"il concorso coi fiocchi" bellissimi premi per Voi! RASPINI

LA STAMPA

ANNO 126. N. 116 •• MERCOLEDI' 29 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

RASPINI prosciutti e salami della buona salumeria italiana

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655329. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 992.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 72; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 18.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.75; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO mm 45x36: FESTIVI POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700, ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA GERMANIA BLOCCATA DAGLI SCIOPERI

IL CAPITALISMO TRADITO DA KOHL

DOV'E' la Germania che avrebbe conquistato il mondo, una volta unificata? Dove il colosso minaccioso che gli europei hanno visto sorgere all'orizzonte, tremebondi, il giorno che s'è ingrandita? Da quando è caduto il muro di Berlino sono passati più di due anni, ed ecco la Germania che abbiamo di fronte: un gigante indebolito, che ha perso le tre o quattro sicurezze accumulate durante la Guerra Fredda. Una nazione che sembrava vincente, perché capitalista, e che s'è messa a dubitare della sua stessa forza, che era appunto il capitalismo. Un Paese che piano piano sta mutando sembianze, sotto i nostri occhi, e sembra affetto da malattie fino a ieri inimmaginabili. Malattie dette anche inglesi. Malattie tipiche del socialismo: uno Stato che spende troppo, ma senza costrutto. Che interviene dappertutto, e per forza di cose accentua nei cittadini la passività, dunque gli egoismi. Uno Stato che cede ai sindacati, ed è infine sommerso da scioperi a oltranza prima degli statali, poi dei metalmeccanici. E' come se la storia avesse beffato i tedeschi, dopo averli beneficati: la Germania comunista è scomparsa, l'ideologia che la fondava è crollata, ma non per questo il nemico è debellato. Ha solo mutato di essere esterno. E' divenuto parte della nuova Germania unita, orientalizzandola surrettiziamente.

Lo stesso regionalismo, che fu la più grande virtù della Rft, è divenuto un'arma a doppio taglio, una pietra d'inciampo. Lo Stato si è appesantito, ma senza creare senso dello Stato, senza mediare fra i corporativismi e imporre solidarietà. E i Länder non cessano di guatarsi con aria torva, rancorosa. Quelli occidentali non vorrebbero sacrificare un centesimo per aiutare i fratelli con i quali dicevano - per decenni - di volersi ricongiungere. Quelli orientali hanno serbato intatto il gusto dell'egualitarismo socialista, e ora chiedono di essere assistiti, e remunerati - al più presto - con gli stessi salari percepiti a Ovest.

La Germania che abbiamo di fronte assomiglia assai poco a quella che dopo il nazismo si rialzò lentamente, con ostinata pazienza, e ricostruì - sulle rovine - se stessa oltre che l'economia. Sembra un'accozzaglia di Leghe all'italiana, neppure più attratta dall'idea di entrare nell'Europa unita ma piegata su se stessa: narcisisticamente, malinconicamente. La Germania era forte fin quando il nemico era esterno, visibile. Fin quando impiegava tutte le sue energie per distinguersi da esso, per vincere la gara. Ora la gara è finita, e il capitalismo che le ha dato le ali e l'ha condotta alla vittoria ha smesso di essere un'attrattiva, un incentivo. Il capitalismo forse aveva bisogno del nemico esterno, per lievitare: in tutto l'Occidente e soprattutto in Germania, che dell'Occidente era l'avamposto. Adesso si è come inceppato, e delude perché non dà i frutti che ci si attende da esso. Ad alcuni, in Germania, appare perfino come un inganno: è con timidezza crescente che i responsabili parlano ancora della «libera economia di mercato», che è il patrimonio lasciato in eredità dai padri fondatori, da Adenauer e Erhardt. La libera economia di mercato va riformata - dicono sempre più spesso democristiani, e perfino liberali. Va corretta, corredata da una «nuova etica». «Le ideologie sono morte», profetizzano intellettuali, giornalisti, esperti, e a forza di usare stupidamente il plurale la profezia finisce per realizzarsi, e anche il capitalismo s'ammala, che pure non godeva di pessima salute e non era affatto una ideologia.

Adesso molti rimproverano a Kohl di aver unificato troppo presto le due monete. Di aver sottovalutato le immense distruzioni causate dal comunismo, in Germania Est. Di non aver adottato una strategia più graduale, meno traumatica, di ricongiungimento. Ma non è stato necessariamente questo il suo errore, e troppo facilmente si dimentica che il Cancelliere non aveva altra scelta, dal punto di vista politico: che l'Unione Sovietica era ancora una presenza minacciosa, due anni fa, ricattatrice. L'errore semmai è stato un altro, non meno grave: è stato di non spiegare alle due nazioni il compito che stava loro davanti; e le lacrime, i sacrifici che l'unificazione avrebbe

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Per il Quirinale, si vota il 13 maggio. E Craxi ripropone il dialogo a Occhetto

L'addio in silenzio di Cossiga

Firma le dimissioni e parte da solo per Dublino

ROMA. Era arrivato da democristiano, ha lasciato da cristiano, inginocchiandosi davanti all'Altare della Patria e cantando il Te Deum nella cappella del Quirinale, risarvandosi la parte del solista.

Le ultime esternazioni sono per i militari e il personale di Palazzo. Cossiga non cede al groppo in gola che sette anni fa interruppe tre volte il commiato di Pertini. Poi il meccanismo del cerimoniale travolge tutto, anche le emozioni. Cossiga è dietro la porta, con Andreotti e il sottosegretario Cristofori, che lo scorteranno nell'impresa. Parlano per dieci minuti. «Mi prendo una breve vacanza. Vado in Irlanda e poi in Francia», racconta Cossiga.

Intanto riprende il dialogo a sinistra. E se Craxi e Occhetto riuscissero a dialogare seriamente, la corsa per la conquista del Quirinale potrebbe essere seriamente condizionata. Ieri, il primo a muoversi è stato Occhetto, assicurando che il pds cercherà una politica «dei piccoli passi» anche verso il psi.

M. Gramellini, A. Minzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2-3

L'addio di Francesco Cossiga al Quirinale con la firma delle dimissioni

ORA SERVE UN ARBITRO

COSSIGA se ne va con l'onore delle armi. Ha tenuto la classe politica sui carboni ardenti, si è servito della televisione per fustigare i vizi del regime, ha buttato all'aria le regole di buona creanza che i partiti politici avevano inventato per duellare senza ferirsi, ha sconvolto le regole del conformismo nazionale. Con quella sua aria di vecchio monello, dotto e saccente, egli ha recitato benissimo, in questa Italia paludata e controriformista, la parte del ragazzo nella favola di Andersen. Se tutti sappiamo che l'imperatore della partitocrazia è nudo, il merito è in gran parte suo.

Ma nel rendergli l'onore delle armi converrà non dimenticare che Cossiga ha esasperato per molti aspetti i vizi e i mali del Paese. Se uno dei peggiori difetti della democrazia consociativa e del trasformismo consiste nel generale annacquamento delle responsabilità - nessuno ha il potere di governare, tutti hanno il potere sufficiente per impedire agli altri di farlo - Cossiga ha portato questo difetto sino alle sue estreme conseguenze. Presidenzialista in una repubblica parlamentare, egli ha fatto dichiarazioni inefficaci e assunto posizioni irrealizzabili. Se la prima regola di un potere costituzionale è quella di non dire ciò che non può fare, Cossiga l'ha sistematicamente violata per più di due anni recitando contempo-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Corruzione, terremoto in Sicilia: azzerato il vertice regionale dc, in manette medici e dirigenti dell'Usl

Milano col fiato sospeso, altri quattro arresti

Dilaga lo stress da tangente, politici «fuggono» in ospedale

MILANO. Da Milano alla Sicilia non si ferma la catena di arresti sull'onda degli scandali per tangenti pagate da imprenditori privati a politici.

A Milano, nel giro di ventiquattr'ore, per il secondo innescato dall'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio Mario Chiesa sono finiti in carcere, dopo Matteo Carriera e Francesco Scuderi, tre imprenditori e un funzionario di un ente pubblico. Gli inquirenti non hanno voluto rendere noti i nomi per «esigenze processuali». Uno solo si è saputo: Egidio Proverbio, 64 anni, titolare di un'azienda edile che ha però passato una sola notte in cella. Ha subito un lungo interrogatorio e, alla fine, è stato rimesso in libertà. Con tutta probabilità anche lui, come gli altri imprenditori arrestati la scorsa settimana, ha «ampiamente collaborato» con gli investigatori.

Chi invece aspetterà ancora in carcere sono Carriera e Scuderi. Dovrebbero essere interrogati giovedì, ma non è certo. Adesso nel mirino c'è l'appalto dell'istituto Redaelli, un ricovero per anziani che appartiene all'Ipab, l'ente di assistenza succeduto al vecchio Eca. I vari appalti avrebbero un valore di novanta miliardi e almeno cinque sarebbero finiti in tangenti.

Negli ambienti politici, intanto, continua a serpeggiare il nervosismo. Qualcuno sembra sia stato anche colpito da «stress da tangente» ed è finito in ospedale: malattie vere o, come insinua la gente, ricoveri «diplomatici»?

Lo scandalo delle bustarelle fa tremare anche la Sicilia. Ieri un nuovo capitolo: sono stati arrestati tre medici e un dirigente dell'Usl di Trapani. E sono stati inviati 58 avvisi di garanzia. Avrebbero chiesto tangenti in cambio della concessione di appalti per la fornitura di attrezzature sanitarie.

Ugo Bertone, Francesco La Licata Susanna Marzolla e Valeria Sacchi ALLE PAGINE 8 E 9

Longo, condanna definitiva

Quattro anni all'ex leader psdi
Forse non finirà in prigione

SERVIZIO A PAGINA 4

Promosse le spiagge italiane

Ma il 43 per cento non è balneabile
Migliora anche la salute dei mari

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 11

Madrid, morto Francis Bacon

Un grande pittore del '900
Diede un volto all'angoscia

M. Ciriello e A. Dragone A PAGINA 13

IN REGALO CON LA STAMPA

Quel fascino di Alassio

Terzo appuntamento con il dossier fotografico di «Itinerari della memoria» in regalo con *La Stampa*. Oggi è la volta di Alassio e del suo fascino.

Gli eredi del creatore del re della giungla contestano una linea di costumi

Scandalo, Tarzan e Jane in slip

«Vogue offende un mito, vogliamo un miliardo»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Io Tarzan, tu Vogue». Ma gli eredi di Edgar Rice Burroughs, il creatore del mitico «uomo-scimmia», non l'hanno mica presa bene l'idea che la famosa rivista di moda avesse utilizzato Tarzan e la fedele compagna Jane come modelli in un servizio fotografico volto a pubblicizzare una linea di costumi da bagno post-moderni e «selvaggi». Così, intentata regolare causa giudiziaria, hanno chiesto un milione di dollari, più di un miliardo e 200 milioni di lire, all'editoriale della rivista. E non rivendicano il risarcimento in nome di una banale violazione delle norme sui diritti d'autore, no, ma per un qualcosa di più alto che si potrebbe etichettare come «vilipendio di mito positivo».

Il servizio fotografico di 14 pagine raffigura una donna giovane e snella, i cui biondi capelli e il cui trucco si ispirano a uno stile Anni 30. Addobbata di succinte pezze opportunamente leopardate, Jane-Vogue saltella attraverso una simil-giungla in compagnia di un bellone superdotato con il muscolo più critico appena difeso da un avaro perizoma. Ciò che ha scatenato il religioso furore degli eredi Burroughs è il fatto che Tarzan e Jane appaiano più proclivi a rotolarsi su un prato che a dondolare dalle liane. «Sono raffigurazioni sessualmente caricate», hanno protestato i Burroughs attraverso il loro avvocato, in incoerenti con la sana immagine di Tarzan e Jane per come è stata creata e mantenuta per oltre 70 anni».

Nell'81, i Burroughs persero una causa contro la Metro Goldwyn Mayer, per un film in cui Bo Derek offriva larghe superfici della sua epidermide al personaggio di Jane. Ma, dal 1912, quando venne creato, Tarzan ha ululato, si è scapicollato tra liane, si è avvitato in tuffi spettacolari, avvinghiandosi a malcapitati coccodrilli, in 45 film, apparendo poi in telefilm e fumetti di 113 Paesi. Johnny Weissmuller fu l'uomo-scimmia più famoso prima di cedere lo scettro a Lex Barker, nel cui «Tarzan e la fontana magica» la scimmietta Cita cominciò ad acquistare peso. Intanto gli eredi Burroughs vigilavano attenti. «Io Tarzan, tu paghi».

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

Se vuoi avere una potenza che non perisce, non appoggiarti a una potenza che perisce.

Ibn Atha Allah, Hikam (Sentenze) XI - secolo XII e. v.

E' record d'incasso

Torino-Ajax prima finale di coppa Uefa

TORINO. Si gioca stasera allo Stadio delle Alpi la prima finale di Coppa Uefa fra il Torino e l'Ajax. Grande attesa attorno a Scifo (nella foto) e compagni. Già incassati oltre tre miliardi, si va verso un incasso-record.

A PAGINA 25

E in diretta-tv Occhetto telefona a Gardini: «Bravi, congratulazioni»

Il Moro vince la settima regata

Adesso il conto con i neozelandesi è pari: 3-3

SAN DIEGO. Ancora un successo del Moro di Venezia, che ieri ha distanziato di quasi 1 minuto New Zealand nella settima regata di finale tra gli sfidanti di Coppa America. Lo scafo italiano si è così portato in parità (3-3). Va ricordato che la giuria aveva annullato la quinta prova (vinta da New Zealand) per un'irregolarità nell'imbarcazione dei «kiwis». Lo scafo che arriverà per primo alle 5 vittorie diventerà sfidante ufficiale degli statunitensi per l'assegnazione del prestigioso trofeo.

Nella regata di ieri, il Moro ha sfruttato ancora una volta un'ottima partenza per andare subito in testa (già 1'14" il vantaggio alla prima boa) e non farsi più raggiungere. Durante la gara anche Achille Occhetto, segretario del pds, ha fatto pervenire in diretta tv le congratulazione a Raul Gardini per le imprese della barca italiana.

Ida Castiglioni A PAGINA 11

G. Duby M. Perrot
Storia delle donne
Il Novecento
a cura di Françoise Thébaud
pp. VIII-710, con illustrazioni, rilegato, lire 48 000
«Storia e società»

dall'inizio del secolo ai giorni nostri vicende, conquiste, contraddizioni e prospettive delle donne. Il volume conclude l'opera

Editori Laterza

Riprende il dialogo a sinistra, più vicina una maggioranza «progressista» per il Quirinale

Tra Occhetto e Craxi aria di disgelo

Amato: il pds fa la scelta riformista? Allora ci mettiamo d'accordo in 24 ore

A fianco: il segretario del pds Achille Occhetto
A sinistra: Bettino Craxi

ROMA. A sinistra riprovano a parlarsi senza menarsi fendenti. E se Craxi e Occhetto riuscissero a dialogare seriamente, la corsa per la conquista del Quirinale potrebbe essere seriamente condizionata. Ieri, il primo a «disgelare» è stato Occhetto, assicurando che il pds non si isolerà e cercherà una politica «dei piccoli passi» anche verso il psi. Craxi gli ha risposto con una prontezza che è già di per sé un segnale e un gran sospiro di sollievo. «Meglio piccoli passi che nessun passo. Meglio una disponibilità ancora confusa che nessuna disponibilità. Riprendere un dialogo sarebbe utile» ha scritto nell'editoriale che l'*Avanti!* pubblica oggi senza firma.

E poiché Occhetto aveva detto in mattinata che non è tempo di incontri spettacolari e insinceri, Craxi gli ha risposto in serata giurando che al psi «non sono mai interessati gli incontri spettacolari e men che mai gli incontri insinceri. Non ci sono trappole per nessuno». «E' importante che si apprezzi l'impostazione di Occhetto» ha subito commentato il neocapogruppo del pds alla Camera, D'Alema.

C'è sete di incontri nel psi e fretta di stringere intese. Fuori dall'uscio Ciriaco De Mita si sta muovendo fin da domenica per costruire una maggioranza «progressista» per eleggere un Presidente della Repubblica che faccia poi formare un governo che avvii le riforme. Una tela ardita, quella del presidente della dc, che si presenta come mediatore per avere contemporaneamente il consenso del psi (magari con la promessa del Quirinale per Craxi) e quello di Occhetto. Star fermi, debbono aver pensato i socialisti, vorrebbe dire lasciar condurre il gioco a De Mita per la conquista dell'accordo a sinistra. E si comincia a capire che chi lo concluderà per primo, vince.

La prima mossa di Craxi è stato l'annuncio che oggi incontrerà il missino Fini, un passo per tentar di costruirsi, comunque, una maggioranza autonoma. Un modo per dire anche a De Mita che lui non si lega le mani. Poi ha aggiunto che incontrerà anche i socialdemocratici, i Verdi e i gruppi regionali. Con Cariglia, ha spiegato, vuole ritentare un incontro comune col pds. «Se la scelta del pds è quella di stare dentro il polo riformista - ha chiosato il vice di Craxi, Amato - noi troveremo il modo di metterci d'accordo in 24 ore».

La voglia di dialogare pare sincera, a questo punto, in entrambi i partiti della sinistra che ancora si leccano le ferite prodotte dal loro ricorrente duellare. Stiamo mal messi tutti e due, ammette Craxi quando chiede ad Occhetto «il ristabilimento di un clima di rispetto, di comprensione delle difficoltà, con cui, chi più chi meno, si trova alle prese». Ed è una ammissione insolitamente «umile». Così come pare un abbozzo di giustificazione il riferimento che Craxi fa alla bocciatura di Napolitano per la presidenza della Camera: «Un dialogo costruttivo, una intesa limitata, una indicazione di prospettiva avrebbe dato anche uno sbocco diverso alla recente vicenda parlamentare».

Uno sbocco che, secondo Giorgio La Malfa, non è stato un successo neanche per il psi, oltre che per la dc. «La dc e il psi sono gli sconfitti di questa elezione dei presidenti perché si tratta di due persone non omogenee a loro». Il loro sbaglio, sostiene il segretario del pri, è stato quello di usare l'elezione «per ricostituire una qualche maggioranza di governo del vecchio tipo, come se non fosse successo niente». E aggiunge che in un voto schieramento per eleggere il Presidente della Repubblica ci dovrà essere anche il pds. Per eleggere forse Spadolini? «Non so se abbiamo un candidato formale, è presto» sostiene La Malfa.

Di fatto, anche il pri pare muoversi nel campo che cerca di aggregare una maggioranza «progressista». Ma per eleggere chi? Un laico, dicono i socialisti e potrebbe essere lo stesso Craxi. Bobbio, dice Zanone. Un laico o un ex dc, suggerisce Altissimo sponsorizzando la rielezione di Cossiga d'accordo con Fini e con Bossi. Martinazzoli o Craxi, propone il «cossighiano» D'Onofrio.

Poco si parla delle possibilità di Forlani e di Andreotti. La dc è divisa. Anzi, «la dc è allo sbando e che Dio l'assista», è il saluto avvelenato che, in una intervista al *Sabato*, Cossiga manda a Piazza del Gesù lasciando definitivamente il Quirinale.

Alberto Rapisarda

AGNELLI

«Ci serve un governo forte»

TORINO. «Un governo forte, capace di realizzare una politica di rigore per il risanamento dell'economia». Questo l'esecutivo ideale per Gianni Agnelli. Un governo - ha spiegato il presidente della Fiat - in cui difficilmente ci sarà spazio per il pds. A chi gli domandava se era possibile immaginare un allargamento della maggioranza al partito di Occhetto, infatti, Agnelli ha risposto che «tutto è possibile, parlarne oggi però sarebbe fare una previsione, e non è il mio mestiere. Tuttavia, in un momento in cui ci vuole molto rigore, è certamente difficile per il pds imporre una politica di rigore e disciplina, soprattutto perché è pressato a sinistra da Rifondazione». Quanto al prossimo Presidente della Repubblica, Agnelli non si sbilancia: «Non sta a me scegliere - dice - ma sono sicuro che, come già accaduto alla Camera e al Senato, la somma delle due Camere esprimerà l'uomo migliore». [Ansa]

DALL'ITALIA

La Lega vuole Miglio vice del Senato

ROMA. La Lega Nord ha un proprio candidato, Gianfranco Miglio, per una delle quattro vicepresidenze a Palazzo Madama e, riguardo all'altro voto che ha a disposizione, è pronta a «fare accordi con chiunque». Lo ha annunciato ai giornalisti il capogruppo della Lega al Senato, Francesco Speroni, in vista dell'elezione dell'ufficio di presidenza di Palazzo Madama, prevista per giovedì 30. [Ansa]

Rutelli presidente dei deputati verdi

ROMA. A conclusione dell'assemblea del gruppo parlamentare Verde è stato eletto il nuovo direttivo: Francesco Rutelli è il presidente del gruppo; Edo Ronchi e Lino De' Benetti vicepresidenti; Francesco De Giularo segretario. Busin è candidato all'ufficio di Presidenza della Camera. [Agi]

Vizzini-Cariglia Oggi lo scambio

ROMA. La direzione socialdemocratica si riunirà oggi pomeriggio per definire i nuovi assetti di vertice del partito e per convocare il consiglio nazionale (probabilmente martedì 5) che li ratificherà. Si tratta di un rinnovo di cariche previsto dallo statuto. Vizzini Sarà segretario in luogo di Cariglia che, probabilmente, sarà presidente. [Agi]

Altissimo: «Una realtà da suk egiziano»

ROMA. «E' allucinante che ad un mese dal voto del 5 aprile si parli solo della possibilità dell'ingresso del pds nel governo, di un pds che voterebbe contro la manovra economica del governo ma approverebbe la riforme... Sono fantasie allucinanti e a geometria variabile. Sembra di essere tra i venditori di tappeti di suk del Cairo...». Lo ha detto il segretario liberale Renato Altissimo, che critica il «metodo sbagliato» che si sta seguendo nelle concitate trattative tra i partiti. [Agi]

Langer per adesso non ritira le dimissioni

BOLZANO. Il verde altoatesino, Alexander Langer, le cui dimissioni sono state respinte dal consiglio federale, ieri in una conferenza stampa a Bolzano ha affermato che avrà bisogno di un certo periodo per maturare se ritirare o meno le sue dimissioni. Respingendo poi l'accusa di protagonismo, Langer ha sottolineato che «se si fosse fatta una concreta alleanza a sinistra con psi, verdi e pds, ora si avrebbero due senatori, invece così tutto è stato rimandato nel tempo». [Agi]

Dorotei senza cariche, dc nel caos

E Marini lancia la candidatura di Martinazzoli

A fianco: Nicola Mancino
A destra: Mino Martinazzoli

Gava si tira indietro: Mancino capogruppo al Senato, Gerardo Bianco alla Camera

ROMA. La dc è nel caos. Antonio Gava deve sacrificarsi in nome dell'unità del partito e lasciare la presidenza del gruppo del Senato a Nicola Mancino, ma intanto l'uomo più potente della dc non ha un posto nel vertice di piazza del Gesù: né nell'ufficio politico, né nella direzione. Gerardo Bianco riesce nell'impresa di diventare capogruppo alla Camera dei deputati e all'ultimo momento si scontra con un Giovanni Goria, candidato dai ribelli, dell'ultimo consiglio nazionale, ma senza chance.

Ed intanto Franco Marini lancia la candidatura di Mino Martinazzoli alla segretria del partito in un convegno a Mantova e chiede il congresso per il prossimo autunno. Stessa cosa fa nel sud Clemente Mastella insieme agli altri insorti della sinistra, mentre Francesco D'Onofrio scomoda lo stesso nome anche per la presidenza della Repubblica. Lui, il candidato Martinazzoli, non si tira indietro e accetta il ruolo usando il suo linguaggio. «Chi ha avuto in questi anni più di comando e più di potere - dice - ha il dovere di essere più generoso se almeno ha la coscienza che, anche in politica, ciò che è degno è dare il più e il meglio, e il resto portar via».

C'è una dc in preda al fattore «I», cioè all'imprevedibile, secondo un'espressione coniata da Luigi Granelli, «una dc dove tutti giocano le loro carte, hanno le loro ambizioni e i loro disegni, che finiscono però per favorire soluzioni del tutto inaspettate». Così, all'indomani della vittoria delle Leghe, piazza del Gesù non esita a darsi una delegazione istituzionale, è la critica di Giuseppe Biasutti, «tutta targata Avellino». «Tranne il segretario Forlani - spiega l'ex-colonnello di De Mita in Friuli -, il presidente del partito e i due capigruppo sono di lì».

E' stata una scelta? Ma no, neanche per sogno, è stato la risultante di una serie di giochi incrociati, della testardaggine di Nicola Mancino e non voler lasciare quel posto, della volontà di Antonio Gava di non assumersi la responsabilità di una rottura. Risultato: l'unità formale è salva, ma sotto sotto i dissapori e i rancori aumentano, pronti ad esplodere proprio di fronte a prove impegnative come l'elezione del nuovo presidente della Repubblica e la formazione del nuovo governo.

Insomma, una dc divisa nei fatti, come avviene puntualmente ogni sette anni. E come sempre non c'è settimana che un capo democristiano non cada in qualche trabello: a Forlani è andato male il tentativo di dimettersi dalla segreteria per partecipare più liberamente alla corsa per il Quirinale; i nomi di altri due capi dc, Andreotti e De Mita, sono stati sciupati, sia pure in modo diverso, nell'elezione dei presidenti di Camera e Senato; e in ultimo, ieri, Antonio Gava è rimasto al palo e i dorotei non hanno più nessun rappresentante nella delegazione del partito. E malgrado Forlani non si stanchi un attimo di gettare acqua sul fuoco delle polemiche interne, non mancano segnali di nervosismo e d'irrequietezza del partito di maggioranza relativa.

La riunione dell'assemblea dei senatori dc di ieri, che ha portato alla candidatura unica di Mancino, ne è costellata. Si parte con il solito colloquio tra i due aspiranti: Mancino ripete che vuole rimanere al suo posto, Gava rinuncia alla candidatura. Fino a quel momento il leader doroteo aveva sperato in un intervento di De Mita che convincesse Mancino, suo fedelissimo, a recedere. Tramontata questa speranza Gava annuncia all'assemblea dei senatori che non aspira più a quel posto: «Io ho sempre detto che non voglio essere un candidato di rottura. Il segretario è stato accusato di pressioni nei gruppi, ma tutti sanno che non se ne occupa...». E da questa prima critica velata al quartier generale si scopre che il capo doroteo accetta il sacrificio ma senza entusiasmo.

La riunione va avanti: Piccoli chiede di congelare il tutto, di soprassedere sulle elezioni dei nuovi capigruppo e di rinviarle all'indomani della nomina del nuovo Presidente della Repubblica; Mancino si oppone, «appuntamenti del genere - obbietta - richiedono capigruppo autorevoli anche nel mandato». Interviene Forlani con il richiamo all'unità del partito, definisce Mancino un ottimo capogruppo che non c'è bisogno di cambiare», ricorda che per regolamento i capigruppo vanno eletti. Sentito il segretario Andreotti cambia repentinamente l'orientameto dei suoi: la mattina alle 9,30 nello studio di via Condotti il fedele Pomicino aveva dato ai senatori della corrente l'ordine di votare Gava, ma il «divo Giulio» non si scompone e in assemblea si lancia in un panegirico di Mancino. E del problema che Gava rimane fuori dall'ufficio politico, chi se ne occupa? «L'ufficio politico - risponde Forlani - può essere tranquillamente allargato». Una proposta che fa insorgere l'interessato: «Io il mio contributo lo darò da senatore, da semplice consigliere nazionale».

Sì, Gava accetta di non dividere la dc, ma difficilmente dimenticherà lo scherzo che gli hanno giocato, complatato da quei tredici irriducibili che lo hanno votato lo stesso con la conseguenza che sui verbali del gruppo del Senato rimarrà scritto: Mancino batte Gava 75 voti a 13. «La verità - si è sfogato ieri in Transatlantico il ministro doroteo Remo Gaspari - è che De Mita non riesce più neanche a controllare Mancino».

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

IL CAPITALISMO TRADITO DA KOHL

per lungo periodo comportato. E' il rimprovero che muovono a Kohl i più lucidi, e in special modo coloro che sono in missione nelle regioni ex comuniste: come Kurt Biedenkopf, presidente della Sassonia.

La cattiva coscienza, in altre parole, avrebbe contaminato una strategia dell'unità che inizialmente non era sbagliata. La cattiva coscienza ha senza dubbio spinto il Cancelliere ad accogliere una dopo l'altra le rivendicazioni sindacali più assurde. A promettere un egualitarismo non solo impossibile, ma nocivo: i tedeschi non avrebbero fatto sacrifici, a Ovest, e i salari non avrebbero subito modifiche. Risultato: oggi lo Stato è anormalmente indebitato, e deve intervenire duramente nei conflitti sindacali: un'aberrazione in Repubblica federale, dove l'autonomia contrattuale è sacrosanta. Contemporaneamente, alle regioni dell'Est si prometteva una rapida parificazione dei salari, entro il '96: promessa che comporta aumenti annui del 20-25 per cento, del tutto sconnessi dalla produttività e creatori, per forza di cose, di una disoccupazione pesantissima.

Questi i principali errori «socialisti» di Kohl. E non c'è da meravigliarsi se democristiani e socialdemocratici si riavvicinano, immaginano già grandi coalizioni, governissimi. Non c'è da meravigliarsi se il ministro liberale Genscher si dimette, per meglio prepararsi a futuri rimescolamenti. Gli uni e gli altri sembrano ignorare l'essenziale. Mentre loro giocano nelle stanze dei bottoni, il Paese va spiritualmente alla deriva. Non crede più nei suoi politici: che promettono e tradiscono, fingono di professare fedi etiche e mostrano di non credere più in nulla. La prima Grande Coalizione, fra gli Anni 60 e 70, produsse il terrorismo di sinistra. I conciliaboli sulla seconda creano una atmosfera alla Weimar, e già stanno secernendo il terrorismo quotidiano delle destre razziste. Tutte le ideologie saranno forse moribonde, tranne la loro.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

ORA SERVE UN ARBITRO

raneamente le parti diverse e contraddittorie di re, presidente, professore, magistrato, generale, grillo parlante. I suoi interventi, benché inoperanti, hanno finito per aggravare ulteriormente l'ubiquità del potere e l'annacquamento delle responsabilità. Alla domanda: dove sono i poteri della Repubblica italiana?, è più difficile rispondere oggi di quanto non fosse due anni fa.

Occorre quindi, nell'interesse del Paese, chiudere il capitolo Cossiga. Riconosciamo i suoi meriti e ringraziamolo per avere fatto entrare una ventata d'aria fresca nelle stanze del palazzo, ma evitiamo di continuare sulla sua strada. Vi sono molti uomini degni di andare al Quirinale, ma ancora più importanti degli uomini sono il mandato con cui il Presidente verrà eletto e la sua capacità di rispondere alle esigenze del Paese. Dal nuovo Presidente della Repubblica ci attendiamo, per molti aspetti, esattamente il contrario di ciò che Cossiga ha rappresentato negli ultimi due anni: non viaggi all'estero, non appelli emozionati e emotivi, non parate e uniformi, non prediche e apologhi, non duelli televisivi, non manifestazioni di privata devozione. Non abbiamo bisogno di un protagonista, ma di un notaio tenace e paziente, capace di guidare gli organi dello Stato attraverso la difficile transizione costituzionale dei prossimi mesi. Dopo avere espresso gratitudine a Cossiga per avere costretto il regime politico italiano a riconoscere la necessità della propria riforma, è tempo di metterci a lavorare. Abbiamo di fronte a noi alcune grandi scadenze politiche e costituzionali - la riforma della legge elettorale, i referendum - che rimetteranno necessariamente in discussione, come ha detto Cossiga, i «poteri dei poteri». Il Presidente sarà continuamente chiamato a moderare, arbitrare, conciliare; e sarà tanto più autorevole quanto più eviterà di dissipare il suo potere sotto il fuoco delle telecamere. Abbiamo avuto negli scorsi anni un grande guastafeste: abbiamo bisogno di un grande arbitro.

Sergio Romano

Riforme istituzionali

Spadolini propone «Adesso due anni di Costituente»

ROMA. «Io ho sempre parlato di una fase di legislatura per un tratto costituente; sarebbe importante che lo fosse per i primi due anni». Questa è l'opinione del presidente *pro tempore* della Repubblica, Giovanni Spadolini che, dopo aver accompagnato Cossiga all'aeroporto, è tornato a Roma per ricevere il premio giornalistico dedicato alla memoria di «Carlo Casalegno».

Meno di due ore dopo la firma dell'atto di dimissioni da parte di Cossiga, il presidente supplente, conversando con i giornalisti, ha spiegato che bisognerebbe avere una commissione mista, Senato e Camera, che istruisse le questioni più urgenti e delineasse la soluzione delle riforme istituzionali necessarie, in cui è compresa anche la riforma elettorale, che - ha aggiunto - in senso proprio non è istituzionale». [Ansa]

Avellino, in Comune

E' incriminato Voleva conoscere atti pubblici

ROMA. La trasparenza degli atti amministrativi è solo una favola? Sì, almeno per Vito Maiello di Calitri (Avellino), il quale è stato incriminato per calunnia dal pm di Sant'Angelo dei Lombardi per aver denunciato per omissione di atti di ufficio il sindaco del suo Comune, che aveva ignorato più volte sue richieste di informazioni su atti dell'amministrazione. Invano il Maiello si era appellato a due leggi sulla pubblicità degli atti amministrativi. Non solo non ha ricevuto risposta, ma - segnala il Movimento federativo democratico - è stato inquisito. «Ciò che stupisce - dice Stefania Nichinonni di mf - è la legittimazione, da parte della magistratura, di un comportamento del sindaco di Calitri improntato al disprezzo del diritto dei cittadini ad essere informati e di una delibera sull'obbligo di dare sempre risposte alle istanze della popolazione».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Clavesana, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 34, Torino
STT srl, via C. Peserii 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.711
(altre filiali limo annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/2000

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 28 aprile 1992 è stata di 545.216 copie

L'ultimo giorno: omaggio all'Altare della Patria, messa in cappella poi partenza per Dublino

Cossiga si congeda cantando il Te Deum

E regala ad Andreotti il testo della Costituzione

ROMA. Era entrato da democristiano. Se ne va da cristiano, inginocchiandosi davanti all'Altare della Patria e cantando il Te Deum nella cappella Paolina, al Quirinale. Scandito dal ritmo frenetico delle telefonate e dei caffè, il passo d'addio del Presidente si chiude con un regalo ad Andreotti e una fuga in aereo verso Dublino. Il regalo è l'ultimo atto che Cossiga compie nella pienezza dei poteri, un attimo prima di lasciare il suo studio per entrare nella sala in cui firmerà le dimissioni. Seduto alla scrivania di lavoro, il Capo dello Stato sfila dal leggio la copia ufficiale della Costituzione, quella su cui per sette anni hanno giurato ministri, notabili e sottosegretari. Si china a scrivere la dedica e poi, come in un'investitura, porge il volume rilegato ad Andreotti.

La giornata dello showdown presidenziale è un susseguirsi di istantanee, con un protagonista dominato dalla commozione e dalla stanchezza. Comincia in piazza Venezia alle otto del mattino, sotto il monumento del Milite Ignoto. Cossiga vi arriva con Rognoni, il ministro della Difesa. Ad attenderlo, una sfilza di alte uniformi, la sua passione: Carabinieri, plotoni delle tre armi, granatieri di Sardegna: il Presidente li passa in rassegna tutti, sfilando con l'abito blu e la cravatta regimental dell'Arma che non abbandonerà più fino all'ora delle dimissioni. Si inerpica verso il sacello fra due ali incombenti di corazzieri per deporre una corona, come tante altre volte. Ma questa è l'ultima e Cossiga vuole renderla unica: piega il ginocchio destro e resta in preghiera, come nessun Presidente cattolico aveva mai fatto, neppure nel giorno dell'addio.

Il rientro al Quirinale dà il via al rituale dei commiati illustri. Il Presidente attende gli ospiti sulla porta, con un sorriso disegnato sul volto pallido. Alle 9 arriva Scalfaro e venti minuti dopo il supplente Spadolini. Cossiga gli va incontro: «Caro Presidente. Anzi, fra qualche ora, mio Presidente». Sfilano Andreotti, il presidente della Corte Costituzionale Corasaniti, i vertici della Corte dei Conti, del Csel e dell'avvocatura generale dello Stato. Poi tocca alla cultura, accademici dei Lincei e delle Scienze, e alla città di Roma, con il sindaco Carraro. Cossiga ha una battuta per tutti. Anche per i fotografi che lavorano di flash come una frotta di turisti giapponesi: «Siete in tanti, come nelle grandi occasioni. Immaginatevi se invece delle dimissioni fosse stato per un funerale».

L'ora di pranzo scorre via fra lettere e telefonate, una al ministro degli Esteri tedesco Genscher, altro illustre dimissionario di questi giorni. Vista la rarità della specie, chissà che non fondino un club. La visita ufficiale all'Ordine di Malta è l'occasione per cercare un contatto con la gente, l'ultimo da Presidente. Cossiga arriva in via Condotti e blocca due volte il traffico: prima con il corteo delle macchine e poi per la curiosità degli automobilisti, che lasciano le auto in mezzo alla strada e scendono a vedere. Il Presidente prende l'ennesimo caffè con il gran maestro dell'Ordine, Andrew Bertie. Oltre all'amata bevanda, rimedia anche una medaglia-ricordo.

Ci siamo, quasi. Cossiga rientra al Quirinale e scende nella cappella Paolina, per la messa di commiato officiata da monsignor Marra, il suo cappellano. Legge le scritture e poi canta il *Te Deum*, riservandosi la parte del solista. Gli altri fanno da coro. Ancora due discorsi, le ultime esternazioni della sua carriera presidenziale, dedicate ai militari e al personale di Palazzo. Cossiga le pronuncia senza cedere al groppo in gola che, sette anni fa, interruppe per ben tre volte l'analogo in commisto di Pertini.

18,30. Il meccanismo feroce del cerimoniale travolge tutto, anche le emozioni. Giulio Colavolpe, il cossicologo del Tg2, si asciuga il sudore davanti alle telecamere accese nella sala degli Arazzi. Cossiga è dietro la porta, con Andreotti e il sottosegretario Cristofori, che lo scorteranno nell'impresa. Parlano per dieci minuti. «Mi prendo una breve vacanza. Vado in Irlanda e poi in Francia», racconta Cossiga. Beve ancora un caffè, e intanto si informa su cosa stia succedendo all'assemblea dei gruppi parlamentari democristiani. Poi porge la Costituzione ad Andreotti. «Andiamo. Sono pronto». Esce per sempre dal suo studio: 7 anni fa, Pertini aveva spento la luce.

I tre uomini entrano dentro l'occhio bollente delle tv. Cossiga sorride, ma le gambe si muovono con impaccio. Siede fra Andreotti e Cristofori, che restano in piedi, si toglie gli occhiali e firma l'atto di dimissioni. Dalle labbra serrate gli esce un: «Fatto», mentre dal cortile sale la musica di una marcia solenne. I reparti sono già schierati, in testa i 27 cavalli dei corazzieri. Quello del comandante si imbizzarrisce e, sordo ai richiami, comincia a calpestare la guida russa su cui dovrà camminare Cossiga. Sotto il porticato, bianco di commozione, c'è Francesco D'Onofrio, il deputato dc che Cossiga ha votato il 5 aprile: «Il Presidente non farà né il pensionato né il democristiano. Entra nella riserva della Repubblica». Per adesso è qui nel cortile, rigido sull'attenti ad ascoltare l'inno nazionale. Si è cambiato d'abito, passando dal blu al grigio. Riceve lo stendardo presidenziale dalle mani enormi di un corazziere. Poi sale in macchina, saluta con la mano la piccola folla radunata in piazza e corre verso Ciampino. Ai giornalisti, nel pomeriggio, aveva detto: «Sono molto stanco. Ho voglia soltanto di dormire».

Massimo Gramellini

In chiesa legge le Scritture quindi affronta l'inno da solista

Cossiga passa in rassegna il picchetto d'onore al Quirinale
Sotto, il Capo dello Stato genuflesso all'Altare della Patria

Sopra, il Presidente si congeda dai suoi collaboratori
Qui a fianco il saluto della folla

Prima riceve Scalfaro, poi Spadolini: «Presto sarai tu il mio Presidente»
Telefona al neo-dimesso Genscher
E per il caffè se ne va dai cavalieri di Malta

ZANONE

«Bobbio al Quirinale»

ROMA. «Una conferma di Cossiga non mi sembra proprio possibile, e allora al Quirinale mi piacerebbe veder salire Norberto Bobbio». Lo ha detto ieri Valerio Zanone a *Mezzogiorno italiano*, intervistato a Gianfranco Funari. «Se l'elezione del Presidente verrà regolata dai rapporti di forza fra i partiti - afferma Zanone - allora i nomi sono quelli che scrivono tutti i giornali. Se invece si adotta un criterio diverso, quello di cercare nel Parlamento una personalità che, anche indipendentemente dalle proprie opinioni specifiche, rappresenti un referente elevato di civiltà democratica, la mia simpatia va a Bobbio». L'esponente liberale spiega di non illudersi sulle effettive possibilità del filosofo torinese: «Non ho condiviso in passato diverse sue posizioni politiche - afferma Zanone -, ma preferisco un filosofo capace di ammettere i suoi errori agli arroganti che pretendono di avere sempre ragione». [Adn-Kronos]

IL CASO

DOPO L'ULTIMA PICCONATA

Il Cocer a Viesti: «Vattene via»

Anche il «sindacato» accusa di slealtà il generale

ROMA

COME da copione, i due generali «indesiderabili» Antonio Viesti e Goffredo Canino non erano al Quirinale, ieri, per la cerimonia di commiato di Cossiga. Il comandante generale dell'Arma e il capo di stato maggiore dell'esercito, che il Presidente ha bollato come «leali e scorretti», hanno assistito alla scena dal televisore. Non sapevano, quindi, che fuori dal portone, in borghese e mescolati tra la folla plaudente, c'erano anche i delegati del Cocer. Gli stessi diciotto carabinieri (su ventiquattro eletti) che qualche ora prima avevano messo la firma a un documento durissimo contro il loro comandante generale, sollecitando di fatto le sue dimissioni.

Un foglio che non lascia dubbi: «In materia di comportamento sleale e scorretto per aver ingannato il Presidente della Repubblica». Seguono poche righe, che i Cocer definiscono di «meditazione». Parole durissime, al limite dell'insubordinazione. Prima una premessa: «La nostra regola è la lealtà. Una delle nostre virtù è la correttezza. Lealtà e correttezza che hanno fatto grande l'Arma dei carabinieri». Poi le conclusioni: «Chi non è leale, chi non è corretto, non si identifica con l'Arma». Infine una preghiera: «Signore perdona, perché non sanno quello che fanno».

Il documento dei Cocer è la parafrasi delle parole che Viesti ebbe nei loro confronti, nel dicembre scorso. Quella volta, all'inaugurazione di un corso per allievi ufficiali, il generale Viesti si era trovato tra le mani la patata più bollente che potesse mai capitare a un comandante generale dell'Arma: commentare il documento «ode al piccone» dei Cocer che si schieravano a fianco di Cossiga e contro il governo. Lo scalpore era stato enorme. E Viesti corse ai ripari. Fece pubblicamente la ramanzina ai suoi. «La nostra regola - disse - è il silenzio, una nostra grande virtù è la pazienza. Chi non rispetta regole, chi non dimostra virtù, non si identifica nell'Arma». Poi fece ammenda verso i politici: «Perdona, perché non sanno quello che fanno». Come si vede, le frasi sono quasi uguali. Solo che cambia radicalmente il senso: adesso è il generale a trovarsi sotto accusa.

La giornata più nera dei due alti ufficiali si chiude così nel modo peggiore, con la base in rivolta contro i vertici. La mattinata, peraltro, si era aperta con un'altra mazzata per Viesti. In una polemica lettera al direttore del *Mattino*, Cossiga ha precisato il suo pensiero: «Io ho sempre rispettato - scrive su carta semplice, non più intestata alla Presidenza della Repubblica - amato e difeso l'Arma dei carabinieri. Io ho criticato duramente il generale di corpo d'armata Viesti, per difendere la tradizione di serietà dell'Arme e del suo corpo di ufficiali. Per il bene dell'Arma il generale Viesti non è, fortunatamente, un carabiniere!».

Ed ecco il punto, sono richiamato da Cossiga e dai Cocer. Antonio Viesti è un ufficiale dell'esercito che, secondo regolamento, è stato messo a capo dei carabinieri il 21 aprile 1989 dall'allora presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. Non è un carabiniere. E di questa dipendenza dall'esercito (riproposta anche in occasione delle promozioni lottizzate) si dolgono ad ogni ripresa i carabinieri. Cossiga, insomma, sembra aver interpretato alla perfezione il malessere dell'Arma.

Viesti e Canino non hanno fatto trapelare alcuna reazione. Ma c'è stato un momento in cui erano date per certe le loro dimissioni. E' stato a fine mattinata, quando il comandante generale è uscito dal palazzo dei carabinieri scuro in volto e s'è diretto allo stato maggiore dell'esercito. Lì, i due ufficiali si sono chiusi in uno studio per un lungo conciliabolo.

Ma poi le dimissioni non sono arrivate. E' facile immaginare che i due si siano consigliati con il capo di stato maggiore della Difesa, il generale Domenico Corcione. Alla fine ha prevalso il consiglio di chi li ha pregati di non andarsene, di inghiottire il rospo e aspettare. Il ministro Rognoni, poi, ha assicurato che andrà presto a riferire alle Camere. Ma vista la situazione tanto confusa - il governo è dimissionario e mancano i titolari di pressoché tutte le poltrone del Palazzo - l'occasione non verrà così presto.

E intanto si registrano le ultime prese di posizione. Il senatore della Rete Carmine Mancuso, poliziotto e fondatore del Coordinamento antimafia di Palermo, ha rivolto un'interrogazione al ministro per sapere se non ritenga opportuno intervenire a dissipare i «sospetti sull'esistenza di logiche clientelari e partitocratiche anche all'interno dei vertici delle forze armate». E il colonnello dei carabinieri Antonio Pappalardo, eletto tra i socialdemocratici, promette battaglia «nell'interesse dell'istituzione».

Francesco Grignetti

Il comandante dell'Arma, Viesti

Il generale Goffredo Canino

Polemica

Una stoccata al «Mattino»

ROMA. Ultima stoccata di Cossiga contro il direttore del *Mattino* di Napoli, Pasquale Nonno, e contestuale apprezzamento del sindaco Nello Polese. Il tutto in una lettera al quotidiano nella quale scrive: «Nel giornale *Il Mattino*, quotidiano di una fondazione pubblica e di un partito nel quale io ho lealmente militato per oltre trent'anni, mentre lei vagava senza, mi consenta, alcun chiaro convincimento ideale, leggo un titolo "I carabinieri? sleali". O lei fa titoli - prosegue Cossiga - indipendentemente dalla notizia, cosa che le è altre volte capitata, o lei ha voluto ancora una volta offendermi». «Io - sostiene Cossiga - ho sempre rispettato, amato e difeso l'Arma dei Carabinieri, anche dalla gente par suo. Io ho criticato duramente il generale di corpo d'armata Viesti per difendere la tradizione di serietà dell'Arma dei Carabinieri e del suo corpo di ufficiali; per il bene dell'Arma, il generale Viesti non è un carabiniere!».

«Mi era ripromesso - scrive Cossiga a Polese - di venire a Napoli prima di lasciare il mio ufficio». Non avendo potuto «rimedio inviandole questo messaggio, grato se ne vorrà far parte il Consiglio comunale e la cittadinanza». «Ringrazio anche lei personalmente per tutte le cortesie usatemi e la prego di considerarmi il suo amico».

[AdnKronos]

Anti-Forlani

«Questa dc è allo sbando»

ROMA. Forlani, De Mita, Andreotti, Scalfaro: in un'intervista al *Sabato*, Francesco Cossiga fa una battuta per tutti i protagonisti del momento politico della dc. «Ho fatto pace persino con De Mita», dice l'ex Capo dello Stato. «Una pace personale - precisa - sul piano umano». Scalfaro, poi, «ha detto cose atroci, ma non ha messo nemmeno un'unghia nella congiura». Secondo Cossiga, l'elezione del nuovo presidente della camera è «la dimostrazione della confusione... La dc è allo sbando».

E di qui l'ex Presidente prende le mosse per criticare Arnaldo Forlani. «E' stato reticente - afferma - non si è fidato di me. Diciamo che da parte sua è stata un'onesta dissimulazione».

Cossiga sottolinea che quanto avvenuto in occasione dell'elezione di Scalfaro era già avvenuto una prima volta quando scrisse la lettera di dimissioni dalla dc. Allora - racconta - «Forlani aveva avuto il mandato dalla direzione del partito di andare al Quirinale per chiedermi di dimettermi. E questo passi - dice - ma chiese a Craxi di accompagnarlo.... Forlani è rimasto segretario di un partito che è allo stremo. Ci sono solo improvvisazione e pasticci. Che Dio li assista», conclude l'ex Capo dello Stato, riferendosi alle prove che attendono i dirigenti dc. [Asca]

Diventa capogruppo del partito alla Camera, ma non passa la sua nomina a vicesegretario

Pds, promozione a metà per D'Alema

Occhetto: «Se si mette in discussione il mio ruolo, lo si dica apertamente»
Due nomi sono in corsa per la presidenza del partito: la Iotti e Napolitano

ROMA. Sono le undici di sera e al «Bottegone» le luci sono ancora accese. Da cinque ore, su al secondo piano, i capi del pds si stanno decidendo come organizzare la nuova plancia di comando del partito, stanno decidendo se Massimo D'Alema, numero due, debba prendere i galloni da vice-segretario della Quercia, affiancare ancora più esplicitamente Occhetto. Finalmente le luci si spengono, sul portone di via delle Botteghe Oscure si affacciano i protagonisti, ma appena scorgono che, ad aspettarli, sono restati tre cronisti, come all'unisono scelgono la porta laterale, quella del garage. Una reazione inconsueta, con un solo precedente: quell'indimenticabile 20 novembre del 1989, quando fu varata la «svolta» e parecchi dirigenti comunisti preferirono sottrarsi all'ira e agli sputi dei militanti, cercando le uscite laterali.

Lunedì sera c'è stata maretta al secondo piano del «Bottegone». L'eterno dualismo tra Achille Occhetto e Massimo D'Alema è venuto allo scoperto, sia pure senza trascendere sul piano personale. Per la prima volta da quando Occhetto è leader, è stata lanciata - lo hanno fatto Alfredo Reichlin e Livia Turco - la candidatura di D'Alema alla vice-segreteria. Ma il lancio si è infranto sul muro dei «miglioristi» di Napolitano, dei comunisti di Ingrao e Tortorella e soprattutto sulla minaccia di Occhetto, che pure non aveva escluso l'ipotesi vice-segreteria: se si mette in discussione il mio ruolo - ha detto in sostanza il segretario - lo si dica esplicitamente. D'Alema, col consueto *aplomb*, ha evitato autocandidature («Io non chiedo nulla»), ha accettato la designazione a capogruppo dei deputati, ma alla fine della lunghissima riunione, qualcuno lo ha sentito dire: «Forse c'è qualcuno che non mi vuole al partito...».

Ma se l'ulteriore ascesa di D'Alema nella nomenklatura di partito, per ora, è congelata, il suo carisma resta molto forte: ieri sera l'assemblea dei deputati gli ha riservato un plebiscito, tanto più importante perché a scrutinio segreto: su 100 votanti, D'Alema ha ottenuto 91 voti. Due voti sono andati alla Iotti, uno a Veltroni, sei sono state le schede bianche. E poco prima, nel presentare la designazione di D'Alema, Occhetto ha stemperato l'interpretazione di una divaricazione del gruppo dirigente: «Intendiamo rinnovare fortemente i criteri di formazione del gruppo dirigente, impegnando i migliori compagni nei punti nevralgici, che non saranno più, come nel vecchio pci, soltanto nella "mitica" segreteria. E D'Alema saprà garantire una direzione autorevole dal gruppo e uno stretto rapporto con la segreteria».

Nella riunione del coordinamento politico di due sere fa è stata decisa anche la designazione del «comunista democratico» Giuseppe Chiarante alla presidenza del gruppo del Senato, mentre è ancora aperta la trattativa fra le tre correnti della Quercia sul resto dell'organigramma: entro una decina di giorni infatti tornerà in vita la vecchia struttura della segreteria (da sempre cuore pulsante del partito) e per il ruolo fondamentale di coordinatore ci sono due candidature: quella di Claudio Petruccioli e quella di Walter Veltroni. Un incarico nevralgico quello di coordinatore, che fino a ieri sera è stato di D'Alema e, anche se ieri i dirigenti del pds sono restati con le bocche cucitissime, tutti ripetevano sottovoce lo stesso concetto: «In questi anni D'Alema ha tenuto il partito, ora speriamo bene...». Ai riformisti di Napolitano dovrebbe spettare la presidenza della commissione nazionale di garanzia (si parla di Macaluso), mentre corrono per una vicepresidenza della Camera Stefano Rodotà e per quella del Senato Luciano Lama. Due nomi per la presidenza del partito: la Iotti e Napolitano.

Intanto, nella riunione della direzione di ieri Achille Occhetto ha tracciato la rotta del pds per le prossime settimane. Il rapporto col psi, «resta decisivo», ma per il leader del pds «è angoscioso rilevare come nella linea del partito socialista sia tuttora presente quel male misterioso che condanna la sinistra a lacerarsi ogni volta che c'è divergenza». Parole forti, ma anche una mano tesa al dialogo «per la ricostruzione della intera sinistra italiana», che ieri sera è stata raccolta da Craxi con la nota distensiva verso il pds. Sul possibile ingresso del pds al governo, Occhetto ha presentato le sue condizioni, condizioni forti: non basta un Segni, perché servono «facce nuove», ma anche programmi e politiche veramente nuovi. Neanche una parola, a sorpresa, sulla candidatura di Nilde Iotti alla Presidenza della Repubblica, una nota stonata se si pensa che due giorni fa la candidatura della ex presidente della Camera era stata rilanciata da D'Alema. Ma alla fine della giornata Occhetto era visibilmente soddisfatto. Segretario, è lei il vincitore? «Come sempre...». Più forte di prima? Occhetto sorride: «Come prima».

Fabio Martini

A fianco: Walter Veltroni
A sinistra: Renzo Foa
Nella foto grande: Massimo D'Alema

Restaurazione all'Unità

Foa: nessun rilancio, vado via
E Occhetto pensa già a Veltroni

ROMA. Aria di restaurazione all'*Unità*. Renzo Foa, il primo direttore-giornalista del quotidiano fondato da Antonio Gramsci, ha rassegnato le sue dimissioni.

Al suo posto il vertice del pds vuole nominare Walter Veltroni o comunque un dirigente del partito. Come ai vecchi tempi, quando il giornale aveva una linea chiara e vendeva centomila copie in più.

Ieri mattina, alla riunione dei capiredattori, Foa ha reso noti i contenuti di una lettera che aveva mandato all'Achille Occhetto circa un mese fa. La fase più difficile, legata alla trasformazione del pci in pds, è stata superata - diceva in sostanza il direttore - ed è ora di discutere il futuro della testata. Sarà rilanciata? Arriveranno nuovi finanziamenti? Foa chiedeva lumi.

E contestualmente metteva a disposizione le sue dimissioni. Dopo dieci anni al vertice del giornale - come capo redattore, vice-direttore e infine direttore - era giunto il momento di mettersi da parte. Concludeva con un auspicio: una successione «da vivere con tranquillità e senza polemiche. E che salvaguardasse il lavoro fatto». Insomma, un avvicendamento interno gli sembrava la soluzione migliore.

Sono passate quattro settimane ma da Botteghe Oscure non è arrivato alcun segnale. Finché ieri mattina Foa ha letto sui giornali che la direzione del partito si sarebbe riunita per nominare il nuovo direttore. A quel punto, ha deciso di rendere nota la sua lettera ad Occhetto nella riunione di redazione.

L'assenza di una risposta da Botteghe Oscure è l'ultimo esempio di quanto i rapporti tra l'Unità e il vertice del pds si siano logorati in questi quattro anni. Anni che Foa ha dedicato soprattutto a rafforzare l'autonomia del giornale.

Ci è riuscito. Ma al prezzo di inasprire i rapporti con Occhetto e con il gruppo dirigente delle Botteghe Oscure che imputa da mesi al quotidiano un'eccessiva libertà di movimento e una pericolosa spregiudicatezza giornalistica: fino al peccato capitale di differenziarsi, in alcune circostanze, dalla linea ufficiale del pds.

In più, la difficile situazione in cui versano da tempo i giornali di partito e la crisi del comunismo condizionano fortemente la vita dell'Unità, tra ristrutturazioni e difficoltà finanziarie.

Insomma, il clima si è talmente inasprito che la transizione serena auspicata dal direttore nella sua lettera ad Occhetto appare difficilmente realizzabile.

Foa vuole che al suo posto vada l'attuale vicedirettore vicario Piero Sansonetti. Oppure Giuseppe Caldarola, uno dei due vicedirettori. Ma sembra che a Botteghe Oscure abbiano idee molto diverse: il giornale va ripreso in mano dal partito e al posto di Foa va messo un direttore politico.

Veltroni, appunto, che è stato per tanti anni il responsabile del partito per il settore comunicazioni. Ma si parla anche di Claudio Petruccioli, già direttore del quotidiano.

E la redazione? E' spaccata. Da una parte i nostalgici che vedono il ritorno di un politico come la garanzia di una guida più ortodossa e di nuovi finanziamenti. Dall'altra quelli che temono una normalizzazione del giornale, un salto all'indietro di anni e la fine di una breve stagione di autonomia.

In serata il comitato di redazione dell'Unità ha espresso preoccupazione e richiamato a un corretto itinerario per affrontare e risolvere i problemi. Questo itinerario è esplicitamente previsto, da una parte dal contratto nazionale dei giornalisti, dall'altra dal corretto funzionamento dell'editrice l'Unità e dei suoi organismi, a cui il nuovo statuto del pds conferisce il compito di discutere e decidere la nomina del direttore.

Andrea di Robilant

I giornalisti: il direttore è stato reticente sul caso Chiesa. Ma l'editore gli ha confermato la fiducia

Tempesta al «Giorno», Damato sotto accusa

Sul futuro del quotidiano pubblico rispondono gli ex direttori Afeltra, Rizzi e Zucconi

Da destra verso sinistra: Guglielmo Zucconi, Lino Rizzi, Gaetano Afeltra, Francesco Damato

MILANO. Quale mai sarà il futuro del *Giorno*, quotidiano a colori di tradizione lombarda, taglio popolare, proprietà pubblica (Eni) e imbarazzante innamoramento craxiano?

E' un momentaccio per il direttore Francesco Damato. Se si guarda intorno vede quanto segue: l'ira della redazione per le troppe reticenze sul caso Chiesa, il bilancio in rosso (19 miliardi 752 milioni, cifre ufficiali 1991; 30 miliardi secondo stime ufficiose), l'emorragia di vendite (50 mila copie in meno in tre anni secondo i dati ufficiali), la rivolta di quattro caporedattori capitanati dal vice direttore (Enzo Catania). Non è un bello spettacolo.

Oggi ha ricevuto tre notizie: una buona e due cattive. La prima arriva dall'Eni, dice e non dice: «Damato ha sempre operato in piena autonomia. L'editore apprezza il senso di responsabilità del direttore al quale competono le scelte inerenti la linea del giornale e la sua indipendenza di giudizio». Non è molto, anche se il comunicato si apre con una riga e mezzo incoraggiante: «L'editore rinnova la fiducia al direttore al centro di una ingiustificata e grave campagna di stampa». Le notizie cattive arrivano dalla redazione riunita in assemblea, pronta allo sciopero (per «sfiduciare» il direttore) e da Botteghe Oscure, sede pds, che ha lanciato un siluro firmato da Walter Veltroni: «Spetta alla società editrice dare finalmente un senso di novità, indicare un nuovo direttore che per professionalità, autorevolezza, indipendenza, segni una radicale svolta rispetto alle pratiche spartitorie che hanno ridotto l'importante quotidiano a un foglio di partito pagato con i soldi dei contribuenti».

Il contratto triennale di Francesco Damato scade il prossimo 24 maggio e negli stanzoni di piazza Cavour abitati dai 168 giornalisti del quotidiano è iniziato il conto alla rovescia. La domanda è sempre quella: il giornale si salverà dal baratro? E a scanso di equivoci il Movimento sociale chiede in queste ore la privatizzazione del quotidiano.

Distanti dalla bufera, con l'occhio lungo degli ex padroni di casa, i tre direttori che hanno preceduto Damato (Gaetano Afeltra, Guglielmo Zucconi e Lino Rizzi), non sembrano granché ottimisti. Telegrafico più di tutti Afeltra, che si limita a nove parole (di augurio o di scongiuro, non si capisce): «La vitalità del *Giorno* resterà radicata nella tradizione lombarda».

Zucconi preferisce dettare: «Non desidero fare la parte della regina madre perché è troppo facile dire al sovrano regnante cosa dovrebbe fare. Resta il problema generale: può un ente di Stato possedere un giornale? Dipende. Bisogna capire se l'Eni è solo incaricato dai partiti di tenergli in caldo un giornale che loro non potrebbero pagare, oppure se, come successe ai tempi di Mattei, l'Ente è davvero sovrano. Privatizzare il *Giorno*? In questi anni un pensierino se l'hanno fatto in tanti: Monti, Rusconi, Berlusconi». Cosa succederà non lo dice; si limita a constatare il nodo: quando il quotidiano va bene i partiti non lo mollano, quando va male i privati non lo vogliono. Succederà ancora.

E Lino Rizzi, attuale direttore del quotidiano cattolico *Avvenire*? E' il più esplicito, il più offeso. «Il giornale è ridotto a un organo di partito. Non era pensabile prima. Io ero stato espresso dalla dc, è vero, ma ho cercato di tenere il giornale sul filo delle ingerenze. Chi dirige un quotidiano pubblico ha il dovere di mantenerlo aperto al pluralismo. Questa direzione lo ha appiattito su un partito solo e così facendo gli ha tolto ossigeno, funzioni, persino ragione di esistere». Privatizzare? «Visto quello che sta succedendo, non mi sembra un'idea tanto sbagliata».

L'ultima parola al comitato di redazione che si prepara a guidare gli scioperi, il primo oggi: «Damato, in questi anni, ha difeso Pillitteri e la sua giunta, ha cercato il ridimensionore scandali gravissimi. Sulla Lega Lombarda ha scelto il silenzio rinunciando a spiegare ai lettori ciò che sta succedendo in questa regione. Basta. Vogliamo un nuovo direttore». **[p. cor.]**

CAPELLI PERSI
POSSONO RICRESCERE

Il trattamento per il cuoio capelluto aloCresan Forte ha dimostrato, in prove cliniche internazionali ed italiane che può stimolare la naturale ricrescita dei capelli anche in zone che già da diverso tempo sono diradate o calve.

aloCresan Forte agisce alla radice. Frena la caduta dei capelli ritardando il diradamento. E, dal primo giorno, inizia a ravvivare i follicoli capilliferi indeboliti o in letargo, purché non siano del tutto atrofizzati come lo diventano dopo alcuni anni di inattività.

aloCresan Forte è stato provato su uomini e donne con una forte caduta in atto o che, spesso già da anni, avevano i capelli molto diradati o persi. Nella maggioranza dei casi ha presto ottenuto il risultato di capelli rafforzati alla radice e, dopo poco tempo, l'inizio di ricrescita. Poi ci vogliono alcuni mesi di costanza, perchè i capelli, anche se stimolati da aloCresan Forte, hanno bisogno di tempo per riprendersi e crescono lentamente.

IN FARMACIA

EMAR ITALIA

PUBBLICITÀ

Il vicedirettore de La Stampa ucciso dai terroristi

Premio Carlo Casalegno a Spadolini e Giorgio Bocca

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha ricevuto il premio giornalistico «Carlo Casalegno» che gli è stato assegnato assieme a Giorgio Bocca. «Il sacrificio di Carlo Casalegno, vittima della violenza terroristica - ha affermato Spadolini nel suo discorso - è del novembre '77. L'assassinio di Aldo Moro del maggio '78; la vittoria finale contro il terrorismo e la sua mortale minaccia alla Repubblica si può fissare nel 1982. Ma se il terrorismo è stato debellato, grazie ad uno sforzo corale del popolo italiano, lo Stato, "il nostro Stato" come lo chiamava l'indimenticabile amico e collega vicodirettore de *La Stampa*, non è stato ricostruito. Lo Stato è in crisi. Rileggiamo una pagina di Casalegno del maggio '66: "Dovunque volgiamo lo sguardo, scorgiamo dei malanni: una barcatura di leggi superate, innumerevoli e caotiche; una burocrazia vecchia, dispendiosa e inefficiente; discussa la magistratura, il Parlamento disordinato, le baronie feudali prosperanti all'ombra del sottogoverno; ai limiti della bancarotta la gestione dei Comuni. E ancora: la diffusa coscienza di un distacco fra la realtà economico-sociale della nazione e la direzione politica, fra Paese legale e Paese reale"».

«E' un grido di allarme - ha detto ancora Spadolini - lanciato ben 26 anni fa, ma che sembra tratto dai giornali di oggi. Ci vuole una fase costituente ma nella fedeltà ai principi della democrazia parlamentare. Per rafforzare la Costituzione, non per rovesciarla». «Casalegno - ha concluso Spadolini - rappresentava un'Italia fondata sulla tolleranza, sul rispetto di tutte le fedi, sulla coscienza della complessità delle culture confluite nella formazione dello Stato italiano. Egli è morto per un'Italia europea». [Ansa]

L'ex segretario psdi (ora nel psi) chiede l'affidamento ai servizi sociali

Longo a un passo dal carcere

Tangenti Icomec: confermati 4 anni e mezzo

ROMA. «Non è il caso di disturbarlo, è molto abbattuto», dice il suo avvocato. Pietro Longo, già segretario del partito socialdemocratico, ora membro della direzione nazionale del psi, da ieri rischia il carcere. La sesta sezione penale della Corte di Cassazione ha confermato la sentenza: quattro anni e sei mesi di carcere per la vicenda «Icomec», un altro scandalo milanese con un triennio di tangenti da 12 miliardi. Longo, come membro del consiglio di amministrazione dell'Enel, anche secondo la Cassazione ha incassato un miliardo e 548 milioni per favorire la costruzione della centrale idroelettrica di Edolo, provincia di Brescia.

«Chiederò l'affidamento ai servizi sociali», spiega da Milano Vittorio D'Aiello, il suo avvocato difensore. Domani presenterà l'istanza e intanto aggiunge: «Sui quattro anni e sei mesi, due sono stati condonati. Quindi la condanna da scontare scende a due anni e sei mesi». Per evitare la cella resta da sperare che i giudici milanesi accolgano la domanda di Longo. E così, dopo Mario Tanassi condannato per la vicenda Lockheed, un altro ex segretario del sole nascente per evitare il carcere dovrà mettersi al servizio e agli ordini dell'assistenza sociale.

Pietro Longo

L'accusa e la condanna sono per «concussione», reato piuttosto diffuso oggi, ma non nel 1979. Da quell'anno la «Icomec», si legge negli atti, ha cominciato a pagare tangenti: «Esiste un vero e proprio tariffario della concussione - aveva ammesso Luciano Rodi, ex proprietario della società di costruzioni -. Dal 6 all'8% del fatturato a chi assegna l'appalto, il 2% al direttore dei lavori, l'1% al capocantiere, lo 0,5% al capomastro...». Condanne confermate anche per Ermidio Santi, ex presidente dello Iacp di Genova: 3 anni e 6 mesi; per i funzionari del genio civile Antonio Castiglioni, tre anni, e Salvatore Curcio, due anni e nove mesi. Anche per loro la speranza è nel servizio civile.

Intervista a Pegaso

Ortolani: il ruolo di De Benedetti nell'Ambrosiano

ROMA. Umberto Ortolani, in un'intervista rilasciata a Tg2 Pegaso, ha commentato la sentenza con cui i giudici di Milano lo hanno condannato a 19 anni per la bancarotta dell'Ambrosiano. Racconta il suo ingresso nella P2, ammette di aver fatto degli ottimi affari con Gelli e aggiunge: «L'Ambrosiano faceva gola a tutti, come facevano gola, la Toro Assicurazioni, la Rizzoli e quindi il *Corriere della Sera*». «Pensate che lo stesso De Benedetti - prosegue - si sarebbe affacciato a quella porta se la cosa non fosse stata appetibile?»

Ortolani si sofferma sul ruolo avuto da De Benedetti nella vicenda dell'Ambrosiano: «De Benedetti ha fatto un'operazione in cui ha dato carta bianca e ha preso soldi. Lui ha scritto lettere, è diventato l'araldo, l'uomo che voleva far vedere il marcio. Ha scritto a Pertini, a Rognoni, così ha fatto precipitare il banco». [Agi]

Caos nella maggioranza dopo il ritiro di Genscher mentre dilagano gli scioperi

Bonn, due ministri degli Esteri in 48 ore

Ora i liberali preferiscono Kinkel alla Schwaetzer

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà Klaus Kinkel, attuale ministro della Giustizia, e non la signora Irmgard Schwaetzer a sostituire Hans-Dietrich Genscher al vertice della diplomazia tedesca. La decisione a sorpresa, annunciata ieri sera dopo una drammatica seduta della direzione del partito liberale, sconfessa la scelta fatta dal presidium dell'Fdp subito dopo le dimissioni del ministro, lunedì. L'addio di Genscher approfondisce dunque le tensioni nel governo tedesco: mentre esplode la polemica fra la Cdu del Cancelliere e la sua branca bavarese, la Csu, che rivendica invano il vicecancellierato per il proprio leader Theo Waigel, il partito di Genscher si spacca. Ma è soprattutto il rincorrersi di ipotesi e voci sulle ragioni dell'addio di Genscher, l'uomo politico più popolare del Paese, a creare problemi di sostanza, oltre che d'immagine, a Helmut Kohl.

La maggior parte dei commentatori tedeschi sono infatti convinti che dietro le dimissioni - presentate da Genscher come un doveroso atto di etica democratica», dopo ventitré anni passati al governo e diciotto alla guida della diplomazia federale - ci sia la consapevolezza o almeno il timore che «la barca sta per colare a picco», come rincalza la popolare «Bild», un quotidiano venduto in oltre cinque milioni di esemplari che condensa spesso in formule vivaci le opinioni del «tedesco medio». Ieri, quello della «Bild» era convinzione largamente condivisa dai principali giornali. Scriveva, da sinistra, la «Frankfuerter Rundschau»: «La data delle dimissioni mostra che Genscher considera la situazione drammatica e incurabile». E la «Sueddeutsche Zeitung»: «Perché proprio ora e in questa forma? Perché vuole lasciare alla storia un quadro senza macchia, o perché con istinto sicuro abbandona la nave che affonda? La riunificazione tedesca, della quale Genscher ha creato le condizioni indispensabili, è minacciata da un disastro politico ed economico». Neppure la «Frankfuerter Allgemeine», conservatore, escludeva la possibilità di una crisi all'interno della coalizione, e notava che «nella prospettiva delle elezioni del 1994, il posto di Genscher prometteva di diventare sempre più oggetto di rivalità nel governo. In una lotta di questo tipo, il ministro non voleva essere il perdente».

Probabilmente l'opposizione socialdemocratica esagera, quando ritiene, o auspica, che l'uscita di scena del ministro sia già «l'inizio della fine» per la coalizione, che riunisce i cristiano-democratici di Kohl, i cristiano-sociali bavaresi di Theo Waigel e i liberali di Genscher e Kinkel. Certo, le sue dimissioni sono un altro sintomo dell'erosione che da mesi insidia il Cancelliere: un segno «umano» dopo quelli «elettorali» lasciati dalle recenti, brucianti sconfitte alle regionali. Un segno che rilancia l'immagine di debolezza riassunta dalla gelida alchimia dei sondaggi: il più recente, pubblicato lunedì dallo «Spiegel», mostra che per la prima volta dalle elezioni generali del dicembre '90 - il primo «voto pantedesco» - la Cdu del Cancelliere non ha più la maggioranza assoluta dei suffragi, su scala nazionale. Dal 54,8 è scesa al 47 per cento.

La battaglia sociale, inasprita dallo sciopero nel settore pubblico, non aiuta naturalmente Kohl. Il numero degli scioperanti aumenta infatti ogni giorno: non è ancora al massimo perché i sindacati, che devono pagare un indennizzo ai lavoratori, vogliono «provocare i maggiori fastidi con il minimo di astensioni dal lavoro». Ma il conflitto minaccia di durare a lungo: la Oetv - che raccoglie la maggior parte dei dipendenti pubblici - insiste che «lo sciopero continuerà finché non ci sarà fatta una offerta migliore», ma Kohl ribadisce che aumenti salariali del 4,8 per cento (pari al tasso di inflazione) sono l'ultima offerta perché non esistono altri margini. Da oggi inoltre, mentre si aggraverà la situazione nelle ferrovie e nei trasporti urbani, nella raccolta dei rifiuti e nel servizio postale (a Francoforte ci sono già sei milioni di lettere bloccate), si aprirà un altro fronte ad alto rischio con i primi scioperi dei metalmeccanici, che nell'84 paralizzarono per settimane l'industria automobilistica prima di ottenere una riduzione dell'orario di lavoro.

Orfano di Genscher, il Cancelliere è obiettivamente indebolito anche sul fronte delicato della conflittualità sociale. Ma, come mostrano gli sviluppi più recenti, è l'intera coalizione a risentire del terremoto provocato dalle dimissioni del ministro. Per le polemiche fra Cdu e Csu sulle cariche di vice Cancelliere, che i cristiano-sociali hanno rivendicato per il loro leader Theo Waigel scontrandosi con il veto di Kohl, deciso a conservare l'incarico per un uomo dell'Fdp (sarà quasi certamente l'attuale ministro dell'Economia Moellemann). E soprattutto per la crisi all'interno del partito liberale. La base e il gruppo giovanile non hanno gradito la «designazione frettolosa» della signora Schwaetzer, figura di secondo piano nell'Fdp, e alla riunione del gruppo parlamentare e della direzione, ieri pomeriggio, la contestazione è esplosa, mentre aumentavano i consensi intorno a Kinkel, 55 anni, considerato il «figlio spirituale» di Genscher del quale era stretto consigliere. Il voto, a sera, è stato il momento della verità per l'Fdp: 63 sì per Kinkel, 25 per la signora Schwaetzer, e un siluro alla presidenza del partito.

Emanuele Novazio

Dipendenti pubblici in sciopero, a Francoforte mucchi di spazzatura in strada

IL CASO

Le dimissioni vere e quelle all'italiana

ROMA

DICEVA Alcide De Gasperi, nato pur sempre sotto gli Asburgo, che le dimissioni non si preannunciano ma si danno. Come ha fatto Genscher.

E come invece non fanno i politici italiani. Che coltivano massimamente il gusto del finto abbandono, della rinuncia fasulla, dell'addio che non pregiudica il futuro. Neanche quello più prossimo. Fino a destare il sospetto che, in definitiva, il preannuncio di improbabilissimi ritiri non sia solo un irresistibile capriccio politico-esistenziale ma addirittura una premessa per la conquista (o il mantenimento) del potere.

Andreotti, Cossiga, De Mita, Forlani, Occhetto: a dar retta ai vari preavvisi, già da tempo la nomenklatura sarebbe azzerata. Al contrario, la tecnica, forse anche l'arte delle dimissioni all'italiana è così diffusa da offrire parecchi spunti e perfino un'ampia casistica.

Sia Andreotti che Martinazzoli, per cominciare, avevano promesso di mollare a 60 anni. Rinuncia del tipo anagrafico-climaterico. «Poi - ha spiegato il primo - mi sono preso una proroga»: durante la quale ha occupato la Farnesina e Palazzo Chigi. Mentre il secondo, che ha confermato il proposito almeno tre-quattro volte dal 1990, eletto senatore il 5 aprile, risulta attualmente in (sofferta) corsa per la segreteria dc.

E pensare che due mesi fa, per scongiurare l'addio di Martinazzoli alla politica, Forlani se n'era uscito con una frase quasi canzonatoria: «Gli suoneremo lo zufolo». Bene, il bello è che poco dopo la musichetta l'ha modulata il Consiglio nazionale dc proprio per lui, Forlani, che il martedì s'era presentato dimissionario e il mercoledì sera ci ha ripensato.

«Dopo di me il diluvio»: questa, di norma, l'ispirazione degli auto-esoneri fanfaniani. Così clamorosi, nel 1959, da far ritenere che il leader aretino fosse pronto perfino ad entrare nell'ordine dei monaci camaldolesi. Nel 1960 era presidente del Consiglio. Così come De Mita, nel 1982, cioè poco prima di occupare per sette anni Piazza del Gesù e poi anche Palazzo Chigi, s'era detto pronto a ritornare a Nusco e aveva già fatto i calcoli della pensione.

A metà strada fra la «sindrome di Cincinnato» e lo sdegno da stemperare in convento si colloca l'«adesso vi trovate un altro segretario!» pronunciato da Occhetto in partenza per Capalbio dopo la bocciatura del congresso di Rimini. Abbandono del genere «qui lo dico e qui lo sdico», con l'attenuante del crollo nervoso.

Ancora a De Mita si devono dimissioni-blitz - durata effettiva: otto ore - in occasione di uno psicodrammatico Consiglio nazionale agostano.

Mentre il record di «rinuncia prolungata e apparente» se lo sono conquistato quella dozzina di sottosegretari della sinistra dc che mollarono solo formalmente le poltrone nel penultimo governo, rimanendo a bagnomaria per diversi mesi. Modello per certi versi speculare a quello, piuttosto abusato di recente da Cossiga ma anche da Andreotti e Gava, delle «dimissioni del periodo ipotetico»: se voi ritenete che io sia di troppo, ditelo pure che non c'è problema.

E dice addio pure Ciccio-lina, che poi concorre al Senato. Dice addio, disgustato da una politica «fatta solo di affari e poteri», il giovane deputato dc Scarlato: ed eccolo, l'altro giorno, «tornare in campo per la riforma». «Pulcinella se ne va» annuncia il socialista Franco Piro. Rieletto con un ottimo risultato.

E alla fine, per trovare qualcuno che abbia deragliato dalla via italiana alle dimissioni - cioè che l'abbia fatto sul serio - bisogna risalire a Dossetti, a Corbino, a Silvio Gava, a Cossiga dopo il caso Moro. E sono eventi che nella cronaca e nei ricordi dei protagonisti si tramandano come straordinari, memorabili, ultraterreni. «Le dimissioni - spiegava serio l'ex ministro dell'Interno Antonio Gava - me le ha richieste Nostro Signore...».

Filippo Ceccarelli

JUGOSLAVIA

Bonn raggela la nuova federazione guidata da Belgrado: scordatevi il riconoscimento

Osijek accusa l'Onu: sta coi serbi

I croati: i Caschi blu lasciano mano libera ai cetnici

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo un lungo silenzio, la Presidenza collegiale della Bosnia Erzegovina ha riconosciuto e nominato ufficialmente l'aggressore contro la Repubblica. Si tratta, dice il comunicato emesso ieri a Sarajevo, delle formazioni armate dei terroristi cetnici provenienti dalla Serbia, aiutate dai riservisti dell'esercito federale serbi e montenegrini, nonché delle formazioni armate del partito democratico serbo della Bosnia aiutate dalle forze militari jugoslave presenti nella Repubblica. Le autorità bosniache hanno chiarito anche il loro iniziale rifiuto di recarsi alle trattative di Lisbona sotto il patronato dei Dodici. Dato che non è stata rispettata nessuna delle condizioni poste per continuare il dialogo tra i capi dei tre partiti nazionali, chiedono l'immediata cessazione di ogni azione militare e il ritiro dell'esercito federale e di tutte le formazioni paramilitari illegali dalla Bosnia. Per rispettare la richiesta europea il presidente della Bosnia Izetbegovic ha deciso di recarsi in Portogallo, ma solo in veste ufficiale di capo della Repubblica.

La nascita a Belgrado della cosiddetta Terza Jugoslavia ha permesso alle autorità bosniache di spostare la grave crisi della Repubblica sul piano delle relazioni interstatali. Fra i primi a reagire alla costituzione della Repubblica federale jugoslava è stato il leader dell'opposizione serba Vuk Draskovic: «Il nuovo Stato è una creazione unilaterale». Mentre piovono le delusioni dai Paesi occidentali, a Belgrado sono stati costretti a smentire il riconoscimento di Cina e Russia. «Il governo tedesco non pensa minimamente a riconoscere la cosiddetta Nuova Jugoslavia, né lo farà la Cee». Lo ha detto il capo della diplomazia tedesca Hans-Dietrich Genscher, dopo un incontro con il collega portoghese Joao De Deus Pinheiro, presidente del Consiglio dei ministri Cee. «La nuova Repubblica non è l'erede dell'ex Jugoslavia», ha aggiunto.

In Croazia, dove continuano gli attacchi dell'esercito serbo-federale, si allarga la polemica con le forze di pace dell'Onu. Dopo le proteste ufficiali del governo, ieri è stato il sindaco di Osijek, Zlatko Kramaric, ad accusare i caschi blu di «corresponsabilità politica di genocidio che nel piano degli irregolari serbi mira a cambiare il profilo etnico della regione». Malgrado la presenza delle truppe Onu nella Slavonia orientale i croati continuano infatti ad essere scacciati dai loro paesi, mentre l'esercito serbo-federale non accenna ad andarsene. «Il piano studiato da Vance non funziona», sostiene Kramaric e chiede la sostituzione del comandante dei locali caschi blu.

Ingrid Badurina

CORANO TRADOTTO

Muoia il Rushdie kirghizo

MOSCA. Ha tradotto il Corano in lingua kirghize attirandosi le ire dei fanatici musulmani per sfuggire ai quali vive nascosto, così come, per ragioni in fondo non dissimili, l'autore de «I versi satanici», Salman Rushdie. Lo riferisce l'agenzia Tass aggiungendo che a nulla sono valse le scuse ufficiali al mondo islamico fatte dal malcapitato, Ernes Tursunov. L'uomo, minacciato a più riprese, ha dovuto cercarsi un nascondiglio in attesa che l'ira degli integralisti sbollisca.

Le accuse che gli vengono mosse sono di aver osato tradurre il testo sacro islamico sebbene la registrazione degli insegnamenti dettati da Allah al profeta Maometto vada letta solo ed esclusivamente in arabo, essersi concesso troppe libertà di interpretazione e, colmo dei colmi, aver indorato il tutto con una scandalosa serie di svarioni grammaticali. [Agi]

BRASILIA

Ai soldati è vietato manifestare pena l'arresto. Ma cresce il timore che il malcontento porti a un golpe come in Perù e Venezuela

L'Armata brasiliana scende in strada con le pentole

Le mogli degli ufficiali sfilano per chiedere di aumentare le paghe dei mariti

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Con la disoccupazione, l'inflazione e il valore reale dei salari che battono ogni mese nuovi record negativi, a Brasilia le manifestazioni di protesta sono diventate uno spettacolo così comune che nessuno ci fa più caso. Ma lunedì pomeriggio un inedito corteo di un migliaio di donne ha tenuto la capitale brasiliana col fiato sospeso. A sfilare per le strade, «armate» di pentole e padelle trasformate in tamburi, sono state le mogli di ufficiali e sottufficiali di carriera delle forze armate. I loro mariti sono da mesi in agitazione per gli stipendi troppo bassi, ma rischierebbero l'arresto e l'espulsione se partecipassero a una manifestazione. Sono state le donne, quindi, a scendere in piazza, coi baschi verde-oliva dei mariti in testa e cartelli vagamente minacciosi in mano: «Militari affamati, sicurezza minacciata», «Con la pancia vuota non c'è disciplina in caserma».

E' la prima volta che una cosa del genere accade in Brasile, e quando in America Latina i militari si «agitano», il pensiero corre alla lunga e sanguinosa tradizione golpista delle forze armate di tutto il continente, rinverdita negli ultimi mesi in Venezuela e in Perù. Nei giorni precedenti alla manifestazione nella capitale, i comandanti delle forze armate brasiliane hanno cercato di tranquillizzare il Parlamento e i mass media, assicurando che fra i militari non c'è oggi «spirito golpista». Ma come ha dovuto ammettere in un'intervista alla Folha de S. Paulo il ministro della Marina, ammiraglio Cesar Flores, «non può essere escluso il pericolo di quarteladas». Ossia di ribellioni nelle caserme sul modello di quelle dei «carapintadas» argentini.

A guidare la protesta delle famiglie dei militari di carriera è il deputato Jair Bolsonaro, un giovane capitano dell'esercito passato nella riserva ed entrato in Parlamento con i voti dei suoi vecchi compagni di caserma. Con un portoghese incerto, ma con discorsi sempre infuocati e pieni di insulti per i suoi ex superiori (definiti «incompetenti», «fessi» o «negligenti»), per mesi Bolsonaro ha battuto a tappeto le «vilas militares» di Brasilia e di Rio de Janeiro, i quartieri esclusivi delle forze armate, battendo sempre sullo stesso tasto: la necessità di immediati aumenti di stipendio e di parità salariale con gli altri funzionari pubblici. Un sergente guadagna oggi neppure 200 mila lire al mese, e un generale di divisione non arriva a due milioni, 4 volte meno di un parlamentare. Come gran parte dei civili, per poter vivere quasi tutti i militari di carriera sono stati costretti a trovarsi un secondo lavoro (cosa teoricamente proibita).

Sotto la pressione della crescente tensione nelle caserme, due settimane fa il governo ha deciso di concedere nei prossimi tre mesi un aumento salariale complessivo dell'80 %. Bolsonaro chiede invece almeno il 120 %, da erogare in una volta sola. Il governo non sembra aver intenzione di cedere e la manifestazione di lunedì potrebbe preludere ad altri problemi per il Brasile del presidente Collor de Mello. «Corruzione, sfiducia della gente nel parlamento e nell'esecutivo, insoddisfazione delle forze armate: le condizioni teoriche per un golpe ci sono tutte - sostiene il colonnello della riserva Geraldo Cavagnari, direttore del Nucleo di studi strategici dell'Università di Campinas -. Fortunatamente, le forze armate brasiliane oggi non sembrano avere questa intenzione, anche se esistono alcuni settori favorevoli all'ipotesi di un golpe».

Gianluca Bevilacqua

Il presidente Collor de Mello

USA

Nell'atterraggio

Si schianta in California il jet invisibile

WASHINGTON. Si è schiantato su una pista della California l'unico prototipo in grado di volare del nuovo «aereo invisibile» dell'aviazione americana, l'F-22 «Stealth».

Secondo fonti del ministero della Difesa di Washington, l'incidente è avvenuto sabato nella base aerea californiana di Edwards. L'aereo è precipitato durante l'atterraggio ed è stato gravemente danneggiato da un incendio.

Il nuovo «F-22», progettato per eludere i radar del nemico, dovrebbe essere prodotto entro il Duemila in cooperazione tra tre aziende: Lockheed, General Dynamics e Boeing. Il governo americano ha previsto una spesa complessiva di 80 miliardi di dollari.

La fonte del ministero non ha saputo precisare se l'incidente provocherà gravi ritardi nel programma. [Ansa]

AUSTRALIA

Per omicidio colposo

Sydney, 15 anni a chi uccide con l'automobile

SYDNEY. Dura presa di posizione del governo dello Stato australiano di Victoria contro gli automobilisti che causano colposamente la morte di altre persone. Il reato verrà accomunato agli omicidi comuni e sarà punibile col carcere fino a 15 anni.

Fino a oggi, il reato di omicidio colposo comportava una pena massima di 7 anni. Questo e altri provvedimenti rientrano in un quadro generale di inasprimento delle pene. Nel caso degli automobilisti, ha anche lo scopo di rendere le strade più sicure.

Il problema non è limitato allo Stato di Victoria: si tratta ormai di un fenomeno nazionale contestato da una parte crescente dell'opinione pubblica che ritiene non abbastanza severa la legge nei confronti dei guidatori che non hanno abbastanza rispetto per l'incolumità altrui. [Ansa]

A 24 ore dall'ammissione della Russia nel Fondo, forse una tirata a fini interni

Eltsin: non siamo i servi dei banchieri d'Occidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

«Non intendiamo farci dettare alcuna condizione dal Fondo monetario internazionale»: appena un giorno dopo l'ammissione della Russia nel santuario mondiale dell'economia di mercato, da Mosca il presidente Boris Eltsin gela gli entusiasmi, sembra rimettere tutto in gioco. Quanto sarà lungo, quanto sarà faticoso il negoziato che a partire dall'11 maggio dovrà stabilire le condizioni dell'ingente aiuto dei Paesi ricchi alla Russia (24 miliardi di dollari per il solo '92)? A Washington - sia al Tesoro statunitense, sia alla sede centrale del Fmi - si sdrammatizza: propaganda a fini di politica interna, soprattutto.

A favorire questa interpretazione è lo stesso vice-primo ministro russo Egor Gaidar, che qui domenica ha preso impegni precisi con i sette grandi dell'economia mondiale (il G-7): «Eltsin intende dimostrare alla nostra opinione pubblica che adottiamo il programma di passaggio all'economia di mercato perché ci crediamo, non perché qualcuno ce lo impone». Nella giornata di ieri Gaidar ha ripetuto al presidente George Bush e al segretario di Stato James Baker che non c'è alcun doppio gioco, pur senza nascondere quanto il compito sia difficile. I prezzi liberi, dice, hanno molto ridotto le code davanti ai negozi, ma l'avanzare delle riforme presto le sostituirà con lunghe file di disoccupati.

Al termine dell'incontro, Bush è sembrato ottimista e ha detto a un giornalista russo: «Riferite alla vostra gente che credo che tutto questo funzionerà». Il direttore generale del Fmi, Michel Camdessus, risponde con diplomazia: «Forse le parole del Presidente russo sono state fraintese. Noi non dettiamo a nessuno i nostri programmi di risanamento, li concordiamo con i governi interessati; ci risulta che Eltsin lo abbia capito benissimo». Eltsin peraltro avrebbe dichiarato: «Non abbiamo bisogno di tutti i 24 miliardi di dollari subito. Non ci getteremo a capofitto nel baratro per questo».

In realtà degli aiuti la Russia ha bisogno subito e Gaidar lo confessa senza reticenza. «Al momento - dice - le nostre riserve in valuta ammontano a 80 milioni di dollari, quelle d'oro a 170 tonnellate»: cifre da bancarotta per un Paese dal suolo ricchissimo di oro e petrolio. La Russia è sempre meno in grado di far fronte al debito estero (che riguarda anche molte banche italiane, ndr): «nel '92 avremmo dovuto rimborsare - aggiunge il ministro per il Commercio estero, Piotr Aven - 21 miliardi di dollari. L'accordo di riscadenzamento con il Club di Parigi ci consente di pagarne solo 11. Di fatto ne stiamo pagando meno».

Proprio con la franchezza («non usciremo dalla crisi prima di cinque anni») il vice-primo ministro russo ha ottenuto a Washington un successo personale. Lo testimoniano tra l'altro il ministro del Tesoro italiano Guido Carli, il suo collega statunitense Nicholas Brady, il sottosegretario tedesco Horst Koehler. Tutta la delegazione, età tra i 35 e i 40, è parsa composta di persone che sanno il fatto loro: il paffuto e trasandato Gaidar, dallo sguardo volpino, l'elegante Aven che sembra appena uscito da un'università anglosassone, il plenipotenziario per i rapporti con il Fmi Kagalovski. Parlano tutti in buon inglese, dimenticando ogni tanto l'articolo come tutti gli slavi.

Sulle decisioni del Fmi la Russia potrà influire attraverso un rappresentante nel consiglio di amministrazione (23 membri). La sua quota di voto sarà del 3,00%, di poco inferiore a quella dell'Italia (3,04%). Il successo del negoziato di maggio sarà preliminare a ogni aiuto. Delicate saranno le condizioni per il fondo di stabilizzazione del rublo, che dovrà dare certezza ai banchieri e agli industriali esteri, come pure a imprese e cittadini russi, ancorando la moneta al dollaro entro una fascia di oscillazione del 7,5% in più o in meno.

Dal 1° luglio il rublo sarà affidato al mercato valutario con un unico tasso di cambio. Dopo qualche tempo per verificare le tendenze del mercato, potrebbe avviarsi la stabilizzazione. Ma a quale livello di cambio? Gaidar insiste nel ritenere il rublo «molto sottovalutato» al cambio attuale (dieci lire circa), utilizzando il quale il prodotto pro capite della Russia sarebbe un sessantesimo di quello dell'Italia. Ma l'inflazione corre svelta.

Stefano Lepri

Il vice premier russo Egor Gaidar FOTO AP

USA

Lo slogan prometteva un rinfresco prima di discutere d'affari, un cliente insorge: è una trappola

«Vino e denaro, ma che banca immorale»

La Chase Manhattan deve cancellare una campagna pubblicitaria

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ai dirigenti della Chase Manhattan Bank era sembrata una buona idea. «Quattro chiacchiere rilassate e un bicchier di vino», offriva lo slogan portante della campagna pubblicitaria con cui invitavano i potenziali clienti a presentarsi ai loro uffici per discutere in modo informale dei propri investimenti. Così, senza cerimonie, in tono del tutto confidenziale, sorseggiando distesi un bicchiere di quello buono, come vecchi uomini d'affari nelle poltrone del club preferito. Insomma, una «promozione» psicologicamente azzeccata. Ma ci si è messo di mezzo quel rompiscatole di Allen Goldberg, di Glenview, Illinois.

«Questa storia non mi piace - ha pensato Goldberg, fiutando la possibilità di una truffa ai danni del pubblico.- Alcol e affari non vanno bene insieme». Allora Goldberg ha telefonato alla Chase Manhattan. «Avrei qualche affare personale da discutere». «Bene, perché non fa un salto qui a fare due chiacchiere». «Ma, mi dica, è vera quella storia della pubblicità che, così, parlando, si beve una cosa insieme». «Sì, certo, come no? La sua bevanda preferita, quello che vuole». «A me piace il Jim Beam con ghiaccio». «Magnifico, venga quando vuole, ci sarà un bel Jim Beam "on the rocks" ad attenderla». «Ah sì? Grazie, ci vediamo».

Dal momento in cui ha appoggiato il telefono, il signor Goldberg, consulente di mercato di 53 anni, che adesso viene chiamato il don Chisciotte di Glenview, ha cominciato a scrivere lettere ai giornali, a fare comizi ai propri clienti, un casotto d'inferno. «Il danaro risparmiato con il duro lavoro e il bere non devono essere trattati sullo stesso tavolo», è la sua filosofia. «Quando le cosiddette "chiacchiere amichevoli" finiscono - ammonisce - tu sei già diventato lo strumento di qualcuno».

Fatto sta che la Chase ha sospeso la campagna, già lanciata in sei città. «Ma non ha nulla a che fare con le osservazioni del signor Goldberg - assicura Peter Benzie, capo del servizio investimenti della banca -. Si era già conclusa quando ne siamo venuti a conoscenza». Ma Goldberg non ci crede e si sente una specie di piccolo Ralph Nader, il famoso difensore dei consumatori. E poiché quelli della Chase adesso assicurano che, nei loro uffici, si beve solo caffè, Goldberg si chiede: «E allora cos'era quella storia del bicchier di vino?». Vita dura per i pubblicitari americani.

Paolo Passarini

DAL **MONDO**

Nasce l'iniettore automatico di insulina

TOKYO. Un apparecchio portatile che misura e inietta automaticamente l'insulina nei diabetici è stato sviluppato da ricercatori giapponesi. Motoaki Shichiri, dell'università di Kumamoto, ha detto ieri che l'apparecchio sarà brevettato il 14 maggio e sarà posto in vendita prima dell'estate. Il prototipo utilizza una sondina con sensore collocata sottopelle e un ago permanente nel braccio del diabetico. [Ansa]

Il centro di Rio rischia un'esplosione di gas

SAN PAOLO. Il centro di Rio de Janeiro ha rischiato di saltare in aria come Guadalajara. L'altra notte, 14 strade e una piazza sono state sgomberate per una fuga di gas che minacciava di provocare una serie di esplosioni. L'allarme ha coinvolto la zona dell'avenida Rio Branco, l'arteria in cui, fino a pochi anni fa, si svolgeva il carnevale. [Ansa]

Arrestato a Parigi il tesoriere dell'Eta

PARIGI. La polizia francese ha inflitto un altro colpo all'Eta. All'aeroporto parigino di Roissy la polizia doganale ha arrestato ieri il tesoriere dell'organizzazione terroristica che propugna la separazione dei paesi baschi dalla Spagna. Sabino Euba Zenarruzabeitia è stato bloccato prima che si imbarcasse per il Messico. [Agi]

Arafat in tv disegna la stella di Davide

PARIGI. Mesi prima della conferenza di pace per il Medio Oriente di Madrid, il presidente dell'Olp Yasser Arafat disegnò una stella di David accanto alla bandiera palestinese: accadde nel corso di un'intervista con il disegnatore satirico del quotidiano «Le Monde» Plantu. Il documento è stato trasmesso ieri sera, sulla rete franco-tedesca «Arte». [Ansa]

E' mancata all'affetto della famiglia
Laurina Persico ved. Demarchi
Lo annunciano i figli: **Carlo** con **Aida, Andrea, Laura** e nipotini; **Luciano**, la nuora **Marisa** con **Marcello**; tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Castellamonte mercoledì 29 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'Albergo Tre Re. Si prega di non inviare fiori.
— **Castellamonte**, 28 aprile 1992.

Le famiglie **Geminiani** partecipano al dolore dei fratelli Demarchi.

Sergio e Giuliana Varese con **Roberto e Paolo** partecipano al dolore della famiglia.

Enzo Borgialli e famiglia partecipa.

Modesto, Paola, Gilberto e Rosa partecipano al dolore degli amici Carlo, Luciano e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

Il **Lions Club Alto Canavese** è affettuosamente vicino all'amico socio fondatore Carlo Demarchi.

Il **Leo Club** partecipa al lutto.

Il **Torino Club Giorgio Ferrini** di **Castellamonte** partecipa al dolore del vicepresidente Carlo Demarchi.

Nel ricordo della signora **LAURA** partecipano al dolore di Carlo e Luciano gli amici.
Rita, Rinaldo Antonietti
Gaetana, Sergio Bacchio
Aldino Bellino
Emilio Beltramo
Ada, Aldo Benevenuta
famiglia **Anselmo Bersano**
Denis, Dante Bersano
Laura, Silvio Bersano
Aldo, Sergio Bertot
Rinetta, Antonino Bessa Cordero
Giovanni Bigando
Mirella, Carlo Biancio
Marialina, Pierfranco Bollero
Gabriella, Vincenzo Bruno
Anita, Virgilio Chiono
Nini Chiuminatto
Ivana, Michele Civrario
Carla, Marco Cima
Elsa, Fulvio Caligiago
Vilma, Corrado Gallo
Felicino Debernardi
Rossana, Piergiorgio Dejoannes
Rita, Lumeno Dejudicibus
Edda, Germano Dolza
Laura, Roberto Favero
Annamaria, Salvatore Ferro
Mimma, Giorgio Galleni
Giorgina, Antonio Gally
Stefania, Piero Grosalo
Mirando, Franco Morello
Maurizia, Bruno Masetto
Franco Paglia
Anna Paola Pagliero
Elena, Angelo Paviolo
Marina, Sergio Pejre
Federica, Piero Pellegrinatti
Franca, Piergiorgio Perelli
Gabriella, Aldo Perona
Ruccia, Giuseppe Pevotti
Maria, Giuseppe Ponchia
Cecilia, Pietro Rastei Bagin
Vera, Giuseppe Rolla
Massimina, Giovanni Rossi
Osvaldo Rufini
Paola, Modesto Sandretto
Adriana, Gianni Solari
Idalba, Carlo Sunico
Carla, Giovanni Tinotti
Giovanni Verretto.

Meo Saulatta e famiglia partecipa.

Piero, Silvia e **Niki Scala, Nico Armeno** partecipano

In questo triste momento **Lidia** e **Anna** sono vicini a Carla e Luciano.

E' mancato serenamente
Attilio Pagella
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 93
Lo annunciano addolorati la moglie **Maria**, i figli **Giuliana, Gianfranco, Mario**, genero, nuore e nipoti. Funerali mercoledì 29 corr. ore 14,15 partendo dall'abitazione via S. Maria 42.
— **Moncalieri**, 28 aprile 1992

Crudelmente si è spento il cuore generoso di
Emilia Davy ved. Coletti
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
anni 86
Danno il triste annuncio il figlio **Giampiero** con la moglie **Paola Tristani**, i cari nipoti **Mario** e **Alessandra**, la sorella **Caterina**, la cognata **Lisa**, nipoti, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al geniale dottor G. Grassi, al corpo sanitario medico e paramedico, all'amministrazione di Villa Cristina per l'affettuosa e premurosa assistenza. Funerali in Cafasse giovedì 30 aprile ore 15 dall'abitazione.
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Caterina Davy ved. **Reinert**, con i figli **Piercostanzo Mariateresa Giorgio Gabriella** e le loro famiglie, piange la cara sorella **EMILIA.**

Si uniscono affettuosamente nel ricordo di zia **EMILIA** la cognata **Lisa** con **Piera, Pierstefano, Giuseppemaria** e famiglie.

Nella e **Giuseppe Grilli** partecipano al lutto del dottor Giampiero.

Luciano, Giusy, Elena, Giulia ricordano commossi l'esemplare figura di zia **EMILIA.**

Le famiglie **Terazza, Amellone, Zambotto**, partecipano commosse al dolore.

Katia, Silvia Tibone, ricordano con affetto la cara **MAESTRA.**

Corrado, Maria Vittoria, Roberto e famiglia, ricordano affettuosamente zia **EMILIA.**

Ricordano affettuosamente la zia **EMILIA** i nipoti **Pietro** con **Chiara, Giuseppe** con **Adriana, Theodora, Lorenzo.**

Liliana, Pierluigi Farelli sono vicini a Giampiero e famiglia.

Dirigenti, Giocatori Valli di Lanzo Calcio partecipano al lutto.

E' mancata
Elisa Galvano
Lo annunciano gli zii **Elena** e **Piero Marchetti**, i cugini **Elena Pierluigi Luciano Donatella Rocca.** Funerali giovedì 30 ore 10,15 cappella ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Con grande cordoglio **Paola** e **Rita** si uniscono al lutto dei familiari e degli amici per l'improvvisa scomparsa della cara **ELISA.**

Carolrama, Michele e **Rosetta** prendono parte con sgomento e umana commozione al dolore della famiglia per la perdita della cara **ELISA.**

Ada Adriano Lucilla e **Filippo** partecipano al dolore degli amici e familiari per la scomparsa di **ELISA.**

Il **Liceo d'Azeglio** ricorda con affetto la cara **COLLEGA.**

Partecipano al ricordo
Mirella Bandini
Giorgio Neiva
Clotilde Vitretto.

E' mancato
Giovanni Oberto
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 93
Lo annunciano: sorella, cognati, nipoti. Funerali in Collegno oggi ore 15 da via Borgo Dora 25.
— **Collegno**, 29 aprile 1992.

Il **Circolo Sociale di Collegno** partecipa al lutto per la perdita del **PRESIDENTE ONORARIO.**

E' mancato
Giuseppe Cento
ex docente di Architettura
A funerale avvenuto **Umberto, Bruna, Giuseppe, Margherita** sconsolati annunciano.
— **Torino**, 29 aprile 1992

E' morto il
prof. Stefano Pavan
Lo annunciano con infinito dolore e nostalgia la moglie **Marisa** e i figli **Davide** e **Claudia.** Ciao amore, ciao papà. Un ringraziamento particolare al dottor Veglio, alla signora Cancelli e al personale dell'ospedale Koelliker per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 30 alle 10 presso la parrocchia di Pecetto. Non fiori ma offerte alla lega Filo d'Oro cc 358600 - Osimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1992

La mamma, i fratelli e la sorella con le loro famiglie piangono l'amatissimo **STEFANO.**

Piangono l'indimenticabile **STEFANO** le suocere **Nuccia**, i cognati **Anna** e **Guido, Augusto** e **Anna** con le rispettive famiglie.

Partecipano al dolore le famiglie **Coppa** e **Grasso.**

Beppe e **Gallina Montaldo** piangono l'amico carissimo **STEFANO.**

La **Redazione** di «**Tuttoscienze**» ricorda l'amico
Stefano Pavan
Torino, 29 aprile 1992.

Gli **Amici di Pecetto 80** partecipano al dolore della famiglia

E' improvvisamente mancato
Francesco Bertinetti
Lo piange la sua desolata **Irma** col fratello **Vincenzo**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 11,30 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Partecipano gli amici:
Gianni Anna Zinetti
Dino Anna Cavigliono
Giuseppe Mericucia Vera
Annibale Carli
Franco Carla Daré
Giovanni Lia Muzio
Piero Colottino
Antonio Edvige Saliemo
Antonio Maria Zacchinato
Mario Giuseppina Scaravaglio
Franco Vanda Scaravaglio
Renato Giordanino
Luigi Gilardino
Renzo Sandigliano.

Cristianamente si è spenta all'affetto dei suoi cari
Teresa Bicego ved. Pagnin
Ne danno il triste annuncio la figlia **Elsa** il genero la nuora i nipoti **Andrea** e **Adriana** parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione ai medici alle suore e personale tutto della Casa di riposo Pro Senectute di Luserna San Giovanni che l'hanno assistita in modo esemplare. Funerali giovedì 30 alle ore 10,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1992

E' serenamente mancata
Maurina Gianoli ved. Molino
Addolorati lo annunciano i figli: **Clara** con **Dante, Piero** con **Graziella, Maria** con **Sergio**, nipoti e parenti tutti. Per informazioni sul funerale telefonare al 54.60.18.
— **Torino**, 28 aprile 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Re
L'annunciano la moglie **Graziella**, i figli **Marco** e **Daniela**, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente mese ore 14,15 dall'abitazione via San Remigio 11/3B.
— **Grugliasco**, 28 aprile 1992.

E' mancato il
cav. uff. ing. Elia Lamberto
Lo piangono: la moglie **Angela Franza**, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali il 29 aprile, Rorato (Cherasco) ore 15.
— **Bra**, 28 aprile 1992.

E' mancato il
rag. Ermanno Badino
ex capitano alpini
anni 55
L'annunciano la moglie **Elide Cebrini**, i figli **Patrizia** e **Giorgio**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Si ringrazia l'équipe del professor Maritano. Il funerale avrà luogo giovedì 30 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9,15 e benedizione chiesa di Santo Stefano in Villafranca Piemonte ore 10,30.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

La famiglie **Ezio** e **Paolo Fugiglando** partecipano al dolore della famiglia Badino per la perdita del caro **ERMANNO.**
— **Villafranca Piemonte**, 29 aprile 1992.

La ditta: **Barboro, D'Anna, Gamba**, e **Magazzino Lelia, Lo Valente, Manuin, Mlle, Myaport, Plaser, Valente, Verruglia** e la famiglia **Chiotti, Foglia, Oliva** prendono parte al grande lutto.

Famiglie **Mario** e **Paolo Rossi**, commossi partecipano

La famiglia **Maurilio Baudracco** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico **ERMANNO.**

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giovanni Botto
di anni 69
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Giovanna**, la figlia **Paola**, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 alle ore 16 a Penango (Al).
— **Torino**, 29 aprile 1992.

La famiglia **Cermagnola** e le **Maestranze** della **Stamperia Artistica Nazionale** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Botto
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Dal Cielo proteggi chi dal tuo ricordo vive.
Emilio Bellone
ci ha lasciati. Con infinito dolore lo annuncia la sua amata **Rina** con il babbo **Francesco**, i figli **Enrico** con **Gianna** e la piccola **Sonia, Licia** con **Franco**; cugina **Jannina Bellone**, zii **Vittorio** e **Laura Gazzano, Licinia Gazzano** ved. **Masanga**, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Gianni Taramasso e al dott. Fantaruli. Funerali Duomo di Ceva mercoledì 29 aprile ore 16,30
— **Ceva**, 28 aprile 1992.

E' mancata
Maddalena Geninatti ved. Migliasso
anni 77
L'annunciano la sorella **Marianna** con il marito **Pichin**, i nipoti **Enrica, Mario Teresa, Lino** e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 30 corrente ore 8,45 cappella Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Dopo una vita interamente dedicata alla sua professione, ai familiari ed agli amici, cristianamente è mancato il
dott. Piero Caldera
medico chirurgo
anni 72
Con grande dolore ne dà l'annuncio la moglie **Ebe** con i cugini e parenti tutti. Si ringraziano i colleghi ed amici che in questi ultimi mesi gli sono stati particolarmente vicini. La salma della casa di cura S. Luca partirà il 29 aprile alle ore 14,30, sosterà presso l'abitazione in corso Francia 56 per una benedizione ed un saluto, quindi partirà per Borgo d'Ale, dove alle ore 15,30 del giorno 30 aprile si svolgeranno i funerali partendo dall'abitazione di via Don Evasio Ferraris 31 per essere poi tumulato nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Franca e **Giorgio** con il figlio **Paolo.**

Partecipano al dolore della famiglia i cugini **Rita** e **Rinaldo** con i figli **Anna** ed **Emanuele.**

Ha terminato il suo cammino per servire nella luce di Cristo
Giovanna Cargnino ved. Seffusatti
L'annunciano con dolore i figli **Piero** e **Gianni**, gli adorati nipoti **Milena, Ivo, Giorgio, Emanuele**, il genero **Nando**, la nuora **Maria** e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Martini via Tofane giovedì 30 corr. alle ore 13,30 per Usseglio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera mercoledì ore 20,30 in parrocchia Cristo Redentore, via Lusema Rora 95.
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Il giorno 26 aprile 1992, è mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Andrea Viglione
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna**, le figlie **Marinella, Daniela, Paola** insieme a **Stefano, Bruno, Marco** e alla sua amatissima nipote **Ludovica.** Le esequie avranno luogo oggi 29 aprile 1992 alle ore 11 presso la basilica di S. Lorenzo Fuori le Mura in Roma.
— **Roma**, 29 aprile 1992.

E' mancato
prof. Eraldo Bianchetta
di anni 72
Lo annunciano i famigliari. Funerali oggi alle ore 16 in Salassa.
— **Lessolo Canavese**, 29 aprile 1992.

Paolo Vallero e famiglia si uniscono al dolore di Maddalena e Claudio per la scomparsa del caro **ERALDO.**

La ditta **Vallero Cesare & Figli**, con le **Maestranze**, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Bianchetta.

Cugini **Silvio, Luigia, Teresilla** piangono il caro **ERALDO.**

E' mancato
Fiorentino Giaretto (Tino)
di anni 80
Lo annunciano la sorella **Bruna** in **Rossi**, la cognata **Iolanda**, nipoti, e parenti tutti. Funerali giovedì 30 aprile alle ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Piangono il caro
Fiorentino Giaretto
Olga, Cesare e **Renato Mazzini.**
— **Torino**, 29 aprile 1992.

Serenamente è mancata
Rosa Albera
Medaglia d'Oro della P.I.
Ne danno il triste annuncio la sorella **Lucia** e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Peccarisi Bosco per l'assistenza prestata. Funerali oggi ore 15 a Vigone nella Parrocchia Santa Maria del Borgo con partenza alle ore 13,30 da corso Re Umberto 129, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

La **Direzione** della **Italsuber S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Fenzucchero S.p.A. per la scomparsa del Presidente
dott. Enzo Magnino
— **Milano**, 29 aprile 1992.

La **Direzione Generale**, la **Direzione Commerciale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Osram S.p.A.** prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia e la Fenzucchero per la scomparsa del
dott. Enzo Magnino
ricordandone la splendida figura di imprenditore e le eccezionali doti umane.
— **Milano**, 29 aprile 1992.

Partecipano al lutto:
Diego Vagliasindi
Giovanni Provera
Giorgio Marinoni
Antonio Marullo Reedtz.

Mauro Rossi e **Dipendenti** della **Rossi Metalli Sas** partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Vittorio Marangoni
— **Nichelino**, 29 aprile 1992.

Ferimet SpA e **Dipendenti** partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Vittorio Marangoni
— **Pianezza**, 29 aprile 1992.

I fratelli **Clemente** e **Potenzo Ferrara** partecipano commossi al dolore per la perdita del caro
Vittorio Marangoni
— **Torino**, 28 aprile 1992.

La **Primaria S.r.l.** partecipa al dolore della famiglia Marangoni.

Barbara e **Franco** sono vicini a Gianpiero con tanto affetto nel dolore per la morte della sua mamma
Anna Aime Cavaglià
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Pasquale De Vita partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia Pesce per la scomparsa dell'amico
Piero Pesce
— **Roma**, 29 aprile 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Mario Olivero
Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 28 aprile 1992.

E' mancato
Enrico Comerro
anni 80
Lo annunciano la moglie **Maria Viora**, le figlie **Elisabetta** col marito **Aldo Mersi, Jolanda** col marito **Lino Prati**, i nipoti **Massimo, Simona, Francesca** e **Daniela**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Bardassano mercoledì 29 aprile alle ore 17. Un particolare ringraziamento al dottor Sergio Olivero per l'assidua assistenza.
— **Bardassano di Gassino**, 29 aprile 1992.

Partecipano i cognati **Lino, Felicita, Armando** e **Severina**, i nipoti **Armando** e **Grazia** con rispettive famiglie.

Le famiglie **Bertolo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Enrico Comerro
— **Bardassano**, 29 aprile 1992.

E' mancata
Teresa Destefanis (Gina) ved. Ramezzana
anni 87
Addolorati l'annunciano i figli **Angelo** e **Giuseppe**, le nuore **Laura** e **Maria**, i nipoti **Paolo, Roberta, Flavio**, la sorella **Natalina.** Un ringraziamento particolare alla signora Bruna. Funerali giovedì 30 alle ore 11 dall'ospedale Giovanni Bosco. La salma sarà tumulata alle ore 11 nel cimitero di Settimo Torinese.
— **Torino**, 28 aprile 1992.

E' mancata
Maddalena Rattalino in Cavaglià
L'annunciano il marito **Michele**, le figlie **Rina** con **Marco** e **Roberto; Pina** con **Franco** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 10 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Cristianamente è mancato
Agostino Scapin
Lo annunciano la moglie **Gina**, le figlie **Gabriella, Marialba** con **Luigi** e **Valentina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Claudio Damiani. Si ringrazia inoltre il prof. C. M. Ferraris e personale tutto della Chirurgia d'urgenza. I funerali si svolgeranno a Borgaretto mercoledì 29/4 c. m., ore 14,30.
— **Borgaretto**, 28 aprile 1992.

ANNIVERSARI

1958 1992
Lauretta Laudicina
Ella commina rivestita di bellezza nei cieli stellati. Ti amiamo. S. Messa Madonna di Pompei 29 aprile ore 18,30.

Il nipote **Giancarlo Oderda, Ezio Sindaco** e rispettive famiglie ricordano con immutato affetto ad un anno dalla scomparsa
Lidia Oderda
Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 30 aprile alle ore 18,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino**, 29 aprile 1992.

1991 1992
Gianni Caballo
Nel rimpianto e nel ricordo di ogni giorno è sempre con noi. Messa giovedì 30 aprile 18,30 parrocchia San Benedetto.

1991 1993
dott. Silvio Quagliotto
La moglie con tanto affetto lo ricorda a tutti. Sante Messe Torino 1° maggio ore 10 Cappella Suore Missionarie Consolata, via Cozzo 1 a Rivoli 3 maggio ore 15,30 chiesa S. Rocco, piazza S. Rocco.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

REPORTAGE

LA RESA DEI CONTI TRA LE FAZIONI AFGHANE

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

Un piccolo esercito - almeno mille uomini - ha scortato a Kabul il nuovo governo islamico: il presidente Sibghatullah Mojadedi e una ventina dei 51 membri del Consiglio dei ministri. L'ultimo tratto, da Jalalabad a Kabul, è stato compiuto ieri mattina da una colonna di 122 mezzi: Mercedes blindate e carri armati; Toyota da trasporto nuove di zecca, con targa pakistana, e variopinti autocarri stracarichi di mujaheddin in perfetta tenuta da combattimento, tute mimetiche, armi luccicanti.

Sulla prima vettura, a sbracciarsi per farsi riconoscere, a salutare raggiante, c'è il ministro degli Esteri del passato regime, Abdul Wakil. Cerca - ma chissà se ci riuscirà - di essere uomo di due stagioni, come molti generali che si recano, in alta uniforme, a portare il deferente saluto al nuovo Presidente. L'entusiasmo dei vincitori esplode incontenibile attorno alla palazzina delle Nazioni Unite dove Mojadedi fa la sua prima sosta a Kabul dopo 14 anni di esilio: mezz'ora di raffiche e cannonate a salve. Un giovane dal perfetto inglese è mescolato alla folla dei militari che circonda la palazzina. Si scopre che è Sidik Mojadedi, 21 anni, tredici dei quali vissuti a Peshawar, dove ha studiato matematica e statistica ed ha conquistato il brevetto di pilota commerciale. Figlio del Presidente, uno dei sette, uno dei sei rimasti dopo che il maggiore è stato assassinato. Non conosce Kabul: «L'ho lasciata che avevo tre anni». E si guarda attorno con aria smarrita, emozionato. Ma non sprovveduto. Alle domande politiche non risponde, salvo ad una: «Sì, mio padre ha buoni rapporti con Ahmad Shah Masud».

Tutto attorno è una sparatoria assordante, con grida ritmate di «Allah è grande». Sono tanti, ma sono gli unici colpi della mattinata. Le batterie di Gulbuddin Hekmatyar erano state messe a tacere nella notte da una furibonda offensiva di artiglierie che aveva permesso alle milizie del generale Dostum di conquistare la collina strategica di Nadir Shah. Quando siamo tornati, nella tarda mattinata, sul luogo dello scontro, i «bravi» di Dostum erano entusiasti della vittoria. Indicavano orgogliosamente le montagne a Sud: «Quelli di Hezb li abbiamo ricacciati laggiù». La divisione dei compiti era stata precisa: lo Jamiat di Masud aveva martellato coi razzi, da lontano. Le milizie di Dostum avevano fatto il lavoro ravvicinato, quello più rischioso, risalendo la collina. L'ex alleato di Najibullah doveva dimostrare sul campo la sua fedeltà al nuovo leader. E lo ha fatto. Ma lo spettacolo attorno era disastroso: rami tranciati, voragini, case in fiamme. Perfino il mausoleo di Nadir Shah era irriconoscibile, sbrecciato, la cupola divelta in più punti.

Più sotto, all'inizio della via Maiwand, i segni della risposta Hezb: palazzi sventrati e fumanti per quasi 500 metri, tutti i negozi dei grossisti di tappeti ridotti ad ammassi di rovine. E la collina è ora impercorribile. Ritirandosi gli Hezb hanno minato i pendii e bisogna camminare solo sui viottoli battuti dai carri armati di Dostum che ora dominano l'altura.

Il governo islamico è dunque arrivato in città, ma Masud, il fiero vincitore, il «ministro della Difesa», ancora non c'è. E il «primo ministro» Hekmatyar è ancora appostato, le armi in pugno, contro il «suo» governo, oltre le montagne. Che la situazione rimanga ancora estremamente provvisoria lo si è visto nel pomeriggio, quando i giornalisti sono stati convocati nel palazzo del ministero degli Esteri per assistere alla cerimonia del trapasso dei poteri tra vecchio e nuovo regime. Nonostante il caos, tutto era stato pensato per un passaggio a regola d'arte costituzionale. Hanno preso la parola, nell'ordine, il presidente del Consiglio costituzionale, il primo ministro uscente, i presidenti delle due Camere, il procuratore generale. Tutto figure di secondo piano, tutti per dire la stessa cosa: ce ne andiamo, viva il governo islamico che ci succede. Allah è grande! Mancava solo il Presidente uscente Hatef, che ha preferito disertare la seduta.

Il prof. Mojadedi ha accettato benignamente la resa e ha voltato pagina con un discorso prudente, di chi sa che le questioni essenziali sono ben lungi dall'essere risolte. «La guerra ci fu imposta - ha detto -, fu difficile, ma la giustezza della causa ha reso agevoli gli immensi sacrifici sopportati». Ha attribuito la lotta dei mujaheddin non solo alla sconfitta dei sovietici, ma anche «alla distruzione del comunismo». Ma non ha nascosto che «la gioia di questo passaggio dei poteri è offuscata dallo spargimento di sangue». Ha fatto appello a Hekmatyar, senza mai nominarlo, ad «abbandonare la violenza e a collaborare». Ha promesso «amnistia generale», invitando «tutti i fratelli islamici a unirsi per la ricostruzione del Paese e per risparmiare altre sofferenze».

«Pashtuni, Tagiki, Uzbeki, Sciiti e Sunniti - ha ancora detto Mojadedi - sono stati assieme per secoli». La mina etnica rimane pronta a esplodere in ogni momento. Ma il nuovo Presidente ha avuto anche accenti duri: «Chi usa la violenza deve cessare e adempiere la volontà del popolo. Si tratta di azioni che contrastano con la legge islamica».

E non ha trascurato la politica estera, ricordando «cambiamenti nel mondo che sarebbero stati impossibili in cento anni» ed elencando, nell'ordine, fra coloro che hanno aiutato la resistenza armata all'invasione comunista, il Pakistan, l'Arabia Saudita, l'Iran, le Nazioni Unite, e i Paesi occidentali». Poi, premuto dai giornalisti, riluttante, ha risposto, in inglese, a due sole domande. La sorte di Najibullah «sarà decisa dal popolo afghano». Il che significa che per lui non c'è amnistia, almeno per ora. E, per quanto concerne il «fratello» Hekmatyar, si è detto sorpreso dal suo atteggiamento: «Aveva accettato l'accordo, non ci aspettavamo un tale comportamento».

Colpi di cannone hanno sottolineato le sue parole. Non erano di festa. Le raffiche di gioia che hanno seguito l'allontanarsi della sua Mercedes blindata si sono subito mescolate con una violenta sparatoria esplosa proprio nel centro della città tra Hezb e Jamiat. La città aveva approfittato della pausa per tornare pian piano alla normalità. Le vie si erano rianimate, qualche negozio riaperto. Ma è durata poco. Il ritorno in albergo, tra il fischiare delle pallottole e il fuggi-fuggi generale, ci ha costretto a una lunga deviazione periferica; si sparava attorno al ministero degli Interni, ancora occupato dagli uomini di Hekmatyar. Di cui si aspetta ora la parola definitiva. Mojadedi e Masud - è evidente - hanno un largo appoggio internazionale. Ma Hekmatyar non sembra intenzionato a venire a Kabul per insediarsi e stringere la mano a Masud. Il che significa ancora guerra.

Giulietto Chiesa

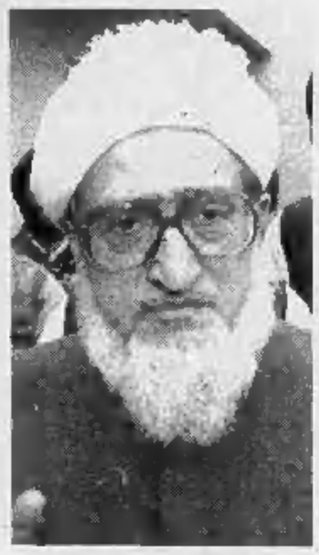
Breve tregua per l'arrivo del Consiglio islamico poi riprendono gli scontri

Mujaheddin danzano sul letto dell'ex presidente Najibullah. A destra, Sibghatullah Mojadedi, capo del consiglio che guida provvisoriamente il Paese (FOTO ANSA-AP)

Kabul, fuoco sul presidente

Cannonate contro il nuovo governo

Le truppe ribelli di Hekmatyar sono state cacciate sulle montagne ma continuano le incursioni nella capitale



Rapporto Onu

Popolazione Nel 2050 10 miliardi

WASHINGTON. Più di 10 miliardi di persone popoleranno la Terra nel 2050, ma, in mancanza di un'azione efficace per frenare l'esplosione demografica, potrebbero arrivare a 12,5 miliardi nel 2050 e a 20,7 miliardi nel 2150. L'allarme è stato lanciato da un rapporto delle Nazioni Unite, secondo cui il nostro pianeta è in pericolo. La minaccia è il «boom» demografico: entro l'anno Duemila, la popolazione mondiale aumenterà ogni anno di 97 milioni di persone, segnando così il più alto tasso di crescita della storia.

Secondo l'Onu, il 97 per cento delle nascite avverrà nel Terzo Mondo e, quindi, in Paesi dove si registra il più alto numero di poveri in assoluto. A questo punto, le pressioni migratorie dal Sud al Nord del mondo potrebbero raggiungere l'apice.

Il rapporto annuale dell'Onu sulla popolazione mondiale - che analizza i dati sulla crescita demografica, sulle tendenze migratorie e sui legami tra crescita economica, impatto ecologico e aumento della popolazione - sostiene la necessità di adottare immediatamente misure per equilibrare i livelli di popolazione, di consumo e di sviluppo.

Quanto alle risorse disponibili, l'Onu ha calcolato che nel 2025 ben 21 Paesi africani mancheranno d'acqua e che circa 25 anni dopo la superficie delle terre coltivabili nei Paesi in via di sviluppo dovrà essere aumentata del 56 per cento per soddisfare i bisogni di una popolazione in piena espansione. Tra 60 anni, se la crescita demografica non dimunirà, ogni abitante dei Paesi del Terzo Mondo disporrà di appena 0,11 ettari di terra, vale a dire un quinto di quanto dispone oggi un abitante dei Paesi industrializzati.

L'impatto demografico sull'ambiente - sostiene il rapporto delle Nazioni Unite - è già considerevole: nei Paesi del Terzo Mondo è responsabile del 79 per cento del diboscamento e del settantedue per cento della crescita delle zone coltivate.

[e. st.]

LIBIA

Il ministro degli Esteri di Tripoli: i bimbi muoiono per mancanza di vaccini

La Lega Araba delude Gheddafi

No alla richiesta di rompere l'embargo Onu

IL CAIRO. La riunione a porte chiuse della Lega Araba sulla crisi che oppone la Libia all'Onu per gli attentati aerei di Lockerbie e del Niger si concluderà con una dichiarazione in cui si ribadirà - secondo quanto sostengono fonti informate - il rispetto della legittimità internazionale e l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza, pur proteggendo gli interessi libici e contenendo la crisi. Non ci sarà quindi - se le previsioni si riveleranno esatte - la netta presa di posizione dei 21 Paesi della Lega contro le sanzioni, auspicata dalla Libia.

Sullo svolgimento della riunione si hanno ancora informazioni contraddittorie. Secondo alcune fonti, il capo della diplomazia libica, Ibrahim el Beshari, avrebbe chiesto ai Paesi partecipanti di boicottare le sanzioni, mentre fonti egiziane hanno rivelato che il ministro degli Esteri del Cairo Amr Mussa e quello di Tunisi Habib Ben Yahia (che hanno incontrato El Beshari ieri prima dell'inizio della sessione ordinaria della Lega) lo avrebbero convinto a non avanzare una richiesta del genere per evitare una risposta «che non potrebbe che essere negativa». Tanto più che, notano gli osservatori, anche la Siria sembra essere ormai schierata definitivamente dalla parte della legittimità internazionale.

Nella prima presa di posizione ufficiale dopo l'entrata in vigore dell'embargo, il ministro degli Esteri siriano, Faruk al Sharaa, ha infatti dichiarato prima della riunione che «esistono risoluzioni internazionali e arabe», alle quali il suo Paese «si atterrà». La speranza di Gheddafi di vedere nascere un fronte anti-Onu sembra perciò svanire.

El Beshari, secondo altre fonti, si sarebbe limitato a chiedere alla Lega di esaminare un memorandum presentato una settimana fa dal delegato permanente libico Ali Triki al Segretario generale dell'organizzazione Esmat Abdel Meguid. Sul contenuto del memorandum - di cui ha discusso in un primo tempo in una riunione separata il Comitato dei Sette (i ministri degli Esteri dei Paesi del Maghreb, più Siria ed Egitto) - non si hanno finora indicazioni, ma, secondo alcune indiscrezioni, questo invitava gli arabi a boicottare le sanzioni.

Il capo della diplomazia libica, presidente di turno di questa 97ª sessione che affronterà oggi una cinquantina di altri temi, tra cui i negoziati di pace in Medio Oriente, ha ripetuto ai 13 ministri degli Esteri e ai delegati permanenti degli altri otto Paesi della Lega che molti bambini sono morti all'ospedale di Tripoli per il mancato arrivo, via aerea, di vaccini. [Ansa]

IRAQ

Offerte da decine di ragazze dopo cortei e danze

Ciocche di capelli in dono per i 55 anni di Saddam

AMMAN. In tutto l'Iraq è stato celebrato ieri con danze, canti e marce di bambini, il 55° compleanno del presidente Saddam Hussein, ancora saldamente al potere nonostante la disastrosa avventura dell'invasione del Kuwait e le pesanti conseguenze che il suo popolo sta ancora pagando in seguito alle severe sanzioni delle Nazioni Unite.

I festeggiamenti maggiori si sono svolti a Takrit, città natale di Saddam, dove decine di migliaia di persone sono confluite provenienti da Baghdad e dalle città vicine, ma dove il presidente non è intervenuto. Come ha riferito l'agenzia «Ina», Saddam Hussein ha preferito rimanere a Baghdad e assistere a uno spettacolo privato di canti e danze popolari.

Fra le tantissime bambine e adolescenti presenti alle cerimonie di Takrit, numerose sono state quelle che hanno offerto le loro chiome tagliate al presidente Saddam. Tale offerta è diventata un'abitudine in Iraq, con i giornali che riportano ogni giorno casi di ragazze che, in segno di amore per il presidente iracheno, gli inviano ciocche di capelli. Non sono state fornite cifre ufficiali circa il numero delle persone che hanno partecipato ai festeggiamenti di Takrit. Secondo alcune stime, comunque, un milione di ragazzi sarebbero stati mobilitati per i festeggiamenti.

Ma ieri, a Londra, l'Iraq è stato oggetto di una vibrata protesta. Alcune decine di persone si sono radunate davanti all'ambasciata di Baghdad manifestando per la sorte di 17.000 persone scomparse in Iraq presumibilmente per motivi politici. I dimostranti hanno raggiunto la legazione al seguito di un grosso camion carico di scatole nere, contenenti ciascuna il nome di uno scomparso. [Agi-Ansa]

UN'OPERA SENZA UGUALI

La Casa Editrice Giunti, in esclusiva mondiale, presenta

I CODICI FORSTER

per la prima volta in edizione facsimile integrale

Conservati nella Victoria and Albert Museum di Londra, i Codici Forster formano un'eccezionale complesso di manoscritti autografi di Leonardo da Vinci, ognuno dedicato a un campo diverso della sua multiforme attività.

L'edizione Giunti li propone in tre volumi-custodia in tutta pelle, con impressioni in oro (formato cm 36,5x26,5) che contengono i facsimili e le trascrizioni a cura di Augusto Marinoni, presidente della Raccolta Vinciana in Milano.

Come le altre opere del corpus leonardiano Giunti, i Codici Forster sono realizzati in tiratura limitata a 968 esemplari e garantita dal notaio.

GIUNTI

La speciale POLIZZA LEONARDO assicura per cinque anni contro tutti i rischi ogni opera dell'Edizione Nazionale dei Codici leonardiani. È una garanzia offerta da Giunti con

GEAS assicurazioni

GRUPPO FONDIARIA

Coupon di richiesta di informazioni ritagliare e spedire in busta chiusa a

GIUNTI - PROGETTO LEONARDO
via V. Gioberti, 54 - 50121 FIRENZE

Desidero ricevere, senza alcun impegno, informazioni sull'opera e sulle relative modalità di presentazione

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ N. _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TEL. _____ / _____

Senza giunta regionale, sospeso un assessore: e ieri 4 arresti e 58 avvisi all'Usl di Trapani

In Sicilia un terremoto chiamato tangente

Per appalti in ospedale nei guai 3 medici e un funzionario
Una campagna elettorale pagata con i soldi dei contribuenti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva a folate, il vento degli scandali. Come lo scirocco del deserto. E ogni volta porta via un pezzo di credibilità alla già precaria classe politica siciliana. L'ultima tempesta arriva da Trapani: ieri all'alba, carabinieri e Criminalpol hanno passato al setaccio l'Usl n. 1. Alla fine, dopo avere caricato carte e documenti sulle auto militari, hanno tirato fuori i provvedimenti giudiziari: 4 arresti e 58 avvisi di garanzia. In cella tre medici e un dirigente dell'Usl: Salvatore La Rocca, coordinatore sanitario; il primario del reparto maternità e neonatologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate, Ines Bonanno Conti, il coordinatore amministrativo, Giacomo Borruso, ed Eugenio Nasci, direttore dell'Ufficio personale. L'accusa? La solita: corruzione, concussione ed associazione per delinquere. Che tradotto significa: tangenti in cambio della concessione di appalti per la fornitura di attrezzature sanitarie.

Un'altra mazzata, dopo la sospensione dell'assessore regionale socialista Salvatore «Turi» Leanza, dopo gli arresti a Palermo, sempre nell'ambito della «malasanità», dopo l'ingloriosa fine dell'altro assessore regionale, Raffaele Lombardo, il manniniano di Catania finito in manette per avere, secondo l'accusa, pilotato i concorsi delle Usl in cambio di voti. Un terremoto che ha spappolato il debole tripartito (dc, psi, psdi), costringendo il presidente della giunta, il dc Vincenzo Leanza, a prendere atto delle «travagliate vicende delle ultime settimane» e di passare alle dimissioni.

Addio governo regionale, dopo appena otto mesi di rodaggio. Ingoiato da una crisi alimentata da un clima di scandali e sopraggiunta in un momento di vuoto generalizzato. Palermo è senza giunta comunale, la Provincia ristagna e le più importanti Usl della Sicilia nell'impossibilità di lavorare perché «private» di esponenti di primo piano dei comitati di gestione. Come se non bastasse, poi, all'interno della dc si profilano tempi non facili. La crisi alla Regione ha accelerato le dimissioni dei 3 vicesegretari regionali che, in pratica, gestivano l'ordinaria amministrazione in attesa di un segretario vero.

E' impietoso, il vento degli scandali. Non risparmia i nomi eccellenti e non tiene conto delle appartenenze: quasi tutti i partiti di governo ne sono rimasti colpiti. La vicenda destinata a non esaurirsi in tempi brevi sembra quella che vede coinvolto l'assessore «Turi» Leanza. I fatti riguardano la campagna elettorale regionale dell'anno scorso. Il giudice Di Lello lo ha sospeso dalle funzioni. Pesanti le accuse: avrebbe distribuito ai suoi amici, quando era a capo della cooperazione, consulenze ben retribuite. Il magistrato ne avrebbe individuati tre: Giuseppe Petralia, giornalista-pubblicista catanese, il prof. Giuseppe Barbaccia, docente di filosofia della politica all'università di Palermo, e il consigliere comunale di Catania, Ernesto Saluzzo. Tutti socialisti, come l'assessore. Il giudice è convinto anche che l'amministratore si sia servito di soldi pubblici per finanziarsi la campagna elettorale del '91. Come? Comprando spazi pubblicitari sui giornali e giustificando la spesa come rendiconto della propria attività. L'assessore fa sapere che «è da provare che la spesa sia stata sostenuta coi soldi pubblici»; ma il magistrato parla di «condotta criminosa» e sospende l'assessore - ora ai Lavori pubblici - per impedire che possa continuare ad «abusare della carica ricoperta».

Non è storia nuova quella della campagna elettorale fatta a colpi di pubblicità pagata coi soldi del contribuente. Verdi e Rete hanno denunciato più volte il «malcostume». Interrogazioni ed interpellanze hanno colpito più di un assessore: da Franz Gorgone a «Turi» Lombardo, a Mommo Giuliano. Gianni Mattioli si fece portavoce in Parlamento dei dubbi su inspiegabili inserti pubblicitari apparsi su alcune riviste che in Sicilia hanno diffusione quasi nulla. Nessuno ha mai risposto, tanto che ora i Verdi pensano di preparare un voluminoso dossier. Un valzer di milioni distribuiti a giornali e a concessionarie della pubblicità per ottenere la «celebrazione dell'assessore», con foto gigante. Tanti soldi, come quelli (362 milioni) spesi per i viaggi all'estero dei consulenti.

Tutto ciò ha portato alla crisi della Regione. Anzi, per la verità, a provocare il terremoto è stato Luigi Pintus, un piccolo funzionario regionale. Lui ha messo in moto l'inchiesta. Opponendosi pubblicamente alle «facili assunzioni dei consulenti esterni». Troppo rumore, tanto da giungere alle orecchie del giudice, con le conseguenze che tutti conoscono.

Anche lo scandalo delle Usl di Palermo e Trapani è stato portato alla luce da una «ribelle»: la titolare di una ditta di attrezzature sanitarie, stanca di essere strangolata con la richiesta di tangenti. Lei ha segnalato i telefoni da tenere sotto osservazione. E che dialoghi istruttivi ne sono venuti fuori. Qualche esempio? «L'operazione è andata in porto - dice l'imprenditore al funzionario complice - e ti sei assicurato una rendita ogni 3 mesi». «Questo è un affare da 400 milioni». «Quel medico è stato promosso, deve essere trasferito, ma resta per fare gli ultimi colpi». Ma il colmo lo raggiunge un personaggio di Alcamo derubato della sua quota di tangente che, per ritrovare il malloppo, si rivolge alla malavita.

L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto primari ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio; l'editore di «Telescirocco» ed ex presidente dell'Ussl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo; l'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, socialista, ex vicepresidente dell'Ussl, tanto per citare i più conosciuti e più potenti.

Si fermerà l'inchiesta? Forse, ma le responsabilità politiche dell'assessorato alla Sanità non potranno non avere risalto nel dibattito che comincia oggi. I deputati siciliani si accingono ad una sorta di seduta di autocoscienza, in un clima di caduta dell'Impero romano. Pesa sulla maggioranza la ragioneria della «malamministrazione»: con Leanza sono 15 i personaggi politici finiti nel mirino della magistratura, e sono democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e un missino. Hanno quindi buon gioco i deputati della Rete che ai colleghi del tripartito dicono: «La prossima riunione di giunta la terrete all'Ucciardone?».

Francesco La Licata

L'assessore regionale siciliano Salvatore Leanza, sospeso dal giudice

BELLUNO

La bustarella al cimitero

BELLUNO. Un'informazione di garanzia è stata inviata all'assessore ai Lavori pubblici del comune di Belluno, Renzo Vait (psi), dai magistrati che indagano su presunte irregolarità nell'assegnazione di una serie di appalti pubblici nella provincia. Secondo quanto si è appreso, il reato ipotizzato nel provvedimento giudiziario è quello di turbativa d'asta, in relazione all'affidamento ad un'azienda edile dei lavori di ampliamento del cimitero di Antole, una frazione del capoluogo.

L'impresa è di proprietà di Mario Fontana, una delle 16 persone arrestate alla fine del marzo scorso nell'ambito dell'inchiesta, dopo mesi di indagini e intercettazioni telefoniche. Il giudice delle indagini preliminari Raffaele Massaro, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Fabio Saracini, ha anche disposto il sequestro del cantiere presso il cimitero. **[m. l.]**

In Calabria

Agguato a 3 fratelli Un morto

REGGIO CALABRIA. Un giovane, Santo Gugliotta, di 25 anni, è stato ucciso, e due suoi fratelli, Antonio, di 23, e Giuseppe, di 22, sono rimasti feriti in un agguato a colpi di fucile calibro 12 caricato a pallettoni e di mitragliatrice, ad Oppido Mamertina, un centro agricolo della piana di Gioia Tauro. I fratelli Gugliotta viaggiavano a bordo di un camion.

A sparare contro i fratelli Gugliotta, secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri e polizia, sarebbero state almeno due persone. Sono stati trovati sul posto, in località Ferrandina, lungo la strada che porta all' abitato di Oppido mamertina, 15 bossoli di fucile. Santo Gugliotta è morto sul colpo; Antonio, che ha riportato gravi ferite, è stato ricoverato con riserva della prognosi negli Ospedali riuniti di Reggio Calabria; Giuseppe ha invece riportato ferite giudicate guaribili in 30 giorni ed è stato portato nell'ospedale di Oppido mamertina.

Secondo quanto hanno riferito i carabinieri, i tre giovani - i quali stavano rientrando in paese dopo aver lavorato in campagna - sarebbero stati soccorsi dal padre, sopraggiunto dopo l'agguato. Il camion era condotto da Santo Gugliotta il quale, secondo quanto si è appreso, faceva l'autotrasportatore, lavorando tra la Calabria e la Sicilia portando carichi di agrumi. **[e. l.]**

Trenta colpi in tre anni, bottino dodici miliardi fra cui il tesoro di Maradona

In cella gli uomini d'oro della camorra

Napoli, solo il capo sfugge al blitz della polizia

NAPOLI. All'appello mancava solo Raffaele Stolder, «l'uomo d'oro» della camorra napoletana, il capo di una banda specializzata in rapine miliardarie. I suoi colpi erano davvero roba di lusso: almeno trenta dall'89 a oggi, con un bottino-record di una dozzina di miliardi. Fu lui, dicono gli inquirenti, a far sparire il mitico tesoro di Maradona, rubandolo nel caveau di una banca del centro. Fu ancora lui, assicurano, ad assaltare travestito da poliziotto le stanze blindate del palazzo delle poste.

Il boss è sfuggito all'arresto, ma non i complici. I carabinieri ne hanno arrestati 18, all'alba, dopo aver invaso con una mossa a sorpresa il rione di Forcella, quartier generale della banda. In manette sono finiti luogotenenti, gregari e «guaglioni». Sono stati catturati anche due «nonnini» della mala: Caterina La Cava, 78 anni, e Giovanni Turchetti, di 60, soprannominato «zio Giovanni». Il magistrato ha concesso loro gli arresti domiciliari. Secondo gli investigatori, la donna procurava covi sicuri ai banditi. Più interessante il ruolo attribuito al vecchietto: lui, decano dei rapinatori napoletani, metteva a disposizione della banda un'esperienza maturata in più di mezzo secolo. Ma si teneva al passo con i tempi, tanto da diventare specialista nell'uso delle ricetrasmittenti. In carcere sono finiti anche due fratelli e una nipote del capo: Ciro e Salvatore Stolder, e Flora Cerbone.

Ma nell'indagine condotta dai giudici Guseppe Narducci e Bruno D'Urso c'è ben altro. Durante le perquisizioni, infatti, i carabinieri hanno sequestrato alcuni passaporti e carte di identità con generalità false, usati da Stoldar e da sua moglie durante la latitanza. Come hanno fatto i camorristi a entrare in possesso di quei documenti? Di quali complicità hanno goduto? Gli investigatori stanno svolgendo accertamenti in questura. Le indagini sono estese anche a Castelcapuano, il vecchio palazzo di giustizia di Napoli: secondo voci non confermate, la banda si sarebbe avvalsa anche della collaborazione di alcuni penalisti.

Erano scaltri ed efficienti, gli uomini d'oro della banda Stolder, e soprattutto ottimi conoscitori del sottosuolo di Napoli. Uffici postali, banche e gioiellerie venivano attaccati dal basso, cioè attraverso i mille cunicoli che per centinaia di chilometri si snodano sotto la città. Ma prima di passare alla fase operativa, i rapinatori studiavano a lungo i loro obiettivi. Il compito di osservatore era affidato ad un esterno, Mario Terribili, 46 anni, romano, che i carabinieri indicano come uno dei componenti della famigerata «banda della lancia termica», responsabile di alcune rapine nella capitale. Fu lui che, sotto le spoglie di un insospettabile e gentilissimo ingegnere, chiese e ottenne il permesso di fare un sopralluogo in un istituto di credito in via dei Mille, una delle strade più chic di Napoli. I banditi avrebbero dovuto espugnare la banca di lì a qualche giorno, passando attraverso un cunicolo sotterraneo. La banda, però, dovette rinunciare al colpo a causa di una serie di contrattempi.

La banda Stolder è stata smantellata grazie alle confessioni di un pentito. E' stato lui che ha permesso ai carabinieri di decifrare un libro mastro della banda, finito nelle mani degli inquirenti tre mesi fa. In quelle pagine erano annotati soprannomi e iniziali, accanto ai quali erano incolonnate cifre a sei zeri: le somme spettanti a ognuno dei membri dell'organizzazione. Il pentito rivelò nomi, cognomi e mansioni di tutti i complici. Un mese fa, la prima operazione di polizia: le manette scattarono ai polsi di 20 persone, mentre furono scoperti alcuni passaggi segreti che collegavano il rione di Forcella al centro città.

Nell'appartamento di Stolder vennero individuate due botole attraverso cui i banditi accedevano ad un grosso deposito sotterraneo: nei locali perfettamente illuminati e dotati di impianti di aerazione la banda custodiva droga, armi e una sofisticata attrezzatura per portare a termine le rapine miliardarie.

Fulvio Milone

Firenze, ma si indaga ancora su Pacciani

La casa del «mostro» non svela segreti

FIRENZE. Con il calare della sera è calato anche l'ottimismo degli inquirenti. Le possibilità che la minuziosa perquisizione nell'abitazione di Pietro Pacciani, l'uomo indiziato per gli omicidi del mostro, possa dare elementi utili all'indagine si sono ormai drasticamente ridotte. L'uso di metal-detector e termovisori per «radiografare» i muri, del martello pneumatico per dissodare giardino e orto non è servito a far uscire dalla casa dell'agricoltore di Mercatale Val di Pesa qualcosa di compromettente.

La maxi-perquisizione cui partecipano uomini della polizia, dei carabinieri e dei Vigili del Fuoco, era cominciata lunedì ed era proseguita fino all'1,30 di notte, quando Pacciani ha chiesto di dormire (la sua presenza è obbligatoria per legge). Alle 6,30 di ieri mattina si è ricominciato a lavorare, ma la delusione degli inquirenti per gli scarsi risultati raggiunti era palpabile. Niente a che vedere con l'indagine sugli otto duplici omicidi ha il vecchio bossolo trovato nel giardino: «E' roba simile a quella per cui gli hanno fatto il processo», ha spiegato il capo della speciale squadra antimostro, Ruggero Perugini alludendo alla condanna a quattro mesi di reclusione inflitta a Pacciani per il possesso illegale di un proiettile cal. 7,62.

Laconico il procuratore capo, Piero Luigi Vigna, che ha firmato l'ordine di perquisizione: «Aspettiamo l'esito finale». La delusione degli inquirenti pare giustificata anche dal fatto che, nonostante la perquisizione non sia ancora terminata, ci fosse la convinzione di trovare qualcosa già nelle prime ore di ricerca. Ciononostante è stato confermato che, ultimato il lavoro nella casa di Pietro Pacciani verrà passata al «setaccio» quella delle figlie, a «ogni luogo nella sua disponibilità». Pacciani ha seguito tranquillamente il lavoro dei poliziotti, ma nel pomeriggio sembra sia stato colto da un malore. Era presente anche la moglie Angiolina che lunedì aveva avuto una crisi di nervi. **[f. m.]**

I MISTERI DELLE ESTATI DI ROMA

Intanto Federico Valle, l'ultimo indagato, ieri si è sottoposto al prelievo per il test del Dna

Tre macchie riaprono il giallo di via Poma

Le tracce sul telefono di Simonetta erano «sparite» dall'inchiesta

ROMA. Un nuovo esame del Dna, nuove macchie di sangue che potrebbero tornare utili nel futuro dell'inchiesta, una notizia finora inedita sul super-testimone austriaco che ha chiamato in causa il neo-indagato Federico Valle. Il giallo di via Poma ricomincia da questi elementi venuti alla luce nel giorno in cui il gip ha deciso di far prelevare il sangue al giovane Valle e metterlo a confronto con quello trovato sulla porta dell'ufficio dove fu uccisa Simonetta Cesaroni. Il prelievo è avvenuto ieri, nei laboratori del Gemelli, i risultati saranno noti entro il 14 maggio.

Chiusi nella stanza del gip, ieri si sono nuovamente confrontati il pm Pietro Catalani e gli avvocati di Valle, sotto gli occhi tristi del padre di Simonetta che attende giustizia dal 7 agosto del '90. Ed è nel corso di questo confronto che sono saltate fuori altre tracce di sangue recuperate dalla scientifica nella stanza del delitto, tre piccolissime macchioline trovate sul telefono dell'ufficio, menzionate nella prima relazione dei periti e poi «scomparse». Ieri il pm ha chiesto al perito d'ufficio, il prof. Fiori, se quelle tracce sono ancora utilizzabili per un confronto, e l'interessato ha detto di sì.

Un piccolo colpo di scena, al quale i rappresentanti dell'indagato - l'avvocato Figus Diaz e l'avvocato Raniero Valle, padre di Federico - non sono rimasti indifferenti: che intenzioni aveva il pm? Voleva un raffronto del sangue di Valle anche con quello trovato sul telefono? No, per ora il magistrato non ha chiesto questo, ma potrebbe farlo. Aspetta il verdetto del test deciso ieri. Sul confronto col sangue della porta i difensori di Valle ostentano sicurezza, conoscono da un mese e mezzo il Dna del reperto, il frammento «Dq alfa 1.1,4», comune ad una piccola percentuale di popolazione.

Quanto all'attendibilità del testimone austriaco Roland Voller - che ha raccontato di aver saputo dalla madre di Valle che il ragazzo era andato in via Poma il 7 agosto 1990 ed era tornato a casa ferito - gli investigatori non hanno trovato elementi che la mettano in dubbio. Alcune affermazioni della signora Valle invece, che nega di aver mai detto quello che Voller ha riferito, per la polizia non corrispondono al vero.

C'è però un possibile tornaconto per l'austriaco diventato testimone d'accusa. Per Voller infatti l'Austria aveva chiesto e ottenuto, un anno fa, l'estradizione per un processo in corso a carico del super-testimone per un reato commesso ad Innsbruck. In seguito al ruolo ricoperto da Voller nell'inchiesta sul delitto di via Poma, il provvedimento è stato bloccato, ad evidente vantaggio del cittadino austriaco.

Simonetta Cesaroni (sopra) e Roland Voller (a fianco)

Resta tuttavia poco chiaro il comportamento processuale scelto dalla famiglia Valle nella vicenda che ha coinvolto Federico. Fu proprio il pm Catalani a chiedere un esame del Dna volontario, senza comunicazione giudiziaria e incidente probatorio, per evitare una pubblicità dannosa al ragazzo già affetto da grave anoressia. La difesa, pur continuando a giurare sull'innocenza di Federico, ha preferito la via che ha trasformato il giovane in un indagato «ufficiale», sotto i riflettori. La prossima tappa è il verdetto dei medici.

Giovanni Bianconi

Delitto dell'Olgiata, depositata la perizia medica

Strangolata da un uomo così è morta la contessa

ROMA. Niente karatè, niente medici, niente arti marziali: ad uccidere Alberica Filo Della Torre è stato qualcuno che la conosceva, al 99% un uomo, destrimano, che ha ucciso con determinazione dopo averla picchiata e ridotta all'incoscienza in un moto di rabbia. Sono queste le conclusioni alle quali giunge la perizia che il medico legale ha depositato in tribunale. L'assassino, secondo la ricostruzione ritenuta più plausibile, non era entrato nella stanza della contessa per uccidere. Ma una volta di fronte alla donna, è stato probabilmente provocato, forse colpito da una frase di disprezzo, parole o gesti che lo hanno accecato e portato ad assalire con rabbia e violenza.

Alberica non era preparata e non ha reagito. E' stata picchiata, sbattuta contro il muro, colpita alla testa forse con uno zoccolo. Ma tutto si è consumato molto velocemente. Nel giro di pochi minuti la contessa era a terra, rantolante, priva di sensi. E' stato a quel punto, si desume dal rapporto del perito, che l'aggressore si è sentito senza via di scampo e ha deciso di uccidere. Per finire Alberica non aveva armi e non ha perso tempo a guardarsi intorno: ha usato la mano destra. L'ha serrata a morsa attorno alla laringe, forse per tre, forse per cinque minuti, quanto bastava perché la donna smettesse di respirare.

Uccidere, secondo la perizia, non è stata impresa tecnicamente difficile. Per farlo, dal momento che la donna era a terra esanime, erano sufficienti l'istinto e una forte determinazione. Due sentimenti che giustificherebbero, per gli esperti, la precisione con cui l'aggressore ha individuato e afferrato la laringe della contessa, ma farebbero cadere l'ipotesi secondo cui l'assassino doveva conoscere bene la fisiologia umana. **[Ansa]**

Il caso Chiesa sta sconvolgendo la città degli affari, il Municipio si è costituito parte civile

Milano, in cella altri quattro imprenditori

E la sindrome da tangente manda in ospedale i politici

MILANO. Nuovo giorno, nuovi arresti. Nel giro di ventiquattr'ore per lo scandalo delle tangenti sono finiti in carcere, dopo Matteo Carriera e Francesco Scuderi, tre imprenditori e un funzionario di un'ente pubblico. Chi sono? Gli inquirenti non hanno voluto rendere noti i nomi per «esigenze processuali». Uno solo si è saputo: Egidio Proverbio, 64 anni, titolare di un'azienda edile. Il quale ha stabilito il record dell'arresto più breve: in manette lunedì, contestualmente a Carriera e Scuderi, ha lasciato ieri sera il carcere di San Vittore. Una notte in cella, un lungo interrogatorio e, alla fine, la libertà. Con tutta probabilità anche lui, come gli altri imprenditori arrestati la scorsa settimana, ha «ampiamente collaborato» con gli investigatori.

Chi invece aspetterà ancora in carcere sono Carriera e Scuderi. Dovrebbero essere interrogati giovedì, ma non è certo: gli inquirenti sembrano, nel loro caso, non aver nessuna fretta. «Abbiamo cose più importanti da fare», ha risposto il sostituto procuratore Antonio Di Pietro alla domanda se si sarebbe recato a San Vittore.

Le «cose più importanti» si sono capite ieri sera, al termine di un'ennesima giornata di voci e controvoci. In mattinata gli interrogatori di alcuni imprenditori, a quanto pare facenti parte del novero di quelli che hanno deciso «spontaneamente» di presentarsi al magistrato per raccontare la loro storia di bustarelle. Nel pomeriggio, gli altri arresti.

Qualcosa comunque si comincia a capire del metodo degli inquirenti: dopo aver, a grandi linee, chiarito la mappa delle tangenti, procedono analizzando appalto per appalto. E quando gli elementi sono sufficienti, oppure quando gli inquisiti appaiono troppo reticenti, scattano le manette. Adesso nel mirino c'è l'appalto dell'istituto Redaelli, un ricovero per anziani che appartiene all'Ipab, l'ente di assistenza succeduto al vecchio Eca. I vari appalti avevano un valore di novanta miliardi e almeno cinque sarebbero finiti in tangenti: questo almeno hanno raccontato ai giudici tre degli imprenditori arrestati, Fabio Lasagni, Fabrizio Garampelli e Franco Borroni. Lo avevano raccontato con tale dovizia di particolari che alla domanda: «Pensate che Carriera verrà interrogato?», gli avvocati di Lasagni risposero: «Interrogato ci sembra una parola gentile». Secondo i giudici avrebbero truccato le gare d'appalto intascando il 5% dagli imprenditori (dal solo Fabio Lasagni 5 miliardi) che poi ripartivano con gli altri consiglieri di amministrazione.

Non avevano torto, evidentemente. Poche ore dopo che il suo legale, Guido Viola, era andato a sollecitare un incontro ai magistrati, questi hanno risposto a modo loro: un ordine di custodia cautelare notificato a Carriera proprio nell'ufficio di Viola. L'ex presidente dell'Ipab si è sentito male, tanto è vero che si trova attualmente nell'infermeria del carcere, per disturbi cardiaci.

Cinquantasei anni, socialista (in passato molto vicino all'ex sindaco e ministro Carlo Tognoli), Carriera da impiegato ospedaliero è riuscito ad arrivare ai vertici dell'Eca e a mantenere la posizione anche quando questo è stato sciolto e trasformato in Ipab. Fino al marzo scorso, quando si è dimesso.

Ma non per andare in pensione, anzi: era stato nominato consigliere di amministrazione dell'Amsa, l'azienda di raccolta rifiuti. Nomina che il sindaco Borghini ha già proposto di revocare. E non è la sola delusione politica che attende Carriera: il partito socialista «a seguito degli sviluppi delle indagini» ha infatti deciso di sospenderlo «a titolo cautelare», assieme all'ex assessore Alfredo Mosini, anche lui coinvolto nell'inchiesta (l'unico ad essersi dimesso sia dalla giunta che dal Consiglio comunale prima ancora di essere interrogato dal giudice).

Se Carriera dell'Ipab era il numero uno, l'avvocato Francesco Scuderi, segretario generale dell'ente, era il suo vice in tutti i sensi: anche nel ricevere le tangenti, stando almeno all'accusa di corruzione aggravata che lo ha portato in carcere insieme al suo capo. Poco si sa degli altri arrestati. Il funzionario dovrebbe essere un dirigente del Redaelli sentito in mattinata dal sostituto Gherardo Colombo e finito a San Vittore dopo l'interrogatorio. Poco o nulla si sa degli imprenditori. Egidio Proverbio è titolare anche al figlio e ad altri soci della società che porta il suo nome, specializzata, si legge nella ragione sociale, in «lavori di appalto edili e stradali per enti pubblici e privati; lavori idraulici, fognature, parchi e giardini».

Negli ambienti politici, intanto, continua a serpeggiare il nervosismo. Qualcuno sembra sia stato anche colpito da «stress da tangente». I socialisti Bruno Falconieri, segretario provinciale del partito, e Michele Colucci, consigliere regionale plurinquisito (si è dimesso dall'assessorato, ma è stato eletto all'unanimità capogruppo del psi in Regione) sono entrambi in ospedale: malattie vere o, come insinua qualche maligno, ricoveri «diplomatici»?

Il Comune, intanto, si è costituito parte civile dando l'incarico all'avvocato Jacopo Pensa.

Susanna Marzolla

DIEGO NOVELLI

«Tempesta annunciata»

TORINO. A Milano, secondo l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, un caso come quello di Chiesa, gli addetti ai lavori se l'aspettavano da anni. In un articolo che apparirà sul prossimo numero di «Avvenimenti», Novelli ricorda quel che accadde a Torino nel 1983, quando scoppiò lo scandalo della rete di tangenti organizzata dal faccendiere Zampini. Allora fu proprio Novelli ad indirizzare l'imprenditore che denunciò il sistema corruttivo alla magistratura. In quel periodo, racconta Novelli, «a Milano era in corso il congresso nazionale del pci e, in una pausa dei lavori, incontrai un compagno socialista, ex partigiano... Quell'onesto socialista mi prese sottobraccio e per consolarmi disse: "Quel che è accaduto a Torino è roba da ladri di galline con un tocco di goliardia. Il giorno che scoppierà a Milano crollerà la Scala e in molti, di tutti i partiti, dovranno scappare in Svizzera..."». [r. cri.]

Mario Chiesa, ex presidente del Pio Albergo Trivulzio e, a fianco, l'ex presidente dell'Ipab Matteo Carriera

Gabibbo spaventa i militi

Il pupazzo di Ricci da Carriera fa slittare di 7 ore l'arresto

MILANO. I carabinieri messi in fuga dal Gabibbo. E' successo lunedì pomeriggio, davanti alla casa di Matteo Carriera. Cinque della sera. Milano, via Zuretti, periferia Nord, stabile elegante però. Un drappello di carabinieri in borghese marcia con l'ordine di custodia in tasca verso l'abitazione dell'amministratore milanese. Salgono le scale. Dal pianerottolo un urlo rauco, disumano: «Belìn, Carriera, vieni fuori o no?». Fermi tutti. I carabinieri guardano il Gabibbo. Il Gabibbo guarda i carabinieri. Si riconoscono. Che fare? Finta di niente? «Spegnete le telecamere»? «Documenti»? Vince la sindrome da Blob. I militi tornano sui loro passi, lasciando il gelatinoso pupazzo rosso e la troupe Fininvest padroni del campo. «Non si poteva», spiegheranno ai superiori. Matteo Carriera verrà arrestato sette ore più tardi, nella caserma dei carabinieri. Intanto il Gabibbo ha confezionato lo scoop. «Striscia la notizia» batte la concorrenza dei cinque telegiornali e annuncia già alle 20,30 l'arresto di Carriera («un uomo che ha consacrato la vita al cognome», o qualcosa del genere).

Il Gabibbo, pupazzo di peluche protagonista con Vastano e Ferrini di «Striscia la notizia»

Son storie che capitano a Milano in questi giorni confusi. Mentre tragico e grottesco continua il gioco di società: chi sarà il prossimo? Per chi risuonerà ora il «vieni fuori, besugo»? I blitz del Gabibbo continueranno. «Visto il successo del primo», spiega Antonio Ricci, padre del pelouche. I nomi? «Sono top secret, mica vogliamo farci fregare dalla concorrenza». [c. mal.]

INTERVISTA

UN SINDACO NELLA BUFERA

«Voglio trasparenza negli appalti»

Borghini: cambiamo il rapporto Comune-privati

«Sono scelte necessarie o la corruzione ci strangolerà»

Il sindaco di Milano Giampiero Borghini

MILANO

No, un'esperienza del genere non se l'aspettava. Ma Giampiero Borghini, sindaco dell'emergenza, non si agita più di tanto. «La vita bella è quella che non si conosce - dice - come scrive Leopardi. E' un'esperienza difficile ma non voglio tirarmi indietro: ha un senso garantire il governo di questa città».

No, non è il richiamo solito alla governabilità. Borghini, sul caso Milano ha le idee ben chiare. E lancia le sue proposte.

Borghini, imprenditori, assessori, funzionari comunali. Lo scandalo si sta allargando...

Sì, ormai siamo di fronte a qualcosa che non ha nulla che vedere con la disfunzioni o i limiti di una struttura amministrativa. Il sistema su cui indaga il giudice Di Pietro riguarda un rapporto perverso tra pubblico e privato. Diciamo che siamo di fronte a una relazione di regime.

Cioè?

Il meccanismo attuale funziona così. L'ente pubblico ha bisogno di far eseguire un'opera, fa il suo bando, assegna l'appalto e alla fine paga a piè di lista. E, in assenza di fondi, il committente pubblico paga per tranches. Alla fine si salda il conto. E qui scatta la corruzione, che fa salire i costi.

Come?

L'azienda più onesta, per modo di dire, carica la tangente sui costi. Nei casi peggiori si fa a metà oppure il politico finisce con il proteggere l'impresa. E lo scandalo, quando esplode, avviene perché uno resta fuori dalle commesse.

E' questa la logica del Rito Ambrosiano, insomma...

Già, qui, almeno da quanto leggo sui giornali, si era raggiunta un'intesa di massima tra le imprese, si era costituito un mercato protetto. O meglio, un oligopolio dove il politico proteggeva l'imprenditore e, viceversa, quest'ultimo finanziava il primo.

Ma il sistema è andato in crisi. O no?

Il meccanismo è saltato per due motivi. Il primo, la concorrenza tra le varie forze imprenditoriali. Ma, soprattutto, i politici hanno ormai meno soldi da offrire. Lo Stato è pieno di debiti, il pubblico è costretto ad avviare i lavori in un clima di piena opacità. E qui ci vuole trasparenza.

E che si può fare?

Cambiamo le regole del gioco. Io, Comune, ti assegno l'opera. Facciamo un esempio? La metropolitana leggera, costo previsto 3 mila miliardi e io ne ho, per ora, solo 200. Il privato accetta di costruire e di finanziare l'opera, ma a questo punto vuole e deve sapere tutto, intervenire nei meccanismi dell'amministrazione.

Addirittura?

Certo, l'impresa deve far tutto nei tempi prestabiliti. Deve anticipare i quattrini, rispondere a certi criteri di qualità. Ma a quel punto diventa esigente. Altro che pagare le tangenti, ti prendono a calci nei denti.

Scusi, sindaco, ma sembra una favola, una bella favola...

Eppure o si coinvolge il privato così, oppure il sistema non si risana. E' un cambiamento così non può che partire da Milano. Il sistema corretto è quello in cui il privato rischia il suo quattrino e chiede a me, operatore pubblico, garanzie precise sulla solidità della giunta, sulle tariffe che verranno praticate a lavori ultimati.

Tutto all'insegna della trasparenza, quindi...

E' l'unico sistema possibile. Se ci fossero stati revisori contabili, un «auditing» al Pio Albergo Trivulzio, certe cose non sarebbero accadute. Si sarebbe capito dove stava l'inghippo.

E alla fine, secondo lei, l'ente pubblico risparmia, vero?

Sì, lo penso. Io devo garantire al privato la possibilità di operare, lui deve rispondere a criteri certi, definiti in partenza. E, in una situazione del genere, gli imprenditori diventano attentissimi. Quattrini per la tangente non ne spendono più.

Parole belle, signor sindaco, ma oggi la situazione è ben diversa. Chi la sostiene?

Ma certo scelte vanno fatte, sono scritte nel trattato di Maastricht, nella scelta di restare in Europa. Qualcosa che va al di là degli schieramenti in un Consiglio comunale.

Ma Craxi che ne dice? In questi giorni l'ha sentito?

No, non lo sento da parecchi giorni. Sì, credo anch'io che dovrebbe preoccuparsi pure lui delle difficoltà che mi piovono addosso, ma lo capisco, avrà i suoi problemi a Roma.

Borghini, da quest'inchiesta emerge un quadro triste...

Certo, scontiamo un vuoto di classe dirigente e di governo. C'è chi ci chiede a gran voce le dimissioni. Il Consiglio può decidere di sciogliersi, ma sarebbe un errore, a mio avviso. Con tutte le emergenze che abbiamo non si può chiudere il Comune perché qualcuno ha rubato. Non dico che dopo di me non resta che il diluvio, ma la città dev'essere amministrata.

Sarà banale, ma viene spontaneo chiedersi come mai queste cose succedono proprio qui. Da capitale morale a pecora nera, peggio che Palermo...

Ha ragione: è una banalità. Milano non era la capitale morale e non è accettabile, ora, rivedere la storia degli ultimi 15 anni della città solo sotto la luce di un comitato d'affari. In questo periodo qui è cambiato tutto, Milano è stata l'epicentro della trasformazione del Paese.

Per fortuna, Borghini, che adesso si parla di Olimpiadi a Milano. Chissà che affari...

Per carità. Non dico che Milano non possa diventare città olimpica, ma prima ci vogliono nuove regole. Altrimenti, chissà che cosa sarebbe potuto accadere...

Ugo Bertone

IL CASO

UN TEATRO NEL MIRINO

Strehler: niente bustarelle al Piccolo

Burocrazia e polemiche dietro i ritardi e gli alti costi

Il regista Giorgio Strehler: oggi terrà una conferenza stampa per spiegare le ragioni dei costi troppo alti e dei ritardi nei lavori per il Nuovo Piccolo. A fianco, lo stemma del teatro milanese

MILANO

GIORGIO Strehler è arrabbiatissimo. Per l'ennesima volta stanno tirando in ballo la famosa storia del palcoscenico faraonico da lui voluto per il Nuovo Piccolo Teatro. Che ha aggravato i costi di oltre 10 miliardi. Ma Strehler è già partito al contrattacco, con una conferenza stampa fissata per stamane, nella quale riaffermerà: «Oggi non si può fare un teatro che non tenga conto delle nuove tecnologie e non tenga conto di un uso pluriuso».

L'occasione per un revival della polemica sul centro teatrale, che ha alle spalle dodici anni di vicissitudini non ancora concluse, viene dall'indagine del giudice Di Pietro. Si sussurra che, negli interrogatori dei costruttori, qualcuno avrebbe anche accennato al Piccolo.

Marco Zanuso, l'architetto progettista, è giù di corda. Dalla finestra del suo studio guarda, sconsolato, la cupola del Nuovo Piccolo ingabbiata da impalcature in ferro, e racconta: «Il 25 aprile dell'Ottanta il Consiglio comunale mi incaricò del lavoro. Allora era sindaco Tognoli. Un mese dopo presentai il progetto di massima e il maggio successivo il progetto esecutivo. I primi lavori iniziarono nel maggio 1982, e il secondo lotto si concluse nel dicembre 1988. Poi, per quattro anni tutto fermo. Maledetto il giorno in cui ho cominciato. Queste interruzioni sono deleterie, ogni volta bisogna riprendere le fila. E intanto si scrivono un mucchio di inesattezze».

Quattro anni sono tanti, ma i milanesi Doc la spiegazione per questo stop l'hanno sulla punta della lingua: «Vendetta politica». Nel giugno 1987 Strehler consumò il grande strappo, ruppe l'antico sodalizio col psi per candidarsi senatore indipendente nelle file del pci. Contemporaneamente, anche Tognoli lasciava la città per Roma, e a Palazzo Marino arrivava Paolo Pillitteri.

Non è d'accordo su questa interpretazione Massimo Ferlini, assessore pci ai Lavori pubblici dal luglio '86 al novembre '90, che mise in moto il terzo lotto. «La prima regione dell'arresto dei lavori è che non c'erano più finanziamenti. Del resto, anche per i primi lotti Tognoli era ricorso alla legge numero 1, che accelerava le procedure per l'esecuzione di opere pubbliche. Ma sorsero contrasti sul nuovo palcoscenico richiesto da Strehler. La questione fu affidata alla Commissione cultura, dove litigarono a lungo». Litigio politico? «Non solo. Il fatto è che erano passati dieci anni dal primo progetto. Qualcuno, ad esempio il dc Morazzoni, sosteneva che tanto valeva smantellare tutto».

Invece fu deciso di continuare, e arrivò anche l'ok per il palcoscenico. Alla prima spesa di 8,5 miliardi (500 milioni sotto il preventivo, precisa Zanuso), si aggiunsero altri 47 miliardi, più i 12 miliardi del palcoscenico versione Strehler. Ma non scrivono tutti che i miliardi spesi sono già 100? «Si dicono tante sciocchezze», taglia corto Ferlini, e spiega che «tra delibere di Consiglio e assegnazione dell'appalto passano sempre non meno di 18 mesi». Senza contare che, nei dieci anni, l'indice Istat è cresciuto del 63% e, puntualizza Zanuso, «altri aggravi vennero dalle nuove norme di sicurezza, introdotte dopo l'incendio del cinema di Torino».

Sia come sia, sul palcoscenico rotante, superinformatizzato per consentire rapidi cambiamenti di scena, dotato di attrezzature perfette per cinema e tv, la città di Milano, e meglio la ristretta cerchia che gira intorno a politica e cultura, si spaccò e si ricompose in velenose fratture.

Sintetizza Rosellina Archinto, editrice e consigliere comunale repubblicano: «Le obiezioni a questo palcoscenico sorgono non solo dal prezzo, ma anche dalla difficoltà di gestirlo, quando ci sarà. E non solo sul piano dei costi, ma sul piano della programmazione che, per gli spettacoli che vengono dall'estero, deve essere fatta con molto anticipo. E poi - conclude - non mi sembra che in Italia esistano forze teatrali sufficienti a sostenere un teatro importante come questo».

E' proprio così? Giriamo la domanda a Luca Ronconi: «Non so quali siano le apparecchiature di questo nuovo palcoscenico, non so quindi dare una valutazione», osserva il direttore dello Stabile di Torino. «Ma che Milano abbia un palcoscenico funzionale e moderno, non è né un danno né un disdoro. Milano non ha palcoscenici degni di questo nome. Sono tutti vecchi e tranne il Carcano non hanno nemmeno la soffitta. Che in Italia ci sia un teatro che consenta di adeguarci all'Europa, non è un male. Tutt'altro». Ma il «sistema-teatro» italiano è adeguato a questa struttura? «Il sistema-teatro italiano ha bisogno soprattutto di cambiare, e dunque qualunque cosa prefiguri il cambiamento, è auspicabile. Meglio un teatro aperto, che l'ennesimo teatro chiuso».

Tra quanti anni sarà pronto il Nuovo Piccolo? Nessuno azzarda pronostici. Se tutto filerà senza intoppi, potrebbe aprire nel 1994. A quarant'anni esatti dal lontano 1954 quando, all'inaugurazione del «Piccolo» di via Rovello (architetti Rogers e Zanuso), il primo sindaco socialista della Milano del dopoguerra, Antonio Greppi, disse: «Ora bisogna pensare ad un Piccolo più grande».

Valeria Sacchi

Quei lavori hanno diviso per dieci anni la città che conta

Giovanni Agnelli al Salone di Torino: l'ambiente è la sfida dei prossimi 10 anni

Città e auto, un amore in verde

«I costruttori oggi sono in grado di rispondere alle prescrizioni Cee»

Giovanni Agnelli: l'industria ha sempre vinto le sfide per l'auto

TORINO. «E' necessario pensare alla città del futuro come a una città in cui il bene fondamentale della mobilità sia garantito a tutti i cittadini con strutture più adeguate e con un rapporto più equilibrato tra mezzo pubblico e mezzo privato. Fermo restando, tuttavia, il principio che nessun mezzo pubblico può sostituire totalmente l'automobile per flessibilità e libertà di movimento. Alla costruzione di questo nuovo, indispensabile equilibrio l'industria può e deve dare un contributo determinante, ma è prioritario il ruolo di progettazione, di indirizzo, di governo dell'autorità pubblica».

Lo ha detto Giovanni Agnelli aprendo ieri a Torino, presso l'Unione Industriale, il convegno «L'Auto e l'Ambiente del 2000», organizzato per il Salone. Ai lavori, cui hanno partecipato tecnici e ricercatori e che ha avuto per moderatore Arrigo Levi, è intervenuto Carlo Ripa di Meana, commissario Cee per l'ecologia.

«La questione ambientale - ha sottolineato il presidente della Fiat - si presenta come la sfida principale che dovremo affrontare nel prossimo decennio. Si dice talvolta che l'industria arriva in ritardo rispetto a situazioni maturate nel tempo, in realtà le attuali soluzioni sono il risultato di impegni assunti da molti anni in ricerca e investimenti. I costruttori oggi sono in grado di rispondere alle prescrizioni severe imposte dalla Cee. Ma c'è un vincolo ancora più severo, ed è quello del mercato e della concorrenza. Sul terreno della compatibilità ambientale si svolgerà molta parte del confronto competitivo dei prossimi anni».

> «Ma nessun mezzo pubblico può sostituire totalmente l'uso delle vetture nelle metropoli del Duemila» Gli impegni dell'industria

Il «verde», quindi, come doppio teatro di sfida per un'industria che in Europa dà il 9% del valore aggiunto e il 10% dell'occupazione. Un'industria che ha investito migliaia di miliardi in campo ambientale e che cerca, con il progresso tecnologico, un ordinato sviluppo dell'auto.

«Ma personalmente non vedo che una soluzione: rinunciare al trasporto individuale in città». Questa la proposta di sapore provocatorio - e per la verità non nuova - di Ripa di Meana. Dopo aver lodato l'impegno dei costruttori, il commissario Cee ha indicato la «sua» città del 2000. «Una città in cui la mobilità è pedonale sulle brevi distanze ed è affidata su quelle lunghe a mezzi di trasporto collettivo reinventati e comodi come le auto».

Sulla proposta di Ripa di Meana, che ha anche accennato alla necessità di «associare i rappresentanti delle imprese private alla gestione dei servizi pubblici di trasporto», è intervenuto Agnelli, esprimendo la sua perplessità. «Bisognerebbe definire i limiti del centro urbano. Fino a che punto si può andare con il mezzo individuale e dove è necessario usare quello pubblico? Comunque, oggi entrare e uscire dalle grandi città in certe ore è diventato impossibile. E questo vale a New York come a Roma».

Meno futuristica e, condivisibile o no, certo più facile da attuare, un'altra idea esposta da Ripa di Meana. E' quella di una tassa sul prezzo dei combustibili che induca i consumatori a un uso più accorto dell'energia. Lo scopo: ridurre l'emissione di anidride carbonica, causa dell'effetto serra. Se ne parlerà oggi a Bruxelles. «La proposta dovrà essere definita per il consiglio dell'Ambiente del 26 maggio. Vorremmo che l'Europa andasse a Rio alla conferenza mondiale con un testo giuridico in mano».

E' evidente che quello sull'ambiente è un dibattito aperto, in cui si collegano temi sociali, politici, economici, tecnici. Le auto elettriche, ad esempio. Qui la soluzione «verde» si sposta alle batterie e alla necessità di produrre energia per ricaricarle. Ci vorrebbero fonti alternative, come il nucleare pulito. Ne ha accennato Agnelli e Ripa di Meana ha sottolineato come gli attuali sistemi, basati sui combustibili fossili, non siano ideali.

«La storia dell'auto - ha concluso Agnelli - è la storia di un continuo adattamento a esigenze diverse nel tempo. Affidabilità, sicurezza, risparmio energetico. Ogni volta è stata una sfida che l'industria ha vinto». Sarà così anche stavolta? Probabile: l'auto è stata e resta, malgrado tutto, la risposta più valida alle esigenze di libertà di movimento tipiche delle società in sviluppo.

Michele Fenu

Il Consiglio di Stato non fissa limiti

Vincono le discoteche Apertura fino all'alba

Salta la chiusura imposta alle due I genitori: Caporetto delle istituzioni

ROMA. Nella guerra tra genitori e gestori di discoteche questi ultimi si sono aggiudicati una vittoria a sorpresa: sono liberi, almeno per ora, di chiudere i loro locali quando preferiscono. Il Consiglio di Stato (quarta sezione giurisdizionale) ha respinto, ieri pomeriggio, i ricorsi con i quali la presidenza del Consiglio ha impugnato le pronunce del Tar dell'Emilia Romagna che hanno bloccato il provvedimento governativo di chiusura anticipata dei locali da ballo.

La direttiva di Palazzo Chigi imponeva la chiusura alle due di notte, con l'eccezione di quei locali situati in località turistiche, dove nei mesi estivi venivano concesse due ore di apertura in più.

Per conoscere motivazioni ed esatta portata della sentenza dei giudici amministrativi di appello bisognerà ora attenderne la pubblicazione. Al loro vaglio erano due ricorsi contro altrettante decisioni di analogo tenore del Tar emiliano.

Una lunga e combattuta battaglia che catturò l'attenzione nazionale da ormai due anni. Il governo, infatti, prese il provvedimento di chiusura anticipata nel maggio 1990 a seguito dei tragico susseguirsi di incidenti stradali nei quali rimasero coinvolti giovani che avevano passato la nottata nei locali da ballo. La Regione Emilia Romagna ed il Comune di Bologna, dove si era verificata la stragrande maggioranza di incidenti mortali e dove più si sono fatte sentire le «mamme anti-rock», applicarono subito la direttiva. Seguirono le proteste dei giovani e dei gestori.

Questi ultimi si rivolsero al Tar lamentando un «forte danno economico».

Va sottolineato che la pronuncia del Consiglio di Stato segue un'altra di segno opposto emessa nel giugno 1991. Allora i giudici amministrativi di appello annullarono (accogliendo il ricorso della presidenza del Consiglio) l'ordinanza del Tar che aveva sospeso l'applicazione del decreto nella regione. Dopo la sentenza di ieri la speranza dei genitori di riportare a casa i ragazzi prima delle luci dell'alba sembra allontanarsi sempre più.

Reazioni contrarie alla sentenza hanno accolto, in Emilia Romagna, la notizia del verdetto del Consiglio di Stato. L'on. Carlo Giovanardi (dc), che da tre anni si batte per giungere ad una chiusura anticipata dei locali da ballo, dopo avere parlato di «ping pong inconcludente tra Comuni, Regione e governo», paragona l'epilogo della vicenda ad una «Caporetto delle istituzioni incapaci di dare un minimo di risposta anche davanti a fenomeni tragici come quelli delle stragi del sabato sera».

Daniela Daniele

IL CITTADINO

Libretto di famiglia oggetto del mistero

IL libretto di famiglia internazionale, ovvero l'oggetto del mistero. La maggior parte dei cittadini italiani non possiede ancora questa carta di identità della famiglia, che è, invece, solo nelle mani di pochi fortunati: le nuove coppie che si sposano in municipio e coloro che quasi per caso sono venuti a conoscenza di questo documento.

Ma perché è importante il libretto di famiglia internazionale? Soprattutto perché evita le lungaggini della nostra burocrazia e, quindi, le inutili code davanti agli sportelli con conseguente risparmio di tempo e denaro, in quanto sostituisce in tutto e per tutto e a costo quasi zero i certificati, individuali e no, rilasciati dall'anagrafe (stato di famiglia, matrimonio, nascita dei figli). Ma anche perché è valido sia in Italia che all'estero.

E pensare che la legge istitutiva nel nostro Paese del libretto di famiglia internazionale risale addirittura a 15 anni fa. Ma, come è già avvenuto per l'altrettanto importante legge sull'autocertificazione da parte del cittadino, anche la legge che rende operante il libretto di famiglia internazionale è finita nel dimenticatoio.

A riscoprirla era stato tre anni fa il ministro per la Funzione Pubblica Remo Gaspari con una circolare del 5 agosto '89. Gaspari aveva formalmente invitato i Comuni italiani a promuovere una campagna di generalizzata diffusione del «libretto», illustrando, attraverso le più incisive e moderne forme di propaganda i contenuti e le numerose forme di utilizzazione, proprio perché un uso generalizzato del «libretto» avrebbe facilitato notevolmente il difficoltoso approccio del cittadino con la burocrazia.

Ma ha fatto autogol. Sinora, infatti, i Comuni italiani l'hanno quasi del tutto ignorato, forse perché non avrebbero più introitato i diritti dovuti per legge sul rilascio dei certificati anagrafici. Motivo: il libretto di famiglia internazionale è esente da bollo e costa una tantum appena 500 lire più i diritti di stato civile.

Il «libretto», di color verde ed appena più grande di un passaporto, è, come detto, una specie di carta d'identità della famiglia italiana. Ed è l'unico documento che attesta quale regime patrimoniale abbiano scelto i coniugi (separazione o comunione dei beni). Su di esso sono anche riportati le dichiarazioni originarie e le ulteriori annotazioni degli atti di stato civile riguardanti il matrimonio, l'eventuale separazione, annullamento delle nozze o divorzio, la nascita dei figli, il decesso degli sposi e dei loro figli. Tali attestazioni hanno la stessa validità degli atti dello stato civile.

Ogni libretto comprende i dati dei coniugi (per la moglie si deve indicare il cognome da nubile seguito da quello del marito) e di un massimo di sei figli (per le famiglie con più di sei figli viene rilasciato un secondo libretto), esclusi quelli adottivi, per i quali l'Italia ha avanzato una riserva. Nelle dodici pagine che lo compongono vi sono 21 caselle tradotte in otto lingue: inglese, arabo, spagnolo, greco, italiano, tedesco, portoghese e turco.

Il documento viene rilasciato agli sposi dall'ufficiale di stato civile al momento del matrimonio oppure in epoca successiva per chi si è già sposato in chiesa o in municipio. In caso di smarrimento, furto o distruzione del «libretto» è possibile ottenerne un duplicato, tranne in caso di divorzio o separazione di fatto o legale dei coniugi. Anche i profughi e gli apolidi hanno diritto ad ottenere il «libretto». Non possono, invece, averlo i vedovi, perché il documento è rilasciato agli sposi, ma non al singolo coniuge.

La falsificazione e l'uso doloso del «libretto» falsificato sono puniti penalmente. Rischia pesanti sanzioni anche chi, allo scopo di ottenere particolari vantaggi, fa uso di un libretto di famiglia in cui sono contenuti dati divenuti inesatti a seguito del cambiamento intervenuto nello stato civile dei componenti della famiglia.

Pierluigi Franz

Parla Maria De Filippi, compagna del giornalista: «E' molto possessivo, con le donne come con gli oggetti»

«La mia vita, prigioniera di Maurizio Costanzo»

«Non gradisce le gonne corte, io non le metto più»
«Ha strappato una mia foto: ero in una posa provocante»

> «Ma io divento una vera belva se fa i complimenti ad un'altra ragazza»

Nella foto grande Maurizio Costanzo. Sopra Maria De Filippi, da 2 anni compagna del giornalista

ROMA. «E' successo un pandemonio, non sapevo cosa si sarebbe scatenato parlando a "Gente" del mio amore con Maurizio. Dicono che Costanzo sia più geloso di Otello e che io viva segregata. Anche mia madre mi ha telefonato per chiedermi: "Ma allora non è vero che sei felice. Dimmi la verità, Maurizio è cattivo?». Maria De Filippi, 30 anni, compagna da due del giornalista ride e si prende in giro: «Alcuni miei amici di Pavia volevano venire a Roma per salvarmi: "Maria, perché non esci mai da sola? Proprio tu...».

Proprio lui. Lui che ogni sera dal Teatro Parioli analizza o prende in giro le passioni e le stramberie degli umani; lui ora scivola su un sentimento ritenuto banale e da insicuri come la gelosia. «Bisogna spiegare bene - aggiunge Maria De Filippi -. Maurizio è possessivo, ha sempre fatto così con ogni compagna e anche con le cose: la sua scrivania è tabù, nessuno può toccarla, è vietato quasi guardarla. Mi ricordo i primi tempi. Era ancora sposato con Marta Flavi e di sera riempiva la mia segreteria telefonica di messaggi. Tutti uguali: "Speravo di trovarti, ma non ci sei, mi dispiace". E metteva giù. Questo dimostra che è un mago, un genio. Non diceva mai: "Dove sei? Con chi?". Però mi faceva sentire in colpa e così finiva che non uscivo più. Ora succede la stessa cosa, aspetto lui».

Non si sente un po' condizionata da questo grande sentimento che sottilmente la imprigiona? E' vero che non esce mai da sola?

Neanche lui è mai fuori da solo. L'unico momento in cui non siamo insieme è quando porto a passeggio Liù, il nostro cane lupo. Per il resto non ci perdiamo mai di vista. Questo è bello, non mi disturba neanche un po'.

Non la disturba aver cambiato abbigliamento? Niente minigonne mi sembra...

Maurizio non gradisce le gonne corte, ma non ha mai detto niente, io l'ho capito da sola e quindi non le indosso più.

Però le ha strappato le foto in cui lei mostrava le gambe.

Non ha fatto scenate, solo che io per gioco mi ero lasciata ritrarre in pose un po' provocanti per me che non sono una donna di spettacolo. Abbiamo litigato, ma poco. Non mi piace contrariarlo e neanche farlo soffrire. Lui è sempre pieno di premure per me, capisce in anticipo le mie aspettative, i miei desideri. Mi riempie di coccole.

E di fiori...

No, non tanti. Quelli ma li mandò una sola volta quando la nostra relazione era clandestina. I colleghi non dovevano sospettare, così Maurizio mi faceva recapitare al Parioli e in ufficio anonime composizioni floreali. Molti allora pensarono che avessi un fidanzato nella mia città.

Maria De Filippi e Maurizio Costanzo si conobbero quasi tre anni fa quando il giornalista la volle per la sua società di immagine e comunicazione. «L'avevo incontrata poco tempo prima - dice lei - e non mi fu molto simpatico. Avevo studiato Legge a Pavia, quando mi telefonò per offrirmi un posto di lavoro alla "Symco" accettai contenta e intimorita, poi per fortuna ci innamorammo».

E cominciarono le difficoltà. Costanzo era «sposatissimo» con Marta Flavi. La stessa presentatrice più volte confermò le mille attenzioni che il marito le riservava: «Mi conquistò con un fascio di rose rosse al giorno, per oltre un mese - disse la Flavi-. E la mia vita cambiò, da allora mi piace stare in casa con lui, solo per lui». Quindi stesso copione, fino all'arrivo di Maria.

Tutta questa gelosia può essere causata dai 23 anni di differenza che ci sono fra di voi?

Assolutamente no. Tra noi il più giovane è lui. Il sabato e la domenica sono gli unici giorni in cui possiamo stare da soli, lavoriamo dalle 9 alle 22, sempre in mezzo alla gente. Il nostro relax è chiuderci in casa a guardare la tv, siamo grandi consumatori di videocassette.

Con la noia in agguato...

La noia? Impossibile, Maurizio è così allegro e divertente. Poi in quanto a gelosia anch'io non scherzo. All'inizio stavo sempre sul "chi va là", ripensavo alla precendente vita sentimentale di Maurizio e precipitavo nell'insicurezza più nera.

Ora è più tranquilla?

Sì, ma non troppo. Se lui fa più di un complimento a una donna magari perché colpito dalla sua intelligenza, divento una belva.

Quindi tutti e due ad occhi bassi?

Occhi ben aperti, direi io, senza però indugiare troppo.

Laura Carassai

Nuova casa a Londra

«Dopo la vacanza Sarah e Andrea faranno pace»

LONDRA. Sarah e Andrea potrebbero far pace quando la duchessa rientrerà tra qualche giorno a Londra dalla sua lunga vacanza in Estremo Oriente. E' già pronta quella che potrebbe diventare la nuova residenza della duchessa di York e delle due bambine, principesse Beatrice ed Eugenie, Ascot Gate House, un vecchio edificio di mattoni nel grande parco di Windsor, molto modesta rispetto alla grandiosa dimora dei duchi di York, Sunninghill House. Ma Sarah è disposta a trasferirsi lì senza chiedere che l'edificio venga ammodernato, per dimostrare la sua buona volontà. A dar credito ad amici della duchessa forse di Ascot Gate House potrebbe non esserci neppure bisogno. Sara, «rilassata e rinfrescata dopo la lunga vacanza, intende provarci di nuovo» scrivono i giornali. A far da intermediario è stato il miliardario texano Johnny Brian. [Ansa]

Nel centro di Genova

Colonia di gatti causa il rinvio di demolizione

GENOVA. La demolizione, predisposta non tanto di mine, di un vecchio edificio a Genova è stata rinviata per la presenza all'interno della grande costruzione di una colonia di gatti. Squadre di animalisti all'opera da alcuni giorni non sono, infatti, riusciti a catturare, per metterli in salvo, tutti i felini che si dimostrano restii ad abbandonare il loro abituale rifugio, una vecchia caserma dei vigili del fuoco che dopo anni di polemiche la giunta comunale ha deciso di abbattere per creare un vasto posteggio da utilizzare per l'esposizione internazionale che verrà inaugurata il prossimo 15 maggio. L'operazione salvataggio era iniziata in seguito all'allarme lanciato da una signora della zona che giornalmente si prende cura della colonia di gatti. A questo punto il Comune, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni, ha rinviato l'abbattimento al 7 maggio. [Ansa]

Un padre di Firenze

Abbandona figlia due volte in un anno

FIRENZE. Una bambina di 18 mesi è stata abbandonata dal padre nel parco di una comunità religiosa ad Incisa Valdarno. E' la seconda volta, in un anno, che l'uomo, Marco Raffi, 29 anni, romano, abbandona la figlia. L'ultimo episodio domenica: Raffi era alloggiato dal 23 aprile all'hotel Europa di Incisa Valdarno, insieme alla figlia Eleonora, nata nel settembre 1990. Domenica ha lasciato l'albergo, dopo aver litigato con il gestore, senza pagare il conto. Alle 22 il coordinatore della comunità «Mystici Corporis» dei focolarini, ha trovato la bambina ed ha avvertito i carabinieri che hanno affidato Eleonora al servizio sociale dell'Usl. Il primo abbandono di Eleonora risale al 10 maggio 1991: Marco Raffi e la convivente Livia Alvaro lasciarono la piccola davanti allo studio del sindaco di Riva del Garda per protestare contro la mancanza di un alloggio. [Ansa]

La giuria degli sfidanti ha deciso di adeguare il suo regolamento a quello di Coppa America

Il Moro vince la regata della vendetta

Dopo le risse 3 a 3 con New Zealand

SAN DIEGO. Il [illegible] Venezia ieri ha nettamente battuto New Zealand nella settima regata. Le due barche [illegible] adesso 3-3, ma con un punto in sospeso che la giuria della Coppa America, a cui la nostra squadra si [illegible] ora appellata, potrebbe assegnare all'Italia.

In una giornata di pochissimo vento e con onda, [illegible] regata [illegible] partita al meglio. Per Rod Davis non c'è stato nulla da fare, Paul Cayard è riuscito a spingerlo all'estremità destra della linea, [illegible] dove la barca «kiwi» [illegible] faticato a prendere velocità. Il Moro [illegible] andato subito in [illegible] e la regata è stata priva di storia con un vantaggio salito fino a 2' [illegible] un recupero dei neozelandesi nell'ultima bolina che hanno portato il distacco a 52". La barca italiana è apparsa nettamente superiore. Il rientro del Moro a terra è un momento di grande emozione, [illegible] l'equipaggio accolto da un entusiasmo tutto italiano; grida, applausi, battimani: tra le tante bandiere che sventolano, anche quella disegnata [illegible] i pennarelli dai bambini del gruppo [illegible] che rappresenta la grossa testa del leone, simbolo di Venezia.

E intanto dall'Italia arrivano centinaia di fax a sostenere la squadra, [illegible] il racconto dell'interesse che le regate stanno suscitando. Tanti gli appassionati di vela che fanno il tifo per il Moro: dall'onorevole Achille Occhetto (che in diretta tv ha si è congratulato con Gardini), a Nino Benvenuti, da Loretta Goggi ad Alba Parietti.

Il bompresso continua ad essere al centro dell'attenzione generale. I due ricorsi contro la giuria [illegible] la nuova protesta [illegible] Moro di Venezia sono stati respinti.

Gli italiani avevano chiesto ai giudici della Louis Vuitton Cup, che si sono riuniti nella sede del South Western Yacht Club per tutta la giornata di lunedì l'assegnazione del punto per la regata annullata sabato: cosa che avviene sempre, quando il primo classificato infrange il regolamento. Il ricorso [illegible] [illegible] accettato con [illegible] motivazione assurda: vediamola. [illegible] prova dal [illegible] gennaio il Moro di Venezia [illegible] protestato Nippon perché, durante la strambata, [illegible] continuato a portare lo spi senza tangone, cosa proibita dalla regola di regata; in quell'occasione Nippon non era stato squalificato perché la giuria aveva ritenuto che il vantaggio ottenuto dai giapponesi non era stato determinante: decisione [illegible] tutti ritenuta ingiusta e, come minimo, discutibile. Adesso la giuria, costituita da un [illegible] straliano, [illegible] inglese, un canadese e due americani, afferma che, [illegible] momento che Nippon in quell'occasione [illegible] era stato squalificato, anche New Zealand [illegible] [illegible] penalizzato poiché, essendo l'infrazione al regolamento [illegible] durata solo 6", questo non può aver influito sul risultato [illegible] regata.

Ma, dopo un'ulteriore riunione avvenuta durante la notte, si verifica un colpo di scena: la giuria comunica che è stato formulato un emendamento alle regole di regata nel quale ammonisce le imbarcazioni a seguire il regolamento della Coppa America. Questo obbliga i neozelandesi ad adeguare il loro tipo di manovra in strambata a quello degli italiani.

Comunque, gli americani sembrano avere le idee abbastanza chiare, che coincidono con quelle di Gardini: se il primo sfidante non è in regola, il defender affronta il secondo sfidante. A consolidare [illegible] sostegno americano [illegible] intervenuto anche [illegible] Koch che ha detto: «Noi siamo con la giuria di Coppa America e quindi [illegible] la protesta del Moro di Venezia». Certo [illegible] il San Diego Y.C. non vuole essere costretto ancora una volta ad agire legalmente contro la Nuova Zelanda e sostiene [illegible] entusiasmo [illegible] giuste ragioni dagli italiani; anche perché il [illegible] presentato dagli avvocati per la battaglia legale dall'87 all'89 [illegible] [illegible] salato, attorno ai 5 miliardi.

Cino Ricci raccontava ieri che, anche [illegible] 1983, quando il problema base per il New York Y.C. [illegible] costituito dalla famosa chiglia con le alette, [illegible] circolo allora detentore della Coppa America aveva [illegible] una strada trasversale. Allo skipper di Azzurra era stato chiesto di presentare una protesta di stazza contro Australia II, [illegible] pericolosa barca disegnata [illegible] Ben Lexcen. Ma Cino Ricci [illegible] [illegible] stato al gioco.

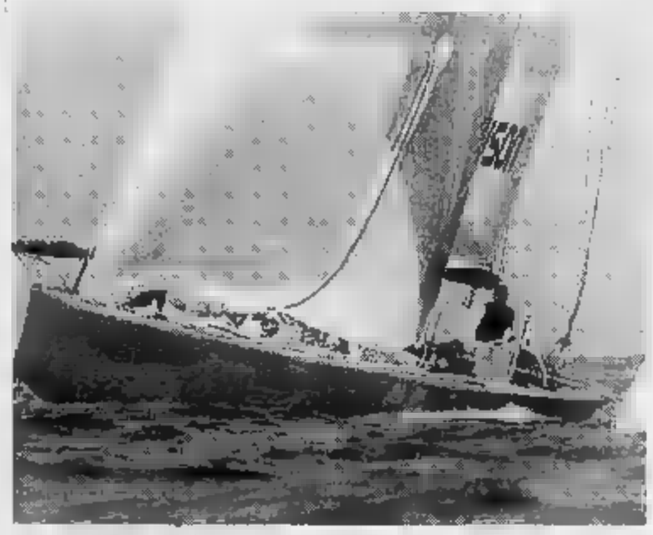
Intanto sul campo dei defender, Stars [illegible] Stripes [illegible] Conner ha conquistato la vittoria nella ottava regata contro America 3, portando la classifica sul 4-4.

Ida Castiglioni

«KIWI» IN GUERRA

Campagna di stampa contro gli italiani

AUCKLAND. Se la Coppa America porterà fortuna al Moro di Venezia e agli appassionati di vela, [illegible] rischierà di guastare i rapporti tra gli italiani e i neozelandesi. Il motivo è da ricercare in tutta quella serie di ricorsi che l'équipe di Gardini ha inoltrato contro New Zealand, accusando chiaramente i «kiwi» [illegible] aver finora agito scorrettamente per via [illegible] quel famoso bompresso che sarebbe antiregolamentare. Questa iniziativa [illegible] parsa ai neozelandesi una furbesca manovra degli italiani per aggiudicarsi con raggiri e [illegible] bollato quella finale che per ora non sono riusciti a dominare in mare. I giornali neozelandesi hanno gridato allo scandalo e hanno lanciato una violenta campagna di stampa contro gli italiani in genere, con pesanti insinuazioni sulla limpidezza delle ragioni che hanno spinto il Consorzio del [illegible] Venezia a intraprendere un'altra battaglia oltre a quella in mare. Insinuazioni che arrivano a parlare di collusioni mafiose, di [illegible] nuova poco pulite da parte della potente comunità italo-americana. Ma a conti fatti i neozelandesi hanno la memoria corta: proprio loro infatti avevano dato il via a quella serie di ricorsi sull'interpretazione del regolamento di Coppa America, che aveva vanificato la superiorità degli americani in [illegible] consentendo per la prima volta ai «kiwi» di aggiudicarsi l'ambito trofeo.



La barca [illegible] Gardini si è imposta nella settima regata degli sfidanti

In aula a Monaco

Tre mesi agli ultras della Roma

MU[illegible]O. Né sconti [illegible] patteggiamenti per chi causa disordini allo stadio, [illegible] condanna «esemplare» nel principato di Ranieri. «Vi siete avventati come lupi gli uni contro gli altri» ha detto [illegible] presidente del tribunale di Monaco, poi ha emesso la sentenza contro due ultras della [illegible] arrestati il [illegible] marzo scorso al termine della semifinale della Coppa delle Coppe. Tre mesi [illegible]a condizionale per Alessandro De Vena, 29 anni, e per S. A., 17 anni. De Vena e S. A. facevano parte del gruppo di [illegible] mila supporter giallorossi giunti a Monaco per assistere al match con la squadra dell'ex juventino Rui Barros. Uno a zero il risultato finale e Roma fuori dalla coppa. I tifosi, dopo il fischio finale, [illegible] rimasti sugli spalti. Doveva essere una festa dello sport, invece era finita a pugni. Da Roma le autorità avevano segnalato la presenza di un club di «irriducibili».

Erano stati tenuti d'occhio dall'ingente schieramento di forze: 700 agenti [illegible] Monaco e della compagnia repubblicana di sicurezza di Marsiglia. Da una tribuna una équipe di poliziotti aveva filmato i tafferugli. «Era[illegible] rimasti coinvolti nella rissa, volevamo scappare» è [illegible] la difesa degli ultras in aula. L'accusa ha contestato alcune ammissioni rese in istruttoria [illegible] De Vena ha precisato di [illegible] detto tutto quello che i poliziotti avevano voluto.

(g. p. m.)

Restauro contestato

Italia-Vaticano ai ferri corti per Raffaello

[illegible]
DALLA REDAZIONE

«Chi paga la rovina di Raffaello?» si chiede l'«Europeo» che sta per uscire, denunciando un rovinoso restauro delle Logge [illegible] Raffaello [illegible] Vaticano. L'agenzia di stampa «Italia» rilancia la notizia e le telescriventi diffondono un [illegible] che inizia: «Il giorno dopo l'abbraccio fra il Papa e Cossiga, i rapporti fra Vaticano e Stato italiano rischiano di offuscarsi per un maldestro restauro di parte delle Logge [illegible] Raffaello».

E' un clamoroso campanello d'allarme, che subito fa il giro del mondo. Le Logge, al secondo piano del Palazzo, contigue a quelli che furono gli appartamenti [illegible] Giulio II e Leone X, sono uno [illegible] capolavori dell'arte rinascimentale. Che le scene [illegible] siano [illegible] «stinte» dalle «piconate [illegible] restauratori», e per questo ne [illegible] vietata la visita - come rivelano il settimanale [illegible] l'agenzia di stampa - [illegible] un'ipotesi inquietante. Ma dagli addetti ai lavori nei musei vaticani vengono autorevoli smentite. «Falso» taglia corto Fabrizio Mancinelli, direttore per l'arte medievale [illegible] moderna. «Le Logge [illegible] visibili due giorni a settimana, dietro richiesta preventiva - spiega -. Sono chiuse alla massa dei visitatori da più di 15 anni. E [illegible] restauro fatto male, che ha provocato danno ad alcune figure, [illegible] del '75. Dopo [illegible] allora, dopo che fu posto rimedio a quel danno, non c'è più stato [illegible] altro intervento. E non è prevista - per ora - alcuna operazione di restauro».

Gian Luigi Colalucci, restauratore capo delle pitture, rac[illegible] «Si stava facendo il restauro [illegible] una volticella. Per rinforzare il colore e l'intonaco, molto delicati [illegible] deteriorati (ricordiamoci che fino all'800 le Logge erano aperte), fu usata una sostanza che non era abbastanza collaudata. Non si ottennero i risultati sperati. Ci furono [illegible] sbiancamenti. Per questo i lavori furono sospesi. Una volta risolto il problema tecnico, il restauro [illegible] stato chiuso». E la chiusura al pubblico delle Logge? «Fu decisa nel '78, durante il pontificato di Paolo VI, nei giorni del sequestro Moro. C'erano le Br, [illegible] problema della sicurezza, [illegible] personale [illegible] adeguato: [illegible] Logge confinano [illegible] l'appartamento del Papa, da lì si può passare facilmente dentro il Palazzo».

Il ministro [illegible] Sanità De Lorenzo (a destra) soddisfatto del rapporto sulle coste italiane

Rapporto della Sanità: migliora la salute dei mari, i voti più alti [illegible] Puglia e Marche

Promossa la maggioranza delle spiagge

Balneabile il 57 per cento delle coste italiane

ROMA. Bagnanti attenzione: in più della metà delle spiagge italiane [illegible] può fare il bagno tranquilli: il 56,9% delle coste della Penisola, equivalenti [illegible] [illegible] chilometri su 6617, [illegible] sotto controllo e balneabili. Promossi. E il resto? Il 6,7 per cento (512 km) è irreparabilmente bocciato per inquinamento; quasi altrettanto è proibito per altri motivi, perché [illegible] tratta di porti o altre zone militari o comunque inaccessibili. Restano [illegible] chilometri, il 26 per cento del totale, sui quali il giudizio è sospeso perché se ne sa poco [illegible] nulla. E questo vuoto [illegible] forse il dato più grave.

A tre giorni di distanza dall'apertura della stagione, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo consegna al pubblico l'annuale Rapporto sulla qualità delle acque di balneazione, previsto da un decreto del 1982. Il sesto. «Il nostro mare è in condizioni abbastanza buone, - ha detto De Lorenzo -. E sicuramente tra tutti i Paesi europei è quello soggetto a controlli più severi e completi, quest'anno lo ha riconosciuto persino l'Ac tedesco. Del [illegible] - ha aggiunto il ministro - siamo il Paese che ha recepito la direttiva Cee con i limiti più stretti. Zone che altri dichiarano balneabili [illegible] noi [illegible] vietate». Dopo le scorse polemiche con gli ambientalisti, questa volta il rapporto [illegible] stato [illegible] da [illegible] commissione che, oltre agli esperti del ministero, del Nas, [illegible] Noe, comprendeva rappresentanti ambientalisti. I dati si riferiscono a campionamenti fatti dalle Usl fra il 1° maggio e il 30 settembre 1991. Ma per la prima volta [illegible] quest'anno [illegible] previsto un aggiornamento continuo della situazione, di mese in mese. «Anche i divieti - ha spiegato De Lorenzo - potranno, se è il caso, essere revocati. O al contrario il ministero potrà sollecitare i sindaci a vietare zone che risultano inquinate». Dal 15 maggio poi, chiunque potrà informarsi sullo stato del mare con Televideo.

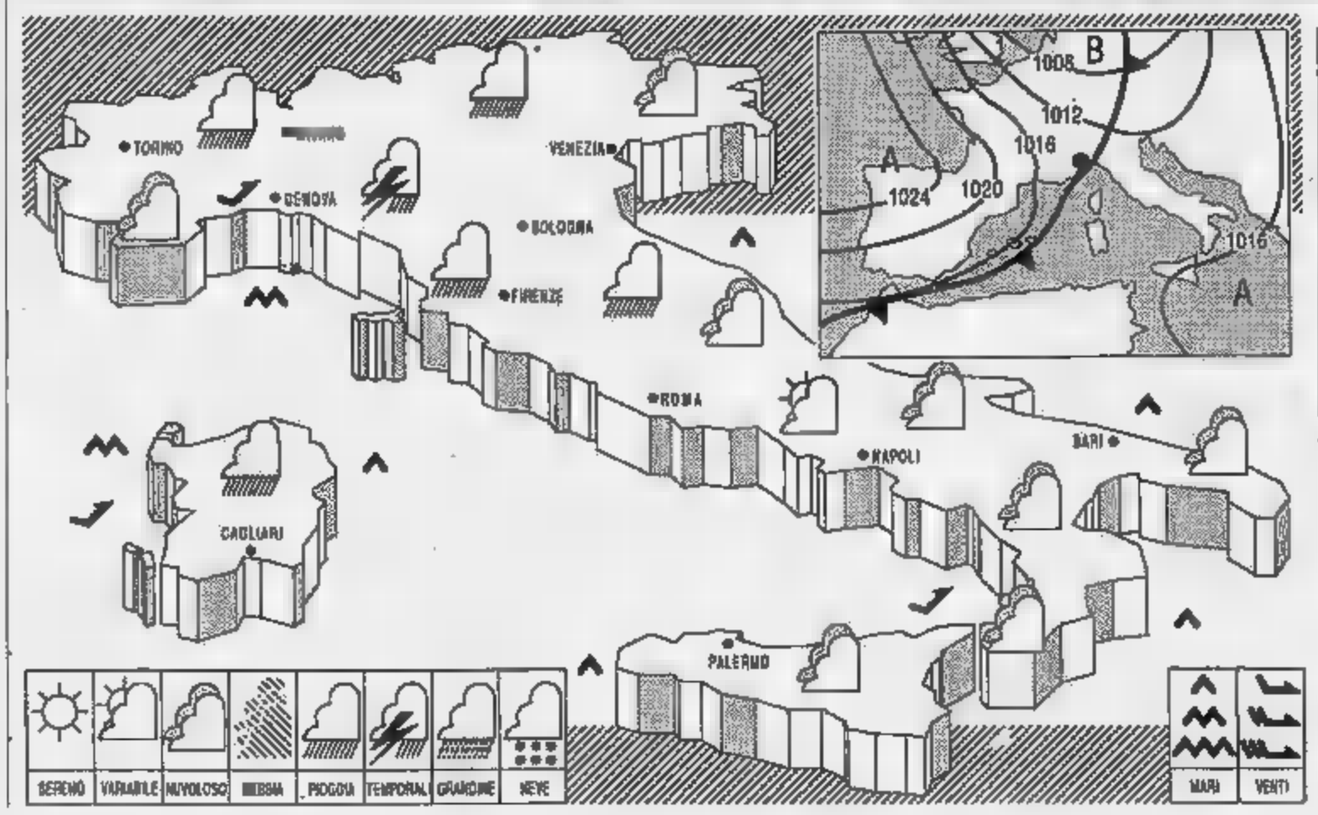
Il maggior dettaglio dei dati permette pagelle più precise. Le regioni più diligenti per il numero e l'estensione dei controlli per l'alta balneabilità [illegible] la Puglia con [illegible] 78,7% [illegible] [illegible] e promosse, [illegible] Marche (73,9%), l'Emilia Romagna (73%), la Liguria (69%), la Calabria (62%). Le regioni più «distratte», per usare un eufemismo, sono invece la [illegible]cilia, [illegible] il 47% delle coste totalmente sconosciute, la Toscana (38%), il Veneto (44,4%), la Basilicata (46%). Percentuali che diventano l'81% in provincia [illegible] Rovigo, il 69% a Agrigento, il 55% a Trapani, il 49% a Palermo e il 45% [illegible] Livorno. Un caso a sé è rappresentato dalla Sardegna, dove la mancanza [illegible] controlli (30%) è legata alla difficile raggiungibilità di molte coste.

Brava a controllare ma irrimediabilmente inquinata [illegible] invece la Campania dove il 32% [illegible] litorale non è balneabile. Si salvano Capri, Ischia, Posillipo [illegible] la Costiera Amalfitana, [illegible] solo fino a poco dopo Positano.

In Liguria, Arenzano e Cogoleto pagano caro il disastro della petroliera Haven, tratti inquinati non mancano a [illegible] e Varigotti, a Pieve Ligure e a Recco, e davanti alle foci di alcuni torrenti. Ma il [illegible] è pulito. Come [illegible] è, con qualche eccezione, [illegible] costa toscana, fino a Livorno, e poi oltre, fino al Lazio. [illegible] Realacci della Lega Ambiente ha sollecitato De Lorenzo a «prendere provvedimenti contro le Regioni che [illegible] hanno fatto prelievi o hanno barato».

Maria Grazia Bruzzone

IL TEMPO



[illegible] un sistema perturbato di origine atlantica tende a interessare [illegible] regioni settentrionali italiane. Le regioni centro-meridionali sono interessate da un campo di alta pressione in graduale diminuzione.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Al Centro cielo parzialmente nuvoloso, con graduale intensificazione della nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche dal primo pomeriggio. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità. Dopo il tramonto foschie dense con banchi di nebbia al Sud della penisola, specie lungo i litorali.

TEMPERATURA: in moderata diminuzione al Centro, al Nord e sulla Sardegna.

VENTI: ovunque meridionali; moderati al Nord; tra moderati e forti al Centro e al Sud, tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna.

MARI [illegible] mossi i bacini occidentali, poco mossi i bacini orientali, con moto ondoso ovunque in aumento, specie sul Mar Ligure, sull'Alto Tirreno, sul Mare di Sardegna e sui canali delle isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	18	Firenze	9	26	Bari	12	24
Verona	12	25	Pisa	10	23	Napoli	11	22
Trieste	15	22	Ancona	10	27	Potenza	11	23
Venezia	14	22	Perugia	14	26	S.M. Leuca	15	21
Milano	13	22	Pescara	10	25	R. Calabria	18	27
Torino	13	19	L'Aquila	9	26	Palermo	14	17
Cuneo	14	19	Roma Urbe	12	24	Catania	10	26
Genova	15	17	Roma Fium.	12	25	Alghero	10	21
Bologna	12	27	Campobasso	13	22	Cagliari	10	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	10	pioggia	Lis[illegible]	14	22	nuvoloso
Atene	10	24	nuvoloso	Londra	8	12	pioggia
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	10	25	nuvoloso
Berlino	9	19	nuvoloso	[illegible]	9	26	variabile
Bruxelles	6	[illegible]		Montreal	0	14	sereno
Buenos Aires	14	[illegible]		Mosca	1	6	sereno
Copenaghen	7	14	nuvoloso	New York	7	19	sereno
Dublino	3	11	nuvoloso	Parigi	6	13	pioggia
Francoforte	—	—	np	Pechino	12	21	nuvoloso
Gerusalemme	11	22	variabile	Rio de Janeiro	19	29	pioggia
Ginevra	0	10	nuvoloso	Sydney	17	25	pioggia
Helsinki	4	10	nuvoloso	Tokyo	14	24	sereno
Honolulu	18	26	sereno	Varsavia	9	22	nuvoloso
Il Cairo	15	[illegible]		Vienna	10	33	variabile

... tutto un mondo di automobili !

Authos®
DIVISIONE USATO

VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO DIRETTAMENTE a PRIVATI

OCCASIONISSIME Km/0

	COLORE	ACCESSORI	LISTINO	NOSTRO
ALFA ROMEO				
A.R. 33 1.3 V	Bordeaux	Vetri elettrici - Vernice metallizzata	L. 17.202	L. 14.980
A.R. 33 1.3 S.W.	Ardesia	Vernice metallizzata	L. 19.636	L. 16.665
A.R. 33 1.3 [illegible]	Bianco	Servost. - vetri elett. - chius. centr.	L. 18.332	L. 15.900
A.R. 33 1.7 i.e. S.W.	Bordeaux	Vern. met. - Servost. - Specchio dx.	L. 24.763	L. [illegible]
A.R. 33 1.7 i.e. [illegible] S.W.	Argento	Vern. met. - Servost. - Specchio dx.	L. 27.096	L. [illegible]
FIAT				
FIAT [illegible] 45 i.e. [illegible] 3 p.	Rosso	Poggiatesta ant. - Specchio dx.	L. 13.197	L. 11.100
[illegible] i.e. CAT 3 [illegible]	Rosso	Vernice metallizzata	L. 14.321	L. 11.700
[illegible] UNO 70 i.[illegible] CAT 3 p.	Bianco	Specchio dx. - Sedile ribaltabile	L. 13.768	L. 12.300
FIAT TIPO 1.4 i.e. CAT 5 p.	Bianco	Specchio dx.	L. 16.557	L. 13.400
FIAT TEMPRA 1.6 i.e. CAT	Bianco	[illegible] serie	L. 20.448	L. 16.500
FIAT [illegible] 1.6 i.e. [illegible] CAT	Zermatt	Vetri elettrici - [illegible] centr.	L. 21.648	L. 17.000
FIAT TEMPRA 1.6 i.e. SX CAT	Bordeaux	DGT Full optionals	L. 22.299	L. 17.500
FIAT TEMPRA 2.0 i.e. [illegible] CAT	Quartz	DGT Full optionals	L. [illegible]	L. 19.000
FIAT [illegible] 1.6 i.e. S.W. CAT	Argento	Poggiatesta - Servosterzo	L. [illegible]	L. 18.500
FIAT TEMPRA 1.6 i.e. LX CAT	Blu [illegible]	Vernice metall. - Vetri el. - Servost.	L. 23.171	L. 19.000
FIAT [illegible] 2.0 i.e. [illegible] S.W.	Ardesia	DGT Full optionals	L. [illegible]	L. 21.000
FIAT CROMA 2.0 i.e.	[illegible]	Full optionals	L. 27.553	L. 22.500
[illegible] CROMA 2.0 i.e.	[illegible]	Full optionals	L. 27.553	L. 22.700
FORD				
FORD FIESTA 1.1 SX 5 p.	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 14.750	L. 12.830
FORD FIESTA 1.1 CLX 5 p.	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 14.236	L. 12.385
FORD FIESTA 1.3 [illegible] 5 p.	Mercurio	Vernice metallizzata - Antifurto	L. 15.338	L. 12.300
FORD [illegible]	Nero	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	L. 19.460	L. 17.310
FORD FIESTA 1.4 [illegible] 3 p.	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 15.308	L. 13.620
FORD FIESTA 1.1 CLX 3 p.	Bordeaux	Vernice metallizzata	L. 13.786	L. 12.270
FORD FIESTA 1.1 [illegible] 3 p.	Nero	Abs	L. 15.467	L. 13.765
FORD FIESTA 1.1 N.G. 5 p.	Verde foresta	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 14.750	L. 12.950
FORD [illegible] 1.3 CLX 3 p.	Argento	Vernice metallizzata - Antifurto	L. 14.346	L. 12.580
FORD FIESTA 1.3 GHIA 3 p.	Rosso novello	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 15.198	L. 13.350
FORD [illegible] 1.6 CLX [illegible]	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.599	L. 16.300
FORD [illegible] 1.6 CLX [illegible]	Rosso novello	Vernice metallizzata	L. 18.059	L. 15.800
FORD ESCORT 1.6 [illegible]	Nero	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	L. 17.850	L. 15.950
FORD [illegible] 1.6 CLX	Rosso novello	Vernice metallizzata	L. 17.276	L. 14.680
[illegible] ESCORT 1.6 [illegible]	[illegible] garda	Vernice metallizzata - Antifurto	L. 18.973	L. 16.850
FORD ESCORT 1.3 CLX [illegible]	Rosso	Tetto apribile	L. 18.265	L. [illegible]
FORD ESCORT 1.6 CLX	Mercurio	Vernice metallizzata	L. 17.276	L. 14.750
FORD [illegible] 1.6 CLX	Nero	Di [illegible]	L. 17.715	L. 15.740
[illegible] ORION 1.3 [illegible]	Mercurio	Vernice metallizzata	L. 18.936	L. 15.980
FORD [illegible]	Rosso novello	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.598	L. 15.700
[illegible] 1.6 CLX	Argento	Vernice metallizzata - [illegible] apribile	L. 18.598	L. 15.650
FORD SIERRA [illegible] i. [illegible]	Bianco	Tetto apribile	L. [illegible]	L. 21.500
FORD SIE[illegible] [illegible] GHIA	Argento	Vernice metall. - Tetto apr. - 4 v. elettr.	L. 23.456	L. 19.933
FORD [illegible] 1.8 GL S.W.	Mercurio	Vernice m[illegible]	L. 22.758	L. 19.315
FORD [illegible] 1.8 GL	Bordeaux	Vernice metallizzata	L. 21.186	L. 17.950
OPEL				
OPEL VECTRA 1.4 GL	Bianco	Di serie	L. 19.117	L. 16.700
OPEL VECTRA 1.4 [illegible]	Blu met.	Radio - Fari profondità	L. 21.606	L. 17.980
OPEL VECTRA 1.4 GLS	Bianco	Radio - Fari profondità	L. 21.146	L. 17.800
PEUGEOT				
PEUGEOT [illegible] XR 3 p.	Rosso	Tetto apribile	L. 14.149	L. 12.850
[illegible]EOT [illegible] 1.1 5 p.	Quartz	Vernice metallizzata	L. 15.968	L. 12.700
PEUGEOT [illegible] 1.1	Argento	Vernice metallizzata	L. 12.763	L. 10.900
[illegible]EOT [illegible] COLOR LINE 5 p.	Nero	Vernice metallizzata	L. 14.219	L. 12.350
PEUGEOT [illegible] 1.4	Bianco	Tetto apribile	L. 20.767	L. 17.800

VOLA VERSO IL RISPARMIO A TORINO

IN CORSO GIULIO CESARE 202 TEL. 011/265756

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE [illegible] DA ifas GRUPPO IN COLLABORAZIONE CON Assitalia

D'AS GRUPPO COMMUNICATION

RAIDUE VUOLE LA RAIFAI

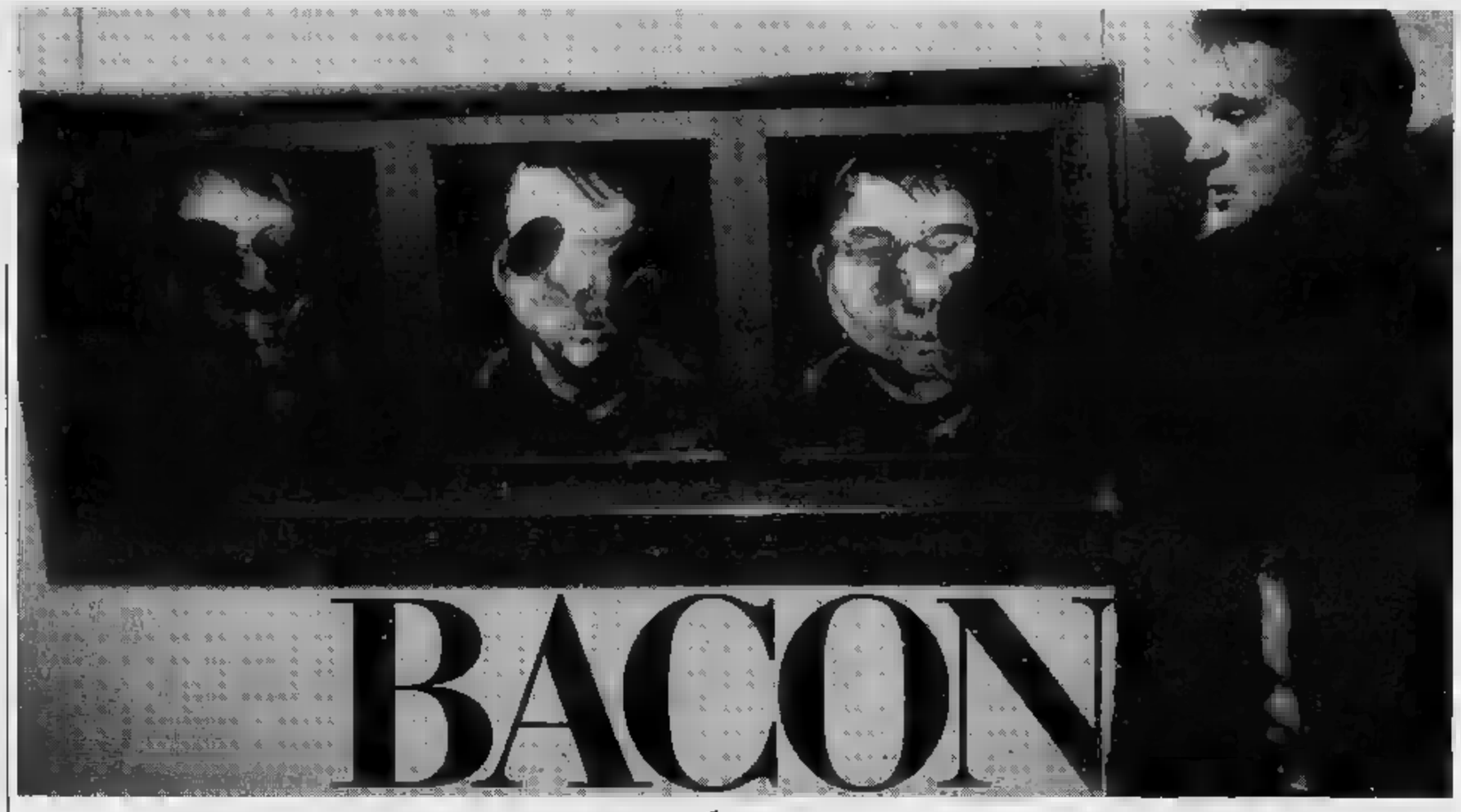
Giampaolo Sodano vuole strappare la Raifai a Raitre. C'è già un progetto alla seconda rete per la conduttrice di «Parte civile», che ha deciso la chiusura anticipata del suo programma.

E MAI «PANORAMA PARLAMENTARE»

Una famiglia ad arrivare alla fine del mese? Risponde Raitre con «Porca Miseria», dal 6 maggio alle 22,45, condotto da Fabio Fazio con Bruno Gamberotta e Patrizio Roversi.

Il pittore britannico è morto a Madrid: aveva 82 anni, è stato uno dei grandi maestri del secolo

Amava la vita: «Con la mia arte mi pago il gioco e lo champagne»



BACON

Genio dei mostri

Picasso, davanti ai suoi quadri, si sentiva ancora «uno scolaro»

LONDRA

DICEVA di preferire la vita all'arte, anche se poi «della vita nulla resta», mentre l'arte «talvolta perdura». L'enunciava spesso, questa sua filosofia, il pittore anglo-irlandese Francis Bacon, morto a Madrid a 82 anni. Si, riuscì a vivere e a dipingere come volle, senza tradire mai il suo essere umano e artistico. E ce lo disse. «Forse perché non mi prendo troppo sul serio - spiegava di recente - e perché non mi interessano né i soldi né la gloria».

Era «simpatico». Senza vanità, né presunzione; né prosopopea, conquistava l'ospite con humor, cortesia, vivacità, con un torrente di parole che scorreva, spesso in tutte le direzioni tranne l'arte. Alla domanda: «Quali sono i suoi pittori preferiti?», ripeteva Velázquez e Rembrandt: ed aggiungeva: «La pittura è la lingua della pittura. Se ne parla, diventa una mediocre traduzione». A chi per sapere cosa ispirasse le sue opere, citava la frase della Pavlova: «Se sapessi perché ballo, non ballerei».

Questo è l'uomo che molti giudicano il più grande artista inglese dopo Turner e altri condannano perché non scorgono nelle sue tele che «oscenità», e non soltanto la oscenità del sesso ma anche della violenza. Al secondo gruppo apparteneva Margaret Thatcher che, in un'occasione, pur senza nominare l'autore, denunciò, arcigna, «colui che dipinge quegli orribili quadri». Bacon protestava sorridendo: «La mia pittura non può essere spaventosa. E' una forma di vita». Era onesto, così vedeva la vita. Un breve intervallo, tra la nascita e la morte; un maelström che divora gli uomini con le loro passioni e disperazioni.

La sua pittura è come l'arte dei «poeti maledetti». Ci tento di dipingere - spiegò una volta - la carne lasciata dalle creature umane, la bava lasciata dalle lumache». Ma non v'era nulla di «maledetto» nel Bacon uomo. Genio e sregolatezza, sì, ma la sua bohème era quella di chi ama la vita, di chi, dinanzi alla tragedia universale, abbraccia la commedia. Era una specie di Falstaff e, tre anni fa, amareggiato, annunciò: «Spero di continuare a dipingere fino alla fine. Un giorno, dopo una bella bevuta e una partita di poker, stramazzerò a terra, durante il lavoro». Irresistibile era in lui l'amour de la boue, l'amor del fango, un miscuglio di romanticismo, esotismo e senso d'avventura, un'irrequietezza che lo portava, per lunghi periodi, ai porti del Mediterraneo e dell'Africa.

Francis Bacon era anglo-irlandese solo per l'anagrafe, era in realtà inglesissimo, nel carattere, nel tratto, nelle mille eccentricità. Nacque a Dublino nel 1909, perché il padre, un ex militare britannico, vi si era trasferito dopo aver lasciato l'esercito e aveva investito i soldi della moglie in un allevamento di cavalli. Il genitore, un altro eccentrico, considerava la scuola una perdita di tempo e il piccolo Francis, che soffriva d'asma, abbracciò con entusiasmo la sua filosofia. «Fra malattie, viaggi e altri stratagemmi, io ricevetti un solo anno di istruzione formale, a Cheltenham, in Inghilterra, dove mio padre era tornato», ricordava il pittore: e aggiungeva che, nel Terzo Mondo, i bambini, abbandonati a se stessi, in libertà assoluta, «crescono saggi, scaltri e senza inibizioni».

A 16 anni, con il consenso della famiglia, Francis Bacon si trasferisce a Londra, dove fa un po' di tutto. Comincia a dipingere tardi, a 30 anni, è interamente autodidatta. Già nel dopoguerra, i suoi quadri ottengono critiche favorevoli, ma il successo arriva solo la metà degli Anni 50. Hanno passato, uno dei trittici di Bacon è stato venduto a New York per quasi 8 miliardi di lire. Il denaro lo lascia indifferente. «Mi serve soltanto a finanziare la mia passione per il gioco e lo champagne». Giocava, perché la tensione dell'azzardo lo eccitava. Negli Anni 60, a Montecarlo, vinse una fortuna e la perse.

Francis Bacon deludeva chi cercava in lui le stesse «folate di male» (la frase è di un critico) che esalavano dalle sue opere. Il salon artistico che lo invitava nella speranza di provare un brivido scopriva che Bacon era un uomo molto gentile, che beveva troppo ma raramente perdeva la sua dignità. Negli Anni Settanta, fu arrestato a Londra, nella sua casa di Chelsea, per possesso di stupefacenti, ma si difese sostenendo che da tempo cercava di venire con la morfina a scuola con sua cognata. Un tipo bizzarro, non c'è dubbio, un uomo che non è stato a scuola, che non s'è sposato, che non ha fatto il militare, che ha sempre evitato di legarsi a una comunità, che è vissuto in molti Paesi. Un grande artista.

Mario Ciriello

«Papa Innocenzo X», un celebre studio di Francis Bacon in alto, l'artista accanto a tre autoritratti

IL SUO GRIDO

Così ha cercato di dare un volto all'angoscia del nostro tempo

FRANCIS Bacon, più di ogni altro artista, ha saputo dare un volto all'angoscia esistenziale del nostro tempo. Nelle *Crocefissioni* come nelle figure degli animali, nelle figure come nei nudi dai visi stravolti da una smorfia sofferta, era consapevole di aver dato una chiara «metafora del dolore e della disperazione».

«Dipingo il grido dell'uomo», aveva anche spiegato davanti alle oltre centoventi sue opere esposte nel 1988 alla Tate Gallery di Londra, confidando però di aver sempre dipinto per se stesso, «perché mi eccita»: rispondendo a un suo bisogno, senza neppur rendersi conto, a volte, di quel che le sue immagini potessero esprimere.

Tra i viventi della seconda metà del secolo era considerato il pittore più grande. «L'unico - per Picasso - di fronte al cui quadri mi sento ancora scolaro». E Bacon - che detestava la «linea» di Matisse, ricambiava in qualche modo l'apprezzamento: «Con Giacometti, Picasso è l'unico artista del XX secolo che salverei». Era pronto a definire Picasso «il miglior scultore del secolo», piacendogli Giacometti per i suoi disegni». Doveva essere sottinteso che il regno della pittura toccava a lui che, oltre tutto, dalla pittura amava il rigore. «Non nella vita, ma nella pittura sì».

Dell'Irlanda dov'era nato, diceva non vi fosse niente da imparare «se non a disegnare cavalli». Forse per questo da Londra, dov'era giunto a sedici anni, era poi andato a Berlino, facendo conoscenza con il realismo di George Grosz, Otto Dix, Max Beckmann. Sul finire degli Anni Venti, fu Parigi a rivelargli Picasso. Gli fece una grande impressione e fu, anzi, a quel punto che decise di darsi alla pittura. Vi giunse dunque da autodidatta, guardando non a una modella in posa in un'accademia, ma rifacendo mentalmente la testa della vecchietta che, nel film *La corazzata Potëmkin* di Eisenstein, appare sulla scalinata di Odessa. Nulla, dunque, di scolastico. Non ho mai disegnato in vita mia», ammetteva, spiegando anche che, nel mettersi al lavoro di buon mattino, gli veniva naturale prendere in mano i pennelli, non le matite. Mai che, parlando della sua pittura, dicesse di fare quadri; c'erano soltanto delle «immagini».

Agli inizi, fine Anni Venti, sentì l'influsso della oggettività tedesca e del Surrealismo. Memorizzò nella propria immaginazione il mondo fantastico di Max Ernst, con quel tanto di naturalismo che fino a un punto poté anche aver condiviso con Graham Sutherland. Bacon può dire abbia completato la più personale sua fisionomia sul finire dell'ultimo conflitto mondiale quando, nel '44, affrontò il pubblico con i *Tre studi di figure per la base d'una Crocefissione*, immagini inquietanti, per quanto di mostruoso vi si poteva esprimere, sconcertando il pubblico.

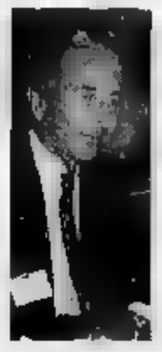
Eppure, Bacon si sentì attratto dalla tradizione, dall'esempio degli antichi. Guardò a Grünewald nella *Crocefissione* del 1945-46 e nella famosa *Maddalena* (che come altre figure si ripara sotto un ombrello) e lavorò a lungo sull'*Innocenzo X* di Velázquez, pur conoscerne l'originale nella Galleria Doria di Roma. Ed è con uno di questi dipinti, così straordinario nella sua reinvenzione, che Bacon è presente nelle raccolte vaticane, cui è giunto come dono personale dell'avvocato Agnelli a Paolo VI quando aveva sentito il bisogno di integrare le testimonianze d'arte del passato le espressioni più alte, e spesso più sofferte, del mondo d'oggi.

Poté dipingere un paesaggio pensando al lungomare di Montecarlo, e cavare uno *Studio di nudo*, in prospettiva disegnata in bianco su fondo nero, da un fotogramma di Muybridge. Ma anche in alcuni ritratti - da quello di *Lisa* (1955) a quelli dedicati a Van Gogh (il cui epistolario è diventato una delle sue letture predilette) - si continua a cogliere la potenza di un coinvolgimento che, al di là di certe suggestioni offertegli da Buñuel a Stroheim, l'artista ha reso nelle sequenze di un originale repertorio di immagini.

A un certo momento sembrò che non urlassero più, mentre anche il gesto poté raccogliersi nella figura, quasi all'interno d'un contorno, e come gravate, oppresse, ma colme d'una stupefacente tensione, che fino all'ultimo ha continuato a esprimere non soltanto le fantasie dell'artista e qualche suo sogno tinto d'azzurro, ma la vita dell'uomo e, di quei suoi volti disfatti, ha continuato a far sentire, anche al di là d'ogni colore vivo, il senso d'una disgregante disperazione.

Angelo Dragone

Cardini: non è pacifista Paissan: scelgo Cederna



Parlato e sopra Cederna. A destra, S. Francesco

ROMA

SAN Francesco, patrono difficile. Il Papa, che nel '79 lo «regalato» agli ecologisti, nel marzo scorso ha invitato alla cautela, sottolineando che il movimento è «riduttivo» rispetto al Santo. Ora la discussione divampa a sinistra, sul *Manifesto*: Antonio Cederna, padre dell'ecologismo italiano, attacca Valentino Parlato in nome del Santo di Assisi, e lo accusa di aver espresso opinioni «inaccettabili».

L'editorialista del quotidiano, rispondendo ad alcuni interventi di lettori su *Fuori dall'Occidente*, il libro di Asor Rosa da lui recensito, aveva sostenuto che «qualunque cosa sostengano i moderni ecologisti, passata la mitica età dell'oro la natura è stata fredda, fame, alluvioni e terremoti». E si era spinto anche oltre: «Non sopporto gli ecologisti devoti della natura, quasi fondamentalisti».

Ieri, la controffensiva di Cederna. Non è vero, scrive, che oggi «dobbiamo combattere due opposte barbarie, quella capitalista e quella naturale» come dice Parlato: è invece un Francesco che bisogna rifarsi per capire come stanno esattamente le cose. Francesco, «moderno e misconosciuto», «ha deposto l'uomo dal trono di despota della natura su cui l'aveva collocato la tradizione giudaico-cristiana... per farne il fratello di ogni altra forma vivente, e no, lupo, acqua, fuoco e sasso». Altro che natura matrigna: «contro la natura si battono demagoghi, speculatori, lottizzatori, esaltatori, il ministro Prandini».

La compagnia non piace a Parlato, che se ne sceglie un'altra. «La discussione sulla natura, benevola o nemica, va avanti da tempi antichissimi, ed è sempre attuale - ci dice -. Ma non riesco a provare simpatia per quelli che amano le bestie e se ne fregano degli uomini». Con la natura, sostiene Parlato, è importante avere un rapporto razionale.

Una scelta giacobina? «Anche Voltaire invitò Rousseau a cena, promettendogli che sarebbero andati a grufolare nei prati, a quattro gambe». E lei farebbe lo stesso invito a Cederna? «Resto leopardiano. La discussione sarà attuale, ma generica».

Leopardi è pessimista, l'uomo che vide nella natura il nemico sempre vincitore, mentre San Francesco; campioni della sinistra in lotta fra loro? Parlato non è convinto che l'ecologismo sia una cultura di sinistra. «Secondo me è figlio di un complesso di colpa esagerato. E non ha colore politico: abbiamo avuto anche ecologisti democristiani». E San Francesco? «Un santo geniale. Amava la natura, ma avrà mangiato qualche gallina».

Sul menù del Santo la questione resta per ora sospesa. Ma sul suo «ecologismo» ci sono bordate recenti di Francesco Cardini. Lo storico toscano, in un libro edito da Mondadori, aveva puntato il dito proprio contro i nuovi francescani: «Non era il precursore dei teologi della liberazione. Né tantomeno fu l'araldo di un cristianesimo dolciastro, melenso, ecologico-pacifista: il tipo che ride sempre, lo scemo del villaggio che parla con gli uccellini e fa amicizia coi lupi». Cardini difendeva il buon diritto dei crociati: figuriamoci come si sarebbe comportato durante la guerra del Golfo, per non aggiungere altri temi di Asor Rosa.

La discussione è vivace. Mauro Paissan, deputato verde ed ex direttore del *Manifesto*, non ha dubbi: «La posizione di Parlato mi sembra datata». E, aggiunge, non si tratta di una contrapposizione puramente accademica: se non altro perché ormai c'è una consapevolezza diffusa, una certezza scientifica, che «nemico» è il nostro modo di vivere, non la natura. Paissan, lei sceglie San Francesco? «Scelgo Cederna», taglia corto il deputato verde. E sfugge laicamente a una disputa che conserva tuttavia un sapore vagamente teologico.

Hillman, il grande guru della tradizione psicoanalitica junghiana, insiste da tempo sulla separazione uomo-natura come prodotto del cristianesimo. San Francesco fu il primo a pensare una riconciliazione, e è vittima di un postumo abbaglio? In fondo è stato a un passo dall'eresia, dove sono entrate le correnti dello gnosticismo che hanno influenzato Leopardi. A sinistra sventolano bandiere religiose. A colpi di scomuniche?

Mario Baudino

Sul «Manifesto». Secondo Parlato la natura è matrigna. Cederna: dici cose inaccettabili

S. Francesco contro Leopardi: guerra a sinistra

L'ex direttore contrattacca: «Siete dei fondamentalisti»

Il governo di Lisbona esclude il più illustre autore portoghese dal premio europeo di letteratura

No a Saramago per un «Vangelo»

Parla lo scrittore: «Questa è inquisizione»

A fianco, Pier Paolo Pasolini. A sinistra, il musicista italiano Azio Corghi: Saramago ha lavorato con lui all'opera «Blimunda», rappresentata al San Carlo di Lisbona

E' la vittoria della prepotenza. Il trionfo dell'arroganza di chi ha il potere per prendere decisioni e le prende lontano dal suo campo. Anzi, è il ritorno dell'inquisizione. Chi parla è José Saramago, il settantenne scrittore portoghese più volte candidato al Nobel, noto in tutto il mondo per il *Memoriale del convento*, del 1982. L'attacco è contro il sottosegretario di Stato alla Cultura del Portogallo, Sousa Lara, che ha escluso d'autorità il suo nome dalla terna di candidati portoghesi al premio Europeo di letteratura istituito dalla Cee (fu vinto l'anno scorso da Mario Luzi). Un'esclusione secca e inappellabile: «Lui e la sua opera non rappresentano il Portogallo e i portoghesi».

Saramago parla di «inquisizione» perché il veto sul suo nome dall'impatto forte che ha avuto su una parte del mondo cattolico il suo nuovo romanzo, *Il vangelo secondo Cristo*. Un «Vangelo» che rinnova e stravolge il legame fra Dio e il Cristo, facendo del secondo uno strumento del primo, e della sua vittima.

Nella casa di Lisbona, José Saramago ci risponde cercando il tono più tranquillo: non c'è spazio, ora, per il suo senso dell'umorismo, mentre gli si rovescia addosso quel concetto di potere che ha discusso nei suoi libri e soprattutto in quest'ultimo.

Che cosa ha urtato Sousa Lara e chi, dietro di lui, ha censurato l'autore? Sotto accusa è l'angolatura dalla quale lo scrittore guarda il Vangelo. Saramago spiega: «Ho compiuto una mia lettura dei Vangeli. Accade che Dio, fino ad allora Dio di un piccolo popolo, vuole allargare la sua influenza, i suoi popoli. Come un politico. Sceglie un uomo come potrei essere io o lei o chiunque, e lo conduce al sacrificio che gli ha imposto».

Una tesi forte. Secondo lei, Cristo è vittima di un disegno cui è estraneo, vittima del padre prima che di chiunque altro? «Dio sceglie un uomo per compiere il suo progetto, ne fa strumento del suo potere per l'avvenire. Guardando alla nascita del cristianesimo, ho fatto una riflessione sul potere in generale e sul potere della Chiesa». Lei proviene dalla sinistra. E' stato influenzato dalla sua ideologia? «Non ho scritto un trattato di teologia, ho scritto un romanzo. Per esempio ho prestato grande attenzione all'adolescenza di Gesù, gliene ho inventata una che nei Vangeli non ha avuto».

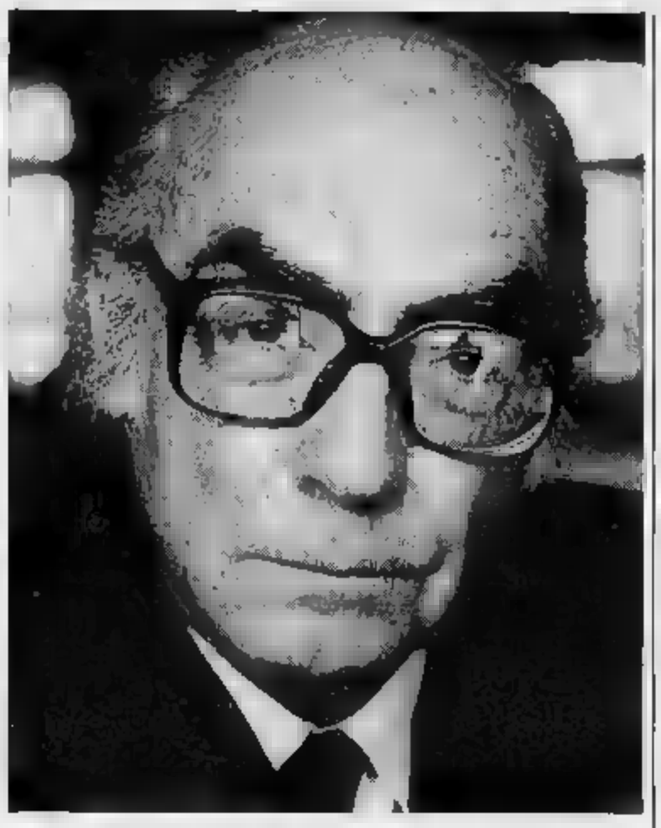
E chi è la Madonna? «E' un'altra vittima, indiretta, la madre di un sacrificio. Senza annunciazione, senza miracoli, è una donna cui le ragioni di un potere strappano il figlio». Tormentata, ma diversa da quella dei Vangeli, è la vicenda umana di Giuseppe: «La sua storia è di rimorso. Lui sapeva che stava per accadere qualcosa di terribile. Lui ebbe il tempo per avvertire altri genitori che stavano arrivando i soldati di Erode. Invece fugge, senza dire nulla. Commette un terribile crimine, per azione, per omissione, e a lui non resta che il rimorso, qualcosa di tremendo che è l'eredità della colpa».

Ce n'è abbastanza per scandalizzare una parte del mondo cattolico. Ma lo scrittore riconosce il diritto a scandalizzarsi. Quel che lo offende è l'intervento autoritario di un politico in letteratura. I cattolici italiani contestarono *La ricotta* di Pier Paolo Pasolini, con la crocifissione del protagonista, ma fece di Pasolini un condannato. Diversa è «una censura governativa» in vista di un premio «letterario e non politico».

Saramago è sempre stato un uomo di opposizione. Nato nel 1922 ad Azinhaga in una povera famiglia, immigrato a Lisbona a quattro anni, frequentò soltanto la terza media, partì a vent'anni per vivere fra i braccianti di Alentejo, la provincia che vedrà la prima riforma agraria. Sulla base di quell'esperienza scrisse nel '47 *Terra del peccato*. Dirà poi: «Mi sento più contadino che cittadino». Giornalista al *Diario de Lisbona* e al *Diario de noticias*, pubblicò versi (*Le poesie possibili*) e testi teatrali (*Che farò con questo libro?*). Tornato alla narrativa, divenne famoso in tutto il mondo con *Memoriale del convento*, ambientato nel Portogallo del Settecento. Rivelò, accanto all'anima contadina che amava, la sua ricchezza letteraria, che ne fece l'erede di Fernando Pessoa.

«Dio si comportò come un politico. Sacrificò un uomo per ampliare il proprio potere». «Giuseppe poteva salvare tanti bambini dalla strage incombente»

A fianco, Fernando Pessoa. Nella sua grande, José Saramago: il suo nuovo romanzo, «Il vangelo secondo Cristo», uscirà da Bompiani nella traduzione di Rita Desti



Proprio da *Memoriale del convento* Saramago trae, con il musicista italiano Azio Corghi, l'opera *Blimunda*, rappresentata al San Carlo di Lisbona con tale successo che fu subito ripresa al Teatro Nacional di Rio de Janeiro. Nella sua opera il pubblico si riconosceva sicuramente. Il nuovo libro ha venduto 100 mila copie. Ora sta per essere tradotto in Spagna, Germania Francia, Svezia e in Italia (per Bompiani).

E arriva come una miccia l'esclusione dal premio Europeo, dato da una commissione della Cee: una sezione per la letteratura e una per la traduzione (entrambe per una trentina di milioni di lire). La premiazione si svolge nella città prescelta come capitale d'Europa: Glasgow nel '90, Dublino nel '91, Madrid quest'anno. Candidati per il Portogallo saranno tre scrittori assai noti, Pedro Tamen, Agustina Bessa Luis e Fiama Hasse Brandao. Secondo loro? «Loro non hanno alcuna responsabilità. Meritano la candidatura. Sono amici che stimo. Quello che contesto è l'arroganza di chi prende decisioni che gli competono. Come è possibile che in democrazia accada una cosa simile?». Oscurantismo? «Non andrei così lontano nel giudizio. Ma c'è qualcosa di più profondo: l'intolleranza. Hanno paura che fedi vacillanti crollino? Un romanzo non ha la forza di farlo crollare, anche se può generare un piccolo terremoto. Ma questa è inquisizione».

Marco Neirotti

LA MORTE DI LAZZARO

Nel libro sotto accusa Gesù infelice e innamorato

COME un soffio gelato, un algore penetrante, la morte di Lazzaro spense di colpo l'ardore combattivo che Giovanni aveva fatto nascere nell'animo di Gesù e in cui, durante una interminabile settimana di riflessione e alcuni brevi istanti di azione, si erano confusi, in un sentimento unico, il servizio di Dio e il servizio del popolo. Trascorsi i primi giorni di lutto, quando, a poco a poco, gli obblighi e le abitudini quotidiano cominciavano a riprendere lo spazio perduto, pagandolo con assopimenti momentanei di un dolore che non veniva meno, Pietro e Andrea andarono a parlare a Gesù, a chiedergli quali progetti aveva, se sarebbero andati a predicare alle città e se sarebbero tornati a Gerusalemme per un nuovo attacco, poiché i discepoli già si lamentavano della prolungata inattività, che così non poteva essere, e questo che abbiamo abbandonato la nostra casa, il lavoro e la famiglia. (...) Non c'è bisogno che torni tra noi, è meglio che tu rimanga qui, disse Pietro, che poteva sapere che Gesù stava vivendo fra due tormenti, quello dei suoi doveri nei confronti di uomini e donne che tutto avevano lasciato e abbandonato per seguirlo, e qui, in questa casa, con queste due sorelle, uguali e nemiche come il volto e lo specchio, una continua, minuziosa, aggricciante lacerazione morale. Lazzaro era presente e non si ritraeva. Era presente nelle dure parole di Marta, che non perdonava a Maria di aver impedito la resurrezione del suo stesso fratello, che non poteva perdonare a Gesù la rinuncia a usare un potere che aveva ricevuto da Dio. (...) La tristezza di Gesù giunse a tal punto che un giorno Marta gli disse, non morirmi tu adesso, che allora io saprei che sarebbe mi morisse di nuovo Lazzaro, e Maria di Magdala, nel segreto della notte scura, mormorando sotto il lenzuolo comune, lamento e gemito d'animale che si è nascosto per soffrire, Oggi hai bisogno di me come mai ne hai avuto prima d'ora, sono io che non posso raggiungerti dove sei, perché ti è chiuso dietro una porta che non è per forze umane, e Gesù, che a Marta aveva risposto, Nella mia morte saranno presenti tutte le morti di Lazzaro, lui è quello che sempre starà morendo e non può essere resuscitato, chiese e supplicò a Maria, Anche quando tu non possa entrare non allontanarti da me, stendimi sempre la tua anche quando tu non possa vedermi, se tu non lo facessi, mi dimenticherei della vita, o lei mi dimenticherà. Giorni dopo, Gesù si unì ai discepoli, e Maria di Magdala andò con lui, Guarda la tua ombra, se non vuoi che ti guardi gli disse, e lui rispose, Voglio essere dove sarà la mia ombra, se là ci saranno i tuoi occhi. Si amavano e scambiavano parole come queste, solo perché erano belle o vere, se è possibile era la stessa allo stesso tempo ma perché presentivano che il tempo delle ombre stava arrivando, alla sua ora, e bisognava che cominciassero ad abituarsi, ancora unite, all'oscurità dell'assenza definitiva.

José Saramago

LETTERE AL GIORNALE

Dominguin e l'orgasmo del matador; botta e risposta sull'Opus Dei

L'erotismo malato della corrida

In nome del movimento spagnolo contro gli spettacoli crudeli, vorrei ringraziare tutti gli italiani che hanno partecipato alla manifestazione nazionale contro la corrida (e simili) - indetta dalla Lega - che si è avuto luogo sabato 18 aprile a Genova. Si è trattato di una significativa risposta alla propaganda che ancora si sta facendo per indurre i turisti a portare denaro a uno «spettacolo» che, se fosse per gli spagnoli, avrebbe già fatto fallimento da un pezzo.

Ultimamente - appunto a tale scopo - si è cercato di mettere in luce il lato «erotico» della tauromachia, un aspetto, questo, che indubbiamente esiste sul piano patologico. A parte gli articoli di carattere «commerciale», molte penne illustri hanno trattato del rapporto esistente fra crudeltà e sesso. A tale proposito c'è un breve saggio del prof. Georges Heuse, presidente-fondatore del «Consiglio d'etica di Parigi», nonché presidente della «Fondazione mondiale per la qualità della vita» che aiuta i Paesi poveri e sottosviluppati d'Africa e d'Asia, riguardo alla fame, alle malattie ed anche all'educazione e rispetto degli animali.

Questo saggio, intitolato «Etnopsicologia delle corride», è stato pubblicato nel «Bollettino giuridico internazionale delle protezione degli animali» di Bordeaux. Tutte le persone che, essendo particolarmente evolute, sono amiche anche degli animali sono invitate a leggere questo scritto che permette di prendere certi fenomeni che bloccano il progresso civile dell'umanità.

Secondo l'autore, la crudeltà dell'uomo si può rivolgere sui suoi simili oppure su esseri appartenenti ad altre specie animali. «E' possibile che i sadici soddisfino le loro tendenze sugli animali per paura della giustizia che li colpirebbe qualora essi si sfogassero sugli umani». Il prof. Heuse distingue fra i sadici «attivi» e quelli «visuali». Fra gli attivi egli annovera certi cacciatori di caccia grossa, nonché i toreri. Questa affermazione è stata confermata, in un dibattito sulla corrida alla televisione spagnola, da Dominguin il quale ha dichiarato che il torero, all'atto di uccidere il toro, prova l'orgasmo.

«Vi sono poi i sadici "guardoni" che assistono alla tortura inflitta dall'uomo agli animali (vedi la corrida) e ai combattimenti fra animali, imposti dall'uomo...». «Gli psichiatri - nella grande maggioranza - sono convinti dei gravi danni che la corrida porta alla salute mentale di chi vi assiste...». «Lo "spettacolo" aggrava le condizioni dei nevrotici che ne sono attratti».

Il prof. Georges Heuse è anche il fondatore della Lida, Lega internazionale dei diritti dell'animale. Chi desidera ricevere, gratis, il suo breve, quanto interessante, saggio, può richiederlo al «Comitato Lida contro la corrida», telefonando, in Italia, al n. 0445/520.510.

M. Consuelo Polo Delgado
Madrid
vicepresidente Anda
Asociación Nacional para la defensa de los animales

Kinnock si dimette Arnaldo no

«Arnaldo resta con noi»: sull'onda e sui toni di una struggente canzone cattolica, il senile Sinedrio dc, riunito a Roma dopo la batosta elettorale, ha implorato Forlani di ritirare le lungamente preannunciate dimissioni e costui, che altro non attendeva, ha subito aderito alla richiesta, secondo collaudata sceneggiata napoletana. Che differenza rispetto alla serietà del leader laborista inglese Neil Kinnock che, sconfitto nelle recenti elezioni, si è dimesso irrevocabilmente dalla direzione del partito! Ma in Italia le parole responsabilità e dimissioni sono evidentemente ignorate dai governanti. La Rai ci ha mostrato tutto lo stato maggiore implorante della dc: sembrava un'assemblea della 3ª e 4ª età; di gente abbarbicata al potere da mezzo secolo, paleozoici forse decisi a morire «sulla breccia», assieme al dissesto in cui hanno ridotto l'azienda Italia: 1.500.000 miliardi di debito pubblico e 160.000 miliardi di deficit annuo e questi pensionabili oligarchi pretendono di risanare i conti dell'Italia e di portarla in un'Europa comunitaria forte e ordinata? Ne dubita un crescente numero di cittadini.

Egisto Marlionni

Egregio Buono, le elezioni sono ormai acqua passata e ognuno ha fatto le sue considerazioni e tirato le debite conclusioni. Queste le mie: 1) si parla di ingovernabilità. Ma quand'è che in questi ultimi anni siamo mai stati governati? Quand'è che i nostri governanti sono stati all'altezza del loro compito? Ma poi può davvero il nostro popolo esprimere governanti degni di questo nome?...

Ing.
Torino

RISPONDE O.d.B.

Ancora divisi tra Guelfi e Ghibellini

GENTILE ingegnere, il cui cognome sono sicuro di avere interpretato bene, il suo modo di impostare la prima conclusione mi è parso [illegible], e quindi insito nella trascrizione:

«2) Non so quale partito abbia vinto o perso. La verità ha più facce a seconda da che parte la si osservi. A mio avviso c'è un sicuro perdente: la Democrazia. Innanzitutto per la proliferazione inutile e demenziale delle liste elettorali. E' così che il popolo pensa di esercitare il suo potere in ossequio alla parola Democrazia? In secondo luogo per il successo del partito di maggioranza relativa in molte zone del Paese, nonostante il malgoverno di 30/40 anni. In terzo luogo per il successo/insuccesso dei nuovi partiti in conseguenza delle diverse latitudini del Paese. Infine per l'affermarsi in modo sempre più esteso di interessi particolaristici, corporativi, anche come simbolo che il mondo è divenuto infinitamente più piccolo e diverso dai tempi di Federico Barbarossa. Sembra quasi di essere tornati ai Comuni e alle Signorie. Ai Guelfi e Ghibellini. E poi ci si vanta di far parte di una grossa Comunità extranazionale!

3) C'è però un lato positivo in quella nelle precedenti elezioni: proprio in ossequio alla parola Democrazia, il popolo ha potuto esercitare il suo potere in questa occasione che è e resta però l'unica. Il cittadino, infatti, passata la festa, non ha più alcuna voce in capitolo; le sue idee restano lettera morta, anche se valide, in pieno spregio della parola Democrazia. Gli eletti, così chiamati solo perché scelti, governano (si fa per dire) e gli elettori "non" si lasciano governare. Proprio questo bel connubio spiega tante cose!».

Gentile ingegnere. Le sue conclusioni sono le migliori che abbia letto in questi giorni. Proprio perché non concludono. Annunciano il passato come il futuro e nello stesso tempo ci sfidano, se non altro per spirito di contraddizione, a comportarci in modo diverso. Se non lo faremo, non avremo neppure da compiangerci.

Oreste del

Sport, meglio aiutare Comuni e Regioni

Leggendo sulla pagina provinciale di Novara del 22 c. m., vedo, finalmente, qualcuno che si è accorto dell'esistenza dei «fantomatici» enti di promozione sportiva.

Io li ho molto bene in mente, avendo stato, ahimè, attivista di uno di questi «enti»; e fortunatamente, per mia scelta morale, me ne sono andato, appena capite le finalità e gli scopi: che non hanno niente a che vedere con lo sport. Cosa fanno questi «enti», emanazioni di partiti politici, che si fregiano di promozione sportiva? Nulla, al di fuori di ricevere contributi dal Coni (ed ecco perché questo ente statale - giusta ragione, più trasparenza sui soldi che esso elargisce loro); dovrebbero a loro detta sviluppare lo sport di massa, senza fini agonistici, poi organizzano i loro campionati regionali e nazionali, oltre che trofei sotto le più svariate denominazioni, poi contributi a vari enti locali e pubblici.

Gerolamo Pastore
Borgomanero

Sgarbi, un oratore per confondere le idee

Vi siete mai chiesti perché l'on. Vittorio Sgarbi abbia sempre ragione anche quando ha spudoratamente torto? Perché la gente lo applaude anche quando sostiene tesi insostenibili? Io lo chiesto parecchie volte. Tantoché mi sono detto: «Sta un po' a vedere che ha davvero ragione lui e noialtri, intellettualmente e culturalmente limitati, non possiamo comprendere i principi per noi distanti anni luce».

Poi, improvviso, uno spiraglio; l'on. Vittorio Sgarbi non ci schiarisce le idee, ce le confonde; non dipana la matassa dei nostri pensieri, la ingarbuglia; non parla col suo pubblico, parla con e per se stesso. Bisogna ammetterlo, sentirlo parlare è uno spettacolo pirotecnico e per forza si rimane ipnotizzati; però la stragrande maggioranza dei suoi discorsi sono dei bei contenitori senza un contenuto. Siete scettici? Provate a sintetizzare ciò che dice, nella maggior parte dei casi non ci riuscirete: è davvero molto difficile riuscire a riassumere un contenitore...

Gianluigi Cesano, Torino

Del Portillo, intervista e pregiudizi

Un amico mi ha segnalato l'intervista di Mauro Anselmo con il Prelato dell'Opus Dei mons. Del Portillo. Devo dire che sono rimasto soddisfatto del positivo dell'articolo, senza trionfalismi né denigrazioni precostituite. Cosa non frequente, purtroppo, in questi tempi nella cosiddetta stampa «laica».

L'immagine dell'Opus Dei che viene fuori dall'intervista corrisponde a quella che mi sono formato dopo anni di frequenza dell'attività di formazione spirituale: un forte stimolo a migliorare e servire, promuovendo contemporaneamente la responsabilità personale, che si addice a un laico.

Michele Fatta, Palermo

Monsignor si è messo in politica

Ho letto *La Stampa* sabato 18-4 l'intervista riguardante l'Opus Dei e vi ho riscontrato diverse «imprecisioni». Premetto che negli Anni 60 e 70 ho vissuto molto in Spagna per ragioni di lavoro e che leggevo regolarmente i giornali locali. In particolare, non è affatto vero che mons. Escrivà e l'Opus Dei non si occupassero di politica: in ogni ministero di Franco di quell'epoca, c'erano diversi rappresentanti dell'Opus. Nei primi Anni 70 addirittura cinque, fra i quali ricordo ancora, perché nominati continuamente dai giornali, Pio Cabanillas, Lopez Portillo e Lopez de Vega.

Esempio, fra l'altro, del desiderio di potere che ha sempre pervaso l'Opus, rendendola invisa a gran parte degli spagnoli.

Paolo Sassi, Villarbasse

Ruini, Toaff e i «deicidi»

La religione che lacera

Ho letto e riletto con attenzione il testo pubblicato dal cardinale Ruini sul *Messaggero* il giorno di Pasqua. Non alcun segno di malafede, alcuna intenzione di essere «cattivo» contro gli ebrei, nel testo di Ruini. La novità di quel testo, se mai (novità per chi non segue da vicino l'evoluzione dell'espressività religiosa, del modo di comunicare della Chiesa cattolica) era in un certo brutale candore, la decisione di dire tutto, rischiando, senza «rispetto , qualunque punto di contraddizione pur di rendere la propria testimonianza.

Nel cattolicesimo americano questo taglio di comunicazione allo stesso tempo candido e spietato si nota sempre più spesso, è diventato un caratteristico. Se porta impopolarità e conflitto - sembra essere la decisione - ha importanza. Importante è abbandonare tipici modi di comunicazione «mondani» che erano diventati la moda fino a qualche tempo fa, e rischiavano, agli occhi di molti, di «secolarizzare la Chiesa». O almeno questa è la mia ricostruzione da osservatore esterno.

Il rabbino di Roma Elio e (sopra) il cardinale Ruini

Ho letto con attenzione la risposta rabbino di Roma Toaff, condivido punto per punto, riga per riga quel resto. Di nuovo, cerco di pormi da un punto di vista «interno». Ma neppure il rabbino Toaff parla con la voce della fede che rappresen. Toaff parla con la logica che ognuno di noi («noi» qui vuol dire l'opi pubblica e la cultura nell'Italia del dopoguerra) avrebbe usato.

Dunque fra Toaff Ruini c'è un malinteso? Per pire che cosa è successo dobbiamo pensare quelle situazioni di teatro in cui il cambiamento radicale di un evento o stato d'animo è indicato non dal cambiamen di scena ma dal cambiamento di luce. Tutto è uguale nello posto, gli oggetti, gli attori. Ma la luce di trasforma ogni e il messaggio di quel cambiamento raggiunge gli spettatori.

Vorrei proporre che il cambiamento di luce sia questo: prima ciò che ci univa era una visione sociale e politica, e un fondo morale comune. Quel fondo morale era stato creato da terribili e dalla no repulsione comune a quegli eventi. A me sembra che il fondo morale non sia cambiato e ci unisca ancora, in buona fede e con onestà. Il cardinale Ruini non ha dire neppure per un momen che si possono disprezzare gli ebrei. O abbracciare la cultura revisionista secondo la quale l'Olocausto non è avvenuto. O sostenere che - in certi casi - «si può fare».

Ma il rabbino Toaff ha reagito da persona che ha visto giusto. Ha visto il cambia di luce: la religione al posto della politica. La religione espressa con parole appassionate, chiare, brutali, se necessario. La linea di una fede che non desidera adattarsi ai compromessi della politica, proprio perché non è politica.

E qui, tutti insieme, il cardinale Ruini, il rabbino Toaff e tutti gli altri, credenti e non credenti, si affacciano all'orizzonte del prossimo mondo. Se la verità è prima di tutto religiosa (prima che scientifica, prima che storica, prima che politica, prima che basata sugli accordi e le regole - pattuite liberamente - del buon vivere insieme), c'è pericolo che la forza dirompente e priva di «rispetto umano» verità religiosa laceri il comune tessuto morale, benché questo non sia né il progetto né la volontà?

Le obiezioni di Elio Toaff so due. Una è che il tono, il linguaggio e uno degli argo ti usati il giorno della Pasqua cristiana («di qui la loro decisi di sopprimere Gesù») dal cardinale di versi da tutto ciò che ha detto la Chiesa cattolica tra il Concilio vaticano secondo e la visita del Papa alla sinagoga di Roma. E' vero. Ma a chi tocca decidere quale è la parola giusta di Chiesa? Senza dubbio su quel terreno il cardinale Ruini ha pieno titolo per «autentico» e creduto.

Il secondo punto è storico, civile, è il tessuto della cultura a cui tutti siamo certi di appartenere. Dice: con queste parole, volendo non volendo, si strappa il comune legame di cultura che fino a ora ci ha unito.

Eccoci al nodo del tempo che sta per venire: si può «cristianizzare», si può «evangelizzare», senza recidere?

Carità, amore, desiderio appassionato e urgente di risolvere i problemi del mondo e di lenire il dolore, non affatto in discussione. In discussione è se sia possibile, allo stesso tempo, evangelizza l'Europa - e il mondo - rispettandone le storie e le diversità, se sia realistico portare una verità senza imporla sulle altre, si possano proporre cambiamenti di leggi importe proibizioni senza scavalcare la visione degli altri i dati della scienza, o le testimonianze della storia.

I lettori avranno notato quanti politici di tutte le fedi e intellettuali di tutti i passati si tengono alla larga da questo delicatissimo nodo. Dobbiamo a Ruini e a Toaff si può cominciare a parlarne.

Furio Colombo

Dietro il regicidio di Monza le manovre dell'ultima sovrana di Napoli

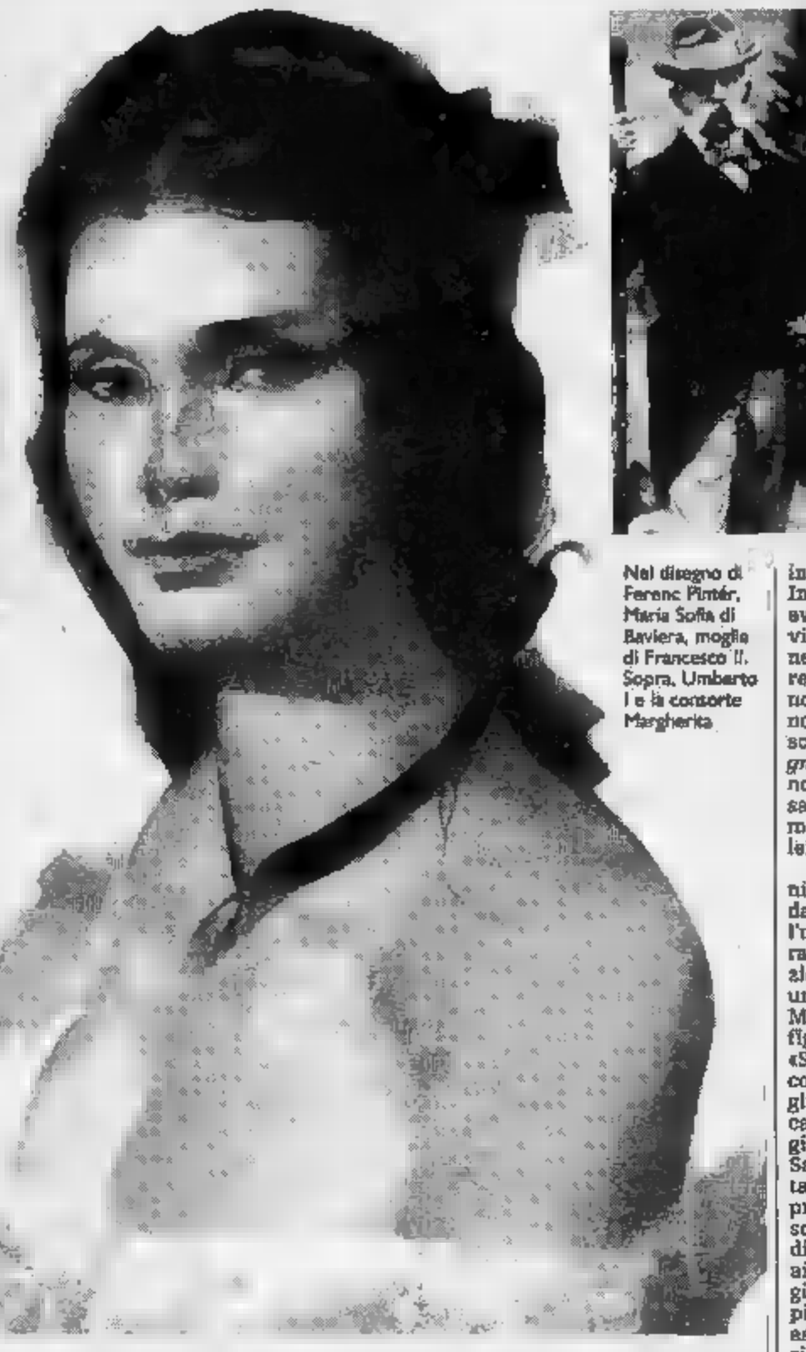
L'ex regina: Uccidete Umberto I

Maria Sofia, l'anarchica per vendetta

ROMA

QUELLA *Signora* è stata in relazione con noi e ci ha fornito i mezzi». La «Signora» in questione è Maria Sofia di Baviera, moglie del Borbone Francesco II, re delle Due Sicilie. Curioso che, in una lettera del 1901, a scrivere di lei come di una compagna prodiga, attiva, generosa dispensatrice di non specificati niente meno che Errico Malatesta, stella dell'anarchismo italiano ed europeo, rivoluzionario sempre presente, in Sicili lla Lunigiana, in Belgio come in Spagna, ovunque un incendio insurrezionale venisse a diffondere il sacro ideale dell'Anarchia e della Rivolta. Ancor più curioso è che quel singolare connubio tra una regina spodestata e un apostolo della rivoluzione avesse come scopo la liberazione di Gaetano Bresci, l'anarchico che un anno prima, il 29 luglio 1900, aveva ucciso Umberto I, il monarca che fu subito ribattezzato dagli agiografi «il Re buo

Sopra, gli anarchici Errico Malatesta e Gaetano Bresci. In basso, il regicidio in una stampa dell'epoca e l'imperatrice Sissi



Nel disegno di Ferenc Pintér, Maria Sofia di Baviera, moglie di Francesco II. Sopra, Umberto I e la consorte Margherita

La lettera di Malatesta, sinora inedita, compare in un volume di Arrigo Petacco che Mon manderà in libreria alla fine della prossima settimana con il titolo *La regina del Sud*. E' proprio lei, Maria Sofia, la protagonista del libro di Petacco. L'autore, però, è andato spulciare presso l'Archivio di Stato i rapporti che gli agenti dell'allora dell'Interno Giovanni Giolitti inviavano al po del dicastero sul conto lla singolare corte che in quegli anni si stringeva attorno all' regina delle Due Sicilie, esule a Neuilly-sur-Seine, elegante sobborgo di Parigi. E in quei rapporti la dimora francese di Maria Sofia appare come un autentico covo eversivo do legittimisti e anarchici, nostalgici del dominio borbonico e rivoluzionari di professione saldano i loro sforzi finalizzati rovesciamento dei Savoia: gli uni per infliggere un colpo mortale al sistema, gli altri per alimentare i loro sogni di restaurazione. Al centro di questa trama che raggiungerà il suo culmine con gli spari di Bresci contro Umberto I, l'inquieta coniuge Francheschiello, l'«eroina di Gaeta» che adesso, tra i bagliori incendiari di un regici andato segno, ritrova stessa in seconda giovinez.

Le irrequietezze e le bizzarre frequentazioni Maria Sofia, sorella minore dell'imperatrice Sissi, già colpito l'immaginazione degli storici. Be Croce, e dopo lui Giovanni Ansaldo e Giovanni Artieri, si era soffermato questa ambigua e stravagante figura di regina che sopperì con il suo temperamento sanguigno e avventuroso alle lacune di un marito timido, introverso e assalito dai dubbi. Nel 1860 fu lei, Maria , ad incitare il Borbone alla sfortunata digni difesa di Gaeta ass lla Garibaldi. E quando la partita si chiuse definitivamente per il trono dei Borboni, la regina del Sud esitò a fomentare ed anche a foraggiare quella parte del brigantaggio che nel Mezzogiorno rendeva irto di difficoltà cammino del Regno unitario.

Ora, nel suo esilio parigino, «gli anarchici ebbero merito di farla improvvisamente ringiovanire - scrive Petacco -. D'altronde, lei era sempre stata affascinata dagli uomini d'azione rotti a tutte le avventure». Frequentandoli, ritrovò quelle forti emozioni che provava recandosi abiti maschili a convegno coi briganti nel retrobottega «Campo de' Fiori» durante il suo esilio romano. Così donna che un giornale parigino giunse a definire la «reine aux anarchistes», finì per trasformare la sua dimora di Neuilly in un centro cospirativo dove potevano incontrarsi un ultrà legittimismo borbonico come Angelo Insogna la polizia italiana disdà inutilmente la per decenni anarchici dichiarati come Malatesta e il giornalista francese Charles Malato.

E' questo ambiente che, secondo la ricostruzione di Petacco, viene preso di mira dalle «fonti informative» di Giolitti. scatenano gli agenti più abili dei servizi legati al ministero dell'Interno che si travestono con i più fantasiosi nomi in codice: «Virgilio» o «Dante» oppure «A 113». Si infiltrano, come consuetudine, nei circoli anarchici in esilio e raccolgono pazientemente le loro informazioni che poi distribuiscono con zelo ai prefetti. Le loro note custodite nell'Archivio di Stato: qui Petacco ritrova dispaccio del prefetto Guiccioli di Torino che contiene l'accusa più pesante nei confronti della Signora», ossia Maria Sofia, a proposito del «complotto di Monza» (l'assassinio di Umberto I): «la regina Maria Sofia ne fu l'ispiratrice e la mandante e procurò i mezzi finanziari per attuarlo. Nei contatti con Errico Malatesta fu prestabilita la chiamata di un agente anarchico adatto allo scopo, proveniente dal numeroso di anarchici di Paterson (Usa)».

Sospetti, come si dice, non suffragati da fatti. E tuttavia i rapporti degli agenti di Giolitti danno conto di particolare attivismo di Maria Sofia nei progetti di evasione dell'anarchico Bresci, condannato all'ergastolo per regicidio. (Per una macabra ironia della sorte il processo si svolse proprio nell'aula della corte d'assise di Milano che aveva sede in piazza Fontana: lo stesso palazzo in cui, il 12 dicembre 1969, sarebbe esplosa la bomba della Ban nazionale dell'agricoltura).

«Tutte queste precauzioni rivelano che nella villa di Neuilly si trama qualcosa», si dice in un dispaccio elaborato dagli informatori. La polizia italiana è messa in allarme. I nomi più citati tra quelli che starebbero architettando la fuga di Bresci sono proprio Errico Malatesta e Angelo Insogna, figure diversissime tra loro, ma entrambi sono assidui frequentatori del salotto di villa Hamilton, residenza Maria Sofia.

In questa atmosfera si colloca la inedita di Malatesta ritrovata da Arrigo Petacco in cui si allude alla «Signora». Nella missiva si parla di «molte che interessano la nostra intrapresa» e si fanno i nomi di Insogna e di Malato. «Quando avverrà la rivoluzione in Italia vi saranno certamente, specie nel Mezzogiorno, tentativi reazionari: ma essi non saranno più importanti e non avranno maggiore probabilità di riuscita per il fatto che quella *Signora è stata* in relazione con noi e ci ha fornito i mezzi. Ciò sarebbe il caso se noi ci facessimo imporre da lei, o da chi per lei, una qualsiasi direzione».

E', *avant-lettre*, la teoria leninista dei «compagni di strada», commenta Petacco. Ossia l'utilizzazione cosciente dei rancori vendicativi di una reazionaria avventurosa ai fini di un'ipotetica rivoluzione nel Mezzogiorno italiano. E quale figura più malleabile di una «Signora» accesa dal fuoco legittimista che vedeva negli anarchici gli angeli vendicatori capaci di ristabilire la giustizia usurpata dagli odiati Savoia? Con Bresci, spiega Petacco, Maria Sofia in sintonia pressoché totale, anche a prescindere dalla partecipazione diretta della «regina del Sud» ai disegni per far evadere il regicida. «Questo momento impiccossi inferriata mediante asciugamano detenuto Bresci», si legge però nel telegramma recapitato a Giolitti il 22 maggio del 1901. La «Signora» avev perduto. Per l'ennesima volta.

Pierluigi Battista

In un libro di Arrigo Petacco, una lettera inedita di Errico Malatesta: «Quella signora è con noi»

Domenico Campana
I giardini della Favorita
Sicilia, estate 1943.
Una storia di grandi amori e piccoli tradimenti, fantasmi politici e politici ossessionati dai fantasmi, in un contrappunto fittissimo di realtà storiche e immaginario.
Supercoralli pp. 322, L. 32.000.
EINAUDI

Narratori moderni
Luca Doninelli
LA REVOCA
128 pagine, 25.000 lire
Dall'inquietudine della coscienza alla riscoperta dell'anima.
Uno sguardo acuto e bruciante nel cuore oscuro degli anni Novanta.
Garzanti

Parla Simonetta Martone, l'intervistatrice del programma più contestato della Rai

«Per Michele e per Samarcanda»

Un amore sulle barricate

Abiti severi, [illegible] gravi, aria impegnata e partecipe: ha lottato duramente per evitare di venire scambiata per una valletta. [illegible] è presentata in video con jeans e camicioni informi, i capelli spettinati, gli occhiali. Ha scansato accuratamente le occasioni mondane, i salotti, le feste piantonate dai fotografi. Si è dedicata, seguendo uno stile di vita da lei stessa definito «monacale», anima e corpo a «Samarcanda», a Michele Santoro, [illegible] soprattutto a quel «suo» pubblico che lei tratta con affettuosa sollecitudine, [illegible] materna autorevolezza, come a [illegible] sempre sul punto di distribuire ora [illegible] rimprovero [illegible] una carezza.

Simonetta Martone, trent'anni, napoletana, bellezza bionda con occhi azzurri stile compagna di scuola, fidanzata di Michele Santoro e conduttrice delle interviste in studio di «Samarcanda», è diventata famosa proprio grazie a quel [illegible] pubblico. Un modo di far parlare la gente che [illegible] ispirato la perfetta imitazione di Francesca Reggiani ad «Avanzi»: «Quella parodia mi ha molto divertito: pensavo che vedendola [illegible] provato un senso di fastidio, e invece [illegible] è successo. La gente mi riconosce e mi ferma per la strada soprattutto [illegible] quando è andata in onda la sceneita di "Avanzi". E poi è vero che io dico sempre "il mio pubblico"; e non potrei fare diversamente, perché quel pubblico lo sento davvero mio, guai a chi me lo tocca. Sono io che lo metto insieme, lo scelgo, lo sollecito, lo calmo... E' il mio lavoro: per tutta la settimana resto piantata in redazione, attaccata al telefono a sentire le storie della gente, impegnata a leggere [illegible] lettere e ad incontrare quelli che vengono fin qui a raccontare le loro storie. Sono io che metto insieme quelle 108 persone che fanno il pubblico: è logico che alla fine stabilisca con loro un rapporto».

Ex interprete di lingua inglese e francese, ex traduttrice di copioni e conduttrice di programmi radiofonici, Simonetta Martone, che viene [illegible] una famiglia di commercianti salernitani («Loro non c'entrano niente [illegible] il mio ambiente di lavoro perciò spesso [illegible] riescono a capire i miei problemi; sono contenti di quello che faccio, ma lo sarebbero di più se io stessi a casa [illegible] loro»), si è ritagliata a poco a poco il suo spazio nella trasmissione più contestata della [illegible]. «E' stato Michele a chiamarmi, dopo aver sentito alla radio una trasmissione in cui facevo interviste dalle barche. E' andata bene, e ho continuato così». E' arrivato anche l'amore, fra le barricate, dentro la redazione di «Samarcanda»: il classico amore tra il leader carismatico e la bionda, intraprendente redattrice. Racconta lei: «Quando [illegible] cominciata la nostra relazione, [illegible] dopo un po' ho pensato "l'unica [illegible] per continuare [illegible] vedere Michele [illegible] restare a Samarcanda". Così sono rimasta, ma non è stato sempre facile. Anzi: all'inizio era talmente faticoso... Per evitare qualunque ombra [illegible] privilegio, Michele finiva quasi per penalizzarmi. E io mi sentivo presa di mira... Adesso per fortuna mi preoccupo molto di meno». Altre preoccupazioni riguardavano il ruolo: quel microfono [illegible] mano, davanti alla bocca della gente che si sfoga e dice la sua, poteva far scambiare la Martone per un soggetto passivo. Ma non è certo il caso dell'intervistatrice di Samarcanda: lei [illegible] cervello ce l'ha. Anzi, c'è perfino chi dice che sia proprio lei l'anima del programma, il cuore duro della trasmissione. Quella che [illegible] perde mai la calma, che guida con sicurezza le mosse del suo uomo durante [illegible] bufere più indiavolate. «Facciamo una vita molto ritirata - racconta lei con gentilezza - stiamo attenti ad evitare certe cose... Cerchiamo di tenere al riparo dalle chiacchiere il nostro privato, non facciamo mai servizi fotografici insieme, evitiamo di partecipare ad alcune trasmissioni...».

Una linea [illegible] comportamento inappuntabile: chissà che cosa avrà deciso la signorina Martone per il dopo-Samarcanda. Riposo totale [illegible] pausa di riflessione? Ancora Rai oppure cambiamenti in vista? «Abbiamo bisogno d'interrompere per un po': è [illegible] prendere fiato per farsi venire delle idee nuove, e anche per avere la forza di continuare [illegible] ascoltare i problemi della gente».

Fulvia Caprara

Michele Santoro e Simonetta Martone, coppia in tv e nella vita

Santoro, che difficile il rientro

«Ho voglia di cose nuove, potrei cambiare rete»

ROMA. La primavera non giova a Michele Santoro: strano a dirsi, ma lui, meridionale dal sangue caldo, con le prime giornate di sole comincia a sentirsi «abbioccato», cade vittima [illegible] tremende allergie, denuncia bioritmi in crisi vertiginosa. Niente paura, però, la [illegible] «Samarcanda», [illegible] ritorno su Raitre domani sera, dopo il congelamento pre-elettorale, promette nuovi casi e nuove arrabbiature, incontri, scontri, battaglie, schieramenti come è nella [illegible] migliore tradizione. Che cosa succederà in queste cinque puntate, alle porte dell'estate, prima della conclusione (forse) definitiva del ciclo Samarcanda? «Il programma vive di un clima agonistico - spiega Santoro - perciò, in questo dopo-elezioni, daremo spazio alle varie personalità politiche che sono emerse dalla votazioni e che avranno modo di misurarsi tra di loro, [illegible] una specie di corsa a ostacoli con [illegible] pubblico testimone».

Botte da orbi, insomma, [illegible] anche molte sorprese: «Il rientro è difficile: siamo abituati a fare le cose migliori mentre la macchina è in corsa. Adesso, invece, dobbiamo ricominciare dopo una pausa e le [illegible] volate avranno [illegible] respiro breve, visto che abbiamo [illegible] disposizione solo cinque puntate. Troveremo comunque delle soluzioni nuove, seguiremo dei percorsi diversi...». Niente da fare: [illegible] Santoro primaverile è meditabondo, misterioso, [illegible] esivo. Più che al presente pensa al futuro, a quel progetto di «nuova tv» che coltiva [illegible] mesi, da quando ha cominciato a pensare che sull'esperienza Samarcanda [illegible] necessario mettere un punto conclusivo: «Ho un'idea di televisione "diversa" e ne sto discutendo con i dirigenti di Raitre. E' compito di chi fa questo mestiere battere sempre strade nuove, anche se il pubblico è di tendenza abbastanza conservatrice. Le cose che abbiamo inventato noi di "Samarcanda" adesso vengono riproposte un po' da tutti, e quindi [illegible] è piuttosto ridotto il loro valore emotivo. E' arrivato il tempo [illegible] una riflessione, altrimenti ci si affida ai cliché e si finisce per chiudersi nelle prigioni ideologiche».

Belle parole, ma chi riuscirà a [illegible] i vertici [illegible] Raitre a rinunciare ad una trasmis[illegible] che garantisce un [illegible] successo sicuro di pubblico? «Non dobbiamo aspettare che "Samarcanda" diventi come "Chi l'ha visto?", un programma che si avvia lentamente verso il declino. Sarebbe impensabile: abbiamo costruito un modo [illegible] di fare la tv, la nostra media d'ascolto sull'anno [illegible] 5 milioni, partiamo da un tesoro, che non possiamo certo sperperare». E allora? Che [illegible] ha in mente Michele Santoro, alla vigilia del [illegible] gran ritorno? «Il futuro ci propone molte soluzioni - risponde lui profetico - se la terza rete vorrà dare spazio [illegible] queste mia voglia [illegible] cose nuove, bene. Altrimenti dovrò vedere chi me le fa fare». Quindi potrebbe anche passare alla Fininvest? «Non ho problemi a lavorare con altri: l'ho dimostrato realizzando trasmissioni con Ferrara [illegible] con Costanzo. Una scelta comunque andrà fatta, magari evitando sia la Rai [illegible] la Fininvest: potrei fare delle cose per conto mio, [illegible] poi vedere a chi interessano».

[f. c.]

Frizzi presenta la notte dei Telegatti

Fabrizio riscommette e snobba Fantastico

«Sono già impegnato con Sodano e mi piace [illegible] [illegible] persona leale»

ROMA. Fabrizio Frizzi e «Fantastico» in coppia con Alba Parietti? Se [illegible] Montesano, per una ragione o per l'altra, non si dovesse concludere è questa l'ipotesi più accreditata. Frizzi sembra, però, scarsamente interessato alla proposta. Faccia sorridente e aria distesa, nonostante questa sia stata la stagione televisiva più intensa della [illegible] carriera, spiega: «A [illegible] non piace accettare [illegible] rifiutare un programma solo in base all'importanza dell'offerta. [illegible] piace studiare una formula, sapere se [illegible] adatta alle mie possibilità, preparare con calma la messa a punto dell'idea e infine dire sì o no». Ma «Fantastico» si decide sempre all'ultimo momento. «Lo [illegible] Per me comunque già adesso è troppo tardi». Quest'anno poi, con le elezioni politiche, [illegible] aprile trovare il conduttore [illegible] più complicato. «Una ragione in più per rinviare un mio eventuale "Fantastico" all'anno venturo. Magari potrei trasformare "Scommettiamo che?" in una sorta di gioco con le canzoni o qualcos'altro e abbinare il tutto alla Lotteria di Capodanno, tanto per non rischiare con una formula nuova». Perché tanta prudenza? «Perché io [illegible] ho idee. Se dovessi far "Fantastico" vorrei avere vicino Michele Guardì e il suo gruppo. E poi ho già promesso a Sodano che farò [illegible] "Fatti vostri" e mi piace essere leale».

Fabrizio Frizzi

Intanto Frizzi presenterà, al fianco di Corrado, «I Telegatti», la notte dei premi televisivi dal Nazionale di Milano che aspira a diventare come quella degli Oscar da Hollywood. La novità di quest'anno sarà un test di gradimento per scoprire se il programma, in onda su Canale 5 martedì 5 maggio, piace al pubblico.

La serata sarà controllata al Copi, un complicato apparecchio che registra gradimento e sgradimento, immagine per immagine. La decisione l'ha presa Gigi Vesigna, il direttore di Tv Sorrisi e Canzoni, gran patron della manifestazione che ogni anno, attraverso una votazione popolare, stabilisce chi sono i vip della stagione tv che va a concludersi. «Che esistesse quest'apparecchio - confessa Vesigna, - l'ho scoperto leggendo "Fiction", un libro appena pubblicato [illegible] un [illegible] misterioso, una sorta di telefumetto di fantascienza ambientato nel gran mondo della tv». L'autore sconosciuto, un certo Ciriaco Tonin che i bene informati dicono essere l'Antonio Ricci di «Striscia la notizia», a pagina 84 del volume, spiega che a inventare il Copi è stata la psicologa Giulia Fonti Bellati, fondatrice dell'istituto Mesomark, specialista in indagini di [illegible] E proprio Giulia Fonti Bellati s'è materializzata, ieri, [illegible] conferenza stampa, al fianco di Corrado e di Frizzi per raccontare con un entusiasmo che [illegible] spettacolo apparteneva solo alla madre della diva di turno, cos'è il Copi. Si tratta, ha spiegato, di una sedia [illegible] una manopola: fatto cento il gradimento e [illegible] ro la disaccettazione, è così che si esprime, il pubblico testato, manovrando la manopola, può far sapere all'istante cosa gli piace e cosa [illegible] di quel che passa sullo schermo. Il sistema è stato molto usato dalla Rai negli ultimi [illegible] anni per «testare» davanti al solito campione rappresentativo dell'universo televisivo programmi di Arbore, Baudo, Grillo. Il «Fantastico» di Montesano-Oxa fu rivisto dopo [illegible] test [illegible] Copi perché risultava sbagliato. Adesso che l'esclusiva Rai è finita Giulia Fonti Bellati si mette a disposizione di tutti. «I Telegatti sono il primo programma Fininvest [illegible] subire il trattamento: [illegible] risultato [illegible] saprà due giorni dopo la [illegible] in onda. Molti gli ospiti stranieri: Schwarzenegger, Mickey Rourke, Polanski, Stallone, Elton John, ma pochissimi i teledivi non italiani che concorrono ai premi.

Simonetta Robiony

Roberto Gorla e Associati

E' nata Live Music. La rivista con la musica dentro.

Live Music+CD L. 14.900

Arriva Live Music, la rivista tutta da sentire! Leggerete tutto e ascolterete tutti. In ogni numero di Live Music troverete, a scelta, un CD o una musicassetta con la musica che preferite: rock, blues, soul, funky, fusion ecc.

Articoli originali, interviste esclusive, immagini uniche, rubriche e recensioni: questo è Live Music.

Live [illegible] L. [illegible]

Accendetela e lei vi accenderà con la musica che più amate. Nella prima compilation i mitici Lou Reed e Leonard Cohen e i migliori cantanti italiani: Vasco Rossi, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Francesco De Gregori, Antonello Venditi e Ivano Fossati.

Live Music: leggetela a tutto volume.

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Ogni [illegible] in edicola con un CD [illegible] con una musicassetta.

TIVU' & TIVU'

Simona Marchini si sdoppia Va a nozze e aspetta Arbore

SE il mondo non ci fosse il matrimonio, sai quanta gente che si sposerebbe», diceva Pascarella e ripeteva l'altra l'ex ministro poste Oscar Mammì. Il teatrino era lo studio Telemontecarlo, dove andava in onda «Anniversario di matrimonio», l'ennesimo programma sulla coppia, condotto da Simona Marchini, con Nantas Salvalaggio che le fa da contrappunto. La Marchini, occhi sgranati, gato accento ro- e stile salottiero, fa parte di quel gruppetto ristretto lanciati da Arbore nel 19 «Quelli della notte». C'erano Marisa Laurito, Riccardo Pazzaglia, Nino Frassica, Maurizio Ferrini, Massimo Catalano, i musicisti Antonio & Marcello e Gianni Mazza. Tutti hanno fortuna, qualcuno non ha mai smesso di lavorare, qualcuno altro è stato salvato dall'invenzione di personaggio (la signora Coriandoli per Ferrini), ancora sono spariti e poi ricomparsi: la benedizione di Arbore, vivificante la rugiada, ha giovato a ognuno di loro.

Simona Marchini è passata all'ennesimo programma sulla ia direttamente da «Piacere Raiuno», ottima trasmissione acchiappa-pubblico, un pubblico familiare e casalin- attratto rappresentazione della vita di provincia e dalle «tate di Toto». «Anniversario di matrimonio» distingue dai suoi confratelli per caratteristiche: si occupa di persone famose; si occupa di unioni ben riuscite (o comunque solide, comunque non interrotte). L'altra sera Pippo sua moglie Piera Bassino. Il primo incontro, l'amore che sboccia, il coraggio, l'unione, i figli. C'erano anche i loro bambini, Gabriele e Tommaso, è stata trasmessa la registrazione del loro matrimonio. Non gli ha giovato per nulla, così difficile realizzare belle cerimonie: riesco molto bene ai principi inglesi, poi fino una brutta fine anche loro. Quell'altare, quel vestito a fiori e a balze lei, quello smoking bianco di lui, parevano presi in prestito dalla vita di altre coppie dai giovani sposi di «Scene da matrimonio», il «must» del genere condotto con grazia luciferina da Davi- Mengacci.

Simona Marchini su Telemontecarlo

Le idee di Telemontecarlo particolari: partono in sordina, poi decollano a poco a poco, , acquiloni più che jet. Anche perché un trasmissione, più la vedi, più ti piace: certo, ti abitui. «Festa di compleanno» con Gigliola Cinquetti amabile padrona di e Lelio Luttazzi intrattenitore musicale aveva conquistato posizioni solide, se non altro simpatia (non sappiamo in numeri, Tmc non fa parte della classifica Auditel). Forse anche il programma la Marchini migliorerà col tempo. Per adesso garbato, leggero, fragile: soffio, e crolla. Cioè ti fa annoiare quindi cambiar canale. E l'altra sera cambiavi canale correvi un rischio: rivedere Si- Marchini su Raitre nella trasmissione di Bagnasco Garrani «Aspettando...». L'altra aspet anche la Marchini, che siccome è pro- abbia il dono dell'ubiquità, deve aver dimenticato la contemporanea in onda delle due trasmissioni, una in diretta (quella di Bagnasco), l'altra registrata (la , Antogol.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Redford agricoltore

MILAGRO
1987, 20,30 dur. 113'

Robert Redford si rifà alla tradizione del cinema rurale americano per questo film-battaglia civile ricco risvolti psicologici, tutto girato nei toni della ballata popolare. Milagro un piccolo borgo del Nuovo Messico che il magnate yankee Christopher Walken vuole trasformare in centro residenziale. Gli si oppone il contadino Chick Vennera che fa della difesa della terra una bandiera di riscatto sociale. Troverà una validissima alleata nella passionaria Sonia Braga.

GLI OCCHIALI D'ORO
1987, 22,30 Retequattro dur. 100'

Dal lungo di Giorgio Bassani, Giuliano Montaldo ha tratto un viaggio nella Ferrara fascista e perbenista 1938 tra sospetti di omosessualità e l razziali. Il medico omosessuale Philippe Noiret ama il giovane Nicola Farron, la fanciulla ebrea Valeria Golino lascia fidanzato Rupert Everett per sposare un ariano. Nel cast anche Stefania Sandrelli.

PERDUTA
1942, 10 Raidue; dur. 93'

Melodramma Anni 40 Camillo Mastrocinque con i belli d'epoca Luisa Ferida e Amedeo Nazzari. Una principessa russa vuole vendicarsi dell'uomo che le ha ucciso il fidanzato lo paese in paese.

SALVERO' MIA FIGLIA
1991, 20,40 Canale 5

Per il Film Dossier del TG5 l'opera di David Greene incentrato sul dramma dei bambini vittima di violenze sessuali. La giovane madre divorziata Meg Tilly ha una bimba cinque anni, affetta turbe psichiche, spesso affidata alle cure del padre. Ma un giorno la madre capisce che la bambina viene molestata sessualmente pa-

Rupert Everett in «Gli occhiali d'oro» su Retequattro

dre: inizia allora una feroce battaglia legale l'ex marito. Segue un reportage, l'intervi- Michele Placido, regista di «Le amiche del cuore» sul dramma dell'incesto.

LAGUNA BLU
1980, 20,30 Italia 1, dur. 100' più spot

Avventure esotiche di Randal Kleiser per i due innamorati adolescenti Brooke Shields Christopher Atkins, abbandonati in un'isola selvaggia dopo un naufragio, dove scoprono vita amore. Il film ebbe un notevole successo di pubblico, tanto che Hollywood ne ha voluto numero due, altri interpreti.

CORDA TESA
1984, 22,30 Italia 1, dur. 109'

Avventure poliziesche con un ironia diretta da Richard Tuggle per il supereroe Clint Eastwood, qui affiancato da Geneviève Bujold. Un investigatore New Orleans si immerge nel mondo del vizio per risolvere un plicato caso di omicidi catena.

AMOR NON MI PERO' PERO'
1951, 0,10 Raidue dur. 82'

Per la serie «Cinema e avanspettacolo», la commedia di Giorgio Capitani che vede, accanto a un'esplosiva Lollo, scatenato Renato Rascel che produce in macchiette, balli battute.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 22,45 su Raitre

L'inchiesta milanese sulle tangenti che sta mettendo in crisi partiti e aziende municipalizsarà al centro dell'ultima puntata della trasmissione condotta Gad Lerner dal Teatro Franco Parenti di Milano. E' previsto l'intervento sindaco Piero Borghini.

Alle 22,30 Raidue

«speciale» di è dedicato Mozambico, uno dei Paesi più poveri mondo: là Ettore Botta ha girato un documentario che coglie il dramma della miseria e cerca di individuare le sottosviluppo. L'indagine filmata parte di una serie realizzata in collaborazione con la direzione la cooperazione del ministero degli Affari Esteri.

CROSBY, STILLS & NASH

Alle 18,30 Videomusic

Uno special che ripercorre la storia di questa band statunitense nata alla fine degli Anni Sessanta, arricchitasi poi della presenza di Neil Young, passata attraverso un periodo di declino dopo i successi degli Anni Settanta, nuovamente ai vertici delle classifiche alla fine degli Anni Ottanta.

LUBRANO

Alle 20,30 su Raitre

Antonio Lubrano, in seguito alle tante segnalazioni ricevute, si occupa dell'inadeguatezza dei servizi forniti compagnie d'assicurazione, alle quali gli italiani 13 miliardi all'anno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Unomattina.** Regia di Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani 1ª parte)
11,05 **Ci vediamo** (2ª parte)
12 — **Guglielmo Tell.** *Medico*, telefilm

POMERIGGIO

12,35 **La signora in giallo**, telefilm
13,55 **Telegiornale** - Tre minuti di...
14 — **Big!** In apertura «Joe suo
14,15 **Sidekicks**, «*Uno strano barbone*», telefilm
15 — - **Ragazzi e ra-**. Cronache, mode, tendenze, segnali
15,30 - **Caramella 3.** *Ma i bambini di oggi quanti anni hanno?* Di Franco Malteucci e Pier Alvise Zorzi. Con Valeria Ciangottini «Gli Specchio»
18 — Roma. **Equitazione: C.S.I.O.**

SERA

18,00 **Vuoi vincere?** Condotto da D'Angelo
18,25 **Hallo Kitty**, «*La principessa addormentata*», telefilm
19,35 **storia.** Di Enzo Biagi
19,50 **Che tempo fa**
20,25 Torino. **Torino-Ajax.** Coppa UEFA. Con esclusione di Torino
22,15 **Speciale** film di Alberto Sordi **«Assolto per aver commesso il reato»**
23 — **Speciale Telethon '91.** Conduce Piero Badaloni. Regia di Adolfo Lippi.
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,35 **TG5 Mercoledì sport**
1,45 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
2 — **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
2,30 **La ragazza più bella del mondo**, film con Doris Day
4,25 **Grandi fiumi: Il Danubio**
5,10 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
5,25 **Divertimenti**
5,50 **Giacinta.** 3ª ed ultima

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,05 **Piccole e grandi storie**
— **Curiosità**, documentario
— **Dungeons and dragons - Pimpa**, cartoni
— **Furia**, telefilm
7,55 **L'albero azzurro**
9 — **Dse - Caramella 3**
10 — Mattinée al cinema. **Perduta.** Film di Camillo Mastrocinque, Luisa Ferida, Amedeo Nazzari

11,35 **Segreti per voi** - con F. De Rosa
11,55 **I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
Tg 2 - Economia
13,45-15,35 **Su**
13,45 **Segreti voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando si**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,45 **Il** (1972). Film con Ron Ely, Raymond Armstorf
17,30 **Spaziolibero**
17,55 **Rock café**, Andrea Olcese
18,05 **Tgs - Sportsera**

18,20 **Un giustiziere a New York**
19,10 **Segreti per Sera.** F. Tessari
19,15 **Beautiful**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Milagro** (1987). Film drammatico. Regia Robert Redford. Chick Vennera, Carlos Riquelme, Sonia Braga
Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano nel mondo, di Sergio De Santis. *Mozambico: un paese in fuga.* Regia di Ettore
5 **Tg 2 - Pegaso**, a cura di Mangiafico
0,05 **Rock café**, di Andrea Olcese
0,10 Cinema di notte. Cinema avanspettacolo. **Amor non ...Però** (1951). Film commedia. Regia di Giorgio Bianchi. Con Renato Rascel, Gina Lollobrigida
1,35 **Amore voce** (1985). Film tv. Regia di Joseph Sargent. Con Mare Winningham
3,15 **Tg 2 - Pegaso** (replica)
— Cinque e i suoi fratelli
5,15 **Videocomic**
6,15 **Destini**, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
Torino: «Milano» di ruolo
10,45 **Bocce: Campionato italiano**
11,15 **Bike: mondo.** 1ª prova
11,30 **TGS Mischia e**
DSE - Il circolo delle 12. Di Roberto Costa
14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**

14,45 **Dse - Il far da sé**, di M. Manari. 8ª puntata
15,15 **Dse - I viaggi San Mi-**. 18ª puntata
15,45 **Ciclismo: Giro delle Regioni.** 4ª tappa
16,15 Livorno. **a: Trofeo Acca-**
16,30 Schwanenstadt. **Campionato del Mondo motocross**
18,40 **TGS A corpo libero**
17 — **Pomeriggio sul Gente come noi**
17,45 **La rassegna. Giornali e estero**
18 — **Geo:** *Al di là della costa del Kimberley*

18,45 **Tg 3 - Derby**
18,45 **BlobCartoon**
18,55 **Blob clinico tv.** Di Cipri e Maresco
Bolb. Di E. Ghezzi, M. Giusti
Una cartolina spedita da A. Barbato
manda *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Di A. Lubrano, L. Restivo
22,45 Gad Lerner conduce **Profondo Nord**
24 — **Schegge**
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta *BlobCartoon*
1,15 (replica)
1,35 **clnico**
1,45 **Tg 3 - Nuovo giorno - cola**
2,05 **Al di là dell'orrore**, film
3,40 **Tg 3 - Nuovo giorno - cola**
4 — **Bodymatters**
5 — **Il viaggiatore**
5,50 **Schegge**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm
9 — **Il mondo del bebè**, rubrica
9,35 **Peccato che sia una canaglia**, film con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di A. Blasetti
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco con Claudio Lippi

12,40 **Affari di famiglia** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
13 — **Tg5**, news
13,20 **Non è la Rai**, varietà con Enrico Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,35 **Forum**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Ti amo parliamone**
16 — **Bim bum bam: I Puffi, Le tartarughe Ninja, D'Artagnan e i moschettieri del re, Il ritorno di D'Artacan**

18 — **Ok il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **fortuna**, con Bongiorno.
20 — **Tg 5**, news
20,25 **Striscia la notizia**
20,40 **Salverò mia figlia**, film tv con Meg Tilly, Michael O'Keefe. Regia di David Green. *Storia di una bimba figlia di genitori divorziati. La madre preoccupata per le esplosioni umorali della bambina scopre che la piccola è stata vittima di violenze sessuali compiute dal padre.*
22,45 **Dossier**, news
22,15 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg 5**, news
1,45 **la notizia**
2,05 **La capanna dello zio Tom**, film (1965) con W. Fisher, Mylena Regia G. von vany
4,10 **Diamonds**, telefilm
5 — **Toma**, telefilm
5,15 **Archibaldo**, telefilm
Bonanza,

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa**, replica
6,40 **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
Chips, telefilm: «Forza 7»
P.J., telefilm

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà con Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**, news
14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Genitori in blu jeans**, telefilm
15 — **Supercar**, telefilm
16 — **Paradise**, telefilm
17 — **A-Team**, telefilm
18 — **Mac Gyver**, telefilm

18 — **Studio aperto**, news
18,30 **Studio Sport**, sport
18,38 **Meteo**, news
18,40 **Il gioco del 9**, show. Condotto da Gerry Scotti
Laguna film con Shields, Christopher Atkins, Leo Mc Kern. Regia di Randal Kaiser
22,30 **Corda tesa**, film con Clint Eastwood, Geneviève Bujold. Regia di Richard Tuggle
0,30 **aperto**,
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
0,50 **Studio sport**, sport
0,57 **Meteo**, news
1,00 **Paradise**, telefilm (r)
Mac Gyver, telefilm (r)
3,05 **A-Team**, telefilm (r)
4,05 **Chips**, telefilm (r)
5,05 **Supercar**, telefilm (r)
6,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm (r)

RETE 4

7,55 **Buon giorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
8 — **Così gira il mondo**, soap opera
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,30 **Una donna in vendita**, telenovela
10 —
Cari genitori, condotto Sandra Milo
10,55 **Tg 4**, news

11,25
12,10 **Ciao ciao**, cartoni
12,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Vendetta di donna**, telenovela
15,40 **Io non credo agli uomini**, telenovela
16,10 **Tu sei il mio** telenovela
16,50 **Cristal**, teleromanzo
17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
Tg 4, news
19 — **C'eravamo tanto amati**, show

19,30 **Gioco delle coppie.** Quiz con Corrado Tedeschi
19,10 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,15 **Chamberlain**, telenovela l'attore Humberto Zurita
19,50 **Primavera**, telenovela
Gran italiana, Al Bano e Romina Power
d'oro, film (1987) Philippe Noiret, Nicola Farrow. Regia Giuliano Montaldo
1,30 **Studio aperto**,
1,42 **Rassegna stampa**, attualità
1,50 **Sport Cinquestelle**
2,45 **Spenser**, telefilm
3,50 **Lou** telefilm
4,50 **Perché si uccide un magistrato**, film (1974) Franco Nero, Françoise Fabian. Regia di Damiano Damiani
6,35 **I Jefferson**,
7 — **gile**, film (r)
Lou Grant, telefilm
7,25 **I Jefferson**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; ; 17; 19; 21; 23
Radio anch'io '92; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,16 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 14,06 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Sportello aperto; 15,30 EconoMia; 16 Il Pagnone; 17,04 Anna Kulaciolf, soneggiato; 17,34 On the ; 18 Mondo Camion; 18,06 Radioboy; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 marcati; 19,25 Audiobox; 20 L'epigramma; 20,23 Note di piacere; 20,30 East West Coast; 21,04 Giallo sera; 21,35 Dottore buonasera; 22 Note di piacere; 22,15 Una donna nella rivoluzione; 22,49 Note di piacere; 23,09 La telefonata; italiano.

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,07 A video spento; Speciale GR 2; 9,48 Fab e Fiamma Ultralight; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 15 Madame Bovary; 15,30 2 Economia; 15,45 Fabio e Fiamma Ultralight; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Fabio e Fiamma Ultralight; ,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa quella; Notturno italiano.

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino (I); 10 Fine secolo; Concerto del mattino (II); 12 Il club dell'Opera; 13,15 Personaggi di romanzo: coscienza, progetto e destino; 14,06 Diapason; 15 Palomar; 17 Scatola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II); 19,15 - Poesia della terra, dell'acqua, dall'aria, del fuoco; 19,45 Scatola sonora (III); 20,35 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 21 suite. Festival di Lucerna 1991; 23,35 Il racconto

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,10
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Amici mostri**, programma per ragazzi
18,05 **Snack: «Jabber Jaw»**, cartone
18,30 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
17,30 **Johnny Bellinda**, film
19,30 **Sportissimo '92**, sportivo
Calcio: Coppa Torino-Ajax, finale data
Il giardino segreto del sig. Lopez, film
0,30 **Top Sport**
2 — **Cnn**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Happy End**, telenovela
18,15 **figlia della ne**, film
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
I cavalieri dello zodiaco, cartoni animati
20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20,30 **Il paradiso del male**, film con Vera Ficher, Carlos Alberto Riccelli
22,15 **Capozzi e figli**, at-com e dintorni
23,15 **Beyond - oltre il Duemila**, documentario

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
15,05 **Rio Lobo**, film
18,55 **Textvision**
17 — **Tivuitva?**
17,25 **Bigbox**
18 — **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Telefon**, film
22,30 **Frank Sinatra, «The Voice», 50 anni di canzoni**
23,25 **Textvision**

TELE +1

13,30 **nighia**, film
15,30 **Un battito d'ali...**
17,25 **Verdetto finale**, film
18,30 **Anteprima**, news
18,45 **Bravo**,
20,30 **Un anno di vita**
22,30 **L'Implacabile**, film
0,15 **La storia infinita** film
1,50 **Intoccabili**, film
Chiaro di donna,

TELE +3

1; 3; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Villa Borghese**, film con Vittorio De Sica. Regia di Gianni Franciolini

TELE +2

13,30 **Sport time**
13,45 **Hockey**
15 — **Usa sport**
15,30 **Wrestling Spotlight**
17 — **+ 2 news**
17,05 **Calcio**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
19,30 **Il piacere della pesca**
20 — **Hockey**
22,30 **Calcio**
23 — **Sparcrosa Usa** (r)
23,45 **Usa Sport** (replica)
0,15 **Settimana gol**
0,45 **Il piacere della pesca**
1,15 **Calcio: speciale finale Uefa** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regio-** attualità
12 — **aperta**, rubrica
Il ritorno Diana Salazar, telenovela
13 — **La padroncina**
13,45 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!**, cartoni
18 — **La padroncina**, telenovela
18,45 **Una pianta al giorno**
20,30 Cinecittà: **Passaporto per l'Oriente**, film con Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

12,25 **Aspettando il** teleromanzo
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa today**
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **I magnate**, teleroman-
15 — **Rotocalco rosa**, news
Telecity per voi
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Rag. Arturo Da Fanti bancario precario**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Dritti all'inferno**, film
0,50 **Colpo grosso**, quiz (r)

A

Telegiornale: 16; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
16,05 **Victoria**, teleromanzo
18 — **Amore in silenzio**, teleromanzo
17,05 **vita**, teleromanzo
18,05 **Un'autentica**, programma per ragazzi
20,30 **Victoria**, teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **una vita**, teleromanzo, con Ofelia

Parigi: addio al più autorevole compositore contemporaneo, aveva 83 anni

Morto Messiaen, grande padre

L'ultima opera completata appena qualche settimana fa
Nel Settembre Musica 1982 ricevette i sigilli di Torino

PARIGI. I fedeli della Trinité, la grande chiesa sulla rive droite, ancora lo ricordano improvvisare all'organo durante le funzioni domenicali. Olivier Messiaen non si commuoverà più, appassionandoli con le sue melodie religiose o profane. Il più grande compositore - con Debussy e Ravel - del francese è morto lunedì, ottantatreenne, in un ospedale parigino dove affrontava la convalescenza post-operatoria. Non aveva figli. Lascia vedova la pianista Yvonne Loriot, che gli storici ricordano per aver mirabilmente eseguito «Il Catalogo degli Uccelli», 354 richiami messi sulla tastiera dall'ornitologo Messiaen. Tv e radio hanno reso ieri sera omaggio al musicista rivoluzionando i palinsesti. Se le esequie dovessero essere pubbliche, trascineranno una folla anonima di ammiratori. L'ultima opera, completata qualche settimana fa appena, era per la New York Philharmonic Orchestra: l'ascolteremo fra qualche mese.

«Era il massimo esponente della sua generazione. Nella forza innovativa ritmica solo Stravinsky lo sopravanza» commenta l'allievo Pierre Boulez. Marcel Landowski: «Un grande professore, che aveva per credo la bontà». «Sono molto triste» commenta il ministro Lang, e ne rievoca «l'infaticabile curiosità per le culture extraeuropee». Xenakis e Stockhausen, tutta la sua «scuola» piange il maestro. Amava ripetere, citando l'infanzia savoiarda: «Non mi ritengo un francese cartesiano, piuttosto sono l'uomo della montagna, come Berlioz». E incompreso: «Parlo di fede a chi non l'ha, di uccelli a chi non li ama, di ritmi a chi non li capisce».

Enrico Benedetto

Nella foto grande il compositore scomparso. Da sinistra Bussotti: «Penso al credente che suonava in chiesa»; Berio: «La musica del dopoguerra è legata a Messiaen»

Il misticismo di un Candido

Semplice anche al massimo della gloria

PERSONALITA' ricca di elementi diversi e contrastanti, ma allo stesso tempo innestati su una base di semplicità e candore, Olivier Messiaen è uno dei musicisti più importanti del Novecento: era del tutto indipendente da scuole e correnti, tutto immerso in un suo mondo, in alcuni suoi centri creativi, ma proprio per la singolarità della sua personalità ha influenzato come pochi nello sviluppo della musica contemporanea dagli Anni 40 ad oggi, influenzando musicisti del tutto diversi per temperamento e interessi.

Alla sua fama ha giovato moltissimo l'alunnato e il devoto omaggio tributatogli da parte dei più radicali campioni dell'avanguardie, i Boulez, Stockhausen, Maderna, Nono; tanti lupetti famelici, alcuni intellettuali di tre cotte, che tuttavia trovavano anche cose da imparare all'ombra della paterna figura di Messiaen, con la sua serietà campagnola, il suo misticismo, il suo gran bosco, sempre più raro pur nella provincia francese. Anche al massimo della gloria, aveva mantenuto immutata la sua costumata semplicità: bastava vederlo a Torino, al Settembre Musica del 1982 (quando gli fu offerto in Comune il sigillo della città), seduto in platea, seguire sulla partitura lo svolgersi della sua geniale «Chronochromie».

Messiaen era nato ad Avignone nel 1908 da una famiglia di profonda cultura letteraria; a sei anni le prime composizioni, a otto, presso un maestro di Nantes, la scoperta del «Pelléas et Mélisande» e di Debussy, decisiva per dedicarsi anima e corpo alla musica; a undici anni entra nel Conservatorio di Parigi, dove si forma a maestri solidi e aperti a mille curiosità, basta pensare a Dukas per la composizione, o a Marcel Dupré e Maurice Emmanuel. Nel , appena finiti gli studi, s'insedia come organista nella chiesa parigina La Trinité, posto che terrà per più di quarant'anni: si potrebbe pensare a un novello Franck, trincerato nel suo servizio liturgico, invece le passioni per l'insegnamento e la ricerca sonora porta Messiaen ad aprirsi a vari cenacoli musicali e a mettersi a capo del gruppo «La Jeune France», da lui fondato con Jolivet, Lesur e Baudrier. Scoppiata la guerra con la Germania, nel 1940 fu catturato e internato in Slesia; nel campo riuscì a comporre il «Quatuor pour la fin du temps» e a farlo eseguire l'anno dopo di fronte a 5000 prigionieri, una circostanza che si ripeterà perfettamente con la sua primitiva, religiosa e fraterna.

Messiaen si definì una volta «compositeur et rythmicien»: il ritmo era per lui il principio di mobilità all'interno di una musica senza tensioni; per la ricerca degli uccelli sono stati i miei primi e più grandi maestri», una scuola corroborata dallo studio dei ritmi indù e greci, del canto gregoriano; infatti, in Messiaen la passione per l'esotismo era una cosa sola con la sua fede sentita con mistica verginità: aveva la capacità di costruire cattedrali e dipingere degli ex voto, sapeva dipingere con le immagini del Vangelo come con gli uccelli e il vento nelle montagne. Qualche volta si pensava all'effetto, a una sorta di terrorismo mistico; ora, ascoltando e studiando la sua opera, non tutta di facile accesso, si potrà forse sapere se questo musicista così importante per la musica del Novecento, è anche importante per la musica di ogni tempo, per la aggettivi.

Giorgio Pestelli

Ecco la voce della natura

Ricordi e pareri di Bussotti, Berio Petrassi e Lattes Coifmann

In occasione della scomparsa di Olivier Messiaen, abbiamo intervistato tre grandi musicisti italiani, Bussotti, Petrassi e Berio, un interprete, l'organista Carmini, e la naturalista Lattes Coifmann.

Sylvano Bussotti. Più padre fondatore delle avanguardie musicali europee, strutturalismo nei suoni, con commozione candido, profondo credente che la domenica mattina improvvisava all'organo di una celebre chiesa parigina. L'essenza di quelle improvvisazioni è perduta per sempre - anche se il «Livre d'org» che ne derivava, resta l'opera più sorprendente di Messiaen - ma ne rimarrà un'eco nel mondo della musica intemporale.

Goffredo Petrassi. E' una notizia grave per tutti noi: riconoscevamo in lui un maestro non solo di alta tecnica, ma anche di grande ispirazione.

Luciano Berio. La musica di questo secondo dopoguerra è geneticamente legata a Messiaen. In alcune occasioni ho avuto il privilegio di assistere a qualcuna delle sue classi di analisi al Conservatorio di Parigi. Tanto nell'insegnamento quanto nell'opere, nella creatività, la sua capacità di armonizzare empirico con il teorico, speculativo e spirituale dell'esperienza musicale lo rende punto di riferimento di fondamentale importanza nella musica del nostro tempo.

Giorgio Carmini. Da organista posso dire all'organista, prima che compositore: lui suona bene le sue note, e questo è un fatto quasi eccezionale per un Messiaen, per il resto, era forse un po' fuori tempo, ma pieno di misticismo qual era. Ma il suo era un misticismo non chiuso, da esploratore. Fatto questo che è evidente nella sua musica che mai è diventata da parrocchia. Le sue combinazioni misteriose, terrificanti, descrittive proseguono nella via del colore, del impressionista, introducendo tecniche seriali.

Isabella Lattes Coifmann. Qualche tempo fa sono stata invitata in televisione a di uno scherzo di Mozart, ispirato al canto di uno storno, ed eseguito da Accardo: in effetti il trillo allegro riconoscibile ma non eccellente. Messiaen («Chant d'oiseaux») ha note straordinarie che riproducono le voci degli uccelli. Al suo orecchio usignoli, capinera, allodole e marini, che nel loro canto hanno quella parte melodica gradevole all'uomo (il pavone è un disastro, sembra una tromba stonata; l'uccello del paradiso, così bello, non supererebbe un esame elementare) diventano partitura che non può essere non da chi come me vive di natura.

Piero Soria

I Giovani di Strehler al Piccolo Regio

Goldoni in musica baruffe e disbei

TORINO. Il colore delle strade e della gente, la leggerezza della vita, la vivacità dell'amore. E' Goldoni particolarmente lieto, quello degli «Intermezzi giocosi per musica», messi in scena l'altra sera al Piccolo Regio dai giovani diplomati di Strehler per lo «Soirées del Circolo della stampa». Brevi e vivacissime farse sottolineate dalla musica, nate per alleggerire i melodrammi e le loro lacrime, questi «Intermezzi» sono scritti da un Goldoni giovane e paiono nati per interpreti giovani. Che assai bene incarnano l'entusiasmo, la grazia, la giocosa rapidità dello spirito veneziano nel XVIII Secolo.

I sipariatti si intrecciano e si rincorrono alternando storie diverse ma omogenee: vicende di furbi e di sciocchi, di donne fatali e uomini accecati d'amore, di baruffe, prese in giro e corteggiamenti. Nella prima, «Le birbe» (1734), lo scapestrato Orazio (Leonardo De Colle) si trova sul lastrico, stretto fra moglie (Nicoletta Maragno) e una sorella (Rossana Piano) assai esigenti e sempre in lite fra loro. Intorno a loro folle di mendicanti e truffatori di Piazza San Marco che «bevono oggi e non pensano per domani». In «Amor fa l'uomo cieco» (1741) la capricciosa Liviette (la quattordicenne Margherita Salio, allieva ricca di talento di Massimo Scaglione) tiene in pugno con astuzie e finzioni il povero Cardone (Stefano Quatrosi), decisa a farsi sposare solo da chi le assicura abiti, carrozza, cavalli e cameriere.

«Il gondoliere venezianos (1732), musiche originali di Marco Mojana (le altre sono di Galuppi e Piccinni, i maggiori compositori per gli «intermezzi»), ritrae il dialogo in veneziano fra un frivolo gondoliere e la gelosa fidanzata Bettina. Finale in crescendo con lo spassoso «Monsieur Petiton», lieve caricatura e quattro del ciclabeo francese in Italia. Sorrisi e applausi, anche per gli strumentisti Eiko Yamaguchi (clavicembalo), Laura (violoncello), Giovanni (violino), Francesco Biraghi (chitarra), Nicoletta Bono (viola) e per la scena di Viola Verra.

[r. sil.]

In S. Filippo Neri

Con Ricagno l'atmosfera dei Lieder

TORINO. Quarto appuntamento della stagione di concerti all'Oratorio di S. Filippo Neri, di scena il baritono Marco Ricagno, accompagnato giannella Elena Ferinando. Originalmente differenziato programma: Monteverdi e contemporanei, noti (Falconieri) e ignoti (un Anonimo); Schubert (scelta dallo Schwanengesang, preceduta da Lieder sparsi, tra cui «La trota» e «An die Musik»); Brahms (qualche pagina d'ispirazione popolare più la splendida «Ode saffica»).

Pregevole declamazione del giovane baritono torinese, efficacemente fra canto e recitazione. Fra i Lieder schubertiani ha bene impressionato «La trota», eseguita con adeguato «Witz» dai due interpreti; per l'inno sciolto di Schubert alla musica la scelta della velocità è parsa più «moderata» del consueto: l'atmosfera del Lied è risultata brahmsianamente brunita, e il rapporto con «Die Musik» si è mostrato improntato più alla «Sehnsucht» che una giovanile spontaneità.

Nella caccia al tesoro chi può battere Zio Paperone? Scopritelo voi.

State tutti pronti, è in arrivo un grande film d'avventura. È "Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta", una storia di misteri e di tesori, di geni e di stregoni. È un'altra perla della vostra collezione Walt Disney Home Video, dopo "Pinocchio", "La spada nella roccia", "La bella addormentata nel bosco", "Alice", "Lilly e il vagabondo", "Le avventure di Bianca e Bernie", "La sirenetta", "Fantasia" e, soprattutto, "Dumbo" e "Robin Hood", il vostro amico più tenero e il vostro eroe preferito. È proprio il caso di dirlo. Con Walt Disney Home Video la grande magia è sempre di casa.

Walt Disney HOME VIDEO

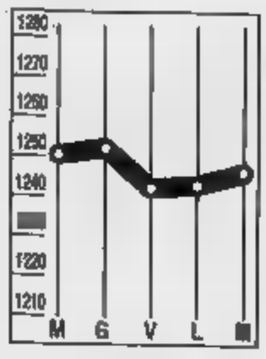
Cerca sulla il marchio Univideo, l'unico che garantisce l'autenticità e la qualità Walt Disney.

UNIVIDEO

Dopo Dumbo e Robin Hood, arriva Zio Paperone. Una nuova magia da collezionare in videocassetta a L. 39.900.

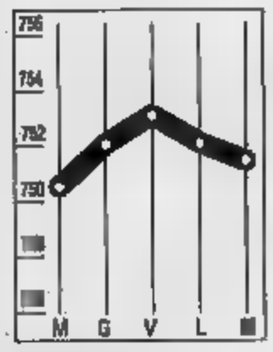
UN DISCO DI LUCIO DALLA È RIMASTO IMPRIGIONATO NEL FUTURO PER 20 ANNI. C'È VOLUTO L'AVVOCATO PER TIRARLO FUORI.

Di prossima pubblicazione: "Il DELL'AUTOMOBILE"
un cofanetto che contiene gli album originali della trilogia DALLA/ROVERSI
IL GIORNO AVEVA CINQUE TESTE / ANIDRIDE SOLFOROSA / AUTOMOBILI (Tre CD e libretto illustrativo)



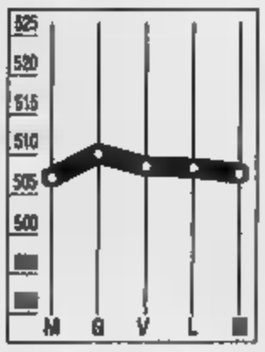
DOLLARO
1247,75

La valuta statunitense in risalita alla chiusura dei mercati valutari in Europa. Al fixing di ieri, il dollaro ha infatti raggiunto le 1247,75 lire contro le 1242,50 di lunedì, rafforzandosi sull'Ecu.



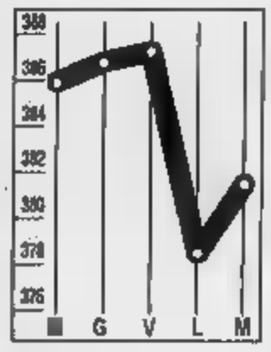
MARCO
751,40

Il marco è stato fissato ieri a 751,40 contro le 752,07 precedenti. Sulle monete tedesca hanno pesato i riflessi degli scioperi nel settore pubblico e la conferma che la Bundesbank non sbloccherà i tassi.



COMIT
-0,17%

E' finita con l'indice Comit a 507,58, in ribasso su ieri dello 0,17%, una seduta che le premesse indicavano in progresso. Molte incertezze - dopo un buon rilancio delle grandi holding - hanno condizionato la quota.



RISTRETTO
+0,98

Seduta sciolta al ristretto, che ha segnato una variazione positiva dello 0,98%, a quota 381,43. Buona parte dell'incremento dell'indice è sostenuto dalle Popolare di Novara (+6,5%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 29 Aprile 1992 • 19

Sale del 13% nei primi due mesi il deficit del Tesoro: il grosso deriva dal passivo della tesoreria

Parte in quarta il disavanzo del '92

Sulla scala mobile Marini tenta una mediazione

«L'Europa s'allontana»

Sylos Labini: attenti alla serie B sarebbe un grave danno per tutti

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Maastricht, ora scatta l'operazione-indifferenza. Visti i costi che l'Italia dovrà sopportare per poter entrare a pieno diritto nella fase due dell'Europa monetaria, qualcuno sta chiedendo: «E' proprio necessario?». «Certo che lo è - risponde l'economista Paolo Sylos Labini - poiché l'Italia all'approssimarsi della scadenza del gennaio '93 sembra allontanarsi piuttosto che avvicinarsi agli obiettivi fissati in termini di spesa pubblica, Pil e inflazione, c'è chi sta provando a dipingere il quadro con una pittura dai toni sbiaditi per rendere il tutto meno attraente».

Chi c'è dietro questa operazione?

I politici. Sa, loro puntano a tirare a campare come possono.

Loro però sostengono che qualcosa si sta facendo. L'evasione è sotto controllo.

Io, la politica fiscale pure...

Politica fiscale? Ma quale politica fiscale? Io la chiamo presa per i fondelli. Ormai l'evasione è a livelli insostenibili. Lo Stato non riesce più a controllare nulla.

Spesso però assistiamo a annunci con toni trionfalistici dei risultati delle campagne anti-evasione....

Macché! Nulla di serio. Finché lo Stato non deciderà di adottare una politica fiscale diversa che secondo me deve passare attraverso tre misure.

Quali sono?

Innanzitutto quello che io ho definito il catasto elettrico. Inserire cioè nella bolletta il codice del proprietario. E' l'unico modo valido per stanare i proprietari di case, per far venire alla luce tutti quelli che finora rimangono nascosti o riescono così a sfuggire al fisco.

Gli esperti sostengono che giuridicamente non è possibile.

Sciocchezze. Come si fa a dire che è giuridicamente impossibile punire gli evasori fiscali? Evidentemente, non lo si vuol fare.

La seconda misura da adottare, secondo lei?

Anni fa avevo proposto il censimento del Demanio. E' una vergogna che oggi, nel 1992, non sia stato fatto. Questo permetterebbe di agire sulle concessioni pubbliche. Ci sono centinaia di spiagge date in gestione ai privati per un tozzo di pane. Per non parlare di bar e ristoranti che occupano il suolo pubblico pagando cifre ridicole.

La terza misura?

Un redditometro effettivo in base al quale calcolare la ricchezza dei contribuenti. Ma deve trattarsi di un redditometro che si regga su parametri precisi, e non sulle indicazioni generiche che caratterizzano invece quello attuale.

E la tassazione dei titoli di Stato? Non fa parte anche questo di una corretta politica fiscale?

Assolutamente no. E' solo una partita di giro per lo Stato e di raggiro per gli italiani. In economia vige il principio dei vasi comunicanti: tutto è collegato. Tassare i titoli di Stato significa aumentare tutti gli interessi.

E allora qual è la sua ricetta?

Invece di spaventare inutilmente la gente bisognerebbe perseguire seriamente ad abbassare il deficit pubblico. C'è poco da fare; anche se è difficile. Dobbiamo renderci conto che è questo l'unico punto di partenza.

Flavio Arzarello

SENZA Presidente della Repubblica e con un governo pressoché in disarmo, l'Italia fa i conti e scopre che l'Europa si allontana: il «buco» dello Stato tende a crescere senza controllo. Nei primi due mesi il disavanzo è arrivato a 16.533 miliardi. Una cifra che presenta un netto peggioramento rispetto ai 14.134 miliardi dello stesso periodo 1991: il 13,4% in più rispetto al dato provvisorio del primo trimestre dello scorso anno (che era di 13.787 miliardi) e il 16,6 rispetto al dato definitivo (che fu di 14.134). Nel rendere noti questi dati il Tesoro precisa anche che la gestione di bilancio nei primi due mesi del '92 ha registrato entrate per 57.629 miliardi e spese per 58.052. Ma al saldo netto da finanziare di 423 miliardi si sono aggiunte operazioni di Tesoreria in passivo per 15.210 miliardi. Nello stesso periodo Bankitalia ha dovuto versare nelle casse del Tesoro 6295 miliardi in più. Una conferma indiretta, se vogliamo, a quanto già denunciato lo stesso ministro del Tesoro Guido Carli, che alla vigilia delle elezioni l'assalto alla diligenza» è stato massiccio.

In questa situazione diventa persino vano ogni tentativo da parte del Tesoro di porre un freno al suo fabbisogno: l'industria non decolla, le entrate diminuiscono e per finanziare il debito Carli è costretto a ricorrere al mercato con dosi sempre più massicce di titoli di Stato. Ieri è andata letteralmente a ruba l'asta dei Cct settennali dove la richiesta (12.475 miliardi) ha abbruciato l'offerta (7000 miliardi). I tassi sono rimasti pressoché invariati rispetto all'asta precedente dello scorso 14 aprile. I settemila miliardi di Cct con scadenza 1° maggio 1999 sono stati infatti assegnati con un riparto al 67,2% ad un prezzo di 98,60 lire (invariato rispetto all'asta precedente), mentre il rendimento annuo lordo è stato del 12,68% e quello netto dell'11,04%.

Come se non bastasse, si avvicina la scadenza di maggio per lo scatto di contingenza. Il ministro del Lavoro, Franco Marini, ha fatto sapere ieri che intende «sondare informalmente le intenzioni dei sindacati e delle controparti padronali» nel tentativo di evitare che una drammatizzazione sullo scatto di maggio della scala mobile possa far tornare indietro il processo di avvicinamento in corso tra le parti». Ma sulla trattativa incombono i ricorsi promossi dalla Cgil per ottenere il pagamento dello scatto di contingenza di maggio. I primi partiranno la prossima settimana in venti città campione. [r. e. s.]

Vanno a ruba 7000 miliardi di nuovi Cct

A sinistra Paolo Sylos Labini
A destra Giorgio Benvenuto

«Ma basta con le tasse»

Benvenuto: va frenata la spesa siamo a livello sudamericano

TORINO. «Caro contribuente, riceverà quanto prima lire... dovutele dallo Stato per crediti d'imposta». Firmato: Rino Formica, ministro delle Finanze. Smentendo le diffidenze di chi vedeva nella lettera, inviata nell'imminenza del voto, una «mancia elettorale», Formica ha mantenuto l'impegno e gli assegni stanno arrivando. Ora mira più in alto. Punta ad una radicale trasformazione del sistema fiscale italiano che da un lato semplifichi la vita ai contribuenti, dall'altro faciliti e renda meno oneroso il lavoro dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria. Con questo obiettivo ha messo in pista Giorgio Benvenuto, segretario generale del ministero, che è subito partito per un check-up dell'arcipelago-fisco (visite alle direzioni locali delle imposte dirette, delle imposte indirette, intendenze di Finanza, incontri con magistrati, imprenditori, sindacati). Ieri tappa a Torino (qui si effettuano rimborsi Iva in tempi sopportabili - ha detto - mentre ci sono cronici ritardi nell'Irpef).

La pressione fiscale nel '91 è stata pari al 41% del prodotto interno lordo, sopra - seppur di poco - alla media europea; resterà presumibilmente invariata nell'92 e dovrebbe calare nel '93. Come se il fabbisogno di cassa previsto è in forte crescita (si calcola sui 170 mila miliardi)

Bisogna assestare le entrate a livello Cee, tenere sotto controllo le uscite che sono a livello sudamericano, realizzare equità fiscale e combattere a fondo l'evasione.

Tante minacce prima, tanti condoni dopo...

La lotta all'evasione non è un'utopia e potremo ottenere eccellenti risultati, se non ci saranno intralci di tipo politico. Con l'eliminazione del segreto bancario, con i controlli incrociati e le tecnologie in uso il fisco ha più occhi per scoprire le evasioni. Ora comunque è finito il tempo delle amnistie e allegramente.

Nuove tasse?

La pressione fiscale è già altissima, aumentarla in un periodo di stagnazione dell'economia, sarebbe un provvedimento autolesionistico che comprometterebbe la ripresa.

Resta il buco del deficit.

La risposta deve essere un vincolo alle uscite. Il finanziaria, non deve più essere cambiata.

Lamentate carenza di personale, ma alle assunzioni al Nord corrispondono altrettanti trasferimenti al Sud?

Ci sono tanti paradossi. A Ragusa l'organico è superiore a quello del 2° Ufficio di Torino. Non solo: incentivi e straordinari, per un perverso meccanismo, privilegiano le sedi dove c'è più personale e si lavora di meno. porremo rimedio modificando i criteri relativi a incentivi e straordinari.

Un esempio delle difficoltà che sta incontrando contro il muro di gomma della burocrazia

Gli estimi a Enna: i valori delle case erano indicati più alti di quelle di Taormina. Non è stato facile convincere che qualcosa «non funzionava».

Esuberi Olivetti: assumerete?

Ben vengano i tecnici informatici. Se sono montatori di computer...

Francesco Rullo

Segnali positivi: nel primo trimestre '92 il prodotto interno lordo è cresciuto del 2 per cento

Bush brinda alla ripresa dell'economia

Famiglie americane meno pessimiste, hanno consumato di più

NEW YORK. L'economia americana ha imboccato la strada della ripresa. I segnali sono chiari, incoraggianti, anche se la cautela resta di rigore, come suggerisce il Presidente Bush. Nel primo trimestre 1992 il prodotto interno lordo Usa ha registrato un tasso annuo di crescita del 2%, pari a 4.892 miliardi di dollari, contro un aumento dello 0,4% nei tre mesi precedenti e dell'1,8% nel trimestre 1991.

E' il più forte incremento del pil Usa dal primo trimestre 1989, dopo il rallentamento nel trimestre finale del 1991, risultato dall'incremento della spesa per consumi delle famiglie. Il dato, del Dipartimento del Commercio, è leggermente migliore delle stime degli economisti.

E sale la fiducia dei consumatori americani: l'indice è balzato dal 56,5 di marzo al 64,8 di aprile, il secondo forte aumento consecutivo, mettendo a segno un incremento complessivo di 17 punti in due mesi. Il Presidente Bush, pur salutando con favore la crescita del prodotto interno lordo si mostra tuttavia cauto: «Penso che molta gente direbbe che una crescita del 2% è recessiva - ha detto Bush - Ci sono molte cose ancora colpite, ma chiaramente si tratta di un buon segno, che unito a molti altri, ci può far dire che le cose stanno andando meglio. Speriamo che continui così».

A Bush fa eco il vicepresidente della Federal Reserve, Mullins, secondo il quale la ripresa economica è ormai avviata e ci sono buone prospettive per una crescita del 3% nella seconda metà dell'anno.

«Gli americani iniziano a credere più convinzione nell'inizio della ripresa economica», ha dichiarato a sua volta Fabian Linden, direttore del Conference Board, che organizza il periodico sondaggio fra 5 mila famiglie

George Bush presidente degli Usa
E' da sempre sostenitore della ripresa

Usa.

La diffusione dei dati positivi sul pil e sull'accresciuta fiducia dei consumatori ha portato immediati effetti benefici sul dollaro. La moneta Usa ha acquistato tono ed ha aperto in rialzo a Wall Street nei confronti di tutte le principali valute, anche a metà della giornata di scambi il risultato in ribasso nei confronti delle principali valute (in leggero rialzo solo nei confronti dello yen) in seguito all'annuncio di un calo del 14,8% delle vendite di case unifamiliari in marzo continuando tuttavia a mantenersi su livelli superiori al fixing di ieri.

Il pacchetto di misure economiche di emergenza adottato dal governo nipponico alla fine di marzo non ha invece ancora prodotto i suoi effetti sull'economia giapponese. Ma Takeshi Noda, responsabile dell'Agenzia per la Pianificazione Economica, pur parlando di segnali non troppo confortanti, si dichiara convinto che l'economia giapponese vada stimolata per il momento, in sintonia con il comunicato finale del G-7. Imperturbabile anche il ministro delle Finanze giapponese Tsutomu Hata secondo cui il crollo del mercato azionario nazionale «non è un problema». A preoccuparsi dei ripetuti scivoloni della Borsa di Tokyo sembrano essere dunque soprattutto le economie occidentali. [st. c.]

Obiettivo Europa: un sondaggio tra gli uomini d'affari Cee

Spagna ok, Italia no

GLI uomini d'affari europei bocciano l'Italia; ma proprio gli italiani sono i più severi. Un sondaggio fra 1483 dirigenti di sette Paesi comunitari, dei quali 252 in Italia, rivela che in merito all'appuntamento comunitario della moneta unica il mondo industriale attribuisce più speranze alla Spagna, a addirittura a Grecia e a Portogallo, che al nostro Paese. Il 46% degli interrogati, infatti, ci indica come i meno atti a soddisfare in tempo utile i criteri d'adesione, mentre soltanto il 6% ha votato la sua sfiducia nella Grecia, il 37 nella Spagna e il 36 nel Portogallo, tutti Paesi che oggi più arretrati dell'Italia nel campo della coesione monetaria. E' sorprendente che fra gli italiani, a non credere alla possibilità di raggiungere quell'appuntamento, siano stati il 77% (contro l'82%, superati in questo soltanto dagli spagnoli, dichiarano la loro fede nella banca centrale europea).

Jacques Delors, presidente della Commissione Cee
I suoi uffici hanno promosso il sondaggio sui temi dell'unione economica

L'indagine, svolta dallo Harris Research Centre per conto della Ups (United Parcel Service, grande multinazionale nel trasporto di plichi), è la prima del genere fra uomini d'affari ad alto livello, fra le 15 mila società europee più importanti. Vorrebbe scandagliare gli umori del mondo industriale in vista dell'integrazione europea e i risultati sono sorprendenti. Un diffuso (61%) regna ad esempio in tema di soppressione delle frontiere doganali a partire dal 1° gennaio prossimo. Quelli che ci credono di meno sono gli inglesi (72%), ma li seguono a un passo gli italiani (70%), per i quali l'Europa frontiere è poco più che una frottola.

Obiettivo principale della Comunità resta (40%) il libero scambio. Fa eccezione la Francia, dove prevale il desiderio di creare un blocco commerciale in grado di offrire una valida concorrenza a Stati Uniti e Giappone. Secondo il 70% degli interrogati, sarà la Germania ad avere la crescita più forte nei prossimi tre anni: seconda risulta la Spagna, con il 54%, mentre la Gran Bretagna (42%) è indicata il Paese con la peggiore crescita (ma con la possibilità, dando l'86% degli europei, di aderire all'integrazione europea). Per tutti c'è qualcosa; ma non per l'Italia.

Fabio Galvano

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **MILANO**, via G. [illegible] 29, 165961 - Galleria Borella 3, t. [illegible] **TORINO** v Roma 80 - v Maroncio 32, t 85211 **ARONA** v le Baracca 40/a t 48002, 41700 **NOVARA** via S Francesco d'Assisi 18, t 33341, **ALESSANDRIA** via Parma 18, t 442543 442544, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d Appello 4 t 2154 **ASTI** via Antica Zecca 3, t 32222, **AOSTA** località Amérique 95 Quart t 765626 **CUNEO** via Grande 11, t 50832, **ALBA**, c so M Coppino 8 t 35717 **BRA**, via Vida 7, t 431000 **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20 t 53754 62593, **BIELLA**, via Gramsci 15, t 30782 34779 **GENOVA** via C R Ceccardi 1/14, t 540184 592580, **SAVONA** p zza Marconi 3/5 3/F t 811182 **IMPERIA** via Bonfante 1 t 270571 273373, **SANREMO**, via Goberti 42, t 501556 501556 **BOLZANO** via Sernesi 34, t 970329 **TRENTO** via Cavour 39/41, t 986780 **ROVERETO**, p zza Rosmini 38, t 432223 **PADOVA** via Gattamelata 108, t 776924-5073144, **PARMA** v le Mentana 8, t 236042-3 235728 234990, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t 523744 **BOLOGNA**, via Amendola 13, t 6490600 r.a., **FIRENZE** v le Mattiotti 54, t 561192-573568; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t 4825947-4 [illegible] 4871497 **NAPOLI** via Roma 329 t 412900 **LECCE** p zza tta Della Monica 8 t 594074, **MESSINA**, galleria Open v le San Martino, t 2930855 **CATANIA** p zza Giovanni XXIII 10, t 533027 **PALERMO** via Principe di Belmonte 19, t 329051, **RAGUSA**, via Carducci 139, t 29111 **SIRACUSA** via Teck 8 t 24276, **REGGIO CALABRIA**, via Ten Penelta 13, t 24478 24479 **CATANZARO**, via M Greco 102, t 774090 725179, **COSENZA** via Monte Santo 39, t 72527, **CAGLIARI** via Lamarmora 47, t 652208 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la [illegible] richiesta per corrispondenza possono servirsi della **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [illegible] essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

La tariffa è di **L. 20.500** la riga **Rubrica 5:** opol pluriimpieghi **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7300.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenza insieme il triplo

In tema di offerte di impiego o lavoro, [illegible] ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari beni reali/garanzia. Per la Ditta. A commercianti e artigiani. Allo donne con firma singola. A operai e impiegati [illegible] L. 150.000 mensili. [illegible] mensili. Nessuna [illegible] anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592 289 592 293 corso Einaudi 3 - To

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza spese fino a L. 20 milioni e in 8 giorni [illegible] immobile [illegible] a L. 100 milioni. Anche con firma singola e migliori tassi di [illegible] istruzione gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX SPA
434 4203 434 4826 corso Francia 15

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali Tel 011 502 241 587 894 Finbreve - via Genovesi 4

A. PRESTITI senza cambiali anche in 24 ore a tutte le categorie firma unica. Serietà Tel 707 3118

[illegible] finanzia da 5 a 20 milioni artigiani commercianti imprenditori in 24 ore an che firma singola Tel 319 0114

B tutti contanti subito da L 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso mutui Tel 533.664 - 532.826

A BASSI INTERESSI
finanziamo 3-50 milioni solo a chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola. No documenti. Esito in 48 ore
TEL. 011 447.7052
Centralino. Vi visitiamo direttamente senza impegno. Serietà riservatezza

A tutti denaro in giornata prestiti immediati erogazione diretta nessuna spesa Tel. 011 503.783.

INFORMARSI costa una telefonata! Prestiti in contanti in 24 ore! Mutui! Telefonare al 436.4702/03.

PRESTITI Mutui/ari fino a 50 milioni ad artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità I II III grado valutiamo [illegible] protestati Tel 011 779.2581.

PRIVATO concedo finanziamenti personali minimo L. 5 milioni. Per informazioni Telefonare pre ufficio al 836 323

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concedonvi. Fipal via Garibaldi 59 tel [illegible]

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà Tel. 596 000

A. ABBIGLIONACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria TB 531 393

ABBIGLIAMENTO sportivo [illegible] IX XI via commerciale 2 vetrine L. 130 milioni. Studio Grosso tel 562.1238

[illegible] 642.758 cede cartoleria [illegible] Vinovo 70 [illegible] 2 vetrine centrale ben avviata facile conduzione

ACTIVA 642 758 cede corso Cerale (Sv) negozio abbigliamento uomo donna bambo L. 700 milioni anni antiopo 200

ACTIVA 642 758 cede Crocetta [illegible] na articoli regalo locali nuovi [illegible] L. 200 milioni anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.758 cede Cumiana avviata angolaria 45 mq 4 vetrine angolari affitto nuovo anticipo L. 130 milioni.

ACTIVA 642 756 cede ferramenta zona Borgaro 180 mq 3 vetrine ben avviata affitto nuovo anticipo L. 75 milioni

[illegible] 642.758 cede ingrosso pratica incasso L. 2 miliardi anno più 10% clientela pouta anticipo L. 150 milioni

ACTIVA 642.758 cede Madonna di Campagna uomo donna affitto mila incasso L. 150 milioni anticipo 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede Piossasco super mercato 170 mq posizione ottima fatturato [illegible] 800 milioni anni anticipo [illegible]

ACTIVA 642 778 (Al per vendere la sua attività azienda o negozio [illegible] serietà e [illegible] ranza di pagamento contanti.

ALBA vicinanze vendesi attività per somministrazione alimenti bevande. Prezzo interessante. Rip Immobili 0173 442 [illegible]

BAR caffetteria mercato posizione [illegible] forte passaggio incasso notevole kg 30 [illegible] settimanale vendesi Tel [illegible] 5299

BAR super buon affare centro [illegible] le orario certo ottimo incasso vendo motivi famiglia Tel 385 4818

[illegible] [illegible] esteso L. 600 mila contratto [illegible] anticipo L. 40 milioni prezzo conto Tel 521 2274

CEDESI attività unica cartotecnica posizione prestigiosa Tel. [illegible]

[illegible] profumeria [illegible] grande passaggio attrezzatissimi recente cede Ametio 502.368 - 506.200

OCCASIONE confezioni a [illegible] adiacenti mercato vendo merce L. 55 milioni. Studio Grosso tel [illegible]

PUNTO vendita via Madama Cristina adiacenze diverse attività mq [illegible] Studio Grosso tel [illegible]

[illegible] 447 4802 profumeria [illegible] alloggio con possibilità stabile [illegible] giro affari cede causa grave malattia

STELLA [illegible] 4802 ristorante zona [illegible] Rivoli za buon giro affari 140 mq cede [illegible] trasferimento minimo contanti

STELLA 447.6280 torrefazione [illegible] via Madama Cristina [illegible] giro affari cede per maternità L. 55 milioni

VENDO [illegible] pasticceria con [illegible] lago per gastronomia zona Barriera [illegible] no Tel 285.335 ore pasti

50.20 Intercom cede autorimessa con officina auto in S. Rita locali su 2 piani di 980 mq annamento ventennale Rif 4/1

[illegible] Intercom cede [illegible] licenza artigiana abbigliamento tabelle IX X XIV operaio in Torino e cintura. Rif 11/2.

[illegible] Intercom [illegible] pizzicheria gestione completamente attrezzata attività con avviamento quindicennale. Rif. 5/2.

60.30 Intercom cede prestigioso ristorante con avviamento trentennale nel Canavese in zona turistica. Rif 6/3

4 Terreni

CHIERI zona Turnglie terreno agricolo 3 giornate L. 7.500 al mq ottimo investimento vendo Edilmarket 434 1316

5 Locali e negozi

offerte

A.A. AFFITTASI Torino [illegible] complesso industriale mq 2800 coperti, annesse palazzine uffici servizi mq 200, piazzale asfaltato mq 5000. Tel. 011 223.8102.

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature Tel 436.2608

AFFITTASI [illegible] negozio centro porto Palazzo Statuto per attività qualificata. Tel 557 5068

AFFITTASI ufficio ristrutturando mq 100 corso Regina angolo corso Telefoni per attività commerciale. Tel. 482.332 - [illegible].3570.

AFFITTASI ufficio 90 mq 3 vani con servizio zona corso Novara Telefonare 0434 590.363 ore ufficio.

[illegible] casa/villetta/villa uscita autostrada Capannone 1200 mq libero 6 mesi L. 390 milioni Grugliasco/Rivoli 953 2632

CAPANNONI in costruzione [illegible] mobiliario minimo mq 800 vendonsi Vinovo Tetti Caglieri. Consulediie 437.4000.

CENTRALISSIMO
in stabile recente vendiamo anche frazionatamente locali posti su 3 piani mq 956 box e 2 posti auto Tel 562 1973

CORSO Vinoio ufficio mq 440 divisibile coppia in stabile stevendo [illegible] recente. Tel. 011 540.947.

COSTRUENDA casalbergo ristorante tipico splendida posizione panoramica grande parco recentisio vendesi direttamente. Tel. 011 749.8904

PIOSSASCO vendesi locale fronte stesso [illegible] mq 600 nuova costruzione possibile ampliamento terreno mq 2100. GR 0121 352 210 - 011 329 0421

GRAN MADRE
prestigioso negozio angolare 73 mq attrezzato. Tel. Studio Cerasa 812 8108.

LOCALE mq 180 affittasi uso deposito o lavorazione alternata Moncalieri. Tel 646 002

MENTONE Riviera Bruno sulla passeggiata fronte mare vendesi locale commerciale Telefonare allo 0033 9541 7515

NICHELINO vendesi locale commerciale mq 1600 con palazzina. La Tegola 011 680 1067

PALAZZINA mq 200 con capannone mq 400 e corsia libera adiacenze corso Traiano vendo L 800 milioni Tel 507 919

VENDESI semiinterrato luminoso mq 160 e 90 ingresso scala e corsia zona capace le uso laboratori o magazzini Tel. 932.060 ore pasti

VENDO [illegible]
Rivoli via Vigone/via Di Nanni mq 85 con 2 luci oltre magazzino mq 30. Gabetti Impresa. Tel. 67.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [illegible] assemblaggio ventiduenne esperienza, V livello, anche marginali responsabilità offresi [illegible] Tel. 928.8025

AUTISTA patente C offresi [illegible] operaio, pratico Torino minima esperienza nel settore elettrico Tel 358.826

[illegible] capo partita, massima retribuzione, [illegible] Tel.731.547.

CUOCO Piemontese referenziato offresi per la stagione estiva albergo montagna. Telefonare 011 565.548 ore pasti.

CUOCO 26enne referenziato esperienza pluriennale offresi Tel. ore serali allo 011 933.8270

CUOCO 50enne [illegible]. Telefonare 011 686 256.

CUSTODE coniugata senza figli, per B cerca lavoro presso ditta o stabile Telefonare al 403 4321

DESTINTA lonnese 50enne buona cultura moralità offresi governante, segretaria, vice madre a serio professionista disponibilità trasferte Scrivere Publikompass 5101 - 10100 Torino.

OFFRESI coppia oppure domestico fissa referenze per famiglia signorile pratica cucina lavori casa alto guadagno [illegible] 011 650.5822.

OFFRESI fissa brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina vino c/o famiglia. Tel. 011 650.5822.

PASTICCIERE, gelatiere, lunga esperienza, disponibilità trasferte offresi per stagione. Tel. 324.081

APPRENDISTA falegname magazziniere patente C lunga esperienza gestione ricerca computer bolle, fornitori. Tel 935 8483.

40ENNE cerca lavoro come generico edile con patente C, o altro genere Telefonare 483.334

Impiegati

A. 30ENNE pratica amministrazione e lavori ufficio automunds offresi part-time Tel 780 3250

AIUTO contabile esperienza decennale pratica lavori ufficio offresi anche part-time Tel 896.7858 ore pasti

DIPLOMATA esperienza gestione clienti fornitori cerca cambiare lavoro cerca lavoro presso ufficio Tel 851 193.856.080

DIPLOMATA segretaria d'azienda esperienza pluriennale ufficio commerciale, vitto proposta Tel 827 3614

DIPLOMATA 26enne esperienza ufficio commerciale, gestione ordini magazzino pratica PC esamina proposte Torino e provincia passaggio diretto Tel 011 911 3111

DIPLOMATA 29enne esperta segreteria, bolle, fatture, ordini, estemi videoscrittura offresi passaggio diretto Tel 278.828

DIPLOMATA 36enne referenziata, esperienza pluriennale, pratica gestione magazzino, con uso computer, recuperi crediti, inglese scolastico, offresi Tel 981 8032

DIPLOMATO esperienza settore commerciale EDP e settore trasporti conoscenza inglese e spagnolo esamineresi serie proposte. Tel. 820.3078 - 818.4915.

ESPERIENZA commerciale pubblicitaria telemarketing impiegherebbero part-time zona centro disponibile [illegible] conveniente. Tel. 650.5525

FRANCESE ottimo, inglese, PC, esperienza segretariato, pubbliche relazioni, 27enne cerca impiego Tel. 011 411.0834.

GEOMETRA 21enne referenziato esperienza annuale attestato C P T passaggio diretto disponibile considerare altre mansioni Tel ore serali 248 9646

IMPIEGATA amministrativa pratica lavori ufficio, clienti-fornitori, bolle, fatture, prima nota, cerca lavoro presso zona città passaggio diretto Tel 639 044

IMPIEGATA esperienza ventennale lavori ufficio conoscenza computer offresi zona città. Telefonare 309 5906

IMPIEGATA pratica computer ottima dattilografia esperta nel settore automunità. Tel 907 6747 cerca lavoro

IMPIEGATO tecnico diplomatosi esperienza presso aziende meccaniche di medie dimensioni, esamina proposta di collaborazione, preferibilmente Tel 485 087

LAUREATO in Economia e Commercio cerca lavoro nei diversi settori aziendali Telefonare 350.786.

PERITO elettronico esperienza anche in altri settori offresi Telefonare 0125 611.282

RAGAZZA 22enne con esperienza triennale nell'ambito notarile, pratica computer, cerca impiego anche altro settore. Telefonare 0121 570.177.

RAGAZZA 22enne esperienza presso commercialista offresi anche per commissioni part-time Tel. pasti 739.9567.

RAGAZZA 31enne dinamica e volenterosa valuta serie proposte come impiegata/centralinista. Tel. 988 2232

RAGIONIERA pluriennale esperienza tra contabilità bilanci dichiarazioni fiscali ed adempimenti societari conoscenza lingue offresi anche part time Tel 447.6389

RAGIONIERA specializzata in gestione aziendale, tedesco, inglese IV livello, esperienza 20 mesi uso computer, passaggio diretto, esamina proposte Tel. 011 216 2125.

RAGIONIERA 26enne neodiplomata cerca impiego presso varie ditte come segretaria, 1° impiego. Tel. 006 4865 ore pasti.

RAGIONIERA 24enne esperienza pluriennale cerca impiego settore amministrativo commerciale passaggio diretto Telefonare ore pasti 405.6634

RAGIONIERA 31enne quinquennale esperienza contabilità generale, gestione clienti/fornitori e banche, uso computer offresi passaggio diretto. Tel [illegible] pasti.

SIGNORA 36enne esperienza 20ennale contabilità generale lettura paghe rapporti banche offresi part-time. Tel 332 005 ore pasti

TRENTENNE impiegata possibilità passaggio diretto lavoro vario amministrativo (no computer) Tel 957 1639 ore 17-19

VENTENNALE esperienza lavori ufficio gestioni ordini clienti export bolle fatture, IBM 36, spedizioni, offresi passaggio diretto Scrivere Publikompass 6323 - 10100 Torino

27ENNE autonome contabilità computer prima nota fatturazione bolle banche ordini magazzino, 7 anni esperienza, parla la doppia offresi Tel serali 290 205

30ENNE diplomata gestione lavoro autonoma, bolle, fatture, contatto clienti movimenti di magazzino su computer cerca impiego Tel 650 4201

30ENNE diplomata esperienza pluriennale agenzia doganale import/export offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Passaggio diretto Tel 640.5820.

tecnici

GEOMETRA laureando esperto pratiche catastali progetti di restauro etc. vagliabbe concrete proposte di lavoro Tel 011 972 2297 ore pasti

INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza organizzativa, gestione e programmazione produzione settore componentistica auto offresi Scrivere Publikompass 7103 - 10100 Torino

TECNICO meccanico lunga esperienza macchi cosi industriali lavorazioni meccaniche collaudo organizzazione disposto viaggiare esamina proposte per consulenza o contratto a termine. Scrivere Publikompass 5061 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, [illegible]tisti, fattorini

ALBERGO centrale tre stelle cerca cameriera ai piani e barista. Inviare curriculum a: Publikompass 8528 - 10100 Torino.

CERCASI aggiustatori montatori attrezzisti conoscenza disegno IV e V livello età max 35 anni industria meccanica. Telefonare 957.4848.

CERCASI collaboratrice, mezza età, fissa, esperta conduzione casa e contatto signora anziana. Tel 011 318 1833

CERCASI domestica referenziata disponibile vivere con signora sola. Telefonare [illegible] 011 832.780.

CERCASI [illegible] piccola ditta tolleranza pratica oppure prima impiego alto guadagno. Tel. 011 656.3822.

DITTA con sede in Rivoli cerca elettricista specializzato da inquadrare come responsabile di cantiere con adeguato trattamento economico Scrivere Publikompass 7052 - 10100 Torino.

FRIGORISTA cercasi esperto manutenzione impianti di condizionamento Telefonare 011 347 1973.

IDRAULICO meccanico esperto conduzione [illegible] circuiti elettrici assumesi in Torino [illegible] parvis manutenzione. Inviare curriculum Publikompass 2039 - 10100 Torino.

[illegible] azienda automazioni Torino assume installatori [illegible] automatici portoni [illegible] Tel. 336.461

OFFRIAMO assunzione anche 1° impiego a giovani 18/23 anni ottimi guadagni Per appuntamento tel. 533.881.

PIZZERIA cerca pizzaiolo esperto forno legna Presentarsi corso Casale 93 dalle ore 11 alle 15.

commessi, baristi

[illegible] per tabaccheria cercasi turni diurni e serali, festivi compresi, massimo 40 anni. Tel. 319.5495

NEGOZIO acconciature cerca ragazza/o apprendista parrucchiere/a volenteroso/a Tel. 534.611

Impiegati

A. MULTINAZIONALE per completamento organico vendita diretta selezione militesenti automunità. Tel. dalle ore 10 alle 12 per appuntamento telefono el 434 2788.

AFFERMATA impresa edile Torinese ricerca capo cantiere comprovata esperienza. Telefonare 749.2218.

ALBERGO [illegible] a Cannes cerca addetto/a commerciale esperto promozione al bar/piano. Si richiede francese inviare curriculum a Hotel "Sofitel" Bd Jean Hibert 06400 Cannes.

ASSUMESI architetto ragioniere/a esperienza pluriennale Scrivere Publikompass 8524 - 10100 Torino

AZIENDA elettronica Torino assume tecnico esperto per laboratorio collaudi riparazioni Tel 331 228

INSERIMENTO immediato a personale predisposto verso i bambini fino a 6 anni. Si garantisce seria attività ed addestramento teorico pratico in asili nido e scuole materne Pronto Baby 437 5331

SOCIETA' abbigliamento cerca segretaria direzione generale alto livello, capace lavoro autonomo, esperta pratiche amministrativo e trattative con fornitori, clienti, legionali, abile nella conduzione del personale. Ideale da impiegni familiari 30/35 anni, bella presenza, esperienza, capacità, volontà Tel 248.2062

SOCIETA' ben di consumo settemani ricerca per ampliamento zona Vc Rio Te personale da inserire nel proprio settore Non necessita esperienza Si offre assistenza e appuntamenti già prefissati possibilità fisso per provvigioni Tel ore ufficio 011 225 4917 - 226 4957

SOCIETA' facente parte di un gruppo multinazionale ricerca per una sua linea di prodotto 4 responsabile di candidato dovrà possedere i seguenti requisiti: conoscenza e introduzione nel settore apparecchi medicali Esperienza di vendita nel settore Disponibilità a viaggiare La retribuzione e gli incentivi sono di sicuro interesse Per appuntamento telefonare all'ufficio selezione in orario di ufficio allo 011 319 0726

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori max 30enni automunità Offresi fisso provvigioni Tel 599 0013

SOCIETA' sportiva in Torino cerca segretario/a per ufficio (anche domenica mattina) assunzione part-time Inviare curriculum e referenze Scrivere Publikompass 2042 - 10100 Torino

STUDIO professionale in Torino assume ragioniere, max 28enne, avente esperienza biennale contabilità su computer, conoscenza vari sistemi, inglese e tedesco. Comprensivo civile, disponibilità immediata Scrivere, Publikompass 7151 - 10100 Torino, entro gg la esporre in dettagliato curriculum esperienze di lavoro attuali e precedenti, titolo studio con votazione, referenze, indirizzo e numero telefonico

8 Rappresentanti

AZIENDA di vendita diretta cerca agenti tempo pieno anche prima esperienza Fisso mensile Tel 854 210

AZIENDA esclusività prodotti per odontoiatria ricerca venditori zone TO - NO VC SV - IM Offresi corso formativo, provvigioni, premi, Enasarco, propaganda rimborsata Tel. 02 552 11960

AZIENDA leader articoli pubblicitari esclusivi, vincenti, ricerca monopianificatori vendita in zona di residenza Telefonare 0521 773 709

AZIENDA leader settore donne ricerca professioniste della vendita preferibilmente odontotecnici o assistenti alla poltrona per visita a domicilio di Novara e Vercelli. Offresi portafoglio clienti, ottimo trattamento economico fisso più provvigioni assicurazione commerciale in loco Per appuntamento telefonare allo 049 529 0000 signora Marchiori

IMPORTANTE spa cerca agenti Enasarco esperti nella vendita di gadget pubblicitari, oggetti destinati alla promozione vendita regalo aziendali Corso formazione, zona esclusiva, anticipo mensile Telefonare 041 534 3209 pomeriggio oppure scrivere Orga Via Falloppio 39 35121 Padova, citando (Rif 1)

10 Prestazioni consulenze

SCS azienda CAD Service tiene corsi orientati alla progettazione architettonica e impiantistica Tel 562 7832

11 [illegible]y sitter

domande

BABY SITTER giovane signora offresi custodia bimbo/a massimo settenne. Tel [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] autovetture di ogni tipo [illegible] ma valutazione Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano [illegible]1. Tel. 011 351 329.

ACQUISTA urgente auto d'occasione [illegible] Fiat Alfa, Lancia, Y10, R5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B. Tel 437 8262.

ALLCAR Nichia Motorhome Camper nuovi usati articoli da giardino e da campeggio vendo direttamente in fabbrica. Strada Provinciale Casella-Carè, via Torino 17. Tel 927 6422- 927.6262.

AUTOMAR autornercato Citroen BX TRD uniproprietario perfetta Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR autornercato Renault 19 TLE 89 perfetta uniproprietario/a conveniente. Via Tunisi 41 tel 319 6122 - 319 4361

AUTOMAR Daihatsu Rocky '88 uniproprietario come nuovo conveniente via Spevento 10 Tel 319 4361

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 uniproprietario perfetta garanzia Via Tunisi 41 [illegible] 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Ford Fiesta 1.4 CLX 89 [illegible] sonata nera uniproprietario perfetta garanzia. Via Spevento 10 tel. 319.4361

AUTOMAR Ford Scorpion 89 nera [illegible] accessoriata perfetta uniproprietario garanzia. Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC mot uniproprietario come nuova. Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319 4361

AUTOMAR Opel Vectra uniproprietario [illegible] perfetta accessoriata con garanzia conservata. Via Spevento 10 tel. 319.4301

AUTOMAR Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera [illegible] pelle. Via Spevento 10 tel 319 4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nelle garanzie. Via Tunisi 41, via Spevento 10 Tel. 319.6122 - [illegible]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871. [illegible]

VENDESI Renault Clio 1.4 nera metallizzata 10.000 km. Tel. 553 506 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI villa unifamiliare zone collinare Torino e dintorni. Tel. 650.4781.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.868.

APPARTAMENTI zona semicentrale anche da ristrutturare pagamenti per contanti all'atto Bmer 434 5758

(continua)

Con Fiesta il 16 valvole diventa per tutti

Ford Fiesta 16 valvole. Facilità e divertimento a 3 e 5 porte.

Un'elasticità di guida tutta nuova. Grazie all'esclusivo sistema HVT (High Velocity Tumble) il controllo della combustione è ottimale e l'erogazione dei 105 cv progressiva: il 90% della coppia massima di 153 Nm è disponibile già a 1800 giri, per una ripresa da 50 a 100 km/h in 8.8" e una velocità [illegible] di 182 km/h

Rendimento elevato e riduzione [illegible] manutenzione. Il motore è gestito dal microprocessore EEC IV, utilizzato in F 1. Risultati: avviamento istantaneo, dosaggio perfetto del carburante con l'iniezione elettronica sequenziale multipoint, veloce attivazione del catalizzatore a tre vie e sonda lambda per ridotte emissioni. I tagliandi principali [illegible] programmati ogni 45.000 km.

Facile e divertente da guidare. Tenuta di strada eccellente: barre stabilizzatrici anteriore e posteriore, sterzo ad azione variabile, sospensioni rinforzate. I sedili anteriori a contenimento laterale, il volante sportivo soft-touch e il completo equipaggiamento, uniti alla tecnologia 16 valvole, offrono un divertimento di guida che puoi provare solo su Fiesta.

Catalyst

[illegible] 3 porte L. 16.350.000
Versione 5 porte L. 17.250.000
prezzi chiavi in mano.

Scoprilo guidandola

ECONOMICI

[redacted] Acquisto alloggi

[redacted] in acquisti in bella zona in [redacted] 60/80 mq libero entro l'anno pago per contanti. Tel. 898.9653 sera.

PRIVATO ricerca urgentemente alloggio 1-2 camere cucina in zone ben servite. Tel.609.2135

RICERCASI attico salone 3 camere cucina bieservizi Crocetta Parella precollina massimo L. 650 milioni. Trattativa [redacted] vato. Personalcase 545.180

RICERCASI camera cucina o tinello Torino Orbassano massimo L. 140 milioni [redacted] garantita. Personalcase 545.180.

RICERCASI camera tinello Lingotto Mirafiori massimo L. 160 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0194.

RICERCASI 2 [redacted] cucina [redacted] Parella massimo L. 200 milioni [redacted]. Personalcase 545.180.

RICERCASI 2 camere cucina zona Santa Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCASI 3 [redacted] cucina centrale [redacted] bellatola massimo L. 270 [redacted] vendita garantita. Personalcase 545.180.

19 Vendita alloggi

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi [redacted] 2 appartamenti mq 66 o mq 135. Tel [redacted]

A. [redacted] 568.830 corso Tazzoli libero [redacted] alto signorile salone 3 [redacted] tinello 3 bagni [redacted] 520 milioni.

A. DELTA 599.458 corso Unità via Micheli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 183 milioni.

[redacted] 599.458 Grugliasco corso Torino libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 180 milioni.

A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare ingresso salone 2 camere cucina bagno. Minimo anticipo più mutuo. [redacted].

[redacted] **IL** [redacted] libero corso Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. [redacted].544.

A. IL PORTICO libero [redacted] ingresso 2 camere [redacted] bagno [redacted] box mutuo permute. Tel. [redacted].

A. LINGOTTO alloggi [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore. Nordedil 561.2760.

A. UTIP 562.8986 pressi corso Duca vendesi in blocco 2 appartamenti liberi più 1 occupato mq 160 circa totali. Permute.

A. [redacted] 562.8986 via Pergolesi libero ottima casa spaziosissimo angolare salone 2 camere cucina bagno e box [redacted].

A.UTIP
[redacted]8986 villa a schiera [redacted] a Rivalta grande abitabilità su 3 [redacted] più zona servizi seminterrata e giardino.

A.UTIP
562.8986 zona S. Salvario libero originalmente ristrutturato mq 140 circa termoautonomo L. [redacted] milioni vende.

A. VIA Guido Reni ben tenuto ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Astanteria Martini libero panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. Tel. 669.0013.

[redacted]**ACENTE** corso Giambone libero ingresso living su salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. [redacted].

ADIACENTE corso Potenza libero ampio camera tinello cucinino ingresso bagno prezzo adeguato. Tel. 669.0013

[redacted] Bologna libero [redacted] 3 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 250 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE [redacted] Filadelfia [redacted]ato panoramico camera tinello cucinino bagno L. [redacted]. Tel. [redacted].

ADIACENTE via Vigliani ristrutt[redacted] ampio salone camera cucina bagno posto auto mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 581.3040 libero corso [redacted] signorile panoramico [redacted] cucina bagno box auto termoascensore.

AFFAIRE 581.3040 libero ristrutturato piazza Carducci soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore.

AFFARE 2 camere [redacted] con ascensore 2 arie occupato Madonna Campagna L. 122 milioni. Tel. 562.7591.

ALLOGGIO libero ristrutturato San Paolo mq 90 2 camere cucina bagno termoautonomo. Nordedil 561.2760

ALLOGGIO libero ristrutturato Santa Rita ingresso 2 camere cucina bagno stabile signorile. Nordedil 561.2760.

ALPIGNANO zona residenziale villa a schiera nuova su 2 piani salone 3 camere cucina [redacted] mansarda [redacted] garage. Affaire 581.3040

A L. 105 milioni corso Trapani alloggio spazioso di ingresso camera cucina bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A L. 225 milioni Collegno adiacente corso Francia signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bieservizi. Tel. 437.3440.

A L. 3 milioni al mq in casa d'epoca appartamenti signorili a Beinasco. Tel. 385.5448

A pochi minuti da Torino Santena libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno affare. Bimar 434.5758.

A Pozzo Strada 3 camere cucina ba[redacted] 100 mq 2 arie ristrutturato piano [redacted] ascensor[redacted]1.2760.

APPARTAMENTI liberi varie metrature anche unibili in signorile stabile via Osila ottime esposizioni vendesi. Tel. 562.7591.

A Santa Rita in ottimo stabile alloggio [redacted] ro di ingresso 3 camere cucinotta bagno 2 arie. Nordedil 5[redacted]

ATTICO Fornaci Beinasco 130 mq più terrazzi. Telefonare al 937.6227 pomeriggio Chiuso lunedì.

ATTICO libero corso [redacted] grande salone pranzo [redacted] 3 bagni grandioso terrazzo box auto. [redacted]. 562.4498.

[redacted] libero [redacted] Gorizia bi-ingressi soggiorno cucina 2 camere bagno 2 terrazzi cantina box auto. G.R. tel. 320.524

AVIGLIANA zona laghi impresa vende ultimo alloggio in villa bifamiliare pronta consegna. Tel. 798.003 ore cantiere.

BARRIERA MILANO liberi stessa casa abbinabili 1/2 camere tinello cucinino bagno volendo box. CST 780.0058.

BARRIERA MILANO libero ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

BIMAR Madiori [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno recente mutui [redacted]. Bimar 434.5758.

BIMAR via Cesana S. [redacted] ampio ingresso 2 camere tinello [redacted] ascensore mutui permute. [redacted]. 434.5758.

BORGARO alloggio libero 120 mq mansarda terrazzo termoascensore piano alto panoramico L. 258 milioni. Tel 545.388.

BORGO VITTORIA via Coppino libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Saim 588.3283.

BUTTIGLIERA Alta appartamento in [redacted] complesso Lo Franda su 3 piani giardino box. Grimaldi 403.4404.

CANTALUPA libera villetta com[redacted] di 2 piani con terreno recintato L. 310 milioni. G. R. 0121 322.789 - 011 320.524.

CASABIANCA 543.572 Nichelino [redacted] recente tinello [redacted] 2 camere bagno posto auto rinnovato L. 109 milioni.

CASALEGNO 839.8444 Collotta libero signorile [redacted] 3 camere cucina bieservizi piano alto termoascensore [redacted].

CASCINE VICA recente complesso residenziale villette a schiera di 130 mq mansarda taverna box 2 auto. Tel. 437.3440.

CASETTA [redacted] Torinese mq 60 + 60 tavernetta, box mq 70 giardino indipendente, L. 380 milioni [redacted]. 0337 212.[redacted].

CENTRO [redacted] in stabile signorile piano alto appartamento di 200 mq con tripli servizi e box. Tel 437.3440

CENTRO libero subito ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo[redacted]. Nordedil 561.2760.

CHIERI villa prestigiosa [redacted] 500 mq 2 piani seminterrato 290 mq giardino frutteto - terreno 5000 mq. Tel. 942.4545.

CHIERI villa uni/bifamigliare panoramica centrale 8 camere tripli servizi box 6 auto tavernetta giardi[redacted] ampi terrazzi costruendo e appartamenti in palazzina, villette acquisto costruendo impresa vende. Telefono 011 660.4330.

CIT TURIN vendesi alloggio libero tre camere tinello cucinino ripostiglio termoascensore. Tel. 447.0388.

COLLEGNO Terracorta palazzina recente soggiorno 2 camere cucina bieservizi box. Grimaldi 403.[redacted]

[redacted] Terracorta salone 3 camere cucina ingresso bieservizi box 3 auto. Grimaldi 403.4404.

CONSULEDILE 437.4000 Centro Storico via Barbaroux ultime possibilità in signorile ristrutturazione appartamenti da 50 a 70 mq iva 4% mutuo

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 frazionamento stabile alloggi occupati 1/2 [redacted] cucina se[redacted] da L. 38 [redacted] tonie L. 58 milioni mutuo compreso.

CONSULEDILE [redacted] via Segantini [redacted] (piazza Marmo) [redacted] signorile 3 camere cucina o tinello cucinino 1/2 servizi ampio [redacted] finiture Box auto.

CORSO Dante [redacted] libero recente saloncino 2 camere cucina 2 bagni termoascensore permute. Saim 588.3283.

CORSO FRANCIA 43 912
vendesi ultimi [redacted] alloggi in costruzione in stabile signorile composti da: salone 3 camere cucina con veranda lavanderia/stireria doppi servizi box auto. Si esaminano eventuali permute. G.S.I. [redacted].

CORSO [redacted] piano [redacted] 4 camere cucina doppi servizi 2 ingressi portineria 2 ascensori lusso. Tel. 385.2420.

CORSO Giulio Cesare piano 3° termoascensore 4 camere cucina (intero piano) occupato L. 125 milioni. GSB 472.202.

CORSO Giulio Cesare pressi piazza Repubblica libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 839.5342

[redacted] Lecce libero ampio camera tinello esposizione magnifica 4° [redacted] ascensore L. 96 milioni. Tel 562.7591.

CORSO Marconi [redacted] signorile [redacted] 2 camere cucina ing[redacted] bagno anche uso studio. Tel. 669.0013.

CORSO Rosselli libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] box L. 440 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO Sebastopoli piano alto ottimo in[redacted] ingresso 2 camere cucina servizi occupato. GSB 472.651.

CORSO Telesio libero panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore permute Saim 588.872.

CORSO Vittorio piazza Adriano [redacted] rifinitissimo saloncino camera cucina 2 ascensori L. 270 milioni. Tel. 562.7591.

CRIMEA precollina corso Moncalieri panoramico salone 3 camere cucina bieservizi soffittato casa d'epoca. Tel. 839.5342.

CR[redacted] in prestigiosa casa d'epoca libero panoramico rifinitissimo alloggio mq 185 ascensore. Saim 588.872.

CROCETTA vendesi liberi stessa casa 6 [redacted] cucina: servizi, 4 camere cucina servizi no agenzia. Tel. 317.4461.

DRUENTO pressi Municipio casa [redacted] re su 2 [redacted] 2 [redacted]. Grimaldi 403.4404.

F[redacted] **& BERTINETTO** [redacted] Cittadella in casetta mq 190 finemente ristrutturato L. 650 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 [redacted] piazza Carlina (adiacente) bella casa 700 mq [redacted] 600 milioni.

F[redacted] **& BE**[redacted] 318.6558 libero piazza Peyron ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno L. 90 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero via Foligno ingresso camera [redacted] cucinino bagno L. 82 milioni.

FURBATTO 544.586
via [redacted] piano rialzato 2 camere cucina bagno L. 205 milioni libero vende.

GA[redacted]
attico [redacted] Pergolesi ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso Racconigi libero 2° piano spazioso ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GASSINO in villa prestigiosa libero lussuoso alloggio 250 mq su 2 piani parco piscina tennis. Saim 588.3283.

GRIMALDI A [redacted] L[redacted] adiacenze libero ristrutturato [redacted]ero [redacted] 2 camere cucina ripostiglio L. [redacted]. Tel. 505.917.

[redacted]**LDI** adiacente corso Ferrucci Cit [redacted] ampio ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 185 milioni. Tel. 403.4404.

[redacted] adiacente [redacted] Turati luminoso ingresso camera tin[redacted] cucinino servizi cantina. Tel. 324.1841.

[redacted] Barriera [redacted] Milano [redacted] soggiorno [redacted] camera cucinotto [redacted] L. 150 milioni. Tel. 248.7711

[redacted] Umberto adiacenze libero [redacted] 3 camere cucina [redacted] lavanderia L. 798 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Rosselli libero ingresso camera cameretta cucina bagno 2 arie L. 150 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso S. Maurizio adiacenze libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 248.7711

GRIMALDI corso Unione Sovietica adiacenze salone camere cucina bieservizi ristrutturato L. 235 milioni. Tel. 324.1841.

GRIMALDI piazzale S. [redacted] di Gorizia adiacenze ingresso su soggiorno camera cucinotta servizi. Tel. 324.1841.

[redacted] Pozzo [redacted] libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 82 milioni. Tel. 385.0510.

G[redacted] Pozzo Strada panoramico ascen[redacted]ore cucinotta servizi ristrutturato L. 370 milioni. Tel 385.0510.

G[redacted] via Filadelfia signorile salone 3 [redacted] tinello cucinino bieservizi soleia cantina. Tel. 324.1841.

GRIMALDI via Osasco 4° piano no ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. [redacted] 385.0510.

G[redacted] vi[redacted] libero signorile angolare soggiorno 2 camere tinello cucinino bieservizi. Tel 505.917.

IDEALCASE 434.3437 libera Barriera di Milano bellissimo 2 camere cucina bagno L. 45 milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno 5° piano ascensore L. 30 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 ottime condizioni mutui.

[redacted] 434.3437 libero via [redacted] 2[redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo.

L.B.A. 748.396 vende a Leini villa bifamiliare libera con 2000 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende in Torino Centro via S. Anselmo alloggio libero di 140 mq, con riscaldamento autonomo.

LIBERA S. Donato mansarda angolo cottura bagno arredata ristrutturata ottimo affare. Studio Pedone 812.7420.

LIBERI via Tesso 14 bis in palazzina come nuova alloggi diverse metrature da 40 mq a 110 mq 2 camere cucina [redacted] cantina L. 145 milioni riscaldamento autonomo portoncini blindati [redacted] camera infissi pregiati [redacted] posti auto. Visite sul [redacted] Tel. 521.4782.

LIBERO A corso Brescia Barriera Milano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Regina Vercnighia camera [redacted] ingresso servizi occasione L. 10 milione e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 100 milione e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO adiacenze via Pietro Micca ristrutturato 2 vani e servizi completamente arredato mutuo e dilazioni. Tel. 562.1875.

LIBERO affare L. 168 milioni dilazionabili ingresso 3 camere cucina bagno 3 arie mq 110 via Cecchi, Emmedue 582.8207.

LIBERO il piazza Bengasi Mirafiori camera tinello cucinino bagno recente ampio L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A piazza Bengasi ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno termo [redacted] L. 130 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

LIBERO A Rivoli camera tinello cucinino bagno molto ampio casa nuova L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0668.

[redacted] attico via Cigna soggiorno camera bagno ristrutturato ottima vista L. 25 milioni e mutuo. Tel. 596.833.

LIBERO A via Cibrario piazza Statuto prestigioso 6 vani servizi da ristrutturare ascensore mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Oropa Vanchiglia 2 c[redacted] tinello cucinino bagno panoramico [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Paisiello Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno nuovissimo 2° piano TCDUE 657.856.

LIBERO A via Pelli come nuovo [redacted] 2 camere bagno [redacted] anticipo saldo [redacted]on mutuo Tel 699.940

LIBERO A via Randaccio Madonna Campagna camera cucina bagno ascensore L. 35 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Vigliani 3 camere tinello cu[redacted] piano alto 2 ascensori 3 arie dilazioni. Casaeuropea 596.833.

LIBERO centrale ingresso 2 camere salone cucina bagno lavanderia cantina posto [redacted] condominiale. Pedone 812.7420.

LIBERO centrale ingresso 4 camere cucine doppi servizi 5 soppalchi camino termoautonomo bello. Pedone 812.7420.

LIBERO corso Casale salone 5 camere 2 bagni cucina lavanderia cantine signorile volendo divisibile. Tel 812.7420.

[redacted] corso Fiume posizione [redacted] vi[redacted] Po mq 220 circa (tr[redacted] riservata). GSB 472.202.

[redacted] corso Giulio Cesare 2 camere ti[redacted]cinino bagno 2 arie L. 33 milioni e mutuo. Casaeuropea 599.940

[redacted] corso Regina (via Sondrio) in cantiere salone 3 camere cucina bieservizi box doppio iva [redacted]. GSB 472.651.

LIBERO Lingotto tutto nuovo ingresso camera cucina termo bagno 2 arie L. 26 milioni e mutuo. Emmedue 582.[redacted].

LIBERO precollina strada Mongreno [redacted] 2 camere cucina 2 bagni casa recente L. 338 milioni. Tel. 503.313.

LIBERO via Bossi angolo corso Regina ingresso camera cucina bagno ascensore L. 98 milioni. Tel. 403.2278.

LIBERO via Cagliari ampio camera cucina bagno 2 arie 2° piano tutto nuovo L. 20 milioni e mutuo Emmedue 582.8497.

LIBERO via Chiesa della Salute salone 3 camere cucina bieservizi piano 5° mansardato nuovo iva 4%. GSB 472.202.

LIBERO via Filadelfia ingresso 2 camere tinello [redacted] cottura bagno [redacted]. Nordedil 561.2760.

[redacted] Frejus camera cucina bagno tutto nuovo riscaldamento [redacted] volendo mutuo. GSB 472.651

LIBERO via Saffi 9 piano alto recente salone 2 camere cucina grande ingresso servizio L. 390 milioni. Tel. 503.313.

LIBERO via Tiziano [redacted] piano rialzato ampio [redacted] L. [redacted] milioni. [redacted]. 937.6227.

[redacted] Castiglione in posizione panoramica villa recente unifamiliare su 2 piani mq 240 più ampio garage tavernetta [redacted] e giardino 3000 mq. Tel. 438.1555.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto mansardato soggiorno e camere con camini e travi a vista angolo cottura e bagno. Tel. 438.1395.

MANSA[redacted] libera ristrutturata stessa casa varie metrature blocchi termo bagno da L. 78 milioni. Tel. 447.5651.

M. [redacted] 751.042 Lucento (via Borgomasino) libero 3 c[redacted] cucinotto servizi 2° piano termoascensore L. 184 milioni.

MIRAFIORI soggiorno [redacted] servizi box. Palazzina nuova. Giardini. 304 milioni mutuo permute. Superga 434.3829.

NICHELINO
via Genova appartamento libero, 2 camere tinello cucin[redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

NONE
[redacted] paese, porzione di villa indipendente [redacted] su 3 lati, finemente ristrutturata composta da salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, [redacted], box doppio, [redacted]no. G.S.I. 397.1767.

NONE
via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 986.4251.

MONCALIERI panoramico [redacted] lo cucinotto terrazzo mq 100 La Tegola 011 680 1062.

ORBASSANO recentissimo soggiorno camera cucina ingresso servizi box auto. Grimaldi 403 4404.

PALAZZINA 2 piani con [redacted] e basso fabbricato mq [redacted] via [redacted] Buolo Vel[redacted] Nizza possibilità nuova costruzione mc 2200. Tel. 601.919. [redacted]

PARELLA
via Carrera 180 nuovi appartamenti da 93 a 120 mq boxes e posti auto personale [redacted] loco [redacted] Gabetti [redacted]. Tel. 57.67.

PIAZZA Adriano libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140. Tel. 384.491 ore ufficio.

PIAZZA Galimberti libero salone 2 camere cucinotta 3 arie L. 275 milioni. Tel. 562.7591.

[redacted]**ZZA**
[redacted]desi in decorose case d'epoca, alloggio ristrutturato, al piano terra, [redacted] posto da camera, cucina, servizio. L. 78.500.000 dilazionabili G.S.I. [redacted].

PIAZZA RIVOLI
[redacted] **signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 80. Idealcase 434.3437.**

[redacted] Stampalia libero [redacted] cucinino ingresso bagno ripostiglio 2 [redacted]. La Ginevra 447.5651.

PIAZZA Statuto [redacted] ristrutturato 2 camere grande cucina bagno termo autonomo terrazzo. La Ginevra 447.5651.

PINEROLO collina libera [redacted] ristrutturata salone cucina 2 camere bagno box terreno L. 270 milioni. GR 011 320.524.

PINEROLO prima collina [redacted] 2 alloggi abbinabili in posizione panoramica con giardinetto box auto. G.R. L'immobiliare 0121 322.789 - 011 329.0421.

PINO signorile panoramico in palazzina mq 130 di [redacted] living 2 camere cucina bieservizi box doppio. Tel 506.[redacted].

[redacted] signorile mansarda mq 80 con terrazzo splendida [redacted] Geometra Campisi tel. 0123 320 065

PIOSSASCO centro villino 2 appartamenti di 140/80 mq, mansarde box posto auto, giardino mq 100. Tel. 011 904.2146

POZZO STRADA libero 180 [redacted] L. 300 milioni e L. 250 milioni mutuo Tel. 366.5445.

[redacted] Moncalieri libero recente salone 2 camere tinello cucinino ingresso bieservizi. Tel. 582.0079.

PRECOLLINA
Moncalieri splendida villa unifamiliare rifinita con materiali [redacted] complessivi mq [redacted] circa con ampio [redacted]. Luciana Vola 439 1395.

PRECOLLINA strada Mongreno casa mq 220 da rifinire con cortile privato vendo L. 850 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

[redacted] vende a privati alloggi occupati in un unico stabile in [redacted] di [redacted]. [redacted]

PRIVATO [redacted] a privato alloggio [redacted] camere cucina ripostiglio doppi servizi ampio ingresso zona corso S. Maurizio (nuova [redacted]). Tel. 839.6806.

PRIVATO vende a Rivalta alloggio in villa 3 camere cucina servizi [redacted] Tel 011 900.2674.

[redacted] centro [redacted] casetta [redacted]mente ristrutturata con finiture di pregio posto auto. Grimaldi 403.4404.

REVIGLIASCO posizione stupenda porzione villa bifamiliare tavernetta box giardino. Telefonare Studio Censor 812.6108.

RIVALTA
[redacted] Tetti Francesi in stabile del 1970 ampio salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Terrazzo mq 70. L. 195 milioni. G.S.I. 397.1767.

RIVALTA
pressi ospedale S. Luigi, villa in costruzione mq 170 abitabili, più mq 120 di interrato, ampio porticato e mq 600 di giardino. Volendo bifamiliare. Possibilità mutuo. G.S.I. 397.1767.

RIVOLI (centro storico) in antica casa '600 appartamenti su 2 piani con ampia mansarda accuratamente [redacted] privati. Luciana Vola 438.1555.

RIVOLI
signorile appartamento libero salone 2 camere cucinotta bieservizi box Gabetti vende. Tel. 653.5319.

ROBASSOMERO prestigiosa recente villa trifamiliare con parco mq [redacted] Geometra Campisi tel. 0123 320.065.

[redacted] **MAURO** collina casa ristrutturata mq 150 vendesi. Telefonare ufficio 521.5413.

SANTENA libero [redacted] 2 camere cucina bagno box auto ottime rifiniture. Affare L. 218 milioni, CST 788.300 - 789.170.

SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi prossima costruzione prenotasi varie metrature box giardini privati mutuo permute. Tecnokasa 545.662 - 547.126.

S. PAOLO [redacted] Entracque) [redacted] soggiorno living 2 camere cucina bagno affare L. 263 milioni CST 702.170 - 788.300.

STUPENDO libero Montecuccoli ingresso soggiorno letto servizi zona cottura zona armadio ristrutturato. Tel 812.7420.

TAIT 582.3931 libero corso Grosseto (piazza Manno) signorile piano alto 3 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 582.3931 libero largo Orbassano 3 camere cucina ingresso bagno termo[redacted].

TAIT 582.3931 libero Lungo Po Antonelli signorile recente ampio piano basso camera tinello cucinino bagno.

TAIT 582.3931 libero pressi via Stradella 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie termoascensore.

[redacted] 545.662 collinare strada S. Brigida prestigiosa in [redacted] salone [redacted]

TECNOKASA 545.662 Crocetta via Torricelli prestigioso salone cucina 3 camere 2 bagni box trattative riservate.

TECNOKASA 545.662 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 camere [redacted] bagno posto auto mq 115 L. 196 milioni.

[redacted]
impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 606.1534.

VALENTINO fantastico signorile in perfette condizioni di 80 mq più 25 mq di terrazzo, Tel. 437 3440.

VENARIA [redacted] completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi L. 278 milioni. Grimaldi 505.917.

VENDESI a Poirino villa 350 mq più [redacted] terreno 1200 mq. Tel. [redacted]

VIA BOTTICELLI
ampio soggiorno living 2 camere cucina bagno. Finemente ristrutturato. Termoautonomo. L. 180 milioni. G.S.I. 397.1767.

VIA Cavour grazioso alloggio 80 mq su 2 piani soggiorno cucinotta camera bagno. Studio[redacted]12.6108

VIA Cernaia libero appartamento mq 110 da ristrutturare stabile d'epoca signorile L. 350 milioni. Tel. 669.2962.

VIA dei Mille splendido alloggio 215 mq con vista sui giardini Balbo volendo box. Studio Censor 812.6108.

[redacted]
pressi via della Rocca libero ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere bagno Gabetti [redacted].67.

(continua)

QUALITA' IN [redacted]

Iveco tiene le posizioni, il mercato è debole

Arriva un Eurocargo per battere la crisi

DAL NOSTRO INVIATO

L'Iveco, la holding internazionale del gruppo Fiat per la produzione di veicoli industriali, è «in presa diretta» con l'Europa con una strategia a tutto campo e scavalca il delicato momento politico-economico internazionale e la caduta del settore con un aggressivo programma industriale e commerciale. Sono stati questi i punti principali affrontati ieri a Berlino dall'amministratore delegato Giancarlo Boschetti, in occasione della presentazione della nuova gamma Eurotech di camion pesanti.

In un esame sull'andamento del mercato del veicolo industriale in Italia e in Europa, l'amministratore delegato del Gruppo ha affermato che i negativi risultati del 1991 sono proseguiti anche nel primo trimestre del 1992, che chiuderà ancora peggio dell'anno scorso. Le immatricolazioni di camion sono scese in Europa del 18% rispetto al 1990 e del 16% in Italia. Nei primi tre mesi il nostro Paese ha perso un altro 13% rispetto allo stesso periodo del '91, l'Europa qualcosa di più. In tale situazione, quasi drammatica, l'Iveco è riuscita a mantenere una quota di mercato praticamente invariata in Italia e in Europa, rispettivamente il 26% e il 9% per i veicoli fino a 16 tonnellate di peso totale a terra e il 48,15% per quelli oltre le 16 tonnellate.

A questo - ha spiegato Boschetti - si aggiungono altre non indifferenti difficoltà «che vanno dalla prossima entrata della deregulation, ai problemi ecologici, esasperati in chiave nazionalistica, al perdurare di una immagine negativa del camion che, invece di essere percepito, come è nella realtà, quale spina dorsale dell'economia europea, è troppo spesso vittima di attacchi ingiustificati».

Il processo di rinnovamento aziendale è stato definito dall'amministratore delegato dell'Iveco di «rigenerazione», perché - ha detto - «abbiamo cambiato proprio tutto, abbiamo guardato ai nostri clienti con prodotti, tecnologie, metodi di gestione di una trasparenza estrema».

Anzitutto sul piano del prodotto che è stato completamente rinnovato in soli due anni, fatto senza precedenti nella storia delle aziende produttrici del settore, e su quello del sistema produttivo, con investimenti per 5000 miliardi in cinque anni. Inoltre l'Iveco «ha rafforzato gli accordi in India, Jugoslavia e Cina; la scorsa estate ha aperto la prima linea di montaggio del Daily (il veicolo commerciale con 3,5 tonnellate di peso totale a terra, n.d.r.) a Nanchino, con programmi di produzione di 60 mila unità e 150 mila motori l'anno; ha sviluppato con la nuova gamma Cargo, finora prodotta nel Regno Unito, la sua presenza in Turchia e altrettanto ha fatto nell'Est europeo con accordi con la cecoslovacca Tatra e con la russa Uralaz; ha acquisito l'Enasa-Pegaso, la grande industria spagnola di veicoli industriali, modernizzandola con ingenti investimenti che stanno cominciando a dare i primi positivi risultati». Boschetti ha quindi precisato con forza che «l'industria europea del non ha intenzione di lasciare invadere i mercati dai giapponesi, com'è avvenuto in altri importanti settori industriali».

Processi di questa entità - ha ancora fatto notare - non sono indolori. L'Iveco ha chiuso il 1991 in perdita che può però essere definita «modesta» se si pensa alla mole di iniziative già portate a termine e in via di definizione. «Non siamo soddisfatti - ha detto - ma tranquilli. Domani ci saranno altre e questo ci permette di affrontare bene il futuro, anche se sarà in salita».

Renzo Villare

Il gruppo Fiat ha reinventato il suo settore veicoli industriali

Giancarlo Boschetti

Fiat, rientra l'allarme-cig

E a Torino mega-corteo dei chimici

ROMA. «Cos'è, si vuole portare iella?». E' stata la battuta ironica con la quale l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, ha risposto a chi gli domandava, in riferimento all'incontro di Roma con i sindacati, se c'erano nuovi problemi di cassa integrazione. «E' un incontro di ordinaria amministrazione» ha detto Romiti escludendo un nuovo ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori degli stabilimenti Fiat del Piemonte nonostante i segnali negativi che provengono da altre Case automobilistiche d'Europa. Nell'incontro a Roma, la Fiat era rappresentata dal responsabile delle relazioni industriali Figurati con il responsabile dell'auto Gasca; per i sindacati sono intervenuti i segretari Mazzone (Fiom), Baretta e Inglisano (Fim), Angeletti (Uilm) e Cavalitto (Side).

Cesare Romiti amministratore delegato della Fiat

Si è parlato di diversi problemi, non del settore auto e è stabilito di proseguire il colloquio il 13 maggio a Torino dove, secondo alcuni sindacalisti, non è escluso che si affronti anche la questione mensa. Per la Fiat Avio (stabilimenti di Torino via Nizza e Brindisi) l'azienda sollecita i sindacati a dare una risposta sull'utilizzo degli impianti a forte immobilizzo di capitali; per alcuni si tratterebbe di lavorare su tre turni sei giorni settimana cioè compreso il sabato. Un altro tema aperto è l'introduzione del «part-time» all'Iveco. La commissione femminile per le pari opportunità che oggi esiste solo per l'auto dovrebbe essere estesa ad altri settori però tutti i sindacati ritengono il problema urgente. In questo momento il problema più preoccupante è quello della Geotech di Lecce con mille operai in «mobilità»: la Fiat ha riferito sulle trattative in corso con la Hitachi.

Sempre ieri, a Torino c'è stata la manifestazione nazionale per sbloccare il rinnovo del contratto gomma-plastica (160 mila addetti) scaduto da undici mesi.

[s. d. v.]

Solo due giorni di tempo per il riassetto

Industria ferroviaria ultimatum di Necci

BRUXELLES. Lorenzo Necci non aspetta più: ha bisogno di locomotori, carrozze, elettrotreni e da lunedì vuol mettere sul la prima maxicommessa, da 4 mila miliardi. L'industria italiana ha 48 ore di tempo, fino a giovedì 30, per presentare il piano definitivo e spartizione degli ordini e di ristrutturazione del settore.

L'ultimatum dell'amministratore straordinario dell'Ente Ferrovie, uscito quasi per caso, in mezzo a molte novità, in margine a Eurailspeed, il convegno sull'alta velocità europea, spiazza il fronte dei costruttori. Da mesi cercano invano di ricostruire un mosaico difficile: semplificare la galassia di 40 aziende (soltanto 8 di dimensioni nazionali), darsi una dimensione internazionale, ricomporre gli accordi con gli eventuali partner stranieri.

I risultati non si sono visti. Anzi, il gomitolo degli interessi si è aggrovigliato ancora al momento di scegliere quali aziende tagliare (una prima stima parla di almeno 3500 posti in bilico) e di regolare rapporti internazionali, come l'accordo Ansaldo-Siemens.

Per Giancarlo Cozza, amministratore delegato della Fiat Ferroviaria, non c'è speranza: «Non la faremo presentare il piano il 30 aprile. Anche 15 giorni fa era difficile immaginare di arrivare in breve ad un accordo tra le imprese». L'ipotesi del piano prevedeva 8 filiere tecnologiche affidate a responsabilità delle principali industrie: Ansaldo, Breda, Fiat, Abb e Firema. E le gare arriveranno prima del piano, e avverrà quella che Emilio Maraini, direttore della divisione Tecnologie, ha definito «selezione naturale» delle imprese.

E c'è un altro rischio: l'ingresso massiccio degli stranieri su un mercato fino a ieri strettamente riservato all'industria nazionale. In teoria, dal '93, le gare possono essere italiane e non aperte alla Cee, ma nulla vieta ai colossi tedeschi, francesi, britannici, di costituire filiali in territorio italiano.

Anche perché le ferrovie hanno scelto un fax tra tecnologie francesi per l'alta velocità, hanno già varato una gara internazionale per 8 locomotori polifunzionali da usare sulle linee del valico e stanno per partire con le altre 60 locomotori polifunzionali 652, altri 40 402 destinati alle linee veloci, più carrozze ed elettrotreni.

Anche per l'Etr 500, il convoglio da 300 all'ora, sono giunte novità da Bruxelles: Maraini ha annunciato che è partito l'ordine per il sistema bicorrente (3 mila Volt sulle linee tradizionali, 25 mila Volt sulle nuove linee ad alta velocità). Resta da valutare il prezzo della modifica: per le Ferrovie circa 700 milioni, per i costruttori almeno il doppio.

E Silvio Rizzotti, direttore della divisione Esercizio, ha fatto intendere che una nuova rivoluzione è in arrivo sulla rete italiana: il passaggio graduale all'«agente unico». Un solo macchinista per convoglio, adottato nel '91 su 2300 treni, secondo Rizzotti «ha fatto crescere la produttività del 4%»; nei prossimi anni è in previsione un altro «che porterà le Fs al livello della Gran Bretagna».

Un'altra rivoluzione annunciata, che si affianca alla revisione del sistema delle commesse, all'alimentazione francese per l'alta velocità e ai cambiamenti che non risparmiano i vertici dell'azienda: dal 1° maggio il responsabile finanziario Franco Capanna lascerà l'incarico per mantenere soltanto la vicepresidenza di Metropolis.

Bruno Gianotti

Dopo l'offerta Hsbc

Midland «no» alla scalata della Lloyds

LONDRA. E' «sgradita» alla Midland Bank l'offerta di acquisto per 3,7 miliardi di sterline annunciata dalla Lloyds Bank. Peter Walter, presidente del gruppo bancario inglese, ha detto che la contro offerta all'Opa amichevole della Hsbc impone «condizioni che non possono essere soddisfatte».

Un gruppo Midland-Lloyds significherebbe una banca di dimensioni simili ai due colossi Barclays e National Westminster con una quota del mercato britannico superiore al 30%. La fusione della Midland con la Hsbc, che ha già il 14,7% del capitale, invece, avrebbe il vantaggio di costituire un gruppo a forte vocazione internazionale presente in tre continenti e uno dei primi 15 del mondo in termini di attivi.

Gruppo De Benedetti

Ok di Suez al disimpegno dalla Cerus

PARIGI. La Compagnie de Suez trova «del tutto accettabile» che la Cerus utilizzi la sua quota di capitale Suez (circa il 3%) «per un'operazione di finanziamento», ma ciò non significa che la Cerus potrà vendere il pacchetto prima del dicembre 1993, data fissata dal patto azionario concluso con il gruppo di Carlo De Benedetti.

Lo ha detto stamane a Parigi Gerard Worms, presidente del gruppo finanziario, bancario e industriale parigino affermando di averne studiato la possibilità con Michel Cicurel, direttore generale della Cerus.

Commentando i risultati dell'esercizio 1991, pubblicati una settimana fa, Worms ha detto che le difficoltà congiunturali sono troppo «contrastate» per consentire previsioni sul '92.

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 390 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.603 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52784, REG. F. 1746, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni Mediobanca convertibili in titoli CIR

* * *

« MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR »
convertibili in azioni di risparmio Cir

Facoltà di conversione al 1° luglio 1992

Si ricorda ai portatori di obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR » che sotto la data del 1° luglio 1992 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite in azioni di risparmio CIR nel rapporto attualmente in vigore di 14,66 azioni per ogni 50 obbligazioni.

I certificati obbligazionari presentati per la conversione dovranno essere muniti della cedola n. 7 (scadente il 1° gennaio 1993) e di tutte le successive, del tagliando 1° valido per il rimborso della prima quota di capitale, nonché di ulteriori tre tagliandi da D a F validi per l'esercizio di eventuali diritti.

« MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale (già Sabaudia) »
convertibili in azioni ed obbligazioni Cir

Ultimo periodo valido per l'esercizio della facoltà di conversione

Si ricorda ai portatori di obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR (già Sabaudia) » che con il mese di maggio verrà a scadere l'ultimo periodo valido per chiedere la conversione delle obbligazioni in titoli CIR nel rapporto attualmente in vigore di 0,0387 azione ordinaria, 0,222 azione di risparmio convertibile, 0,444 azione di risparmio non convertibile e 0,003587 obbligazione « CIR 9,5% 1989-1995 ex warrant » e relativi warrant « A » e « B » (esercitabili in qualunque momento dal 1° gennaio 1995) per ogni 3 obbligazioni. La conversione avrà effetto dal 1° luglio 1992.

I certificati obbligazionari presentati per la conversione dovranno essere muniti della cedola n. 7 (scadente il 1° gennaio 1993) e di tutte le successive, nonché dei tagliandi da I a III validi per il rimborso delle prime tre quote di capitale.

Le obbligazioni che non saranno presentate per la conversione entro il termine ultimo del 31 maggio 1992 saranno rimborsate alla pari, secondo le modalità e nei termini previsti all'art. 7 del regolamento del prestito

* * *

Le richieste di conversione dovranno essere presentate nel mese di maggio 1992 presso le seguenti Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA
MONTE TITOLI S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

I titoli CIR derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1992; le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1991. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

Il richiedente la conversione, qualora gli spettasse un numero non intero di titoli CIR, riceverà in contanti il controvalore delle parti frazionarie valutate ai prezzi di compenso dei titoli registrati alla Borsa valori di Milano nel mese borsistico di aprile 1992 e cioè: azione ordinaria Lire 1.530; azione di risparmio convertibile Lire 1.680; azione di risparmio non convertibile Lire 820; obbligazione CIR 9,5% 1989-1995 ex warrant Lire 92,50%; warrant « A » Lire 65; warrant « B » Lire 29.

COMUNE DI PECETTO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10020
UFFICIO TECNICO COMUNALE
Avviso
Piano Regolatore Generale Comunale 4ª Variante
Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 20 Marzo 1992 è stata approvata la rielaborazione definitiva della 4ª variante al P.R.G.C. e le determinazioni relative alle osservazioni alla Variante. **Nel periodo dal 17.4.1992 al 15.5.1992 compreso**, tutti i cittadini potranno prendere visione degli elaborati del Piano **presso l'Ufficio Tecnico Comunale** nei giorni e orario di apertura al pubblico.
Pecetto T.se, 17 aprile 1992
geom. Marcolino

GINEVRA - SVIZZERA
Francese e inglese da 3 o 9 settimane in luglio-agosto per studenti dagli 8 ai 18 anni.
Insegnamento accelerato delle lingue, completato da numerose attività sportive e culturali. Tre ore di insegnamento sei volte alla settimana. Corsi d'informatica. Impiego intelligente e sorvegliato del tempo libero. Garantisce campus con i più moderni impianti sportivi (tennis, piscina inclusi) infrastrutture e documentazione audiovisive.
Collège du Léman, CH-1290 Versoix-Genève
tel. 0041/22/755 25 55, fax 0041/22/755 19 93

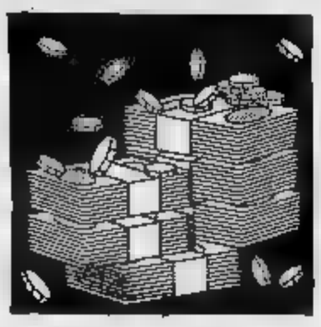
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126
Corso Vittorio d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
6521500

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° maggio 1992 e termina il 1° maggio 1997.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del **29 aprile.**
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **95,95%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **96%.**
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96%) il rendimento annuo massimo è del **13,55% lordo** e dell'**11,83% netto.**
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 1° maggio; all'atto del **pagamento (5 maggio)** dovranno essere quindi versati, oltre il prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%



I risultati migliori si registrano nei settori «anticiclici». Tira ancora il terziario dei servizi

La grande passerella dell'Italia spa

Più spine che rose nei bilanci 1991 delle società

Enel, spa in corto circuito

Un bilancio da record per l'ente e tregua tariffaria per l'utente

Franco Viezzoli presidente dell'Enel

ROMA. E l'Enel sta a guardare. «Non siamo né pro né contro la trasformazione in società per azioni» afferma con freddezza il presidente Franco Viezzoli. E' un modo garbato per dire che l'i- di diventare spa entusiasma. Anzi. Viezzoli teme che mandi in pezzi un giocattolo di cui sempre le lodi.

Il presidente dell'Enel non ha nascosto al governo i dubbi suoi e di tutto il consiglio di amministrazione: «Ho detto fate volete. la trasformazione in spa va fatta con cura e serietà, altrimenti il rischio di rompere una che va bene è grosso». La «cosa» è l'ente che ieri ha presentato alla stampa il bilancio 1991, chiuso il miglior risultato sempre (229,4 miliardi di utile contro i 211,4 1990). Ma con i ricavi (passati da 24.608 a 27.221 miliardi) si dilata anche l'indebitamento balzato da 29.324 a 32.170 miliardi. I conti soddisfano Viezzoli: «Oggi come oggi non previsti aumenti tariffari».

Lunedì il consiglio amministrazione ha esaminato le proposte per la spa da inviare al governo entro il 2 maggio, tocca ogni ente. Viezzoli ubbidisce ed evita di bocciare ancora spa. Ma non gli si può chiedere di appassionarsi a un'ipotesi che non lo persuade: «La nostra risposta non negativa, procedurale». Indichiamo fatti tecnici, diciamo di no».

Per Viezzoli un dovere sia ubbidire che segnalare le conseguenze: «Prima di fare la spa bisogna pensarci molto. Qualsiasi shock che possa portare a mesi di inattività è impensabile». Bisogna sapere che «mettere in forse» normale gestione è un bene» e «può diventare un grave danno per il si , almeno un anno Viezzoli mette in guardia sul rischio di aumento delle tariffe per rendere remunerativo l'investimento nelle azioni Enel eventualmente Ora è più cauto («Dire fin d'ora cosa capiterà nessuno lo sa»), ricorda i rincari seguiti alla privatizzazione in Inghilterra. In Italia invece la luce costa il in meno quando c'è il monopolio: «Il resto è opinabile».

Viezzoli rivendica poi il miglioramento della gestione (il margine operativo è cresciuto del 16,3%), dell'efficienza (gli utenti serviti per dipendente sono passati da 242 a 250) e la crescita produttività (l'energia venduta per dipendente è salita del 4,6%).

Il vero problema per l'Enel, in un Paese privo di materie prime, resta la diversificazione delle fonti per produrre energia elettrica. A maggio verranno firmati due grossi contratti per l'acquisto di metano dall'Algeria e dalla Nigeria. L'obiettivo dell'Enel per alimentare le centrali utilizzare «fra qualche anno» in parti uguali olio combustibile, metano e carbone.

Roberto Ippolito

Enichem Anic, piazza pulita

L'Eni «commissaria» i vertici e fa quadrato attorno a Sernia

Giorgio Porta presidente Enichem

ROMA. Piazza pulita. L'Enichem ha colpito duro per la brutta vicenda tubo d'oro. Ha cancellato vecchio consiglio amministrazione dell'Enichem Anic, la società controllata colpevole di aver speso il doppio del previsto per collegare Ferrara e Ravenna e rifornire di etilene un impianto. E l'ha quasi commissariata: con l'assemblea di ieri è presidente Lorenzo Riva, direttore della capogruppo per la finanza, supervisore dei conti.

Riva e i nuovi consiglieri Anic (Ferdinando Belli, Salvatore Russo e Pierangelo Cadorin più l'unico confermato Francesco Polito resta amministratore delegato) hanno un compito limitato. Resteranno carica anno. L'organismo è transitorio anche perché presto potrebbe essere addirittura decisa la chiusura dell'Anic che sarebbe incorporata nell'Enichem.

La ricomposizione vertice Anic è stata tutt'altro che indolore. Si parla di sollecitazioni della presidenza del Consiglio per bloccare lo svolgimento dell'assemblea. Al dc Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza e braccio destro di Giulio Andreotti, attribuito il tentativo di evitare il siluramento del presidente dell'Anic Domenico Palmieri. Impossibile trovare conferme, ma l'assemblea doveva tenersi per forza per ripristinare il consiglio in base al codice civile essendosi dimessa la maggioranza dei componenti. Cristofori è ferrarese e in passato ha invano sponsorizzato Palmieri per il vertice Enichem.

Sintomo delle pressioni sull'Enichem è l'annuncio dell'apertura di un'inchiesta del ministero delle Partecipazioni statali guidato proprio da Andreotti. Un direttore del ministero, Sergio Castellari, come Enichem ha però ieri approvato l'a- delle indagini promosse Giorgio Porta e Giovanni Parillo, presidente amministratore delegato Enichem. I risultati stati condivisi poi Pasquale De Vita Raffaele Santoro, consiglieri Enichem che presidenti di Agip Petroli Agip Spa.

Palmieri ieri in assemblea si è invece definito il «vero capro espiatorio il reale obiettivo» delle decisioni dell'Enichem. Palmieri sostiene che si strumentalizzato «l'accaduto per realizzare il siluramento una ben determinata persona, evidentemente sgradi- E afferma, pur essendo stato presidente, di non aver mai deliberato «neanche una lira dei maggiori costi».

Ieri inoltre la giunta dell'Eni «ha espresso unanime solidarietà» a uno dei suoi componenti, Antonio Sernia per alcune «insinuazioni stampa». La giunta ha precisato con una nota che è completamente estraneo perché «ha lasciato» la guida dell'Anic «il 30 ottobre 1989 prima che venisse dato» il via ai lavori. [r. ipp.]

FLAVIO Marzotto

Utile in netta flessione (-27%), e dividendo ridotto per Marzotto. Nel 1991 il risultato si è ridotto a 25,3 miliardi (35,1 nel '90). Verrà proposto all'assemblea ridurre i dividenti, assegnando 280 lire per ogni azione ordinaria, 300 lire per le risparmio convertibili e di 340 lire par le risparmio convertibili.

ZIGNAGO

Buoni risultati per Zign o S. Margherita, ramo del gruppo Marzotto, con una crescita del 22,4% per l'utile e del 5,2 per il fatturato. Il fatturato consoli- è ammontato a 488,3 miliardi è stato realizzato per il 56,5% nel settore lattiero-caseario, con l'Ala, per l'11,3% nel settore vinicolo con la S. Margherita, per il 22,4% nel ve rario con Zignago Vetro e per il 9,4% nel settore tessile con Zignago Tessile.

Cantieri Metallurgici Italiani

Sale da 400 a 450 lire il dividendo '91 della Cmi (gruppo Falck), che a livello consolidato presenta un utile di 12,3 miliardi di lire. bilancio '91 presenta utile netto di 14,2 miliardi. Scende invece, stesso gruppo, l'utile Safem: 1,751 miliardi (3,478 miliardi di lire 1990) dopo aver accantonato 2,9 milioni di lire per ammortamenti 900 milioni di lire per imposte.

Gabetti holding

Gabetti Holding vara nuove buy back fino al 12,6% propone il mutamento dell'oggetto sociale. La società presieduta da Giovanni Gabetti intende acquisire fino ad un massimo di 3 milioni di azioni proprie per un controvalore di 4 miliardi ad un corrispettivo unitario variabile da un minimo di 1000 lire ad massimo di 5000 lire.

MERONE

Aumento di capitale in vista per la Cementeria Merone possibilità di conversione delle azioni Rnc in ordinarie. Con queste proposte il consiglio di amministrazione convocherà un'assemblea straordinaria il 25 giugno.

DE BENEDETTI SERENO

Il gruppo Cir crede nella componentistica

MILANO. L'occasione: l'assemblea bilancio della Sogefi, provincia mantovana dell'impero Cir che nel 1991 ha fatto qualche soddisfazione (9% di crescita del fatturato arrivato 623 miliardi e 14% in più del margine lordo) e qualche dolorino (il -32% dell'utile netto, sceso da 22,6 15,3 miliardi, con dividendo fermo a 700 lire per azione).

Un'occasione che Carlo De Benedetti ha colto al volo per mettere a fuoco temi, vecchi e presenti: dal futuro della stessa Sogefi («Punterà marmitte catalitiche e retrofit») al passato prossimo un'Olivetti il cui consiglio, anticipa, «il prossimo 12 maggio approverà il primo bilancio in rosso».

Sogefi, Olivetti ma anche Ambrosveneto, Sgb, Confindu- successione al presidente Cossiga. Insomma, un De Benedetti vulcanico. Sgb Ambroveneto: «due errori», confessa. Ma puntualizza: messi entrambi per trasparenza». Belgio, spiega, «avrei potuto raggiungere maggioranza comprendo azioni sul mercato e invece ho preferito lanciare un'Opa». Nell'ex banca di Calvi, aggiunge, «mi proposto di introdurre regole limpide in ambiente opaco». Poi Confindustria. Definito «medioevale» il sistema delle consultazioni per il presidente «medioevale», chiarisce: «La crisi di rappresentatività sta monte, per rappresentativi bisogna essere eletti, non designati». Infine, dopo Cossiga. Dice: «Il nome successore io ce l'ho in testa ma non voglio svelarlo. Babbio? Mi piacerebbe ma ha la sua età, chi ho in mente io è una perso- abbastanza giovane, autorevole all'interno e all'esterno».

SOGEFI

EDILNORD DOLCE

A maggio con Beghin Say

MILANO. In crescita utile e dividendo per gruppo Eridania. Il '91 si è chiuso con un utile consolidato a 172 miliardi contro i 134 del '90 e 10 lire in più sia azioni sia su quelle di risparmio. Le ioni gruppo che raccoglie l'attività industriale del gruppo che fa capo alla Ferruzzi-Montedison sono passato rispettivamente a 250 e 280 lire, ma su numero maggiore di titoli (251,3 milioni contro 194,9). A quota 10.096 miliardi i ricavi rispetto ai 9165 precedenti. I conti della società sono stati esaminati ieri a Genova dal consiglio amministrazione, l'ultimo prima del passaggio delle attività alla controllata Beghin Say. Un passaggio che verrà realizzato con l'assemblea di Beghin Say il 27 maggio e avrà effetto a partire dal prossimo anno, secondo quanto comunica una nota del gruppo.

A livello consolidato il margine operativo lordo cresciuto dal 15 per cento, da 891 1025 miliardi di lire. L'utile operati- netto to a 673 miliardi con una crescita del 13,3 per cento rispetto ai 594 del '90. Il cash-flow è salito da 527 a miliardi.

Sostanzialmente stabili, invece, gli investimenti tecnici miliardi i 341 del '90), mentre sono risultati in aumento quelli in ricerca (66 miliardi contro i 64 precedenti) e soprattutto quelli finanziari (620 rispetto a 430). Il rapporto indebitamento finanziario netto su patrimonio è sceso da 0,86 a 0,72.

Tra i vari settori di attività, quello dei prodotti al consumo ha fatturato 1360 miliardi, con un utile operativo netto di 84 miliardi, pari una crescita dell'87%.

Eridania

BAZOLI IN SELLA

«L'azionariato è stabile»

MILANO. L'azionariato dell'Ambrovenato? «Una sorta di governo di coalizione che, come tale, presenta aspetti di instabilità ma è un fatto fisiologico non patologico».

Nell'assemblea bilancio (utile netto: 131 miliardi, lira di dividendo alle azioni ordinarie, 170 alle risparmio, +11% di crescita della raccolta +13% degli impieghi) il presidente Giovanni Bazoli ha detto la sua sul possibile disimpegno delle Popolari venete. Poche parole, sdrammatizzanti. Più diretto, Giorgio Zanotto, presidente della Popolare di Verona, portavoce del 13% venato, che ha spiegato: esiste alcuna trattativa per la cessione della nostra quota nessuno di noi si sogna di infrangere il patto sindacato». Anche se, ha aggiunto Zanotto, ovvio che ci conserviamo una libertà di giudizio sul significato della nostra permanenza nell'Ambroveneto».

Nessuna novità nell'assetto azionario, l'affidamento alla cordata cattolica bresciana S. Paolo-Mittel del diritto di voto sul 2,3% posseduto dallo Ior. Qualche novità nel consiglio d'amministrazione: uscito Enrico Randone, ex presidente Generali, rappresentare la pagnia del Leone rimasto solo Alfonso Desiata dell'Alleanza e tutta rinnovata la squadra Crediop formata da Antonio Pedone, da Tommaso Capitanio e da Mario Mauro del Sanpaolo di Torino. E qualche possibile sul futuro: inglobata l'ex Citibank, piacerebbe Interbanca («Ci interesserebbe, ma l'azionariato bloccato») si punta su un accordo con Hypobank «per uno sbocco sul mercato tedesco».

Banco Ambrosiano Veneto

Alla vigilia dell'assemblea dell'istituto di Arcuti, arrivano segnali di frenata dal mondo politico

Sull'asse Cariplo-Imi una nuova glaciazione

Scontro all'Iccri sugli utili: sì ai dividendi, no alle riserve

MILANO. Addio matrimonio lampo. Due mesi fa, all'indomani della firma della lettera d'intenti, il blitz della Cariplo di Roberto Mazzotta nella corsa all'Imi di Luigi Arcuti sembrava riuscito: questione di giorni, forse di settimane, assicurava il tam tam.

I giorni sono trascorsi. Le settimane pure. Il passaggio al- Cariplo del 21% dell'Imi posseduto dalle Casse depositi prestiti (alias dal Tesoro) c'è stato. E da una settimana lo stesso tam di due mesi fa ha rilanciato un nuovo messaggio, di segno opposto: macchine ferme, la Cariplo (che nel frattempo sta definendo l'acquisizione della Caricali) dovrà aspettare. Tanto? Poco?

Difficile, molto difficile che queste domande oggi, nell'assemblea dell'Imi, qualcuno risponda. Non certo il presidente Arcuti, riservato già in tempi normali e su temi d'ordinaria amministrazione.

resto, che altro potrebbero fare Arcuti e il vertice Imi? Presentare i conti, appunto. E suggerire, come faranno oggi, un altro passetto: la riduzione dei membri del consiglio d'amministrazione. Chiedere cioè ai rappresentanti della Cassa depositi e prestiti di farsi parte anche prima della formale cessione del loro 50%. E alla Cariplo, tuttora azionista 6,64%, non pretendere uomini in più nel consiglio e accontentarsi del già presente Mazzotta.

Prende tempo, Arcuti. Ostenta indifferenza, Mazzotta. Soffiano sul fuoco i socialisti, oppositori di un'operazione che per loro ha da sempre il marchio dc. Seguono con attenzione sviluppi e non sviluppi le Casse di risparmio minori, che vedono di buon occhio l'operazione Imi ma molto meno bene la leadership Cariplo. Insomma, all'improvviso si sono riaccese le speranze anti-Cariplo e anti-Mazzotta di si credeva tagliato fuori. E tutto fa brodo: dalla situazione politica ingarbuglista nel dopo elezioni ai rapporti di sottogoverno ancora in via formazione; da un esecutivo voce senza alla debolezza del ministro Carli, il grande sponsor Imi-Cariplo subito, che pa le cata rielezione e il quasi certo addio al Tesoro.

Ieri, tanto per capire l'aria che tira, all'assemblea dell'Iccri, l'istituto centrale delle risparmio che nei progetti potrebbe acquisire (dopo la Cariplo) un altro 21% di Imi, c'è stata maretta. Il vertice voleva mettere a riserva i 71 miliardi di u '91, i grandi azionisti (Cariplo, Casse di Genova, Firenze e Torino) hanno imposto che almeno una parte, 11,5 miliardi, venisse distribuita dividendi. altre parole, mentre l'Iccri mettere fieno in cascina per eventuali operazioni d'acquisto (prima tra tutte, il 21% di Imi), le grandi Casse l'hanno stoppata. E il psi?

Il psi, non lasciar nulla di intentato, ha presentato cifre e numeri per eventuali perizie al ribasso sul valore dell'Imi che, secondo gli uomini del garofano, varrebbe almeno doppio dei 6/7 mila miliardi che alcune indiscrezioni attribuirebbero alla perizia della banca d'affari Warburg, finora come un pesce. Mazzotta in in silenzio. Ma le punture di spillo non sono certo, sui tempi dell'operazione pesa la bocciature di Carli, si dire in Cariplo, anche perché, si aggiunge, i socialisti al posto di Carli vorrebbero rimettere Giuliano Amato.

Armando Zeni

INABANCA

Cresce l'istituto di Pallesi

ROMA. Esercizio '91 segno della crescita per Inabanca. Una crescita che ha permesso dunque di archiviare in modo positivo primo anno dell'istituto nella nuova e: fino a luglio dello scorso anno, infatti, si chiamava Banca Marino. L'utile è stato di 2,6 miliardi e questo ha permesso la distribuzione di un dividendo 60 lire lorde per ogni azione ordinaria e di 7,6 lire per quelle prorata.

I dati sono stati diffusi al termine dell'assemblea del consiglio di amministrazione dell'istituto presieduto da Mauro Leone. Dal bilancio risulta che quasi raddoppiato nel '91 il patrimonio (141,6 miliardi), sono cresciuti del 13% gli impieghi. La raccolta diretta cresciuta a 556,8 miliardi (circa 540 l'anno passato) quella indiretta a 7211 miliardi (poco più di 200 miliardi un anno fa).

SI CHIAMA "ONDA MOTORIA" IL RESPONSABILE DELLA DIGESTIONE LENTA.

Quando la digestione presenta lenta o difficile è segno che **l'onda motoria** si sta inceppando qualche punto. Questo ciò che afferma la moderna gastroenterologia.
motoria è il meccanismo che regola il percorso digestivo, dall'altimo in cui il cibo viene ingerito quello in cui le scorie alimentari vengono eliminate.

L'Amaro Medicinale Giuliani, con le sue erbe selezionate e perfettamente bilanciate, in grado di aiutare tutto il processo digestivo a svolgersi seguendo il giusto ritmo.
E tutto questo accompagnato gradevole sapore, né troppo amaro, né troppo dolce.

MEDICINALE GIULIANI.
DIGESTIONE PIU' VELOCE, PIU'

Solo in Farmacia.

E UN MEDICINALE USARE CAUTELA. LEGGERE LE AVVERTENZE COD 002427274 AUT MIN 12686

IL [redacted]

Albnor 620; Banca San Paolo [redacted] Brescia 2750; Carnica 16.000; Cassa Risparmio di Bologna 23.600-24.000; Fin Galileo 3200; Laser Vision 5500; Norditalia ordinaria 380; Fincomid 2170-2200; Spectrum Da [redacted]; San Geminiano San Prospero 123.500; San Geminiano 1/10/91 120700.
WARRANT: Alitalia 59-61; Cofige a 100; Cofige b 150; Gaic risp 225; Cofind 250; Eridania 1570-1580; Galileo 2000; Laser Vision 1650; Repubblica 40-43; Simint 175-180; Spectrum a 850; Spectrum [redacted] 380.

[redacted] BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 128,1 (+0,16%); Bruxelles (Bel-20) 1206,26 (-0,35%); Francoforte (Dax) 1735,94 (-0,37%); Hong Kong (Hang Seng) 5423,39 (+0,97%); Londra (Ft-se 100) 2651,00 (-0,28%); Madrid (Generale) N.D.; Parigi (Cac 40) 2006,82 (+0,55%); Sydney (Generale) 1605,6 (+0,19%); Tokyo (Nikkei) 17527,40 (+0,44%); Zurigo (Swiss Market) 1859,5 (-0,82%); New York (Dow Jones) 3307,92 (-0,10%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,250	12,375
Vista	12,500	13,000
Call	12,750	13,250
T/N	12,250	12,375
S/N	12,250	12,375
1 Settim.	12,250	12,375
2 Settim.	12,250	12,375
1 mese	12,250	12,500
2 mesi	12,375	12,500
3 mesi	12,375	12,500
6 mesi	12,375	12,500
1 anno	[redacted]	

QUOTAZIONI BOT

(ordinaria lorda)	Giorni	Prezzo	Tasso
29-05-92	29	99,040	12,180
30-06-92	61	[redacted]	12,100
30-07-92	91	97,040	12,280
31-08-92	123	96,020	12,300
30-09-92	153	[redacted]	12,300
30-10-92	[redacted]	94,155	12,300
30-11-92	214	93,174	12,300
30-12-92	244	[redacted]	12,400
15-01-93	260	[redacted]	12,400
12-03-93	318	91,186	12,600
30-03-93	334	90,726	12,600
15-04-93	[redacted]	89,297	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia) Unitario lingotto = gr. 31,103

Mercati	28-04-1992	27-04-1992
Londra	336,75	338,70
Zurigo	336,75	337,70
Parigi	336,50	337,80
New York	336,90	336,75
Milano (L/gr)	13010,00	13077,00
Hong Kong	336,70	336,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 102000
Sterlina n.c.	98000 - 104000
Marengo it.	76000 - 83000
Marengo sv.	75000 - 80000
Marengo fr.	75000 - 80000
Marengo b.	74000 - 82000
20 $ oro	465000 - 540000
Krugerrand	412000 - 442000
Argento	167 - 183
Platino (*)	13621 - 15027

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,17 — 6 mesi 4,31

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierna	MILANO Precedente	BANCONOTE Odierna	BANCONOTE Precedente	MEDIA UIC Odierna	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1247,750	1242,500	1250,00	1280,00	1247,8800	1242,8200	0,47	1,51
ECU	1542,700	1543,450	—	—	1542,7850	1543,0800	-0,07	0,55
Marco tedesco	751,400	752,970	750,00	759,00	751,3850	752,7250	-0,23	0,06
Franco francese	222,880	223,070	224,10	224,10	222,8800	223,0800	-0,02	0,51
Sterlina	2208,700	2209,800	2200,00	2200,00	2208,6550	2208,6600	0,25	2,87
Fiorino olandese	667,050	668,400	668,00	669,00	667,0250	668,4000	-0,17	0,12
Franco belga	36,544	36,558	36,50	36,50	36,5415	36,5555	-0,14	0,12
Peseta spagnola	11,996	12,007	12,10	11,95	11,9950	12,0075	0,18	0,47
Corona danese	194,250	194,580	193,00	195,00	194,3450	194,5700	-0,10	0,33
Lira irlandese	2007,250	[redacted]400	1990,00	2040,00	2007,3250	2008,4000	-0,08	0,16
Dracma	6,477	6,490	6,50	6,50	6,4705	6,4085	-0,14	-1,18
Escudo portoghese	8,912	8,895	9,00	9,00	8,9170	8,8850	0,57	2,11
Dollaro canadese	1043,400	1043,800	1040,00	1040,00	1043,2000	1043,7750	-0,57	-0,17
Yen	9,371	9,349	9,30	9,30	9,3680	9,3475	1,30	-1,50
Franco svizzero	816,450	817,500	809,50	809,50	816,4250	812,7800	0,60	-0,59
Scellino austriaco	106,790	106,860	108,00	108,00	106,7800	106,8670	-0,14	0,11
Corona norvegese	192,500	192,610	193,00	193,00	192,5350	192,6100	0,09	0,53
Corona svedese	208,380	208,370	204,00	204,00	208,3000	208,3700	-0,01	0,07
Marco finlandese	274,680	274,950	274,00	274,00	274,5450	274,8400	-0,01	0,82
Dollaro australiano	944,000	940,600	943,00	943,00	943,6000	940,4250	0,70	1,74

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	28-04	27-04
Adriatic bond	13376	13381
Adriatic Americ.	13067	13039
Adriatic Europe	12931	13002
Adriatic Far East	8487	8052
Adriatic global	11876	11878
Agos bond	10717	10701
Agrifutura	14926	14586
Ala	16942	16834
Americ	13418	13380
Arca Rr. Italia	10248	10221
Arca BB	23008	22049
Arca Bond	10712	10696
Arca MM	12152	12140
Arca RR	12588	12586
Arca Te	12570	12572
[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Il resto della tabella dei fondi d'investimento — fondi italiani ed esteri autorizzati — è illeggibile nella scansione.)

Titoli	Quotazioni	

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
[redacted]	[illegible]	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6040	-0,17
Credito Romagnolo	10400	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	12900	-0,39
Banca Pop. Comm. Industria	17000	0,59
Banca Pop. Bergamo	15350	0,33
Banca Pop. Brescia	6670	0,00
Banca Pop. Crema	[redacted]	[redacted]
Banca Pop. Cremona	6800	0,00
Banca Pop. Emilia	95400	-0,21
Banca Pop. Intra	9300	-0,27
Banca Pop. Lecco	8750	-0,16
Banca Pop. Lodi	13300	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	13805	0,05
Banca Pop. Milano	5650	0,00
War. Pop. Milano '92	—	—
War. Pop. Milano '93	369	-0,27
Banca Pop. Sirmcata	16300	[redacted]
Banca Pop. Novara	12995	0,52
Banca Pop. Sondrio	57900	-0,34
Terme di Bognanco	451	2,73
Citt. Vecchia	230	-4,17
Bollone locazioni a vita	140000	0,00
Banca Tiburtina	10700	0,94
Banca Prov. Napoli	5700	0,35
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Banco Ant. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2950	2,08
Carbotto Acque	119	0,00
Creditwest	7205	0,00
Finance ord.	46000	[redacted]
Finance priv.	28000	
Cr. Bergamasco	[redacted]	-0,45
Fraile	[redacted]	0,00
Ferrovelli	3260	0,00
[redacted]	843	[redacted]
Ferrovie Nord Milano	8010	-0,99
Ifis priv.	1100	0,00
Italturbo	7729	-0,06
[redacted]	1455	0,34
[redacted]	[redacted]	0,34
N Edific. risp.	1803	0,78

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FCM Partecipazioni S.p.A.	1290	1280
Invescap	n.r.	n.r.
Piscesitti	5050	5050
Borgosesia	5080	6000
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted] DEL 28-04-92

TITOLI	Milano
Enel 7% 73/92 II	99,80
Enel 7% 73/93	97,90
Enel 9% 74/94	[redacted]
Enel 84/93 Ind. II	101,70
Enel 84/93 Ind. III	114,35
Enel 84/93 Ind. IV	114,50
Enel 85/95 Ind. I	107,05
Enel 85/95 Ind. II	108,10
Enel 85/95 Ind. III	107,85
Enel 86/01 Ind	107,40
Enel 9,50% 86/93 II	97,90
Enel 86/93 III r.c.	100
Enel 9,75% 85/94 III	98,30
Enel 5,25% 87/94	98,95
Enel 87/94 Ind. II	105,15
Enel 87/93 Ind. III	101,80
Enel 88/94 Ind. I	103,80
Enel 88/94 Ind. II	100
Enel 88/96 Ind. III	104,05
Enel 89/95 Ind. I	[redacted]
Enel 89/99 Ind. II	[redacted]
Enel 88/97 Ind. III	103,25
Enel 90/95 Ind. I	103,25
Enel 91/95 T.V. CH	[redacted]
I.R.I. 85/00 I.V.	100,30
[redacted]	100
I.R.I. 87/94 I.V.	100,70
I.R.I. 87/94 T.V. II	[redacted]
I.R.I. 87/94 I.V. III	104,20
[redacted]	100
[redacted]	[redacted]
I.R.I. 88/95 T.V. III	[redacted]
COOP [redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
COOP Int. Sl. 7% 73/93 V	[redacted]
COOP Int. Sl. 7% 73/93 VI	[redacted]
COOP Int. Sl. 7% 73/93 VII	98,20
COOP Int. Sl. 7% 74/94 VIII	97,10
COOP Int. Sl. 10% 77/92 II	[redacted]
COOP Int. Sl. 10% 74/93	100,50
COOP Autost. 6% 83/93 I	98,80
COOP Autost. 7% 78/93	98,00
COOP FF.SS. 7% 73/93 II	98,20
[redacted]	104,95
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	105,60
AZ. FF.SS. 8,50% 94 - 85 OPT	99,10
AZ. FF.SS. 86/93 i.c.	93,70
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100,15
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	101,20
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	100,40
[redacted]	106,45
Efim 86/95 Ind.	99,70
IMI 7% 74/94 37	98,20
IMI 7% 74/94 38	100
IMI 9% 73/93 40	100,50
IMI 8% 74/94 42	99
IMI 10% 75/93 II	100,05
[redacted]	100,30
IMI 13% 82/92 2/12	200
[redacted]	101,50
[redacted]	100,35
BEI 12,25% 85/93	107,25
BEI 12,75% 88/94	104,75
[redacted]	100,30
BEI 11,50% 88/93	100,30
[redacted]	99,30
ICIPU 7% 20 b 73/93 V	99,30
[redacted]	99,20
S. Paolo c.l. 5%	99
S. Paolo c.l. 8%	97,65
S. Paolo c.l. 8% Conv.	99,20
S. Paolo c.l. 7%	99
S. Paolo c.l. 8%	92,80
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	92,50
S. Paolo o.p. 8%	95,95
S. Paolo o.p. 7%	99,40

CONVERTIBILI

TITOLI	Milano
[redacted]	n.r.
CIGA 9% 88/95	84,75
CIR 10% 85/92	99,45
Euromobiliare 10% 86/93	97,70
Europa Metalli 10% 89/94	100,60
Fertilit 7% 86/93	99,45
[redacted]	177,50
Magneti Marelli 6% 87/93	99,45
[redacted]	99,60
Med. CIR 7% 85/96	94,85
Med. Fr. Tosi 7% [redacted]	97,15
Med. Italcementi 7% 85/95	183
Med. Italcementi 7% 88/94	101,95
Med. Italgas 8% 88/95	104,50
Med. Italmobil. 7% [redacted]	235
Med. Linificio 7% 88/93	96,80
Med. Marzotto 7% 88/92	99,80
Med. Metanopoli [redacted]	120,05
[redacted] C 6 [redacted]	94,15
Med. Calpesa 5% 87/92	96,75
Med. Snia Fibre 6% 85/93	95,30
Med. Snia Tecn. 7% 93	95,70
Med. Unicem 7% 88/96	104,50
Montedi. Selm-Metis 10% 92	99,50
Olivetti-Wu 6% 87/93	111
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	97
SEAT 7% 86/93	104,85
SNIA 7% 87/92	99,40
Sele BPD 9% 85/93	99,10
IMI Nuovo Pignone T.V. 89/93	112,00
Olivetti 6,375% 87/94 w	n.r.

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/5/92	99,85
C.C.T. 20/7/92	99,85
C.C.T. 1/9/92	100,05
C.C.T. 1/11/92	99,80
C.C.T. 1/12/92	100
C.C.T. 1/1/93	99,85
C.C.T. 1/2/93	100,05
C.C.T. 1/3/93	99,85
C.C.T. 1/4/93	100,00
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	100,30
C.C.T. 18/6/93	99,85
C.C.T. 1/7/93	100,35
C.C.T. 1/2/93	[redacted]
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 19/9/93	99,75
[redacted]	100,15
C.C.T. 1/9/93	99,60
C.C.T. 1/10/93	100,10
C.C.T. 20/10/93	99,50
C.C.T. 1/11/93	100,45
C.C.T. 18/11/93	100
[redacted]	99,80
C.C.T. 1/1/94	100,15
C.C.T. 1/2/94	100,10
C.C.T. 1/3/94	100,15
C.C.T. 15/3/94	100,25
C.C.T. 1/4/94	100,30
C.C.T. 1/6/94	99,85
C.C.T. 1/10/94	99,50
C.C.T. [redacted]	99,85
C.C.T. 1/1/95	99,80
C.C.T. 1/3/95	100,25
C.C.T. 1/3/95	99,80
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99,80
C.C.T. 1/4/95	99,85
C.C.T. 1/5/95	99,85
C.C.T. 1/6/95 em. 90	99,80
C.C.T. 1/6/95	99,10
C.C.T. 1/7/95	99,80
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,80
C.C.T. 1/8/95	99,05
C.C.T. [redacted]	99,85
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99,65
C.C.T. [redacted]	99
C.C.T. 1/11/95	99
C.C.T. 1/12/95	99
C.C.T. 1/1/96	99,05
C.C.T. 1/3/96	99,70
C.C.T. 1/4/96	99,40
C.C.T. 1/5/96	99,45
C.C.T. 1/6/96	99,60
C.C.T. 1/7/96	99,60
C.C.T. 1/8/96	99,60
C.C.T. 1/9/96	99,75
C.C.T. 1/10/96	99,45
C.C.T. 1/11/96	99,75
[redacted]	99,75
C.C.T. 1/1/97	99,80
C.C.T. 1/5/97	99,10
C.C.T. 18/2/97	[redacted]
C.C.T. 1/3/97	[redacted]
C.C.T. 1/4/97	99,90
C.C.T. 1/5/97	[redacted]
C.C.T. 1/6/97	[redacted]
C.C.T. 1/7/97	99,95
C.C.T. 1/8/97	99,95
C.C.T. 1/9/97	[redacted]
C.T. Ecu 10,50% 22/11/93	100
C.T. Ecu 8,60% 22/2/93	99,20
C.T. Ecu 8,75% 18/4/93	100,00
C.T. Ecu 9% 22/7/93	99,30
[redacted]	97,60
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	[redacted]
C.T. Ecu 6,90% 25/3/94	94,90
C.T. Ecu 8,50% 26/4/92	n.q.
C.T. Ecu 8,50% 25/5/92	99,45
C.T. Ecu 8,75% 26/7/93	97,25
C.T. Ecu 8,75% 26/9/93	[redacted]
C.T. Ecu 8,65% 26/10/93	97
C.T. Ecu 8,50% 26/11/93	96,95
C.T. Ecu 7,75% 25/3/94	96,10
C.T. Ecu 9,90% 19/4/94	[redacted]
C.T. Ecu 9,65% 26/7/94	101
C.T. Ecu 9,15% 20/9/94	[redacted]
C.T. Ecu 10,15% 25/10/94	[redacted]
C.T. Ecu 10,70% 22/11/94	102,10
C.T. Ecu 11,15% 24/1/95	[redacted]
C.T. Ecu 11% 27/1/95	105,10
C.T. Ecu 8,75% 26/12/95	96,80
C.T. Ecu 8,90% [redacted]	[redacted]
C.T.S. 18/3/94	90
C.T.S. 21/4/94	90,95
C.T.R. 2,50%	100,50
B.T.P. 9,15% 1/3/92	100
B.T.P. 11% 1/5/97	100
B.T.P. 12,50% 1/5/97	100
B.T.P. 12,50% 17/5/97	99,75
B.T.P. 9,15% 1/6/92	100
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,90
B.T.P. 11,50% 1/7/97	100
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,45
B.T.P. 12,50% 1/9/97	99,75
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,95
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,20
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 90	100,15
B.T.P. 12,50% 17/11/93	100,20
B.T.P. 12,50% 1/12/93	100,10
[redacted]	100,15
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99,95
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	99,95
[redacted]	99,95
B.T.P. 12,50% 1/3/94	100,10
B.T.P. 12,50% 1/4/94	100
B.T.P. 12,50% 1/7/94	100
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	100
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	99,95
B.T.P. 12,50% 18/6/97	99,60
C.T.O. [redacted]	99,90
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100,05
C.T.O. 12,50% 19/5/95	100,10
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100
C.T.O. 12,50% 18/9/95	100
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,15
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100,10
C.T.O. 12,50% 20/11/95	99,95
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99,95
[redacted]	100,15
C.T.O. 12,50% 19/5/96	100,15

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-04-92

Quantità definitive della seduta precedente

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	[redacted]	+600	111850	101700	118050	2600	
Acq. De Ferrari o.	7450	—	[redacted]	[illegible]	7792	n.t.	
Acq. De Ferrari r.	2410	—	2220	2150	2477	[illegible]	
Acque Marcia	142	+8	208	170	217	33000	
Acque Marcia r.	180	—	170	172	216	n.t.	
Aedes	15310	—	15300	14000	18550	n.t.	
Aedes risp.	[redacted]	—	6502	5450	7449	300	
Alcatel Cavi	[redacted]	+190	3610	3670	4615	8000	
Alleanza Cav. r. nc	3030	—	2920	2315	3290	17000	
Alitalia	795*	+4	2288	[illegible]	[illegible]		
Alitalia cat. A	707	+29	725	674	767	[redacted]	730
Alitalia priv.	728	+23	423	581	733		700
Alitalia risp. n.c.	610	+43	650	640	610	74000	860
Alleanza Ass.	13109	-10	13000	10000	12670	49000	
Alleanza Ass. risp.	12150	-50	12450	10070	13440	51100	
Ampiva	3390*	+75	3030	3100	3475	13000	
Arsiaula	7980	-70	8870	7510	9230	10800	
Ausonia	801	-4	779	831	901	22000	
Attiv. Immobiliari	3460	-2	[redacted]	3430	3605	[redacted]	
Autogrill	1785	—	1800	1670	1900	n.t.	
Autogrill risp. nc	1400	-10	1500	1480	1500	3000	
Auxilium	8170	—	8100	8000	[redacted]	n.t.	
Autostrade To-Mi	8580	+10	[illegible]	8580	11900	1500	8500
Autostrade Mi pr.	1025*	-4	1180	1016	1190	181000	
Ave Piemonte	7085	+25	7290	6250	8300	20000	7000
B Banca Mira	140	-1	147	136	173	80000	142
Banca A. Mantova	6400*	-250	[redacted]	5400	11450	n.t.	
B. Comm. Ital. ord.	3347	-25	n.t.	3477	4700	70800	
B. Comm. I. r.p.	3195	—	3270	3270	3651	[redacted]	3290
Banca di Legnano	5860*	+50	6600	4980	7000	15600	
B.ca Toscana	905	-15	1000	929	1200	6000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Il resto del listino azionario — lettere B–Z — è in gran parte illeggibile nella scansione.)

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
Zignago	6430	+10	5995	5825	6425	4500	
Zucchi	10810	+10	12275	11800	13270	7000	
Zucchi risp. n.c.	8090	+15	7430	7300	8000	3500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

BARCELLONA, CAOS PER I BIGLIETTI

BARCELLONA. Caos e incidenti sedati dalla polizia, ieri davanti alle biglietterie del Barcellona, nella prima giornata di vendita dei biglietti per la finale di Coppa dei Campioni la squadra di Cruyff (foto) e la Sampdoria, in programma allo stadio di Wembley il 20 maggio.

COPPE 1991-92 IL SORTEGGIO

BERNA. Il sorteggio per il primo turno delle coppe europee di calcio 1992 si svolgerà il 16 luglio a Ginevra. Lo ha annunciato ieri un p dall'Uefa, anticipando che la partita di andata è stata già fissata per mercoledì 16 settembre e il ritorno per il 30 dello stesso mese.

OGGI IN TV

10,00	**Nuoto.** Da Torino, reg.	Uomini Raitre
10,30	**Bocce.** Camp. Italiano	
11,00	**Mountain bike.** Coppa del	
11,30	**Rugby.** Mischia a mete	
13,10	**Calcio.** Rep. Svizzera-Bulgaria; **ginnastica,** Mondiali di artistica, rep.	Svizzera
	tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,45	**Hockey ghiaccio.** Norvegia-Cecoslovacchia, camp. mond. rep.	Tele +2
15,45	**Ciclismo.** Giro delle Regioni	Raitre
16,00	**Basket.** Playoff Nba	Tele +2
16,00	**Equitazione.** Coin Piazza Siena	Raiuno
18,15	**Vela.** Livorno, Trofeo Accademia	
18,30	**Motocross.** Mondiale 250 cc	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele +2
16,40	**Ginnastica.** A corpo libero, rubri	
17,05	**Calcio.** Borussia-Stoccarda, campionato tedesco	Tele +2
	Sportsera, tg sp	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	**Calcio.** Settimana gol Inter.	Tele +2
19,00	Quotidiano sport, tg sportivo	
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	**Pesca.** Il piacere della pesca	Tele +2
19,30	Sportissimo, tg sportivo	
20,00	**Hockey ghiaccio.** Diff. Usa-Germania, camp. mond.	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	**Calcio.** Torino- finale di andata Coppa Uefa	Raiuno
22,20	Coppa ca, 8ª regata	
22,30	**Calcio.** Speciale Coppa Uefa	Tele +2
23,00	**Motocross.** Supercross Usa	Tele +2
23,00	**Calcio.** Coppa europee	Svizzera
23,45	**Basket.** Playoff Nba, rep.	Tele +2
0,	**Calcio.** gol, rep.	Tele +2
0,40	**Basket.** Finale playoff donne; **hockey ghiaccio,** Mondiali da Praga; **sci** Cervinia, Azzurri	Raiuno
1,1	Coppa , rep.	

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 29 Aprile 1992 25

Stasera va in scena la prima finale delle coppe europee: i granata affrontano l'Ajax nell'andata Uefa

A TUTTO TORO

Scifo: per il presidente e per il futuro

TORINO. Lo slogan sembra ritagliato pubblicità del Camel Trophy: «Proseguiamo sulla strada dell'avventura». Bello. Evoca le foreste del Borneo, i guadi nel Kashmir, i deserti australiani. E, da ieri, i territori esplorati dal Toro nuova dimensione. Si arriva a poche dalla prima finale europea granata per accorgersi che sarà una partita-simbolo: la porta d'ingresso in un mondo necessariamente diverso quello che il Toro ha frequentato negli ultimi quarantatré anni.

«Tra cinque giorni sarà l'anniversario della tragedia di Super - ricorda Mondonico -, una data che segnato la storia. Anche questa partita dovrà entrare nella storia, in un altro modo». Con qualche cessione all'enfasi, si può d'accordo. Lo si avverte nell'atteggiamento quei granata che se ne potrebbero andare e invece insistono per qui, aggrappati all'idea un Toro vincente Europa. Il primo è Scifo. «Potrei accettare il ritorno all'Inter per accontentare Pellegrini, una persona perbene - confida -. Ma credete che mi converrebbe? L'Inter, per quello che si vede dall'esterno, va ricostruita. Al Toro invece bastano pochissimi ritocchi per diventare competitivo con chiunque».

Il discorso è chiaro, onesto. Come l'altra postilla del belga: «Dopo quattro spostamenti in cinque anni bisogna mettere radici in qualche posto. Spostarsi comporta ricominciare da zero: potrei star meglio via di qui?». E Lentini che indugia su trasferimento miliardario perché non avverte «il prurito di giocare con Van Basten quando si può vincere anche con il Toro»?

Il profumo del successo, che di conseguenza trascina l'odore dei soldi (55 milioni a testa per la vittoria in finale), ha trasformato questa squadra in buon posto dove arrivare. possibilmente restare. Vincere la Coppa accentuerebbe qu tendenza. Perderla, non si sa a quali contraccolpi porterebbe. «In ogni lo sarà una stagione positiva - dice Scifo -, però un conto è chiuderla con convinzione di aver fatto il massimo un altro è finire con qualcosa in mano. Ricordo la delusione di quando persi la finale della Uefa con l'Anderlecht contro il Tottenham, con un gol subito a cinque minuti dal trionfo. Ci batte ai rigori e dopo qualche mese aravamo sotto choc. In quei momenti può succedere di in una squadra. Ecco perché giochiamo per vincere oggi, ma gli effetti rifletteranno sul domani».

La convinzione di Scifo che ci troviamo sull'orlo un'epoca, sono sicuro che battendo l'Ajax si possa aprire un nostro ciclo di successi. Però non meteora, l'Ipswich Town o l'Az '67, che arrivò in finale con gli inglesi. Quelli erano piccoli club, che esplosero in Europa senza una base loro. Durarono poco. Il Toro da due anni conquista zona Uefa nel campionato più difficile del mondo. Questa è la garanzia di solidità». E con una Coppa in bacheca sarà forse più facile trattare il futuro con Borsano. «Dopo il ritorno ad Amsterdam qualcuno di noi dovrà parlare al presidente per sapere che vuol fare di Lentini, di me, della squadra. Gli diremo che basta poco per renderci grandi, anche se è il bisogno di soldi che spinge società a vendere i giocatori preziosi. Se Borsano ci dirà di averne bisogno, noi potremo fare nulla».

C'è anche q stato d'animo dentro all'avventura, definisce Mondonico. «Ma non guardiamo troppo avanti - avverte l'Emiliano -, limitiamoci al presente che è già ricco di soddisfazioni e di insidie. Olanda dicono che l'Ajax, vince, può ricominciare un'era? Forse così, perché da loro c'è soltanto il Psv da battere. Mi sembra più semplice che in Italia dove la concorrenza spietata. Insomma discorso per noi è diverso. Dopo tutto quanto abbiamo fatto dobbiamo vivere alla giornata: per adesso stata una bella avventura, bisogna stare attenti a credere che lo anche l'anno prossimo». Il resto chiacchiera sui pregi e i difetti di un avversario che è tutto da scoprire. Il Toro da qui alla notte di Amsterdam cerca risposte a domande che vanno oltre l'Ajax e l'avvenimento. Forse per questo che il Mondo, sebbene giuri di non subire l'emozione, lunedì tracciato schemi fino all' sul tavolo di casa. Non vuole lasciare nulla Anche l'avventura, qualche volta, va studiata.

Marco Ansaldo

SPORTINERIA

Caorle orgogliosamente sfida Stoccolma, che boicotta la Krabbe, e invita al meeting la tedesca, protestando intanto per gli ingaggi faraonici offerti da certi organizzatori. Caorle è a nord di Venezia, Stoccolma è detta la Venezia del Nord: c'è confusione, e non vorremmo che qualcuno perdesse la bussola.

Gianluigi Lentini è l'uomo che può scardinare la difesa olandese

Martin Vazquez (sopra), due coppe Uefa con il Real; sotto, il tecnico Van Gaal

		Ajax
MARCHEGIANI	1	
BRUNO	2	BLIND
	3	SILOOY
ANNONI	4	JONK
BENEDETTI	5	DE BOER
CRAVERO	6	WINTER
SCIFO	7	VAN'T SCHIP
LENTINI	8	KREEK
CASAGRANDE	9	PETTERSON
M. VAZQUEZ		
	11	ROY
Arbitro: WARREN (Ing)		
DI FUSCO	12	VAN DE SAR
	13	
	14	
COIS	15	ALFLEN
VIERI	16	VAN LOEN

Vigilia ricca

Incasso record è quasi sicuro

TORINO. Tra miliardi e duecento milioni già incassati, record per le granata. E possibilità di avvicinare il primato al Delle Alpi (Juve-Barcellona semifinale di Coppa Coppe: 64.464 spettatori, 3.467.000.000 d'incasso) varranno venduti i restanti 1500 biglietti, prezzi dalle 120 alle 170 mila lire. La gente granata ha risposto richiamo Toro-Ajax, mentre i tifosi pro con la tv: il Processo non ha accennato alla finale di Coppa Uefa, oggi le televisioni penalizzano i granata.

A margine, una polemica che ha coinvolto Mondonico, Moggi e i giornalisti. Il tecnico lunedì si irritato per la confusione che regnava attorno agli spogliatoi del Filadelfia. Ieri Moggi (dopo aver chiamato a rapporto Mondonico) nel suo intervento in conferenza stampa ha rimproverato i giornalisti aver riportato uno sfogo «che non lo riguardava», minacciando ritorsioni. Mondonico non ha taciuto a espresso la sua irritazione. In serata arrivata la «punizione» ai giornalisti, esclusi dal corridoio gli spogliatoi e relegati nella sala stampa improvvisata. Un incidente che alla vigilia di una finale Uefa poteva evitare.

L'incubo Bergkamp tra Bruno e Annoni

L'AFFARE è già fatto, con tocco finale miliardi d'incasso di stasera. Gli applausi alla squadra e al tecnico sono già stati tributati secondo meriti ormai consacrati. Manca la gloria, che popola soprattutto i libri d'oro ed i curriculum. E resta storia, legata ai colori sociali più che ai giocatori che la conquistano. Per il club granata sarebbe la prima volta in assoluto arrivare alla conquista di europea. Come sarebbe la prima volta per i ragazzini arrivati dal vivaio dell'Ajax squadra da vertice; ma alle spalle questi ragazzi hanno tanti trofei dei quali non nulla. Salvo che li hanno vinti altre maglie biancorosse Johann Cruyff, il loro mito.

Il mito del Toro ha uno spessore diverso e una data, maggio '49. La quarantatreesima scadenza per lunedì, giusto fra le due finali di Coppa Uefa, e ieri l'Ajax l'ha celebrata in modo mandando un mazzo di fiori a Superga. La gloria, i granata di debbono conquistarla fra stasera Delle Alpi il 13 maggio ad Amsterdam. Per tutti, forti motivazioni.

esempio. Martin Vazquez, cinque scudetti e due Coppe Uefa con Real, dovrebbe vaccinato per vigilia come questa. Non è così: «Ai due successi europei del Real ho partecipato giocare tutte le partite. Nel Toro diverso, questo torneo lo sento molto più mio. Da dividere con compagni splendidi per impegno e dedizione. Siamo tranquilli, molto coscienti dell'occasione che abbiamo a portata

I cuori battono così. Muscoli cervello saranno prova del campo. L'Ajax giovane in rispetto per il suo gioco collettivo, la spinta sulle fasce, i piedi buoni, la capacità attaccare da parte di tutti a turno, terzini compresi. «Per questo rischiano un po' in Martin Vazquez cercando il punto debole e confidando che la realtà collimi con il suo giudizio.

Mondonico vede più che mai la soluzione sfida solo alla dei minuti e non si preoccupa del dover giocare la prima partita in : «Anzi, meglio così. Al Delle Alpi assenze saranno compensate dall'appoggio di sessantamila spettatori. Con la nostra gente attorno potremo prendere meglio le misure dell'avversario, poi non avrei voluto giocare ad Amsterdam Pusi, soprattutto».

Il recupero di Annoni è accolto con ovvia e grande soddisfazione, ma non libera completamente Mondonico dai condizionamenti tattici. Bergkamp che rientra e attacca, l'avversario che rischia di diventare un incubo malgrado la vera forza dell'Ajax sia il gioco corale. Annoni sarebbe l'uomo giusto per lo spauracchio, ma il ginocchio granata non garantisce - almeno in avvio di partita - per impiego così ampio. Pertanto, con Benedetti su Pettersson, Bergkamp dovrebbe essere affidato a Bruno mentre Annoni giocherà a destra su Roy, bl cabile in una del campo più limitata. Mentre più largo il raggio d'azione di Bergkamp, appunto.

Casagrande, il saggio, non fa questo match andata chiave del confronto. «L'abbiamo già dimostrato, sappiamo farci rispettare anche in trasferta». Bresciani, panchina, ha sogno: «Un gol ad Amsterdam per entrare nella storia». E' confermo, questa, che la partecipazione dei granata è totale, campo o panchina stessa grinta. Emiliano Mondonico sente gli umori ci conta: «I miei ultras del calcio sono pronti». Anche ha chiesto loro di ragionare, prima di tutto.

Bruno Perucca

La panna è il doping degli olandesi

E Menzo accusa: negli stadi cresce il razzismo

DAL NOSTRO INVIATO

Panna a colazione, pranzo, mas e cena. Gli Aiaci Amsterdam ne vanno pazzi, la divorano persino il pesce, i cetrioli. Golosone tra i golosi, Stanley Menzo, Cerbero nero dell'Ajax. Cerbero tutto bontà e sensibilità: quest'ultima, ferita ogni volta che la squadra s'esibisce lontano dalle mura amiche.

«Pago la cattiveria e la stupidità della gente - si racconta il gigantesco portiere -. Il colore della pelle m'attira cori vergo osi. Nell'Ajax siamo tre i "neri", oltre al sottoscritto i razzisti perseguitano Winter e Roy, co nati olandesi del Suriname. Però, per loro due è meno peggio: giocano in mezzo al campo, si muovono, non sono un bersaglio fisso all'imbecillità degli ultras come costretto ad esserlo, invece, chi sta in porta. Voi to che ormai l'abitudine all'insulto dovrebbe avermi to: purtroppo, c'è corazza a certe odiose invettive».

Eroe ad Amsterdam, sviliaeggiato negli «fan» «nemici» Menzo, giocoforza, ha fatto della porta cat anche un osservatorio sul razzismo. «A giudicare dall'accoglienza riservatami negli stadi olandesi, è in forte crescita. L'esperienza più triste l'ho patita nell'ex Germania Est, Erfurt». Dove i «Lancieri» batterono 2-1 in Coppa Rot Weiss.

Forse, è anche per la persecuzione stupidità che il Cerbero Amsterdam, una volta chiuso con il pallone, non rimarrà nel football: «Studio per diventare pilota di jet di linea. Almeno, sugli aerei avranno rispetto della mia pelle altro perché i passeggeri dipenderanno totalmente da

Stanley tra i più vispi nell'allenamento che l'Ajax sostiene nella quieta dell'Hasta hotel di Asti. Vi partecipa anche Bergkamp, l'asso valutato miliardi e infortunato: quasi immaginario secondo noi, anche nel calciare dimostra qualche timore. Altero e silente, il campioncino corricchia su e giù, di sicuro ci sarà: y Winter, gli altri gioiellini degli Aiaci alla ricerca della gloria perduta.

Ricerca ostacolata dalla povertà materiale che storicamente affligge società carica di vittorie. lo sa Michael Van Praag, 44 anni, figlio Jaap, il presidente del mitico Ajax Cruyff. A furor di popolo, sull'onda della nostalgia bisogno di fare piazza pulita di una dirigenza affogata nei falsi. Van Praag junior chiamato timone club nel giugno '89. Come il collega-avversario Borsano ha ereditato una situazione grama e in tre anni ha riportato il club in cima all'Europa. Del duello per l'Uefa dice: «Sono ottimista. Vincere significherebbe, forse, riaprire un ciclo leggendario anche abbiamo colossi economici alle spalle e dobbiamo arrangiarci vendendo i pezzi pregiati. E' sempre così, sin dai tempi di Cruyff. Pensate a quale meraviglia sarebbe questo complesso se non avesse dovuto, per di soldi, sacrificare Basten e Rijkard». Comunque, la ricca povertà dei «Lancieri» è, per Van Praag, «il nostro orgoglio. Bergkamp resterà un anno qui, Roy e Winter chissà».

Van Gaal, l'allenatore, dice: «Guai perdiamo, anche per 2-1». Elogia il Toro: «Ha uomini polivalenti, sarà dura: l'assenza Policano è una fortuna», nasconde formazione e tattica: «Le feci con il Genoa e i impiegarono mezz'ora per capire come giocavamo. In quella mezz'ora ipotecammo la finale».

Giacchino

Il precontratto di Stoichkov, in forza al Barcellona, è all'esame della Lega

Napoli, è un giallo bulgaro

Perso Baiano, l'Inter va su Melli

La psicosi dell'ultima ora ha scatenato la delle società al contratto ogni costo per gli stranieri extracomunitari. C'era tempo soltanto sino a lunedì scorso per rientrare nella sanatoria prevista dall'accordo Federazione-sindacato e presentare in Lega la documentazione regolare. Così con i nomi buoni ecco sbucare anche quelli di calciatori quasi sconosciuti. In prifila il Napoli con svizzero Giriaco Sforza, 22enne del Grasshopper, attualmente infortunato mentre l'Atalanta è assicurata un buon elemento del campionato francese, Leo Rodriguez, argentino importato in Francia dal Marsiglia mesi al Tolone. La società bergaha così completato la campagna stranieri. Ceduto Caniggia alla Roma, in partenza Careca, giocherà con Rodriguez (26 anni, 12 gol, costo due miliardi mezzo) più Montero e Valenciano.

Stoichkov. L'attaccante del Barcellona ha smentito sottoscritto un pre-contratto il Napoli. «Non so abbiano presentato in Lega - ha detto il bulgaro -. Una è volere giocare nel Napoli, un'altra firmare». Probabilmente espresso così perché teme una squalifica. Ad ogni modo il precontratto è sotto esame in Lega. Stoichkov che prima occorre una soluzione la società di appartenza, Barcellona. Fra il bulgaro e l'allenatore Cruyff non corre buon sangue. Inoltre è un personaggio discusso: l'anno scorso, dopo una finale di Coppa spagnola, rifilò un calcio ad un arbitro. Otto mesi di squalifica ridotti a giornate.

Se risultasse mancante la firma, la società di Ferlaino rischierebbe un provvedimento disciplinare, infatti di una irregolarità prevista da una normativa della Fifa secondo la quale un giocatore trattabile soltanto sei mesi prima della scadenza contratto. Secondo il Napoli, invece, in base ad una clausola liberatoria tribunale spagnolo, contraria alla norma Fifa, Stoichkov è praticasvincolato e dunque trattabile. L'operazione verrebbe oltre 10 miliardi. Barcellona piange per avere scelto un elemento così bizzarro, che non ha saputo essere determinante per lo scudetto, è che Real sia felice per lo stavo Prosinecki che è incorso nell'ottavo infortunio da quando arrivato in Spagna.

Tacconi. Persa ogni speranza avere Zenga dall'Inter, nonostante i capricci del portiere che avrebbero dovuto indurre Pellegrini al divorzio, la Lazio si è decisa definire con Tacconi contratto per il trasferimento dello juventino capitale. Il portiere vuole accordo triennale, la Lazio insiste su due anni. Presi i cremonesi Marcolin, Bonomi e Favalli per 15 miliardi, ottenuto Fuser dal Milan, da definire l'intesa con il difensore cagliaritano Festa, Zoff con Tacconi è a posto. In attesa che venga chiarito lo stato fisico Gascoigne sta per arrivare centrocampista brasiliano D'Jair del San Gallo, Botafogo.

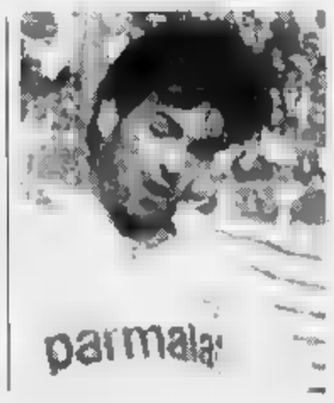
Melli. E' l'attaccante del Parma e non Baiano l'obiettivo dell'Inter. Per un fatto non trascurabile e cioè che foggiano avrebbe firmato un impegno col Milan valido per la stagione '93-94. Questo significa che fra un anno anche Baiano indosserà il rossonero di Berlusconi. Ingaggiarlo per una stagione avrebbe Per Melli il Parma chiede giocatori non quattrini.

Parl. Il centrocampista firmerà a giorni per la Roma seguendo il suo allenatore Boskov. Confermata l'accoppiata Rizzitelli-Caniggia, tutta da verificare.

Effenberg. Bayern Fiorentina si apprestano ad annunciare il trasferimento del centrocampista. Casasco è partito per la Germania per la firma dell'accordo.

Mazzone. E' quasi fatta fra Spinelli e Mazzone. Il tecnico lascerà Cagliari per aggregarsi al club rossoblù che ha perso la speranza di ingaggiare Bianchi.

Giorgio Gandolfi



Melli del Parma, a sinistra, è il vero obiettivo dell'Inter costretta a rinunciare a Baiano, già bloccato Milan
Sopra, bulgaro Hristo Stoichkov

GIUDICE

Le squalifiche in A

Genoa, un turno Ruotolo e Collovati

MILANO. Sono cinque i giocatori squalificati in serie A, tutti per una giornata: Desideri (Inter) e i genoani Collovati e Ruotolo, Favalli (Cremonese) e Stromberg (Atalanta). Multa di 20 milioni all'Atalanta per lancio di oggetti al termine del primo tempo della partita la Roma.

In serie B, tre turni a Piccinno (Casertana), e uno a: Ceramicola (Lecce), Ottoni (Padova), Petruzzi (Casertana), Simeone, Gallaccio e Ferrante (Pisa), Bertoni Costi (Venezia), Biffi e Fragliasso (Palermo), Carnasciali (Brescia), Ermini (Ancona), Ficcadenti e Marino (Messina), Negro (Bologna), Stringara (Avellino) Tramezzani (Lucchese).

LAZIO

Presto il vero test

Gascoigne segna anche gol alla prima uscita

LONDRA. Paul Gascoigne ieri mattina ha partecipato all'amichevole tra le riserve e la Primavera del Tottenham, giocando per un'oretta e segnando anche gol. L'esperimento verrà ripetuto stamane per consentire una delegazione della Lazio, giunta solo ieri pomeriggio all'aeroporto londinese di Heathrow, di visionare il giocatore.

Gascoigne si è mosso bene, dando l'impressione di guarito dall'infortunio ginocchio. A fine mese (fra il 24 e il 31) maggio) si sottoporrà alla prova di idoneità davanti ai dirigenti laziali: gli inglesi vorrebbero svolgere il test Londra, la società biancoazzurra a Roma.

Rinnovata la fiducia

Maldini in sella fino '94 a Barcellona

ROMA. Nessun problema, detto Matarrese: questa volta ha avuto ragione. Il presidente della Federcalcio ha offerto a Maldini la responsabilità dell'Under 21 fino al 30 giugno '94, quindi la guida degli azzurri alle Olimpiadi di Barcellona. Maldini, ovviamente, ha accettato. Lo stipendio? Si dice sui 250 milioni netti l'anno.

Difficile invece fissare ita della finale europea: sarebbe disponibile il 27 maggio, ma incombe l'eventuale spareggio Uefa: andrà a finire che giocherà dopo le Olimpiadi, all'inizio della nuova stagione. Tutto stabilire anche il programma della preparazione per Barcellona.

TV & CO.

Un blob particolare agli Avanzi dell'Inter

Zenga «Sabato al circo». Bergomi? «Chi l'ha visto?». Ferri? «Paperissima». Suarez? «Il coraggio di vivere». Domenica, all'uscita San Siro, giocava al Blob nerazzurro. Domanda: dove avrebbero passato la settimana gli Avanzi dell'Inter? I tifosi della Beneamata son fatti così: talento satirico. Non sono interisti anche Michele Serra, Gino & Michele?

L'Inter è la squadra più televisiva d'Italia. Una vera compagnia di giro. Zenga quasi più presentatore un portiere. Bergomi e Ferri sono ospiti fissi mesi, appelli e processi. Matthaeus lo straniero più intervistato d'Italia. I ladri lo gli vuotano la dopo aver studiato il piano Sorrisi e Canzoni Tv. A ruota vengono gli altri, a partire da Desideri, uno rissa che se lo scopre Ferrara non ce lo togliamo più dal video. I giocatori dell'Inter si trovano tanto bene negli studi tv che spesso vi piantano le tende e fanno una casa. Sposano le vallette (Zenga-Termali, Matthaeus-Lolita Moreno). «Sono dei veri professionisti della tv», dice Vianello. Peccato che li paghino per fare un altro mestiere.

bene e nel male, l'Inter è sempre nel Blob. Quando perdono, le altre squadre ricorrono al black out. L'Inter, vara la no stop. Domenica, Zenga ha coperto di improperi i compagni lungo l'intero palinsesto da Studio Stadio (TeleLombardia) a Minuto (Rai1), da Domenica Sprint (Rai2) Domenica Gol (Rai3), da Galagoal (Tmc) a Pressing (Italia 1), alla Ds (Rai1), fino al Tg3 Sport Regione. Roba che Cossiga a reti unificate è un dilettante. Nel frattempo Ferri ospite a casa Vianello e Suarez in giro per antenne. Più che lo sfogo d'uno spogliatoio pareva la maratona di «C'eravamo tanto amati». Tocco finale, lunedì, la presenza di Bergomi Processo per «farsi estrarre una risposta sincera sul Trapattoni» dal dott. Biscardi.

L'Inter aveva trovato in passato e combattere il virus televisivo che stava riducendo fuoriclasse Zenga, Bergomi Ferri al livello di Mughini o Cazzaniga qualsiasi. Era l'anno dello scudetto record. Un Altrimenti Sandro Ciotti ci ammazza di tecniche. Ma poi Pellegrini ha capitolato. Ha scelto Orrico. E qui è colpa presidente. Di Orrico nessuno conosceva la faccia fino a questa estate. Chi poteva immaginare che mettesse a predicare da uno studio all'altro il calcio del 2000? Più tardi, quando s'è trattato di stituirlo, un colpo di telecomando zac: Suarez. Il quale s'è inventato il salto triplo dall'ospite. In una sola sera da Parietti, Minà e Vianello.

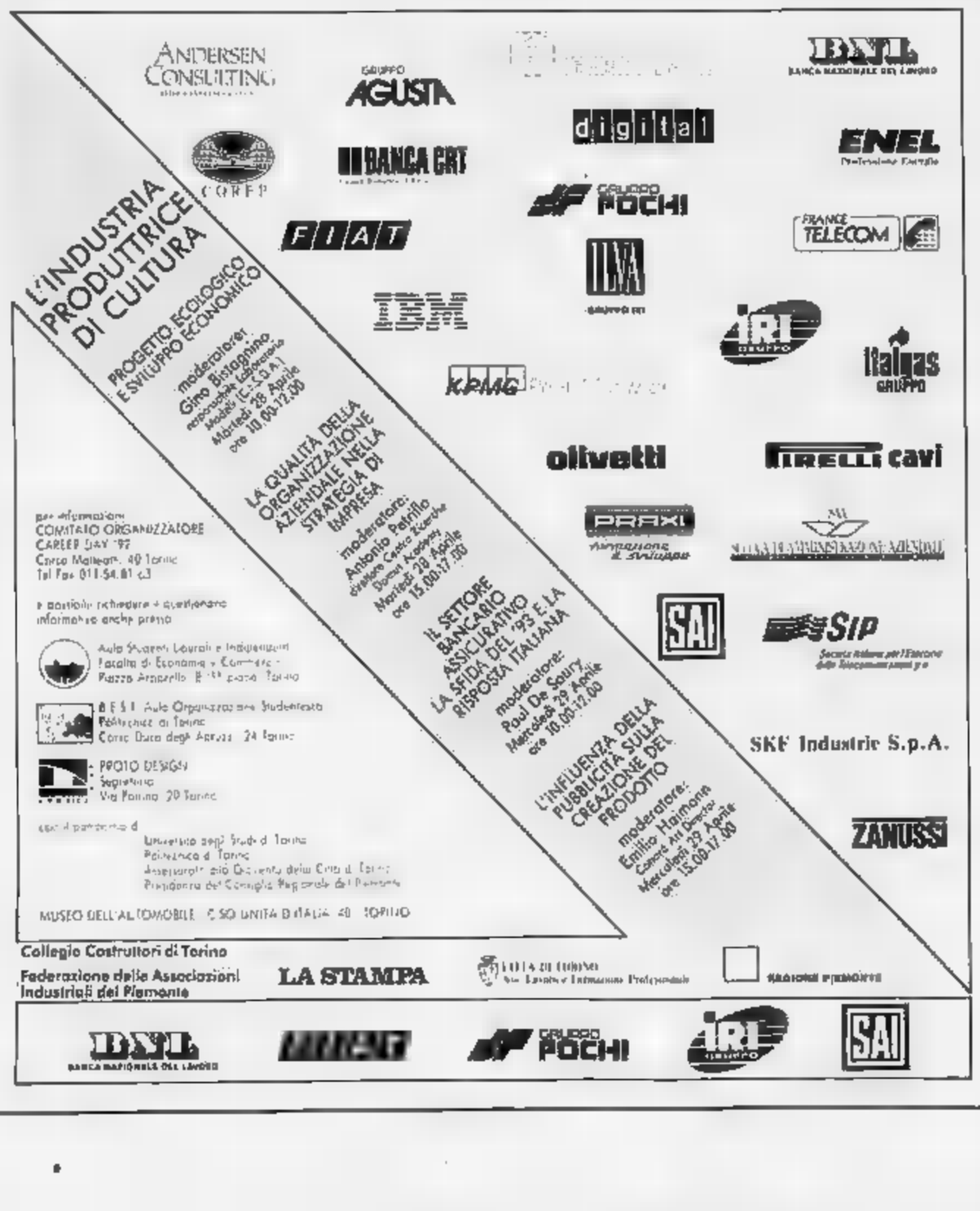
Troppa tv fa male ai calciatori? Chissà. Berlusconi, del ramo, si guarda bene dall'invitare troppo Van Basten dall'affidare una rubrica a Gullit. E per caso Maldini finisce nelle maglie di «Scherzi a parte», lui blocca la onda. Perché c'è rete e rete. Il Dottor Silvio lo sa bene.

Quest'Inter che ormai tira a il 90° Minuto, senza più Sprint, incapace di un Pressing o di un Dribbling, per non parlare di un Galagoal, peggio: ridotta Babele neppure calcistica, meriterebbe d'essere oscurata per un po'. «Scommettiamo che Bagnoli cambia tutto?

Curzio Maltese

CAREER DAY '92

TORINO, MUSEO DELL'AUTOMOBILE, 28-29 Aprile 1992



Il 28 e il 29 Aprile, si terrà a Torino la manifestazione "Career Day '92", nella quale gli studenti universitari potranno avere un valido anticipato orientamento sulle scelte di studio sulle prospettive di lavoro, incontrando le principali realtà del panorama aziendale italiano.

Si terrà al **MUSEO DELL'AUTOMOBILE** di Corso Unità d'Italia 40 con orario continuato dalle 9.00 alle 19.00 e si svilupperà attraverso tre momenti principali.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI** con i responsabili del personale delle aziende partecipanti per gli studenti che avranno fatto pervenire proprio curriculum vitae al comitato organizzatore.
- **COLLOQUI COLLETTIVI** con addetti alle relazioni esterne per assumere informazioni di carattere generale sulle politiche aziendali e l'attività svolta.
- **UN CICLO DI CONFERENZE** nelle quali le aziende, esperti di comunicazione, designers docenti universitari confronteranno le loro idee e le loro proposte.

È inoltre prevista la partecipazione di un cospicuo numero di studenti stranieri, per promuovere in ambito internazionale il mondo lavorativo italiano e per permettere alle aziende partecipanti un contatto diretto con possibili futuri collaboratori.

La manifestazione è promossa e curata dal Comitato Career Day '92, senza fini di lucro, costituito da un gruppo di studenti appartenenti a tre associazioni diverse operanti nel mondo universitario, che hanno voluto rilanciare Torino come sede di manifestazioni di interesse europeo.

È la prima volta che nel capoluogo piemontese ha luogo un'iniziativa di questo genere che in altri centri italiani ha in passato riscontrato un enorme successo di partecipazione con ottimi risultati.

La speranza del comitato organizzatore e di coloro i quali partecipando, sponsorizzando o patrocinando, hanno avuto fiducia in questa manifestazione, è che da subito possa prendere vita una relazione collaborativa tra università e industria.

A Coverciano l'attaccante ribadisce il suo amore per i colori blucerchiati

Vialli: mia Samp, non ti lascio

«Mantovani mi accontenta sempre» Ma il discorso Juve rimane in piedi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Paradossi del calcio. Una gomitata l'aveva tolto dalla Nazionale. Quella stessa gomitata, togliendolo alla Sampdoria nella seconda semifinale di Coppa Italia con il Parma (domani a Marassi), l'ha riportato alla corte di Arrigo Sacchi.

Vialli, è pentito?

Sì. Mi è spiaciuto perché ho messo in difficoltà la Samp. Apolloni non c'entrava, il mio fu un gesto di nervosismo. La carriera di un calciatore è un'altalena di episodi negativi e positivi. Ho notevole forza psicologica che mi consente di assorbire tutto in serenità. Sono tornato nel gruppo azzurro con entusiasmo per restarci a lungo.

E lo stesso accadrà con la Sampdoria o tutto dipende dall'esito della Coppa dei Campioni?

Non si può decidere la politica di un club in funzione di Wembley. I giochi sono fatti, a prescindere dal risultato. Credo che se ci fossero state delle novità le avrei sapute. Mantovani non mi ha mai scontentato e io voglio restare alla Sampdoria.

Dunque, ha chiuso per sempre i discorsi Juve?

Ho solo risposto a una domanda. Non ho preclusioni con nessuno e mi fa piacere che esistano molte squadre che hanno fiducia in me. Sarebbe stupido il contrario.

Uefa, Coppa Italia e titolo europeo. Tre tappe, tutte a rischio?

Cercheremo di centrarle ma sarà dura. Se si sbaglia non si può rimediare. Comunque le prime due serviranno a tenere viva la tensione e la concentrazione per il 20 maggio, l'appuntamento più importante con la storia. Ma il Barcellona è un avversario difficilissimo.

Brinderete nella Coppa più bella sarà anche la vittoria del calcio italiano, dopo i successi del Milan olandese di Sacchi?

Sacchi dice che il Milan ha ricevuto molto dagli olandesi ma che anche Gullit, Van Basten e Rijkaard hanno ottenuto tanto dal Milan. La stessa Sampdoria ha avuto un grosso contributo dagli stranieri, pure da chi, stando in panchina, non ha creato problemi. Chi fa i gol conta come chi li fa fare, sia italiano o straniero. Sogno di vincere a Wembley ma un amico prete mi ha sempre consigliato di pregare per il miracolo e, nel frattempo, di piantare cavoli...

A proposito di stranieri. Stavate per scioperare. Lei avrebbe davvero partecipato alla protesta?

Senza alcun dubbio. Ero favorevole ai tre italiani nella più tre stranieri, con una panchina di 7 elementi per la possibilità di fare due sostituzioni più il portiere, visto ormai i cartellini gialli per i n. 1 aumentano. I presidenti sono soddisfatti della piega che ha preso la situazione, ma c'è più possibilità di sbagliare straniero e chi viene danneggiato è il tifoso: gli spettatori che pagano gli ingaggi ai vari Farina, Gerson, Ruben Paz, Perdomo e altri «tagliati». Se uno ha un ideale lo porta avanti con coerenza, gli stringo la mano, ma se un presidente vuole più stranieri solo per interesse economico, allora non mi sta bene e lo combatto.

La Sampdoria si sarebbe già assicurata Dunga. E' uno straniero ideale per il gioco a zona di Eriksson?

Dunga ha già dimostrato nella Fiorentina, con il tecnico svedese, di potersi adattare benissimo a quel modulo mentre avrebbe avuto difficoltà a fare la stessa cosa con quello di Boskov.

E a lei piace questa idea della zona?

Mi diverto molto quando vengo sollecitato da numerosi passaggi e l'allenatore mi fa sentire importante. Siamo tutti stimolati, anche Vierchowod che la conosce bene. Ed è utile poiché la pratica anche la Nazionale.

Boskov sostiene che lei sbaglia facili occasioni perché cerca le finezze. Mancini la reputa sfortunato. Chi ha ragione?

Il tempo è galantuomo. Spero di smentire Boskov.

Vialli, dunque, ha espresso il proprio parere sull'eventuale trasferimento alla Juventus. Ma da Genova arrivano segnali meno categorici. Si sussurra che Mantovani, per ricostruire un gruppo in grado di vincere ancora, sarebbe disposto a un sacrificio con Mancini, cui il presidente non intende rinunciare, ma Vialli. Dalla cessione la Sampdoria ricaverebbe molti miliardi (venti?), appunto ciò che serve per una globale opera di rafforzamento. Ma in Nazionale non si parla soltanto di Vialli. Per un sampdoriano che potrebbe diventare bianconero, c'è un bianconero che vuole lasciare Torino: Corini, una delle facce nuove del Club Italia. Il regista della Under 21 dice che la convocazione è un premio superiore ai suoi meriti «perché non sono titolare nella mia squadra». E ribadisce l'intenzione di essere ceduto, magari solo in prestito: «La società non mi ha ancora detto che cosa ha deciso. Il Parma? Non so nulla. Ma non mi va di rimanere nella Juventus a fare la riserva».

Bruno Bernardi

Gianluca Vialli (a destra con Evani) chiamato al raduno di Coverciano dopo la «squalifica» di Matarrese

Sacchi prova

Rizzitelli c'è Casiraghi no

FIRENZE. L'ultima novità di Sacchi, per l'odierna amichevole di Empoli (ore 15,30) contro la squadra locale, è il romanista Rizzitelli, ripescato ieri in seguito alle precarie condizioni di Casiraghi. Il bianconero, contuso alla coscia destra, rimarrà a riposo precauzionale, ma Rizzitelli verrà probabilmente utilizzato nella ripresa. Inizialmente la Nazionale schiererà Vialli, anch'egli dolorante alla coscia sinistra, unica punta, con Roberto Baggio al fianco, Evani all'ala sinistra. Evani andrà in campo pur sofferente al tendine d'Achille sinistro.

Tra gli esperimenti ci sarà quello di Maldini terzino destro, Carboni a sinistra. In porta Zenga, che ieri ha festeggiato il 32° compleanno. Poi ci sarà spazio anche per Antonioli e forse per Peruzzi. Difensori centrali Franco Baresi e Costacurta, Eranio e Bianchi sulla fascia destra, con Donadoni mezza punta centrale. Nel secondo tempo giocheranno anche Zola, Carrera, Corini, Rizzitelli e tutti gli altri disponibili. Anche questa partita darà a Sacchi utili indicazioni per i 20 convocati nella tournée americana di fine stagione. Il ct tornerà a Firenze domenica per Fiorentina-Torino.

Baggio, parlando della Juve, ha detto che i risultati dimostrano come, in prospettiva, non ci sia una differenza incolmabile con il Milan. E ha spezzato una lancia per Schillaci: «Totò ultimamente sta giocando molto bene. Non so cosa deciderà la società, ma cinque mesi fa forse volevano cedere anche me». [b. b.]

Il tedesco sottoposto a nuovi esami

Kohler, un altro stop e la stagione è finita

Trovate microlesioni al tendine Torna a Monaco, ma la Juve vigila

TORINO. A cinquanta giorni dall'infortunio sofferto nella partita con il Napoli, Jurgen Kohler non è ancora guarito. A questo punto il forte stopper tedesco ha concluso in anticipo la stagione con la Juventus: niente campionato e niente doppia finale di Coppa Italia. Ma i rischi che Kohler corre sono ben altri. Infatti è in dubbio anche la sua partecipazione agli Europei, che per la Germania s'inizieranno il 12 giugno contro la Csi. L'ultimo bollettino medico ieri dalla Juventus non specifica i tempi di recupero del giocatore, ma lascia intuire che i numerosi viaggi a Monaco per sottoporsi alle cure del professor Muller Wolhfarth non hanno facilitato ma anzi rallentato la guarigione di Kohler.

Jurgen Kohler, 27 anni

Lunedì, al rientro a Torino dall'ennesima trasferta in Baviera, lo stopper è stato sottoposto a ecografia e risonanza magnetica. Gli esami hanno rivelato «una sofferenza di natura infiammatoria-reattiva a carico del tendine bicipite femorale destro. Inoltre sono state riscontrate delle microlesioni nella zona muscolo-tendinea dello stesso tendine». Questa la diagnosi del dottor Bergamo. Un comunicato, quello della Juventus, che va interpretato. Kohler, tutti i giocatori stranieri, per contratto può scegliere due da medici di propria fiducia. In questo caso Muller Wolhfarth, 48 anni, specialista in ortopedia e medicina dello sport, punto di riferimento dei calciatori tedeschi, ma anche di sportivi come Boris Becker e Katarina Witt.

Il professionista bavarese ha praticato a Kohler, vittima di uno strappo al bicipite femorale destro, serie di infiltrazioni a base di farmaci che, tra l'altro, contengono come principi attivi anche sangue di vitello e miele. Il liquido iniettato non ha però avuto effetti positivi, ma ha infiammato il tendine costringendo Kohler a rallentare la fase di recupero. Trapattoni ha utilizzato lo stopper soltanto contro l'Ascoli, poi il dolore ha di nuovo bloccato il tedesco.

Una vicenda che non può chiamare in causa le responsabilità della Juventus. I capricci di Kohler in pratica hanno impedito al dottor Bergamo, esperto ortopedico che in passato ha recuperato in tempo di record i giocatori interisti, di curare il tedesco con metodi tradizionali e, alla luce dei fatti, più efficaci. Ma tant'è. Oggi le condizioni di Kohler non sarebbero certamente quelle che sono e non si rischierebbe addirittura un intervento chirurgico, come invece potrebbe accadere se le terapie dei prossimi giorni non saranno utili.

Ora a Kohler sono stati prescritti quindici giorni di riposo e di terapia fisica intensiva. Fra dieci giorni verrà sottoposto a nuovi controlli. Ma ieri il difensore è rientrato subito in Germania. Lo aspetta lo «stregone» della Baviera per proseguire le cure. Questa volta, però, la Juventus sorveglierà attentamente la situazione, controllando che il forte stopper sottoposto ai trattamenti più adatti.

Secondo la medicina classica, quella praticata da Muller Wolhfarth è soprattutto una terapia della suggestione. Ma lui respinge ogni tipo di critica: «Perché dovrei cambiare i miei metodi? Sono sicuri ed efficaci». Appunto.

Fabio Vergnano

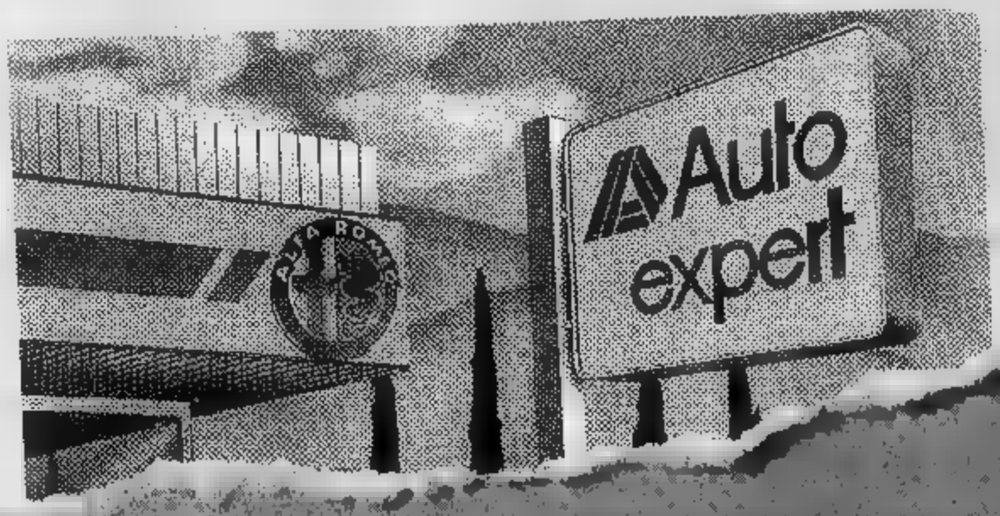
Finanziamento fino a 8 milioni senza interessi in 18 mesi.*

Da oggi l'usato ha un interesse tutto nuovo.

È il momento giusto: acquistate dai Concessionari Alfa Romeo un usato Autoexpert, potete avere un finanziamento fino a 8 milioni in 18 mesi, senza pagare gli interessi.*
Da oggi, chi viene dai Concessionari Alfa Romeo ha un interesse tutto nuovo.

L'offerta, valida fino al 31 maggio, non è cumulabile con altre in corso e copre fino al 50% del valore della vettura.

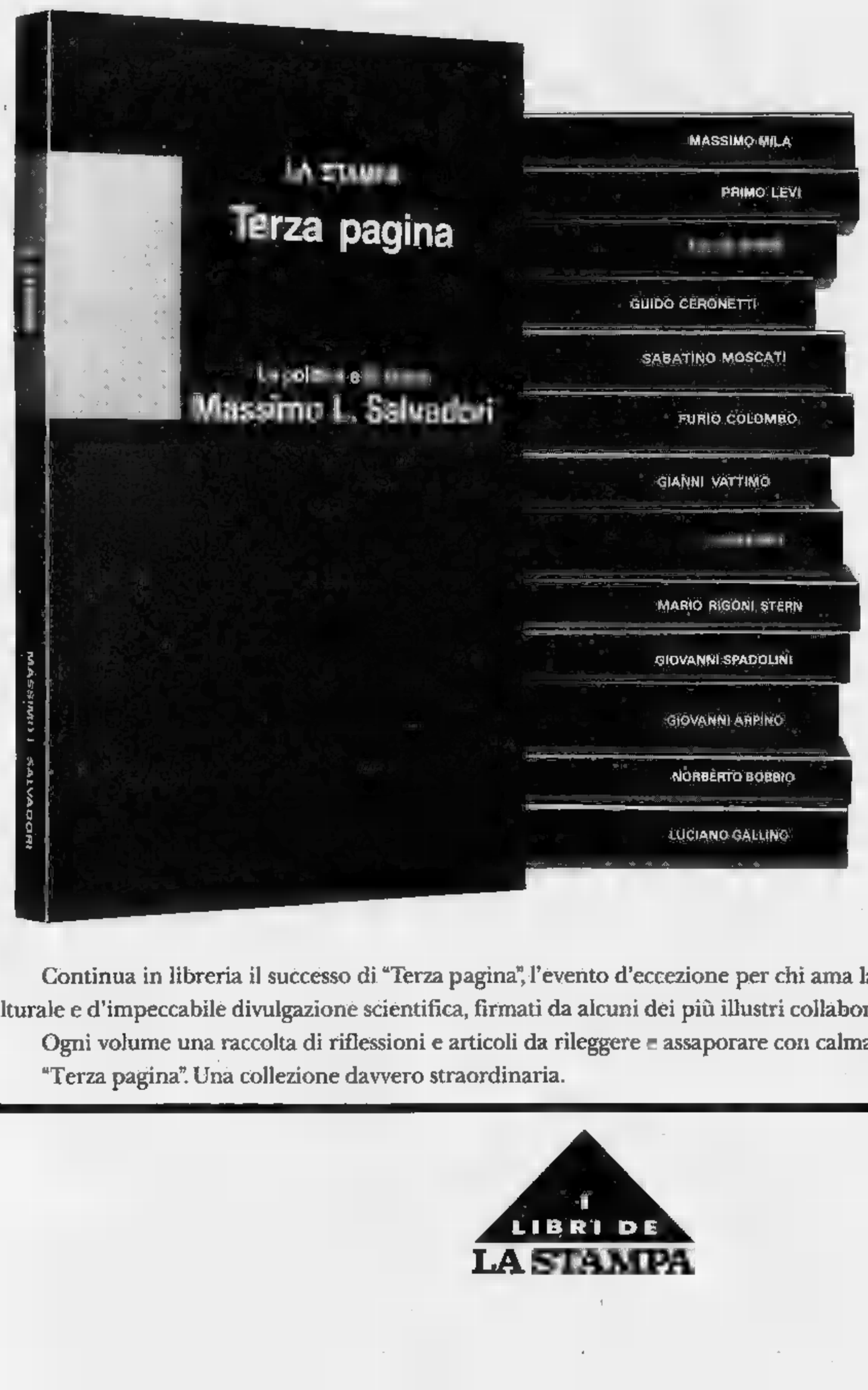
*Salvo approvazione di SAVA



Autoexpert
l'usato Internazionale
dei Concessionari
Alfa Romeo.

BARBELLA GAGLIARDI SALVADORI

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 CON 18 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-166, L. 16000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Guido Ceronetti
Briciole ■ colonna
PP. XII-170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 16000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-262, L. 18000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182, L. 16000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190, L. 16000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-258 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 18000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-156, L. 16000

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni
PP. XIV-218, L. 18000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X-182, L. 16000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere ■ assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno ■onto del 20% sui singoli volumi "Terza ¡Pagina" ■ potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma ■0 a Torino.

L'intera collezione è disponibile, per abbonati ■ non, al prezzo speciale di L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Basket: necessari domani due spareggi per conoscere i nomi delle finaliste

Bologna si sveglia e respinge Pesaro

BOLOGNA. Uno a uno, punto a capo e tutto da rifare. La Knorr spazza via Pesaro con un fuoriclasse, nel secondo atto di semifinale (85-70), e stacca con pieno merito il biglietto per lo spareggio di domani sera in riva all'Adriatico. Il coach bolognese Messina può ringraziare uno strepitoso Binelli (17 punti), sempre decisivo in attacco, ispiratissimo Brunamonti, un sorprendente Romboli e un concreto Zdovc, a preparare con grande calma la terza e infiammata sfida contro Pesaro.

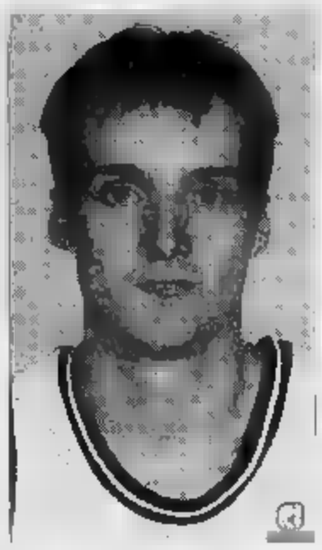
Il netto successo della Knorr è stato anche costruito sulle solite difese impenetrabili (zona e uomo) che hanno annichilito la Scavolini. Bucci non può che spedire dietro la lavagna i suoi giocatori, soprattutto il Daye irritante del primo tempo che ha seguito quasi tutta la ripresa dalla panchina, giusto luogo di punizione per un talento troppo capriccioso. Male anche Magnifico, mai davvero incisivo, spenti Zampolini e un Grattoni che giocava col freno a mano tirato. Si sono salvati, tra i peseresi, i soli Gracis e Workman.

La volata lunga della Knorr è iniziata subito (14-7 al 4'), quando il muro difensivo di Pesaro è crollato sotto la picconate di Binelli e Brunamonti. Bucci è tradito da uno spento Costa, infortunato e un polpaccio, e da Daye che in campo ha fatto solo danni. Pesaro è caduta così nell'abisso già al 15' (34-20), quando il tecnico dei marchigiani è stato costretto a provarle tutte, inserendo i tiratori (si presunti tali) Zampolini e Grattoni. Ma è in difesa che le cose sono andate male, con Binelli in grado di fare disastri quasi da solo.

Il 47-33 con cui si sono riaperte le ostilità nella ripresa di fatto già praticamente tutto. Non ha sortito a nulla il timido accenno di rimonta di Pesaro, che è riuscito, con un Workman determinato e mai arrendevole, a tornare a -8 (51-43). Il quarto fallo di Wennington poteva sembrare un campanello d'allarme per Bologna, ma il ritrovato Morandotti e un Brunamonti in versione capitano coraggioso, oltre a Zdovc sempre pronto a prendere i palloni, hanno accompagnato Bologna verso il rifugio sicuro. Domani sera, a Pesaro, si replica a soggetto: a questo punto tutto davvero può succedere.

Giovanni Lennoni

Knorr Bo: Brunamonti 20, Romboli 11, Coldebella 1, Zdovc 13, Diacci 2, Dalla Vecchia 2, Binelli 17, Wennington 8, Morandotti 13, Cavallari.
Scavolini Ps: Workman 16, Gracis 17, Magnifico 13, Boni 6, Daye 6, Calbini, Zampolini 3, Cognolato, Costa 2, Grattoni 6.
Arbitri: Zancanella e Reatto.



Successi pesanti per la Knorr e il Messaggero: sorprese in vista?

Zdovc (Knorr) e Radja (Messaggero)

La gran serata di Roma

Il tifo da corrida del Palaeur stordisce Kukoc e la Benetton

ROMA. Palaeur esaurito, record d'incasso con milioni. Un palloncino per ogni spettatore, un tifo da corrida, insomma tutti pronti per una grande festa romana. Che importa se nei cinque precedenti incontri Treviso ha sempre vinto? Questa è un'altra notte, c'è tempo per sognare. E il Messaggero non delude, sempre in vantaggio, conclude tranquillo 95-80. Ora la bella domani a Treviso.

L'avvio è subito del Messaggero, 7-0 solo per dimostrare che questa sera sarà dura per la Benetton. La squadra di Skansi soffre, non si ritrova, il terribile Del Negro indovina il canestro solo dopo dieci minuti. Ma è comprensibile, davanti alla retina romana Mahorn e Radja mastini insuperabili. I secondi scorrono, per gli ospiti sempre sofferenze. Al quinto il punteggio promuove i romani, 17-4. Sembra troppo bello anche a Di Fonzo, e infatti il Messaggero si ferma per cinque minuti. Per sua fortuna, dall'altra parte anche la Benetton sbaglia quasi tutto e i danni sono limitati. Ha ancora quattro punti di vantaggio Roma quando l'incantesimo si spezza. Fantozzi, Niccolai, Radja e Mahorn sono irresistibili. Non importa se Premier combina qualcuna delle sue, il vantaggio sale costantemente, 17 punti al quarto d'ora, 19 alle fine del tempo. Negro (2 punti) e Kukoc (7) involontari complici della galoppata romana.

Si riprende e subito Radja va a segno due volte. Messaggero che veleggia tranquillo venti punti di vantaggio. Treviso non ci sta, volano colpi proibiti, ma la storia della partita è ormai scritta. A sei minuti dalla fine il vantaggio romano sale a 25 punti.

Il Palaeur alterna balli brasiliani a urla terrificanti. Radja, quattro falli, si prepara al gran finale (20 punti in totale). Dall'altra parte Rusconi è definitivamente in panchina. Cerca Del Negro l'impossibile rimonta, Kukoc piazza una bomba da tre punti. E' tardi. Troppo bella Roma per essere vera, Treviso si consola così. **[p. s.]**

SPORT FLASH

Accola a Cervinia per Azzurrissimo

CERVINIA. E' disputa oggi e domani a Cervinia «Azzurrissimo» la gara di sci alpino più lunga del mondo (11 km). In gara, oltre a 1715 concorrenti di 392 Sci Club, anche rappresentanti del Circo bianco, impegnati nelle due manches del «Gran Premio Valle d'Aosta», montepremi 100 milioni: il vincitore della Coppa del mondo Accola, Girardelli e, fra gli azzurri, Bergamelli, Ghedina, Senigagliesi, i fratelli Pramotton e Lara Magoni. Madrine Belmondo e Compagnoni.

Moratti presenta il

MILANO. Massimo Moratti nella nuova veste di presidente della Federazione motonautica, ha presentato ieri l'attività sportiva della nuova stagione. I cardini prove circuito di Formula 1, il circuito Grand prix di offshore, la Viareggio-Bastia (26 luglio, valida come coppa del mondo 1992), nonché la 3ª edizione della Venezia-Montecarlo dall'11 al 18 luglio.

CICLISMO

sprint Abdujaparov

L'uzbeko Abdujaparov, della Carrera, ha vinto in volata la prima frazione della seconda tappa della «Vuelta», precedendo l'olandese Nijdam e mantenuto il primato in classifica. Primo degli italiani Baldato, quinto. La seconda frazione, cronometro a squadre, è stata vinta dalla Gatorade guidata dallo spagnolo Cabestany.

Borg umiliato Prpic, Camporese

MONACO. Bjorn Borg eliminato in modo umiliante anche dei campionati di Baviera: lo ha sconfitto al primo turno (6-1, 6-0) il croato Prpic in meno di un'ora. Vittoria per Omar Camporese che passa al secondo turno dopo aver eliminato Agenor per 6-4, 6-3. Nel torneo di Atlanta Pistolesi avanza dopo il doppio 6-4 al russo Olhovskiy. Infine si è ritirato torneo di Madrid, l'infortunio alla schiena nella finale doppio a Montecarlo. Nello stesso torneo Furlan eliminato al primo turno da Bruguera per 6-1 3-6 6-3.

FORMULA 1

La Ferrari prova motore qualifica

IMOLA. Ultima giornata di test ieri Santerno in pista la sola Ferrari guidata da Alesi. Il pilota è occupato del collaudo di delle tre vetture che impegnate il maggio a Barcellona. E' stato provato uno speciale motore da qualifica con buoni risultati. Alesi (che ha ottenuto miglior tempo 1'25"22) ha detto che la vettura ora è meglio bilanciata, con ammortizzatori che permettono una buona regolazione. Con quel motore si faranno le qualifiche mentre per la gara si vedrà quale propulsore usare.

L'IDEA

SOLUZIONI CON TERAPIA DI RECUPERO DEI DROGATI

Mentre si apre Piazza di Siena, un'occhiata a S. Patrignano

Dove i cavalli son dottori

Dalla passione di Muccioli per gli animali è nata un'attività internazionale
Con i ragazzi ospiti lavorano professionisti che andranno alle Olimpiadi

SAN PATRIGNANO FRA tre mesi scarsi ci sono a Barcellona i Giochi estivi della 25ª Olimpiade: dal 25 luglio al 9 agosto. Almeno ventimila atleti, in tutto il mondo, hanno da tempo cominciato la cosiddetta preparazione, che è una terribile meravigliosa tortura di allenamenti e di speranze. E soffrono, pur se con minori - lo diciamo noi uomini - strumenti mentali per saperlo ed apprezzarlo, anche i cavalli del concorso ippico. Sono appunto questi i giorni ultimissimi delle preselezioni da parte di questa e quella federazione nazionale: magari attraverso concorsi come quello di Piazza di Siena, che si è iniziato ieri. E c'è in Italia un posto apparentemente vocato a questo allevamento di supercavalli per cavalieri importanti, e invece conosciuto e cercato da tecnici di un po' tutto il mondo. Il posto è San Patrignano, quello dei tossici ma anche quello dei quadrupedi e dell'ippoterapia.

San Patrignano infatti è anche la collina romagnola dove vivono, assistiti da ragazzi usciti dalla disperazione della droga, duecento cavalli di grande valore, la metà allevati per i concorsi, imprestati, affittati a grandi cavalieri, altri venduti per fare l'allevamento sempre più grande.

Lungo e interessante è il colloquio con Vincenzo Muccioli, creatore e capo delle comunità di San Patrignano per tossicodipendenti, 1700 stanziali, 6800 già passati lì e in larga parte salvati durante tredici anni di attività. Il Muccioli dei cavalli è ispirato, solenne, appassionato e appassionante proprio come il Muccioli dei ragazzi drogati ed ex drogati. Dice del rapporto fra sport e uomo in maniera e si vuole classica, retorica: ma non è colpa sua se ormai a sentir parlare di sport in un certo modo, sport che educa, aiuta, istruisce, tempra, sembra di cose antiche in un'altra lingua.

Siamo andati a San Patrignano perché saputo di quei cavalli, della medaglia d'oro a squadre ai Giochi del Mediterraneo (Massimiliano Baroni e Kassandra: ora il cavaliere è emigrato), della possibilità di vederli alle Olimpiadi. Ma c'è molto di più di quello che si si aspetta. Ci sono quadrupedi di grande qualità, ci sono cavalieri professionisti di valore assoluto, c'è uno staff numeroso e competente, c'è la terapia per aiutare il tossico ad assumere regole di comportamento, ad affezionarsi a un animale e adattarsi ai suoi comportamenti. Muccioli sta in sella da circa secolo: tiravo un cavallo per la criniera mio e tiravo per i capelli, perché provassi quella sofferenza. Il cavallo mi ha educato, e poi ha collaborato con me nell'educare i ragazzi».

Lo ascoltano rapitissimi i suoi cavalieri, i medici dei cavalli, tutti quelli che lavorano ormai da anni nelle stalle. «Senza il cavallo Fabio sarebbe morto. E pure Curzio. Anche per questo non cederei mai un mio animale che fosse anche medico, infermiere per i miei ragazzi. Neanche di fronte ad un'offerta miliardaria. Né cederei mai un cavallo se il mio cavaliere professionista non fosse d'accordo». Dunque via da San Patrignano soltanto i cavalli non terapeuti, o graditi.

Sono sempre cavalli per gli ostacoli, con Muccioli sperimentare: «Ho anche dei purosangue, presto li farò correre, ma mi interessano per gli incroci, per fare ostacolisti speciali». Gli ostacolisti il 70% dei quadrupedi, i colori della scuderia il bianco e l'azzurro. Il cavaliere più didascalico sembra Fernando Fourcade, spagnolo, che sta in sella ad Avenir (probabile sua monta a Barcellona), a Ryon d'Anzex, a de Thurin: i primi due cavalli lui a Piazza di Siena. Muccioli lo porta ad esempio, lui ascolta come ipnotizzato. Molto citato anche Juan Carlos Garcia, colombiano, il cavaliere di Quel Type d'Elle (dovrebbe coppia olimpica), di Sri Lanka e di Zarina. Così come il francese Hubert Bourdy Razzia du Poncel, l'altro francese Godignon, che monta Kassandre, è il supervisore tecnico della squadra: anche queste due coppie sono a Piazza di Siena, dove gareggia in questi giorni pure Andrea Saveri, con Ara di San Patrignano, per la Coppa delle Regioni.

Questi cavalieri, da Muccioli, insegnano ad altri, anche ai tossicodipendenti, fanno esempio. E viaggiano: dodici cavalli stati in Florida nei giorni scorsi a fare concorsi. E parlando d'America, vi hanno vinto di recente Averin, Rein de Thurin e Zarina, è piazzato assai bene in gare anche grosse Quel Type d'Elle.

Dice Muccioli: «Quando ho bisogno di riposo, prendo il camper e vado in giro a cavalli, vado per concorsi, per fiere. Compriamo scarti interessanti, non abbiamo i soldi per entrare in un certo mercato». Muccioli è animalista convinto, alleva anche cani e uccelli, San Patrignano ha pure uno zoo, ghepardi e pantere spiano, al di là di rete, quelli che arrivano al colle. I ragazzi che ascoltano capo sembrano stregati. Si chiamano Giorgio Rovaldi, Tommaso Gorli, Carlo Codecasa, Lucio Luis Curreo, Andrea Severi, Curzio Guerrini, Ciro Miele, Alex Rodino, Andrea Milliani, Andrea Consolini.

I cavalli mangiano prodotti di San Patrignano, «lavorano» per Patrignano garaggiando o partecipando alla terapia dei tossici. «Ogni cavaliere vero mi trascina con il suo cavallo almeno altri dieci ragazzi», dice Muccioli. Lui e tutti i suoi collaboratori sembrano estranei alla grande spartizione di denaro dello sport italiano. Sanno poco Coni, della federazione sport equestri dilaniata dopo Seul 1988. venuto qui l'azzurro Moyersoen, ci è parso entusiasta di Kassandra, ma lui è legato a scuderie e cavalli di un certo sponsors. L'Olimpiade li attrae, non sanno come e quanto à bunkerizzata; Muccioli crede di starsene a Barcellona in tribuna e lì venire raggiunto dai suoi cavalieri, o di scendere sul prato a festeggiarli, spiace deluderlo.

Nostra domanda: come vi muovete in un mondo sinora occupato, in Italia almeno, da alle- grandi borghesi, ex ragazzi di scuderia intraprendenti, da esponenti della milita-re? «Non ci siamo mai dovuti porre problemi di convivenza». Quanto guadagnano i vostri cavalieri? «Come ti, come operai: nel senso che li voglio perfettamente a posto di salari e contributi e assicurazioni».

Il futuro ci sono grossi programmi di allevamento, con stalloni e fattrici importanti. Muccioli per ora preferisce «badare alla qualità, farci con i concorsi. Per questo voglio che ogni cavallo abbia nel suo nome anche San Patrignano». Sono cavalli medici, San Patrignano è un po' come il titolo di studio, come dire dottore.

Gian Paolo Ormezzano

Lo spagnolo Fourcade, in sella ad Avenir, gareggia al romano

AZZURRI OK

ROMA. I cavalieri italiani ritornano a vincere. Ieri mattina Guido Dominici, in sella a «Roi de la fage», ha vinto il «premio azalee», gara di tempo che ha inaugurato la 60ª edizione del concorso ippico internazionale di salto a piazza di Siena.

Nel pomeriggio è giunto il secondo azzurro per merito di Gianni Govoni, «Larry», che ha battuto il francese Eric Navet, campione del mondo in carica, nel barrage del premio Comune di Roma.

Il 1989 (successo di Roberto Arioldi, nella potenza) che un cavaliere italiano non vinceva una gara a piazza di Siena.

PIRELLI GOMMA LENTA

BRICOCENTER E INTERCOM. COLORE NUOVO, CASA NUOVA.

La qualità Bricocenter.
C'è un solo modo per scoprire la qualità Bricocenter: venire al Bricocenter. Solo qui si può trovare il più grande assortimento per il fai da te. Con la garanzia delle marche più affidabili e la più cortese assistenza di un personale qualificato sempre pronto a darvi i consigli più appropriati. Tutto questo con una convenienza insuperabile. Perché il meglio per il fai da te è molto meglio al Bric

La qualità Intercom.
Il colore è la moda nel rinnovo della casa. Un vasto assortimento di monocolori di diversi colori, finiture e dimensioni. Una linea completa di mobili componibili "Jolly kit", di facile montaggio e adatta a tutte le necessità di arredamento della casa. Sono prodotti di qualità avanzata che rispettano le normative internazionali per garantire la totale affidabilità e la sicurezza del materiale.

Dal 18 aprile al 16 maggio.

BRICO CENTER Rinascente

BRICOCENTER VENARIA - Via Druento ang. Corso Toscana
Orario di apertura: lun. 14/21 - da mar. a sab. 9/21
BRICOCENTER S. - Strada per Settimo, 371
Centro Commerciale Panorama
Orario di apertura: da lun. a sab. 9/21.
BRICOCENTER BEINASCO - Strada Torino, 34/36
Centro Commerciale Le Fornaci
Orario di apertura: lun. 15/21 - da mar. a , 9/21.
BRICOCENTER - Corso Garibaldi, 146 - Gattinara (VC)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SAIE

Concessionaria OPEL

nella nuova sede di

CORSO G. CESARE 229

(P.za Derna) - TORINO - Tel. 242 23 54 - 26 70 67

La storia continua

ifas GRUPPO

SOLUZIONI [redacted] E ASSICURATIVE

SAIE DIGITO COMMUNICATION

Camuffi
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via R. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 29 Aprile 1992 n. 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camuffi
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: [illegible]
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
Tel. [illegible]

Incremento del 15 per cento, 7 miliardi in più di incasso

Troppi buchi nel bilancio il Comune aumenta l'Iciap

L'Iciap, imposta comunale sulle imprese, arti e professioni, aumenta del 15 per cento. I 90 mila contribuenti che nel 1991 hanno versato alle casse municipali 43 miliardi, alla scadenza del [illegible] giugno pagheranno complessivamente 7 miliardi in più. L'ha deciso ieri la giunta con un'unanimità un po' forzata [illegible] anticipata da [illegible] vivace dibattito che, dopo la relazione dell'assessore al Bilancio Provvisiero, ha fatto dire all'assessore all'Istruzione Bracco: «Non vorrei che Provvisiero fosse lasciato solo com'è accaduto a me quando approvammo gli aumenti per le mense [illegible] nidi, materne [illegible] elementari».

Su quegli aumenti il Comune [illegible] fatto marcia indietro (se ne riparlerà a settembre), rinunciando a 4 miliardi. Altri [illegible] miliardi, inseriti in preventivo, [illegible] sono persi con l'annullamento - per decreto - della tassa [illegible] cani. Sono poi emersi i debiti telefonici, le maggiori spese per il riscaldamento. In più l'Iciap, che nel '91 doveva far arrivare in [illegible] 60 miliardi, ne ha dati 17 in meno. Quest'ultima voce è stata ridimensionata [illegible] quest'anno il Comune conta [illegible] incassarne 50.

«L'andamento di bilancio del '92, tra imprevisti e ripensamenti, [illegible] preoccupante» ha spiegato Provvisiero a sindaco ed assessori. Ha [illegible]o: «L'Iciap è [illegible] tassa ingiusta, [illegible] governo ci [illegible] soltanto questa strada [illegible] incrementi sino al 25 per cento. Abbiamo scelto di aumentarla del 15 [illegible] [illegible] al tetto massimo come hanno fatto Fi[illegible] e Bologna».

Che vuol dire 15 per cento in più per artigiani, commercianti e liberi professionisti? Una bottega di 100 metri quadrati sino a ieri pagava 345 mila lire l'anno, ora ne dovrà versare 52 mila in più, pari a 397 mila lire. Una rivendita commerciale (alimentari, bevande, libri, giornali, tabacchi), che [illegible] 510 mila lire, riceverà una bolletta aumentata [illegible] di 77 mila lire: [illegible] mila lire. Un professionista (avvocato, notaio, commercialista) che, per lo studio di 100 metri quadrati, [illegible] 795 mila lire, il [illegible] giugno dovrà aggiungerne 117 mila, arrivando a 912 mila lire.

La decisione della giunta è stata accolta con malumore, sia dalle categorie interessate, sia dai gruppi di opposizione (il pds annuncia dure prese [illegible] posizione). Provvisiero ha capito che il problema è politicamente delicato, «come [illegible] quando si tocca la genta nella borsa». Ieri, prima di [illegible] in giunta, ha informato i vertici delle categorie [illegible] gli ordini professionali. «Le [illegible] - ammette - sono [illegible] severe».

Giuseppe De Maria, del verti[illegible] Ascom, presidente della Federfiori e della Consulta delle [illegible] conferma: «Dopo averci penalizzati mantenendo [illegible] chiusura del [illegible] e consentendo l'insediamento di troppi supermercati, non ci aspettavamo anche questo nuovo balzello. L'Iciap è una [illegible] iniqua. Non l'ho mai pagata e ho invitato i miei associati [illegible] seguire l'esempio. A maggior ragione non pagherò adesso. Vengano [illegible] fare i pignoramenti. Spero che nasca un caso [illegible] superi i confini della città».

Giuseppe Sangiorgio

- *Nuove regole per nomine e appalti*
- *Nasce il difensore civico comunale*
- *Due interrogazioni sull'affitto dello stadio*

SERVIZI A PAGINA 34

IN PIAZZA PER [illegible] CONTRATTO

Corteo dei lavoratori chimici, traffico in tilt

Ieri sono [illegible] in piazza i chimici per sollecitare [illegible] ripresa [illegible] trattative per il rinnovo [illegible] contratto collettivo di lavoro. Si sono riuniti [illegible] piazz[illegible] Vittorio, poi sono sfilati in via Po, piazza Castello, via Pietro Micca, fino a piazza Solferino. Hanno partecipato oltre 10 mila lavoratori. Il traffico è andato in tilt alle 8,30 nella zona di raduno, dove sono confluiti i circa 90 autobus provenienti da tutta Italia, poi si è bloccato lungo il percorso del corteo, sorvegliato da 20 pattuglie dei vigili. Quindici linee dell'Atm sono state deviate, in alcuni casi si è preferito limitare il percorso dei veicoli. Era dall'83 che Torino non ospitava [illegible] grande manifestazione nazionale: il venerdì 10 giugno [illegible] quell'anno giunsero in piazza Vittorio 120-130 mila metalmeccanici.

Ecco il dossier segreto sui «telefoni d'oro»

Ecco la relazione segreta sui telefoni d'oro. Una lettera inviata al sindaco Cattanco e firmata dal segretario Incandela, dal suo vi[illegible] Nerducci, dal capo dell'ufficio legale Bruzzone. Giunge insieme a un'altra notizia: il Comune ha avviato un procedimento disciplinare [illegible] confronti dell'ex responsabile del settore, Giancarlo Dolcetti.

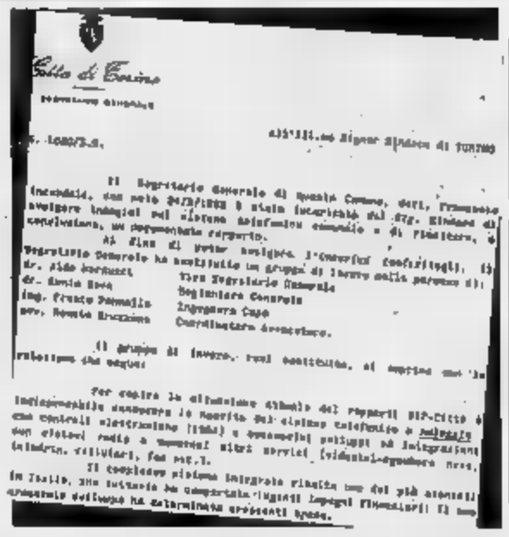
Il primo passo: in settimana Dolcetti riceverà [illegible] [illegible] sione di addebito, che in termini amministrativi equivale all'avviso di garanzia emesso dalla magistratura. Il suo caso sarà esaminato [illegible] una commissione presieduta dall'assessore Lauro, il dirigente [illegible]rà sentito e potrà portare prove a discarico. Soltanto dopo questa fase [illegible] decideranno eventuali misure.

Ma torniamo alla relazione del gruppo di studio. Le cifre ci raccontano che il boom si è registrato negli anni 1990 e '91. In quel periodo, al debito pregresso di 874 milioni si [illegible] aggiunti 11 miliardi e [illegible] milioni. Importo elevatissimo, giustificato, [illegible]do l'ingegnere capo, da una serie di lavori.

In quel biennio si completarono una serie di traslochi: l'Economato si spostò da Palazzo civico a [illegible] Bixio, l'Assistenza occupò due sedi, compresa quella dell'assessorato in via Giulio, uffici giudiziari furono installati in piazza Palazzo di Città e via Corte d'Appello.

Dice la relazione: «Gli incrementi di spesa che si andavano via via evidenziando dovevano consigliare un prudente apprezzamento per [illegible] sfondare gli stanziamenti di bilancio. Non solo tale apprezzamento [illegible] c'è stato, ma non sono stati adottati atti deliberativi che potessero in qualche modo giustificare l'ordinativo dei lavori [illegible] i relativi contratti». E' l'ammissione che errori ci sono stati, e gravissimi.

Per confrontare [illegible] contabilità della Sip e del Comune, il gruppo di lavoro ha incontrato «enormi difficoltà». Non tutte le colpe, però, sarebbero dell'amministrazione: «Il sistema di contabilità e fatturazione della Sip è tale da poter determinare errori a danno dell'utenza». Affermazione grave, se pensiamo ai milioni di bollette che ogni bi[illegible] la società per i telefoni invia agli italiani. Ci sono esempi concreti?


Città di Torino
Direzione Generale
[illegible]
All'Ill.mo Signor Sindaco di TORINO
Il Segretario Generale di questo Comune, dott. Francesco Incandela, con nota 24/5/1991 è stato incaricato dal Sig. Sindaco di svolgere indagini sul sistema informativo comunale e di gestione, di controllo, di supporto decisionale.
Al fine di poter svolgere l'incarico conferitogli, il Segretario Generale ha costituito un gruppo di lavoro così composto:
dr. Aldo Incandela — Vice Segretario Generale
dr. Ennio Rava — Segretario Generale
ing. Franco Pennella — Ingegnere Capo
geom. Renato Bruzzone — Coordinatore Amministrativo.
Il gruppo di lavoro, così costituito, si riunì [illegible]
[illegible]
Per quanto la situazione attuale dei rapporti SIP-Città [illegible] inconcepibile assenza di esercizio dei sistemi telefonici e [illegible] con sistemi elettronici (ITAX) e computerizzati collegati ad integrazioni [illegible] cellulari, fax ecc.).
Il complesso sistema integrato risulta non del più sofisticati [illegible] in Italia, non sussiste da comportare rilevanti impegni finanziari. Il suo [illegible] sviluppo ha determinato ovviamente spese.

La copertina del dossier, nel documento [illegible] cifre dicono che il boom [illegible] è registrato negli anni [illegible] [illegible] '91: al debito pregresso di 874 milioni si sono aggiunti 11 miliardi

Sì, dice la relazione: «La [illegible] Sip, con nota del 10 febbraio 1992, ha dovuto riconoscere [illegible] errato addebito di 1 miliardo e 21 milioni».

Il documento, lo ha detto il sindaco Cattanco, è «una fotografia». Formula giudizi di merito, ma non individua responsabilità di singoli dirigenti o assessori. L'assessore Tedeschi sostie[illegible] che «i nostri rapporti [illegible] la Sip erano regolati da una con[illegible] capestro, Novelli dovrà spiegarci perché la firmò nel 1982». La convenzione sarà «profondamente rivista», ma intanto non si spiega perché è scaduta dal 31 dicembre 1990 e nes[illegible] se n'era [illegible]

Profonde modifiche saranno apportate [illegible] quella che sempre più appare come la repubblica autonoma dei telefoni. «Un po' lo [illegible] [illegible] forse non è un [illegible] isolato - ammette l'assessore al Bilancio Provvisiero -, [illegible] per nulla [illegible] batto per istituire i centri di [illegible] sto».

Intanto, la Lega nord diffonde i dati sui cellulari in dotazione ad assessori o dirigenti: 261 milioni [illegible] costo del periodo [illegible] 91, 90 dei quali per telefonate. [illegible] il [illegible] per cento della spesa [illegible] plessiva. Il più chiacchierone sarebbe l'assessore Furnari: la «sua» bolletta sfiora i 5 milioni.

Giampiero [illegible]

Tremila olandesi in arrivo: pullman, treno, auto e sette voli charter

Tifosi Ajax circondati da agenti

Bevande alcoliche vietate dentro lo stadio

Torino accoglie oggi circa tremila olandesi, tifosi dell'Ajax giunti con ogni mezzo nella nostra città per sostenere dalle 20,30 al «Delle Alpi» i propri beniamini nel match di andata della finalissima della Coppa Uefa.

Dopo i primi cento «vip», giunti [illegible] Torino già lunedì con l'aereo che ha trasportato la squadra dei «lancieri» biancorossi, il grosso è atteso nelle mattinata di oggi [illegible] nelle primissime [illegible] del pomeriggio. Tutta gente che [illegible] [illegible] potuto permettersi una trasferta [illegible] tre giorni [illegible] che ha scelto la più economica formula con viaggio di andata e ritorno concentrato nel giro di 24 [illegible] [illegible] poco più [illegible] con [illegible] a Torino ridotta allo stretto necessario per un breve giro per la città e per la permanenza sulle gradinate del «Delle Alpi» a coltivare [illegible] sogno [illegible] peo. Gente che, si spera, saprà smentire con [illegible] comportamento civile i timori alimentati dalla cattiva fama delle frange estremistiche della tifoseria olandese.

Stadio esaurito per la finale Uefa

Nel dettaglio, 1300 atterreranno a Caselle tra le 9,10 e le 16,30 con sette voli charter e saranno immediatamente [illegible] tati nella zona dello stadio dove saranno poi lasciati liberi [illegible] muoversi per Torino. Presumibilmente fi[illegible] all'apertura [illegible] cancelli dello stadio prevista per [illegible] 18. Cinquecento arriveranno con una carovane di pullman, mentre mille [illegible] partiti da Amsterdam con auto private o con il treno. I tifosi dell'Ajax si uniranno soltanto dentro il «Delle Alpi»: circondati da un cordone di agenti, occuperanno i tre anelli della Tribuna Est di fianco alla curva Maratona che stasera più che mai sarà tinta di granata ed ospiterà come al solito gli «ultras» del Toro.

L'augurio è che una giornata [illegible] festa per lo sport [illegible] una magnifica opportunità a disposizione [illegible] Torino e del Torino per fare bella figura di fronte [illegible] tutta Europa non venga malamente sciupata.

Dalle 7 di stamane fino alla partenza dei supporter olandesi (i charter prenderanno il volo da Caselle dalle 23,45 fino all'1,15) [illegible] comunque mobilitati mille tra poliziotti, carabinieri [illegible] vigili urbani. All'interno dello stadio, per ordi[illegible] del prefetto, è vietata la somministrazione di alcolici e superalcolici.

NUOVA PEUGEOT 106
[illegible]

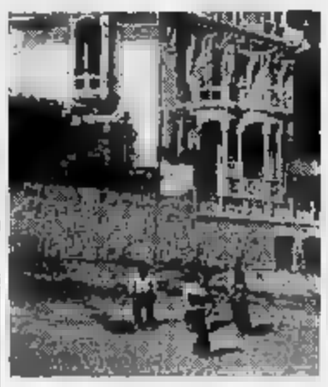
Cerchi in lega a richiesta
[illegible]
ANTIFURTO CON [illegible]
Peugeot 106
Il Tuo Modo Di Essere
VIENI A [illegible] PRESSO LE [illegible]
NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI 37/A TORINO
sia
C.SO SIRACUSA, 33 TORINO
DAIDOLA
[illegible] 68 TORINO
LOCAUTO
LGO FRANCIA, 113 TORINO

Itinerari della memoria, maxifoto d'epoca ai lettori de [illegible] Stampa

Alassio, preferita dagli inglesi

Alla fine dell'800 era tra le spiagge più note

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia [illegible] Sant'Anna o sulla pista da ballo della Capannina, o forse per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 [illegible]po il ritiro d'un [illegible] sulla collina della Puerta del Sol: [illegible] di fatto che per [illegible] numero infinito di persone Alassio ricordi momenti [illegible]li e fortunati. Una tradizione cominciata quando gli inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi da [illegible] per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di una delle cittadine balneari più conosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della [illegible] proposti da La Stampa e abbinati a un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando [illegible] calce alle schede ristorante [illegible] attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche tratto inconfondibile, come Punta Murena, incantevole



quanto inaccessibile, e l'arenile dalla sabbia finissima; [illegible] fronte all'isola Gallinara.

Ma Alassio non [illegible] soltanto sole e mare. Lo ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni [illegible] [illegible] vita mondana coloratissima che toccò le mas[illegible] punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto [illegible] attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea di una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, che dallo scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da cosa nasce cosa: dal Muretto a [illegible] Muretto, trampolino di lancio, per esempio, anche [illegible] Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carrugio ligure, è costellata [illegible] negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio [illegible] la [illegible]. Poi l'Alassio [illegible] notte, [illegible] le [illegible]scoteche «U'Brecche» [illegible] «Boccaccio» o [illegible] «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke box e vecchi distributori di Coca Cola fanno da [illegible] [illegible] musica e drink. Gran finale con i «Baci», quelli al cioccolato della Cremeria «Balzola». Per [illegible] dolce ricordo.

(f. da.)

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [illegible] "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due** [illegible] **i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a [illegible] 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio". 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria". 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al** [illegible] **(011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2620

In Regione le ipotesi di percorso della ferrovia ad alta velocità in Val Susa

Tutte le strade del supertreno

Per abbattere l'«isolamento» del Piemonte

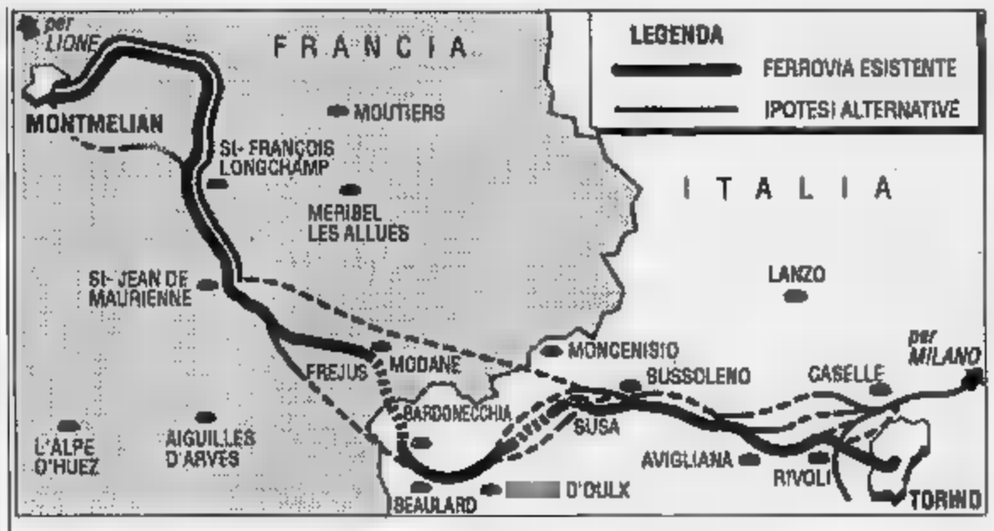
Abbatterà idealmente la barriera delle Alpi e permetterà a Torino e al Piemonte di diventare uno dei «cuori» strategici dell'Europa unita, punto di riferimento fra l'Occidente e i Paesi dell'Est.

Una linea ferroviaria ad alta velocità che colleghi Torino a Lione, integrando la futura rete italiana a quella francese del Tgv, è uno degli obiettivi prioritari che si è data la Regione Piemonte. Dovrà passare dalla Val Susa e la giunta attraverso l'assessore ai Trasporti, Luciano Panella, ha stipulato una convenzione con la Sitaf, quella del traforo e dell'autostrada del Fréjus, per affidare alla società Stef uno studio di «inserimento» della linea nella Valle.

I primi risultati degli studi condotti in collaborazione con la Setéc, società transalpina che ha progettato le linee del Tgv, sono già stati illustrati all'assessore Panella e al presidente della giunta Brizio. «Sono studi», si affretta a ripetere gli interessati, consapevoli del fatto che la Val di Susa, già attraversata da una ferrovia, due statali e un'autostrada, guarda preoccupata alla nuova «invasione».

«Il ruolo della Regione è quello di anticipare i problemi e studiarli in ogni loro aspetto per non esserne colti impreparati quando, speriamo, si passerà alla fase operativa», spiega Panella. «Il Piemonte deve battersi per togliersi da quel "cul de sac" geografico in cui si trova - dice Rolando Picchioni, vicepresidente della Sitaf - altrimenti altri troveranno soluzioni che ci penalizzeranno per sempre».

Il documento della «Stef» individua più percorsi possibili per il futuro Tgv italiano e alcuni «modi» che, per essere sciolti, dovranno vedere, in futuro, il coinvolgimento non solo delle Ferrovie, ma anche del Comune di Torino, soprattutto per quanto riguarda la stazione di partenza verso la Francia. Gli ingegneri della «Stef» sanno che l'alta velocità progettata dalle Ferrovie italiane prevede collegamento da centro a centro, ad esempio, da Milano Centrale a Porta Nuova. «Va bene per linee che "muoiono" a Torino - dice l'ingegner Filippo Simonetta, amministratore delegato della Stef - ma se da Milano si deve andare direttamente a Parigi, i rallentamenti sarebbero intollerabili e renderebbero vani tutti gli sforzi che occorreranno per risparmiare qualche decina di minuti nel tratto montano». Ecco allora l'ipotesi di una stazione «esterna» a Torino Stura, dalle parti di Caselle oppure verso Collegno.



Il percorso e avvicinamento alle Alpi è stato diviso in due: Valle (da Torino fino a Bussoleno-Susa) e Alta Valle, da Susa a Montmelian dove il Tgv francese arriverà nel '94.

Bassa Valle - Due le ipotesi. La prima punta ad ampliare l'attuale linea. I vantaggi sono evidenti e dovendosi obbligatoriamente attivare opere di «mitigazione» ambientale (ad esempio barriere antirumore ad Avigliana) ne beneficerebbe anche l'attuale ferrovia. Ma in alcuni punti, un raddoppio dei binari, per ragioni di spazio, è impresa ardua. L'alternativa è rappresentata da «circonvallazioni» oppure da una nuova linea da costruire sul versante sinistro della Valle, ai piedi del Musinè: le opzioni sono più e una e legate ai maggiori o minori tratti in galleria.

Alta - Le Ferrovie hanno già avviato uno studio per quelle francesi che prevede un tunnel di 54 chilometri da Susa a Saint-Jean-de-Maurienne. Opera faraonica i cui enormi costi (3-4 mila miliardi) e gli incerti tempi di realizzazione (si parla di 8 anni, ma ipotizzare il doppio non è un azzardo) creeranno problemi a non finire per i finanziamenti. Le alternative prevedono il passaggio della linea sulla destra della valle con diversi tratti in galleria (complessivamente ne dovrebbero scavare 30 chilometri) e lo sfruttamento dell'attuale galleria del Fréjus per arrivare a Modane: «Una scelta - dice Simonetta - che permetterebbe di realizzare una tratta per volta e in base alle risorse finanziarie disponibili». Un'altra ipotesi prevede la costruzione di una galleria in entrata a Susa ma in uscita dopo Salbertrand: una soluzione che ridurrebbe i problemi legati alla pendenza, che solo la galleria di 54 chilometri eliminerebbe.

Beppe Minello

Al Salone anche sfilate di moda

Sfilate tutti i giorni al Lingotto, agli stand della «500» e delle auto storiche

Lingotto show non solo auto

Con quel berrettino blu, ingessato in una divisa che sa di stireria, l'uomo della «Telecontrol» assiste alla sfilata con la severità di una guardia svizzera. Sulla passerella che attraversa lo stand delle auto storiche, padiglione 2, avanzano con la loro eleganza le indossatrici le ragazze della «All Fashion». Ecco Claudia, modella ma anche ballerina, tutta stretta in in una giacca a quadretti bianchi e rossi. Ecco Kelly, mulatta americana, il cigno nero di questo salone che parla di automobili ma anche di donne e moda. Ed ecco Silvia e Wilma, tailleur principe di Galles, Antonella e Cosetta, e Lorella e Lorenza, fasciate in vestiti che costano loro portare, e non solo per la taglia «unica» 40, da mannequin.

Fra il pubblico sfilata, l'uomo che somiglia a una guardia svizzera è mascherato immobile dietro il cordone, impassibile dal principio alla fine. Ha un volto squadrato, di un rigore accentuato dal fatto che sotto pelle non si alza un muscolo neanche sbagliando. Non fosse per i suoi occhi azzurro ghiaccio che si muovono come se seguissero la pallina in una partita di tennis - destra, sinistra - ci sarebbe davvero da domandarsi se sotto quella divisa blu non ci sia un manichino di cera, piantato in mezzo alla gente per esigenze di spettacolo.

In d'epoca

Con i convegni, le conferenze stampa e i rinfreschi, le sfilate della «All Fashion» sono una costante di questo salone. Uno di quegli appuntamenti che qualcuno aveva frettolosamente liquidato «collaterali», e che con il passare dei giorni sono diventati centrali nelle giornate del Lingotto fiere. Forse osa confessarlo, ma ci visitatori che vagano tra gli stand aspettando che si facciano - nei giorni feriali - le 18,15 e le 20, dell'ingresso in scena fra le auto storiche di Claudia, Kelly e di tutte le altre. Sono, quei visitatori, gli che stanno aggrappati alla balaustra dello stand della Fiat Cinquecento quando, nel pomeriggio, a cadenza di un'ora, le indossatrici posano accanto alla Topolino del '36 e alla 500 del '57, in abiti d'epoca originali delle Sorelle Fontana.

Stilisti

Sia allo stand delle auto storiche, sia alla Fiat, le sfilate si svolgono sotto la regia di Maria Teresa Albri, soprannominata «Emmeti» dalle ragazze quando vogliono far prima. A riprova del fatto che anche in questo campo si improvvisa nulla, «Emmeti» porta fra i capelli rossi paio di piccole cuffie, e si aggiusta il braccio del microfono sulla bocca - così, non troppo vicino, non lontano - per tenersi in contatto con il ragazzo che sta al mixer, alle prese con la musiche. Gli altoparlanti diffondono il «Take a walk the wild side» di Lou Reed, poi dei motivi di Blondie, Simplie Red, la voce calda di Mina che interpreta in inglese. Claudia e Wilma salgono sulla passerella: fra il pubblico un gruppo di ragazzi si sporge per una foto e ci scappa uno spintone che poco non fa cadere la statuaria guardia svizzera.

Spiega Maria Teresa Albri che al salone sono presenti i loro modelli stilisti molto diversi fra loro. C'è chi propone linee sportive, chi privilegia il classico, chi si rivolge ai giovani. Alcuni sono affermati, altri emergenti. Mostra la lista: oltre alle Sorelle Fontana, le della «All Fashion» hanno indossato e indosseranno vestiti di Nordica, Pal Zileri, Ungaro, Federica, Chiara Boni, Christian Dior.

Per la cronaca e per gli appassionati, oggi l'onore della passerella tocca ai vestiti di Federica (ore 18,15) e di Christian Dior (20). Domani Nordica (18,15) e Pal Zileri e Chiara Boni (20). Venerdì, 1° maggio, le delle risposano. E fa per dire: saranno impegnate da mattina a sera allo stand della Fiat Cinquecento.

[g. a. p.]

Insidiava decine di ragazzini con proposte oscene al telefono

Manicomio per il pedofilo

Fu sorpreso e arrestato a metà marzo in una cabina Sip di corso Cairoli
Lo psichiatra: è incapace d'intendere, schizofrenico, socialmente pericoloso

Al telefono era prima cortese e gentile: «Ho letto che cerchi lavoro. Cosa sai fare?». Poi cambiava tono: «Dobbiamo vederci, ti richiamerò». Enrico Di Maria, 33 anni, operaio alla Ilte di Moncalieri, fu arrestato a metà marzo per corruzione di minorenne e violenza privata: in una cabina telefonica di corso Cairoli frasi ne ad quattordicenne.

Ora psichiatra professor Gozzi, consulente del pm Christillin, ha depositato la perizia in cui lo definisce «soggetto con capacità di intendere e di volere grandemente scemata, individuo socialmente pericoloso, schizofrenico, incapace di stare in giudizio». Una conclusione che evita a Di Maria il processo, gli apre, come prevede la legge, le porte dell'ospedale psichiatrico giudiziario.

Le prime denunce di ragazzi, tutti abitanti nelle zone Vanchiglia e Valentino, risalgono all'inverno '89. Raccontano di telefonate, quasi sempre mute dopo la pubblicazione di una loro richiesta di lavoro su Business. L'anonimo maniaco faceva vaghe proposte di rapporti omosessuali, forniva il numero telefonico di ragazzine facendo balenare anche la possibilità di incontri al femminile. Il pedofilo sceglieva le vittime tra i ragazzini che, per esigenze di famiglia, stavano a lungo soli in casa.

Enrico Di Maria, 33 anni

Una delle vittime del maniaco era C., 14 anni. Dopo un annuncio Business aveva ricevuto strane telefonate. Prima generiche, poi sempre più assillanti. Inutile riagganciare bruscamente: un'ora, un giorno, una settimana dopo quello si ripresentava. Poi, da gennaio, una pioggia di lettere: «Caro C. mi sei sempre piaciuto....» I genitori del ragazzo si erano rivolti ai carabinieri: «Ci siamo decisi quando sono arrivate le minacce. Quella voce ripeteva che sapeva gli orari in cui C. era solo».

La trappola era scattata la sera del 13 marzo. Polizia e carabinieri riuscirono a fermarlo in corso Cairoli. L'incubo per tanti ragazzini era finito. Al magistrato Francesca Christillin, che lo interrogava, disse soltanto: «Non ho mai toccato nessuno», poi si chiuse nel mutismo. Alle Vallette ha voluto stare sempre in isolamento, conoscendo le punizioni che in carcere vengono inflitte a chi abusa di ragazzini o donne.

[n. pie.]

Pretore respinge ricorso del sindacato

Lecito far timbrare con tessera magnetica

I tornelli, quelle apparecchiature che controllano elettronicamente l'entrata e l'uscita dei dipendenti della Rai (con esclusione di giornalisti e dirigenti) e di tante altre aziende sono regolari. Il pretore del lavoro Maurilio Grassi ha respinto il ricorso presentato dallo Snater (sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni radiotelevisioni) in cui si mettevano sotto accusa le macchinette che registrano tramite la tessera magnetica (il badge) gli orari di lavoro dei dipendenti.

I contrasti azienda e Snater risalgono a due anni fa, quando i tornelli comparvero per la prima volta nella sede di via Verdi. Lo Snater protestò perché l'installazione era avvenuta senza un preventivo accordo con le rappresentanze sindacali e presentò ricorso assistito dall'avvocato Burdet. In il sindacato sosteneva che il tornello consentiva all'azienda di controllare a distanza l'attività dei lavoratori e ciò non è permesso. Aggiungeva che in via Verdi si molte riunioni della segreteria regionale dello Snater e tramite il tornello l'azienda poteva controllare i sindacalisti; che con le macchinette veniva ridotta la possibilità per i dipendenti Rai di poter usufruire dei servizi sociali come banche, bar e mensa.

La replica della Rai, assistita dall'avvocato Benessia, e ora accolta dal pretore, era «Il controllo a distanza vietato è solo quello che consente all'azienda di seguire momento per momento l'attività lavorativa del dipendente, di osservarlo minuto per minuto: diverso è il caso del tornello che fissa solo l'entrata e l'uscita. Né si può parlare di interferenza sindacale: la macchina segnatempo indica solo l'ingresso e l'uscita dei sindacalisti, non interferisce nelle loro opinioni. La mensa e il bar, i servizi sociali si trovano all'interno della sede e quindi non esiste problema per usufruirne». La Rai concludeva che il tornello era un «cartellino tecnologico» e il pretore le ha dato ragione.

BOLLETTINO

Mercoledì 29 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, tempo perturbato, possibilità di precipitazioni anche temporalesche. Temperature: in leggera diminuzione. Vento deboli da Nord-Est. Visibilità buona con foschie.

IERI

MASSIMA	21,4	MASSIMA 19,2	MINIMA 12,5
MINIMA	14,8	PRESSIONE (	1006 hPa
MEDIA	17,3	UMIDITA' (ore 20)	

mese ultimi 50 anni		(Caselle)	
	24 apr 1984	Nelle ultime 24 ore	2,2 mm
MINIMA —2	28 aprile 1972	Totale di questo mese	42,6 mm
		Media (1961-1990)	142,2
		Totale di questo anno	143,2

UN ANNO FA

MASSIMA n. p. MINIMA

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 5 e 21 tramonta alle ore 20 e 33 minuti

LA si leva alle ore 4 e 24 minuti, alle ore 17 e 19 minuti.

Luna nuova 3 aprile ore 7
Primo quarto 10 aprile ore 12
Luna piena 17 aprile ore 7
Ultimo quarto 24 aprile ore 24

MERCURIO: visibile dall'emisfero australe ma non dall'Italia

a 251 milioni di km dalla Terra. Si allontana velocemente

MARTE: si leva a cavallo tra le costellazioni dell'Acquario e dei Pesci.

GIOVE: distinguibile come la più luminosa del cielo notturno

SATURNO: il suo globo appare simile quanto una moneta da 500 lire a 335 metri.

il 9 la Luna calante, prestata nella costellazione del passa 7 gradi a Nord di Marte

Specchio dei tempi

«Un bene tanto grande che neanche la morte può spezzare» - «Un novello Don Chisciotte caccia i cani dalla Tesoriera» - «Bimbi sfruttati per l'accattonaggio. Perché nessuno vede?» - «Lasciateci i vespasiani»

Un lettore ci scrive:

«Cara Monica, mentre scrivo questa lettera, è il tuo ventiduesimo compleanno, il 24 aprile, San Fedele. Ma tu da qualche giorno riposi due metri di terra, uccisa dai veleni che avevi dentro e dai veleni che ti venivano da fuori. Ti hanno seppellita con un bellissimo abito bianco lucicante, tu che giravi sempre con quel tuo giaccone verde e con le scarpe da tennis. Il giorno prima di morire mi avevi chiesto di comprarti delle scarpette nere col tacco, volevi sembrare più signorina. Col tuo caratteraccio, eri pure così dolce, così buona. Il prete al tuo funerale ha detto che Dio perdona tutti i peccati per un bicchiere d'acqua dato a un assetato: e io sono testimone di tanti bicchieri d'acqua che tu hai dato, con lo slancio naturale dell'amore che non fa calcoli, a chi aveva più sete di te.

«Ora che sei morta, nel dolore tagliente e nella rabbia sarebbe forte la tentazione di lasciarsi andare alle accuse, e gli spunti non mancherebbero: tu hai patito tante violenze, violenze morali quotidiane ma anche precisi atti di violenza bene descritti nel codice penale, e nessuno ha mai pagato nulla. Sei stata invece condannata tu, un tribunale, per l'unica volta in cui ti sei ribellata. Questo non è giusto. Tante cose non sono giuste.

«Ma a che serve accusare? Questo è il mondo, il mondo che tu ora hai lasciato. So che tu stessa non serbi rancore: tu facevi sedere gli anziani sul tram, tu portavi le bottiglie vuote nella campana per riciclare il vetro, tu regalavi allo sconosciuto che te la chiedeva le sigaretta anche se era l'ultima e non avevi soldi in tasca. Questa primavera avrà un fiore in meno, uno dei più belli.

«Buon compleanno, Monica. Se Dio c'è davvero, ti avrà preparato la torta con le candeline e ti terrà stretta al cuore, almeno Lui. Ci siamo voluti bene, "bene tanto", come dicevi tu: e questo la morte non lo spezza. Ciao, Monica».

Segue la firma

Un lettore :

«Condivido l'articolo di cronaca in cui si sottolineava la mancanza di per i giochi dei bambini e anche spazi per i cani. Vorrei aggiungere che nel Parco della Tesoriera si potevano almeno portare a passeggio i cani legati a guinzaglio, ma ora è comparso un ottantenne, novello Don Chisciotte, elevatosi a difensore dei beni della Tesoriera, che ogni volta che vede una persona con un cane le invelisce contro, la insulta minacciando fuoco e fiamme. Sta anche raccogliendo firme e forse riuscirà nella sua battaglia. Così i nostri amici a quattro zampe avranno perso un'altra battaglia. Eppure nello stesso parco ci sono ben altre grane. Si spesi molti soldi per far funzionare una fontana e per l'impianto di irrigazione dei prati (ora tutto fuori uso per mancanza di manutenzione), esistevano due magnifici campi da tennis. Ma con la scusa che i costi di manutenzione erano alti sono stati distrutti. Non si è pensato neanche (lontanamente ad una autogestione!».

Giovanni Coppa

Un lettore ci scrive:

«Domenica 25 aprile davanti al Palazzo Nervi due vigili hanno sequestrato a un "lavavetri" di apparente tarda età i suoi miseri ferri del mestiere, nonché la giacca che il poveretto aveva accuratamente piegato sul prato. E' una scena pietosa, non giustificata dal comportamento di una persona che, come centinaia di suoi consimili, non trova evidentemente nella nostra città altro se non la sopravvivenza. Vorrei chiedere al comandante dei vigili perché la severità non viene applicata generalmente, e in particolare nei casi di accattonaggio ben più molesto e immorale, come quando si esibiscono bambini in fasce o altri appena più grandicelli vengono inviati per le strade della città a chiedere l'elemosina. All'incrocio di Bramante ogni giorno decine di bimbi di 6-7 anni sfruttati dai genitori sotto gli occhi di polizia e carabinieri. Ma nessuno interviene. Perché?».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Vorrei intervenire anch'io in merito alla ventilate demolizione dei tanto discussi vespasiani. In effetti non sono più presentabili da anni per la pulizia e igiene, ma purtroppo, per molti, sono solo necessari ma assolutamente indispensabili. Non si può ignorare il disagio di tante persone che, per l'età avanzata e per la nota noiosa indisposizione, sono costrette ad usufruire di questi manufatti. Non potrebbero più uscire di casa per evitare mortificanti situazioni. E si vedrebbero così privati, specie nella bella stagione, del piacere di fare una passeggiata».

Segue la firma

Peculato e interesse privato al tribunale di Ivrea: quattro condanne

Il doppio lavoro dei cancellieri

Accusati da un'impiegata

Il tribunale di Ivrea e il procuratore Bruno Tinti

Facevano «visure» a 10 mila lire l'una e non versavano i diritti all'erario

Il della cancelleria lucrava sulle delle società, Il suo vice lo sostituiva nell'abuso quando assente. Con i due collaboravano un cato e un'impiegata. Una storia che ha provocato un terremoto negli uffici giudiziari di Ivrea. Gli episodi si riferiscono agli tra l'85 e il '90. Nessuno è stato in grado quantificare l'entità del denaro che è finito nelle tasche dei cancellieri. Ieri si concluso il processo discusso davanti alla settima sezione penale del tribunale di Milano.

Il cancelliere capo presso il tribunale di Ivrea, Mario Giuseppone, 50 anni, è condannato a 3 anni di carcere e rischia la sospensione dal servizio appena la sentenza verrà depositata. E' s ritenuto responsabile di peculato, interes privato e abusi in atti d'ufficio. Per ogni visura riceveva 10 mila lire e in più non versava i diritti cancelleria dovuti all'erario, con un danno per lo Stato. Otto mesi di stati inflitti al cancelliere Vincenzo Gargone, 43 anni, all'avvocato Elio Guglielmini, 43 ni, e all'impiegata Fiorina Garzolino, 69 ni: tutti responsabili, per i giudici milanesi, concorso in interesse privato.

Nella vicenda erano rimasti coinvolti anche tre dirigenti della filiale di Ivrea della Cassa di Risparmio: i direttori Virgilio Olmo, anni, e Domenico Ciochetto, 61 anni, e il vice direttore Giacomo Batistuta. Tutti tre sono stati scagionati dall'accusa di concorso in interesse privato. Il tribunale di Milano ha accolto le tesi dei difensori Alberto Mittone e Roberto Piacentino sul ruolo dei funzionari della Cassa: «Sono stati vittime di un raggiro. Non potevano immaginare quello che avveniva alle loro spalle».

La vicenda venne alla luce alcuni mesi fa, quando una segretaria della cancelleria civile, Milly Grimaldi, presentò un esposto in Procura, denunciando l'attività svolta da Mario Giuseppone. Al Procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, raccontò che funzionario effettuava «visure societarie» per conto della Crt. Un lavoretto che la banca pagava 10 mila per ogni pratica portata a termine. L'indagine chiarì che la Crt, quando doveva concedere i mutui, chiedeva le visure delle società per rendersi conto del loro di salute. Questo compito era stato affidato all'avvocato Guglielmini e all'impiegata Garzolino. Per anni la Cassa ricevette le visure richieste sapere che in realtà erano fatte da altri. L'avvocato Guglielmini e l'impiegata Garzolino erano solo la facciata: Il lavoro era fatto dai cancellieri.

Il Procuratore Tinti chiese il rinvio giudizio di tutte le persone coinvolte, compresi i funzionari della banca aveva commissionato pagato il lavoro. giovane segretaria che aveva scatenato il terremoto, invece, chiese ed ottenne il trasferimento presso il tribunale di Casale Monferrato.

Il processo doveva discutersi a Ivrea, ma i giudici città oporediese chiesero di astenersi perché conoscevano da troppi anni gli imputati, la Corte d'Appello di Torino nel giugno '91 assegnò la causa al distretto più vicino, Milano.

L'avvocato Guglielmini ha spiegato nell'aula tribunale: «Pensavo che fosse lecito. Ho fa solo piacere a degli amici». E ieri così la sentenza: c'è dolo in quel che ho fatto. agito in perfetta buona fede. I giudici milanesi stati troppo . Anche i cancellieri h sostenuto di a agito in buona fede. Marginale apparsa la posizione di Vincenzo Gargone che, stando alle risultanze del processo, collaborò alle visure soltanto saltuariamente. Egli ha affermato di non essersi reso di nulla. Gli imputati erano dagli avvocati Lozzi, Macchia e D'Alessandro.

Approvati i piani di investimento, ora il Cipe deve decidere sui progetti esecutivi

Cinquecento miliardi per la Sanità

Cantieri negli ospedali della città e al San Luigi

Piemonte delle regioni che ha avuto approvata dal Nucleo Valutazione la più alta percentuale di piani di investimenti nella Sanità. Si attende la decisione finale del Cipe sui progetti esecutivi. Poi partiranno le procedure di spesa e entro l'anno molti cantieri p essere aperti. «Il risultato, anche parziale - dice l'assessore regionale Maccari - premia la severità tutta piemontese dall'esame delle domande che ci siamo imposti».

Per Torino si prevede otte miliardi utilizzare nel primo triennio (353 miliardi nei dieci anni del piano) cui si aggiung miliardi del fondo speciale A da destinare all'Amedeo di Savoia, 19 miliardi per il San Luigi di Orbassano e miliardi a carico del Fondo Sanitario Nazionale per l'Inrca («Vallotta») via Farinelli.

i progetti vari ospedali.

San Giovanni Antica Sede (11,4 miliardi): ristrutturazione dei corpi via Cavour (3,3 per sale operatorie, terapia intensiva, day hospital, ambulatori), via Accademia (4,5 per laboratori e medicina nucleare), via S. (1,2); la (1,6) e la centrale termica milioni).

Oftalmico (12 miliardi): ristrutturazioni (2 miliardi per il operatorio e 2 le) e riordino di servizi e ambulatori. Per uma i reparti di degenze sono stati chiesti 1,2 miliardi.

Maurixiano (41,4 miliardi): completamento del Pronto Soc (9,4), ampliamento del bunker RX (16,1) e il rifacimento di due padiglioni.

Martini Nuovo (22 miliardi): costruzione di un fabbricato di 6 piani per ospitare il gruppo operatorio generale e le degenze chirurgiche.

Maria Vittoria (18,3 miliardi): ristrutturazioni generali ma anche 4,3 miliardi per umanizzare i reparti. L'ospedale prevede costruzione di due torri di degenza.

Amedeo di Savoia (48,1 miliardi): la fetta più grande riguarda la costruzione di un edificio multipiano per degenze.

Birago di Vische (11 miliardi).

Giovanni Bosco (44,1 miliardi): costruzione di un fabbricato (25,7 per ambulatori, cardiologia, cardiochirurgia, blocco operatorio); apertura nuovi ambulatori e due piani di degenza (10,2), sistemazione un nuovo stabile del servizio trasfusionale e dialisi oggi in un prefabbricato (8).

Maria Adelaide (15 miliardi): 5 sale operatorie, 5 letti di rianimazione e ristrutturazione del pronto soccorso oltre al riordino di una divisione di degen

Molinette (36,8 miliardi): scuola infermieri via Grossi (12), sale operatorie (3 miliardi per cardiochirurgia; 1,6 per odontostomatologia), programma trapianti (6,1), apparecchiature di pronto rso (6,2). Infine si prevedono interventi all'Eremo (7 miliardi) e al Centro Rieducazione Funzionale (3,5).

Sant'Anna (15,5 miliardi): un tunnel collegamento con il Regina Margherita (1,5); umanizzazione reparti (4).

Regina Margherita (16,1 miliardi): tunnel con Sant'Anna (1,5); umanizzazione reparti (6); pronto soccorso (1,5); nuove sale operatorie centrale di sterilizzazione (5).

Traumatologico (22,1 miliardi): sopraelevazione di piano per terapia intensiva e interventi di umanizzazione (8); completamento Dea (1,5); ri ristrutturazio 1° piano (2).

San Luigi (30 miliardi): umanizzazione e norma degenze (5); ristrutturazione servizi (23 miliardi per gruppo operatorio, sterilizzazione, terapia intensiva, pronto soccorso); sopraelevazione ambulatori (2).

Le risposte definitive sui progetti dovrebbero giungere da Roma in settembre. «Una volta che i progetti saranno approvati dal Cipe, osserva Maccari, ci troveremo dover risolvere i problemi sempre, personale ai costi gestione».

Adriano Provera

Speranze per i fans

In viaggio a Vienna per gli U2

Ancora polemiche per gli U2. I ragazzi costretti ad acquistare il biglietto 80 mila lire (50 mila d'ingresso 30 mila viaggio) raccogliendo firme di protesta; ha lasciato tutti scontenti l'intera operazione, con l'assalto al Box Office di piazza Cln i pochi tagliandi esauriti in un paio d'ore, fra mille recriminazioni.

Una speranza - per chi non riuscito a procurarsi il ticket per il 20 e 21 maggio ad Assago - viene da Vienna: nella capitale austriaca gli U2 tarrano concerto all'aperto il 24 maggio. La Lega Studenti ha annunciato, per bocca del por Stefano Esposito, che domani alle 16 si potrà prenotare (chiamando i numeri 542.333, 662.62.87 e 546.297) il viaggio più conce disponibili alcune centinaia di posti. Partenza in pullman sabato notte, rientro a Torino lunedì mattina. Prezzo da stabilire.

Lega nei giorni scorsi ha curato la prevendita telefonica di una seconda tranche biglietti per Assago.

Career day: due giornate d'incontro tra chi cerca lavoro chi lo offre svelano i segreti per ben figurare

La giacca aiuta il voto di laurea

Mille giovani a colloquio con ventisei aziende

Antonello Angeleri coordina l'assessorato alla Comune che è i patrocinatori dell'iniziativa

Il leit-motiv è la giacca. A scacchi, a righe, principe di Galles, tinta unita. Per tutti. Tra i giovani che ieri si aggiravano al Museo dell'Automobile per il «Career Day '92» - in tutto più di mille persone - quelli che l'avevano si contavano sulle dita. Il primo impatto è importante, nell'incontro professionale tra studenti, neolaureati e indu o ci si affida ancora alla sicurezza una cravatta o tailleur.

L'iniziativa è degli Studenti Indipendenti, del Gruppo Best (Board of European Students of Technology), e di Proto Design (con il patrocinio Università, Politecnico, Assess Giovanù Comune Presidenza del Consiglio Regionale), ha coinvolto aziende. In altrettanti stand, rappresentanti delle imprese hanno ricevuto i giovani visitatori per soddisfarne le curiosità, un approccio «fuori dagli schemi» tra chi cerca un lavoro e chi offre. Ci sono stati anche colloqui professionali simulati, condotti a gruppi, in cui aziende e aspiranti-impiegati hanno confrontato le rispettive attese: alla fine si sono raccolti i curricula dei partecipanti. Ecologia e sviluppo economico, qualità dell'organizzazione aziendale, settore bancario e assicurativo, influenza pubblicità stati argomento di conferenze condotte esperti. Altre confe e altri incontri oggi. «Il Career - spiega Laura Stupino, presidente del comitato promo - vuole avviare collaborazione utile tra università e industrie. All'estero e in altre città italiane questi incontri si fanno spesso. Noi speriamo che Torino sia il primo di una serie».

qui Il panorama disegnato dai due mondi confronto? Innanzitutto grande determinazione, da entrambe le parti. Se Pirelli Cavi come primo approccio presenta i dati di fatturato e dipendenti, i giovani (in prevalenza laureati in ingegneria, economia o commercio, legge e scienze politiche) fanno domande di carattere molto pratico. «Se io presento lum con un voto di laurea 102, che figura faccio?», domanda una novella dottoressa in economia. «Qual è il rapporto anzianità e merito, da voi?», domanda un giovane ingegnere. «Come posso utilizzare a fini professionali l'argomento della mia tesi?» il quesito di un laureando in giurisprudenza.

Le domande no tante, tutte un po' personali e un po' . Mostrano una gioventù molto realis, venuta su in tempi di sità di impieghi, smallizinta. Qualcuno si lamenta calca davanti agli stands: «Ma d'altronde è meglio abituarsi: anche nel lavoro bisogna sgomitare». Dietro alle giacche e ai tailleur compare qualche zalnetto variopinto, come quelli di scuola: I ragazzi scherzano fra loro, ma hanno occhi seri, in curioso misto di età adulta e gioventù. Il futuro è lì, davanti loro. Alla Skf dicono di saperlo: «Il personale una delle nostre maggiori risorse: per questo ci impegniamo per non deludere le aspettative di chi lavora per noi». promessa impegnativa. Si vedrà.

Cristina Caccia

IL CONTE VERDE

IL RISCHIO DI ARRIVARE TARDI

Il rettore Dianzani riconosce che, se non si preparano laureati all'altezza delle esigenze, le aziende andranno a cercarli all'estero diventeranno di serie Ma per la scuola è difficile camminare il progresso, perché presuppone un continuo aggiornamento tempestivo. I colloqui tra diplomati e laureari le aziende offrono una risposta al problema. rischiano di arrivare tardi: perché anticiparli, quando per il giovane ancora possibile cambiare, se non l'indirizzo, almeno il modo di studiare?

ISTITUTO OMERO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI CON INDIRIZZO COMMERCIO ESTERO
RECUPERO ANNI SCOLASTICI PER LICEI, ISTITUTO MAGISTRALE, RAGIONIERI, GEOMETRI
FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLA PRATICA D'UFFICIO
VIA ROBILANT 76/D (P.ZZA OMERO) - TORINO - 011/309.37.67
MEZZI PUBBLICI: 2 - 5 - 17 - 40 - 55 - 58 - 62 - 71 - 74

DI CAPELLI... ...SONO UNA BOSSA
PER LA DIAGNOSI EVENTUALE TERAPIA DISPOSIZIONE MEDICO TRICOLOGICO DI TORINO
ISTITUTO VIA C. COLOMBO 14 - TORINO - TEL.
RICEVE SU APPUNTAMENTO

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
C.so Sebastopoli - Telefono 011/327.616
ALL'EUROFLOR 92 TORINO ESPOSIZIONI
1 - 10 MAGGIO 1992

La tosse asmatica che anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure Dr. CARLO di Biella (tel. 015/22615) che ridero ringraziare con grande riconoscenza.
(a. 62)
Via G. Casari 4 - Castelamonte (To)

BALBUZIE
Il superamento del disturbo è garantito da un corso di logoterapia «psicofonica» dall'8 al 19 p.v. organizzato in Torino - Via Montevecchio 4 - Tel. 011/540.954, dall'Istituto Internazionale «Villa Santa» (Napoli) del prof. Mastrangeli. Consultazioni e prenotazioni ogni venerdì dalle 16 alle 19.
3-248

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Sana, o salva.
Pap Test e Mammografia preventiva, per avere buone notizie.
PREVENZIONE SERENA
CONTRO I TUMORI FEMMINILI
TORINO - REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. TORINO
Una lettera personale, che arriverà direttamente a casa tua, indicherà dove e quando è stato fissato il tuo esame.
L'esame è gratuito, ma è effettuabile solo su appuntamento.

Operazione trasparenza su appalti e nomine di sottogoverno

Glasnost a Palazzo civico

Nasce l'albo di imprese e fornitori
E ci sarà l'anagrafe dei lavori in corso

Il Comune modifica le sue regole. Primo in Italia, avvia nuove procedure per appalti e nomine negli enti di sottogoverno. «E' una prima attuazione dello Statuto», spiega il vicesindaco Marziano Marzano.

Altre seguiranno, ad esempio un nuovo regolamento della Sala rossa, teso a limitare l'inarrestabile verbosità di alcuni consiglieri.

Appalti. Si istituisce un albo delle imprese e dei fornitori, diviso per categorie. Chi lavora male o in modo scorretto potrà essere depennato. Non è il primo caso, perché un elenco di questo tipo è già stato istituito dall'assessore Beppe Lodi e riguarda le imprese di pompe funebri. Qual è il vantaggio di una simile procedura? «La possibilità di ricorrere a imprese o fornitori di fiducia, snellendo le attuali, lungissime procedure», dice Marzano. Operazione «glasnost» per i cittadini: un'anagrafe dei lavori pubblici consentirà di conoscere lo stato di attuazione delle opere in corso. L'archivio conterrà la storia aggiornata dell'appalto.

Nomine. Stop alla lottizzazione dei partiti? Nemmeno per idea. Però il nuovo regolamento è un passo verso l'obiettivo dell'uomo giusto al posto giusto. Gli enti sono divisi in due fasce. Ecco quelli di serie A: municipalizzate, società per azioni, Regio, Stabile, Museo del Cinema, Consorzi. Al momento di nominare i rappresentanti del Comune, si avviseranno i cittadini con un'inserzione sui quotidiani. Ognuno potrà presentare se stesso o altri, inviando curricula ed eventuali «lettere di referenze», così come accade negli Stati Uniti (la clausola è stata sollecitata appunto dall'americanista Migone).

I capigruppo comunali controlleranno i requisiti, ascolteranno i potenziali candidati, infine stileranno un elenco degli ammessi all'esame del Consiglio. «L'elenco finirà nuovamente sui quotidiani, in modo che qualsiasi cittadino possa accepire su questo o quel nome», conferma Michele Vietti, rappresentante dc nella commissione Statuto. L'ultima parola, come sempre, spetterà alla Sala rossa. Tenendo conto di uno sbarramento invalicabile: almeno il 33 per cento dei rappresentanti comunali dovrà essere scelto tra docenti universitari, membri di istituti di ricerca, albi professionali. Uguali requisiti per gli enti di minore importanza. In questo caso, tuttavia, gli elenchi saranno pubblicizzati con minore risalto.

Come abbiamo visto nulla impedirà ai partiti di occupare le poltrone disponibili: «Non si può cambiare tutto e subito - osserva Vietti -. E poi mi pare giusto che i rappresentanti dell'amministrazione siano individuati dal Consiglio comunale. L'importante è che dimostrino di occupare degnamente quel posto». [g. pav.]

E' il primo Comune in Italia a modificare le proprie regole

Il vicesindaco **Marzano**: «E' una prima attuazione dello Statuto»

Ecco il difensore civico

Dalla parte della gente nelle liti con il Comune

Stipendio sui 9 milioni l'anno, laurea in scienze politiche, economia o giurisprudenza, almeno cinquant'anni di età. E' il sommario identikit del difensore civico comunale, figura istituita da una delibera approvata lunedì dal Consiglio: entro l'anno dovrebbe tradursi in un signore con nome e cognome, scelto in una rosa di candidati che si proporranno all'amministrazione.

Il difensore civico già esiste a livello regionale, e si occupa delle controversie tra cittadino e pubblica amministrazione in genere. Quello comunale avrà competenza soltanto su Palazzo civico: «Ma non è certo un ruolo di serie B. A parte le vere e proprie cause, il contenzioso tra Comune e cittadini è ricchissimo» dice il vicesindaco Marzano.

Finora la giunta ha messo a disposizione dei cittadini un ufficio al pian terreno del municipio. E' l'imbuto della Torino che protesta, che chiede giustizia per torti veri o presunti. I funzionari ascoltano, prendono nota, assicurano che invieranno i reclami a chi di dovere. Ma hanno poteri reali. Troppo spesso le istanze si perdono negli archivi di questo o quell'assessore.

Il difensore civico, invece, avrà qualche potere in più. Alla domanda scritta del cittadino dovrà dare risposta: entro 30 giorni se il caso è semplice, entro 90 se la questione si rivela di particolare complessità.

Potrà decidere per l'archiviazione (inappellabile, a meno di fare ricorso alla magistratura); oppure trasmettere la pratica con parere favorevole. E i responsabili del settore interessato dovranno tenerne conto, rimediando, dove possibile, ai torti.

Una funzione delicata, sempre che le buone intenzioni si traducano in realtà. Per il momento sarà premiata con l'equiparazione economica al massimo grado dirigenziale del Comune: il difensore percepirà lo stesso stipendio del vice-segretario generale. Per questo motivo il suo ruolo sarà incompatibile con altri incarichi. Avrà uffici, segretarie, la garanzia di restare in servizio per almeno 6 anni. Ma dovrà lavorare a tempo pieno.

«Delle Alpi» senza pace

Città-Acqua Marcia, continua lo scontro

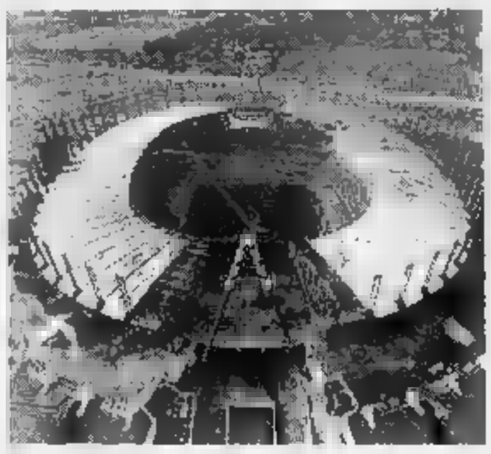
Il contenzioso tra Comune ed Acqua Marcia sui costi di costruzione dello stadio «Delle Alpi» procede. L'afferma l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, il quale, rispondendo ad un'interpellanza dei missini Martinat, Antinoro, Corapi e Rigon, fornisce il quadro dei rapporti tra Comune e concessionaria.

Dalla relazione si scopre che la realizzazione della pista di riscaldamento esterna allo stadio fu sospesa «per utilizzare l'area come parcheggio in emergenza durante i mondiali».

L'interpellanza chiede notizie dei 250 milioni che la concessionaria dovrebbe versare ogni 12 mesi (per 15 anni) al Comune. «Non sono stati versati - dice Matteoli - ed ho chiesto alla Ragioneria di chiederli aggiungendo gli interessi maturati per la mora 1990-91».

Dalla risposta dell'assessore emergono novità pure sul progetto per «attrezzare» gli spazi liberi. La concessionaria - spiega - ha presentato un progetto nel 1991, ponendo la pista di riscaldamento fuori dall'area concessa in modo da rendere più diretto il collegamento con lo stadio, ora impedito dalla stazione tranviaria. «Le chiedemmo di modificare i confini della zona concessa. Non ottenendo risposta abbiamo respinto il progetto».

Adesso l'Acqua Marcia si dice disponibile a rielaborarlo, ma deve tener conto della destinazione ad albergo della Continassa e di «Aquapark».



La gestione dello Stadio delle Alpi è ancora al centro di polemiche ed è stata oggetto di due interpellanze al Comune

Questi problemi riporteranno il tema «stadio» in Consiglio. Tanto più che lunedì il pds (Carpanini, Alfieri e Gatti) ha presentato un'interrogazione per sapere a che titolo la giunta abbia deciso di pagare 210 milioni alla concessionaria per la partita Italia-Germania: «E' - afferma - delle manifestazioni riservate alla città. Ogni anno e gratis».

Dal 4 al 16 maggio le meraviglie degli enti di ricerca

Televisione ad alta definizione. Al centro sperimentale Rai di corso Giambone la tv dei domani è una realtà che testimonia la qualità e l'alto livello raggiunto dai ricercatori torinesi.

Dodici giorni per capire la scienza e l'uomo

«Luoghi, parole e immagini della scienza» è il suggestivo titolo della seconda settimana della cultura scientifica che dal 4 al 16 maggio offrirà ai piemontesi la possibilità di conoscere da vicino enti e istituti di ricerca, di ascoltare conferenze sui più attuali temi scientifici, vedere al cinema le affascinanti immagini del mondo della medicina e del cosmo.

L'obiettivo dell'iniziativa è di avvicinare il grande pubblico alla scienza senza privilegiare gli aspetti sensazionali, ma presentando il «quotidiano» della scienza (la ricerca e i suoi istituti) e le sue applicazioni concrete (dalla medicina all'industria). Un modo per superare un pregiudizio molto diffuso in Italia secondo cui la sola, vera cultura è quella umanistica mentre - come ha ricordato il prof. del Politecnico professor Marchis nel presentare l'iniziativa - «esiste solo la cultura dell'uomo, senza alcuna distinzione».

Anche il rettore dell'Università, professor Dianzani, ha ricordato il valore della scienza nella vita dell'uomo e in quella delle imprese. «Il vecchio e l'antico - ha detto - sono belli, ma non si può prescindere dallo sviluppo. Anche per l'Università occorre un progresso senza il quale ci saranno problemi anche per le industrie». E ha lanciato un monito: «Se non forniremo laureati all'altezza delle esigenze le aziende avranno di fronte due strade: o cercarli all'estero o diventare di serie B».

Preoccupazioni condivise da Tullio Regge che, con la sua abituale verve polemica, ha raccontato che negli Stati Uniti occorrono in media 7 anni perché una scoperta venga trasferita dal livello accademico alla sua applicazione industriale. Un tempo che in Italia è infinitamente più lungo come ha sottolineato anche il rappresentante dell'Alenia che ha ricordato: «Sono trascorsi 20 anni quando è stata messa a punto l'idea del satellite al guinzaglio alla sua realizzazione». Nei prossimi mesi l'Alenia manderà in orbita proprio un satellite al guinzaglio e un satellite «Hipparcos» che volerà sullo Shuttle con il primo astronauta italiano.

Regge ha sollecitato i parlamentari piemontesi a manifestare maggiore sensibilità nei confronti dei problemi della ricerca scientifica e dell'Università e ha sottolineato l'importanza di «incontrarci per pensare in grande al futuro».

Enrico Nerviani, assessore regionale ai beni culturali e ambientali (promotore Università e Politecnico della settimana), ha valutato positivamente proprio il fatto che l'iniziativa consente un incontro tra ricerca pubblica e privata, università, aziende.

I dodici giorni sono ricchi di conferenze, visite guidate nei centri ricerca e mini scientifici, proiezioni di filmati; una kermesse che, oltre agli aspetti più importanti, costituirà anche una rara occasione di divertimento. [m. cas.]

In scena la tecnologia

Cinema, mostre e conferenze
Dove andare, a chi rivolgersi

Il programma della «settimana scientifica» dal 4 al 16 maggio si articola in 3 sezioni: musei e mostre, visite a enti di ricerca, conferenze, cinema.

Musei e mostre. Spicca la mostra «Mamenchi & Tsintao - Dinosauri» al museo regionale di scienze naturali. Le altre raccolte e collezioni sono: l'erbario e orto botanico, il museo della Rai, il museo del Politecnico, il museo di anatomia dell'Università, il museo del cinema, il museo archeologico (con le conchiglie fossili del Roero) e a Bra il museo Craveri di storia naturale (con la mostra «Meteo Craveri, 130 anni». Altre mostre sono allestite presso l'Amma («Dal pressappoco al Micron. Macchine e tecnologia di precisione») e al liceo Psano scientifico («La misura dal cielo»). Dal 5 al 16 maggio.

Visite a istituti di ricerca. Per lo più riservate a studenti delle medie superiori. Viaggio dal pc al vector processing su una rete di fibre ottiche e il tema presentato al digital equipment del Politecnico; al Galileo Ferraris disponibili i laboratori di elettronica mentre l'Alenia documenta la storia dell'aeronautica. All'Osservatorio astronomico di Alpette si osserva il cielo, al centro ricerche Rai si può assistere a una dimostrazione di tv ad alta definizione. Visite sono previste anche al sofisticato centro ricerche Fiat, all'Istituto Donegani di Novara e alla scuola specializzazione in tecnologia del Politecnico. Ogni ente ha scelto giorni differenti.

Conferenze. Spazio, energia, intelligenza artificiale, fusione nucleare, sono solo alcuni dei temi delle 16 conferenze previste al Museo del cinema o all'istituto Donegani, dal 4 al 14 maggio.

Cinema. «Vedere la scienza» è il titolo del ciclo (26 film e cortometraggi) suddiviso in 2 sezioni: «Immagini dello spazio» (tra cui il mitico Alien) e «Il corpo e lo schermo» (per più di filmati di operazioni particolarmente sofisticate commentati da medici). Dal 6 al 13 maggio.

Informazioni e prenotazioni. Per visite a musei, mostre, enti di ricerca e per le conferenze rivolgersi alla segreteria (telefono: 660.32.22/660.35.55; 9-13 e 14-17.30, domeniche comprese); per i film al Museo del cinema (43.61.387).

Consiglio provinciale tra le polemiche, il pds per protesta lascia l'aula

Per l'assessore elezione sofferta

Raggiunto l'accordo fra 8 partiti per Cambursano

Otto partiti, di cui due dell'opposizione (o quasi) per racimolare i 23 voti indispensabili ad eleggere un assessore al Bilancio di una giunta tripatita con un polemico abbandono dell'aula, in extremis, da parte del pds e dei verdi. Questa, in sintesi, la faticosa elezione in Provincia del dc Renato Cambursano che sostituisce il compagno di partito Morgando, ora deputato.

Lavoro difficile per il neocapogruppo della dc, Osvaldo Napoli, che si è trovato all'improvviso con la «maggioranza in minoranza», come ha detto. All'assenza prevista di Morgando (a Roma) si è aggiunta quella, improvvisa e tutta da chiarire, del dc Borgogno. Forse un segnale nel gioco delle nuove correnti democristiane. Anticipando che la sua azione non andava interpretata come un «allargamento della maggioranza», Napoli ha chiesto la «collaborazione» delle opposizioni. «Ma quale del pds», ha ironizzato.

L'ha trovata nell'antiproibizionista Elda Gilli e nell'ex missino, ora indipendente, Carlo Giacometto.

Sui due si è scatenata l'ira, sempre posizioni ben distinte, del pds e di Rifondazione, mentre la fretta nel voler eleggere Cambursano subito ad ogni costo, senza rinviare alla prossima settimana, è stata interpretata come segno di debolezza della maggioranza in vista di possibili rivolgimenti futuri. Il pds Bolzoni ha parlato di «ambigua votazione», di «voto inquinato», rilevando come «fatto inspiegabile» che un esponente della sinistra bodratiana abbia accettato il voto determinante di un eletto nelle liste del msi (Giacometto).

Marchiaro (Rifondazione): «L'operazione che state facendo dimostra che del voto del 5 aprile avete capito nulla: gli italiani respingono questi giochetti che vi apprestate a fare». Boetti (msi): «Ancora una volta ha vinto l'alambicco della partitocrazia: chi sono questi due gratuiti portatori d'acqua?».

La maggioranza non si è scomposta, anche dal liberale Badini sono venuti segnali che fanno indovinare una prossima verifica di programma.

Bottino (dc), citando Dahrendorf, ha parlato di «drammatizzazione dell'insignificante»: della medesima idea l'antiproibizionista Gilli, che con forza ha respinto «i giudizi arroganti» dei colleghi delle minoranze.

Vaillaurì (pri) ha negato compensazioni in corso con il pli. La Lega si è astenuta invitando la maggioranza a riflettere sul voto del 5 aprile. [g. b.]

Mutano i cicli climatici: gli uccelli arrivano dall'Africa con un mese di ritardo

I nidi dei rondoni sotto i tetti

Le rondini scelgono il verde della campagna

E' esplosa la primavera, con il caldo e qualche acquazzone, e nel cielo cittadino sono tornati a volare i primi rondoni. Per errore comunemente li chiamiamo rondini, ma le rondini non vivono in città.

Non fa più testo il vecchio detto «A San Benedetto la rondine sotto il tetto» che il 21 marzo ne salutava l'arrivo. I cicli climatici lentamente cambiano e l'orologio biologico di questi uccelli batte altri ritmi.

«I rondoni ed i più piccoli balestrucci - spiega il biologo Giusto Benedetti - sono arrivati dalle coste africane. Sono partiti seguendo un primordiale istinto naturale, che si è affinato alle condizioni ambientali e climatiche delle regioni a Sud del deserto del Sahara. Hanno volato seguendo i venti in quota, guidati dal loro sviluppato senso meteorologico. Da noi rimarranno tutta l'estate. Se ne andranno il prossimo autunno, i primi freddi».

I rondoni fanno i nidi negli angoli sotto i balconi, le grondaie, sotto i tetti. Per volare si lasciano cadere dall'alto. In cielo schizzano come minuscoli siluri talmente è rapido il loro battito d'ali. Sono grandi volatori: il volo dall'Africa mangiano, si riposano, si accoppiano. E hanno una grande resistenza.

I balestrucci si confondono facilmente con le rondini, ma la loro coda è meno forcuta ed il corpo è un po' più tozzo. I colori - bianco e nero - però sono identici alle più slanciate rondini.

Spiega Benedetti: «Sovente sono più numerosi i balestrucci dei rondoni. Le rondini non vengono a vivere in città perché hanno bisogno di alimentarsi di molti insetti, quindi preferiscono la campagna con le cascine, dove c'è più verde». [g. dol.]

Rondini, simbolo di primavera

A Pecetto

E' morto il fisico Stefano Pavan

E' morto ieri mattina nella sua casa di Pecetto, dopo lunga malattia, il fisico Stefano Pavan. Nato a Casale Monferrato 54 anni fa, era conosciuto dai lettori de «La Stampa» per i suoi articoli su «Tuttoscienze» di cui era collaboratore da anni.

Laureato in fisica atmosferica all'Accademia militare di Modena, Pavan prese parte al progetto dell'Aeronautica militare San Marco e fu anche autore di programmi scientifici per la Rai. Attualmente era direttore del settore ingegneria della casa editrice Utet. Per cinque anni, dall'80 all'85, fu consigliere comunale a Pecetto, dove risiedeva in Valle Sauglio e capogruppo del partito di minoranza «Pecetto» da lui stesso fondato. Lascia la moglie, Marisa Cartenì, e due figli: Claudia, laureata in fisica, e Davide, laureato in biologia. I funerali si svolgeranno domani alle 11 nella parrocchia Madonna della Neve a Pecetto.

Maggioranza in bilico: il psi boccia il suo assessore all'urbanistica

Venaria, ultimatum al sindaco

«Frassetto ha troppi impegni»

Traballano gli equilibri politici della giunta di Venaria, dopo che cinque degli otto componenti del gruppo consiliare socialista hanno inviato una lettera al sindaco in cui chiedono che venga revocata la delega all'assessore all'Urbanistica, attuale vicesindaco oltre che loro compagno di partito. E [illegible] il primo cittadino minaccia [illegible] dimettersi [illegible] non si ricompatterà il gruppo del garofano, il segretario provinciale psi prevede il commissariamento della [illegible]

A firmare la lettera di ostra[illegible] nei confronti [illegible] Danilo Frassetto, capo gabinetto della presidenza della Provincia, sostati, con il capogruppo ed [illegible] sindaco Mario Stricagnolo, gli assessori Mauro e Dell'Ami[illegible] e i consiglieri Panozzo e [illegible]: «Perché Frassetto è troppo impegnato» dice Mauro. «Per ragioni che hanno ben altre motivazioni» ribatte Frassetto. Se il gruppo socialista si trincera, globalmente, dietro al [illegible] comment», il segretario del pds Beppe Lumetta ricorda che «a febbraio si [illegible] affidato un incarico di variante al piano regolatore, materia di competenza dell'assessore all'Urbanistica: proprio su questa delibera abbiamo sollecitato l'intervento della magistratura».

La votazione era stata rinvia[illegible] in [illegible] primo tempo su richiesta dello stesso Frassetto, che si era poi rifiutato di illustrare la delibera in Consiglio «perché - [illegible] detto - la città [illegible] ha bisogno di una nuova variante».

[illegible] per Lumetta «la crisi del psi nasce, [illegible] nell'87, da interessi legati all'espansione [illegible]izia», il sindaco dc Lino Alessi parla «di [illegible] problema tutto socialiste: non [illegible] sento di prendere posizione sulle loro difficoltà interne. Ma se non saran[illegible] ricreati i presupposti per un governo [illegible] della città, presenterò [illegible] mie dimissioni».

Per Franco Badulato (psdi) sono in discussione le deleghe, ma non la maggioranza, mentre Margherita Grosso, capogruppo dc, chiama in causa «il segretario provinciale del garofano, cui ci appelliamo: è il più adatto a ricompattare il suo gruppo». Lui, Franco Tigani, respinge [illegible] illazioni del pds» ma prevede «il commissariamento della sezione, in cui è stato recentemente eletto un segretario senza rispetto delle norme statutarie». Al problema della giunta veneriese sarà dedicata già questa mattina [illegible] riunione della segreteria di corso Palestro. [g. fav.]

L'assessore Danilo Frassetto

Dopo le dimissioni dell'on. Salerno

Ciriè, quasi [illegible] in Consiglio comunale Verbali alla procura

Sarà inviata alla procura della Repubblica la registrazione della seduta del Consiglio comunale [illegible] lunedì sera a Ciriè. Lo [illegible] disposto il sindaco Aldo Buratto dopo un'infuocata seduta in gran parte incentrata sulle dimissioni dell'onorevole Gabriele Salerno, motivate da impegni parlamentari, al quale è subentrato Pasquale D'Andrea.

A dar fuoco alle polveri è stato il consigliere verde Gianni Loia[illegible] «Sono felice per le dimissioni dell'onorevole - ha detto -, sempre troppo assente da Ciriè, e membro di una delle componenti più discusse del psi, di cui fanno parte personaggi già [illegible] volti in inchieste giudiziarie: in campagna elettorale Salerno ha avuto il sostegno [illegible] personaggi da cui aveva ufficialmente preso le distanze, [illegible] Giovanni Giampaolo».

Da D'Andrea, Giampaolo e Nirta un immediato coro [illegible] proteste: Giampaolo ha sottolineato che [illegible] malgoverno e la corruzione [illegible] piuttosto dietro ad altre componenti del psi», Nirta ha ricordato «l'estromissione di Giampaolo [illegible] psi voluta dal gruppo [illegible] La Ganga con metodi che nulla hanno [illegible] che fare con le regole democratiche».

La discussione è presto degenerata: prima di abbandonare l'aula Guglielmo Reinina (Lega Nord) è [illegible] [illegible] razzismo da Giampaolo. Più tardi Carmela Vizzuso (pri) ha avanzato «il sospetto che ci siano irregolarità nella ristrutturazione della cascina Robaronzino».

Aldo [illegible]o: «Non ho ravvi[illegible] gli [illegible] per alcuna denuncia precisa, [illegible] ho disposto per scrupolo, il rinvio della registrazione alla magistratura». Approvati [illegible] polemiche, invece, la delibera di accensione di [illegible] mutuo [illegible] [illegible] miliardo [illegible] [illegible] milioni per la costruzione [illegible] [illegible] scuola materna, e l'avvio dei lavori del centro commercia[illegible] della cooperativa di commercianti «4C», 10 mila metri quadri di superficie di vendita [illegible] zona a Nord di via Battitore.

Il deputato psi Gabriele Salerno

«Pinerolo non diventerà un dormitorio»

La dc contro i socialisti sul piano regolatore Nel mirino c'è anche la nuova area industriale

La prima mossa nel complesso dibattito sul piano regolatore di Pinerolo [illegible] del capogruppo dc Giorgio Merlo: «Il vecchio piano andrà ridimensionato in conformità alle reali esigenze di cre[illegible] secondo gli impegni che [illegible] eravamo assunti in campagna elettorale - sostiene - e oggi [illegible] città non cresce in numero di abitanti, quindi non sono pensabili ampliamenti, ma soltanto [illegible] potenziamento dell'edilizia popolare convenzionata». Merlo spiega i suoi timori: «Più abitazioni significherebbe maggior afflusso di persone che, lavorando altrove, trasformerebbero Pinerolo in una città-dormitorio».

Sono parole che sottintendono il profilarsi [illegible] un contenzioso che andrebbe ad incidere [illegible] alcuni indirizzi di rilievo contenuti nella vecchia bozza di piano regolatore. Innanzitutto, l'area per gli insediamenti produttivi. «Gli investimenti devono [illegible] indirizzati alle strutture produttive e [illegible] alle speculazioni sui terreni, quindi di f[illegible] pure l'area industriale, ma ridefiniamola» puntualizza Merlo.

«Il capogruppo dc forse parla a titolo personale - ribatte [illegible] suo collega socialista Fioravanti Mongiello - visto che sulle problematiche legate al piano regolatore questa [illegible] maggioranza [illegible] si è ancora misurata». E conclude: «Il programma firmato dai 21 consiglieri [illegible] maggioranza dice che il piano regolatore [illegible] da rivedere, e fin qui [illegible] tutti d'accordo: [illegible] che modo bisognerà deciderlo nelle sedi più opportune dopo aver consultato le forze sociali e produttive».

Beinasco, garofano diviso

L'assessore Gargano si dimette «Il psi mi ha boicottato»

Si è dimesso a Beinasco l'assessore al personale Giuseppe Gargano. Accusato di una pessima gestione dei dipendenti pubblici - la democrazia cristiana aveva presentato, poche settimane fa, un'interpellanza sul cattivo funzionamento della macchina comunale evidenziando le carenze di organico - l'assessore ha rovesciato [illegible] accuse sul suo partito, il psi. Spie[illegible] Gargano: [illegible] [illegible] colpa [illegible] se il piano per la ristrutturazione della pianta organica è rimasto fermo sette mesi per chissà quali motivi, nella sezione socialista, causando quindi il blocco di ogni intervento». Gargano, che ritiene inoltre il psi responsabile di trasformismo («Sempre schierati [illegible] la sini[illegible] socialista, consiglieri [illegible] dirigenti hanno poi fatto la campagna elettorale per Garesio e La Ganga»), ha deciso [illegible] lasciare il partito per dar vita a [illegible] gruppo indipendente. In maggioranza [illegible] [illegible] e rientrati, assieme [illegible] pds [illegible] psi, i verdi. [illegible]chele Riva [illegible] stato eletto nuovo assessore all'ambiente.

Ivrea, indagini

Scoperta centrale di spaccio

E' sospettato [illegible] essere uno dei più importanti spacciatori [illegible] Ivrea, Nicola Scomparin, [illegible] anni, arrestato l'altra [illegible] i carabinieri del nucleo operativo. Nel suo appartamento [illegible] via de Gasperi 1 i militari hanno trovato 18 grammi di eroina e 10 [illegible] cocaina pronti per essere spacciati.

Sulle [illegible] tracce, gli uomini del maresciallo Sebastiani, era[illegible] giunti alcune settimane fa: per incastrarlo [illegible] serviti parecchi giorni di pedinamenti e controlli. Incensurato, in grado di muoversi senza destare sospetti, Nicola Scomparin probabilmente ricopre [illegible] ruolo di primaria importanza fra i nuovi spacciatori della zona.

Gli inquirenti [illegible] escludono anche un collegamento con la morte [illegible] Michele Corleto, 23 anni di Bollengo, [illegible] [illegible] una overdose [illegible] giorno di Pasqua.

Il dubbio dovrebbe essere già chiarito in mattinata, subito dopo l'interrogatorio di Nicole Scomparin davanti [illegible] magistrato.

Chieri, grave commerciante di bestiame

E' colpito al volto dal vitello infuriato

Un commerciante di bestiame di Chieri, colpito in pieno volto dagli zoccoli [illegible] un vitello, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. I medici, che gli hanno riscontrato un forte trauma cranico-facciale, sperano di salvarlo, anche [illegible] le sue condizioni sono definite critiche.

L'incidente è avvenuto ieri all'alba. Verso le 5, Luigi Miglioretti, 59 anni, residente in strada San Silvestro 39 a Chieri, [illegible] controllando [illegible] bestiame rinchiuso nelle stalle di un cascinale [illegible] viale Cappuccini, al confine fra i Comuni [illegible] Chieri e Pecetto: con lui c'era anche [illegible] figlio Valentino. Un lavoro eseguito migliaia di volte, quotidianamente, sempre nello stesso modo. Che co[illegible] abbia provocato l'improvvisa irritazione del vitello e la sua furiosa reazione resta da chiarire. Neanche il racconto [illegible] figlio Valentino, che [illegible] tro[illegible] a pochi passi di distanza dal padre, [illegible] servito a ricostrui[illegible] l'esatta dinamica dell'incidente.

Raggiunto in pieno volto dagli zoccoli dell'animale, Luigi Miglioretti si [illegible] accasciato al suolo privo [illegible] sensi. Soccorso dalla Croce Rossa di Chieri, il commerciante ha ricevuto le prime [illegible] all'ospedale Maggiore di Chieri [illegible] dov'è poi stato trasferito [illegible] un'ambulanza al Cto.

Sempre ieri, un altro incidente, [illegible] protagonista [illegible] agricoltore, è [illegible] in frazione La Rocca di Castelnuovo Don Bosco.

Giovanni Borio, 51 anni, coltivatore diretto, abitante in via Maestra 1 [illegible] Pino d'Asti, si è ribaltato con il trattore in un tratto ripido di un terreno di sua proprietà. Finito a terra, ha subito lo schiacciamento degli arti inferiori: fortunatamente [illegible] [illegible] rimasto incastrato sotto [illegible] pesante veicolo.

Per il trasporto in ospedale dello sfortunato agricoltore si [illegible] [illegible] necessario l'intervento dell'elimbulanza.

Al Cto i medici gli hanno riscontrato la frattura del femore, dell'omero e del costato: la prognosi [illegible] di 60 giorni.

A Villar Perosa

Pensionato fa arrestare truffatori

L'hanno convinto a consegnare i suoi risparmi [illegible] [illegible] pretesto di effettuare [illegible] donazione per la ricerca sul cancro. Vittima del raggiro, i cui autori [illegible] stati però scoperti, [illegible] pensionato [illegible] Villar Perosa, Riccardo Raul Galval, 74 anni. Ieri mattina [illegible] stato avvicinato da Carlo Grillo, 49 anni, via Garessio 80, Torino: «Devo fare un versamento di 100 milioni, cerco qualcuno che mi accompagni in Comune» gli ha detto. E ha aggi[illegible] «Ho i minuti contati, devo partire per l'Argentina, se mi aiuta le lascio 100 milioni, una parte sono per la donazione e il [illegible] per il suo disturbo».

A quel punto è entrato in [illegible] in complice, Giuseppe Di Sanzo, [illegible] anni, via Verdi 45, Torino: «E' un affare». Il pensionato [illegible] allora andato a prelevare in banca 15 milioni («la caparra del contratto») [illegible] li ha consegnati ai due, che a quel punto si sono volatilizzati. Ma l'uomo ha fatto in tempo a denunciare il fatto ai carabinieri: a Cumiana, i truffatori sono stati arrestati.

A Susa aveva insegnato all'Itis Pininfarina

Era stato licenziato docente scomparso

A Susa, chi conosceva Tommaso Caccavari, l'insegnante dell'Istituto Pininfarina scomparso dal 15 aprile [illegible] [illegible] convinti che non gli [illegible] successo nulla di grave: «Sarà forse in viaggio per Cuba, la mèta dei suoi sogni».

Tommaso Caccavari, 41 anni, risulta residente a Cortale in Calabria: da alcuni anni era venuto in Piemonte per insegnare, prima a Pinerolo e poi a Susa come assistente tecnico [illegible] laboratorio. Dall'inizio dell'anno scolastico però [illegible] risulta più nell'organico degli insegnanti dell'Itis. Nei suoi confronti, era partita un'inchiesta amministrativa del provveditore agli studi di Torino culminata con il licenziamento.

«Non aveva superato gli esami per il passaggio di ruolo - precisa il vicepreside Enea Carruccio -, certi suoi atteggiamenti a scuola erano piuttosto accentanti». Tommaso Caccavari [illegible] avuto anche problemi di salute che l'avevano costretto a sottoporsi a lunghi periodi di cure: era riuscito ad ottenere una pensione [illegible] invalidità civile.

Tommaso Caccavari era stato visto a Susa ai primi [illegible] aprile: da metà mese nessuno sa più nulla di lui

Al Pininfarina ha avuto un inserimento piuttosto difficile, conclusosi con uno scontro diretto con il preside, originato da futili motivi. Nell'autunno [illegible] dopo la comunicazione del licenziamento, per protesta, [illegible] rimasto diversi giorni davanti [illegible] cancelli dell'istituto.

Alcuni giorni prima delle elezioni è passato a Susa: [illegible] fatto visita [illegible] titolare dell'albergo Stazione dove era [illegible] in pensione. «Ho vinto la [illegible] presto torno ad insegnare» ha detto, poi [illegible] scomparso.

PROVINCIA [illegible]

Avigliana, rubinetti da oggi al[illegible]

Per lavori [illegible] miglioramento della rete idrica da oggi e per un periodo di circa due mesi i rubinetti di Avigliana rimarranno all'asciutto per diverse ore nell'arco della giornata. La maggior parte della città sarà senz'acqua dalle [illegible] alle 18.

Condove, teppisti nella scuola materna

Alcuni vandali sono entrati lo scorso fine settimana nella scuola materna «Arcobaleno» di Condove, hanno imbrattato i [illegible]uri [illegible] lo[illegible]mogeno degli estintori e hanno rubato un regi[illegible]. Per riparare i danni, [illegible] sindaco, Massimo Maffiodo, [illegible] disposto la chiusura della scuola per tutta la settimana.

Preso tossicomane con banconote false

I carabinieri hanno [illegible] Salvatore Pennisi, 38 anni, Pinerolo; nella [illegible] abitazione, in via Giani 29, gli hanno trovato cinque banconote da 100 mila lire false.

Pinerolo, protesta dei [illegible]

Manifestano oggi in Municipio i commercianti di via Virginio. [illegible] un anno [illegible] mezzo hanno chiesto il permesso per mettere, [illegible] spese loro alcune fioriere per abbellire la via e per limitare i parcheggi. Benché la loro richiesta sia stata approvata in Commissione, fino ad oggi non hanno ricevuto l'autorizzazione [illegible] sistemare le piante.

Montou stasera elegge il sindaco

Consiglio comunale stasera alle ore [illegible] per eleggere il [illegible] sindaco, il sostituto di Arturo Guzzon, dimissionario per motivi di salute. Secondo l'accordo, primo cittadino verrà eletto il pensionato Felice Audino, attuale vicesindaco.

Banchette, [illegible] un ricettatore

Ezio Regis, [illegible] anni, via Roma 36, è stato [illegible] stato l'altra [illegible] dai carabinieri di Ivrea. Il gio[illegible] deve scontare due anni di reclusione per [illegible]

Rivarolo, i cento anni [illegible] Clara Pastore

Compirà oggi il secolo di vita Clara Pastore, vedova Audisio, nata [illegible] Levone il 29 aprile del 1892. Sarà festeggiata alla [illegible] di riposo di Rivarolo dagli amici e da due sorelle, anzi[illegible] [illegible]: Paola, nata il 3 giugno [illegible] e Anita, [illegible] [illegible] gennaio 1899.

Il grande statista aveva una sala riservata e [illegible] telefono speciale, collegato con Roma

Trasloca il locale preferito da Giolitti

Una casa del Seicento per la «Trattoria della Posta» a Cavour

Giovanni Giolitti, quand'era presidente del Consiglio, ne era frequentatore abituale, [illegible] tal punto da farsi riservare una «saletta [illegible] piano superiore [illegible] ordinando per essa un collegamento telefonico diretto [illegible] Roma.

Alla «Trattoria della Posta» all'ombra [illegible] Rocca di Ca[illegible] lo statista stemperava le ansie politiche e di governo [illegible] piaceri della cucina piemontese [illegible] stretta osservanza. Da allora, alla «Posta» tutto [illegible] rimasto com'era: muri, tavoli e stoviglie «dicono» di come un tempo la «finanziera» fosse piatto d'élite e la fettina di polenta col [illegible]dino [illegible] formaggio fosse, per molti, la «disgrazia» quotidiana. I tempi hanno sovvertito le consuetudini, [illegible] qui [illegible] [illegible] del «bûs», per essere portato in tavola, necessita di braccia robuste, le stesse che sanno ancora tirare lo zabaione [illegible] [illegible] frusta, servito rigorosamente [illegible] [illegible] voiardi. Nulla è cambiato. Ma

Anche oggi, [illegible] ai tempi di Giovanni Giolitti, i piatti speciali della casa [illegible] la finanziera [illegible] il famoso bollito misto alla piemontese

alla fine dell'anno, la «Posta» cambia casa. La notizia ha fatto venire un groppo in gola a frot[illegible] [illegible] buongustai.

Spiega «madamin» Giuliana, titolare col marito Francesco Genovesio: «Ci siamo trovati di fronte a [illegible] scelta obbligata: avremmo dovuto adeguare il locale [illegible] diverse normative e quindi chiudere per almeno un anno [illegible] mezzo. Ci sposteremo di una decina di metri, in una [illegible] del Seicento, dove ricreeremo il medesimo ambiente e trasferiremo gli stessi mobili».

Se la «Posta» è un'istituzione, la famiglia Genovesio si passa il testimone da ben cinque generazioni. [illegible] padre di Francesco, negli Anni Cinquanta (quando [illegible] in carne ora sinonimo di benessere, anche economico) inaugurò un appuntamento annuale che [illegible] celebre Cavour: il pranzo [illegible] grassoni. Le agenzie giornalistiche lanciavano resoconti stupefacenti (ripresi dalla stampa mondiale) di record infranti a [illegible] di arrosti e agnolotti da spensierati individui, i quali per pesarsi dovevano ricorrare alla bascula che sopravvive nell'ingresso del locale. In quegli anni al vecchio nome della trattoria si aggiunse l'appendice [illegible] dei grassoni». Sarebbe auspicabile che con l'aiuto della Pro Loco venisse ripristinata alla «Posta» la competizione [illegible] grassoni: così almeno pensa, e spera, [illegible] sindaco di Cavour, Giulio Brarda.

[a. tav.]

Avigliana, polemiche

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ci pensa il Comune

Sembrava ormai risolto [illegible] problema per la circonvallazione dalla statale 25 [illegible] Avigliana, ma la situazione si è bloccata [illegible] ora il Comune scende in campo.

La Sitav, infatti, attende le disposizioni per ultimare svincoli, semafori e ingressi autostradali. L'Anas ha espresso parere negativo mentre la Provincia, che in [illegible] primo momento sembrava disposta ad occuparsi della gestione della nuova arteria, fa sapere che l'operazione [illegible] verrà attuata a breve [illegible] denza.

Adesso il Comune, per [illegible] lerare i tempi di attuazione, [illegible] deciso di [illegible] la responsabilità della nuova arteria, anche se provvisoriamente. Nei prossimi giorni il sindaco si incontrerà con i responsabili del[illegible] Sitav per la [illegible] del progetto definitivo. L'intenzione è quella di concludere i lavori [illegible] dotare la città dello svincolo nel periodo estivo.

All'alba di ieri

Mathi, svaligiano bar-tabaccheria bottino 15 [illegible]

Brutta avventura per Daniele Caudera, 27 anni, [illegible] Santa Lucia 10, Mathi, derubato e tenuto sotto il tiro di una pistola mentre i ladri gli svaligiavano [illegible] negozio.

Intorno alle 5 di ieri mattina, dormiva in [illegible] camera del retro del suo bar-tabaccheria: all'improvviso è stato svegliato da un colpo alla finestra del piano terra: «Quando ho aperto gli occhi - ha [illegible] ai carabinieri- avevo la luce di una torcia sul volto [illegible] [illegible] pistola puntata addosso».

Secondo [illegible] [illegible] del bari[illegible], un bandito mascherato lo ha tenuto d'occhio [illegible] la minaccia dell'arma, mentre i suoi complici gli hanno [illegible] i cassetti del locale: «Non ho visto quanti erano, [illegible] ho potuto rendermi conto di che cosa stesse accandendo all'interno del bar».

Il bottino è di [illegible] milioni in sigarette e valori bollati.

E' la prima ginnasta selezionata per le Olimpiadi

La Servente va a Barcellona Il sogno è diventato realtà

«Il mio segreto? Tranquillità e incoscienza» Resta a casa la Rubinetti, sua grande amica

Tra le «stelline» della ginnastica artistica che ammireremo in mondovisione sulla ribalta olimpica ci sarà anche una giovanissima torinese. Il posto che fino a cinque mesi fa sembrava prenotato dalla quindicenne Valentina Rubinetti, grande rivelazione della scorsa stagione azzurra, è stato occupato dalla sua più grande amica Veronica Servente.

Tra Veronica e Valentina sono solo tredici giorni di differenza (la prima è nata il 9 marzo 1977, la seconda il 22) e tantissime cose in comune. Assieme hanno iniziato a frequentare nell'85 i corsi della Società Ginnastica via Magenta; assieme cresciute tra parallele, cavallo, trave e corpo libero, facendo della ginnastica la loro unica vera passione; ancora hanno raccolto prime soddisfazioni e hanno meritato convocazione nel gruppo di atlete «probabili olimpiche» che da due anni stanno preparando l'appuntamento spagnolo nel Centro tecnico federale romano dell'Acqua Acetosa, tornando a casa soltanto ogni quindici giorni.

Valentina e Veronica sognavano di viaggiare assieme alle Olimpiadi ed invece, per la prima volta, il loro cammino è stato diviso dal destino. Destino amaro nei confronti di Valentina Rubinetti, infortunatasi seriamente al collo lo scorso 4 gennaio e tornata ad allenarsi soltanto dieci giorni fa, troppo tardi per sperare di rientrare nel giro olimpico. Destino dolcissimo, invece, per Veronica Servente, brava e fortunata nell'approfittare dell'unica vera grande occasione a sua disposizione per timbrare il passaporto per la Spagna.

«Ancora stento a crederci. Soltanto otto mesi fa fui esclusa dalla Nazionale per i campionati del mondo»

La Servente (15 anni) nel corpo libero (a sin) e alle parallele asimmetriche

Dora Cortigiani, l'allenatrice torinese che ha seguito passo dopo passo i progressi delle due «big» della Società Ginnastica che dal febbraio del '90 fa parte dello staff tecnico azzurro, conferma: «Veronica ha ancora notevoli margini di miglioramento, è da sempre eccelle nel corpo libero. Nei primi campionati mondiali di specialità svoltisi giorni scorsi a Parigi è riuscita, sorprendendo un po' tutti, a conquistare nella sua gara preferita il 12° posto, l'ultimo ritenuto utile dal Coni per meritare la qualificazione olimpica».

«Ancora stento a crederci - afferma Veronica -. Otto mesi fa ero rimasta esclusa per soffio dai Mondiali di Indianapolis e oggi la prima ginnasta azzurra ad sicura di un posto a Barcellona. Prima ancora della capitana Giulia Volpi e della mia compagna Valentina, fermata soltanto dalla sfortuna e alla quale auguro un pronto e completo recupero. Il segreto del mio exploit? La tranquillità e, forse, l'incoscienza: a Parigi ho gareggiato senza pensare minimamente alle Olimpiadi. Se l'avessi fatto, mi sarebbero tremate le gambe».

Sicurezza e freddezze sono comunque da sempre tra le armi migliori di Veronica Servente, quindicenne che in gara sembra l'emozione. «A Barcellona ho paura che non sarà così. Quando penso che per televisione vedranno i miei volteggi in tutto il mondo mi vengono i brividi. La popolarità mi fa piacere ma non ci sono abituata: anche la prima intervista in diretta tv da Parigi ed i primi titoli tutti per sui giornali importanti mi hanno fatto un effetto».

«Veronica, comunque, si monterà la testa - assicura Dora Cortigiani -. Ha costruito i suoi successi lavorando duramente in palestra e continuerà a farlo anche dopo Barcellona. Nell'ultimo anno ha compiuto passi da gigante proprio grazie alla volontà di ferro: ha inserito nuove difficoltà nei suoi esercizi, le ha perfezionate ed assimilate e a Parigi la giuria giustamente l'ha premiata».

Roberto Condio

Nel pomeriggio di scena giovani inseguitori

Biciclette da strada per correre in pista

In attesa della grande riunione internazionale open del 12 giugno prossimo, alla quale parteciperanno i più forti specialisti del mondo (è previsto l'arrivo anche dei giapponesi), sul cemento sempre più rugoso del vecchio Motovelodromo riprende oggi pomeriggio l'attività su pista.

Il piatto forte della prima giornata gare (che avrà inizio alle ore 18) è costituito dalla fase regionale della Leva dell'inseguitore, riservata alla categoria juniores, un torneo del tutto particolare indetto dalla Federciclo con l'obiettivo di nuovi talenti nella difficile specialità dei 3000 metri.

E proprio per favorire la partecipazione anche di quanti hanno poca dimestichezza con la pista, il regolamento di gara prescrive i concorrenti dovranno usare la normale bicicletta strada.

I vincitori di ciascuna fase regionale daranno poi vita al finale nazionale il prossimo 26 maggio a Pordenone.

Il cartellone domani prevede anche torneo d'inseguimento per gli allievi secondo e gare a punti (con biciclette da pista) per tutte le categorie.

Dopo gli ottimi risultati conseguiti l'anno corridori piemontesi ai tricolori juniores svoltisi sulla pista di casa (oro nel quartetto, argento nel chilometro fermo e nell'inseguimento individuale, bronzo nella velocità maschile e femminile), il riconfermato regionale Guido Messina guarda con rinnovata fiducia alla stagione che s'inizia, anche se il ricambio generazionale, con

IVREA-NOASCA

Faggino, fuga e vittoria

Weekend ricco per i corridori del Madonna di Campagna, andati a segno sia fra gli juniores che fra gli allievi. Sabato, a Boves, Roberto Sgambelluri ha vinto per distacco il classico trofeo della Resistenza, con 27" sul compagno di squadra Scarafile e sul ligure Actis. A distanza 24 ore un altro atleta, Stefano Faggino (figlio di quel Piero Faggino che fu uno dei più forti dilettanti piemontesi degli Anni Sessanta) si è imposto alla grande nella Ivrea-Noasca per allievi, arrivo in salita.

Fuggito con Pastore a Ugliengo a Castellamonte, Faggino junior ha i due compagni fuga a 10 km dall'arrivo e a ha preceduto di ben 3'18" il biellese Lunghi (che il giorno prima aveva vinto la Torino-Cantavenna) e il torinese Muroni. Domenica a Piossasco gli juniores di Pettinato sono invece stati beffati allo sprint dall'acquese La Falce (davanti a Testai, Sgambelluri e Borghesio), ma grazie al posto d'onore Davide Testai ha comunque conquistato il titolo provinciale della categoria. **[f. b.]**

guente passaggio fra i dilettanti degli uomini d'oro del '91, sembrerebbe preludare a un'annata di transizione.

«Fra gli allievi - afferma l'ex campione del mondo - posso contare su elementi molto versatili come i torinesi Metallo e Roberto Testai, ai quali spero di affiancare il biellese Lunghi, che nelle gare su strada ha dimostrato di saper andare molto forte sul passo. Fra gli juniores puntiamo decisamente al titolo della velocità con Cambreri, di Piossasco, ormai entrato stabilmente a far parte del giro azzurro, mentre per l'inseguimento, sulla base dei tempi ottenuti lo scorso dispongo di una rosa che attualmente comprende i torinesi Davide Testai, Walder e Rossi, il pinerolese Giovo e il canellese Grandi».

«Ma qui è vietato illudersi, perché sarà molto difficile plasmare in pochi mesi un quartetto forte e affiatato come quello dell'anno scorso. Per fortuna, Frigo, Corino e Berruto, che di quel quartetto erano gli elementi-cardine, passando i dilettanti sono rimasti in squadre piemontesi».

«Sono infatti convinto che anche nella categoria superiore, affiancati da un elemento valido come il campione regionale dei dilettanti Giaretto, potranno arrivare in zona-medaglia. Tra le rag - conclude Messina - mi attendo ulteriori progressi dalle juniores Arciuli (terza l'anno scorso nella categoria velocità, n.d.r.) e Parente».

Le prove tricolori disputeranno dal Gruppo dal 31 luglio all'8 agosto e saranno precedute campionati piemontesi, in programma al Motovelodromo il 22 e 23 luglio.

Bocca

PUGILATO

Dopo il torneo «Primi pugni» a Genova

Due pugili torinesi finalisti a Firenze

Si sono disputate nei giorni scorsi a Genova le fasi interregionali Piemonte, Lombardia, Liguria, Sassari e Nuoro del primo campionato italiano «Primi pugni» (categoria novizi A all'esordio).

Ecco i risultati che riguardano gli atleti piemontesi. Eliminatorie. Pesi mini mosca: Berihu (Boxing Club Torino) batte Riboli (Lombardia) ai punti; gallo: Padolano (Liguria) batte Galdi (Collegno) ai punti; piuma: Usai (Liguria) batte per kot 2° round Calandra (Collegno); leggeri: Bonaventura (Orbassano) batte Dessì (Sassari/Nuoro) ai punti; superleggeri: Del Sole (Lombardia) batte Bertolino (Grasso, Torino) ai punti.

Finali mini mosca: Berihu (B.C.Torino) batte Festu (Sassari/Nuoro) ai punti; mosca: Detotto (Sassari/Nuoro) batte Costa (Asti) ai punti; leggeri: Naclerio (Liguria) batte Bonaventura (Orbassano) per squalifica; welters: Ulissi (Sassari/Nuoro) batte Prete (Orbassano) per kot 2° round; medi: Stomeo (B.C. Torino) vince per assenza dell'avversario.

Saranno dunque Ghermai Berihu e Domenik Stomeo, entrambi cresciuti nell'ormai mitico Comunale, al Boxing Club Torino diretto dal maestro Saverio Taverna, a presentare il Piemonte alle fasi nazionali che si terranno dal 16 e 17 maggio a Campi Bisenzio (Firenze). **[c. g.]**

In serie B maschile

Per Sporting e Le Pleiadi facili successi

Sporting e Pleiadi sono a punteggio pieno nella B maschile dopo il Risultati, girone 1: Como-Le Pleiadi Moncalieri 1-5; girone 2: Pino Torinese-Canottieri Padova 8-0; Sporting Torino-Ambrosiano Milano 4-2. Serie B femminile, girone 8: Monviso Grugliasco-Mondadori Milano 2-1; Monza-Le Pleiadi Moncalieri 0-3. Serie C maschile, primo girone: Green Park Rivoli A-Le Pleiadi 3-3; secondo girone: Le Pleiadi B-Canottieri Tanaro Alessandria 1-5; Monviso A-Sporting A 0-6; gruppo 1: Sporting B-La Pineta Sangano 3-3; Alba-Monviso C 2-4; gruppo 3: Pino Torinese-Orti Alessandria 6-0; Monviso B-Aosta 2-4; gruppo 6: Le Pleiadi C-Df Asti 6-0. Serie C femminile, gruppo 1: Alba-Pino Torinese A 1-2; gruppo 3: Pleiadi B-T.C. Rivoli 3-0; Pino Torinese C-Piazzano Novara 2-1; gruppo 4: Olivetti Ivrea-Le Pleiadi A 1-2; gruppo 5: Monviso A-La Selva Ghiffa 3-0.

Oltre 1000 concorrenti

Lucio Danza il protagonista

Prima vittoria con la maglia del Team Raffa per Lucio Danza, anni, alla prima stagione da amatore. Il foggiano si è aggiudicato domenica la StraSanmauro di 11 km (1100 i partecipanti), col tempo di 33'57", battendo allo sprint il caselese Veletti, e di 14" il compagno Aimasso. Alle loro spalle sono giunti Vaccaro (S. Donato), il fossanese Albiero primo veterano in 34'17". I primi tre posti fra le donne sono stati conquistati dal Raffa, con Cammalleri, Navacchia e Grimaldi. La classifica per società è stata vinta dal S. Donato, mentre la prova di marcia (6 km) è appannaggio dell'Agip 2000, con le vittorie di Roberto Ferrone e Marta Bianchi.

Sabato 25 aprile, a Torino, si è corso il «Trofeo della Resistenza» di circa km, con vittoria di Bandini (Polizia di Stato) in 1 ora 14'40", davanti al sanganese Infierrera ed al Coriale (Cedas Fiat).

SPORT FLASH

di

Torino, Juventus, Brescia e Milan sono le squadre che formano il primo girone della fase finale del campionato Primavera. Nella prima giornata, sabato 2 maggio, al Combi (ore 16) si affronteranno Juventus e Milan, mentre il Torino giocherà in trasferta il Brescia.

Morto il papà di Diego Fuser

Colpito da ictus è morto a Venaria, Angelo Fuser, 61 anni, padre del giocatore del Milan ed ex granata Diego. Il giocatore ha subito lasciato Milanello, non partecipando alla seduta di allenamento dei rossoneri con la squadra Primavera.

PALLANUOTO

per le sorelle Rossetto

Ottica Stefano vittoriosa nella prima di ritorno della serie B femminile. Le torinesi si sono imposte a Vicenza per 19-12: le sorelle Rossetto hanno realizzato undici reti (6 Daniela e 5 Bruna), Annibaletto quattro, Alessio e Zobellin due. Le ragazze conservano il comando della classifica con due lunghezze sul Plebiscito Padova.

PATTINAGGIO

Torino domina dei Giochi della Gioventù

Dominio nella fase regionale dei Giochi della Gioventù pattinaggio a rotelle. I vincitori rappresenteranno il Piemonte nelle finali nazionale. Maschile: categoria A: Michele Di Dio (Gs Vittoria To); cat. B: Carlo Caruso (Tama San Mauro); cat. C: Danilo Sasso (Vittoria); cat. scuola media velocità: Fabio Magnetti (Skating Roero Canale); cat. scuola media fondo: Giuseppe Pellegrino (Circ. Patt. Torinesi). Femminile: cat. A: Simona Tudone (Tama San Mauro); cat. B: Stefania Carrara (Allotreb To); cat. C: Francesca Montarolo (Tama San Mauro); cat. scuola media velocità: Erika Lo Duca (Vittoria); cat. scuola media fondo: Silvia Gardini (Skating Boves).

PALLAVOLO

I ragazzi del

Bella impresa del Vallesusa Condove nel campionato regionale Ragazzi di pallavolo. I giovani allenati da Castagneris hanno sconfitto nei quarti di finale l'Alcs Novi ribaltando nel match di ritorno lo 0-3 subito all'andata. In semifinale il Vallesusa sfiderà Druento.

VOLLEY FEMMINILE

Torneo Primavera Collegno

Si è concluso domenica al palazzetto dello sport di Collegno il 2° «Torneo Primavera» di pallavolo femminile. Nella finalissima le padrone di casa della Pallavolo Collegno, neopromosse in prima divisione, hanno superato per 3-1 l'Alpignano. Terzo posto per l'Agós S. Giulia che ha battuto in tre set il Club Musinè Pianezza.

Avigliana, prima vittoria serie B

Primo dell'Avigliana in serie B: al quinto tentativo i ragazzi di Milani hanno superato l'Old Rags Lodis (8-7). La vittoria è scaturita grazie alle belle prove di Alfonso e Polimeni sul monte e soprattutto di Elio Miressi autore di tre fuoricampo: due nel primo ed nel secondo, quando i lodigiani sono presi la rivincita (17-2). Domenica l'Avigliana (ore 10 e 16) ospita il Senago.

TRIAL

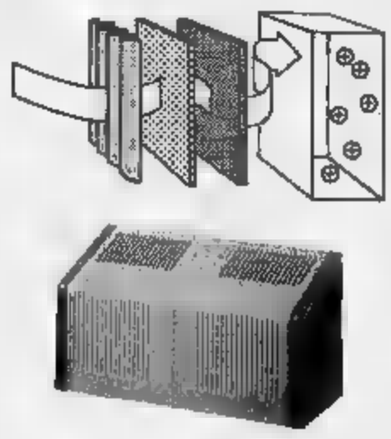
Trofeo Aprilia venerdì a

1° maggio (ore 10), l'A.M. C. Gentlemen's Pinerolo organizza a Pramollo una manifestazione di Trial a carattere nazionale, valida quale terza prova del Trofeo Aprilia '92. Ammessi piloti junior/cadetti, major, cadetti femm. e Promozionali in possesso di licenza trial.

Contro le allergie: aria pulita.

Le allergie condizionano la vita e cambiano le abitudini di chi ne soffre, proprio per tenere distante tutto ciò che può scatenarle o anche soltanto accentuarne i sintomi. Fuori casa, nei luoghi pubblici o al lavoro, chi è soggetto ad allergie è costretto a subire la polvere, l'aria satura di fumo di sigaretta, i pollini e gli animali. E in casa? Per quanto le pulizie siano accurate la polvere non viene mai completamente rimossa. Cambiare aria, anche per pochi minuti, non impedisce ai pollini di entrare. Tanti poi hanno rinunciato al piacere della compagnia di un cane o di un gatto, risolvendo però solo una piccola parte del problema. Dopo una serie di approfondite ricerche, Philips ha messo a punto un purificatore d'aria che consente di trasformare gli ambienti domestici in un vero rifugio contro le allergie, in qualunque momento dell'anno e senza alcun problema di installazione. Il purificatore Philips è un vero e proprio sistema di depurazione, dotato di tre filtri e di una camera di ionizzazione. Il primo filtro trattiene le particelle più grandi come pulviscolo, capelli, e lanugine. Le particelle più piccole vengono fermate da un filtro speciale caricato elettrostaticamente. Polvere, pollini, peli di animali, batteri e altri organismi vengono trattenuti dalla trama, mentre la carica elettrostatica attira anche le particelle microscopiche. Ora, l'aria è quasi del tutto pulita. Restano da eliminare gli odori sgradevoli e il fumo, che vengono assorbiti da un filtro a carboni attivi. Le molecole residue attraversano infine una camera di ionizzazione dove vengono caricate elettricamente e rimosse dall'aria. In questo modo il purificatore restituisce agli ambienti aria pulita. Con un consumo energetico piccolo quanto le sue dimensioni.

IL PURIFICATORE PHILIPS RIMUOVE DALL'ARIA TUTTI GLI ELEMENTI INDESIDERATI CON TRE FILTRI ED UNA CAMERA DI IONIZZAZIONE.



Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Consumatori Philips utilizzando il numero verde qui accanto

CHIAMATA GRATUITA

Purificatori d'aria Philips. Una boccata d'aria vera.

IN VENDITA PRESSO:

ALBERTIN Via Stradella 60 TO - Via M. Lessona 31 TO
Via Genova 23 TO - B.G.S. BOSCOLO C.so Giulio Cesare 44 TO
Via Monastir 4 TO - C.so Sebastopoli 168 TO
CERT C.so Orbassano TO - ELDIS C.so Rosselli 94 TO
B & B BOTTA C.so Italia Strambino TO
CHIALE Strada Nazionale 125 Abbadia Alpina TO - CONVERTINO Via Gazzera 20 Ciriè TO

PHILIPS

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Come

Questa sera alle 20,45, al Carignano il Piccolo Teatro di Milano in scena «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello con la regia di Giorgio Strehler. Dopo il debutto nella stagione 87/88 lo spettacolo ha compiuto numerose tournée in Italia e all'estero. Anche questa volta ne è protagonista Andrea Jonasson, affiancata da un gruppo di attori internazionali tra i quali Kurt Beck, Antonio Fattorini, Nikolas Lansky, Anna Saia. Le scene sono di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciapino, le musiche tratte da «Verklärte nacht» di Arnold Schönberg. «Quel gioco di mistero e di sospensione - ha dichiarato Strehler - che ritrovo nei "Giganti", lo ritrovo anche in "Come mi vuoi" e per questo l'ho scelto e desidero riproporlo. Qui il mistero non è più tanto il teatro in sé, ma l'unica vicenda di una donna che vive disperatamente alla ricerca di se stessa, di un passato, di qualche ideale in cui credere ancora una volta mentre la storia si frantuma». Tel. 011/567.62.46.

L'eclisse

Ecco due i film oggi in programma al Massimo 2, in via Montebello 8, nella personale che il Museo del Cinema dedica a Michelangelo Antonioni. Alle 16 e alle 20,20 «L'eclisse», del '62. Alle 18,10 e alle 22,30 «Deserto rosso», del '64. Dell'«Eclisse» Antonioni ha detto: «1962. A Firenze per vedere e girare l'eclisse di sole. Gelo improvviso. Deserti da tutti gli altri silenzi. Luce terrea, diversa da tutte le altre luci. E poi buio. Immobilità totale. Tutto quello che riesco a pensare è che durante l'eclisse probabilmente si formano anche i sentimenti». Tel. 87.10.48.

Il Carino

Questa sera, alle 21, all'Auditorium, nel cartellone dell'Unione Musicale ritorna la violinista russa Viktoria Mullova. L'accompagna uno dei nostri più grandi pianisti, Bruno Canino. Il programma brani di Brahms, Dvorak, Bartók. Informazioni allo 011/54.45.23.

Orchestra di

Al Conservatorio, in piazza Bodoni, con un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Minsk si apre oggi alle 21 il Festival delle Arti. Il programma brani di Glinka e Mendelssohn-Bartholdy. Tel. 011/839.69.77.

La tarantina Nava, cantante che cerca notorietà

Mariella, così difficile

Ha partecipato al Festival di Sanremo e stasera sarà al Colosseo
Un'artista raffinata che per ora piace molto solo agli intenditori

Mariella Nava, 4 anni, 4 album: una carriera non facile, perché non sono facili le scelte artistiche della cantautrice. Però Mariella Nava cresce: stasera al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21) sarà l'occasione buona per constatare a che punto di maturazione sia questa pugliese di Taranto che piace ai grandi nomi della nostra musica.

Piace, Mariella Nava, al punto che sue canzoni sono state interpretate, oltre che dall'affezionato amico e ammiratore Renato Zero, anche da Ornella Vanoni e Gianni Morandi, notoriamente selettivi nella scelta del repertorio.

Come interprete, invece, Mariella Nava non è ancora riuscita ad imporsi al grande pubblico: e non a caso il concerto di stasera al Colosseo è organizzato direttamente dalla casa discografica.

Il tour promozionale, quindi, per far conoscere l'album nuovo, «Mendicante e altre storie», che contiene anche la canzone presentata all'ultimo Festival di Sanremo. Canzone un po' contestata, e giustamente a del ritornello prelevato di peso da Kurt Weill, ma molto indegna, e animata da sincera passione civile contro i mestatori della politica.

Prima di «Mendicante e altre storie», la discografia di Mariella comprendeva «Per paura o per amore», che le valse nell'87 la targa «Opera prima» al Premio Tenco; «Il giorno e la notte», dell'89; e «Crescendo», pubblicato nel '91 dopo che la partecipazione a Sanremo (personalmente con «Gli uomini», e soprattutto con «Spalle al muro» di Renato Zero) aveva fatto salire le sue quotazioni.

I biglietti del concerto di stasera al Colosseo costano 15 e 20 mila lire. Ospite dello spettacolo è Tosca, giovane rampante della scuderia Bmg: di lei si ricorda la canzone «Sevillana». Il cartellone musicale del Colosseo è assai affollato, nelle prossime settimane: il 4 maggio c'è Fiorella Mannoia, l'8 arriva il pianista jazz Chick Corea con la sua Elektric Band.

Il 9 maggio Luca Barbarossa recupera la data saltata in seguito all'incidente al gioco due partita della Nazionale cantanti.

Tutti i concerti organizzati da Metropolis, in collaborazione con Radio Flash.

I biglietti sono tutti in prevendita al botteghino del teatro Colosseo. Il 18 maggio, invece, il Palasport ospiterà Luca Carboni: biglietti a 27 mila lire (più i diritti) si trovano da Rock & Folk, Music Center, Box Office, Disco Lo, Veronica One, Poma, New My Music, Dischetto, Hot Point, Videomusic, Birreria Marconi, Mister Sound, Fan's Shop; Mister Fuzz (Rivoli), Discobolo (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè), Musa (Susa). [g. for.]

Mariella Nava, giovane pugliese conosciuta al Festival di Sanremo per la canzone «Mendicante»

All'Hiroshima voglia di fumetto

Con un sabba notturno si potrà conoscere Zona X nuova creatura di Bonelli

Tramate, tramate, le streghe per battezzare nuovo fumetto. L'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24) celebra due incontri dedicati al fantastico, la notte di Valpurga che cade tra domani e il primo maggio. Questa sera, ore 21,30, l'editore Sergio Bonelli (quello di Tex e Dylan Dog) e Alfredo Castelli (inventore di Martin Mystère, detective dell'impossibile) presentano la loro nuova «Zona X». Partecipano al sabba notturno, altri collaboratori della casa editrice e il giornalista Bruno Ventavoli.

«Zona X», quadrimestrale, sta arrivando alle edicole. Nasce per «clonazione» dalle vicende del biondo detective dell'impossibile. Martin Mystère rimane sullo sfondo, «presenta» e introduce le storie impossibili che si ispirano ai gloriosi film tv «Ai confini della realtà» (creati da Roy Serling). In «Zona X» confluiscono azione, suspense, fantastico. La fantascienza si mescola con l'avventura, paralleli gravidi paradossi si aprono dietro l'angolo. Gli sceneggiatori delle prime storie Chiaverotti, Pennacchioli, Medda; i disegnatori, Roi, Crivello, Vercelli.

Castelli, questa sera, spiegherà come è arrivato al nuovo fumetto, indicando le regole auree. Promette che tutte le ovvietà e i trucchetti abusati da cinema e letteratura fantastica saranno banditi. Non ci saranno macchine del tempo, né mostri che non sono mostri, né finti vampiri. Si civetterà con l'orrore, ma non troppo, per non dare fastidio al suscettibile Dylan Dog.

La serata non serve a festeggiare solo la nuova creatura. All'ombra delle fiaccole stregonesche, ci sono anche due compleanni. Quello di Martin Mistère, che è arrivato a dieci anni di edicola. E quello del barbuto Alfredo Castelli, che si trova da oltre venticinque anni nelle trincee del fumetto. Iniziò con le storie dell'Omino Bufo (un personaggio demenziale e sgraziato) sul Corrierino, proseguì passando per Zagor e Mister No, dagli Aristocratici a Diabolik, e si è conquistato la definitiva celebrità di detective dell'impossibile.

Martin Mystère, detective

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Jimmy Cobb

Jimmy Cobb, uno dei più noti batteristi jazz, di stasera alle «Ginestre» (via Valprato 15, ore 22). Con Cobb sono presenti il sassofonista americano Jesse David, il contrabbassista Aldo Zunino e il pianista Massimo Farabò. Cobb, compagno di Miles Davis, è stato in seguito drummer di fiducia di Sarah Vaughan e protagonista di un eccellente trio con Tommy Flanagan e George Mraz.

«Le Ginestre» è un ristorante: in occasione del concerto offre un «menù jazz» al prezzo ridotto di 20 mila lire.

Rock & jazz

Riviato al 6 maggio il concerto di Erisma e Veg al «Mirò» e annullato l'appuntamento con Marco Marcelli al «Tango». Il cartellone rock propone stasera i Nat Rock O'Li alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29); e gli Alibi al «Tempio» di Moncalieri (corso Savona 16).

Jazz session stasera e «Ri Pa» (via Passo Buole 47).

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) afrojazz con il sassofonista King Blaiso.

Concerti jazz anche al «P6-B» (piazza Statuto 16) con il quartetto di Alfredo Matera; al «Jonathan» (via Marcanti 19) con il vocalist Marco Testa; al «Vicolo Corto» di Pinerolo (via Trento 54) con Claudio Lazzari e Palmino Pia.

A «Sono» (via Fratelli Carle 41) finale de «La Scorrida» con Veleno e Merletti.

Blues alla «Cicala» di Piano con Steve Mahal & Mammalive.

Musica latina alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo con Elena Valdez.

Per tutti, inizio alle 22.

Per i Gipsy Kings

Lunedì 4 maggio al Palasport concerto dei Gipsy Kings: i biglietti costano 30 mila lire più diritti, e sono in prevendita da Box Office, Ciak Video, Nadir, One Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, Music Point, Music Center, Video News, Network, La Casa della Note, Top Music, Disco Folies, Birreria Marconi, Videomusic, Punto Musicale, Tango Dischi, Radio Veronica One, Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Piazza, New Discoteque, Videomania, Video & Music, Punto Musica, Videomusicamania, Elio Disco, Discolo. Tra le prevendite in provincia, ricordiamo Disco International (Ivrea), Rogirò (Pinerolo), Mister Fuzz (Rivoli).

Stesse prevendite per B. B. King, al Palasport il 12 maggio.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

A pranzo fuori porta

Pesche ripiene in compagnia del fritto misto

De Forville al Barbaresco Produttori. Il prezzo tende alle 35 mila, senza vini, ordinate il fritto misto, fiore all'occhiello della casa. Sennò, il conto si aggira sulle trenta.

A Strambino di Scarmagno
presso Ivrea
Cucina canavesana
Sulle 30-35 mila, senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 0125/738.760

Il mare, e tutto ciò che lo rappresenta, qui si esprime soltanto su un arazzo appeso a una parete de **La Pergola**, ristorante che il giovane Alessandro Cignetti conduce con la moglie Maria Grazia, da un paio d'anni. Una sessantina di posti per gustare stretta cucina piemontese, anzi canavesana.

E in questo periodo iniziale di gite fuori porta, vi consigliamo di ordinare il fritto misto a venti voci dove, secondo l'uso della zona di Strambino e di Scarmagno, si trovano pure pesche al forno e pesche ripiene. In una insolita alternanza di sapori fritti con il dolce che si presta piacevolmente al salato.

Le Cignetti, sulla scia di ricette famigliari, offre pure le erbe di stagione trasformate in gloriose pietanze come il luppolo selvatico che si affianca agli spaghetti, le ajucche che finiscono in zuppa e le ortiche cotte con il filetto di vitello.

I vini sono di convincente etichetta con in testa la Barbera di Pio Cesare, il Grignolino Produttori del Barbaresco, il Barbaresco Produttori del Barbaresco, il Dolcetto d'Alba di Ceretto.

Sino a domani la mostra da «Persano»

Boutin: psicologia racchiusa nei gessi

Giorgio Persano (piazza Vittorio Veneto 9, sino a domani) è tornato a ospitare l'opera di **Christophe Boutin** che - nato nel 1957 a Parigi, dove lavora al primo piano d'un palazzo diruto (al 71 di rue Blanche) - vi era già stato accolto nel 1990, (con altri cinque artisti, tra i quali Farrara e Romano), nell'oggettuale parata di più attuali «Realismi».

L'«a solo» giova certo all'artista che ha bisogno di spazio e di un intelligente allestimento che faccia valere il senso della mostra. Questa sembra voler ricreare non soltanto l'atmosfera, ma certe connotazioni proprie del suo studio parigino, compreso l'elemento psicologico che sottende l'intero suo lavoro: dai sacchetti di gesso che - come ha scritto Jacques Soulillou per questa mostra - Boutin fa «maturare» di solito un po' dappertutto nel suo atelier, e che segnano così la superficie del loro supporto, al ritratto giovanile della donna anziana» che oggi occupa parte del pianterreno del vecchio garage di rue Blanche: ballerina e attrice di cabaret, in gioventù, che per l'artista e per noi vale come uno sguardo all'indietro, verso un mondo, un'Europa, già scomparsi.

Il trasferimento a Torino anticipa forse l'esperienza prossima ventura d'un trasferimento dal vecchio studio. Persano, può consolarsi, le sue gessi disposti sui lunghi ripiani, in più file fino a staglarsi nitidamente sul fondo colorato della parete, sembrano «tenere» perfettamente, come nell'altro ambiente dove un'analoga parata di forme biancheggianti s'annuncia come in trasparenza, attraverso una cortina che modula e impreziosisce l'impatto con suggestiva variazione oggettuale allineata sui mensoloni a parete, come nel «Senza titolo» della prima sala (o ingresso) dove viene composta a strati, su interi tavolati. Straordinaria l'installazione, come in cubici acquari, delle conchiglie in foglia d'oro.

Angelo Dragone

In via Assarotti

Le fotografie che raccontano storie di Cuba

E' L'Avana, ma potrebbe essere qualsiasi città del Centro America. La pellicola ha «impressionato» frammenti di realtà quotidiana, ha raccolto le immagini «scattate dalle strade». Un reportage fotografico diventato mostra dal titolo «Cuba: aspetti di vita quotidiana», in questi giorni sino all'8 maggio nello spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2 (lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18).

Gli autori Daniele Dal Bon e Cristina Ricotti, che presentano il lavoro «una proposta per Cuba attraverso immagini diverse da quelle stereotipate diffuse dalle agenzie di viaggio. Idee e flash che giungono dalla gente: i ragazzi in bicicletta, il negozio del barbiere, il calzolaio banco sulla strada, i lustrascarpe, un gruppo di persone che aspetta di fare la spesa davanti a un negozio di alimentari. L'obiettivo ha messo a fuoco anche i colori del folclore in un matrimonio, poi s'è spostato a Trinidad a Santa Clara. [t. pl.]

GLI APPUNTAMENTI

Brasile

Alle 21 all'Associazione Arcobaleno, in via Legnano 20/10, per la «Settimana d'incontro con i Paesi dell'America Latina», dibattito dedicato al Brasile sul tema «Una visione dalla scoperta ai giorni nostri». Partecipa Thei de Almeda Viana. Alle 23 la serata prosegue con un repertorio di musica popolare brasiliana.

Medicina naturale

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «Medicine naturali».

Essere

Dalle 17 alle 19 alla discoteca «Rock City», in via 18/a, ci saranno le selezioni per Miss Estate-Festivalbar di Canale 5. E' indispensabile il costume da bagno.

Alcolismo

Comincia l'11 maggio al Casad (Centro sanitario assistenza domiciliare), in via Levanna 7, il addestramento e mantenimento dell'anziano e handicappato in genere. Durerà tre mesi. Informazioni allo 011/752.685.

Un libro

Alle 18 alla Libreria Lattes, in via Garibaldi 3, viene presentato il «Il Parco Nazionale Gran Paradiso. Escursioni tra Canavese e Valle d'Aosta», curato da Walter Giuliano e realizzato dalla casa editrice Kompass e dall'Azienda di Promozione Turistica del Canavese.

Dopo

Alle 16,30 all'Antico Macello Po, in via Matteo Pescatore 7, seminario organizzato dall'Istituto Gramsci sul tema «Prevedere il voto: argomentazioni e riscontri dei risultati». Partecipano Stefano Draghi, Mario Abis, Carlo Erminero e Luca Ri[illegible].

Psicoanalisi

Alle 20,30 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, prosegue il seminario di psicoanalisi dell'incontro «L'oggetto della psicoanalisi». Intervengono Elena Manzetti e Silvio Stella.

Danze

Il 9 e 10 maggio, allo Studio Danza Chorus, in via Pietro Giuria 11 bis, Anna Cuculo terrà lo stage «Culture Dance» e Franca Aimone sulle «Danze afro-cubane». Per iscriversi telefonare allo 011/669.91.28.

L'uomo

Alle 21 al Centro Costantino Nigra, in via Cigna 18, Franco Marmello parlerà su «L'uomo nuovo» e presenterà il corso di psicodinamica-sviluppo naturale della memoria. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/438.47.40.

Vino giusto

Alle 15,30 al Centro Commerciale Lagrange, in via Lagrange, la Federcasalinghe organizza l'incontro «Ad ogni gusto il vino giusto». Fa parte della mostra-mercato di vini nuovi della luna di marzo». Vi partecipano i giornalisti Edoardo Ballone e Sandro Doglio, con l'enologo Adriano Rampone.

La

Alle 9,30 al Liceo Padano, in via Nizza 107, incontro-intervista di Decia Maraini con gli allievi del liceo.

[illegible]

Alle 17 nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, presentazione libro «Angelo Genocchi e i suoi interlocutori scientifici. Contributi dall'epistolario», quarto volume della Collana Studi e Fonti per la Storia dell'Università. Ne discutono Alberto Conte, Livia Giacardi, Gian Savino Pene Vidari e Giuseppe Ricuperati.

Unione Europea

Alle 18 al Bit, in via Unità d'Italia 125, per il ciclo «La Cee dopo Maastricht» Maurizio tiene la conferenza «La politica ambientale dell'Unione Europea». Organizza la Sini.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.691
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	64.18.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc.	1678/07.091
Elisoambulanza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Casad 788.811 - 752.685
Centro eroinomani, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, tel. 63.661. Maria Vittoria, tel. 55.421. Mauriziano tel. 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.888
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 339.01.96

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69
Aair 956.83.31
Al 619.18.20
Alpisoccorso 83.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 59.52.65
Aurilia 44.11.40
Avus 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siadu, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisal 53.38.82. La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 56.22.165
Bertolasso & C. 53.48.54
Bermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.55.000
Gruppo Abele 539.54.42
Aplos (malati epilessia) 31.80.623
Anpeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa cani, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 580.39.46-680.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietterie 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di turno: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rocchetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220; c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 4 maggio ore 21 Soirées del Circolo della Stampa. Pamela Villoresi in: **Diotima o la vendetta di Eros**, di Babetta Campeti, flauti e musiche originali di Luciano Vavolo. Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 tel. 535.834 (L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa. in Cedas. Soci Circolo della Stampa, Abbonati La Stampa, Studenti dei Conservatori del Piemonte.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e [illegible] per tutti con Rocky ed i suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 Liscio D.o.c. con l'orchestra del Romagna Express
DU [illegible] (tel. 521.5275): ore 21 Punta.
FRENZY DANCING - Ivrea [illegible] 0125 [illegible]: Musica anni 60/70 con l'orch. Argolini.
LA LUCCIOLA (corso Teranto [illegible]: [illegible] discoliscio. Ingresso [illegible] domani sera grande spettacolo con i Capricos.
LE RUI: [illegible] 21 di tutto un po'... di più
NO STOP (S. Ambrogio): sabato 2 maggio Tonya Todisco.
[illegible] GARDEN (tel. 650.8443, strada Valsalice 4/A): [illegible] 15,30 [illegible] noi - o pesci [illegible] danze»
[illegible]RENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 969.62.67): [illegible] 15 e [illegible] Discoliscio. Ingr. libero

IL [illegible] - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio [illegible] (via Po 11, gran. 830.830 - 878.926): [illegible] speciali Salone auto
[illegible]BA PINEROLO: [illegible], Miverlo, sala danze. Tel. (0121) 74.116
PATIO - INVIDIA: tutte le sere ore 22 [illegible] scoteca, sabato e domenica [illegible] 15-19. Tel. 686.5383 - 674 064.
IL GIORGIO: ristorante, danze, Valentino [illegible] Piano's Trio C. Albertina.
[illegible]USSIA; pran [illegible]. 552.4486 - 436.1485.
WHISKY NOTTE EXTRA (via [illegible] corso Vittorio, tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 548.041): [illegible] 10-12,30 e 16-19,30. Hiroshige Notturni Silografie a [illegible], cat. n. 186
[illegible] [illegible] (via della Rocca [illegible], tel. [illegible]: Elsa De Agostini
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 839.6820): Mostra «Torino 60-70» Gorza Surbone De Alexandris. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. [illegible] al 30 aprile [illegible] [illegible] 11 [illegible] 18. Chiuso il lunedì
CIRCOLO UFFICIALI PRESIDIO (Torino, corso Vittorio [illegible]: [illegible] culturale [illegible]. Ciocca. Or.: 10-14 e 16-20.
[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 [illegible] liquori in [illegible] palazzo via Cavour 17/a, Torino, [illegible], 562.4209. Dal lunedì al venerdì ore: 15,30-19,30; sabato [illegible]: [illegible] 12,30 e 15,30-18,30.

Circolo della Stampa
e Nuova Arca
per Specchio [illegible] tempi
Piccolo Regio, piazza Castello
4 maggio, ore 21
PAMELA VILLORESI
in
DIOTIMA o LA VENDETTA DI EROS
di **Babetta Campeti**
[illegible] musiche originali
[illegible] *Luciano Vavolo*
Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - [illegible] 53 58 34. L. 15 mila e 12 mila soci Csa.in - Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - Studenti [illegible] Conservatori del Piemonte.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA BOTTEGA [illegible] LUCA (Cavour [illegible], tel. 812.7536): I Pirati dall'alfieto - miniature dal [illegible] XIX secolo.
LA LANTERNA DI [illegible] (via Santa Croce 7/c, tel. 640.8294): Pittori ucraini
L'ARIETE (via Bava [illegible], tel. 832.075): Maestri '800-'900.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Elda Lazzaretto [illegible] Fino al 30 aprile 1992. Orario lot[illegible] 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

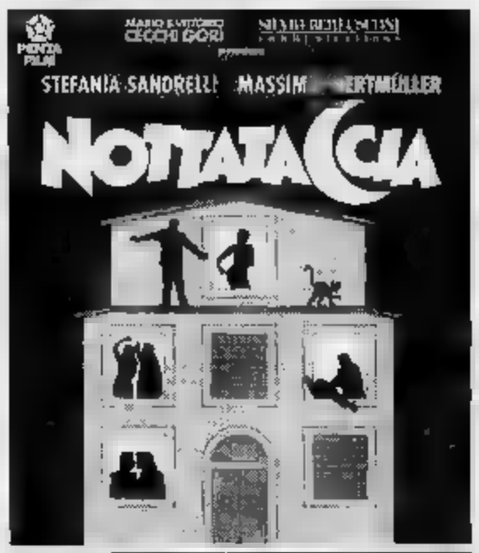
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] L. Bartolini disegni e incisioni.
BIASUTTI (via Juvarra [illegible], [illegible] 540.993): autori secondo '900
DAVICO: Guido Bertolio
FOGLIATO: '900 piemontese.
LA BUSSOLA (via Po [illegible], tel. 839.8934): Istoire du ciel [illegible]-Francia.
LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati opere grafiche.
MICRO' [illegible] Vittorio 19): [illegible] Molluco.
NARCISO: Guarlotti «Racconto [illegible] figure».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Maestri postimpressionisti russi.

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
Stasera, domani e sabato ore 20,45 domenica ore 15,30 - ULTIMI 4 GIORNI
Compagnia di Prosa di
GEPPY [illegible]
PAOLA TEDESCO **ANDY LUOTTO**
[illegible]
con la partecipazione di
ISA BARZIZZA
in «La pulce nell'orecchio»
regia di
GIGI PROIETTI
[illegible] la pace - Pieno, pattivo e paterno non hanno fatto con odore e fastori. In mare a scrivo aperto impiendoli di guaggi come [illegible]
G. Damiani - Gazzetta di Parma -
Biglietteria aperta dalle 9-13, 15-19

Biennale internazionale di teatro ragazzi e giovani
Teatro Juvarra ore 21:00
la Compagnia
QUELLI DI GROCK
presenta [illegible]ri»
Informazioni tel. 011/883922-883737

Stagione in Abbonamento
[illegible]TO STABILE TORINO
[illegible] TEATRO CARIGNANO ore 20,45
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello
con
[illegible] **JONASSON**
KURT [illegible]
MIRJAM PLOTENY
ANTONIO FATTORINI
[illegible]
regia
GIORGIO STREHLER
[illegible] via Roma 19 orario 9-18, lunedì chiuso
Informazioni tel. 5070249 - 543643
Repliche fino a [illegible] maggio

IMMINENTE A TORINO


LA NUOVA ARCA LA STAMPA
LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
In Conservatorio e [illegible] Piccolo Regio

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
PAMELA VILLORESI
in
«Diotima o la vendetta di Eros»
Musiche e flauti di Luciano Vavolo

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
MARISA FABBRI
in
«Rumori o voci»
Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

[illegible] maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza [illegible]
ALIRIO DIAZ (chitarra) - **LUCIANO VIRGILIO** (voce rec.)
«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»
Musiche di Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Esteves, Lauro
Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
WALLY SALIO (sopr.) - **RICCARDO CUCCIOLLA** (voce rec.)
in **«D'Annunzio-Tosti e la Belle Epoque»**
con Roberto Cognazzo (piano), Alberto Grassi (soprano)
Musiche di Tosti, Denza, Bregi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO [illegible] TEMPI

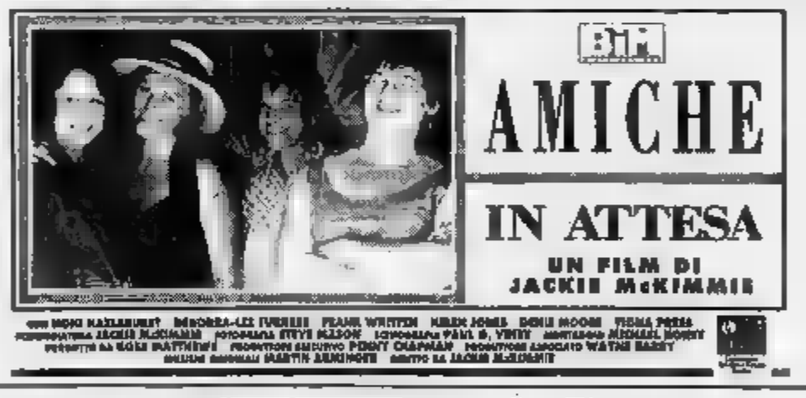
Informazioni e biglietteria:
«La Stampa» - via Roma, 80 - tel. (011)6568334-335
Orario dal lunedì al [illegible] di 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.in L. 12.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.
Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Sest Divisione STET - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.in - [illegible]

...mare, musica, belle donne:
VAI IN VACANZA AL CINEMA!
da DOMANI al DORIA

DOMANI AI CINEMA
ETOILE e [illegible] CHARLIE CHAPLIN 1

DOMANI all'ARLECCHINO

KATHLEEN TURNER
DETECTIVE CON I TACCHI A SPILLO
[illegible]

DOMANI ALLO STUDIO RITZ
Un «GRANDE PICCOLO FREDDO»
che ha già entusiasmato pubblico e critica
Arriva dall'Australia [illegible] nuovo «Grande freddo», film girato con grande piglio e ironia... il passo è veloce, i dialoghi spiritosi, il cast ottimo. (La Stampa)
Un film di sapiente struttura stilistica, una commedia in cui bizzarria, spregiudicatezza e ironia si fondono in una sfusibilità tutta al femminile. (Corriere della Sera)


Gabriella Gagliardi Sartirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000

I libri de LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto [illegible] 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e avere, le due opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 34.000 e potranno essere [illegible] richieste [illegible] all'Editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SARANNO DISPONIBILI DAL GRUPPO LIBRO IN GLI ALTRI PAESI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 850.521
Or.: 15,55/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid.

Akira
di K. Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
19,40/22,10
Ing. 10.000; rid. 6000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Mov.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/1[illegible]0/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

[illegible]terraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Comm. drammat.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 687.190. Or.: 16
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Grand Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, nel persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solid[illegible]à e amore. 2h 17' Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Biancaneve e i 7 nani
Mlb. e Il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dal gelo nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,30;
17; 18,50; 20,40; 22,30
Ing. 10.000/Aisce 6000

Il naso Marsillo
di G. Chiesa, con A. Girolami, F. Adreani, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-esattoriale deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a verificarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Cristallo
v. Golto 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Scotendifi (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in cerca di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50'

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h56' Comm.

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,15/18,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] Blu
p. Sabotino. T. 447.5241
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 6000

Obiettivo Indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barberis-chi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'[illegible] tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iannoccaro (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla [illegible] in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. [illegible]

Rosa Scompiglio e i suoi amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h Commedia

Erba
s. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30
Ing. 10.000/rid. 7000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Vite sospese
[illegible]. *Selzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' [illegible]

Faro
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Ap.: 17
Film: 17,15; 19,30; 21,45

The stand in
Cineclopia. Film in lingua inglese.
Proiezioni riservate ai soci.

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con B. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna ([illegible] '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/18,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 7000

Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h Drammatico

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 83[illegible]502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000, Aisce 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iannoccaro (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra [illegible] femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.253. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,16/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: [illegible]
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Parenti serpenti
di Mino Manicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di sbarazzarsi i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel.749.2382. Or.: [illegible]
16,05/20,10/22.20

RIPOSO

Olimpia 1
v. [illegible] 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Il padre [illegible] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di [illegible] padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Bell[illegible] e [illegible]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca [illegible] madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/19,45/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20/22,30
Ing. 9000; rid. 7000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Studio Alfa
v. Acqui 2.
Tel. 818.0150. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30. U. g.
Ing. 10.000, Aisce 6000

Trust - Fidati
di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92) — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, si innamorano e cercano di cambiare vita. N. V. 1h 40' Drammatico

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 562.1788. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907.
Or.: 17: 20,15: 22.30

Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
RIPOSO

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 931.764

Cuore
v. Nizza 55
Tel. 667.668
RIPOSO

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 229.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. [illegible] Giulio 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiese
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522 42.79
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215 -
Tel. 88.151

Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Sofrite Meyerbeer** direttore Gerard Akoka. Orchestra e compagnia di balletto del Teatro Regio, coreog. T. Rigano. Musiche di Giacomo Meyerbeer. Posti numerati L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30 tel. 8815.241/242

Piccolo Regio
p. Castello [illegible]
Tel. 88.151

Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di Susanna Egri, Centro Studio della danza. Ore 17,30 «I mercoledì del disco» G. Giuslani l'ascolto di recenti incisioni [illegible] soprano Cecilia Bartoli. Ingresso libe[illegible]. Inf. tel. 8815.383/209/210

TEATRI

[illegible] Teatro
p. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.3529

Domani ore 21 La Piccola Compagnia dell'Alfa organizza **Dancing Plays** una nuova tendenza festa dove balli, giochi, ti diverti... ma da protagonista! Ingresso L. 15.000 cons. compr. Intervallo numerosi Inf. e prev. 812.3529-318.4380 Sandrigarbo.

Alfieri
p. Solferino 4
[illegible]

Il Nore all'orecchietto (ultima sera ore 20,45 venerdì 1/5 riposo, domenica ore 15,30 Geppy Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Barizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 4 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961

Unione Musicale ore 21 precise, serie dispari Victoria Mullova, violino e Bruno Canino, pianoforte. Musiche di Brahms, Beethoven, Prokofiev. Biglietti numerati lire 23.000; ingressi lire 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.823.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.72.98

Ore 20,45 Il Piccolo di Milano presenterà **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler, Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 orario 9/16. Lunedì riposo. Per informazioni tel. 557.6246-54,45,62. Repliche fino al 10 maggio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34

Questa sera ore 21 concerto di Mariella Nava. Continua la prev. biglietti per: 4/5 ore 21 Fiorella Mannoia, 28/5 ore 21 Luca Barbarossa. Prev. **casa teatro** ore 10-13 e 15-19, tel. 66.98.034-65.05.185.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Ore 21 Coop. Teatro delle Arti Catania presenta **Gatto ci sei** (Omaggio ad Angelo Musco) di A. R. Giusti con G. Idonea, Regia di R. Giacoiardini. Bigl. 9-13; 15-22; festivi 16-22.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.408

Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Dream» a cura di F. Quadri prea. Motel da «American Hurrah» di J.-C. Van Italie dir. da A. Taddei dal 7 maggio ore 21 Rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.408.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.746

Gianduja
Museo della Marionetta
v. S. Teresa 5
Tel. 535.239

Juvarra
v. Juvarra 15
[illegible] 562.3705

TST 1° biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani ore 21 la comp. Quelli di Grock (Milano) presenta **Desideri** regia S. Baccari, V. Cavalli, C. Intropido. Inf. e pren. tel. 557.6246 - 544.582.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. [illegible]

Ore 21 C.S.D. Bergamasco & Alessandri presenta 3ª rassegna di nuovi drammaturghi torinesi in **Superpost-Dadasurvival.**

Teatro Agnelli
Assemblee Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257

TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani ore 21. La comp. Toi Haus (Austria) presenta **Runde Ecken** regia collettiva. Inf. e pren. tel. 557.6246 - [illegible]

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 656.552
Bus 42/47/67

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95

Ore 21,15 e grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... In casa Cibbotto** presentata dalla Comp. Stabile T. Macario con G. Molino, reg. di P. Tedesco prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro [illegible]
Via C. Massala 104
Tel. 257.881

Oggi riposo, vedi cinema

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/63a

TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani presenta oggi ore 14,30, domani ore 21 la comp. Théâtre des Jeunes Années: **Candide.** Prenotazioni 557.6246-544.582.

[illegible]er Teatro
s. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
[illegible]. 640.3700

[illegible]IAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Cours Public: ore [illegible] Les littératures de la Renaissance: **Rabelais.** Où la lumre au rire. Une histoire de si bons gosiers di B. Huber

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

The commit[illegible]
di Alan Parker con R. Archins, M. Aherne ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]

Michelangelo Antonioni
[illegible] 18; 20,20 **L'eclisse**, di M. Antonioni con M. Vitti, A. Delon
[illegible] 18,10; 22,50 **La notte**, di M. Antonioni con M. Ma[illegible]ni, J. Moreau

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Ore 18,10 **Intolerance** di [illegible]. Griffith. Ore 18,50 **La corazzata Potemkin** di S. Ejzenstejn. I film di Yervant [illegible]dian e Angela Ricci Lucchi; ore 20,30 G. Mahler; **Il fiore della razza passion di zucca; Karagoez.** Ore 22,30 **Dal Polo all'Equatore**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, tel. 511.293. **Esuberanze sessuali di Nancy,** con May Lynn, Jaimi Jala. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **A.A.A. taboo osceni in famiglia,** con Ginger Lynn. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 168, tel. 521.2385. **Vizi segreti di Vanessa,** con Vanessa De Rio. Col. V.M. [illegible]. No stop dalle 10 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Alexandra oltre i confini del sesso.** Color. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Occhi per... vedere,** con Serena, John Saxman. [illegible]. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Africa sera erotica,** con J. Barsur, M. Hallyo. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. **Giochi di una moglie infedele.** Col. V.M. 18. Apert. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 437.765. **Brividi caldi di mia moglie,** con Chantal Conin. Col. Viet. min. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPIZZA v. Nizza 170, tel. 695.3917. **Nicole Matibù gorilla,** con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Prove schiacciate

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: The commitments

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Torino-Ajax
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

CHIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ARCHEMA: 1941 allarme a Hollywood
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

MONTANARO
VITTORIA: Riposo

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNALE: Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mediterraneo
ITALIA: Beethoven
RITZ: Urge terrtorio d'amore

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo

SESTRIERE
FRATTEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotici

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
[illegible] **Febbre nera**, film
[illegible] **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Bingo Bongo**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — [illegible]

Videogruppo
20,30 **Nucleo zero**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Fantazilandia**, telefilm
20,30 **Reg. Arturo** [illegible] **barcarolo precario**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Diritti all'inferno**, film

Telebiella
[illegible] **Telenovela**
19,30 **Tg** [illegible]
20,05 [illegible]
22 — **Telefilm**
22,30 [illegible] **Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg** [illegible]

[illegible]

Supersix
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Geronimo**, telaromanzo
21,15 **Catch** [illegible]

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4**
20,30 **Sarl II**, film
22,30 **Resto di sera**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**
19,30 **Flora selvaggio**, novela
20,30 **La notti ladre**, film
0,30 **Film**

Rete 9 Tai
20,20 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
20,55 **Per sempre**, film
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**

Tv7 [illegible]
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, [illegible]
20,30 [illegible]
23,15 **Catch**, rubrica
0,30 **Varie** [illegible]

G.R.P.
20,15 **Cristoforo Colombo**, film
[illegible] — **Meeting**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**

Quarta Rete Canavese
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **I criminali della banda Dillinger**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sole della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible] **animali**
20,30 [illegible]**là**, film
22,30 **Speciale Telesé: «Questione [illegible] curriculum...»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] **7** [illegible]
[illegible] **Notiz[illegible]**
20,30 **Due magnifiche canaglie**, film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
[illegible] **Informa 7**
[illegible] [illegible]**no** (2ª parte)
23,30 **Conviene far bene l'**[illegible]

Telestudio
8 — [illegible] **Il guerriero**, [illegible] animati
8 — **Veronica il volto** [illegible]**amore**, telenovela
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
18 — **I protagonisti**, rubrica
1,30 **Film non stop**

Videouno
17 — [illegible]
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Uccello del paradiso**, film
23,15 **Sidestreet**, telefilm
[illegible] **I detectives**, [illegible]

Tieffe 9
17 — **E le stelle stanno a guardare**
19,15 **Giudice di notte**, telefilm
20,10 **TG 9**
21,30 **Body Business**, serial
22,30 **Vi risponde Angela Lys**
1,20 **TG 9**

[illegible] TV
18 — **Telefilm**
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 [illegible]**tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,30 **Frank Sinatra**
23,25 **Erreuno tg**
23,40 **Textvision**

T[illegible] Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22,10 **Sotto il cielo di Torino**
23,10 **L'orso che ride**
24 — **Tele sera** (replica)

[illegible] Rete
19,15 **Chiaro** [illegible]
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Maiù donna**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22,30 **Chiaro scuro**
[illegible] [illegible]

Teletime
19,30 [illegible]
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,15 [illegible]
23 — **Time notizie**
23,30 **Mondo cultura**, documentari
24 — **Ingresso libero**
0,30 [illegible] **night**

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni** [illegible] **emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia [illegible]. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mar[illegible] 9-17,45.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al [illegible]. 9-12 e 14-18; sab. e dom. 16-19, ing. gratuito.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 85.681): Mostra «Un paleoasonico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino al 7 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

[illegible] **dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (p. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: [illegible] i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato). [illegible] aperto anche il 1° Maggio.

[illegible] **Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) [illegible] 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostre: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagne «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar., a ven. 9,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.236): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 690.1686): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammuth & Tamtao: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visita guidata alle 17, domenica alle 11. Fino al 26/6.

CONSERVA QUESTO ANNUNCIO E GIOCA DOMANI
ASCOLTANDO OBIETTIVO DONNA
TRA LE ORE 11,00 E LE 11,30 SU QUESTE RADIO

- R. VERONICA ONE
- ITALIA UNO
- R. AZZURRA NOVARA
- R. BIELLA
- R. ASTI
- R. PIEMONTE [redacted]

vinci
3° MILIONI
al giorno con
IL GIRO DEL MONDO IN 80 QUIZ!

PER GIOCARE E VINCERE PIÙ FACILMENTE ASCOLTA [redacted] ALLA RADIO [redacted] CHIAMA QUESTO NUMERO VERDE

Dal Lunedì al Venerdì NUMEROVERDE [redacted] dalle ore 12,00 alle ore 18,00

QUIZ DI DOMANI

IL PIÙ VELOCE ATTORNO AL COLOSSEO?

1 La mongolfiera
2 Una lepre
3 Un mezzofondista

REGOLAMENTO: Scopri la risposta giuste fra quelle [redacted] caselle 1, 2 e 3 e, domani, telefona gratuitamente [redacted] tutta Italia [redacted] Centralo- [redacted] della Fortuna, chiamando il Numero [redacted] che trovi sopra. Lascia le tue generalità e parteciperai così all'estrazione che ogni giorno [redacted] può far vincere 3 milioni in jolly d'oro. Conserva la striscia gioco da esibire in [redacted] di vincita. Scade il 13-5-92

Locatelli® fa le cose per bene

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Maragli prestigioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 ben rifiniti!! box ampio. Tel. 378.843.

VIA QUARELLO
[redacted] ampio 8 cartate cucina 2 bagni, 2 srls, mq 140, [redacted] autonomo, ascensore. L. 185 milioni G.S.I. 397.1767.

VIA Servais prestigioso libero alloggio su 2 piani salone 4 camere cucina 4 servizi box. Bigmarket 338.418.

VILLA libera Sangano signorile su un piano salone 3 camere cucina 3 bagni portacalo giardino. Tel 403. [redacted]

VILLA Pino Torinese libera [redacted] ristrutturata mq 320 più box giardino mq 2500 permuta. Salm 568.3283

VILLA prestigiosa [redacted] Cavoretto [redacted] magnifica vista [redacted] Torino vendo o permuto con appartamento in Crocetta. Tel. 905.3665 ufficio.

VILLETTA Savigliano a soli 20 km da Torino soggiorno 3 camere cucina biservizi ristrutturata box doppio. GSB 472.202.

VIRGILIO Villaggio Dega sud privato vende a privato villetta a schiera. Telefonare 965.0082.

[redacted]
Irazoqui Gerbola 1 km da imbocco tangenziale ultime 2 ville a schiera indipendenti su tre lati mq 140 abitabili più interrato e soffitta. Giardino 400 mq L. 400 milioni pagamento ad avanzamento lavori. Possibilità mutuo G.S.I. 397.1767.

ZONA San Paolo nuovo tribunale vendesi casa in blocco 22 vani in parte libori servizi esterni. Tel. 872.384

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533.914 [redacted] uso transitorio forestieria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 729.961 - 069 0983

CALCISTICA cerca per proprio staff sportivo appartamenti ville vuoto arredato Centro precollina collina. Tel. 500.786

IMPRENDITORE milanese per periodo annuale cerca alloggio mq 50/60 zona signorile [redacted] 588.2872 - 0337 224 916

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. [redacted]1.

A. CORSO Francia (Cimadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio forestieria. Tel. 669.99[redacted].

A. MIRAFIORI affitto 3 alloggi per forestieri e unico [redacted] 3 e 5 [redacted] più box. Tel. 689.8918/21

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubeoli Immobili 751.626.

ABBIAMO accogliente alloggi arredati transitori 1/2/3 vani oltre 100 proposte Tel 748.010 - 757.284.

[redacted] immobiliare [redacted] piazza [redacted] uso v[redacted]. Telefonare ore pasti 365.293

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel 962.4850.

AFFITTASI uso foresteria o studio mq 100 nuova ristrutt. zona Madonna Campagna Telefonare 258.517 ore pasti

AFFITTASI [redacted] Cavour monolocale arredato [redacted] servizi [redacted] transitorio. Telefonare 534.984.

AFFITTASI via Genovesi uso ufficio quattro vani e servizi. Telefonare 534.984

CENTRALISSIMO
ufficiali prestigioso appartamento mq 210 circa, piano alto posto auto esclusivamente uso foresteria e referenziati. Visite su appuntamento. Tel. 562.4892.

CENTRO (via Massena) alloggio [redacted] rato pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561 2537.

[redacted] Palermo alloggio mansardato di 2 camere cucina cogno con rato pari affitto. Tel. 278.897.

LEGNI' vuoto sala camera tinello cucinino bagno solo transitorio forestiera. Domus 318.5300

LUCIANA [redacted] adiacente via Duchessa Jolanda signorile ufficio 4 camere bagno perfettamente in ordine. Tel. 436.1655.

LUCIANA BORGO piazza Adriano signorile soggiorno 2 camere cucina bagno completamente arredato. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Roma in casa signorile ufficio salone 5 camere bagno ingresso. Tel. 436.1395.

MINIAPPARTAMENTO centralissimo arredato affittasi [redacted] residenti. Tel [redacted] 561.3135

[redacted] Balme con angolo cottura o bagno completamente ristrutturato con reto pari affitto. Tel. 535.180

PIAZZA VITTORIO
In casa d'epoca miniappartamento arredato nuova estremamente accurato con ogni confort vista panoramica su collina. Tel. 562.4817.

[redacted] 545.662 Rivalgiuseo villa prestigiosa salone 4 camere cucina giardino contratto 3 anni L. 3.900 mila.

TECNOCASA. 545.662 via Medail vuoto salottino 2 camere tinello cucinino termosecondare L. 800 mila mensili

UFFICIO centralissimo prestigioso semiarredato segreteria centralizzata affittasi professionisti. Tel. 011 561.2554.

USO foresteria zona Porta Susa stabile signorile 3 camere cucinetta servizio ter. [redacted] Studio Quagliotti 326.264

VALENTINO signorile bene arredato composto da sala camera cucina bagno doppio referenziati. Domus 318.5300.

VALENTINO ufficio signorile [redacted] ampio ingresso 4 camere e bagno solo referenziati. Domus 318.5300.

VIA Cernaia privato [redacted] ufficio di mq 130 in prestigioso stabile. Tel. 593.168.

ZONA piazza Sabotino affittiamo moderni uffici 1° piano mq 85 3 vani servizi, pieno rialzato 2 vani servizi Tel. 535.630.

ZONA vende mezz'ora centro residenza elitaria eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana esegue ad opera d'arte ristrutturazioni, impianti idraulici, termici, imbianchino e piccoli mobili. T.z. 470.4240.

33 Matrimoniali

VEDOVO 60enne giovanile distinto buona cultura benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina senza figli pari condizioni Serietà riservatezza. Scrivere: [redacted] 5050 - 10100 Torino.

39ENNE solo, affettuoso, affermato, cerca compagna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a 35 km da Torino 5 minuti [redacted] Lanzo si vendono [redacted] alloggi ristrutturati da L. 700 mila al mq con riscaldamento autonomo in parco con posti auto tenuta bocce dilunghi e permuta. Iva 4%. Tel. 562.2648.

A. 60.000.000 trattabili in posto ben servito nel Canavese casa in ristrutturazione mq 160 su 2 piani più giardinetto con portichetto. "La Borsa" 356.482.

A Frossasco 20 km da Torino villa a schiera nuova costruzione giardino privato Iva 4% Tel. 0121 76.956.

ALBA filp immobili vende in zona vite, casette, rustici di qualità. Consulenza immobiliare gratuita. Tel. 0173 442.100

ANTIBES centro 100 mt mare costruitore vende in palazzina signorile alloggi dal mono al quadrilocale. Tel. 011 316.7000.

ANTIBES prenotasi bilocale vista mare a 800 mt spiaggia. Residence lusso con piscina. Tel 011 761 591. Esclusivo.

A S. Paolo Belvegna - Manduria (TA) vende villetta indipendente (2 camere, salone, servizi, veranda) 150 mt. dal mare. Tel. 011 361 572 ore 10-22.

A 18 km da Torino vendo casetta a Rivalba 4 camere salone cucina biservizi bifinestrati permuto. Bimar 434.5758.

BORDIGHERA vendesi pregevole alloggio bilocale lussuosamente arredato in complesso con giardini e piscina. Impianto autonomo 5% 4%. [redacted] 0144 324.444 - 58.140.

BORDIGHERA 2 km casetta arredata soggiorno 2 camerette cucina servizi L. 50 milioni o L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

[redacted] alloggi panoramici su tutti [redacted] valle nuovi [redacted] L. 1 milione 900 [redacted] al mq vero affare. Tel Salvaldi 650.2196.

CAMARGUE, Francia, sul mare vendesi dal costruttore villette con giardino da lire 48.500.000. Tel. 011 597 642

CANNES prestigiosa fronte mare in iniziativa mono-bi-trilocali pronta consegna da L. 128 milioni. Tecnocasa 545.662.

CHIVASSESE casa libera da 4 lati 6 vani bagno porticato stalla fienile 2000 mq terreno vendesi anche frazionatamente Tel. 658.235 - 658.303.

CHIVASSO a 5 km cascinale ristrutturato abitabile indipendente con terreno tutte comodità mutuabile. S.C.S. 037.259.

COLLINE asigliane rustici casede ville varie dimensioni con terreno. Filp Immobili 0141 54 762

CORSICA nel verde sulla spiaggia tripostbili prestigiosi appartamenti villette. [redacted] Forco 02 480.11823.

COSTA AZZURRA CAGNES
complesso residenziale con tennis piscina custodia appartamenti bi/trilocali a partire da L. 75 milioni possibilità a Mentone Nizza Cannes St Raphael [redacted] Tropez. Mutuo 15 al 80%. Per informazioni Dimensione Europa 011 568.3041.

COSTA AZZURRA Nizza bellissimi appartamenti vista meravigliosa ottima posizione [redacted] signorile. Tel. 869.2952.

COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mt mare bilocali pronti L. 82 milioni. Ville L. 155 milioni Tel 011 761.591.

COSTAZZURRA tra Cap-Martin e Monaco fusseaux mq 75 magnifica vista mare e Monaco, garage. Vero affare FF. 1.600.000. Tel. 0033 9[redacted]4.176.

DA CERIALE A VENTIMIGLIA
vendesi alloggi pronti ed in costruzione 1-2-3 vani a partire da L. 92 milioni [redacted] mila. Tel. 011 293.301 - 0144 356.158, prefestivo e festivo 0182 930.695.

DIANO MARINA ingresso camera ampia cucina bagno 2 balconi 300 mt mare box permuto. Bimar 011 434.5758.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutt con terreno [redacted] in Torino o dintorni. Tel. 352.845.

GRANDE cascinale razionale [redacted] ristrutturato [redacted] Favria Gassino L. 390.000.000, terreno 30 giornate L. 160.000.000. Tel. 650.1331 ostasi

IMMOBILIARE LA TOUR Francia St. Gervais a pochi km da Megeve nuovi appartamenti sulle piste da sci. Da [redacted] (100 milioni). Tel. 0165 43.741.

LOANO da privato camera soggiorno cucinetto ingresso bagno ben tenuto [redacted] trasformazione volendo box. Tel. 887.156.

MENTONE, Garavan fronte [redacted] studio con ampie terrazze, recente costruzione. Tel. 0173 204.087.

MENTONE - Roque Brune sulla passeggiata fronte mare vendesi mono-bi-trilocali FF. 390.000. Tel. allo 0033 9341.7518.

OSPEDALETTI vendesi nuova bi-trilocali in condominio prestigioso recente costruzione, ampi terrazzi, splendida vista totale mare, [redacted] tel. 02 295.18248 / 669.1994.

[redacted] villetta completamente arredata con giardino privato L. 130 milioni o L. 150 milioni mutuo. Tel. 985.5445.

PONT CANAVESE centro signorile sud [redacted] se salone cucina 3 camere posto auto posto barca. Gruppo Europa 011 316.7000.

SAINT D'ORLX recente panoramico arredato camere soggiorno cucinino bagno box auto L. 185 milioni mutui permuta. Bimar 434.5758.

[redacted] Impresa vende direttamente mono bilocali servizi, [redacted] vista mare. Tel. abo 0184 64.757 - 0183 402.419.

SARDEGNA Immobiliarista Costa Verde fronte arcipelago villa confinante mare 4 vani ampio giardino. Tel. 0789 754.500.

SAVONA club Santuario in parco incantevole ristrutturato antichi cascinali. Ogni porzione di rustico [redacted] giardino ed accesso indipendente L. 1.400.000 mq con un milione rateizzato. Telefonare allo 019 297.597 mattino 8185 267.856 serali o festivi.

[redacted] DEL [redacted] (Spotorno) privato vende gioiello di bilocale ristrutturato 55 mq con annesso terrazzo vivibile e metà giardino circondato verde collinare e con stupenda vista mare su Caprazoppi e mt 400 spiaggia alla più rinomata, garage 2 vetture pavimento granito riscaldamento gia piscina L. 225 [redacted] più mutuo più tasse 7%. Tel 011 704.417 pasti.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lido Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39.418

A Numana Riviera del Conero affittasi settimanalmente: villetta case a schiera residence con piscina. Richiedete catalogo casa vacanze Lilliriana 92 - 60026 Numana (An). Tel. 071 737.0157 fax 739.1320.

A Rimini Miramare sul mare, affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione: giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.098.

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonateci, inviarò fotografie. Tel. 0431 43.428 - 439.251.

SARDEGNA Palau affittasi villa sul mare 6 letti agosto. Immobiliarista 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

SARDEGNA S. Teresa affittasi villa sul mare agosto 8 camere letto 4 bagni 4000 mq giardino. [redacted] 8780 754.500 anche festivi - fax 754.371.

S. [redacted] affittiamo [redacted] lissimamente appartamento mezza collina vista mare terrazzo giardino 3 camere soggiorno cucina 2 bagni. [redacted] 0185 290.183. Immobiliare A.R. 92.

S. MARGHERITA LIGURE affittiamo appartamento per agosto 2 camere soggiorno cucina bagno zona centrale tranquilla. Telefonare allo 0185 290.183. Immobiliare A.R. 92.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, camere, convenzioni convenzioni con enti. Tel. 011 917.5073.

ALASSIO Albergo Bruno 0182 640.241 vicinissimo mare servizi sala bar TV cucina genuina cortesia tranquillità.

ARMA/SANREMO
****** [redacted] Gratisciata 0184 43.495, fax 448.578 camere direttamente sul mare. Ristretto ristorante. Eleganti minialloggi dotati ogni comfort. Spiaggia privata.**

FINALE LIGURE Hotel Santa Maria 019 692880 servizi parcheggio aperta marzo week end L. 105 mila.

LOANO Albergo Astoria *** centrale accogliente maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019 668.238.

52 Varie

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli [redacted] Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

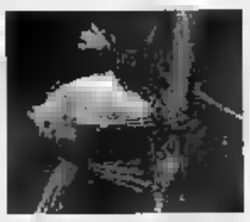
A. OREFICERIA GEMA [redacted] ore argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[redacted] acquista mobili '900 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546

CIRCE MAGA in sole cedula vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, denaro, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773, via Muratori 13, Torino.

STOP ALLE TRAPPOLE

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri [redacted] trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU [redacted] dai la parola alle azioni. Noi [redacted] facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi [redacted] i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, [redacted] ti deluderemo.



Action for Birds

Io sottoscritto _____

nato il _____ residente a: _____

in via _____ CAP _____

STOP

aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di: L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - _____ Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul CC postale n. 10299436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Viccio San Tiburzio 5 - 43100 Parma

LIPU

★SPORT★ SYSTEM
Abbigliamento e calzature per lo sport e il tempo libero
TORINO - Str. [illegible] MAURO, [illegible]

LA STAMPA
ANNO 126. N. 116 ··· MERCOLEDI' 29 APRILE 1992
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

★SPORT★ SYSTEM
Abbigliamento e calzature per lo sport e il tempo libero
[illegible] - Str. [illegible] MAURO, [illegible]

Allo Stadio delle Alpi il primo atto della finale per la Coppa Uefa

SPECIALE TORO-AJAX

L'undici olandese [illegible] è più quello degli anni d'oro [illegible] è sempre temibile

Di fronte squadre simili meno mitiche del Real [illegible] concrete e fresche pronte a dar spettacolo

Vincenzino Scifo, nella foto a fianco, è alla [illegible] prima finale europea con [illegible] squadra italiana. Per [illegible] l'impetuoso Bergamo (in alto) lui e Casagrande (foto sotto) dovranno sempre [illegible] costante pressione [illegible] difesa olandese. Il brasiliano, goleador granata di Coppa, [illegible] ritrovato la forma e [illegible] parla più di partenza possibile

RITORNA l'Ajax sulla strada del calcio torinese, e spesso nel passato ci ha provocato dei guai. [illegible] dramm[illegible] Juventus si è consumato nel '73 nella [illegible] di Belgrado quando l'assalto [illegible] 30 mila tifosi bianconeri al grande stadio della capitale jugoslava per la finale di Coppa Campioni [illegible] vanificato dal gol di [illegible] di Jonny Rep che chiuse presto [illegible] partita [illegible] concedere possibilità di rimonta.

[illegible] l'Ajax migliore, quello che attorno a Cruyff, Vlshoff, Krol, Neeskens e Rep [illegible] segnò un'epoca del calcio mon[illegible]. Una modernizzazione tanto copiata e mai eguagliata. Due finali mondiali, [illegible] rocambolesche sconfitte contro Germania '74 ed Argentina '78, diedero la misura della continuità di una scuola che [illegible] la [illegible] della nazionale stessa.

Cinque anni prima di Bel[illegible]do, l'Ajax dei tempi d'oro stava nascendo tassello [illegible] tassello quando il Toro [illegible] affrontava nel quadro [illegible] Coppa Rappan. Con Suurbier e Cruyff nella gara di andata c'era Keizer, l'ala sinistra che segnò [illegible] [illegible] all'Ajax [illegible] riti[illegible] negli anni d'oro. Il Torino [illegible] Vieri, Trebbi, Fossati, Puja, Ceresoli, Agroppi, Carelli, Corni, Combin, Moschino e Facchin venne sconfitto per 3-1 ad Amsterdam il 7 giugno '68 (due reti di Cruyff ed una di Groot, per i granata Facchin più un inutile palo di Carelli).

Nel burrascoso ritorno, che su questo giornale Vittorio Pozzo commentò sottolineando «le durezze dei giocatori [illegible] Amsterdam», l'Ajax aggiungeva alla formazione dell'andata Hulshoff, Suurendonk, Muhren (il regista) che compensavano l'assenza dell'acciaccato Cruyff. Andavano in vantaggio gli olandesi [illegible] Suurendonk, pareggiava il Tori[illegible] con capitan Ferrini indispondibile nell'andata [illegible] quale colpiva ancora la traversa) ma l'1-1 finale proiettava l'Ajax [illegible] [illegible] turno successivo contro l'Atletico Madrid.

L'allenatore Edmondo Fabbri aveva [illegible] in serbo Agroppi e Moschino per la gara di campionato col Modena ed il match del mercoledì seguente in Coppa Coppe col Partizan [illegible] Belgrado. Un particolare importante, da sottolineare: nel pri[illegible] tempo giocò Mondonico, poi sostituito fra gli ululati dalla folla ormai affezionata al giovane fantasista dell'attacco.

Storie passate, lontane. Comunque da ricordare perché la strada europea dell'Ajax si è già intersecata con quella del football torinese. E ritorna ad [illegible]re avversario pericoloso in questa finale [illegible] Coppa Uefa, dopo [illegible] periodo [illegible] vicende alterne dovute alla cessione per motivi [illegible] bilancio dei [illegible] uomini migliori. Due nomi su tutti: Rijkaard e Van [illegible] [illegible] dotti che l'Ajax ha ceduto per le lusinghe e le lire di patron Berlusconi.

Adesso [illegible] squadra di Amsterdam [illegible] [illegible] una [illegible] svolta. Bergkamp e Roy, due punte, il regista Van Loer [illegible] appetiti [illegible] [illegible] Europa (Italia compresa) e sarà proprio l'esito di questa finale a dare alla società [illegible] indirizzi per l'immediato futuro: insistere tenendosi i migliori o pensare al bilancio. Si consumeranno quindi momenti importanti (anche per il Toro, che guarda avanti [illegible] qualche indecisione fra cessioni ed acquisti) [illegible] il Delle Alpi e lo stadio [illegible] Amsterdam. Ma [illegible] [illegible] Coppa Uefa il traguardo immediato, quello che [illegible].

Di fronte due squadre simili: meno mitiche del Real, certamente, ma più concrete e più fresche. Anche l'Ajax ha [illegible] passato glorioso, ma [illegible] squadra di oggi non avverte queste responsabilità. Contano le qualità [illegible] momento. E, sotto questo profilo, il Toro è all'altezza.

Bruno Perucca

Due città a confronto

Diverse tra loro, uguali per una notte

PROBABILMENTE i tifosi granata hanno un'idea confusissima dei tifosi olandesi, dell'Ajax, di Amsterdam. La doppia sfida può [illegible] un'occasione per eliminare queste [illegible] fusione, ma anche per incrementarla. Dipenderà da quale e quant[illegible] [illegible] l'osmosi [illegible] le due entità globali e [illegible] le loro diramazioni calcistiche.

Pensiamo che la tifoseria granata pensi [illegible] quella olandese [illegible] ad una gentile banda di coltivatori di tulipani, usi a[illegible] zoccolettando. Le glorie calcistiche del grande Ajax [illegible] state, secondo molti granata, vissute [illegible] olandesi in maniera poco concentrata, molto allegrona, un poco contadina. I tifosi olandesi sono pensati più dediti ad una danza ispirata alla [illegible] nei poderi ricavati quando il mare viene [illegible] lontano dalle dighe, che ad una rovente coreografia [illegible] stadio.

L'Ajax [illegible] [illegible] pensato qui come [illegible] società di immane organizzazione, con [illegible] vivaio che sforna calciatori fortissimi, e dove l'ispirazione alle gesta di Cruyff e dei [illegible] grandi compagni [illegible] costante. Pochi sanno che [illegible] club è modesto, popolaresco, [illegible] che nelle squadre minori giocano [illegible] i figli delle donne [illegible] pulizie (una di [illegible] fu la [illegible] di Cruyff). E Amsterdam? Luci rosse, droga libera, canali [illegible] inseguimenti in battelli, pensa chi [illegible] l'ha mai vista. Invece la città è dolcissima, [illegible] [illegible] sono quasi tutti da innamorati, e ci [illegible] tantissimi ciclisti cinquettanti, tantissimi bambini biondi che giocano a calcetto nella strade.

Probabilmente i tifosi dell'Ajax hanno pensieri egualmente sbagliati, ben che vada incompleti nei riguardi dei tifosi del Torino. E c'è [illegible] speranza che la partita [illegible] [illegible] Mole serva a far cambiare loro idea, in positivo si capisce. C'è persino il rischio che [illegible] ora pensarli carbonari, dopo avere frequentato tanta Juventus, sino ad [illegible] finale di Coppa dei Campioni, quella vinta dall'Ajax a Belgra[illegible]. E sarebbe bello se recepissero umori sani e forti di Torino, la città che [illegible] sarà celebrò [illegible] che con [illegible] sue prodezze li aveva eliminati.

Tutto il bello e il brutto può accadere, a [illegible] ciare da [illegible], [illegible] [illegible] due tifoserie che sanno poco una dall'altra, e si scrutano, si annusano. [illegible] [illegible] che le [illegible] città e le loro genti possano arricchirsi a vicenda. Anche [illegible] i loro paladini fanno [illegible] gioco basato sui calci. L'Ajax è amato [illegible] il Toro, i suoi giocatori hanno lo stesso gruppo sanguigno di quelli granata. Lassù il vento freddo addosso alla squadra è quello del mare, niente a [illegible] vedere con il vento freddo addosso troppo volte al Torino. Ma le due tribù calcistiche [illegible] vicine, [illegible] [illegible] duplice [illegible] può separarle per [illegible] po' [illegible] minuti, unirle per la storia.

Gian Paolo [illegible]

BOERIS
RICAMBI PER CARROZZERIA
...dal 1912...
SEDE: Lungo Dora Pietro Colletta 127 - 10153 TORINO (ITALY)
Tel. (011) 2484000 (4 linee r.a.) - 2484001 (4 linee r.a.) - Telefax (011) 2484100
CONCESSIONARIO RICAMBI FIAT

PROGETTO EUROPA

10 MERAVIGLIOSE PROPOSTE PER VIVERE LA COSTA AZZURRA DIRETTAMENTE DAI PROMOTORI PIÙ QUALIFICATI

- **CANNES CROISETTE - Palm Beach.** Stupendo immobile, finiture eccezionali. Terrazze grandissime. Vista incomparabile.
- **MENTONE** - Piccola residenza grande livello. Monolocali ▪ duplex a partire da Lit. 120.000.000.
- **NIZZA** - Piccola residenza di lusso vicinissima al centro. Duplex a partire da Lit. 190.000.000. Consegna immediata.
- **JUAN LES PINS** - Sulla spiaggia, vacanze ideali. Mono, bi ▪ trilocali ▪ partire da Lit. 130.000.000.
- **ST. RAPHAEL** - Immobile di altissima rappresentanza. Vista mare, fronte mare, piscina. Monolocali e bilocali a partire da Lit. 95.000.000. Consegna immediata.

- **LE CANNET** - In pieno centro. Duplex a partire da Lit. 110.000.000.
- **FREJUS** - Tipica costruzione provenzale, vista mare. Piscina e appartamenti con enormi terrazze. Bilocali e trilocali, parking incluso, ▪ partire da Lit. 1.400.000 ▪ mq.
- **BAIE DES ANGES. Villeneuve Laubet** - Prestigioso programma "pieds dans l'eau". Finiture eccezionali.
- **FREJUS** - Residenza di gran lusso ▪ 200 mt dalla spiaggia. Ville splendide e trilocali a partire da Lit. 250.000.000.
- **CAGNES SUR MER** - Pieno centro. Bilocali ottimo investimento ▪ partire da Lit. 140.000.000.

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO FINO ALL'80% DEL VALORE AL TASSO DEL 10,60%

PER INFORMAZIONI

NUMEROVERDE 1678-09087

NESSUN COMPENSO SARÀ ADDEBITATO DA PROGETTO EUROPA PER I SERVIZI RESI:

- Selezione delle proposte
- Consulenza finanziaria presso Istituti bancari italiani e/o francesi
- Informazioni sui programmi
- Assistenza sul luogo con personale specializzato bilingue fino all'atto notarile

COPPA UEFA FINALE

Il terzino pronto per la sua seconda finale di Coppa Uefa

Bruno, granata a vita

Voglio diventare uomo-immagine

Sul futuro ha le idee chiare «Con Borsano c'è già un accordo

Il guerriero granata Pasquale Bruno qui a fianco in un disegno di Bruna e, a destra in alto, con la maglia ai tempi della Juventus prima del suo passaggio (sotto) al Torino

Pasquale Bruno in Nazionale. Forse il giorno tanto atteso arriverà mai e la chiamata del difensore granata rimarrà soltanto sogni dei lettori del settimanale Cuore, hanno inserito la convocazione di Bruno nelle ormai famosissime cinque cose per cui vale la pena vivere, insieme ad d'amore con Moana e all'impiccagione di Sgarbi.

Ma non si può negare che diventato un personaggio popolare, capace di catturare consensi ed antipatie inusuali per un calciatore.

Oggi Bruno è uno che fa discutere. Anche coloro che seguono soltanto marginalmente le vicende del calcio sanno molte cose lui. Pasquale è diventato all'improvviso uno che fa spettacolo, uno che se va in tv non dice mai le solite quattro banalità, a costo diventare antipatico. Questione di di vita. I suoi non sono mai messaggi in codice, ma pugni che mirano diritto bersaglio.

Così non è un fatto straordinario se anche i periodici che non visitano abitualmente il mondo del calcio si occupano di lui. Il mensile King ha addirittura fatto a fette il suo corpo, ricavando l'identikit del perfetto difensore. Analizzando la bocca di Bruno si legge: «Chiusa per decreto Figc in quanto impropria». lui gioco. In fondo tutto fa spettacolo e chissà che popolarità non gli sia utile fra qualche anno, quando non «accarezzerà» più i polpacci degli avversari.

Bruno in proposito non ha dubbi. dopo lui sarà ancora a base di calcio, ma non su una panchina: «Il mio ideale sarebbe quello di diventare uomo-immagine. So muovermi, vestire, la parlantina sciolta non mi manca. La cultura è quella che è, ma non perdo tempo. Leggo, mi tengo aggiornato, credo di essere all'altezza di discutere di molti argomenti».

«Tutto questo spero di poterlo mettere al servizio del Torino. C'è una mezza promessa del presidente Borsano. Voglio restare granata a vita».

L'importante è, come sempre, avere idee chiare. Lo affascina anche il ruolo di opinionista televisivo. Maurizio Costanzo non si è ancora accorto di lui ed è un peccato. Ma si sa che ficcare il naso nel mondo del calcio è pericoloso. Brambati per qualche imitazione di troppo ha pagato a caro prezzo.

Bruno potrebbe diventare l'Agroppi del Duemila: concetti chiari, nessuna paura di offendere il Palazzo. oggi dice in faccia a tutti quello che pensa. E per questo spesso paga di tasca propria, procurandosi le antipatie dei colleghi più formalisti ed abbonati alla bugia perenne.

Pasquale «o animale» è in meno bestia di tanti suoi colleghi. Madre non gli ha fornito mezzi tecnici straordinari e lui si arrangia come può. Una spinta qua, un calcetto là. Picchia quanto Baresi, ma non gode della stessa immunità che protegge il rossonero. Questo non lo preoccupa, di essere consegnato alla storia come il prototipo del calciatore che randella di santa ragione.

Oggi Bru pronto ad andare incontro all'appuntamento con la storia. Sta per vivere la grande emozione di una seconda finale europea. Dopo aver conquistato due anni fa la Coppa con la Juve, ci riprova in maglia granata, quella meglio adatta al suo temperamento. E' già tempo di bilanci: «Non sono un campione, eppure dal calcio ho avuto tantissimo. Chi ha duto in me non s'è mai pentito. Se sono arrivato fin qui devo dire grazie a tante persone. Ma un uomo in particolare mi ha fatto capire molte : Zoff».

«Chi mi ha voluto non si è mai pentito Devo dire grazie tante persone ma in particolare a Zoff, un uomo davvero eccezionale»

Al grande Dino, Bruno spedisce un messaggio particolare: «Mi ha voluto nella Nazionale Olimpica assieme a campioni come Tacconi ed Ancelotti, ma soprattutto mi ha fatto capire tante cose. Per due anni alla Juve mi ha martellato spiegandomi che quando si gioca a certi livelli non si può cadere in ingenuità grossolane. Picchia pure, mi diceva Dino, ma con più furbizia. Oggi faccio tesoro dei suoi consigli. Non sarò mai un giocatore da salotto, ma ho fatto notevoli progressi».

Il Toro, grande la squadra adatta al suo temperamento di gio abituato soffrire, a conquistare tutto con immane fatica. Al Toro vuole regalare la gioia più grande: «Borsano mi ha consentito rimaa Torino, la città delle mie fortune calcistiche. Ho il dovere di ripagarlo. Insieme miei compagni siamo ormai vicini ad un traguardo storico. Da troppi anni la gente granata è abituata vivere all'ombra Juventus. E' arrivato il momento di dare al Torino una dignità da grande protagonista. Poche squadre riuscite a rispettare i programmi d'inizio stagione ed è un motivo di orgoglio che possa riuscire proprio il Toro».

Già, perché vincere qualcosa di grosso con questa maglia non è un affare di ordinaria amministrazione: «Squadre come Juve e Milan sono abbonate ai trionfi. Per noi invece è quasi straordinario, anche se sono sicuro che Torino ha finito di soffrire ed strutture da poter competere sempre ad alti livelli. Non abbiamo mai avuto aiuti o vantaggi da nessuno e per questo alzare la coppa avrebbe un sapore tutto particolare, anche per chi come ha già vinto qualcosa in Europa. Il prossimo appuntamento è quello lo scudetto. Entro due anni anche il Torino potrà provarci. Parola di Pasquale».

Non c'è motivo per crederegli. Così finalmente Bruno potrà uscire dalla storia dei cattivi del pallone per entrare in quella grandi vincitori.

Fabio Vergnano

IL CAMMINO TORINO

TURNO	PARTITA (E RISULTATO)		
32/mi ANDATA	KR REYKJAVIK - TORINO	0-2	MCKNIGHT (IRL. N.)
MARCATORI TORO:	Mussi 20', Annoni 73'		
32/mi RITORNO	TORINO - KR REYKJAVIK	6-1	COLIC (JUGOSLAVIA)
MARCATORI TORO:	Bresciani 15', Policano 45', M. Vazquez 47', Scifo 51', Omarsson aut. 53', Scifo 68'		
16/mi ANDATA	TORINO - BOAVISTA	2-0	HACKETT (INGHILT.)
MARCATORI TORO:	Lentini 2', Annoni 69'		
16/mi RITORNO	BOAVISTA - TOR	0-0	BO KARLSSON (SVEZIA)
8/vi ANDATA	AEK ATENE - TORINO	2-2	SCHMIDHUBER (GER.)
MARCATORI TORO:	Casagrande 33',		
8/vi RITORNO	TORINO - AEK ATENE	1-0	GOETHALS (BELGIO)
MARCATORI TORO:	Casagrande 54'		
4/ti ANDATA	- TORINO	0-2	SPASSOV (BULGARIA)
MARCATORI TORO:	Casagrande 37', Policano 51'		
4/ti RITORNO	-	1-0	WADDEL (SCOZIA)
MARCATORI TORO:	Nielsen K. aut. 31'		
. ANDATA	REAL MADRID - TORINO	2-1	FORSTINGER (AUS.)
MARCATORI TORO:	Casagrande 56'		
semif. RITORNO	TORINO - REAL MADRID	2-0	GALLER (SVIZZERA)
MARCATORI TORO:	aut. 7', Fusi 78'		

IL CAMMINO AJAX

TURNO	PARTITA (E RISULTATO)		
32/mi ANDATA		3-0	KARL (AUSTRIA)
MARCATORI AJAX	Bergkamp 15', Winter 22', Petterson 79'		
32/mi RITORNO	ORERRO - AJAX	0-1	SYME (SCOZIA)
MARCATORI AJAX:	Winter 66'		
16/mi ANDATA	ROT WEISS ERFURT - AJAX	1-2	R. MARCOS (SPAGNA)
MARCATORI AJAX:	Jonk 46', Bergkamp 76'		
16/mi	AJAX - ROT WEISS	3-0	KELLY (EIRE)
MARCATORI AJAX:	Petterson 30', Blind 58', Van Loen 84'		
8/vi ANDATA	OSASUNA - AJAX	0-1	FREDRIKSSON (SVEZIA)
MARCATORI AJAX:	Bergkamp '47		
8/vi RITORNO	AJAX - OSASUNA	1-0	SPIRIN (URSS)
MARCATORI AJAX:	Bergkamp 57'		
4/ti ANDATA	GAND -	0-0	PUHL (UNGHERIA)
4/ti	-	3-0	SUNDELL (SVEZIA)
MARCATORI AJAX:	Kreek 7', Bergkamp 18', Jonk 90'		
ANDATA	GENOA - AJAX	2-3	NIELSEN (DANIMARCA)
MARCATORI AJAX:	Petterson 1', Roy 61', Winter 89'		
semif. RITORNO	AJAX - GENOA	1-1	BIGUET (FRANCIA)
MARCATORI AJAX:	Bergkamp		

Com. Legge 60 • Fino al 30 aprile

PER I NOSTRI
20 ANNI
VE NE OFFRIAMO
DI TUTTI I COLORI,
DI TUTTE LE FORME,
TUTTI AUTENTICI
E TUTTI CON IL
20%
DI SCONTO.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO.

Torino • via Lagrange ang. via Giolitti
Milano • viale Tunisia ang. via Settala
Bologna • pross. apertura via Rizzoli, 9

AMPLIAMENTI A DOMICILIO
PAGAMENTO DILAZIONATO IN 12 MESI

ULTIMISSIMI GIORNI

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO
UNO TOP TREND CON ECORETROFIT KAT
SCONTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA ROTTAMARE MINIMO

L. 2.000.000*

* Offerta valida solo fino al [illegible] aprile

UNO TOP TREND 3 PORTE

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE [illegible] LUCI [illegible]
5 MARCE	AUTORADIO [illegible] RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO [illegible] ILE ESTERNO [illegible]		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 12.890.000 *tutto compreso chiavi in mano [illegible] ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE [illegible]

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE [illegible]	CONSOLLE [illegible] CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	[illegible] LUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE [illegible]	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI [illegible]	[illegible] CON SPORTELLO DI [illegible]	APPOGGIATESTA

L. 13.690.000 *[illegible] compreso chiavi in mano con ECORETROFIT [illegible]*

VIA LIBERA IN CITTA'

UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT [illegible] sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

A FIN[illegible] SEG[illegible] AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE [illegible] IN POSSESSO DEI [illegible] REQUISITI

STUDIO AUTOFRANCIA

COPPA UEFA FINALE

La squadra si rinnova di continuo ma è sempre pericolosa

Ajax, la stella perenne

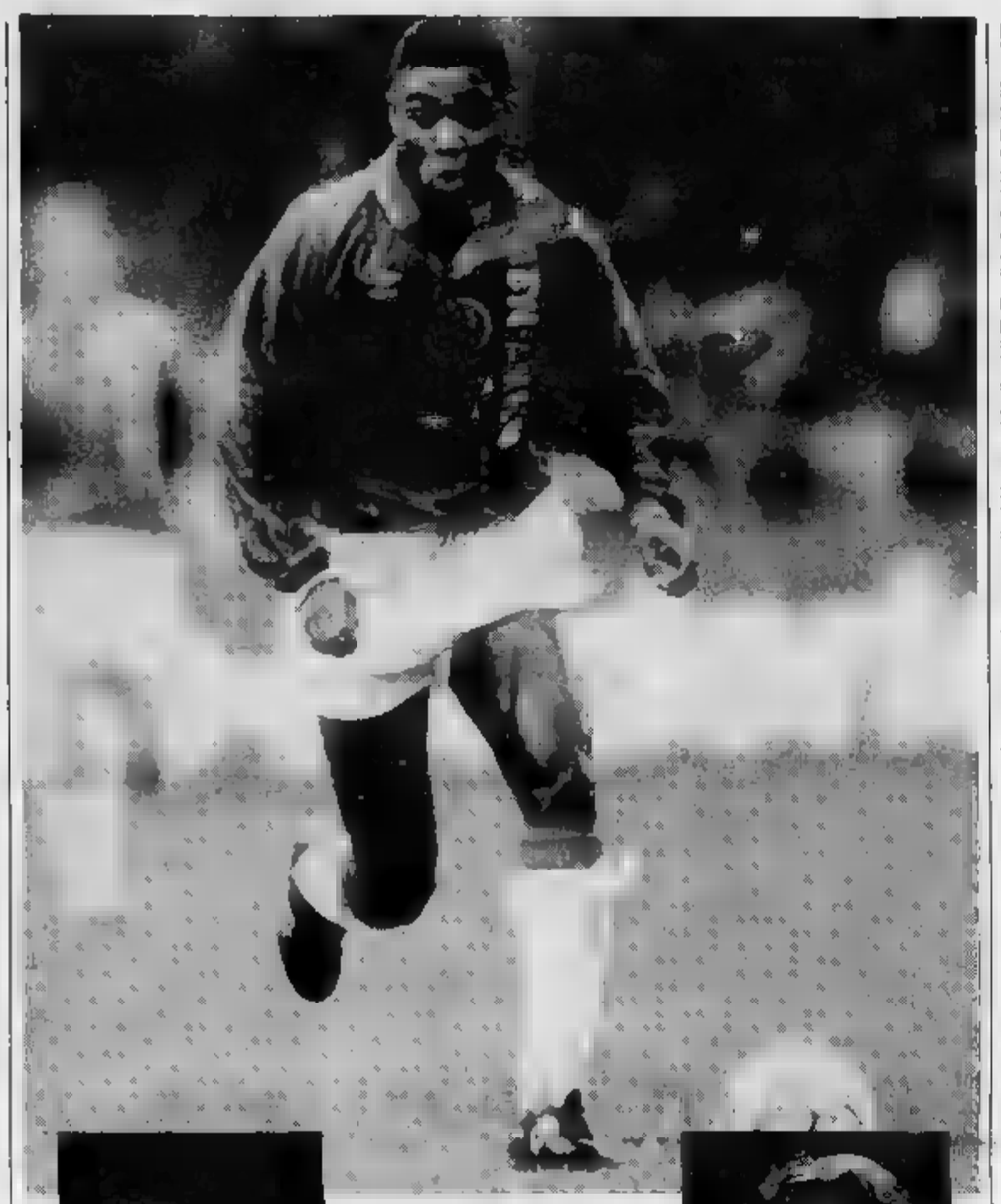
Debole in patria, potente in Europa

L'Ajax, oggi. Stiamo lavorando per voi: è uno sl[ogan] che rende l'idea. Nel corso dell'attuale stagione, i lanceri hanno avuto due allenatori. Il primo, Leo Beenhakker, ha tagliato la corda a fi[ne] settembre, sedotto [dal] gala[nte] finanziario di Ramon [Mendo]za, il presidente [del] Real Madrid, società con la quale [aveva] già lavorato nel triennio 1986-1989. Il Toro ha fatto in tempo ad assaggiarlo ed eliminarlo nella [doppia] semifinali della Coppa Uefa. Al posto [di] Leo il pesetero c'è, dal primo ottobre, giorno [della] Orebro-Ajax 0-1, Louis Van Gaal, 41 anni ad agosto, biondo, massiccio, naso schiacciato, [da] pugile groggy. Un prodotto della casa, sconosciuto ai frequentatori delle ville più chic. Centravanti, poi regista della Primavera dell'Ajax, una carriera randagia fra Anversa, Telstar, Sparta Rotterdam e AZ 67 [di] Alkmaar, [una] gettone in nazionale. Sposato, due figlie, ha l'aria di un giardiniere [in] [ser]ra. Il [suo] Ajax gioca, grosso modo, [come] giocava l'Ajax di Beenhakker. E' solo un po' più scafato: se c'è da buttare la palla in tribuna, la butta.

Rispetto ai tempi dello [stra]done Cruyff, la novità è la pelle [nera] di Menzo, Vink, Winter e Roy, tutti [del] Suriname, e di Silooy, molucchese come, ai suoi bei dì, quel folletto tascabile di Simom Tahamata. Il vivaio resta [un] bacino dalle prodigiose risorse. Cruyff ha sovvertito tutti i luoghi [co]muni, anche quello che vorrebbe i grandi campioni pessimi istruttori. Johan no, Johan qui è venerato anche per quelli che ha formato, non solo per quello che ha lasciato. Van Basten, Rijkaard, Winter, Roy, Bergkamp: gente che, grazie a lui, adesso ha il mondo in mano. E se non proprio in mano, almeno in banca. L'Ajax granaio, l'Ajax formica. Plasma e poi smista. Una volta faceva in tempo a vincere. Una volta, già.

Ora vivacchia all'ombra del Psv Eindhoven, sei scudetti negli ultimi sette anni. Solo in patria, però. L'Europa è un'altra cosa. Ai monumenti puoi togliere il piedistallo, non il fascino. In Coppa Uefa, l'Ajax marcia [con] l'incedere regale di un principe [che] agli dei, e per questo amorevolmente protetto anche negli agguati più infidi. [Sei] vittorie, due pareggi: 3-0 e 1-0 agli svedesi dell'Orebro; 2-1 e 3-0 ai tedeschi del Rot Weiss Erfurt; 1-0 e 1-0 agli spagnoli dell'Osasuna di Pamplona; 0-0 e 3-0 con i belgi del Gand; 3-2 e 1-1 [con] il Genoa il culmine di una doppia sfida che ha sprigionato scintillanti emozioni.

L'Ajax gioca a zona, una [zona] vischiosa e avvolgente, impreziosita dalle sortite di Wim Jonk, libero di fatto e in[clinazione] di vocazione. Poi c'è Winter, signore del centrocampo, anche se signore a modo [suo] nel [senso] che comandare, per lui, è servire. Quindi Bergkamp il grande, già 6 eurogol, 23 anni a maggio, dopo Will Basten l'allievo prediletto di Cruyff. Alle ali, Van't Schip e Roy, il primo capitano, il secondo formidabile sprinter dal dribbling maramaldo.



Il vivaio resta sempre un bacino dalle risorse prodigiose

Roy (in alto), [uno] sprinter e Menzo (a sinistra), entrambi del Suriname, sono le [due] stelle della squadra di Van Gaal (a destra)

Ad Amsterdam non piangono [per] chi parte, ma investono su chi resta. E' sempre stato così. Il grande [Ajax] degli Anni 70 cominciò proprio con Cruyff e Neeskens diretti a Barcellona. Quindi fu il turno di Haan all'Anderlecht, Rep al Valencia, Blankenburg all'Amburgo. E così via sino all'ultima ondata. Una fiumana impressionante: Tahamata allo Standard Liegi, Krol al Vancouver (e di lì al Napoli), Arnesen al Valencia, Kieft al Pisa, Lerby al Bayern, Jesper [Olsen] al Manchester United, Moelby al Liverpool, Vanenburg al Psv Eindhoven, Van Basten al Milan, Silooy al Racing Matra Parigi, Rijkaard allo Sporting Lisbona (e quindi al Milan, [con] Saragozza), Rob Witschge al St-Etienne, Richard Witschge al Barcellona e, buon ultimo, Wouters al Bayern.

C'è poco da fare. L'Ajax [ha] ha dietro la Philipe. E, per giunta, nella stagione 1990-'91, proprio quando avrebbe disputato la Coppa dei Campioni, è rimasto fuori dall'Europa. Colpa dei suoi tifosi, protagonisti, il 26 settembre 1989, di gravi atti vandalici: colpito e ferito il portiere dell'Austria Vienna, partita sospesa, sconfitta a tavolino, un anno di squalifica e tre partite in campo neutro, [ma] che ha spinto la società a scegliere Düsseldorf quale teatro d'emergenza per la sfide con Orebro, Rot Weiss Erfurt e Osasuna.

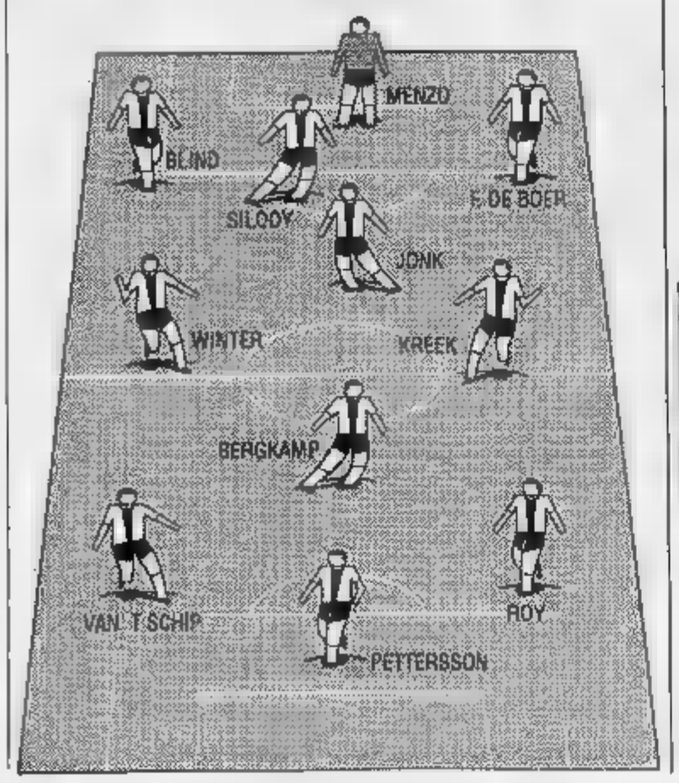
Il ritorno a [Ams]terdam è stato celebrato allo stadio Olimpico, preferito all'angusto [De] Meer, in [occasione] di [Roma] con il Gand. I fiorini sono come i fioretti: [non] bastano mai. Michael Van Praag, il presidente, si è fatto furbo. Contratti lunghi per tutti, onde scongiurare equivoci pelosi e fughe sotto costo. Quel Van Basten, [che] il Milan prelevò a fine [carriera] per [sei] miliardi, grida [ancora] vendetta. In sala di attesa c'è, adesso, Aaron Mohammed Winter, che Cruyff lanciò il 6 aprile 1986 nel [corso] di Ajax-Utrecht 3-0, subito un gol, Winter, [19] anni, sal[vo] libero e fi[no] stagione. L'indennizzo fissato oscilla intorno ai 2 miliardi e mezzo di lire. La Roma lo [sta] marcando stretto. Quanto le casse dell'Ajax [sono] vuote, balza in evidenza dall'esame degli stranieri. Sono tre, uno svedese di sangue quasi blu, Stefan Pettersson, e due danesi, Hansam e Petersen, tutti a buon mercato. E lo sponsor, una banca, più di un miliardo a stagione non vuol passare.

Le partite [in] vetrina, ad Amsterdam [non] ne intendono: [la] partite e di vetrine. Dennis Bergkamp, per esempio, [non] ha fretta: scommettiamo che resto all'Ajax anche l'anno prossimo? Sarà. Cruyff, [al] Barcellona, [non] lo perde di vista. Inter, Napoli, [la] [Juve] Torino vorrebbero saperne [di] più. Il bello, in Olanda, [è] che, spesso, sono i dirigenti a [chie]dere prego, s'accomodi (ai postulanti) e i giocatori grazie, ripassi. Difficile ambientare il no di Viali a Berlusconi fra i sexy-shop [di] Amsterdam e le lampadine di Eindhoven. Difficile nel senso che, prima o poi, il Mantovani dei mulini a [vento] l'avrebbe convinto - e [non] convinto, obbligato - ad accettare.

La [Co]ppa Uefa resterà [insie]me [al] futuro dell'Ajax: se non da detentore, almeno da concorrente, visto che il secondo posto in campionato gli garantisce [già] d'ora l'accesso alla prossima edizione. La Coppa d'Olanda, e con essa la possibilità di iscriversi alla Coppa delle Coppe, è sfumata all'altezza del terzo turno, per mano del Feyenoord. Un'eliminazione mitigata dal ko inflitto, nel round precedente, al Psv Eindhoven: 2-1, reti [di] Pettersson e Van Loen. L'Ajax appartiene alla costellazione [di] quelle stelle che, per quanto cadenti, e questa squadra non [è] detto che lo sia, trovano sempre il modo [di] brillare. Chi ha contribuito a scrivere la storia del calcio, ogni tanto può uscirne senza che si debba, per forza di cose, gridare [allo] scandalo. Guardate il Real Madrid, la cui ultima Coppa dei Campioni risale, addirittura, al 1966. O [lo] stesso Liverpool. Se c'è un esercizio dal quale l'Ajax rifugge, è il vivere di ricordi. Sarebbe troppo comodo, e troppo ingannevole. Chi ha [in] squadra Bergkamp, Jonk, Roy e Winter [non] deve [temere] niente: neppure un passato così.

Roberto Beccantini

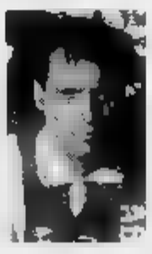
LA DISPOSIZIONE [DEGLI OLANDESI]



TUTTI GLI UOMINI [DEL TECNICO VAN GAAL]

Jonk è il libero dell'Ajax: [in] la trasferta resta quasi sempre nella sua [area]. In casa funge spesso da regista incursore

Winter è il più eclettico dei giocatori olandesi: propulsore, marcatore, stoccatore; un costante pericolo per la difesa



Van't Schip è il capitano: gioca [bene] e con Roy e Bergkamp assicura una costante spinta offensiva alla squadra biancorossa

GIOCATORE	RUOLO	[DATA] DI NASCITA	ALTEZZA	[PESO]
STANLEY [MENSO]	P	15-10-1963	1,84	78
[EDWIN] [VAN DER] [SAR]	P	29-10-1970	1,97	82
DANNY BLIND	D	1-8-1961	1,76	72
[FRANK] DE [BOER]	D	15-5-1970	1,78	[76]
WIM JONK	D	12-10-1966	1,83	71
[RONALD] [DE BOER]	D	31-8-1963	1,80	71
[MICHAEL] VINK	D	17-10-1970	1,84	77
JOHNNY [HEITINGA]	D	7-11-1966	1,85	[80]
[EDGAR] WINTER	C	1-3-1[971]	1,76	[74]
[ARONUT] GRUNEWEGOUK	C	17-4-1964	1,82	[78]
ROB ALFLEW	C	7-5-1968	1,79	77
MICHEL [KREEK]	[C]	18-1-1971	1,84	73
RON [KOEMAN]	C	20-9-1966	1,85	[80]
DENNIS BERGKAMP	A	10-5-1969	1,84	76
[ARTHUR] ROY	A	12-2-1970	1,77	67
JOHNNY VAN'T SCHIP	A	30-12-1963	1,82	72
DAN PETERSEN	A	6-5-1972	1,86	72
[MARCO] VAN [BASTEN]	A	4-2-1965	1,83	[80]
STEFAN PETTERSSON	A	22-3-1963	1,82	[80]
ALLENATORE [LOUIS VAN GAAL]				

** Gli stranieri sono: Hansen (Danimarca), [Jan] (Danimarca) e Pettersson [(Svezia)].

Legenda - (P) = portiere; (D) = difensore; (C) = centrocampista; (A) = attaccante.

QUARTA RETE
è cresciuta...
..e si vede.
In tutto il Piemonte
...ed oltre.
BSG - TORINO
73000 spettatori il giorno medio fonte AUDITEL gennaio 1992
Concessionaria Pubblicità Locale MEDIA LEADER s.r.l. tel. 011/248.09.49 (6 linee r.a.)
4 RETE

FINALE COPPA UEFA
CON IL TORO AD AMSTERDAM
VIAGGI IN AEREO DI 1-2-3 GIORNI
QUOTE DA LIRE 490.000
QUICK VIAGGI
Informazioni e prenotazioni:
Via Arsenale, 25
Tel. 011/561.71.00
TORINO
Oppure CLUB FEDELISSIMI - Via Carlo Alberto, [n.]
TORINO - Tel. 53.31.11

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - [TORINO]
L'altro salvagente
VIA [MONTE] NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati [Uomo]
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
Avvertono la loro affezionata [clientela] dell'arrivo delle nuove
COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE UOMO-DONNA E BAMBINO
Vi propongono, [come] sempre, affermati e nuovi stilisti più in voga.
I prezzi scontati all'origine [sono] già [per] voi noti.
In attesa di una gradita visita, vi anticipiamo un caloroso saluto.
IA [SALVAGENTE]

La competizione europea finora è stata avara di soddisfazioni per la squadra granata

Torino, un conto aperto con l'Uefa

Cancellare Bastia e Grasshoppers

Coppa delle città sedi [illegible] Fiera, Coppa Uefa: è la [illegible] storia, cambiato il nome del trofeo e le epoche, italiane sempre in mischi[illegible] con tanti periodi grigi. Nella prima versione è partito alla grande il Barcellona, sue le prime due edizioni della Coppa Fiere impostate su uno dei grandi portieri della storia della Spagna del pallone: Ramallets, guardameta anche della nazionale, personaggio mitico per un club spesso ad alto livello.

La Roma rispondeva nella stagione '60-61, terza edizione del torneo-base, con altri giocatori che nel calcio giallorosso hanno fatto storia: [illegible] certo Luigi Giuliano, scuola granata, uno della squadra primavera che portò alla fine il campionato dopo la tragedia di Superga. Suo uno dei gol al St.Gilloise, nel primo turno di quella Coppa delle Fiere italiana.

Ma il Cupwinner è stato «piedone» Manfredini, che mise lo zampino in quasi tutte le vittorie [illegible] quella manifestazione: dieci partite, in sei è stato il protagonista per un totale di undici reti. Era una bella Roma, solida, con Giacomo Losi a reggere difesa e squadra [illegible] l'esempio e [illegible] dizione. Ma Pedro Manfredini era il finalizzatore: gol al St-Gilloise (uno), al Colonia nella prima partita e nella bella (totale, tre centri), [illegible] raffica (cinque reti in totale) nella tre sfida con l'Hibernian, decisivo (due tiri vincenti) nella doppia finale con il Birmingham. Una presenza importante quella di Manfredini il cui piede ha deciso la prima (e unica) vittoria italiana nella Coppa delle Fiere. Era [illegible] squadra forte e compatta. Cudicini in porta, Pestrin a faticare a centrocampo, una linea d'attacco che molti club vorrebbero ancora: Orlando, Angelillo, Manfredini, Lojacono e Menichelli.

Il Torino ha lasciato più tardi il segno nella C[illegible] Uefa, tra giornate belle ed amarezze. Fra le ultime, il giovedì [illegible] dicembre '77, partita di ritorno del terzo turno contro i corsi del Bastia. Nell'andata in Corsica i granata di Pulici & C. avevano scherzato, dominando [illegible] perdendo alla fine per 2 a 1.

Il Bastia aveva g[illegible] tosta, e Jonny Rep l'olandese volante a vivacizzare l'attacco. «Niente paura - dicevano i granata - nel ritorno li sistemiamo».

Ma l'8 dicembre, appunto, [illegible] situazione si complicova. Si infortunavano Zaccarelli [illegible] Castellini, quando andava ko Mozzini [illegible] c'erano altri [illegible] bi. Granata in dieci per 35 minuti, mentre [illegible] Bastia trovava inaspettatamente il goleador Krimau, nordafricano, che reggeva al freddo e decideva il match [illegible] una doppietta finale dopo [illegible] gol d'apertura di Larios, sangue spagnolo e caldissimo, che piaceva molto ai granata per la sua rivalità con Platini. Questione [illegible] donne.

[illegible] dicembre dell'80, le lacrime erano di Zaccarelli. Contro gli svizzeri del Grasshoppers i granata al Comunale riuscivano solo a pareggiare, nei [illegible]ta minuti del ritorno, il 2-1 subito in Svizzera. Necessari i rigori. Dal dischetto, D'Amico, Sclosa e Graziani pareggiavano il conto con Heinz Hermann, Egli e Wherli, poi Renato Zaccarelli calciava fuori il suo rigore. Era dramma. Hachler segnava il 4-3, Pecci si faceva parare il tiro da Berbig.

Intanto, la Juve '76-77 aveva vinto la sua prima Coppa Uefa. Era l'anno del dopo-scudetto del Toro. Giovanni Trapattoni rispondeva [illegible] grinta [illegible] amico fraterno Gigi Radice. Per i bianconeri diventava battaglia la sfida di ritorno con l'Athletic Bilbao affrontato con alle spalle l'1 a 0 dell'andata [illegible] Comunale. L'uomo decisivo a Bilbao diventava Roberto Bettega, autore del gol [illegible] protagonista di una grande partita.

La più bella stagione del Toro è stata quella '86-87, partita con il travolgente 4-0 a Nantes, risultato che sembrava un viatico per l'immediato futuro. Tre gol di Kieft affossavano proprio il Nantes, [illegible] l'olandese bissava nell'andata del secondo [illegible] contro il Raba Eto, al Comunale. Nel ritorno cominciava il dramma, si infortunava Kieft goleador di Coppa. La sua assenza, per quanto surrogata dalla vena di Comi, diventava pesante per la trasferta successiva ad Innsbruck. Dove sul [illegible] a 1 per gli austriaci l'arbitro svedese Fredriksson negava un chiaro rigore su Francini proiettato all'assalto. La Coppa Uefa non ha regalato nulla al Torino. Adesso gli si offre [illegible] occasione di rivincita.

Bruno Perucca

Gioie e dolori anche 5 stagioni fa Eliminati Nantes Raba Eto [illegible] Beveren i granata caddero a Innsbruck, complice l'arbitro

Wim Kieft contro il Raba Eto nella Coppa Uefa '86-87. Il suo infortunio nel ritorno [illegible] gli stessi magiari privò il Toro del goleador più in forma. A destra Graziani, un gladiatore in coppia con Paolino Pulici

La Coppa da tre anni parla italiano

Napoli, Juventus e Inter sono gli ultimi vincitori

Vent'anni fa, stagione '71-72, il Tottenham Hotspurs conquistava la prima Coppa Uefa che offriva una finale tutta inglese. Gli spurs [illegible] l'andata per 2 a 1 sul campo del Wolverhampton Wanderers, pareggiavano il ritorno in casa. Quanto bastava per siglare il torneo al[illegible] nascita, sulle ceneri della Coppa città sedi di Fiera, inventata nel '54, varata l'anno dopo con svolgimento addirittura triennale e conquistata dal Barcellona nel [illegible].

Un torneo, la Coppa Fiere, che non è riuscito a conquistarsi una identità convincente per i continui cambiamenti di formula (diventò annuale nella stagione '58-59) e l'aleatorietà [illegible] gruppo delle partecipanti.

Varate Coppa dei Campioni [illegible] Coppa delle Coppe, nel 1954 si cercò la formula per un terzo torneo europeo: i due già in cor[illegible] offrivano spettacolo e in[illegible]si, bisognava mungere ulteriormente la «mucca» del pallone.

Lo svizzero Ernst Thommen, l'inglese Stanley Rous e il nostro Ottorino Barassi [illegible] il piano con l'adesione delle tre federazioni loro legate, più quelle tedesca, spagnola, danese e jugoslava. L'idea primigenia, di sir Stanley Rous, verteva appunto su un torneo che raccogliesse le nazionali delle città sedi di Fiere internazionali. Un modo, da parte dell'Uefa, [illegible] raccattare percentuali su altri incassi con l'assenso delle società, pure loro alla ricerca [illegible] altre fonti [illegible] introito.

Come già ricordato, la prima Coppa delle Fiere durò tre anni, vi parteciparono le città di Barcellona, Copenaghen, Losanna, Colonia, Lipsia, Londra, Basilea, Francoforte, Zagabria, Milano (l'Inter) [illegible] Vienna. Ricorda lo spagnolo Mercé Varela, uno dei santoni dello sport europeo, che si pensò addirittura di mandare in campo delle selezioni cittadine pescando [illegible] club delle sedi delle Fiere stesse, ma la formula aborti sul nascere. Si capì subito che la gente avrebbe risposto soltanto, già allora, al richiamo della maglia e non di una squadra raccogliticcia.

[illegible] arrivò presto alla formula annuale, ma dopo tredici edizioni, visto il caos delle partecipazioni, la Coppa delle Fiere diventava Coppa Uefa [illegible] l'annata calcistica '71-72, dopo un'esperienza dominata dal football spagnolo: tre successi del Barcellona, due del Valencia, [illegible] del Real Saragozza. Nelle ultime quattro edizioni della Coppa Fiere, quattro vittorie inglesi: nell'ordine Leeds, Newcastle, Arsenal e ancora il Leeds.

Il calcio italiano è andato in campo nelle tredici edizioni della «Fiere» con Inter (6 presenze), Roma (6), Milan (3), Sampdoria (1), Juventus (5, finalistu sfortunata nel '70-71 contro il Leeds), Fiorentina (4), Torino (1, eliminato dal Leeds nel torneo '65-66), Bologna (3), Napoli (4), Cagliari (1) e Lazio (1). Una sola vittoria, quella della Roma (1960-61) che in finale pareggiava 2-2, quindi batteva 2-1 [illegible] Birmingham.

Per assegnare definitivamente il trofeo, al momento del passaggio fra Coppa Fiere e Coppa Uefa, si varava una formula curiosa e discutibile: una partita, Barcellona-Leeds (2 [illegible] 1), il 22 settembre '71 [illegible] Camp Nou che opponeva la prima vincitrice contro l'ultima in ordine di tempo.

La formula della prima Cop[illegible] Uefa era quella tuttora in vigore. [illegible] in campo uno o più squadre per nazione, in base ai «diritti» legati alla percentuale dei piazzamenti in una classifica di rendimento Paese per Paese. Per l'Italia nell'edizione '71-72 in campo Juventus, Milan, Bologna e Napoli. Il Milan era la migliore, arrivando alla semifinale contro il Tottenham che aveva via libera [illegible] la finale e il trionfo.

Ancora inglese [illegible] Coppa Uefa '72-73, il Liverpool superava in finale il Borussia Moenchengladbach. Rappresentanti italiane, Cagliari, Fiorentina, Inter [illegible] Toro. Subito fuori Cagliari e Torino (l'anno della clamorosa sconfitta a Las Palmas), Fiorentina e Inter piegate al secondo e terzo turno dallo stesso avversario portoghese: il Vitoria Setubal.

Nella stagione successiva dominava il Feyenoord. Fiorentina, Inter e Torino fuori subito (avversari l'Universitatea Craiova, l'Admira Wacker [illegible] la Lokomotive di Lipsia). Per la Lazio il secondo turno [illegible] dramma: [illegible] qualificava, ma le [illegible] accadute all'Olimpico dentro [illegible] attorno alla partita con l'Ipswich [illegible] al club [illegible] una pesantissima squalifica Uefa.

Vittorie di Borussia Moenchengladbach e ancora Liverpool nelle annate '74-75 e seguente. Nella prima, in lizza Inter, Torino (eliminato al primo turno dal Fortuna Düsseldorf), Napoli e Juve. I bianconeri arrivavano in semifinale dove li bloccava il Twente [illegible] Enschede. Nel torneo '75-76 (Coppa al Liverpool, appunto) si perdevano per strada Napoli, Lazio e Roma. Il Milan perveniva ai quarti [illegible] finale, dove non passava [illegible] contro il Bruges poi stoppato [illegible] finale dei «reds».

La prima vittoria italiana [illegible] Coppa Uefa (dopo la vittoria giallorossa nel torneo delle Fiere) arrivava nella stagione '76-77 grazie alla Juventus, che vinceva anche lo scudetto. I bianconeri - [illegible] il primo anno di Trapattoni - superavano via via le due squadre di Manchester, lo Shaktior Donezk, il Magdeburgo e l'Aek, per battere in finale l'Athletic Bilbao: 1-0 al Comunale ed 1-2 in Spagna.

Il Torino partiva bene nel torneo '77-78, ma nel terzo turno cedeva a sorpresa contro il Bastia. Sembrava una sconfitta utile» il 2-1 [illegible] Corsica, ma in casa i granata si facevano gabbare (3-2) [illegible] francesi che trovavano i gol dell'africano Krimau, l'attaccante [illegible] guanti rosa che faceva sfracelli nel gelo [illegible] Comunale. Il Bastia arrivava in finale, dove lo batteva il Psv Eindhoven. Le squadre [illegible]liane infilavano alcune stagioni negative. Nella Coppa Uefa '79-80 il calcio tedesco faceva sfracelli. Sue le quattro semifinaliste, e trionfo finale dell'Eintracht di Francoforte.

Toro e Juve nel torneo '80-81. Granata fuori ai rigori al terzo turno (eliminati Molenbeek e Magdeburgo) di fronte agli elvetici del Grasshoppers guidati da un grande Hermann, stoltamente trascurato dal calcio italiano. E bianconeri esclusi al secondo ostacolo anche loro ai[illegible], vittime dei polacchi del Lodz.

Seguivano altri anni di magra per il nostro calcio. L'Inter arrivava in semifinale nella Coppa '84-85 ma cadeva al Real poi vincitore. Il Toro ('85-86) superava il Panathinaikos pareggiando la burrascosa gara di ritorno dopo il 2-1 in casa, e nella stagione seguente eliminava via via Nantes (grande partita e 4-0 in Francia), Raba Eto e Beveren (altro successo in trasferta per 1 a 0), per cadere nella trappola del Tirol Innsbruck favorito da clamorosi errori arbitrali in [illegible] finale di gara incandescente.

Dall'88-89, la Coppa Uefa parla italiano. Le vittorie di Napoli (in finale sullo Stoccarda), della Juventus e dell'Inter in epiloghi tutti nostri (battuto nel doppio match decisivo Fiorentina e Roma) sono di buon auspicio per il Torino che affronta l'Ajax nella finalissima. Un trofeo che manca anche agli olandesi, in un albo d'oro peraltro ricco di successi. **(b. p.)**

La ex Coppa delle Fiere per anni ha avuto come protagoniste soprattutto società inglesi [illegible] tedesche

TUTTE LE FINALI DAL 1958 AL 1991

	SQUADRA VINCENTE	SECONDA FINALISTA	RISULTATI CASA	RISULTATI TRAS.
COPPA DELLE FIERE				
1958	[illegible] (Spagna)	SELEZ. LONDRA	6-0	2-2
1960	[illegible] (Spagna)	BIRMINGHAM	4-1	0-0
1961	ROMA (Italia)	BIRMINGHAM	2-0	2-2
1962	[illegible] (Spagna)	BARCELLONA	6-2	1-1
1963	VALENCIA (Spagna)	DINAMO ZAGABRIA	2-0	2-1
1964	REAL SARAGOZZA (Spagna)	VALENCIA	—	2-1
1965	FERENCVAROS (Ungheria)	JUVENTUS	—	1-0
1966	[illegible]	REAL SARAGOZZA	4-2	0-1
1967	DINAMO ZAGABRIA (Jugoslavia)	LEEDS	2-0	0-0
[illegible]8	LEEDS (Inghilterra)	FERENCVAROS	1-0	0-0
1969	[illegible] (Inghilterra)	UJPEST DOZSA	3-0	3-2
1970	ARSENAL (Inghilterra)	ANDERLECHT	3-0	1-3
1971	LEED[illegible]	JUVENTUS	1-1	2-2
COPPA UEFA				
1972	[illegible] (Inghilterra)	WOLVERHAMPTON W.	2-1	1-1
1973	[illegible] (Inghilterra)	BORUSSIA M[illegible].	3-0	0-2
1974	FEYENOORD (Olanda)	TOTTENHAM	2-0	2-2
1975	BORUSSIA MOEN. (Germania Ov.)	TWENTE ENSCHEDE	5-1	0-0
[illegible]	LIVERPOOL (Inghilterra)	BRUGES	3-2	1-1
1977	[illegible] (Italia)	ATLETICO BILBAO	1-0	1-2
1978	PSV EINDHOVEN (Olanda)	BASTIA	3-0	0-0
[illegible]	BORUSSIA MOEN. (Germania Ov.)	STELLA ROSSA	1-0	1-1
1980	EINTRACHT FR. (Germania Ov.)	BORUSSIA Moen.	1-0	2-3
1981	IPSWICH TOWN (Inghilterra)	AZ '67 Alkmaaar	3-0	2-4
1982	IFK GOTEBORG (Svezia)	AMBURGO	1-0	3-0
1983	ANDERLECHT (Belgio)	BENFICA	1-0	1-1
1984	TOTTENHAM (Inghilterra)	ANDERLECHT	1-1	1-1
1985	REAL MADRID (Spagna)	VIDEOTON	0-1	3-0
1986	REAL MADRID (Spag[illegible])	COLONIA	5-1	0-2
1987	IFK GOTEBORG (Svezia)	DUNDEE UNITED	1-0	1-1
1988	BAY. LEVERKUSEN (Germania Ov.)	ESPANOL BARCEL.	3-0	0-3
1989	[illegible] (Italia)	STOCCARDA	2-1	3-3
1990	JUVENTUS (Italia)	FIORENTINA	3-1	0-0
1991	INTER ([illegible])	ROMA	2-0	0-1

N.B. La finale del 1964 venne disputata sul neutro di Valencia. Nel 1984 il Tottenham ebbe ragione (4-3) dell'Anderlecht ai rigori, nel 1988 il Bayer Leverkusen (3-2) dell'Espanol Barcellona.

Piedone Manfredini (in basso a sinistra) con ben 11 reti segnate in 10 partite (nella foto uno [illegible] suoi gol nella finale col Birmingham) fu protagonista della Coppa Fiere '61 vinta dalla Roma: fu il [illegible] successo italiano col torneo poi sostituito dall'attuale Coppa Uefa. Nella nuova manifestazione il Toro trascinato da Leo Junior (fotina) arrivò ai quarti nell'87

Dal '35, per i granata mille battaglie continentali ma finora risultati poco esaltanti

Toro finalmente tra i grandi d'Europa

Con l'Ajax il via a un nuovo ciclo

E' importante partecipare? Per oltre mezzo secolo il Torino ha seguito alla lettera il motto decoubertiniano nei tornei continentali. La spiegazione: limiti, sfortuna, inesperienza e assenza di Coppe ai tempi del Grande Torino che, probabilmente, avrebbe aperto un ciclo oltre confine.

Adesso il Toro, eliminato il Real Madrid, ha deciso di sapere cosa si prova a vincere una Coppa Uefa e l'Ajax si renderà conto di quanto sia affamata la squadra di Mondonico.

L'avventura europea dei granata s'iniziò nel 1935. Si chiamava Coppa dell'Europa centrale, poi denominata Mitropa Cup, e il Torino fece molta strada: liquidò gli svizzeri del Berna e si arrestò ai sedicesimi di finale con gli ungheresi dell'Ujpest.

Nell'immediato dopoguerra, sarebbe stato interessante vedere dove poteva arrivare il Grande Torino nelle competizioni internazionali. Purtroppo vennero ripristinate, ad alto livello, solo dopo la tragedia di Superga e il Nuovo Torino, alla prima edizione della Coppa Latina a Madrid, non andò oltre il terzo posto.

Si dovettero aspettare altri 11 anni per rivedere il Torino impegnato in una Coppa europea, la Mitropa Cup. Allenata da Santos, la squadra superò gli austriaci del Linz ma si piazzò ancora terz'ultima, dietro i cecoslovacchi del Nitra e dello Slovan Bratislava. Nella stagione successiva, disputò la Coppa dell'Amicizia italo-franco-svizzera: eliminò Losanna, Lione e Milan ma si arrese in finale al Lens. E nella Mitropa Cup '62-63, con Ellena subentrato a Santos a avvio di campionato, ragione dell'Admira Vienna e, ai quarti di finale, fu eliminata dal Vasas Budapest.

L'avvento di Nereo Rocco, il tecnico che aveva guidato il Milan nel trionfo di Coppa dei Campioni a Wembley con il mitico, diede nuovo impulso al Torino sia in campionato, con il terzo posto, che nella vittoriosa Coppa Italia. E in Coppa Coppe '64-65 i granata in semifinale, risultato che ha resistito 27 anni, prima di essere superato dal Toro attuale.

L'espertissimo sparone pilotò con maestria i suoi ragazzi, ai quali si era aggiunto un artista del valore di Gigi Meroni. Nei sedicesimi il Toro liquidò gli olandesi del Fortuna Galen (3-1 e 2-2), negli ottavi i finlandesi del Valkeakoski Haka (5-0 e 1-0), nei quarti la Dinamo Zagabria (1-1 e 2-1). Solo in semifinale fu fermato da München 1860: 2-0 al Comunale, 1-3 a Monaco di Baviera e 0-2 nella «bella» a Zurigo.

Ma quell'impresa restò isolata. Pochi mesi più tardi, il Toro uscì all'esordio in Coppa delle Fiere con gli inglesi del Leeds United. E neppure nella Coppa delle Alpi '67 ci fu gloria per il Torino : non superò il girone eliminatorio che comprendeva München 1860, Eintracht Francoforte, Basilea, Servette e Zurigo.

Nel'68, in Coppa Rappan, i granata furono battuti a Madrid dall'Atletico e a Amsterdam dall'Ajax, e nel ritorno camlingo si rifecero con gli spagnoli e impattarono con gli olandesi. Giorgio Puja, che affrontò un giovanissimo Cruyff, disse che si trattava di un buon giocatore ma che aveva le spalle troppo strette.

In Coppa delle Coppe, dopo un turno facile con gli albanesi del Partizan Tirana, fatali gli con i cecoslovacchi dello Slovan Bretislava. Il tornò a respirare l'aria pesante della bassa classifica Cadè allenatore. E il Toro risentì per poco il profumo di Coppa, nella Mitropa Cup '70-71, ma venne subito estromesso dall'MTK Budapest.

Cadè lasciò il posto a Giagnoni. E nell'interesse del campionato sacrificò la Coppa Uefa, schierando una squadra rimaneggiata contro i Glasgow Rangers nei quarti, dopo aver superato Limerick e Austria Vienna.

Grottesco l'epilogo della Coppa Uefa'72-73 al primo atto di Las Palmas. Vittoriosi all'andata per 2-0, i granata furono travolti 4-0 al ritorno e Giagnoni, come alibi, accusò gli spagnoli di aver somministrato del sonnifero ai suoi.

Ma i tempi del Grande Torino non c'erano le Coppe Europee

Identica sorte nella Coppa Uefa '73-74 e '74-75 con Edmondo Fabbri in panchina. Fuori ai trentaduesimi il Lokomotiv Lipsia e Fortuna Duesseldorf.

Lo scudetto'75-76, targato Gigi Radice, ripagò i tifosi di tante amarezze. Ma la prima Coppa Campioni, dopo una felice partenza Malmoe (2-1 in casa e 1-1 fuori) oppose i granata al fortissimo Borussia Moenchengladbach. Alla sconfitta per 2-1 al Comunale fece seguito lo 0-0 a Duesseldorf: il Torino in dieci, per l'espulsione di Castellini e Graziani portiere, resistette ma fu eliminato.

Più lungo fu il cammino nella Coppa Uefa '77-78, quando venne eliminato agli ottavi dal Lokomotiv dopo aver fatto fuori Apoel Nicosia e Dinamo Zagabria. Brevissima l'avventura nella competizione '78-79: più forti gli spagnoli del Gijon. E lo stesso accade l'anno seguente con lo Stoccarda. Il ritorno di Radice, Rabitti allenatore, nell'80-81: il Torino passò con Molenbeck, Magdeburgo e si fermò davanti al Gresshoppers.

Si dovette aspettare l'85-86 per rivedere il Torino in Europa. I granata di Radice, tornato al vecchio timone, superarono i greci del Panathinaikos e si arresero all'Hajduk Spalato. Più brillante il cammino nella Uefa '86-87: i francesi del Nantes, gli ungheresi Kispest Honved Eto e i belgi del Beveren le vittime dei granata che, però, inciamparono nei quarti con gli austriaci del Tirol.

Bruno Bernardi

Il granata Facchin (a fato) impegnato contro l'Ajax nel '68 nella Coppa Rappan. Paolino Pulici un guerriero che a fianco di Graziani portò lo scudetto al granata ma poca fortuna in campo europeo

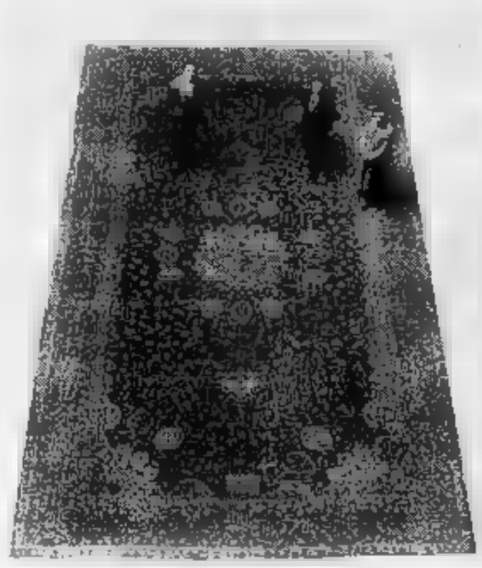
LE AVVERSARIE EUROPEE DEL TORINO

SQUADRA		PARTITE G	V	N	P	GOL FATTI	SUBITI
DINAMO ZAGABRIA	Jugoslavia	4	2	1	1	5	4
MONACO 1860	Germania Ovest	3	1	—	2	3	5
AEK ATENE	Grecia	2	1	1	—	3	2
APOEL	Cipro	2	1	1	—	4	1
AUSTRIA VIENNA	Austria	2	1	1	—	1	0
BASTIA	Francia	2	—	—	2	3	5
BEVEREN	Belgio	2	2	—	—	3	1
BK COPENAGHEN	Danimarca	2	2	—	—	3	0
BOAVISTA	Portogallo	2	1	1	—	2	0
BORUSSIA MOENC.	Germania Ovest	2	—	1	1	1	2
FORTUNA DUSSEL.	Germania Ovest	2	—	1	1	2	4
FORTUNA GEELEN	Olanda	2	1	1	—	5	3
GLASGOW RANGERS	Scozia	2	—	1	1	1	2
GRASSHOPPERS	Svizzera	2	1	—	1	3	3
HAJDUK SPALATO	Jugoslavia	2	—	1	1	2	4
HAKA VALKEAKOSKI	Finlandia	2	2	—	—	6	0
KR REYKJAVIK	Islanda	2	2	—	—	8	1
LAS PALMAS	Spagna	2	1	—	1	2	4
LEEDS UNITED	Inghilterra	2	—	1	1	1	2
LIMERICK	Eire	2	2	—	—	5	0
LOKOMOTIV LIPSIA	Germania Est	2	—	—	2	2	4
MAGDEBURGO	Germania Est	2	1	—	1	3	2
MALMOE	Svezia	2	1	1	—	3	2
NANTES	Francia	2	1	1	—	5	1
PANATHINAIKOS	Grecia	2	1	1	—	3	2
PARTIZAN TIRANA	Albania	2	1	—	1	3	2
RABA ETO	Ungheria	2	1	1	—	5	1
REAL MADRID	Spagna	2	1	—	1	3	2
RWD MOLENBECK	Belgio	2	1	1	—	4	3
SLOVAN BRATISL.	Cecoslovacchia	2	—	—	2	1	3
SPORTING GIJON	Portogallo	2	1	—	1	1	3
STOCCARDA	Germania Ovest	2	1	—	1	2	2
TIROL INNSBRUCK	Austria	2	—	1	1	1	2
		49	30	17	22	100	72

In uno dei più antichi negozi d'Italia, liquidati il 50% anche

Tappeti dalle misure eccezionali

A Torino, in Via Maria Vittoria 45, l'Antica Ditta Cittone, fondata nel 1921, dopo settantuno anni di attività, riconsegna la licenza n° 0884169 al Comune e liquida, a norma di legge, tutto il suo selezionato assortimento di ogni origine, epoca, formato e misura. Certificato di garanzia per ogni Tappeto. Esperti consulenti a disposizione.



TORINO - Alla liquidazione di Tappeti Persiani e Orientali ceduti a metà prezzo dall'Antica Ditta Cittone in via Maria Vittoria, è possibile trovare Tappeti di nuova, vecchia e antica manifattura, di qualsiasi dimensione e formato.
E' possibile trovare anche un ampio assortimento di Tappeti di eccezionali dimensioni, adatti a grandi saloni, a sedi e rappresentanze.

L'assortimento
La raccolta, selezionata in oltre settant'anni di attività è veramente vasta e preziosa. Fra montagne ben ordinate di esemplari, provenienti dalla Persia, dal Caucaso, dall'Afghanistan, dall'India, dalla Cina, è facile trovare il Tappeto giusto per la propria casa o lo studio, come la passatoia per il corridoio. Acquistare poi un luminoso Kashan per il soggiorno, o uno splendido Tabriz per la camera da letto, così come ogni altro prezioso esemplare a metà prezzo, rende l'opportunità dell'acquisto veramente felice. Migliaia di esemplari, grandi e piccoli, importanti e facilmente accessibili a tutti, antichi o recenti, sono in questi giorni a disposizione di chi vorrà investire in questo campo: Tappeti di tutte le origini, di ogni formato e misura, di tutti i prezzi, a portata di mano.

La Collezione privata
Ai Tappeti selezionati in tanti anni per offrire la scelta più vasta alla clientela, Cittone aggiunge anche i gioielli di famiglia, i meravigliosi esemplari della Collezione privata, pezzi rari e preziosi. Anch'essi ceduti al 50% dei loro valori reali.

Le garanzie Cittone
Le garanzie della tradizione Cittone si concretizzano nel certificato, intestato a ciascun acquirente, che di ogni esemplare attesta l'autenticità, l'origine, la denominazione, l'annodatura a mano, le dimensioni. Questo certificato da certezza all'investimento e costituisce un utile documento per un'eventuale successiva cessione.

Investire
L'autentico Tappeto Orientale è uno dei pochi beni che ha subito riduzioni di prezzo e che anzi si rivaluta costantemente nel tempo. Il suo acquisto e possesso quindi costituisce un bene godibile nella propria casa o nella propria sede di lavoro e al tempo stesso una nuova e diversa forma di investimento.

Consegna a domicilio
L'Antica Ditta Cittone ha organizzato un celere servizio di consegna a domicilio.

ORARI DELLA LIQUIDAZIONE: in tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 esclusa la mattina del lunedì.

PARCHEGGIO: a 50 m. in Piazza Vittorio Veneto. Fuori Zona Blu:
Antica Ditta Cittone
Via Maria Vittoria 45

COPPA UEFA FINALE

Sarà il primo capitano granata ad alzare un trofeo europeo?

«E' il nostro momento»

Cravero: non dovremo mollare mai

Roberto Cravero ha la grande possibilità di passare alla storia come il primo capitano del Toro che abbia avuto il privilegio di alzare una Coppa europea. La squadra granata, dopo Valentino Mazzola, comandante in campo e fuori del leggendario squadrone perito a Superga il 4 maggio '49, ha avuto 14 capitani: nell'ordine cronologico, Tomà, Depetrini, Carapellese, Giuliano, Cuscela, Grosso, Grava, Bearzot, Ferrini, Cereser, Claudio Sala, Zaccarelli, Dossena e Cravero.

Tutti uomini alla maglia granata hanno dato tanto e per tanti anni, ricevendo in cambio molto sia sul piano materiale che su quello morale. Però solo Ferrini e Sala hanno avuto la sorte di essere protagonisti di vittorie «storiche». Giorgio Ferrini è l'unico capitano che abbia sollevato al cielo un trofeo appena conquistato sul campo: la Coppa Italia. Il compianto capitano fece nel giugno 1958, a S. Siro, quando siglò sull'Inter per 2-0 garantì la Coppa ai granata. Tre anni più tardi, a Marassi, la storia si ripete dopo che il Torino ha battuto ai rigori, nella finalissima, il Milan.

Da quel giorno nessun capitano ha potuto ripetere il gesto del trionfo due volte compiuto da Ferrini: solo Claudio Sala, nel 1976, fu vincitore dello scudetto, può accostarsi, nella storia torinista, al «Giorgio di ferro». Adesso, il loro erede Cravero può imitarli. La grande, forse irripetibile occasione, gli si presenterà la sera del 13 maggio ad Amsterdam, nello stadio Olimpico, al termine del ritorno della finale Uefa contro l'Ajax. «Lo spero proprio - sorride -. Di trofei ne ho alzati con il Toro quando ero allievo e poi quando ho militato nella Berretti e nella Primavera: quante coppe, targhe e medaglie ho vinto nei tornei giovanili. Ora è venuto il momento di gioire con la Uefa».

«E' un sogno - continua il capitano - cullato sin da ragazzino. Perché diventi realtà occorrono due prestazioni eccelse della squadra in blocco, solo dando tutti il massimo potremo arrivare in cima all'Europa. L'ideale sarebbe vincere 2-0 in casa: solo in tal caso il ritorno in Olanda sarà meno terribile. Ripeto: meno terribile, non più facile. Perché è facile, in Coppa, non c'è nulla. Devi soffrire sempre, guai se molli un attimo. Basti pensare a Madrid: dopo il vantaggio, forse, inconsciamente, ci siamo rilassati un momento, e subito il Real ha segnato il pareggio. Ugualmente, al Delle Alpi per eliminare gli spagnoli abbiamo dovuto patire come cani. D'altronde, la sofferenza continua, sino all'ultimo minuto di ogni partita, è il destino di chi nasce tifoso del Toro».

E Cravero è nato con il granata nel cuore. Originario di Venaria, dopo i primi calci tirati all'oratorio e poi nella squadretta locale, è acquistato ragazzino dal Toro. Fa tutta la trafila delle formazioni giovanili, a 17 anni viene inserito dall'allenatore Giacomini nella rosa della prima squadra. E, a fine campionato, il 16 maggio 1982, esordisce in A contro il Como: finisce 0-0, le cronache parlano di «interessante "prima volta" di un giovane che ha talento». Ancora un anno al Filadelfia; Roberto è l'anima della Primavera, spesso è aggregato alla formazione titolare di Bersellini, che è succeduto sulla panchina di A a Giacomini, non la manda mai in campo.

I dirigenti, su consiglio dello stesso Bersellini: «Il giovane deve fare esperienza, è fondamentale per un libero», lo prestano al Cesena. Cravero diventa subito un perno dei romagnoli, gioca 33 partite su 38 del torneo di B, segna anche due gol. L'ottima stagione non gli fa, però, riguadagnare la maglia granata. Ancora un campionato a Cesena: 34 presenze, 3 reti, la palma di miglior libero della cadetteria gli valgono il ritorno al Toro.

Ritorno tutt'altro che esaltante: Roberto si trova chiuso dal veterano Zaccarelli, riesce a comparire in prima squadra solo 4 volte nell'annata 1985-86, il trainer Radice gli dà fiducia solo la stagione successiva, nella quale solo due volte, per infortunio e mai per scelta tecnica, Cravero deve dare forfait. Ormai l'ex ragazzino delle belle speranze di Venaria è affermato: titolare fisso del Toro, approda alla Nazionale olimpica e, una volta partito Dossena, alla fascia di capitano. Sul più bello, ecco i guai. Ai Giochi di Seul Cravero paga per tutti l'umiliante sconfitta con lo Zambia, esce dal giro azzurro: i ripetuti elogi della critica: «Nel suo ruolo, dopo Baresi, è il più forte», non gli schiuderanno mai le porte della Nazionale maggiore.

Delusioni azzurre e delusioni cocenti in granata: il Torino retrocede in B, il libero «riserva naturale di Baresi» torna, dopo 4 anni di ascesa, ad esibirsi sui palcoscenici provinciali della cadetteria.

Il resto è storia recente: la pronta risalita in A, la conquista del posto Uefa, di cui le partite di Coppa che, sino a quest'anno, avevano riservato al capitano poche gioie e molte amarezze. «Non ho mai digerito l'eliminazione patita ad opera del Tirol Innsbruck- confessa -; quanto mi sarebbe piaciuto ritrovare gli austriaci per vendicarmi, sportivamente s'intende». Invece, la sorte gli ha messo davanti prima i portoghesi del Boavista, poi gli stenisei dell'Aek, i danesi del Copenaghen, il mito Real. E ora gli offre l'occasione unica di diventare il capitano del Toro che, se tutto andrà bene, i tifosi ricorderanno come la squadra che vinse la Coppa Uefa».

Claudio [illegible]

Dopo Mazzola, Roberto Cravero (nella foto a lato) è oggi il 14° capitano granata; giudicato «l'erede» di Baresi» fu pagato per tutti la disfatta olimpica contro lo Zambia ed è uscito dal giro azzurro

CURIOSITA'

Gli olandesi carichi di titoli e di gloria

QUANDO il 6 dicembre 1905 nei saloni dell'Hotel Fiorina una frangia scissionista della Juventus fondò il Torino l'Ajax aveva già sei anni di vita: la carta d'identità della gloriosa società biancorossa riporta come data di nascita il 18 marzo 1900. La squadra di Amsterdam è anche la più vincente di trofei di quel calcio, con 23 titoli capeggia infatti l'elenco delle formazioni più scudettate (davanti il Feyenoord e PSV a quota 12) ed è pure al vertice della vittorie di Coppa avendone collezionate 11 (al secondo posto il solito Feyenoord con 7).

ESISTONO precedenti fra Torino e Ajax? Granata e biancorossi si sono affrontati tre volte, un doppio confronto è legato alla Coppa Rappan edizione 1968, mentre il più recente fa riferimento al Trofeo Città di Amsterdam 1987. Bilancio con gli olandesi che hanno vinto due volte in casa e pareggiato a Torino. Nel 1968, il 7 giugno, 3-1 (gol granata di Facchin) ad Amsterdam e 1-1 (Ferrini) a Torino nel ritorno dell'11 settembre; il 7 agosto 1987 infine 2-1 ad Amsterdam per i padroni di casa: vantaggio granata di Bresciani e doppietta decisiva di Van Rijkaard.

SUL palcoscenico delle Coppe il Torino è stato tenuto a battesimo proprio da una squadra olandese, il Fortuna '54 Geelen battuto al Comunale (per 3-1) il 23 settembre 1964 e costretto al pareggio (2-2) in Olanda il 7 ottobre 1964. Dopo quella qualificazione agli ottavi della Coppa delle Coppe, fino all'attuale finale della Coppa Uefa, la strada dei granata non si è più incrociata con squadre olandesi. Il bilancio fra il nostro calcio e quello dei «tulipani» a livello di club è invece abbastanza equilibrato. Sedici gli appuntamenti: 8 superamenti il turno per noi e 7 per loro.

CURIOSO il fatto che anche la tifoseria bianconera si vede «costretta» a tifare Torino. Nella finale Uefa che oppone i granata agli olandesi è infatti in gioco un record prestigioso, quello relativo ai «trittici» di successi europei che oggi è di esclusiva proprietà della Juventus. Il nome dell'Ajax manca infatti soltanto nell'albo d'oro delle Coppa Uefa: i biancorossi nel periodo Cruyff hanno vinto la Coppa dei Campioni nel 1971, 1972 e 1973, mentre con Van Basten al centro della prima linea hanno legato il loro nome alla Coppa delle Coppe 1987. Altri successi internazionali degli olandesi la Supercoppa Europea (vinta nel 1972 e nel 1973) e la Coppa Intercontinentale (1972).

I Ferrini e i Pulici dell'Ajax quali nomi hanno? Insomma chi sono lo stakanovista ed il bombardiere della squadra biancorossa? Il maggior numero di presenze appartiene a Sjaak Swart (ala destra) che nelle file dell'Ajax ha disputato 394 partite, il bomber - nessun dubbio al proposito - è il grande Johann Cruyff andato a segno 205 volte. Fra l'altro con 33 «centri» europei (18 in Coppa Campioni e 17 in Coppa Uefa, al servizio di Ajax, Barcellona e Feyenoord) Cruyff occupa anche il quattordicesimo posto della graduatoria di tutti i tempi. Ricordiamo inoltre che le presenze di Ferrini e i gol di Pulici in campionato sono rispettivamente 443 e 134, il bomber europeo di casa granata è invece Francesco Graziani attestatosi a quota 8.

FRA i primati dell'Ajax europeo merita di essere ricordato quello relativo alle vittorie consecutive. La squadra biancorossa con Cruyff in panchina e Van Basten a macinare gol, a cavallo delle stagioni 1986-87 e 1987-88, nella Coppa delle Coppe riuscì infatti a incolonnare la bellezza di 11 vittorie consecutive (in Italia il record è della Juventus arrivata due volte a quota sette). Quell'Ajax rullo compressore, batté, nell'ordine: Malmoe (Svezia) 3-1, Real Saragozza (Spagna) 3-2 e 3-0, Lokomotiv Lipsia (Germania Est) 1-0, Dundalk (Eire) 4-0 e 2-0, Amburgo (Germania Ovest) 1-0 e 2-0, Young Boys (Svizzera) 1-0 e 1-0 e Marsiglia (Francia) 3-0.

Colombero

I DICIASSETTE GRANATA **UTILIZZATI IN [illegible]**

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	RUOLO	PARTITE	IN	MINUTI GIOCATI	GOL FATTI	[illegible]	[illegible]
[illegible] Enrico	1966	jolly	10	—	900	2	—	1
BENEDETTI Silvano	1965	difensore	8	5 (4)	398	—	—	—
BERTELLI [illegible]	1972	centrocamp.	—	3	—	—	—	—
[illegible] Giorgio	1969	attaccante	5	3	449	2	—	2
BRUNO Pasquale	1962	difensore	8	—	[illegible]	—	—	1
CARILLO Giuseppe	1965	centrocamp.	2	3 (1)	105	—	—	—
CASAGRANDE Walter	1963	attaccante	8	—	645	4	—	—
COIS Sandro	1972	centrocamp.	4	8 (4)	27	—	—	—
[illegible] Roberto	1964	difensore	8	—	695	—	—	1
DI FUSCO Raffaele	[illegible]	portiere	—	[illegible]	—	—	—	—
FERINA Massimiliano	1972	difensore	—	1	—	—	—	—
FUSI Luca	1963	centrocamp.	9	—	810	1	—	2
LENTINI Gianluigi	1969	attaccante	8	1 (1)	811	1	1	1
MANNI Massimiliano	1972	attaccante	—	1	—	—	—	—
MARCHEGIANI Luca	1966	portiere	10	—	900	—	—	—
MARTIN VAZQUEZ Rafael	1965	centrocamp.	10	—	[illegible]	1	—	1
MUSSI [illegible]	1963	difensore	8	1 (1)	593	1	—	—
POLICANO [illegible]	1964	centrocamp.	7	—	585	8	1	2
SCIFO Vincenzo	1966	centrocamp.	9	—	787	2	—	1
SORDO Gianluca	1969	centrocamp.	6	7 (5)	146	—	—	—
VENTURINI Giorgio	1966	centrocamp.	10	4 (4)	597	—	—	2
VIERI Christian	1973	attaccante	—	5	—	—	—	—
TOTALI			130	—	9835	16	2	14

N.B. Il totale dei gol è completato dalle autoreti di Omarsson (Reykjavik), Nielsen (Bk. Copenaghen) e Rocha (Real M.). La colonna dei minuti giocati Policano e Lentini sono stati penalizzati dalle [illegible]. Il numero fra parentesi, della colonna delle [illegible] in panchina, si riferisce alle utilizzazioni, peraltro conteggiate nella colonna delle partite giocate

Il Novecento di IWC.

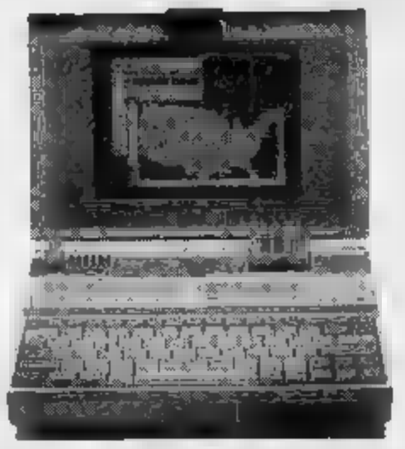
Pur essendo così sottile, l'elegantissima cassa del Novecento racchiude i meccanismi più perfezionati in assoluto: hanno bisogno soltanto di due correzioni, nel 2100 per il calendario e nel 2112 per le fasi lunari; la corona a vite serve anche per tutte le regolazioni. Il Novecento di IWC ha il vetro di zaffiro curvato ed è disponibile in oro o in platino, anche con bracciale.

IWC
International Watch Co. Schaffhausen
Since 1868

Orologeria Pignola Torino
Jolly Oro s.p.i. - Torino, Via A. Guarini 15, tel. 011/533504

Per le ricorrenze una cena firmata
Ristorante
IL CAVALIERE
Corso Francia, 131 - Torino - Tel. 74.12.486 -
Gradita prenotazione

WIDE STUDIO
SISTEMI E LE AZIENDE
10138 TORINO - Via Claldini, 41
011 43.45.437 - Fax 011 43.45.502
CONCESSIONARIO
AST COMPUTERS
Sponsor ufficiale della squadra di Formula 1 MINARDI-LAMBORGHINI



WIDE è lieta di presentare il nuovo Notebook AST Premium Exec 386sx/25 MHz con video LCD a COLORI! Inoltre 80 MB Hard-Disk per i vostri dati, 8 MB di RAM.
Da Lit. 6.100.000 con IVA.
Anche a rate.
Consegna a domicilio

GIUSEPPE FANTOZZI
VIA PORPORA 27
- Tel. 011 264.814
CONDIZIONI SPECIALI PER GLI LETTORI

LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI
A PREZZI RIPOSTI CONVENIENTI

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
CORREDI DA SPOSA
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE
LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA
BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

COPPA UEFA
FINALE

La storia di Mondonico, da mediocre calciatore ai brillanti successi come allenatore

Emiliano, il tecnico che fa i prodigi

Specialista in Coppe Uefa

La Mondonico-story del pallone s'inizia in un pomeriggio di metà settimana di ventiquattro anni fa, al Filadelfia. Il Torino affronta in allenamento la Cremonese, formazione che milita in serie D: la partita è stata organizzata per consentire agli osservatori granata di esaminare alcuni giovani interessanti della squadra lombarda. Tra i quali figura un certo Emiliano Mondonico, esile ala destra dalla folta capigliatura e dalle lunghe basette.

Il giovanotto fa sgranare gli occhi all'allenatore granata allora, Mondino Fabbri, e al solito centinaio di fedelissimi che non si perdono un allenamento: dribbling e contro-dribbling, lo sconosciuto attaccante compie mirabilie e fa patire figuracce a Poletti, il grintoso e duro terzino del Toro. Scatto, tiro, vellutato di trattare la palla, estro: il ventenne Mondonico suscita subito paragoni con Gigi Meroni, l'idolo della tifoseria morto pochi mesi prima, travolto da un'auto.

Osservatori del Torino seguiranno la sorprendente ala di serie D che ha fatto impazzire un difensore della tempra e dell'esperienza di Poletti: le relazioni sono sempre lusinghiero, in estate Mondonico diventa granata. A suon di gol nelle gare di preparazione si guadagna il posto di titolare in prima di campionato, contro il Pisa, realizza la rete della vittoria dopo saltato tre avversari con un entusiasmante slalom in area. «E' nata una stella» gongolano i fans della Maratona. Ma la stella si spegne subito. L'Emiliano rimane in granata due stagioni, in campionato colleziona solo 14 presenze, segna la miseria di 2 gol. Ceduto in prestito al Monza, che milita in B, naufraga: ancora una prova d'appello, nell'Atalanta, un altro fallimento. Come che doveva diventare il «nuovo Meroni» scompare dal calcio che conta, riparte da dove aveva cominciato: Cremona, tra i semiprofessionisti.

«Purtroppo - dice oggi Mondonico - concepivo il football solo divertimento: così, sacrificarmi mai, come calciatore ho concluso ben poco. Posso affermare tranquillamente che, come giocatore, ho finito quando avevo appena cominciato».

Alcuni campionati nel dimenticatoio della provincia, le scarpette appese al chiodo, una tuta da allenatore delle giovanili della Cremonese, il corso per allenatori a Coverciano, il ritorno alla sua «eterna» Cremonese come della primavera. Tutti questi accadimenti scandiscono la vita ignota del «Mondo» sino al 1982, quando il giocatore tutto talento e niente grinta si riaffaccia al calcio importante. La Cremonese, neopromossa in B, sta andando a rotoli dopo l'ennesima sconfitta casalinga, il mister Vincenzi dà le dimissioni, il presidente Luzzara promuove ad allenatore in prima squadra Emiliano. Ormai la squadra sembra spacciata, il tirocinio utile al nuovo tecnico in vista del successivo campionato, che, a mano di un miracoloso recupero della derelitta formazione, sarà giocato sui campi della C. Invece, contrariamente a tutte le previsioni della rassegnazione, la Cremonese ha un'impennata sensazionale, si salva. E, due stagioni più tardi, Mondonico la porta addirittura in A: dopo, i grigiorossi si ritrovano in paradiso. Ci resta solo un campionato: la Cremonese, priva della grande promessa Vialli, ceduto alla Sampdoria, gioca bene, perde quasi sempre. 11 punti ma miate tanti applausi e Mondonico, caso unico nella storia degli allenatori retrocessi, raccoglie lodi e critica. E la stima per il baffuto mister è tale che l'Emiliano è chiamato dal Como: centra facilità l'obiettivo massimo lariani, restare in A, e preferiscono tornarseno tra i cadetti perché, come dichiarerà nell'estate '87, «in questa società ci sono troppe vipere».

Mondonico ricorda così il suo passato calciatore: «Ho finito quando avevo appena cominciato»

Così l'allenatore ricomincia con l'Atalanta, appena retrocessa iscritta alla Coppa Coppe perché il Napoli, che l'ha battuta in finale Coppitalia, disputa la Coppa Campioni avendo vinto anche lo scudetto. Se aveva fatto il miracolo doppio (prima salvezza dalla C e poi promozione in A) a Cremona, a Bergamo «Mondo» di prodigi ne fa ripetizione. Restituisce subito al paradiso l'Atalanta la trascina in Europa sino alla semifinale: la scalata in Coppa, eccezionale per una compagine cadetta, ferma contro il roccioso Malines che in finale piegherà anche il favoritissimo Ajax.

Però, prima soccombere ai più forti ed esperti belgi, gli orobici stupiscono l'Europa pallonara eliminando via via gallesi, greci e i portoghesi dello Sporting Lisbona che quarti nel loro torneo le. Addirittura l'Atalanta, che è al comando della serie cadetta, batte i lusitani a casa loro e, al ritorno a Bergamo, diecimila tifosi portano in trionfo giocatori e tecnico. E pensare che all'inizio della stagione, durante la fase di preparazione nel ritiro Roncegno, gli ultras nerazzurri erano stati ben poco teneri la squadra si loro occhi colpevole di essere scesa in B lottare. Travagliati erano stati anche i primi passi in campionato: alla seconda domenica, dopo un pareggio casalingo, Mondonico e i suoi uomini erano stati duramente contestati dai tifosi ed avevano lasciato lo stadio sotto fitta sassaiola.

Dopo essere approdata alla semifinale di Coppa e aver centrato subito promozione, il traguardo massimo dell'Atalanta è la salvezza, possibile da conseguire eccessive sofferenze. Mondonico guida la squadra alla qualificazione per la Uefa.

In Europa, però, la fortuna stavolta è nemica dei nerazzurri. Sono eliminati subito, al primo turno, dai moscoviti dello Spartak. Dopo aver pareggiato 0-0, allo stadio Lenin danno spettacolo ma soccombono nel finale 2-0 ed escono subito dalla competizione. Il trauma della subitanea eliminazione è, però, subito assorbito: Mondonico si conferma allenatore di vaglia, guida la formazione, che adesso schiera in attacco l'argentino Caniggia, a bissare l'impresa di conquistare un posto Uefa.

Qui finisce l'avventura bergamasca dell'Emiliano, si apre quella in granata. Di nuovo il baffuto trainer si ritrova sul ponte di comando di una squadra che è appena tornata serie A. E, di nuovo, ecco un altro capolavoro: quinto posto finale in campionato, qualificazione Uefa centrata.

della Mondonico-story racconta il cammino per dal Toro sino alla finale il cui primo atto va in al Delle Alpi. Un cammino esaltante, che s'è dipanato attraverso la città di Porto quattro capitali d'Europa: Rejkyavik, Atene, Copenaghen e Madrid. Tappa conclusiva, un'altra grande città: Amsterdam, dove il 13 maggio è in programma il ritorno con l'Ajax. Dopo i prodigi in serie compiuti Cremona, Como e Bergamo, riuscirà a Mondonico anche quello della conquista della Coppa? «Le prime sono buone - risponde l'allenatore - miracoli -. L'Ajax è ottimo complesso, veloce e tecnico. Penso abbia le nostre stesse possibilità di vittoria: se con il Real partivamo sfavoriti, adesso s'incomincia alla pari, il che è poco. Come non mi sembra sia poco quanto abbiamo già realizzato in campionato».

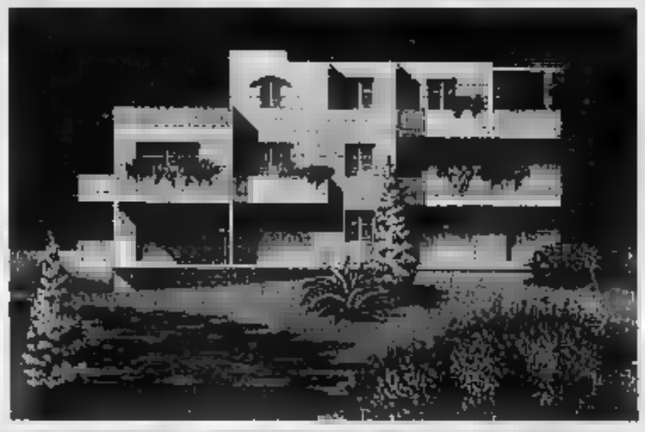
Claudio Giacchino

(NB) Nei trentaduesimi la squadra prima riportata ha giocato in casa l'andata, a partire dai sedicesimi l'asterisco indica la squadra che ha giocato in casa la prima partita

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

SAGOR

IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT

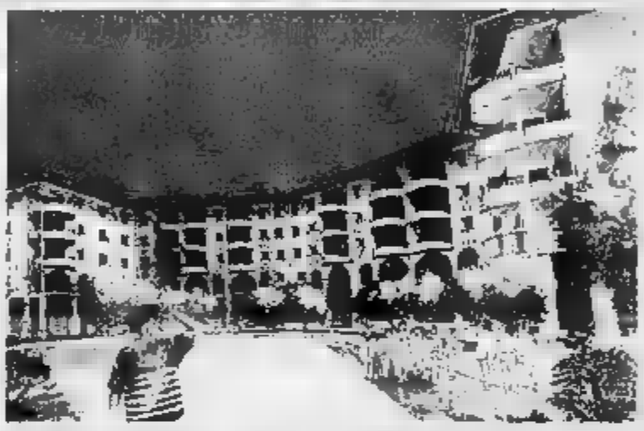


CAP D'ANTIBES

A 300 mt. dal mare ai piedi della pineta, appartamenti in villa dotati di tutti i comfort, grandi terrazzi e giardino privato. Ottime finiture.

CANNES

A 200 mt. dalle spiagge, nel centro della città, appartamenti di varie metrature e tipologie a partire da Lire 88 milioni.



PORT FREJUS

Appartamenti bi trilocali con vista su porto, ottime finiture, bi/trilocali a partire da Lire 141 milioni. Posto barca.

CANNES MOUGINS

Immerso nel verde della collina, immobile di 36 appartamenti con grandi terrazzi vista mare e isole. Finiture di pregio, piscina.

MENTONE

Immobile in costruzione con prestazioni e finiture di lusso, composto da 37 appartamenti di varie metrature e garage. Bi/trilocali a partire da L. 112 milioni.

NIZZA

39 appartamenti bi/trilocali con ampi terrazzi, dotati di tutti i comfort, garage a partire da Lire 107 milioni.

MANDELIEU

In piccolo villaggio provenzale, in prossimità del centro commerciale, a pochi minuti dal mare, villette composte da soggiorno, cucina, due camere letto, garage, giardino privato a partire da Lire 176 milioni.

THEOULE

Centro paese, a 100 mt. dalle spiagge, ultimi quattro appartamenti in piccola palazzina da Lire 70.500.000.

NIZZA CENTRO

Ultimi appartamenti pronta consegna in posizione privilegiata per la vicinanza a tutti i servizi e nel contempo tranquilla e soleggiata. Finiture di ottimo livello, mono/bilocali a partire da Lire 84 milioni.

ST. LAURENT DU VAR

A pochi minuti da Nizza centro. Grandi terrazzi vista mare, videocitofono, rivestimenti in marmo e in cotto, solarium, cucine arredate, porte blindate, cassaforti, doppi vetri, antenna parabolica, piscina, appartamenti a 50 metri dal mare; mono/bilocali da Lire 82 milioni, possibilità giardino privato.

MANDELIEU

A pochi minuti dalle spiagge, in centro paese, disponiamo di appartamenti con vista mare a partire dal primo piano, finiture di ottimo livello, parco di 6000 mq., dal bilocale a Lire 133 milioni sino al trilocale attico da 80 mq. abitabili più 90 mq. di terrazzo a Lire 355 milioni.

CANNES

A pochi minuti da Cannes appartamenti a 50 mt. dalle spiagge, eccezionale vista mare, possibilità giardino privato a partire da Lire 89 milioni.

NIZZA

In posizione collinare, residence composto da 35 appartamenti su quattro piani, tutti vista mare, piscina, riscaldamento a gas, condizionatore individuale, finiture di pregio.

CANNES LA BOCCA

In residence con piscina, a pochi minuti dalla Croisette, bi/trilocali con vista mare e finiture di ottimo livello a partire da Lire 92 milioni.

LA NAPOULE

150 metri dal porticciolo turistico, 25 appartamenti di nuova costruzione in pronta consegna dotati di cucina attrezzata, finiture di ottimo livello, posto auto coperto, a partire da Lire 99 milioni.

ST. MAXIME

In residence di altissimo livello, sito in uno splendido campo da golf a 18 buche, disponiamo di appartamenti in villa dotati di tutti i comfort.

IBIZA la più "IN" delle isole Baleari ricca di verde, spiagge isolate, calette nascoste, scenari selvaggi, a soli 70 minuti di aereo da Torino. In residence con piscine adulti/bambini, solarium, disponiamo di appartamenti composti da soggiorno, con ampio angolo cottura, camera letto, bagno, completamente arredati a Lire 58 milioni. Possibilità giardino privato.

SAGOR conosciuta ed apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, operante con listini ufficiali ed imposti, non richiede all'acquirente alcun compenso o provvigione. Mutui a partire dal tasso fisso del 10,90%.

TORINO - Corso GALILEO FERRARIS n. 110 - Tel. 011/568.32.22 - Fax 011/50.61.76
MILANO Tel. 02/655.26.17 - ROMA Tel. 06/910.04.02

COPPA UEFA FINALE

La storia dello squadrone olandese, forse il più esclusivo e devastante di tutti i tempi

Ajax, un mito come i Beatles e Picasso

Seppe rivoluzionare il gioco del calcio

La squadra che ha rivoluziona- il calcio come i Beatles musica e Picasso la pittura, nasce la mattina del 18 del al tavolo di un bar, nel centro Amsterdam.

Per la cronaca, e per la storia, alle 9,45. caffè si chiama Oost Indie, Indie orientali, in onore probabilmente dei rigogliosi commerci, e per le Indie, che arricchirono la corona olandese. Giovani e baffuti, i fondatori sono : Floris Stempel, Han Dade, Carel Ree-. Idee chiare e nome che unisse città agli studi classici: Amsterdamsche Footiball Ajax. Ajax Aiace Telamonio, eroe omerico.

I primi passi laboriosi, la squadra impiega dieci anni ad approdare in prima divisio- e nel 1914, addirittura, subisce l'onta retrocessione: fatto, questo, che non si ripeterà più. Lo «scudetto» nu- uno giunge nel 1918: sbaragliati, nei play off, Go Ahead Deventer, Willem II Tilburg, Quick Gröningen i cugini dell'Afc Amsterdam. E questi i campioni: Smit, F. Pelser, Couton, Nordijk, J. Pelser, Terwee, Natris, Van Dort, Brokmann, de Haan, Gupfert. Nel 1919, arriva il secondo titolo: alla grande, l'ombra una sconfitta. Gli Anni Venti non offrono emozioni differenza degli Anni Trenta, infiocchettati ben cinque successi: il tutto, sotto la regia di Jack Raynolds, nazionalità inglese, il primo allenatore a lasciare, e dei lavoro, tracce cruciali.

Uno scudetto nel 1847, l'ennesimo, poi, nel 1964, la svolta. Il calcio olandese si professionismo. Con i titoli del 1957 e 1960, e con il debutto nella Coppa dei Campioni (20 novembre 1957, 3-1 ai tedeschi Est del Wismut Auel, usciamo dalla routine ci avviciniamo al mito.

Nasce, pezzo dopo pezzo, lo squadrone forse più esclusivo e devastante di tutti i tempi, come aggettivi ci fermiamo qui, se no sai che rumba. Nel diventa presidente Jaap van Praag, padre del boss attuale, Michael, proprietario di una smisurata catena di free-shop, cominciare quello, immenso, dell'aeroporto di Schiphol, ad Amsterdam. cordo per liberalità e munificenza, Angelo Moratti.

Sempre 1964, il novembre, a 17 anni, debutta in prima squadra un «certo» Johan Cruyff. Ha il numero quattordici: insieme, diventeranno padroni dell'universo, anche se mai campioni del mondo. Nel 1965, un tale Marinus Michels, Rinus la sfinge, viene convocato d'urgenza al capezzale una formazione in agonia. Non solo la salva, ma nella stagione successiva la trascina a un altro titolo, l'undicesimo in assoluto, il primo dell'era Cruyff.

Attenzione, perché è proprio qui che la tracima, e l'eresia di un calcio diverso, il cosiddetto calcio totale, comincia a generare subbuglio tra i catechismi dalle chiese conformiste. E' modo di stare in campo che scavalca il modello italiano e si pone a sinistra della concezione di zona: non più posizioni fisse, movimento incessante, uomini in grado alternarsi nei vari ruoli, pressing, tattica del fuori-gioco. Un'orchestra nella quale, a turno, tutti diventano direttori. Ma Cruyff, naturalmente, più di tutti.

Di scudetti ne fioccano altri cinque, anche perché la covata di talenti che fanno ala a sua maestà Johan ha dell'incredibile, tutti insieme e tutti così bravi: Keizer, Krol, Suurbier, Haan, Neeskens, il cui tremendismo, unito una più che discreta tecnica, farà di lui, almeno dall'eclettismo olandese, Rep, Hulshoff, Gerrie Muhren, Vasovic, Blankenburg, eccetera. L'Ajax diventa leggenda nel momento in cui, prima con Rinus Michels e poi Stefan Kovacs, si annette l'Europa. Fallito l'approccio iniziale - a Madrid, nel 1969, il Milan di Rocco e Rivera - conquista tre Coppe dei Campioni consecutive: nel 1971, superando per 2-0 i greci del Panathinaikos Wembley; nel 1972, regolando, una doppietta di Cruyff, l'Inter Rotterdam; nel 1973, spegnendo sul nascere, gol Rep dopo nemmeno quattro minuti, le velleità della Juventus.

La finale di Belgrado è anche, se non soprattutto, fatto di costume, e di (da bagno). Mentre Boniperti e Vycpalek rinchiudono i giocatori in una lugubre fortezza, tagliata fuori dal resto del mondo, Cruyff e soci si allenano in piscina, fra mogli e fidanzate. Kovacs, il successore di Michels, allentato le redini. Il santone romeno di Timisoara aborre le gabbie, è per l'estro del singolo: in campo e fuori, in area e in da letto. Boniperti no, gusi.

L'epopea Cruyff (1964-1973) porta all'Ajax qualcosa come 6 scudetti, Coppe d'Olanda, Coppe dei Campioni, 1 Supercoppa d'Europa, 1 Coppa Intercontinentale.

Pensate che l'idea della Supercoppa d'Europa venne nel 1972 a un giornalista olandese del De Telegraph Amsterdam, Anton Witkamp, e proprio per celebrare la grandeur dell'Ajax, per definire, senza possibilità di errore, quale fosse la squadra più forte, se la vincitrice della Coppa dei Campioni o la detentrice della Coppa delle Coppe.

All'indomani della finale di Belgrado, comincia diaspora, che riceve il primo impulso da Cruyff in persona. Il trasferimento a Barcellona segna non tanto la fine di un'epoca, quanto l'inizio missione biblica.

Granaio d'Olanda, alla mercè di una concorrenza sempre più cinica, l'Ajax entra in perfido giro, costretta com'è a rivendere al miglior offerente quei campioncini che tanto amorosamente . Alternative, non se ne vedono.

Cruyff se ne andò all'apice della carriera, comunque sull'onda di memorabili trionfi, coloro che sono venuti dopo di lui - fra i quali Marco Van Basten - ne sono andati in età ancora «tenera», a senza aver garantito raccolti altrettanto rigogliosi.

Non a caso, gli ultimi fuochi sono legati al ritorno di Johan, prima come giocatore e poi come allenatore: un paio di titoli, tre coppe nazionali, e l'ultimo alloro europeo, la Coppa delle Coppe che l'Ajax contese vittoriosamente alla Lokomotive Lipsia la sera 13 maggio 1987. La formazione che scende in campo allo stadio Olimpico di Atene comprende Menzo fra i pali, poi Silooy, Boeve, Rijkaard, Verlaat, Winter, Van't Schip, Wouters, Van Ba- - dell'unico gol -, Arnold Muhren Robert Witschge. Nella ripresa c'è spazio anche per Scholten e un giovanotto del quale il Torino farà bene a non fidarsi, Dennis Bergkamp.

Nel 1990, Cruyff di nuovo esule in Catalogna, al tenebroso Leo Beenhakker l'onore di raccogliere il ventitreesimo «scudetto». L'asse del potere si è spostato a Eindhoven, nel regno del Psv e della Philips, ex casa Gullit. Ma le magie fanno orario d'ufficio. Riposano fra cespugli misteriosi. Compaiono all'improvviso. E' questo il segreto dell'Ajax.

Roberto Beccantini

Nel '64 il debutto di Cruyff, a 17 anni; con lui la squadra prende il volo e vince sempre Nasce il mito del calcio totale

Un colpo di testa di Rep (a lato) che con Suurbier (sotto Haan) faceva parte della covata di talenti agli ordini di sua maestà Johan Cruyff

Krol: dall'Ajax al Vancouver e al Napoli

Johan Cruyff, l'uomo più geniale del calcio olandese. Con l'Ajax dal '64 '73 vince scudetti, Coppe d'Olanda, Coppe dei Campioni, 1 Supercoppa e 1 Intercontinentale; nell'87 torna allenatore, assicura anche la Coppa delle Coppe

OLANDESI, ... FINALI

QUESTO L'ALBO D'ORO DELL'AJAX, CHE E' STATO FONDATO IL MARZO 1900.

- D'OLANDA, il primo 1918, l'ultimo nel 1990
- 11 D'OLANDA, la prima 1917, nel
- 3 COPPE CAMPIONI: 1971, 1972, 1973
- 1 COPPA COPPE:
- 1 COPPA INTERCONTINENTALE: 1972
- 2 SUPERCOPPE D'EUROPA: 1972 e 1973
- 1 PALLONE D'ORO (Cruyff): 1971
- 2 SCARPE : Klaft 32 reti nel 1982, Van 37 reti nel

QUESTA CON E', PER L'AJAX, LA SETTIMA EURO-FINALE ASSOLUTO. BILANCIO: 4 VITTORIE, SCONFITTE. IL DETTAGLIO:

- COPPA DEI CAMPIONI 1966-'68: 4-1 e
- COPPA DEI CAMPIONI 1970-'71: AJAX-Panathinaikos (Grecia) 2-0 a Wembley
- DEI CAMPIONI 1971-'72: AJAX-Inter 2-0 a
- CAMPIONI 1972-'73: AJAX-Juventus 1-0 a Belgrado
- DELLE COPPE 1986-'87: Lipsia (Germania Est) 1-0 Atene
- COPPA DELLE COPPE 1987-'88: Malines (Belgio)-AJAX 1-0 a Strasburgo

QUESTE AGGIUNTI ALTRI TRE SUCCESSI E UN KO:

- COPPA INTERCONTINENTALE 1972: Independiente (Argentina)-AJAX 1-1 e 0-3
- SUPERCOPPA D'EUROPA 1972: Rangers (Scozia)-AJAX 1-3 e 2-3
- SUPERCOPPA D' 1973: 1-0 e 0-5
- SUPERCOPPA D'EUROPA 87: AJAX-Porto (Portogallo) 0-1 e 0-1

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Beltato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cutica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 22, Torino
A IN E La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Cardacci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

IN 25 MINUTI
LE TUE FOTO
A COLORI
E IN
BIANCONERO
GOLD'S
• Piazza Castello n. 9
Tel. 54.93.20 - Torino
• Centro Commerciale «Chivasso Est»
Tel. 910.91.40
T-SHIRT M. in
NOVITA' ASSOLUTA! IN SOLI 3 MINUTI
STAMPIAMO LE TUE DIAPOSITIVE IN 3 DIVERSI FORMATI
TAMPA LA TUA IMMAGINE SU FELPE E T-SHIRT
GSS
• Via Madama Cristina n. 6
Tel. 65.58.44 - Torino
PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX

Cerchiamo in Piemonte amanti della freschezza, con il gusto degli Affari.

Se hai questi requisiti e vuoi dare un forte impulso al successo del tuo negozio, allora sei il candidato ideale per diventare anche tu DI' per DI'. Conservando la tua autonomia imprenditoriale e con interessanti possibilità di guadagno, puoi entrare a far parte del più grande Gruppo della distribuzione organizzata piemontese.
Un Gruppo che, oltre ad un'insegna in continua espansione, ti darà un'assistenza completa e collaudati servizi tecnici, commerciali e pubblicitari. Ti aiuterà a rinnovare completamente l'immagine e l'offerta del tuo Punto di Vendita e ti consentirà di offrire ai tuoi clienti, giorno per giorno, più qualità, più convenienza, più freschezza.
Col tuo gusto degli affari, la nostra esperienza e DI' per DI' possiamo fare grandi cose ... insieme.

Se sei interessato alle proposte della Divisione Franchising DI' per DI' telefona a: CEDIS PIEMONTE S.p.A. - Ufficio Sviluppo Telefono (011) 4242021

QUESTI GLI ATTUALI SUPERMERCATI DI'perDI':

TORINO
Corso Belgio 62/a
Corso M. d'Azeglio 60/h
Corso R. Parco 20
Corso Vercelli 144
Largo Mentana 8
Piazza Madama Cristina 7
Via Alassio 30
Via Barletta 85
Via Breglio 65
Via Cardinal Massaia 5/d
Via Cialdini 27
Via Cimabue 6
Via Don Grazioli 26
Via Don Murialdo 40/c
Via Duchessa Jolanda 9
Via Giulia di Barolo 32
Via Guido Reni 96/140
Via IV Marzo 7
Via Monginevro 237
Via Nicomede Bianchi 45
Via Pavese 27
Via Priocca 8
Via Rulfi
Via Santa Teresa 19
Via Tartini 40
Via Tofane 3
Via Troja 18/b
Via Tunisi 124/b
Via Valentino Carrera 111
Via VII Comuni 57

AOSTA - Via C. Alessi 5
ALESSANDRIA - Via Guasco 84
BAGNOLO PIEMONTE - Via Roma 16
BORGARETTO - Via Martiri della Libertà angolo Via Gorizia
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 30
BRA - Via Verdi 38 - Corso Vittorio - Piazza Carlo Tempia 4
BUSSOLENO - Via Traforo 21
CANDELO - Via Sandigliano 49
CARIGNANO - Piazza Carla Alberto 34
CASCINE VICA - Viale Carrù 12
CASCINE VICA - Viale Scrivia 23
CASELLE - Via Cravero 60
CASELLE - Via Prato Fiera 1
CHATILLON - Via Chanoux 180
CHIVASSO - Via Corti 3
CHIVASSO - Strada Torino 84
CIRIE' - Piazza Castello 25
COSSATO - Via XXV Aprile 8
CUORGNE' - Corso Dante 33
DRUENTO - Via Roma 7
FORNO CANAVESE - Fraz. Bosume 2 bis
GASSINO T.SE - Via Circonvallazione 30
GATTINARA - Via Vittorio Veneto 15
GRUGLIASCO - Largo Spanna
IVREA - Centro Commerciale S.Giovanni
LANZO - Via Martiri
LEINI' - Corso Marconi 19/21
LIVORNO - P. G. Ferraris 2
MONCALIERI - Piazza Libertà 3/2
MONCALIERI - Via Sestriere 8
MORETTA - Piazza Regina Elena
NICHELINO - Via XXV Aprile 97
NONE - Via Brignone 30
PINEROLO - Piazza Roma 13
- Piazza Fiume 15
PONT S. MARTIN - Via Chanoux 136
PRAY - Via B. Sella
RIVOLI - Via Vittorio Veneto 8
SALUZZO - Via Maghelona 2
S. ANTONINO SUSA - V. Maisonetta 4
MAURO - Via Speranza
SAVIGLIANO - Via Novellis 21/D
SAVIGLIANO - Piazza Turletti 3
- Via Asti 12
SETTIMO - Via Cavour
TESTONA - Strada Genova 130
TORRAZZA PIEMONTE - V. Mazzini 25
VERRES - P.le Boschi 4
VINOVO - Via Fratelli Cervi 6
VOLPIANO - Via S. Guglielmo 9
VERZUOLO - Piazza Martiri

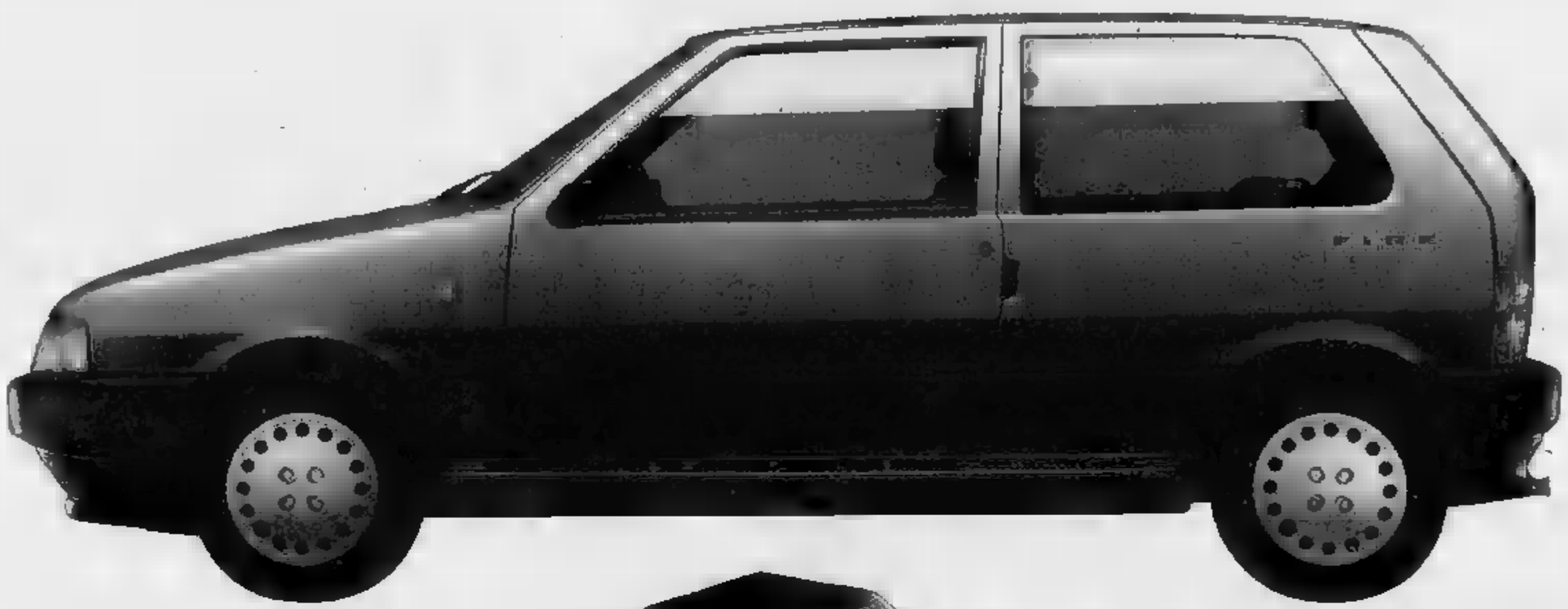
Se un negozio ma hai:
- **Qualità imprenditoriale**
- **Spiccata predisposizione contatti umani**
- **Forte motivazione alla vendita**
- **Determinazione raggiungere gli obiettivi**
- **Volontà di successo**

Puoi gestire un Supermercato DI'perDI'.

Per informazioni telefonare a:
CEDIS PIEMONTE S.p.A.
Ufficio Sviluppo
Telefono (011) 4242021

di per di
LA SPESA È
IL SUPERMERCATO
DIVISIONE FRANCHISING

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.



Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti

UNO FIRE. BASSI CONSUMI. ALTE PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, comoda e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre a 90 all'ora più di 20 km con un litro.* Che vuoi di più di 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE IDEATO SU MISURA PER LE COMPATTE. Pochi componenti in una struttura semplificata al massimo che permette una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e bassissimi i consumi.

UNO E FIRE 1000. UNA COPPIA CON UN GRANDE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato tutta l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO IN MATERIALI INNOVATIVI CONTENUTO E PESO RIDOTTO. Infatti, con soli 69 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, ma è al tempo stesso estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PROGETTATO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE E DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

* con versione con catalisi a 5 marce.

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 29 Aprile 1992 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MON
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Dovrà sborsare 750 milioni alla Sip per uffici, scuole e centri sportivi

I «telefoni d'oro» del Comune

Un'interrogazione del gruppo verde: «Qui si rischia di arrivare a condizioni di malversazione» Immediata la replica della giunta. Ora si punta a evitare i ritardi nel pagamento delle bollette

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quest'anno l'amministrazione comunale pagherà circa 750 milioni per l'uso dei telefoni nei vari uffici e servizi del Comune, nelle scuole materne, elementari e medie (oltre all'istituto magistrale e al liceo classico), negli impianti e centri sportivi, ai Consigli di quartiere.

Nella cifra sono compresi anche i 131 milioni previsti per gli uffici giudiziari e che, comunque, verranno rimborsati dal ministero di Grazia e giustizia.

La spesa preventivata per il 1992 e posta a bilancio è per l'esattezza di 733 milioni e 687 mila lire, il che significa 122 milioni per ognuno dei sei bimestri.

Non è certo poco, specialmente se confrontato a quanto pagano altri Comuni piemontesi, a Novara, ad esempio, città leggermente superiore alla nostra (oltre centomila abitanti) la bolletta relativa all'ultimo bimestre fatturato dalla Sip è di 75 milioni (spesa annua prevedibile 450 milioni, nettamente inferiore ad Alessandria).

A Cuneo, 65 mila abitanti, invece, nel '91 le bollette Sip sono ammontate, complessivamente, a 380 milioni, il che significa poco meno di 65 milioni al bimestre.

C'è però anche un rovescio della medaglia, con città piemontesi che pagano molto di più del Comune mandrogno. Così ad Asti, nettamente più piccola, l'amministrazione comunale ha sborsato alla Sip, nel '91, ben 816 136 milioni per bimestre. Ed a Vercelli, poco più di 50 mila abitanti, mentre nello scorso anno i telefoni erano costati 430 milioni (71 milioni a bimestre), per il primo bimestre '92 la spesa è salita, inspiegabilmente, a 142 milioni: il doppio della media '91.

I consiglieri gruppo verde, Pier Luigi Cavalchini e Marcelloo Libener, hanno rivolto una interrogazione urgente al sindaco Priano e all'assessore al Bilancio Formaiano «temendo fortemente che i rincari costanti degli ultimi due anni, e che si aggirano attorno al 20 per cento annuo, portino ben presto il Comune a condizioni di vera malversazione, quelle pubblicamente denunciate a carico di altre amministrazioni: i 18 mila milioni di spesa Sip per il Comune di Torino sono un monito per tutti».

Nell'interrogazione si chiede come s'intenda contenere la spesa e su quali parametri si basa la previsione di oltre 733 milioni per il '92.

Nella risposta si fa tra l'altro presente che il Comune, «causa i tempi tecnici burocratici comunali, incompatibili con i tempi assegnati dalla Sip sulle bollette», paga tassi di mora abbastanza elevati. Per eludere questo oneroso mora, si aggiunge, è stato previsto nel bilancio di previsione la spesa per il '92 (appunto 733 milioni mila lire) proprio per massimo ritardi pagamento delle bollette.

In quanto all'aumento rispetto al '91, la risposta parla di un 4,80 per cento fronte delle previsioni di aumento delle tariffe telefoniche oppure 20 per cento». Una affermazione, quella 4,80 per cento, che si smentisce da sola, in quanto se così fosse la spesa (considerati i 645 milioni pagati nel '91) dovrebbe aumentare di trenta milioni, in realtà l'aumento secondo le previsioni è di oltre milioni, quindi un 14 per cento in più.

risposta allega il prospetto dei consumi '91. Per gli uffici amministrativi sono 356 milioni, e è poco. Così lasciano perplessi gli oltre 8 milioni degli asili nido, i delle materne e i 26 delle medie (cinque milioni istituto magistrale e liceo classico) contro le appena 705 mila lire delle elementari. Non pochi i milioni per i campi sportivi e gli altrettanti per i consigli quartiere.

Franco Marchiaro

La bolletta '91

UFFICIO	MIGLIAIA DI LIRE
AMMINISTRATIVI	356.953
GIUDIZIARI	120.461
VIGILI URBANI	42.620
CONSIGLI	5.194
	56.107
FARMACIE	6.650
BIBLIOTECA	7.215
BANDA MUSICALE	480
ASILI NIDO	8.315
PALASPORT	2.865
CENTRI E SPORTIVI	11.310
PISCINA	1.558
ALTRI SERVIZI	26.033
TOTALE	645.172

Occimiano batte la Sip

Videotel usato da un «pirata» il Comune dovrà pagare

OCCIMIANO. La favola moderna, quella del videotel del Co- «pirata» che lo ha utilizzato per mesi facendo accreditare sulla bolletta municipale oltre milioni, non poteva concludersi che un lieto fine. Alla fine l'ha spuntata l'amministrazione civica, che non pagherà.

Lo marzo il segretario comunale Fulvio Falaguerra aveva sporto denuncia: il videotel, installato in municipio per ordine del ministero, pur non essendo mai in funzione, aveva fruttato una bolletta esistente. Falaguerra è riuscito a dimostrare l'esistenza di un «pirata» che, impossessatosi della chiave di accesso, un altro apparecchio chiesto preventivi a ditte del Casalese.

La caccia al «pirata» continua, ma intanto il segretario ha ottenuto garanzie dalla Sip: il videotel del Comune resterà disattivato, in attesa chiave praticamente inaccessibile. E i soldi della bolletta non usciranno dalle casse comunali.

[cr. ro.]

CRISI APERTA AD ACQUI

Parte già toto-sindaco

Il psdi esce dalla maggio- ca e candida il der Roberto Buzio al posto dell'attuale primo cittadino Ernesto Cassinelli (nella foto). A PAGINA 35

LA ZONA BLU A CASALE

In centro col «pass»

Presentate tutte le novità per gli automobilisti, dal maggio. l'altro un «biglietto d'ingresso» che potrà essere usato solo una volta. 38

L' di notte sulla Pontecurone-Valenza: minacciano la moglie, poi gli rubano il campionario

Orefice rapinato di gioielli per 300 milioni

Malmenato da tre banditi, al rientro da un viaggio d'affari

SALE. Rapina a un portavalori, l'altra notte, sulla provinciale Pontecurone-Valenza, quasi alla periferia di Sale: l'«Audi 100» di Carlo Montefusco, 47 anni, abitante a Bassignana in via Porto 2, è stata speronata da una «Golf».

A questa auto sono scesi tre banditi: uno, armato di pistola, teneva a bada la moglie del portavalori, Stefanina Cucchiara, 42 anni, titolare delle ditta «Stefani Gioielli» di Valenza, via Solferino 39, gli altri due si sono impossessati del campionario con i gioielli.

Ingente il bottino: 300 milioni, solo in parte coperti da assicurazione. Carlo Montefusco è stato aggredito e malmenato dai banditi. L'orefice stava rientrando a casa con la moglie da una fiera nel Milanese.

I carabinieri di Sale hanno aperto un'inchiesta, ma indaga anche la squadra di polizia scientifica dei carabinieri di Tortona: sono stati svolti i primi accertamenti per scoprire se i banditi hanno lasciato qualche impronta digitale sull'auto di Carlo Montefusco.

L'assalto, verso l'una di notte: i banditi sono entrati in azione nel tratto strada Castelnuovo Scrivia e Sale. «Sulla rapina ho ben poco da dire. Sanno tutto i carabinieri - afferma Montefusco -. Io lavoro soprattutto nelle fiere del Milanese. L'altra sera stavo rientrando a casa, da dei miei soliti di affari, con moglie. L'auto dei banditi ha spinto la mia "Audi" fuori strada. Solo allora sono stato costretto a fermarmi».

L'auto del portavalori era uscita dall'A7 Milano-Genova, al casello di Castelnuovo Scrivia, poco prima dell'una. Ha poi proseguito lungo la provinciale che collega Castelnuovo Scrivia a Sale: nelle vicinanze dell'incrocio con la statale per la Lomellina, l'«Audi» è stata affian- e speronata una «Golf» colore scuro che, con brusca manovra, l'ha fatta uscire di strada.

L'auto dell'orefice si è fermata. Dalla «Golf» sono tre uomini, a viso scoperto: soltanto uno era armato di pistola. Puntando l'arma contro Stefanina Cucchiara, ha intimato ai portavalori: «Non fare scherzi e non le succederà nulla».

Carlo Montefusco ha cercato di reagire, ma è stato percosso dagli altri due banditi. Lo hanno costretto a consegnare la grossa valigia nera del campionario con i gioielli.

I tre banditi hanno caricato il bottino sulla «Golf», fuggendo poi a tutta velocità: pare che l'auto si sia diretta verso la statale che porta a Pieve Cairo.

E sembra che la «Golf», secondo le dichiarazioni fornite dai coniugi ai carabinieri, fosse targata Milano: non è quindi escluso che i tre banditi abbiano seguito già dal pomeriggio, in Lombardia, l'«Audi» del portavalori.

Enrico Regazzi

Tratto di in prigione il arrestato nel fienile

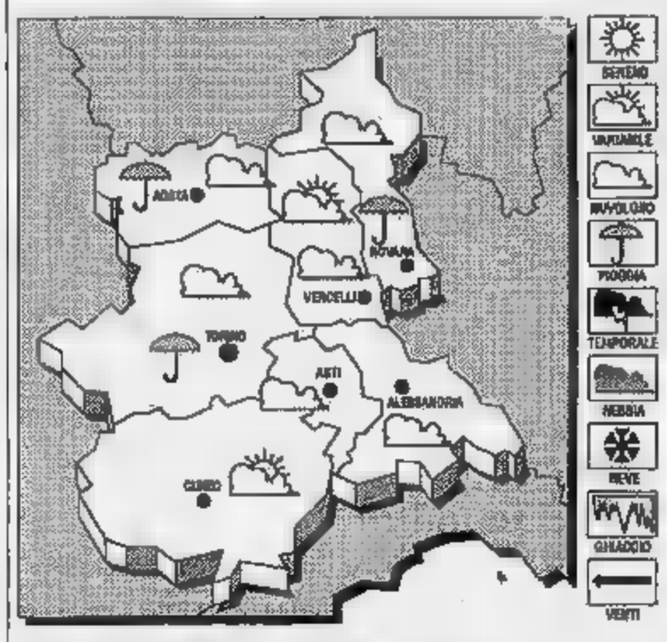
Ciro Cirillo

ALESSANDRIA. Ciro Cirillo, 31 anni, di Fresonara, dipendente, detenuto nel circondariale di San Michele, l'altra notte ha tentato di suicidarsi.

Ha infilato la testa in una busta di plastica, dove aveva già inserito il tubo di un fornello a gas in dotazione ai detenuti.

Cirillo adesso è ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Alessandria e le sue condizioni non sono gravi. Era stato arrestato a marzo per una rapina a Pasturana. Aveva minacciato una pistola giocattolo tre persone nella farmacia via Roma, fuggendo con bottino di 1 milione e mezzo. Si era nascosto in un fienile, ma era scoperto e arrestato da un carabiniere. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo molto nuvoloso coperto con precipitazioni sparse.
TEMPERATURA. In moderata diminuzione.
rali meridionali.
DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche. notturne con isolati banchi di nebbia.

LE
DI IERI AD
Max: 20; min: 10; media: 19

UN ANNO FA
Max: 18; min: 3,9; media: 10

ERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Asti 23; Novara 16; Cuneo 22,2; Aosta 20; Vercelli 22

Forse un infarto

Morto a 58 anni ragioniere capo del

ALESSANDRIA. E' morto ieri mattina, in seguito un improvviso malore, il ragionier Silvano Rapido, 58 anni, direttore della sezione ragioneria della Ripartizione finanza Comune. Abitava, la moglie Carla Poggio, in Torino 50, alla frazione Astuti Michele. Era padre di due figlie, Daniela e Rossana, sposate.

Lunedì mattina il ragionier Rapido, oltre trent'anni in servizio in Comune, aveva telefonato alle colleghe, avvertendo che non sarebbe andato al lavoro. «Non mi sento bene - ha detto -, non vengo in ufficio».

Aveva accennato dolori di stomaco, senza dare molto peso alla cosa. Ieri mattina, invece, mentre era in verso le 11, il grave malore, forse un infarto. La moglie ha telefonato richiedendo un'autoambulanza, dopo circa un quarto d'ora Silvano Rapido era al pronto soccorso, purtroppo i medici non hanno potuto che constatarne la morte. [f. m.]

Incontro col sindaco

Annunciato l'aumento dell'Iciap

ALESSANDRIA. L'amministrazione comunale intende aumentare l'Iciap, l'imposta comunale voluta dal governo nei confronti di commercianti, artigiani e professionisti, sulla base dello spazio occupato per la loro attività o del giro di affari. In un incontro svoltosi ieri mattina in Comune, il sindaco Giovanni Priano, il vice sindaco Ezio Guerci e gli assessori Piero Formaiano (Bilancio) e Carlo Taverna (Economato) hanno anticipato ai rappresentanti delle associazioni di categoria l'intenzione di procedere un aumento dell'Iciap per il '92.

Il Comune sembra intenzionato a decidere (la giunta ne discuterà probabilmente nella seduta di giovedì) un aumento per tutti del 25 per cento, il che porterebbe oltre milioni più nelle casse comunali (l'importo per il '91 era stato di circa 3 miliardi e milioni). La associazioni di categoria hanno espresso un «no» secco alla ipotesi di tale aumento. [f. m.]

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - - ESERCENTI
- PENSIONATI -
IL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
5 milioni 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 228.000 per 60 mesi
15 milioni per 48 mesi oppure per 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi 60
35 milioni 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - % DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000
120 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
SCONTO FINO A 12
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77 - 44.34.52
GENOVA - Via XX Settembre, 19/6 - Tel. 010 57.04.926 - 57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELE NATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Ritorna in Consiglio la delibera per l'utilizzo della Palazzina Borsalino

Ateneo, oggi il Comune decide

Non verrà «sfrattato» il Museo del Cappello. I responsabili dell'Università di Torino sono disposti a rinviare l'utilizzo dei locali, dopo la scelta di nuova sede. Ancora dubbi in Commissione

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale è convocato per le 17 di oggi all'ordine del giorno torna la delibera per la convenzione Comune Università di Torino per l'utilizzo della Palazzina Borsalino come sede universitaria alessandrina.

Una delibera che la scorsa settimana il sindaco Priano, dopo breve discussione in aula, aveva deciso di ritirare per permettere all'assessore all'Urbanistica, Gaetano Dieni, di portarla in commissione consiliare Urbanistica, riunita nel tardo pomeriggio di ieri e conclusa un nulla di fatto.

La palazzina ospita, in alcuni locali, il «Museo del cappello», realizzato dal Borsalino e poi donato alla città, al momento di abbattere il vecchio stabilimento del famoso cappellificio che ha fatto conoscere a tutto il mondo il nome di Alessandria.

Il consiglio di amministrazione dell'Università di Torino ha già deliberato di accettare la palazzina in gratuito per trent'anni, come controparte provvederà alle spese per la ristrutturazione dei locali.

I responsabili dell'Ateneo torinese sono anche disposti a rinviare l'utilizzo dei locali che ora ospitano il «Museo del cappello», sino quando non verrà trovata nuova sistemazione.

Nella delibera portata la scorsa settimana in Consiglio comunale questo punto non era ben chiaro, di qui la ni prima dell'ex sindaco, Mirabelli, e dell'ex assessore ai Lavori pubblici, Massobrio, poi della dc e di altri gruppi, ritiro infine della delibera.

Manca la convenzione tra Comune e Ateneo di Torino sulla sede, nella palazzina

commissione, ieri, l'assessore Dieni ha ribadito che nella delibera si dovrà precisare che l'Università prenderà possesso dei locali del del cappello» soltanto dopo la scelta di una nuova sede, mentre per la de Roberto Livraghi ha chiarito che se occorre chiudere in fretta la vicenda per permettere all'Università i lavori di ristrutturazione, resta però ben chiaro che salvaguardare il «Museo del cappello», con precise indicazioni sulla sede.

L'assessore Dieni in giornata cercherà ancora di trovare una formulazione accettabile della convenzione, tutto sembra però legato al dibattito di oggi in Consiglio. [f. m.]

TACCUINO UNIVERSITARIO

Diplomi «originali» per del Leardi

Gli iscritti a Giurisprudenza, che hanno conseguito la maturità, nell'anno 90/91 all'istituto «Leardi» di Casale, e che hanno richiesto il rilascio del diploma originale, devono presentarsi in segreteria.

Diritto privato orari di lstituzioni

Queste le prossime lezioni del «Istituzioni di diritto privato»: i alle 16,30 si parla di modernizzazione del diritto nei Paesi islamici, domani alle 11,30 istituzioni di diritto privato; ci sarà lezione invece alle 15,30; sospesa anche la lezione mercoledì 6 maggio, il cui recupero è previsto per lunedì 4 alle 9,30.

I prossimi appelli per iscritti a Chimica

I prossimi appelli per gli iscritti a Chimica sono: «Analisi chimica qualitativa», lo scritto è mercoledì prossimo alle 15, l'ora il 13 maggio alla ora. «Chimica analitica», martedì alle 14,30 ci sarà lo scritto, giovedì alla stessa l'orale. Gli esami si terranno nella sede di Torino.

Iscrizioni laboratorio chimica

Scade domani il termine per presentare la domanda di iscrizione al laboratorio «Analisi chimica qualitativa». Le lezioni si 4 al maggio all'istituto «Volta».

Domani conferenza biotecnologie

Domani alle 17 a palazzo Borsalino è in programma conferenza dal titolo: «Biotecnologie e bioproduzioni». Relatore dell'incontro è Silvano Scannerini, docente del dipartimento di biologia vegetale dell'università di Torino.

Dispense Diritto Scienze politiche

Nuove dispense per giurisprudenza politiche, sono disponibili le dispense di «Diritto amministrativo» per giurisprudenza, e per scienze politiche gli «Appunti di storia delle istituzioni politiche» prima e seconda parte.

SUL

Ieri i funerali della donna morta in ospedale

Si sono celebrati ieri pomeriggio, nella chiesa della Madonna del Suffragio, al quartiere Pista di Alessandria i funerali di Giancarla Autelli Bianchi, 53 anni, morta in ospedale. Il decesso della donna, sofferente da tempo di artrite reumatoide, è dovuto forse a setticemia (le doveva essere applicata una protesi all'anca, ma non è stato possibile per l'insorgere di un'infezione). Ieri mattina la salma è stata sottoposta ad autopsia. Un esposto è stato inviato alla magistratura dal marito, Gino Bianchi.

Una messa e poi sport in ricordo di Campora

«Camminando s'apre cammino», questa l'iniziativa ad Alessandria per ricordare Don Angelo Campora, a due anni dalla scomparsa. S'inizia oggi alle 21 nella Parrocchia Madonna del Suffragio, con la celebrazione di una messa per i giovani della comunità alessandrina. Seguiranno due manifestazioni, il primo maggio alle 15, nel campo sportivo di Lobbi con un mini torneo di calcio fra i ragazzi della frazione e quelli della comunità il «Gabbiano». La seconda il 9 maggio, sempre alle 15, con ritrovo in piazza Mentana per una caccia al tesoro organizzata dalla comunità diretta per anni da Don Angelo, e l'Azione cattolica.

Ecco il manuale per la protezione civile

E' stato presentato ieri in Provincia il «Manuale per la prevenzione e la gestione delle emergenze», scritto dagli architetti Alessandro Corsico e Luciana Crivellini. Nel libro vengono le modalità di impiego di attrezzature e di personale nelle varie fasi dell'emergenza e delle strutture dei piani operativi. «Il libro - ha detto il consigliere Gatti - rappresenta un contributo alla cultura della protezione civile che deve assumere un ruolo più moderno, favorendo la prevenzione. La Provincia ha un ruolo ben preciso in tale ambito e per questo ha pubblicato il manuale che sarà distribuito a tutti i Comuni e a tutte le scuole».

ARCHEOLOGIA

Oltre un miliardo per ristrutturare il Museo

Il Comune di Tortona ha deciso di far parte del Sistema museale archeologico del Piemonte. «In questo modo - dice l'assessore alla Cultura, Luciano Rolandi - avremo la possibilità di un effettivo rilancio del museo e della cultura locale». Se lo Stato e la Regione accetteranno, potrebbe arrivare lo stanziamento di un miliardo e milioni che consentirebbe le ristrutturazione dei locali occupati dal . Il progetto prevede un ampliamento della sede, sfruttando oltre al piano terra, la parte sotterranea di palazzo Guidobono e l'area all'aperto nel giardino adiacente. Entro otto mesi è comunque prevista la riapertura parziale del .

La città croata è gemellata con Alessandria

Karlovac, nuova raccolta di aiuti

ALESSANDRIA. Si spara ancora a Karlovac, la città jugoslava gemellata con Alessandria e la gente, oltre ai pericoli, è costretta a sacrifici per la mancanza di generi alimentari, a partire da quelli considerati prioritari: pasta, patate e zucchero.

«Si spara ancora - dice il consigliere comunale alessandrino Renato Kovacic - e la riprova l'abbiamo avuta giovedì quando arrivati con un carico di vivere, medicinali ed attrezzature sanitarie nella città gemellata. Erano appena cadute a Karlovac una cinquantina di granate, diversi feriti e una bimba di sette anni uccisa sul colpo. Lo stesso autista del sindaco che ci faceva da guida zoppicava per una ferita da scheggia alla gamba».

La delegazione alessandrina, della quale facevano parte, assieme a Kovacic, l'assessore provinciale Pierangelo Taverna e volontari della Croce e della Croce verde, è stata ricevuta in Comune dal sindaco, dal vice sindaco e dal responsabile del comitato costituito per la distribuzione degli aiuti.

«La gente è sfiduciata, in stato di assedio - dice Renato Kovacic -. Per le strade ci sono ancora i muretti con i sacchetti di sabbia. Contro la città i serbi sparano all'impazzata, specialmente nelle ore di punta, quando la gente si reca al lavoro e a scuola, proprio per il massimo della tensione, della paura».

Karlovac è città croata ai confini con la Bosnia, ad attaccare sono i serbi. C'è rabbia tra la popolazione, anche se le autorità cercano di evitare reazioni per rispettare il cessate il fuoco. La situazione, l'altro, è migliorata neppure con l'arrivo dei caschi blu.

«I nostri "gemelli" di Karlovac - conclude Kovacic - lanciano un nuovo appello. Hanno necessità di tutto, in particolare di patate, pasta e zucchero. Esprimono inoltre il desiderio di ricevere una visita del nostro sindaco». è già in programma riunione per rilanciare la raccolta di aiuti. [f. m.]

Ieri un incontro

Trattative di pace tra Croci e Usl

ALESSANDRIA. I sindacati vogliono far chiarezza sul mancato accordo tra Usl e Croce rossa e Croce verde per il servizio trasporto malati.

Ieri è stato convocato un vertice rappresentanti sindacali della Cgil, amministrazione Usl e «Croci» cittadine, al quale hanno partecipato anche i presidenti di «Castellazzo soccorso», Enrico Barberis, e della Croce verde Felizzano, Domenico Zoppi.

All'incontro le «Croci» erano rappresentate da Giovanni Conta presidente della Cri e Michele Gastaldi, segretario della Croce verde che ha dichiarato: «E' stata presentata una bozza di convenzione tra Usl e "Croci". Ora però il consiglio della Croce verde ne discuterà, come anche per la Cri, con la quale ci incontreremo per far fronte comune. Mercoledì prossimo nuovo al tavolo delle trattative con gli amministratori dell'Usl».

Tutti i partecipanti si dichiarati favorevoli ad un accordo. [a. m.]

Oggi i funerali

Si schiantò con la moto a Pozzolo

ALESSANDRIA. Si celebrano questa mattina i funerali di Roberto Ghirotto, il giovane morto cinque giorni fa, in un incidente stradale a Pozzolo Formigaro. Le esequie verranno officiate alle 10, nella parrocchia di Santa Maria del Carmine, in Savonarola 17.

Ghirotto aveva 29 anni e abitava da solo in via Morbelli 12. Da qualche tempo aveva lasciato il lavoro all'Amiu. La madre, Concetta Puiati, e la sorella abitano in via 1821.

Il giovane deceduto nella notte tra venerdì e sabato. Viaggiava in sella alla sua «Vespa 125», in direzione di Alessandria, sulla statale 35 bis Giovi. Quasi alla periferia paese ha tamponato la «Uno» di Rocco Apicella, 36 anni, di Pozzolo, strada Valle 16. L'auto dell'uomo ferma a centro strada per svoltare a sinistra. Roberto Ghirotto non riuscito ad evitare la collisione. E' caduto a terra, le condizioni sono apparse subito disperate. E' morto durante il trasporto in ospedale. [m. ru.]

Alessandrino condannato in appello per l'irruzione Mornese

«Aggredì i due fidanzati»

Ridotta di 2 mesi la sentenza di primo grado. In una cascina operaio fu picchiato, imbavagliato e legato. Poi, il tentativo di violenza sulla ragazza

ALESSANDRIA. Aveva aggredito due fidanzati, cercando di violentare la ragazza. Enrico Duglio, un operaio di 27 anni, abitante in spalto Marengo 57, condannato nel febbraio '87 dal tribunale a due anni di reclusione con i benefici di legge per tentata violenza, violazione di domicilio e sequestro di persona, ha atteso cinque anni il processo d'appello, sperando di prosciolto.

Si è visto invece ridurre a Torino di soli due mesi la sentenza di primo grado che aveva accolto in lacrime, essendosi proclamato innocente: «Non voglio neppure l'assoluzione per insufficienza di prove», aveva detto in occasione del dibattimento. Fu condannato (ottenne solo la scarcerazione dopo circa un di detenzione), e altrettanto è avvenuto nel processo d'appello.

Per due volte, dunque, il giovane stato riconosciuto responsabile dell'aggressione ai fidanzati.

Con un complice (che è stato mai scoperto), la sera del 9 gennaio '87, Enrico Duglio avrebbe fatto irruzione alla cascina Beghè di Mornese, dove si trovavano Ivo Cavo, un operaio di anni, abitante in via Antica Genova a Novi Ligure, e Margherita Castelli, 21 anni, cameriera, di Serravalle Scrivia, via Tripoli.

Enrico Duglio, 27 anni

L'operaio fu picchiato, imbavagliato e legato, mentre ci tentativo di violenza nei confronti della cameriera. La ragazza reagì e i due aggressori fuggirono. L'episodio fu denunciato dopo due giorni ai carabinieri: Margherita Castelli, aveva strappato dal volto di uno dei due giovani il passamontagna, fece il nome di Enrico Duglio.

L'alessandrino fu fermato, negò disperatamente. Disse che momento dell'aggressione era a Tagliolo dalla fidanzata, la quale confermò. Il giovane finì carcere e fu incriminato dall'allora giudice istruttore, comunque non troppo convinto della sua colpevolezza. La presenza di Enrico Duglio a Tagliolo fu ribadita da molte persone: dissero aver visto l'operaio fino alle 23, mentre i fidanzati affermarono che l'aggressione si svolse alle 22, sostenendo poi che forse si erano sbagliati sull'ora. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Adesso Derthona rischia di sparire

Sono un tifoso del Derthona, deluso e amareggiato, perché la mia squadra per il terzo anno consecutivo è costretta a retrocedere. Un fatto senza precedenti in città, visto che nella stagione '89/'90 i bianconeri erano ancora in serie C1.

Vi erano rimasti per tre stagioni e per molto tempo avevano rappresentato l'unica forza calcistica piemontese in terza serie. Il Derthona era la squadra più importante della regione, dopo Juventus e Torino.

Poi, è venuta la crisi, di cui è forse difficile trovare le cause. Ma mi sembra strano il fatto che a fine agosto si sia rinunciato al ripescaggio in C2. Se proprio si doveva retrocedere, tanto valeva precipitare in Interregionale e in Eccellenza, come succede adesso.

Comunque, convinto che tra gli errori compiuti, il più grave stato quello di smantellare la squadra: i giovani pescati dal vivaio si sono impegnati, ma non hanno quell'esperienza indispensabile anche solo per disputare un campionato tranquillo. I successivi acquisti di calciatori più esperti sono stati troppo tardivi o forse neppure molto azzeccati.

Né ho visto una «svolta positiva», dopo il licenziamento di mister Domenghini, che forse si poteva evitare, anche l'allenatore Simoniello ha svolto egregiamente il suo dovere.

Che quest'anno si accetti o no il ripescaggio in Interregionale (io me lo auguro), bisognerà cambiare modo gestire il sodalizio: in caso contrario, rischierà di sparire definitivamente uno dei più gloriosi club calcistici italiani.

Lettera firmata, Tortona

Casale, i marciapiedi «vietati» ai pedoni

Troppe auto parcheggiate sui marciapiedi a e per i pedoni non resta più spazio. Ma il transito è tutto vietato a «passeggini» e per i bambini. Bisogna chiedere maggiore severità da parte dei vigili urbani, o basta sperare in po' più di buon degli automobilisti?

Lettera firmata, Casale

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Croce Verde 48.877
Bo Martino: Croce Ligure: Croce Verde 89.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso tario 270.627
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrino: 3.539
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Falcone*, via Milano 31, tel. 252.977 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, *Comunale Piste*, viale Medaglie d'Oro 40, 253.868, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, Bagni 85, tel. 322.556.
M. Cavasonza, via Duomo 18, tel 452 181.
Novi Ligure: Ospedale, Sale 60, tel. 2984.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341
Tortona: *Comunale* 1, corso Don Orione 51/A, tel. 862.630.
Valenza: *Raselli*, via Cavour 68, tel. 941.308.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Carrino:
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 852.601

STATO CIVILE

VALENZA

NATI. Dane, Davida De Russis, Elisa Giggin, Edoardo Pezzini, Susanna Zucchelli, Simone Merigo, Sara Sottile, Michele Costanzo, Davide Miglietta, Nicola Berti, Christian Ferraro, Enrico Magarelli.
Maria Popa, 81 anni; Antonia Amorino di 76; Filippo Trasforino di 77; Antonia Stamera di 61; Lucia Meri di 75; Maria Maselli di 64; Loreta Pardo di 57; Mario Dania di 67.

ALESSANDRIA

SI SPOSERANNO Gian Luca Lu impiegato, Barbara Giacchero impiegata; Massimo Patrucco, meccanico con Alessandra Tornato impiegata; Antonio Cerasa operaio, con Silvia Monti operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Presso il Consultorio familiare di via Raffaello 4, a **Valenza**, è già in funzione un servizio per donne in menopausale. E' funzionante il primo e il terzo lunedì ogni mese, dalle ore 14 alle Le donne potranno esporre le problematiche di questo delicato periodo della vita, da sole, in coppia e in gruppo, con le amiche. Non c'è bisogno fissare un appuntamento: basta presentarsi Consultorio familiare durante gli orari indicati. E' possibile anche usufruire di consulenza telefonica, chiamando lo 0131/953883.

GLI APPUNTAMENTI

Le consulenze al «Galilei»

Al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria è in funzione un centro di consulenza e informazione per studenti e famiglie, pomeriggi ogni settimana: mercoledì e giovedì dalle 1 alle 18. La scuola è a disposizione per corsi di lingue straniere, seminari, conferenze: basta interpellare il capo dell'istituto per stabilire le aule disponibili.

USL

In aiuto agli alcolisti

E' in funzione a Novi Ligure, presso il distretto sanitario dell'Usl, un centro per il trattamento degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì dalle 18 alle 19,30. Per richiedere di frequentarlo ci si deve rivolgere al Servizio assistenza medico sociale di via Seronella 2 (tel. 0143 744.880), al mercoledì dalle alle 17 ed al venerdì dalle 11 alle 12.

CONCORSO

Sei posti assistente sanitario

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) ha bandito concorso pubblico per esami, per sei posti assistente sanitario, per la regione Piemonte. Le domande di devono essere spedite con raccomandata, con avviso di ricevimento, alla Direzione generale dell'Inail, Servizio per la gestione personale, Ufficio II, via IV Novembre 144, 00187 Roma. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 1992.

MATERNITA'

Centro di accoglienza alla vita

Il «Centro di accoglienza alla vita», ad Alessandria, è un progetto al servizio della donna che si trova di fronte a maternità difficile. Lo scopo è di aiutare soprattutto le donne che si trovano ad affrontare sole la maternità. Il centro mette a disposizione medici, psicologi, giuristi, ostetriche e assistenti sociali, e volontari disposti al colloquio. Ognuno può associarsi segnalando la propria disponibilità. Per informazioni rivolgersi al «Centro di aiuto alla vita» in via Savonarola 19/A, telefono 0131/443676.

Viaggio alla cascina di Carrosio dove fra un anno dovrebbe comparire la Madonna

L'apparizione suscita dubbi

Scettici il parroco («Tutte sciocchezze»), la curia di Genova e il vicesindaco. L'edificio è sperduto fra i boschi, una frana lo minaccia. C'è l'affresco citato dagli incappucciati

CARROSIO. E' là sul muro esterno della cascina «Tanuna». Per raggiungerla si deve attraversare un bosco fitto, non esiste sentiero. L'affresco della «Madonna del Muro», secondo le convinzioni del gruppo Delta - la setta mistico religiosa l'altro giorno ha annunciato l'apparizione qui tra un anno, mentre l'8 maggio prossimo si sarà a Borgio Verezzi, vicino a Savona - è in pessime condizioni. «Abbiate pietà, spostatelas aveva detto il Gran [illegible] durante la conferenza stampa.

«Il luogo è ormai abbandonato da anni» dice Angela Ceruti, che vive con la famiglia in una cascina, all'estremità del bosco che si deve attraversare per arrivare alla «Tanuna». Ci sono voluti oltre 20 minuti di cammino fino a un piccolo spiazzo sopraelevato che domina, ad una decina di metri di distanza, la cascina. L'affresco è ben visibile, con l'immagine della Vergine è assai scolorita. La zona è sempre battuta da un forte vento.

«Ho saputo domenica mattina - dice ancora Angela Ceruti - da una conoscente della profezia. Io sono cattolica, e non sono completamente scettica come è invece mio marito: per lui sono tutte sciocchezze. Potrebbe anche essere vero, chi può dire il contrario?».

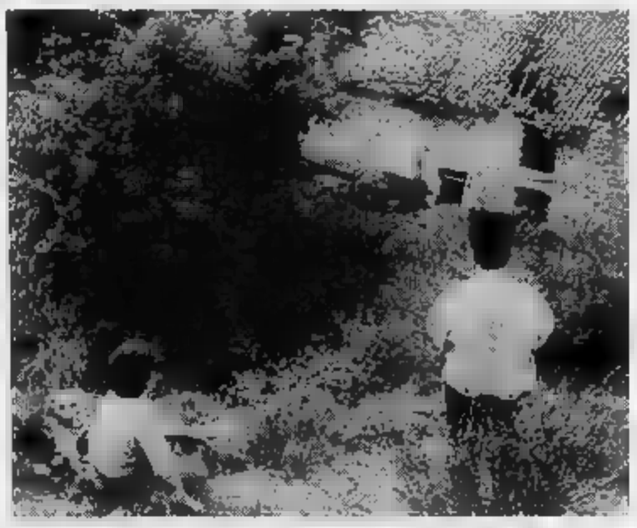
Il grido d'allarme lanciato dal gruppo Delta sulla possibilità che la cascina possa essere distrutta è però giustificato. Che possa accadere per il prossimo terremoto in Giappone è tutto da dimostrare: resta comunque il fatto che la cascina in collina a causa delle piogge è franata invadendo il piano inferiore.

Per ora la «Madonna del Muro» si è salvata.

«Fandonie, sciocchezze, non ne val neppure la pena parlarne: per questo motivo non ho informato la curia» dice il parroco di Carrosio, don Emanuele Levrero, 77 anni. Il paese è già nella diocesi di Genova. Contattato telefonicamente il vicariato generale, un addetto dichiara: «Certe cose vanno trattate con prudenza, di cui attendibilità è impossibile valutare, a cui non si dovrebbe dare pubblicità». «Siamo dati per esprimere giudizi - dicono alla cancelleria della curia - poichè finora non abbiamo ricevuto alcuna informazione dal parroco di Carrosio».

La presunta apparizione della Madonna è argomento di discussione. Anche che tutti scettici, comunque - dice Luigi Traverso vice sindaco di Carrosio - sia compreso, come si fa a non esserlo?». Ma non tutti la pensano così.

Massimo Putzu



La cascina dell'annuncio. Va in rovina fra i boschi che circondano Carrosio

Smentita dalla Liguria

Il parroco di Borgio Verezzi «E' una setta di disturbatori»

VEREZZI. Don Bruno Oddone, parroco di Borgio Verezzi, è categorico: «Il gruppo di disturbatori. Possono venire a pregare quando vogliono ma se fanno qualche cosa che non va, l'atto maggio faccio chiudere le chiese di Borgio Verezzi. Le apparizioni mariane avvengono il 7 di ogni mese e ogni mercoledì, quella dei Santi. La Madonna appare a chi vuole, quando vuole, non mandato certo coordinato a preannuncia rivelazioni come dicono gli incappucciati di Gavi».

La reazione del parroco è stata la conferenza stampa che il gruppo Delta, una setta mistico-religiosa piemontese, ha tenuto nei giorni scorsi affermando che la Madonna sarebbe apparsa a Borgio Verezzi il prossimo 8 maggio. «Questo gruppo già una volta è arrivato a Borgio. Pregava in maniera strana, fuori dalla chiesa proprio esposto Santissimo. Ho chiesto chi fossero, mi hanno risposto di essere un gruppo religioso. Ma per me restano dei disturbatori».

A Verezzi le apparizioni iniziate circa tre anni fa. «Ho in mano elementi credervi. Io non ho visto la Madonna tre veggenti, persone che non hanno alcun interesse a mentire, vedono sia la Madonna che i Santi». La curia di Albenga si è mai pronunciata su quanto avverrebbe a Verezzi. Le apparizioni si ripetono con precisione cronometrica. Il 7 di ogni mese, alle 9, la Vergine appare alla Croce di Pietra e, alle 10,30, alla Cappella dei Campi. Lei stessa ha spiegato che lo fa per i malati che non possono raggiungere la Croce di Pietra. I Santi appaiono alla Croce dei Santi il mercoledì. Sino a oggi ne sono apparsi più di 50». **[s. p.]**

Rottura ufficiale dopo il vertice della maggioranza

Acqui, il psdi apre la crisi Buzio si candida sindaco

ACQUI La crisi in Comune è aperta. Il segretario del psdi Franco Monti, durante la riunione di lunedì sera tra partiti della maggioranza, ha ufficialmente dichiarato che il suo partito non appoggerà più l'attuale coalizione. L'assessore socialdemocratico Margherite Cavallo presenterà le dimissioni giovedì.

La maggioranza disponeva solo 16 voti su 30: nove consiglieri dc, tre pds, due psdi, un liberale e un repubblicano (che nelle ultime elezioni amministrative si erano presentati con una lista unica). Quattordici i consiglieri di minoranza: sette socialisti, quattro di Rifondazione comunista, due verdi e un indipendente, che sino a un anno fa faceva parte del pds.

Secondo quanto dice un comunicato diffuso ieri mattina a firma della democrazia cristiana, del partito liberale, di quello repubblicano e del partito democratico della sinistra le segreterie «si sono riservate di esaminare nelle sedi di ciascun partito le posizioni nella riunione di lunedì sera». La dc, i pli e il pds hanno inoltre «ritenuta ingiustificata la nuova risoluzione». Il documento prosegue: «L'ingegner Cavallo dichiara di dimettersi da assessore nel rispetto di quanto deliberato nel direttivo della sezione del psdi, ma non concorda sulle accuse rivolte alla giunta che in questi ultimi mesi ha operato nel rispetto degli accordi programmatici».

Il psdi, durante la riunione dei partiti di maggioranza, ha ribadito di voler ritirare l'appoggio suoi due consiglieri all'attuale maggioranza «ritenendo che la giunta municipale non abbia dato positive soluzioni ai problemi in campo termale e turistico». Il psdi si è anche proposto per «la conduzione di una nuova maggioranza». Facile l'interpretazione: Roberto Buzio si candida alla carica di sindaco città termale.

Il commento alla situazione per il momento non offre spunti di grosso interesse. «Benché non ufficialmente se ne parlasse da tempo, la decisione psdi di non appoggiare più l'attuale maggioranza ci ha colti di sorpresa; prima avanzare conclusioni affrettate esamineremo la situazione venutasi a creare, una serie di riunioni già programmate» annuncia il segretario della democrazia Cristiana Silvio Carozzi.

Franco Monti conferma «la volontà del direttivo psdi che, dopo avere esaminato la situazione politico-amministrativa della città e avere ascoltato le istanze della popolazione, ha chiesto consigliere comunale Buzio e all'assessore Cavallo ritirare il loro appoggio all'attuale maggioranza».

Rifondazione comunista, attraverso il capogruppo Salvatore Ilie, ha fatto sapere che solleciterà al più presto la convocazione del Consiglio comunale.

Il problema per la formazione di una nuova giunta si complica anche per il dibattito in atto nella dc. Il Comitato per la valorizzazione dell'acquese, cui si ispirano l'assessore Giacomo Piola e i consiglieri comunali Eliana Biale e Ugo Minetti, ribadisce «la necessità sostituire immediatamente la segreteria locale democrazia cristiana con un esecutivo formato da tre persone realmente in grado di rappresentare unitariamente tutto il partito». Per ora dunque è caos.

Ricci

TORTONA

La Lega chiede elezioni

TORTONA. Mozione della Lega Nord (18,87 per cento dei voti alle ultime elezioni) l'altra sera, al primo consiglio comunale di Tortona dopo le elezioni del 5 e 6 Aprile. Il consigliere Dario Pavanello (di Alessandria) subentrato settembre ad Rolando, sempre di Alessandria, ha presentato una mozione che così si riassume: «Il gruppo consiliare della Lega Nord, dopo l'esito dell'ultima consultazione elettorale, ha sostanzialmente visto modificati gli equilibri esistenti tra le forze politiche Tortona. Mentre il nostro movimento ha ottenuto la maggioranza relativa, i partiti tradizionali hanno accusato un sostanziale calo, compresi quelli che fanno parte della giunta». Infatti gli attuali partners giunta (dc, pds, li pri) hanno raccolto assieme solo il 43,52 per cento dei consensi al Senato e il 40,35 per cento alla Camera. Il rappresentante della Lega ha aggiunto «Gli attuali partiti di giunta non sono più rappresentativi della maggioranza degli elettori. Pertanto il mio movimento chiede che la giunta, il sindaco e i consiglieri presentino le dimissioni, per permettere elezioni amministrative». Il vice-sindaco Lorenzo Deagatone (pds) dopo essersi consultato con il segretario comunale ha deciso rinviare la discussione e il voto al prossimo consiglio. **[e. r.]**

Doveva rispondere di concorso in concussione assieme a un architetto alessandrino

Assolto l'ex sindaco di Cerrina

Lungo processo originato da una lettera anonima. Secondo l'accusa pretese soldi da un impresario che lavorava per conto del Comune. La difesa ha sostenuto che si trattava del risarcimento per opere mal fatte

Pierluigi Cavallo, 47 anni

ALESSANDRIA. La storia infinita che ha tratto origine da una lettera anonima ha avuto per protagonisti l'ex sindaco di Cerrina Monferrato, Pierluigi Cavallo, 47 anni, via Martiri, e l'architetto Antonio Pistarino di 42, in via Campi, Alessandria, si è conclusa ieri in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Carlo Tramontano) con l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato entrambi, accusati di in concussione. L'architetto, imputato anche di aver falsificato il registro di contabilità dei lavori, è stato assolto perchè il fatto non sussiste.

Il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni di reclusione per l'ex sindaco, tre mesi in più per Pistarino. I due erano, difesi Tino Goglino e Fausto Bellato.

Sono occorse sei udienze, alcune con toni molto accesi, per far luce sulla vicenda che potrebbe avere un seguito se il pubblico ministero appellerà.

Secondo l'accusa, nel 1985 Cavallo «abusando della sua qualità di sindaco aveva costretto o indotto l'impresario edile Giorgio Giorcelli, 44 anni, Gabiano Monferrato (via Pieve) che aveva eseguito ristrutturazioni in un fabbricato del Comune destinato ad alloggi, a consegnare all'architetto, direttore lavori, quattro assegni per complessivi milioni, minacciando di non rilasciargli il certificato regolare esecuzione delle opere».

I lavori, destinati a dare una casa a persone bisognose e affidati a una ditta di Tortona, erano stati subappaltati da Giorcelli che sostenne di aver chiesto a Pistarino di essere pagato: l'architetto rispose che il sindaco lo avrebbe fatto dopo aver ricevuto 30 milioni.

L'impresario obbedì, gliene furono resi la metà. Perchè? Secondo la difesa Giorcelli aveva lavorato così male che il Comune dovette spendere 75 milioni per far rifare molte opere. Parte degli assegni servirono a queProssi non perfetta, ma era l'unico modo per tutelare l'indel Comune.

Emma Camagna

GAVI

Assolto in appello

Il gas uccise la del parroco

ALESSANDRIA. Il gaviese Giovanni Battista Rabbia, 70 anni, via al Forte, condannato dal tribunale lo ottobre a 4 mesi di reclusione per omicidio colposo, al risarcimento dei danni familiari della vittima, costituitisi parte civile, ieri in appello a Torino, difeso da Tino Goglino, è stato assolto perchè il fatto costituisce reato.

Era stato incriminato per aver installato in modo irregolare nel marzo 1985 una caldaia a metano causando la morte, esalazioni di ossido di carbonio, della genovese Caterina Demonte, 85 anni, nonna del parroco di Gavi Ligure, don Giovanni Battista Gunstavino, la quale si era trasferita in canonica la figlia. **[e. c.]**

La tosse asmatica che da anni dava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del Dr. CARLO di Biella (tel. 015/22815) che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
Frasca Antonio (a. 62)
Via G. Casari 4 - Castellamonte (To)

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

BORGO SAN MARTINO

Bottino, 12 milioni

Ditta svaligiata portano via anche il fax

SAN Ladri amanti del progresso e della tecnica hanno messo a segno un colpo dall'insolito bottino: un fax, una fotocopiatrice e altro materiale per ufficio, per un valore complessivo 12 milioni. L'episodio è avvenuto nella ditta Polo, situata in paese, in via 11 Febbraio, produttrice di carrozzerie per automezzi e frigoriferi. Dopo aver forzato finestra del piano terra entrato negli uffici.

Dopo una breve ispezione pare che l'attenzione dei ladri si sia concentrata proprio sulle apparecchiature. Ad accorgersi dell'accaduto dei dipendenti Patrizio Garoni, 32 anni, abitante a Giarole in via Marconi 23. All'apertura dell'ufficio ha notato la sparizione dei marchingegni.

Garoni ha sporto denuncia alla stazione dei carabinieri Ticineto, che svolgendo indagini. **[cr. ro.]**

TORTONA

La titolare è assicurata

E' di 50 milioni il maxi-furto in profumeria

E' di milioni, interamente coperti da assicurazione, il maxifurto profumeria di corso Montebello scoperto l'altro ieri, dalla titolare, dopo il weekend del 25 aprile.

I ladri, secondo quanto accertato dai carabinieri, entrati nella profumeria approfittando del ponte festivo: il negozio era chiuso.

I malviventi sono passati da una finestra che riusciti a scardinare e che si trova sul retro del negozio. Una volta all'interno hanno fatto man bassa, in particolare orologi e oggetti vari argento. Ad accorgersi dell'accaduto è stata la titolare del negozio Paola Valenti, 27 anni, abitante a Viguzzolo in via Nuova 22. La proprietaria, raperto l'esercizio, solo nel pomeriggio di lunedì, verso le 15,30, ed è stato solo allora che è rimasta di fronte all'amara sorpresa. **[s. r.]**

Invito ad un piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» fa tappa ad Alassio

Oggi La Stampa in regalo la foto d'epoca

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, forse per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 dopo il ritiro d'un mese sulla collina della Puerta del Sol: di fatto che per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando i Inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi da e per l'India. Fu l'inizio della storia turistica della cittadina balneari più conosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati a un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando in calce alle schede ristorante o attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche tratto inconfondibile, come Punta Murena, incantevole quanto inaccessibile, e l'arenile dalla sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

La spiaggia d'Alassio

Ma Alassio non è soltanto sole e mare. Lo ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea di una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, che dallo scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da nasce cosa: dal Muretto a Miss Muretto, trampolino di lancio, per esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, fascinose, animazione: questo è il «budello», cuore commerciale della località. La via, tipico carrugio ligure, è costellata negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio e la sera. Poi l'Alassio notte, con le discoteche «U' Brecche» e «Boccaccio» o il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno da contorno a musica e drink. finale con i «Baci», quelli al cioccolato Cremaria «Balzola». Per un dolce ricordo. **[f. ...]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" "Itinerari della memoria", indirizzando a "Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro". **Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera inviata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/2832

Ecco tutte le novità della zona a traffico limitato che scatterà il 24 maggio

Casale, biglietti per il centro

A ogni famiglia il «pass d'emergenza»: potrà essere usato una sola volta. L'area divisa in quattro parti: anche chi vi abita non potrà sconfinare. I posteggi in esclusiva

CASALE. Entrare nella «zona blu» con il biglietto, come si entra allo stadio [illegible] teatro. Sarà possibile anche dopo l'attivazione della zona a traffico limitato a tutti i casalesi, che abitino [illegible] meno nel centro. Il Comune infatti distribuirà nelle pros[illegible] a tutti i capofamiglia della città «pass d'emergenza». Servirà per entrare nel centro storico, [illegible] soltanto una volta. E sarà strappato, proprio come i biglietti per il cinema e lo stadio, all'ingresso della [illegible] blu dai vigili che controlleranno l'accesso [illegible].

E' [illegible] delle novità annunciate ieri in vista dell'attivazione della zona a traffico limitato, che entrerà in vigore dal 24 maggio. Spiega Luigi Merlo, assessore all'urbanistica: «Abbiamo ideato [illegible] pass d'emergenza per particolari necessità dei cittadini, [illegible] comunque potrà [illegible] utilizzato senza dare alcuna giustificazione. Valuteremo poi se fornirne un altro a chi avrà utili[illegible] il primo».

L'area a traffico limitato [illegible] quella delimitata da via Garibaldi, via Palestro, [illegible] Paleologi, via Mameli, via Canina, via Sobrero, via Vigliani, via Aporti, piazza Castello. Nella zona sarà possibile l'accesso solo da via Saffi, in cui naturalmente sarà invertito il [illegible] di [illegible] cia. In questa area la circolazione sarà chiusa dalle 7 alle [illegible] (nei mesi invernali) e dalle 7 alle 24 (in quelli estivi): vi potrà entrare solo chi ha [illegible] «pass».

L'isola dell'isola. Piazza Mazzini sarà il fulcro della nuova ampia zona blu

Lo potranno ottenere i residenti, i medici e i mezzi di servizio, i taxisti, i fornitori e i rappresentanti. Spiega Merlo: «Il centro sarà diviso in quattro settori, contraddistinti da colori diversi che segnaleranno i pass di ogni cittadino. Chi abita in [illegible] settore potrà viaggiare [illegible] auto solo nella sua zona. Se ne attraverserà un'altra della [illegible] blu, sarà multato».

I cittadini che, pur risiedendo [illegible] nel centro storico, [illegible] hanno un posto macchina interno o un garage, potranno chiedere la concessione di un parcheggio riservato. Sarà assegnato loro gratuitamente: all'interno della zona blu sarà a disposizione di chi lo chiede per tutta la giornata. Fuori dell'area a traffico limitato sarà invece a disposizione in esclusiva dalle 19 alle 9 del mattino, poi si trasformerà in parcheggio «a disco orario».

Ritornano anche i parcometri. Saranno installati in piazza Rattazzi, che sarà aperta a tutti dalle 9 alle 13 dei giorni feriali. In questo orario la piazza sarà adibita a parcheggio a disco [illegible] pagamento (costerà 1000 lire [illegible] la sosta massima sarà di mezz'ora). Dopo le 13, [illegible] in tutti i giorni festivi, anche la zona [illegible] piazza Rattazzi rientrerà nell'area a traffico limitato.

Prevista anche la possibilità di sosta per fornitori [illegible] rappresentanti: potranno parcheggiare per motivi di lavoro in qualsiasi [illegible] in cui non c'è divieto. I commercianti non avranno invece [illegible] parcheggio riservato.

I pass saranno distribuiti automaticamente a chi già [illegible] il permesso [illegible] [illegible] al centro nelle ore [illegible] chiusura. Gli altri dovranno richiederne la concessione agli uffici dei Vigili urbani. Nei prossimi giorni saranno inviati a tutti i casalesi depliant che spiegheranno tutti i particolari della zona blu.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «L'iniziativa restituirà al centro storico una maggiore vivibilità, valorizzando anche tutte le attività economiche [illegible] commerciali. Il provvedimento comporterà delle difficoltà, 'richiederà di cambiare molte delle nostre abitudini, ma dopo [illegible] primo periodo sicuramente molti saranno i beneficiari».

[illegible] Ferrarotti

Arrivava nelle aziende, caricava l'auto e non pagava

Confermata la condanna a ex ispettore del lavoro

CASALE. La Corte d'Appello [illegible] Torino ha confermato la condanna [illegible] quattro anni [illegible] mezzo di reclusione nei confronti [illegible] Vincenzo Grasso, 48 anni, ex direttore dell'ispettorato del lavoro di Asti e vice direttore di quello di Alessandria, [illegible] di concussione.

L'imputato, che vive ad Alessandria in via Bensi 67, era stato giudicato in primo grado dal tribunale di Casale nel novembre di due anni fa. Convinto [illegible] propria innocenza, aveva rifiutato il patteggiamento cui aveva invece ricorso [illegible] computato, l'ingegner Giovanni Roberto, [illegible] anni, direttore dell'ispettorato del lavoro di Alessandria e reggente a Vercelli, condannato in primo grado a due anni di reclusione con la condizionale.

Grasso e Roberto erano stati arrestati [illegible] 1° aprile 1987 dalla polizia casalese. Erano stati bloccati a bordo della vettura, condotta da Grasso, carica di tute da ginnastica, felpe, calzoncini sportivi, pigiami, camicie da notte, provenienti dalle ditte «G.Anna G.» e «Linficur».

Le lamentele circa il modo con cui Grasso e Roberto compievano [illegible] ispezioni nelle aziende erano giunte alle orecchie della polizia che aveva predisposto servizi di appostamento. Una pattuglia aveva no[illegible] appunto i due mentre caricavano sulla vettura biancheria da notte [illegible] indumenti sportivi provenienti dalle due aziende, a poche centinaia di metri di distanza l'una dall'altra.

Vincenzo Grasso, 48 anni

L'arresto in flagrante per concussione fu convalidato dall'allora procuratore della Repubblica Marcello Parola. Successivamente il giudice istruttore Antonio Merozzo aveva ordinato la perquisizione degli alloggi dei due ispettori, dove [illegible] stati trovati quantitativi notevoli di oggetti di vario genere: capi sportivi, calzature, abbigliamento intimo, panettoni, cioccolata e così via.

Da ciò venne a galla che le ispezioni di Grasso [illegible] Roberto avvenivano di solito secondo un preciso copione: arrivavano nelle aziende, sceglievano [illegible] merce e [illegible] chiedevano neppure [illegible] quanto ammontava [illegible] to. Alcuni dei numerosi testimoni hanno spiegato che gli [illegible] ispettori facevano precedere la loro visita da una telefonata elencando la merce di cui avevano bisogno. Poi arrivavano, stipavano in auto le confezioni di prodotti richieste [illegible] se [illegible] andavano. I titolari delle aziende, temendo ritorsioni, [illegible] osavano chiedere il pagamento.

L'ing. Roberto, [illegible] processo davanti al Tribunale di Casale, difeso dagli avvocati Boccassi e Di Serafino, ha preferito chiedere il patteggiamento che gli ha consentito di ridurre la [illegible] di un terzo. Invece Grasso si è dichiarato innocente. Si era difeso dicendo: «Erano regali avuti per Natale e Pasqua. E chi non ne riceve?». E' la tesi sostenuta anche davanti alla Corte d'Appello dall'avvocato Festa di Torino, mentre l'avvocato Vittorio Boverio [illegible] Casale, che rappresenta la «G.Anna G.», costituitasi parte civile, ha chiesto la conferma della condanna, accolta [illegible] giudici di secondo grado. L'avvocato Festa ha annunciato ricorso in Cassazione.

[illegible] Mossano

Muratore di Grana

Denunciato per molestie alla figlia

GRANA. Per lunghi anni ha subito le attenzioni morbose del padre sopraffatta dalla paura. Poi [illegible] disperazione l'ha indotta [illegible] reagire e ha deciso [illegible] rompere [illegible] silenzio: lunedì pomeriggio, accompagnata dalla madre, ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Montemagno, dove ha raccontato tutto.

Questa la storia di una diciassettenne di Grana la cui drammatica testimonianza sta ora scritta [illegible] un verbale dei carabinieri. Il padre, G. S., muratore, è stato denunciato per atti di libidine violenta ripetutamente commessi, negli ultimi anni, sulla figlia minorenne. Nella caserma dei carabinieri la giovane ha reso una confessione dolorosa, ma molto precisa: ha descritto le attenzioni «particolari» prestatele dal padre, le pressioni a non parlare, il travaglio interiore che l'ha condotta infine a denunciare l'uomo. Intanto G. [illegible] sarà interrogato nelle prossime ore dal magistrato, che dovrà decidere i provvedimenti da adottare nei suoi confronti. [l. n.]

Muzio deve attendere

Tre [illegible] con l'onorevole

CASALE. L'onorevole Angelo Muzio, deputato nelle file di Rifondazione Comunista, dovrà attendere l'autorizzazione della Camera anche per accettare [illegible] proscioglimento per amnistia nel procedimento promosso contro di lui e altri sindacalisti casalesi dall'ex consigliere comunale socialista Giuseppe Romussi.

Muzio era imputato con Marinella Migliorini, Mauro Ferraris [illegible] Guido Demichelis, per il reato di diffamazione a mezzo stampa. Ieri mattina i quattro sono comparsi davanti al gip, Gennaro Di Bernardo, [illegible] pm Vittorio Angelino, per l'udienza preliminare. Erano assistiti dall'avvocato Carpenedo. Romussi li aveva denunciati perché riteneva di essere stato offeso da alcune frasi contenute in [illegible] comunicato stampa.

[illegible] per Muzio occorrerà attendere l'autorizzazione, gli altri tre sindacalisti hanno potuto beneficiare dell'amnistia, perché le loro dichiarazioni so[illegible] [illegible] giudicate generiche [illegible] non «determinate». [s. m.]

MONTECHIARO D'ASTI

«Volevamo vedere come nasce un giornale»

La 3ª elementare della scuola di Montechiaro ha visitato nei giorni scorsi la redazione astigiana della «Stampa». Nella foto i bambini accompagnati dalle insegnanti Luisella Bianco, Graziella Marasso e Antonina Vicari. Claudio Atzori, Diego Curtino, Paolo Franceschino, Simona Bosco, Marie Duca, Graziano Brizzi, Chiara Grappolo, Jessica Del Fiume, Giulia Firato, Emanuela Gaj, Valeria Panzini, Federico Bonasso, Alessandro Grandi, Eleonora Ambrosio. Dopo un rapido tour in redazione i ragazzi hanno sottoposto i giornalisti ad una sorta di intervista: molte le curiosità e i dubbi da soddisfare. Alcuni di loro hanno confessato il desiderio di fare [illegible] grandi» i giornalisti.

Alla ditta «Lagor»: erano su due camion

Cerro Tanaro, rubati lamierini magnetici

CERRO TANARO. Ingente bottino per i ladri che la notte scorsa sono entrati in azione nello stabilimento «Lagor srl» (lavorazioni lamierini magnetici) [illegible] [illegible]a Case Sparse. Una motrice e due semirimorchi con il relativo carico (circa 70 quintali [illegible] lamierini) [illegible] stati rubati dal piazzale antistante la fabbrica. L'ammontare del danno supera i 200 milioni.

I ladri hanno agito di notte in tutta tranquillità.

Hanno manomesso il sistema elettrico del cancello automati[illegible] e probabilmente utilizzando una motrice di loro proprietà hanno agganciato il semirimorchio di un autotrasportatore di Cantarana, Domenico Benato, 34 anni, regione Palazzasco.

Sul rimorchio erano stati caricati i lamierini prodotti dalla ditta che il giorno dopo doveva[illegible] [illegible] consegnati [illegible] alcune ditte. La «Lagor», che opera da diversi anni nel [illegible] «nuclei per trasformatori», ha rapporti commerciali con diverse aziende a livello nazionale [illegible] europeo.

I ladri [illegible] poi stati attirati da un'altra motrice «Volvo» con rimorchio parcheggiata nello spiazzo da un'autotrasportatore [illegible] astigiano, Antonio Cottone, 45 anni. I ladri non hanno invece «visitato» i locali della piccola fabbrica. Agganciati i d[illegible] rimorchi, si sono allontanati.

[illegible] denunciare il furto ai carabinieri della stazione di Castello d'Annone è [illegible] il titolare, Giorgio Finzi, 46 anni. Subito è stato compiuto un sopralluogo.

Il valore dei due veicoli [illegible] di circa 120 milioni, mentre quel[illegible] dei lamierini magnetici si aggira sui 130.

L'episodio è stato segnalato alla procura [illegible]a Repubblica presso la pretura di Asti.

Per il momento [illegible]i autori [illegible] furto non sono stati ancora identificati: con ogni probabilità si tratta di [illegible] banda specializzata.

Nello stabilimento lavorano [illegible] trentina di operai, alcuni dei quali provenienti da Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone e da altri paesi vicini. [r. gon.]

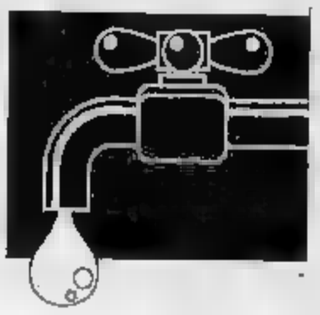
EVITIAMO LA STRAGE!

Nel testo di legge sulla caccia appena approvato dal Parlamento [illegible] riammette la caccia ai piccoli uccelli come il Fringuello e la Peppola.
Un solo dato per dimostrare l'assurdità di questa decisione:
il loro peso da 25 gr. è [illegible] inferiore [illegible] quello della cartuccia da 50 gr. sparata per ucciderli.
Dobbiamo far sentire la nostra voce di protesta!
Compilate il coupon e speditecelo. Lo consegneremo nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri affinchè con un suo decreto salvi queste specie.

25 gr. FRINGUELLO — 50 gr. CARTUCCIA

Ogni contributo è importante: con le 50.000 firme raccolte l'estate scorsa siamo riusciti a salvare la Marmotta, adesso dobbiamo riuscirci per il Fringuello e la Peppola.

Io sottoscritto
_____
nato il
_____
residente a c.a.p.
_____
in via
_____
firma
_____
[illegible] SOCIO LIPU [illegible]
Dimostro la mia assoluta disapprovazione alla proposta di riaprire la caccia al Fringuello e [illegible] Peppola e chiedo fermamente la protezione di queste specie.
Spedire a: LIPU, V. le S. Tiburzio, 5 - 43100 [illegible]



Oltre quaranta milioni di metri cubi d'acqua per irrigare 20 mila ettari di terreni in pianura

Dopo trent'anni si decide su una diga

Progettata dai cuneesi a Stroppo, nella Valle Maira

STROPPO. Oltre quaranta milioni d'acqua per irrigare ventimila ettari della pianura e ridare vigore all'agricoltura, ricchezza del Cuneese. Del progetto per realizzare l'«faraonica» diga della provincia «Granda» si di da oltre vent'anni fra polemiche, accuse, improvvisi intoppi burocratici. l'ossessione dei finanziamenti che finora non sono stati trova. Ma secondo il più rappresentativo sindacato degli agricoltori, la Coldiretti, e amministratori dei principali enti locali della «Granda», il 1992 dovrebbe essere l'anno giusto per dare il via all'imponente opera.

Se ne è discusso lunedì nel salone della Provincia a Cuneo e se riparlerà l'11 maggio a Torino dove si ritroveranno amministratori regionali e rappresentanti della Commissione del ministero dell'Ambiente. Lo scopo è valutare l'impatto ambientale che costruzione della diga avrà sulla valle Maira. «In quella sede la Regione potrà che ribadire e rafforzare, possibile, il proprio sostegno per la realizzazione dell'opera», si legge in un comunicato diffuso dalla Provincia di Cuneo.

Certo è che dal punto di vista burocratico l'ultimo «ostacolo» per chi, da anni, vuole la struzione della diga è quella «valutazione di impatto ambientale» che il de quasi due anni non concede. Decisione rinviata anche per l'eco delle proteste di associazioni ambientaliste del Cuneese e di alcuni amministratori della valle Maira, prima interessata dalla costruzione dell'invaso che dovrebbe sorgere a metà strada fra i paesi Stroppo e Macra (favorevole il primo, contrario il secondo).

Una manifestazione a Cuneo per ottenere investimenti a favore dell'irrigazione

La storia di quest'invaso risale agli Anni quando, di fronte un utilizzo sempre più intensivo dei terreni della pianura cuneese, aumentò la richiesta di acqua scopi irrigui. Ma il balzo in avanti il progetto fece dieci anni fa, quando venne redatto e presentato secondo tutti i crismi di legge il primo progetto definitivo. L'ostacolo non superato fu quello economico: il «Fio», a cui gli amministratori locali si rivolsero, non concesse i fondi. E si trattò di un legato a una valutazione dell'opera, ma alla carenza di risorse disponibili.

Nuove leggi imposero rifare, aggiornare, migliorare il progetto che è pronto ed ha già ottenuto una serie di «placet» tra i quali, ultimo in ordine di tempo, quello del ministero dei Beni culturali ed ambientali giunto la scorsa settimana.

Lunedì, in Provincia, l'assesregionale Garino ha sostesi «Quella realizzare la diga di Stroppo è scelta strategica perché in tutto il Piemonte la provincia di Cuneo è l'unica presentare reale carenza idrica, mentre in altre province si tratta di migliorare la rete distributiva».

Parere condiviso dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Ora ci auguriamo che anche il ministero dell'Ambiente si convinca delle buone ragioni addotte sostegno progetto e dia un parere finale positivo. La Provincia ha da sempre creduto quest'opera inserendola in un programma organico di invasi, previsti in base agli studi del Piano delle Acque».

Ma ci sono due aspetti non chiariti. Il primo riguarda la possibilità che parte delle raccolte sia destinata usi potabili. Il secondo i finanziamenti. ipotizza la nascita di una società mista, fondi pubblici e privati «in quanto difficilmente le risorse pubbliche saranno tali da coprire tutta la spesa», concludono gli amministratori provinciali.

Gianni Martini

Cinque invasi a servizio del Biellese

E' stato ultimato anche il bacino di Mongrando che garantirà sei milioni di metri cubi d'acqua

BIELLA. Tre esperti di fiducia che controllano quotidianamente i dati forniti da una sofisticata di monitoraggio messa a guardia della diga sul torrente Ingagna, un bacino artificiale di oltre 6 milioni di metri cubi, una superficie di 30 chilometri quadrati.

E' questo il risultato di 14 anni di lotta che il Comune di Mongrando ha condotto contro il grande invaso, l'ultimo voluto Consorzio di Bonifica della Baraggia di Vercelli. «Sono sempre stato convinto che il rapporto costi-benefici quest'opera nata soprattutto per irrig Basso Biellese e le risaie negativo - dice il sindaco del paese Massimo Guabello -. E in più, fin dall'inizio, abbiamo nutrito dubbi di natura geologica sulla scelta della zona. Non siamo riusciti a impedire che l'invaso fosse costruito, ma abbiamo ottenuto di verificare costantemente con nostri tecnici di fiducia i dati forniti da una rete monitoraggio che tiene sotto controllo il "mostro" tutta la bacino.

La mini commissione di esperti si è già messa al lavoro in questi giorni i tecnici controllando i livelli di tutti i pozzi e delle falde acquifere Comune per essere in grado, successivamente, cogliere gli eventuali effetti negativi provocati dalla pressione dell'acqua dall'invaso artificiale. grande lago ora ancora vuoto ma Mongrando si prepara a convivere con la nuova realtà.

Il Consorzio della Baraggia invece ha sempre difeso l'utilità del bacino sul torrente Ingagna progettato per portare acqua irrigua a una decina di Comuni del Basso Biellese e soprattutto la sua sicurezza. E ora sta sviluppando un programma di utilizzo di parte dell'acqua del grande bacino a scopi potabili. Una conduttura lunga alcune decine chilometri ha raggiunto in questi giorni le porte di Cossato e tra pochi mesi sarà in grado di alimentare gli acquedotti dei paesi Biellese orientale da anni in crisi.

Curiosamente proprio a Nord Est e Est di Biella sorgono altri quattro invasi. Due sono an del Consorzio della raggia: l'invaso Masserano sull'Ostola (16 chilometri quadrati superficie, 5 milioni mezzo di metri cubi di acqua) e il bacino artificiale del Ravasanella Roasio, circa chilometri quadrati di superficie per 5 milioni di metri cubi. Gli altri due sono il piccolo bacino Comandona che alimenta l'acquedotto industriale lle Valle Strona, e la diga delle Mischie in alta Valsessera che produce energia elettrica per il lanificio Mario Zegna.

Il lago Masserano in funzione ormai da più di una decina di anni e porta acqua alle risaie che arrivano ormai alle porte di Cossato. Il bacino del Ravasanella, invece, come quello dell'Ingagna non stato ancora riempito. Contro quest'ultima opera del Consorzio ha battag a lungo il paese Villa del Bosco, un centro che in linea d'aria si è venuto a trovare proprio sotto lo sbarramento.

La diga di Mongrando stata costruita malgrado l'opposizione degli abitanti guidati dal sindaco Massimo (foto a fianco) Presto sarà riempita oltre milioni metri cubi d'acqua

Di Camandona la cronaca non ha mai dovuto occuparsi molto se non del l'alluvione del '68 quando si nutrirono timori che la rovinosa piena di quei giorni avesse lesionato lo sbarramento in ce Ma la paura si dimostrò poi infondata: il bacino era stato asi riempito di terra ma la diga aveva retto magnificamente.

La diga delle Mischie infine è salita alla ribalta della cronaca un paio di anni fa quando per lavori di manutenzione le paratie alla base sbarramento erano state sostituite con un «tappo» gigantesco. In questo modo i tecnici aveva impedito lo svuotamento del lago artificiale durante le operazioni di ammodernamento.

Maurizio Alfieri

Tragedia nel '35 a Ortiglieto

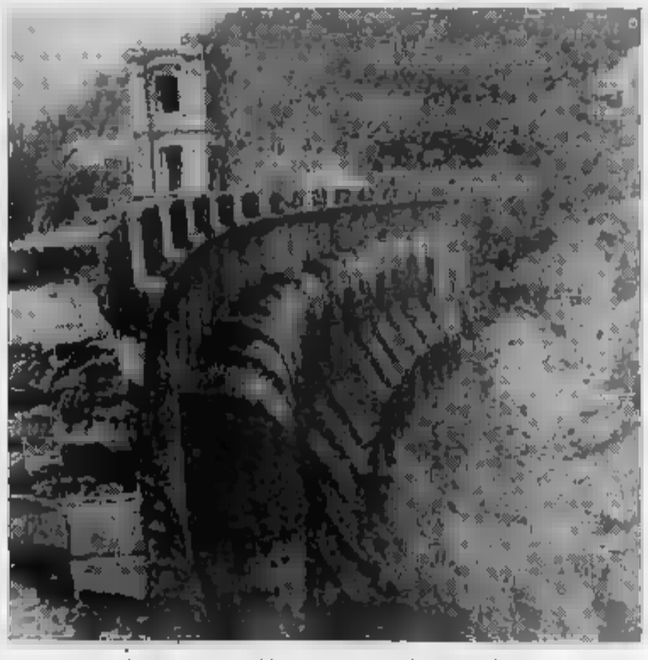
L'Ovadese riparla dello sbarramento

OVADA. Nascosto dal «Bric della Zerbino», a tratti ricco di vegetazione a tratti brullo roccioso, è ancora lì, gigantesco, con torre al centro, lo sbarramento principale dell'invaso di Ortiglieto, divenuto tristemente noto per la tragedia del 13 agosto 1935 quando massa d'acqua, circa 18 milioni metri cubi, valle, seminando distruzione morte. Allora questa gigantesca struttura aveva resistito, mentre crollare stato l'altro sbarramento, quello inferiore, della «Sella dello Zerbino».

Il lago di Ortiglieto aveva lunghezza di chilometri ed una larghezza di 400 metri con quota minima 278 metri ed una massima di 322. Era stato costruito, nell'arco degli Anni 1917-1924 dalla società Oeg (Officine Elettriche Genovesi). Nell'agosto '35, dopo un lungo periodo siccità, iniziato a piovere in modo torrenziale. Nel lago artificiale si vedeva crescere l'acqua a vista d'occhio.

Resi inservibili gli scaricatori, la massa d'acqua aveva iniziato tracimare dalla sommità degli sbarramenti e, mentre nella diga principale, dove l'acqua cadeva un'altezza di quasi metri, non ha arrecato danno, nella «sella», pur con un salto di meno di quindici metri, ha fatto smuovere il terreno e quindi crollare lo sbarramento. L'acqua ha travolto le periferiche di Molare Ovada, distruggendo case, ponti: 111 le vittime. Le perizie fecero emergere responsabilità evidenti tutti, però, vennero assolti formula piena: i morti, pagati mila lire l'uno.

Ora, da tempo, si riparla di ricostruire l'invaso, si utilizzati corsi di studio, fatti vegni, c'è stato l'interessamento del Cnr, realizzato uno studio fattibilità. E' stato interessato anche l'Enel, mentre problema della diga Ortiglieto troverà certamente spazio nello studio commissionato dall'amministrazione provinciale all'Italgas in un quadro approvvigionamento idrico per il territorio provinciale. **[r. bo.]**



Un'immagine della diga che crollò a causa di un violento nubifragio (TELEFOTO)

Un'affollata riunione dei «ribelli di Valcioccaro» fa emergere la linea del no al pagamento delle eccedenze vinicole

Distillazione, viticoltori verso la disobbedienza civile

Il termine scade domani molti non presenteranno l'autodenuncia. Contrasti

COSTIGLIOLE D'ASTI. Il parti dal «No» alla distillazione obbligatoria e alla «tassa» sul vino proseliti tra i viticoltori piemontesi. Ha vinto così la linea della «disobbedienza civile», già anticipata in sordina nei giorni dai «ribelli della Valcioccaro», che per primi hanno cominciato ad opporsi con vivacità alle normative comunitarie. A frenarli c'era non solo il timore della sanzione, ma anche la storica abitudi contadina di far la voce grossa, ma poi obbedire. Adesso però, l'esasperazione ha vinto: in un'annata come questa, in cui più che il prezzo del vino ha patito gli umori del mercato. Domani aprile scade il termine per le denunce, ma saranno in molti a non farle.

La decisione stata presa lunedì sera durante l'ultima assemblea del Comitato della Val, riunito nel capannone della Pro-loco, che faticava ad ospitare i contadini arrivati anche dal Cuneo e Alessandria.

Questa volta c'erano anche ti tre organizzazioni professionali, dell'associazione Viticoltori Piemonte, ed anche del futuro sindacato agricolo della Lega Nord, la Col Piemonte. La Lega, Costigliole ha anche portato il neodeputato Comino, applaudito dai viticoltori, che hanno accolto le sue proposte di abolizione del ministero dell'Agricoltura, in nome del regionalismo.

C'erano anche tanti ci: evidentemente l'appello a coinvolgere le amministrazioni comunali sul problema caduto nel vuoto. fare gli onori di casa era Luigi Solaro primo cittadino di Costigliole ed canto a lui gli altri, i colleghi di Montegrosso, Agliano, Montaldo Scarampi, Mossca San Marzano. Si incontreranno di nuovo giovedì 7 maggio, sempre a Valcioccaro, per concordare una linea comune di azione. «L'invito è a tutti i sindaci dei Comuni agricoli» - ha precisato Solaro.

Non facile la posizione delle organizzazioni agricole, che in questo clima di malcontento tutto piemontese, pagano la loro difficoltà rapporti interni con le altre regioni, che finora li ha costretti a posizioni mediate: è stato questo il scorso di Roberto Riamino della Confagricoltura. E Piero Torchio Coldiretti ha giudicato scandalosa le medie et dichiarate Sicilia, con i suoi 43 ettolitri di media. «Un dato cui non crede nessuno».

Alla fine, pur tra mille difficoltà, prevalso voglia essere f degli agricoltori: Italo Mussio presidente della Confcoltivatori è stato quello che si è «sbilanciato» di più: «Se come organizzazione non dire apertamente che non si de pagare - ha detto - come cittadino, io non pagherei».

Il dado tratto, tutti i sindacati hanno offerto assistenza morale e legale ai «disobbedienti», ricordando che il primo ad essere fuori legge proprio lo Stato italiano che dall'86, (anno della legge dal dopo metanolo contro la sofisticazioni) è inadempiente.

Enrica Cerrato

PROMOZIONE

Il vino e le casalinghe

I vini astigiani della Luna di marzo Torino, per farsi meglio, mettendosi in mostra nelle vetrine del centro. L'iniziativa degli enti astigiani della Federcasalinghe. Cinquecento bottiglie di vino astigiano in quaranta vetrine via Lagrange e nel centro commerciale «La Rinascente». Nei giorni scorsi all'Hotel Concorde la ditta Vagnino è stata premiata per la miglior esposizione: alla serata hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura della Provincia Giuseppe Fassino ed gastronomo Giovanni Goria. Oggi pomeriggio, alle 15,30 nel centro commerciale «Lagrange 15» l'enologo astigiano Adriano Rampone ed i giornalisti Sandro Doglio ed Edoardo Ballone parleranno dell'abbinamento dei vini astigiani e monferrina. L'incontro organizzato dalle Federcasalinghe. La mostra-mercato a palazzo Lagrange proseguirà fino a sabato maggio.

Per pubblicità su LA STAMPA

10126 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA Via Parma 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO V. Corte d'Appello Tel. 452.164-452.101

12051 ALBA C.so Coppino 9 Tel. 442.110 (2 linee r.a.) Fax 0173 442130

12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 431.003

12100 V. S. Grandis 11 Tel. 0171

14100 V. Antica Zecca 3 Tel. 0141

PK publikompass

Domani il debutto di «Nemmeno il tempo di dire: ah!», spettacolo surreale realizzato dall'Ata

Al Comunale una prima mozzafiato

Il regista è Franco Cardellino che ha contagiato tutti con la sua comicità demenziale, a gran ritmo
Gli attori quasi tutti alessandrini: «Noi ci siamo divertiti, adesso speriamo che rida anche il pubblico»

ALESSANDRIA. «Qui faremo entrare un taglio di luce, qui la vecchietta, sul fondo le biciclette: uno spettacolo stupendo, nemmeno il tempo di dire ah!». Torna dietro le quinte, il personaggio-regista, e lo spettacolo esplode. Ecco materializzarsi il taglio di luce, la vecchietta, le bici. E ancora un giovane prete compunto, qualche coppia, viaggiatori, passanti... Immagini, luci e suoni si susseguono in un caleidoscopico tourbillon: comincia «Nemmeno il tempo di dire: ahi», l'ultimo allestimento dell'Azienda teatrale alessandrina.

Ideato e diretto da Franco Cardellino, realizzato dalla compagnia dell'Ata (ex Pochi), lo spettacolo va in scena domani alle 21,15, in sala grande, al Comunale. Nessuna replica, almeno per il momento.

Il testo dello spettacolo è basato su brevi e brevissimi, pièces di Jean Tardieu, adattate alle esigenze della compagnia. Si tratterà, dunque, sostanzialmente, di un susseguirsi di sketch, raccordati gli uni agli altri da coreografici carabi di scena. Questi siparietti non saranno l'elemento meno spettacolare della rappresentazione, anzi promettono di costituirne l'elemento portante.

Velocità e ritmo dunque alla base dello spettacolo: recitazione, scene, costumi, luci, musiche. Agli undici attori è richiede la poliedricità di Fregoli, la comicità di Totò, le naturalezza, in alcuni passi, di Eleonora Duse. Nient'altro? Anche di più. E per Stefano Botto, Andrea Buzzi, Paolo Colombo e Mario Sterpone si tratterà di un esordio. «E' dura - dicono - ma siamo pronti a ogni esperienza». Accanto a loro reciteranno personaggi già noti sulle scene alessandrine: Lilli Bollino, Laura Gualtieri, Rosetta Pasino, Bruno Piccoli, Luigi Place, Anna Maria Ponzano, Ileana Spalla. Anche loro, all'entusiasmo mischiano i timori dell'ultima «Il tempo per le prove è stato davvero poco - dicono -, il genere spettacolo e di regia completamente nuovi. Tuttavia noi ne abbiamo riso, speriamo che rida anche il pubblico».

Franco Cardellino, autore e regista

Le scene saranno essenziali, sia per facilitarne i cambi, sia in prospettiva di futuro adattamento dello spettacolo a palcoscenici meno vasti di quello del Comunale. Realizzate da Alessandro Marrazzo e Maurizio Zecchin si ridurranno a pochi elementi che creeranno uno spazio piatto, bidimensionale, quasi la striscia di un fumetto o la pellicola di un film, una comica anni '20. I costumi di Alba Gallese soddisferanno le esigenze. Pochi elementi dalla tinta vivace indossati abiti scuri creeranno i personaggi di questo mondo surreale.

Luci e musiche (Astor Piazzolla, Dogtroep, Carlo Actis Dato) riempiranno e movimenteranno ulteriormente la scena, fino a diventare personaggi tra i personaggi.

Il pubblico? «Che si aspetti insegnamenti: lo spettacolo non significa niente, è un divertimento» dicono gli interpreti. E il regista, ha voluto da questo spettacolo? Né comicità, né sogno: «Voglio che vada bene, che piaccia, così mi fanno un altro contratto. Anzi no: questa è risposta provocatoria. Voglio una banana».

Margherita Rubino

Teatro-scuola dal Senegal

La iena, la lepre e il folletto nella favola «Le 2 calebasse»

ALESSANDRIA. Ma dove sta la scena? Il palco è illuminato, la sala buia: ma, dallo assi, un personaggio annuncia il popolo tumultuoso che anima le file di poltrone. Inequivocabilmente, lo spettacolo è in platea.

Sul palco, in sala Ferrero, al Comunale, ad ammirare l'azione scatenata tra il pubblico, è Mandiaye Ndiaye, attore della compagnia «Le Albe» di Ravenna. In sala, sono circa 200 bambini, studenti del secondo ciclo delle scuole elementari e delle medie. Prendono parte (assistono» sarebbe riduttivo) allo spettacolo «Le due calebasse», ultima rappresentazione in programma per la rassegna del teatro-scuola dedicata ai bambini di quel ciclo di studi.

La «prima» è stata ieri, seguiranno repliche oggi e domani. Ma l'ingresso, purtroppo, è riservato alle scolaresche.

Mandiaye Ndiaye racconta e interpreta una favola che sembra tratta dai libri di Esopo e appartiene, invece, alla cultura popolare senegalese. L'attore è narratore, ora personaggio: nella scena nuda, seduto su uno sgabello, all'intera savana, Bouoki-la-iena, e Leuk-la-lepre, e Kouss-il-folletto, il baobab e persino al nodoso bastone che punirà la iena presuntuosa, avido e sciocca.

Il pubblico ride, applaude, soffre, fa da «spalla» all'attore, commenta e suggerisce. Così l'azione sconfina dal palcoscenico alla sala e diventa difficile lasciarsi coinvolgere dalla «simpatia», dalla partecipazione, dei giovani spettatori.

La tecnica della recitazione affonda nella tradizione africana del griot, del narratore depositario della tradizione orale, e recupera i modi del teatro popolare italiano. Tutta l'attività de «Le Albe», del resto, e del regista Marco Martinelli è volta alla fusione della cultura bianca e nera. Particolarmente apprezzato è stato l'allestimento di un'altra favola africana che, con il titolo «Lunga vita all'albero - Maggio epico», ha partecipato con successo al festival di Santarcangelo nell'estate del 1990. [m. ru.]

Giovani in concerto stasera per Aprilestate

Valenza, il rock heavy col gruppo «Physeter»

VALENZA. Il rock-heavy è di scena per «Aprilestate» e promette una serata travolgente per gli appassionati, al dancing Valentia. Alla ribalta i «Physeter», un quintetto di giovani musicisti che ha scelto il rock più «duro».

«Era il genere che ascoltavamo più volentieri ed è stato logico sceglierlo per le nostre prime esercitazioni - spiega il chitarrista Gianluca Milan, 17 anni, il più giovane componente del gruppo -. In seguito l'abbiamo adottato definitivamente».

Soltanto Gianluca è originario di Valenza, gli altri sono «stranieri»: Francesco Degliotti (chitarra) è di Savona, Andrea Peasso (basso) di Torino, Daniele Perico (voce) di Genova e Roberto Camuso (batteria) di Alessandria. Sono tutti studenti dell'Isa che hanno trovato un modo proficuo per impiegare le serate libere: invece della discoteca, delle discussioni senza sbocco al bar, eccoli pungere sulla musica per i loro momenti aggregativi.

«All'inizio è stato un piacevole passatempo - dice Gianluca -, poi è subentrata una passione crescente». Il debutto nel 1989, al festival delle «garage-band» del Palomer, ha dato al gruppo quella sicurezza che ancora mancava: «C'erano più di cento persone e ci hanno applaudito a lungo. E' stato bello - ricorda Gianluca -. Poi numerose esibizioni, con una "trasferta" importante a Savona».

La cosa accattivante di Daniele, i pezzi di bravura di Roberto alla batteria, il sound aggressivo della formazione, incontrano [illegible]: «Stasera però siamo diversi - dice Gianluca - siamo un po' emozionati». Per l'apertura del concerto i «Physeter» hanno scelto un autore fiorentino, Mulleus, ed un brano, «Paranorm, opera 1», di pura musica psichica. [r. c.]

GIORNO E NOTTE

Musica dal vivo all'Arcadia

Si può ascoltare musica dal vivo fino a notte fonda, questa sera al piano bar Arcadia club, in corso Piave 6, a Ligure. I New Drink propongono brani musicali e canzoni dagli Anni Sessanta sino ad oggi.

CHALET

Le canzoni degli Anni Sessanta

E' aperta anche stasera la discoteca Chalet Castello. Si balla musica disco, house, tecno e revival degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta.

SI DANZA

Bossanova, samba e jazz

La Ragazza di Ipanema a Salice Terme, locale di ispirazione tropicale, propone ogni sera live brasiliana e latino-americana artisti vari: jazz, samba, bossanova e anche musica italiana.

PAUL

Prima a cena, poi in discoteca

E' aperto il ristorante notturno dalle 20,30 all'una, mentre c'è discoteca dalle 22 alle 3 con il dj Ernesto: questa la proposta della discoteca «Saint Paul», in via Basso 5, a Novi Ligure.

Gita a Istanbul di valenzani

IN

A Istanbul il primo maggio

Una proposta per il primo maggio dei valenzani. Il Centro comunale di cultura organizza una gita a Istanbul da venerdì 1 a lunedì 4 maggio. Per informazioni e iscrizioni bisogna rivolgersi al Centro comunale di cultura, in piazza XXXI Martiri, telefono 0131/952679 e a Goldtravel Viaggi, piazza Gramsci 14, telefono 0131/924971.

RITROVO

Ore piccole a «La foglia matta»

Il ritrovo di «quelli della notte» a Tortona è il piano bar «La foglia matta» di piazza Malaspina In un'atmosfera eccezionale si possono gustare tante buone cose fino a tardi e ogni c'è sempre qualcuno che suona. E' aperto dalle 20 alle .

[illegible]

Incontro culturale al «Buzzi»

«Le menzogne in letteratura» è il tema della conferenza che tiene oggi alle 16 al Centro Buzzi di corso Valentino, a Casale, nell'ambito degli incontri culturali organizzati dal Centro italiano femminile. parlerà la professoressa Gianna Novazio Triglia.

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Tel. 0131/252.644
Or.: 20,30/22,30
Ele

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e che movimenta la vita. 1h 28' edia

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico

Il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e in- N.V. Commedia

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 6000 posto unico

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* , dramm.

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20/22,15
9000/7000

Il padre della sposa
Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 46' Commedia

Tel. 341.272
Or.: 16

Film vietato di

Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra condannato liberato dal manicomio. N.V. *Vincitore Oscar* Thriller

Moderno
Tel. 282.707
Or.: 20
Lire

OGGI RIPOSO

Film minori di anni 18

Ariston
Tel. 0144/322.685
Or.: 20

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Inizio: 21
Lire 7000

Poli
0142/452.081
Or.: 20
Lire 6000/7000

A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla ro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Moderno
Tel. 452.816
Or.: 16,30
Lire 8000/7000

L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Weyans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45'

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 9000/7000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa — Per catturare psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar* Thriller

0143/78.295
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000 posto unico

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Comm. drammm.

Comunale
0143/81411
Or.: 18,30/22,15

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro (Usa '92) — Peter Pan diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Lara
0143/62.985
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 posto unico

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita badisce il partner per realizzare pie- e sue eroiche. La nuova non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 30'

Sociale
Tel. 861.326

Forza d'urto
di Craig Bastey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia disposto a tutto per riu- a incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 29' Poliziesco

Ariecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22
Lire 6000 posto unico

SPIKE LEE JOINT
WESLEY SNIPES · ANNABELLA SCIORRA · SPIKE LEE · ANTHONY QUINN
JUNGLE FEVER

All'insegna del ridere, ridere, ridere (M. Porto)

CHARLIE SHEEN CARY ELWES VALERIA GOLINO LLOYD BRIDGES
Dal realizzatori di "L'aereo più pazzo del mondo" di "Una pallottola spuntata"
HOT SHOTS!
LA MAMME DI TUTTI I FILM.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e. G. Cesare 57 [illegible] 15,55 [illegible] 20,15, 22,30
ADUA 4 c.so G. Cesare 67 **Hook - Capitan Uncino.** Orario: 16,30, 19,40, 22,10
[illegible] Chiesa della Salute 77 **L'amante** 16,30 18,30, 20,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 58 **Mediterraneo.** Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Grand Canyon** Or 15, 17,30, 20, 22,30
CAPITOL v. San Ottavio 24 **Biancaneve e i 7 nani e abbondo Il paese della musica** 15,10, 17, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Il capo Mantello.** Or 17, 18,50, 20,40, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Gioberti 32/a **Capo Fear - Il promontorio...** Or 15, 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Gioberti 32/a **Tacchi a spillo** 15,45, 18, 20,15, 22,30
CRISTALLO v. [illegible] **Priorità assoluta.** Or 16,30, [illegible] 20,30, 22,30
DORIA v. Granaci 8 **Assolto per aver commesso il fatto** Or 15,45, 18,20, 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. Solferino [illegible] **Captain Uncino** Or 16,15, 19,15, 22,15
ELISEO BLU p. Solferino **Obiettivo indiscreto** Or 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
ELISEO [illegible] Solferino **Il** [illegible] **di bambini** Or 15,45, 18, 20,15, 22,30
[illegible] c. V. Venezia 5 **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA c. Montebello 74/1 **J.F.K. Un caso ancora aperto** Or 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. S. Quintino 4 **Vile sospetto.** Or 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
FARO v. Po 30. Cinecircolo **The Hand in** Film in sequenza ingresso Ap 17 km 17,15, 18,30, 21,45
FIAMMA c. Trieste 67 **Mediterraneo** Or 15,10, 17, [illegible] 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Giocando nei campi del Signore** Or 16,15, 19,15, 22,15
KING KONG Circolo Lavoratori via Po 21 **Il ladro di bambini.** Or 15, 16,10, 20,20, 22,30
LA LUPA v. XX Settembre 15 bis **Ju Dou** Or 15,10, 17, [illegible] 20,40, 22,30
LUX Gall. S. Federico **Anatol Italia.** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocen-**
Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
[illegible] 2 v. Porta 7 **Parenti serpenti** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Rifiuto
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Il padre della sposa** Or 15, 16,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Il principe della marea** Or [illegible] 17,50, 20,10, 22,30
[illegible] 15 **Soli e canuti** Or 16,15, 18,30, 20,30, 22,30
ROMANO G. Soleri **Hook - Capitan Uncino.** Or 16,30, 19,45, 22,15
SELENE c. Borgo 53 **Robin Hood principe dei ladri.** Or 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Trust - Fidati** Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ultimo giorno
VITTORIA v. Roma 305 **Barbaveri** Or. [illegible] 17,05, 18,55, 20,45, 22,35
ZETA v. Colonna 17 **Cinecircolo Il Pungolo** Or 17, 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] p. Castello 215 Tel. 56.151 Vendita concerto dal 13/5 Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer**, di G. Akopia. Corpo di ballo del T. Regio Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria 13/19,30 Tel. 6815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215 Tel. 56.151 Ore 16,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografia di S. Egri. Centro Studio Civili Danza. Ore 17,30 - mercoledì ore [illegible] Gustavo Iraccolto di racconti recitazione danza soprano Cecilia Bartoli. Impresario sig. [illegible] tel. ab. 8815.383/209.210
ALFIERI p. Solferino 4 Tel. [illegible]. **Il bosco all'orecchio** Ore 20,45 G. Gleyzes con P. Tedeschi, A. Lualdi, A. T. Rizzoli, I. Barozzi in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau reg. G. Piperno. Biglietteria ore 9,30 e 15,15
[illegible] Campiglione 6. Ore 20,45 «Piccolo di Milano» presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jovanovic, G. Sbetner. Sabato in abb. TST. Biglietteria Roma 45 (9-18, lunedì ed i Tel. 357 [illegible] 544.562 Biglietteria 10-13
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Agenzia richiesta ticket di Arlecchino e Cinecircolo **Che quarantotto... in casa Cabiddu** di Stabile 1 allestimento con G. Manca e Il Tedesco. Fino al 3-5-1992

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Il giramondo**, viaggi
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Febbre nera**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
Dragnet, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **[illegible] pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,[illegible] **Bingo Bongo**, film
22,30 **TG4**
Speciale con noi
24 — **TG4**

Videogruppo

19,00 **Le montagne**
20,30 **Nucleo zero**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **I classici Edgar Allan Poe: Ligeia**, film

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
[illegible] - **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Rag. Arturo de Fanti bancario precario**, film
Colpo grosso, quiz
23,10 **Diritti all'inferno**, film

Primanterna Supersix

18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
[illegible] - **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **[illegible] speciali**
20,30 **Geronimo**, telecronaca
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei, e gli altri**

Qarta Rete Tv

19 — **Felicità dove sei**, telenovela
TG 4
20 — **TG 4**
20,30 **Surf II**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
Tg economia

Quinta Rete

18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
Le notti lacte, film
0,30 **Film**

Telebiella

18,30 **Telenovela**
19,30 **Tg Biella**
Film
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tai

19,44 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,20 **racconta**
20,25 **TG9**
20,55 **Per sempre**, film
23 — **La lunga ricerca.**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**,

Tv7 Pathe

18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
Matt e Jenny, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**,

G.R.P.

20,15 **Cristoforo Colombo**, film
22 — **Meeting**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
— **I criminali della banda Dillinger**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sulo dalla**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Agorà**
Celebriamo la parola
19,30 **Il regionale**,
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sciuscià**, film
22,30 **Speciale Telesù: «Questione di curriculum...»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte

18 — **Barnaby Jones**, telefilm
Notes
Due magnifiche canaglie, film
22,20 **Parliamone (1ª parte)**
Informa !
22,50 **Parliamone (2ª parte)**
Conviene bene
0,30 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Lontano dal nervosismo dei tifosi, l'Alessandria prepara la sfida col Vicenza

Grigi, fuga strategica a Salice

Sabadini: «La squadra deve ricaricarsi»

Fuga «strategica» dal nervosismo dei tifosi o cura disintossicante dei grigi, dopo che la batosta (3-0), a Lugo di Romagna, li ha fatti di nuovo precipitare a un passo dalla zona a rischio?

Probabilmente sono valide entrambe le ipotesi, soprattutto l'Alessandria vuole preparare con tranquillità la prossima sfida al «Moccagatta», domenica contro il Vicenza.

L'unico punto di vantaggio nei confronti di Baracca Lugo e Pro Sesto, terzultime, ha messo in allarme i dirigenti, preoccupati dalla sconcertante prestazione dei grigi in Romagna. Gli allenamenti sono cominciati ieri pomeriggio: «Qui possiamo lavorare serenamente, lontani da ogni forma di nervosismo - dice mister Sabadini -. Farà bene a tutti questo ritiro».

A Salice Terme il mister ha portato i venti giocatori che compongono la rosa di prima squadra: i portieri Turci e Bianchi, i difensori Galparoli, Accardi, Ramponi, Storgato, Tonini, Torri e Maurino, i centrocampisti Gargioni, Venturi, Briata, Zanuttig, Frattin, Roselli e [illegible] e gli attaccanti Alfano, Fiori, Cinello e [illegible]zzi.

«Sono [illegible] smareggiato per la brutta figura di domenica a Lugo - aggiunge Sabadini-. Gli [illegible] calciatori mi hanno detto che non riuscivano a fare un gioco ragionato. Comunque, voglio smentire certe stupidaggini che si sentono in giro: non è affatto vero che il [illegible] "calo" sia dovuto a una questione fisica per una preparazione errata. Siamo in buona condizione atletica e vogliamo restare in serie C1, anche se qualcuno mette in circolazione voci senza fondamento».

Continua il «silenzio stampa» dei giocatori che intendono rispondere alle critiche con i fatti: «In questo momento così delicato, a cinque giornate dalla conclusione del torneo - aggiunge il trainer - le parole non servono. Dobbiamo ragionare tutti insieme per poi esprimere sul campo agonismo e tecnica, già dal prossimo, importantissimo confronto col Vicenza».

I grigi si giocano il futuro nel mese di maggio e Sabadini pretende [illegible] ogni giocatore il massimo della concentrazione per raggiungere la quota salvezza.

«Forse i tre punti [illegible] vantaggio che avevamo sulle terzultime, sino [illegible] domenica - conclude il mister - hanno p[illegible] un calo di tensione. Il ritiro [illegible] Salice ci permetterà di ricaricarci».

Intanto, prosegue il referendum calcistico di «Vota [illegible] campione della C1», organizzato da La Stampa. La classifica generale è sempre capeggiata dal difensore dell'Alessandria, Dino Galparoli, con 1117 punti. Al secondo posto Stef[illegible] Luxoro (1052), capitano del Casale, che precede di oltre ottocento taglindi il compagno di squadra Maurizio Brancaccio.

Sempre [illegible] [illegible] quarta posizione il libero dei grigi, Massimo Storgato, con 120 voti, mentre il quinto posto è occupato, a pari merito con 108 preferenze, dal nerostellato Mirco Omiccioli e da Antonio Sabato, centrocampista dei grigi.

Roberto Gelato

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore [illegible] .....

Appartenente [illegible] Società .....

Cognome e [illegible] .....

Via .....

Località .....

[illegible] tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] Alessandria, via Cavour 5, [illegible] [illegible] imbucato nelle «cassette» sistemate [illegible] bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly [illegible] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Contrastato da un avversario, il centrocampista dei grigi Giorgio Roselli

SPORT FLASH

CALCIO

Casale, gara in notturna per il [illegible] «Castelli»

Sul campo di Oltrepotte, a Casale, si disputano questa sera due incontri del quarto torneo calcistico giovanile «Giancarlo Castelli», indetto dalla Junior e riservato alla categoria Under 18. Alle 20,30, [illegible] affrontano Asti-Viguzzolese; [illegible] 22, Occimiano-Fulvius. Ecco i risultati delle precedenti gare: Asca Galimberti-Fulvius 2-0; Junior-Monferrato 0-0; Asti-Ronzonese 0-0; Scuole Cristiane-Quattordio 3-2; Piemonte Sport-Monferrato 0-0; Occimiano-Asca Galimberti 3-3; Scuole Cristiane-Novese 2-4; Junior-Piemonte Sport 1-1.

CA[illegible]TO UISP

Al Comunale di Acqui il match conclusivo

Si gioca oggi alle 21 al Comunale di Acqui l'incontro conclusivo del campionato di calcio, Super Eccellenza Uisp tra Caseificio Merlo e Goga Mi Goga.

[illegible]

Alessandria, da trenta Paesi all'internazionale Under 18

Viene presentato domani alle 11 al circolo dipendenti Cassa di Risparmio, in via Giordano Bruno, il 12° torneo internazionale di tennis Under 18 valido per il campionato mondiale junior. Parteciperanno giocatori di oltre [illegible] nazioni, e comincerà lunedì 4 maggio per concludersi sabato 9 con le finali.

Tutti i risultati e le classifiche dei campionati provinciali

Carbonara cede al Libarna e scatta in fuga la Novese

Ultime gare nei campionati giovanili del Comitato provinciale.

Esordienti, [illegible]

Nel girone C, la Fulvius A Valenza ha staccato il biglietto per la poule-finale, sconfiggendo in trasferta (9-0) la Boschese. Per il titolo provinciale si sono già qualificate la squadra A della Don Bosco Alessandria nel girone A e gli acquesi de La Sorgente nel B. [illegible] altri risultati: Pro Molare-Dertona A 0-2; Pozzolese-Novi Calcio A 0-1; Stazzanese-Sala 2-1; Comollo Novi-Aurora Pontecurone 2-0; Carrosio-Ovada 1-1. Ha riposato l'Arquatese. Classifica: Fulvius A 41; Novi Calcio A 37; Dertona A 36; Arquatese e Pozzolese 32; Comollo Novi 29; Aurora Pontecurone 19; Pro Molare 17; Ovada e Stazzanese 16; Sale 14; [illegible] 7; Carrosio 2.

Allievi, due goleade contro Asca e Samp

Fuori classifica l'Alessandria, nel girone A, disco verde per la Fulvius Valenza. I giovani allenati [illegible] Spigariol e Odino, dopo [illegible] vinto (7-0) ad Alessandria contro l'Asca Galimberti in un incontro di recupero, si sono aggiudicati il derby con la Samp per 12 a 0. [illegible] altri risultati: San Carlo-Quargnento 8-0; Occimiano -Felizzano 4-0; Alessandria-Monferrato, 4-1; Orti-Don Bosco rinviata. Ha riposato la Fulgor Alessandria. Classifica: Alessandria, 42; Fulvius, 37; Monferrato, 33; Felizzano, 31; Orti, 24; San Carlo, 23; Don Bosco, [illegible]2; Fulgor e Occimiano, 20; Airone, 16; Asca, 14; Quargnento, 5; Samp, 1. Nel girone B, scivola a sorpresa in casa il Carbonara, sconfitto (1-0) dal Libarna. Ne approfitta la Novese che dopo il 2-2 nel recupero contro la Gaviese, espugna (1-0) il campo della Po[illegible]. Gli altri risultati: Gaviese-Vignolese 1-0; Audax Orione-Castellettese 4-1; Sale-Castellazzo 2-1; Arquatese-Boschese 2-4. Ha riposato la Nuova Spinettese. Classifica: Novese, 40; Carbonara, 36; Audax [illegible] Boschese, 31; Sale, 27; Libarna e Vignolese, 26; Gaviese, 22; Castellazzo e Pozzolese, 15; Castellettese, 13; Arquatese, 10; N. Spinettese, 0.

Under 18, [illegible] trionfo [illegible] Aurora [illegible]

Nel girone A, conclusione vittoriosa per [illegible] capolista Aurora Alessandria, nel girone A: l'undici allenato da Ottavio Briata si è imposto (3-0) fuori casa contro il Castelcerriolo. Gli altri risultati: Cassine-Don Bosco 0-1; Castellazzo-Occimiano 1-2; Luese-Europa 3-1; Samp-Orti 4-1. Classifica: Aurora, 39 (in finale); Samp, 35; Occimiano, 32; Europa, 30; Don Bosco, 26; Orti, 24; Castellazzo, 22; Castelcerriolo, 16; Fulgor, 12; Asca e Luese, 11; Cassine, 5. [illegible] girone B, la Boschese ottiene la quarta vittoria consecutiva (6-0) con la Vignole[illegible]. Gli altri risultati: Frugarolese-Gaviese 1-1; Arquatese-Pozzolese 3-1; Serezzano-Aurora Pontecurone 4-0; Mandrogne-Cassano non disputata per mancato arrivo dell'arbitro; ha riposato il Sale. Classifica: Boschese [illegible] (in finale); Gaviese 30; Mandrogne 24; Pozzolese 23; Vignolese 19; Arquatese 18; Cassano e Serezzano 17; Frugarolese 15; Sale 14; Aurora Pontecurone 9.

In B2 dopo la quinta sconfitta i novesi rischiano di precipitare tra le pericolanti

Adesso la Facc è in caduta libera

La Belvedere stenta a Genova, ma poi s'impone

Alberto Capello (Facc Novi)

A tre turni dalla conclusione, è più che mai incerta la situazione in fondo alla classifica del campionato di pallavolo (serie B2 maschile): ormai matematicamente retrocesse Ceppiratti Novara e Colombo Genova, rimane [illegible] [illegible] assegnare [illegible] terza scomoda poltrona. Belvedere Alessandria e Facc Novi sono per il momento fuori dalla mischia, ma con [illegible] vantaggio di soli due punti.

I novesi non riescono ad ar[illegible] [illegible] caduta verso il basso. Nel turno [illegible] [illegible] incappati nella quinta sconfitta [illegible] tiva [illegible] dopo un brillante avvio di stagione che av[illegible] fatto sognare i tifosi, si trovano a correre seri rischi. Lo [illegible] la classifica, preoccupante [illegible] prattutto in prospettiva di un calendario difficilissimo.

Contro l'Hitachi Segrate, agguerrito [illegible] capolista, il sestetto del presidente Gilberto Barbagelata è [illegible] sconfitto sul proprio terreno per 3 a 1 (14-16, 15-9, 13-15, 12-15). Gli evidenti benefici dovuti [illegible] rientro di Gianluca Zanferrari - pur non al meglio della condizione - sono stati annullati dal mancato rendimento di Capello che si era infortunato in allenamento, ma è [illegible] ugualmente in campo per l'assenza di alternative.

Preziosa ma sofferta vittoria per 3 a [illegible] (13-15, 15-9, 16-14, 4-15, 12-15) della [illegible] Alessandria nella trasferta di Genova [illegible] il Colombo. Prestazione opaca, con gioco a fasi alterne per un'Alessandria che è apparsa eccessivamente [illegible] tratta di fronte al fanalino [illegible] coda. Il rendimento di Mariotti e Ferrari ha consentito di recuperare una partita che nelle fasi centrali ha rischiato di volgere a favore dei padroni di casa.

In serie C1, inattesa sconfitta (3-2) per la Plastipol Ovada [illegible] tro il modesto Fas Pontremoli. La squadra biancorossa [illegible] partita a razzo e, trascinata dal giovane Cancelli, ha vinto agevolmente il primo [illegible] per 15 a 8. [illegible] gli avversari hanno reagito [illegible] determinazione [illegible] ci hanno messo in seria difficoltà - [illegible] [illegible] coach Enrico Dogliero -. Così, nel secondo e nel [illegible] parziale abbiamo [illegible] subito la loro iniziativa». La quarta frazione ha fatto registrare il prepotente ritorno della Plastipol che è però crollata nel tie-break finale perso per 15 a 10. Lo scivolone [illegible] Il Pontremoli compromette in modo definitivo le ambizioni di vertice degli ovadesi.

Nel campionato di C1 femminile, ancora delusioni per Tessilnovi e Pallavolo Valenza, matematicamente retrocesse. Il sestetto novese si è arreso 3-0 (15-3, 15-2, 15-6) al Gerenzano, e con identico punteggio [illegible] squadra orafa ha ceduto alla Libertas Cuneo.

In serie C2 maschile il Mea Acqui ha prevalso 3-2 sul Caluso al termine di [illegible] match molto combattuto. Dopo aver perso i primi due [illegible] per 15-12 e 15-11, la squadra termale ha migliorato la ricezione, ha aumentato il ritmo e si [illegible] imposta per 15-10, 15-8, 15-13. A un turno [illegible] conclusione, il Mea [illegible] terz'ultimo e lotta con Caluso e Alpignano per evitare [illegible] retrocessione. In C2 femminile, la Plastipol ha piegato 3-1 il Lagnasco Saluzzo, e ha consolidato il quarto posto in graduatoria. Tra le ovadesi si [illegible] distinta la giovane Villa.

Mario Ferri
Massimo Delfino

BASKET

Qualche [illegible] in [illegible] B2 per gli alessandrini: la [illegible] del Treviglio sul Bergamo rende impossibile l'aggancio

La Tre Ci stoppa il Varese, ma non brinda al playoff

Conquista la salvezza il Fossati in C. Derthona, già promosso, espugna Acqui

Lotta sotto canestro Stefano Bisanzon (a sinistra nella foto) della Tre Ci

Sono crollate le ultime speran[illegible] [illegible] playoff della Tre Ci: la squadra alessandrina di basket, serie B2, ha battuto [illegible] Varese (102-95, dopo un supplementare), ma la vittoria [illegible] Treviglio sul Bergamo ha reso impossibile l'aggancio. Il dilemma [illegible] [illegible] gioire per aver disputato un torneo superiore alle [illegible] o rammaricarsi per la grande occasione perduta.

Senza la recombolesca sconfitta in casa col Pavia (l'unica, su quindici gare) e con un exploit in più in trasferta, [illegible] squadra lotterebbe per la B1. Valter Teso si è congedato dal pubblico alessandrino con una prova superba: 36 punti, con sei bombe e una precisione diaboli[illegible] [illegible] dalla lunetta dei tiri liberi. Proprio realizzando tre tiri liberi a 4 secondi dalla sirena, il Va[illegible] ha agguantato il pareggio (89-89) nei tempi regolamentari, [illegible] la Tre Ci ha fatto valere l'esperienza nell'overtime.

Il Fossati Serravalle ha praticamente conquistato la salvezza in serie C, favorito anche dal blitz del Giornalino Alba a Mortara. Superando il Fossano per 84-76, il Fossati ha ritrovato il miglior Calada della stagione.

La Mobilsanitas Casale, superate le tensioni che hanno portato [illegible]a retrocessione con largo anticipo, [illegible] arrivata a [illegible] passo [illegible] [illegible] sul campo del Varesino. I lombardi si sono imposti per 76-74, ma devono ringraziare i canestri di Mottini e il lavoro di Longhi sotto canestro [illegible] posto dell'impacciato Carraria. I casalesi, a corto di lunghi, hanno sopperito con [illegible] regia di Caselli e i guizzi di Gibertini, mentre Carucci ha dovuto sacrificarsi molto in area.

[illegible] [illegible]a classica gara [illegible] fine stagione, in serie D, il Derthona [illegible] ha [illegible] ad [illegible]cqui (72-80) contro l'Unes. Fra i tortonesi mancavano De Ros e Moncalvi, rimpiazzati da Agnello e Boresi, mentre l'infortunio a Di Marzio ha costretto gli acquesi a subire la supremazia sotto canestro di Marciano e Lorenzon (38 anni), che nell'ultima gara ufficiale della sua carriera ha [illegible] la soddisfazione di essere schierato nel quintetto base.

Brunello Vescovi

Cu - Ri - Fur
PELLICCE - CUSTODIA
PULITURA
ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 9
Tel. 0131/222.166
Gi - Gi - Furs
VIGLIANO B.SE
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510291
(Parcheggio interno)

CONSERVA QUESTO ANNUNCIO E GIOCA DOMANI
ASCOLTANDO OBIETTIVO DONNA
TRA LE ORE 11,00 E LE 11,30 SU QUESTE RADIO

- R. VERONICA ONE
- ITALIA UNO
- R. AZZURRA NOVARA
- R. [illegible]
- R. ASTI
- R. PIEMONTE [illegible]

vinci
3° MILIONI
al giorno con
IL GIRO DEL MONDO IN 80 QUIZ!

PER GIOCARE E VINCERE [illegible] FACILMENTE ASCOLTA I SUGGERIMENTI ALLA RADIO E CHIAMA QUESTO NUMERO VERDE

Dal Lunedì al Venerdì NUMEROVERDE 1678-20120 dalle ore 12,00 alle ore 13,00

QUIZ DI DOMANI

IL PIÙ VELOCE ATTORNO AL COLOSSEO?

1 *La mongolfiera*
2 *Una lepre*
3 *Un mezzofondista*

*IN JOLLY D'ORO: IVA COMPRESA - AUT. MIN. [illegible]

REGOLAMENTO: Scopri la risposta giusta [illegible] quella [illegible] 1, 2 o 3 e, domani, telefona gratuitamente da tutta Italia [illegible] Centralino della Fortuna, chiamando il Numero Verde che trovi sopra. Lascia le tue generalità e partecipera! [illegible] all'estrazione che ogni giorno ti può far vincere 3 milioni in jolly d'oro. Conserva [illegible] striscia gioco da [illegible] in [illegible] vincita.
Scade il 13-5-92

Locatelli
fa le cose per bene

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Maragliano prestigioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 [illegible] mercialil box ampio. Tel 878.843.

VIA QUARELLO
vendesi alloggio 5 camere cucina 2 bagni, 2 balc. mq 140, ristrutturatissimo, arredamento. L. 185 milioni. G.S.I 397.1767.

VIA Servais prestigioso libero alloggio su 2 piani salone 4 camere cucina 4 servizi box. Bighiamini 338.418.

VILLA libera Sangano signorile su un piano salone 3 camere cucina 3 bagni [illegible] giardino. Tel. 403.2278

VILLA Pino Torinese libera nuova rifinitissima mq 320 più box giardino [illegible] permute. Salm 669.9283

VILLA prestigiosa collina Cavoretto Moncalieri magnifica vista [illegible] Torino [illegible] o permuto con appartamento in Crocetta Tel. 905.6665 ufficio

VILLETTA Sangano a soli 20 km. da Torino soggiorno 3 camere cucina ristrutturata lavemetto box doppio. 656.472.202.

[illegible] Villaggio Dora sud privato [illegible] a privato villetta a schiera. Telefonare 966.3082

VOLVERA
frazione Gorbola 1 km [illegible] imbocco tangenziale ultime 2 ville a schiera indipendenti su tre lati mq 140 abitabili più interrato e soffitta. Giardino 400 mq L. [illegible] milioni pagamento ad avanzamento lavori. Possibilità mutuo. [illegible].S.I. 397.1767.

ZONA San Paolo nuova palazzina vendesi casa in [illegible] 22 [illegible] in parte liberi servizi esterni. Tel 872.364

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533.914 [illegible] uso foresteria foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze [illegible]

BANCARIO in trasferta cerca uso foresteria alloggio vuoto [illegible] pagamento anticipato. Tel. 729.981 - 669.0563.

CALCISTICA cerca per proprio staff sportivo appartamenti ville vuote arredate Centro precollina collina. Tel [illegible]

IMPRENDITORE milanese [illegible] periodo annuale cerca alloggio mq 90/90 zona signorile. Tel. 558.2672 - 0337 224.916.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel 669.6918/21.

A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi [illegible] ufficio forestieria. Tel. 669.6918/21

A. MIRAFIORI affitto 8 alloggi per foresteria o ufficio da 3 e 5 vani più box Tel 669.6918/21.

[illegible] accogliemi alloggi [illegible] dotati 1/2/3 [illegible] oltre 100 proposte. Tel 745.910 - 757.264.

AFFITTASI arredabilissimo camera cucina piazza Sabotino uso transitorio. Telefonare [illegible] pasti 365[illegible]3.

[illegible] a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962 4050

AFFITTASI uso foresteria o studio mq 100 nuovo rialzato, zona Madonna Campagna. Telefonare 256 517 serali

AFFITTASI via Cavour monolocale arredato con servizi uso transitorio. Telefonare 534.084.

AFFITTASI via Genovesi [illegible] ufficio quinto vani e servizi Telefonare 534.964.

CENTRALISSIMO
affittasi prestigioso appartamento mq 210 circa, piano alto posto auto esclusivamente uso foresteria a referenziati. Visite su appuntamento. Tel. 562.[illegible]

CENTRO (via Massena) alloggio con rate pari affitto di camera cucina ottimo stato Tel 961.2537.

CORSO Palermo alloggio mansardato di 2 [illegible] bagno con rate pari affitto Tel. 278 697

[illegible]EINI' vuoto sala camera tinello [illegible] bagno solo transitorio foresteria. Domus 318.5300.

LUCIANA VOLA adiacente via Duchessa Jolanda signorile ufficio 4 [illegible]ere bagno perfettamente in ordine Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA piazza Adriano signorile soggiorno 2 camere cucina bagno completamente arredato. Tel 436.1395

LUCIANA VOLA via Roma in casa signorile ufficio salone 5 camere bagno ingresso. Tel. 436.1395.

MINIAPPARTAMENTO centralissimo arredato affittasi non residenti. Tel. 011 561.9135.

MONOCAMERA via Baltea con angolo cottura e bagno completamente ristrutturata con rate pari affitto. Tel. 535.160.

PIAZZA VITTORIO
In casa d'epoca miniappartamento arredato nuovo autonomamente accurato con ogni confort vista panoramica su collina. Tel. 562.8517.

[illegible] 545.582 Rivoglasco villa prestigiosa salone 4 camere cucina giardino [illegible] anni L. 2.900 mila.

TECNOKASA 545.582 via Medail vuoto soggiorno 2 camere ampio cucinino semiaccessorato L. 800 mila mensili.

UFFICIO centralissimo prestigioso semiarredato segreteria centralizzata affittasi professionisti. Tel. 011 561.2564.

USO foresteria zona Porta Susa Strada stabile signorile 3 camere cucinetta servizio terrazzo. Studio Ovagka 328.984.

VALENTINO signorile bene arredato composto da sala camera cucina bagno doppio referenziati [illegible]a 318.5300.

VALENTINO ufficio signorile di ampio ingresso 4 camere e bagno [illegible] referenziati. Domus 318.5300.

VIA Cernaia privato affitta ufficio di mq 130 in prestigioso stabile. Tel. 593.188.

ZONA piazza Sabotino affittiamo moderni uffici 1° piano mq 85 3 vani servizi, piano ristrutt. 2 vani servizi. Tel [illegible]

ZONA verde mozz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, [illegible] servizi. Tel. 749.2621

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana esegue ad opera d'arte ristrutturazioni, impianti idraulici, termici, imbianchino a prezzi modici Tel. 4[illegible].4240.

33 Matrimoniali

VEDOVO [illegible] giovanile [illegible] buona cultura [illegible] conosce[illegible] scopo matrimonio signorina senza figli pari condizioni. Serietà riservatezza. Scrivere: Publikompass 5050 - 10100 Torino

[illegible]IENNE serio, affettuoso, affermato, cerca compagna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5040 - 10100 Torino.

45 Ville, ap[illegible]., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a 35 km da Torino 8 minuti da Lanzo si vendono soleggiatissimi alloggi ristrutturati da L. 700 mila al mq con rimessimento autonomo in parco con posti auto tennis bocce dilazioni a permuto. Iva 4%. Tel. 562.2948.

A. 58.000.000 Grangiabili in paese ben servito nel Canavese casa in ristrutturazione mq 160 su 2 piani più giardinetto con porticato. La [illegible] 368 482.

A Frossasco 20 km da Torino ville a schiera nuova costruzione giardino privato iva 4%. Tel. 0121 76.958.

ALBA (Cn) immobili vendita in zona ville, case, rustici di qualità. Consulenza immobiliare gratuita Tel. 0173 442 160.

ANTIBES centro 100 mt mare [illegible] vende in palazzina signorile alloggi del mono al quadrilocale. Tel. 011 318.7000.

ANTIGES pinetaia prossimi [illegible] mare a 600 mt spiagge. Residence lusso con piscina. Tel 011 761.591. Esclusive.

A B. Pietro Bovagna - Menduale (TA) vendo villetta indipendente (2 [illegible]. salone, servizi, veranda) 150 mt. dal mare. Tel. 011 561.572 ore 19-22

A 18 km da Torino vendo [illegible]a a Rivalba a camere salone cucina ristrutturata bilocali panoramici. Bimar 434.5758.

BORDIGHERA vendesi prestigiosi alloggio indipendente ristrutturatissimo arredato in complesso con giardino e piscina. Impianto autonomo iva 4%. Tel. 0144 324 444 - 56.140.

BORDIGHERA 2 km casetta arredata soggiorno [illegible] cucina servizi L. 50 milioni L. 40 milioni mutuo Tel. 385.5445.

BRIANCON alloggi panoramici su tutta la valle nuovi da L. 1 milione 600 mila al mq vero affare. Tel. Salvetti 650.2198.

CAMARGUE, Francia, sul mare vendesi dal costruttore villette con giardino [illegible] re 46.500.000. Tel. 011 537.642.

CANNES prestigiosi fronte mare in finizione mono-bi-trilocali pronta consegna da L. 128 milioni Tecnokasa 545.582.

[illegible] casa [illegible] dal 4 [illegible] 6 vani pagno porticato stalla fienile 2000 mq terreno vendesi anche frazionatamente. Tel. 668.235 - 858.303.

CHIVASSO a 5 km cascinetta ristrutturata abitabile indipendente con terreno tutte comodità mutuabile. S.C.S. 837.259.

COLLINE astigiane rustici casette [illegible] ville dimensioni [illegible] terreno [illegible] immobili 0141 54.762

CORSICA nel verde [illegible] spiaggia impeccabili prestigiosi appartamenti ville/tte. Vendo Ferco 02 480.11823.

COSTA A[illegible] CAGNES
complesso residenziale con tennis piscina custodia appartamenti bi/trilocali a partire da L. 75 milioni possibilità a Mentone Nizza Cannes St. Raphael St Tropez. Mutuo fino all'80%. Per informazioni. Dimensione Europa 011 648.3041.

[illegible] Nizza bellissimi appartamenti varie metrature ottima posizione stabile signorile. Tel. 089.2952.

COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mt mare bilocali pronti L. 82 milioni Ville L. 155 milioni. Tel. 011 761.591.

COSTAZZURRA tra Cap-Martin e Monaco lussuoso mq 75 magnifica vista mare a Monaco. garage Vero affare FF. [illegible]. Tel. 0033 93 014.178.

DA CERIALE A VENTIMIGLIA
vendesi alloggi pronti ed in costruzione T-2-3 vani a partire da L. 92 milioni 500 mila. Tel 011 293.301 - 0144 356 155. prefestivi e festivi 0182 930.885.

DIANO MARINA ingresso camera ampia cucina bagno 2 balconi 300 mt mare box permuta. Bimar 011.434.5758.

GEOMETRA cerca casetta [illegible] e rustico anche da ristrutturare Rivalta Gaseino L. 350.000.000, terreno 30 giornate L. 180.000.000. Tel. 860 1331 sera/6.

IMMOBILIARE LA TEGIA F[illegible] SL Germ[illegible] a pochi km da Megeve nuovi appartamenti sulle piste da sci. Da 450.000 [illegible] (100 milioni). Tel 0165 43.741.

LOANO da privato [illegible] soggiorno [illegible] cinetto ingresso bagno ben tenuto bella esposizione valendo box. Tel. 597.158.

MENTONE. Caravan fronte mare vendesi studio con ampia [illegible], recente arredamento. Tel. 0173 284.087.

MENTONE - Roque Brune sulla passeggiata fronte mare vendesi mono-bi-trilocali FF. 390.000. Tel. alk[illegible]1.7516.

OSPEDALETTI vendesi nuovi bilocali in condominio prestigioso recente costruzione, ampi terrazzi, splendida vista fronte mare. Milano tel. 02 295.18248 / [illegible]

OULX villetta completamente [illegible] con giardino privato L. [illegible] milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 366.5445.

PORT GRIMAUD vicino signorile sul mare in salone cucina 3 camere posto auto posto barca. Gruppo Europa 011 318.7000.

SALICE D'OULX recente panoramico arredato camera soggiorno cucinino bagno box auto L. 185 milioni mutui garantiti. Bimar 434.5758.

SANREMO imposta vendo direttamente nuovo bilocali servizi, terrazzi vista mare. Tel. allo 0184 64.797 - 0183 402.416.

SARDEGNA immobiliarista Costa Verde fronte arcipelago villa confinante mare 4 vani ampio giardino. Tel 0789 754.500.

SAVONA oltre Santuario in parco incantevole rinato ristrutturarno antichi casolari. Ogni pendente di rustico ha giardino ed accesso indipendente L. 1.400.000 mq con un milione mutuabile. Telefonare allo 010 297.597 mattino 0185 287.888 serali e festivi.

TORRE [illegible] MARE (Spotorno) privato vende gioiello di [illegible] nuovissimo [illegible] con [illegible] terrazzo vivibile a multi giardino circondato verde collinare e [illegible] stupenda vista mare su Caporelli e mt 400 spiaggia 60a più ristorante, garage 2 vetture pavimento granito riscaldamento gas piscina L. 225.000.000 più mutuo più tasse 7%. Tel. 011 704.417 pasti.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

**A] Lido [illegible] affitti [illegible] villette appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitti settimanali 0539 38 416.

A Numana Riviera del Conero affittasi settimanalmente: villette case a schiera indipendenti con piscina. Richiedere catalogo casa vacanze Litoranea 92 - 60086 Numana (An). Tel. [illegible] 737.0157 fax 739.1320.

A Rimini Miramare sul mare, affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione: giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387 [illegible]

BIBIONE mare affitto villetta, appartamenti da L. 150 mila settimanali. Telefonatemi, Inverno Biografie. Tel. 0431 43.428 - 438.281.

SARDEGNA Palau affittasi villa sul mare 6 letti agosto, [illegible] 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

SARDEGNA S. Teresa affittasi villa sul mare agosto 4 camere letto 4 bagni [illegible] mq giardino. Immobiliare 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

S. MARGHERITA LIGURE affittiamo annualmente appartamento mezza collina vista mare terrazzo giardino 3 camere soggiorni cucina 2 bagni. Tel. 0185 290.163. Immobiliare A.R. 92.

S. MARGHERITA LIGURE affittiamo appartamento per ogn[illegible] 2 [illegible]o [illegible]no cucina bagno zona centrale panoramica. Telefonare allo 0185 290.163. Immobiliare A.R. 92.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. [illegible] tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, comfort, convenienti convenzioni con enti. Tel. 011 317.3073.

[illegible]**SSIO** Albergo Bruno 0182 645.241 vicinissimo mare [illegible] bar Tv cucina genuina cortesia tranquillità.

ARMA/SANREMO
****** Hotel Vittoria Gratticcioio [illegible] vi, fax 440.573 [illegible] direttamente sul mare. Ristrutturato ristrutturato. Eleganti minialloggi dotati ogni confort. Spiaggia privata.**

FINALE LIGURE Hotel Santa Maria 019 692.680 servizi parcheggio scelta menù week end L. 105 mila.

LOANO Albergo Astoria *** centrale [illegible] zionale maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019 668.238.

Varie

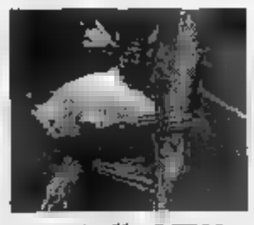
A.A. [illegible] acquisto oro argenteria monete gioielli macchine pregiati. Corso Peschiera 161. Tel. [illegible]

A. OREFICERIA GEMA acquisto oro argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[illegible]**TICHITA'** acquisto mobili '900 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare le persone amate, risolve contenziosi, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, successi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 698.6773, via Muratori 13, Torino.

STOP ALLE TRAPPOLE



Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.

Action for Birds

Io sottoscritto _____
_____
nato il _____ residente a: _____
in via _____ CAP _____

STOP

aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di:
L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - _____ Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul CIC postale n. 18299436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Viale San Tommaso 5 - 43100 Parma

Peculato e interesse privato al tribunale di Ivrea: quattro condanne

Il doppio lavoro dei cancellieri

Accusati da un'impiegata

Il tribunale di Ivrea e il procuratore Bruno Tinti

Facevano «visure» a 10 mila lire l'una e non versavano i diritti all'erario

Il capo della cancelleria lucrava sulle visure delle società, il suo vice lo sostituiva nell'abuso quando era [illegible]. Con i due collaboravano un avvocato e un'impiegata. Una storia che ha provocato un terremoto negli uffici giudiziari di Ivrea. Gli episodi si riferiscono agli anni tra l'85 e il '90. Nessuno è stato in grado di quantificare l'entità del denaro [illegible] finito nelle tasche dei cancellieri. Ieri si è concluso il processo discusso davanti alla settima sezione penale del tribunale di Milano.

Il cancelliere capo presso il tribunale di Ivrea, Mario Giuseppone, 50 anni, è [illegible] condannato a [illegible] anni di carcere e rischia [illegible] sospensione [illegible] servizio appena la sentenza verrà depositata. E' [illegible] ritenuto responsabile di peculato, interesse privato e abusi in atti d'ufficio. Per ogni visura riceveva 10 mila lire e in più [illegible] versava i diritti di cancelleria dovuti all'erario, [illegible] un danno per [illegible] Stato. Otto mesi [illegible] carcere [illegible] stati inflitti al cancelliere Vincenzo Gorgone, 43 anni, all'av[illegible] [illegible] Guglielmini, 43 anni, e all'impiegata Fiorina Garzolino, [illegible] anni: tutti responsabili, per i giudici milanesi, di concorso in interesse privato.

Nella vicenda [illegible] rimasti coinvolti anche tre dirigenti della filiale di Ivrea della Cassa [illegible] Risparmio: i direttori Virgilio Olmo, [illegible] anni, e Domenico Ciochetto, 51 anni, e il vice direttore Giacomo Batistuta. Tutti e tre [illegible] stati scagionati dall'accusa di concorso in interesse privato. Il tribunale di Milano ha accolto le tesi dei difensori Alberto Mittone e Roberto Piacentino sul ruolo dei funzionari [illegible] Cassa: «Sono stati vittime di un raggiro. Non potevano immaginare quello che avveniva alle loro spalle».

La vicenda venne alla luce alcuni mesi fa, quando una segretaria della cancelleria civile, Milly Grimaldi, presentò un esposto in Procura, denunciando l'attività svolta [illegible] Mario Giuseppone. Al Procuratore [illegible] Ivrea, Bruno Tinti, raccontò che il funzionario effettuava «visure societarie» per conto della Crt. Un lavoretto che [illegible] banca pagava 10 mila per ogni pratica portata a termine. L'indagine chiarì che la Crt, quando doveva concedere i mutui, chiedeva le visure delle società per rendersi conto [illegible] loro stato di salute. Questo compito era stato affidato all'avvocato Guglielmini e all'impiegata Garzolino. Per anni la Cassa ricevette le visure richieste [illegible] sapere che in realtà erano fatte da altri. L'avvocato Guglielmini [illegible] l'impiegata Garzolino erano solo la facciata: il lavoro era fatto dai cancellieri.

Il Procuratore Tinti chiese il rinvio a giudizio di tutte le persone coinvolte, compresi i funzionari della banca che aveva commissionato e pagato il lavoro. La giovane segretaria che [illegible] scatenato il terremoto, invece, chiese ed ottenne il trasferimento presso il tribunale di Casale Monferrato.

Il processo doveva discutersi [illegible] Ivrea, ma i tre giudici [illegible] città eporediese chiesero di astenersi perché [illegible] da troppi anni gli imputati, e la Corte d'Appello [illegible] Torino nel giugno '91 assegnò la causa al distretto più vicino, a Milano.

L'avvocato Guglielmini ha spiegato nell'aula del tribunale: «Pensavo che fosse tutto lecito. Ho fatto solo un piacere a degli amici». E ieri ha commentato così la sentenza: «Non c'è dolo in quel che ho fatto. Ho agito in perfetta buona fede. I giudici milanesi [illegible] stati troppo severi». Anche i cancellieri hanno sostenuto [illegible] aver agito in buona fede. Marginale [illegible] apparsa la posizione di Vincenzo Gurgone che, stando alle risultanze del processo, collaborò alle visure soltanto saltuariamente. Egli [illegible] affermato di [illegible] essersi reso conto di nulla. [illegible] imputati erano [illegible]si dagli avvocati Lozzi, Macchia [illegible] D'Alessandro.

Approvati i piani di investimento, ora [illegible] Cipe deve decidere sui progetti esecutivi

Cinquecento miliardi per la Sanità

Cantieri negli ospedali della città e al San Luigi

Il Piemonte è una delle regioni che ha avuto approvata dal Nucleo di Valutazione la più alta percentuale di piani di investimenti nella Sanità. Si attende la decisione finale [illegible] Cipe sui progetti esecutivi. Poi partiranno le procedure di spesa e entro l'anno molti cantieri potranno essere aperti. «Il risultato, anche se parziale - dice l'assessore regionale Maccari - premia la severità tutta piemontese dell'esame delle domande che ci siamo imposti».

Per Torino si prevede [illegible] ottenere 188 miliardi da utilizzare nel primo triennio (353 miliardi nei dieci anni del piano) cui [illegible] agiungono 46 miliardi del fondo speciale Aids da destinare all'Amedeo di Savoia, 19 miliardi per il San Luigi di Orbassano e 106 miliardi a carico del Fondo Sanitario Sezionale per l'Inrca («Valletta» di via Farinelli.

Vediamo i progetti dei vari ospedali.

San Giovanni Antica Sede (11,4 miliardi): ristrutturazione dei corpi di via Cavour (3,3 per sale operatorie, terapia intensiva, day hospital, ambulatori), via Accademia (4,5 per laboratori e medicina nucleare), via S. Massimo (1,2); la cucina (1,6) e la centrale termica (800 milioni).

[illegible]co (12 miliardi): ristrutturazioni (2 miliardi per il blocco operatorio e [illegible] nuove sale) e riordino di servizi e ambulatori. Per umanizzare i reparti di degenza sono stati chiesti 1,2 miliardi.

Maurizziano (41,4 miliardi): completamento del Pronto Soccorso (9,4), ampliamento [illegible] bunker RX (16,1) e il rifacimento di due padiglioni.

Martini Nuovo (22 miliardi): costruzione [illegible] un fabbricato di 6 piani per ospitare il gruppo operatorio generale e le degenze chirurgiche.

Maria Vittoria (18,3 miliardi): ristrutturazioni generali ma anche 4,3 miliardi per umanizzare i reparti. L'ospedale prevede la costruzione di due torri di degenza.

Amedeo [illegible] Savoia (48,1 miliardi): la fetta più grande riguarda la costruzione di [illegible] edificio multipiano per degenze.

Birago di Vische (11 miliardi).

Giovanni Bosco (44,1 miliardi): costruzione di un fabbricato (25,7 per ambulatori, cardiologia, cardiochirurgia, blocco operatorio); apertura di nuovi ambulatori e due piani [illegible] degenza (10,2), sistemazione in un nuovo stabile del servizio trasfusionale e dialisi oggi in un prefabbricato (8).

Maria Adelaide (15 miliardi): 5 sale operatorie, 6 letti [illegible] rianimazione e ristrutturazione del pronto soccorso oltre al riordino [illegible] una divisione di degen[illegible]

Molinette (86,6 miliardi): una scuola infermieri in via Grossi (12), sale operatorie (3 miliardi per cardiochirurgia; 1,6 per odontostomatologia), programma trapianti (5,1), apparecchiature di pronto soccorso (6,2). Infine si prevedono interventi all'Eremo (7 miliardi) e al Centro Rieducazione Funzionale (3,5).

Sant'Anna (16,5 miliardi): un tunnel di collegamento con il Regina Margherita (1,5); umanizzazione reparti (4).

Regina Margherita (16,1 miliardi): tunnel con il Sant'Anna (1,5); umanizzazione reparti (6); pronto soccorso (1,5); nuove sale operatorie e centrale di sterilizzazione (5).

Traumatologico (22,1 miliardi): sopraelevazione di un piano per terapia intensive e interventi di umanizzazione (8); completamento Dea (1,5); ristrutturazione 16° piano (2).

San Luigi (30 miliardi): [illegible] nizzazione [illegible] masse [illegible] norma di degenze (5); ristrutturazione servizi (23 miliardi per gruppo operatorio, sterilizzazione, terapia intensive, pronto soccorso); sopraelevazione ambulatori (2).

La risposte definitive sui progetti dovrebbero giungere da Roma in settembre. «Una volta che i progetti saranno approvati dal Cipe, osserva Maccari, ci troveremo a dover risolvere i problemi [illegible] sempre, dal personale ai costi di gestione».

Adriano Provera

Speranze per i fans

In viaggio [illegible] Vienna per gli U2

Ancora polemiche per gli U2. I ragazzi costretti ad acquistare il biglietto da 80 mila lire (50 mila d'ingresso e 30 mila [illegible] viaggio) stanno raccogliendo firme di protesta; e ha lasciato tutti scontenti l'intera operazione, con l'assalto al [illegible] Office di piazza Cln e i pochi tagliandi esauriti in un paio d'ore, fra mille recriminazioni.

Una speranza - per chi [illegible] riuscito a procurarsi il ticket per il 20 [illegible] 21 maggio ad Assago - viene da Vienna: nella capitale austriaca gli [illegible] terranno un concerto all'aperto [illegible] 24 maggio. La Lega Studenti Medi ha annunciato, per bocca [illegible] portavoce Stefano Esposito, che domani alle 15 [illegible] potrà prenotare (chiamando i numeri 542.333, 562.62.87 e 548.297) il viaggio più concerto: disponibili a[illegible] centinaia di posti. Partenza in pullman sabato notte, rientro a Torino lunedì mattina. Prezzo ancora da stabilire.

[illegible] Lega nei giorni scorsi ha curato la prevendita telefonica di una seconda tranche di biglietti per Assago.

Career day: due giornate d'incontro tra chi cerca lavoro e chi lo offre svelano i segreti per ben figurare

La giacca aiuta il voto di laurea

Mille giovani a colloquio con ventisei aziende

Antonello Angeleri coordina l'assessorato [illegible] Gioventù del Comune che [illegible] tra i patrocinatori dell'iniziativa

Il leit-motiv è la giacca. A scacchi, a righe, principe di Galles, tinta unita. Per tutti. Tra i giovani che ieri si aggiravano al Museo dell'Automobile per il «Career Day '92» - in tutto più di mille persone - quelli che non [illegible] l'avevano [illegible] contavano sulle dita. Il primo impatto [illegible] importante, nell'incontro professionale tra studenti, neolaureati e industrie: e ci si affida ancora alla sicurezza di una cravatta o di un tailleur.

L'iniziativa è degli Studenti Liberali [illegible] Indipendenti, del Gruppo Best (Board of European Students of Technology), e di Proto Design (con il patrocinio di Università, Politecnico, Assessorato alla Gioventù del Comune e Presidenza [illegible] Consiglio Regionale), [illegible] ha coinvolto 26 aziende. In altrettanti stand, rappresentanti dell[illegible] imprese hanno ricevuto i giovani visitatori per soddisfarne le curiosità, con un approccio «fuori dagli schemi» tra chi cerca un lavoro [illegible] [illegible] lo offre. Ci sono stati anche colloqui professionali simulati, condotti a gruppi, in cui aziende e aspiranti-impiegati hanno confrontato le rispettive [illegible]: alla fine si sono raccolti i curricula dei partecipanti. Ecologia e sviluppo [illegible] qualità dell'organizzazione aziendale, [illegible] bancario e assicurativo, influenza della pubblicità sono stati argomento di conferenze condotte da esperti. Altre conferenze e altri incontri oggi. «Il Career - [illegible] Laura Stupino, presidente [illegible] comitato promotore - vuole avviare [illegible] collaborazione utile tra università e industrie. All'estero e in altre città italiane questi incontri si fanno spesso. Noi speriamo che a Torino sia il primo di una serie».

Ma qual [illegible] il panorama disegnato dei due mondi a confronto? Innanzitutto una grande determinazione, [illegible] entrambe [illegible] parti. Se la Pirelli Cavi [illegible] primo approccio presenta i dati di fatturato [illegible] dipendenti, i giovani (in prevalenza laureati in ingegneria, economia [illegible] commercio, legge e scienze politiche) fanno domande di carattere molto pratico. «Se lo presento un curriculum con [illegible] voto di laurea di 102, che figura faccio?», domanda una novella dottoressa in economia. «Qual [illegible] il rapporto tra anzianità e merito, da voi?», domanda un giovane ingegnere. «Come posso utilizzare [illegible] fini professionali l'argomento della mia tesi?» [illegible] [illegible] quesito [illegible] [illegible] laureando in giurisprudenza.

Le domande [illegible] tante, tutte un po' personali e un po' no. Mostrano una gioventù molto realista, venuta [illegible] in tempi di scarsità di impieghi, smaliziata. Qualcuno si lamenta della calca davanti agli stands: «Ma d'altronde è meglio abituarsi: anche nel lavoro bisogna sgomitare», co[illegible]. Dietro alle giacche e al tailleur compare qualche zainetto variopinto, [illegible] quelli [illegible] scuola: i ragazzi scherzano [illegible] fra loro, [illegible] hanno occhi seri, in [illegible] curioso misto di età adulta e gioventù. Il futuro [illegible] lì, davanti a loro. Alla Skf dicono [illegible] saperlo: [illegible] personale [illegible] una delle nostre maggiori risorse: pe[illegible] qu[illegible] ci impegniamo per non deludere le aspettative di chi lav[illegible] per [illegible]». Una promessa impegnativa. Si vedrà.

Cristina Caccia

IL CONTE VERDE

IL RISCHIO DI ARRIVARE TARDI

Il rettore Dianzani riconosce che, se non si preparano laureati all'altezza delle esigenze, le aziende andranno a cercarli all'estero e diventeranno di serie B. Ma per la scuola è difficile [illegible] [illegible] il progresso, perché presuppone [illegible] continuo aggiornamento tempestivo. I colloqui tra diplomati [illegible] laureati [illegible] le aziende offrono una risposta al problema. Ma rischi[illegible]o di arrivare tardi: perché non anticiparli, quando per [illegible] giovane sia ancora possibile cambiare, se non l'indirizzo, almeno [illegible] modo di studiare?

ISTITUTO OMERO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE [illegible]
RAGIONIERI CON INDIRIZZO COMMERCIO ESTERO
RECUPERO ANNI SCOLASTICI [illegible] LICEI, ISTITUTO MAGISTRALE, RAGIONIERI, GEOMETRI
FORMAZIONE [illegible] NEL CAMPO [illegible] PRATICA D'UFFICIO
VIA RUBINO, 76/D (P.ZZA OMERO) - TORINO - TEL. 011/309.37.67
MEZZI PUBBLICI: 2 - 5 - 17 - 40 - 55 - [illegible] - 62 - 71 - 74

PROBLEMI DI CAPELLI...
...SONO [illegible]
[illegible] LA DIAGNOSI ED UNA EVENTUALE TERAPIA
[illegible] L'AMBULATORIO MEDICO TRICOLOGICO
[illegible] DI TORINO
ISTITUTO DESSNER, VIA C. [illegible] 14 - TORINO - TEL. 011/59.20.21
SI [illegible] SU APPUNTAMENTO

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
C.so Sebastopoli [illegible] - Telefono 011/327.618
ALL'EUROFLOR 92
TORINO ESPOSIZIONI
1 - 10 MAGGIO 1992

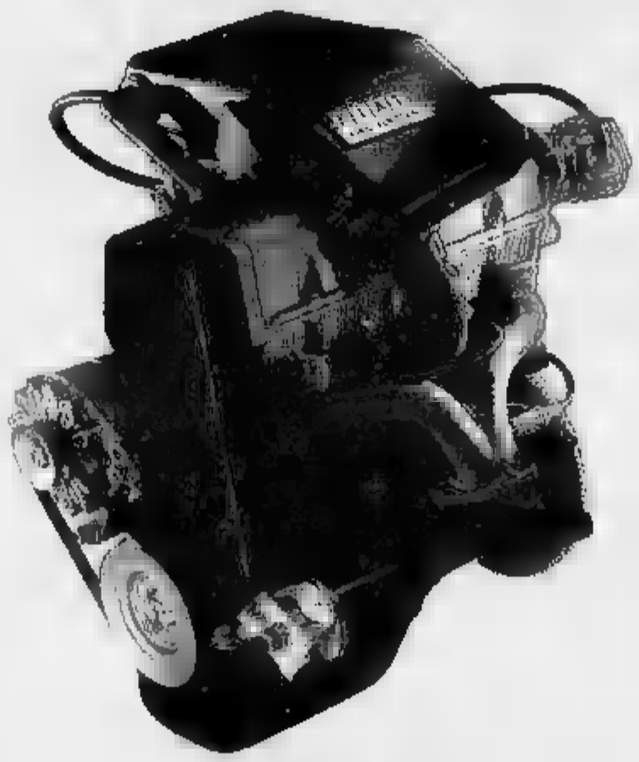
La tosse asmatica [illegible] [illegible] andava peggiorando e [illegible] tormentava notte e giorno [illegible] passata, grazie alla cura del Dr. [illegible] BURATTI di [illegible] (tel. 015/22815) che desidera ringraziare [illegible] grande riconoscenza.
Frasca Antonio (e. 62)
Via G. Casari 4 - Castelfranco (To)

BALBUZIE
Il superamento del disturbo è garantito da un corso di logoterapia «psicolonica» dall'8 al 18 giugno p.v. organizzato in Torino - Via Montevecchio 4 - Tel. 011/540.954, dall'Istituto [illegible] Beni[illegible] 4b) del prof. Mastrangeli. Consultazioni e prenotazioni ogni venerdì dalle 18 alle 19.
Aut. Min. 3-2-48

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Sana, o salva.
Pap Test e Mammografia preventiva, per avere buone notizie.
PREVENZIONE SERENA
CONTRO I TUMORI FEMMINILI
CITTA' DI TORINO - REGIONE [illegible] - U.S.S.L. [illegible]
Una lettera personale, che [illegible] direttamente a casa tua, indicherà dove e quando è stato fissato il tuo [illegible]. L'esame è gratuito. [illegible] è effettuabile solo su appuntamento.

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.



UNO FIRE. BASSI CONSUMI, ALTE PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, comoda e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre a 90 all'ora più di 21 km con un litro.* Che vuol dire più di 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE NUOVO SU MISURA PER LE COMPATTE. Pochi componenti in una struttura semplificata al massimo che permette una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e abbatte i consumi.

UNO E FIRE 1000. UNA COPPIA CON UN GRANDE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato tutta l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO IN ALLUMINIO COMPATTO E PESO RIDOTTO. Infatti, con soli 69 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, ma è al tempo stesso estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PROGETTATO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE È DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

Luci fisse a richiesta. *Dato relativo alla versione con cambio a 5 marce.

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

FIORENZANI
AOSTA
Av. du Conseil des Commis,
LE VOSTRE FOTO
IN 30 MINUTI
Kodak

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Foto a colori
Sviluppo diapositive
Ingrandimenti
Stampe diapositive
Stampe foto senza negativo
TUTTO CON CONSEGNA IN

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sulla nomina del grande elettore valdostano del presidente della Repubblica

Nuova polemica sul dopo voto

L'uv mette in dubbio la tradizione che vuole il capo dell'esecutivo come rappresentante della Valle Gianni Bondaz: «Non faccio una questione personale, ma rappresento legalmente la Regione»

AOSTA. Torna la polemica dopo voto. Ad avviarla l'imminente decisione per il «grande elettore», cioè per il politico che dovrà rappresentare la Valle tra i 1014 (630 deputati, 315 senatori, 11 senatori a vita, 58 nominati dai consigli regionali) che tra 15 giorni dovranno eleggere il presidente della Repubblica in sostituzione del dimissionario Francesco Cossiga. Questa volta la tradizione potrebbe non essere rispettata e la Valle potrebbe non designare il presidente della giunta.

Guido Grimod, segretario dell'uv: «Non è scontato che il designato debba essere il presidente. Non vogliamo rivendicare per l'uv questa prerogativa, tuttavia questa nomina ci deve riflessione seria delle forze politiche».

E conclude: «Il grande elettore deve rappresentare l'intera comunità regionale. In questo momento ci pare che il po un governo regionale delegittimato dal voto popolare del 5 e 6 aprile queste caratteristiche».

Il segretario unionista delinea la possibile strategia movimento maggioranza relativa: ricerca di una larga convergenza una persona alrappresentativa, che non incarni schieramenti partitici».

La replica del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz offre molte speranze all'ipotesi unionista. «Senza farne caso personale - dice il presidente - credo che la tradizione vada rispettata. Questo piaccia o non piaccia alle opposizioni. Mi lascia quindi perfettamente indifferente la posizione che su questa vicenda assumerà l'uv».

E ancora: «Il capo dell'esecutivo è il legale rappresentante della Regione e come tale è senz'altro legittimato a rappresentarla che in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica».

Edoardo Bich, vice presidente del consiglio regionale e rappresentante di «autonomia cialista» propende per la linea espressa dall'uv. «La nomina di un "grande elettore" non dovrebbe essere il solito rituale di maggioranza da una parte e minoranza dall'altra a combattere a colpi voti. Per parte nostra cercheremo di proporre il nome personaggio autorevole e oggi veramente rappresentativo della Regione». Ma non anticipa nomi.

Per Ello Riccarand le speranze di far passare questa tesi sono nulle. «Per come questa maggioranza si comporta - dice il consigliere verde alternativo - credo non accetterà mai una proposta che non sia quella di mandare a Roma il presidente della giunta. E farà prevalere questa tesi con i numeri in Consiglio la gente che ha votato il 5 aprile, sono dalla sua parte».

Franco De Grandis, segretario regionale del pri, dice: «Non credo esiste un personaggio "super partes". La tradizione di designare presidente della giunta debba essere rispettata. Ha funzionato in passato, può funzionare oggi, funzionerà in futuro, e con qualsiasi maggioranza palazzo regionale». decisione per la prossima settimana, quando si riunirà il consiglio regionale.

Alessandro Camera

Gianni Bondaz, presidente della giunta regionale

Il progetto degli adp per ritrovare l'unità

AOSTA. Continua il dialogo tra gli adp e i «dissidenti» raccolti il senatore Cesare Dujany e Ilario Lanivi. Il primo segnale di disgelo era stato lanciato dall'adp Claudio Lavoyer, assessore regionale alle Finanze, al consigliere regionale misto indipendente Ilario Lanivi, utilizzando il dibattito politico sul «dopo elezioni» nell'aula consiliare. Il giorno dopo era l'assessore Maurizio Martin a con Lanivi un silenzio durato quasi due anni.

Ora è ancora Lavoyer che cerca di ricucire lo strappo. «Il dialogo avanti - dice Claudio Lavoyer - e il mio interlocutore soprattutto il Dujany. Non sono comunque che concretizzano tempi brevi. Vanno lasciate da parte le questioni personali e vanno te intese di carattere politico. Dobbiamo ritrovare una linea comune e progetti concreti il futuro del

Esistono le premesse per un riavvicinamento dalle parti, magari in proiezione dal 1993? «L'atmosfera in cui si svolgono i colloqui - dice Lavoyer - è buona, però prematuro fare previsioni dalle conclusioni».

[e. c.]

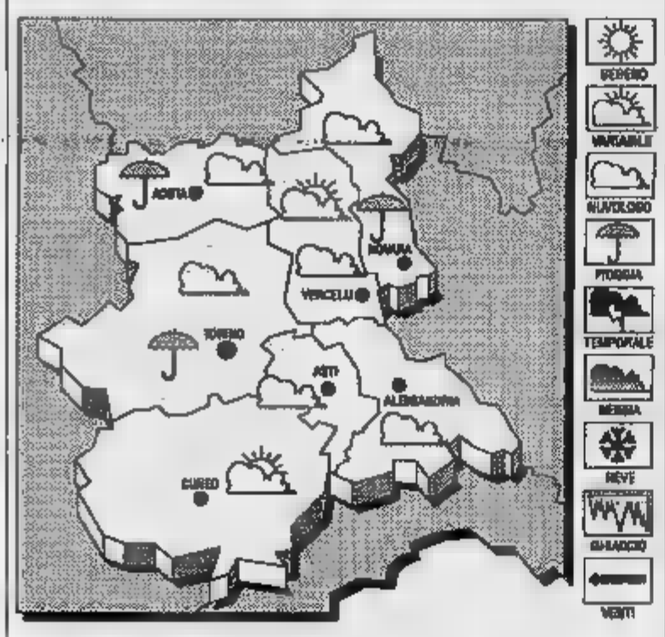
TRAFFICO A CAUSA DEL MERCATO

Nuovi problemi di viabilità dopo le recenti modifiche

AOSTA. Ieri, per il mercato in pi Cavalieri di Vittorio Veneto e per la pioggia, si sono formati lunghi incolonnamenti all'incrocio tra via Chambéry e via Festaz nelle strade che costeggiano la stazione. L'assessore Mancuso: piano del è stato studiato al computer, ma nella pratica va rretto».

34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. in diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni anche temporalesche. Foschie notturne con locali banchi di nebbia.

LE DI IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 13; min: 7; media:

ERATURE TE
Torino 21; Asti 23; Alessandria 28; Novara 18; Cuneo 22,2; Vercelli 22

St-Oyen, ragazza campana è trovata con il fidanzato romeno in un camping

Fugge per amore a sedici anni

I genitori non accettano la relazione. «Ci riproverò, voglio sposarlo». Un'altra vicenda di difficili rapporti a Bard dove è tornata in cerca di una famiglia la giovane di Vicenza che era stata soccorsa mesi fa a Verrès

AOSTA. Scappate per e per disperazione. Ragazze protagoniste di due fughe da casa, diverse tra loro che testimoniano un comune disagio verso la famiglia. Una delle due giovani Chiarante, 19 anni, di Vicenza, che stata soccorsa un'ambulanza di Verrès alcuni mesi fa. Diede l'impressione di avere gravi handicap mentali, poi si scoprì che girava l'Italia in cerca di ospitalità. In questi giorni di nuovo tornata in Valle. I carabinieri chiamati più volte, ma è maggiorenne, nessuno la può motivo. Inoltre lei non gradisce tutte le sistemazioni, anche dice di non ospitalità. Le sono offerto per aiutarla, ma lei ha rifiutato. L'altra notte era lungo la statale 26 nei pressi di Bard. Tuta da ginnastica, cuffie stereo e zaino blu ha rifiutato ogni aiuto e si è avviata a piedi verso Aosta.

L'altra ragazza scomparsa da casa è N.Z., 16 anni, di San Felice al Castello (Caserta), fuggita per amore e nascosta con il fidanzato, Joan Miahlca, anni, di origine rumena, in un campeggio di Saint-Oyen. L'hanno trovata sabato i carabinieri. Domenica pomeriggio è stata riconsegnata ai genitori. La vicenda è iniziata il 21 aprile. La ragazzina era data da una parente a chiedere prestito: «Vado in Valle d'Aosta con Joan - aveva - poi voglio sposarlo, non farlo sapere a nessuno». Poi era fuggita.

Marina Quaranta, 19 anni

I genitori, che hanno sempre ostacolato la relazione della figlia con il giovane rumeno, hanno sporto denuncia nei confronti del ragazzo accusandolo di sequestro persona. I carabinieri di San Felice al Castello hanno poi saputo che N.Z. poteva trovarsi un campeggio di Saint-Oyen ed hanno avvertito i militari del nucleo operativo Aosta. L'indicazione si è dimostrata esatta. I due fidanzati sono stati trovati proprio nel piccolo centro valle Gran Bernardo. Una volta accompagnato i due in ma, ragazza ha confermato essere fuggita di sua ontanea volontà: «Prima o poi ci riprovo, scappo con lui e lo sposo perchè gli voglio bene», ha detto.

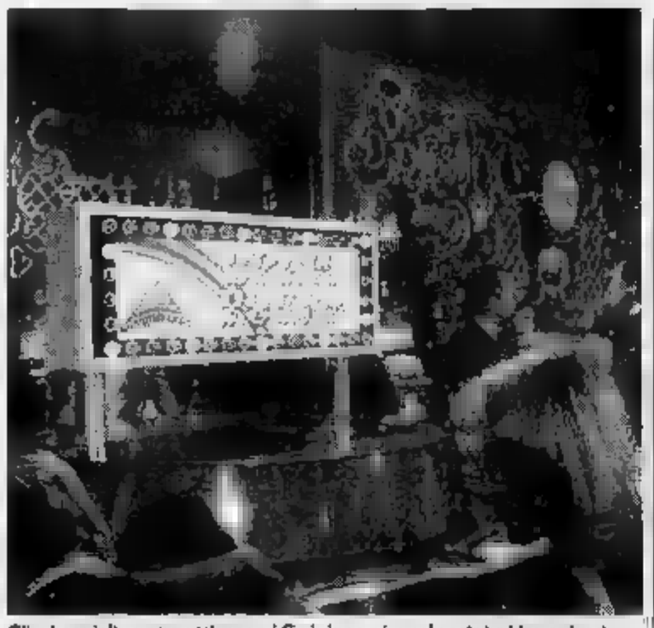
Domenica pomeriggio i genitori sono arrivati ad Aosta per portare la ragazzina con loro, anche lei non aveva alcuna voglia di seguirli. Joan Miahlca, soprannominato «Gianni», rischia di sottrazione consensuale di minore. Nonostante fidanzata fosse consenziente, l'ha portata via ai genitori il consenso. Della vicenda stato informato il sostituto procuratore della pretura Alberto Iachini, ma occupando anche la magistratura di Santa Capua a Vetere. Lo stratagemma usato da N.Z. per cercare di sposarsi è molto diffusa al Sud. I fidanzati organizzano fuga, che solito dura un paio di settimane e avvale della collaborazione qualche parente.

Maria Teresa Zocca
Stefano Sergi

Da ieri è diventata più aspra protesta sindacale contro il Casinò da parte dei croupier dei giochi francesi

Saint-Vincent, oggi roulettes ferme per tutto il giorno

Gli impiegati scrivono al giudice: «Ci accusano di agire per l'interesse di terzi»



Gli scioperi di questa settimana al Casinò non riguardano i giochi americani

SAINT-VINCENT. Lo sciopero dei croupier si inasprisce. Le roulette dei giochi francesi oggi saranno chiuse il giorno. Le organizzazioni sindacali, al termine lunga riunione, hanno inviato ieri alle 18 una lettera aperta al procuratore della repubblica Mario Vaudano, alla Sitav e alla Regione.

Nel documento lanciano dure accuse alla direzione della casa da gioco, in particolare al capo del personale Fabio Manenti e al procuratore Giuseppe De Fazio, in merito alle dichiarazioni rilasciate dai vertici aziendali nell'incontro del 25 aprile. Quella sera i sindacati vennero accusati «docco strumento della volontà e di interessi esterni all'azienda». Inoltre, nella lettera si legge che le delegazioni sono informate che la Sitav ha ipotizzato «manovre di ipotetici padrinii».

Le pesanti dichiarazioni della direzione della casa gioco di Saint-Vincent state fatte, secondo i sindacati, in merito allo sciopero proclamato dai croupier per il 26 aprile. In quell'occasione il direttore del personale avrebbe commentato anche l'insieme delle agitazioni usando toni troppo duri. frasi non sono piaciute ai rappresentanti degli impiegati del Casinò, tanto che hanno deciso rivolgersi al procuratore della repubblica. Respingono ogni accusa di complotto o di poteri occulti, ribadendo vertenza in atto ha l'unico obiettivo di definire il rinnovo di un contratto scaduto da un anno e mezzo.

«Inoltre, - continuano i rappresentanti dei croupier - tali comportamenti aziendali sono tentativo per rompere l'unità dipendenti Sitav. E' condotta antisindacale». Il comunicato invita quindi l'amministrazione regionale e la procura della repubblica a fare piena luce sulle e sulle illazioni della dirigenza della da gioco.

Nessun commento a Saint-Vincent da parte della Sitav. In serata non avevano ricevuto alcun comunicato. E' probabile che i vertici del Casinò si riuniscano questa mattina per studiare situazione e prendere eventuali provvedimenti. Tuttavia la lotta croupier e azienda inasprisce sempre di più. Gli scioperi a scacchiera continuano. Le roulette sono chiuse fino alle 20 tutti i giorni feriali. In alcune occasioni, come oggi, gli impiegati attuano una chiusura totale improvvisa. Anche i tavoli dello chemin far subiscono brusche riduzioni orario: chiusura alle mattino dal venerdì domenica. Poker e «trente et quarante» chiusi negli stessi giorni dalle 16 alle 20.

Tutte proteste che incidono sulla clientela della casa da gioco. Nel ponte pasquale un'improvviso blocco totale dei tavoli aveva sconcertato i clienti. gruppo di oltre cento giocatori aveva scritto una lettera di protesta.

[s. ser.]

Sorpresi dalla bufera sul ghiacciaio del Verra

Una guida con il cliente dispersi sul Monte Rosa

CERVINIA. Due alpinisti sono dispersi da ieri pomeriggio sul Monte Rosa: una giovane guida alpina di Champoluc, Colli, di 30 anni, il suo cliente toscano, quale non si conoscono le generalità. I due erano partiti ieri mattina da Plateau Rosa per una breve escursione di sci alpinismo.

Avrebbero dovuto raggiungere il rifugio Guide di A al Lambronecca, dove li aspettavano nel primo pomeriggio. Le condizioni atmosferiche in quota sono però cambiate all'improvviso. Si è alzato un vento fortissimo, che ha scatenato bufera neve. La visibilità era ridotta pochi metri. temperatura a Plateau Rosa è scesa intorno cinque gradi sotto lo zero.

Alle 17 dal rifugio Lambronecca è scattato l'allarme. E' stata avvertita la protezione civile di Aosta, che è intervenuta dopo pochi minuti con l'elicottero e le guide alpine. Ma dopo alcuni giri di perlustrazione sul ghiacciaio, ha dovuto rinunciare per il maltempo. Nella tarda serata le condizioni meteorologiche sembravano in lieve miglioramento. Alle 20,30 è rian l'elicottero. Tuttavia ricerche non sono state interrotte, numerose guide di Cervinia e Champoluc si sono organizzate per proseguirle durante la notte. Alle stessa ora le guide alpine della Val d'Ayas hanno raggiunto il rifugio Lambronecca.

Hanno studiato la situazione per organizzare i diversi gruppi di intervento. Il responsabile del soccorso piste di Cervinia, la guida Giuliano Trucco, ha detto: «E' simile quello dei quattro alpinisti Trento, dispersi ci giorni fa». In quell'occasione i quattro furono bloccati in quota dalla bufera, per tre notti dormirono in buco scavato nella neve. La guida di Champoluc ha la radiotrasmittente sé, ma condizioni del tempo non permettono alcun collegamento.

[s. ser.]

Nuovi problemi ieri alla viabilità cittadina per aumento di traffico e pioggia

Il mercato paralizza il traffico

Lunghi incolonnamenti all'incrocio tra via Chambéry e via Festaz e nelle strade che costeggiano la stazione. L'assessore Mancuso: «Il piano è stato studiato al computer, nella pratica va corretto»

AOSTA. Traffico paralizzato ieri in alcuni punti della città. La presenza del mercato in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, la giornata di pioggia e la nuova viabilità hanno disorientato gli automobilisti, che si sono trovati incolonnati lungo le principali vie cittadine e soprattutto all'incrocio tra via Chambéry e via Festaz e nelle strade che costeggiano la stazione, interessate dal nuovo piano di viabilità dell'amministrazione comunale.

Il progetto di circolazione, realizzato e proposto da una commissione di cui hanno fatto parte il comando dei vigili urbani di Aosta, i tecnici del piano regolatore della città, quelli dei Lavori Pubblici e dell'Urbanistica del Comune, sembra proprio non funzionare.

«Così infatti non si può andare avanti - conferma l'assessore comunale alla Viabilità, Silvestro Mancuso -. L'ordinanza del progetto è stata firmata nell'agosto 1991, non si tratta quindi di un disegno di recente realizzazione, situato male fratta. E' al contrario un piano studiato al computer, ma con il passaggio dal modello informatico alla realtà sembra che siano necessari dei correttivi». E tra le modifiche che verranno fatte l'assessore Mancuso parla della costruzione di un collegamento tra via Paravera e la strada che costeggia la portineria Est della Cogne e della realizzazione di nuovi parcheggi in via Festaz, che entreranno in funzione in questi giorni.

Auto in colonna ieri anche in viale Partigiani. Per l'assessore Mancuso in questa strada è impossibile istituire il senso unico

«Non è possibile attuare il senso unico, direzione Torino, di viale Partigiani, come alcuni cittadini avevano suggerito. Si dovrebbero così dirottare tutti i mezzi pesanti, diretti alla Cogne o verso Pila, in via Festaz, che per il momento sembra essere l'unica strada senza problemi e che vogliamo mantenere tranquilla».

Tra le soluzioni per il traffico cittadino Mancuso ribadisce la necessità dell'inserimento delle navette, che dovrebbero collegare i parcheggi decentrati al centro cittadino. «Ieri pomeriggio ho formalmente fatto richiesta al presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, e all'assessore regionale competente - spiega Mancuso - per avere una risposta sulle navette. Se non riusciremo a istituire il servizio, attraverso l'amministrazione regionale o con il Comune, saremo costretti a ritornare indietro e modificare di nuovo tutto».

I vigili urbani sono stati ieri impegnati tutto il giorno nelle vie interessate dal nuovo progetto di viabilità. «A partire da oggi - aggiunge ancora l'assessore comunale alla Viabilità - verranno presi provvedimenti più drastici nei confronti di quegli automobilisti che sosteranno lungo le vie di principale interesse. Invito quindi tutti i cittadini a non parcheggiare in viale Partigiani, via Carducci e nei pressi della stazione».

«Abbiamo inoltre notato - spiega Silvestro Mancuso - che durante le vacanze scolastiche di Pasqua il traffico non ha avuto difficoltà, [illegible] l'inserimento del nuovo senso unico in via Festaz. Da lunedì, con la riapertura delle scuole, vi è stato un incremento della circolazione veicolare del 30-40 per cento, dovuto alla mancanza del tratto ferroviario tra Aosta e Pré-Saint-Didier. Invitiamo quindi anche i ragazzi e gli insegnanti che arrivano dall'Alta Valle a lasciare l'auto nei parcheggi periferici».

Sandra Bovo

HOTELIER DALLA VALLE

SAINT-OYEN

Riaperto l'hotel Mont Velan

E' stato inaugurato nei giorni scorsi, dopo una completa ristrutturazione, l'hotel Mont Velan, per decenni l'unico albergo del Comune aperto tutto l'anno e punto di riferimento per il turismo di tutta la valle del Gran San Bernardo. L'hotel è adesso un «tre stelle».

Festa patronale a Gignod

Domenica si svolgerà la tradizionale festa patronale della frazione Verrney. Il programma prevede alle 9,30 l'inaugurazione della mostra «Architecture rurale di Bas-Gignod», alle 10,30 caccia al tesoro per i più piccoli, alle 11 messa e alle 12,30 pranzo nel refettorio della scuola media. Alle 16 i vespri e poi l'«enchères» (vendita all'incanto). Alle 16,30 vi sarà uno spettacolo organizzato dai ragazzi e dai bimbi del villaggio.

AOSTA

Dodici posti per tecnico «ambientale»

Scadono domani i termini per la presentazione, all'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, delle domande di assunzione per 12 posti come tecnico per interventi di ripristino di sentieri e la valorizzazione di stabili con valore architettonico.

[illegible]

Incidente nella galleria autostradale

Tamponamento nella galleria autostradale di Montjovet, in direzione Nord, ieri alle 10,40 tra due auto, una francese e l'altra tedesca, e un camper condotto da Giulio Tricarico. Nessuna conseguenza per gli occupanti degli automezzi. Il traffico è stato subito ripristinato grazie all'intervento della polizia stradale di Pont-St-Martin.

AOSTA

Sospesa l'erogazione dell'acqua in alcune frazioni

Il servizio acquedotto del Comune di Aosta ha deciso di sospendere l'erogazione dell'acqua potabile domani, dalle ore 9 alle 13, nelle frazioni Roppoz, Busseyaz, La Combe e Pupet, e nelle vie Plan des rives e Pasquettaz. L'interruzione è stata decisa per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione alla rete idrica cittadina.

AOSTA

La Valle partecipa al Cibus 92 di Parma

La Valle d'Aosta sarà presente al «Cibus '92», la manifestazione in programma a Parma dal 7 all'11 maggio, con uno «stand» dal titolo «Maison valdôtaine». Ogni giorno verrà presentato un prodotto della gastronomia valdostana, abbinato a un vino «Doc».

Aiuti agli immigrati

Costituita associazione per stranieri

AOSTA. Si è costituita giorni scorsi ad Aosta la valdostana dell'associazione nazionale «Oltre le frontiere», aderente all'Anolf e promossa dalla Cisl.

Guido Dondeynaz, segretario della sezione regionale, spiega la finalità della associazione: «"Oltre le frontiere" si rivolge in particolar modo agli stranieri presenti nel Paese e nel nostro caso, in particolar modo nella realtà valdostana e vuole per loro un aiuto per l'integrazione e per la convivenza, oltre ad un superamento dei pregiudizi razziali».

La ufficialmente presentata al pubblico e alla autorità in un che si terrà sabato pomeriggio, alle 15, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale.

All'assemblea parteciperà, oltre al segretario regionale «Oltre le frontiere», il rappresentante dell'Anolf regionale, Draidj Miloud, e il rappresentante Cisl nazionale, Oberdan Ciucci. **[sa. b.]**

Allevamento

L'anagrafe delle bovine ha [illegible]

AOSTA. Concorsi, mostre, proiezioni e dibattiti per il centenario della razza bovina valdostana. Il programma delle manifestazioni verrà presentato domenica (ore 20), nel salone di palazzo regionale, ad [illegible] dall'assessore regionale all'Agricoltura, dall'Anaborava (associazione nazionale allevatori bovine di razza valdostana) e dall'Arev (association régionale éleveurs valdôtains). A presentare le iniziative l'assessore regionale, Angelo Lanièce, e il presidente dell'Anaborava, Augusto Rollandin. Durante la verrà presentato il libro «Les montagnards sont là» e il filmato sull'attività del Centro zootecnico di Gressan.

Tra le manifestazioni in programma: il sesto concorso «Reina du Lacé», che si terrà domenica 10 maggio all'Arena; il colloquio internazionale sulle razze. In programma per il 9 maggio, sempre all'Arena, dove si svolgerà anche, il 9 e 10 maggio, la prima mostra nazionale dell'albero genealogico. **[sa. b.]**

E' stata pubblicata sul bollettino ufficiale la normativa che aumenta gli aiuti finanziari della Regione

Più soldi per l'attività delle cooperative

Garantiti anche maggiori servizi amministrativi e fiscali

AOSTA. Con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione sono diventate operative le nuove norme per sostenere la cooperazione previste dalla legge approvata il 7 aprile scorso. L'assessore regionale all'Industria, commercio e artigianato, Demetrio Mafrica, ha detto: «Le nuove disposizioni apportano significative modificazioni e integrazioni alla precedente legge che regolava il settore, la del 1987».

Le modifiche si propongono vari obiettivi. Fra questi l'aiuto, nella fase di avvio dell'attività, delle cooperative che operano nel sociale, evitando anche di penalizzare quelle che fanno gli investimenti necessari a cominciare il lavoro nel periodo compreso fra l'omologazione del tribunale e l'iscrizione al registro regionale delle società cooperative e dei loro consorzi.

Demetrio Mafrica ha aggiunto: «La legge appena approvata vuole favorire lo sviluppo e l'espansione delle cooperative che dimostrino, con i dati dei propri bilanci, di operare criteri di efficienza e di economicità».

Ancora, con le nuove norme, la Regione vuole incrementare la possibilità per le cooperative di disporre della liquidità necessaria per le operazioni di mercato, con lo strumento del credito «a breve» a tasso agevolato.

I primi commenti sulla nuova legge sono positivi. Alla Fédération regionale des coopératives valdotaines (presidente Riccardo Créton e direttore Germano Garrex) dicono: «Erano modifiche che avevamo chiesto da tempo e che adesso, con soddisfazione, vediamo approvate e già operative».

I responsabili della Fédération, che è la massima organizzazione regionale del settore (raccoglie 170 cooperative) aggiungono che «vi è una possibilità operativa molto valida, nell'accesso al credito agevolato che non è proprio un consorzio fidi ma che comunque permetterà di lavorare meglio con vantaggi per la liquidità».

E' giudicata molto positivo anche l'instituzione del contributo in conto interessi sugli scoperti di conto concorrente, però limitati ad una serie di operazioni. L'assessore Mafrica ha fatto notare uno degli obiettivi della nuova legge sia «migliorare, in relazione alla particolare disciplina vigente per le imprese cooperative, i servizi di assistenza amministrativa, contabile e soprattutto fiscale a favore delle cooperative».

In Valle d'Aosta nell'ultimo decennio la cooperazione ha avuto un impulso notevole e oggi nelle varie organizzazioni e nei vari comparti circa 300 le coperative in funzione. L'entrata in vigore della nuova legge potrebbe dare un ulteriore impulso al settore.

LE CIFRE

I 4 punti della legge

Le principali innovazioni della nuova legge regionale sulla cooperazione si possono riassumere in quattro punti. Il primo è che l'erogazione dei contributi di avvio dell'attività viene estesa anche alle cooperative sociali, finora escluse dal beneficio. Il secondo è che i contributi per i progetti di espansione sono aumentati da 80 a 120 milioni, a per questa operazione sono più previsti due anni di attesa dall'iscrizione al registro regionale, ma viene introdotto un parametro legato all'andamento economico positivo della cooperativa. Il terzo punto prevede un contributo in conto interessi sui scoperti di conto corrente per spese di esecuzione commesse o contratti, di anticipazione su esportazioni e per importazioni di materie prime. Infine al quarto punto è previsto un contributo del per cento alle associazioni di assistenza e tutela del movimento cooperativo nelle spese sostenute per servizi di consulenza contabile, amministrativa e fiscale. **[b. bas.]**

Riccardo Créton

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Si trovi una soluzione per il movimento adp

Non credo necessari particolari approfondimenti e analisi rispetto ai clamorosi risultati delle elezioni politiche del e aprile scorsi. Tuttavia ritengo che sia corretto affermare che la nostra proposta politica non sia stata capita dall'elettorato valdostano.

Ha prevalso in modo chiaro un certo tipo di malcontento nei confronti di un sistema di amministrazione pubblica troppo spesso inficiata dalle scelte partitiche. Il collegio uninominale valdostano offriva la possibilità di eleggere un solo senatore e pertanto la preferenza data a un candidato a scapito di un altro poteva coincidere con valutazioni anche non di natura strettamente politica o di partito. Non poteva e non può comunque influenzare la posizione dell'attuale maggioranza regionale la quale si pone in una situazione politica e progetti ben diversi.

Abbiamo comunque perso. Dal giugno 1990 non sono giunti segnali da parte dell'union valdotaine in senso autocritico rispetto al suo operato nel governo regionale. Il nostro movimento deve necessariamente analizzare con autocritico l'attuale momento politico.

Il movimento è sempre svolto e svolge un ruolo molto importante nella vita politica valdostana, sia nel governo regionale sia nelle amministrazioni comunali. In questi abbiamo dovuto prendere atto che alcune nostre risorse sono andate perse. Auspico che si intensifichino i colloqui con tutti gli amici autonomisti democratici progressisti e nel rispetto delle opinioni personali si trovi una soluzione che garantisca la crescita del movimento e di tutti i suoi componenti nel contesto politico, sociale e culturale della nostra regione.

Franco Grillo,
gruppo adp di Chambave

Un presidente capace e deciso

Speriamo che l'elezione del nuovo presidente della Repubblica sia rapida e indolore e tale da darci un uomo capace e determinato.

Lettera firmata, Aosta

UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.665

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Soccorso alpino* 34.963; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165)
Morgex: *Volontaires de* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, [illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro minuti dalle chiamata). **Distr. 7:** *Brusson-Cervinia*. **Distr. 8-9:** *Saint-Vincent*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Pont-Saint-Martin*. **Distr. 14:** *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Venerdì 1 maggio
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, febbraio (Mancuso); Ip, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Samantha Pittet; Valentina Lafey; Edy Glarey; Francesca Roberto; Sylvie Perucca.

Matrimoni. Antonio Manunta con Murielle Pellicioli; Paolo Gianoli con Cinzia Cestaro; Marco con Anna Foglazza; Luca con Monica Marjolet.

Assunta Di 78 anni, pensionata, vista; Olivo Marsonet, anni, pensionato, Aosta; Mario Requedaz, 92 anni, pensionato, Morgex.

La commissione permanente «Sviluppo economico» ha approvato nei giorni scorsi l'insediamento, a Pont-Saint-Martin, e il finanziamento del nuovo centro industriale Syntax Processing Spa di Ivrea, su un terreno di circa mila 800 metri quadrati dell'ex area Issa Viola. Si tratta del centro di calcolo per il controllo della rete commerciale della Olivetti Information services, che si impegnala a garantire l'occupazione di 75 residenti in Valle d'Aosta.

Aosta. La quinta commissione consiliare ha espresso parere favorevole sul disegno di legge che ha stabilito un finanziamento di un miliardo di per i lavori di manutenzione straordinaria della funivia Pila.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

La pittura su ceramica

L'Associazione filo d'argento continua le lezioni di pittura su ceramica, che si svolgono il venerdì sera. E' riservato alle persone che hanno superato i cinquant'anni. Tutto il materiale è fornito dell'associazione. Si insegnano diverse tecniche di pennellatura e gli impasti dai colori. Ogni stagione climatica sarà rappresentata con decorazioni floreali differenti. Per informazioni telefonare al 555247 o rivolgersi all'Associazione in via Grand Eyvie 27.

SAINT-VINCENT

Seminario sulle casse rurali

Il centro congressi del grand hotel Billia ospita sabato il seminario dal titolo: «Il posizionamento strategico della Cassa rurale e artigiana sul mercato». L'assessorato regionale delle Finanze ha organizzato l'incontro con i maggiori esperti del per concorrere allo sviluppo delle casse rurali sul territorio. Saranno presenti il presidente della giunta regionale Bondaz e il direttore della federazione Casse rurali e artigiane Cuminetti, con il presidente Gruner.

Le icone di maggio

Il presidente del consiglio regionale Enzo Cout inaugurerà domani alle 19, nel salone ducale del municipio, la mostra «Icone di maggio», che rappresenta di pittura, scultura o installazioni eseguite in occasione del 1° Maggio. Espongono Franco Balan, Lucio Bulgarelli, Maurizio Casale, Giuliann Cuneaz, Jacond, Francesco Nex, Roberto Priod e Massimo Sacchetti.

Aiuti ai bambini brasiliani

Il gruppo Italia 101 di Amnesty international ha organizzato per domani sera alle 21, presso il bocciodromo comunale, una serata incentrata sui «Bambini di strada brasiliani». All'incontro interverranno monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, insieme con don Gianni Giachino, direttore missionario eporediese.

La Statale di Cogne viene interrotta per quattro ore al giorno dall'Anas

Strada chiusa per i massi

Le interruzioni sono state decise per far precipitare le pietre in posizione instabile a monte della carreggiata al chilometro 7. I lavori continueranno la settimana prossima

Una parte della strada per Cogne chiusa al traffico per consentire agli operai Anas di far cadere i massi pericolanti

COGNE. La statale per Cogne sarà interrotta oggi dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 15,30 per lavori poco dopo il chilometro 7. Con lo stesso orario la carreggiata sarà interrotta anche nei giorni 4, 5 e 6 maggio. A monte della strada l'Anas ha cominciato a rimuovere e a far cadere massi in posizione instabile e potenzialmente molto pericolosi in caso di piogge violente o nevicate.

«Si tratta di un notevole lavoro di alleggerimento della la strada - spiegano all'Anas -, dalla quale rimossi molti metri cubi massi e terra».

I tecnici dell'Anas escludono che in futuro nella stessa zona venga posizionata un rete metallitica di contenimento, saldamente ancorata alla roccia, come già è fatto in molti punti della regione. I lavori si no resi necessari perché tra i chilometri 7 e 8 della statale vi sono zone nelle quali in primavera il disgelo provoca ogni anno piccoli smottamenti, mentre d'inverno in caso di nevicate abbondanti vi è il pericolo di slavine.

L'orario dei lavori e i momenti di interruzione alla circolazione stati decisi in modo da arrecare il minor disagio possibile, tenuto conto del forte richiamo turistico che Cogne esecita in pratica per tutto l'arco dell'anno.

Le attività di sbancamento e di rimozione saranno interrotte domani perché giorno prefestivo e poi ancora nei tre giorni 1, 2 e 3 maggio, un lungo «ponte» che non farà registrare il tutto esaurito porterà parecchi turisti.

Forse avrebbe potuto esser scelto un momento di stagione con presenze turistiche, ma operatori di Cogne giudicano comunque positivo che si sia previsto interrompere i lavori giovedì, venerdì, sabato e domenica, anche il traffico sarà comunque rallentato a causa mezzi pesanti a fianco della careggiata.

Per il primo maggio gli albergatori si aspettano più clienti del 25 aprile. La festività della Liberazione caduta di sabato e quindi non si è creata nessuna possibilità di «ponte», quindi quello appena trascorso è stato un fine settimana del tutto normale. Il fatto che il primo maggio, festa del lavoro, cada di venerdì permette invece un giorno in più di vacanze per molte persone. [b. bas.]

Prima giornata della gara lunga undici chilometri

Al via di Azzurrissimo i fuoriclasse dello sci

CERVINIA. Ai metri di Plateau Rosa, alle 8,30 di oggi due Coppa del Mondo, Gustavo Thoeni e Pirmin Zurbriggen, apripista di lusso, daranno il via alla sesta edizione di «Azzurrissimo». Dopo gli 11 chilometri del tracciato segnalato da 150 porte, metri più in basso, traguardo del Bardoney alle porte di Cervinia.

Saranno duemila i concorrenti che cercheranno raggiungerlo nei due giorni (oggi e domani) in cui articolata la gara. I 1715 concorrenti dei 392 sci provenienti le gioni d'Italia e alcuni Paesi europei (ci concorrenti giapponesi), più giornalisti, vip, e gli atleti molto «azzionalis, ai quali è riservato il montepre- 100 milioni «Gran Premio Valle d'Aosta», in pa- dalla Regione.

Ci saranno le due ragazze d'oro dello sci italiano, Deborah Compagnoni e Stefania Belmondo. prima a fare il tifo per le compagne di squadra, la conda a misurarsi con le più forti discesiste con molte più chance se pista fosse in salita. E poi ci saranno gli atleti più forti di Coppa mondo. A cominciare da Pauli Accola che, vincitore della Coppa mondo dopo un entusiasmante duello con Alberto Tomba, vorrà quest'anno chiudere in bellezza stagione facendo suo anche Azzurrissimo 6. Una gara alla quale è molto affezionato e che l'he visto arrivare 3° nel 1989 e

Paul Accola

1990 5° lo scorso dietro al suo connazionale Karl Alpiger, a Sergio Bergamelli, Josef Polig e Carlo Gerosa.

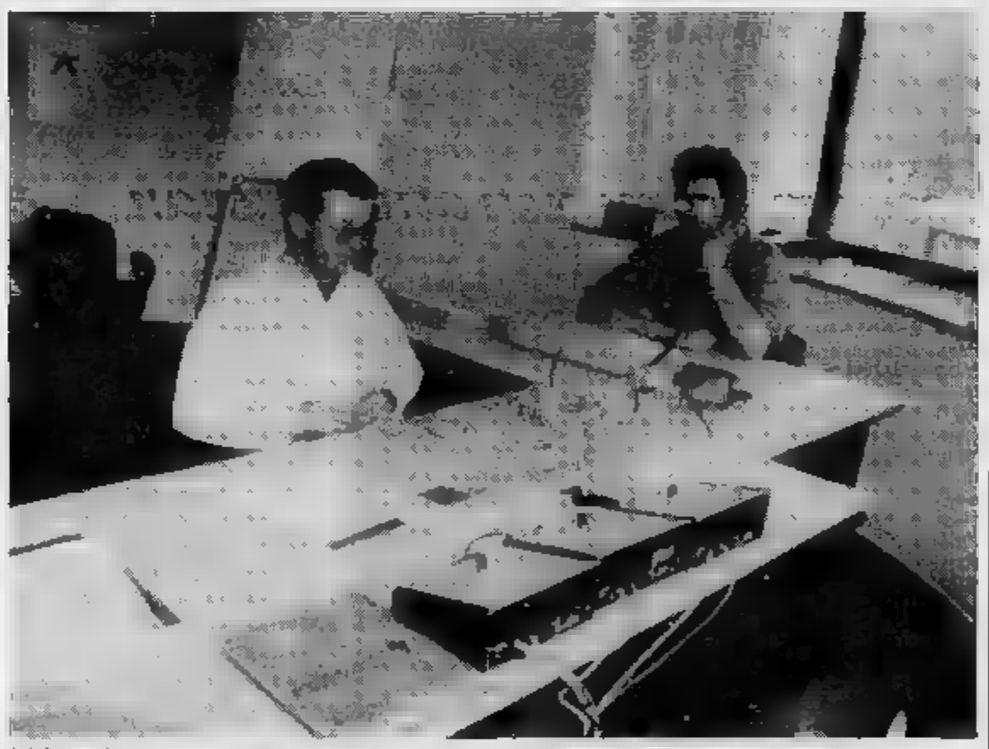
Fra le donne interessante vedere se Lara Magoni riuscirà fare tris. Ha vinto nel 1988 e lo scorso anno per 95 centesimi sulla Caterina Dietschi, che quest'anno cercherà la rivincita. Molto numerose e promettente la rappresentativa valdostana, i fratelli Roger e Richard Pramotton, Bieler, Marcella Biondi e Sovrana Welf, elementi di punta. Molto più numerosa avrebbe potuto essere anche la partecipazione degli iscritti agli sci club, se, per rendere gestibile la competizione, gli organizzatori (Cervino Spa, Sci Cervino e «Sciare») non fossero stati obbligati a imporre il nu- chiuso. E segretaria dello Sci club Cervino, Vittorina Berthod, ha avuto un gran lavoro in questi giorni per spiegare pazientemente ai molti esclusi perché non era proprio stato possibile, nelle iscrizioni, derogare alle scelte fatte dal computer.

Per oggi pomeriggio, dopo primo giorno di previsto la presentazione della manifestazione la partecipazione della Fanfara Alla Tauriniense per la prima volta alla sfilata, che comincerà alle 17,30. Sfileranno anche la corale I votorneins e il Gruppo folkloristico di Cervinia, gli atleti delle squadre nazionali, personaggi e autorità, rappresentanze dei 392 sci club e delle associazioni sportive del Breuil.

Domani, dopo la seconda manche degli atleti delle nazionali, i primi classificati saranno premiati le 10,30. La premiazione degli altri partecipanti avverrà invece nel pomeriggio, al termine della Una festosa megagrigliata organizzata, gli anni, dalla Polisportiva, concluderà la manifestazione.

Luigi Castellario

CONVEGNO PROTEZIONE CIVILE



Il ghiaccio e oggi le dimostrazioni soccorso

La dimostrazione di soccorso alpino della protezione civile di Aosta, in programma ieri pomeriggio a Valgrisenche, è stata annullata a causa della pioggia. Verrà fatta oggi a Saint-Vincent, sul piazzale del Casinò, dove l'elicottero calerà alcune guide impegnate nelle normali tecniche di soccorso alpino. La prova di nell'ambito del convegno dal titolo: «Soccorso alpino nell'Europa orientale e centrale». Sono riuniti al congressi del grand hotel Billia i maggiori specialisti di soccorso in montagna Paesi dell'ex blocco sovietico e di tutta l'Europa centrale.

Ancora mistero sulla caduta dell'operaio dal pilone Pila

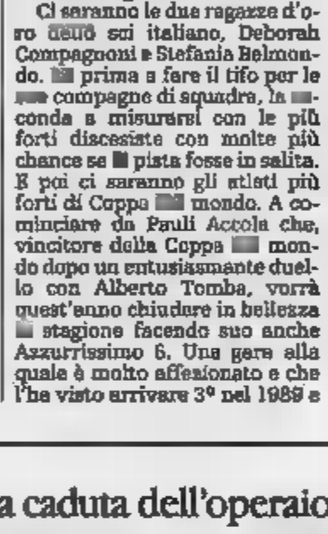
Tre indagini sull'incidente

Per l'uomo morto due settimane or sono il ministero l'Ufficio trasporti non hanno rilevato irregolarità. Tra 2 mesi il rapporto della polizia giudiziaria

«Sia da parte del ministero dei Trasporti sia parte dell'Ustif (Ufficio speciale trasporti e impianti fissi) di Torino è stata riscontrata alcuna irregolarità dove avvenuto l'incidente di Lorenzo Mion». Lo dice Stefano , direttore esercizio della Pila Spa, la nella quale lavorava l'operaio di 55 anni morto il 17 aprile cadendo da un pilone di quasi quaranta metri.

Nel frattempo, continuano nel più stretto riserbo le indagini della polizia giudiziaria: i risultati dell'inchiesta saranno raccolti in un rapporto, che verrà consegnato alla magistratura tra un paio di mesi. «Sono stati fatti alcuni sopralluoghi - continua Bor -, ma poi non abbiamo saputo più nulla». Ciò che deve essere appurato l'operaio aveva indossato meno l'imbragatura necessaria prevista dalla legge per questo tipo di lavoro.

Lorenzo Mion lavorava per la Pila Spa dal 1961 considerato un esperto dell'impianto, dato che macchinista per molti anni. Il 17 aprile, quindi, aveva indugiato a salire sul pilone dopo sentito anomalo: voleva verificare che cosa si trattasse.


Lorenzo Mion

Alcuni testimoni hanno fermato averlo visto l'imbragatura. Mion, secondo i responsabili Pila Spa, sarebbe andato a cambiarsi al bar vicino luogo dove è avvenuta la disgrazia. «Ci sono specifici ordini di servizio per quanto riguarda la prevenzione degli incidenti sul lavoro - dicono i responsabili società -. Tutto il personale ha in dotazione l'equipeggiamento necessario». Come possa essere avvenuto l'incidente, quindi, rimane ancora un mistero. Non da escludere che l'uomo possa essersi sentito male all'improvviso.

Della vicenda si stanno interessando anche i sindacati. Dice Giorgio Savio Fit-Cisl: «Non sono al corrente di come stiano procedendo le indagini, ma stiamo cercando di fissare un incontro con i responsabili della Pila Spa e dell'Associazione impianti a fune. Probabilmente si farà i primi di maggio, valutando gli argomenti che proporremo durante l'incontro». [m. t. z.]

Incontro tra scuole

Bimbi francesi ospiti ad Antey

ANTEY-SAINT-ANDRE'. Il Comune di Antey ospita in questi giorni quarantadue bambini della cittadina francese di Mathes-La Palmyre, centro a ottanta chilometri Nord di Bordeaux. I due paesi sono uni- gemellaggio nato due anni fa. I bambini delle scuole elementari francesi sono accompagnati da dieci insegnanti. Sono arrivati sabato mattina e ripartiranno domani pomeriggio. In questi giorni alloggiati in un albergo di Antey, anche se qualche sera sono stati ospitati dalle famiglie del piccolo Comune della Valtournenche. Hanno seguito per due giorni le lezioni insieme con i loro coetanei valdostani, mangiando pranzo nella refezione comunale. La comitiva ha fatto numerose escursioni a Cervinia, Chamois, al parco del Mont Avic. Oggi visiterà la città di Aosta. settembre l'amministrazione comunale di Antey organizzerà un viaggio a Mathes-La Palmyre dedicato all'incontro fra gli anziani dei due paesi. [s. ser.]

SAINT-CHRISTOPHE

Ordinanza del sindaco

Acqua torbida dai rubinetti delle frazioni

SAINT-CHRISTOPHE. Dai rubinetti delle abitazioni nove villaggi Comune di Saint-Christophe in questi giorni esce acqua torbida. Dopo controllo, il sindaco della località, Augusto Bionaz, ieri ha un'ordinanza per consigliare «la bollitura dell'acqua per uso alimentare in precauzionale». Il provvedimento Comune è indirizzato agli abitanti di Thuvex, delle parte alta Senin, Maillod, Veynes, di Sorreley, di Cort, di Champapon, di Champ d'Hône e di Léméryaz. Il primo cittadino di Saint-Christophe ha provveduto avvertire del fenomeno la Comunità montana del Grand Combin, che gestisce l'acquedotto.

L'ordinanza indica un termine entro il quale scadrà l'ordinanza; i tecnici del Comune ipotizzano comunque che il problema verrà risolto entro un paio di giorni. [r. s.]

COURMAYEUR

Un'«Alfa» forse rubata

Fermato al traforo con un'auto sospetta

COURMAYEUR. Un uomo di Catania è stato fermato l'altra mattina al traforo del Bianco perchè stava cercando passare la frontiera un'auto provenienza sospetta. Giovanni Mollica, anni, ora è in carcere a Brissogne in stato di fermo di polizia giudiziaria in attesa di essere interrogato dal magistrato. L'episodio risale domenica mattina, ma è stato reso noto soltanto ora perché gli inquirenti stanno cercando ulteriori riscontri che possano avvalorare i loro sospetti. L'auto è un'«Alfa 164 Turbo diesel» nuova Catania. «Stiamo verificando i dati con altre questure» hanno detto gli uomini della polizia di frontiera. Mollica per ora non ha dato sufficienti spiegazioni, ritenendosi estraneo alla vicenda. «La auto di grossa cilindrata sono quelle prese più di mira dai grossi trafficii» dicono gli inquirenti. [m. t. z.]

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» fa tappa ad Alassio

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

La spiaggia d'Alassio

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, o forse per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 dopo il ritiro d'un mese sulla collina della Puerta del Sol: sta di fatto che per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando gli Inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi da e per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di una delle cittadine balneari più conosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati a un concorso (per partecipervi basta utilizzare il tagliando in calce alle schede ristoranti e attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche tratto inconfondibile, Punta Murena, incantevole quanto inaccessibile, e l'arenile dalla sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

Ma Alassio non è soltanto sole e mare. Lo ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea di una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, che dallo scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da nasce mise: dal Muretto a Miss Muretto, trampolino di lancio, per esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «Budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carrugio ligure, costellato di negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio e la sera. Poi l'Alassio di notte, con le discoteche «U' Brecche» e «Piccaccio» o «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno da contorno a musica e drink. Gran finale con i «Baci», quelli cioccolato della Creameria «Balzola». Per un dolce ricordo. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

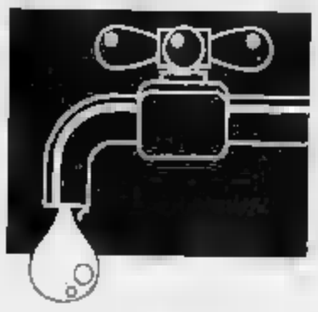
COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n.



Oltre quaranta milioni di metri cubi d'acqua per irrigare 20 mila ettari di terreni in pianura

Dopo trent'anni si decide su una diga

Progettata dai cuneesi a Stroppo, nella Valle Maira

STROPPO. Oltre quaranta milioni d'acqua per irrigare ventimila ettari della pianura e ridare vigore all'agricoltura, vera ricchezza del Cuneese. Il progetto per realizzare la «faraonica» diga della provincia «Granda» si discute da oltre vent'anni fra polemiche, accuse, improvvisi intoppi burocratici. E con l'assessione dei finanziamenti che finora non sono stati trovati. Ma secondo il più rappresentativo sindacato degli agricoltori, la Coldiretti, e amministratori dei principali enti locali della «Granda», il lago dovrebbe essere l'anno giusto per dare il via all'imponente opera.

Se ne è discusso lunedì nel salone della Provincia a Cuneo e se ne riparlerà l'11 maggio a Torino dove si ritroveranno amministratori regionali e rappresentanti della Commissione del ministero dell'Ambiente. Lo scopo è valutare l'impatto ambientale che la costruzione della diga avrà sulla valle Maira. «In quella sede la Regione non potrà che ribadire e rafforzare, se possibile, il proprio sostegno per la realizzazione dell'opera», si legge in un diffuso dalla Provincia di Cuneo.

Certo è che dal punto di vista burocratico l'ultimo «ostacolo» per chi, da anni, vuole la costruzione della diga è quella «valutazione di impatto ambientale» che il ministero da quasi due anni non concede. Decisione rinviata anche per l'eco delle proteste delle associazioni ambientaliste del Cuneese e di alcuni amministratori della valle Maira, prima delle costruzione dell'invaso che dovrebbe sorgere a metà strada fra i paesi di Stroppo e Macra (favorevole il primo, contrario il secondo).

Una manifestazione a Cuneo per ottenere investimenti a favore dell'irrigazione

La storia di quest'invaso risale agli Anni Sessanta quando, di fronte a un utilizzo sempre più intensivo dei terreni della pianura cuneese, aumentò la richiesta di acqua a scopi irrigui. Ma il balzo in avanti il progetto lo fece dieci anni fa, quando venne redatto e presentato secondo tutti i crismi di legge il primo progetto definitivo. L'ostacolo non superato fu quello economico: il «Fio», a cui gli amministratori locali si rivolsero, non concesse i fondi. E non si trattò di un rifiuto legato a una valutazione dell'opera, ma alle scarse disponibilità di risorse disponibili.

Nuove leggi imposero di rifare, aggiornare, migliorare il progetto che è ora pronto ed ha già ottenuto una serie di «placet» tra i quali, ultimo in ordine di tempo, quello del ministero dei Beni culturali e ambientali giunto la scorsa settimana.

Lunedì, in Provincia, l'assessore regionale Garino ha sostenuto: «Quella di realizzare la diga di Stroppo è una scelta strategica perchè in tutto il Piemonte la provincia di Cuneo è l'unica che può presentare una reale carenza idrica, mentre in altre province si tratta di migliorare la rete distributiva».

Parere condiviso dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Ora ci auguriamo che anche il ministero dell'Ambiente si convinca delle buone ragioni addotte a sostegno del progetto e dia un parere finale positivo. La Provincia ha sempre creduto in quest'opera inserendola in un programma organico di invasi, previsti in base agli studi del Piano Acque».

Ma ci sono due aspetti non ancora chiariti. Il primo riguarda la possibilità che parte delle acque raccolte sia destinata a usi potabili. Il secondo i finanziamenti. Si ipotizza la nascita di una società mista, con fondi pubblici e privati «in quanto difficilmente le risorse pubbliche saranno tali da coprire tutta la spesa», concludono gli amministratori provinciali.

Gianni Martini

Cinque invasi a servizio del Biellese

E' stato ultimato anche il bacino di Mongrando che garantirà sei milioni di metri cubi d'acqua

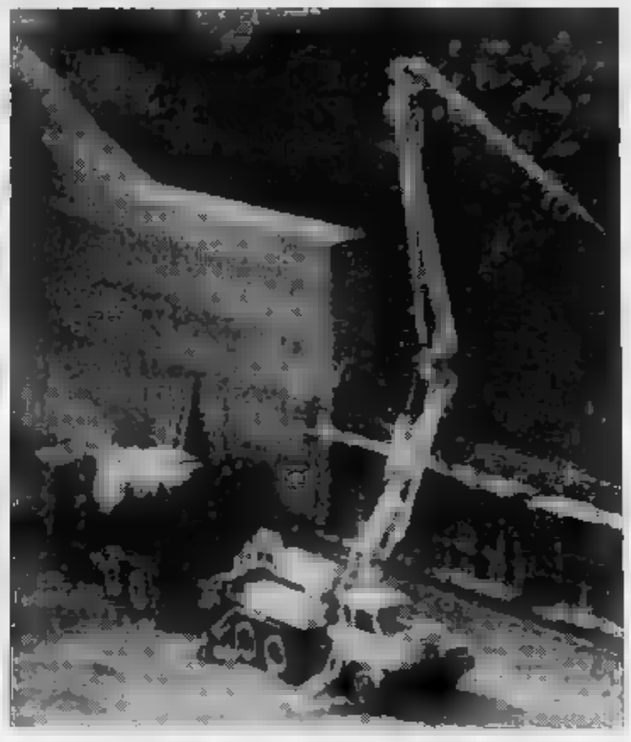
BIELLA. Tre esperti di fiducia che controllano quotidianamente i dati forniti da una sofisticata rete di monitoraggio messa a guardia della diga sul torrente Ingagna, un bacino artificiale di oltre 6 milioni di metri cubi, una superficie di 30 chilometri quadrati.

E' questo il risultato di 14 anni di lotta che il Comune di Mongrando ha condotto contro il grande invaso, l'ultimo voluto dal Consorzio di Bonifica della Baraggia di Vercelli. «Sono sempre stato convinto che il rapporto costi-benefici di quest'opera nata soprattutto per irrigare il Basso Biellese e le risaie fosse negativo - dice il sindaco del paese Massimo Guabello -. E in più, fin dall'inizio, abbiamo nutrito dubbi di natura geologica sulla scelta delle zone. Non siamo riusciti a impedire che l'invaso fosse costruito, ma siamo ottenuto di verificare costantemente con nostri tecnici di fiducia i dati forniti da una rete di pozzi che tiene sotto controllo il "mostro" e una volta la settimana i bacini.

La mini commissione di esperti si è già messa al lavoro e in questi giorni i tecnici stanno controllando i livelli di tutti i pozzi e delle falde acquifere del Comune per essere in grado, successivamente, di cogliere gli eventuali effetti negativi provocati dalla pressione dell'acqua dell'invaso artificiale. Il grande lago ora è ancora vuoto e Mongrando si prepara a convivere con la nuova realtà.

Il Consorzio della Baraggia invece ha sempre difeso l'utilità del bacino sul torrente Ingagna progettato per portare acqua irrigua a una decina di Comuni del Biellese e soprattutto la sua sicurezza. E sta sviluppando un programma di utilizzo di parte dell'acqua del grande bacino a scopi potabili. Una conduttura lunga alcune decina di chilometri ha raggiunto in questi giorni le porte di Cossato e tra pochi mesi sarà in grado di alimentare gli acquedotti dei paesi del Biellese orientale da anni in crisi.

Curiosamente proprio a Nord Est e a Est di Biella sorgono altri quattro invasi. Due ancora del Consorzio della Baraggia: l'invaso di Sostegno sull'Ostola (16 chilometri quadrati di superficie, 5 milioni e mezzo di metri cubi di acqua) e il bacino artificiale del Ravasanella a Roasio, circa 6 chilometri quadrati di superficie per 5 milioni di metri cubi. Gli altri due sono il piccolo bacino di Camandona che alimenta l'acquedotto industriale della Valle Strona, e la diga delle Mischie in alta Valsesia che produce energia elettrica per il lanificio Mario Zegna.



La diga di Mongrando è stata costruita malgrado l'opposizione degli abitanti guidati dal sindaco Massimo Guabello (foto a fianco) Presto sarà riempita di oltre 6 milioni di metri cubi d'acqua

Il lago di Masserano è in funzione ormai da più di una decina di anni e porta acqua alle risaie che arrivano ormai alle porte di Cossato. Il bacino di Ravasanella, invece, come quello dell'Ingagna non è stato ancora riempito. Contro quest'ultima opera il Consorzio ha battagliato a lungo il paese di Villa del Bosco, un centro che in linea d'aria si è venuto a trovare proprio sotto lo sbarramento.

Di Camandona in cronaca non ha mai dovuto occuparsi molto non in occasione dell'alluvione del '68 quando si nutrirono timori che la rovinosa piena di quei giorni lesionato lo sbarramento in cemento. La paura si dimostrò poi infondata: il bacino era stato quasi riempito di un metro e la diga aveva retto magnificamente.

La diga delle Mischie infine è salita alla ribalta della cronaca un paio di anni fa quando per lavori di manutenzione le paratie alla base dello sbarramento erano state sostituite con un «tappo» gigantesco. In questo caso i tecnici avevano impedito lo svuotamento del lago artificiale durante le operazioni di ammodernamento.

Maurizio Alfieri

Tragedia nel '35 a Ortiglieto

L'Ovadese riparla dello sbarramento

OVADA. Nascosto dal «Bric dello Zerbino», a tratti ricco di vegetazione ed a tratti brullo e roccioso, è ancora lì, gigantesco, con la sua torre al centro, lo sbarramento principale dell'invaso di Ortiglieto, divenuto tristemente noto per la tragedia del 13 agosto 1935 quando la massa d'acqua, circa 18 milioni di metri cubi, scese a valle, seminando distruzione e morte. Allora questa gigantesca struttura aveva resistito, mentre a crollare era stato l'altro sbarramento, quello inferiore, della «Sella dello Zerbino».

Il lago di Ortiglieto aveva una lunghezza massima di 5 chilometri ed una larghezza di 400 metri con una quota minima di 300 metri ed una massima di 322. Era stato costruito, nell'arco degli Anni 1917-1924 dalla Oeg (Officine Elettriche Genovesi). Nell'agosto '35, dopo un lungo periodo di siccità, era iniziato a piovere in modo torrenziale. Nel lago artificiale si vedeva crescere l'acqua a vista d'occhio.

Resi inservibili gli scaricatori, la massa d'acqua aveva iniziato a tracimare dalla sommità degli sbarramenti e, nella diga principale, dove l'acqua cadeva da un'altezza di quasi 50 metri, non ha arrecato danno, nella «sella», pur con un salto di quindici metri, ha fatto smuovere il terreno e quindi crollare lo sbarramento. L'acqua ha travolto le zone periferiche di Molare ed Ovada, distruggendo case, ponti: 111 le vittime. Le perizie fecero emergere responsabilità evidenti ma tutti, però, vennero assolti con formula piena: i morti, pagati mille lire l'uno.

Ora, da tempo, si riparla di ricostruire l'invaso, si sono utilizzati corsi di studio, fatti convegni, c'è stato l'interessamento del Cnr, si è realizzato uno studio di fattibilità. E' stato interessato anche l'Enel, mentre il problema della diga di Ortiglieto troverà certamente spazio nello studio commissionato dall'amministrazione provinciale all'Italgas in un quadro di approvvigionamento idrico per il territorio provinciale. [r. bo.]

Un'immagine della diga che crollò a causa di un violento nubifragio (TELEFOTO)

Un'affollata riunione dei «ribelli di Valcioccaro» fa emergere la linea del no al pagamento delle eccedenze vinicole

Distillazione, viticoltori verso la disobbedienza civile

Il termine scade domani ma molti non presenteranno l'autodenuncia. Contrasti

CASTIGLIONE D'ASTI. Il partito del «No» alla distillazione obbligatoria e alla conseguente «tassa» sul vino fa proseliti tra i viticoltori piemontesi. Ha vinto così la linea della «disobbedienza civile», già anticipata in sordina nei giorni scorsi dai «ribelli della Valcioccaro», che per primi hanno cominciato ad opporsi con vivacità alle normative comunitarie. A frenarli c'era solo il timore delle sanzioni, ma anche la storica abitudine contadina di far la voce grossa, ma poi obbedire. Adesso però, l'esasperazione ha vinto: in un'annata come questa, in cui più che mai il prezzo del vino ha patito gli umori del mercato, Domani 30 aprile scade il termine per le denunce, e saranno in molti a non farle.

La decisione è stata presa lunedì sera durante l'ultima assemblea del Comitato della Valcioccaro, riunito nel capannone della Pro-loco, che faticava ad ospitare i contadini arrivati anche dal Cuneo e Alessandria.

Questa volta c'erano anche gli esponenti delle tre organizzazioni professionali, dell'associazione Viticoltori Piemonte, ed anche del futuro sindacato agricolo della Lega Nord, la Col Piemonte. La Lega, a Castiglione ha anche portato il neodeputato cuneese Comino, applaudito dai viticoltori, che hanno accolto le sue proposte di abolizione del ministero dell'Agricoltura, in nome del regionalismo.

C'erano anche tanti sindaci: evidentemente l'appello a coinvolgere le amministrazioni comunali sul problema non è caduto nel vuoto. A fare gli onori di casa era Luigi Solaro primo cittadino di Castiglione ed accanto a lui tra gli altri, i collaghi di Montegrosso, Agliano, Montaldo Scarampi, Mossca e San Marzano. Si incontreranno di nuovo giovedì 7 maggio, sempre a Valcioccaro, per concordare una linea comune d'azione. «L'invito è esteso a tutti i sindaci dei Comuni agricoli» - ha precisato Solaro.

Non facile la posizione delle organizzazioni agricole, che in questo clima di malcontento tutto piemontese, pagano in loro difficoltà di rapporti interni le altre regioni, che finora li ha costretti a posizioni mediate: è stato questo il senso del discorso di Roberto Biamino della Confagricoltura. E Piero Torchio della Coldiretti ha giudicato scandalose le rese medie ettaro dichiarate dalla Sicilia, i suoi 43 ettolitri di media. «Un dato cui non crede nessuno».

Alla fine, pur tra mille difficoltà, ha prevalso la voglia di unità degli agricoltori: Italo Mussio presidente della Confcoltivatori è stato quello che si è «sbilanciato» di più: «Se come non posso dire apertamente che non si deve pagare - ha detto - come cittadino, io pagherei».

Il dado è tratto, tutti i sindacati hanno offerto assistenza morale e legale ai «disobbedienti», ricordando che il primo essere fuori legge è proprio lo Stato italiano che dall'86, (anno della legge del dopo metanolo contro le sofisticazioni) è inadempiente.

Enrica Cerrato

PROMOZIONI

Il vino e le casalinghe

I vini astigiani della Luna di marzo sono a Torino, per farsi conoscere meglio, mettendosi in mostra nelle vetrine del centro. L'iniziativa è degli enti astigiani e della Federcasalinghe. Cinquecento bottiglie di vino astigiano sono state esposte in quaranta vetrine di via Lagrange e nel centro commerciale «La Rinascente». Nei giorni scorsi all'Hotel Concorde la ditta Vagnino è stata premiata per la miglior esposizione: alla serata hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura della Provincia Giuseppe Fassino ed il gastronomo Giovanni Goria. Oggi pomeriggio, alle 15,30 nel centro commerciale «Lagrange 15» l'enologo astigiano Adriano Rampone ed i giornalisti Sandro Doglio ed Edoardo Ballone parleranno dell'abbinamento dei vini astigiani e cucina monferrina. L'incontro è stato organizzato dalla Federcasalinghe. La mostra-mercato a palazzo Lagrange proseguirà fino a sabato 2 maggio.

Per la pubblicità
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100
Via Parma 18
Tel. 442.543-442.544

15033 M,TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 452.154-452.101

12051 ALBA
C.so Coppino 9
Tel. 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

V. Verdi 7
Tel. 0172 431.603

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-699.839

14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141

PK
publikompass

Oggi il via alla rassegna di film «La forza della volontà»

Una rosa nel deserto

Al «Corso» l'opera del regista Benhadj ambientata in un'oasi algerina del Sahara. I sogni e i ricordi di [illegible] handicappato

AOSTA. Fra le sabbie del Sahara, in un'oasi sperduta nel Sud dell'Algeria, un handicappato vive con la sorella, fra sogni di un futuro migliore e ricordi [illegible] un passato ormai lontano. E, mentre la donna fa [illegible] spola fra la [illegible] solitaria e il lavoro in città, l'uomo coltiva con ostinazione una rosa nella sabbia. Questo il soggetto di «Louss - Rosa di sabbia», il film dell'algerino Mohamed Rachid Benhadj con s'inizia oggi al Corso la rassegna «La forza della volontà: il cinema e la realtà dei paesi in via di sviluppo», organizzata dal Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo. La pellicola verrà proiettata, con ingresso libero, alle 17 e alle 21. Alle 18,30, [illegible] incontro dibattito con Giuseppe Morosini, docente [illegible] Sociologia dei paesi in via [illegible] sviluppo all'Università di Torino e Roberto Silvestri, critico cinematografico del quotidiano «Il manifesto». E' venuta invece a mancare all'ultimo momento, per motivi [illegible] lavoro, la presenza del regista Benhadj.

«Louss» è quanto mai indicative per entrare a contatto [illegible] la realtà algerina: se [illegible] una parte vi [illegible] i luoghi descritti dall'altra vi vengono messi [illegible] luce, [illegible] volte [illegible] modo fortemente simbolico, i vari aspetti della civiltà islamica. Ne esce [illegible] critica abbastanza esplicita alla situazione esistente, chiusa fra un modello di socialismo islamico con molte contraddizioni e l'intransigenza delle [illegible] tendenze fondamentaliste.

E' quanto risulta anche dalle dichiarazioni del regista, che così racconta l'idea all'origine del suo film: «Agli inizi degli Anni Ottanta vidi un reportage su un handicappato, Boubakeur Belaroussi, un uomo senza braccia, che, sin dalla nascita, aveva potuto contare sull'uso completo di una sola gamba. Apparentemente la disgrazia non ne aveva fiaccato nè la vitalità, [illegible] la volontà di progredire. Lo volli conoscere e rimasi impressionato [illegible] sua dignità. Poi mi resi conto che era un personaggio che poteva simboleggiare l'Algeria e il mondo arabo, la loro difficoltà ad accettare la realtà, una volta [illegible] duti i miti legati alla questione petrolifera». [r. a.]

Boubakeur Belaroussi nel [illegible] che apre la rassegna «La forza della volontà»

[illegible]

Polvere d'uva ursina da mescolare al miele

L'UVA ursina è una pianta sempreverde della famiglia delle Ericacee. I fiori [illegible] bianco-rosei; hanno [illegible] calice diviso in cinque parti. Sono riuniti in grappoli compatti di 6-10 elementi. I frutti [illegible] grossi come un pisello, di colore rosso vivo, lisci, con sapore acido. E' una pianta abituale del sottobosco dove forma tappeti talora molto estesi. Ama i posti soleggiati, le zone calcaree, sassose, sabbi[illegible] magre, purché la vegetazione circostante non sia molto fitta. Si accompagna sovente alle conifere, al mirtillo e in montagna arriva oltre i 2500 metri di altitudine.

Vari nomi popolari sono riferiti all'uva ursina: Ughetta, Orsella, Pan de feino, Buserola, Còccole, Farinello, Lacrina, Martilari, Azarela, Brussiais, Stornele, Moros di cian, Uva salvaggia, Uva della Madonna. In Francia l'uva ursina [illegible] chiamata «Bousserole» [illegible] «Raisin d'ours», in Inghilterra «Bears whortleberry», in Germania «Barentraube» e in Spagna «Gayuba» e «Uvas de oso».

I componenti principali delle foglie hanno proprietà antisettiche, diuretiche, germicide, decongestionanti. Le indicazioni [illegible] soprattutto nelle infiammazioni delle vie urinarie ove la pianta dimostra una elettiva e spiccata azione. Senza dubbio l'uva ursina rappresenta ancora oggi il migliore rimedio vegetale che si abbia per la cura delle malattie infiammatorie dell'apparato urinario.

In genere si fa il decotto di foglie al 4 per cento o l'infuso di foglie e bacche (buona regola è quella di aggiungere [illegible] po' di bacche di ginepro che esercitano un'azione complementare) e se ne prendono [illegible] bicchieri al giorno lontano dai pasti. Le foglie essiccate [illegible] ridotte [illegible] polvere si possono prendere [illegible] cachet alla dose di 5-6 grammi [illegible] giorno.

La polvere di foglie può essere mescolata al miele o alle marmellate; per il decotto [illegible] foglie secche è preferibile far macerare le foglie in [illegible] fredda per 5-6 ore prima della bollitura.

Un ottimo decotto antiuricemico e antiartritico si ottiene facendo bollire in [illegible] litro d'acqua [illegible] grammi di foglie di uva ursina e [illegible] grammi di foglie [illegible] betulla: se ne prendono [illegible] tazze al giorno e [illegible]. Le cure devono essere condotte in modo appropriato perché i principi attivi della pianta possono dar luogo a fenomeni irritativi sulle pareti del tubo digerente e in qualche caso anche a fatti allergici. In alcune regioni di montagna si usa mescolare le foglie di uva ursina al tabacco da pipa per il particolare aroma. I frutti hanno un [illegible] acidulo e si prestano a qualche applicazione nella confezione [illegible] sciroppi, marmellate e acquaviti.

[illegible] Veglio

STASERA AL CINEMA

Corso — Louss - Rosa di sabbia
Film rassegna
Tel. (0165) 35.586
Or.: 20/22
Lire 10.000

[illegible] (0165) 362.220 — OGGI CHIUSO
Lire 6000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262 — OGGI CHIUSO
Obbligo di tessera

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
Lire 10.000

Monte Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000

Dei [illegible] — Bugsy
Tel. (0166) 549.473
Orario: 18/20/22
Lire 13.000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15'Drammatico

Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Ore 21.
Obbligo tessere

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro — Il silenzio degli innocenti
Via Pelestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pezzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Via [illegible]
Tel. (0125) 40.071
[illegible]rario: 20/22,15
NON PERVENUTO

[illegible]
Via Arborio
[illegible]. (0125) [illegible]
Orario: 20/22,15
NON PERVENUTO

UN QUINTETTO PER IL JAZZ

AOSTA. E' già tempo di dehors per i bar di Piazza Chanoux. Ma al Caffè Nazionale, ancora per qualche sera, ci sarà gente che preferisce l'interno. Organizzati dalla dinamica gestione del locale, continuano infatti i [illegible] ti jazz, [illegible] l'intervento [illegible] migliori strumentisti della scena musicale italiana. Come avverrà questa sera, quando, verso le ore 22, si esibirà [illegible] «Luigi Bonafede Quintet», composto dal pianista Luigi Bonafede, della vocalist Paola Mei, dal sassofonista Riccardo Luppi, dal contrabassista Rosario Bonacorso e dal batterista Francesco Sotgiu. Si tratta di professionisti dal curriculum piuttosto interessante. A partire dal leader del gruppo, Luigi Bonafede, milanese, che vanta partecipazioni e importanti rassegne jazz nazionali e internazionali (da Umbria Jazz, alla Parade du Jazz di Nizza, al Festival di Montreux, a omologhe manifestazioni inglesi e americane), nonché collaborazioni [illegible] Massimo Urbani, Enrico Rava, Lee Konitz e altri. Indifferentemente pianista [illegible] batterista, Bonafede produce un linguaggio artistico piuttosto personale, esaltato dalla fusione con gli altri elementi del gruppo.

La vocalist Paola Mei, originaria di Ivrea, dopo studi di tecnica classica, è passata al professionismo attraverso una collaborazione prestigiosa con i francesi Michel Legrand e Francis Lai, che l'ha portata di recente a incidere [illegible] album con le colonne sonore per film composte dai due musicisti.

Riccardo Luppi, sax tenore [illegible] soprano, dopo [illegible] lunga militanza nel gruppo milanese «Nexus», si [illegible] avvicinato al jazz, diventando uno dei più apprezzati strumentisti italiani (attualmente [illegible] parte dell'«Orchestra Nazionale Jazz», diretta da Giorgio Gaslini).

Rosario Bonaccorso, contrabassista siciliano, si è messo in luce [illegible] seminari di Diano Marina del 1979/80, condotti da Giorgio Gaslini. Da allora ha cominciato la sua attività di jazzista, collaborando coi migliori musicisti italiani e stranieri.

Francesco Sotgiu, batterista, si avvicina alla musica in giovane età, in Sardegna, per poi trasferirsi a Milano, dove diventa un prezioso collaboratore di molti gruppi jazz.

[l. b.]

Alla tv svizzera (ore 22,40) «Qu'est-ce-que j'ai fait pour mériter ça?»

L'ironia di Almodóvar su Tsr

Michel Serrault protagonista in prima serata

Due film, [illegible] visita al salone del libro di Ginevra e [illegible] documentario sulla scoperta delle Americhe movimentano la se[illegible] di oggi delle televisioni francofone.

Alle 20,25 Tsr trasmette *«Bonjour l'angoisse»* (Francia, 1988, 100'), un film [illegible] Pierre Tchernia [illegible] Michel Serrault [illegible] Pierre Arditi. Il [illegible] protagonista, Michaud, è il dirigente di una società specializzata nelle casseforti, tanto timido nella vita quanto eroico [illegible] suoi sogni. Licenziato dalla ditta il giorno in cui una banca, ritenuta sicurissima, viene svaligiata, egli si rende conto che solo qualcuno che [illegible] su il dispositivo di sicurezza, ha potuto mettere a [illegible] il colpo. Per necessità diventa così l'audace investigatore dei suoi sogni. Una buona commedia poliziesca, leggera e ben recitata.

Alle 22,05 sulla stessa rete va in onda *«Visite au salon»*, un programma-guida al sesto Salon du livre, una delle quattro grandi esposizioni editoriali internazionali, che si terrà [illegible] Ginevra da oggi fino al [illegible] maggio.

Carmen Maura stasera su Tsr

Alle 22,25 Antenne [illegible] presenta *«Christophe Colomb [illegible] la découverte»*, [illegible] documentario di Daniel Costello sul viaggio del navigatore genovese. Alla ricerca dei lati ancora nascosti della figura [illegible] Colombo, l'autore si [illegible] imbarcato sulle tre [illegible] velle ricostruite dalla Spagna per celebrare il cinquecentenario della scoperta dell'America e piano piano, con l'aiuto di esperti in materia, ha ripercor[illegible] i passi della Storia.

Alle 22,40 Tsr trasmette *«Qu'est-ce que j'ai fait pour mériter ça?»* (Spagna, 1984, 95'), un film di Pedro Almodovar con Carmen Maura e Luis Hostalot. Ambientato in un quartiere-dormitorio della periferia madrilena, racconta la storia di una casalinga, distrutta dalla fatica e dall'ansia, alle prese [illegible] [illegible] merito infedele [illegible] due figli disgraziati, l'uno tossicodipendente e l'altro prostituto. Una commedia acida nello stile [illegible] regista spagnolo. [l. b.]

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

SALA DANZE — Melting Club — VIA [illegible] 82 [illegible] - TEL. 0165 40.492

Giovedì 30 aprile [illegible] 21,00
[illegible] DI MODA PRIMAVERA/ESTATE
con
Cristobal - L'Escargot - Technosport

Ore 23 I INK PINK in concerto

Venerdì 1 Maggio gran liscio [illegible] I BARONI
Sabato 2 Maggio si balla con **BEPPE CAROSSO**

RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE
Italy • Reggio [illegible] 30/4 - 3/5 [illegible]
Sponsor Ufficiali

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 c. G. Cesare 67. Abbo. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Hook - Capitan Uncino. Orario: 10,30; 15,40; 22,10.
AMBRA v. Chieri della Salute 77. L'amante. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Grand Canyon. Or.: 18; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Donato 24. Biancaneve e i 7 nani e abbiate il pane della sposa. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Il cane Martello. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Capo Fear - Il promontorio [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Vecchi e spilo. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.
CRIEVALLO v. Goito 5. Priorità assoluta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Graneri 8. Assolta per aver ammazzato il fatto. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Obiettivo indiscreto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il lago di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. Rose Scompiglio e i suoi amanti. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. Un caso ancora aperto. Or.: 20,30
STOLE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. Vita scapoli. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARTI v. Bb 30. Crescendo The stand in. Film in lingua inglese. Ap. 17; Rin 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Siccardi 4. Sguardo nei cuori nel Signore. Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
KING KONG Cristallo via Po 21. Il ladro di [illegible] ni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Jo Jo Dancer. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Acciai Gualà. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Parenti serpenti. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. [illegible]ole 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]PIA 2 g. Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Belli e dannati. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO B. Sabotp. Hook - Capitan Uncino. [illegible]: 16,30; 18,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Trust - Fidati. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA v. Roma 330. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. Checkpoint Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto dal 13/5. Ore 20,30 Salvia Meyerbeer, dir. G. Akoka. Orch. e corpo di ballo del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posa num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/16,30 Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di B. Egri. Canto [illegible] della danza. Ore 17,30 [illegible] del disco-TS Gustavo [illegible] di recenti incisioni [illegible] soprano Cecilia Bartoli. [illegible]. I biglietti al tel. 8815 [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Il fiore all'occhiello. Ore 20,45 G. Giuliano con P. Tedesco, A. Lucido, A. T. Rossini. [illegible] in La palla nell'orecchio di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Biglietti da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Piccolo di Milano presenta Come tu mi vuoi di L. Pirandello con M. Jonasson, reg. G. Strehler. Biglietti in ab. TST. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì dp.). Tel. 557.5256-544.562. Bigl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta [illegible] comm. di Amendola e Corbucci Che quarantotto... in casa Citrullo. C. Stabile T. Macario, con G. [illegible], r. P. Tedesco. Fino al 5-5-1992.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 Tg della [illegible] d'Aosta

[illegible]

[illegible] 17,00 La voix de la Vallée

Radio Delta

8,30 L'oroscopo di Serenella
[illegible] [illegible] liscio con Ivan
[illegible] Compro, vendo, [illegible]
9,55 Disco Delta
10 — L'angolo degli auguri
10,05 [illegible]
11,20 La [illegible]
17 — Italia cocktail con Alex Grasso
18 — Val col liscio
20 — Delta music

Radio [illegible]

7,40 Tempo & traffico
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — Filo del telefono con Pon. Cavour
13 — MonteRosa news
19,30 Liscio in allegria

TV [illegible] Romande

9,25 A cœur ouvert
10,25 [illegible]
11,50 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 [illegible]
13,35 [illegible]
14,25 Pettiarda
15 — [illegible]
16 — L'ami des Motos
17,20 Tiny Toons
17,45 MacGyver
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,05 Bonjour l'angoisse
22,25 Tj-nuit
22,40 Qu'est-ce que j'ai fait...

[illegible] Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
18 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio Valle d'Aosta 101

9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del farsone, gioco
10,30 Discutiamone insieme
11,05 101 News flash Italia ed estero
11,30 Top '90
12,05 101 News Gr Regione
12,30 Obiettivo donna
[illegible] — Disco club
16 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

[illegible]

7,30 Chappy, cartoni
8 — Regionali
11,40 Illusioni d'amore, telenovela
12,40/19/23,30 Aloflima
13 — Rokford, telefilm
15 — [illegible] replica
17,10 [illegible] femminile
18,15 Agente Pepper, telefilm
20,30 Calcio
24 — Ponte di comando, film

Radio St-Vincent

6,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rsv sera

[illegible]

14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

[illegible] Reporter

8,30 Buongiorno con R. Reporter
11 — [illegible]
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, con L. Attucci

Top [illegible] Radio

9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fari [illegible]
16 — Tir [illegible]
18,20 Pomeriggi[illegible]
23 — Night life a cura di Lorenzo Plebs

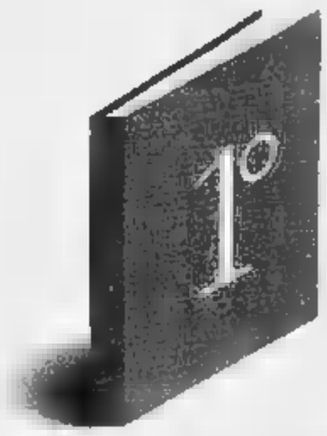
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE
Italy • Reggio [illegible] 30/4 - 3/5 [illegible]
Sponsor Ufficiali

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale*.
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.

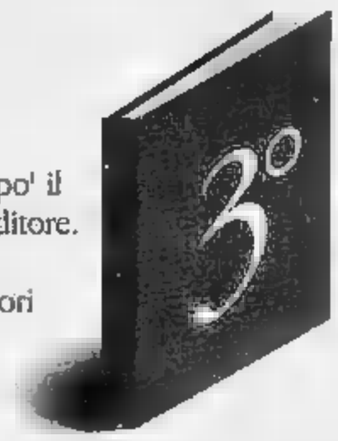


Natura e Ambiente

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS*. *OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

ARNALDO TRANTI DESIGN

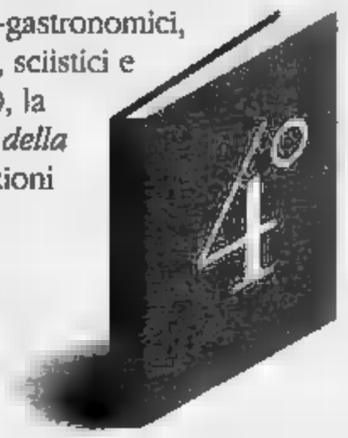
I Grandi Libri Illustrati



I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta*.
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.



Musumeci Editore, Leggere per vivere meglio.

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

La mezzofondista di Gressan prima a Vivicittà

Roberta Brunet vince la tappa verso i Giochi

AOSTA. Alfredo Mammoliti è un buon atleta aostano che sia con l'attività podistica sia nelle gare sciistiche invernali è cresciuto non poco negli ultimi [illegible]. La notorietà Mammoliti l'ha raggiunta facendo da «spalla» a Roberta Brunet lungo tutti i 12 km e arrivando [illegible] nella mano nella fase aostana di Vivicittà.

La mezzofondista di Gressan, affaticata per il lungo viaggio di ritorno [illegible] raduno di Johannesburg in Sud Africa da dove è arrivata poche ore prima del via, si è espressa su buoni livelli e ha dominato. La portacolori della Sisport Torino ha vinto in 40'27" precedendo di 3'38" [illegible] marocchina Akrachi Zahra, di 5'37" Marisilde Manzone del Team Mizuno (come la nordafricana), di 8'34" la loro compagna di squadra Mariangela Riva e di oltre 10 minuti Antonella Manfrinato del Trivero.

Tra le valdostane da segnalare l'8° posto di Paola Pillepich del Monterosa, il decimo di Milena Bâthaz [illegible] Sant'Orso e ancora 11ª Claudia Titolo, 12ª Mirella Arthur, 13ª Sofia Cossard, 14ª Sabrina Brazzale, 16ª e prima allieva Simona Brazzale, [illegible] è [illegible] ritirata Paola Lanaro. «Ho fatto un buon test sulla strada di Barcellona - ha detto Roberta al traguardo - anche se, dopo [illegible] passaggio [illegible] primo giro, mi aspettavo di andare sotto i 40 minuti; [illegible] finale evidentemente ho risentito della stanchezza del viaggio».

Roberta Brunet

[illegible] campo maschile la gara è stata dominata [illegible] marocchino del Team Kway Brescia, Abderrahim Zitouna, che dal secondo chilometro (dopo un tratto nel quale [illegible] in evidenza Angelo Mazza) ha fatto gara in solitaria e per questa ragione [illegible] 34'54" non è riuscito a correre a tempo di record meritandosi comunque l'applauso del numeroso pubblico, degli organizzatori dell'Uisp e dei 600 concorrenti in gara (211 a livello agonistico [illegible] quasi 300 sui 4 km dalla [illegible] competitiva).

Il ventottenne Zitouna ha preceduto di 1'37" Maurizio Testa dal Leco Boina, [illegible] 1'54" [illegible] marocchino del Team Mizuno Abderrahim Boussan, di 1'58" il marocchino della Ceat Cavi Pont Donnas Abdelillah Zerdal, di 2'02" Vincenzo Nicolosi del Team Mizuno [illegible] seguire 6° Roberto Crosio [illegible] Challant, lo svizzero [illegible], 8° Angelo Mazza della Ceat Cavi Pont Donnas, Poezeben e Rubbo.

Si sono poi distinti altri valdostani: 12° Luciano Magnin, 17° Moreno Gradizzi, 18° Renzo Bosonetto, 20° [illegible] Bisazza, 24° Alfredo Mammoliti e nella scia [illegible] Brunet (25ª) 26° Luca Magnin, 27° Claudio Rey, 29° Marcello Airoli, [illegible] Ernes[illegible] Ravetto, 31° Domenico Cimini, 32° Carlo Chabod, 33° Remo Gerino e 35° Leandro Marcoz. Nelle varie categorie hanno vinto l'allievo del Basket Cral Cogne Fabrizio Falcicchio, lo juniores Pierre Deval, il [illegible]nior Abderrahim Zitouna, l'a[illegible] Maurizio Testa, [illegible] veterano Carlo Chabod e il pioniere torinese Spirito Peirano. [illegible] squadre il Team Mizuno ha preceduto Ceat Cavi e Cus Torino.

A livello nazionale sia la Brunet sia Zitouna hanno ottenuto il [illegible] posto.

Cesarino Cerise

Parla il patron della più importante corsa automobilistica della regione

«Il rally ritornerà grande»

Ettore Viérin sta cercando di riportare la rassegna motoristica ai livelli degli Anni 80
Buono il bilancio per i piloti e i navigatori valdostani in gara per le Coppe Baseli e Zilio

AOSTA. A motori spenti, con il «22° rally Valle d'Aosta-Saint-Vincent» che scrive nel libro d'oro i nomi dell'equipaggio Bertone-Zanella, il «boss» dell'organizzazione Ettore Viérin può finalmente riposare.

Come bagaglio [illegible] questa edizione 1992 della corsa valdostana Viérin si porta dietro una vistosa fasciatura al braccio destro, frutto delle intemperanze di uno scatenato supporter che a tutti i costi voleva entrare in un parco di riordino. Assieme alle bonde, Viérin per fortuna ha anche come bagaglio [illegible] montagna di consensi che gli arrivano soprattutto dai piloti e dai navigatori.

«In definitiva - dice Viérin - [illegible] quello degli equipaggi il consenso che conta. Sono loro che fanno la corsa e quando tutto finisce bene le fatiche e le arrabbiature passano». Qualcuno però rimpiangeva il «Rally-neige» dei tempi passati. «Per certi versi anch'io - dice l'ex naviga[illegible] -, ma i tempi [illegible] cambiati e bisogna tenerne conto. Partecipare a un rally oggi costa già abbastanza caro, farlo con la [illegible] costerebbe di più [illegible] si rischierebbe di fare una gara per pochi intimi».

Gli appassionati sperano ogni anno che il «Valle d'Aosta» torni [illegible] [illegible] possibile? «E' difficile dirlo. Oggi - dice Ettore Viérin - per salire nella scala [illegible] valori non bastano più le qualità tecniche della gara e le capacità organizzative».

Da sinistra Giuseppe Blanc e Roberto Bettanin, miglior equipaggio valdostano, al traguardo di Saint-Vincent (archivio)

Cosa serve allora? «Ci vogliono - dice Viérin - gli appoggi giusti, le spinte, gli sponsor che contano, i soldi. [illegible] "Rally Costa Smeralda", per esempio, è [illegible] testatissimo dalle case automobilistiche e dai piloti, [illegible] resiste ai vertici perché dietro c'è chi conta. Noi abbiamo [illegible] una battuta d'arresto sul finire degli Anni Ottanta [illegible] sarà facile, anche perché la concorrenza diventa sempre più numerosa. Comunque ci proveremo perché il "Valle d'Aosta" merita certo di più [illegible] quanto [illegible] abbia ora».

Sul piano sportivo la [illegible] edizione del rally valdostano ha confermato che Roberto Bettanin [illegible] il miglior pilota locale e Giuseppe [illegible]anc il più bravo tra i navigatori. Oltre al [illegible] nelle Coppe Baseli [illegible] Zilio, i due «dancisti» valdostani hanno ottenuto [illegible] eccellente secondo posto assoluto. «Che mi soddisfa - dice Bettanin - anche perché [illegible] arrivato dopo un [illegible] inattività».

[illegible] [illegible] Blanc [illegible] lui) recrimina soltanto un po' su quello che forse avrebbe potuto essere e non [illegible] stato. «Senza [illegible] guasto al turbo nella prima tappa e un [illegible] nell'impiego delle gomme nella speciale di Saint-Marcel un pensierino all'assoluto ci stava».

Chi non si lamenta per niente è invece Roberto Nale, che pure per [illegible] come navigatore un non «licenziato valdostano» ha perso il secondo posto [illegible] i valligiani. «Questa è la regola - dice Nale - e lo sapevo. Ma questo non mi impedisce di essere contento per il 12° posto assoluto. Per uno che corre poco e ogni volta deve imparare [illegible] conoscere la [illegible] è [illegible] bella soddisfazione».

Soddisfazione che [illegible] [illegible] e Francesco Barbero, complice un ribaltamento a Saint-Marcel. «Non ci voleva proprio - commenta Barbero - perché ormai avevo nel mirino il quin[illegible] posto assoluto. Ma chi sbaglia [illegible]. E nella guida quattro anni di inattività pesano. Peccato perché eravamo in decisa rimonta [illegible] [illegible] potuto ottenere un risultato di assoluto prestigio». [a. c.]

CALCIO

Piero Ciri

Eccellenza, nuova sconfitta per lo Châtillon/Saint-Vincent

Secondo stop stagionale

La formazione valdostana è [illegible] battuta nella trasferta di Biella per 2 a 1
Ciri: «Il calo era previsto. Ci stiamo preparando per la sfida con il Pinerolo»

CHATILLON. Seconda sconfitta per lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato di Eccellenza. Ormai certi della promo[illegible] nel nuovo campionato della lega nazionale dilettanti, i castiglionesi sono stati superati per 2-1 a Biella.

I lenieri si giocavano molte chances di salvezza, mentre i castiglionesi hanno probabilmente accusato un calo di tensione dopo aver centrato il [illegible]to di categoria.

«Come avevo dichiarato [illegible] vigilia della sfida con i bianconeri - dice l'allenatore Piero Ciri - era possibile il verificarsi di problemi di tenuta per i ragazzi [illegible] causa del duro lavoro che stiamo svolgendo in prepara[illegible] sfi[illegible] il Pinerolo per stabilire la supremazia tra le due squadre vincitrici dei gironi di Eccellenza. Su entrambi i gol della Biellese [illegible] siamo fatti sorprendere in modo abbastanza ingenuo [illegible] testimonianza della [illegible] della dovuta concentrazione».

Passati in vantaggio nel primo tempo con Gradella, i lanieri hanno raddoppiato nella ripresa ancora per merito del centravanti, [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent ha ridotto le distanze grazie a Vascimmino che ha trasformato un calcio di rigore [illegible] per un fallo in area commesso ai danni di Serravalle. Inutili, nel finale, i tentativi dei biancoazzurri di agguantare il pareggio.

«Il portiere Redaelli ha confermato le sue grandi qualità negandoci più volte il gol - sottolinea l'allenatore Ciri -, però non siamo stati brillanti come in precedenti occasioni. Abbia[illegible] anche sofferto parecchio il caldo. Ho cercato [illegible] dare maggior potenza al reparto offensivo con l'inserimento [illegible] Aymonod al posto di Pascarella, [illegible] la Biellese è riuscita ad aggiudi[illegible] la vittoria. I nostri avversari si giocavano le possibilità di rimanere in [illegible] per la permanenza in Eccellenza, mentre noi avevamo la mente già rivolta alla duplice sfida con il Pinerolo».

Mancano due partite alla conclusione del campionato [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent atteso [illegible] un duplice confronto casalingo: domenica prossima contro il Villadossola e successivamente contro il fanalino di coda Gravellona. Per i castiglionesi c'è dunque la possibilità di chiudere in bellezza un torneo dominato fin dalla prima giornata. [s. b.]

Prima, pareggio il [illegible]-Christophe

[illegible] Pareggio dello Charvensod/Sant'Orso sul campo del Maroso (2-2) [illegible] partita sospesa [illegible] Benigno tra i piemontesi e il St-Christophe per un infortunio all'arbitro nel campionato di Prima categoria. La squadra del presidente Enri[illegible] Rollandin è tornata dalla trasferta [illegible] [illegible] punti che ha consentito ai giallonari di portarsi a quota 27 in classifica. «Per l'assenza di parecchi titolari ho dato spazio ad alcuni giovani - dice l'allenatore Giulio De [illegible] -. Ha esordito il portiere Blanc che si è [illegible] disimpegnato. Il Maroso è passato in vantaggio con un rigore, ma abbiamo ribaltato la situazione con Foletto e Fabrizio Bosonin. Nel finale abbiamo pagato a caro prezzo una disattenzione difensiva». [s. b.]

CALCIO A CINQUE

Gli aostani vincono una trasferta ostica

A Modena 2 punti per il Diadora Team

MODENA. Brillante successo del Diadora Team Aosta nella quart'ultima giornata di serie B di calcio a cinque. I valligiani hanno espugnato il sempre ostico campo di Modena con un 5-3 che non rispecchia a dovere la netta supremazia dimostrata. Fino [illegible] 20' [illegible] secondo tempo la squadra di Fabrizio Rendina [illegible] giocato un ottimo calcetto, mettendo in evidenza anche un'ottima preparazione atletica, surclassando l'avversario. Successivamente un vistoso calo di concentrazione, costellato da errori e ingenuità, ha permesso ai modenesi di portarsi dallo 0-4 al 2-4 riaprendo una ga[illegible] ormai chiusa.

La cronaca: all'8' era Cappellino, [illegible] migliore in campo insieme con Mercanti, a portare in vantaggio i suoi [illegible] punizione. Successivamente capitan Ros[illegible] falliva [illegible] rigore per una scivolata in area del portiere avversario calciando piatto anziché tirare la botta come suo solito. Nonostante [illegible] Adorni e compagni non si disunivano [illegible]ando il raddoppio con Rossero che si riscattava così dall'errore dal dischetto. Nella seconda frazione erano ancora [illegible] stessi marcatori a replicare permettendo alla squadra di allungare e al tecnico Rendina [illegible] far ruotare tutta la rose. A que[illegible] punto [illegible] detto la parziale rimonta degli avversari che però veniva vanificata dalla terza segnatura di Cappellino.

Sul 5-2 l'estremo Mercanti, che aveva avuto modo di mettersi in evidenza anche [illegible] prima frazione [illegible] alcuni ottimi interventi, parava un calcio di rigore decretato per [illegible] fallo di mani in [illegible] di un difensore [illegible] parso a tutti assolutamente involontario. La gara finiva poi 5-3. In questa occasione [illegible] è rivisto in campo per qualche spezzone Massimo Raffaelli, dopo [illegible] giorni di assenza dovuti all'aggressione subita al termine della gara con l'Ipa. Ora [illegible] 2° posto (c'è chi dà per certo [illegible] [illegible] dell'Aosta nel caso di un ripescaggio) è più vicino.

Maurizio Introna

Nel campionato primaverile la formazione di Walter Blanchod [illegible] rimasta l'unica imbattuta insieme con il Nus IV

Il Saint-Vincent è il primo qualificato per le finali

Venerdì sono in programma le partite decisive per le altre squadre del torneo

SAINT-VINCENT. Il St-Vincent è la prima finalista del tor[illegible] primaverile di Isan; per la seconda bisognerà attendere [illegible] confronto diretto di venerdì nel quale la capolista Verrayes difenderà in [illegible] i due punti [illegible] vantaggio sul Nus. A rimanere imbattute dopo 9 partite con il St-Vincent è rimasto soltanto il Nus IV.

Il St-Vincent ha vinto per 2301 a 613 sul St-Christophe e ha vanificato il successo del Montjovet per 1917 a 1378 a St-Marcel, squadra da cui il Montjovet [illegible] prelevato quest'anno un giocatore del calibro di Germano Rosset. [illegible] giocherà solo per lo spettacolo venerdì tra Montjovet [illegible] St-Vincent. Nella 3ª partita del girone A il Quart ha sconfitto il Brissogne per 2285 a 991, [illegible] l'interesse del girone è rivolto alla lotta per la salvezza con Brissogne e St-Marcel appaiate [illegible] [illegible] avversari non impossibili: [illegible] Brissogne giocherà a St-Christophe [illegible] il St-Marcel [illegible] Quart.

I protagonisti della bella impresa del St-Vincent sono Walter Blanchod, Paolo Malcuit, Pierino Brunod, Vittorio Herin, Livio, Bruno e Luciano Vout, Marco Seris, Marco Artaz, [illegible] e Luigino Lini, Leandro Fosson e Ugo Vuillerminaz. Il St-Vincent ha ora 18 punti contro i 14 del Montjovet, il Quart è a 10, il St-Christophe a 6, Brissogne a St-Marcel in coda [illegible].

Nel girone B il Verrayes e [illegible] Nus si sono avvicinate allo scontro diretto dando spettacolo, lo Châtillon in [illegible] ore ha realizzato oltre 7000 [illegible] al malcapitato Challand-St-Anselme (3306 a 1056 sabato in Val d'Ayas, 4341 a 848 in casa). Il Verrayes ha giocato molto bene sul terreno di un Pollein in buona giornata che ha resistito a lungo per poi cedere [illegible] 2397 a 1368. I ragazzi di capitan Daniele Chapellu (molto buona la sua prova) [illegible] 4 buone in più avevano già 400 metri [illegible] [illegible] taggio nella prima «tsachà», hanno permesso ai Pollein di portarsi [illegible] comando di 270 metri per poi fare le prove generali per il big match del 1° maggio.

Alla sfida [illegible] pronto [illegible] che un Nus su ottimi livelli che è tornato a vedere posare buone importanti [illegible] suoi grandi giocatori Mirando Brulard [illegible] Paolo Mortara che [illegible] [illegible] nella prima «tsachà» avrebbero battuto un Fénis su discreti livelli, squadra che ha poi dovuto fare a [illegible] per infortunio [illegible] capo di un giocatore colpito dal «palet» [illegible] finale [illegible] [illegible] partita vinta dai padroni di casa per 2378 [illegible] 926.

Con 21 buone [illegible] Nus ha realizzato nella prima tsachà 1691 metri contro i [illegible] con 10 buone dei Fénis. A dare spettacolo sono stati Brulard che con alcune «chassà» lunghissime [illegible] posato 6 buone e realizzato 615 metri e Mortara che con 4 buone ha realizzato [illegible] metri di cui una di 155 metri. La classifica: Verrayes 16 punti, Nus 14, Châtillon 12, Pollein 6, Challand-St-Anselme 4 [illegible] Fénis 3. Decisive [illegible] le partite di venerdì per la [illegible] tra i campioni [illegible] Verrayes e il Nus e per la coda con il Fénis [illegible] in [illegible] cercherà [illegible] agganciare lo Challand per andare allo spareggio-salvezza. [c. c.]

FIOLET

Pronostici rispettati

SAINT-CHRISTOPHE. Nelle due giornate del campionato di fiolet [illegible] [illegible] e 26 aprile [illegible] stati rispettati i pronostici [illegible] le 4 già sicure semifinaliste (St-Christophe I e Porossan per il girone A, St-Christophe II e Bosses per [illegible] girone [illegible] non hanno trovato ostacoli; ora non resta che decidere le posizioni e gli accoppiamenti. Nel girone A il Porossan ha vinto per 1110 a 937 a Gignod [illegible] per 1466 a 1372 a La Salle, il La Thuile ha battuto per 1332 [illegible] 1044 il La Salle [illegible] ha poi perso per 1030 a 1321 sul campo del St-Christophe I. Nel girone B il Bosses ha vinto per 1289 a 1091 sul Valpelline e per 1215 [illegible] 1136 a Etroubles, il Courmayeur si [illegible] inchinato al St-Christophe II per 1112 a 1272 per poi vincere a Valpelline per 1027 [illegible] 992. Le classifiche: nel giron[illegible] A St-Christophe I 14, Porossan 12, La Thuile 6, La Salle [illegible] e Gignod 0; nel girone B Bosses 14, St-Christophe II 12, Courmayeur 6, Valpelline 4 [illegible] Etroubles [illegible]. [c. c.]

La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e gi[illegible] è passata, grazie alle cure del Dr. CARLO B[illegible] di Biella (tel. 015/22615) che desidero ringraziare [illegible] grande riconoscenza.
Franca Antonio (a. 52)
Via G. Casari 4 - Castellamonte (To)

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

MENSILE [illegible] NATURA [illegible] FOTOGRAFIA [illegible] VIAGGI
MAGGIO OASIS
GIRAFFA: a testa alta [illegible]
CERVO SARDO: [illegible] nuovo i bramiti nel bosco
[illegible]
[illegible]
storie d'uomini [illegible] d'orsi
PARCO [illegible]
SUDAFRICA: [illegible] esperimento [illegible]
GIOVANI E AMBIENTE UN BAMBINO UNA VOCE
ci Editore

Se il buongiorno si vede dal mattino...

Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo

MONDINO s.r.l.

Via Al Lavoro 23
(zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI - Tel./Fax 0141-271633

FAI DUE PASSI IN PIU'

SINTESIS

C'è un'aria più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue scivola inoppugnabile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallescenti. Indossati su morbidi interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1000 i.e., 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto sedisce in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non saprete mai dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino.

moda bimbi
VIA OSPEDALE 15 - ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 29 Aprile [illegible] n. 83
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax [illegible]

L'incidente ieri verso mezzogiorno ad Antignano. La vittima aveva 68 anni

Travolto e ucciso dalla motozappa

E' morto sotto gli occhi della moglie

ANTIGNANO. E' morto strangolato [illegible] golf che si era incastrato negli ingranaggi della moto-zappa. Lelio Binello, 68 anni, ha fatto solo in tempo ad urlare il [illegible] moglie, prima di rimanere soffocato da quella [illegible] micidiale. L'agricoltore viveva ad Antignano, [illegible] via [illegible] 8, frazione Nicola.

L'incidente è successo ieri mattina in località Valle dei Boi, ad Antignano. Lelio Binello era uscito al mattino presto con una piccola moto-zappa per fresare un campo di fronte a casa. La moglie Marisa è andata con lui, come sempre. Hanno lavorato [illegible] la mattina, uno vicino all'altro. Verso [illegible] 12 hanno deciso di rientrare per il pranzo. Lelio [illegible] quasi ultimato di fresare il campo. Ma un attimo dopo è avvenuto l'incidente. L'agricoltore ha innestato la retromarcia: la moto-zappa gli [illegible] dato [illegible] violento contraccolpo. Binello ha perso l'equilibrio e la moto-zappa gli è finita sopra. Il gilet dell'uomo si è incastrato negli [illegible]raggi e gli si è stretto intorno al collo. E' [illegible] un attimo. L'uomo ha chiamato la moglie. «Marisa» ha urlato, poi più nulla. E' [illegible]to, strangolato dal gilet che gli si è stretto intorno [illegible] collo. La moglie si è precipitata vicino a lui, ma il marito [illegible] rispondeva più. Ha chiam[illegible] [illegible] vicino, Giovanni Binello. L'uomo stava risalendo con [illegible] moglie Piera sul trattore lungo via Borra. Ricorda la donna: «Avevamo finito di concimare un campo il vicino. Abbiamo sentito le urla disperate di Marisa e ci siamo precipitati». Hanno chiamato il 118, l'elisoccorso. Poco dopo l'elicottero è [illegible] in Valle dei Boi. [illegible] è precipitato a prestare soccorso all'agricoltore, [illegible] purtroppo non c'era più nulla da fare. L'uomo era già morto, strangolato. Sul posto è intervenuta la polizia. Gli agenti della Scientifica hanno fatto i rilievi per chiarire la dinamica dell'incidente.

Lelio Binello è sempre vissuto ad Antignano, dove era nato. [illegible] oltre trent'anni era sposato con Marisa. Hanno due figlie, entrambe sposate: Piera vive a San Damiano, Laura a Santo Stefano Roero. [illegible] gran lavoratore, Lelio Binello. «Usciva poco - ricordano i vicini - [illegible] sempre impegnato in campagna. Ma era pronto a dare una mano a chi ne [illegible]a bisogno».

Antonella Torre

La vedova, Marisa Binello, a Giovanni Binello, il vicino di casa che ha soccorso la vittima

Pino: cade dal cingolato un agricoltore è grave

PINO D'ASTI. [illegible] altro incidente nelle campagne del nord Astigiano lunedì. Un agricoltore Giovanni Borio, 51 anni, abi[illegible] a Pino d'Asti in via Maestra 1, è caduto [illegible] trattore sul quale stava fresando un campo lungo la strada che porta alla frazione Mondonio. L'incidente [illegible] alle 19,30. L'agricoltore aveva quasi terminato [illegible] lavorare il campo e si apprestava a rientrare a casa. In un tratto in pendenza il [illegible] si [illegible] impennato e capovolto. L'agricoltore è finito a terra. E' intervenuto l'elisoccorso che ha trasportato l'uomo al Cto. Ha riportato [illegible] fratture e nella notte è stato trasferito alla Molinette per verificare l'eventuale presenza di lesioni interne. Le sue condizioni [illegible] gravi.

Giovanni Borio vive in via Maestra 1, [illegible] [illegible] grande vicino al Municipio. Lunedì [illegible] andato da solo in campagna, la moglie Francesca era a casa. L'uomo [illegible] due figlie Paola, 23 anni, impiegata nello studio di un commercialista a Castelnuovo Don Bosco ed Elena, 16 anni, che frequenta l'istituto agrario Bonafous a [illegible]eri.

[a. t.]

SCONTRO A COSSANO

La vittima è di Calosso

Ancora una vittima di incidenti [illegible]li: [illegible] agricoltore è morto in uno scontro [illegible] Cossano. I funerali [illegible] due giovani [illegible] Moncalvo e San Damiano. SERV. A PAG. 36

ISOLA PEDONALE

«Via le auto dal centro»

Nel dibattito sulla zona pedonale interviene [illegible] il club «Olof Palme» che chiede un ampliamento dell'area chiusa al traffico. [illegible] 34

Ladro bloccato a Sessant dopo [illegible] colpo

Sull'auto c'erano quadri e argenteria

Antonino Incorvaia, arrestato

ASTI. Sono in aumento i furti di «spezzi di antiquariato nelle [illegible] conde abitazioni. Questa volta il ladro è stato però [illegible].

E' Antonino Incorvaia, [illegible] anni, Asti, via Pavese 24. Il giovane è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Sessant, in località San Grato. Nel bagagliaio dell'auto [illegible] [illegible]sia, [illegible] stati trovati quadri e oggetti [illegible] antiquariato rubati poco prima nella seconda casa di Carlo Borgo, 71 [illegible], residente ad Asti [illegible] piazza Catena.

Questa mattina, Incorvaia, sarà processato per direttissi[illegible] dal pretore Franco Corbo con l'accusa di tentato furto.

Durante una perlustrazione, i carabinieri avevano [illegible] un'Alfa 75 parcheggiata nelle vicinanze [illegible] una villa isolata: insospettiti, si sono avvicinati.

Quando ha visto i militari, il giovane, identificato poi per Antonino Incorvaia, [illegible] precedenti penali, ha tentato la fuga [illegible] campi ma è [illegible] subito catturato. Nell'auto, sono stati trovati alcuni quadri e argenteria, per un valore complessivo di quasi 20 milioni. Proseguono intanto le indagini dei carabinieri per identificare eventuali complici. **[r. gon.]**

Operazione anticrimine dei carabinieri di Asti: sequestrate pistole e armesi da scasso

Arrestati a Sessant con un arsenale

In carcere due presunti camorristi. Sono il cognato e il fratello di Carmine De Feo, ricercato per l'omicidio di due militari dell'Arma e di Giovanni, scomparso un mese fa dalla [illegible] abitazione di via Cattedrale

ASTI. I carabinieri li hanno bloccati nella notte tra lunedì e martedì, sulla statale per [illegible]vasso, all'altezza di frazione Sessant.

Sulla loro auto un piccolo arsenale: due pistole Beretta calibro 7,65 [illegible] il colpo in canna [illegible] matricola abrasa, munizioni, un piccone, badile, filo [illegible] ferro. In carcere, accusati di porto abusivo [illegible] [illegible] e possesso ingiustificato di armesi atti allo [illegible], sono finiti due presunti camorristi: Romolo Taglieri, 23 anni e Vito De Feo, 24 anni, entrambi salernitani, rispettivamente cognato e fratello di Carmine De Feo, 31 anni (ricercato per l'omicidio di due carabinieri nel Salernitano) [illegible] Giovanni, 20 anni, abitante ad Asti, via Cattedrale, misteriosamente scomparso da [illegible]a, il 20 [illegible].

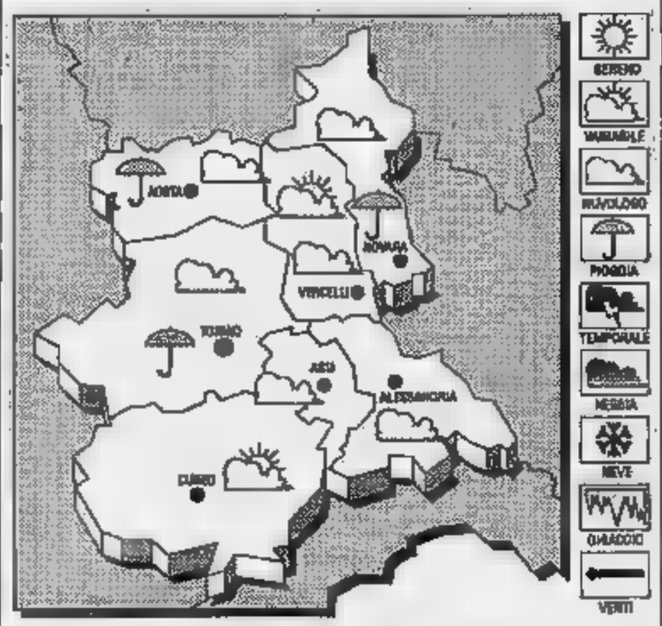
Sull'operazione i carabinieri del Gruppo di Asti, al comando del tenente colonnello Mori (impegnato nell'indagine con il capitano Blangiardo e i tenenti Turantino e Nucera), mantengono uno stretto riserbo. «Dobbiamo verificare la provenienza delle armi e quali fossero le reali intenzioni dei due arrestati» ha sottolineato l'alto ufficiale.

Arrestati. Da sinistra Vito De Feo, 24 anni, e il cognato Romolo Taglieri, di 23

De Feo e Taglieri si [illegible] chiusi in un ostinato mutismo. I due (assistiti dall'avvocato Giuseppe Lanzil) erano usciti pochi giorni [illegible] [illegible] carcere [illegible] Bologna dove [illegible] finito di [illegible] una condanna per vari reati. Vito De Feo era già balzato agli onori [illegible]a cronaca il 10 gennaio 1990: la polizia lo aveva sorpreso ad Alessandria mentre trasportava una valigia carica di esplosivi a bordo di un taxi. Un altro fratello, Antonio, 26 anni, [illegible] [illegible] invece bloccato, con un complice, il 27 marzo dello stesso anno, subito dopo aver tentato una rapina al night club «Angelo Azzurro», in via Filiberto, Asti. Un terzo fratello, Pasquale, condannato all'ergastolo in primo grado per l'omicidio di Giovanni Pecoraro, [illegible] boss del clan camorristico «Nuova famiglia», è attualmente imputato nel processo di appello in [illegible] d'assise [illegible] Salerno (è difeso dall'avvocato Aldo Mirate, [illegible] Asti).

Nelle scorse settimane era anche [illegible] arrestata ad Asti (e poi scarcerata), per oltraggio [illegible] [illegible]a a pubblico ufficiale Rita De Feo, un'altra sorella di Giovanni, moglie di Romolo Taglieri. **[f. b.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVI[illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni [illegible]. [illegible] in moderata diminuzione. [illegible] Moderati meridionali. [illegible]A DEL TEMPO. Cielo mol[illegible] nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni anche temporalesche. Foschie notturne con isolati banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
[illegible] 23; min: 12; media: 17

UN ANNO FA
Max: 22; min: 11; [illegible]: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Alessandria 28; Novara 16; Cuneo 22,2; Aosta 20; Vercelli 22

L'affollata riunione dei «ribelli di Valcioccaro» [illegible] emergere la linea del no [illegible] pagamento delle eccedenze vinicole

Distillazione: viticoltori verso la disobbedienza civile

Il termine scade domani, [illegible] molti non presenteranno l'autodenuncia. I contrasti

COSTIGLIOLE. [illegible] partito del «No» alla distillazione obbligatoria e alla [illegible] «tassa» sul vino fa proseliti tra i viticoltori piemontesi.

Ha vinto così [illegible] linea della «disobbedienza civile», già anticipata in sordina nei giorni scorsi ma che faticava ad emergere, pur tre questo [illegible]uppo di «ribelli della Valcioccaro», che per primi hanno cominciato ad opporsi con vivacità alle penalizzanti normative comunitarie. A frenarli c'era non solo il timore del[illegible] sanzione [illegible] anche la storica abitudine contadina di far [illegible] voce grossa, [illegible] poi obbedire. Adesso però, l'esasperazione ha vinto: in un'annata come questa, in cui più che mai il prezzo del vino ha patito gli umori del [illegible]o.

Domani, 30 aprile scade il termine per le denunce, ma saranno in molti a non farla.

La decisione è [illegible] presa lunedì [illegible] durante l'ultima assemblea del Comitato della Valcioccaro, riunito ancora [illegible] volta nel capannone della Pro loco, che faticava ad ospitare [illegible] centinaia di contadini arrivati qui da ogni paese della provincia, dal [illegible] a dall'Alessandrino.

Questa volta c'erano tutti: gli esponenti delle [illegible] organizzazioni professionali, dall'associazione Viticoltori Piemonte, ed anche del futuro sindacato agricolo della Lega Nord, la Col Piemonte. La Lega a Costigliole ha anche portato il [illegible] deputato [illegible] Comino, applaudito [illegible] viticoltori, che hanno accolto [illegible] braccia aperte» le sue proposte [illegible] abolizione del ministero dell'Agricoltura, in nome del regionalismo.

C'erano anche tanti sindaci: evidentemente l'appello a coinvolgere [illegible] amministrazioni comunali sul problema non [illegible] [illegible]duto [illegible] vuoto. A fare gli onori di casa ero Luigi Solaro primo cittadino di Costigliole ed accanto a lui tra gli altri, i colleghi [illegible] Montegrosso, Agliano, Montaldo Scarampi, Moasca e San Marzano. [illegible] incontreranno di nuovo giovedì 7 maggio, sempre a Valcioccaro, per concordare [illegible] linea comune di azione. «L'invito è esteso a tutti i sindaci dei Comuni agricoli», ha precisato Solaro.

Non facile la posizione delle organizzazioni agricole, che in questo clima [illegible] malcontento tutto piemontese, pagano la loro difficoltà di rapporti interni con le altre regioni, che finora li ha costretti [illegible] posizioni mediate: è stato questo il senso del discorso di Roberto Biamino della Confagricoltura. E Piero Torchio della [illegible] ha giudicato «scandalose» le rese medie attuate dichiarate [illegible] Sicilia, con i suoi [illegible] ettolitri di media. «Un dato - ha detto - a cui non crede nessuno».

Alla fine, pur tra mille difficoltà, ha prevalso la voglia di essere al fianco degli agricoltori: Italo Mussio presidente della Confcoltivatori è stato quello che si è «sbilanciato» di più: «Se come organizzazione [illegible] posso dire apertamente che non si deve pagare - ha detto - come cittadino, [illegible] non pagherei».

Adesso il dado [illegible] tratto, tutti i sindacati hanno offerto [illegible] stenza morale e legale ai «disobbedienti», ricordando che il primo [illegible] [illegible] fuori legge è proprio lo Stato italiano che dall'86 (anno della legge del dopo metanolo [illegible] le sofisticazioni e frodi) è inadempiente, perché non si [illegible] mai impegnato a creare in ogni Regione [illegible] catasto viti-vinicolo.

Enrica Cerrato

PROMOZIONE

Il vino e le casalinghe

I vini astigiani della Luna di [illegible] sono a Torino, per farsi [illegible]noscere meglio, mettendosi in mostra nelle vetrine del centro. L'iniziativa è degli enti astigiani [illegible] [illegible] Federcasalinghe. Cinquecento bottiglie di vino astigiano sono state esposte in quaranta vetrine di [illegible]ia Lagrange e nel centro commerciale «La Rinascente». [illegible] giorni scorsi all'Hotel Concorde la ditta Vaguino è stata premiata per la miglior esposizione: [illegible] serate hanno partecipato l'assessore all'agricoltura della Provincia Giuseppe Fassino ed il gastronomo Giovanni Goria. [illegible]ggi pomeriggio, alle 15,30 nel centro commerciale «Lagrange 15» l'enologo astigiano Adriano Rampone ed i giornalisti Sandro Doglio [illegible] Edoardo Ballone parleranno dell'abbinamento dei vini astigiani e cucina monferrina. L'incontro è stato organizzato dalla Federcasalinghe. La mostra-mercato a palazzo Lagrange proseguirà fino a sabato 2 [illegible]gio.

L'edizione numero 40 della rassegna s'inaugura alle 17 nell'ex piazza d'Armi

E da domani Asti va in fiera

Gli espositori sono 250 17.000 metri quadrati. Padiglione rinnovato con percorsi obbligati per i visitatori. Biglietto a 5 mila lire. Apre anche la mostra sui dinosauri. Novità al luna park

ASTI. La Fiera taglia domani il traguardo numero quaranta. Alle 17, nell'ex piazza d'Armi, s'inaugura, alla presenza del ministro dell'Industria Guido Bodrato e dell'assessore regionale al Commercio, Bianca Vetrino, un'edizione rinnovata nell'immagine, prima che nella sostanza. L'ormai famosa struttura a croce del padiglione stenta ancora in queste ore a trovare una fisionomia precisa, nella confusione generale nessuno sembra preoccuparsi. «I problemi organizzativi sono quelli di tutti gli anni», dicono i responsabili dell'assessorato al Commercio, organizzatore della rassegna.

I cambiamenti comunque si notano. L'accesso ai padiglioni è rimasto dallo stesso lato di piazza d'Armi, ma non più sull'angolo, bensì verso l'interno, al centro della struttura. Il percorso agli stands è obbligato. E' possibile visitare gli stand dei circa duecentocinquanta espositori il pericolo di vedere più volte le stesse cose. La Fiera ospita su 1700 metri quadrati (comprese le due aree scoperte) praticamente tutte le categorie merceologiche. Il primo settore è riservato, com'è ormai tradizione, alle varie associazioni di volontariato (tra gli altri: Wwf, Croce Rossa, Telefono Amico e Alcolisti anonimi). Accanto trovano posto gli stands delle città europee gemellate con Asti: Biberach, Valence e Veliko I loro prodotti tipici. La Fiera, inoltre, dedica all'imminente Lotteria del Palio un intero padiglione con i momenti salienti della rievocazione storica.

L'inaugurazione della «Fiera città di Asti» lo scorso anno. La scena si ripeterà domani

Non i punti di ristoro e le zone riservate ad una sosta tranquilla. Quest'anno, poi, è più facile anche raggiungere il teatro, direttamente dall'entrata e senza attraversare tutti gli stands.

Sempre domani s'inaugura la mostra intitolata «Il mondo dei dinosauri», allestita nel vicino Centro carni. Agli spettatori viene offerta una ricostruzione fedele di alcuni esemplari di animali preistorici (anche mammut), in grado di animarsi meccanicamente. La mostra resterà aperta fino al 6 maggio. Sempre al Centro carni è aperta, da lunedì, la rassegna «Scherzare col fuoco - Educare al rischio per prevenire il pericolo» realizzata dalla Coop. Ultimi ritocchi anche per il luna park. La novità si chiama «Crazy Dance», una giostra di vagoncini su una piattaforma mobile. Il prezzo del biglietto alla Fiera è di 5000 lire, con sconti per i minori di 14 anni e gli ultrasessantacinquenni. Funzionerà il servizio di trasporto gratuito con bus, da piazza Alfieri. [m. t.]

Jazz, canzoni, operetta appuntamenti per 6 sere

ASTI. E' la musica la protagonista del teatro-fiera, lo spazio dedicato allo spettacolo nell'esposizione di piazza d'Armi. Da sabato maggio al maggio, per sei sere ci saranno appuntamenti in il jazz, la l'operetta, un'eccezione, dedicata alla magia.

Sabato toccherà ai «Musicanti d'oltre Borbore», formazione astigiana che da paio d'anni offre una panoramica di canzoni ripescate curiosità e affetto nel grande patrimonio degli Anni '50, dopo aver lasciato il repertorio originario della «musica da cortile». In particolare, il gruppo si è dedicato a brani, più noti, di Fred Buscaglione, Renato Carosone, Nicola Arigliano, Gorni Kramer, interpretati con ironia. I Musicanti sono Mario Borio, Renato Brignolo, Giorgio Caire, Gianluca Graziano, Lorenzo Nisoli, Luciano Poggio, Renato Risso e Giorgio Valle.

Il 3 maggio sarà la volta invece di uno dei protagonisti degli Anni 60, Jimmy Fontana, che si presenterà or- chestra. Martedì maggio si terrà la serata «Maximaghi micromagie», dedicata ai giochi di prestigio, all'illusionismo e al cabaret magico. «Stasera anch'io» è il tema dell'appuntamento di mercoledì 6: il palcoscenico sarà lasciato ai cantanti allo sbaraglio, con la partecipazione del complesso «Cantavino». Presenterà Meo Cavallero.

Serata per gli appassionati di jazz, giovedì 7, con il quintetto di Gianni Basso. Assieme al noto sassofonista astigiano suoneranno Felice Reggio alla tromba, Palmino Pia al pianoforte, Stefano Travaglini al contrabbasso e Davide Graziano alla batteria.

Per sabato è prevista interamente dedicata all'operetta, con un'antologia arie celebri interpretate da Roberto Brivio e Grazia Maria Raymondi.

Per gli spettacoli, che s'inizieranno tutti alle 21, non è necessario pagare altro biglietto oltre l'ingresso alla fiera: 5 mila lire (3 mila i ridotti). [a. f. c.]

IN BREVE

INCIDENTE

Camion perde carico di lamiera allo svincolo di Villanova

Ieri alle le statale 10 all'altezza dello svincolo dell'autostrada A21 è rimasta chiusa al traffico per circa due ore. Un autoarticolato che arrivava da Poirino, nello svoltare per raggiungere il casello ha perso il carico (un grande rotolo di lamiera) sulla strada, bloccando il traffico. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

PRECISAZIONE

Uno scambio di foto per omonimia

Per un equivoco, dovuto ad una omonimia, è stata pubblicata ieri la fotografia di Nunzio Lo Porto, 38 anni, abitante in via padre Graziano 11, al posto di quella del cugino, pure Nunzio Lo Porto, che ha 24 anni, e abita in via Quintino Sella 19, arrestato e condannato per minaccie alla moglie e alla figlia. Il primo Lo Porto è estraneo alla vicenda.

FURTI

Ladri in tre appartamenti Asti un'auto

Serie furti in città. Oggetti in oro sono stati rubati, lunedì, in tre alloggi: hanno presentato denuncia in questura Anna Varilotta, via Venti Settembre, Ninfa Cerrato, piazza Cattedrale e Livio Mazzola, località Valleianaro. Il pianale con lo stereo e la ruota di scorta invece state rubate dalla Golf lasciata in sosta in Alessandria da Vecelio Berto, abitante in corso Volta.

[illegible]

Portate via telecamera e macchina fotografica

Una telecamera ed macchina fotografica, per un valore complessivo 5 milioni, rubate in Casale dalla Alfa 75 parcheggiata da Antonino Sbordoni, 44 anni, impiegato ministero degli Esteri, residente a Rieti.

PRETURA

Giovane oltraggiò i carabinieri, condannato

Un fabbro residente a Boglietto di Costigliole in via Rionzo, Maurizio Leardi, 26 anni, è stato condannato a 8 mesi di reclusione con i benefici di legge. Il giovane, difeso da Sarse Zunino, era accusato di aver oltraggiato e minacciato i carabinieri di Agliano.

[illegible]

I disegni dei bambini in gara oggi con il fax

Oggi pomeriggio dalle 16 alla libreria Cabiria di via Garetti ad Asti, i bambini delle elementari potranno partecipare al concorso regionale «Legg ragazzi». Gli alunni invitati ad elaborare un disegno di Altan, inviandolo poi via fax a Torino, dove i lavori saranno giudi Per informazioni telefonare al 353.834.

Continua il dibattito in città sulla zona del centro chiusa al traffico

«Vogliamo un'isola più grande»

A sostenere la necessità di ampliare la zona pedonale è il «Club Olof Palme», politicamente vicino al pds «Si può migliorarla, e bisogna dotarla di maggiori servizi». Rispunta l'ipotesi di un referendum

ASTI. Ancora una presa posizione sull'isola pedonale, dopo la recente petizione di 130 commercianti per sollecitare il Comune a restringere i confini dell'area chiusa al traffico e a modificare il piano parcheggi, imputando alla zona pedonale e alle tariffe il calo degli affari.

Stavolta è il circolo «Olof Palme», vicino al pds, a intervenire nel dibattito, mentre Germano Cantarelli, pri, e Laurana Lajolo, indipendenti di sinistra, hanno presentato in Consiglio comunale un ordine giorno sulla questione.

Il documento segue ad altre prese di posizione di alcuni partiti astigiani (pli, pds, Rifondazione comunista) in tema di isola pedonale, viabilità, parcheggi, sistemazione del mercato di piazza Alfieri. Non è mancata, infine, la difesa dell'«isola» da parte di altri negozianti del centro storico cittadino.

Secondo il circolo Olof Palme, l'aspetto più preoccupante della vicenda è la filosofia che ha ispirato la protesta dei 130 esercenti: «Un modo di pensare - rilevano due esponenti dell'associazione, Andrea Berzano e Paolo Fanutza, entrambi dipendenti comunali - che porta a identificare l'isola pedonale e l'intera città come proprietà privata di commercianti e artigiani».

Nel lungo comunicato redatto circolo, si ricorda che ad Asti vi sono altri 75.000 cittadini che hanno gli stessi diritti e doveri di artigiani e commercianti, tra cui lo strumento del referendum».

Un'ipotesi, quest'ultima, richiamata nelle settimane scorse da Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi, che aveva annunciato l'intenzione degli ambientalisti di chiamare gli astigiani ad un referendum consultivo se l'isola pedonale dovesse, in futuro notevolmente ridotta. L'«Olof Palme» indica che in realtà il drastico ridimensionamento richiesto dai 130 negozianti del centro storico porterebbe di fatto all'annullamento dell'area riservata ai pedoni.

«Ci sembra - si legge nel municato - che la petizione sia originata da un'equazione tutta da dimostrare e da un modo di pensare assai curioso. L'equazione consiste in questo: isole pedonale uguale conseguenze catastrofiche per le imprese commerciali e artigianali. La dimostrazione della validità dell'equazione - indicano gli esponenti del circolo - presuppone l'esistenza di alcuni passaggi, quali per esempio l'unanimità contro l'isola pedonale da parte di tutti i commercianti (e così non è o non può essere) e, leggermente più complessa, il controllo degli effettivi profitti degli esercenti nel periodo funzionamento dell'isola pedonale e il relativo confronto con i periodi precedenti».

A chi chiede la riapertura di via Cavour (oggi in parte pedonalizzata) e di altre fette di centro storico, Berzano e Fanutza ricordano: «Che quella attuale non sia l'isola perfettissima, ci trova d'accordo. Ma occorre migliorarla, abbellirla, dotarla di più servizi, maggiore vigilanza e parcheggi (per quanto possibile e comunque all'interno). I 130 commercianti astigiani, a fronte di un'evoluzione economica e del costume, pongono con un filo di arroganza un po' ridicola, un aut aut che si rende pateticamente sorpassato».

Di fronte alla minaccia dei 130 commercianti di una serrata con presidio del municipio, l'«Olof Palme» anticipa la propria posizione: «Inviteremo il sindaco Galvagno a proseguire con l'estensione non solo dell'isola pedonale, di tutto ciò che attornia anche culturalmente e lo inviteremo a non fare due pesi due misure. Ai sindacalisti della Weber fu ricordato mesi fa con giusta fermezza - rilevano Berzano e Fanutza - che il palazzo municipale è di tutti (e non solo di una congregazione). Se sarà il caso, allora, si farà altrettanto con i 130 commercianti, che all'alba del terzo millennio sono ancora rimasti all'idolatria dell'automobile». [r. s.]

Feste patronali

La Provincia dona l'olio per S. Secondo

ASTI. I festeggiamenti in onore del patrono toccheranno il culmine in San Secondo domenica 3 e martedì 5 maggio.

Domenica, alle 11, alla Collegiata, solenne concelebrazione dei canonici della Cattedrale presieduta da monsignor Giovanni Laiolo della Segreteria di Stato del Vaticano. Martedì 5 è la festa di San Secondo e della Diocesi di Asti.

Alle 8 messa e, alle 9, la concelebrazione presieduta da monsignor Franco Sibilla, vescovo emerito di Asti; alle 10,30 sarà invece la volta di una seconda concelebrazione presieduta dal vescovo Severino Poletto. Alle 12 la del Palio, presenti le autorità, Consiglio comunale, giunta provinciale, avvocati, procuratori, magistrati, i rioni del Palio: ci saranno le tradizionali offerte del drappo, delle monete antiche e dei cori. L'olio per la lampada del Santo sarà offerto dalla Provincia e consegnato dal presidente Guglielmo Tovo. Alle 18 la messa serale. [f. c.]

Palio di Asti

E' respinto il ricorso di Casablanca

ASTI. Il pretore Emilio Giribaldi ha respinto ieri il ricorso presentato dal comitato Palio di Casabianca tramite l'avvocato Giorgio Provera. Il ricorso al magistrato era stato deciso dopo che il Consiglio del Palio, aveva «escluso» Casabianca nonostante questa avesse presentato domanda di partecipazione alla corsa, prima dell'approvazione, da parte dei rettori, del numero chiuso partecipanti.

Nella motivazione del pretore si legge tra l'altro: «Non pare dubbio che, secondo una regola di interpretazione alquanto intuitiva, la "serrata" del Consiglio non avrebbe dovuto interessare il ricorrente, avvalentesi del regolamento-statuto non ancora modificato. Sennonché - è scritto - tale regola di interpretazione e di comportamento non pare possa posta a fondamento di un ricorso al giudice ordinario avente presupposto necessario l'esistenza di un diritto soggettivo del ricorrente da tutelarsi in modo giurisdizionale».

Lo ribadisce l'Usl

L'allevamento di Sessant è irregolare

ASTI. L'allevamento di galline situato a Sessant va chiuso. Lo ha ribadito ieri l'Usl, che ha inviato al sindaco Galvagno una relazione dopo l'ultimo sopralluogo, lunedì pomeriggio, nell'allevamento. I nuovi controlli stati ordinati da Galvagno e hanno coinvolto anche i dirigenti dell'assessorato Ecologia e i vigili urbani, che hanno raccolto le testimonianze delle famiglie abitanti vicino all'impianto. Per gli ispettori dell'Igiene pubblica dell'Usl l'azienda è potenzialmente inquinante non avendo apportato gli adeguamenti igienico-sanitari prescritti.

Nelle settimane Galvagno ordinato, per la regione, chiusura dell'allevamento e l'allontamento delle 25 mila galline. Il Tar tuttavia, secondo quanto dichiarato dal titolare dell'impianto (Fabrizio Chiorra, 22 anni, coltivatore diretto di Sessant) avrebbe annullato il provvedimento. La sentenza non è ancora stata comunicata a Comune e Usl. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quei cassonetti intralciano il

Vorrei segnalare la presenza di due cassonetti per i rifiuti che risultano essere di grave intralcio per il traffico. Si trovano davanti alla palestra del Giobert, in corso Dante. I due cassonetti sono posizionati proprio all'inizio della per il traffico che deve proseguire per corso Dante.

Chi deve imboccare questa corsia spesso rischia di urtare i due cassonetti, specie quando si è formata a centro strada la coda di auto che devono svoltare verso piazza Vittorio Veneto.

Credo che basterebbe spostare i due cassonetti sul marciapiede per ovviare all'inconveniente.

Lettera firmata

Auto a velocità davanti all'ospedale

Sono un sanitario Torino, e trovandomi di passaggio ad Asti, sono andato a salutare un collega che lavora all'Ospedale Civile. All'uscita dal lato del Pronto Soccorso, sono stato sfiorato da un'auto che procedeva ad alta velocità, cavandomela con un balzo indietro.

La mia indignazione è aumentata quando ho saputo che questa via (Matteo Prandone) è chiusa al transito, segnalata vistosamente da alcuni cartelli. Sono rimasto circa 10 minuti sul posto (ore 12) e ho constatato che il transito dei veicoli è continuo, nonostante i divieti: moto con scappamenti rumorosi, autocarri con scarichi fumosi, di tutti i tipi.

A questo punto mi chiedo a cosa servono i divieti e se ad Asti non esistono i Vigili Urbani. Il collega astigiano mi ha detto desolato che le proteste non sono servite a far cessare il malcostume e a far rispettare il diritto dei malati a starsene in pace. Vedo amarezza che anche Asti brilla molto per la civiltà dei suoi abitanti!

Alberto Franzotti, Torino

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

CROCE
: 53.345
: 726.390
Castagnole: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.465
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.291
Montegrosso: 953.175
: 976.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948.445, 948.555

DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via 1, tel. 211.363, orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle alle 8 del giorno successivo (dalle 22 e abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) farmacia *Modena*, Cavour 90, tel 54.744

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via
Nizza: *Bianchi*, via Pietro 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 925.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.:
Costigliole: 961.414
Bormida:
Monastero: 999.768
Montemagno: 63.283
: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.166
Bubbio: 0144/8103
Canelli:
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole:
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418 111-210.078
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

MORTI: Giuseppina Bocchino, 67 anni; Ferraris Fiorentino, 70; Angiolina Ballona, 81; Carlo Capello, 87.
MATRIMONI: Vincenzo Amerio, agricoltore, con Lorena Seglietti, insegnante.
SI SPOSERANNO: Bruno Sachero, operaio, Giuliana Mondo, casalinga; Enrico Barbero, operaio, con Naja Zouhal, casalinga.

COSTIGLIOLE
NATI: Davide Corino, Emanuele Grasso.
Attilio Abenti, 81 .
Paolo Barbero, meccanico, con Loredana Corino, casalinga; Roberto Ferro, operaio, Delfina Viarengo, casalinga; Marco Borio, odontotecnico, Irene Million, impiegata.
MATRIMONI: Roberto Barreri, geometra, con Raffaella Bortolozzo,

NIZZA
NATI: Daniela D'Auria; Andrea Rutta.
MORTI: suor Rina Canella, 84 anni; Caratti Mario Olivero 71; Francesco Gambino 79; Adelia Scaglia 78; Luigia Icardi 85.
SPOSERANNO: Pasquale Spagarino, impiegato, Ornella Bianco, insegnante.
MATRIMONI: Giuseppe Morandi, impiegato, Graziella Lovari, assistente sociale; Gian Cesare Caramella, medico, con Caterina Calini, studentessa; Pasquale Serianni, operaio, ed Elena Bellotti, casalinga.

VILLANOVA
NATI: Paolo
MORTI: Ida Rosacadei, 91 anni.
SI SPOSERANNO: Massimo Amerio, gestore, con Concetta Genovese, casalinga; Sergio Lazzarini, capotumo, con Carla Bosia, casalinga.

CONCORSI
Comune Canelli. Un posto di operaio-autista. Limite d'età: 18-40 anni; titolo studio: scuola media superiore + pat. C e Cap; : 30 aprile 1992.
Un posto di istruttore amministrativo. Limite età: 18-40 anni; titolo di studio: scuola media superiore; scandenza: maggio 1992.
Un posto di comandante dei vigili urbani. Limite età: 18-40 anni; titolo studio: laurea in giurisprudenza e equipollente e aver prestato servizio per almeno 3 anni sottufficiale del Corpo dei Vigili Urbani o Corpo Guardie P. S. dei Carabinieri ufficiale dell'Esercito; 14 maggio 1992.
L'Ufficio informagiovani è aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 13. Lunedì, martedì e mercoledì anche dalle 16 alle 17,30.

APPUNTAMENTI

ASTI
Assemblea Produttori Moscato

Si tiene stamane alle 9,30, Centro culturale . Secondo, l'assemblea generale dell'Associazione produttori Moscato d'Asti associati. Aperta dalla relazione del presidente Renzo Balbo, la riunione esaminerà tra l'altro bilancio preventivo e quote associative per 1992.

[illegible]
Soggiorni in Liguria per anziani

Scadono domani le iscrizioni per partecipare ai soggiorni Liguria riservati dal Comune agli Per ulteriori informazioni telefonare al 823.431.

ASTI
Giornalisti astigiani in riunione

I giornalisti astigiani si riuniranno stasera, alle 21, in assemblea per nominare il collegio elettorale in occasione delle votazioni regionali e provinciali di categoria. Sarà presente presidente dell'Associazione stampa subalpina del Piemonte, Enrico Villa. La riunione si terrà nel salone Coni di p. Alfieri 61.

La vittima è un agricoltore di 67 anni: l'incidente lunedì sera a Cossano Belbo

Calosso, muore in uno scontro

Ermenegildo Rosso era alla guida del suo motocarro che si è schiantato contro un'auto
Lascia la moglie e tre figli. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16

CALOSSO. E' morto nello scontro del suo motocarro «Ape» con una Fiat Uno. La vittima è Ermenegildo Rosso, anni, agricoltore, abitante a Calosso, Nuova, in frazione San Siro. L'incidente lunedì, nel tardo pomeriggio, a Cossano Belbo, in località Prato Grimaldi 20, sulla strada per Santo Stefano.

La dinamica non è ancora stata chiarita. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri l'agricoltore si sarebbe immesso sulla provinciale proprio nel in cui arrivava la «Uno» condotta da Piero Alcalino, 32 anni, parrucchiere, abitante in paese.

L'incidente avuto testimoni. Ha raccontato più tardi sconvolto Alcalino: «Ero diretto Santo Stefano; improvvisamente ho visto l'Ape che immetteva sulla strada, frenato ma è stato tutto inutile». Probabilmente l'agricoltore non si è accorto del sopraggiungere dell'auto.

Lo scontro è stato particolarmente violento: l'Ape e la «Uno» finiti fuori strada. L'agricoltore è rimasto incastrato dal carro; i soccorritori hanno dovuto lavorare lungo per estrarre il ferito dall'abitacolo dell'Ape. Respirava fatica ed era in stato di incoscienza. Le sue condizioni si sono andate rapidamente aggravando: trasportato in all'ospedale di Nizza ha cessato di vivere pochi minuti dopo il ricovero per le numerose ferite e fratture. Inutile anche il prodigarsi di medici e infermieri.

La salma posta nella camera mortuaria dell'ospedale nicese. Illeso il conducente della «Uno», che ha riportato uno stato di choc.

Ieri il magistrato ha dato il nulla per i funerali che si svolgeranno oggi alle 16 partenza dall'abitazione dell'agricoltore. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Calosso.

La notizia della disgrazia ha destato emozione in paese, dove Rosso era molto conosciuto e stimato.

Descritto come un tipo schivo e riservato, Rosso un vigoroso molto apprezzato. Lascia la moglie, Foglisti, 62 anni (che coadiuvava il marito nella gestione dell'azienda agricola) e i figli Giuseppina, 43 anni, Maria 40, e Mauro, 37 anni, anch'egli coltivatore diretto.

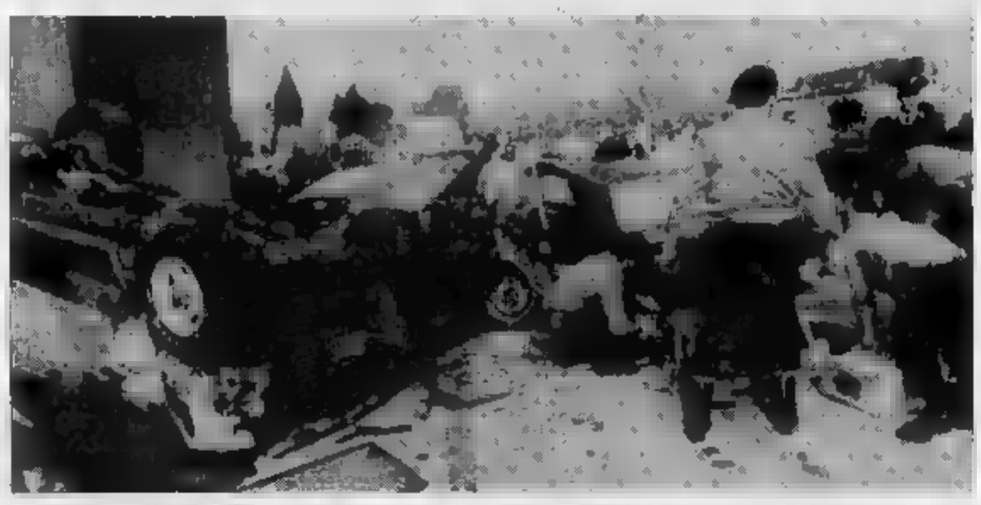
«Mio marito era andato a Cossano per fare alcune commissioni. Ci andava spesso: una strada che bene. Era molto prudente e non avv mai incidenti in passato. Lo aspettavamo per cena, tranquillo. Chi avrebbe potuto immaginare una disgrazia così?» la vedova.

Increduli anche i parenti e amici che ieri hanno affollato la cascina sulle colline di via Nuova per portare il cordoglio alla famiglia Rosso.

[f. b.]

La vittima, Ermenegildo Rosso, 67 anni

VITTIME DELLA STRADA



Funerali dei 2 ragazzi di San Damiano e Moncalvo

Si sono svolti ieri a San Damiano i funerali di Giovanni Ramello, 21 anni, l'assicuratore morto, sabato notte, in un incidente a Canale. Il giovane era su un'auto guidata da un che è uscita di strada centrando un pilastro. Oggi, alle 16, a Moncalvo, sarà la volta delle esequie di Giovanni Fiorino, 21 anni, deceduto domenica in uno scontro a Callisano (nella foto). L'amico che viaggiava con lui, Attilio Enzo Comigliaro, 25 anni, di Moncalvo è ancora ricoverato ad Asti. Le sue condizioni migliorano

Sono 27: saranno premiati venerdì

Ecco i canellesi «Fedeli al lavoro»

CANELLI. Tra le numerose manifestazioni che tengono per celebrare la Festa del lavoro, è ormai diventata un appuntamento tradizionale. Si svolge a Canelli, promossa dal Comune, e premia i «lavoratori fedeli». Il riconoscimento, quest'anno, andrà a 27 dipendenti di aziende canellesi.

La cerimonia si svolgerà nella Consiglio comunale, alle 11, ed il sindaco Roberto Marmo consegnerà a tutti i premiati l'attestato di benemerenza. Tra i dipendenti di aziende canellesi, 13 saranno i premiati che hanno compiuto almeno 25 anni di ininterrotto servizio nello stesso luogo lavoro. Il più «anziano» tra questi è Giovanni Poglio, 59 anni Moasca, da 29 anni (dall'ottobre del 1963) alle dipendenze della «Giovanno Bosca Tosti», azienda produttrice di spumanti e vermouth. Segue, poi, Franco Valsiga, 57 anni, addetto alla «Cantina Sociale» di Canelli 1965.

Verranno premiati, inoltre, Luigi Bosca, 49 ni, e Giovannino Sanna, 46 anni, da 25 anni alla Gancia; Annamarie Cirio, 45 25 alla Contratto; Camillo Cortemilia, 49 anni, da 25 alla «Giovanni Bosca»; Giuseppe Cortemilia, 51 anni, da 26 alla Riccadonna; gli colleghi da 25 anni Giu Gandolgo, anni, e Paolo Ghiazza, 50 anni. Presso la Sipa hanno lavorato Giuseppe Garino, anni, e Elvira Saracco, 41 anni. Da 26 anni lavorano sughenfício Caredda le coetanee Marianna Gloria e Onofria Vitellaro, 41 anni.

I più anziani i commercianti ed artigiani, invece, sono Mario Bruno e Virginio Pollio, classe 1916, che hanno cessato poco la propria attività lavorativa. Il primo era, forse, pochi cestai rimasti a Canelli, con il laboratorio in via Alba, il secondo gestiva un negozio di generi alimentari in via Riccadonna.

Altri 12 commercianti ed artigiani riceveranno il diploma di «Benemerito cittadino». Questo l'elenco: Armando Bellotti, 69 anni, autotrasportatore; Ugo Bruscoli, 68 anni, prodotti per l'enologia; Emilia Cortese, 70 anni, merceria; Remo Cortese, 75 anni, commerciante vini; Corrado Culasso, 68 anni, edile; Adelina Fenoglio, 67 anni, abbigliamento; Guido Mo, 70 anni, panificatore; Paolina Papini, 72 anni, ambulante; Pierina Poglio, 75 anni, barista; Oreste Rosso, anni, edile; Renato Vaccina, 70 anni, polleria e Luigi Veggi, 67, chiosco di bevande.

Intanto, sempre legato al tema del lavoro, si è svolto ieri sera, nella sala biblioteca, convegno dal titolo «Il lavoro dei giovani tra necessità e progetto», promosso dalle Gioc (Gioventù operaia cristiana) di Canelli. [r. s.]

L'Azienda di promozione turistica organizza una rassegna nei ristoranti e nelle trattorie della provincia

Parte il tour gastronomico dell'Astigiano

Dieci tappe su itinerari inediti di Langa e Monferrato

ASTI. Dieci appuntamenti enogastronomici raccolti sotto il titolo: «Asti sapori di primavera e d'estate». A proporli è l'Azienda promozione turistica, che suggerisce week-end a tavola (il sabato e cena, la domenica a pranzo) da questo fine settimana fino al 4 luglio, replicando nell'iniziativa per il secondo anno consecutivo.

«Stavolta però - premette il presidente Tullio Musso - la manifestazioni non si ferma ai confini primavera, ma corre fino all'estate, quasi a sancire un ideale collegamento con l'altra rassegna dell'Apt, la Sette Giorni gastronomica, che si tiene in autunno».

Il programma farà tappa un po' per tutto l'Astigiano, dal Monferrato Valle Belbo, toccando trattorie e ristoranti, che proporranno un menù tra le 32 e 40 mila lire tutto preso. Si cena il sabato alle 20 e la domenica alle 13. Per evitare brutte sorprese, è consigliabile prenotare.

«Ogni ristoratore che aderisce alla manifestazione - premette Musso parte introduttiva dell'opuscolo realizzato per pubblicizzare la rassegna - propone a prezzi contenuti un menù primaverile-estivo caratterizzato da note inequivocabili di tipicità, stagionalità e qualità della materia prima».

«Per l'Apt - aggiunge il presidente - la manifestazione rappresenta uno sforzo in più a favore della promozione e valorizzazione nell'intento di offrire, insieme alla gastronomia tipica, anche itinerari inediti e inesplorati di Langa e Monferrato astigiano». Nella piccola guida, infatti, vengono segnalati percorsi fra colline, castelli, botteghe del vino e corsi d'acqua.

«La rassegna si rivolge soprattutto al turista della domenica - segnala ancora Musso - Il programma della manifestazione è stato inviato nelle settimane scorse a circa 8 mila persone: attendiamo ora di raccogliere i frutti del nostro sforzo». La rassegna ha il patrocinio della Regione ed è sponsorizzata dalla Cassa di risparmio di Asti.

Il calendario. 2-3 maggio: trattoria «Al grosso turnente Montemagno; 40 mila lire. 9-10: trattoria «Del pozzo», Cortiglione; 35 mila lire. 16-17: trattoria «Caffè del castello», San Marzano Oliveto; mila lire. 23-24 maggio: ristorante «La Tour», Rocchetta Palafea; 32 mila lire. 30-31: ristorante «Centrale», Moncalvo; 40 mila lire. 6-7 giugno: ristorante «L'Opera», d'Annone; 40 mila lire. 13-14: «Bionzo», Costigliole; 35 mila lire. 20-21: ristorante «Cantina della Sella», frazione Sessant di Asti; 38 mila lire. 27-28: ristorante «Dà Linèt», Coazzolo; 35 mila lire. 4-5 luglio: ristorante «Mangia bene», Cassinasco; mila lire.

Per avere l'elenco dettagliato programma, con la composizione dei vari menù, si può ritirare il dépliant all'Azienda di promozione turistica, in piazza Alfieri, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12,30.

[l. n.]

Dieci weekend a tavola con la rassegna «Asti sapori di primavera e d'estate»

VILLAFRANCA

Raccolta differenziata

Per i rifiuti sette Comuni si alleano

VILLAFRANCA. Da venerdì 1° maggio parte il progetto di raccolta differenziata di rifiuti Comuni di Cortazzone, Monale, Valfenera, Villafranca, Villanova, San Paolo Solbrito e Dusino San Michele. Servirà un bacino d'utenza di dodicimila persone circa. In fase di progettazione dall'autunno scorso, l'iniziativa è «sull'onda della scarsa iniziative sempre dimostrata in questo settore dal Consorzio smaltimento rifiuti di Asti», conspiega Nico Novara, consigliere di Villafranca delega all'ecologia.

Ogni Comune sta attrezzando appositi cassonetti per raccogliere carta, plastica, stracci, sfalci e potature, lattine, ferro, vetro e batterie per la Valfenera).

Tutti i capifamiglia riceveranno nei prossimi giorni un dépliant con informazioni dettagliate sui giorni di raccolta, le dislocazione dei contenitori e le modalità del il servizio. Lo smaltimento sarà a ditta Fa.re. di Asti.

[m. t.]

MOMBALDONE

Verso Roccaverano

Un bosco è distrutto dal fuoco

MOMBALDONE. violento incendio ha distrutto ieri mattina verso le 12 un boschetto lungo la strada che porta a Roccaverano. Hanno dato l'allarme alcuni automobilisti di passaggio.

intervenuti i vigili del fuoco Nizza e di Acqui Terme. Hanno lavorato un'ora circa prima di avere ragione delle fiamme. I vigili del fuoco stanno cercando di accertare le cause dell'incendio. Non si esclude l'origine dolosa.

Ieri sera un altro incendio si è sviluppato all'interno di un deposito di cartoni nell'azienda agricola falchetto» in via Valtinella 13 Stefano Belbo, vicino alla stazione ferroviaria, al confine con frazione Bogletto di Costigliole. dato l'allarme la titolare Rosa Marino.

Sono andate a fuoco alcune confezioni in vetro resina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Si esclude l'origine dolosa dell'incendio. Potrebbe trattarsi di un corto circuito.

[a. t.]

Successo dell'iniziativa

Cinquemila coni gelato agli scolari

ASTI. Si è conclusa positivamente, nonostante qualche intoppo organizzativo, l'iniziativa «Gelato a primavera».

Quasi tutti i cinquemila tagliandi omaggio distribuiti ai bambini delle elementari un cono gelato gratis, sono stati consegnati alle gelaterie autorizzate.

«Qualche insegnante si è lamentata per aver ricevuto tardi i coupon - spiega Giancarlo Bonzo, dell'Unione Commercianti -. I gelatai, invece, hanno avuto problemi quando i bambini presentavano tagliandi non timbrati. Tutto sommato però è andata bene». L'iniziativa è a livello nazionale. Collaborano associazioni di categoria, Provveditorati, assessorati comunali e provinciali.

Il Comitato gelatai artigiani di Asti, nato tre anni fa, ha in progetto altre iniziative per promuovere il gelato.

[m. t.]

Si premiano i soci

La Croce Rossa festeggia il ventennale

CASTELNUOVO BOSCO. La delegazione locale della Croce Rossa festeggia in questi giorni il ventesimo anniversario della fondazione. Domani la Pro loco organizza spettacolo a favore della C.R.I. e dell'Avis di Castelnuovo. Alle 21 nella piazza Don Bosco (Ala) si esibirà un gruppo folkloristico cecoslovacco, il «Partisan - Blotika». Ci saranno musica, danze e spettacoli.

La festa della Croce Rossa toccherà il culmine sabato e domenica 10 maggio. alle 21 in piazza Don Bosco all'insegna della musica leggera. Si esibirà il complesso «The pink panthers». Domenica sarà inaugurato il monumento per il ventennio della fondazione e saranno premiati i soci. Il tutto accompagnato dalla banda musicale. Al termine pranzo al ristorante «Ciocca». Per prenotare telefonare al numero 011/9876468.

[a. t.]

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per

«Itinerari» fa tappa ad Alassio

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

Sarà per le innumerevoli storie d'amore abbozzate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, e forse per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 dopo il ritiro d'un sulla collina Puerta Sol: di fatto per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando gli Inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi da e per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di una delle cittadine balneari più nosciuto d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati a un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando in calce alle scheda ristorante e attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche tratto inconfondibile, come Punta Murena, incantevole to inaccessibile, e l'arenile dalle sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

La spiaggia d'Alassio

Ma Alassio non è soltanto sole e mare. Lo ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. alla nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea di una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, che scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da cosa nasce cosa: dal Muretto Muretto, trampolino lancio, per esempio, anche Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questa è il «budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carruggio ligure, è costellata negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio e la s. Poi l'Alassio di notte, con le discoteche «U' Brecchia» e «Boccaccio» e il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno da contorno a musica drink. Gran finale con i «Racs», quelli al cioccolato della Cremeria «Balzola». Per un dolce ricordo.

[f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. I tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 8 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16788.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/2692

Mario Fracchia (gruppo dc) considera esaurita la coalizione tra democristiani e repubblicani

«Terremoto» in Consiglio ad Alba

Patrizia Gosso lascia il psi e rimane in minoranza come indipendente. Altri due ex socialisti aderiscono al pri Alessandria (psdi) conferma il sostegno alla giunta. Prunotto (già dell'Edera): «Deciderò di volta in volta»

ALBA. C'è stato un «terremoto» al primo Consiglio comunale dopo le elezioni politiche. Patrizia Gosso è uscita dal psi e ha formato un gruppo indipendente rimanendo all'opposizione; gli indipendenti di «Iniziativa albese» Roberto Della Torre e Michele Varaldo (ex-socialisti) sono passati al pri (Della Torre si era già candidato alla Camera come indipendente repubblicano nelle ultime elezioni); il socialdemocratico Giuseppe Alessandria ha confermato la collocazione del psdi nella maggioranza a sostegno della giunta dc-pri; Ernesto Prunotto, indipendente (ex-repubblicano) finora sedeva ai banchi occupati dai consiglieri di maggioranza, è materialmente spostato a quelli dell'opposizione dicendo che il suo voto verrà deciso «a favore o contro, volta in volta».

Ha fatto scalpore l'intervento di Mario Fracchia, indipendente del gruppo democristiano, consigliere comunale e provinciale. Fracchia, a titolo personale, ha detto senza mezzi termini che è giunto il momento di rompere la coalizione dc-pri che governa Alba dall'80.

Nessun democristiano ha appoggiato la proposta di Fracchia. Il sindaco Enzo Demaria: «Non ci sono richieste di rottura dei due partiti. Tra alleati si discute, ma questo è logico».

Il primo colpo di scena della serata è venuto dalla Gosso, medico all'ospedale San Lazzaro, che ha giustificato l'uscita dal psi con poche parole: «Ho preso questa decisione per difficoltà politiche, espressione e comunicazione all'interno del partito. Desidero fare una verifica nel ruolo di indipendente, all'opposizione».

Immediata la replica socialista Romano Marengo che ha affermato: «Nel partito tutti possono esprimersi liberamente».

Con l'abbandono della Gosso, il psi albese ha solo più tre rappresentanti in Comune e risulta dimezzato rispetto alle ultime amministrative essendo già usciti, nel dicembre '90, dal gruppo socialista, Della Torre e Varaldo.

Nell'annunciare il passaggio da «Iniziativa albese» al pri, Della Torre ha detto: «Abbiamo aderito alla linea nazionale del pri nella campagna elettorale e adesso abbiamo deciso di confluire nel gruppo repubblicano anche a livello comunale».

Stefano Scavino del pri: passa a 3 a 5 consiglieri e diventa il secondo in Comune, pari a Albadomani».

Richiesta di verifica e chiarimenti alla luce dei risultati elettorali e dei cambiamenti in Consiglio venuto dal liberale Angelo Coppa. Per Luciano Giri (Albadomani) quanto accaduto è sintomo di crisi nell'amministrazione albese. Ettore Paganelli (dc) ha invitato all'impegno in vista delle elezioni amministrative del '95. Per Tomaso Zanoletti (dc) lo scossone elettorale deve tradursi in positivo. Dopo tre di discussioni e polemiche, il sindaco ha rinviato l'argomento al Consiglio del 6 maggio. [g. f.]

Sopra (da sin.) Della Torre Varaldo Fracchia e la Gosso protagonisti della seduta in Comune (Telefoto)

A fianco (da sinistra) i consiglieri Ernesto Prunotto e Giuseppe Alessandria intervenuti nel dibattito dell'altra sera (FOTO MURIALDO)

Demolizione contestata

L'altro di cui è discusso lungo in Consiglio, è stato l'abbattimento dell'edificio a fianco del municipio, conosciuto «Casa Miroglio», che comprendeva anche alcune dell'abitazione in visse lo scrittore Beppe Fenoglio.

L'opposizione ha duramente criticato la Giunta, per aver demolito l'edificio avvisare gli altri gruppi. Le maggiori contestazioni sono venute da Giancarlo Bongiovanni (Albadomani) che ha detto: «L'abbattimento è avvenuto in un momento di dibattito sulla salvaguardare "Casa Fenoglio" e restrittive del piano regolatore per gli interventi nel storico». Il socialista Maurilio Fratino: «Non vi nessuna urgenza di demolire».

Il sindaco Demaria ha spiegato che la era stata acquistata con l'intento di allargare gli uffici comunali e che la demolizione era approvata da tutto il consiglio con delibera 19 marzo '. Ha aggiunto che l'abbattimento è avvenuto il parere favorevole della Soprintendenza ai beni archeologici e ambientali. [g. f.]

L'associazione era stata presentata mesi fa nel maniero (Foto Murialdo)

Monticello ospita il club «Verderoero»

Al castello «stage» anti-inquinamento

MONTICELLO. avvia a conclusione il concorso aperto agli studenti di scuole elementari e medie inferiori sul «Roero: natura e cultura». Scritti, disegni, foto, audiovisivi, dovranno consegnati entro domani alla segreteria Comitato organizzatore.

L'iniziativa dell'associazione «Verderoero» culminerà a fine giugno con festa ecologica alla cascina Serralunga, che ospita l'unico osservatorio ornitologico permanente in Pie- I ragazzi assisteranno all'inanellamento di uccelli svolto dai naturalisti.

I vincitori del saranno premiati castello di Monticello d'Alba. Le cerimonia comprenderà tre momenti principali: proiezione filmato inedito e presentazione di un opuscolo sul Roero; illustrazione progetto «Roero pulito» per suggerire Comuni comportamento su raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; presentazione di un pacchetto di normative in materia di recupero, trasformazione e innovazione edilizia, elaborato dall'Associazione dimore storiche italiane.

L'incontro è stato presentato a Canale dal presidente onorario Percivalle e Monticello e dal coordinatore ad interim Costanzo Ruella. [r. s.]

IN BREVE

CANALE

Anziano cade dal motorino: è in prognosi riservata

Giovanni Costa, 66 anni, pensionato, frazione Valpone, è rimasto gravemente ferito mentre viaggiava sul motorino finito fuori strada. L'uomo, per cause in via di accertamento, ha perso il controllo del mezzo. Nella caduta ha riportato trauma cranico e addominale ed stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba. La prognosi è riservata.

ALBA

Istituito un centro diurno per malati psichici

Un centro diurno per malati psichici è stato istituito nei locali della «Divin Maestro». E' aperto lunedì venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Gli ospiti vengono impegnati varie iniziative discussioni, lavorazione della ceramica, lettura. sede è provvisoria, in attesa che l'Usl metta a disposizione altri locali.

CORTEMILIA

Approvato progetto per potenziare la rete fognaria

Il Comune approvato, nei giorni scorsi, un progetto per il potenziamento della fognatura. E' prevista una spesa di oltre 150 milioni.

CORNELIANO ALBA

Guidava la moto patente, denunciato

I carabinieri lo hanno sorpreso «Honda 125» senza patente. Andrea Massina, 19 anni, di Corneliano, via Pesio 55, è stato denunciato alla procura della Repubblica Alba.

ALBA

Scontro tra due auto, ferito giovane

Claudio Cardinale, anni, frazione Abellani, è rimasto ferito in uno scontro tra due auto. Ha riportato frattura della gamba destra ed altre contusioni. stato ricoverato all'ospedale di Alba: guarirà in 35 giorni.

ALBA

Un corso di animazione turistica e tempo libero

Il Cegat (centro guide accompagnatori turistici) organizza nel periodo dal 4 al maggio un animazione turistica e tempo libero. Il curato da Francesco Segreti. Informazioni iscrizioni alla Cegat, corso 4 Novembre, Cuneo, telefono 0171/692403.

CASTAGNOLE

Deciso dal Consiglio

Escavazioni limitate in Val Tanaro

CASTAGNOLE LANZE. Una rigida limitazione alle escavazioni di ghiaia e sabbia, in Valle Tanaro, è stata imposta dal consiglio comunale castagnolese. Se n'è discusso nella seduta di lunedì sera dinanzi due domande autorizzative presentate da una ditta locale («Seg») una società di Isola («Cave Valle Tanaro»), centro poco lontano da Castagnole. La prima ha chiesto di poter proseguire nell'attività di escavazione poco lontano dalle rive del Tanaro fino 31 dicembre 1996 (la precedente autorizzazione è scaduta alla fine del 1991). Il sindaco Renzo Masenga (dc) ha spiegato al Consiglio la valutazione della giunta: «Pensiamo che 5 anni siano troppi, saremmo orientati a limitare la proroga al massimo per mesi», ha detto.

Il Consiglio è stato d'accordo con il e ha licenziato il parere (che sarà ora inviato in Regione per la definitiva approvazione) con 18 voti a favore. Più tardi è discussa la domanda della «Cave Valle Tanaro».

E' stato deciso di accludere alla pratica, che dovrà essere valutata dalla Regione (per poi venire approvata definitivamente dal Comune), relazione tecnica sulla condizione della . [l. n.]

Ritardi sul progetto-esperimento del Comune da attuare in via Vittorio Emanuele

Bra chiede parcheggi a pedaggio

Favorevoli negozianti e automobilisti. Mancano venti milioni per inserire le gettoniere e creare posti bici. Sarà prolungato il senso unico in via Umberto. Nuova segnaletica e zona a disco in piazza Carlo Alberto

BRA. Che fine ha fatto il progetto approvato nel gennaio scorso in consiglio comunale per l'estensione al tratto centrale di via Vittorio Emanuele - dall'incrocio con via Audisio a quello con via Verdi - dell'esperimento di parcheggio «con monete» avviato l'anno scorso in via Principi di Piemonte?

Negozianti abituali della zona Sud di via Vittorio, a più forte vocazione ciale e quindi a maggiore traffico, scrutano da mesi la strada nella speranza o timore (ma i buoni risultati ottenuti in via Principi hanno ormai convinto quasi tutti validità di una regolamentazione) di scorgere segni un prossimo inizio dei lavori per i parchimetri. Di questi ultimi, però, non c'è traccia. Forse gli amministratori hanno cambiato idea?

«Non ci sono stati ripensamenti - assicura Guglielmo Bruno, assessore comunale a Viabilità, Trasporti, Servizi appaltati e Polizia urbana -. motivo del ritardo è di carattere burocratico-finanziario: per sistemare i parcheggi pagamento nell'area di via Vittorio Emanuele venti milioni, previsti in bilancio e quindi finora non disponibili. Ma adesso che l'inghippo è stato superato, entro pochi giorni potremo dare il via ai lavori».

I parchimetri dovranno evitare l'ingombro marciapiedi (Telefoto)

Il costo dei parchimetri non dovrebbe essere a carico della ditta appaltatrice, che provvede ad installarli, farli funzionare e svuotarli delle monetine? «Sì, infatti i venti milioni che abbiamo dovuto reperire non sono destinati all'acquisto delle macchinette - risponde geometra Bruno -. Serviranno invece ad attrezzare, in via Vittorio, le tre aree dove i parchimetri saranno collocati: rinunciando a tre posti auto, ma evitando di ingombrare marciapiedi stretti e frequentati, doteremo le macchinette di gettoniere e rastrelliere per bici».

Quest'ultima novità piacere ai molti praticanti braidesi delle due «ecologiche», ostacolati nella loro passione dalla difficoltà trovare, specie in centro, spazi adatti alla sosta. «Vogliamo incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata - spiega l'assessore -. Col potenziamento del servizio bus che collega la città a Bandito e Riva, anche lì previsione parcheggi per moto e bici vuole assicurare la mobilità urbana».

Nella stessa logica, e per tutelare l'incolumità di persone e della «qualità della vita», rientrano altri interventi di disciplina del traffico che l'amministrazione comunale si appresta a Il prolungamento del senso unico in via Umberto (dovrebbe indirettamente trarne beneficio anche il trafficato «nodo» della Croce, tuttora in attesa di una regolamentazione soddisfacente), l'istituzione del unico in via San Rocco, una nuova segnaletica in piazza Carlo Alberto e all'incrocio tra viale Rimembranze via Piumati, vicino al passaggio a livello, dove ci sarà lo stop alle auto provenienti cimitero.

Per quanto riguarda i parcheggi, è prevista disco intorno a piazza Carlo Alberto, in corrispondenza di abitazioni e negozi.

Grazia Novellini

Dal 1° al 3 maggio il tradizionale appuntamento in Valle Varaita

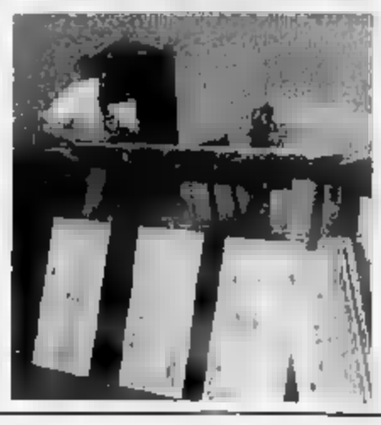
Brossasco: la poesia del legno e degli antichi mestieri

6ª Festa del Legno

- Esposizione campionaria della produzione brossanese nelle vie del centro storico
- Rassegna degli antichi mestieri: «Il mestiere da mattino sera»
- Mercatino delle Pulci (1/2 maggio)
- Fiera della produzione artigianale del legno in stand al coperto in via Provinciale
- Spettacoli, giochi, convegni

Saluzzese azienda promozione turistica per informazioni: 0175 977.152 -

saluzzo - savigliano - fossano - racconigi - valle po - valle varaita



Ecco tutte le novità della zona a traffico limitato che scatterà il 24 maggio

Casale, biglietti per il centro

A ogni famiglia il «pass d'emergenza»: potrà essere usato sola volta. L'area divisa in quattro parti: anche chi vi abita non potrà sconfinare. I posteggi in esclusiva

CASALE. Entrare nella «zona blu» con il biglietto, si tra allo stadio o a teatro. Sarà possibile anche dopo l'attivazione della zona a traffico limitato a tutti i casalesi, che abitino o meno nel centro. Il Comune infatti distribuirà nelle prossime settimane a tutti i capofamiglia della città «pass d'emergenza». Servirà per entrare nel centro storico, soltanto volta. E sarà strappato, proprio come i biglietti per il cinema e lo stadio, all'ingresso della blu dai vigili che controlleranno l'accesso al centro.

E' una delle novità annunciate ieri in vista dell'attivazione della zona a traffico limitato, che entrerà in vigore dal 24 maggio. Spiega Luigi Merlo, assessore all'urbanistica: «Abbiamo ideato il p d'emergenza per particolari necessità dei cittadini, ma comunque potrà sere utilizzato senza dare alcuna giustificazione. Valuteremo poi se fornirne un altro a chi avrà utilizzato il primo».

L'area a traffico limitato è quella delimitata via Garibaldi, via Pulestro, via Paleologi, via Mameli, via Canina, via Sobrero, via Viglisni, via Aporti, piazza Castello. Nella zona sarà possibile l'accesso solo da via Saffi, in cui naturalmente invertito il senso marcia. In questa area la circolazio sarà chiusa dalle 7 alla 20 (nei mesi invernali) e dalle 7 alle 24 (in quelli estivi): vi potrà entrare chi ha il «pass».

L'isola dell'isola. Piazza Mazzini sarà il fulcro della nuova ampia zona blu

Lo potranno ottenere i residenti, i medici e i mezzi di servizio, i taxisti, i fornitori e i rappresentanti. Spiega Merlo: «Il centro sarà diviso in quattro settori, contraddistinti da colori diversi che segnaleranno i pass ogni cittadino. Chi abita in un settore potrà viaggiare in solo nelle zone. Se ne attraverserà un'altra dalla zona blu, sarà multato».

I cittadini che, pur risiedendo nel centro storico, non hanno un posto macchina interno o un garage, potranno chiedere di un parcheggio riservato. Sarà assegnato loro gratuitamente: all'interno della zona blu sarà a disposizione di chi lo chiede per tutta la giornata. Fuori dell'area a traffico limitato sarà invece a disposizione esclusiva dalle 19 alle 9 del mattino, poi si trasformerà in parcheggio «a disco orario».

Ritornano anche i parcometri. Saranno installati in piazza Rattazzi, che sarà aperta a tutti dalle alle 13 dei giorni feriali. questo orario la piazza sarà adibita a parcheggio a disco e a pagamento (costerà 1000 lire e la sosta fino a mezz'ora). Dopo le 13, e in tutti i giorni festivi, anche la zona di piazza Rattazzi rientrerà nell'area a traffico limitato.

Prevista anche la possibilità di per fornitori e rappresentanti: potranno parcheggiare per motivi lavoro in qualsiasi zona in cui non c'è divieto. I commercianti non avranno invece il parcheggio riservato.

I pass saranno distribuiti automaticamente a chi già aveva permesso di accesso al centro nelle ore chiusura. Gli altri dovranno richiederne la concessione agli uffici dei Vigili urbani. Nei prossimi giorni no inviati a tutti i casalesi depliant che spiegheranno tutti i particolari della zona blu.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «L'iniziativa restituirà centro storico maggiore vivibilità, valorizzando anche tutte le attività economiche e commerciali. Il provvedimento comporterà delle difficoltà, richiederà di cambiare molte delle nostre abitudini, ma dopo il primo periodo le molti saranno i beneficiari».

Ferrarotti

Arrivava nelle aziende, caricava l'auto e non pagava

Confermata la condanna a ex ispettore del lavoro

CASALE. La Corte d'Appello di Torino ha confermato la condanna a quattro anni e mezzo di reclusione nei confronti di Vincenzo Grasso, 48 anni, ex direttore dell'ispettorato del lavoro di Asti e vice direttore di quello di Alessandria, accusato di concussione.

L'imputato, che vive ad Alessandria in via Bensi 67, era stato giudicato in primo grado dal tribunale di Casale novembre due anni fa. Convinto della propria innocenza, aveva rifiutato il patteggiamento cui aveva invece ricorso il coimputato, l'ingegner Giovanni Roberto, anni, direttore dell'ispettorato del lavoro di Alessandria reggente a Vercelli, condannato in primo grado due anni reclusione con la condizionale.

Grasso e Roberto erano stati arrestati il 1° aprile dalla polizia casalese. Erano stati bloccati a bordo della vettura, condotta da Grasso, carica tute da ginnastica, felpe, calzoncini sportivi, pigiami, cie da notte, provenienti dalle ditte «G.Anna G.» e «Linfleur».

Le lamentele circa il modo cui Grasso e Roberto compievano le ispezioni nelle aziende erano giunte orecchie della polizia che aveva predisposto servizi di appostamento. Una pattuglia aveva notato appunto i due caricare sulla vettura biancheria da notte e indumenti sportivi provenienti dalle due aziende, a poche centinaia di metri di distanza l'una dall'altra.

Vincenzo Grasso, 48 anni

L'arresto in flagrante per concussione fu convalidato dall'allora procuratore della Repubblica Marcello Parola. Successivamente il giudice istruttore Antonio Marozzo ordinato la perquisizione degli alloggi dei due ispettori, dove erano stati trovati quantitativi notevoli oggetti di vario genere: capi sportivi, calzature, abbigliamento intimo, panettoni, cioccolata e così via.

Da ciò venne a galla che le ispezioni di Grasso e Roberto avvenivano di solito secondo un preciso copione: arrivavano nelle aziende, sceglievano la e non chiedevano neppure quanto ammontava il conto. Alcuni dei numerosi testimoni hanno spiegato che ex ispettori facevano precedere la loro visita da una telefonata elencando la merce di cui vano bisogno. Poi arrivavano, stipavano in le confezioni di prodotti richieste e se ne andavano. I titolari delle aziende, temendo ritorsioni, non osavano chiedere pagamento.

L'ing. Roberto, al processo davanti al Tribunale di Casale, difeso dagli avvocati Boccassi Di Serafino, ha preferito chiedere il patteggiamento che gli ha consentito di ridurre la pena di un terzo. Invece si dichiarato innocente. Si era difeso dicendo: «Erano regali per Natale e Pasqua. E chi ne riceve?». E' la tesi sostenuta anche davanti alla Corte d'Appello dall'avvocato Festa di Torino, mentre l'avvocato Vittorio Boverio Casale, che rappresenta la «G.Anna G.», costituitasi parte civile, ha chiesto la conferma della condanna, accolta dai giudici di secondo grado. L'avvocato Festa ha annunciato ricorso in Cassazione.

Silvana Mossano

Muratore di Grana

Denunciato per molestie alla figlia

. Per lunghi anni ha subito le attenzioni morbose del padre sopraffatta dalla paura. Poi la disperazione l'ha indotta a reagire ha deciso rompere il silenzio: lunedì pomeriggio, accompagnata dalla madre, ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Montemagno, dove ha tutto.

Questa la storia di una diciassettenne Grana la cui drammatica testimonianza sta ora scritta in verbale carabinieri. Il padre, G. S., muratore, è stato denunciato per atti di libidine violenta ripetutamente commessi, negli ultimi anni, sulla figlia . Nella caserma dei carabinieri la gio ha reso una confessione dolorosa, molto precisa: ha descritto le attenzioni «particolari» prestatele dal padre, le pressioni a non parlare, il travaglio interiore che l'ha condotta infine a denunciare l'ud Intanto G. S. sarà interrogato nella prossima magistrato, dovrà decidere i provvedimenti da adottare nei suoi confronti. [l. n.]

Muzio deve attendere

Tre amnistiati per l'onorevole

CASALE. L'onorevole Angelo Muzio, deputato nelle file di Rifondazione Comunista, dovrà attendere l'autorizzazione della Camera anche per accettare il proscioglimento per amnistie procedimento promosso contro di lui altri sindacalisti casalesi dall'ex consigliere comunale socialista Giuseppe Romussi.

Muzio era imputato Marinella Miglierini, Mauro Ferraris e Guido Demichelis, per il reato di diffamazione a mezzo stampa. Ieri mattina i quattro sono comparsi davanti al gip, Gennaro Di Bernardo, e il pm Vittorio Angelino, per l'udienza preliminare. Erano assistiti dall'avvocato Carpenedo. Romussi li aveva denunciati perché riteneva di stato offeso da alcune frasi contenute in comunicato stampa.

Se per Muzio occorrerà attendere l'autorizzazione, gli altri tre sindacalisti hanno potuto beneficiare dell'amnistia, perché le loro dichiarazioni sono giudicate generiche e non «determinate». [g. m.]

MONTECHIARO D'ASTI

«Volevamo vedere come un giornale»

La elementare della scuola di Montechiaro ha visitato nei giorni scorsi la redazione astigiana della «Stampa». Nelle foto i bambini accompagnati dalle insegnanti Luisella Bianco, Graziella Marasso Antonina Vicari. Claudio Atzori, Diego Curtino, Paolo Franceschino, Simona Bosco, Maria Duca, Graziano Brizzi, Chiara Grappolo, Jessica Fiuma, Giulia Firato, Emanuela Gaj, Valeria Panzini, Federico Bonasso, Alessandro Grandi, Eleonora Ambrosio. Dopo un rapido in redazione i ragazzi hanno sottoposto i giornalisti ad una ta di intervista: molte le curiosità e i dubbi da soddisfare. Alcuni di loro hanno confessato il desiderio di fare «da grandi: giornalisti.

Alla ditta «Lagor»: erano su due camion

Cerro Tanaro, rubati lamierini magnetici

CERRO TANARO. Ingente bottino per i ladri che la notte scorsa entrati azione nello stabilimento «Lagor srl» (lavorazioni lamierini magnetici) di vie Sparse. Una motrice e due semirimorchi con il relativo carico (circa 70 quintali di lamierini) sono stati rubati dal piazzale antistante la fabbrica. L'ammontare del danno supera i 200 milioni.

I ladri hanno agito di notte in tutta tranquillità.

Hanno manomesso sistema elettrico il cancello automatico e probabilmente utilizzando una motrice di loro proprietà hanno agganciato il semirimorchio autotrasportatore di Cantarana, Domenico Benato, anni, regione Palazzasco.

Sui rimorchio caricati i lamierini prodotti dalla ditta che il giorno dopo dovevano essere consegnati ad alcune ditte. La «Lagor», che opera da diversi anni nel settore «nuclei per trasformatori», ha rapporti commerciali con diverse aziende a livello nazionale ed peo.

I ladri sono poi stati attirati da un'altra motrice «Volvo» con rimorchio parcheggiata nello spiazzo un'autotrasportatore astigiano, Antonio Cottone, 45 anni. I ladri non hanno invece «visitato» i locali della piccola fabbrica. Agganciati i due rimorchi, si allontanati.

denunciare il furto ai carabinieri stazione Castello d'Annone è stato il titolare, Giorgio Finzi, 45 anni. Subito stato compiuto un sopralluogo.

Il valore dei due veicoli è circa 120 milioni, mentre quello dei lamierini magnetici si aggira sui 130.

L'episodio è stato segnalato alla procura della Repubblica presso pretura di Asti.

Per il momento gli autori del furto non stati ancora identificati: con ogni probabilità bande specializzate.

Nello stabilimento lavorano una trentina di operai, alcuni dei quali provenienti da Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone e da altri paesi vicini.

[r. gon.]

EVITIAMO LA STRAGE!

Nel testo di legge sulla caccia appena approvato dal Parlamento si riammette la caccia ai piccoli uccelli come il Fringuello e la Peppola.
Un solo dato per dimostrare l'assurdità di questa decisione: il loro peso da 25 gr. è inferiore a quello della cartuccia da 50 gr. sparata per ucciderli.
Dobbiamo far sentire la nostra voce di protesta! Compilate il coupon speditecelo. Lo consegneremo nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri affinché con un suo decreto salvi queste specie.

Ogni contributo è importante: con le 50.000 firme raccolte l'estate scorsa siamo riusciti a salvare la Marmotta, adesso dobbiamo riuscirci per il Fringuello e la Peppola.

Io sottoscritto

nato il

residente a c.a.p.

in via

firma

Si SOCIO LIPU

Dimostro la assoluta disapprovazione alla proposta riaprire caccia al Fringuello Peppola e chiedo fermamente la protezione di queste specie.

Spedire a: LIPU, V. le S. Tiburzio, 5 - 43100 PARMA

Stasera al Politeama prosegue «5 seire seriament»

L'America dell'Erca

Viene presentato l'adattamento di commedia d'inizio secolo
La compagnia ha messo in la vicenda nella realtà di Nizza

La compagnia teatrale dell'»Erca» di Stasera gli attori porteranno in scena Politeama «Ma l'America no, no»

Prosegue questa sera alle 21,15 Politeama la rassegna spettacoli teatrali in dialetto «5 seire seriament», organizzata dall'associazione socio-culturale «J'amis dla pera». Serè portata in commedia «Ma l'America no, no, no», due atti liberamente ispirati ad un'opera di due autori poco ti dell'inizio del secolo, Brando Serlenga. E' l'ultima fatica de «L'Erca» legata all'Accademia omonima, dedita al recupero delle tradizioni locali; la compagnia è animata da attori non professionisti.

La commedia prende le mosse dalla partenza per l'America del sindaco un piccolo paese: primo cittadino ha intenzione di far visita ad un amico emigrato in Argentina. Ma il viaggio non è facile: a contrastare il suo cammino ci saranno le indagini di una poliziotta «pia» e altre vicende che si intrecciano fino a creare un classico gioco di equivoci.

In figurano Nino Aresca, Carla Filippone, Carletto Caruzzo, Lina Zanotti, Dedo Roggero Fossati, Luciana Ombrella, Olga Lavagnino, Torino Spinella, Carletto Rosa, Nadia Repetto, Gigi Pistone, Domenico Marchelli, Omar Zoccola e Gian Luca Bronda. La regia è curata dagli stessi attori, che collettivamente hanno anche aiutato Nino Aresca nell'adattamento del testo. Un paziente lavoro ricamo per riportare la commedia originale nella realtà nicese e al dialetto.

Ultimo appuntamento della rassegna sarà per il 7 maggio, al Politeama, con la compagnia «Brofferio» che reciterà «Alla larga dalle suocere» di Piero Fassio. I biglietti 15 mila lire per le poltrone numerate e 10 mila lire per le gallerie. (c. f. c.)

DICONO DI LUI

E dopo la «most-art» ecco i quadri tascabili

Mario Torchio

E' stata battezzata «tascart» la nuova forma di pittura inventata da M Torchio, pittore di Scandeluzza, vissuto per molti anni a Torino di nel Monferrato. Le sue sono opere coloratissime, astratte, dalle dimensioni alquanto ridotte, sette centimetri per sette, che si possono portare in tasca. «Così ognuno può portarsi dietro un'intera - il lustre Torchio divertito - e farla vedere agli amici quando gli pare, anche per strada. Poi, zac!, le opere d'arte spariscono nella giacca o in valigia, seguendo l'appassionato nei suoi viaggi».

Mario Torchio non è nuovo a queste invenzioni. Ha anni, da nove in pensione, dopo aver lavorato come restauratore di opere d'arte, alla Sovrintendenza alle Belle Arti Torino. Con altri artisti Torino ha concepito la «most-art», una sera nella di Scandeluzza, mentre stavano gliando il mosto durante la sua trasformazione in vino. Allora, parlando di pittura e di tecniche di esecuzione, il gruppo di amici aveva incominciato tracciare segni con il mosto in assaggio, col vino vecchio rimasto al fondo i bicchieri, con residui di zolfo e col verderame usati per la vite. I colori si presentavano brillanti, le tinte che si potevano ottenere molteplici, e per un po' questo materiale diventato uno strumento creazione pittorica. Mario Torchio non ha perso i collegamenti con il sodalizio torinese che fa capo all'associazione culturale «Quantica Studio».

Torchio lavora la terra e continue nella sua ricerca stilistica che oltre al discorso pittorico, lo porta ad una azione recupero di quanto costituisce testimonianza del passato. Vecchi coppi, mattoni crudi, antichi stipiti, per Torchio diventano supporto nobilitare i colori, come i grumi di resina che colano dagli alberi, che l'artista ha messo sottovetro, facendoli diventare microscopiche sculture. (a. b.)

STAS

Lux — OGGI RIPOSO
T. 54.147. L. 3000 Fer.: 16,40/20,30/22,30. Sab./fest.: 15,30/17,05/18,40/20,30/22,30

Politeama — **Ma l'America no, no, no**
Tel. 50.088 — SPETTACOLO TEATRALE
Or.: 21,15
Lire

Alfieri — **Mediterraneo**
Tel. 50.066. Fer.: 16,40/20,30 di *G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono la una vita diversa dai soldati e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91.* Comm. dram.
. Sab./fest.: 15,05 16,45/18,30/20,15/22,30
Lire 9000/8000

Splendor — **Paprika**
. 55.040 — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Mathilde Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'
Fer.: 20/22,30.
a lett.: 15; ult. 22,25
Lire

Sala Pastrone — OGGI
Or.: 18,30/20,15/22
Lire 6000/5000

Don Bosco — **doppia di**
Or.: 21 — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso musicista, la stessa malattia, lo stesso scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' Drammatico
Lire 6000
Lire 15.000 tessera

Balbo — **Film erotico**
T. 824.889. Sab.: 20,30/22,30
Dom.: 16/18,15/20,15/22,15
Lire 8000/5000

Aurora — OGGI RIPOSO
Sab. 20.30/22,30. Dom.: 16/18,15/20,15/22,30. Lun.: 20,30/22,30. L. 6000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.768
Fer.: 20,30/22,30
.: 14,30/16,30/18,30-20,30/22,30 - L. 6000/5000

Sociale — OGGI RIPOSO
Tel. 701
Or.: fer. 20/22,30
. 14,30/17/20/22,30
Lire 8000/7000

Verdi — **Condominio**
Tel. 701.459 — *di F. Farina con C. Dalla Piana, O. Piccolo (Ita. '91)* — In un condominio di periferia riesco a mal organizzato le persone imparano a conoscersi e a collaborare grazie al lavoro di un amministratore onesto. N. V. 1h 40' Commedia
Or.: fer. 21,30
dom.: 16/18/20,15/22,30
Lire 8000/7000

Cristallo — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30
fest.: 14,45/16,30/20,30-22,30. Lire: 5000/4000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 975.016
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/20,30
. L. 6000 gall., 8000 pl.

Splendor
.: 20,30/22,30 — RIPOSO
Fest.: 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

Sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino.

COSI' FAN TUTTE
E TINTO BRASS LO FA DI PIU'

«LO AMO, LO TRADISCO, NON LO LASCIO...»

SPETTACOLI E NOTTE

ASTI
d'autore al Don Bosco

Ultimo appuntamento al cine- Don Bosco per la rassegna di film d'autore organizzato dal cinecircolo «Fuoricampo» il teatro Alfieri. In programma stasera alle 21 il film «La doppia vita di Veronica» di Krzysztof Kieslowski. Ingressi mila lire.

ASTI
Conferenza del Gruppo ricerche

Proseguono gli incontri culturali organizzati dal Gruppo ricerche astigiane. Domani alle 21 al palazzo dei Leoni (via Balbo 4) Gian Paolo Silicani terrà una conferenza su «Codicologia liturgica e storia locale: l'antico messale di San Bartolomeo di Azzano». Ingresso libero.

ASTI
Poesie racconti all'Alfieri

Prosegue oggi alle 18 nel ridotto teatro Alfieri la rassegna «Mercoledì di lettere astigiane», organizzata dalla Biblioteca consorziale astense e dagli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia. Aldo Gamba, insegnante pubblicista, presenterà i racconti di Simonetta Castello e le poesie di Vittorio Alberto Roberto (ha pubblicato la raccolta «La collina del silenzio» e il dramma «La stanza»). Brani dei due autori letti dal giovane attore astigiano Mario Nosengo.

«Briglie sciolte» Salera

Continuano le serate dal titolo «Briglie sciolte», dedicate ai dilettanti allo sbaraglio alla discoteca Salera, in strada Fortino. Per la sera di venerdì 1° maggio è inoltre previsto il concerto del complesso rock astigiano «33».

CALOSSO
Complesso jazz al «Battibò»

Serata di jazz domani al piano bar «Battibò» di Piana del Salto. Di scena, a partire dalle 22,30, il gruppo formato da Guido Ca- al piano, Saverio Miele al contrabbasso, Marco Puxeddu alla batteria, Marco Pezzuti al sassofono tenore e Flavio Tardito contralto.

Da stasera al «Platano» una singolare mostra di Armando Brignolo

In cornice la cravatta di Conte

Quadri con indumenti di venti «vip» astigiani

Il pittore Armando Brignolo

Sarà inaugurata questa sera alle 21,30 alla galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253) la singolare mostra «Pitturistica vissuto». E' la personale pittore e scultore astigiano Armando Brignolo che ha scelto come supporto per i suoi quadri indumenti e accessori personali di personaggi noti di Asti.

Dal mondo dello spettacolo, dell'arte, della cultura e della politica, venti «vip» astigiani hanno offerto a Brignolo lo spunto per inedite composizioni, in cui disegno e colore si fondono le forme degli indumenti. Così i guanti di scena dell'attrice Ileana Ghione spunto per ritrarre farfalla, una felpa del comico e cantautore Giorgio Faletti è diventata fiammeggiante garofano e il corpetto della flautista Marlaes Kessick, spartito musicale.

Ad altri Brignolo ha «tolto la camicia» come al ministro Gianni Goria. C'è poi Paolo Conte, che ha dato una delle sue cravatte, l'attore Felice Andreasi, l'archeologo Vittorio Maggi i cui jeans che portano la polvere dei secoli, il cantautore Bruno Lauzi, il gallerista Emiliano Serra, il giornalista Sergio Miravalle, l'avvocato Aldo Mirate, il sindaco Galvagno, lo scenografo Eugenio Guglielminetti, i pittori Francesco Casorati, Francesco Tabusso, Ernesto Treccani, Giacomo Soffiantino. Ci sono il soprano Tiziana Fabbricini e il basso Carlo De Bortoli, il jazzista Gianni Basso.

Il catalogo offre inoltre un ritratto personale di ognuno dei personaggi.

Il ricavato della personale (ogni quadro costerà intorno al milione, ma alcuni sono già prenotati da tempo) devoluto all'Aism, Associazioni Italiana sclerosi multipla, presieduta ad Asti dal giornalista Carlo Accomasso. (c. f. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 57 **Alien** Or. 15,30 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare **Hook - Capitan Uncino** Orario 15,30; 19,40; 22,10
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **L'amante** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Mediterraneo.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Grand Canyon** Or. 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica** 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Mariale** Or. 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Capo Fear - Il promontorio...** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo** Or. 15; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 3 **Priorità assoluta.** Or. 15,30; 20,30; 22,30
DORIA Gramsci 9 **Assolto per aver commesso il fatto.** Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Saboino **Hook - Capitan Uncino** Or. 15,15; 18,15; 22,15
ELISEO p. Saboino **Obiettivo indiscreto** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Saboi... **Il ladro di bambini** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Rosa Salvatore e i suoi amanti.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
IBA c. Monciaiori 241 **J.F.K. Un caso ancora aperto** Or. 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bruzzo 5 **Vita sospesa.** Or. 15; 15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30 **Cinecircolo The island** (it. Film in lingua inglese Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45
FIAMMA c. Trieste 57 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Boccana 4 **Giocando nei campi del Signore** Or. 16,15; 18,15; 22,15
KING KONG Cinecircolo Po 21 **Il ladro di bambini** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jo Boss** Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico **Analisi finale.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti** Or. 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanzo 8 **Ricco**
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Or. 16; 10 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Il principe delle maree** Or. 15,30; 17,50; 22
REPOSI v. XX Settembre 15 **e chiavati** Or. 16,15; 20,30; 22,30
ROMANO III. Sabaudia **Hook - Capitan Uncino** 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. Borgo 53. **Robin Hood principe dei ladri.** Or. 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Trust** 16,30; 30. 22,30 Ultimo giorno
VITTORIA v. Roma 395 **Beethoven** Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. Colleasca 12 **Cinecircolo Il Pongolo** Or. 17; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 Tel. 83.151. Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Sonia Meyerbeer**, de G. Alpicia Orch. e corpo di ballerini del T. Regio Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria 13-18,30 Tel. 8815 741/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215 Tel. 88.151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di S. Egri. Centro Studio della danza. Ore 17,30 - I mercoledì del disco - G. Gualtieri i di musiche rossoni della soprano Cecilia Bartok. Ingr. libero ml. tel. 6815.383/209/210
ALFIERI p. Solferino 4 Tel. 562.2600. **Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 G. Gaysus con P. Tacosco, A. Lucido, A. T. Rosario. I Barbizzè in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Biglietteria 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 «Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Sag. in abb. TST. Biglietteria via Roma 48 (9-18, lunedì no) Tel. 5245-544 562. Rapi. fino al 10/5
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto**. C. Stabile T. Matacio, con E. Molino e P. Tordisco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Febbre nera**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
— **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 4
20 — **Aria aperta**, rubrica
Bingo Bongo, film
22,30
22,45 **Speciale con noi**
24 — TG4

Videogruppo
19,30 **Le montagne mondo**
zero, sceneggiato
23,30 **Videonotizie**
24 — **I classici di Edgar Allan Poe: Ligeia**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Rag. Arturo de Fanti bancario precario**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **all'inferno**, film

Primantenna Supersix
Ugo il re del judo, cartoon
19 — **Nina, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG special**
Geronimo, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei, e gli altri**

Quarta Rete Tv
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4**
20,30 **Surf II**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**

Quinta Rete
Dragnet, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Le notti film**
0,30

Telebiella
18,30 **Telenovela**
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Film**
22 — **Telefilm**
Tg
23 — **Telefilm**

Tai
19,44 **Pinocchio**, animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
Asti racconta
20,25
35 **Per sempre**, film
23 — **La lunga ricerca**, documentario
Asti racconta
23,30 **Tg 9**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
20,15 **Cristoforo Colombo**,
22 — **Meeting**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
P.

19,30
20 — con III, telenovela
21 — **I criminali della banda Dillinger**
22,45 **Cronaca notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 —
19,25 parola
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sciuscià**, film
22,30 **Speciale Telesub «Questione di curriculum...»**
23 — **Il regionale**, notiziario
Documentario

Rete 7
18 — **Barnaby**, telefilm
Notes
Due magnifiche canaglie, film
Parlamone (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone** (2ª parte)
23,30 **far bene**
errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva dalle emittenti.

La rassegna verrà presentata stamane in Comune

Scatta il Maggio sport mini-Olimpiade astigiana

ASTI. Torna [illegible] palcoscenico cittadino il Maggio Sport, giunto alla settima edizione: verrà presentato ufficialmente questa mattina, [illegible] municipio, alle 11.

Per questo [illegible] dedicato interamente allo sport gli organizzatori hanno trovato una sponsorizzazione per un valore di sessanta milioni. Le iniziative [illegible] state proposte delle società e la regia è dell' [illegible] allo Sport del comune. [illegible] kermesse s'inizia venerdì primo maggio per concludersi do- [illegible] 14 giugno.

Nel giorno d'apertura [illegible] calcio propone il memorial «Carlin Avena», torneo riservato alle vecchie glorie astigiane. Si gio- [illegible] allo stadio comunale alle 17. [illegible] tiro a volo torna ad essere protagonista con il trofeo «ex Atleti Azzurri d'Italia» che si svolgerà al Lago di Codana dal- [illegible] 20.

Tra le varie proposte spicca [illegible] «Rally dei vini e del Palio» (23 e 24 maggio), alla tredicesima edizione. La gara, inserita nella Coppa Italia, è stata organizzata [illegible] curata da Gian Fossa, presidente della commissione sportiva dell'Automobil Club ed ha avuto, alla presentazione, due padrini d'eccezione, Dario Cerrato e Gepi Cerri, campioni italiani. Il percorso è stato rinnovato: quest'anno toccherà il Nord della provincia.

Il 3 maggio, alle 9, [illegible] campo di cross di Valmanera si terrà il «trofeo gemellaggio» al quale parteciperanno piloti di Valenca [illegible] Biberach. Per [illegible] 24 maggio invece la società Moto Club Alfieri organizza la cronoscalata «Torrazzo-Mongardino» alla quale partecipano piloti di levatura nazionale.

Un'iniziativa «storica» la propone il Panathlon astigiano: il 14 maggio, all'hotel Salera alle 21 si terrà la serata «medaglie Olimpiche Albertville» per rievocare i successi azzurri. Tra le manifestazioni collaterali di interesse ci sarà, il [illegible] la proiezione dei filmati «Momenti storici di atletica mondiale», curata da Luciano Fracchia.

Uno spazio importante è riservato ai ragazzini che gioca- [illegible] a calcio: il [illegible] maggio, allo stadio comunale, dieci scuole astigiane daranno vita [illegible] un torneo.

La pallavolo [illegible] presente [illegible] tante gare, tra le quali la «dodici ore» che [illegible] giocherà [illegible] palazzetto (23 maggio); ci sono tutte le società minori, ma [illegible] il settore giovanile e la squadra leader [illegible] pallavolo astigiana, che milita in serie A2 (la seconda forza in Piemonte), la Voluntas Brondi.

Rimangono le manifestazioni classiche, come la «Straosti» (29 maggio) e la «Asti pedala» (17 maggio) che, per [illegible] prima volta, partirà [illegible] piazza San Secondo. Il canoa club ripropone per il 16 maggio il diciassettesimo incontro con il Tanaro (s'inizia alle 14). Sarà invece l'ultimo [illegible] per [illegible] memorial «Paolo Ferraris» che si giocherà il [illegible] ed il 10 giugno allo stadio comunale: al torneo parteciperanno squadre della categoria Primavera.

La ginnastica artistica è di scena il [illegible] giugno con il saggio di fine stagione, organizzato dalla società Libertas al palazzetto dello sport.

Maggio Sport non [illegible] occupa solo di gare, ma anche di premiazioni. L'8 giugno l'hotel Salera ospiterà la quarta edizione della «festa dello sport», manifestazione durante [illegible] quale verrà consegnato il premio Coni allo sportivo dell'an- [illegible] (nel 1991 fu assegnato a Guido Tessone, tecnico della Tubosider di B2). Tra i possibili candidati spiccano due nomi di sportivi astigiani «famosi»: Ivo Anselmo, arbitro [illegible] serie C con possibilità [illegible] passare in B, e Daniela Ferrian, nazionale di atletica leggera. [illegible] basket, invece, è tra le grandi discipline «dimenticate» dal Maggio Sport.

Daniela Cotto

Le discipline

(tra parentesi il [illegible] delle manifestazioni)

Atletica	[5]	Moto enduro	[1]
Automodellismo	[1]	Motociclismo	[3]
Automobilismo	[4]	Nuoto	[1]
Biathlon	[1]	Podismo	[1]
Boxe	[1]	Karate	[1]
Bowling	[1]	Scacchi	[1]
Calcio	[16]	Skating	[1]
Calcetto	[1]	Tiro a volo	[3]
Canoa	[1]	Tiro con l'arco	[1]
Ciclismo	[8]	Pallavolo	[10]
Cinofilia	[1]	Tamburello	[1]
Ginnastica artistica	[1]	Tennis tavolo	[1]
Motocross	[1]		

Si sono disputati i campionati riservati alle categorie «allievi» e «cadetti»

Titoli provinciali nell'atletica

Alla Virtus Cassa di Risparmio il primato nelle categorie femminili, mentre la Vittorio Alfieri ha dominato in campo maschile. Tutti i risultati e i tempi dei singoli atleti

ASTI. Si [illegible] svolti i campionati provinciali di atletica riservati alle categorie maschili e femminili cadetti e allievi. Nella classifica per società Virtus e Alfieri si sono divise le vittorie di categoria: alla Virtus il primato nelle categorie femminili, alla Alfieri quello tra i maschi.

Cadette: [illegible] piani: Annalisa [illegible]aggiorotto (Alfieri) 10"6; Manuela Vairo (Virtus) 10"6; Elisa Amormino (Alfieri) 11"4; Chiara Cianci (Alfieri) 11"6; Silvia Amodio (Virtus) 11"9; Michela Carbone (Virtus) 12"4. **300 ostacoli:** Manuela Dal Col (Alfieri) 50"2; Roberta Galli (Virtus) 56". **1200 piani:** Irene Fogliato (Virtus) 4'13"6; Ilaria Ronfani (Virtus) 4'37"9; Emanuela Di Vincenzo (Alfieri) 5'06"8. **Peso:** Manuela Vairo (Virtus) 8,05; Cristina Biamino (Virtus) 6,85; Elisa Maggiora (Alfieri) 6,31. **Giavellotto:** Manuela Dal Col (Alfieri) 24,66; Simona Pellegrino (Virtus) 16,44; **Lungo:** Cristina Biamino (Virtus) 4,41; Annaliss Maggiorotto (Alfieri) 4,33; Simona Barbero (Virtus) 4,31; Elisa Amormino (Alfieri) 3,76; Michela Carbone (Virtus) 3,76; Simona Pellegrino (Virtus) 3,60; Silvia Amodio (Virtus) 3,46; Paola Viti (Virtus) 3,43. **80 ostacoli:** Ilaria Deambrogio (Alfieri) 13"4; Simona Barbero (Virtus) 13"5. **[illegible]00 piani:** Irene Fogliato (Virtus) 1'55"1; Ilaria Ronfani (Virtus) 1'59"7; Elisa Maggiora (Alfieri) 2'04"7; **Disco:** Emanuela [illegible] Vincenzo (Alfieri) 12,82. **Alto:** Ilaria Deambrogio (Alfieri) 1,36; Roberta Galli (Virtus) 1,10; Paola Viti (Virtus) 1,10. **Classifica per società:** Virtus punti 5736; Alfieri 6488.

Cadetti: 80 piani: Fabio Aluffo (Virtus) 10"7; Gianmarco Lombardi (Alfieri) 11"; Marco Fornaca (Virtus) 11"3; Matteo Sacchi (Virtus) 11"6; Fabio Picazzi (Alfieri) 12"9; **300 ostacoli:** Davide Fornasero (Virtus) 50"6; Enrico Caprio (Alfieri) 53"7; Corrado Manina (Alfieri) 1'04"6. **2000 piani:** Simone Bagarolo (Alfieri) 8'25"1; Enrico Gianotti (Virtus) 8'49"9. **Giavellotto:** Emiliano Russo (Alfieri) 35,16; M[illegible] I[illegible] (Virtus) 23,18; Vincenzo Pepe (Virtus) 23,04; Valerio Donadi (Alfieri) 17,54; Corrado Manina (Alfieri) 13,78. **Martello:** Emiliano Russo (Alfieri) 29,84. **Alto:** Alessandro Fiore (Alfieri) 1,45; Fabio Aluffa (Virtus) 1,40; Paolo Pistamiglio (Alfieri) 1,40; Matteo Sacchi (Virtus) 1,25. **Peso:** Gianmarco Lombardi (Alfieri) 10,51; Giuliano Effarotti (Virtus) 9,76; Massimo Iafrate (Virtus) 8,58; Valerio Donadi (Alfieri) 6,01. **600 piani:** Simo- [illegible] Bagarolo (Alfieri) 2'00"3; Vincenzo Pepe (Virtus) 2'12"6. **Marcia 3 Km:** Enrico Gianotti (Virtus) 21'57"2. **Disco:** Emiliano Russo (Alfieri) 32,24; Giuliano Effarosti (Virtus) 20,40. **Lungo:** Alessandro Fiore (Alfie- [illegible]) 4,46; Marco Fornaca (Virtus) 4,07. **Classifica per società:** Alfieri punti 4285; Virtus 3939.

Allieve: 200 piani: Silvia Brondolo (Virtus) 29"7; Daniela Modeddu (Virtus) 30"2; Anna Cuneo (Virtus) 30"5; Serena Viziale (Alfieri) 31"7. **100 piani:** Milena Viti (Virtus) 13"3; Silvia Brondolo (Virtus) 14"4; Daniela Madeddu (Virtus) 14"6; Stefania Iacocca (Alfieri) 14"9. **100 ostacoli:** Claudia Berretta (Alfieri) 21"2. **400 piani:** Paola Cureo (Virtus) 1'14"1; Serena Viziale (Alfieri) 1'16". **1500 piani:** Sonia Martini (Virtus) 5'33"0. **Giavellotto:** Elisa Pandolfi (Virtus) 17,46; Silvia Marocco (Alfieri) 14,76. **[illegible]o:** Elisa Pandolfi (Virtus) 1,45; Graziella Tamburrino (Alfieri) 1,20. **Disco:** Samantha Pizzolato (Alfieri) 24,32. **Quadruplo:** Silvia Pivato (Virtus) 12,14; Anna Cuneo (Virtus) 11,35. **Lungo:** Milena Viti (Virtus) 4,82; Graziella Tamburrino (Alfieri) 4,45; [illegible]fania Iacocca (Alfieri) 4,44; Claudia Berretta (Alfieri) 3,88. **Peso:** Samantha Pizzolato (Alfieri) 7,40; Silvia Pivato (Virtus) 6,13; Silvia Marocco (Alfieri) 5,62. **Marcia 3 Km:** Sonia Martini (Virtus) 16'39"6; Milena Ferrara (Virtus) 18'33"8. **800 piani:** Paola Cuneo (Virtus) 3'14"7. **Classifica per società:** Virtus punti 6495; Alfieri 3760.

Allievi: 100 piani: Andrea Avidano (Alfieri) 12"; Mirko Carni (Alfieri) 13"2; Loris Marconi (Virtus) 14"; Danilo Marconi (Virtus) 14"1. **Giavellot-** [illegible] Marco Genovese (Alfieri) 33,78; Roberto Civitate (Virtus) 32,62; Davide Pavera (Alfieri) 24,78; Danilo Marconi (Virtus) 23,58. **110 ostacoli:** Daniele Bartolo (Alfieri) 23"3. **400 piani:** Stefano Roero (Alfieri) 58"2. **Staffetta** [illegible] Alfieri (Calosso-Avidano-Carni-Gulino) 50"8. **Asta:** Renzo Carriaro (Alfieri) 2,30. **2000 piani:** Michele Anselmo (Alfieri) 7'10"3. **Peso:** Davis Avidano (Alfieri) 9,28; D[illegible] Pavera (Alfieri) 8,12; Lorenzo Povero (Alfieri) 6,70. **Lungo:** Fabio Pungitore (Virtus) 5,55; Stefano Roero (Alfieri) 5,40; Danilo Marcono (Virtus) 4,39; Loris Marconi (Virtus) 4,31. **400 ostacoli:** Michele Anselmo (Alfieri) 1'07"8. [illegible] piani: Alberto Calosso (Alfieri) 25"5; Roberto Sappa (Virtus) 26"9. [illegible] piani: Fabio Pungitore (Virtus) 2'16"; Christian Dal Col (Alfieri) 2'17"4; Matteo Tomadon (Virtus) 2'18"4. **Disco:** Roberto Civitate (Virtus) 29,66; Davis Avidano (Alfieri) 25,22; Lorenzo Povero (Alfieri) 17,62. **Alto:** Marco Genovese (Alfieri) 1,65; Renzo Carriero (Alfieri) 1,60. **Classifica:** Alfieri punti 7569; Virtus punti 3612.

Decine di atleti astigiani hanno preso parte ai campionati provinciali di [illegible]

CALCIO

Prima categoria: mancano solo due turni al termine del torneo

San Damiano «suicida»

La squadra, battuta per 4-2 dal Pecetto, rischia di compromettere la stagione. Bene il Rocchetta grazie [illegible] Dagna (doppietta). Costigliole non vince da 9 giornate

ASTI. Annaspa il Sandamianferrere che sembra voler far di [illegible] per complicarsi la salita in Promozione. Domenica, perdendo per 4-2 con il Pecetto, è stato superato in classifica dal Cambiano (che ha pareggiato per 2-2 [illegible] il Mandrogne), il quale ora occupa la seconda piazza, ed è stato raggiunto dal San Carlo, che ha diviso equamente [illegible] posta con il Sarezzano; la capolista a sua volta, dall'alto dei suoi 38 [illegible]ti, è ad un passo dalla promozione; agli alessandrini sarà sufficiente non perdere le ultime due partite che ancora rimangono.

Dunque la situazione per la formazione di Pasquali si è complicata alquanto: colpa del calo che ha subito in questi quattro turni, in cui ha ottenuto appena due punti (3-0 inflitto alla Santenese nel turno passato), accumulando al contrario tre sconfitte. Con il modesto Pecetto, che [illegible] posizionato al terz'ultimo posto, Ouattara e compagni si erano portati in vantaggio per primi grazie [illegible] una [illegible] di Derelitto ma si [illegible] no fatti rimontare in chiusura di tempo. Nella ripresa un uno-due dei padroni di casa affossava la squadra rossoblù che accorciava ancora le distanze con Monticone e poi, nel tentativo di rimontare, si sguarniva in difesa e il Pecetto realizzava il suo quarto gol.

Battendo per 2-0 la Santene- [illegible] si è rifatto sotto il Rocchetta, che [illegible] distanziato di due lunghezze dal Cambiano ma anche in casa dei tanarini c'è molto da recriminare: la crisi che aveva colto a metà del girone di ritor- [illegible] l'undici di Papa (nessuna vittoria per sei giornate [illegible] cutive) l'aveva allontanato dalla lotta al vertice: adesso sono venuti quattro successi di seguito (con nove reti segnate e due [illegible] le subite) e il Rocchetta può ancora sperare in [illegible] aggancio in [illegible]is, Cambiano permettendo. Contro i torinesi il [illegible] tatore [illegible] stato il solito Dagna, autore di una doppietta, che ha portato l'attaccante alla tredicesima segnatura stagionale (primo cannoniere astigiano del girone).

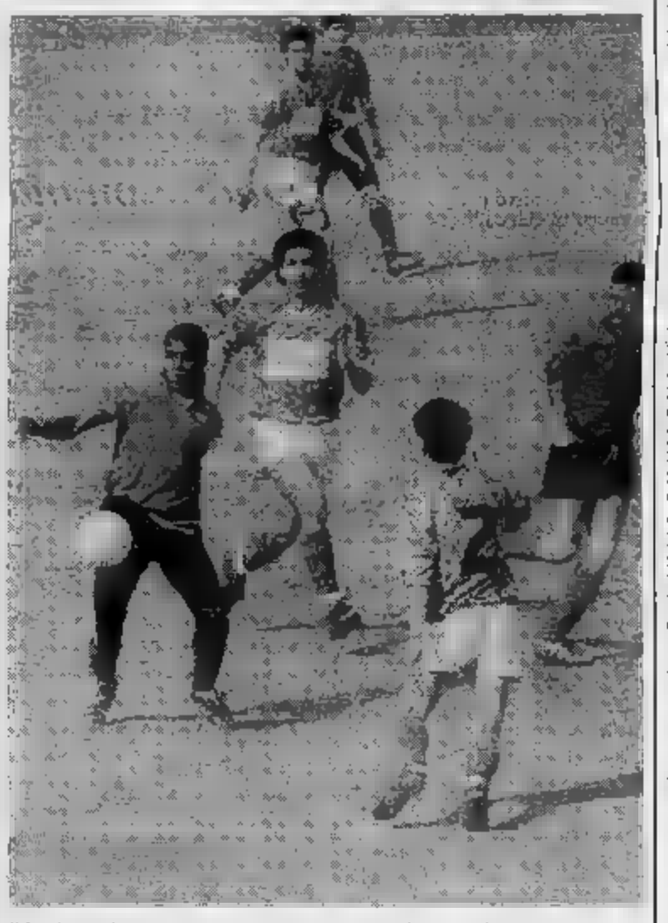
La [illegible] vinceva 2-0 (due reti di Bergamasco) con il Comollo in trasferta: un calo dei ragazzi di Bartolo Anastasio [illegible] stato fatale e il Comollo rimontava per un 2-2 conclusivo.

Sconfitto invece il Costigliole sul campo del [illegible]o [illegible] [illegible] risultato di misura, 1-0; la compagine guidata dal Ferla [illegible] vince da nove turni.

Domenica prossima si disputerà la penultima giornata: [illegible] il Sarezzano, impegnato in trasferta a Costigliole, tutte [illegible] prime [illegible] classe giocheranno fra le mura amiche. Il Sandamianferrere riceverà la visita della Carosanese (0-0 all'andata); mentre il Cambiano affronterà il Pecetto; per il San Carlo ci sarà il Mandrogne e infine [illegible] Rocchetta, che ha la gara più [illegible] punterà le [illegible] residue speranze con il Comollo Novi (2-2 all'andata).

La Nicese, che non ha problemi [illegible] classifica, scenderà in c[illegible] sabato (a Nizza) [illegible] il Trofarello.

[illegible]



Il Sandamianferrere (nella foto l'africano Ouattara) è in una fase di crisi

La formazione astigiana ha partecipato [illegible] eccellenti risultati [illegible] campionati regionali svoltisi [illegible] Rivoli (Torino)

Tre medaglie per le pattinatrici della Libertas Asti

Oro per Federica Bergamini, argento [illegible] Daniele Magistro. Andrea Ghidella terzo

La squadra della Libertas. Da sin, Daniele Magistro, Federica Bergamini, Pradeepa Panna, Daniela Bucci, Andrea Colucci. Alle loro spalle i tecnici Daniele Ghidella e Stefania Leone. Al Regionali la Libertas ha conquistato tre medaglie

ASTI. Ancora eccellenti risultati provengono dal pattinaggio artistico astigiano, impegnato domenica nei campionati regionali piemontesi, svoltisi al Palamurialdo di Rivoli.

La Libertas Asti ha ottenuto [illegible] vittoria grazie [illegible] Federica Bergamini, un secondo e un terzo posto con Daniele Magistro e Andrea Ghidella.

La formazione astigiana, guidata dai tecnici Stefania Leone [illegible] Antonio Ghidella, ha portato a Rivoli cinque schettisti: Federi- [illegible] Bergamini, Pradeepa Panna e Daniela Bucci per le ragazze [illegible] Daniele Magistro [illegible] Andrea Colucci tra i ragazzi.

Tutti gli atleti in gara hanno [illegible] [illegible] promozione alle successive fasi degli Interregionali [illegible] dei campionati italiani.

L'onore della [illegible] è dunque [illegible] Federica Bergamini, 11 anni, per il terzo anno consecutivo campionessa regionale, titolo conseguito grazie [illegible] terzo posto negli esercizi obbligatori e il primo nell'esercizio libero.

La giovane pattinatrice potrà così partecipare ai campionati italiani che si disputeranno a luglio.

Le altre due atleta, Pradeepa Panna e Daniela Bucci, si sono classificate rispettivamente decima e undicesima.

Tra i ragazzi, come già accennato, Daniele Magistro ha conquistato la medaglia d'argento [illegible] Andrea Colucci quella di bronzo.

I prossimi appuntamenti agonistici sono fissati per il 2 e 3 maggio a Vercelli dove si svolgerà la terza tornata del [illegible] pionato regionale (saranno in gara per la Libertas Giorgio Castagna, [illegible] Costarella [illegible] Gabriele Nano).

Alla fine del mese di maggio una prova dei regionali [illegible] disputerà [illegible] palestra di Nizza. (e. a.)

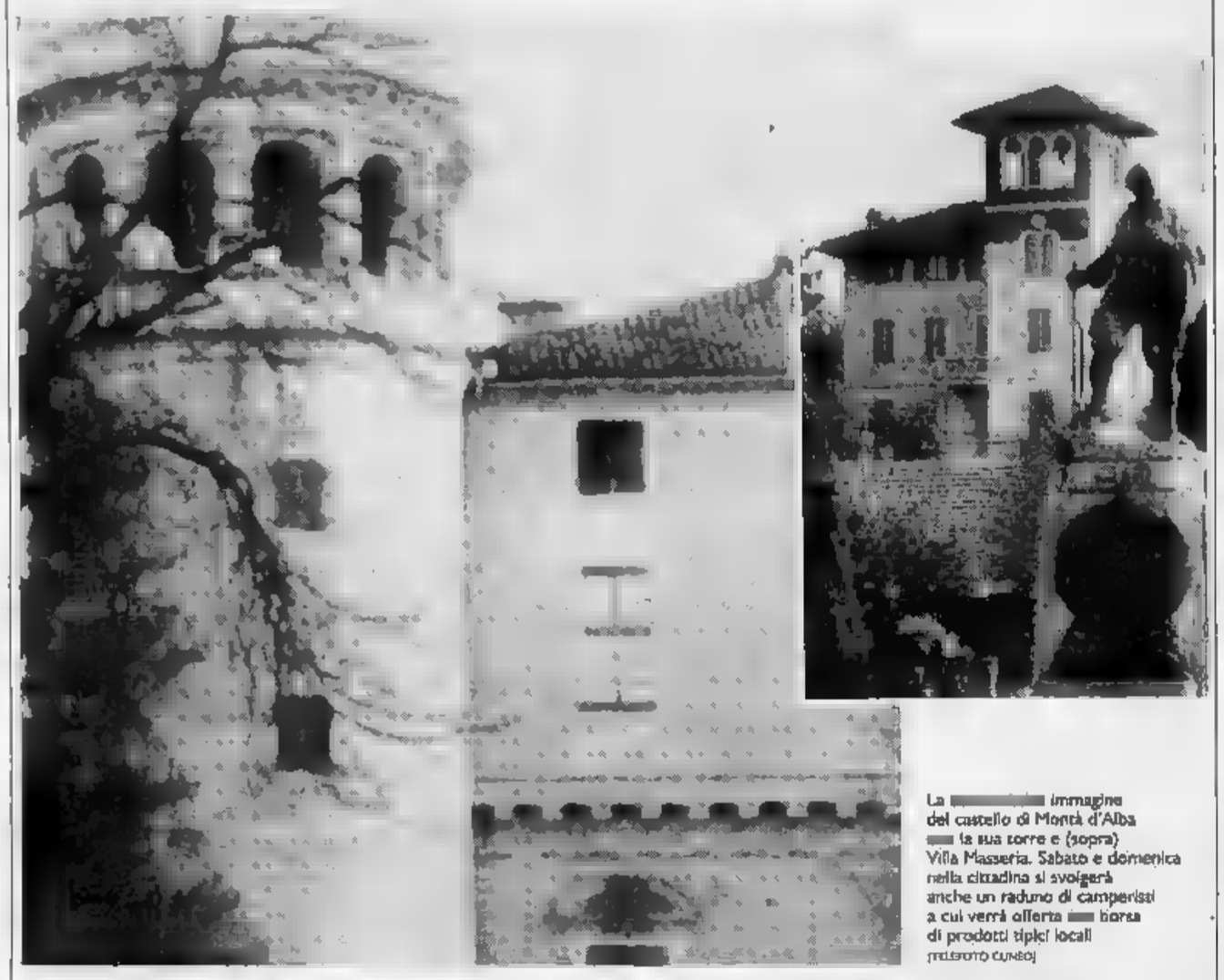
La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del Dr. CARLO BURATTI di Biella (tel. 015/22815) che desidero ringraziare con grande riconoscenza.

Frasca Antonio (a. 62)
Via G. Casari 4 - Castellamonte (To)

ECONOMICI

ASTI
Impresa vende direttamente alloggi signorili, uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel. 011/517.411.

PK [illegible] pubblikompass



La [illegible] immagine del castello di Montà d'Alba [illegible] la sua torre e (sopra) Villa Masseria. Sabato e domenica nella cittadina si svolgerà anche un raduno di camperisti a cui verrà offerta [illegible] borsa di prodotti tipici locali (TELEFOTO CUNEO)

La Fiera di Montà che s'inaugura sabato giunge al traguardo dei dieci anni

Asparagi «acchiappaturisti»

Una ventina di ettari della zona sono destinati alla preziosa coltura. La produzione sfiora i 300 quintali l'anno. Prezzi: 4-5 mila il chilo. Domenica mercatino delle pulci

MONTA'. Torna a Montà la «Sagra dell'asparago», giunta [illegible] decima edizione. Si terrà da sabato 2 a lunedì 4 maggio ed è dedicata al prelibato ortaggio, da sempre presente nel Roero, ma la cui coltivazione ha avuto un notevole impulso solo nell'ultimo decennio [illegible] assumere un discreto peso nell'economia agricola locale a fianco del vino, delle fragole e della frutta in genere.

«Quest'anno la produzione degli asparagi è abbondante - commenta Lorenzo Marchisio, produttore e vice-presidente della Pro loco -. La raccolta inizia a metà marzo e si conclude a fine maggio. Siamo nel pieno della stagione: è il [illegible] giusto per avere una buona disponibilità [illegible] prodotto da offrire ai visitatori».

Nel terreno sabbioso delle colline montatesi l'asparago ha trovato le condizioni ideali per svilupparsi: la coltivazione ha ormai raggiunto a Montà la superficie di [illegible] ventina di ettari con 250-300 quintali di produzione all'anno. La qualità più diffusa è quella denominata «Argenteuil», importata [illegible] Francia. La pezzatura non è notevole, ma la qualità è pregiata. Si tratta di una varietà molto precoce: un asparago che spunta presto [illegible] primavera e che si può vendere [illegible] primizia. Quest'anno [illegible] prezzo del prodotto, nei giorni che precedono la sagra, oscilla attorno alle 4-5 mila lire al kg. (sul mercato).

Massimo Ferraresi, presidente della Pro loco, commenta: «L'asparago ci offre l'occasione di organizzare [illegible] festa in periodo primaverile. E' il secondo appuntamento, dopo la [illegible] rappresentazione di Pasqua al Santuario dei Piloni».

«La sagra dell'asparago in primavera - dice il sindaco, Vito Valsania, che fu ideò dieci anni fa - e quella dei vini a settembre [illegible] l'occasione per far [illegible] i prodotti di Montà, il paese, per richiamare i turisti».

La fiera prenderà il via sabato (alle 19) con una «merenda sinoira» organizzata dalla Pro loco sotto il padiglione in piaz[illegible] Michele, a base di asparagi cucinati in vari modi: [illegible] il risotto, con le uova, al burro, insieme con salciccia e fragola[illegible] al «Roero» e «Roero arneis». Subito dopo, alle 21, la compagnia teatrale di Sinio, diretta da Oscar Barile, presenterà la commedia «Il re del Petrolio» (nel salone parrocchiale).

Domenica mattina inaugurazione della sagra (ore 10,30) con mostra mercato dell'asparago e dei prodotti [illegible]tesi. Si potranno assaggiare vini, formaggi, salumi, dolci e altri prodotti tipici.

Degustazioni [illegible] asparagi cucinati in vario modo saranno anche offerte nel pomeriggio in piazza San Michele. Intanto, fin da domenica mattina si potrà visitare nel salone comunale la mostra fotografica «Sguardi sul Roero» a cura del Comitato «Verderoero». Faran[illegible] da cornice la banda musicale «La Montatese», gare a bocce e un concerto in serata col pianista Roberto Cerrato.

Una novità sarà il mercatino delle pulci, che sarà allestito per la prima volta a Montà nel centro storico, lungo via Roma. Decine [illegible] bancarelle per tutta la giornata di domenica (a partire dalle [illegible]) proporranno piccoli pezzi di antiquariato, oggetti vecchi e artigianali, bigiotteria, altre [illegible] curiose». Ancora, domenica, nei ristoranti, sarà possibile [illegible] pranzo con menù a base di asparagi a prezzo contenuto (le prenotazioni si ricevono presso il ristorante Belvedere (0173-97156) e Ristorante Paradise (0173-97418).

Lunedì sarà dedicato alla tradizionale fiera [illegible] esposizione di macchine agricole e attrezzature enologiche. Per sabato e domenica è in programma anche il IV raduno dei camperisti a cui sarà offerta una borsa omaggio di prodotti tipici dai commercianti montatesi.

«La nostra associazione - dice Claudio Aloi, presidente dei commercianti montatesi - si è costituita [illegible] poco e la collaborazione con la Pro loco per la "Sagra dell'asparago" è la prima iniziativa che intraprendiamo. Contiamo di farne seguire altre. Stiamo studiando dei percorsi turistici, da far conoscere [illegible] ai turisti. Montà è inserito in un bel paesaggio, ha dei buoni prodotti, il Santuario dei Piloni, immerso nel verde: tanti richiami che meritano una visita».

«L'amministrazione - dicono il sindaco Valsania e l'assessore al Turismo Luigi Taliano -, nonostante le difficoltà finanziarie in cui si trova ad operare come tutti i Comuni, ha dato la sua disponibilità. Crediamo che [illegible] necessario più che mai lavorare per rafforzare l'immagine del paese in un momento [illegible] cui stanno pr iniziare i lavori [illegible] tangenziale che toglierà il transito dal centro cittadino. Occorre trovare il modo per richiamare i turisti di passaggio e indurli a fare una sosta a Montà». [g. f.]

Gli asparagi rimangono il prodotto tipico della cittadina così [illegible] la Fiera si conferma il maggiore appuntamento E non solo gastronomico considerate [illegible] numerose manifestazioni che fanno [illegible] a questo appuntamento Quest'anno [illegible] esempio [illegible] novità [illegible] il mercatino delle pulci nel centro storico (MIRALDO)

COMUNE DI MONTA'
PRO LOCO MONTA'
X SAGRA DELL'ASFARAGO

Sabato 2 maggio
ore 19,00 - Piazza S. Michele
[illegible]TERRENDA SINOIRA a base di: risotto [illegible] asparagi; salsiccia all'Arneis; asparagi con le uova; fragolata al Roero e al Roero Arneis
ore 21,00 - Salone parrocchiale
La Compagnia Teatrale della Pro Loco di [illegible] presenta: IL [illegible] PETROLIO
Domenica 3 maggio
ore 9,00 - Salone Comunale
MOSTRA FOTOGRAFICA «Sguardi sul Roero» [illegible] Il patrocinio del Comitato Verderoero
ore 9,00 - Nelle vie del centro storico
MERCATINO DELLE PULCI
ore 10,30 - Apertura ufficiale della X Sagra dell'asparago
MOSTRA-MERCATO DELL'ASPARAGO - DEGUSTAZIONE VINI E PRODOTTI TIPICI
Partecipa la Banda Musicale 'La Montatese'
[illegible] 12,30
Nei ristoranti di Montà gli asparagi con i migliori piatti della cucina [illegible]. Menù a prezzo fisso
[illegible] 14,00 - **Bocciofila Remo Visca** GARA ALLA [illegible]
Ricchi premi in oro
ore 15,30 - Piazza S. Michele
MERCATINO DELL'ASPARAGO
Degustazione asparagi - Vini e prodotti tipici
Intrattenimento musicale col pianista di piano bar Roberto Cerrato
Lunedì 4 maggio
ore [illegible]
FIER[illegible] MERCATO con esposizione macchine agricole ed attrezzature enologiche
Sabato 2 e domenica 3 maggio
IV RADUNO CAMPERISTI (gradita omaggio ai camper presenti). In piazza Divisione Alpina Cuneense grandioso LUNA PARK. *L'Associazione Commercianti collabora con la Pro Loco per la realizzazione della X Sagra dell'Asparago.*

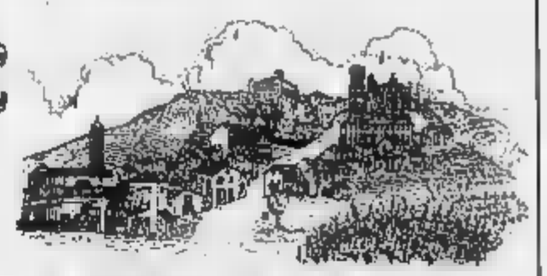
Il Gioiello

Via Cavour 2/d
[illegible] (0173) 975.444
MONTA' D'ALBA (CN)

Via Carlo Alberto 35
☎ (0141) 701.465
NIZZA MONFERRATO

☎ (0337) 244.784

VIGNA



CANTINA VIGNA SECONDO s.r.l. - 12046 MONTA' D'ALBA (PIEMONTE) - Tel. 0173 97.144

CREMERIA BAR VALSANIA

specialità GELATI
produzione propria
Piazza S. Michele, 21 - Tel. 0173 97.135
MONTÀ D'ALBA

INA Assitalia

FONDO INA ATTIVO

MONETA FORTE®

E TUTTE LE ALTRE FORME DI ASSICURAZIONE SULLA VITA E CONTRO [illegible] DANNI

Agenzia locale di Montà
[illegible] - GERMANO
Piazza Vitt. Veneto [illegible]
Tel. 0173 975.282

Agenzia generale di Alba
DESTEFANIS - GIACOSA
Piazza Cristo Re 12
Tel. 0173 283.888

AGENZIE IN TUTTI I COMUNI

MOBILI CARBONE
Montà d'Alba (CN) Tel. 0173/975734

Arredamenti rustici - classici - moderni
Arredamenti per ufficio
Arredamenti bagno

COMPONIBILI: CUCINE BERLONI GATTO e altre marche

APERTO GIORNI FESTIVI AL MATTINO
Corso A. Manzoni, 20 - 12046 MONTÀ D'ALBA (Cn)

CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE
Fratelli Casetta
Via Prasanino 1
Telefono 0173 97.490
Abitaz. 970.249 - 970.271
MONTA' D'ALBA (CN)

BAR [illegible]
PARADISE
C.so A. Manzoni 67
MONTA' [illegible] (CN)
Tel. 0173 97.418
PRANZI PER CERIMONIE
CHIUSO DI MERCOLEDI'

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì Aprile 1992 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

Previsioni negative per le aziende della «Granda»

Forte calo dell'export meno lavoro in provincia

CUNEO. Non è ritornato il sereno sul mondo industriale cuneese. Lo dicono gli operatori delle 200 aziende che hanno risposto al questionario dell'Unione Industriale, sulle previsioni per il secondo trimestre dell'anno.

Il quadro, ancora una volta, è pessimista. Meno esportazioni, flessione dei livelli occupazionali tratteggiano l'immagine dell'economia della provincia, specchio della realtà produttiva nazionale.

«Va ricordato - spiega il direttore dell'Unione, Damiano Piasco - che il sondaggio è stato condotto a marzo, prima delle elezioni politiche. E si può pensare, alla luce delle valutazioni del dopo voto, che le previsioni avrebbero potuto essere ancor più negative».

Lo studio indica le vecchie difficoltà che ostacolano la ripresa e la crisi di settori portanti come quello meccanico e tessile. Sono qui le aziende che hanno chiesto i maggiori interventi della cassa integrazione ordinaria: rispettivamente, per 77.218 e 41.936 ore a cui si aggiungono, nel tessile, 40.648 di cassa straordinaria.

Più confortanti invece le previsioni nell'agro-alimentare, che non sembra subire un trend altrettanto negativo. Il dato è importante perché è questo il settore di maggior rilevanza - per volume d'affari - nell'economia cuneese. Stime del '90 lo collocavano al primo posto con un fatturato di circa 3.700 miliardi, seguito dal metalmeccanico (2.700 miliardi), chimico (1.700 miliardi), tessile e abbigliamento (1.500 miliardi).

Un filo di ottimismo si ricava anche dai dati sui volumi produttivi. Il 20 per cento delle imprese interpellate prevede un incremento, contro il 7 per cento del trimestre precedente: l'indicatore è confermato dal carnet dei nuovi ordini che appare in lieve ripresa, dopo la forte flessione registrata nel primo trimestre dell'anno.

Non sarà però l'estero il mercato preferenziale: la competitività rispetto ai concorrenti stranieri è infatti peggiorata, in questo trimestre, sia in Italia che fuori, mentre si mantiene stazionaria nei confronti di quelli italiani, «toccati» dalle stesse difficoltà: alto costo del lavoro e del denaro e apparato legislativo e amministrativo poco agile. Sono questi due i maggiori vincoli all'innovazione, segnalati dalle industrie, secondo l'indagine speciale prodotta dall'ufficio studi dell'Unione, che analizza, ogni trimestre, una diversa problematica. L'accusa al governo viene rinforzata in base ad un altro indicatore: l'80 per cento degli operatori afferma di svolgere in proprio le attività di ricerca e di sviluppo, sintomo di vivacità - nonostante tutto - dell'imprenditoria cuneese.

«Le ore di cassa»

	MARZO '91	MARZO '92
LEGNO	0	3.480
ALIMENTARI	10.128	1.376
MECCANICHE	45.942	77.218
TESSILI E ABBIGLIAMENTO	4.606	41.936
[illegible]	1.640	12.460
TRASFORMAZIONI [illegible]	8.555	31.696
CARTA E POLIGRAFICHE	1.272	9.944
ENERGIA ELETTRICA E GAS	0	5.847
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1.400	816
VARIE	[illegible]	2.112
TOTALE	74.523	186.884

Insegnante (41 anni) abitava con la madre e lavorava a Roccaforte Mondovì

Alpinista muore nel Caucaso

Durante una scalata in montagna nell'ex Urss è scivolato battendo il capo. L'incidente giovedì della scorsa settimana. Mancano le autorizzazioni per riportare la salma in Italia

ROCCAFORTE MONDOVI'. «E' morto uno di grandi maestri della montagna», così i compagni d'avventura ricordano Mauro Baravalle, 41 anni, deceduto la scorsa settimana, durante una spedizione sul monte Elbrus, una delle cime più alte del massiccio del Caucaso nell'ex Unione Sovietica. L'alpinista, laureato in Filosofia e insegnante alla scuola elementare di Roccaforte, abitava con la madre Angela in via Roma.

Il fatto è avvenuto giovedì 23 aprile. Mauro Baravalle aveva tentato un'ascensione in solitaria, mentre i compagni d'escursione lo aspettavano al campo base. A metà della salita, un'erta piuttosto facile rispetto ai pendii che lo scalatore affrontava normalmente, una pietra ha ceduto e l'uomo è caduto nel vuoto battendo la testa su uno spuntone di roccia. Probabilmente è morto sul colpo.

Il corpo è stato subito recuperato, ma le lungaggini burocratiche hanno impedito agli altri partecipanti all'escursione di mettersi subito in contatto con la famiglia. Domenica la prima telefonata, seguita, lunedì, da un fax del «Professional Sport Club Lokomotiv» di Mosca, l'associazionje che ha organizzato la spedizione, che ha comunicato la notizia del decesso al suo referente italiano, l'agenzia di viaggi «Focus».

«Sono stati molto premurosi - dice il fratello della vittima, Sergio Baravalle -, tutti cercano di rendersi utili per far rientrare in Italia la salma del povero Mauro». Il corpo doveva essere trasportato ieri a Mosca, ma le autorità caucasiche hanno richiesto l'autopsia. La famiglia deve far arrivare nell'ex Unione Sovietica l'autorizzazione, altrimenti non sarà possibile procedere al riscontro necroscopico.

Mauro Baravalle era molto conosciuto in tutta la valle Ellero. «Il suo amore per la montagna - racconta commossa la sorella Annamaria - era infinito. Aveva scalato le maggiori montagne del Monregalese, ma soprattutto si era distinto sul Monte Bianco, in Nepal, Ecuador, sul Kilimangiaro, sul Pamir. Era già stato anche in Russia un'ascensione sul Pik Lenin».

Aveva fatto una scelta di vita a contatto con la natura: rifiutava tutto ciò che è artificiale - aggiunge il fratello Alberto - allevava le api per prepare il miele, faceva marmellate, sciroppi. Approfondiva la conoscenza di se stesso con lo studio della filosofia e della psicoanalisi».

«Era molto preparato - conclude la sorella - si teneva in allenamento, cercava continuamente di superare i propri limiti e non aveva paura di soffrire e della solitudine. L'escursione in cui è morto era molto più facile delle precedenti, purtroppo è stata tragica fatalità».

Luca Ferrua

Mauro Baravalle (Telefoto) era conosciuto e stimato per la grande passione per la montagna

Un giovane di Cuneo salvato dai carabinieri che l'hanno portato al «Santa Croce»

Ingoia droga e rischia di soffocare

Quando si è visto scoperto ha cercato di nascondere l'eroina (14 grammi chiusi in due sacchetti di nylon) Denunciati per concorso in detenzione di sostanze stupefacenti il fratello e un amico dell'arrestato

Paolo Dotta, 32 anni, era uscito dal carcere del Cerialdo tre mesi fa

Cuneo rischiato soffocato da due sacchetti contenenti eroina, che ha ingoiato quando si è visto scoperto dai carabinieri. E' stato salvato dai militari stessi, che l'hanno arrestato e subito trasportato in ambulanza al «Santa Croce», dove i medici sono riusciti a rimuovere l'ostacolo alla respirazione. Così è tornato in carcere l'altra sera (dal quale era uscito appena tre mesi fa, dopo avere subito una condanna per evasione) Paolo Dotta, 32 anni, abitante a Cuneo in via Beltrand 6, tossicodipendente, pregiudicato per reati connessi agli stupefacenti. I carabinieri dell'antidroga del Nucleo operativo di Cuneo hanno denunciato anche il fratello, Carmine Dotta, 33 anni e Antonio Viano, 26 anni, abitante in via Scaglio 34, a Cuneo, operaio, per concorso in detenzione, occultamento e trasporto di stupefacenti.

I tre amici erano seguiti da giorni: i carabinieri sapevano che per ricevere un ingente quantitativo di eroina. Lunedì sera il gruppetto ha fatto un lungo percorso tra Cuneo e Beinette, probabilmente nel timore di essere seguito. I militari (tre pattuglie con messe a disposizione da concessionari del Cuneese, appositamente per non essere individuabili, e una «gazzella» Radiomobile) hanno bloccato la vettura guidata da Dotta all'angolo tra Fenoglio e via Pavese quando hanno avuto la certezza che l'eroina - forse acquistata da un trafficante torinese - fosse a bordo. Vistosi ormai preso, Dotta ha cercato di nascondere la droga, dentro due sacchettini, ingoiandola; ma i contenitori gli hanno ostruito la trachea impedendogli quasi di respirare. Si temeva, inoltre, che se i sacchetti si fossero rotti e l'eroina (oltre 14 grammi) fosse stata assorbita, Dotta potesse morire per overdose. I medici sono riusciti a fargli vomitare la droga e a salvarlo. [r. c.]

Sette arresti in braidese

I carabinieri hanno recuperato il bottino di due furti compiuti la settimana scorsa al liceo scientifico e all'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici.

Gli oggetti rubati, del valore di circa quattro milioni, sono stati trovati durante una perquisizione in casa di un giovane tossicodipendente, Foca Pizzonia, 25 anni, denunciato a piede libero.

Alimentatori e trasformatori elettrici, bilance per pesamenti ed altri apparecchi - difficilmente collocabili sul mercato clandestino - provengono dal laboratorio di fisica dello Scientifico, «visitato» da ignoti nella notte di mercoledì e giovedì. [g. n.]

Agricoltore di 67 anni, era su un'«Ape»

Ucciso da un'auto a Cossano Belbo

I funerali di Ermenegildo Rosso che abitava in via Nuova a Calosso si svolgono oggi alle 16

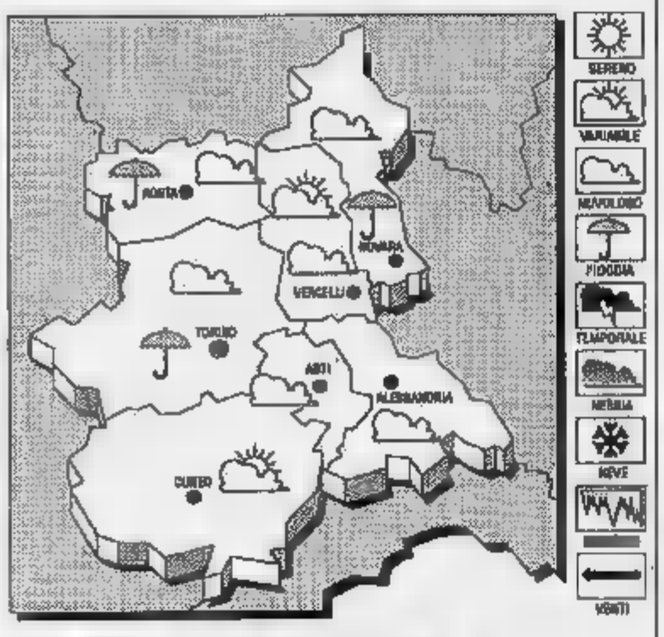
COSSANO BELBO. E' morto dopo lo scontro tra il suo motocarro «Ape» e una «Uno». La vittima è Ermenegildo Rosso, 67 anni, agricoltore, abitante a Calosso, via Nuova. L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio a Cossano Belbo, in località Prato Grimaldi 20, sulla strada per Santo Stefano.

La dinamica dell'urto non è ancora stata chiarita. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il contadino si sarebbe immesso sulla «provinciale» proprio nel momento in cui arrivava la vettura condotta da Piero Alcalino, 32 anni, parrucchiere.

L'agricoltore, sposato con tre figli, è rimasto incastrato nel motocarro. I soccorritori hanno dovuto lavorare a lungo per estrarlo. Le sue condizioni sono apparse disperate: è morto durante il trasporto all'ospedale.

La salma è stata trasferita alla mortuaria dell'ospedale di Nizza. I funerali si svolgono oggi alle 16. [f. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.
TEMPERATURE. In moderata diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni anche temporalesche. Foschie notturne con isolati banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO -
min: 7,6; 14,6

UN ANNO FA
Max: 13; min: 5,6; media: 8,7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Asti 23; Alessandria 26; Novara 18; Aosta 20; Vercelli 22

IL CONCORSO «LA STAMPA»

Voti ai fornai di cento paesi

Continua il referendum per scegliere il panettiere preferito. Le schede si possono inviare (o consegnare) alla redazione di Cuneo e a Torino.

«Resti il Presidente»

I [illegible] ringraziano Cossiga

SALUZZO. I detenuti della «Castiglia» hanno inviato ieri un telegramma a Francesco Cossiga manifestando al Capo dello Stato dimissionario solidarietà per l'impegno a favore della nazione. «Per noi sei ancora Presidente - hanno scritto -. Ti auguriamo che il prossimo Capo dello Stato, non cambierà il cognome, sia come Cossiga, battagliero, così da migliorare e perfezionare la giustizia». E aggiungono: «Tu, Presidente, combatti non per personale interesse, ma per il bene civile e sociale degli Italiani. Gli occupanti del potere, con la loro falsa politica e interessi personali vogliono eliminarti, almeno politicamente». A Cossiga sarà anche assegnato il premio «Scomodoro», che ritrae Ennio Flaiano e Mino Maccari mentre impediscono allo struzzo italico di nascondere la testa nella sabbia. Il premio è un riconoscimento per chi professando scomode verità ne sopporta i costi personali. [r. c.]

IL MIGLIOR PANE E' PANETTI DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL SERVIZIO PANETTERIA E' OFFERTO

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CUNEO, OPPURE A STAMPA», 571, 10100 TO- TIMI. SARA' COMPILATA CLASSIFICA E PRE- MIATI CON UNA TARGA E UN DIPLOMA I DELLA PROVINCIA DI CUNEO AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI IL MIGLIOR PRO- E IL MIGLIOR AI . VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Il concorso «La Stampa» dedicato ai fornai cuneesi

Più di 100 paesi votano il panettiere preferito

I fratelli Gertosio nella retrobottega della panetteria in via Umberto I a Busca

BUSCA. Hanno superato quota diciannovemila i tagliandi inviati a «La Stampa» per il concorso dei panettieri. Provengono da oltre cento Comuni della «Granda»: la gara è seguita dovunque con passione, quasi con spirito campanilistico.

Su questo alimento esistono nel dialetto locale molti proverbi e «modi di dire». Quando si rimane senza pane, ad esempio, si dice in una colorita espressione, «l'è arivaiè chiil d'Busca». E' tradizione infatti considerare gli abitanti del popoloso Comune vicino al capoluogo grandi mangiatori di pane, oltre che ottimi artigiani nell'arte bianca.

Busca è considerata la città del pane. Le maschere di «Micun» e «Micunetta» sfilano per le strade il giorno di Carnevale, insieme con il «Panatè» e la «Panatera». La maschera di «Micun» ricorda nel colore giallo oro della giacca e del mantello la crosta del pane ben cotto e porta un cappello a forma di «mica» rotonda. La maschera ferma nel tempo il ricordo di quando Busca sfamò l'intera Cuneo, presa d'assedio dai francesi nel '700: nella notte con le «gurbelle» cariche di pane «quelli di Busca» sfidavano le armate militari francesi per aiutare gli assediati.

Busca vanta quindi antichi diritti nel considerarsi la patrona della «Sagra del Pane Artistico e Artigianale». Gildo Gertosio, titolare una panetteria nella storica via Umberto I e presidente della Pro Loco, si è dedicato all'organizzazione delle manifestazione. «Sia nell'edizione dell'87 che in quella c'è una buona partecipazione di panettieri e pubblico. Avevamo collocato un teatro-tenda in piazza; si potevano ammirare le diverse forme del pane, create più cento panettieri della provin-.

«Purtroppo abbiamo quasi perso la nostra battaglia negli Anni - prosegue Gildo Gertosio -. L'aumento punti vendita ha determinato lo sviluppo dell'industria; il piccolo artigiano non potrebbe far fronte alla grande richiesta delle mense ospedaliere o delle fabbriche. Si pensi che in un'ora un'industria sforna quattro quintali di pane, il panettiere ne impiegherebbe almeno 12 per avere la stessa produzione». Il panettiere non può competere nel prezzo; per fare particolare pane integrale Gertosio acquista una farina tedesca, ottenuta dalla macina germe di grano a lire il chilo.

Spesso il rapporto tra qualità e quantità è inversamente -porzionale. «Nei tempi andati lavorazione era più lunga ancora - continua Gertosio, che con autoironia si definisce panettiere eroico -. Nel '56 ci si alzava a mezzanotte, e lavorava fino alle sei, sette di sera. Avevo 15 anni e mi ricordo che a Pasquetta, anziché far festa, dormii per ventiquattro ore seguito».

«Venticinque fa si produceva una farina detta "fiorello", ottima per pane. Oggi le farine sono acquistate per la maggior parte all'estero; se smettessimo importarla ri- senza pane entro poche settimane».

Dello stesso parere è Agostino Bongiovanni, la cui panetteria si affaccia sulla piazza della parrocchiale. Lo aiuta l'anziana madre, che lo ha iniziato all'arte della cottura della «miche». La diminuzione del di pane ha colpito anche Busca. «C'è stato un forte calo - spiega la moglie Mariangela mentre taglia le reschia di legno le michette tipiche del paese -. I grandi mangiatori che hanno alimentato i proverbi di un tempo si sono adeguati alle medie della provincia».

Secchetto

SAN ROCCO

Auto s'incendia dopo lo scontro: ferito un giovane

Scontro frontale ieri mattina a Cuneo in frazione San Rocco Castagnaretta sulla strada a ai campeggio «Bisalta» fra la Uno condotta da Dario Cometto, 26 anni, residente in via San Maurizio 43, e un camion. L'auto è incendiata. Sono intervenuti i vigili fuoco e i carabinieri. Il giovane è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce». Ha riportato ferite e contusioni guaribili in dieci giorni.

porfido in via Amedeo Rossi

E' stata chiusa al traffico a Cuneo via Amedeo Rossi, nel tratto compreso tra piazza Virginio e Fratelli Vaschetto, per i lavori di sistemazione del porfido. I cantieri si concluderanno la prossi- settimana.

ESPOSIZIONE

Ultimo giorno della mostra degli scout

Stasera a Cuneo si chiude la mostra allestita al salone della Provincia, in corso Nizza angolo corso Dante, in occasione settant'anni degli scout nel capoluogo. Sono esposti documenti sulla storia sodalizio, attività e campi invernali e estivi, distintivi delle varie epoche.

Assunzione collaboratore amministrativo

La riserva naturale di Vernante ha bandito un concorso per l'assunzione di collaboratore tecnico-amministrativo. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorso dell'ente.

discute collegamenti internazionali

Domani alle 20,30 nella di Demonte, piazza Spada 19, si riunirà il consiglio della Comunità montana Valle Stura. All'ordine del giorno la variazione bilancio e l'esame della situazione della viabilità delle valle in riferimento ai collegamenti internazionali nell'arco alpino sud-occidentale e in particolare il colle della Maddalena.

BUSCA

Trenta milioni per comunità-alloggio

La Giunta regionale ha deliberato lo stanziamento milioni come contributo per i lavori di costruzione e gestione della nuova comunità alloggio per anziani autosufficienti, con sede nel centro storico del paese.

Generale già capo di Stato maggiore della Difesa era originario della provincia

Morto a Roma il partigiano Vico

Aveva 78 anni. Nell'aprile del '45 partecipò alla liberazione del capoluogo come comandante della brigata Valle Grana con 250 uomini. Soltanto nell'88 il Comune di Cuneo gli conferì la cittadinanza onoraria

CUNEO. E' morto la notte scorsa nella sua abitazione di Roma generale Andrea Viglione, capo di stato maggiore della Difesa ed comandante partigiano in Valle Grana.

Era nato a Torino settantotto anni fa da genitori originari della provincia di Cuneo: il padre di Margarita e la madre Savigliano. Nel Cuneese il generale Viglione era conosciuto e ricordato come comandante «Vico» della brigata Val Grana, che ebbe una parte di primo piano nella battaglia per la liberazione del capoluogo. E il destino ha voluto che il comandante Vico morisse proprio nel quarantaseiesimo anniversario della liberazione della città.

Nel 1943, Andrea Viglione era capitano effettivo dei bersaglieri e dopo l'8 settembre scelse la via della montagna. Nella primavera '44 è in Valle Stura con Livio Bianco e Ettore Rosa; nell'agosto, in seguito al «movimento» di alcuni capi partigiani passa in Valle Grana dove operava la brigata di Alberto Bianco e assume il comando della banda di Monte-.

Andrea Viglione con la partigiana Maria Cirio Perlo e (sullo sfondo) Nuto Revelli

Nel gennaio del '45, infine, Alberto Bianco si trasferisce nelle Langhe al comando della Terza divisione Gl e Viglione lo sostituisce a capo della brigata Val Grana forte di 250 uomini con i quali, come si è detto, scenderà su Cuneo a fine aprile.

Terminata la guerra il capitano Viglione riprende la sua vita di militare nel nuovo esercito della Repubblica raggiungendo il vertice della carriera, come capo di maggiore della Difesa, dopo il ritiro del generale Marchesi anche lui proveniente dall'esperienza di partigiano Gl nel Cuneese.

All'inizio degli Anni 80 il generale Viglione lascia il suo alto incarico; vive a Roma la moglie signora Romana e le tre figlie Marinella, Daniela e Paola.

A Cuneo verrà l'ultima volta nel 1988 per ricevere la cittadi- onoraria, conferitagli dal Consiglio comunale, in occasio- della visita dell'allora Presidente della Repubblica France- Cossiga. Quel giorno si incontrò con parecchi compagni della Lotta di Liberazione. «Mi disse - ricorda Alberto Bianco - sono onorato di essere un partigiano Gl».

Malato da tempo, è morto assistito dalla moglie e dalle tre figlie nella sua abitazione romana.

Bruno Marchiaro

CUNEO

Con «Terranostra»

Nuove gite scolastiche in campagna

CUNEO. L'agricoltura entra in classe: si rinnova anche quest'anno l'iniziativa di Terranostra che promuove una serie di gite e incontri per promuovere il turismo rurale nella «Granda» fra ragazzi e giovani.

Si tratta di itinerari, proposti alle scuole dell'obbligo e alle superiori per scoprire i segreti delle campagne della provincia di Cuneo. Il programma prevede la visita a aziende agricole, dove i ragazzi possono entrare a contatto diretto con la natura e il mondo contadino. Il pranzo viene servito nelle cascine, dove gli agricoltori spiegano le tecniche di coltivazione e produzione alimenti tipici.

I temi proposti la storia del chicco dalla semina alla germinazione, il ruolo patata e della castagna nell'economia montana, il latte e il formaggio. Gli itinerari interessano 50 istituti di «Granda», Torinese, Liguria e Lombardia e prevedono visite nel Monregalese, Saluzzese e nelle Langhe. Per informazioni rivolgersi alla Coldiretti di Cuneo. [g. p. m.]

SAN DAMIANO

In Valle Maira

Un sentiero fra Dronero e Chiappera

SAN DAMIANO MACRA. E' definito, da un gruppo di tecnici della Comunità Montana, il percorso nuovo sentiero di valle tra Dronero e Chiappera. Il tracciato, che si snoderà per 14 tappe sui due versanti della Valle Maira, è studiato in modo tale da accessibile anche a coloro che non hanno esperienza alpinistica.

Il sentiero toccherà gli angoli più caratteristici della valle, come ad esempio frazione Margherita, dov'è il rifugio dei partigiani, la borgata Chiesa (nel Comune di Celle Macra), il colle della Gardetta, il vallone di Chialvetta, Elva, la frazione San Martino di Stroppo, Pagliero, il parco naturale del Ciciu del Villar.

Lungo il percorso saranno allestiti numerosi posti tappa. E' prevista anche la costruzione di aree attrezzate per il campeggio.

Un guida illustrata del sentiero, contenente accenni storici e artistici della Valle Maira, sarà stampata anche in lingua francese e tedesca. [c. g.]

BORGO

Lavori a S. Nicolao

Trivellazioni per cercare fughe di gas

BORGO SAN DALMAZZO. Ieri sono conclusi i lavori di trivellazione nel tratto di strada che collega la discarica San Nicolao alla statale, chiusa dodici giorni fa, per verificare la profondità e la quantità delle fughe gas causate fermentazione dei rifiuti.

Tra qualche giorno l'Usl comunicherà i risultati dei prelievi effettuati durante le trivellazioni, in base ai quali Consorzio cuneese smaltimento rifiuti attuerà provvedimenti cautelativi. «I lavori - spiega il geometra Vigna - si sono protratti più del previsto anche perché spesi si sono incontrati banchi rocciosi che hanno rallentato le perforazioni».

Già due anni fa il Consorzio aveva fatto dei controlli per eliminare le fughe di gas che prattutto in primavera sono più frequenti», spiega Vigna. A quell'epoca era anche resa inagibile una cascina poco distante dell'impianto, e i proprietari, la famiglia Re, stati ospitati nella casa del custode della discarica. [a. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL

Psi, si da gli

Il psi in città e provincia ha subito una dura sconfitta perdendo 12.000 voti. La gravità della situazione richiederebbe una gestione unitaria del partito. La maggioranza del psi ha ritenuto di muoversi senza tene- conto di questo dato e, anziché esaminare le cause della crisi dei partiti tradizionali, ha iniziato una resa dei conti interna, volta ad eliminare gli esponenti della dagli incarichi pubblici.

La maggioranza propone l'uscita dal psi dalla giunta comunale di Cuneo, ma non delle altre, nelle quali ha dei propri esponenti. La situazione è aggravata dal fatto che a Cuneo il direttivo cittadino manca di ogni legittimità democratica, non essendo da regolare assemblea, ma da incredibili riunioni di correnti. Se comunque il psi decidesse di per- la via dell'opposizione, dovrebbe farlo coerenza a partire da Regione, Provincia, da tutti i Comuni e dagli enti di secondo grado (Usl, Ati, Casse di risparmio, aeroporto di Levaldigi e società autostradali.

Il nostro impegno è indirizzato al cambiamento delle istituzioni, per governi più stabili, per rif elettorale che limiti il ruolo dei partiti e dia più potere ai cittadini.

Giancarlo Boselli
assessore comunale, Cuneo

Slitta l'aumento delle tariffe dei bus

Con sorpresa ho letto l'articolo sull'aumento delle tariffe di trasporto urbano. Sebbene fosse nelle intenzioni dell'amministrazione modificare al più presto struttura tariffaria e programma di esercizio, per cause sopraggiunte nella accordi con i concessionari delle linee extraurbane, non è possibile attuare la ristrutturazione entro il 1° maggio. Essendo quest'ultimo strettamente legata all'aumento, non ci saranno variazioni nei prezzi dei biglietti, né altre modificazioni sul trasporto, fino a data da identificare.

Sergio Giraudo
comunale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
XX Settembre 39, Cuneo

UTILI

AUTOAMBULA

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; 362744. **Cri:** 362744; 362971
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bagnolo: 392.836
Bra: 4201; 423370
Busca: 945.658; 946.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.56; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.585
Nizza Mon.: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, ore 8-12,30 e 15,30-19,30 (ser. aperto) e 22-8 (s sor. abbassate) la farmacia Salus, c.so Nizza 59, t. 692 851. Per gli altri Comuni della prov., le farmacie di turno svolgono la reperibilità not., su chiamata, diurno presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/a, tel. 440.254
Bra: Dalmasso, Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11, tel. 42.482
Saluzzo: San Chiaffredo, corso tel. 42.226
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

INERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fo 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.15; **Dir autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; (0172) 49.58.00

STATO CIVILE

MORTI. Carletto Graziella, 54 anni (residente a Cuneo), impiegata; Varetto Franca, (residente a Roccasparvera), operaia; Inaudi Maria, 72 anni (residente a Villar Costanzo); Rosa, 78 (residente a Marsaglia), pensionata; Giordanengo Maria, 65 anni (residente a Cuneo), casalinga; Pellegrino Angela 78 anni, (residente a Cuneo), pensionata, Tassone Giovanni, 66 anni (residente a Cuneo), panettiere; Barale Giuseppe, 75 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Musso Luca, 24 anni (residente a Chiusa Pesio), vivaista; Carletto Sebastiano, anni (residente a Cuneo), pensionato; Alpe Alessandro, 79 anni (residente Condove), pensionato; Luciano Armando, 48 anni (residente a Villar San Costanzo), pensionato; Mario Giacomo, 66 anni (residente a Peveragno), pensionato; Aimo Renato, 73 anni (Cuneo), pensionato; Pancani Osvaldo, 72 anni (residen- a Cuneo), pensionato; Ademo, 59 anni (residente a Beinette), pensionato; Gariglio Bonifacio, anni (residente a Cuneo), pensionato; Margaria Mario, 76 anni (residente a Dronero), pensionato; Mustat Giovanni, anni (residente a Elva), pensionato; Daniela Giovanni Battista, 70 anni (residente a Caraglio), pensionato.

MONDOVI'

NATI. Manzo Andrea (Mondovì); Alberione Eric (Piantel); Mina Arianna (San Michele Mondovì); Iori Maria Cristina (Malgrano Alpi); Delana Milena (Mondovì); Nicola (Mondovì); Degrandis Leonardo (Mondovì); Morena Davide (Mondovì); Ercole Marianna (Frabosa Sottana).

Mattio Eurosia, anni (residente a Mondovì), pensionata; Turco Lorenzo, (residente a Mondovì), pensionato; Campora Assunta, 85 anni (residente a Frabosa Sottana), pensionata; Salvatico Bartolomeo, 60 anni (residente a Villanova Mondovì), pensionato; Bessone Maria, 85 anni (residente a Mondovì), pensionata; Barabino Santina, 83 anni (residente a Genova), pensionata; Mansuino Antonio, 86 anni (residente a Mondovì), pensionata; Ferrero Maria Luigia (residente a Carrù), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI

Salvagno Maurizio (residente a Ceva), impiegato Avagnina Donatella, impiegata (Mondovì); Milina Andrea,e elitricista (Mondovì) con Albarello Maria Ivana, commerciante (Villanova Mondovì), ambulante.

APPUNTAMENTI

Contributi pagati a rate

La Coldiretti comunica che domani scade il termine per la presentazione della domanda rateizzazione dei contributi unificati. Per informazioni rivolgersi agli uffici di Cuneo in piazza Foro Boario 18, telefono 0171/64591.

BOVES

Concorso fotografico

Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico, indetto dagli amici di Malluna. I bandi si possono ritirare alla biblioteca civica di Boves o all'ufficio di informagiovani di Cuneo, in via Roma 2. Per informazioni telefonare allo 0171/38595 .

BORGO

Riunione circolo culturale

Domani, alle 21, a Borgo San Dalmazzo, si riunirà il consiglio direttivo Circolo culturale di via Valdieri. All'ordine del giorno il programma delle attività e manifestazioni che saranno organizzate in estate.

Buche in corso De Gasperi, disagi per gli abitanti

Strada da riasfaltare polemica a Savigliano

SAVIGLIANO. «Il fondo del corso De Gasperi, più che una via cittadina, sembra una pista per fuoristrada. Quando sarà sistemato?». E' una fra le molte lamentele che giungono dagli abitanti della zona residenziale nata da pochi anni, che ha sostituito l'area già occupata da prati e campi.

La strada «incriminata» sorge nel Borgo San Giovanni, vicino al serbatoio dell'acquedotto, alle scuole medie «Schiaparelli» e all'asilo «Gullino». Corso De Gasperi è stato ricavato giungendo l'area della stazione ferroviaria con quella di via Torino; è in posizione quasi parallela a corso Vittorio Veneto.

Ai lati sono sorti numerosi insediamenti di abitanti; l'arteria è quotidianamente percorsa da centinaia di persone. Il primo tratto della via, quello che arriva all'incrocio con via Sclaverani, venne asfaltato molti anni fa; il secondo, invece, è ancora adesso in terra battuta e ghiaia. Per gli abitanti la situazione è diventata insostenibile, creando non pochi disagi, e qui le crescenti proteste.

«Quando piove le buche si riempiono d'acqua - spiegano i residenti nel quartiere -; è impensabile raggiungere a piedi le nostre case. Quando il tempo è secco, invece, si forma uno strato di polvere estremamente fastidioso. Chiediamo da tempo che si provveda all'asfaltatura della strada, ma finora gli amministratori non ci hanno ascoltato».

Il malcontento è condiviso anche dai genitori dei bambini che frequentano l'asilo «Gullino», che si trova proprio in corso De Gasperi, vicino all'acquedotto. «La strada è in condizioni disastrose - affermano -, oltre ad essere pericolosa. E' giunta l'ora di agire: siamo stanchi di ricevere promesse non mantenute».

La protesta sta assumendo un tono ufficiale». E' infatti stata promossa una petizione che sarà consegnata ai consiglieri comunali per chiedere che si realizzi qualcosa al più presto.

L'eco dell'insoddisfazione è giunta anche in consiglio comunale. Il socialdemocratico Osvaldo Tortone ha chiesto di sapere quali provvedimenti si intendano adottare sulla questione. La replica del sindaco Remigio Galletto non s'è fatta attendere: «E' cominciata l'asfaltatura di un primo tratto della strada - che avrà due ampie corsie di traffico - nella zona dove, ai lati, sono già state costruite le abitazioni. Per il secondo atto occorrerà che vengano completati gli insediamenti in programma. In caso contrario si corre il rischio di asfaltare adesso e di dover nuovamente rompere la strada fra qualche tempo per piazzare le tubazioni di acqua e gas. Quindi, per la sistemazione capillare, dovrà passare del tempo. In questo periodo, tuttavia, non rimarremo inattivi. E' volontà dell'amministrazione comunale di ristabilire presto la situazione per consentire agli abitanti una vita più tranquilla e meno fastidiosa».

Piero Bertaglio

PIAZZA SANTAROSA

Vietato il transito in bici

E' polemica sul divieto di transito in bici in piazza Santarosa dopo la conclusione dei lavori di pavimentazione e la trasformazione in piazza «Vecchia» in isola pedonale. A titolo sperimentale è stato decretato il divieto assoluto di circolazione ad ogni tipo di veicolo, con esclusione per le esigenze di carico e scarico in determinati orari. «Sono soluzioni provvisorie che stiamo collaudando - dice l'assessore alla Polizia urbana Aldo Lovera -; dopo due mesi di prova, decideremo quali adottare in via definitiva. E' comunque probabile che il "no" alla bici venga mantenuto, per evitare problemi all'incolumità delle persone che percorrono a piedi la piazza: sono già accaduti piccoli incidenti». Da più parti, tuttavia, si chiede che venga consentita, almeno parzialmente, con l'allestimento di speciali corsie, la circolazione ai ciclisti. La questione sarà definita nelle prossime settimane. [p. b.]

Il sindaco Remigio Galletto

Proseguono le indagini dopo l'incendio dell'altra notte al bar di via Saluzzo

Dronero, caccia ai piromani

Mistero sul movente del rogo. Si cercano collegamenti con gli ultimi episodi teppistici
Più lontana l'ipotesi del racket. Un assessore: «Inutili i vigilantes dei commercianti»

DRONERO. Prosegue senza sosta la caccia ai piromani che in questi mesi hanno incendiato più locali pubblici del capoluogo, seminando il panico. L'ultima vittima della «banda» del rogo è stato il bar De Martini di via Saluzzo 5, nel centro storico. Oltre al salone interno i teppisti hanno anche bruciato l'auto del titolare del locale - Mauro De Martini, 42 anni -, una «Citroën Bx», parcheggiata in via Angelo Brofferio, non lontano dal bar.

Le indagini sono condotte dai carabinieri di Dronero in collaborazione con i colleghi del nucleo radiomobile di Cuneo. Al momento sono pochi gli indizi nelle mani degli inquirenti; anche i sopralluoghi compiuti nel locale non hanno fornito gli esiti sperati.

Nel frattempo gli abitanti di Dronero si interrogano cercando di capire le cause e i possibili collegamenti di questa nuova ondata di vandalismo. «Siamo preoccupato - dice Flavio Gallina, titolare del Caffè Commercio -; i vandali colpiscono con frequenza sempre maggiore. Non trovo né collegamenti fra i vari episodi, né immagino i motivi che possono avere spinto i piromani ad agire. Escludo, comunque, la presenza di un racket».

La lunga serie di incendi dolosi in paese è cominciata nel novembre scorso con il rogo ai locali dell'ex albergo Tripoli, in via Roma. Dopo avere forzato una saracinesca. I teppisti avevano dato alle fiamme numerosi tavoli, sedie e cassapanche ammassati in una stanza al piano terreno. Nella stessa notte era stato appiccato il fuoco ad un magazzino comunale, situato in località Borgo Sottano; pochi giorni prima, i piromani avevano cercato di incendiare la sede dell'ufficio turistico di Valle, sotto l'ala del Caffè Teatro, in via IV Novembre 1.

Gli atti vandalici erano ripresi il 24 gennaio con l'incendio all'auto di Franco Acchiardi, proprietario dell'hotel-ristorante La Fonte dei Pini; il fatto era accaduto in viale Sarrea, all'altezza del numero 48/a.

Negli ultimi mesi le imprese dei vandali si sono ancora intensificate. Ad inizio aprile sono state bruciate la pizzeria Il Cantuccio, in via Pasubio, e la Fiat del titolare dell'albergo «Nuovo Gallo», Gino Brunetti.

La scorsa settimana alcuni sconosciuti hanno dato alle fiamme il salone al piano terreno dell'albergo «Nuovo Gallo» e una cantina situata in uno stabile di piazza Martiri della Libertà.

I proprietari dei locali «colpiti» sostengono di non avere mai ricevuto minacce». «Con l'incendio all'ex albergo Tripoli - dice Franco Reineri, commerciante, assessore al Bilancio del comune di Dronero - si era pensato anche ad un'azione razzista; al piano superiore dell'edificio alloggia infatti una famiglia albanese. Ora, dopo gli ultimi episodi, questa considerazione è però destinata a cadere. Credo invece che ci si trovi di fronte a veri balordi. Escludo l'uso dei vigilantes privati da parte dei commercianti: non servirebbero a risolvere il problema».

«Oltre ai danni materiali rimane la paura di un gesto inspiegabile - afferma il titolare del bar De Martini incendiato l'altro ieri -. Speriamo che l'inchiesta porti presto risultati concreti. A Dronero c'è la paura fra gli abitanti».

Carlo Giordano

L'incendio che nel novembre '91 devastò un locale dell'albergo Tripoli [FB.]

Auto bruciata in un prato di Bra rogo nel pagliaio vicino a Sanfrè

BRA. L'incendio di un'auto «Uno» parcheggiata in un prato vicino a via San Lorenzo, dove si stava svolgendo un banchetto nuziale, ha fatto tornare a galla la paura. Nell'ultimo weekend ci sono stati altri allarmi in un pagliaio vicino a Sanfrè e in una piccola casa vicino a Cherasco.

Il primo ad accorgersi delle fiamme che stavano devastando la vettura è stato un bambino che, spaventatissimo, è corso ad avvisare alcuni invitati al matrimonio. Ci sono stati momenti di panico. Due ragazzi hanno tentato di spegnere il fuoco con un estintore, ma senza esito. L'intervento di carabinieri e vigili del fuoco di Bra ha evitato che il rogo potesse pericolosamente estendersi anche alle abitazioni vicine.

Per i volontari è distaccamento di via Monte Grappa a Bra l'altra notte è stata piena di lavoro. Poco dopo la mezzanotte le autobotti sono partite in direzione di Sanfrè, dov'era stato segnalato un pagliaio in fiamme nella frazione Motta. Poche ore più tardi, un nuovo intervento per domare il rogo che si stava sviluppando in un casolare di località Fraschetta, alla periferia di Cherasco.

Sulla lunga serie di incendi i carabinieri braidesi hanno aperto un'inchiesta.

I militari, che non trascurano nessun indizio utile a scoprire i piromani, hanno chiesto la collaborazione agli abitanti, non soltanto per avvisare di eventuali incendi, ma anche per comunicare la presenza di persone o mezzi sospetti presenti in città. [r. a.]

DALLA GRANDA

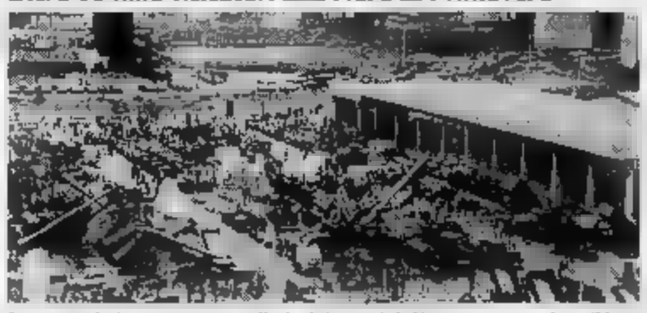
BRA

Migliora il ciclista caduto durante un allenamento

Migliorano le condizioni di Claudio Rivarossa, 32 anni, via Principe Amedeo, rimasto vittima domenica di un incidente in bici. L'uomo, in allenamento con alcuni amici, a causa della rottura della catena era caduto battendo la testa sull'asfalto. E' stato trasportato in elicottero all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Guarirà in 15 giorni.

ALBA

Oltre 60 mila visitatori alla Fiera di Primavera



Sono stati oltre sessantamila i visitatori della trentatreesima Fiera di Primavera. Turisti arrivati da tutto il Piemonte dalla Riviera ligure e da alcune provincie della Lombardia hanno affollato le venti aree predisposte dall'Ente Manifestazioni nelle strade e nelle piazze del rione Breo.

CEVA

Domani si riunisce il Consiglio comunale

Domani alle 21 si riunisce il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'assunzione di mutui di 510 milioni per la ristrutturazione della palazzina ex-Ilsa (nuova caserma della Polizia stradale) e 89 milioni per il completamento dell'impianto elettrico del teatro Marenco. Da approvare anche il piano finanziario per la sistemazione di alcune strade, il servizio di trasporto per l'ospedale, le modifiche al regolamento dei concorsi.

SALUZZO

Anziana cade dal ciclomotore: guarirà in 15 giorni

Pierina Guglielmo, 62 anni, frazione Ricogno di Montemale, ieri mattina è caduta, per causa ancora in via di accertamento, dal motorino riportando ferite guaribili in 15 giorni. La donna è ricoverata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. L'incidente è avvenuto tra Cuneo e Dronero.

CAVALLERMAGGIORE

«Telecupole» intervista Gianni Agnelli

Oggi nel «Tg4» di Telecupole, in onda alle 12,40, sarà trasmessa un'intervista all'avvocato Gianni Agnelli sul tema «Quale governo per il futuro dell'Italia?». Al senatore a vita sarà chiesto un parere sul possibile ingresso del pds nell'esecutivo.

MONDOVI'

Rubano un'auto carica di articoli sportivi

Matteo Nardello, anni, e il fratello Massimo, 25, pregiudicati, di Torino, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri. Ieri alle 5 i due viaggiavano a bordo di una «Tipo» in via Cuneo, quando hanno insospettito la pattuglia del nucleo operativo e radiomobile che, dopo un breve inseguimento, li hanno bloccati in corso Italia. A bordo dell'auto c'erano un bicicletta, articoli sportivi e capi di vestiario. La «Tipo» era stata rubata a Bernardino Ballario, 62 anni, titolare di una macelleria di Murazzo e Fossano. L'uomo, contattato dai carabinieri, non ha sporto ancora accerto il furto.

L'edificio destinato a ospitare uffici e servizi dell'Unità sanitaria locale

Ceva riapre il vecchio ospedale

I lavori per il restauro sono già cominciati

CEVA. Sono iniziati i lavori di recupero del vecchio ospedale cittadino, rimasto inutilizzato dopo l'inaugurazione della nuova struttura in regione Borgo Bernardino, la scorsa estate. Entro luglio nell'edificio saranno trasferiti alcuni servizi dell'Usl 67, attualmente ospitati nella palazzina di via XX Settembre o sparsi sul territorio.

I restauri interessano per ora l'ala storica, dove un tempo c'erano la divisione chirurgica e le cucine. Al piano terra troveranno posto i servizi di Igiene pubblica, della Medicina legale e di base, comprendenti i vari ambulatori distrettuali. Gli uffici Saub ed il centro-prenotazioni saranno concentrati nei locali dell'ex Pronto soccorso, dove dovrebbero venire ricavati anche alcuni spazi per le terapie di gruppo di tossicodipendenti ed alcolisti.

Il piano superiore del vecchio ospedale, invece, sarà riservato interamente all'assistenza sociale: anche la Croce bianca e la sezione Avis potranno usufruire di maggior spazio, andando ad occupare l'ala prima riservata a radiologia e servizi ambulatoriali. Nella ex lavanderie è stata allestita la sede del Centro di prima accoglienza per extracomunitari ed immigrati, gestito dal Gruppo missionario cebano.

Successivamente una seconda fase di lavori interesserà anche la palazzina utilizzata dal laboratorio di analisi. Si parla di destinarla al servizio di psichiatria, con una comunità-alloggio. Secondo il progetto, alla struttura così ottenuta si accederà dall'unico ingresso, sul cortile oggi occupato dalle ambulanze, mentre verrebbe chiusa la tradizionale entrata principale, affacciata sul torrente Cevetta. In questo modo l'edificio disporrà di un ampio e comodo parcheggio per una cinquantina di automobili.

«Abbiamo deciso di intervenire - spiega Gianfranco Brovida, amministratore straordinario dell'Usl 67 - sia per recuperare un importante edificio nel centro storico, sia per accorpare e razionalizzare i vari uffici, garantendo un migliore servizio al pubblico e lo spazio necessario per chi lavora. La Regione ci ha dato i fondi, ma per economizzare stiamo impiegando i nostri operai per i primi interventi». [p. a.]

La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del Dr. CARLO BURATTI di Biella (tel. 015/22815) che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
Franca Antonio (a. 52)
Via G. Casari 4 - Castellamonte (To)

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 68288

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» fa tappa ad Alassio

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, o forse per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 dopo il ritiro d'un sulla collina della Puerta del Sol: sta di fatto che per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando gli Inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi da e per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di una delle cittadine balneari più conosciute d'Europa, tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati a un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando in calce alle schede ristorante o attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche tratto inconfondibile, come Punta Murena, incantevole quanto inaccessibile, e l'arenile dalla sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

La spiaggia d'Alassio

Alassio non è soltanto sole e mare. Si ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea di una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, dallo scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da cosa nasce cosa: dal Muretto a Miss Muretto, trampolino di lancio, per esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carrugio ligure, è costellata di negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio e la sera. Poi l'Alassio di notte, con le discoteche «U' Braccha» e «Boccadasse» o il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno da contorno a hamburgers e drink. Gran finale i «Baci», quelli al cioccolato della Cremeria «Balzola». Per un dolce ricordo. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 8 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. N°

Mario Fracchia (gruppo dc) considera esaurita la coalizione tra democristiani e repubblicani

«Terremoto» in Consiglio ad Alba

Patrizia Gosso lascia il psi e rimane in minoranza come indipendente. Altri due ex socialisti aderiscono al pri Alessandria (psdi) conferma il sostegno alla giunta. Prunotto (già dell'Edera): «Deciderò di volta in volta»

ALBA. C'è stato un «terremoto» al primo Consiglio comunale dopo le elezioni politiche. Patrizia Gosso è uscita dal psi e ha formato un gruppo indipendente rimanendo all'opposizione; gli indipendenti «Iniziativa albese» Roberto Della Torre e Michele Varaldo (ex-socialisti) sono passati al pri (Della Torre si era già candidato alla Camera come indipendente repubblicano nelle ultime elezioni); il socialdemocratico Giuseppe Alessandria ha confermato la collocazione del psdi nella maggioranza a sostegno della giunta dc-pri; Ernesto Prunotto, indipendente (ex-repubblicano) che finora sedeva ai banchi occupati dai consiglieri di maggioranza, si è materialmente spostato a quelli dell'opposizione dicendo che il suo voto verrà deciso «a favore o contro, di volta in volta».

Ha fatto scalpore l'intervento di Mario Fracchia, indipendente del gruppo democristiano, consigliere comunale e provinciale. Fracchia, a titolo personale, ha detto senza mezzi termini che è giunto il momento di rompere la coalizione dc-pri che governa Alba dall'80.

Nessun democristiano ha appoggiato la proposta di Fracchia. Il sindaco Enzo Demaria: «Non ci sono richieste di rottura dei due partiti. Tra alleati si discute, ma questo è logico».

Il primo colpo di scena della serata è venuto dalla Gosso, medico all'ospedale San Lazzaro, che ha giustificato l'uscita dal psi con poche parole: «Ho preso questa decisione per difficoltà politiche, di espressione e comunicazione all'interno del partito. Desidero fare verifica nel ruolo di indipendente, all'opposizione».

Sopra (da sin.) Della Torre Varaldo Fracchia e la Gosso protagonisti della seduta in Comune (Telefoto)

A fianco (da sinistra) i consiglieri Ernesto Prunotto e Giuseppe Alessandria intervenuti nel dibattito dell'altra sera (FOTO MURIALDO)

Immediata la replica del socialista Romano Marengo che ha affermato: «Nel partito tutti possono esprimersi liberamente».

Con l'abbandono della Gosso, il psi albese ha solo più tre rappresentanti in Comune e risulta dimezzato rispetto alle ultime amministrative essendo già usciti, nel dicembre '90, dal gruppo socialista, Della Torre e Varaldo.

Nell'annunciare il passaggio da «Iniziativa albese» al pri, Della Torre ha detto: «Abbiamo aderito alla linea nazionale del pri nella campagna elettorale e adesso abbiamo deciso di confluire nel gruppo repubblicano anche a livello comunale».

Stefano Scavino del pri: «Il nostro gruppo passa a 3 e i consiglieri e diventa il secondo in Comune, pari a Albadomani».

Richiesto di verifica e chiarimenti alla luce dei risultati elettorali e dei cambiamenti in Consiglio venute dal liberale Angelo Coppa. Per Luciano Giri (Albadomani) quanto accaduto è sintomo di crisi nell'amministrazione albese. Ettore Paganelli (dc) ha invitato all'impegno in vista delle elezioni amministrative del '95. Per Tomaso Zanoletti (dc) lo elettorale deve tradursi in positivo. Dopo tre ore di discussioni e polemiche, il sindaco ha rinviato l'argomento al Consiglio del 6 maggio. [g. f.]

Demolizione contestata

L'altro argomento di cui si è discusso a lungo in Consiglio, è stato l'abbattimento dell'edificio a fianco del municipio, conosciuto come «Casa Miroglio», che comprendeva anche alcune stanze dell'abitazione in cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio.

L'opposizione ha duramente criticato la Giunta, per aver demolito l'edificio avvisare gli altri gruppi. Le maggiori contestazioni sono venute da Giancarlo Bongiovanni (Albadomani) che ha detto: «L'abbattimento è avvenuto in un momento di dibattito sulla necessità di salvaguardare "Casa Fenoglio" e nonostante le restrittive del piano regolatore per gli interventi nel storico». Il socialista Maurilio Fratino: «Non vi era nessuna urgenza di demolire».

Il sindaco Demaria ha spiegato che la casa state acquistata con l'intento di allargare gli uffici comunali e che la demolizione era stata approvata da tutto il consiglio con delibera del 19 marzo '90. Ha aggiunto che l'abbattimento è stato il parere favorevole della Soprintendenza ai beni archeologici e ambientali. [g. f.]

L'associazione era presentata mesi fa in maniero [Foto Murialdo]

Monticello ospita il club «Verderoero»

Al castello «stage» anti-inquinamento

MONTICELLO. Si avvia a conclusione il concorso aperto agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori sul tema «Roero: natura e cultura». Scritti, disegni, foto, audiovisivi, dovranno essere consegnati entro domani alla segreteria del Comitato organizzatore.

L'iniziativa dell'associazione «Verderoero» culminerà a fine giugno con una festa ecologica alla cascina Serralunga, che ospita l'unico osservatorio ornitologico permanente in Piemonte. I ragazzi assisteranno all'inanellamento di uccelli svolto dai naturalisti.

I vincitori del saranno premiati al castello di Monticello d'Alba. La cerimonia comprenderà tre momenti principali: proiezione di un filmato inedito e presentazione di un opuscolo sul Roero; illustrazione del progetto «Roero pulito» per suggerire ai Comuni norme di comportamento su raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; presentazione di un pacchetto di normative in materia di recupero, trasformazione e innovazione edilizia, elaborato dall'Associazione dimore storiche italiane.

L'incontro è stato presentato a Canale dal presidente Mario Percivalle Roero di Monticello e dal coordinatore interim Costanzo Ruella. [r. s.]

IN BREVE

CANALE

Anziano cade dal motorino: è in prognosi riservata

Giovanni Costa, 65 anni, pensionato, frazione Valpone, è rimasto gravemente ferito mentre viaggiava sul suo motorino finito fuori strada. L'uomo, per cause in via di accertamento, ha perso il controllo del mezzo. Nella caduta ha riportato trauma cranico e addominale ed è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba. La prognosi è riservata.

ALBA

Istituito un centro diurno per malati psichici

Un centro diurno per malati psichici è stato istituito locali della casa «Divin Maestro». E' aperto da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Gli ospiti vengono impegnati in varie iniziative discussioni, lavorazione della ceramica, lettura. La sede è provvisoria, in attesa che l'Usl metta a disposizione altri locali.

GORZEGNO

Approvato progetto per potenziare la rete fognaria

Il Comune ha approvato, nei giorni scorsi, un progetto per il potenziamento della fognatura. E' prevista una spesa di oltre 150 milioni.

SOMMARIVA PERNO

Guidava la moto senza patente, denunciato

I carabinieri lo hanno sorpreso su una moto «Honda 125» senza patente. Andrea Messina, 19 anni, di Corneliano, via Pesio 55, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Alba.

DIANO

Scontro tra due auto, ferito un giovane

Claudio Cardinale, 24 anni, frazione Abelloni, è rimasto ferito in uno scontro tra due auto. Ha riportato la frattura della gamba destra ed altre contusioni. E' stato ricoverato all'ospedale di Alba: guarirà in 30 giorni.

ALBA

Un corso di animazione turistica e tempo libero

Il Cegat (centro guide e accompagnatori turistici) organizza nel periodo dal 4 al 19 maggio un corso di animazione turistica e del tempo libero. Il corso è curato da Francesco Segreti. Informazioni e iscrizioni alla Cegat, 4 Novembre, Cuneo, telefono 0171/692403.

Deciso dal Consiglio

Escavazioni limitate in Val Tanaro

CASTAGNOLE LANZE. Una rigida limitazione alle escavazioni di ghiaia e sabbia, in Valle Tanaro, è stata imposta dal consiglio comunale castagnolese. Se n'è discusso nella seduta di lunedì dinanzi a due domande autorizzative presentate da ditta locale («Segi») e da una società di Isola («Cave Valle Tanaro»), centro poco lontano da Castagnole. La prima ha chiesto di poter proseguire nell'attività di escavazione poco lontano dalle del Tanaro fino al 31 dicembre 1995 (la precedente autorizzazione è scaduta alla fine del 1991). Il sindaco Renzo Masango (dc) ha spiegato al Consiglio la valutazione della giunta: «Pensiamo che 5 anni siano troppi, saremmo orientati a limitare la proroga al massimo per dodici mesi», ha detto.

Il Consiglio è stato d'accordo il sindaco e ha licenziato il parere (che sarà ora inviato in Regione per la definitiva approvazione) con 18 voti a favore. Più tardi è stata discussa la domanda della «Cave Valle Tanaro».

E' stato deciso accludere alla pratica, che dovrà valutata dalla Regione (per poi venire approvata definitivamente dal Comune), una relazione tecnica sulla condizione della falda. [l. n.]

Ritardi sul progetto-esperimento del Comune da attuare in via Vittorio Emanuele

Bra chiede parcheggi a pedaggio

Favorevoli negozianti e automobilisti. Mancano venti milioni per inserire le gettoniere e creare posti bici Sarà prolungato il senso unico in via Umberto. Nuova segnaletica e zona a disco in piazza Carlo Alberto

BRA. Che fine ha fatto il progetto approvato nel gennaio scorso in consiglio per l'estensione al tratto centrale di Vittorio Emanuele - dall'incrocio con via Audisio a quello via Verdi - dell'esperimento di parcheggio «con monete» avviato l' in via Principi di Piemonte?

Negozianti e utenti abituali della zona Sud di via Vittorio, a più forte vocazione commerciale e quindi a maggiore traffico, scrutano da mesi la strada nella speranza o timore (ma i buoni risultati ottenuti in via Principi hanno ormai convinto quasi tutti della validità di una regolamentazione) di scorgere segni di un prossimo inizio dei lavori per i parchimetri. Di questi ultimi, però, non c'è traccia. Forse gli amministratori hanno cambiato idea?

«Non ci sono stati ripensamenti - assicura Guglielmo Bruno, assessore comunale a Viabilità, Trasporti, Servizi appaltati e Polizia urbana -. Il motivo del ritardo è di carattere burocratico-finanziario: per sistemare i parcheggi a pagamento nell'area di via Vittorio Emanuele occorrono venti milioni, non previsti in bilancio e quindi finora non disponibili. Ma adesso che l'inghippo è stato superato, entro pochi giorni potremo dare il via ai lavori».

I parchimetri dovranno evitare l'ingombro dei marciapiedi (Telefoto)

Il parchimetri dovrebbe essere a carico della appaltatrice, che provvede ad installarli, farli funzionare e svuotarli monetine? «Sì, infatti i venti milioni che abbiamo dovuto reperire non sono destinati all'acquisto delle macchinette - risponde il geometra Bruno -. Serviranno invece ad attrezzare, in via Vittorio, le tre dove i parchimetri saranno collocati: rinunciando a tre posti auto, ma evitando di ingombrare marciapiedi stretti e frequentati, doteremo le macchinette di gettoniere e rastrelliere per bici».

Quest'ultima novità fa piacere ai molti praticanti bradesi delle due ruote «ecologiche», ostacolati nella loro passione dalla difficoltà di trovare, specie in centro, spazi adatti alla soste. «Vogliamo incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata - spiega l'assessore -. Col potenziamento del servizio bus che collega la città a Bandito e Riva, anche la previsione di parcheggi per moto e bici vuole assicurare la mobilità urbana».

Nella logica, e per tutelare l'incolumità di persone e della «qualità della vita», rientrano altri interventi di disciplina traffico che l'amministrazione comunale si appresta a varare. Il prolungamento del senso unico in via Umberto (dovrebbe indirettamente trarne beneficio anche il trafficato «nodo» della Croce, tuttora in attesa di una regolamentazione soddisfacente), l'istituzione del unico in via San Rocco, una nuova segnaletica in piazza Carlo Alberto e all'incrocio tra viale Rimembranze e via Piumati, vicino al passaggio a livello, dove ci sarà lo stop alla auto provenienti dal cimitero.

Per quanto riguarda i parcheggi, è prevista una disco intorno a piazza Carlo Alberto, in corrispondenza di abitazioni e negozi.

Grazia Novellini

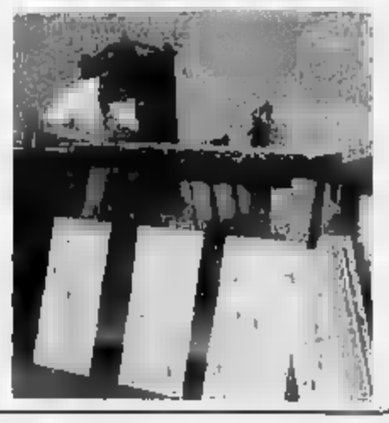
Dal 1° al 3 maggio il tradizionale appuntamento in Valle Varaita

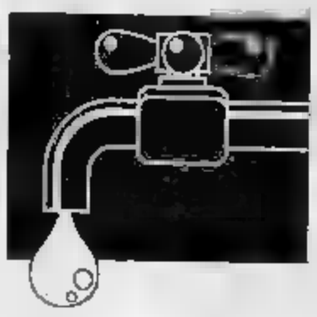
Brossasco: la poesia del legno e degli antichi mestieri

6ª Festa del Legno

- Esposizione campionaria della produzione brossanese nelle vie del centro storico
- Rassegna degli antichi mestieri: «Il mestiere da mattino a sera»
- Mercatino delle Pulci (1/2 maggio)
- Fiera della produzione artigianale del legno in stand al coperto in via Provinciale
- Spettacoli, giochi, convegni

Saluzzese azienda di promozione turistica
per informazioni: 0175 977.152 - 46.710
saluzzo - savigliano - fossano - racconigi - valle po - valle varaita





Oltre quaranta milioni di metri cubi d'acqua per irrigare 20 mila ettari di terreni in pianura

Dopo trent'anni si decide su una diga

Progettata dai cuneesi a Stroppo, nella Valle Maira

STROPPO. Oltre quaranta milioni d'acqua per irrigare ventimila ettari della pianura e ridare vigore all'agricoltura, ricchezza del Cuneese. Del progetto per realizzare la «faraonica» diga della provincia «Granda» si discute da oltre vent'anni fra polemiche, accuse, improvvisi intoppi burocratici. E l'ossessione dei finanziamenti che finora non sono stati trovati. Ma secondo il più rappresentativo sindacato degli agricoltori, la Coldiretti, e amministratori dei principali enti locali della «Granda», il 1992 dovrebbe essere l'anno giusto per dare il via all'imponente opera.

Se ne è discusso lunedì nel salone della Provincia a Cuneo e se ne riparlerà l'11 maggio a Torino dove si ritroveranno amministratori regionali e rappresentanti della Commissione del ministero dell'Ambiente. Lo scopo è valutare l'impatto ambientale che la costruzione della diga avrà sulla valle Maira. «In quella sede la Regione non potrà che ribadire e rafforzare, se possibile, il proprio sostegno per la realizzazione dell'opera», si legge in un comunicato diffuso dalla Provincia di Cuneo.

Certo è che dal punto di vista burocratico l'ultimo «ostacolo» per chi, da anni, vuole la costruzione della diga è quello «valutazione di impatto ambientale» che il ministero da quasi due anni non concede. Decisione rinviata anche per l'eco delle proteste di associazioni ambientaliste del Cuneese e di alcuni amministratori della valle Maira, prima interessata dalla costruzione dell'invaso che dovrebbe sorgere a metà strada fra i paesi di Stroppo e Macra (favorevole il primo, contrario il secondo).

Una manifestazione a Cuneo per ottenere investimenti a favore dell'irrigazione

La storia di quest'invaso risale agli Anni Sessanta quando, di fronte a un utilizzo sempre più intensivo dei terreni della pianura cuneese, aumentò la richiesta di acqua a scopi irrigui. Ma il balzo in avanti il progetto lo fece dieci anni fa, quando venne redatto e presentato secondo tutti i crismi di legge il primo progetto definitivo. L'ostacolo non superato fu quello sul fiume Po, il «Fiume», a cui gli amministratori locali si rivolsero, non concesse i fondi. E non si trattò di un parere legato a una valutazione dell'opera, ma alla mancanza di risorse disponibili.

Nuove leggi imposero di rifare, aggiornare, migliorare il progetto che è ora pronto ha già ottenuto una serie di «placet» tra i quali, ultimo in ordine di tempo, quello del ministero dei Beni culturali ed ambientali giunto la scorsa settimana.

Lunedì, in Provincia, l'assessore regionale Garino ha sostenuto: «Quella di realizzare la diga di Stroppo è una scelta strategica perché in tutto il Piemonte la provincia di Cuneo è l'unica a presentare una reale carenza idrica, mentre in altre province si tratta di migliorare la rete distributiva».

Parere condiviso dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Ora ci auguriamo che anche il ministero dell'Ambiente si convinca delle buone ragioni addotte a sostegno del progetto e dia un parere finale positivo. La Provincia ha sempre creduto in quest'opera inserendola in un programma organico di invasi, previsti in base agli studi del Piano delle Acque».

Ma sono due aspetti non ancora chiariti. Il primo riguarda la possibilità che parte delle acque raccolte sia destinata a usi potabili. Il secondo i finanziamenti. Si ipotizza la nascita di una società mista, con fondi pubblici e privati «in quanto difficilmente le risorse pubbliche saranno in grado da coprire tutta la spesa», concludono gli amministratori provinciali.

Gianni Martini

Cinque invasi al servizio del Biellese

E' stato ultimato anche il bacino di Mongrando che garantirà sei milioni di metri cubi d'acqua

BIELLA. Tre esperti di fiducia che controllano quotidianamente i dati forniti da una sofisticata rete di monitoraggio messa a guardia della diga sul torrente Ingagna, un bacino artificiale di oltre 6 milioni di metri cubi, con una superficie di 30 chilometri quadrati.

E' questo il risultato di 14 anni di lotta che il Comune di Mongrando ha condotto contro il grande invaso, l'ultimo voluto dal Consorzio di Bonifica della Baraggia di Vercelli. «Sono sempre stato convinto che il rapporto costi-benefici di quest'opera nata soprattutto per irrigare il Basso Biellese e le risaie fosse negativo - dice il sindaco del paese Massimo Guabello -. E in più, fin dall'inizio, abbiamo nutrito dubbi di natura geologica sulla scelta della zona. Siamo riusciti a impedire che l'invaso fosse costruito, ma abbiamo ottenuto di verificare costantemente con nostri tecnici di fiducia i dati forniti da una rete di monitoraggio che tiene sotto controllo il "mostro" e tutta la zona del bacino».

La mini commissione di esperti si è già messa al lavoro e in questi giorni i tecnici stanno controllando i livelli di tutti i pozzi e delle falde acquifere del Comune per avere in grado, successivamente, di cogliere gli eventuali effetti negativi provocati dalla pressione dell'acqua dell'invaso artificiale. Il grande lago ora è ancora vuoto e Mongrando si prepara a convivere con la nuova realtà.

Il Consorzio della Baraggia invece ha sempre difeso l'utilità del bacino sul torrente Ingagna progettato per portare acqua irrigua a una decina di Comuni del Biellese e soprattutto la sua sicurezza. E ora sta sviluppando un programma di utilizzo di parte dell'acqua del grande bacino a scopi potabili. Una conduttura lunga alcune decine di chilometri ha raggiunto in questi giorni le porte di Cossato e tra pochi mesi sarà in grado di alimentare gli acquedotti dei paesi del Biellese orientale da anni in crisi.

Curiosamente proprio a Nord Est e a Est di Biella sorgono altri quattro invasi. Due sono ancora del Consorzio della Baraggia: l'invaso di Masserano sull'Ostola (16 chilometri quadrati di superficie, 5 milioni di metri cubi di acqua) e il bacino artificiale di Ravasanella a Rossio, circa 6 chilometri quadrati di superficie per 6 milioni di metri cubi. Gli altri due sono il piccolo bacino di Camandona che alimenta l'acquedotto industriale della Valle Strona, e la diga delle Mischie in alta Valsesia che produce energia elettrica per il lunificio Mario Zegna.

La diga di Mongrando è stata costruita malgrado l'opposizione degli abitanti guidati dal sindaco Massimo Guabello (foto a fianco) Presto sarà riempita di oltre 6 milioni di metri cubi d'acqua

Il lago di Masserano è in funzione da più di una decina di anni e porta acqua alle risaie che arrivano ormai alle porte di Cossato. Il bacino del Ravasanella, invece, come quello dell'Ingagna non è stato ancora riempito. Contro quest'ultima opera del Consorzio ha battagliato a lungo il paese di Villa del Bosco, un centro che in linea d'aria si è venuto a trovare proprio sotto lo sbarramento.

Di Camandona la cronaca non ha mai dovuto occuparsi molto se non in occasione dell'alluvione del '68 quando si nutrirono timori che la rovinosa piena di quei giorni avesse lesionato lo sbarramento in cemento e la paura si dimostrò poi infondata: il bacino era stato quasi riempito di terra e la diga resse magnificamente.

La diga delle Mischie infine è salita alla ribalta della cronaca un paio di anni fa quando per lavori di manutenzione le paratie alla base dello sbarramento erano state sostituite con un «tappo» gigantesco. In questo modo i tecnici avevano impedito lo svuotamento del lago artificiale durante le operazioni di ammodernamento.

Maurizio

Tragedia nel '35 a Ortiglieto

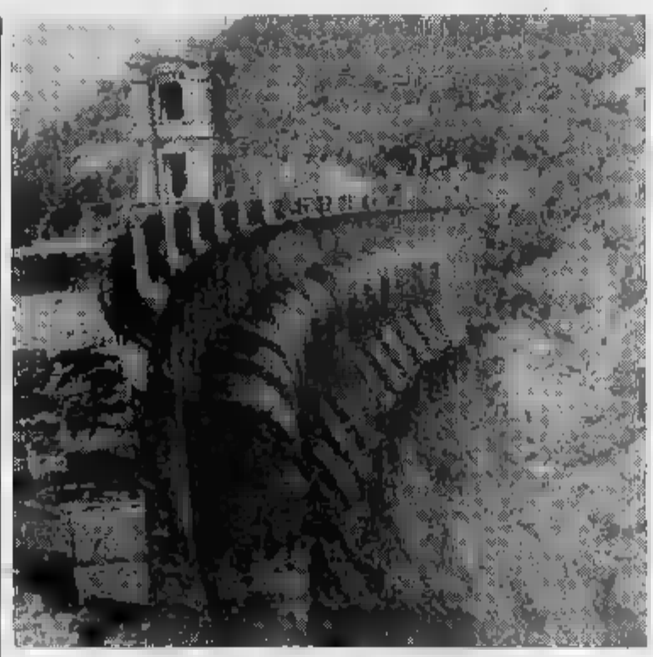
L'Ovadese riparla dello sbarramento

OVADA. Nascosto dal «Bric dello Zerbino», a tratti ricco di vegetazione ed a tratti brullo e roccioso, è ancora lì, gigantesco, con le sue torre al centro, lo sbarramento principale dell'invaso di Ortiglieto, divenuto tristemente noto per la tragedia del 13 agosto 1935 quando la massa d'acqua, circa 18 milioni di metri cubi, scese a valle, seminando distruzione e morte. Allora questa gigantesca struttura aveva resistito, mentre a crollare era stato l'altro sbarramento, quello inferiore, della «Sella dello Zerbino».

Il lago di Ortiglieto aveva una lunghezza massima di 5 chilometri ed una larghezza di 400 metri con una quota minima di 278 metri ed una massima di 322. Era stato costruito, nell'arco degli Anni 1917-1924 dalla società Oeg (Officine Elettriche Genovesi). Nell'agosto '35, dopo un lungo periodo di siccità, era iniziato a piovere in modo torrenziale. Nel lago artificiale si vedeva crescere l'acqua a vista d'occhio.

Resi inservibili gli scaricatori, la massa d'acque iniziato a tracimare dalla sommità degli sbarramenti e, mentre nella diga principale, dove l'acqua cadeva da un'altezza di quasi 60 metri, non ha arrecato danno, nella «sella», pur con un salto di quindici metri, ha fatto smuovere il terreno e quindi crollare lo sbarramento. L'acqua ha travolto le zone periferiche di Molare ed Ovada, distruggendo case, ponti: 111 le vittime. Le perizie fecero emergere responsabilità evidenti ma tutti, però, furono assolti con formula piena: i morti, pagati 30 mila lire l'uno.

Ora, da tempo, si riparla di ricostruire l'invaso, si sono utilizzati corsi di studio, fatti convegni, c'è stato l'interessamento del Cnr, si è realizzato uno studio di fattibilità. E' stato interessato anche l'Enel, mentre il problema della diga di Ortiglieto troverà spazio nello studio commissionato dall'amministrazione provinciale all'Italgas in un quadro di approvvigionamento idrico per il territorio provinciale. (r. bo.)



Un'immagine della diga che crollò a causa di un violento nubifragio (ristretto)

Un'affollata riunione dei «ribelli di Valcioccaro» fa emergere la linea del no al pagamento delle eccedenze vinicole

Distillazione, viticoltori verso la disobbedienza civile

Il termine scade domani ma molti non presenteranno l'autodenuncia. Contrasti

COSTIGLIOLE D'ASTI. Il partito del «No» alla distillazione obbligatoria e alla conseguente «tassa» sul vino fa proseliti tra i viticoltori piemontesi. Ha vinto così la linea della «disobbedienza civile», già anticipata in sordina nei giorni scorsi dai «ribelli di Valcioccaro», che per primi hanno cominciato ad opporsi con vivacità alle normative comunitarie. A frenarli c'era non solo il timore della sanzione, ma anche la storica abitudine contadina di far la voce grossa, ma poi obbedire. Adesso però, l'esasperazione ha vinto: in un'annata come questa, in cui più che mai il prezzo del vino ha patito gli umori del mercato. Domani 30 aprile scade il termine per le denunce, sarà in molti a farla.

La decisione è stata presa lunedì sera durante l'ultima assemblea del Comitato della Valcioccaro, riunito nel capannone della Pro-loco, che faticava ad ospitare i contadini arrivati anche dal Cuneo e Alessandria.

Alla volta c'erano anche gli esponenti delle tre organizzazioni professionali, dell'associazione Viticoltori Piemonte, ed anche del futuro sindacato agricolo della Lega Nord, la Col Piemonte. La Lega, a Costigliole ha anche portato il neodeputato cuneese Comino, applaudito dai viticoltori, che hanno accolto le sue proposte di abolizione del ministero dell'Agricoltura, in nome del regionalismo.

C'erano anche tanti sindaci: evidentemente l'appello a coinvolgere le amministrazioni comunali sul problema non è caduto nel vuoto. A fare gli onori di casa Luigi Solaro primo cittadino di Costigliole ed assieme lui tra gli altri, i colleghi di Montegrosso, Agliano, Montaldo Scarampi, Moasca e San Marzano. Si incontreranno di nuovo giovedì 7 maggio, sempre a Valcioccaro, per concordare una linea comune di azione. «L'invito è esteso a tutti i sindaci dei Comuni agricoli» - ha precisato Solaro.

Non facile la posizione delle organizzazioni agricole, che in questo clima di malcontento tutto piemontese, pagano la loro difficoltà di rapporti interni con le altre regioni, che finora li ha costretti a posizioni mediate: è stato questo il senso del discorso di Roberto Biamino della Confagricoltura. E Piero Torchio della Coldiretti ha giudicato scandalose le rese medie ettaro dichiarate in Sicilia, con i suoi 43 ettolitri di media. «Un dato cui non crede nessuno».

Alla fine, pur tra mille difficoltà, ha prevalso la voglia di stare al fianco degli agricoltori: Italo Mussio presidente della Confcoltivatori è stato quello che si è «sbilanciato» di più: «Se come organizzazione non posso dire apertamente che non si deve pagare - ha detto - come cittadino, io non pagherei».

Il dado è tratto, tutti i sindacati hanno offerto assistenza morale e legale ai «disobbedienti», ricordando che il primo ad essere fuori legge è proprio lo Stato italiano che dall'86, (anno della legge del dopo metanolo contro le sofisticazioni) è inadempiente.

Enrica Cerrato

PROMOZIONE

Il vino e le casalinghe

I vini astigiani della Luna di marzo sono a Torino, per farsi conoscere meglio, mettendosi in mostra nelle vetrine del centro. L'iniziativa è degli enti astigiani e della Federcasalinghe. Cinquecento bottiglie di vini astigiano sono state esposte in quaranta vetrine di via Lagrange e nel centro commerciale «La Rinascente». Nei giorni scorsi all'Hotel Concorde la ditta Vagnino è stata premiata per la miglior esposizione; alla serata hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura della Provincia Giuseppe Fassino e il gastronomo Giovanni Goria. Oggi pomeriggio, alle 15,30 nel centro commerciale «Lagrange 15» l'enologo astigiano Adriano Rampone ed i giornalisti Sandro Doglio ed Edoardo Ballone parleranno dell'abbinamento dei vini astigiani e cucina monferrina. L'incontro è stato organizzato dalla Federcasalinghe. La mostra-mercato e palazzo Lagrange proseguirà fino a sabato 2 maggio.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel.
15100 ALESSANDRIA Via Parma Tel. 0131
15033 V. Corte d'Appello Tel. 0142 452.164-452.101
12051 C.so M. Coppino Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.) Fax 0173 442130
12042 V. Verdi 7 Tel. 431.003
12100 V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832-699.939
14100 ASTI V. Antica Zecca 3 Tel. 0141 32.222

Mario Fracchia (gruppo dc) considera esaurita la coalizione tra democristiani e repubblicani

«Terremoto» in Consiglio ad Alba

Patrizia Gosso lascia il psi ■ rimane in minoranza come indipendente. Altri due ex socialisti aderiscono al pri Alessandria (psdi) conferma il sostegno alla giunta. Prunotto (già dell'Edera): «Deciderò di volta in volta»

ALBA. C'è stato un «terremoto» al primo Consiglio comunale dopo le elezioni politiche. Patrizia Gosso è uscita dal psi ■ ha formato un gruppo indipendente ■ all'opposizione; gli indipendenti ■ «Iniziativa albese» Roberto Della Torre ■ Michele Varaldo (ex-socialisti) sono passati al pri (Della Torre si era già candidato alla Camera come indipendente repubblicano nelle ultime elezioni); il socialdemocratico Giuseppe Alessandria ha confermato la collocazione del psdi nella maggio- ■ a sostegno ■ giunta dc-pri; Ernesto Prunotto, indipendente (ex-repubblicano) che finora sedeva ai banchi occupa- ■ dai consiglieri di maggioranza, si ■ materialmente spostato ■ quelli dell'opposizione dicendo che il suo voto verrà deciso ■ favore o contro, di volta in volta».

Ha fatto scalpore l'intervento di Mario Fracchia, indipendente ■ gruppo democristiano, consigliere comunale ■ provinciale. Fracchia, ■ titolo personale, ha detto ■ mezzi termini che è giunto il momento di rompere la coalizione dc-pri che governa Alba dall'80.

Nessun democristiano ha appoggiato la proposta di Fracchia. Il sindaco Enzo Demaria: «Non ■ sono richieste di rottura dai d■ partiti. Tra alleati si discute, ma questo è logico».

■ primo colpo di scena della ■ è ■ dalla Gosso, medico all'ospedale San Lazzaro, che ha giustificato l'uscita dal psi con poche parole: ■ preso questa decisione per difficoltà politiche, di espressione e comunicazione all'interno del partito. Desidero fare una verifica nel ruolo di indipendente, all'opposizione».

Sopra (da sin.) ■ Torre Varaldo Fracchia e la Gosso protagonisti della seduta in Comune (Telefoto)

A fianco (da sinistra) i consiglieri Ernesto Prunotto e Giuseppe Alessandria intervenuti nel dibattito dell'altra ■ [FOTO MURIALDO]

Immediata la replica del socialista Romano Morengo che ha affermato: «Nel partito tutti possono esprimersi liberamente».

Con l'abbandono della Gosso, il psi albese ha solo più tre rappresentanti in Comune e risulta dimezzato rispetto alle ultime ■ essendo già usciti, nel dicembre '90, dal gruppo socialista, Della Torre e Varaldo.

Nell'annunciare ■ passaggio da «Iniziativa albese» al pri, Della Torre ha detto: «Abbiamo aderito alla linea nazionale del pri nella campagna elettorale ■ adesso abbiamo deciso di confluire nel gruppo repubblicano anche a livello comunale».

Stefano Scavino del pri: «Il nostro gruppo passa da 3 e 5 consiglieri e diventa il secondo in Comune, pari ■ Albadomani».

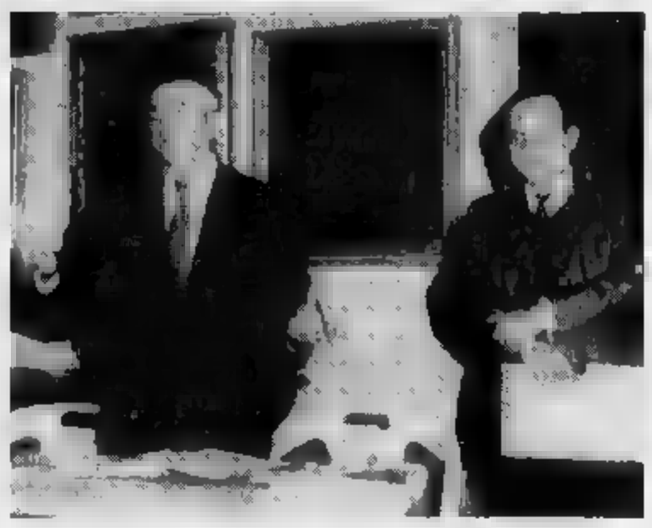
Richiesto ■ verifica e chiarimenti alla luce dei risultati elettorali e dei cambiamenti in Consiglio sono venute dal liberale Angelo Coppa. Per Luciano Giri (Albadomani) quanto accaduto è sintomo di crisi nell'amministrazione albese. Ettore Paganelli (dc) ha invitato all'impegno in vista delle elezioni amministrative del '95. Per Tomaso Zanoletti (dc) lo scossone elettorale deve tradursi in positivo. Dopo tre ore di discussioni e polemiche, il sindaco ha rinviato l'argomento al Consiglio del 6 maggio. [g. f.]

Demolizione contestata

L'altro arg■nto ■ cui si è discusso a lungo in Consiglio, è ■ l'abbattimento dell'edificio a fianco del municipio, conosciuto come ■ Miroglio», che comprendeva anche alcune stanze dell'abitazione in cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio.

L'opposizione ha duramente criticato la Giunta, per aver demolito l'edificio ■ ■ gli altri gruppi. Le maggiori contestazioni ■ venute da Giancarlo Bongiovanni (Albadomani) che ha detto: «L'abbattimento ■ avvenuto in un momento di dibattito sulla necessità di salvaguardare "Casa Fenoglio" e nonostante le norme restrittive del piano regolatore per gli interventi nel centro storico». Il socialista Maurilio Fratino: «Non vi era nessuna urgenza di demolire».

Il sindaco Demaria ha spiegato che la casa era stata acquistata con l'intento di allargare gli uffici comunali e che la demolizione era ■ approvata da tutto ■ consiglio ■ ■ra ■ 19 marzo ■. ■ aggiunto che l'abbattimento ■ avvenuto con il parere favorevole della Soprintendenza ai beni archeologici e ambientali. [g. f.]



L'associazione era stata presentata mesi fa nel maniero (Foto Murialdo)

Monticello ospita il club «Verderoero»

Al castello «stage» anti-inquinamento

MONTICELLO. ■ avvia ■nclusione il concorso aperto agli studenti di scuole elementari e medie inferiori sul tema «Roero: natura ■ cultura». Scritti, disegni, foto, audiovisivi, dovranno ■ consegnati entro domani alla segreteria ■ Comitato organizzatore.

L'iniziativa dell'associazione «Verderoero» culminerà ■ fine giugno con una festa ecologica alla cascine Serralunga, che ospita l'unico osservatorio ornitologico permanente in Piemonte. I ragazzi assisteranno all'inanellamento di uccelli svolto dai naturalisti.

I vincitori del ■ saranno premiati al castello ■ Monticello d'Alba. La cerimonia comprenderà tre momenti principali: proiezione di ■ filmato inedito e presentazione di ■ opuscolo sul Roero; illustrazione del progetto «Roero pulito» per suggerire ai Comuni norme di comportamento su raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; presentazione di un pacchetto di normative in materia di recupero, trasformazione e innovazione edilizia, elaborato dall'Associazione ■more storiche italiane.

L'incontro è stato presentato a Canale dal presidente onorar■ Percivalle Roero ■ Monticello e dal coordinatore ad interim Costanzo Ruella. [r. s.]

IN BREVE

CANALE

Anziano cade dal motorino: è in prognosi riservata

Giovanni Costa, 65 anni, pensionato, frazione Valpone, ■ rimasto gravemente ferito mentre ■ sul ■ motorino finito fuori strada. L'uomo, per ■ in via di accertamento, ha perso il controllo del mezzo. Nella caduta ha riportato trauma ■ addominale ed ■ stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba. La prognosi ■ riservata.

ALBA

Istituito un ■ diurno per malati psichici

Un centro diurno per malati psichici è stato istituito nei locali del- ■ ■ «Divin Maestro». E' aperto da lunedì ■ venerdì dalle ■ alle 12,30. Gli ospiti vengono impegnati in varie iniziative come discussioni, lavorazione della ceramica, lettura. ■ sede ■ provvisoria, in ■ che l'Usl metta a disposizione altri locali.

[illegible]

Approvato progetto per potenziare la rete fognaria

Il Comune ha approvato, nei giorni scorsi, un progetto per il potenziamento della fognatura. E' prevista una spesa ■ oltre ■ milioni.

[illegible]

Guidava la moto senza patente, denunciato

I carabinieri lo hanno sorpreso su una moto «Honda ■ ■ patente. Andrea Massina, 19 anni, ■ Corneliano, via Pesio 56, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Alba.

[illegible]

Scontro tra due auto, ferito un giovane

Claudio Cardinale, ■ anni, frazione Abellioni, è rimasto ferito in uno scontro tra due ■. Ha riportato la frattura della gamba destra ed altre contusioni. E' stato ricoverato all'ospedale ■ Alba: guarirà in 35 giorni.

[illegible]

Un corso di animazione turistica ■ tempo libero

Il Cegat (centro guide e accompagnatori turistici) organizza nel periodo dal ■ al 19 maggio ■ corso di ■ turistica ■ del tempo libero. Il corso è curato da Francesco Segreti. Informazioni e iscrizioni alla Cegat, ■ 4 Novembre, Cuneo, telefono 0171/692403.

CASTAGNOLE ■

Deciso dal Consiglio

Escavazioni limitate ■ Val Tanaro

CASTAGNOLE LANZE. Una rigida limitazione alle escavazioni di ghiaia ■ sabbia, in Valle Tanaro, ■ stata imposta dal consiglio comunale castagnolese. ■ n'è discusso nella seduta ■ lunedì ■ dinanzi ■ due domande autorizzative presentate da una ditta locale («Segi») ■ da una società ■ Isola («Cave Valle Tanaro»), ■ poco lontano da Castagnole. La pri- ■ ha chiesto di poter proseguire nell'attività di escavazione ■ lontano dalle rive ■ Tanaro fino al 31 dicembre 1995 (la precedente autorizzazione è scaduta alla fine del 1991). Il sindaco Renzo Masengo (dc) ha spiegato al Consiglio la valutazione della giunta: «Pensiamo che 5 anni siano troppi, saremmo orientati a limitare la proroga al massimo per dodici mesi», ha detto.

Il Consiglio è stato d'accordo ■ ■ ■ e ■ licenziato il parere (che sarà ■ inviato in Regione per la definitiva approvazione) ■ 18 voti a favore. Più tardi è stata discussa la domanda della «Cave Valle Tanaro».

E' stato deciso di accludere alla pratica, che dovrà essere valutata dalla Regione (per poi venire approvata definitivamente dal Comune), una relazione tecnica sulla condizione della falda. [l. n.]

Ritardi sul progetto-esperimento del Comune da attuare in via Vittorio Emanuele

Bra chiede parcheggi a pedaggio

Favorevoli negozianti ■ automobilisti. Mancano venti milioni per inserire le gettoniere ■ creare posti bici Sarà prolungato il senso unico in via Umberto. Nuova segnaletica e zona ■ disco in piazza Carlo Alberto

BRA. Che fine ha fatto il progetto approvato nel gennaio ■ in consiglio comunale per l'estensione al tratto centrale di via Vittorio Emanuele - dall'incrocio ■ ■ Audisio ■ quello con via Verdi - dell'esperimento di parcheggio ■ monete» avviato l'anno scorso in ■ Principi di Piemonte?

Negozianti e utenti abituali della zona Sud di via Vittorio, a più forte vocazione ■ ciale e quindi a maggiore traffico, scrutano ■ mesi la strada nella speranza ■ timore (ma i buoni risultati ottenuti in via Principi hanno ormai convinto quasi tutti della validità di una regolamentazione) di scorgere segni di un prossimo inizio dei lavori per i parchimetri. Di questi ultimi, però, non c'è traccia. Forse gli amministratori hanno cambiato idea?

«Non ci sono stati ripensamenti - assicura Guglielmo Bruno, ■ comunale a Viabilità, Trasporti, Servizi appaltati e Polizia urbana -. Il motivo del ritardo è di carattere burocratico-finanziario: per sistemare i parcheggi e pagamen- ■ nell'area ■ via Vittorio Emanuele occorrono venti milioni, non previsti in bilancio e quindi finora ■ disponibili. Ma adesso che l'ingranaggio è stato superato, ■ pochi giorni potremo dare ■ via ai lavori».

I parchimetri dovranno evitare l'ingombro dei marciapiedi (Telefoto)

Il costo dei parchimetri non dovrebbe essere a carico della ditta appaltatrice, che provvede ad installarli, farli funzionare e svuotarli delle monetine? «Sì, infatti i venti milioni che abbiamo dovuto reperire non sono destinati all'acquisto delle macchinette - risponde il geometra Bruno -. Serviranno invece ad attrezzare, in via Vittorio, le tre ■ dove i parchimetri ■ collocati: rinunciando a tre posti auto, ma evitando di ingombra- ■ marciapiedi stretti e frequentati, doteremo le macchinette di gettoniere e rastrelliere per bici».

Quest'ultima novità fa piacere ■ ai molti praticanti bradesi della due ruote «ecologiche», ostacolati nella loro passione dalla difficoltà di trovare, specie in centro, spazi adatti alla sosta. «Vogliamo incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata - spiega l'assessore -. Col potenziamento del servizio bus che collega la città a Bandito e Riva, anche la previsione di parcheggi per moto e bici vuole assicurare la mobilità urbana».

Nella stessa logica, ■ per tutelare l'incolumità di persone e della «qualità della vita», rientrano altri interventi ■ disciplina ■ traffico che l'amministrazione comunale si appresta a varare. Il prolungamento del senso unico ■ ■ Umberto (dovrebbe indirettamente trarne beneficio anche ■ trafficato «nodo» della Croce, tuttora in ■sa ■ una regolamentazione soddisfacente), l'istituzione del ■ unico in ■ San Rocco, una nuova segnaletica in piazza Carlo Alberto ■ all'incrocio tra viale Rimembranze e via Piumati, vicino al passaggio a livello, dove ci sarà lo stop alle auto provenienti dal cimitero.

■ quanto riguarda i parcheggi, ■ prevista una ■ ■ intorno a piazza Carlo Alberto, in corrispondenza di abitazioni e negozi.

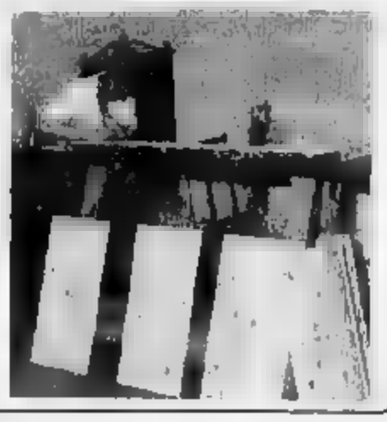
Dal 1° al 3 maggio il tradizionale appuntamento in Valle Varaita

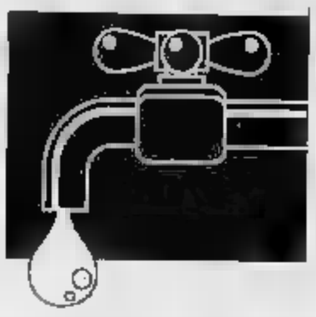
Brossasco: la poesia del legno ■ degli antichi mestieri

- Esposizione campionaria della produzione brossanese nelle vie del centro storico
- Rassegna degli antichi mestieri: «Il mestiere da mattino a sera»
- Mercatino delle Pulci (1/2 maggio)
- Fiera della produzione artigianale del legno in stand al coperto in via Provinciale
- Spettacoli, giochi, convegni

Saluzzese azienda di promozione turistica per informazioni: 0175 977.152 - 46.710

saluzzo - savigliano - fossano - racconigi - valle po - valle varaita





Oltre quaranta milioni di metri cubi d'acqua per irrigare 20 mila ettari di terreni in pianura

Dopo trent'anni si decide su una diga

Progettata dai cuneesi a Stroppo, nella Valle Maira

STROPPO. Oltre quaranta milioni d'acqua per irrigare ventimila ettari della pianura e ridare vigore all'agricoltura, vera ricchezza del Cuneese. Del progetto per realizzare la «faraonica» diga della provincia «Granda» si discute da oltre vent'anni fra polemiche, accuse, improvvisi intoppi burocratici. E' l'ossessione dei finanziamenti che finora non sono stati trovati. Ma secondo il più rappresentativo sindacato degli agricoltori, la Coldiretti, gli amministratori dei principali enti locali della «Granda», il 1992 dovrebbe essere l'anno giusto per dare il via all'imponente opera.

Se ne è discusso lunedì nel salone della Provincia a Cuneo e se ne riparlerà l'11 maggio a Torino dove si ritroveranno amministratori regionali e rappresentanti della Commissione del ministero dell'Ambiente. Lo scopo è valutare l'impatto ambientale che la costruzione della diga avrà sulla valle Maira. «In quella sede la Regione non potrà che ribadire e rafforzare, se possibile, il proprio sostegno per la realizzazione dell'opera», si legge in un comunicato diffuso dalla Provincia di Cuneo.

Certo è che dal punto di vista burocratico l'ultimo «ostacolo» per chi, anni, vuole la costruzione della diga è quella «valutazione d'impatto ambientale» che il ministero da quasi due anni non concede. Decisione rinviata anche per l'eco delle proteste di associazioni ambientaliste del Cuneese e di alcuni amministratori della valle Maira, prima interessata dalla costruzione dell'invaso che dovrebbe sorgere a metà strada fra i paesi di Stroppo e Macra (favorevole il primo, contrario il secondo).

Una manifestazione a Cuneo per ottenere investimenti a favore dell'irrigazione

La storia di quest'invaso risale agli Anni Sessanta quando, di fronte a un utilizzo sempre più intensivo dei terreni della pianura cuneese, aumentò la richiesta di acqua a scopi irrigui. Ma il balzo in avanti il progetto lo fece dieci anni fa, quando venne redatto e presentato secondo tutti i crismi di legge il primo progetto definitivo. L'ostacolo non superato fu quello economico: il «Fio», a cui gli amministratori locali si rivolsero, i fondi. E non si trattò di un legato a valutazione dell'opera, ma alla carenza di risorse disponibili.

Nuove leggi imposero di rifare, aggiornare, migliorare il progetto che è ora pronto ed ha già ottenuto una serie di «placet» tra i quali, ultimo in ordine di tempo, quello del ministero dei Beni culturali ed ambientali giunto la scorsa settimana.

Lunedì, in Provincia, l'assessore regionale Garino ha sostenuto: «Quella di realizzare la diga di Stroppo è una scelta strategica perché in tutto il Piemonte la provincia di Cuneo è l'unica area a presentare reale carenza idrica, mentre in altre province si tratta di migliorare la distributiva».

Parere condiviso dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Ora ci auguriamo che anche il ministero dell'Ambiente si convinca delle buone ragioni addotte a sostegno del progetto e dia un finale positivo. La Provincia ha da sempre creduto in quest'opera inserendola in un programma organico di invasi, previsti in base agli studi del Piano delle Acque».

Vi sono due aspetti non ancora chiariti. Il primo riguarda la possibilità che parte delle acque raccolte sia destinata a usi potabili. Il secondo i finanziamenti. Si ipotizza la nascita di una società mista, con fondi pubblici e privati «in quanto difficilmente le risorse pubbliche saranno tali da coprire tutta la spesa», concludono gli amministratori provinciali.

Gianni Martini

Cinque invasi a servizio del Biellese

E' stato ultimato anche il bacino di Mongrando che garantirà sei milioni di metri cubi d'acqua

BIELLA. Tre esperti di fiducia che controllano quotidianamente i dati forniti da una sofisticata rete di monitoraggio messa a guardia della diga sul torrente Ingagna, un bacino artificiale di oltre 6 milioni di metri cubi, con una superficie di 30 chilometri quadrati.

E' questo il risultato di 14 anni di lotta che il Comune di Mongrando ha condotto contro il grande invaso, l'ultimo voluto dal Consorzio di Bonifica della Baraggia di Vercelli. «Sono sempre stato convinto che il rapporto costi-benefici di quest'opera nata soprattutto per irrigare il Basso Biellese e le risaie fosse negativo - dice il sindaco del paese Massimo Guabello -. E in più, fin dall'inizio, abbiamo nutrito dubbi di natura geologica sulla scelta della zona. Siamo riusciti a impedire che l'invaso fosse costruito, ma abbiamo ottenuto di verificare costantemente con nostri tecnici di fiducia i dati forniti da una rete di monitoraggio che tiene sotto controllo il "mostro" e tutta la zona del bacino.

La mini commissione di esperti si è già messa al lavoro e in questi giorni i tecnici stanno controllando i livelli di tutti i pozzi e delle falde acquifere del Comune per essere in grado, successivamente, di cogliere gli eventuali effetti negativi provocati dalla pressione dell'acqua dell'invaso artificiale. Il grande lago ora è ancora vuoto ma Mongrando si prepara a convivere con la nuova realtà.

Il Consorzio della Baraggia invece ha sempre difeso l'utilità del bacino sul torrente Ingagna progettato per portare acqua irrigua a una decina di Comuni del Basso Biellese e soprattutto la sua sicurezza. E sta sviluppando un programma di utilizzo di parte dell'acqua del grande bacino a scopi potabili. Una conduttura lunga alcune decine di chilometri ha raggiunto in questi giorni le porte di Cossato e tra pochi mesi sarà in grado di alimentare gli acquedotti dei paesi del Biellese orientale da tempo in crisi.

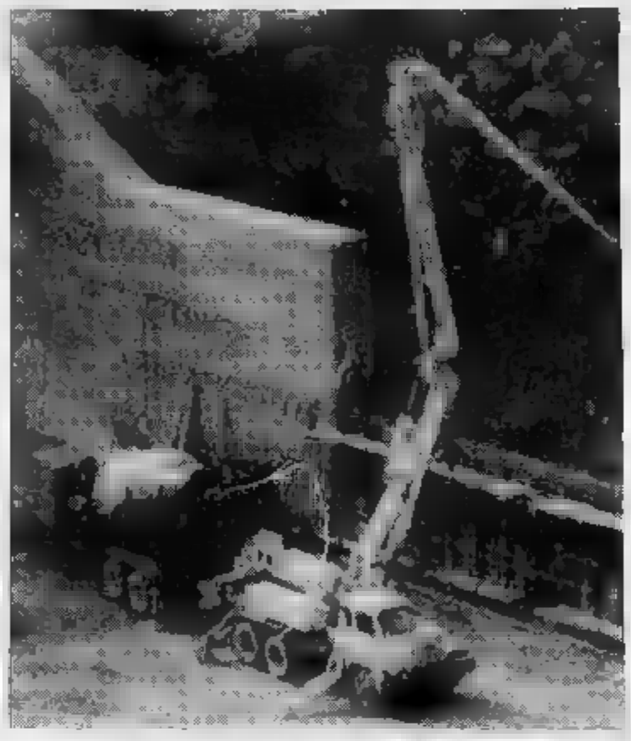
Curiosamente proprio a Nord Est e a Est di Biella sorgono altri quattro invasi. Due sono ancora del Consorzio della Baraggia: l'invaso di Masserano sull'Ostola (16 chilometri quadrati di superficie, 5 milioni e mezzo di metri cubi di acqua) e il bacino artificiale del Ravasanella a Roasio, circa 6 chilometri quadrati di superficie per 5 milioni di metri cubi. Gli altri due sono il piccolo bacino di Camandona che alimenta l'acquedotto industriale della Valle Strona, e la diga delle Mischie in alta Valsesia che produce energia elettrica per il lanificio Mario Zegna.

Il lago di Masserano è in funzione ormai da più di una decina di anni e porta acqua alle risaie che arrivano ormai alle porte di Cossato. Il bacino del Ravasanella, invece, quello dell'Ingagna non è stato ancora riempito. Contro quest'ultima opera del Consorzio ha battagliato a lungo il paese di Villa del Bosco, un centro che in linea d'aria si è venuto a trovare proprio sotto lo sbarramento.

Di Camandona la cronaca non ha mai dovuto occuparsi molto se non in occasione dell'alluvione del '68 quando si nutrirono timori che la rovinosa piena di quei giorni avesse lesionato lo sbarramento in cemento. Ma la paura si dimostrò poi infondata: il bacino era stato quasi riempito di terra ma la diga aveva retto magnificamente.

La diga delle Mischie infine è salita alla ribalta della cronaca un paio di anni fa quando per lavori di manutenzione le paratie alla base dello sbarramento erano state sostituite con un «tappo» gigantesco. In questo modo i tecnici aveva impedito lo svuotamento del lago artificiale durante le operazioni di ammodernamento.

Maurizio Alfisi



La diga di Mongrando è stata costruita malgrado l'opposizione degli abitanti guidati dal sindaco Massimo Guabello (foto a fianco). Presto sarà riempita con oltre 6 milioni di metri cubi d'acqua

Tragedia nel '35 a Ortiglieto

L'Ovadese riparla dello sbarramento

OVADA. Nascosto dal «Bric dello Zerbino», a tratti ricco di vegetazione a tratti brullo e roccioso, è ancora lì, gigantesco, la sua al centro, lo sbarramento principale dell'invaso di Ortiglieto, divenuto tristemente noto per la tragedia del 13 agosto 1935 quando la massa d'acqua, circa 18 milioni di metri cubi, scese a valle, seminando distruzione e morte. Allora questa gigantesca struttura aveva resistito, mentre a crollare era stato l'altro sbarramento, quello inferiore, della «Sella dello Zerbino».

Il lago di Ortiglieto aveva una lunghezza massima di 1 chilometri ed una larghezza di 400 con una quota minima di 278 metri ed una massima di 322. Era stato costruito, nell'arco degli Anni 1917-1924 dalla società Oeg (Officine Elettriche Genovesi). Nell'agosto '35, dopo un lungo periodo di siccità, era iniziato a piovere in modo torrenziale. Nel lago artificiale si vedeva l'acqua a vista d'occhio.

Resi inservibili gli scaricatori, la d'acqua aveva iniziato a tracimare dalla sommità degli sbarramenti e, mentre nella diga principale, dove l'acqua cadeva da un'altezza di quasi 50 metri, non ha arrecato danno, nella «sella», pur con un salto di meno di quindici metri, ha fatto il terreno e quindi crollare lo sbarramento. L'acqua ha travolto le zone periferiche di Molare ed Ovada, distruggendo ponti; 111 le vittime. Le perizie fecero emergere responsabilità evidenti ma tutti, però, assolti con formula piena: i morti, pagati 30 mila lire l'uno.

Ora, da tempo, si riparla di ricostruire l'invaso, si sono utilizzati corsi di studio, fatti convegni, c'è stato l'interessamento del Cnr, si è realizzato uno studio di fattibilità. E' stato interessato anche l'Enel, mentre il problema diga Ortiglieto troverà certamente spazio nello studio commissionato dall'amministrazione provinciale all'Italgas in un quadro di approvvigionamento idrico per il territorio provinciale. (r. bo.)

Un'immagine della diga che crollò a causa di un violento nubifragio (FOTO)

Un'affollata riunione dei «ribelli di Valcioccaro» fa emergere la linea del no al pagamento delle eccedenze vinicole

Distillazione, viticoltori verso la disobbedienza civile

Il termine scade domani ma molti non presenteranno l'autodenuncia. Contrasti

C D'ASTI. Il partito del «No» alla distillazione obbligatoria e alla conseguente «tassa» sul vino fa proseliti tra i viticoltori piemontesi. Ha vinto così la linea della «disobbedienza civile», già anticipata in marzo nei giorni scorsi dai «ribelli della Valcioccaro», che per primi hanno cominciato ad opporsi con vivacità alle normative comunitarie. A frenarli c'era non solo il timore della sanzione, ma anche la storica abitudine contadina di far la voce grossa, ma poi obbedire. Adesso però, l'esasperazione ha vinto: in un'annata come questa, in cui più che mai il prezzo del vino ha patito gli umori del mercato. Domani 30 aprile scade il termine per le denunce, ma saranno in molti a non farla.

La decisione è stata presa lunedì sera durante l'ultima assemblea del Comitato della Valcioccaro, riunito nel capannone della Pro-loco, che faticava ad ospitare i contadini arrivati anche dal Cuneo e Alessandria.

Questa volta c'erano anche gli esponenti delle tre organizzazioni professionali, dell'associazione Viticoltori Piemonte, anche il futuro sindacato agricolo della Lega Nord, la Col Piemonte. La Lega, a Costigliole ha anche portato il neodeputato cuneese Comino, applaudito viticoltori, che hanno accolto le sue proposte di abolizione del ministero dell'Agricoltura, nome del regionalismo.

C'erano anche tanti sindaci: evidentemente l'appello a coinvolgere le amministrazioni comunali sul problema non è caduto nel vuoto. A fare gli onori di Luigi Solaro primo cittadino di Costigliole ed accanto a lui tra gli altri, i colleghi di Montegrosso, Agliano, Montaldo Scarampi, Moasca e San Marzano. di nuovo giovedì 7 maggio, sempre a Valcioccaro, per concordare una linea comune azione. «L'invito è a tutti i sindaci dei Comuni agricoli» - ha precisato Solaro.

Non facile la posizione delle organizzazioni agricola, che in questo clima di malcontento tutto piemontese, pagano la loro difficoltà rapporti interni con le altre regioni, che finora li ha costretti a posizioni mediate: è stato questo il senso del discorso di Roberto Biamino della Confagricoltura. E Piero Torchio della Coldiretti ha giudicato scandalose le rese medie ettaro dichiarate dalla Sicilia, con i suoi 43 ettolitri di media. «Un dato cui crede nessuno».

Alla fine, pur tra mille difficoltà, ha prevalso la voglia di essere a fianco degli agricoltori: Italo Mussio presidente della Confcoltivatori è stato quello che si è «sbilanciato» più: «Se come organizzazione non posso dire apertamente che non si deve pagare - ha detto - come cittadino, io non pagherei».

Il dado è tratto, i sindacati hanno offerto assistenza morale e legale ai «disobbedienti», ricordando che primo ad fuori è proprio lo Stato italiano che dall'86, (anno legge del dopo metanolo contro le sofisticazioni) è inadempiente.

Enrica Cerrato

PROMOZIONE

Il vino e le casalinghe

I vini astigiani dalla Luna di sono a Torino, per farsi conoscere meglio, mettendosi in mostra nelle vetrine del centro. L'iniziativa è degli enti astigiani e della Federcasalinghe. Cinquecento bottiglie di vino astigiano sono esposte in quaranta vetrine di via Lagrange e nel centro commerciale «La Rinascente». Nei giorni scorsi all'Hotel Concorde la ditta Vagnino è stata premiata per la miglior esposizione; alla serata hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura della Provincia Giuseppe Fassino ed il gastronomo Giovanni Goria. Oggi pomeriggio, alle 15,30 nel centro commerciale «Lagrange 15» l'enologo astigiano Adriano Rampone ed i giornalisti Sandro Doglio ed Edoardo Bellone parleranno dell'abbinamento dei vini astigiani e cucina monferrina. L'incontro è stato organizzato dalla Federcasalinghe. La mostra-mercato a palazzo Lagrange proseguirà fino a sabato 9 maggio.

Per la pubblicità LA STAMPA

10126
C.so Massimo d'Azeglio
Tel.

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142

12051
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-699.939

14100
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141

PK
publikompass

Il comico sarà l'animatore della serata a Magliano Alpi

Festa con Gigi Sabani

Da Andreotti ai tic di Mike Bongiorno una galleria di volti noti
Il Noschese Anni Novanta è sul palcoscenico dell'«Hippodrome»

MAGLIANO ALPI. «Nel gaio ritmar [illegible] tempo un incontro di armonie per una nuova amicizia», questo l'invito sui cartoncini che in questi giorni stanno circolando in città per il galà, in programma [illegible] (ore 20,30) alla discoteca «Hippodrome».

La festa - organizzata dalla terza compagnia allievi sottufficiali Guardia di finanza della Scuola di Cuneo - avrà come ospite d'onore Gigi Sabani. L'imitatore, definito «Noschese degli Anni Novanta, proporrà una carrellata di famosi personaggi del mondo dello spettacolo e della politica. Eccolo ora accanirsi sulle orecchie di Giulio Andreotti, ora ingigantire il risucchio di Mike Bongiorno e sottolineare le erre moscia di Gianni Agnelli.

Tra i suoi cavalli di battaglia, non mancheranno Pippo Baudo, Corrado, Raimondo Vianello e altri celebri presentatori. Sabani si cimenterà inoltre come cantante, celandosi nei panni di Antonello Venditti, Adriano Celentano, Eros Ramazzotti e [illegible] riuscitissimi personaggi femminili come Teresa De Sio e Ornella Vanoni. L'artista non rinuncerà, come in ogni spettacolo, a lanciare i suoi velenosi strali anche contro qualche curioso personaggio del p[illegible]co.

Sabani, che attualmente è impegnato nella trasmissione televisiva «Piacere Raiuno» accanto a Simona Tagli, Toto Cotugno ed Elisabetta Gardini, in pochi anni è riuscito a conquistarsi l'attenzione del grande pubblico. Ironico e pungente ha saputo mettere alla berlina grandi e piccoli personaggi del piccolo schermo scatenando le risate delle sue stesse «vittime».

[illegible] di «Piacere Raiuno» alloggerà all'Hotel «La Ruota» di Pianfei

Dopo la performance di Sabani, seguiranno le esibizioni del corpo [illegible] ballo «Foyer de la danse» e [illegible] Maria Gai e Flavio Borzone, diciotto volte campioni italiani [illegible] danza latino-americana. Lo spettacolo sarà arricchito dai variopinti colori dei costumi indossati dagli artisti. Faranno [illegible] sottofondo i ritmi coinvolgenti di samba, rumba e tango.

Durante [illegible] serata, le ragazze riceveranno omaggi floreali; saranno estratti premi e si potranno degustare pasticcini e bibite. Una festa curata nei minimi dettagli alla quale gli organizzatori consigliano di presentarsi in abito da sera. Spiegano: «La scelta della discoteca "Hippodrome" [illegible] stata fatta in base alla capienza del locale».

L'ingresso alla serata è libero per le ragazze; i ragazzi devono esibire il biglietto d'invito.

Amedeo Franco

EDICOLA LOCALE

Poesie e qualche storia del professore di Cuneo

DIEGO Mantelli, eclettico cuneese, laureato in Lettere moderne all'Università di Torino, insegnante per professione, colpisce ancora. Nuovo libro (il sesto) a [illegible]gliere poesie e storie assurde, divertenti nella loro «demenzialità».

Le presentazioni, sull'ultima facciata del volume «La mia Cu[illegible]2. Storie di ferrovia» (Editrice Genesi), sono affidate a Giorgio Bárberi Squarotti e Sandro Gros-Pietro. Il primo sostiene: «Diego Mantelli è, molto probabilmente, il più sagace e ironico inventore di storie assurde, bizzarre, stranite, raccolte intorno a qualche improbabile nome di personaggio, come, qui, Taddeo Tobia Tarrasco, oppure raccontate in prima persona [illegible] "poeta"».

Lapidario Sandro Gros-Pietro: «E' uno spettacolo mentale, un paesaggio dell'anima. Così intendo la tua amicizia e, quindi, anche lo spettacolo intenso e fragoroso della tua scrittura».

Già, la scrittura di Mantelli. Se le sue storie poetiche possono essere definite «assurde, bizzarre», valgono le definizioni di erudite, ricercate, piacevoli anche. Non sempre immediate. Un esempio.

LA MIA CUNEO 2
STORIE DI FERROVIA
Autore: **Diego Mantelli**
Prefazione: **Sandro Gros-Pietro**
Editore: **Genesi, Torino**
Pagine: **Sessanta**
Prezzo: **Diecimila lire**

Pagina 25, titolo: «Come oppormi alla disgregazione delle cose?». Poesia: «Uccidersi non/Risolve molto». Pausa e a capo: «Be'».

Ma se è vero che l'abilità di [illegible] scrittore si nota anche dalla capacità [illegible] farsi comprendere, a diversa profondità, da tutti, Mantelli ci è riuscito in diverse pagine. Riporto «Mondiali '90 con claxon». La poesia è interamente tra parentesi: «(L'azzurro, colore/Della vergogna?/ [illegible] per[illegible] pure ai/Cosiddetti acefali/ -Una legione-/Di sconquassare [illegible] sonno/Anche agli infermi)».

Sicuramente autoironica la poesia di pagina 35. Titolo: «Le copie di un libro». Testo: «(Sono come i neonati/Del coccodrillo/ Molte ne vengono generate/ E davvero poche giungono)».

Mantelli diventa spassoso in quel «Treno di 2ª classe» (pagina 46). Cito l'inizio: «Stazione ferroviaria: aspettavo sul marciapiedi [illegible] 3° binario [illegible] solito treno; osservavo la gente davanti a [illegible] e notavo i tondi e sporgenti glutei (delle ragazze): stretti da aderentissimi blue-jeans, quasi urlare di dolore chiusi in quello morse. Volevo alzare un braccio e mormorare: «Non fate soffrire quei glutei così» (ma rideva convulsamente [illegible] il campanello annunciava il sopraggiungere dell'espresso)...».

Storie da leggere in libertà, magari passeggiando in Cuneo per risollevare un giorno-no.

Gianni [illegible]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Tel. 692.936. L. [illegible]
Or. fer. [illegible]. Sab/fest: 15,30/17,40/19,50/22

Flamma
Tel. 693.554 — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
[illegible] 18/19/20/22

Italia — **Film a luce [illegible]**
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Monviso — **Un orso chiamato Arturo**
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Festivi: 16/20/22
di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92) — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' — Commedia

Don Bosco
Orario: 20,30 — OGGI RIPOSO
Lire 5000

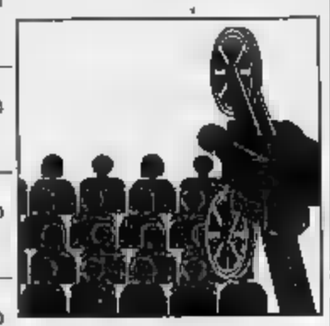
[illegible] — **Quando eravamo repressi**
Tel. 363.021 - Or.: fer. [illegible] Fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000
di e con P. Ouertullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere [illegible] (Italia '91) — 2 giovani coppie amiche s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' — Commedia

Tel. 42.361 — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
[illegible]: dalle 14,30 cont.
[illegible] 6000/4000

Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 346.001
Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211
Lire 7000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire [illegible]



Impero — **Film a luce rossa**
Tel. 412.317
[illegible]: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22. Lire 6000/8000

[illegible] — **Beethoven**
Tel. 412.771
Or: 20/22. Fest. 14,15/15,45 17,15/18,45/20,15/22
Lire 7000/9000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, [illegible] nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

Lux — OGGI [illegible]
Tel. 944.231. L. 6/[illegible]
Or.: sabato 20/22
Fest.: 15/17/20/22

Ferrini — OGGI RIPOSO
Orario 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000

Gaiateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324
Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 918.393. Or.: 20,30 [illegible].30. Fest. dalle 15
L: 6000/8000; Alace 4000

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407
Lire [illegible]

Excelsior — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 6000

Lux
Tel. 927.534
Lire 8000

[illegible] — SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: fer. 20; 22. [illegible]. e fest. 16; 18, 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

Arlston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 339.156
Orario: 20/22.
Lire 7000 (ridotto)/9000

Robilantese
Orario: 16/21

[illegible] — OGGI [illegible]
Tel. 43.758. [illegible]:
Fer. [illegible]. Fest. 14/16
[illegible]. Lire [illegible]

Italia — **Film a luce rossa**
[illegible]. 42.806. Orari:
Fer.: 20/22. Fest. 14/16
18/22. Lire [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: [illegible]

Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

Aurora — [illegible] RIPOSO
Tel. 712.957
Lire 6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Or.: 20/22; [illegible]
contin. Lire [illegible]

DICEMBRE E NOTTE

CUNEO

C'è l'orchestra Rai

La grande orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Reynald Giovaninetti, concluderà, stasera alle 21,15, in San Francesco, la stagione musicale dell'assessorato per la Cultura. In programma pagine di Ravel, Rossini-Respighi e Rimskij-Korsakov. Il biglietto costa da [illegible] mila a 11 mila lire.

ALBA

Monologhi a teatro

L'Arci-Alba ha organizzato per stasera (ore 21), al teatro Moretta, lo spettacolo «Ridere a teatro». Protagonisti il cabarettista Manlio Pagliero con il monologo «Scimmie», e Daniela Febino con «Non posso sempre baciarti se non sbatti gli occhi». Biglietti a 12 mila e 10 mila lire.

CARAGLIO

Itinerari d'arte

Si conclude stasera alle 21, nel salone delle riunioni del municipio, «Nelle valli cuneesi sulle [illegible] degli sconosciuti frescanti medievali». Partecipano Giovanna Galante Garrone, Elena Reguso, Pietro dalla Nave e Agostino Mascheroni.

[illegible]

Sketch da Carosello

Stasera, alla birreria «Le baludine» (ore 21,30), [illegible] esibiranno «Crudele e i demoni». Proporranno brani degli Anni Sessanta e sketch ispirati [illegible] vecchi spot di Carosello.

ALBA

Un film americano

Si conclude [illegible] la rassegna «Il cinocchio». Verrà proiettato alla sala Ordet, alle 21, [illegible] film americano «Cacciatore bianco, [illegible] nero», di Eastwood.

ROCCA DE' BALDI

Concorso fotografico

Oggi scadono le iscrizioni al [illegible]corso fotografico: sezione bianco [illegible] e nero «R[illegible] de' Baldi: sensazioni di un paese» e sezione colore «Cromatismi dell'Oasi». Gli elaborati dovranno essere consegnati alla Cassa Rurale ed artigiana, sede di Crava, [illegible] Magic Foto di Mondovì.

Studenti del liceo «Giolitti» stasera in scena all'auditorium Arpino di Bra

Ecco Colombo, viaggio nel mito

La regia del Melarancio unisce presente e passato

BRA. «Il cerchio è l'universo/ il centro è l'inizio di qualsiasi cerchio/ [illegible] cielo, la terra, è la dimora del Grande Spirito/ ogni pietra del cerchio è un [illegible] vivente/ tutti alla stessa distan[illegible] dal centro/ tutto ha uguale valore e [illegible] armonia».

Comincia [illegible] questi antichi versi indiani lo spettacolo che concluderà, stasera, alle 21, all'auditorium «Arpino», l'impegnativo lavoro di ricerca condotto da un gruppo di allievi del liceo scientifico «Giolitti» che, guidati dalla compagnia teatrale «Il melarancio» [illegible] Cuneo, hanno studiato, pensato, reinventato un pezzo di storia dell'America.

«Sulle [illegible] di Colombo, un viaggio verso il cerchio» [illegible] il titolo, tra l'illustrativo e il mitico [illegible] che i ragazzi hanno scelto per la loro performance. Il cerchio [illegible] il nucleo sacro intorno a cui [illegible] il mondo mistico e filosofico degli Indiani, presenze [illegible] in molti modi in questa rilettura che non è [illegible] non vuole [illegible] soltanto un'ulteriore celebrazione [illegible] cinquecentenario della scoperta [illegible] Nuovo Continente.

«Abbiamo chiesto ai ragazzi: "Che cos'è per voi l'America? Cosa rappresenta?". [illegible] qui è cominciato ad ottobre il lavoro», racconta Marina Berro, che dà vita dall'82 alla compagnia insieme [illegible] Jimmy Basilotta.

Ricordi, emozioni, sogni sono venuti fuori poco [illegible] poco. Durante i 24 incontri con «Il melarancio», tenuti al pomeriggio, diciotto ragazzi di diverse classi che hanno aderito al «Progetto giovani» hanno letto testi per approfondire nozioni di storia, [illegible] appena conosciute. I loro [illegible] compagni [illegible] una prima classe, invece, hanno studiato i [illegible] d'oltreoceano. Così il vecchio e il nuovo, [illegible] passato e [illegible] presente [illegible] andati a convergere in un collage dove molto spazio è dato alle immagini: l'America [illegible] adesso, quella dei divi rock, dello sport, della tecnologia, ma anche della violenza e dell'emarginazione.

Con l'espressione corporea, gli attori improvvisati rende[illegible] i motivi portanti della cultura indiana. Su tutto [illegible] erge, dominante, la sagoma [illegible] navigatore: [illegible] Cristoforo Colombo alto oltre tre metri, che quasi [illegible] uscire dalle pagine del suo diario di bordo, lette sul palcoscenico dai ragazzi.

Gli orrori della conquista re[illegible] fissati nelle parole dei testimoni della strage [illegible] Wounded Knee e sembra impossibile che gli stereotipi del Sogno Americano - la bionda Marilyn, Bob Dylan, il presidente Kennedy - facciano parte della stes[illegible] realtà. Lo spettacolo verrà replicato domani alle 10, per le scuole.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Akira** Dr 15,55, 18 20,15, 22,30
ADUA 400 c. so G. Cesare 57 **Hook - Capitan Uncino.** Disne 15,30; 18,40, 22,10
[illegible] v. Chivasso della Salute 77 **L'amante** Dr 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [illegible]
[illegible] 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Grand Canyon.** Dr. 15, 17,30; 20, 22,30
CAPITOL v. San Domazzo 74 **Biancaneve e i 7 nani e ritorno al paese delle meraviglie** Dr 15,10, 17, [illegible], 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Mattei** [illegible] 15,30, 17, 18,50, 20,40, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Capo Fear - Il promontorio...** Dr 15, 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] **Tacchi e spilo** Dr 15,45; 18, 20,15; 22,30
[illegible] Gioia 5. **Priorità assoluta.** Dr 14,30 16,30 20,30, 22,30
DORA v. Orvieto 9 **Assalto per aver commesso il fatto.** Dr 15,45; 18,20, 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Hook - Capitan Uncino** Dr. 15,15, 19,15, 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino **Obiettivo indiscreto.** Dr 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Ladro di bambini** Dr. 15,45; 18, 20,15, 22,30
EMPIRE p. V. Verano 5 **Rose Scarogallo e i suoi amanti.** Dr 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 [illegible] **Un caso ancora aperto.** Dr 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Vite sospese.** Dr 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
FARO v. Po 28. Crescenzio **The stand in.** Film in lingua inglese Ap 17, fim 17,15, 19,30, 21,45
FIAMMA c. Tiziano 57 **Mediterraneo** Dr 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [illegible]
[illegible] 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Grand Canyon.** Dr. 15, 17,30; 20, 22,30
CAPITOL v. San Domazzo 74 **Biancaneve e i 7 nani e ritorno al paese delle meraviglie** Dr 15,10, 17, [illegible], 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Mattei** [illegible] 15,30, 17, 18,50, 20,40, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Capo Fear - Il promontorio...** Dr 15, 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] **Tacchi e spilo** Dr 15,45; 18, 20,15; 22,30
[illegible] Gioia 5. **Priorità assoluta.** Dr 14,30 16,30 20,30, 22,30
DORA v. Orvieto 9 **Assalto per aver commesso il fatto.** Dr 15,45; 18,20, 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Hook - Capitan Uncino** Dr. 15,15, 19,15, 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino **Obiettivo indiscreto.** Dr 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Ladro di bambini** Dr. 15,45; 18, 20,15, 22,30
EMPIRE p. V. Verano 5 **Rose Scarogallo e i suoi amanti.** Dr 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 [illegible] **Un caso ancora aperto.** Dr 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Vite sospese.** Dr 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
FARO v. Po 28. Crescenzio **The stand in.** Film in lingua inglese Ap 17, fim 17,15, 19,30, 21,45
FIAMMA c. Tiziano 57 **Mediterraneo** Dr 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Giocando nei campi del Signore** Dr 15,15, 18,15, 22,15
KING KONG Crescentino via Po 21 **Ladro di bambini** Dr 16, 18,10, 20,20, 22,30
LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis **Jo Gea** Er 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
LUX Ge. E. Federico Amilfi finale. Dr 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Il silenzio degli innocenti** Dr. 15,45, 18, 20,15, 22,30
NAZIONALE 2 c. Pomba 7 **Parenti serpenti** Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. [illegible] **Il padre della sposa** [illegible] 16; 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Il principe delle maree** Dr 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
[illegible] v. [illegible] 15 **Soli e dannati.** Dr. 18,15, 18,30 [illegible]
ROMANO G. Sabaudia **Hook - Capitan Uncino** Dr. 16,30, 19,45, 22,15
SELENE c. Biagio 53 **Robin Hood principe dei ladri** Dr 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Alzaia 2 **Train - Fratelli.** Dr 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo giorno
VITTORIA v. Roma 356 **Beethoven.** Dr.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45, 22,35
ZETA v. Colleasca [illegible] **Chiacchiere & Pupazzi.** Dr 17, 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 Tel 88 151 [illegible] concerto del 1895. Ore 20,30 **Salvo Mayerbeer**, dir. G. Akiko Orch. e comp. di balletto del T. Regio Mus. di G. Meyerbeer. Posto num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria 13/18,30. Tel 8615-241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215 Tel 88 151 Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di S. Egri. Danza Studio della danza. Ore 17,30 Elmo [illegible] balletto [illegible] Gustavo Fassano di recente incisore della soprano Cecilia Bartoli. Ingr. libero ore 16/ [illegible] 383-209-210
ALFIERI p. Solferino 4. Tel 562-3800 **Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 G. Gleijeses con P. Toscano. A. Lupillo, A. T. [illegible]. I Barocco in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau. reg. G. Projetti. Biglietteria ore 9-13 e 15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 «Piccolo delitto pimento **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson reg. G. [illegible] Stag inabb. TST Biglietteria v. Roma 49 9-18, Lunedì no [illegible] 537.6245-54[illegible] Repl. fino al 10/5
TEATRO MACARIO v. S. [illegible] 10. Ore 21,15 A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... In casa Cioboio**. C. Stabile T. [illegible] caro, con G. Molino, e P. Toscano. Fino al 3-5 [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Febbre nera**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
[illegible] **TG4**
20 — [illegible] **aperta**, rubrica
20,30 **Bingo Bongo**, film
[illegible] **TG4**
[illegible] **Speciale con noi**
[illegible]

Videogruppo

19,30 **Le montagne** [illegible] **mondo**
20,30 [illegible] **zero**, sceneggiato
[illegible]
23,30 **Videonotizie**
24 — **I classici di Edgar** [illegible] **Poe: Ligeia**, film

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantastiandia**, telefilm
20,30 **Reg. Arturo de Fanti bancario precario**, film
22,20 **Colpo grosso**, [illegible]
[illegible] [illegible] **all'inferno**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, [illegible]
19,10 **TGG special**
20,30 **Carosello**, telemunizo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei, e gli altri**

Qarta Rete Tv

19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4**
20,30 **Surf II**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**

Quinta [illegible]

18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Le notti ladre**, film
0,30 **Film**

Telebiella

18,30 **Telenovela**
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tai

19,44 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,20 **Asil racconta**
20,25 **TG9**
20,55 **Per sempre**, film
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asil racconta**
23,30 **Tg 9**

Tv7 Pathe

18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.

20,15 **Cristoforo Colombo**, film
22 — **Meeting**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **I criminali della banda Dillinger**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sciuscià**, film
22,30 **Speciale Telesub: «Questione di curriculum...»**
23 — **Il regionale**, [illegible]
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte

18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 [illegible]s
20,30 **Due magnifiche canaglie**, film
22,20 **Parliamone (1ª parte)**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone (2ª parte)**
[illegible] **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Mauro Bongiovanni (Delta 4WD) in azione sul percorso (PHOTOCAMPUS)

La prova di Mango vinta da Cesari

Pubblico record al Superslalom

MANGO. Il pilota novarese Augusto Cesari si è aggiudicato anche la terza prova stagionale del Superslalom '92, disputata sulle colline del Moscato da Neive a Mango. Nella classifica generale del campionato automobilistico della Supergara, Cesari è sempre nettamente al comando con tre vittorie in altrettante competizioni.

Il trionfo di Mango non è stato però facile; il ligure Erberto Rossi gli ha insidiato il successo fino all'ultimo. Nella prime «manche» Cesari, che corre con una Lancia Delta S4, ha fatto registrare il miglior tempo, ma ha abbattuto un birillo e con dieci secondi di penalità è passato in seconda posizione alle spalle di Rossi.

Il favorito della [illegible] è però riscattato nella seconda prova; con [illegible] condotta [illegible] impeccabile Cesari ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 2' 36" [illegible] 03, infliggendo un distacco [illegible] oltre 6" a Rossi, che pure si è leggermente migliorato nella seconda salita.

Vittorie quindi con pieno merito per Cesari, [illegible] ha inserito per la seconda volta il suo [illegible] nell'albo d'oro [illegible] manifestazione langarola. Alla corsa di Mango hanno partecipato cento concorrenti provenienti da nove regioni d'Italia, a conferma [illegible] successo.

Il pubblico record - oltre 5 mila unità - ha anche creato qualche problema agli organizzatori, che non si attendevano un afflusso così elevato. Dopo Cesari e Rossi, che gareggia [illegible] prototipo Erberth R1, si è classificato Giuliano Marengo, [illegible] Pegaso. Quarto posto per Franco Cremonesi, quinto per Gian Pasquale De Micheli, [illegible] fra i favoriti della vigilia, sesto per Gianni Mozzone, che è stato il primo dei piloti cuneesi.

L'attesissimo Dario Dellatorre, il campione di rally che tornava agli slalom dopo [illegible] anni di assenza, si è classificato al decimo posto assoluto [illegible] un ritardo di 23". Meglio di lui nel [illegible] A hanno fatto Gianni Draghetti e Silvio Salino, che si sono classificati rispettivamente ottavo e nono. Fra le [illegible] ha vinto Donatella Germano [illegible] A112. Nella classifica riservata alle scuderie il successo è andato al team Supergara.

Il prossimo appuntamento con lo slalom sarà 17 maggio a Montefiorino [illegible] Modena.

[a. s.]

Basket: nel torneo di C la Fibrac Fossano (ormai demotivata) si è arresa contro il Serravalle

Giornalino conquista la salvezza

Gli albesi espugnano il «caldo» parquet di Mortara

ALBA. [illegible] Giornalino ha finito di soffrire. A due giornate dalla fi[illegible] del campionato di serie C di basket, il quintetto [illegible] Antonello Ariotti, imponendosi nettamente sul caldo campo del Mortara, ha conquistato la certezza [illegible] matico della salvezza.

Gli albesi hanno vinto per 103-94, ottenendo sul parquet una vittoria, che, probabilmente, sarebbe comunque stata assegnata a tavolino, dopo l'aggressione all'arbitro da parte di un giocatore e di un tif[illegible] del [illegible] «Il clima era nervoso - spiega il general mana[illegible] Marco Sensibile -, ma [illegible] abbiamo chiuso presto ogni discussione [illegible] condotta di [illegible] ineccepibile. Abbiamo giocato molto bene, senza sbagliare nulla, mettendo in difficoltà gli avversari con il tiro da tre punti nel quale [illegible] precisissimi. Nel momento più difficile della stagione il Giornalino ha saputo fornire una fra le sue migliori prestazioni, rendendo vana ogni reazione avversaria. Siamo felici della salvezza e soddisfatti della prova di orgoglio che la squadra ha saputo offrire».

Chiuso il primo tempo in ritardo [illegible] 6 punti, i langaroli hanno saputo recuperare e passare [illegible] condurre, senza farsi condizionare dal clima intimidatorio creato ad arte da giocatori e tifosi avversari, sfociato nell'aggressione ad uno dei direttori [illegible] gara. Oggero [illegible] 28 punti e Fiorito ([illegible] 24) sono [illegible] i principali realizzatori, seguiti da Priori con 15, Barberis e Roggero [illegible] 12.

Nell'altro match della serie C, la Fibrac Fossano, tranquilla in classifica e [illegible] demotivata, è stata superata a Serravalle per 84-76 dal Fossati, che lottava [illegible] evitare la D. «Abbiamo disputato un buon primo tempo, chiuso in vantaggio per 43-41 - sostiene il dirigente Giuseppe Mazza -, poi abbiamo pa[illegible] mordente ed il Fossati ci ha superati, giocando con maggiore determinazione. Nella nostra squadra [illegible] andati bene i giovani; hanno brillato soprattutto Sandrone e Schellino, bravi sotto canestro». [a. s.]

SERIE D

L'Abet Bra è promosso

L'Abet Bra ha raggiunto l'obiettivo. La formazione del presidente Riccardo Bigona torna in serie C a vele spiegate, dopo appena [illegible] anno di «purgatorio» nelle D. I braidesi, affidati [illegible] tecnici Paschetta e Giandrone, hanno battuto per 100-71 il Sestri Levante, portando [illegible] 6 i punti il vantaggio sugli inseguitori, a sole [illegible] giornate dal termine. Marengo (24 punti), Sanino (21), Di Croce (19), giocando [illegible] grande concentrazione come tutta la squadra, hanno dato all'Abet i due punti decisivi. Incertezza invece nel girone piemontese. L'Icap Cuneo ha battuto [illegible] Vercelli per [illegible] ed è rimasta al secondo posto, in zona promozione. Si è staccata la Cover Saluzzo, sconfitta a Torino dal Cus per 67-60 al termine [illegible] partita che i saluzzesi hanno giocato al [illegible] sotto delle loro possibilità, senza riuscire a dominare gli avversari come [illegible] pronostico. [a. s.]

Con 8 punti Pascarmona ha contribuito al successo del Giornalino [illegible] parquet [illegible] Mortara Parola (a destra) è stato fra i migliori dell'Icap Cuneo [illegible] gara [illegible] casa con il Vercelli

VOLLEY

Lacoter Mondovì batte il Chiavari, Bieffe Cuneo a raffica con le venete

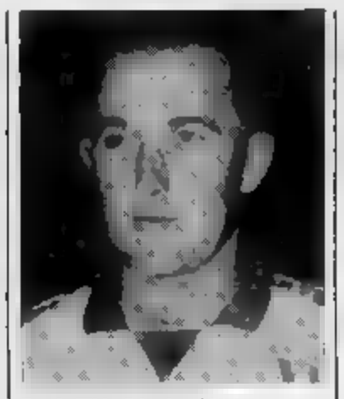
Racconigi ha voglia di primato

L'Ita Ilva vince e insegue la promozione in B2

MONDOVI'. Il Lacoter rimane in corsa per il [illegible] posto della [illegible]. Il sestetto di Fernando Guglielmo si è imposto per 3-0 (15-13; 15-10; 15-10) [illegible] Chiavari. Così [illegible] chiariscono i parziali. Il match non ha av[illegible] storia. I monregalesi hanno schierato sul parquet B[illegible] in regia, Ghiglia opposto, Zucco e Borello centrali, Ferrero [illegible] Mosci schiacciatori. Il tecnico ha anche utilizzato Carnesciali, Dini e Abrate.

In classifica il Segrate, favorito del calendario, [illegible] dovrebbe avere più [illegible] [illegible] conservare il posto d'onore alle spalle [illegible] Salvo. [illegible] [illegible] obiettivo [illegible] di precedere il Lecce Pen al terzo posto - [illegible] l'allenatore argentino dal Mondovì -; per raggiungere l'Impresa dovremo vincere *fuori casa* sabato prossimo a Torino contro il Cus.

In B1 femminile la Bieffe Cuneo s'è concessa [illegible] lusso di superare il Rundi Sangiorgina, [illegible] [illegible] graduatoria. Il [illegible] di Mario Sasso ha giocato con grande determinazione, tenendo *in scacco la* blasonata formazione [illegible] «Ci [illegible] comportati bene - s[illegible] l'allenatore cuneese -; le ragazze hanno provato qualche schema inedito con brillanti risultati».



Sergio Tible (Martino Alba)

In B2 femminile la Mondo Alba non ha potuto evitare la sconfitta casalinga contro il Rapallo. Le ligure hanno vinto per 3-0, controllando sempre la situazione contro un team langarolo meno brillante e lucido del solito. Nella C1 maschile ennesimo successo, invece, per il Martino, che, [illegible] da Sergio Tible, ha battuto fuori [illegible] il Bardelli Varese (3-0), secondo in classifica. «Abbiamo giocato una delle migliori gare stagionali - dice l'allenatore Ferraris -; malgrado la promozione già acquisita gli uomini hanno ancora voglia di vincere».

Prosegue lo sprint dell'Ita Ilva verso la promozione in B2 femminile. Le ragazze [illegible] Racconigi hanno espugnato il parquet dell'El Tel Chivasso per 3-1. Per sperare ancora il team cuneese deve battere in casa sabato la Tegliese senza [illegible] dere set. Comunto Cuneo ed Errebi Marello Saluzzo hanno colto tonificanti successi rispettivamente con Valenza e Navalcavi Genova. [r. s.]

Staffetta «Ferrero»

C'è la [illegible] di [illegible] chilometri da Alba in Belgio

ALBA. Quarantacinque podisti (tutti dipendenti «Ferrero» o lo[illegible] famigliari) impegnati a turno in una staffetta dalla distanza media di 10 chilometri. E' la formula della maratona da Alba ad Arlon (Belgio) di 850 chilometri, che scatta stasera alle [illegible] da piazza Duomo.

«Abbiamo scelto la città dove la nostra azienda ha uno stabilimento di produzione - spiega Alide Camera, presidente della sezion[illegible] podismo alla "Ferrero" -; l'idea di questa iniziativa è nata [illegible] desiderio di collegare [illegible] un gemellaggio di amicizia [illegible] l'Europa due [illegible] così distanti e diverse fra loro».

Dalle Valle Susa i podisti raggiungeranno la Francia attraverso il Moncenisio, o, in alternativa, il traforo [illegible] Fréjus. *Quindi i concorrenti passeranno* [illegible] Modane, Chambéry, Bourg, Besançon, Plombières, Epinal, Nancy; [illegible] si toccherà il confine con il Belgio, dopo pochi chilometri l'arrivo ad Arlon. [a. s.]

LA STAMPA SPORT

HOCKEY SU [illegible]

Le braidesi [illegible] Lorenzoni mettono ko la capolista

Con i gol di Maresca e Mazzoleni la Lorenzoni Crb Bra ha battuto per 2-1 la capolista Cus [illegible]atania, sotto gli occhi del tecnico della nazionale Gianni Rossi. In A2 maschile nulla [illegible] fare per l'Ortobra, sconfitto in casa per 4-2 dal Cus Padova, favorito [illegible] che da [illegible] rigori a favore in avvio di gare. Il Brajda Benevenu[illegible] ha [illegible] pareggiato (1-1) [illegible] Villar Perosa.

[illegible]

Al meeting di Sanremo [illegible] i cebani

Gli atleti del Budokai Cava sono stati protagonisti [illegible] meeting [illegible] Sanremo. Sandro [illegible] ha vinto nella cinture nere-marroni; Riccardo Tamaroglio si [illegible] piazzato al posto d'onore fra i pesi medi, mentre nella categoria meno [illegible] chili Carlo Pizzorno e Dino Durante hanno conquistato terza e quarte posizioni.

[illegible]

Si elegge il presidente [illegible] Federazione

Stasera (ore 21) [illegible] Coni di Cuneo c'è l'assemblea straordinaria delle società ciclistiche della «Granda». All'ordine del giorno, dopo le dimissioni del presidente Pier Renzo Bocchio, l'elezione del nuovo responsabile.

[illegible]

Verzuolo protagonista [illegible] Giochi della Gioventù

Dominio cuneese nella fase [illegible] gionale dei Giochi della Gioventù a Novara. Nella prova a squadre per scuole elementari i verzuolesi Mattia Garello e Paolo Carosso si sono imposti [illegible] campo maschile, Elisa Binello [illegible] Silvia Racca in quello femminile. Fra le Medie Davide Giustini (Verzuolo) ha [illegible] [illegible] singolo maschile [illegible] Monica Scarcia di Cuneo quello femminile. Nella prova [illegible] squadre Giustini-Bussi e Scarcia-Linguanti hanno conquistato [illegible] titolo regionale.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il primo maggio un grande circo all'aperto nel borgo antico di Civezza

Torna il paese dei balocchi

Per tutto il giorno sfilate di saltimbanchi e musicisti. Spettacoli di giocolieri mangiafuoco e ricco menù di specialità gastronomiche locali. Le botteghe degli artigiani

CIVEZZA. Ritorna l'allegra carovana di «Circopaese» nel borgo antico di Civezza. La seconda edizione della manifestazione, che vedrà sfilare saltimbanchi e per le vie del paese situato alle spalle di San Lorenzo, trasformerà il suggestivo centro storico in un grande circo all'aperto. La «trasformazione» avverrà il primo maggio, grazie all'impegno dell'associazione San Marco, che ripropone un'iniziativa già accolta con entusiasmo l'anno Nel '91, infatti, presenti ben cinquemila persone. La «kermesse» coinvolge tutti gli abitanti.

Sorprese conferme attendono i visitatori, che potranno immergersi in un'atmosfera da favola e gustare specialità gastronomiche locali. Osserva Ignazio Gusciglio, presidente del sodalizio organizzatore: «"Circopaese" è nato come un esperimento e è dimostrato un'idea vincente. Abbiamo quindi deciso di ripetere l'esperienza, introducendo nuove attrazioni migliorando i servizi accoglienza».

Il via è fissato per venerdì alle 10, quando i caratteristici carruggi si popoleranno di artisti e musicanti, che si presenteranno ai nastri di partenza formando un saggio delle loro doti. Mezz'ora più tardi, apriranno i battenti le botteghe degli artigiani, che troveranno posto tra i vicoli, riproponendo il fascino degli antichi mestieri. Gli ospiti della lunga festa potranno così percorrere un preciso itinerario, facendo tappa in vari angoli Civezza, per ammirare uno spettacolo o per curiosare tra le opere dei numerosi espositori, provenienti varie zone della Liguria e del Piemonte. Gli artigiani eseguiranno davanti pubblico i loro lavori, realizzati con i materiali più vari. Saranno in esposizione oggetti in vetro e in ardesia, oltre giocattoli in legno, marionette, maschere cuoio e ceramiche. Tra i vari stand, sarà allestito anche quello della «Maga Circe», cartomante che predirà il futuro.

Un gradito ritorno sarà quello dei torinesi «Birkin Tree», paladini della celtica, alla riscoperta delle radici folk. Gli spettatori potranno ascoltare antiche ballate irlandesi, danze bretoni e canti scozzesi. La formazione è composta da Luigi Fazzo, alla chitarra, e dal violinista Carlo Galantini, affiancati da Fabio Rinaudo, che suonerà strumenti tipici dell'area celtica, come cornamuse e i flauti. Completa il gruppo Marcello Scotto, alle prese con altri strumenti tradizionali. I «Birkin Tree» hanno partecipato diversi festival italiani e sono stati ospiti trasmissioni televisive andate in onda Rai3.

E' previsto anche uno spazio dedicato all'illusionismo. Nella piazza del paese si esibirà il mago «Fakir Ribol», che presenterà numeri al limite dell'impossibile, per la gioia di grandi piccini. Non potranno mancare star locali, che compongono il gruppo «Teatro magia». Per l'occasione, gli artisti diretti da Carmelo Solano rivisiteranno alcune figure caratteristiche del teatro di strada, come il giocoliere, il mangiafuoco e il burattinaio, che si confonderanno il pubblico.

L'«Antica compagnia del marciapiede», altra protagonista della giornata, ha un nome che è già un programma. Dietro questa sigla si nasconde un gruppo di funamboli, che si sposta sui trampoli, unendo agli esercizi di equilibrismo anche trucchi magici e siparietti musicali. Saranno i «jolly» della manifestazione, attraversando il borgo in lungo e largo.

Riconfermato anche il «Circo Bidone», un duo di fantasisti che si esibisce «senza trucchi nè inganni». Il clown «Zazà» vestirà i panni domatore galline, facendo camminare un volatile sul filo. suo fianco, di scena Anna, l'altra metà del «Circo Bidone».

Dalle 12,30, prenderanno il via gli appuntamenti con il ricco menù della gastronomia locale. Sarà inaugurato un ristorante all'aperto e avrà inizio la sagra dei «favotti accompagnati». Il gran finale è previsto per le 18,30, con una colorata sarabanda alla quale parteciperanno tutti i personaggi applauditi poprima. Alle 21 una festa danzante animata da «Gli artisti dei tempi».

Conclude Gusciglio: «Il progetto ha richiesto mesi lavoro, la soddisfazione grande. Tutto quello che posso aggiungere è: "Venghino, signore e signori, festa per cominciare"». L'invito di Civezza è allargato ai turisti che, vista del nuovo lungo ponte, torneranno a invadere la Riviera. [e. f.]

Due scorci Civezza: l'antico borgo diventerà un grande palcoscenico. L'anno «Circopaese» richiamò 5000 persone [L. LAURA]

LA STORIA

Un legame con Venezia

Un borgo fascino e di mistero. E' Civezza, sulle cui origini gli storici non sono ancora riusciti a fare piena luce. Secondo alcuni, la del paese potrebbe essere assimilabile quella di San Lorenzo al Mare, colonia di Porto Maurizio, durante il XII secolo. Tra ipotesi più affascinanti è però quella della fondazione per opera di cittadini nell'anno 1000. Proprio per questo motivo, gli abitanti Civezza sono devoti a San Marco, quale è dedicata anche chiesa parrocchiale. L'edificio sorge un ampio sagrato a terrazza, dal quale si domina la vallata e si gode suggestivo panorama, che si apre su Pietrabruna, Torre Paponi e Lingueglietta. La chiesa stata ricostruita nel 1777 e al suo interno una bella statua lignea della Vergine (metà del '600). Nel borgo spicca la Torre degli Svizzeri, antica costruzione fortificata forma quadrangolare, realizzata in pietra squadrata. La costruzione si trova in piazza Venezia ed è in buono stato di conservazione. Un'altra torre si trova in via Dante, al numero civico 25 e anche campanile della parrocchiale, nella sua parte inferiore, ha l'aspetto di una struttura fortificata. Queste strutture erano state costruite per garantire la sicurezza, dopo il saccheggio compiuto dal pirata Dragut nel 1564. [e. f.]

ALIMENTARI
TABACCHI
GARIBALDI
ENRICA
AUGURA
BUON
DIVERTIMENTO!
PIAZZA CARDUCCI CIVEZZA

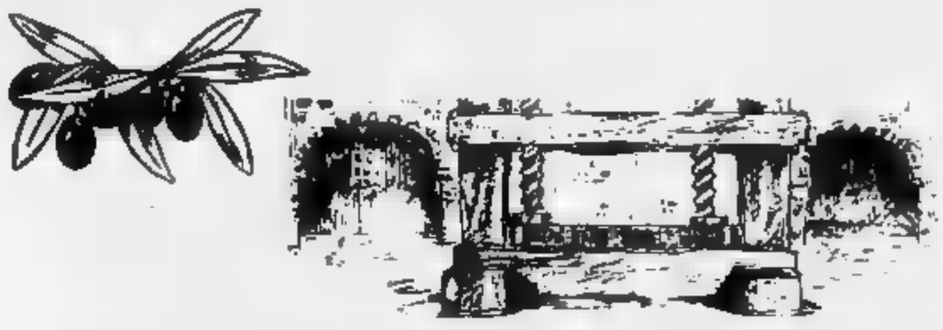
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
ESPOSIZIONE HI-FI
TV VIDEO
ELETTRODOMESTICI
VIA COLOMBO, 16 - VIA AURELIA, 40 - SAN LORENZO AL MARE

Ristorante "Garibaldi,,
VERA CUCINA LIGURE
SPECIALITA':
CONIGLIO - LUMACHE
CAPRA E FAGIOLI
CINGHIALE
VINI TIPICI
PIAZZA CARDUCCI, 15
TEL. 0183/91961
CIVEZZA

UN SALUTO CALOROSO
A TUTTI GLI ARTISTI DA
ALIMENTARI
SIMONA

VIA DANTE, 27
CIVEZZA

OLIO
GUASCO
Olio Extra Vergine di Oliva
Sapore antico di Riviera



Frantoio in Torre Paponi - Tel. 0183/90121
PIETRABRUNA (IMPERIA)

G&P
GIORDANO & PISANI
Materiali Edili - Pavimenti
Rivestimenti - Arredo Bagno
Via Pietrabruna 133 - Tel. 0183/91504
SAN LORENZO AL MARE

RISTORANTE
La Stella
PORTOFINO·TOKYO
ラ・ステラ
16034 PORTOFINO
Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 29 Aprile
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Stella
RISTORANTE
La Famiglia Gazzolo da 150 anni
la tradizione gastronomica
a Portofino
PORTOFINO
Umberto I, 3
0185/269007

Ieri notata la compravendita di eroina anche davanti alla stazione Brignole

Genova: la droga dilaga

Due ragazzine, ben vestite, hanno acquistato la dose da giovane: il passaggio è stato velocissimo, di fronte al via vai dei viaggiatori. Un farmacista: «Nei weekend aumentano le vendite di siringhe»

L'emergenza droga dilaga sino in centro. Ieri mattina due ragazzine aspettavano la droga seduto sui gradini davanti alla stazione Brignole. Pochi minuti dopo è arrivato un giovane, gli si è fatto incontro e ha consegnato le dosi.

Il passaggio della bustina di eroina è stato velocissimo. Attorno c'era il solito viavai di persone diretto ai treni, che non si sono accorte di nulla. In Questura dicono: «Lo spaccio davanti alla stazioni c'è sempre stato, a Principe come a Brignole, sia pure con dimensioni diverse. A Brignole in misura inferiore».

Il terzetto si è diviso subito dopo. Le due ragazze erano poco più che adolescenti, con l'aria perbene. A giudicare dall'apparenza, i genitori non devono far mancare loro nulla. Felpe e jeans griffati, occhiali da sole di marca.

Dall'inizio dell'anno sono già ventiquattro le vittime dell'eroina in città. Secondo le statistiche, la vita media del tossicodipendente si è allungata di qualche anno e supera i trent'anni. In genere, a morire sono i tossicodipendenti da molti anni, con l'organismo debilitato dalla droga. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, però, la mortalità per droga è in aumento.

Dal luglio '90, quando è entrata in vigore la legge sulle tossicodipendenze, alla Prefettura di Genova sono state segnalate 1631 persone per possesso di stupefacenti. I colloqui sostenuti sono 1168. Di solito, chi viene segnalato si presenta al colloquio.

Le sanzioni amministrative, comminate nel caso il soggetto non si presenti al colloquio in Prefettura entro cinque giorni dalla segnalazione o che abbia interrotto il programma do recupero, sono state 374. Sono stati inviati alla Procura 122 tossicodipendenti, gli ammoniti per interruzione del programma 342.

I programmi conclusi sono stati soltanto 34. Davanti agli operatori del servizio igiene mentale della Usl 12 finiscono ragazzi che hanno fumato qualche spinello e croinomani «di carriera».

Spiega il dottor Roberto Ghirardelli, responsabile del servizio: «E' vero, il numero di programmi conclusi è molto basso. La legge sulle tossicodipendenze funziona nei casi di giovani che fanno uso di hashish. Se non altro serve a far aprire gli occhi ai genitori per tempo. Anche i ragazzi si spaventano e smettono. Per gli eroinomani il discorso diverso. Trovano scuse per sottrarsi alla terapia disintossicante. Il loro caso la legge non funziona perchè è troppo burocratica. In realtà concede tutte le scappatoie possibili».

In vent'anni è cambiato l'approccio la droga. Oggi, alcuni, bucarsi nel fine settimana è un «modus vivendi». Terribile a dirsi, ma è proprio così. Lo confermano le statistiche sulle vendite di siringhe nel fine settimana.

«Non si ritengono malati - precisa Ghirardelli - al contrario considerano il buco del fine settimana modo per divertirsi, stregua dell'avventura con una donna. tipo tossicodipendenza va più avanti «anni, ma finisce nello stesso modo».

Il vicepresidente dell'associazione titolari farmacia, Stefano Benetti, conferma: «Il fine settimana diventato persino peggio notte. Nel turno orario continuato sabato o la domenica, siamo costretti a prestare il servizio con la saracinesca abbassata. E' un viavai continuo tossicodipendenti che chiedono la siringa o l'acqua distillata. E non tutti disposti a pagare per averle. Siamo obbligati chiusi dentro, perchè le autorità ci hanno chiusi dentro. E così prestiamo un servizio sempre inferiore cittadini che devono venire in farmacia perchè hanno bisogno di un farmaco».

Prosegue: «E' ormai un anno che denunciamo questo fenomeno. Durante il fine settimana aumenta il di tossicodipendenti. non si tratta solo tossici di passaggio. Entrano tanti ragazzi ragazze dall'aria pulita, eleganti, che si rivelano solo al della richiesta di siringhe e acqua distillata».

Intanto gli antiproibizionisti portano avanti la loro battaglia per la liberalizzazione droga. Il consigliere regionale Vittorio Pezzuto, segnalato domenica per detenzione di uno spinello, si è presentato alle 9.30 al colloquio il funzionario e due assistenti sociali.

«Abbiamo parlato della mia iniziativa - racconta Pezzuto - ho fatto mettere a verbale che non avevo intenzione rinunciare al mio atto di disobbedienza sociale. Ho frequentare il programma disintossicantes».

Paola Cavaliere

LA FUGA D'AMORE?

Liliana, 17 anni, scappa di casa

Liliana Satariano, una bella ragazza bruna di 17 anni, manca ormai da nove giorni. E' scappata. Se n'è andata il giorno di Pasquetta dicendo di avere in programma una gita con gli amici.

Alla sera, quando i genitori hanno telefonato agli amici delle figlia per chiedere ragione del ritardo, hanno scoperto che le ragazze aveva mentito. Nessuno, infatti quel giorno, vi Liliana. In un secondo i genitori hanno trovato in casa un bigliettto scritto in fretta: «Non cercatemi, vi chiamo io».

Grande angoscia dei genitori che hanno che la ore passassero per ricevere quella chiamata. Il giorno seguante la telefonata arrivata puntuale. All'altro capo telefono, la Liliana: «Ho trovato lavoro, voglio fare la mia vita, non stressatemi».

Da più di una settimana il padre Ciro, elettricista, e la mamma Raffaella, dipendente di un'impresa di pulizia, aspettano con ansia accanto telefono notizie. La famiglia abita a Sant'Eusebio. Liliana è cresciute insieme ai suoi coetanei sembra che tra loro avesse anche un fidanzatino. Apparentemente c'è una spiegazione alla scomparsa della ragazza. «Tra noi c'è sempre un buon rapporto - dice Raffaella - e se avesse avuto qualche problema sono sicura che avrebbe parlato casa. Invece andata via su due piedi, senza un motivo. Ha portato sé solo una borsa vestiti».

C'è un episodio che potrebbe far pensare ad una fuga d'amore. Domenica marzo, alla partita della Sampdoria Napoli, Liliana aveva fatto amicizia con ragazzo napoletano, che nei giorni seguenti le ha telefonato casa. Alle domande dei genitori, la ragazza si è infastidita e ha negato che si trattasse della stesse persona. La famiglia ha già preso contatti con la redazione televisiva di «Chi l'ha visto?» che va in onda ogni venerdì su Raitre.

[p. c.]

GLI ELICOTTERI E PORTOFINO

«Il Comune ha sbagliato»

Ancora reazioni e commenti dopo che la giunta ha contestato i numerosi arrivi e decolli tra le ville del Promontorio. Pareri contrastanti.

ATTENTATO A CHIAVARI

Una molotov antimarocchini

L'ordigno incendiario lanciato la notte scorsa contro tre nordafricani nelle sala d'aspetto della stazione ferroviaria. Per fortuna non è esploso.

Ieri, al centro congressi dell'Expo, l'assemblea dei 6 mila soci: nel Consiglio anche Paolo Mantovani

La Banca di S. Giorgio diventa uno sportello

Il Credito Agrario Bresciano acquisterà la maggioranza

Il presidente Vittorio Cauvin

GENOVA. E' probabile che nel corso della notte la Banca Popolare di Genova e San Giorgio, dopo due anni stentati di vita, diventi - mantenendo il San Giorgio, ma perdendo, legalmente, l'aggettivo «popolare» - uno sportello genovese del Credito Agrario Bresciano, robusta banca lombarda, disposte a versare grosso modo 22 miliardi per controllare il 47% del pacchetto azionario, con la benedizione d'una Banca d'Italia preoccupata, chioccia affannata, rimettere in sesto l'assetto bancario italiano alla vigilia del fatidico 1993.

L'assemblea degli oltre seimila soci della Banca Popolare di San Giorgio, disposta due sale dirigenti su un unico palin basso, quasi come «sorte» medievale, è cominciata alle 16 rispettando gli orari, appena stato raggiunto il numero legale: al momento del decollo c'erano, registrate, quasi tremila «deleghe» non meno di milletrecento «fisicamente» presenti ad ascoltare l'esposizione del presidente Gian Vittorio Cauvin che annunciava la cooptazione nel consiglio d'amministrazione di «grossi nomi», quali Paolo Mantovani, presidente Sampdoria, dell'avv. Andrea D'Angelo.

C'era anche il sindaco di Genova, Merlo, che, informalmente, era venuto inaugurare il Centro Congressi di Magazzini del Cotone, ancora da terminare, ma funzionante alla bell'e meglio: la nuova struttura non è di travolgente originalità, forse è un po' fredda, ma ha la dote d'apparire funzionale ed essenziale, senza la ricerca «originalità» e tutti i costi. L'assemblea meritava un colpo d'occhio da parte d'una telecamera «sociologica». Accanto molti protagonisti della finanza e delle professioni, sedevano anziani risparmiatori, autentici personaggi degni di figurare nel repertorio goviano. Musi lunghi, quando Cauvin ha annunciato le perdite d'esercizio: 15 miliardi, più due miliardi pregressi, all'investimento d'una sede in pieno centro valore 16 miliardi, come minimo. Ieri, comunque, s'è infranto sogno: quello di ricostruire, città che della finanza mille anni ha fatto il suo mito, banca tutta locale, per i risparmiatori locali, sperando - illusoriamente - interessi più alti.

C'era stata - occorre ricordarlo per correttezza - la sfida alla Cassa di Risparmio, colosso «politico». Ma era una sfida impari e la Carige ha schiacciato il concorrente nappure combattere senza curarsi - è la legge della finanza - raccattarne i cocci. Non resta che l'operazione Credito Agrario Bresciano per non rimetterci. Finirà così anche se i dissidenti, Ubaldo Santi e Marcello Locchi, annunciano ricorsi alla magistratura.

Paolo Lingua

14 021

SESTRI

Nascondeva l'eroina nel reggiseno

Per l'imbottitura del reggiseno usava l'eroina. Patrizia Marras, di 26 anni, senza fissa dimora, è stata arrestata polizia 15 dosi di eroina nascoste nel reggiseno. Gli agenti l'hanno seguita dentro un bar del storico dove i tossicodipendenti. **(p. c.)**

SAN MARTINO

Morso di trielina donna grave all'ospedale

Un'anziana è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino per aver bevuto trielina, scambiandola acqua. La protagonista della disavventura Silvia Gambini, di 80 anni, abitante in via Isonzo. **(p. c.)**

TEPPISTI

dieci Brignole a S.

Dieci cassonetti bruciati sono il bilancio del raid teppistico della notte scorsa nel centro città. I pompieri intervenuti ad intervalli di mezz'ora circa Brignole, Fruttuoso, Teodoro. **[p. c.]**

TRIBUNALE

La prima udienza per il crack Ambrosio

E' stata fissata per il 7 luglio l'udienza preliminare per il finanziere di Portofino, Franco Ambrosio, anni, che, insieme al figlio Ferdinando, ni, è accusato di bancarotta documentale per il crack dell'Italgest, una finanziaria fallita nel dicembre di due anni fa. Ambrosio si è già detto disponibile a ripianare il debito di circa 800 milioni. **[a. l.]**

REGIONE

Una tregua con i Comuni sul piano di Portofino

Vertice ieri tra la Regione i sindaci dei Comuni interessati dall'area Parco Monte di Portofino. Pare che sia siglata una tregua. Muratore ha precisato che il piano non può essere considerato illegittimo e ha invece detto di aver considerato legittime tutte le osservazioni dei Comuni. **[f. p.]**

Clamorosa rivelazione del pm al processo in Corte d'assise per il delitto del 20 novembre '90

«Stuppia è stato eliminato dalla mafia»

Ucciso davanti all'ospedale di Rivarolo per uno sgarro al clan

GENOVA. Salvatore Riggio, 40 anni, indicato come uno dei boss dello omonima cosca mafiosa di Riesi, potrebbe il mandante dell'omicidio Angelo Stuppia, commerciante d'auto ad Altare, in Val Bormida, il pregiudicato siciliano ucciso a 36 anni, il 20 novembre da) '90, Rivarolo. clamorosa rivelazione è fatta, ieri mattina, dal pubblico ministero Pio Macchiavello processo Corte d'assise in cui è accusato dell'assassinio di il siciliano Davide Emanuello, 28 anni, originario di Gela.

L'imputato, difeso dagli avvocati Casana e Dominici, è latitante da quando nel giugno '91 stato perchè in carcere erano «dimenticati» di comunicargli la data dell'udienza in cui il tribunale del riesame doveva discutere la sua istanza di libertà. «Da alcune intercettazioni telefoniche che abbiamo acquisito di recente - ha detto Pio Macchiavello ieri in aula - è emerso che potrebbe essere Riggio il mandante di quest assassinio Maurizio Margiotta uno degli esecutori materiali. Entrambi sono detenuti a Marassi da circa per un grosso giro di droga. Riggio, inoltre, ha ricevuto in carcere dal giudice di Caltanissetta mandato di per associazione a delinquere di stampo mafioso.»

Ha proseguito, poi, il pubblico ministero: «Riggio, insieme al fratello Filippo, sarebbero vertici dell'omonima Riesi. Nell'ordinanza del giudice Caltanissetta si parla anche di Angelo Stuppia quale persona inserita nell'associazione mafiosa che fa capo ai Riggio, si cenno al suo omicidio e si menzione di un immobile di proprietà di Stuppia in cui sono stati trovati mitra e armi comuni da sparo, fra cui calibro 45, lo stesso tipo di pistola che fu uno killer nell'agguato Rivarolo.»

Pio Macchiavello ha chiesto quindi alla Corte, presieduta da Lino Monteverde, acquisire l'ordinanza suo collega siciliano e i risultati delle sue indagini. «Anche se è doveroso dire - ha aggiunto - che dalle intercettazioni telefoniche non emergono collegamenti fra Riggio e Margiotta parte ed Emanuello dall'altra».

I giudici, dopo breve Camera di consiglio, si sono riservati decisione nel seguito del dibattimento che rinviato a stamane. Nell'ordinanza del giudice Caltanissetta si dice che il giorno dopo l'omicidio di Stuppia, Riesi furono ammazzate tre persone appartenenti al clan famiglia Cammarata. Gli inquirenti pensavano che questa fosse state una risposta dei Riggio all'uccisione Stuppia. Ora con la nuova pista percorsa da Macchiavello le alleanze si stravolgono Stuppia potrebbe stato tolto di mezzo per uno sgarro fatto all'interno del gruppo mafioso.

Attilio Lugli

Angelo Stuppia, la vittima

Ieri l'annuncio

Anche la Cee sarà all'Expo Colombiana

GENOVA. La Comunità Europea sarà presente all'Expo Colombiana con un padiglione situato al piano terra dei Magazzini Cotone. E' quasi una rare occasioni in cui i commissari della Cee danno il loro beneplacito alla partecipazione ad un'esposizione universale.

Spiega Gerardo Mombelli, direttore dell'ufficio per l'Italia della Cee: «La Comunità Europea partecipa tutte le esposizioni universali solo pochissimi casi alle esposizioni internazionali. In occasione dell'Expo di Genova ci è sembrata significativa la nostra presenza per sottolineare il ruolo dell'Europa alla vigilia della realizzazione del grande unico».

Significativa collocazione padiglione della Cee, al centro del raggruppamento degli stand ciascun Paese europeo. La Cee organizzerà una tavola rotonda sulle attività marittime (in vista del '93. **[p. c.]**

Domani altra udienza

Crack Medafrica la condanna per due imputati

GENOVA. Processo per il crack da miliardi della compagnia genovese navigazione «Medafrica» dichiarata fallita dal tribunale il ottobre del '84. Imputati a vario titolo per la bancarotta erano, oltre al presidente Angelo Perrucci, 47 anni: Raffaele Caroli, anni, Ezio Cunotto, 71 anni, Francesco Imperato, 65 amministratore della «Medlines», società collegata alla «Medafrica», Agostino Mantero, anni, Gianfranco Chimirri, anni, Gabriele Volpi, anni, Marko Zaja, anni.

Ieri mattina, Mantero e Cunotto hanno concordato il patteggiamento il pubblico ministero Vito Monetti rispettivamente a un e sei mesi e a un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale. Tutti gli altri imputati, ad eccezione di Zaja, che non si è presentato al processo, hanno chiesto il rito abbreviato. Il pubblico ministero si è riservato decidere nell'udienza di domani. **[a. l.]**

UTILI

GENOVA
Europa: corso Europa 87
Ghersi: corso Buenos Aires - Corso Lamb
Pescetto: via Balbi 188

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE
Turno notturno dei
SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.165

CAMOGLI
Machi: via Repubblica 4, 771.061

SANTA MARGHERITA
Pannino: via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
S. Anna: via Marsell 316, telefono 67.024

ZOAGLI
via XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Solari: via M. Liberazione 143, telefono 309.912

Frezzato: via Roma 38, telefono 399.816

SESTRI LEVANTE
Pita: via Nazionale 432, telefono 41.084

Marconi: via Longhi 65, telefono 48.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.89.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 916.83.68
Sori: 700.917

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.28.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto:

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.36.40.22; Pediatrico (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Lavagna):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Palermo, Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri
Mercoledì. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Pisto, Portedocimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri

TAXI

Genova 26.06
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.55.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO

Genova: 56.68 31 - 58.04.29 - 58.85.63
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRO
T. Ca Fel
Ore 21
Lire 100.000/70.000 50.000/30.000
Compagnia di balletto spagnolo **Nieves Ongay**. Direttore artistico Nieves Ongay. In programma zarzuelas e cho di Isaac Albeniz e Manuel De Falla

Pol. Margherita
Ore 21
Lire
OGGI

Tel. 893.569
Ore 20.30
Lire 35.000/24.000
Le
di Eduardo De Filippo. Regia: Carlo Giuffrè. Con Carlo

Sala Carignano
Ore 16
Lire 11.000/10.000
RIPOSO

T. della Te
in Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000/17.000
Gilbert & Sullivan Company
Regia: Filippo Crivelli

Tango del calcio di rigore
Compagnia del teatro dell'Archivolto.
Ore 21
Lire 18.000/14.000

Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,40/22,
Lire 10.000
Priorità assoluta
di D. Glibins, con G. Hines, R. Soderquist (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice. N. V. 1h 50' **Fantascifico**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 16. 1h 40'

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1
Tel. 585.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velzi, M. Constanzo, C. Leoni, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù fissa decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Gratta
Tel. 564.403
Or.: 16,10/18,10 20,10/22,30
Lire 10.000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. **Comm.**

Lux
Tel. 581.591
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin
Tel. 881.002
Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30
L. 10.000
Vite sospese
di D. Soltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasferisce in Mass Han durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon
Tel. 368.288
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,50
Lire 10.000
Come essere donna senza lasciarci...

Orfeo
Tel. 564.549
Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,40
Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50 20,50/22,40. L. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* **Comm. dramm.**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Dram**

1
Tel. 580.380
godimento

Mandingo bulo te lo spingo -

Tel. 580.380

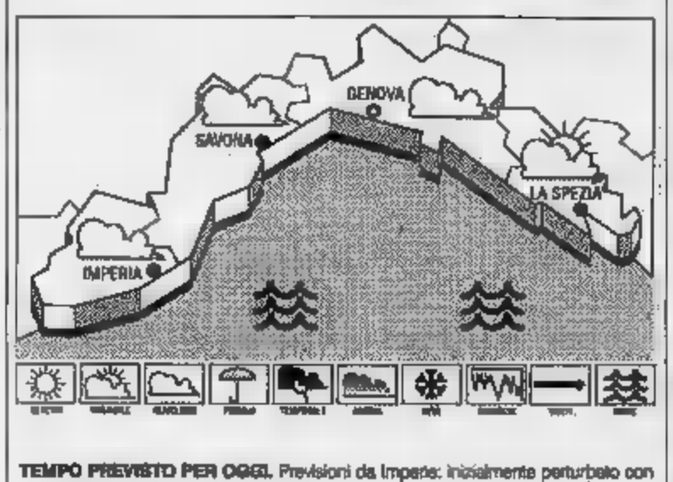
Chiabrera
Tel. 291.559
Sex report - A life in exstasy hardy gras
Lire 9000/5000

Cristallo
Aula 69: lezione di sesso

Eldorado
Lire 15.000;
rid.
Or.: ina. 16/ult. 22
Anal club attività non stop

Cinema
Atahualpa
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: inizialmente perturbato con cielo nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in diminuzione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Est Sud-Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza in lieve diminuzione).

TEMPERATURE IERI	max.	min.
Genova	18	13
Savona	18	13
Imperia	18	15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min. 11. Temper. mare 15.

Il Sole sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,27. La Luna si leva alle 4,24 e cala alle 17,16 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Munia di Portolino.

Fritz Lang
Ore 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Bashu - Il piccolo straniero

Movie Club
Ore 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelo
Or.: 17/21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

San
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Centra
Tel. 286.033
Ore 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Augustus
Tel. 61.957
Ore 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 309.686
Ore 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cantero
Tel. 309.936
Orario: 15/17,25 19,50/22,15
Lire
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon
Tel. 309.694
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30
L. 5000
OGGI RIPOSO

Ariston
Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Chi
Or.: 15,30
Lire 5500
Robinson

Astor
Tel. 82.45.66
Or.: 16,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 5000/6000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40'

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 5000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,15/22,30
Lire 5000/6000
Il silenzio degli
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar* **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 5000/6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 5000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio
Tel. 385.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5'

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,50/18/19,30 21/22,30
Lire
CHIUSO PER LAVORI

Or.: 15,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640.269
Or.: 16,10/20,20/22,30
Feri. dalle 16,15. L. 6500
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz
Tel: 840.427
Or.: 20/22,30
Fes. dalle 16 alle 22.30
Lire 6000/6000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile trovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20. Fest.
L.
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Fest. dalle 15
Lire 7000/4000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. dalle 14
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Ondina
Tel. 892.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Jolla, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Perla
Tel. 868.941
Or.: 16,30/18,30/22,30
Lire 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15/16,30/22
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17/18,45/21
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia
Or.: 15,30
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Or.: 20,15; ult. 22,30
Lire 9000/rid. 5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 1h *Vincitore Oscar '91*

Dante
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. 6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

Dianese
Or.: ini. 16; ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Via Colennello Aprosio 443
Or.: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000
OGGI RIPOSO

Tel. 0184/506.060.
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

L. 507.070 L. 10.000
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: ini. ; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Commenti dopo la richiesta del Comune di disciplinare gli atterraggi

Elicotteri? Portofino è divisa

L'assessore Muratore: «Gli amministratori hanno preso una cantonata». La contessa Agusta: «Il nostro eliporto è l'unico autorizzato». Il titolare della «Gritta»: «I vip portano ricchezza»

PORTOFINO. «Gli amministratori di Portofino hanno "bucato" tutte e quattro le gomme: è stato questo il modo scelto dall'assessore regionale all'Urbanistica per dire che gli amministratori di Portofino hanno preso una cantonata. La contessa Francesca Agusta ha invece voluto precisare che l'eliporto di villa Altachiara, è «l'unico a Portofino autorizzato dall'Aviazione civile e che gli elicotteri atterrano e decollano dal mare, e ancora che la collocazione della piazzuola è tale da attenuare il rumore delle pale». Maurizio Reggio, titolare dell'american bar La Gritta ha detto invece che «gli abitanti di Portofino dovrebbero pensarci bene prima di lamentarsi di pochi minuti di rumore prodotti dalle pale di qualche elicottero»: con le ville è arrivata anche la ricchezza del borgo.

Sono alcune reazioni alla presa di posizione dell'amministrazione comunale di Portofino, che ha chiesto alla Regione di intervenire per disciplinare il passaggio di elicotteri sul borgo e sul Monte. Si parla degli elicotteri dei Vip e nelle osservazioni al Piano del Parco, presentate sabato dal sindaco Giovanni Artioli al Consiglio comunale. Ha spiegato ieri il primo cittadino: «Questa questione è stata finora sempre affrontata in maniera marginale. Non è chiaro a chi spetta la competenza. Visto però che nel Piano del parco si parla tanto di tutela ambientale, ci siamo permessi di segnalare alla Regione che sarebbe opportuno regolamentare la materia. Anche per evitare che in futuro, Portofino e il Promontorio vengano sorvolati in maniera incontrollata da una sfilza di elicotteri privati e di servizio».

Una veduta delle ville sul Promontorio: l'arrivo degli elicotteri contrasta con il parco?

L'assessore regionale Renzo Muratore, fautore del varo del Piano del Parco, ha risposto: «Il Piano non interviene sugli spazi aerei, che sono di competenza del ministero dei Trasporti e quanto agli spazi a terra, non ha previsto la realizzazione di nuovi eliporti. Se il sindaco ha qualcosa da dire, deve addurre ai tecnici il compito di effettuare perizie e sopralluoghi presso gli eliporti che creano presunti disagi e danni, e poi inviare queste relazioni, accompagnate da una nota, al ministero competente».

Qualche chiarimento in più arriva dalla Circoscrizione aeroportuale di Genova, la cui giurisdizione va da Spezia a Ventimiglia: «Non c'è bisogno di alcuna autorizzazione per realizzare un eliporto in terreno privato - ha detto un funzionario. A noi viene notificata l'apertura dello spazio in questione, che deve comunque rispondere ai requisiti previsti da un decreto ministeriale. Il sindaco, se si verificano eccessi di frequenza di voli e situazioni di pericolo a cose e persone, può richiedere una ispezione».

Ricorda lo storico del borgo, Antonio Nannicini: «Anni fa proprio alcuni funzionari della Circoscrizione aeroportuale vietarono interdetto all'editore Saro Balsamo l'uso di una piazzuola destinata al decollo e atterraggio del suo elicottero, perchè era troppo vicina alla strada pedonale che collega il borgo con la località San Sebastiano, dove è situata la villa, che fu di Rex Harrison».

Critiche all'amministrazione di Portofino, ed in singolare, sono state mosse anche dal consigliere regionale Verdi, Romolo Benvenuto: «Sono d'accordo che la questione elicotteri deve essere regolamentata, ma non capisco come si concilia questa richiesta alla Regione di irrigidire ulteriormente la disciplina del Piano del Parco, quando lo stesso Comune di Portofino ha detto che è da bocciare».

C'è anche però chi propone una soluzione alternativa al problema. L'ex sindaco del borgo, Puppo Gazzolo: «Che fine ha fatto il progetto di eliporto nell'area di punta Pedale, davanti al Covo di Nord Est? Se si realizzasse, chi ha l'elicottero potrebbe atterrare in questo spazio attrezzato e poi raggiungere Portofino in auto o in barca».

La risposta viene dall'assessore all'Urbanistica di S. Margherita, Gianluigi Cademartori: «Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale. Poi sono subentrati i piani che hanno imposto una determinata sistemazione dell'area. Abbiamo affidato uno studio all'ingegnere Gnemmi di Rapallo: è prevista la realizzazione di un autosilo e più sotto il depuratore. Sopra troverebbe posto una elisuperficie utilizzabile solo di giorno».

Fabio Pozzo

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, della zona distinta con la simbologia CR 12 e CR 13 del P.R.I.S. prot.

IL SINDACO

Visto l'art. 4 della legge regionale n. 9 dell'8 luglio 1987, come modificato dalla legge regionale n. 17 del 3/7/1989;
Vista la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica - n. 2495 del 7 luglio 1964;

NOTO

che gli atti del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, della zona distinta con la simbologia CR 12 e CR 13 del P.R.I.S. e relativa deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale n. 104 in data 23 dicembre 1991, esecutiva, sono depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, per far tempo dal 29.4.1992 e fino al 14.5.1992, per la durata di quindici giorni consecutivi.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto suddetto dovranno essere redatte in competente carta bollata e presentate al protocollo Generale del Comune di Albisola Superiore, entro le ore 12,00 del giorno 29.5.1992.
I grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo in relazione alla loro dimensione.
Detto termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine suindicato non saranno prese in considerazione.
Albisola Superiore, 9 aprile 1992

IL SINDACO

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI SAVONA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.3.1990 n. 55, si rende noto che alla gara d'appalto dei lavori di sistemazione di Via G. Matteotti - Opere di recupero e funzionale [illegible] della viabilità comunale - Progetto 1° - importo a base d'appalto L. [illegible] sono state invitate n. 9 Imprese, 5 hanno partecipato alla licitazione privata n. 5 Imprese.
Vincitrice della gara, esperita ifs n. 4 offerte valide, in data 12.3.1992 a sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973, n. 14, è risultata la F.LU [illegible] S.p.A. - Via Cigno 6 - Finale Ligure - con il ribasso dell'8,08%.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.
Borgio Verezzi, li 29 aprile 1992

IL SINDACO

CEDESI IN [illegible]

PIZZERIA RISTORANTE

In località turistica [illegible] Ligure
Tel. 13,30 [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK **publikompass**

20123 MILANO
via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Grave episodio la notte scorsa nella sala d'aspetto della stazione

Bottiglia molotov a Chiavari contro tre giovani marocchini

CHIAVARI. Il rumore di una bottiglia di vetro in frantumi, il forte odore di benzina, le urla eccitate di due ombre che fuggono verso l'uscita attraverso l'atrio. Ieri notte, intorno alle 2,30, c'è stato a Chiavari un altro attentato contro immigrati extracomunitari.

Tre giovani originari del Marocco mentre dormivano nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione ferroviaria, sono stati presi di mira da un commando di incappucciati. Come era successo la scorsa settimana sul lungomare di corso Colombo, ancora una volta ad agire sarebbero stati in due e col volto coperto da passamontagna. Stavolta, però, il raid contro i giovani extracomunitari senza tetto è fallito. La rudimentale bomba molotov confezionata dai «vigilantes» chiavaresi non ha funzionato. Forse allo straccio imbevuto di benzina non è stato appiccato il fuoco a dovere e la fiamma si è spenta subito dopo il lancio. La molotov ha raggiunto comunque il muro dove dormivano i tre marocchini che hanno lanciato l'allarme telefonando al pronto intervento del «113».

Ancora impauriti e preoccupati per l'episodio, i tre, che parlano un discreto italiano, hanno sporto denuncia agli agenti del commissariato di viale Tappani intervenuti immediatamente alla stazione con l'equipaggio di una volante. Gli agenti hanno prima calmato gli animi dei giovani extracomunitari e poi hanno effettuato un'ispezione della sala d'aspetto e degli altri vani. In un angolo è stata rinvenuta la bottiglia, di piccole dimensioni, andata in frantumi dopo il lancio contro i tre marocchini. Sul pavimento, c'era ancora la benzina e lo straccio bruciacchiato.

Ieri mattina il dirigente del commissariato, dottor Francesco Cristiano, ha trasmesso la segnalazione dell'episodio alla procura della Repubblica di Chiavari. Pare che ci siano testimoni dell'episodio, a parte il personale in servizio notturno delle Ferrovie dello stato, che ieri non è stato possibile raggiungere perché in turno di riposo. Chi ha agito, comunque, conosceva bene orari dei treni, spostamenti di eventuali testimoni, come i tassisti, e la sala dove abitualmente si fermano a dormire gli extracomunitari.

Dei [illegible]sti: «E' la prima volta che accade un simile episodio a Chiavari. Di solito alcuni extracomunitari che vendono accendini, jeans, borse o altro materiale contraffatto, quando non hanno posto dove trascorrere la notte, vengono in stazione e si stendono per terra, nella sala di attesa. Stanotte non ho visto nulla di insolito. Anche perché l'ultimo taxi finisce poco prima delle due, l'ultimo treno».

E l'ultimo convoglio notturno a fermarsi a Chiavari è all'1,48 proveniente da Torino. Ieri notte il treno è arrivato con dieci minuti di ritardo. E' sceso qualche passeggero, ma la sala dalla stazione è poi diventata subito deserta. Dopo meno di mezz'ora c'è stato il raid.

Fabrizio Graffione

DALLA RIVIERA

Incontro del sindacato con Giovanni Arvedi

I sindacati hanno incontrato Giovanni Arvedi, titolare delle aziende Finarvedi di Sestri Levante, per avere chiarimenti sulle prospettive delle industrie.

Ezio Caddeo della Fim ha precisato che Arvedi ha espresso l'intenzione di mantenere gli stabilimenti nell'area sestrese e di proseguire nel programma di investimenti. Ad una condizione: questi impegni vengano accettati e non ostacolati da Sestri levante e dagli amministratori. **[f. p.]**

I matrimoni civili nel parco di Villa Rocca

Matrimoni civili a pagamento da celebrare nella villetta al centro del parco di Villa Rocca, opportunamente recuperata. E' quanto hanno chiesto al sindaco Renzo Repetto, [illegible] mozione consiliare, il pri e pds.

Oltre a prestigiosa sede di matrimoni civili, secondo i consiglieri comunali la villetta di Parco potrebbe essere utilizzata anche come laboratorio di studio botanico-naturalistico ad uso delle scuole dell'obbligo. **[f. p.]**

SANTA MARGHERITA

Vede i ladri mentre scappano con i suoi gioielli

Hanno forzato la finestra di una villa in via Repellini a Santa Margherita in pieno pomeriggio, sono entrati e hanno rubato gioielli per dieci milioni. Due cileni residenti in piazza del Fregoso 2/1 a Genova, Hector Heredia Manuel Vasquez, 35 anni, e Pinto Rivera Jorge Josè, 33 anni, sono stati però notati dal proprietario che rientrando a casa Remo Benvenuto, [illegible], dirigente d'azienda, ha tentato di bloccarli, ma i due lo hanno spintonato e sono riusciti a fuggire.

E' stato quindi lanciato l'allarme al «112» e una pattuglia dei carabinieri di Santa Margherita li ha rintracciati dopo mezz'ora addosso ancora i gioielli. La refurtiva è stata recuperata e restituita a Benvenuto. I due cileni sono stati processati ieri mattina in pretura a Rapallo e condannati a otto mesi di reclusione ciascuno con la condizionale. **[f. gr.]**

RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE

Italy • Reggio Emilia 30/4 - 3/5 1992

Sponsor Ufficiali

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

In Consiglio comunale

Un [illegible] è stato eletto tra le polemiche

CHIAVARI. Polemiche in Consiglio comunale a Chiavari per l'elezione di Giuseppe Corticelli, in sostituzione dell'ex assessore all'Industria e Artigianato Luciano Gregori, scomparso nei mesi scorsi. La nomina di Corticelli è stata approvata con i soli voti dei gruppi di maggioranza e [illegible] astenuti il pri, Verdi, Lega Nord e il diretto interessato. Quanto alla esecutività della stessa nomina, si sono astenuti oltre a tutti i consiglieri della minoranza anche i democristiani appartenenti a Comunione e Liberazione.

Esiste infatti un problema di compatibilità tra la nomina ad assessore di Corticelli e la sua posizione di medico e dipendente Usl. Il problema è stato sollevato in particolare dal segretario comunale che ha espresso forti perplessità. Sulla questione dovrà pronunciarsi il Coreco. **[f. p.]**

Approvato il piano

Le spiagge sono affidate ai privati

SESTRI [illegible] E' stato approvato lunedì sera dal Consiglio comunale di Sestri Levante, dopo numerose riunioni, il piano degli arenili. L'elaborato prevede una riorganizzazione delle spiagge libere: i tratti dell'arenile di Sestri Levante e Riva Trigoso verranno affidati a privati, che li trasformeranno in spiagge attrezzate con ombrelloni, sdraio e servizi. Non ci potranno essere però chioschi bar.

Il documento è stato approvato solo con 15 voti favorevoli dei consiglieri comunali della maggioranza pci-psi. La dc e i Verdi, all'opposizione, hanno abbandonato l'aula prima della votazione. La scelta dell'amministrazione è stata criticata dagli operatori balneari e dagli albergatori. I tratti di spiaggia verranno dati concessione ai privati dal Demanio. Anzi, sembra che tali concessioni siano già rilasciate. **[f. p.]**

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» fa tappa ad Alassio

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, a forza per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 dopo il ritiro d'un mese sulla collina della Puerta del Sol: sta di fatto che per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando gli Inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi da e per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di una delle cittadine balneari più conosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati a un concorso (per partecipare basta utilizzare il tagliando in calce alle schede ristorante o attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche tratto inconfondibile, come Punta Murena, incantevole quanto inaccessibile, e l'arenile dalla sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

La spiaggia d'Alassio

Ma Alassio non è soltanto sole e mare. Vi ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea di una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, che dallo scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da lì nasce cosa: dal Muretto a Miss Muretto, trampolino di lancio, per esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carrugio ligure, è costellata di negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio e la sera. Poi l'Alassio di notte, con le discoteche «U' Brecche» e «Boccaccio» o il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno da contorno a musica e drink. Gran finale con i «Baci», quelli al cioccolato della Cremeria «Balzola». Per un dolce ricordo. **[f. da.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 5 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Informazioni telefonare al verde 167892005 dal lunedì al venerdì 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

LOCALITÀ _____

CAP _____ TEL. _____

Aut. Min. N° 429632

Operai, studenti e impiegati sfilano in centro contro il degrado socio-economico

Parte dalla piazza la sfida alla crisi

Savona paralizzata dallo sciopero generale provinciale

SAVONA. Contro la crisi economica a tempo di rock. Una band locale di musica leggera che strimpellava all'impazzata ha accolto in clima irreale operai, studenti e impiegati che ieri mattina si erano radunati in piazza Sisto IV lo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil.

manifestazione di protesta contro il degrado socio-economico che da anni, ormai, ha d'assedio la provincia di Savona: sedicimila disoccupati, decine di industrie chimiche e metalmeccaniche in crisi, cantieristica praticamentem rotta, commercio e turismo che cominciano a dare sintomi di asfissia. Ma basta sciopero per dare risposte a tanti guai? «Se lo scopo era quello di dare un segnale, toccando tutte le categorie produttive, un risultato è stato raggiunto — afferma il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale — E' chiaro, comunque, che anche lo sciopero ha dei limiti. Il messaggio dovrebbe giungere soprattutto agli amministratori, ma intanto vengono colpite le industrie e i cittadini che per un giorno non hanno potuto usufruire di numerosi servizi. E' essenziale che allo sciopero facciano seguito altre iniziative di sensibilizzazione, altrimenti sarebbe un'operazione in perdita».

Per le organizzazioni sindacali, la manifestazione di ieri rappresenta un punto di partenza: «Era indispensabile per mettere a punto una serie di problematiche e sensibilizzare l'opinione pubblica — spiega Giuseppe Congiu, segretario della Uil chimici — I savonesi devono diventare consapevoli del degrado economico e sociale in cui è finita la provincia e lo sciopero è forse l'unico valido sistema di comunicazione».

Industria e parti sociali, invece, concordano sui rimedi per vincere la crisi: «Come primo passo bisognerà assolutamente intraprendere i grandi interventi che sono a portata di mano — sostiene il direttore dell'Unione industriali — In provincia esistono concrete opportunità di lavoro di cui da anni si parla soltanto. E mi riferisco alla ristrutturazione dell'Enel di Vado Ligure, al parcheggi di Savona e alle grandi infrastrutture stradali o ferroviarie. Una serie di interventi che darebbero quanto meno respiro a piccole e medie imprese». Una sorta di «ricostituente», in attesa di tempi migliori. La vera ripresa, invece, è legata necessariamente alla programmazione del territorio. Aggiunge Pasquale: «Comune, Provincia e Regione devono adottare chiare politiche di supporto industriale. Innanzitutto risolvendo problemi di natura urbanistica anche di carattere. E' impensabile impiantare un'industria in un Comune che non è in grado di smaltire rifiuti inerti. Poi, servono fruibili e finanziamenti».

Il segretario della Uil chimici, punta innanzitutto sul piano di risanamento della indu-

Un gruppo di lavoratori che ieri ha sfilato per le vie di Savona. I disoccupati in provincia sono più di sedicimila

striale della Valbormida. «La bonifica ambientale consentirebbe alla Valbormida di uscire dalla zona ad alto rischio — spiega Giuseppe Congiu — Poi occorre mettere mano alla ristrutturazione dell'Enel e alla serie di infrastrutture, dall'Aurelia al raddoppio ferroviario, che rompendo l'isolamento geografico di Savona, creerebbe anche di lavoro». Continua Congiu: «Il è nelle mani della funzione pubblica, che dovrebbe programmare con maggior rapidità».

Al di là delle grandi carenze strutturali e alla mancanza di spazi, anche la classe imprenditoriale, potrebbe vestire un ruolo più incisivo sul destino economico della provincia. Afferma Congiu: «Certo i nostri imprenditori non brillano per iniziativa, salvo poche eccezioni. Non c'è fantasia, nè attitudine al rischio. La classe imprenditoriale savonese preferisce buttarsi sui grandi appalti pubblici. Interventi sicuri, con tanto denaro e un ritorno immediato sul piano finanziario».

«Una vecchia critica — replica Pasquale — quella della scarsa iniziativa degli imprenditori savonesi, basata comunque su un presupposto di fondo errato. Si parte sempre dall'idea che i forzieri delle banche savonesi, ma che si vedono investimenti in provincia. I capitali chiusi in banca, però, appartengono agli imprenditori. Si tratta di depositi familiari, accumulati magari in due generazioni che con l'impresa hanno nulla a che fare».

Secondo il segretario della Uilcid è proprio il settore chimico a risentire maggiormente della scarsa iniziativa dei gruppi locali: «Nella chimica siamo esposti a ulteriori peggioramenti — dice Congiu — La Ferrania e le industrie del vetro, per esempio, sono governate da industriali stranieri. E' difficile intavolare valutazioni strategiche con grandi gruppi lontani dalle nostre realtà produttive».

Per Pasquale è un altro settore che rischia di crollare: «E' il turismo il settore più a rischio. In tutti gli altri comparti abbiamo già toccato il fondo negli Anni '80 e ora sono già state apportate significative correzioni in rotta. Il turismo savonese, invece, è ancora fermo alle vecchie abitudini».

Ermanno Branca

Dallo stabilimento finalese

I dipendenti della Piaggio hanno marciato sul Comune

FINALE LIGURE. L'importanza economica delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure è fuori discussione così come è fuori discussione il momento di crisi dovuto alla caduta delle tensioni internazionali: è su questi due punti che si è sviluppato il Consiglio comunale svoltosi ieri a Finale Ligure per dibattere la situazione dello stabilimento finalese.

Alle 15 un corteo di dipendenti è partito dallo stabilimento alla volta del Comune. Alle 17 in punto il sindaco Pietro Cassullo ha aperto i lavori. Il primo cittadino, ex dipendente «Piaggio», si è impegnato a sensibilizzare al problema anche gli altri Comuni della zona. «La "Piaggio" è un patrimonio dell'intero comprensorio», ha detto. Domenico Trucchi, della Cisl, ha parlato per tutte e tre le confederazioni sindacali: «La "Piaggio" si trova in una situazione grave per la contingenza internazionale. E' necessaria una legge apposita che favorisca la trasformazione delle aziende da militari a civili. L'azienda ha già fatto molto investendo il 25 per cento del fatturato nella ricerca ma anche la mano pubblica deve intervenire favorendo commesse alle aziende a riconvertire», ha detto.

«Sarebbe necessario un intervento della Spi, la finanziaria dell'Iri, per salvaguardare quella che è ormai la più grande azienda privata ligure», aggiunge Roberto Brignolo, anche lui sindacalista della Cisl.

Roberto Vianson, direttore dello stabilimento finalese, ha nascosto le difficoltà dell'azienda. Alla fine il documento stilato dal Consiglio comunale ha chiesto l'impegno di tutti. Nei prossimi giorni il Consiglio di fabbrica incontrerà parlamentari e consiglieri regionali liguri. Questa mattina, invece, incontrerà il responsabile nazionale dell'industria del pds Umberto Marazzi. **(s. p.)**

Al «Chittolina»

Una partita per aiutare Simona

LIGURE. «Tutti allo stadio per Simona». Con questo slogan l'amministrazione comunale, in collaborazione con il Comando dei vigili del fuoco di Savona, organizza un pomeriggio di festa che coinvolgerà tutte le scolaresche vadesi. La manifestazione che si svolgerà sabato al «Chittolina» dalle 15,30 prevede una serie di esercitazioni dei vigili del fuoco e una partita di calcio tra vigili e una rappresentativa di dipendenti comunali e magistrati di Savona.

Durante la giornata saranno raccolti fondi in favore della sfortunata ragazza vadese. Sarà possibile anche acquistare libro della scrittrice Giovanna Rosu «Una storia, quasi una favola» il cui ricavato sarà devoluto a Simona. Alle 21 nella Villa Groppallo l'associazione della pubblica istruzione di Vado in collaborazione con «Alterazione» presenta un musical scritto e diretto da Nat Russo e portato sulla scena dalla compagnia «Groucho Harpa Company». **[r. p.]**

Sassaiole e aggressioni dopo l'incontro Bra-Savona: si attende la decisione del questore Nicoliello

Stadi vietati per i trenta ultras biancoblù

E il presidente Grenno: «I teppisti non c'entrano con il tifo»

SAVONA. Dopo la denuncia alla magistratura ora i trenta tifosi savonesi coinvolti nel burrascoso dopo-partita di Bra-Savona, rischiano di non poter seguire per qualche mese le loro squadra. Il questore Mimmo Nicoliello, infatti, sulla base di quanto accaduto domenica scorsa, potrebbe prendere la decisione di vietare agli «ultras» l'ingresso non solo negli di dove gioca il Savona ma in tutti gli impianti nei quali si svolgono manifestazioni sportive.

Un provvedimento, che tra l'altro è già stato preso mesi fa nei confronti di due tifosi un po' troppo scalmanati, ma che successivamente erano stati perdonati.

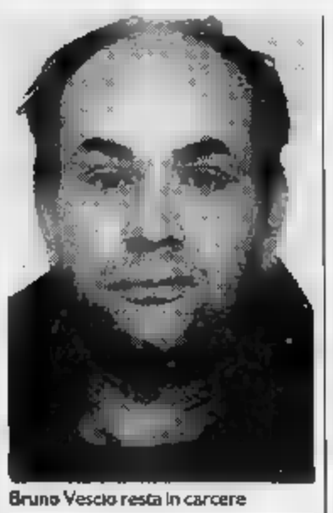
Dicono in questura: «Per il momento abbiamo ricevuto rapporto dei carabinieri nel quale compaiono i nomi di tutti e trenta i tifosi che sono stati identificati, subito dopo gli incidenti. Attendiamo di essere le responsabilità che vengano contestate a ciascuno. Solo quando avremo un quadro preciso, potremo prendere in esame l'opportunità di adottare eventuali provvedimenti».

Intanto resta in carcere Bruno Vescio, anni, il marittimo abitante in via Chiavella 4/1, che durante le sassaiola contro le autovetture parcheggiate nelle vicinanze dello stadio, si è scagliato contro due carabinieri, malmenandoli. Uno dei due militari è stato colpito con un pugno mentre il collega è stato graffiato al volto. I due carabinieri hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

Bruno Vescio è comparso davanti al pretore di Bra che ha convalidato l'arresto per oltraggio, resistenza, violenza a pubblico ufficiale e disposto il trasferimento a carcere.

La sassaiola nelle vicinanze dello stadio, che non ha risparmiato neppure le di alcuni dirigenti del Savona e del giocatore Mazzone, è stato uno degli episodi verificatisi nel dopo-partita.

«Sono stati momenti di grande tensione - racconta un tifoso -. Ho visto lanciare contro le auto pietre e persino mattoni. E poi tifosi e carabinieri con la faccia insanguinata. riesco a capire mai, quando è ritornata la calma, i carabinieri non abbiano deciso di scortare i pullman con i supporters Savona fino all'autostrada. Sarebbe stata la decisione migliore che avrebbe scongiurato il pericolo di nuovi incidenti».



Bruno Vescio resta in carcere

Evidentemente le forze dell'ordine non immeginavano che di lì a poco sarebbero accaduti altri episodi teppistici. Mezz'ora dopo, infatti, di fronte al centro commerciale della Coop, i tifosi che si trovavano già sui pullman hanno ripreso a gettare le pietre contro le auto in sosta. Decine di autovetture sono state seriamente danneggiate. Nella fitta sassaiola sono andati in frantumi parabrezza e finestrini, rimaste ammaccate le carrozzerie.

Dagli episodi di teppismo accaduti domenica pomeriggio, il presidente Savona Calcio, Enzo Grenno, ieri mattina preso le distanze.

«I fatti che si sono verificati a Bra - ha detto il presidente - sono senza dubbio da condannare, anche se bisognerebbe valutare attentamente le singole responsabilità. Ritengo di poter tranquillamente affermare che il Savona Calcio e buona parte della tifoseria non meritino comunque alcuna accusa. Anzi. Noi ci siamo adoperati per riportare la calma fuori dallo stadio. Ci siamo impegnati più degli dirigenti del Bra, che in qualità di ospitanti avevano il dovere di fare in modo che non si verificassero incidenti».

Prosegue Grenno: «Ci sono state poi grosse pecche anche nel servizio di vigilanza. Chi gestisce l'ordine pubblico dovrebbe sapere che il in trasferta muove centinaia di tifosi e dovrebbe adottare le misure appropriate. Bisognerebbe che questi appuntamenti domenicali a rischio non venissero presi sottogamba. I teppisti non hanno comunque nulla a che fare il tifo organizzato del Savona Calcio, ma purtroppo poi finiscono per rimetterci i tifosi tranquilli e meno esagitati. Non posso fare altro che augurarmi che queste frange vengano isolate per il bene del Savona Calcio e di tutte le città sportive». **[a. v.]**

La decisione è stata presa ieri dal gip nonostante i banditi avessero respinto tutte le accuse

Rapina di Taggia: convalidati due arresti

Adesso resteranno in carcere insieme ai tre presunti complici

Antonio Laino, 37 anni

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha convalidato gli arresti di Giacomo Zirano, 33 anni, Savona, via Montenotte 42, e di Antonio Laino, 37 anni, Zinola, vicolo Aspromonte 3/8, i presunti rapinatori che venerdì pomeriggio avrebbero assaltato con altri tre complici l'agenzia di Arma di Taggia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Ieri mattina i due savonesi sono comparsi davanti al magistrato che ha loro contestato l'accusa di concorso in rapina. L'interrogatorio è durato poco più di mezz'ora. Stando a quanto trapelato, Giacomo Zirano e Antonio Laino avrebbero respinto le accuse, ma le prove fornito dal pubblico ministero hanno convinto il giudice a convalidare gli arresti.

I due savonesi resteranno così in carcere come i tre presunti complici: Michele Ferrando, 38 anni, abitante a Quiliano in via XXV Aprile (che probabilmente sarà sentito questa mattina dal giudice delle indagini preliminari) e i due fratelli sanremesi Davide e Mario Cappello, rispettivamente 26 e 31 anni.

Intanto le indagini della squadra mobile di Imperia proseguono. Secondo quanto finora ricostruito dagli investigatori, nei giorni precedenti l'assalto all'agenzia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, Giacomo Zir e Antonio Lain stati visti più volte in compagnia due fratelli sanremesi. Per non attirare i sospetti i rapinatori avevano deciso di utilizzare nella fuga un'auto targata Savona.

A tradirli sarebbe stato testimone. Una persona che si è insospettita nel vedere la Ford Escort di colore scuro partire a tutta velocità dall'area di servizio di Arma sull'autostrada dei Fiori e si è annotato il numero di targa. Questa fortunata coincidenza ha consentito agli investigatori di indirizzare le indagini la direzione giusta. La pista «savonese» si sarebbe rivelata determinante. Sulle auto di Savona, nella zona della Conca verde, infatti, sono state trovate le cinque pistole scariche che sarebbero state utilizzate nell'assalto. A Vado Ligure, invece, gli investigatori hanno recuperato l'auto utilizzata nella fuga. A bordo della Ford c'erano i passamontagna altri indizi (forse uno scontrino fiscale) che proverebbero presenza di Giacomo Zirano e Antonio Laino a Sanremo. Con loro ci sarebbe stato anche Michele Ferrando che secondo gli investigatori avrebbe preso parte all'assalto in banca, ma si sarebbe limitato a fare da palo, proteggendo poi la fuga dei rapinatori.

Claudio Vimercati

Il rapporto del ministero della Sanità ha bocciato alcuni tratti di Arenzano e di Sanremo

La mappa dei bagni sicuri in Liguria

Solo il 7,4 per cento della costa non supera l'esame

GENOVA. Il 7,4 per cento della costa ligure non è balneabile. E' quello che emerge dal rapporto sulla qualità delle acque marine per il 1991, la grande fotografia che il ministero della Sanità presenta ogni anno. Settecento pagine di dati, grafici e cartine che disegnano la mappa dettagliata dei bagni «sicuri» e di quelli a rischio del «mare nostrum». Uno studio definito dallo stesso ministro Francesco De Lorenzo «molto rigoroso, che garantisce risultati assai credibili».

Secondo il rapporto (i dati si riferiscono comunque ai campionamenti fatti dalle Usl dal primo maggio al settembre del '91) la situazione è leggermente peggiorata rispetto all'anno precedente, quando la percentuale delle inquinate era del 6,3 per cento. Ha avuto un notevole peso l'effetto della Haven. E proprio il tratto fra Arenzano e Cogoleto non ha superato l'esame della commissione ministeriale che comprendeva esperti del ministero della Sanità, Nas e delle associazioni ambientaliste.

Nell'elenco delle cosiddette spiagge dei «vip» dove il nuoto è consigliato il bagno, però, Arenzano è in buona compagnia. Secondo i dati del ministro De Lorenzo sono balneabili alcuni tratti di costa di Sanremo, Celle Ligure e Recco. La Liguria è comunque tra le regioni italiane che hanno la percentuale di costa controllata e balneabile più alta: il 69,7 per cento contro l'81,4 e l'83,4 di Abruzzo e Molise, il 73,9 delle Marche, il 73 dell'Emilia Romagna, il 62,1 per cento della Calabria e il 61,9 della Campania. Non mancano comunque le critiche. A sollevarle sono stati Gianfranco Amendola e Mario Di Carlo che rappresentano la lega ambiente nella commissione nominata da De Lorenzo: «In Liguria - hanno detto commentando i dati sul rapporto - non vengono vietate le foci dei fiumi e lungo la costa i punti di prelievo vengono posizionati il più lontano possibile dalle foci per tarare i risultati».

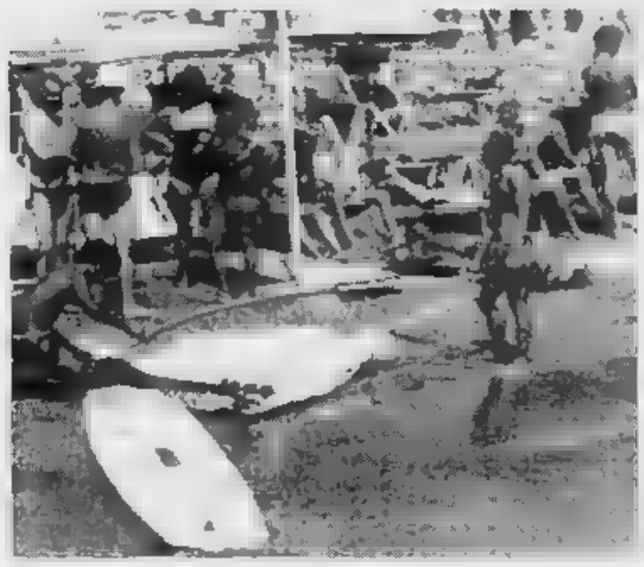
La percentuale più rilevante è chilometri di costa da evitare per motivi dipendenti dalla qualità dell'acqua si riscontra in provincia di Savona (10,6%) e in quella di Genova (11%). Nella maggior parte di casi però ciò non è dovuto all'inquinamento, ma alla presenza di porti e canaloni.

In provincia di Imperia lo studio del ministro De Lorenzo boccia per motivi di inquinamento alcune spiagge di Sanremo: il tratto fra Ventimiglia e Vallecrosia. Superano i test Ventimiglia, Mortola e San Lorenzo. Il tratto fra Bordighera e Arziglia non è invece balneabile per motivi indipendenti dall'inquinamento, e così Imperia.

In provincia di Savona non hanno passato l'esame un tratto fra Alassio e Albenga, quello fra Varigotti e Capo Noli e Celle Ligure, anche per motivi indipendenti dall'inquinamento. Bene Pietra Ligure e Loano (a parte un paio di spiagge) e il tratto fra Varazze e i Piani di Invrea.

L'effetto «Haven» si manifesta nel Levante. Anche qui tratto di costa fra Arenzano, Cogoleto e Voltri sarebbe gravemente inquinato. Problemi anche a Nervi, Pieve Ligure e Recco. Superano l'esame Sant'Ilario, Sori, Boglasco fino a punta Chiappa. Anche Santa Margherita è una piccola striscia di mare davanti a Portofino non sono balneabili per motivi indipendenti dall'inquinamento.

Claudio Vimercati



L'anno scorso la percentuale di spiagge inquinate era del 6,3 per cento

Polemica negli stabilimenti

Ora la guerra dello scontrino arriva sulle spiagge imperiesi

IMPERIA. L'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale per il noleggio delle sedie e degli ombrelloni e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli stabilimenti balneari stanno creando in provincia di Imperia, preoccupazioni, polemiche e situazioni di grande incertezza tra gli operatori interessati, le autorità preposte al controllo, le organizzazioni sindacali e gli stessi clienti.

Sono circa 150 le aziende del settore che apriranno i battenti nel mese di maggio senza conoscere ancora nei dettagli gli adempimenti fiscali e urbanistici imposti dalla legge in materia.

Due circolari, una del ministero delle Finanze e l'altra del ministero della Marina Mercantile hanno tentato di sciogliere i dubbi ma la matassa è troppo intricata e i dubbi da sciogliere ancora tanti.

Ieri la Confesercenti provinciale ha diramato un comunicato sostenendo che per il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche senza del quale non viene rinnovata la concessione demaniale e quindi viene consentita l'apertura degli stabilimenti è pressoché risolto. Più complessa sembra, secondo l'organizzazione sindacale di categoria, l'interpretazione delle norme che si riferiscono al rilascio dello scontrino fiscale in caso di noleggio di sedie, ombrelloni, cabine o pattini.

Dicono Elio Donzella e Domenico D'Agui della Confesercenti: «L'ultima circolare ministeriale impone regole ben precise che potremmo riassumere in un semplice esempio: se un cliente chiede una sedia e un ombrellone, allo stesso viene offerta non solo la sedia e l'ombrellone ma anche l'uso dei servizi igienici, la doccia, la pulizia dell'arenile, il salvataggio in mare. In questo senso essendo un servizio complessivo non si è tenuti al rilascio dello scontrino e il cliente da parte sua può tranquillo».

Riguardo al noleggio dei pattini, i clienti dovranno acquistare un contenitore impermeabile per portarsi appresso la ricevuta, perché in questo caso ci vuole. Quando si va in mare con un piccolo natante preso a noleggio si può incappare nelle pattuglie della Finanza e se si è sprovvisti dello scontrino sono guai. **[a. b.]**

Obbligo di ricevuta fiscale nei bagni

Ventimiglia, le specie rare potrebbero essere conservate nell'orto botanico

Piante in estinzione agli Hanbury

Dal 4 al 9 maggio una serie di incontri sul tema «I vegetali e l'ambiente» con studiosi ed esperti
Il parco torna agli antichi splendori grazie alla ristrutturazione. Da Firenze 40 milioni per una serra

VENTIMIGLIA. I giardini Hanbury continuano a rifarsi il look, ma ad essere anche sede di incontri e convegni non solo a livello scientifico. Dal al maggio, nel quadro di una serie di manifestazioni organizzate dal ministero dei Beni ambientali e della Ricerca scientifica in campo nazionale che si svolgeranno in 103 città, anche gli Hanbury daranno vita a una settimana dal titolo «I vegetali e l'ambiente». «L'iniziativa - spiega la professoressa Paola Profumo, docente di Botanica e direttore del giardino - consiste nell'offrire al pubblico una serie di relazioni da parte di esperti dei diversi settori. Tra gli argomenti trattati figurano specie in via di estinzione nel Ponente ligure, per le quali viene presa in esame la possibilità della loro conservazione nel nostro giardino botanico».

Nei 7 giorni si discuterà di ecosistemi minimi, mediante la tecnica della micropropagazione. Il programma prevede, per il 4 maggio, una conferenza «Le specie in via di estinzione nel Ponente ligure»; relatori la professoressa Paola Profumo e il professor Enrico Martini, dell'Università di Genova. Il si parlerà de «I licheni e l'ambiente» e de «I funghi e l'ambiente»; relatori i professori Paolo Modenesi per il primo e Francesco Orsino per il secondo; entrambi cattedratici dell'ateneo genovese.

Il 7 maggio previsti i temi «Cultura in vitro e micropropagazione» e «La pianta e l'uomo»; relatori rispettivamente i dottori Paolo Taroni, dell'Azienda floricola di Imperia e Tito Schiva, dell'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo. Chiuderà il maggio la professoressa Paola Gastaldo, docente universitaria, «Il giardino dei profumi, dalla sua origine ad oggi». Il pubblico potrà usufruire di guide qualificate per visitare l'intero complesso nell'orario di apertura, dalle 10 alle 16. Inoltre verrà distribuito un poster. La tariffa di ingresso è di 5 mila e 500 lire a persona; per comitive di almeno persone invece mila 500.

Che i giardini Hanbury, un parco che il mondo intero invidia all'Italia, stiano ritornando agli antichi splendori, o almeno siano sulla buona strada, è una realtà. Sono stati ristrutturati i rustici interni: la casa del sole, il mausoleo degli Hanbury e il tempietto. Per non parlare della villa. Il piazzale antistante è sistemato, mentre per quello a valle in lavori.

Una società di amici dei fiori di Firenze ha donato milioni per costruire una serra. «Saranno sufficienti - spiega la Profumo - per le strutture di intelaiatura e i vetri. Ne troveremo però almeno una trentina per realizzare il basamento. Intanto abbiamo già fatto un altro passo avanti. Anche una società inglese di botanica ci ha inviato diverse piante in omaggio, che sono state già a dimora. E' certo che esiste un risveglio di interesse non solo da parte di amici dei giardini, ma anche di ambientalisti che si preoccupano per il futuro degli Hanbury. E' un patrimonio del mondo intero, non solo italiano».

Un polmino è stato donato dall'amministrazione provinciale, oltre alle già 10 panchine sistemate. Come si può notare, Imperia ha un occhio di riguardo per i giardini. Questo è indispensabile per le emergenze, soprattutto quando qualche visitatore più giovane o si sente male o riesce a risalire agli ingressi. E' una dotazione importante, perché permette di offrire quel confort che prima mancava.

- conclude la Profumo - non è nostra intenzione eseguire particolari lavori all'interno del parco. Quando la sovraintendenza avrà terminato i suoi interventi, noi continueremo nei nostri». Si un'aria diversa nei giardini. Anche se non molto visibili gli interventi, si nota che le sensibili donne, la professoressa Paola Gastaldo è il braccio destro della professoressa Profumo, hanno dato un tocco molto femminile all'insieme. Il numero dei visitatori degli Hanbury si mantiene costante; la media annua è di 50 mila. Che le porte di questa oasi della flora mediterranea siano aperte anche per congressi è ormai una realtà. Per il 15 giugno è previsto un convegno di Psichiatria. E' un settore molto diverso da quello botanico, ma la cornice degli Hanbury è sicuramente valida ed affascinante. «Noi - ha sottolineato la professoressa Profumo - siamo disponibili ad accogliere convegni e manifestazioni, purché ci siano i tempi tecnici per inserirli nel calendario».

Italo Merlo

I giardini Hanbury per una settimana di dibattiti scientifici (FOTO GATTI)

BALZI ROSSI

Archeologia in mostra

VENTIMIGLIA. La visita ai giardini Hanbury, in località Mortola, potrebbe diventare un itinerario turistico-culturale accoppiato con una visita al Museo dei Balzi Rossi, nei pressi di Ponte San Ludovico. Storia ed ambiente troverebbero un valido connubio. Nelle sale del Museo dei Balzi Rossi esposti reperti archeologici di notevole importanza. L'epoca preistorica, e in particolare del periodo del Paleolitico, qui trova testimonianze preziose. Per parlare delle caverne, dove gli uomini primitivi hanno soggiornato. E' come immergersi nel passato remoto: un salto indietro di millenni.

L'edificio che accoglie i reperti è spesso meta di comitive scolastiche ed anche turistiche. Entrando e uscendo dal territorio nazionale, è il primo tangibile segno di quanto l'Italia sia ricca di storia, di beni ambientali importantissimi. La zona di Grimaldi è certamente tra le più paesaggistiche del mondo. Storia, cultura ed ambiente qui si fondono in un ampio contesto. Visitare il Museo dei Balzi Rossi, per le comitive scolastiche non è un problema: l'ingresso è gratuito. Anche sino a 18 anni, e per chi ha superato i 60, uguale trattamento, siano cittadini italiani e stranieri. Per gli altri invece il prezzo del biglietto è di mila lire. L'orario di apertura è dalle alle 13, escluso il lunedì, e dalle 14,30 alle 19,30.

Infine, sempre in zona, ma già verso Ventimiglia, c'è il Museo civico archeologico Girolamo Rossi, al Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda di soggiorno. Tre sale ospitano una serie di reperti di prestigio e sempre visitabili, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, salvo il lunedì. L'ingresso costa 2 mila lire.

Sino al 15 giugno è aperta anche una mostra nelle sale del Forte, organizzata dalla sovraintendenza archeologica della Regione Liguria. Un'esposizione dove sono proposti oggetti rari, frutto di ricerche lunghe e minuziose, alcuni provenienti anche da collezioni private e radunate per l'occasione in un'unica rassegna. L'ingresso è libero.

Perizia dei medici legali: Savini aveva alterazioni psichiche

Il mostro prima di uccidere si iniettava dosi di eroina

SANREMO. C'è un «inferno artificiale» dietro i massacri di Paolo Savini. Il necroforo assassino, suicida dopo l'ultimo agghiacciante delitto, avrebbe ucciso in pieno «flash»: in preda alla devastante euforia dell'eroina. Prima d'infierire con 87 coltellate sui corpi di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, mature signore dalla doppia vita, l'omicida si sarebbe iniettato più di dose, perdendo quasi del tutto i contatti con la realtà. L'incubo del «mostro» è nato così, secondo i medici legali di Pavia che venerdì scorso hanno inviato un voluminoso dossier alla magistratura di Sanremo.

Ora non c'è alcun dubbio. Gli ultimi giorni di Paolo Savini sono segnati da «dosi» sempre più frequenti. Da alterazioni profonde al sistema nervoso che riaffiorano al microscopio dei dottori Luca Tajana e Carlo Previderè. La loro relazione, spedita al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Paola Calleri, si divide in due grandi capitoli: 1) l'esame tossicologico sul cadavere del giovane necroforo, che il marzo si è tolto la vita con un'overdose; 2) l'ennesima ricostruzione (ora più fedele, sulla base degli ultimi dati medico-legali) degli omicidi commessi il 12 e il 14 febbraio.

Paolo Savini, l'assassino di Sanremo

La prima risposta. Negli ultimi tre mesi di vita, Savini si drogava con intensità costante. Lo confermano i test istologici sui numerosi «buchi» scoperti sul suo corpo dall'équipe di Pavia. Lo sdoppiamento della personalità era sempre più marcato. A stato di follia, d'inappetenza e continuo dimagrimento, si alternava frenesia incontenibile. Una strana inquietudine. E l'insonnia, che lo portava a vagare fra le tombe del cimitero di notte.

Seconda risposta: Savini è più violento e determinato nel primo delitto che nel secondo. Wanda Rovatti, anni, «aquilo part time» assassinata nel suo alloggio in Inglesi, non avrebbe avuto quasi il tempo di capire cosa le stava succedendo. Prima di sfigurarla con 37 pugnalate, il necroforo l'ha colpita con scarica improvvisa alla testa servendosi di un oggetto grosso, pesante, forse addirittura di una pagaia da canoa. Due giorni dopo, quando ha bussato alla porta della seconda vittima, Paolo Savini meno deciso. Per ammazzarla, ha impiegato più tempo, e coltellate alla gola e al petto.

Ora tutto è più chiaro. Le «stranezze» notate dai colleghi nel giovane custode del camposanto acquistano un significato crudo e terribile. «Era sempre nervoso, misterioso, sembrava che qualcosa da nascondere», racconta un necroforo di Valle Armea. E una tutta rosicchiata, su quella che fino a un mese fa è stata la scrivania di Savini.

Da un armadietto del cimitero è spuntata anche una collezione di giornali porno. Ancora il collega di Paolo Savini: «Spendeva settemila lire al giorno per questa roba e passava ore e ore a leggere».

E poi la droga che lo aveva portato a una spasmodica caccia al prestito. Era emersa già dalle indagini di marzo: il «mostro» era ossessionato da un bisogno impellente di soldi. Eppure, chi lo conosce, assicura che il Paolo Savini di una volta (il militante di estreme sinistra, sindacalista, cultore di filosofia) non avrebbe mai fatto. Dignitoso, fiero. Ma costretto a un lavoro umile a dispetto della sua cultura. Netturbino per dieci anni, poi necroforo. La droga è stata l'ultima spiaggia.

Michela Polcino

In Valle Argentina

cinofile per donna scomparsa

BADALUCCO. Ancora nessuna traccia di Vincenza Rossi, anni, la donna di Badalucco della quale si hanno notizie dalla tarda di venerdì scorso. Durante il weekend ancora nella giornata di ieri carabinieri e gruppi di volontari hanno proseguito le ricerche estendendole a buona parte della Valle Argentina. Attualmente però i militari non avrebbero nessun indizio da seguire nonostante l'utilizzo delle unità cinofile fatte arrivare dal centro di addestramento di Volpiano, in provincia di Torino.

Vincenza Rossi, che viveva da sola dopo la morte della madre, soffriva da tempo di crisi depressive costantemente seguita dal fratello che vive a Badalucco e dalla sorella domiciliata ad Arma di Taggia. Gli investigatori non escludono che si sia allontanata magari anche per un breve e inaspettato viaggio. **[g. ga.]**

Operato al S. Corona

Pietra, grave il giovane caduto dalla finestra

IMPERIA. E' stato sottoposto ieri mattina a un delicato intervento chirurgico Marco Bolaffio, anni, il ragazzo caduto dalla finestra della sua abitazione, in via Argine Destro 77, a Oneglia. Le condizioni del giovane, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, permangono gravissime. I medici hanno cercato di ricomporre le ossa del bacino e delle gambe, che hanno subito i maggiori danni. Il ragazzo è precipitato da 12 metri e ha riportato numerose fratture scomposte. La polizia sta ancora cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sembra che Marco fosse in casa con i genitori e la sorella. Quindi, si è ritirato in camera sua. Non si sa sia successo negli istanti successivi. Marco è stato soccorso da alcuni passanti. Una vicina di casa ha avvertito le forze dell'ordine. **[m. v.]**

Un film racconta la storia di una civiltà, i suoi monumenti e le sue tradizioni, con il ritmo del videoclip

Genova e la Liguria diventano un set

Cinzia Torrini, regista di «Hotel Colonial», ha realizzato cinque documentari per conto della Coop, in vista delle Celebrazioni colombiane, in onda su Rai Due. Il 20 maggio l'intera opera sarà proiettata al «Carlo Felice»

GENOVA. Il cinema scopre Genova e la Liguria. Dopo anni di inattività, riecco i set nel centro storico, in porto, nei centri turistici. Fra piazza De Ferrari e San Bernardo, ad esempio, è in lavorazione in questi giorni il film «Gangster», la drammatica storia di tre partigiani che non intendono deporre le armi dopo il conflitto.

L'ultima arrivata nel capoluogo ligure è Cinzia Torrini, la giovane regista di «Hotel Colonial». Ma stavolta non si tratta di una inquietante storia della guerra civile. Cinzia Torrini ha girato in lungo e in largo la Liguria per dare della nostra regione una immagine solare, vitale, quasi futuribile. Il tutto raccolto in cinque filmati (durata due minuti e mezzo l'uno) commissionati dalla Coop per il lancio di un libro e di una iniziativa culturale legata alle imminenti celebrazioni Colombiane.

Il primo filmato è andato in onda domenica sugli schermi di RaiDue, in apertura della rubrica «Segreti per voi», condotta da Enza Sampò, prima di «Beautiful» e del talk show «Scrupoli». Mercoledì 20 maggio i cinque filmati verranno presentati nel foyer del teatro Carlo Felice assieme al libro sulla civiltà ligure dal '400 ad oggi, alla presenza dell'autore Italo Moscati e del [illegible] Paolo Emilio Taviani, massimo esperto di Cristoforo Colombo.

I riflettori su Genova, Cinzia Torrini ha dedicato il primo video, si sono accesi ieri alle 21.10. In cinquantacinque secondi decine di immagini della Genova «vecchia» si incrociano e si completano a ritmi vertiginosi. Ne viene fuori una città «inedita», diversa dalle immagini prodotte da altri filmati. Come una rock star, Genova cambia look dopo il maquillage di Cinzia Torrini, diventa una città «multimediale» che sembra fatta apposta per ospitare l'ambientazione di un film.

Cinzia Torrini è la regista dei filmati sulla Liguria commissionati dalla Coop

In realtà, anche la Torrini ci ha pensato e non è detto che dopo questa esperienza la sua voglia di «girare» nel capoluogo ligure diventi progetto vero e proprio. Per il momento il suo lavoro si limita a questo cortometraggio che non riguarda solo il capoluogo ligure. Le cineprese della troupe di Cinzia Torrini sono andate alle grotte di Toirano, a Dolceacqua, a Camogli, nel Tigullio. Hanno filmato borghi medioevali, matrimoni in costume, artigiani del legno e della ceramica, contadini e vigneti.

«Con questo film sulla Liguria abbiamo voluto raccontare la storia di una civiltà con mezzi e ritmi da videoclip per consentire una immediata fruizione dell'iniziativa», spiega Renata Ugazzi dell'ufficio stampa della Coop. Il progetto non ha nulla a che vedere con campagne pubblicitarie, né può essere considerato una prosecuzione degli spot realizzati con grande dispendio di risorse finanziarie da Woody Allen che, fra l'altro, aveva rinunciato ad ambientare uno dei suoi messaggi promozionali a Portofino.

E' probabile invece che Cinzia Torrini faccia tesoro di queste esperienze genovese per i suoi prossimi impegni. «Non per il primo, un film già in cantiere intitolato ironicamente «Donne in corriera», ma in futuro mi piacerebbe molto girare un film nella vostra città», afferma la regista, meravigliata di trovare Genova trasformata in un enorme cantiere.

Mauro Boccaccio

ALTRE RIPRESE

«Corde di salvataggio»

Anche la [illegible] vigili del fuoco di via Albertazzi, nei giorni scorsi, è stata sede di particolari riprese cinematografiche. Una troupe di Raitre, guidata dalla regista Anna Di Francisca, ha girato un episodio per la trasmissione «Corde e salvataggio» che andrà in onda nelle prossime settimane.

La trasmissione ripropone, attraverso una ricostruzione fedele, i salvataggi più rocamboleschi avvenuti in Italia. La puntata genovese è dedicata a Gualtiero Nardone, un clochard salvato a stento dai vigili del fuoco nel corso dell'alluvione dello [illegible]. Il Nardone fu sorpreso dal Bisagno in piena mentre dormiva sotto il ponte di piazza Carlo Forte.

La scena è stata ricostruita [illegible] la squadra che salvò il poveretto, composta anche da tre vigili del fuoco sommozzatori.

Il barbone fu salvato dopo molte difficoltà dal tunnel in cui si era rifugiato, il cui accesso era sbarrato da [illegible] d'acqua alta due metri.

Oltre che in caserma, dove è arrivata la «chiamata», le scene del filmato sono state girate ovviamente sul greto del Bisagno, «alluvionato» artificialmente.

[m. b.]

ALLA RIBALTA

Poeta, critico, polemista omaggio a Aldo Capasso

Aldo Cap[illegible]o

OGGI, alle 17, presso l'associazione «Italo-America[illegible] di piazza P[illegible]llo 2, si svolgerà un «incontro con lo scrittore» di sapore particolare.

Infatti, presentato da Remo Borzini e da Liliana Porro Andriuoli, parlerà e ascolterà la lettura delle [illegible] pagine e dei suoi versi, l'ottuagenario Aldo Capasso, forse l'ultimo sopravvissuto della grande generazione di artisti, critici, letterati degli Anni Trenta in Liguria. Capasso è il depositario [illegible] stagione irripetibile, cominciata sul finire del secolo, quando Genova e la Liguria erano un crocevia internazionale [illegible] solo di commerci e di finanza, ma anche un territorio propizio alla fioritura di cultura.

Ceccardo Roccatagliata Ceccardi a Levante, Giovanni Boine e Mario Novaro all'estremo Ponente, Camillo Sbarbaro e Adriano Bacila nel Savonese, e poi Eugenio Montale, Adolfo Barattano, Adriano Grande a Genova. E, accanto a loro, sempre a Genova, nel Ponente, nelle Cinqueterre, pittori, scultori, giornalisti, critici, polemisti. Tra loro, sereno, olimpico, perseguitore d'un modello classico, ma non rigido di bellezza, vigile sulla forma, ma profondo nello scandaglio dei contenuti, Aldo Capasso, che ormai da decenni vive Altare.

Anche se [illegible] è da trascurare il Capasso poeta (protagonista pochi anni fa d'una polemica «postuma» con Eugenio Montale) dalla vena sempre fresca, val la pena di ricordare i suoi grandi «filoni» critici: la poesia del primo Novecento e l'approfondimento di D'Annunzio e i saggi sul Pascoli; la «scoperta» di Paul Valéry; l'introspezione sul Quattrocento e sul Cinquecento italiano, con gli studi sul Tasso, sull'Ariosto e sul Boiardo.

Poi, la produzione sui contemporanei, sempre redatta con intelligenza acuta e grande equilibrio. Oggi il «grande vecchio», testimone epocale, parlerà di questo Genova.

[p. l.]

Concerto al Carlo Felice per la Gog, al pianoforte Helmut Deutsch

La bella voce di Hermann Prey per i «Lieder» di Schumann

GENOVA. In alcuni teatri stranieri prima di entrare nella sala, il pubblico riceve caramelle (probabilmente scartate) per far fronte ad improvvise crisi di tosse. Un'iniziativa che andrebbe varata anche nei nostri teatri nei quali le irritazioni delle vie respiratorie raggiungono livelli a dir poco preoccupanti. Se ne è avuta l'ennesima conferma lunedì sera al Carlo Felice in occasione del recital liederistico tenuto da Herman Prey.

Le esecuzioni sono state seguite in silenzio quasi perfetto (rotto solo dal sincronizzato girare delle pagine del programma di sala da parte di quanti seguivano scrupolosamente i testi dei Lieder); ma nelle pause fra un brano e il successivo si scatenava una sorta di gara a chi tossiva più forte. Concerto, rumori a parte, di notevole interesse. Hermann Prey è fra i più grandi baritoni del nostro tempo, indimenticabile interprete di centinaia di Figaro e di Don Giovanni. Peccato che sia arrivato a Genova a 62 anni sull'inevitabile viale del tramonto. Maestro nel gusto interpretativo e nello stile, Prey ha tuttavia regalato momenti di indubbia piacevolezza.

L'inizio aveva suscitato qualche perplessità. I primi Lieder dell'op. 35 di Schumann, ispirati ai testi di Kerner, rivelavano un artista alquanto incerto, con una emissione tremante, mezze voci fuori intonazione. Poi, gradualmente la voce si è scaldata e a partire dal quarto Lied si è sentito il miglior Prey. Quasi tutti i Lieder di Schumann risalgono ad un'unica annata, quella del matrimonio con Clara Wieck. Il 1840 fu probabilmente l'anno più felice per il musicista che sul piano artistico si rivolse alla forma più adatta a conciliare le due grandi passioni, la poesia e la musica. I Lieder su testi di Kerner si fanno ammirare per la vena lirica, per la corrispondenza perfetta fra parola e suono. Si citano in particolare «Sehnsucht nach der Waldegend» e «Stille Liebe» risolti da Prey con calda cantabilità e mirabile eleganza nel fraseggio.

Perfetto nell'assecondare il cantante, il pianista Helmut Deutsch che ha rivelato appieno le proprie doti nei successivi Lieder di Hugo Wolf. La parsimonia con la quale si propongono oggi i concerti liederistici impedisce al grande pubblico di conoscere questo musicista, esponente di quel mondo tardo-romantico e decadente che il suo stile fra violenta drammaticità e dissacrante ironia coglie mirabilmente. Prey ha regalato un crescendo di emozioni, confermandosi interprete finissimo e versatile. Impossibile elencare tutte le pagine di rilievo. Ricordiamo solo «Gebet», una ispirata preghiera della quale va segnalata non solo l'intensa vena lirica, ma anche la raffinata armonia; e il lungo, travolgente, incisivo «Der Feuerreiter».

Gli applausi finali a Prey e Deutsch sono stati interminabili. I due artisti hanno proposto alcuni bis.

Roberto Iovino

Il caffè di Chiavari propone l'ultimo appuntamento della sua rassegna dedicata al jazz

Jimmy Cobb chiude al «Defilla»

Con il batterista statunitense, venerdì sera, si esibiranno Jesse Davis, Massimo Faraò e Aldo Zunino
Il percussionista americano ha cominciato la sua attività negli Anni 50 e ha lavorato anche con Sarah Vaughan

Miles Davis, con cui Cobb si è esibito

CHIAVARI. Spetta al batterista statunitense Jimmy Cobb il compito di chiudere idealmente la lunga e fortunata stagione jazz del Caffè Defilla di Chiavari, la cui direzione ormai da tempo ha spostato questo genere musicale, organizzando appuntamenti di alto livello che hanno avuto un'ottima risposta di pubblico e critica.

Jimmy Cobb sarà a Chiavari venerdì sera, accompagnato dal giovane sassofonista di New Orleans Jesse Davis, dal pianista Massimo Faraò e dal bassista Aldo Zunino, questi ultimi entrambi genovesi e musicisti di respiro internazionale. Il percussionista americano è una figura nota nel mondo del jazz. Ha debuttato negli Anni Cinquanta con Earl Bostic e poi si è unito con Dinah Washington, formando un affiatato duo sia nella vita che sulla pedana. Nel [illegible] è quindi aggregato a Cannonball Adderley, seguendolo nell'orchestra di Miles Davis, al cui fianco è rimasto per molti anni.

Negli Anni Sessanta, Jimmy Cobb ha lavorato con la mitica Sarah Vaughan, per poi entrare a far parte dei gruppi di Kenny Drew e di Tommy Flanagan. Oggi è considerato uno dei più completi accompagnatori della scena jazzistica e uno dei pochi che predilige il gioco ritmico, rispetto al lavoro solistico, in cui comunque non sfigura affatto. Jimmy Cobb era già stato al Caffè Defilla, nel dicembre scorso. Un gradito ritorno, per il palato musicale degli appassionati di jazz di Chiavari e del Tigullio, i quali grazie al Defilla hanno avuto la possibilità di ascoltare artisti di fama dover per questo affrontare le solite trasferte in quel di Genova, dove brilla da sempre la stella del Lousiana Jazz Club.

E' forse questo il merito più grande della direzione del Caffè Defilla: aver introdotto Chiavari e il Tigullio nel circuito dei concerti jazz di qualità. La conferma viene dall'elenco dei musicisti che si sono alternati sulla pedana del locale di corso Garibaldi. A dicembre, oltre a Cobb, ha tenuto banco per due serate il trio di Dado Moroni. E ancora, il pianista Massimo Faraò, il cui quartetto ha potuto contare anche sulla partecipazione straordinaria del sassofonista Wendell Harrison.

Il programma del Defilla ha avuto come ospite anche Romano Mussolini, il 16 e 17 gennaio, accompagnato dalla tromba di Guido Pistocchi e dal clarinetto di Gianni Sangiusti. Da non dimenticare anche il trombettista Brian Lijnch, il pianista Cesare Grossi, il sax tenore di Lew Tabackin (Quartetto), il sax di Lars Moller e quello di Andrea Olivi, il trio di Luigi Bonafede. Il mese che si è a chiudersi ha visto l'esibizione di Bruce Forman, chitarra e quartetto; di Andrea Zanzotterra, piano e quartetto e del duo Massimo Faraò e Andrea Zunino, piano e basso. E ancora, pochi giorni fa, della tromba di Enrico Rava, triestino e innamorato di Chiavari, dove possiede una casa. A Jimmy Cobb, l'onore del gran finale.

Fabio Pozzo

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Spazio ai musicisti

Consueto appuntamento con la rassegna «Buonanotte ai suonatori», questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi, con il palco a disposizione di tutti i musicisti presenti in sala. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Il balletto spagnolo

Ultima replica questa sera, alle ore 21, al Teatro Carlo Felice, del balletto spagnolo «Nieves Ongay». Direttore artistico Nieves Ongay. [m. b.]

GENOVA
I Freeway al Cotton

Musica dal vivo con i «Freeway», degustazioni gastronomiche e giochi, questa sera, alle [illegible], al «Cotton Club» di via Cesare Cabella. [m. b.]

CHIAVARI
Spettacolo e beneficenza

Questa sera alle 21 il teatro Cantero ospita una manifestazione di sport e spettacolo il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla. Sul palcoscenico allievi della [illegible] danza moderna Dancing Forever, di danza classica Iterum, gli atleti della palestra di karate e kendo e i body builders di Rapallo. Il biglietto costa 15 mila lire. [f. p.]

SANTA MARGHERITA
Musica Anni

Musica Anni Sessanta, ballo liscio e revival stasera al Covo di Nord Est. Dalle 22. [f. gr.]

CAMOGLI
Il trio «Raptus» a Ruta

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce stasera fore 21,30 il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. [f. gr.]

LAVAGNA
Festa alla «Tavernetta»

Stasera al piano bar «La Tavernetta» in via Aurelia 1934 a Cavi di Lavagna è in programma una festa musica dal vivo. Alle 22,30 si esibisce il gruppo «Menconi jazz trio». [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — Adolescenza inquieta, telen.
8,30 Gigi la trottola, cartoni
9 — Lo farò, rubrica
12 — Promosalut
13,05 Barnaby Jones, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Agenzia Rockford, telefilm
18 — Sardegna giornale, notiziario
18,30 Fun with english
19,30 Adolescenza inquieta, telen
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale, notiziario
21 — Cara Sardegna, attualità
23,10 Quei dannato [illegible] uomini, film
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Conviene far bene l'amore

Telecittà
13 — Video Jay Simons Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv's at the movies
17,30 News at night
17,45 E Free 1
18 — Mtv prima
19,15 Te[illegible] notizie
20 — Worldnet, informazione
20,45 [illegible] bilogo, 'na chitara, ma po' de zena
13,45 TG Liguria
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'uomo e la Terra, documentario
17,15 Fai un affare con Canale 7
18 — TG Liguria
[illegible] Samba d'amore, telenovela
22 — TG Liguria
[illegible],45 Motor shop, vetrina commerciale
[illegible] Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — TG Liguria

T.C.S.
13,45 Usa Today,
14 — Aspettando il domani, telen.
14,30 Il magnate, telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18 — Wrestler, telefilm
19 — Compagni di scuola, telefilm
[illegible],30 Fantasilandia, telefilm
[illegible] Rag. Arturo Fantì bancario precario, film con Paolo Villaggio
22,20 Colpo grosso
23,10 Dritti all'inferno, film con Dennis Hopper, Grace Jones
0,50 Colpo grosso (r)

Mixer Tv
10,15 Speciale spettacolo
[illegible] Fai un affare con Mixer
10,45 Andiamo al cinema
12,40 Fai un affare con Mixer
12,55 Speciale spettacolo
13 — New Transformers
13,30 Iridella
14 — Boomer cane intelligente

Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare [illegible] Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
[illegible] L.A. Ospedale [illegible], telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Due soldi di felicità, film
18 — Veronica (il volto dell'amore)
19 — Bavana news, news
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Un equipaggio tutto matto
20,30 Un uomo e nudo, film

Telestar
[illegible] Kean, film
13,45 Samba d'amore, novela
16,10 Amor gitano, telenovela
17,10 Amichevolmente con noi
17,45 [illegible] Jones, telefilm
19,05 I 100 giorni di Andrea
20 — Ivanhoe, telefilm
[illegible] magnifiche canaglie, film
23 — [illegible] far bene l'amore

Primocanale
10,05 [illegible]
12 — Punto flash
12,05 Cirenda De Pedra, telenovela
[illegible] — Laverne & Shirley, telefilm
13,30 Fecci e fecce, rubrica
[illegible] — Punto
18 — Cirenda De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,30 Obiettivo provincia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20 — Agenda levante, rubrica
20,30 Voglia di vivere, miniserie
21,30 Predatori dell'idolo d'oro, fil
22,30 Punto sera
23 — Agenda levante
0,15 Punto sera
[illegible] Agenda levante

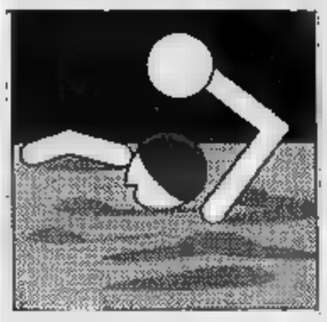
Teleregione
12 — Aria aperta, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
13 — La padroncina, telenovela
13,[illegible] Una pianta al giorno
13,55 [illegible] eglornale
14,30 Diana, telenovela
[illegible] — La padroncina, telenovela
16 — Rubrica
17 — Cartoni a[illegible]
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Telegiornale
20,40 Passaporto per l'oriente, film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Zona sport (replica)
23,40 La padroncina, telenovela
0,15 Telegiornale

Tele Nord
8 — Mio figlio Dominic, miniserie
8,30 Matt e Jenny, telefilm
9 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
[illegible] Fai un affare con TN4
13 — Figli miei vita mia, telenovela
14 — Il compra tv, contenitore
15,05 Andiamo al cinema
15,10 God Sigma
15,25 La banda dei [illegible],
15,45 Davilmao, cartoni
16,10 Sampei, cartoni
16,40 Azzurro azzurro, per ragazzi
17 — Il compra tv, contenitore
18 — Mio figlio Dominic, miniserie
18,30 Matt e Jenny, telefilm
19 — Il compra tv
19,50 Speciale spettacolo
20 — Charlotte, cartoni animati
20,25 Bruce Lee l'arte del Kung fu, film
21,50 Andiamo al cinema
23,15 Campionati mondiali di catch
24 — [illegible]

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — C[illegible]
18 — La padroncina
20,30 Passaporto per l'oriente, film
22,30 Tg4, notiziario

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale TGA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30 Redazionale
16 — Telenovela
18,30 Telegiornale TGA
18,50 L'opinione, rubrica
20 — Provincia oggi, rubrica
20,15 Telenovela
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Provincia oggi

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] non tempestiva [illegible] delle emittenti.



Pallanuoto playoff: il Savona entra comodamente nelle semifinali-scudetto

La Rari si qualifica allenandosi

Il Caserta eliminato (15-12) senza forzare

SAVONA. Una passeggiata di salute, davvero poco più di allenamento. La Rari ha battuto (15-12) ed eliminato il Caserta dai quarti di finale playoff, guadagnando così il minimo della fatica le semifinali-scudetto, quando davvero le cose si faranno più complesse.

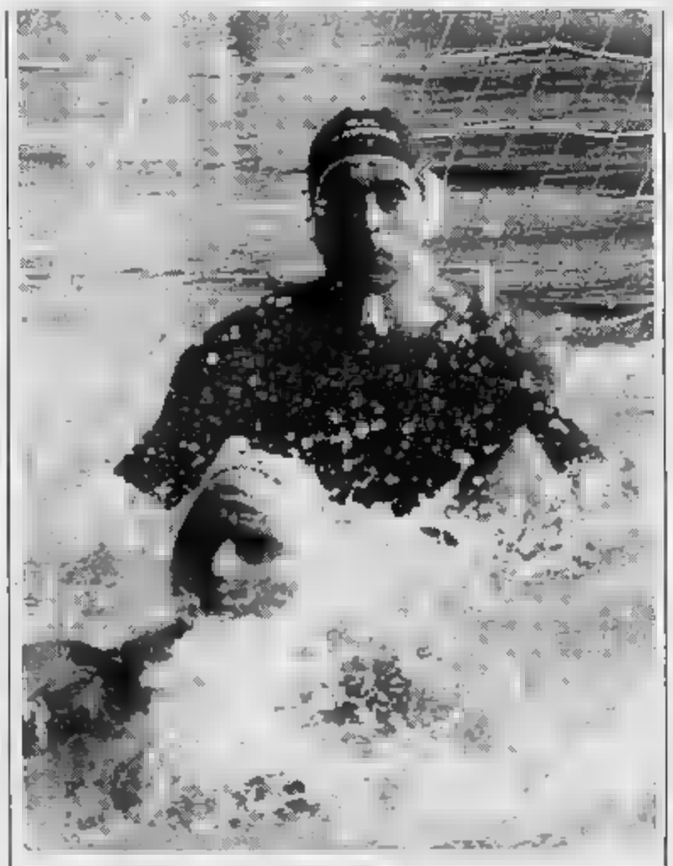
Ieri i biancorossi hanno giocato un po' come il gatto col topo, peccando a tratti anche di eccessiva confidenza, tanto che i modesti campani (ancora privi di Marcoch, capitano della nazionale della Csi) hanno potuto tener testa a lungo ai biancorossi, sul 3-3 nel primo tempo, sul 6-6 e sul 7-7 nel secondo. Proprio soltanto in chiusura di seconda frazione il Savona ha allungato il passo, fino a vantare cinque lunghezze nell'ultimo quarto (15-10), poi diventate tre alla sirena.

Quantità di pubblico consona all'avvenimento (600 circa gli spettatori), interesse più verso le prodezze dei singoli che realmente su un risultato mai davvero in discussione nonostante l'atteggiamento palesemente compassato degli uomini di Mistrangelo. Lo stesso Averaimo a fine gara ha commentato: «Sapevamo che avremmo finito per concedere qualche libertà agli ospiti, i quali a loro ne hanno anche saputo approfittare. Ma senza problema: dovevamo certo dimostrare nulla stasera, e in fondo esserci qualificati col minimo sforzo potrebbe avvantaggiarci rispetto a chi invece ha già dovuto dare il massimo in queste prime serate».

Tra i singoli, da ricordare le 4 segnature di Vicevic spesso determinante e applaudito in controfuga, le 5 di un Ferretti che non ha mai dominato la classifica cannonieri della regular season continua a incrementare il bottino, la prova senza patemi di una difesa che non ha mai affondato i denti nel collo degli avversari, come sottolineano anche le cinque reti realizzate da Cescon, tiratore valido ma non eccezionale.

Mistrangelo, come previsto, ha dato ampio spazio alle seconde linee, da Borsarelli a Santamaria, da Petronelli ad Angelini, fino al secondo portiere Canovaro, subentrato ad Averaimo a una manciata di minuti dalla fine. La prova d'orchestra conclusiva, l'ultima prima delle partite in cui non sarà lecito sbagliare nulla, ora dunque in archivio con la massima disinvoltura. La Rari, conquistato con largo anticipo il primato nella stagione regolare, ha potuto prepararsi bene e tirare il fiato anche nei «quarti». Ora si fa sul serio, si comincia da martedì 5 maggio: sarà a Napoli o a Pescara?

Roberto Pizzorno



Il portiere Gianni Averaimo, con il suo rientro, ha ridato sicurezza alla difesa

Recco e Pescara costretti alla «bella», Canottieri ok

I gesti inconsulti costano cari: contro ogni pronostico, il Civitavecchia espugna Albaro (14-13) e costringe il Recco alla bella, sempre a Genova. Evidentemente il Recco vuol movimentare i playoff: con i biancocelesti si può dar per scontato nulla. I laziali, con l'animo esacerbato per quanto combinato da Gyongyosi all'andata (rigore tirato a palombella e rissa finale) hanno sfoderato una prestazione super, dando tutto quanto avevano in corpo, e anche di più.

L'estrema determinazione degli ospiti, unita all'estremo rilassamento dei recchelini stanno alla base di questa lezione a domicilio. Mshvenieradze ingabbiato in una doppia se non tripla marcatura, gli altri lasciati liberi di tirare ma ipnotizzati da un Baffetti caricatissimo, o fermati coi tentacoli di qualche difensore. Invece in difesa biancazzurra distrazioni, poco nuoto, Vio che andava spesso a farfalle. A pensarci bene, la lezione per Cristilli e soci poteva esser più severa: i parziali dicono 4-3 1-5 5-3 3-3 ma al 4' del tempo il Civitavecchia conduceva 11-5...

Con uno sforzo il Recco recuperava il gol in 5'. Quarta e decisiva frazione al cardiopalmo: Misha si svegliava, Baldinetti unico a salvarsi per l'impegno (con Crovetto) ingaggiava un duello senza esclusione di colpi con il terribile Geambasu, centroboa laziale. A 2'147 dalla fine un rigore di Gyongyosi (non a palombella) dava il 13-13. Ma il Civitavecchia voleva la rivincita, e a 1'47? dalla sirena Rizzo coronava con splendida azione con un tiro che folgorava Vio.

A nulla è servita la superiorità numerica per il Recco nell'ultimo minuto. Tutti i liguri avevano il braccio che tremava e nessuno ha potuto abbrancare con facilità il pallone della vittoria. 4 i gol realizzati: Baldinetti, Gyongyosi e Cristilli, uno Rainero, Crovetto e Antonucci per il Recco (3 superiorità numeriche realizzate su 5, un rigore). Benissimo il regista Angelescu (3 reti) e il centroboa Geambasu (2) nel Civitavecchia (1 su 5 in superiorità, 3 rigori). Contestatissimi dal Recco gli arbitri Aglialoro (sopratutto Auriemma (ci saranno provvedimenti?), certo casalinghi. «Domani i rumeni ci saranno - dice Simeoni - perché devono rientrare in patria. Mi spiace, a ranghi completi ci saremmo di nuovo divertiti».

Negli altri due quarti, Pescara battuto in casa Posillipo: 12-9 ai rigori (8-8 nei regolamentari) occorre la «bella», sempre a Chieti. La Canottieri intanto batte il Volturno 8-7 e attende la vincente della sfida Albaro in semifinale.

Danilo Sanguinetti

Crovetto dal Recco

Mentre in B le liguri sono costrette ad inseguire, solo l'Arenzano in grado di lottare per le prime posizioni

Rapallo e La Crocera preparano lo sprint

Sabato prossimo lo scontro diretto nella serie C di pallanuoto

Reali del Lavagna

Liguri ad inseguire in B, mentre in C la questione promozione è limitata a Rapallo Nuoto e La Crocera, con lo scontro diretto di sabato prossimo che chiarirà le idee. Turno di riposo per la D, per la serie cadetta il prossimo turno costituirà l'ultimo di andata.

Serie B. Dolenti note nei due gironi che comprendono le liguri: nell'A solo l'Arenzano (15-6 con il Bogliasco) sembra in grado di lottare per le prime posizioni, anche se la marcia di Modena è la più costante. Modena a 12 punti, a seguire Fanfulla e Torino 11, Arenzano 10, Bogliasco Snam 8, Uisp Bologna 7, Sori 6, Imperia e Edera Trieste 3.

Nel girone B, brutta battuta d'arresto casalinga per Aspirgas Lavagna contro Fos Cagliari: 15-10 per gli isolani. I lavagnesi hanno limitato i danni con le reti di ReaHi (3), Federici (2), Mangiante (2), Kotanko, Fiorelli e Poletti (1 ciascuno). La peggior partita stagionale: questa la definizione data dai dirigenti lavagnesi al termine match. In classifica continuano a comandare le Fiamme Oro (15 punti, unico punto perso quello di Lavagna...) davanti a Ravenna e Fos Cagliari (12), Lerici (9), Lavagna e Andrea Doria (8), Sturla (7), Forze armate La Spezia (4), Racing Roma e Esperia Cagliari (2).

Serie C. Tutto immutato al vertice dopo l'8ª di andata: il Rapallo Nuoto ha vinto in scioltezza il Quinto (9-4), ma La Crocera ha replicato con un 5-1 contro il Nervi '87. Il «sette» di Luca Carlassarre in settimana dovrà prepararsi a puntino, in vista del big-match di sabato alle 20,30 nella piscina Olimpica di San Pietro. Rapallo Nuoto-La Crocera, 13 punti entrambe e tre lunghezze di vantaggio sulla terza, il Novara: chiaramente nei due scontri fra rapallesi e genovesi decidarà sul nome della squadra da promuovere alla B.

In classifica, a seguire, Nervi e Quinto con punti 9, Endas Genova e Arona 5, Cus Torino 3, Vimercate 2, C.N. Torino 0.

[g. s.]

Lavagna-Camogli e Recco-Nervi ecco le sfide tra gli juniores

La lunga sosta pasquale ha concesso riposo a molte società la disputa di alcuni recuperi nel campionato nazionale Juniores A di pallanuoto.

In particolare due partite per il Nervi e due successi (15-5 l'Arenzano e 14-5 contro il Lavagna) che permettono ai genovesi portarsi al comando della graduatoria 14 punti. In seconda posizione Bogliasco con 12, a seguire Recco e Savona (11), Arenzano e Camogli (4), Lavagna (0).

Ancora da recuperare gli incontri Nervi-Savona e Camogli-Recco; Camogli, Nervi e Bogliasco hanno già il loro turno di riposo.

Il prossimo turno, in programma domani e valevole per la 4ª ritorno, prevede: a Lavagna alle 18,15 Lavagna-Camogli, a Recco alle 18 Recco-Nervi, a Bogliasco alle 18,30 Bogliasco-Savona, riposo per l'Arenzano. La Chiavari Nuoto è sempre al comando negli Juniores regionali: il 17-9 contro il Rapallo Nuoto permette ai chiavaresi portare a quattro le distanze il vantaggio sulla Marina Militare. Nell'altro incontro, vittoria del Quinto sull'Entella 20-9.

Classifica: Chiavari p. 10; Marina Militare 6; Rapallo e Quinto 4; Entella 0. Il prossimo turno è in programma domenica.

Nel campionato Ragazzi, la Rari Lavagna è sempre al comando nel girone 2, con punti grazie all'8-5 in trasferta nel derby con il Rapallo.

[g. s.]

VOLLEY

Torneo allievi

La formula e le date delle finali

GENOVA. Il comitato regionale Fipav ha stabilito regole e date dalle finali regionali Allievi ed Allieve (under 14). I maschi si concentreranno in una località della provincia di Imperia, ancora da scegliere, il 16 e 17 maggio prossimi. Cinque squadre rappresentative delle province e della delegazione del Levante (Winner S. Margherita), un girone all'italiana con partite di sola andata: il tutto per designare la società campione ligure. Identico procedimento e date per le Allieve (per il Levante il S. Maria Rapallo). Il sorteggio del raggruppamento è nel Levante (Recco?).

Contemporaneamente la Delegazione del Levante ha deciso di tenere in attività squadre organizzando un torneo. Si gioca il 10, 17, 24 e 31 maggio. Nelle Allieve presenti Camas Sestri Levante «A» e «B»; S. Maria Rapallo e «»; Chiavari 90, Pro Recco, ValFontanabuona; Camogli; Acli Lavagna. Negli Allievi via Winner; S. Maria Rapallo; Chiavari; Uscio; Acli Lavagna; Camogli; Camas. [d. s.]

BASKET

Stasera si gioca

Lo scontro tra Sestri e Camisasca

Tornei minori di basket in piena evoluzione, con anche qualche risultato a sorpresa. In Prima divisione maschile conduce Rivarolo e Cus Genova '91 con 6 punti, seguite da Audace Campomorone e AZ Camisasca 4, Sestri Ponente e Granarolo, penalizzato di un punto, con 1.

Stasera per la quinta di andata si gioca Sestri-Camisasca, domani Rivarolo-Audace. Prima divisione femminile, il Pio X Rapallo vince sul Cffa Cogoleto 53-33 e mantiene prima posizione appaiato all'Amatori Genova punti). A quota 4 il Cogoleto, a 0 il Sestri Ponente. Cadetti nazionali continua a condurre l'Imperia (18) seguita da Don Bosco (14), Alcione Rapallo (4) e Sarzana (2). I Cadetti regionali, il Cb Sestri Levante a Canaletto 88-70 conquista il secondo posto alle spalle del Lerici. Eliminato Villaggio, sconfitto dalla Pontremolese 81-77. Questi gli accoppiamenti playoff: Riviera-Sestri Levante e Lerici-Cogoleto. [g. s.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su LA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	
28041		V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Vendi 7	Tel. 0172/431.003
	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	0321/33.341
18038		V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/38.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-52.592

CONSERVA QUESTO ANNUNCIO E GIOCA DOMANI
ASCOLTANDO OBIETTIVO DONNA
TRA [illegible] 11,00 E LE 11,30 SU QUESTE RADIO

- R. VERONICA ONE
- ITALIA UNO
- R. AZZURRA NOVARA
- [illegible] BIELLA
- R. ASTI
- R. PIEMONTE [illegible]

vinci
3° MILIONI
al giorno con
IL GIRO DEL MONDO IN 80 QUIZ!

PER GIOCARE E VINCERE PIÙ FACILMENTE ASCOLTA [illegible] ALLA RADIO E CHIAMA QUESTO NUMERO VERDE

Dal Lunedì al Venerdì NUMERO VERDE 1678-20120 dalle ore 12,00 alle ore 13,00

QUIZ DI DOMANI
IL PIÙ VELOCE ATTORNO AL COLOSSEO?
1 La mongolfiera
2 Una lepre
3 Un mezzofondista

*IN JOLLY D'ORO, IVA COMPRESA - AUT. MIN. CONC.

[illegible]TO: Scopri [illegible] risposta giusta fra quelle indicate nelle caselle 1, 2 e 3 e, domani, telefona gratuitamente da t[illegible] [illegible] al Centralo[illegible] della Fortuna, chiamando il Numero [illegible] che trovi sopra. Lascia le tue generalità e parteciperai così all'estrazione che ogni giorno ti può far vincere [illegible] milioni in jolly d'oro. Conserva la striscia gioco da esibire in caso di vincita.
Scade il 13-5-92

Locatelli®
fa le cose per bene

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Maragliano prestigioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 commerciali box ampio. Tel. 378 843.

VIA QUARELLO
vendesi ampio 5 camere cucina 2 bagni, 2 alle, mq 140, termoautonomo, ascen[illegible] L. 185 milioni. G.S.I. 397.1707.

VIA Servais prestigioso libero ampio su 2 piani salone 4 camere cucina 4 [illegible] box. Bignamini 339.416.

VILLA libera Sangano signorile su un piano salone 3 camere cucina 3 bagni parcato giardino. Tel. 403.2278.

VILLA Pino Torinese [illegible] nuova rifinitissima mq 320 più box giardino mq 2500 permute. Salm 868.3283.

VILLA prestigiosa collina Cavoretto Moncalieri magnifica vista su [illegible] vende o permuta con appartamento in Crocetta. Tel 905 8865 ufficio.

VILLETTA Sangano a soli 20 km da Torino soggiorno 3 camere cucina riservizi ta[illegible] box doppio. GSB 472.202.

[illegible] Villaggio Dega sud privata vende a privato villetta a [illegible]. Telefonare 985.3082.

VOLVERA
frazione Garbiola 1 km [illegible] imbocco tangenziale ultime 2 ville a schiera indipendenti su tre lati mq 140 abitabili più interrato e soffitta. Giardino 400 mq L. 400 milioni pagamento ad avanzamento lavori. Possibilità mutuo G.S.I. 397.1757.

ZONA San Paolo nuova tribunale vendesi casa in blocco 22 vani in parte liberi servizi esterni. Tel [illegible].

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 [illegible] uso transitorio for[illegible] alloggi vuoti o arredati senza vostro spese referenziando.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726.581 - 695.0983.

CALCISTICA cerca per proprio staff sportivo appartamenti ville vuote arredate Centro precollina collina. Tel. 500 788.

IMPRENDITORE milanese per [illegible] annuale cerca alloggio mq. 50/60 zona signorile Tel. 566.2272 - 0337-224 918.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili di [illegible] mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel 669.8918/21.

A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi [illegible] alloggi 3 vani servizi uso ufficio foresteria. Tel. 669 8918/21.

A. MIRAFIORI affitta 3 alloggi per foresterie o ufficio da 3 e 5 vani più box Tel. 669 8918/21.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto. Rubiolo Immobili 751 825.

ABBIAMO per clienti alloggi arredati signorili 1/2/3 vani oltre 100 proposte Tel. 745.010 - 757.284.

AFFITTASI ammobiliato [illegible] quinta piazza Sabotino uso transitorio. Telefonare [illegible]-283.

AFFITTASI a studenti stanza casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. [illegible] mila uso transitorio. Tel. 962.4550.

AFFITTASI uso foresteria o studio mq 100 nuovo rustico, zona Madonna Campagna. Telefonare 258.51[illegible]

AFFITTASI via Cavour monolocale arredato con servizi uso transitorio Telefonare [illegible].

AFFITTASI via Genovesi sup. ufficio quattro vani e servizi. Telefonare 534.984.

CENTRALISSIMO
[illegible] prestigioso appartamento mq 210 circa, piano alto posto sole esclusivamente uso foresteria e referenziati. Visite su appuntamento. Tel. 562.4893.

[illegible] (via Massena) alloggio [illegible] vani rifatti pari affitto di camera cucina salone [illegible]o. Tel 581.2937.

CORSO Palermo alloggio mansardato di 2 camere cucina bagn[illegible] rate, pari affitto. Tel 276.897.

LEINI' [illegible] sala camera tinello cucinino bagno solo transitorio foresteria. Domus 318.5300.

LUCIANA VOLA adiacente via Duchessa Jolanda signorile ufficio 4 camere bagno pavimentazione in ordine. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA piazza Adriano signorile soggiorno 2 camere cucina bagno completamente arredato. Tel. 436 1395.

LUCIANA VOLA via Roma in casa signorile ufficio salone 5 camere bagno ingresso. Tel. 436.1395.

[illegible] centralissimo arredato affittasi non residenti. Tel. 011 581 5135.

MONDOVICAMERA via Balbis con angolo cottura e bagno completamente ristrutturato con rate pari affitto. Tel 535.160.

PIAZZA VITTORIO
In casa d'epoca ristrutturatissimo appartamento arredato nuovo estremamente [illegible]o con ogni confort vista panoramica su collina. Tel. 562.6517.

TECHOKASA 545.882 Rivoli/asco vita prestigioso [illegible] camere cucina giardino contratto 2 anni L. 2.900 mila.

[illegible] 545.882 via [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino lavanderia bagno L. 800 mila mensili.

UFFICIO contrattissimo prestigioso semiarredato ingresso condizionato affittasi prestigiosissimo. Tel. 011 561.2584.

USO foresteria zona Porta Susa stabile signorile 3 camere cucinotto cucinotto servizio terrazzo [illegible]o Quagna 328.264.

VALENTINO signorile bene arredato composto da sala camera cucina bagno doppio riferimenti. Domus 318.5300.

VALENTINO ufficio signorile di grande ingresso 4 camere e bagno solo referenziati. Domus 318.5300.

VIA Cernaia privato affitta ufficio di mq 130 in prestigioso stabile. [illegible] 553.166.

ZONA piazza Sabotino affittiamo moderno ufficio 1° piano mq 65 3 vani servizi, pianoristato 2 vani servizi Tel 535.330.

ZONA vende mezzi na centro residenza attici eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749 2681.

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana esegue ed opera d'arte ristrutturazioni, impianti idraulici, termici, imbianchino a prezzi modici. Tel. 470.4240.

33 Matrimoniali

[illegible] 60enne giovanile distinto buona cultura benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] figli pari condizioni. Serietà riservatezza. Scrivere: Publikompass 5050 - 10100 Torino.

36ENNE serio, affettuoso, affermato, cerca compagna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5040 - 10100 Torino.

45 Ville, app., [illegible] per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a 35 km da Torino a minuti da Lanzo si vendono soleggiatissimi alloggi ristrutturati da L. 700 mila al mq con riscaldamento autonomo in parco con posti auto tennis bocce dilazioni e permute. Iva 4%. Tel. 562.2348.

A. 28.000.000 finanziabili in paese ben servito [illegible] casa in ristrutturazione mq 160 su 2 piani [illegible] giardinetto con porticato "Le Borse" 388.482.

[illegible] Frossasco 20 km da Torino villa a schiera [illegible] costruzione giardino privato Iva 4%. Tel. 0121 76 956.

ALBA filo immobili vende in zona ville, casette, rustici di qualità. Consulenza immobiliare gr[illegible]. Tel. 0173 442[illegible]60.

ANTIBES canbo 100 mt mare [illegible] Vendo in palazzina signorile alloggi dal mono al quadrilocale. Tel. 011 318 7000.

ANTIBES prenotasi bilocale vista mare a 800 mt spiaggia. Residence lusso con piscina. Tel. 011 761.501. Esclusivo.

A S. Pietro Sovegna - Mandorla (TA) vendo villetta indipendente (2 camere, salone, servizi, veranda) 150 mt. [illegible] mare Tel. 011-961.572 ore 19-22.

A 18 km da Torino vendo cascina a Rivalta 4 camere salone cucina riservizi bancassi permute. Bimar 434.6788.

BORDIGHERA vendesi pregevole alloggio trilocale lussuosamente arredato in complesso con giardini e piscina. Impianto autonomo. [illegible] 4%. [illegible] 0144 324.444 - 56.140.

BORDIGHERA 2 km cascina arredata soggiorno 2 camerette cucina servizi L. 50 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel 385.5445.

BRIANCON alloggi panoramici su tutta la valle nuovi da L. 1 milione 900 mila al mq vero affare. Tel. Salvipiù 650.2198.

CAMARGUE, Francia, sul [illegible] vendesi dal costruttore villette con giardino da [illegible] a 500.000. Tel. 011 537.642.

CANNES prestigiosi fronte mare in finissimo [illegible] mono-bi-trilocali pronta con[illegible] da L. 126 milioni Tecnokasa 545.882.

CHIVASSESE casa libera da 4 lati 6 vani bagno particolo [illegible] terreno 2000 mq terreno vendesi anche frazionatamente. Tel. 658.239 - [illegible].

CHIVASSO a 8 km cascinale ristrutturare abitabile indipendente con terreno lotto comodità mutuabile. S.C.S. 837 259.

COLLINE adiacenti nuclei caserie ville varie dimensioni con terreno. Dip Immobili 0141 54 762.

CORSICA nel [illegible] spiaggia imperdibile prestigiosi appartamenti villette. Vendo Parigo 02 480.11823.

COSTA AZZURRA CAGNES
complesso residenziale con tennis piscina custode appartamenti bilocali e parlare da L. 75 milioni possibilità a Mentone Nizza Cannes St. Raphael St. Tropez. Mutuo fino all'80%. Per informazioni. Dimensione Europa 011 568.3041.

COSTA AZZURRA Nizza pelissanni appartamenti vista mozzafiato ottima posizione stabile signorile. Tel 809 2982.

COSTA [illegible] (Spagna) a 100 mt mare bilocali pronti L. 82 milioni Vile L. 155 milioni Tel. 011 761.581.

COSTAZZURRA via Cap-Martin a Monaco lussuoso mq 75 magnifica vista mare a Monaco, garage. Vero affare FF. 1.600.000. Tel. 0033 93 014.176.

DA CERIALE A VENTIMIGLIA
vendesi alloggi pronti ed in costruzione 1-2-3 vani a partire da L. 92 milioni 500 mila. Tel. 011 293.301 - 0144 358.158, prefestivi e festivi 0182 630.895.

[illegible]NO MARINA vigneto [illegible] ampia [illegible] bagno 2 balconi 300 mt [illegible] box permute. Bimar 011 434.6788.

GEOMETRA cerca cascina o rustico anche da ristrut. con terreno adiacente in Torino o dintorni. Tel. 952.843.

GRANDE caserma frazionabile da ristrutturare Rivalta Gaselino L. 380.000.000, terreno 30 giornate L. 160.000.[illegible] Tel. 660.1331 ore[illegible].

IMMOBILIARE LA TOUR Francia lit. Gervais a pochi km da Megève nuovi appartamenti sulle piste da sci. Da 480.000 FF. (100 milioni). Tel. 0165 42.741.

LOANO da privato camera soggiorno cucinotto ingresso bagno ben servito; bella esposizione volendo box. Tel 597.156.

MENTONE, Garavan fronte mare vendesi studio con ampia terrazza, recente [illegible] dato. Tel 0173 284.087.

MENTONE - Roque Brune sulla passeggiata fronte [illegible] vendesi mono-bi-[illegible] FF. [illegible]. Tel. allo 0033 [illegible].7916.

OSPEDALETTI vendesi nuovi bi-trilocali in condominio prestigioso recente costruzione, ampi balconi, splendida vista fronte mare. Milano tel. [illegible] 295.18248 / 669.1994.

OULX villetta completamente arredata con giardino privato L. 130 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 385.6445.

PORT [illegible] signorile sul [illegible] re salone cucina 3 camere posto auto posto barca. Gruppo Europa 011 [illegible].

SALICE D'OULX recente panoramico arredato camera soggiorno cucinino bagno box auto L. 165 milioni mutui permute. Bimar 434.5788.

SANREMO impresa vende direttamente mono bilocali servizi, terrazzi vista mare. Tel. allo 0184 64.757 - 0183.402.416.

SARDEGNA Immobiliarsarda Conca Verde fronte arcipelago villa cortiliziata mare 4 vani ampio giardino. Tel. 0789 754 600.

SAVONA oltre Santuario in parco incantevole mirabile ristrutturato antichi cascinali. Ogni porzione di rustico ha giardino ed accesso indipendente L. 1.400.000 mq con un milione rivalutabile. Telefonare allo 010 267.597 mattino 0165 267.866 [illegible] e festivi.

TORRE DEL MARE (Spotorno) privato vende bilocale di bilocale nuovissimo 85 mq con ampissimo terrazzo vivibile a metà giardino circondato verde collinare e con stupenda vista mare su Caponcini e mi 400 spiaggia dito più ristorante, garage 2 vetture pavimento grande riscaldamento gas piscina L. 225.000.000 più mutuo più lunire 7%. Tel 011 704.417 pasti.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lido Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 480.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39 418.

A Numana Riviera [illegible] Conero affittasi settimanalmente: villetta casa a schiera residenza con piscina. Richiedere catalogo case vacanza Uberaimi 82 - 60026 Numana (An). Tel 071 737.0167 fax 739.1320.

A Rimini Miramare [illegible] mare; affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.098.

BIBIONE mare affitto villetta, appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonatemi, inviovi fotografie. Tel. 0431 43.428 - 439.261.

SARDEGNA Palau affittasi villa sul mare 8 [illegible] agosto. Immobiliarsarda 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

[illegible] Teresa affittasi villa sul mare [illegible] 4 camere letto 4 bagni 4000 mq giardino. Immobiliarsarda 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

S. MARGHERITA LIGURE affittiamo annualmente appartamento mezzo collina vista mare terrazzo giardino 3 camere soggiorno cucina 2 [illegible]. Tel. 0185 290.183. Immobiliare A.R. [illegible].

S. MARGHERITA L[illegible]RE affittiamo appartamento per agosto 8° camere soggiorno cucina bagno zona centrale tranquilla. Telefonare allo 0185 290.163. Immobiliare A.R. 92.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, comfort, convenienti convenzioni con enti. Tel. 011 317.3073.

ALASSIO Albergo Bruno 0182 642.241 vicinissimo mare servizi sala [illegible] Tv cucina genuine cortesia tranquillità.

ARMA/SANREMO
[illegible] Hotel Vittoria Orattanio 0184 43.488, fax 448.378 camere direttamente sul mare. Raffinato ristorante. Eleganti minialloggi dotati ogni comfort. Spiaggia privata.

FINALE LIGURE Hotel Santa Ni[illegible] 682.680 servizi parcheggio [illegible] menù week end L. 105 mila.

[illegible] Albergo Astoria *** centrale occasionale maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019 685.238.

52 Varie

A.A. [illegible] M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.

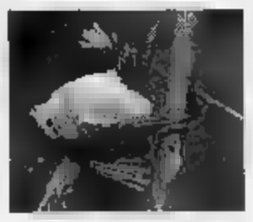
IN OREFICERIA CESMA acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve tormenti, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, rischiazzo, ostacoli, invidie, [illegible]. Telefonare allo 011 898.6773, via Muratori 13, Torino.

STOP ALLE TRAPPOLE

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU [illegible] dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce [illegible] sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.



Return for Birds

Io sottoscritto _____
nato il _____ residente a _____
in via _____ CAP _____

STOP

aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di:
L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - ..... Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul C/C postale n. 10298436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 Parma

LIPU

ARREDAMENTI IN [illegible]
OGGETTISTICA E [illegible]
[illegible] MQ DI [illegible]
[illegible] LABORATORIO
[illegible], 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 29 Aprile 1992 in 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ARREDAMENTI IN GIUNCO
[illegible] E [illegible]
500 [illegible] DI ESPOSIZIONE
[illegible] LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / 273860

Rischia di naufragare il progetto del nuovo bacino commerciale di Imperia

Porto, la Regione frena i lavori

Una lettera dell'assessore regionale ai Trasporti alla Capitaneria di porto e al Comune: «Non si rilasciano più concessioni». Abusivo anche il mega-parcheggio dell'Amat? Sì ai nuovi pontili

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

I lavori eseguiti nel bacino portuale di San Lazzaro sono da considerarsi abusivi? L'interrogativo sorge spontaneo dopo la lettera che l'assessore regionale ai Trasporti, Carlo Baudone, ha inviato in questi giorni alla Capitaneria di porto e al Comune di Imperia. In sostanza, il responsabile dell'unico porto ligure ancora gestito da Genova [illegible] Guardia costiera a non rilasciare concessioni senza l'autorizzazione dell'ente regionale, come è invece avvenuto nel recente passato.

Qualcuno interpreta [illegible] saggio come un sorta [illegible] prossimi interventi che potrebbero essere eseguiti nell'area. Nella peggiore delle ipotesi, la Regione potrebbe anche dichiarare non autorizzate le opere sorte nei mesi scorsi, a cominciare dal mega-parcheggio dell'Amat, capace di ospitare fino a 400 macchine, che potrebbe essere smantellato. Un'ipotesi che viene comunque definita remota dagli amministratori imperiesi, certi invece di aver rispettato alla lettera le disposizioni.

Secondo alcune voci, Baudone avrebbe voluto «fare le pulci» a proposito al Comune di Imperia. Una ripicca per i telegrammi che il sindaco Scaiola aveva inviato, in segno di protesta, lamentando la mancata assegnazione di contributi, necessari alla ristrutturazione di tre plessi scolastici (Baudone è anche assessore all'Edilizia sociale).

L'unica possibilità per mettere i bastoni tra le ruote agli amministratori locali, era quella di rivalersi sulle questioni portuali. E' questa l'interpretazione data alla lettera?

Replica l'assessore regionale: «Niente di tutto questo: se avessi voluto "vendicarmi" di torti subiti avrei agito in modo diverso, bloccando sul nascere ogni iniziativa. I problemi nascono quando la Regione viene avvertita di progetti che riguardano lo scalo commerciale. Non avrei mai scritto quella missiva se qualcuno mi avesse informato in anticipo dei programmi. Dal momento che mi è stata affidata questa carica, intendo fare rispettare le norme sulla conduzione degli scali a valenza regionale, le quali prevedono appunto che ogni intervento venga comunicato con tempestività all'ente competente».

Ancora: «Avevo già messo in guardia gli amministratori locali durante un convegno, che si era tenuto lo scorso novembre proprio a Imperia. Nell'occasione si è ribadito con chiarezza che ogni opera futura, che riguardasse il bacino portuale, doveva avere l'avallo della Regione. Evidentemente non è stato tenuto conto dei suggerimenti. E' giusto rivolgersi all'organismo regionale solo quando si devono affrontare emergenze. L'assessorato vuole inserirsi nelle questioni portuali in termini propositivi».

Oltre al parcheggio, le critiche di Baudone erano rivolte allo spiazzo destinato ad ospitare manifestazioni circhi, alla strada che conduce al piazzale dei bus navetta, al rettangolo dove sono stati accumulati i containers della Lombarmet, sfrattata dall'area che aveva in concessione dal Demanio per far posto alla nuova piscina.

Poichè, dunque, opere realizzate senza autorizzazione della Regione, potrebbero venire eliminate? Assicurazioni arrivano dalla Capitaneria di Porto: «Si tratta di infrastrutture provvisorie, che non vincolano il futuro dell'area San Lazzaro. In questo modo viene salvaguardata la flessibilità della discarica, che potrebbe essere sfruttata in maniera diverse, a seconda delle intenzioni degli amministratori».

Continuerà il braccio di ferro tra Regione e Comune? Segnali distensivi arrivano proprio da Genova. Ieri, lo stesso Baudone ha concesso l'autorizzazione ad [illegible] il numero posti barca a disposizione della [illegible] Imperia Mare. Baudone ha dato il nulla osta anche al progetto di pavimentazione di un tratto di discarica per complessivi 2.500 metri quadrati, consentendo la realizzazione di un raccordo stradale. Imperia Mare potrà anche realizzare tre pontili galleggianti, dove attraccheranno le imbarcazioni da diporto.

La facoltà di eseguire gli interventi [illegible] dopo le assicurazioni fornite dal sodalizio, che si è impegnato a rimuovere le strutture su richiesta [illegible] autorità marittime o della [illegible]a Regione.

I blocchi di calcestruzzo che verranno collocati sui [illegible] per ancorare i pontili potranno essere rimossi in ogni [illegible]to.

Maurizio Vezzaro

OGGI SI [illegible] IL CONSOLE

Lavoro a Savona per 12 «camalli»

I portuali [illegible] «Maresca» oggi [illegible] alle urne. Dovranno eleggere il console, rinnovando anche il direttivo, che aveva presentato le dimissioni alcune settimane fa. Un gesto che aveva quasi il sapore della sconfitta, dopo tutti gli inutili tentativi per cercare di risollevare le sorti del porto commerciale, in fase di declino fra Oneglia e Porto Maurizio le navi arrivano ormai col contagocce). A meno di ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe essere chiamato a [illegible] le redini del sodalizio ancora Tommaso Lupi, l'unico che sembri in grado di gestire le crisi che [illegible] imperiese. Quindi, dovranno essere eletti i due consiglieri, chiamati ad affiancarlo nei prossimi anni in un difficile lavoro di ricostruzione. E' stata eliminata la figura del vice console, troppo gravosa dal punto di vista economico. E anche questo testimonia le difficoltà incontrano i «camalli» imperiesi, messi ufficialmente in cassa integrazione una settimana fa. Intanto, torna a balenare l'ipotesi di una fusione tra la Maresca e la consorella savonese Pippo Rebagliati. I sindacati di categoria hanno già trovato un accordo e sono pronti a presentare progetto e programma entro pochi giorni.

La Rebagliati, nel frattempo, ha chiesto la possibilità di utilizzare da maggio almeno portuali imperiesi, che verrebbero impiegati nelle operazioni al porto di Savona, dove i traffici sono in costante aumento. Non viene scartata neppure l'ipotesi che gli uomini della [illegible]ca possano venire impiegati a Genova. La mobilità rappresenta per loro l'unica valida alternativa all'impasse. Queste iniziative, però, non incontrano il favore della Capitaneria. Per i portuali di Oneglia il momento è davvero difficile. I più anziani paragonano l'attuale emergenza al «periodo buio» degli anni 70 quando l'attività commerciale allo scalo era ridotta in piena crisi. Negli ultimi mesi c'è l'interessamento di Aldo Spinelli, «patron» del Genoa, al porto di Imperia la grande paura sembrava svanita. Così [illegible] (m. v.)

UN'INCHIESTA SULLE SPIAGGE

Ecco i voti del ministro

Il 7,4 per [illegible] della costa ligure [illegible] balneabile. E' quello che emerge dal [illegible] porto del Ministero sulla qualità delle acque marine per il 1991. A PAGINA 35

CONDANNATI GLI ULTRAS

Dura sentenza a Montecarlo

Tre mesi senza la condizionale per i due tifosi della Roma accusati di aver ferito un gendarme dopo la partita di Coppa. SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Dopo il patron del Festival, richiesta di giudizio immediato da parte del consigliere comunale Goya

Anche i politici seguono la linea Aragozzini

E' partita la battaglia giudiziaria per il caso delle tangenti

Guido Goya

SANREMO. Giudizio immediato [illegible] per Guido Goya e Sergio Nanni. Consigliere democristiano il primo, ex-direttore artistico del casinò il secondo. Entrambi, accusati di corruzione nel quadro dell'inchiesta su Festival e tangenti.

Goya, imputato di aver ricevuto nell'89 «ingenti somme di denaro» da Adriano Aragozzini nella veste per l'organizzazione [illegible] «kermesse» [illegible] ha scelto ieri di saltare la fase preliminare al processo. Il 6 maggio, lui non ci sarà nell'ufficio del gip Eduardo Bracco. Lo stesso per Nanni, indicato come un intermediario fra il patron romano e alcuni politici mesi. Una strategia che avanza con la forza di una valanga, quella del giudizio immediato. L'altro giorno, era stata la volta dei primi tre imputati decisi a evitare le «forche caudine» dell'udienza preliminare: il commercialista romano Armando Bordoni, il giornalista Roberto Basso e lo stesso Aragozzini.

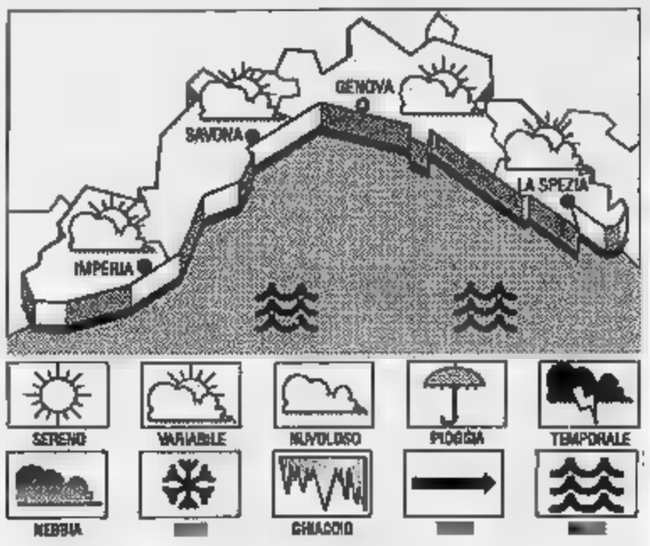
PARTI CIVILE

Raccolte 450 firme

Un comitato cittadino [illegible] costituzione di parte civile nell'inchiesta su Festival e tangenti. E' nato ufficialmente ieri mattina, [illegible] iniziativa di quattro consiglieri comunali: Carlo Barillà, Gianni Sciolè (pds), Enzo Asseretto (Sanremo Futura) e Alessandro Grappiolo (Lega contro la partitocrazia). Con 450 firme raccolte in pochi giorni, i promotori si presenteranno domani mattina al giudice per le indagini preliminari [illegible] per chiedere l'esame dell'istanza. Sarà infatti il gip a decidere se accogliere o [illegible] la richiesta avanzata dal movimento cittadino coordinato da Grappiolo. «E' un comitato permanente - spiegano i fondatori - con lo scopo di ottenere anche in futuro risarcimenti dai danni conseguenti a responsabilità penali, civili e contabili, a [illegible] a carico di amministratori, dipendenti e di chiunque altro sia chiamato a gestire il [illegible] pubblico». E' un segnale chiaro alla giunta (che ancora non ha deciso la costituzione di parte civile), secondo Basso che richiama l'attenzione sulla questione morale. (m. p.)

Cinque imputati su dodici chiedono dunque un processo «chiarificatore». Il senso più evidente del giudizio immediato è questo: sostituirsi al pubblico ministero, chiedere di essere giudicati sulla presunta evidenza della propria innocenza. Altri, dopo i primi cinque, sembrano intenzionati a seguire l'esempio del «salto» verso l'udienza il prossimo autunno. Alla fine, [illegible] una fase preliminare ridotta a [illegible] o quattro imputati. Forse, Guido Feri, [illegible] di Arcidosso, [illegible] secondo gli ultimi pronostici legali potrebbe scegliere [illegible] rito abbreviato. E ancora, l'avvocato Roberto Taurini, il «gran[illegible] elemosiniere». Per i politici coinvolti nella tangenti-story, l'«immediato» sembra [illegible] una méta vicina. A sceglierlo ancora potrebbero [illegible] l'ex sindaco Leo Pippione, l'assessore al Patrimonio Agostino Corsevale, e l'ex assessore al Turismo Giuseppe Fassola. I primi due, [illegible] nati fin dall'inizio nella strategia del silenzio, [illegible] anche Goya, che di fronte ai giudici si è finora avvalso della «facoltà di non rispondere». E questo è il [illegible] meno evidente del giudizio immediato: evitare di scoprire le proprie [illegible] davanti al gip e puntare tutto sul giorno del processo.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI
Previsioni da Imperia: inizialmente perturbato con cielo nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tendenza per domani e venerdì:** irregolarmente nuvoloso, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud [illegible] 15-20 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, press. barometrica 1015 mb.

[illegible] DI IERI

[illegible]	max 18	min 13
[illegible]	max 18	min 13
Imperia	[illegible]	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: 15; min: 11. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,27. La Luna si leva alle 4,24 e cala alle 17,16 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Da domani 1 maggio i festeggiamenti per i 120 anni della linea ferroviaria che collega Savona alla Costa Azzurra

Pendolino e Tgv fermano alla stazione di Ventimiglia

Il pubblico potrà ammirare i due treni superveloci e una mostra di modellini

Sanremo 1910: via libera per la locomotiva 68104 e il suo convoglio

VENTIMIGLIA. Grandi festeggiamenti a Ventimiglia dal 30 aprile al 3 maggio, in occasione del centoventesimo anniversario della linea Savona-Ventimiglia-Nizza. La collaborazione del Dopolavoro ferroviario è stata determinante, per offrire un insieme di appuntamenti speciali. Si inizierà il 30 aprile, con la presentazione, anche a Ventimiglia, del volume storico [illegible] della linea ferrata, corredato da 300 foto. Gli autori, iscritti al Dopolavoro ferroviario di Sa[illegible], sono Franco Rebagliati e Franco D'Amico. Dall'1 al 3 maggio si svolgerà la seconda Expo Model. I club modellistici delle Alpi Marittime, di Torino, di Foligno, Padova, Cannes, La Spezia, Massa, Lucca, Cuneo, Bussoleil, Genova e il Dopolavoro ferroviario locale proporranno, nella [illegible] di prima classe del corridoio Italia, nel salone superiore della sede del Dlf e in quello della parrocchia di Sant'Agostino modelli autocostruiti, plastici, impianti modulari e così via. La Fiat Ferroviaria di Savigliano invierà il musetto in dimensioni reali del [illegible] 450, detto «Il pendolino». Il modello sarà esposto nell'atrio della stazione, mentre il piazzale antistante il Dopolavoro ferroviario verrà posato un anello di bi[illegible]ri, per permettere il funzionamento di alcune locomotive a vapore vivo autocostruite. Anche [illegible] filatelica e fotografica sarà allestita. Il 2 maggio, dalle 9 alle 12, sarà messo a punto, nell'atrio [illegible] stazione, un servizio postale temporaneo, con annullo filatelico speciale. L'annullo riproduce la locomotiva francese [illegible] «Bourbonnais», che all'inizio del secolo era in servizio da Ventimiglia a Nizza. Il 2 maggio arriverà da Nizza, per la prima volta in Italia, il famoso Tgv Sud-Est, che è attualmente in servizio sulla linea Nizza-Parigi. Dall'Italia invece giungerà, completamente ristrutturato, l'Ert «Arlecchino», un vecchio elettrotreno di lusso che [illegible] in servizio sulla linea Roma-Milano-Venezia. I due convogli [illegible] anno affiancati sul primo binario e sarà permessa la visita. Qualche cenno storico sulla stazione ferroviaria di Ventimiglia, di cui si è iniziato a parlare fin [illegible] 1853. La stazione ferroviaria è stata prevista, in un primo tempo, dove ora sono i giardini pubblici e il ponte ferroviario all'incirca dove si trova la passerella. Nel 1871 si decide che la città confini, i terreni costavano poco, diventi stazione internazionale. In quell'anno la Società Ferrovie Alta Italia acquista [illegible] Comune, per 50 mila lire, il vecchio cimitero, sul quale sorgerà il piazzale dell'attuale stazione. Il 14 febbraio 1882 giunge da Savona il primo [illegible] inizia la costruzione della tettoia in ferro e vetro della stazione. Nel 1931 è ultimata la linea trifase a [illegible] volt, tra le prime in Italia.

[i. m.]

Prosegue la petizione per bloccare i lavori delle ruspe ai Giardini Toscanini

Contestato il maxiparcheggio

E' la proposta lanciata da molti abitanti del centro di Oneglia: «Con la costruzione del posteggio sotterraneo si perde un'oasi di verde». Oggi una nuova riunione per dire no al progetto. I commenti

IMPERIA. E' come aver lanciato un sasso nello stagno: i cerchi della protesta si allargano, dopo che un gruppo di abitanti della zona interessata (grosso modo, il circuito compreso fra la stazione ferroviaria di Oneglia, via Berio, largo Nanollo Piana e via don Abbo) ha cominciato a raccogliere le firme per una petizione contro la costruzione del parcheggio sotterraneo dei Giardini Toscanini. E anche l'alternativa proposta, quella cioè di coprire il tratto terminale del torrente Impero (tra il ponte di lungomare Vespucci e quello di via della Repubblica) è un'ipotesi che sembra raccogliere qualche consenso, tra la popolazione.

Scrive Adriana Danis, via Palestro, e la sua opinione è condivisa da molti: «Non sono direttamente interessata (abito in un'altra zona), ma amo un'oneglies pure sangue e mi spiace perdere l'unica zona verde del centro. Con problemi di primaria importanza come acquedotto, caso, strade e marciapiedi dissestati, spendere tanto denaro mi pare assurdo. La copertura dell'Impero potrebbe ospitare molte macchine con minor spesa, eliminando i cumuli di rifiuti gettati nel greto, e sarebbe più logica. Si dice che il torrente Impero potrebbe straripare. Ma il letto è molto largo e completamente asciutto, salvo qualche rigagnolo se piove: e ci vorrebbe il diluvio universale perché l'evento si verificasse».

Una veduta dei giardini Toscanini: qui dovrebbe sorgere il parcheggio sotterraneo

La petizione è avviata, le prime firme sono già state raccolte, fra gli inquilini del quartiere (i residenti sono almeno 700) ed anche per strada, tra i passanti: non si esclude il ricorso a un referendum. Il timore che sbancamenti di tale entità possano pregiudicare la stabilità degli edifici, si aggiungono il pericolo d'un irreparabile danno ambientale, la rimozione di decine di pini e di palme, e la considerazione che un parcheggio in quella posizione contribuirebbe a intasare il traffico nel cuore cittadino, anziché decongestionarlo. La mobilitazione (forse un po' tardiva, visto che il cantiere è già installato e operante) è in atto: e questa sera si riunisce l'assemblea condominiale del Grattacielo Doria, per opporsi al progetto.

Stefano Delfino

«Ricoprire l'Impero? Soluzione impossibile»

IMPERIA. «Questa è davvero una città difficile da amministrare. E se si realizza un parcheggio decentrato, come quello di regione San Lazzaro, ben servito da mini-bus, lo adopera. Se invece se ne costruisce un altro in pieno centro, viene contestato, e si chiede di coprire il torrente Impero»: Enzo Amabile, il consigliere incaricato alla Viabilità, allarga le braccia, di fronte alle lamentele di quei cittadini che, riservandosi di rivolgersi anche alla Magistratura, chiedono l'immediata sospensione dei lavori del nuovo parcking sotto ai Giardini Toscanini (due e quattro piani, 500 posti auto).

«Nessuno è mai contento, e allora non resta che proseguire per la strada imboccata. Anche ai Piani, la gente contestava l'autoporto: ma ora che c'è, convive con i Tir», aggiunge Amabile. E prosegue: «I timori mi paiono eccessivi. L'Ansaldo, che realizzerà l'opera a totale suo carico (spesa prevista, sui 5 miliardi), è un'azienda di dimensioni internazionali, ed ha costruito impianti in tutto il mondo: mi pare che possa fornire sufficienti garanzie. Il verde? Sino a ieri, quei giardini erano un letamaio, e ora all'improvviso sono diventati un'oasi da proteggere. Il problema si pone: se le piante morissero, l'impresa li dovrebbe sostituire con alberi ad alto fusto».

Amabile è perplesso anche sulla proposta di coprire l'Impero: «E' l'uovo di Colombo, intere generazioni di sindaci e di assessori si sono posti la questione. Ma questa scelta è sempre stata scartata, perchè esiste una normativa che non la consente. E non solo: l'impatto ambientale sarebbe elevatissimo, poichè, per motivi di sicurezza, bisognerebbe realizzare il solettone all'altezza del primo piano dei caseggiati affacciati sul torrente». La soluzione migliore, insomma, resta quella dei posteggi sotterranei, «come avviene in tutte le grandi città, allo scopo di liberare dalle automobili i centri storici e restituirli all'uso dei pedoni».

[e. d.]

FURTO

televisore e videoregistratore a Caramagna

Ancora un furto in un alloggio a Imperia. Ignoti si sono introdotti in un appartamento di via Anna Frank e hanno portato via un televisore e un videoregistratore. Il valore si aggira sui due milioni. Polizia e carabinieri intensificheranno i controlli anche in vista del prossimo ponte. **[m. v.]**

INDAGINI

Una pista per il «colpo» da 100 milioni a Diano

I ladri che, venerdì scorso, hanno messo a segno il colpo da 100 milioni all'albergo Bellavista di San Bartolomeo al Mare, di proprietà del sindaco Pietro Ceresi, potrebbero essere venuti da fuori provincia. L'ipotesi viene avvalorata da alcuni episodi, che si sono verificati la notte del furto. Una Polo targata Genova, rubata di recente nel capoluogo ligure, è stata rinvenuta dai carabinieri vicino a via Mazzini, dove è situato l'hotel. Contemporaneamente è sparita una Peugeot, parcheggiata a breve distanza. La vettura è stata forse utilizzata dai malviventi per allontanarsi. **[m. v.]**

INCONTRI

Incontro tra le segreterie pds di Imperia e Savona

Si sono incontrate ad Albenga le segreterie delle federazioni provinciali di Imperia e Savona del pds. Hanno discusso i problemi del Ponente ligure, un territorio che, nella prospettiva del superamento delle barriere, potrà svolgere un importante funzione sul piano culturale, economico e sociale. Le due delegazioni hanno deciso di proporre ai rispettivi comitati federali la costituzione di una commissione paritetica. **[m. v.]**

INIZIATIVA

Speciali annulli postali per il tiro con la balestra

Uffici filatelici temporanei, con emissione di altrettanti annulli speciali, saranno istituiti dalla direzione provinciale delle poste di Imperia, in occasione di alcune importanti manifestazioni. Una si terrà in piazza Duomo a Imperia, il 31 maggio, e sarà un torneo nazionale di tiro con la balestra; un'altra il 6 e 7 giugno, sempre nel capoluogo, per la mostra filatelica «4° Trofeo Liguria»; la terza, dal 3 all'8 e dal 17 al 22 agosto a Diano Marina, per l'ottava edizione della mostra filatelica tematica colombiana. **[m. v.]**

[illegible]

Minorenne viaggiava su un motorino rubato

Viaggiava in sella a un motorino rubato, ma è stato fermato dagli agenti della Stradale in via Cascione. Si tratta di un minorenne di Porto Maurizio, che si è giustificato affermando di aver avuto lo scooter in prestito dal padre. Il genitore rischia ora una denuncia per ricettazione. **[m. v.]**

Giallo a Imperia

Marocchino aggredito una denuncia

Sostiene di essere stato assalito da un connazionale, che prima lo ha insultato, poi lo ha preso per il collo, rischiando di farlo soffocare.

Un tunisino di 30 anni, residente a Oneglia, si è rivolto ai carabinieri, sporgendo denuncia contro un altro extracomunitario. L'aggredito, il cui nome per il momento non è stato rivelato per motivi di sicurezza, è stato anche visitato all'ospedale di Costarainera, dove lo hanno accompagnato, in preda al choc, alcuni suoi amici.

Secondo la versione fornita ai carabinieri, l'assalitore avrebbe agito per ripicca (il contrasto sarebbe nato per futili motivi sul luogo di lavoro).

Le forze dell'ordine non nascondono una certa preoccupazione. L'episodio, infatti, testimonia il clima di insofferenza che si è instaurato tra extracomunitari. Alcuni, che abitano a Porto Maurizio, hanno formato un gruppo, già responsabile di alcune scorribande a Oneglia, compiute sempre contro altri nordafricani. **[m. v.]**

Nuova udienza

Interrogato il sindaco di Ranzo

RANZO. Nuova udienza, ieri mattina in Tribunale, del processo a carico dell'ex sindaco di Ranzo, Romano Allegro, che deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo l'accusa, l'amministratore, nell'81, aveva rinunciato alla concessione per l'utilizzo della fonte di Leverone, favorendo Borghetto d'Arroscia, Comune che aveva affidato al suo studio professionale la progettazione di alcuni interventi. Allegro, difeso dagli avvocati Ramò e Lombardi, dovrà comparire davanti ai giudici anche il prossimo 7 maggio. Ieri ha dovuto rispondere al fuoco di fila delle domande formulate dal pm. Bruno Novella e da Gabriele Boscetto, il legale che rappresenta Giovanni Allegro, l'attuale primo cittadino di Ranzo (l'amministrazione si è costituita parte civile). Questo confronto, introdotto dal nuovo codice di procedura penale, su modello dei dibattimenti all'americana, viene definito in termini tecnici «cross examination». **[m. v.]**

Bloccato a Diano

Squilibrato danneggia fiori e piante

DIANO MARINA. Prima ha fatto irruzione negli orti di alcuni privati, poi ha strappato i rami degli alberi di arancio in corso Roma, a Diano Marina. Per calma Vincenzo Ianni, colpito da raptus improvviso, ha dovuto accorrere ben due pattuglie dei carabinieri. Alla fine, l'uomo è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Costarainera, dove i medici gli hanno somministrato alcuni sedativi.

Ianni è entrato in azione in pieno pomeriggio. Ha scavalcato il cancello che delimita alcuni piccoli appezzamenti di terreno e ha divelto fiori e arbusti. I residenti, spaventati, hanno avvertito il 112, che ha fatto intervenire una pattuglia del nucleo radiomobile.

Alla vista dei carabinieri Ianni si è calmato, ma dopo alcuni minuti è stato visto scagliarsi contro le piante d'arancio di corso Roma. I militari, che nel frattempo si erano allontanati, sono tornati con due «gazzelle» e l'hanno fatto salire su un'ambulanza della Croce rossa. **[m. v.]**

Comuni senza soldi e con poche idee: parte un piano per il calendario estivo

Turismo, intervengono i privati

L'iniziativa è della cooperativa «Golfo Dianese Promotion». Ne fanno parte agenti di viaggio e commercianti. Tra i progetti di maggio esposizione d'auto e settimane gastronomiche. Il più bello d'Italia

Roberto Gaggero

DIANO [illegible]. I Comuni sono senza soldi e così le manifestazioni turistiche nel Golfo dianese saranno organizzate dagli operatori commerciali.

Il progetto di promuovere iniziative di largo richiamo nei centri costieri di Cervo, San Bartolmeo al Mare e Diano Marina è nato alcuni mesi fa. Da tempo albergatori, commercianti, tour operators e gli stessi ospiti italiani e stranieri lamentavano la mancanza di un adeguato calendario di appuntamenti per divertire la vasta clientela che, ogni anno, invade l'intero comprensorio. Così titolari di aziende ricettive, gestori di stabilimenti balneari, agenti di viaggio e commercianti si sono associati sostituendosi alle amministrazioni comunali e provinciale, sempre più in situazioni economiche critiche, in uno dei compiti più importanti. Per cogliere l'obiettivo di richiamare nuova clientela e allietare il soggiorno di chi si viene a trovare in vacanza nella zona, è stata creata una cooperativa di promozione turistica alla quale è stato dato il nome di «Golfo Dianese Promotion». La stessa si è accollata il gravoso compito di lanciare la nuova serie di manifestazioni.

Hanno aderito al gruppo circa 200 persone che, per muovere i primi passi in questa impegnativa avventura, si sono dovute autotassare.

Tutti si sono rimboccati le maniche e ora il presidente Roberto Bracco, e i suoi più stretti collaboratori, hanno reso pubblici gli appuntamenti previsti nel golfo dianese per il mese di maggio. La presentazione, nella sala del Consiglio comunale alla presenza del sindaco Candida Ferrari, del commissario dell'Apt imperiese, Giorgio Saguato, del vicepresidente della Provincia Antonio Lapalomenta e di Andrea Munari, il noto rallista in rappresentanza della Lamborghini. Si tratta di manifestazioni inedite. Dal 2 al 31 ci saranno le settimane gastronomiche, dal 9 al 24 ci sarà un'esposizione di auto da turismo più famosa, prodotto dalla Lamborghini.

E i Comuni in che modo interverranno?

Risponde il sindaco Candida Ferrari: «Non abbiamo soldi in bilancio. Siamo già impegnati per "Il più bello d'Italia" e non sappiamo proprio da dove attingere fondi per coprire tale impegno. Questo perché il casinò non ci ha corrisposto né l'ultima rata dei fondi turistici del '91, né la prima del '92. Daremo la nostra collaborazione in altro modo, per esempio facendo stampare i manifesti».

Aggiunge Ruberto Gaggero, assessore al Turismo di Diano: «Siamo lieti delle iniziative. Appoggeremo il programma della Cooperativa con tutte le nostre forze. Quando si parla di cooperazione e idee nuove, nessuno si deve tirare indietro».

Intanto il 4 maggio inizieranno le serate gastronomiche per le quali sono impegnati sette tra i migliori ristoranti del golfo. Per i buongustai sarà festa grande. Non per sedersi a tavola sarà necessario prenotare. La cena costerà 50 mila lire, bevande incluse. **[a. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Il cemento minaccia il mare e il porto

Sanremese dalla nascita, ora pensionato, assisto sempre con tristezza ai cambiamenti che caratterizzano la città, alle grandi e brutte opere che cambiano il volto della vecchia Sanremo.

A questo proposito vorrei parlare della realizzazione delle opere a terra di «Portosole». Da tempo si parla di progetti, piani, disegni, grandi lavori strutturali. Personalmente ritengo che per lo scalo turistico da diporto sanremese sia molto importante offrire una vasta gamma di servizi agli ospiti, ma ritengo che tutto può e deve essere fatto per non intaccare la bellezza e il panorama della città e, soprattutto, il tratto di lungomare tra l'Arenella e il Morgana, due spiagge tradizionali di Sanremo considerate ormai come parte integrante della città.

La mia speranza è che i lavori riescano a essere davvero limitati alla parte a terra di Portosole, tutto sotto la passeggiata a mare che domina il porto. Che non ci siano, insomma, muri di cemento che sbarrano la vista del mare.

Lettera firmata, Sanremo

Un [illegible] capannone alla [illegible] di Porto

A Borgo Marina, il cuore pulsante dell'attività turistica di Imperia-Porto Maurizio, affacciata sull'arenile della Spiaggia d'Oro c'è una costruzione un po' misteriosa, chiusa da molti anni e apparentemente inutilizzata.

E' una specie di capannone che, a quanto si dice, appartiene alla Marina Militare e sembra che custodisca vecchie e arrugginite reti metalliche antisommergibile, residuato bellico della Seconda guerra mondiale.

Il fabbricato occupa spazio prezioso, in una zona di intensa attività nautica e balneare: possibile che nessuno pensi di eliminarlo, una buona volta, per usufruirne in un modo più intelligente e funzionale? A chi spetta una decisione?

Lettera firmata, Torino

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. [illegible] e [illegible] **Valle Arroscia:** telefono 327878
Diano M. [illegible] 494112
Pieve di [illegible] tel. [illegible]
Pornassio: [illegible] 38990
[illegible] **e Ospedaletti:** [illegible]
San [illegible]**d:** tel. [illegible]
S. Stefano al [illegible] telefono 4880[illegible]
Taggia: tel 45385, 41444
Ventimiglia: telefono 351175, 250722

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.

Imperia: *Gentile*, via Cascione [illegible], tel. [illegible]
Bordighera-Vallecrosia: [illegible], via Col Aprosio 462, tel. [illegible].
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.[illegible].
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 294.375.
Diano [illegible] *Sciolli*, corso [illegible] 16, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boso 42, tel. 485754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible] *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quintolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

PRONTO SOCCORSO. Imperia: [illegible]. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 291026.

[illegible] **Imperia** [illegible] so (24 ore su 24): telefono [illegible] 290777. Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono [illegible] Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica telefono 0183-51906 (9-12,30; 15-19).

Soccorso urgente: 115. Imperia: [illegible]. **Sanremo:** [illegible]. **Ventimi[illegible]:** 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI. Imperia: [illegible]. [illegible] **ghera:** 281303. **Sanremo:** 570303. [illegible]

STATO CIVILE

MARTEDI' [illegible] APRILE

NATI. A Imperia: Debora Ramella; Sara Antarelli; Virginia Cassani.
MORTI. In Imperia: Vincenzo Corradi [illegible] anni).
[illegible]. A Imperia: Davies Tagliavino con Elisa Patrone.

Il Comune di Bordighera ha concesso un finanziamento di 65 milioni a favore della società sportiva [illegible] zona. Uno stanziamento di 6 milioni sarà destinato alla finale [illegible] dei Giochi della Gioventù delle vela, che sarà ospitata nello specchio acqueo [illegible] città costiera. Il Bordighera calcio otterrà 8 milioni e [illegible] mila lire, mentre alla sezione basket della Rari Nantes andranno 5 milioni e 300 mila lire. La Boccioflla otterrà invece 1 milione.

Intanto, l'Amministrazione comunale di Imperia ha formato una commissione per la cessione di numerosi immobili di proprietà del Comune. Nell'elenco di stabili, che sarà sottoposto al giudizio della giunta, è inserita Villa Marchesa, struttura adibita a scuola per portatori di handicap. Gli introiti previsti raggiungerebbero i due miliardi.

Inoltre, gli esperti hanno anche stabilendo una diversa tassazione per l'occupazione del suolo pubblico a seconda dei vari settori di utilizzo.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Escursione a Frejus

L'Istituto internazionale di studi liguri organizza un'escursione a Frejus e Monaco, prevista per domenica 3 maggio. Il pullman partirà dalla piazza della Stazione di Diano e transiterà davanti allo scalo ferroviario di Oneglia e alla pensilina di Porto. **[e. f.]**

ORMEA

Mostra fotografica

Cinquanta fotografie che ritraggono paesaggi delle valli di Cuneo, della Valle del Negrone e della Valle Maira sono in mostra nella Casa Marchese, a Ormea. **[e. f.]**

SANREMO

Incontro d'amicizia

«Incontro d'amicizia» con gli anziani. Oggi pomeriggio l'appuntamento è per le ore 15,30 presso il «Centro Anziani» di Marconi 42 a Sanremo. Il programma è conferenza della professoressa Paola Brogna su «San Francesco visto da Dante». **[g. ga.]**

[illegible]

Psicologia all'Unitre

Incontro per l'Università della Terza età oggi pomeriggio a Ventimiglia. La lezione, che tiene nella sala delle conferenze di via Martiri alle ore 15,30, tratta di «Psicologia e Psicoterapia». **[g. ga.]**

[illegible]

I fondali di Montecarlo

Le meraviglie del mare direttamente dai fondali del principato di Monaco. L'appuntamento è con il «Sea-bus», il nuovo sottomarino che permette di ammirare i fondali attraverso le vetrate della sala passeggeri. L'attracco è al porto di Montecarlo. Partenze ogni giorno alle 10, 11 e ogni ora dalle 14 alle 17. **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

Espone Barbadirame

Barbadirame, artista ponentino e allievo di Pablo Picasso, torna ad esporre ad Ospedaletti. L'appuntamento è alla biblioteca di Ospedaletti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. **[g. ga.]**

Il rapporto del ministero della Sanità ha bocciato alcuni tratti di Arenzano e di Sanremo

La mappa dei bagni sicuri in Liguria

Solo il 7,4 per cento della costa non supera l'esame

GENOVA. Il 7,4 per [illegible] della costa ligure non è balneabile. E' quello che emerge dal rapporto sulla qualità delle acque marine per il 1991, [illegible] grande fotografia che [illegible] ministero della Sanità presenta ogni [illegible] Settecento pagine di dati, grafici [illegible] cartine che disegnano la mappa dettagliata dei bagni «sicuri» [illegible] di quelli a rischio del «mare nostrum». Uno studio definito dallo [illegible] ministro Francesco De Lorenzo «molto rigoroso, che garantisce risultati assai credibili».

[illegible] il rapporto (i dati si riferiscono comunque ai campionamenti fatti dalle Usl dal primo maggio al [illegible] settembre del '91) la situazione è leggermente peggiorata rispetto all'anno precedente, quando [illegible] percentuale delle coste inquinate era del 6,3 per [illegible] Ha avuto un notevole peso l'effetto della Haven. E proprio [illegible] tratto fra Arenzano [illegible] Cogoleto non ha superato l'esame della commissione ministeriale che comprendeva esperti del ministero della Sanità, dei Nas e delle [illegible] sociazioni ambientaliste.

Nell'elenco delle cosiddette spiagge dei «vip» dove è sconsigliato il bagno, però, Arenzano è in buona compagnia. Secondo i dati del ministro De Lorenzo [illegible] balneabili alcuni tratti di costa di Sanremo, Colla Ligure [illegible] Recco. [illegible] Liguria [illegible] comunque tra le regioni italiane che hanno la percentuale di co[illegible] controllata [illegible] balneabile più alta: il 69,7 per cento contro l'81,4 e l'83,4 di Abruzzo [illegible] Molise, il 73,9 delle Marche, il 73 dell'Emilia Romagna, il 62,1 per cento della Calabria e il 61,9 della Campania. Non man[illegible] comunque le critiche. A sollevarle sono stati Gianfran[illegible] Amendola [illegible] Mario [illegible] Carlo che rappresentano la lega ambiente nella commissione nominata da De Lorenzo: «In Liguria - hanno detto commentando i dati [illegible] rapporto - non vengono vietate le foci dei fiumi [illegible] lungo la costa i punti di prelievo vengono posizionati il più lontano possibile dalle foci per [illegible] i risultati».

La percentuale più rilevante di chilometri di costa da evitare per motivi dipendenti dalla qualità dell'acqua si riscontra in provincia di Savona (10,6%) e in quella di Genova (11%). Nella maggior parte [illegible] casi però ciò non è dovuto all'inquinamento, ma alla presenza di porti e aeroporti.

In provincia di Imperia lo studio del ministro De Lorenzo boccia per motivi [illegible] inquinamento alcune spiagge di Sanremo: il tratto fra Ventimiglia e Vallecrosia. Superano i test Ventimiglia, Mortola e San Lo[illegible] Il tratto fra Bordighera e Arziglia non è invece balneabile per motivi indipendenti dall'inquinamento, [illegible] così Imperia.

In provincia [illegible] Savona non hanno passato l'esame un tratto fra Alassio [illegible] Albenga, quello fra Varigotti e Capo Noli [illegible] Celle Ligure, [illegible] per motivi indipendenti dall'inquinamento. Bene Pietra Ligure [illegible] [illegible]ano (a parte un palo di spiagge) e il tratto fra Varazze [illegible] i Piani di Invrea.

L'effetto «Havon» si manifes[illegible] nel Levante. Un ampio tratto di costa fra Arenzano, Cogoleto e Voltri sarebbe gravemente inquinato. Problemi anche a Nervi, Pieve Ligure e Recco. Superano l'esame Sant'Ilario, Sori, Bogliasco fino a punta Chiappa. Anche Santa Margherita [illegible] una piccola striscia di mare davanti a Portofino non sono balneabili per motivi indipendenti dall'inquinamento.

Claudio Vinsercati

L'anno scorso la percentuale [illegible] spiagge inquinate era del 6,3 per [illegible]

Polemica negli [illegible]

Ora la guerra dello scontrino arriva sulle spiagge imperiesi

IMPERIA. L'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale per il noleggio delle [illegible] e degli ombrelloni e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli stabilimenti balneari stanno creando in provincia di Imperia, preoccupazioni, polemiche e situazioni di grande incertez[illegible] tra gli operatori interessati, le autorità preposte al controllo, le organizzazioni sindacali e gli stessi clienti.

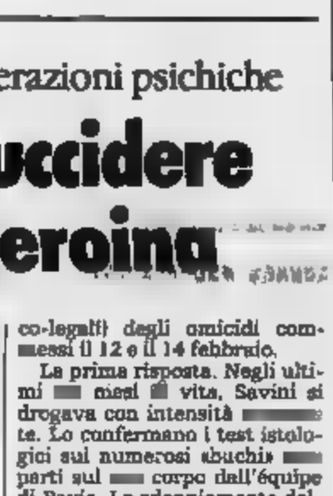
Sono circa 150 le aziende del settore che apriranno i battenti nel mese di maggio senza conoscere ancora nei dettagli gli adempimenti fiscali [illegible] urbanistici imposti dalla legge in materia.

Due circolari, una del ministero delle Finanze e l'altra del ministero della Marina Mercantile hanno tentato di sciogliere i dubbi [illegible] la matassa [illegible] troppo intricata e i dubbi da sciogliere ancora tanti.

Ieri la Confesercenti provinciale ha diramato un comunicato sostenendo che per il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche [illegible] del quale non viene rinnovata la concessione demaniale e quindi [illegible] viene consentita l'apertura degli stabilimenti è pressoché risolto. Più complessa sembra, secondo l'organizzazione sindacale [illegible] categoria, l'interpretazione delle norme che si riferiscono al rilascio dello scontrino fiscale in [illegible] di noleggio di sedie, ombrelloni, cabine [illegible] pattini.

Dicono Elio Donzella [illegible] Domenico D'Agui della Confesercenti: «L'ultima circolare ministeriale impone regole ben precise che potremmo riassumere in un semplice esempio: [illegible] un cliente chiede una sedia e un ombrellone, allo [illegible] viene offerta non solo la sedia e l'ombrellone ma anche l'uso dei servizi igienici, la doccia, la pulizia dell'arenile. [illegible] salvataggio in [illegible]. In questo caso essendo un servizio complessivo non si [illegible] tenuti al rilascio dello scontrino e il cliente da parte sua può essere tranquillo».

Riguardo [illegible] noleggio dei pattini, i clienti dovranno acquistare un contenitore impermeabile per portarsi appresso la ricevuta, perché in questo caso [illegible] vuole. Quando si [illegible] in mare con un piccolo natante preso a noleggio [illegible] può incappare nelle pattuglie della Finanza [illegible] si è sprovvisti dello scontrino sono guai». [a. b.]



Obbligo di ricevuta fiscale nei bagni

Ventimiglia, le specie rare potrebbero essere conservate nell'orto botanico

Piante in estinzione agli Hanbury

Dal 4 al 9 maggio una serie di incontri sul tema «I vegetali e l'ambiente» con studiosi ed esperti
Il parco torna agli antichi splendori grazie alla ristrutturazione. Da Firenze 40 milioni per una serra

VENTIMIGLIA. I giardini Hanbury continuano a rifarsi il look, ma ad essere anche sede di incontri [illegible] convegni [illegible] solo [illegible] livello scientifico. Dal [illegible] al 9 maggio nel quadro [illegible] una serie di 500 manifestazioni organizzate [illegible] ministero [illegible] [illegible] biennali e della Ricerca scientifica in campo nazionale che si svolgeranno in 103 città, anche gli Hanbury daranno vita ad una settimana dal titolo «I vegetali e l'ambiente». «L'iniziativa - spiega la professoressa Paola Profumo, docente di Bo[illegible] [illegible] direttore del giardino - consiste nell'offrire al pubblico una serie di relazioni [illegible] parte di esperti dei diversi settori. Tra gli argomenti trattati figurano specie in via di estinzione nel Ponente ligure, per le quali viene [illegible] in esame la possibi[illegible] della loro conservazione nel [illegible] giardino botanico».

Nei 7 giorni si discuterà di ecosistemi minimi, mediante la tecnica della micropropagazione. Il programma prevede, per [illegible] 4 maggio, una conferenza su «Le specie in via [illegible] estinzione nel Ponente ligure»; relatori la professoressa Paola Profumo e il professor Enrico Martini, dell'Università di Genova. Il 5 si parlerà [illegible] «I licheni [illegible] l'ambiente» e de [illegible] funghi e l'ambiente»; relatori i professori Paolo Modenesi per il primo tema [illegible] Francesco Orsino per il secondo; entrambi sono cattedratici dell'ateneo genovese.

Il 7 maggio [illegible] previsti i temi «Cultura in vitro e micropropagazione» [illegible] «La pianta e l'uomo»; relatori rispettivamente i dottori Paolo Taroni, dell'Azienda floricola di Imperia e Tito Schiva, dell'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo. Chiuderà [illegible] [illegible] maggio la professoressa Paola Gastaldo, docente universitaria, [illegible] «Il giardino dei profumi, dalla [illegible] origine ad oggi». Il pubblico potrà usufruire di guide qualificate per visitare l'intero complesso nell'orario [illegible] apertura, dalle 10 alle 16. Inoltre verrà distribuito un poster. La tariffa di ingresso è di 8 mila [illegible] lire a persona; per comitive di almeno 20 persone invece [illegible] mila 500.

Che i giardini Hanbury, un parco che il mondo intero invidia all'Italia, stiano ritornando agli antichi splendori, [illegible] almeno [illegible] sulla buona strada, è una realtà. [illegible] stati ristrutturati i rustici interni: la casa [illegible] sole, [illegible] mausoleo degli Hanbury e il tempietto. Per [illegible] parlare della villa. Il piazzale antistante è stato sistemato, mentre per quello [illegible] valle sono in corso lavori.

Una società di amici dei fiori di Firenze ha donato 40 milioni per costruire una serra. «Saranno sufficienti - spiega la Profumo - per le strutture di intelaiatura e i vetri. [illegible] occorreranno però almeno una trentina per realizzare il basamento. Intanto abbiamo già fatto un altro passo avanti. Anche una società inglese di botanica [illegible] ha inviato diverse piante in omaggio, che [illegible] già [illegible] a dimora. E' certo che esiste un risveglio [illegible] interesse non solo da parte di amici dei giardini, [illegible] anche di ambientalisti che [illegible] preoccupano per il futuro degli Hanbury. E' un patrimonio del mondo intero, [illegible] solo italiano».

Un pulmino è [illegible] donato dall'amministrazione provinciale, oltre alle già 10 panchine sistemate. Come si può notare, Imperia ha un occhio di riguar[illegible] per i giardini. Questo [illegible] è indispensabile per le emergenze, soprattutto quando qualche visitatore non più giovane o si sente male [illegible] [illegible] risalire agli ingressi. E' [illegible] dotazione importante, perché permette [illegible] offrire quel confort che prima [illegible]

«Per ora - conclude la Profumo - non [illegible] intenzione eseguire particolari lavori all'interno del parco. Quando la sovraintendenza avrà terminato i suoi interventi, noi conti[illegible] nei nostri». Si respira un'aria diversa nei giardini. Anche se [illegible] sono molto visibili gli interventi, si [illegible] che le sensibili mani di donne, la professoressa Paola [illegible] è il braccio destro della professoressa Profumo, hanno dato un [illegible] molto femminile all'insieme. Il numero dei visitatori degli Hanbury si mantiene costante; la media annua [illegible] di 50 mila. Che [illegible] porte di questa [illegible] della flora mediterranea siano aperte anche per [illegible] è ormai una realtà. Per il 15 giugno è previsto un convegno di Paichiatria. E' un settore molto diverso da quello botanico, ma la cornice degli Hanbury è sicuramente valida ed affascinante. [illegible] - ha sottolineato [illegible] profes[illegible] Profumo - siamo disponibili ad accogliere convegni [illegible] manifestazioni, purché ci siano i tempi tecnici per inserirli nel calendario».

Italo [illegible]

I giardini Hanbury per una settimana sede di dibattiti scientifici (FOTO GATTI)

BALZI [illegible]

Archeologia in mostra

VENTIMIGLIA. La visita ai giardini Hanbury, in località Mortola, potrebbe diventare un itinerario turistico-culturale accoppiato [illegible] [illegible] visita al [illegible] [illegible] [illegible] Rossi, nei pressi [illegible] Ponte San Ludovico. Storia ed ambiente troverebbero un valido connubio. [illegible]e sale del Museo [illegible] Balzi Rossi sono esposti reperti archeologici di notevole importanza. L'epoca preistorica, e in particolare [illegible] periodo del Paleolitico, qui trova testimonianze preziose. Per non parlare delle caverne, dove gli uomini primitivi hanno soggiornato. E' [illegible] immergersi nel passato remoto: un salto indietro di millenni.

L'edificio che accoglie i reperti è spesso meta di comitive scolastiche ed anche turistiche. Entrando [illegible] uscendo dal territorio nazionale, è il primo tangibile segno di quanto l'Italia sia ricca di storia, di beni ambientali importantissimi. La zona [illegible] Grimaldi è certamente [illegible] le più paesaggistiche del mondo. Storia, cultura ed ambiente qui si fondono in un ampio contesto. Visitare il Mu[illegible] dei Balzi Rossi, per le comitive scolastiche [illegible] è un problema: l'ingresso è gratuito. Anche sino [illegible] 18 anni, o per chi ha superato i 60, uguale trattamento, siano cittadini italiani [illegible] stranieri. Per gli altri invece il prezzo del biglietto è [illegible] [illegible] mila lire. L'orario di apertura [illegible] dalle 9 alle 13, escluso il lunedì, e dalle 14,30 alle 19,30.

Infine, [illegible] in zona, ma già verso Ventimiglia, c'è il Museo civico archeologico Girolamo Rossi, al Forte dell'Annunziata, [illegible] sede dell'Azienda di soggiorno. Tre sale ospitano [illegible] serie [illegible] reperti di prestigio e sono sempre visitabili, dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 17, salvo [illegible] lunedì. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

Sino [illegible] 15 giugno [illegible] aperta anche una mostra nelle sale del Forte, organizzata dalla sovraintendenza archeologica dalla Regione Liguria. Un'esposizione dove sono proposti oggetti rari, frutto di ricerche lunghe [illegible] minuziose, alcuni provenienti anche da collezioni private e radunate per l'occasione in un'unica rassegna. L'ingresso [illegible] libero.

Perizia dei medici legali: Savini aveva alterazioni psichiche

Il mostro prima di uccidere si iniettava dosi di eroina

SANREMO. C'è un «inferno artificiale» dietro i massacri di Paolo Savini. Il necroforo assassino, morto suicida dopo l'ultimo agghiacciante delitto, avrebbe ucciso in pieno «flash»: in preda alla devastante euforia dell'eroina. Prima d'infierire [illegible] 87 coltellate sui corpi di Wanda Rovatti [illegible] Annio De Sitter, [illegible] signore dalla doppia vita, l'omicida [illegible] sarebbe iniettato più [illegible] una dose, perdendo quasi del tutto i contatti [illegible] la realtà. L'incubo del «mostro» è nato così, secondo i medici legali di Pavia che venerdì scorso hanno inviato un volu[illegible] dossier alla magistratura di Sanremo.

Ora non c'è alcun dubbio. Gli ultimi giorni di Paolo Savini so[illegible] segnati da «dosi» sempre più frequenti. Da alterazioni profonde al sistema nervoso che riaffiorano al microscopio dei dottori Luca Tajana e Carlo Previderè. [illegible] loro vasta relazione, spedita [illegible] sostituto procuratore dalla Repubblica di Sanremo, Paola Calleri, si divi[illegible] in due grandi capitoli: 1) l'esame tossicologico sul cadavere del giovane necroforo, che il 23 marzo si è tolto la vita con un'overdose; 2) l'ennesima ricostruzione (ora più fedele, sulla base degli ultimi [illegible] medico-legali) degli omicidi commessi il 12 e il 14 febbraio.

[illegible] Savini, l'assassino di Sanremo

La prima risposta. Negli ultimi [illegible] mesi [illegible] vita, Savini si drogava con intensità [illegible] te. Lo confermano i test istologici sui numerosi «buchi» [illegible] parti sul [illegible] corpo dall'équipe di Pavia. Lo sdoppiamento della personalità era sempre più marcato. A uno stato di abulia, d'inappetenza e continuo dimagrimento, si alternava [illegible] frenesia incontenibile. Una strana inquietudine. E l'insonnia, che lo portava a vagare fra le tombe del cimitero di notte.

Seconda risposta: Savini è stato più violento e determinato nel primo delitto che nel [illegible] condo. Wanda Rovatti, [illegible] anni, «squillo part time» assassinata nel suo alloggio in corso Inglesi, [illegible] avrebbe avuto quasi il tempo di capire cosa le stava accadendo. Prima [illegible] sfigurarla con 37 pugnalate, [illegible] necroforo l'ha colpita [illegible] una scarica improvvisa alla testa servendosi di un oggetto grosso, pesante, f[illegible] addirittura di una pagaia da canoa. Due giorni dopo, quando ha bussato alla porta della seconda vittima, Paolo Savini era meno deciso. Per ammazzarla, ha impiegato più tempo, e 50 coltellate alla gola e al petto.

Ora tutto è più chiaro. Le «stranezze» notate dai colleghi nel giovane custode del campo[illegible] acquistano [illegible] significato crudo e terribile. «Era sempre nervoso, misterioso, sembrava che [illegible] qualcosa da nascondere», [illegible] [illegible] necroforo di Valle Armea. E mostra una matita rosicchiata, su quelle che fino a un mese fa è stata [illegible] scrivania di Savini.

Da un armadietto del cimitero [illegible] spuntata anche una collezione di giornali porno. Ancora il collega di Paolo Savini: «Spendeva settemila lire [illegible] giorno per questa roba [illegible] passa[illegible] ore e ore a leggere».

[illegible] poi la droga che lo aveva portato a una spasmodica caccia al prestito. Era emerso già [illegible] indagini [illegible] marzo: il «mo[illegible] era ossessionato da [illegible] bisogno impellente di soldi. Eppure, chi lo cono[illegible] assicura che il Paolo Savini di una volta (il militante di [illegible] sinistra, sindacalista, cultore di filosofia) non lo avrebbe mai fatto. Dignitoso, fiero. Ma [illegible] a [illegible] l[illegible] umile e dispetto della sua cultura. Netturbino per dieci anni, poi necroforo. La droga è [illegible] l'ultima spiaggia.

Michele Polgino

In Valle Argentina

Unità cinofile per [illegible] donna [illegible]

[illegible] Ancora nessuna traccia di Vincenza Rossi, [illegible] anni, la donna [illegible] Badalucco della quale non si hanno notizie dalla tarda [illegible] [illegible] venerdì scorso. Durante [illegible] weekend [illegible] ancora nella giornata [illegible] ieri [illegible] rabinieri e gruppi di volontari hanno proseguito le ricerche estendendole a buona parte della Valle Argentina. Attualmente però i militari non avrebbero nessun indizio da seguire nonostante l'utilizzo delle unità cinofile fatte arrivare dal centro di addestramento [illegible] Volpiano, in provincia di Torino.

Vincenza Rossi, che viveva da sola [illegible]po [illegible] morte della [illegible] dre, soffriva da tempo di crisi depressive ma era [illegible] mente seguita dal fratello che vive [illegible] Badalucco e dalla sorella domiciliata ad Arma di Taggia. Gli investigatori non escludono che si sia allontanata magari anche per un breve e inaspettato viaggio. [g. ga.]

Operato al S. Corona

Pietra, grave il giovane [illegible] dalla finestra

IMPERIA. E' [illegible] sottoposto ieri mattina a un delicato intervento chirurgico Marco Bolaffio, 25 anni, il ragazzo caduto dalla finestra [illegible] abita[illegible] in via Argine Destro 77, a Oneglia. Le condizioni [illegible] giovane, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, permangono gravissime. I [illegible] dici hanno cercato di ricompor[illegible] le ossa del bacino e delle gambe, che hanno subito i maggiori danni. Il ragazzo è precipitato da 12 [illegible] tri e ha riportato numerose fratture scomposte. La polizia [illegible] [illegible] cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sembra che Marco fosse in casa con i genitori e la sorella. Quindi, si è ritirato in [illegible] [illegible] Non si [illegible] cosa sia successo negli istanti successivi. Marco [illegible] [illegible] soccorso [illegible] alcuni passanti. Una vicina di casa ha avvertito le forze dell'ordine. [m. v.]

Un cassiere denuncia l'Sgt per il caso della sparizione di una «fiche» da 10 milioni

Caccia al «corvo» del casinò

Intervento di Francesco Prevosto, segretario cittadino del pst: «Qualcuno ha violato il segreto d'ufficio». Una proposta: «Per evitare simili errori l'unico sistema sicuro sono le telecamere»

Nuovi guai per la Sgt, mossa sotto accusa da un dipendente. Come se non bastassero i ripetuti attacchi di sindacalisti e consiglieri comunali, sul modo di gestire il casinò, sempre più in crisi, o le pesanti conseguenze legate al caso Pilota, alle assunzioni irregolari degli impiegati-extra e alle centinaia di ore di lavoro.

Questa volta, a puntare l'indice contro la società guidata da Napoleone Cavaliere, è Francesco Prevosto, uno dei cassieri addetti al rifornimento delle «fiches» per le roulette (questi cassieri non sono a contatto con il pubblico), responsabile della sparizione di una placca da dieci milioni, registrata il 7 aprile scorso. Prevosto, che nel panorama politico sanremese ricopre una carica importante, quella di segretario cittadino del psi, ribadisce che si è trattato di un semplice errore», e chiama in causa il vertice della Sgt (con una denuncia formale) per aver diffuso la notizia «violando il segreto d'ufficio».

In una lettera inviata al presidente Cavaliere, il legale del cassiere, avvocato Aldo Ferraro, sottolinea che «in ogni caso, la società dovrà rispondere di tutti i danni derivati al signor Francesco Prevosto». E chiede siano «esplotati gli accertamenti del caso per individuare chi ha diffuso la notizia, oltre tutto in forma impropria, considerato che nella contestazione del 10 aprile, la stessa Sgt dava atto che si era trattato di un semplice errore materiale».

Secondo il legale, «per il modo con il quale la vicenda è stata portata a conoscenza di molte persone, [illegible] i giornali, ne è scaturita un'innaturale amplificazione, tale da indurre i lettori alla frettolosa conclusione di una sottrazione di denaro, che, in realtà, non è avvenuta». Quindi, l'avvocato Ferraro evidenzia che «da tutto ciò, è derivato un grave danno al Prevosto, sia [illegible] il profilo della sua immagine di dipendente, sia come politico. Danno che è riconducibile alla violazione del segreto d'ufficio».

Se il «corvo» non sarà identificato, la richiesta di risarcimento danni interesserà direttamente Cavaliere e, di riflesso, l'intero Consiglio di amministrazione della discussa società a capitale misto. Prevosto, che si è visto addebitare i 10 milioni (con trattenute sullo stipendio), è deciso ad andare sino in fondo. Dice: «Di errori simili se ne registrano più di quanto si possa pensare. Eppure, solo il mio caso è stato portato a conoscenza di tutti. Mi chiedo perché, considerato, fra l'altro, che l'azienda non ha ricevuto alcun danno materiale, visto che il gettone è passato dalla cassa alla dotazione di uno dei tavoli della roulette».

Ritiene di essere vittima di una macchinazione, di un complotto? «No comment». Come si potrebbero evitare, in futuro, questi errori? «C'è un solo sistema sicuro: l'installazione di telecamere nei nostri uffici, già richiesta verbalmente dal sottoscritto e da molti colleghi».

Ora si attende la risposta della Sgt, che, tra mille ostacoli e fatali incertezze, sta tentando di risolvere almeno parzialmente i problemi che gravano sulla casa da gioco. Tra questi, spicca la vertenza dei lavoratori-extra, più di 700, assunti per anni con contratti giornalieri, per colmare parte delle lacune dell'organico. I sindacati confederali sono tornati all'attacco, organizzando una manifestazione di protesta contro i ritardi accumulati sia dalla Sgt, sia dal Comune, nella gestione del problema.

In un comunicato, le segreterie di Cgil, Cisl e Uil annunciano che, giovedì mattina (alle 9,30), gli extra sfileranno in corteo per le strade del centro cittadino (partendo dal casinò), e raggiungeranno palazzo Bellevue.

Micaletto

Il segretario del psi Francesco Prevosto e il presidente dell'Sgt Napoleone Cavaliere

La minoranza diserta l'aula del Consiglio

Si fa più netta la spaccatura tra l'opposizione e la maggioranza pentapartito. Per la prima volta nell'attuale legislatura, tutti i gruppi di minoranza hanno deciso di disertare la seduta del Consiglio comunale, quella convocata per ieri sera in via d'urgenza. Un gesto che evidenzia una volta di più il clima di tensione che regna a palazzo Bellevue.

Perchè questa clamorosa protesta in un momento difficile della storia cittadina? La spiegazione è contenuta nella lettera che i capigruppo d'opposizione hanno consegnato al sindaco Onorato Lanza (dc). Sottolineano: «Abbiamo sempre ritenuto che nei rapporti tra persone delegate dai cittadini a rappresentarli, debbano vigere, oltre alle regole scritte, anche quelle [illegible] e rispetto, forse [illegible] scritte perhè considerate troppo ovvie. Regole violate dalla convocazione del Consiglio decisa lunedì 27 per martedì 28, senza alcun preavviso e senza alcuna consultazione».

Pur non rispondendo all'appello di ieri sera, la minoranza si è dichiarata disponibile a partecipare alle prossime riunioni dell'assemblea, sempre che siano [illegible] in modo più rispettoso [illegible] dignità dei consiglieri comunali e dei loro elettori».

Pds, Nuova Società, Verdi, msi, [illegible] Futura, Lega contro la partitocrazia, [illegible] anche le scelte della giunta per la formulazione dell'ordine del giorno. «Perchè il capitolo delle interrogazioni e delle interpellanze è stato posto all'ultimo punto? Forse è una mossa, l'ennesima, per evitare il dibattito sull'opportunità di costituzione di parte civile nei confronti degli amministratori eventualmente rinviati a giudizio nella tangenti-story del Festival?».

Il Consiglio era stato convocato d'urgenza per far fronte a una serie di scadenze di natura tributaria. Pratiche da varare entro fine dall'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, all'aumento delle tasse sulle concessioni comunali.

[g. mi.]

CONTRATTAZIONE IN CASINO

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 28-4-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
[illegible]	Red Success	[illegible]	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.200	700
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	700	600
Rosa	Royal Red	extra	10.000	600	500
Rosa	Mercedes	extra	15.000	350	250
Rosa	Sandy	extra	10.000	1.500	1.000
Rosa	Koba	extra	15.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	500	400
Rosa	Anna	extra	5.000	1.500	1.500
Rosa	Sandra	extra	5.000	500	500
Rocca di Lesina	—	extra	60.000	800	800
Margherita	[illegible]	prima	75.000	[illegible]	130
Iris	Hollandica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	400
Iris	Hollandica	[illegible]	[illegible]	200	150
Violaciocca	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	400
Anemone	Coronaria	extra	30.000	80	70
Anemone	Coronaria	prima	60.000	60	50
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	extra	15.000	450	400
Ranuncolo	—	extra	40.000	500	400
Calla Aethiopica	—	extra	15.000	700	600
Calla Aethiopica	—	prima	20.000	500	400
Gerbera	—	prima	50.000	300	250
Statice	Sinuata	prima	20.000	500	500
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	900	700
Strelitzia	Reginae	prima	10.000	700	500
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	350	300
[illegible]	Bianca	[illegible]	kg. 900	10.000	8.000 (al kg.)
[illegible]	Colorata	[illegible]	kg. 900	[illegible]	10.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Staturata	prima	kg. [illegible]	3.500	3.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 10.000	230	220 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	16.000	15.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 1.925
— Fatturato complessivo L. 691.000.000

Commento: ● Buona quantità a [illegible] ● [illegible] su valori medio [illegible] ● V[illegible] molto lenta; ● Qualche rimanenza

Ancora brutte notizie dal mercato di Valle Armea. Ieri mattina sul plateatico è continuata la tendenza al ribasso delle valutazioni dagli steli [illegible] un buon afflusso di merce che ha visto la commercializzazione di circa duemila colli.

Il fatturato relativamente basso, intorno ai [illegible] milioni, è dovuto principalmente ai prezzi delle rose e della mazzeria dove non si è registrato nessun aumento sensibile. Stazionari invece i settori del verde e dei garofani.

Proseguono le indagini per identificare tutti i responsabili della rapina di Taggia

Restano in carcere i 4 indiziati

Il provvedimento è [illegible] confermato ieri mattina dai gip dei tribunali di Sanremo e Savona. Oggi udienza preliminare per un quinto sospettato. L'impronta di una scarpa da ginnastica sul bancone della Carige

SANREMO. Restano in carcere i quattro indiziati per la rapina di venerdì scorso alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Taggia. Per i presunti rapinatori, fermati nella tarda serata di venerdì dalla polizia, l'iter giudiziario si svolge separatamente nelle aule dei tribunali di Sanremo e Savona.

Ieri mattina Davide e Mario Cappello, rispettivamente di 26 e 31 anni, entrambi residenti a Sanremo in strada San Giovanni, sono comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco che pur confermando il fermo di polizia giudiziaria e loro carico ha disposto la [illegible] coercitiva della detenzione in [illegible] per rapina aggravata. I fratelli Cappello, difesi dall'avvocato Roberto [illegible]roni, sono attualmente detenuti in due differenti penitenziari: Santa Tecla, a Sanremo e e Chiavari.

Per gli indiziati savonesi, Giacomo Zirano, anni, nato in provincia di Sassari residente in via Montenotte 42 a Savona, e Antonio Laino, 37 anni, nato a Belvedere Marittima, (Cosenza), anche lui abitante a Savona in vicolo Aspromonte 38, il gip del tribunale di Savona Fiorenza Giorgi ha invece confermato l'arresto. I due erano stati individuati dalla polizia e fermati venerdì sera con un'irruzione degli agenti nel bar «Sati» di Vado Ligure.

Per il quinto presunto componente del «commando» della rapina alla Carige, Michele Ferrando, 37 anni, residente a Cuiliano in via 25 Apr[illegible], l'udienza preliminare è stata fissata per questa mattina. Secondo gli inquirenti, Michele Ferrando, fermato domenica pomeriggio con la collaborazione dei carabinieri di Cuiliano, sarebbe stato il «palo» della banda, l'uomo di pistola rimasto fuori dall'Istituto di credito in sella ad una delle «Vespe 125» utilizzate dai banditi per la fuga verso la zona di Castellaro dove stati ritrovati gli scooter.

Intanto, al commissariato di Sanremo gli investigatori continuano le indagini e i confronti, in cerca di prove maggiori sulla colpevolezza dei fermati. Al vaglio c'è l'impronta di una scarpa da ginnastica in casa di Davide e Mario Cappello, rilevata sul bancone della Carige di Taggia. A caccia di impronte digitali ci sarebbero anche gli uomini della scientifica che hanno svolto i rilievi sulle armi, cinque pistole scariche, ritrovate in località «Conca Verde» a Savona.

Il bottino, composto da [illegible] ta milioni in contanti e sottante in assegni, non è [illegible] ancora interamente recuperato dalla polizia che spera però nei risultati delle indagini e queste ultime ore.

[g. ga.]

Rapina, tre condanne

Tre condanne per la rapina del 30 dicembre '91 agli uffici del Centro Petroli di Valle Armea. Ieri mattina a Sanremo i giovani accusati, Luca Augello, 19 anni, residente in strada Armea 120, Kristian Ventre, 19 anni, via Martiri 362, e Andrea Adamo, anni, via Armea, sono comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. L'unico a patteggiare davanti al gip è stato Luca Adamo, difeso dall'avvocato Roberto Moroni, condannato a 6 mesi di reclusione e [illegible] in libertà, con il beneficio della condizionale. A Kristian Ventre e Andrea Augello, assistiti rispettivamente dai legali Andrea Rovere e Piero Quaregna, sono stati invece inflitti due anni. Ventre, incensurato, è tornato in libertà mentre Augello resta in [illegible]. In due giorni la polizia aveva catturato i responsabili e recuperato il bottino di sei milioni, nel corso di una serie di perquisizioni domiciliari. **[g. ga.]**

Trovate alcune dosi

Aveva addosso un giovane è arrestato

[illegible] Un altro arresto nell'ambito delle operazioni antidroga svolte dai carabinieri. L'altra [illegible] manette sono [illegible] per Pasquale Fanzè, 23 anni, residente a Sanremo in via Montè 18. Il giovane è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. Nel corso di [illegible] perquisizione domiciliare, seguita da una serie di appostamenti, gli uomini del [illegible] operativo hanno rinvenuto diverse dosi di eroina.

Sempre ieri i militari hanno provveduto a segnalare alla prefettura due giovani tossicodipendenti sanremesi, trovati in possesso di droga e fermati in una via del centro. A loro carico saranno disposte sanzioni amministrative e la segnalazione al servizio sanitario per le tossicodipendenze dell'Usl numero 2.

Intanto i carabinieri intensificano i controlli anticrimine ogni notte: attualmente nel solo comprensorio di Sanremo sono almeno quattro le pattuglie impegnate per ogni turno di [illegible]

[g. ga.]

In piazza Colombo

Un allarme per le api a Sanremo

SANREMO. Invasione di api in piazza Colombo da via Matteotti. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire l'altro giorno per affrontare l'insolita emergenza di un grosso [illegible] d'insetti che dopo alcuni giri fra lo [illegible] si sono posato su alcune piante.

Bardati e protetti dal pericolo dei pungiglioni, i pompieri con molta cautela hanno raccolto le api in un grosso contenitore ermetico e è stato poi trasportato e riaperto in zona lontana dalla città.

Il fenomeno si è ripetuto in maniera più ridotta anche ieri, quando gli imenotteri sono ricomparsi fra le automobili in sosta nascondendosi nei portabagagli e nei tubi di scappamento.

Secondo gli esperti si tratterebbe di sciami «impazziti», attirati dal clima eccezionale degli ultimi giorni in Riviera, disorientate dal traffico del centro e dalla scarsità di nutrimento. Non è esclusop che il fenomeno possa ripetersi.

[m. p.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Modena, migliorano le condizioni del sanremese ferito

Migliorano le condizioni di Roberto Martini, 20 anni, il giovane sanremese in [illegible] da sabato notte per un incidente stradale avvenuto sulla statale 12, vicino Modena. Martini, che da diverso tempo abita e lavora nel capoluogo emiliano, al momento dell'impatto si trovava in compagnia di un amico con il quale aveva trascorso la serata in discoteca. Attualmente è ricoverato nel reparto Terapia intensiva di Modena. I medici ritengono che la prognosi possa essere sciolta nelle prossime 24 ore. **[g. ga.]**

[illegible]

«Troppa sporcizia lungo gli arenili»

Anche il «ponte» del aprile ha portato sulle spiagge della città dei fiori centinaia di bagnanti che hanno lasciato, purtroppo, immondizie e rifiuti di scogli e sabbia. In realtà il tempo esite una protesta sulla situazione di degrado del litorale, in vista soprattutto dell'apertura della stagione balneare. In molte zone, dal Tre Ponti alla Foce, dal lungomare delle Nazioni a quello Vittorio Emanuele, sarebbero necessari lavori di ripascimento e conservazione degli arenili. Il Comune, più volte sollecitato a intervenire, finora non ha ancora elaborato un piano per garantire a cittadini e turisti spiagge pulite e ordinate. **[g. ga.]**

[illegible]

Il calendario delle manifestazioni di Riva Ligure

L'associazione «U Sportegu» di Riva Ligure ha presentato il calendario per le manifestazioni per l'estate '92. Il programma prevede per il 26 giugno la ricorrenza di Gabriele dell'Addolorata, patrono degli [illegible]e, in luglio, una grande caccia al tesoro, trofeo di karate e tre serate danzanti, sulla piazza centrale, con musica dal vivo. **[g. ga.]**

PORTOSOLE

Manca lo sponsor

Dal 1° maggio [illegible] il servizio di «Meteocost»

SANREMO. Dal primo maggio niente più bollettino meteorologico «Meteocost» per i diportisti della Riviera. «Europ Assistance», sponsor ufficiale del servizio, non ha infatti rinnovato la convenzione per garantire al Ponente l'informazione meteorologica dettagliata, e lo sviluppo delle previsioni nell'arco delle 24 ore.

Per Sanremo e soprattutto per le centinaia di diportisti di Portosole e della Riviera si tratta di un passo indietro, un colpo all'immagine della città e alle aspettative di numerosi appassionati di nautica. In alternativa, Portosole emanerà quotidianamente «Meteofiori», un bollettino meteo ristretto a Riviera, Costa Azzurra ed entroterra. Verrà redatto verso le 12 e reso pubblico alle 14. Una segreteria telefonica garantirà, 24 ore 24, l'informazione: bisognerà comporre lo 0184-53.74.00. **[g. ga.]**

Contro gli attentati

La polizia [illegible] le serre

[illegible] Ancora le volanti della polizia davanti alle proprietà della famiglia di Lina Barone, la floricoltrice rimasta vittima nei mesi scorsi di un attentato. Sulle alture di Bordighera le pattuglie del commissariato ogni giorno sono appostate per evitare nuovi attacchi alle e alla villa già una volta bersagliata da un ordigno esplosivo rudimentale scagliato verso una finestra aperta finito fortunatamente sul tetto dell'abitazione.

Dopo i controlli e i piantonamenti dei mesi scorsi un ordine del ministero dell'Interno ha esteso il provvedimento anche ad aprile. «Una misura cautelare di prevenzione - dicono dal commissariato -, necessaria per scoraggiare la criminalità». Lina [illegible]rone dopo l'attentato aveva dichiarato alle forze dell'ordine di essere [illegible] presa di mira dal racket già diverse volte.

[g. ga.]

A Bordighera un piano per ritoccare i canoni delle proprietà comunali

«Basta con gli affitti facili»

Interpellanze e pareri di pds, indipendenti e psi. Nel mirino anche alloggi occupati abusivamente, il ristorante «Tastevin» e il «Cavetu». Il problema dei posti di lavoro

BORDIGHERA. Gli affitti comunali continuano [redacted] far discutere. Secondo quanto sostengono i consiglieri [redacted] minoranza, [redacted] anche molti assessori, tutti i contratti relativi alle proprietà comunali devono [redacted] rivisti. Dalla parte [redacted] chi [redacted] intenziona[redacted] a riesaminare i canoni si sono schierati [redacted] consigliere di sinistra indipendente, Domenico Montanaro, il pds e il consigliere socialista Franco Di Cagno. A questi si è aggiunto anche il consigliere delegato al Patrimonio, Massimigliano Bassi, che ha reso noto di voler dare il via a una serie di verifiche di [redacted] tratti comunali.

Frontalieri in coda sulla Statale 34 del lago Maggiore, ora anche con apprensione

Un problema, [redacted] degli «affitti facili», tornato alle ribalte dopo le interpellanze presentate da pds [redacted] da Montanaro. «Con [redacted] 31 dicembre [redacted] andrà a scadere la concessione di terreno comunale in località Sant'Ampelio, assegnata alla società "La Reserve Tastevin" nell'81 [redacted] canone iniziale di 2 milioni e 400 annui - scrive Giancarlo Lora -. Se si intendono difendere gli interesse legittimi della cittadinanza, entro il giugno prossimo, occorre notificare disdetta della [redacted]ne, al fine di poter procedere, se lo si terrà opportuno, [redacted] un nuo[redacted] appalto con canone più rispettoso dei valori di mercato».

Montanaro, invece, ha offerto al Comune una somma per affittare personalmente il locale: «Dal momento che [redacted] sfrattato, sono disposto a pagare [redacted] 10 milioni l'anno per la sola [redacted] ristorante, contro i 4 milioni [redacted] 200 mila versati dal "Tastevin"». A parte la battuta, [redacted] consigliere ritiene giusta [redacted] disdetta entro giugno e procedere a una [redacted] d'appalto.

Della stessa idea è Franco Di Cagno, che alcuni mesi fa ha dichiarato guerra agli affitti scontati. Tra i canoni che vuole rivedere, quelli degli alloggi di via Bra, dei quali alcuni [redacted] occupati abusivamente. Quelli locati, invece, pagano un canone annuo di 331 mila lire. Inol[redacted] Di Cagno [redacted] affermato di voler ri[redacted]dere i termini economici delle edicole di via [redacted]na (canone di 300 [redacted] lire annuo compreso [redacted] custodia del gabinetto), e quella di piazza Stazione (120 mila lire l'anno).

L'esigenza di una più curata gestione delle proprietà comunali, [redacted] fine [redacted] il debito, è stata più volte discussa in Consiglio comunale. Adesso, per volontà del delegato al Patrimonio Massimigliano Bassi, sembra che sia finalmente arrivato per tutti il tempo delle soluzioni.

Non tutti, però, [redacted] favorevoli [redacted] questa revisione [redacted] canoni [redacted] contratti. C'è chi teme che [redacted] aumento di affitto possa far perdere posti [redacted] lavoro. Renato Frezza, da anni dipendente del ristorante «La Reserve Tastevin», è deciso ad andare [redacted] fondo alla vicenda che interessa il suo posto [redacted] lavoro: «Cinque persone, tutto l'anno, lavorano in qu[redacted] ristorante, [redacted] in estate saliamo a dodici Non è giusto che si attacchi [redacted] e solo il Tastevin. [redacted] si può parlare di affitti stracciati se non si [redacted] [redacted] che dietro questo contratto c'è [redacted] accordo con il Comune, il quale non ha mai spe[redacted] una lira per la manutenzione interna ed esterna del locale, consegnato nove anni [redacted] agli attuali gestori in condizioni di sfacelo».

Aggiunge: «Ci [redacted] altri locali che pagano canoni più bassi. Come il Cavetu». Questo locale, [redacted] valore commerciale di 400 milioni, paga al Comune 1 milione e 800 mila lire l'anno. La Reserve, ristorante di 225 metri quadrati [redacted] un terreno di [redacted] metri quadrati, è valutato commercialmente 1 miliardo e 125 milioni, è affittato a 4 milioni e 188 mila lire l'anno.

Frezza, insieme ad altri dipendenti del ristorante, hanno annunciato una «marcia» in Comune, in occasione della prossima tornata consigliare.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

PROCESSO

Oggi in pretura 40 imputati per lottizzazione abusiva

[redacted]ggi sarà esaminata in Pretura [redacted] Ventimiglia [redacted] riguardante la lottizzazione abusiva della località Palazzo. Sono coinvolte e rinviate a giudizio [redacted] persone [redacted] costruttori, professionisti, politici [redacted] funzionari comunali. Tra questi, [redacted] pensionato, l'architetto Stefano Giacardi, dell'Ufficio tecnico, l'assessore all'Urbanistica, l'architetto Riccardo Bosio [redacted] Angelo Raco, consigliere comunale. Entrambi [redacted] psi. [i. m.]

[redacted]

Per evitare ingorghi niente mercato il 1° maggio

Venerdì 1° maggio l'appuntamento [redacted] il settimanale mer[redacted] Ventimiglia [redacted] ci sarà. L'amministrazione comunale ha deciso [redacted] annullare [redacted] tradizionale fiera anche per [redacted] in[redacted] ulteriormente il traffico non solo cittadino, che si prevede molto intenso durante il fine settimana. [i. m.]

CONFERENZA

La «Storia di Mentone» al circolo «Pasolini»

Per domani, nella sede del circolo culturale «Pasolini», in via Cavour [redacted] Ventimiglia, si terrà alle [redacted] conferenza. Il tema: «Survol de l'histoire de Menton»; relatore Rolland Gheral, presidente della Società d'Arte di Mentone. [i. m.]

[redacted]

Concorso fotografico a Palazzo del Parco

Da sabato [redacted] a domenica 17 maggio, presso la sala Rossa [redacted] Palazzo [redacted] Parco di Bordighera, [redacted] terrà la mostra-concorso fotografico sul tema: «Bordighera, città delle palme?», organizzato dal Gruppo ecologico cittadino. L'inaugurazione avverrà sabato alle 17, con una conferenza del dottor Pier Giorgio Campodonico. Orario di visita: tutti i giorni dalle 16 alle 19. [d. b.]

INCONTRO

Delegazione di Mantova visita il pds [redacted] Bordighera

Sabato 2 maggio, alle 10,30, presso la sezione del pds di Bordighera in via XX Settembre, si terrà un incontro con una delegazione di amministratori del Comune di Pegognaga, in provincia di Mantova, guidata [redacted] sindaco Semegaini del pds. Oggetto dell'incontro il confronto tra l'amministrazione locale, e guida dc e l'alternativa di sinistra. [d. b.]

ECOLOGIA

L'assessore Verrando [redacted] pellicano»

L'assessore [redacted] Commercio di Bordighera, Ulderico Verrando, ha chiesto all'assessore al Turi[redacted] della Regione Crespi, [redacted] presidente della Provincia Demichelis [redacted] al presidente [redacted] Camera di commercio Cozzi, di ottenere la d[redacted] delle imbarcazioni «pellicano», attrez[redacted] per spazzare il mare. «Anche la Provincia di Imperia dovrebbe avere in dotazione que[redacted] imbarcazioni. La provincia di Savona ne ha sette». [d. b.]

Bordighera assume alcuni giovani per pulire i sentieri collinari

Parte [redacted] itinerario turistico lungo le [redacted]

BORDIGHERA. E' partito il piano per salvare i sentieri di Bordighera. In questi giorni cinque persone, assunte con un contratto di sei mesi, hanno iniziato i lavori di pulizia e ripristino delle cinque mulattiere che da via Romana conducono alla via dei Colli, [redacted] panoramica della cittadina. Gli interventi, in seguito, interesseranno ogni sentiero di Bordighera, da Montenero a via Corombeire. In totale le vie sterrate, spesso sconosciute, [redacted] una cinquantina.

Le mulattiere negli ultimi anni [redacted] state dimenticate: piene di erbacce e rovi, erano diventate impraticabili, con grande dispiacere per gli appassionati. Ma Bordighera ora ha deciso di puntare sulla valorizzazione delle bellezze naturali: il progetto per migliorare le condizioni dei sentieri panoramici è stato curato dall'assessore all'Agricoltura Luigi Borelli, [redacted] sarà finanziato in parte dalla Regione per il costo della [redacted] d'opera. Quattro operai [redacted] un geometra, assunti a tempo determinato dalle liste dei disoccupati, hanno dato vita a un cantiere scuola-lavoro. L'obiettivo: salvare le mulattiere. I punti fondamentali [redacted] recupero si riferiscono alla sistemazione del piano viabile [redacted] della segnaletica, con cartelli di inizio, di fine e «segnavia» durante il percorso, in modo da non perdere l'orientamento durante le passeggiate in mezzo al verde. Inoltre, [redacted] riparati i muri franati e si provvederà [redacted] sensibilizzare i proprietari dei terreni confinanti, per curare meglio le aree circostanti. Sarà anche emessa [redacted] nuova ordinanza. Fino a oggi, nonostante le critiche della minoranza e dalla cittadinanza, l'amministrazione non era riuscita a predisporre un piano per salvare le stradine pedonali. Ora, finalmente, ha preso il [redacted] l'iniziativa per abbellire la cittadina e porre le basi per un turismo ecologico, alternativo [redacted] quello balneare: le stradine impervie [redacted] mezzo al verde potrebbero rappresentare un valido incentivo per l'agriturismo.

Le mulattiere a Bordighera sono quasi tutte abbandonate. Per anni avevano rappresentato percorsi che consentivano [redacted] coltivatori della collina [redacted] raggiungere velocemente il borgo [redacted] e, ai turisti, [redacted] gustare le bellezze poco lontane dalla fascia costiera: [redacted] patrimonio naturale. Tra quelle più in pericolo c'è la stradina dei Mostaccini, via Corombeire, via Cuneo; fondo sconnesso, erbacce [redacted] roveti [redacted] i danni più evidenti. Alcune mulattiere, inoltre, sono state cementate abusivamente, come quella denominata Garau, [redacted] località Madonna della Ruota, dove alcuni mesi fa i proprietari di una abitazione vicina avevano tentato di realizzare un accesso privato. Nell'intervento [redacted] stati abbattuti sei o sette pini. Dopo il rapporto dei vigili, la richiesta di demolizione della strada della Soprintendenza [redacted] Beni Ambientali e un sopralluogo del Corpo forestale, il sindaco aveva emesso un'ordinanza [redacted] ripristino della mulattiera. [d. b.]

Piani di Borghetto

«Il depuratore sarà pronto a fine giugno»

BORDIGHERA. Il depuratore, in realizzazione in località Piani di Borghetto, alla foce del torrente, [redacted] pronto entro la fine di giugno. Lo ha dichiarato il sindaco Renata Olivo nel corso di una riunione con i titolari degli stabilimenti balneari. «Una volta terminata l'opera si potrà effettuare l'asfaltatura del lungomare», ha detto. La passeggiata a mare, infatti, in più punti è danneggiata [redacted] passaggio di mezzi pesanti, che in futuro [redacted] dovrebbero più transitare, in quanto sarà costruito un apposito sottopasso nei pressi del depuratore.

L'impianto funzionerà [redacted] i comuni di Bordighera, Vallebo[redacted] [redacted] Seborga. I lavori sono stati effettuati da un «pool di imprese» formato dalla Castagneti Spa, Fiat Engeenering e dalla [redacted]tradedile Spa.

Già da diversi giorni sono stati realizzati, sul «pennello» in corrispondenza del depuratore, gli sfiatatoi dell'impianto, subito criticati [redacted] una petizione dal «Comitato per i Piani di Borghetto». [d. b.]

BORDIGHERA [redacted]

Promozione turistica

Ordinate guide per 27 milioni alla [redacted]

BORDIGHERA. L'Istituto Geografico De Agostini realizzerà [redacted] mila e [redacted] prospetti promozionali della città di Bordighera. La guida turistica, di [redacted] pagine, avrà il formato di [redacted]eci centimetri per ventuno. La spesa complessiva per i depliant sarà di 27 milioni di lire.

Dal [redacted] che [redacted] tempo erano terminati i prospetti illustrativi di Bordighera, l'amministrazione ha deciso di farne realizzare una serie nuova, «di sicuro effetto, in grado di pubblicizzare degnamente l'immagine turistica della cittadina in ogni Paese, o manifestazione, dove verrà distribuita», come ha spiegato ieri mattina il [redacted] sigliere delegato al Turismo, Maurizio Oggero.

La scelta sull'Istituto Geografico De Agostini di Novara è caduta dopo verifiche [redacted] per la «fama e il prestigio mondiale di cui gode meritatamente l'Istituto». [d. b.]

MONACO [redacted]

Ieri la sfilata

La moda italiana fa centro all'Hermitage

[redacted] Successo italiano [redacted] défilé che si è tenuto ieri nella [redacted] del ristorante «Belle Epoque» dell'hotel Hermitage di Montecarlo. La sfilata di moda, organizzata per la terza volta dalla Société [redacted] Bains de Mer, ha presentato i modelli delle collezioni primavera-estate di Givenchy, Ermenegildo Zegna e Daks. Il menù, curato dallo chef Francais Fusero, ha proposto raffinati piatti della cucina francese all'invitante prezzo di 230 franchi (circa [redacted] mila lire).

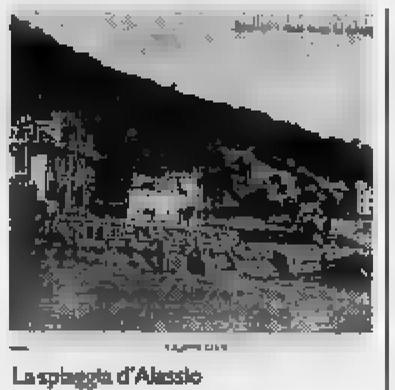
All'ingresso, com'è tradizione, le signore sono state omaggiate di un profumo prestigio[redacted] dopo il pranzo modelli statuari, con il telefono cellulare in mano, hanno presentato gli abiti in un'atmosfera [redacted] «Colazione da Tiffany». In molti tavoli si parlava italiano, a conferma della passione e della forte presenza italiana in Costa Azzurra. [d. b.]

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» [redacted]

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, [redacted] forse per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 dopo il ritiro d'un mese sulla collina della Puerta [redacted] Sol: sta di fatto che per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando [redacted]li Inglesi, nell'800, scelsero Alassio [redacted] scalo di acclimatazione per i viaggi da [redacted] per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di una delle cittadine balneari più conosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati [redacted] un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando in calce alle schede ristorante [redacted] attenersi [redacted] modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio [redacted] qualche tratto inconfondibile, come Punta Murena, incantevole



La spiaggia d'Alassio

quanto inaccessibile, e l'arenile dalla sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

Ma Alassio non è soltanto sole [redacted] mare. Lo ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea di una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, che [redacted] scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da cosa na[redacted] cosa: dal Muretto a Miss Muretto, trampolino di lancio, [redacted] esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «budel[redacted]», cuore commerciale della località. La via, un tipico carrugio ligure, è costellata [redacted] negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio [redacted] la sera. Poi l'Alassio di notte, con le discoteche «U' Brecche» e [redacted]occaccio» o il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box [redacted] vecchi distributori di Coca-Cola fanno da [redacted] a [redacted] drink. Gran finale con i «Baci», quelli al cioccolato della Cremeria «Balzola». Per un dolce ricordo. [f. da.]

[redacted] DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] Piano Particolareggiato di ini[redacted] pubblica, della zona [redacted] con [redacted] simbologia CR 12 e CR 13 del P.R.I.S. prot. 5649.

IL SINDACO

Visto l'art. 4 [redacted] legge regionale n. 24 dell'8 luglio 1987, [redacted] modificato con legge regionale n. 17 del 3/7/1989;
Vista la circolare [redacted] Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica - n. 2495 del 7 luglio 1954;

[redacted] NOTO

che gli atti [redacted] piano particolareggiato di iniziativa pubblica, della zona distinta con la simbologia CR 12 [redacted] CR 13[redacted] P.R.I.S. e relativa [redacted] approvazione del Consiglio Comunale [redacted] 104 in data [redacted] dicembre 1991, esecutiva, saranno depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, a [redacted] tempo dal 29.4.1992 e [redacted] 14.5.1992, per la durata [redacted] quindici giorni consecutivi.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni [redacted] progetto [redacted] dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo Generale del Comune di Albisola Superiore, [redacted] le [redacted] 12,00 [redacted] giorno 29.5.1992.
Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni dovranno [redacted] muniti di competente marca da bollo [redacted] relazione alla loro dimensione.
Detto termine di presentazione [redacted] opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine suindicato non saranno prese in considerazione.
Albisola Superiore, 29 aprile [redacted]

IL SINDACO
A. [redacted]

COMUNE [redacted] VEREZZI
PROVINCIA DI SAVONA
[redacted] DI [redacted]

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.3.1990 n. 55, si rende noto che alla gara d'appalto [redacted] lavori [redacted] sistemazione [redacted] Via [redacted]. Matteotti - Opere di recupero ambientale [redacted] funzionale nell'ambito della viabilità comunale - Progetto 1° - importo a base d'appalto L. 350.000.000 sono state invitate n. 50 imprese, ed hanno partecipato alla licitazione privata n. 5 imprese.
Vincitrice della [redacted]ra, esperita tra n. 4 offerte valide, in [redacted] 12.3.1992 a sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973, n. 14, è risultata la Ditta F.LLI GHIGLIAZZA S.p.A. - Via del Cigno 6 - Finale Ligure - con il ribasso dell'8,08%.
Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.
Borgio Verezzi, il 29 aprile 1992

IL SINDACO

[redacted] IN GESTIONE
PIZZERIA RISTORANTE
in località turistica entroterra ligure
Tel. ore 13,30 allo 0171/69.06.42

AVIS
SAVONA - V. Ferragosta, 3
Telefono 824.606

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi [redacted] un punto [redacted] Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che [redacted] consegnato e imbucare [redacted] tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni [redacted] 1 settimana per 2 persone alle "Terme [redacted] Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/5620

Parte domani ad Alassio il concorso «Note di notte»

Ecco le voci nuove

In gara al «Boccaccio» giovani di Albenga, Imperia, Laigueglia e Taggia. Un vincitore di tappa per ogni selezione e poi gran finale

ALASSIO. «Note di notte», il [redacted] per artisti dilettanti organizzato da Radio Onde Ligure con la collaborazione [redacted] «La Stampa», comincia domani sera con la prima serata di semifinale che si svolgerà al «Boccaccio club» di via privata Londra ad Alassio. L'inizio della gara [redacted] previsto per le 23.

Spiega Paolo Allara, coordinatore e presentatore della manifestazione: «La formula sarà, a grandi linee, eguale [redacted] quella degli anni sco[redacted] [redacted] svolgeranno una serie di serate di selezione e, a luglio, i vincitori si esibiranno tutti insieme per aggiudicarsi il trofeo. Gli iscritti all'edizione di quest'anno [redacted] una sessantina».

La serata che si svolgerà al «Boccaccio club» di Alassio prevede l'esibizione di sei artisti debuttanti. I sei aspiranti cantanti sono Emanuela Molinari, 22 anni, di Albenga, Carlo Della Valle, 21 anni, di Imperia, Patrizia Canè, 19 anni, di Imperia, Massimo Schiavon, 28 anni, di Laigueglia, Walter Biffi, [redacted] anni, di Boissano e Mariangela Montesano, 24 anni, di Taggia. «Sono tutti molto bravi e preparati», spiega Paolo Allara. E aggiunge: «Questo concorso, anno dopo anno, cresce in qualità. Già le ultime due edizioni erano state ad alto livello ma, almeno [redacted] giudicare dagli artisti che ho sentito, quest'anno la preparazione dei partecipanti [redacted] decisamente alta».

Per la giuria, formata da giornalisti, [redacted] musica, animatori radiofonici, scegliere i migliori non sarà facile. «Ogni serata di selezione, che si svolgerà in alcuni tra i migliori locali di musica dal vivo delle province [redacted] Savona [redacted] Imperia, avrà il suo vincitore di tappa. [redacted] vince, però, può avere lo stesso la possibilità di arrivare [redacted] in finale se avrà ottenuto un punteggio elevato che verrà confrontato con quello degli esclusi delle altre serate. Il consorso, poi, è diviso in due sezioni, quella per i cantanti e quella per i musicisti», spiega [redacted] Allara.

Paolo Allara, (al centro), presentatore e coordinatore di «Note di notte»

Anche i gruppi avranno il loro spazio. [redacted] a differenza degli anni scorsi verranno giudicati in [redacted] sola serata», prosegue Allara. [redacted] conclude: «Il bello del [redacted] è comunque lo spirito che lo anima. Nonostante la competizione, infatti, c'è tra i partecipanti [redacted] solidarietà e un affia[redacted] che [redacted] ha eguali. Da sottolineare c'è anche il ruolo del [redacted] Quando [redacted] nato, sei anni fa, i locali che facevano musica [redacted] vivo [redacted] decisamente pochi. Adesso è un fenomeno [redacted] si farma. Ci piace pensare che un po' sia anche merito nostro». [s. p.]

ALLA SCOPERTA

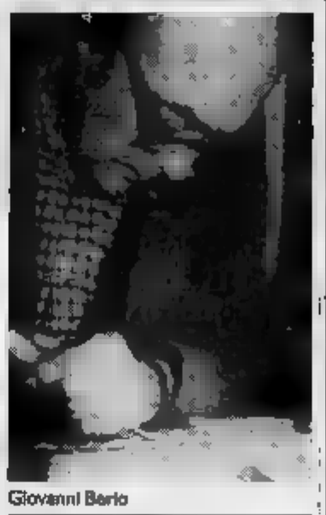
Le incisioni di Berio anche al Museo Chiossone

IMPERIA

LINDSAY Kemp, il grande mimo [redacted] coreografo inglese, ne è rimasto affascinato. Quando, al Teatro alle Vigne di Lodi, dove [redacted] rappresentato «Onnagata» (il termine, nel teatro kabuki, indica l'attore specializzato in ruoli femminili) gli sono stati mostrati alcuni s[redacted] ritratti con il kimono, xilografie policrome eseguite con l'antica tecnica Nishiki-e, che richiede anche duecento passate di colore, con l'entusiasmo di un fanciullo ha chiamato ad ammirarli l'intera compagnia, ripetendo sbalordito: «E' incredibile».

Un'altra soddisfazione, per Ligustro, straordinario artista-incisore imperiese, [redacted] oggi [redacted] Genova (ore 15, Auditorium Ansaldo, via D'Annunzio 13) avrà [redacted] incontro con il pubblico per illustrare i [redacted] metodi di stampa, così artigianali oppure così raffinati, dai quali sgorgano a getto continuo, [redacted] un lavoro di infinita precisione e di pazienza, alimentato da una fantasia inesauribile, opere d'arte «di poetica bellezza e di profonda simbologia», come hanno scritto due studiosi, Edoardo Fazzioli ed Eileen Chan Mei Ling, nella prefazione di un volume in edizione speciale e numerata per la libreria Bocca di Milano.

Sarà un'occasione per conoscere l'opera di Giovanni Berio, perito oleario in pensione, nome d'arte Ligustro, che lavora incessantemente in uno «scagno» dell'angiporto di Oneglia, ed è considerato uno dei maggiori esperti europei del periodo Edo (1615-1868), in cui si [redacted] appunto sviluppate le tecniche [redacted] Nishiki-e.



Giovanni Berio

E a Genova se [redacted] potrà avere [redacted] saggio in giugno, quando [redacted] prestigioso [redacted] Chiossone, di Ligustro sarà presentata l'ultima, preziosa fatica d'incisore e poeta, che pure con l'attività didattica contribuisce alla riscoperta di un'arte dimenticata. Quest'opera completa una serie di iniziative dell'artista che comprendono anche un pregevole calendario di stampe e incisioni. [a. d.]

CINEMA IN PROVINCIA

Centrale — Il silenzio degli innocenti
Or.: 20,15; ult. 22,30 — Lire 6000/rid. 5000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted] Vincitore Oscar '91 — Thriller

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Imperia — Biancaneve e i sette nani
Lire 9000/rid. 6000
abb. a *Il paese della musica* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

Capitol — OGGI RIPOSO
[redacted] (0184) 43.440
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire [redacted]

Cerri — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Via Colonnello Aprosio 443
Or.: 15/17; gall. L. 5000
platea L. 4000; rid. L. 3000

Ariston — [redacted]
Tel. 0184/508.080.
Or.: Iniz. 15; ult. [redacted]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller

Centrale — [redacted]
Tel. 507.070 L. 10.000
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

Sanremese — Mediterraneo
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire [redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 — [redacted]

Orfeo — Biancaneve e i sette nani
Tel. 62.333
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
abb. a *Il paese della musica* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

Ritz — Hook - Capitan Uncino
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 22' — Avv.

Tabarin — Il silenzio degli innocenti
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15; ult. [redacted]
Lire [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 — Thriller

SAVONA

Colombo — Analisi finale
Tel. [redacted]
Or.: 18,10/20,30/22,30
Fest. [redacted] 16,15. L. [redacted]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller

Ritz — Paura d'amare
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Fes. dalle 15 alle 22,30
Lire 8000/5000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.410
Or.: 20,15/22,20. [redacted]
18/22,20. [redacted]

Astor — Hook - Capitan [redacted]
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Fest. dalle 15
Lire 7000/4000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 22' — Avv.

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000

Loanese — La famiglia Addams
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/8000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 45' — Commedia

Perla — Mediterraneo
Tel. 669.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire [redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

GENOVA

[redacted]

Teatro [redacted] Felice: Compagnia di balletto spagnolo Nieves Ongay. Dir. artistico N. Ongay, in programma zarzuelas e musiche di I. Albeniz e M. De Falla. Ore 21. L. 100.000/70.000/ [redacted]
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Le voci di dentro di E. [redacted] Filippo, regia C. Giuffrè, con C. Giuffrè, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Gilbert & Sullivan [redacted] Company, regia Filippo Crivelli, [redacted] 21, lire 20.000/15.000
Teatro dell'Archivolto [redacted] Verdi: Tan- [redacted] [redacted] rigore, compagnia teatro dell'Archivolto, ore 21, lire 18.000/14.000.

CINEMA

Ariston 1: Priorità assoluta
Ariston 2: Bell e dannati
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Il padre della sposa
Corallo 2: Parenti serpenti
[redacted]: Assolto per aver [redacted] messo il lutto
Lux: Anelli finale
Manin: Vita sospesa
Odeon: Akira
Olimpia: Come [redacted] donna [redacted] lasciarci la pelle
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Obiettivo indiscreto
Universale 1: [redacted]ori
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
[redacted] 3: Mediterraneo
Verdi: Giocando nei campi del Signore
Centrale 1: [redacted] godimento
[redacted] 2: Mandingo al buio la lo spingo - Anal marito cornuto
[redacted]ra: Sex report - A Ile in estasi mardy gras
Cristallo: Sfida orali bestiali
Eldorado: Anal club attività non stop.

CINECLUB

Amici del Cinema: Atahualpa
Fritz Lang: Oggi riposo
[redacted]: Nuovo programma
Movie Club: Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo

NERVI

San Siro: Robin Hood, principe dei la[redacted]

BORDIGHERA E MONTECARLO

BAIA MARINA
Tornano gli Anni 70

Serata dedicata al revival Anni 70 e 80 alla discoteca «V. M. 49» di viale Matteotti. Dee jay l'imperiese Marco Girotti. [e. f.]

[redacted]
La chitarra di Tripodi

[redacted] chitarrista Franchino Tripodi è la principale attrazione al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano. Il musicista ha in repertorio successi di Baglioni, Cocciante, Battisti, Led Zeppelin e Dire Strits. [e. f.]

IMPERIA
Torteria [redacted] Parrasio

Il bar Systemet, nel cuore del centro storico di Porto Maurizio, si è trasformato in torteria. I clienti del caratteristico locale di via [redacted]an Leonardo potranno gustare diversi tipi di dolci e ascoltare buona musica, selezionata da un disc jockey locale. [e. f.]

MONACO
Moda al Belle Epoque

Sfilata di moda al ristorante «Belle Epoque» dell'Hotel Hermitage, nel cuore di Montecarlo. [redacted] mezzogiorno e mezzo, si potranno ammirare capi della collezione primavera-estate di Givenchy e Ermenegildo Zegna. Modelli e modelle stileranno in passerella sfoggiando i vestiti più alla moda per la bella stagione. [e. f.]

[redacted]
Open di bridge

Torneo open di bridge questa sera nelle rinnovate sale del circolo «Matuzia» di corso Marconi [redacted] Sanremo. L'appuntamento per i giocatori tesserati Fib è per le 21,15 intorno ai tavoli verdi della prestigiosa sala dei tornei della palazzina «Tennis Club». [g. ga.]

[redacted]
Piano bar all'Harry's

Piano bar e soprattutto [redacted] gioia del «made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti il mese scorso [redacted] pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail di Cipriani, Bellini [redacted] Rossini, alternati a piatti gastronomici di tipica cucina veneta. [g. ga.]

BORDIGHERA
Birra e musica pop

Una birra e la possibilità di cenare [redacted] [redacted] musica dei più classici artisti del pop [redacted] del rock. L'appuntamento è al pub «Graffiti» di Angela e Angelo. [g. ga.]

Cinque recital a Sanremo e primo concorso internazionale

Il Festival della chitarra

Partecipano alla rassegna, dal 24 al 26 maggio, giovani musicisti di dieci nazioni. Concerto il 2 maggio con Flavio Cucchi, il 10 musiche di Piazzolla

Il 10 maggio musiche di Piazzolla

SANREMO. Chitarra classica protagonista per un mese intero a Sanremo: prima una serie di cinque recital al teatro del casinò [redacted] alcuni dei maggiori virtuosi che lo strumento proponga [redacted] livello internazionale; poi, [redacted] conclusione dell'iniziativa, dal [redacted] al 26 maggio, la prima edizione del Concorso Internazionale di chitarra classica «Città di Sanremo» cui prenderanno parte giovani musicisti di dieci nazioni [redacted] che [redacted] concluderà giovedì [redacted] maggio [redacted] una [redacted] che prevede anche un concerto dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Sanremo.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Musicale «El Maestro» di Sanremo che ha trovato l'appoggio della Fondazione Colombo [redacted] del Comitato provinciale per le Celebrazioni Colombiane, partirà sabato 2 maggio [redacted] il primo concerto al teatro del casinò (ore 21,15): in [redacted] Flavio Cucchi, concertista toscano, con una buona esperienza europea, che eseguirà brani di Carulli, Giuliani, Torrega, Barrios Mangoré e Brouwer.

Gli altri recital sono distribuiti nel mese di maggio. Il 10 [redacted] [redacted] fratelli Sergio e Odair Assad, due quotati concertisti brasiliani di grande personalità che presenteranno anche brani di George Gershwin («Rapsodia in blu») [redacted] di Astor Piazzolla; [redacted] 18 maggio sarà il turno dello spagnolo Al[redacted] Ponce, uno [redacted] riconosciuti «maestri» di chitarra a livello continentale (particolar[redacted] per la sua attività all'Ecole Normande de musique [redacted] Parigi) con una linea concertistica molto personale, attenta soprattutto alla musica antica [redacted] contemporanea più dimentica[redacted]; [redacted] 24 maggio approderà al casinò Oscar Ghiglia, allievo di Segovia, che [redacted] esibirà accompagnato dal Quartetto d'Archi di Venezia con Andrea Vio [redacted] Alberto Battiston al violino, Luca Morassutti alla viola ed Angelo Zanin al violoncello.

Infine il 27 maggio toccherà allo statunitense Eliot Fisk, recentemente nominato docente al Mozarteum di Salisburgo. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

6 — **Adolescenza inquieta**, [redacted]
[redacted] **Gigi la trottola**, [redacted]
9 — **Lo farò**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Fun with english**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Qual dannato pegno di uomini**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 — **Video Jay [redacted] Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,45 **'Na bilega, 'na chitara, un pa' de zeze**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **L'ulivo e la Terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **TG Liguria**
[redacted] **Samba d'amore**, telenovela
22 — **TG Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 [redacted] **affare** [redacted] **Canale 7**
[redacted] **cinema**
1 — **TG Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, [redacted]
14 — **Aspettando il domani**, telen.
14,30 **Il magnate**, [redacted]
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
[redacted] **Winspector**, [redacted]
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] **Rag. Arturo De Fanti bancario precario**, film con Paolo Villaggio
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Drilli all'inferno**, film con Dennis Hopper, Grace Jones
0,50 **Colpo** [redacted]

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con** [redacted]
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 **Fai** [redacted] **con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**
13,30 **Iridella**
14 — **Boomer cane intelligente**
14,30 **L.A. Ospedale** [redacted] telefilm
15,30 **Viviana**, [redacted]
16,15 [redacted] **soldi di felicità**, film
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**
[redacted] **Savona news**, news
19,30 [redacted], cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto** [redacted]
20,30 **Un uomo a nudo**, film

Telestar

8,35 **Kean**, film
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
[redacted] **I 100 giorni di Andrea**
20 — [redacted]**ao**, telefilm
20,30 **Due magnifiche canaglie**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cinanda De Pedro**, telenovela
[redacted] — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Facci a** [redacted], rubrica
14 — **Punto flash**
15 — **Cinanda De** [redacted], telenovela
[redacted] — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
[redacted] **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda levante**, rubrica
20,30 **Voglia di vivere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, tf
22,30 **Punto sera**
23 — **Agenda levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda levante**

Teleregione

12 — [redacted] **[redacted]**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana** [redacted]
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Passaporto per l'oriente**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport** (replica)
23,40 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

Tele Nord

8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
9,00 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **God Sigma**
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sasspel**, cartoni
16,40 [redacted], per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,[redacted] **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Bruce Lee l'arte del Kung fu**, film
21,50 **Andiamo al cinema**
23,15 **Campionati mondiali di calcio**
24 — **Andiamo al cinema**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
20,30 **Passaporto per l'oriente**, film
22,30 **Tg4**, notiziario

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 [redacted]
14,45 **Telegiornale** [redacted]
15,30 [redacted]
18 — [redacted]
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, [redacted]
[redacted],15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Provincia oggi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Un giocatore ligure è stato convocato nella Nazionale di baseball per i Giochi

Da Sanremo alle Olimpiadi

Fulvio Valle, 26 anni, formatosi sotto la guida di Marcello Malerbi, da quattro anni gioca nel Parma. L'esordio casalingo in serie B si è risolto con un passo falso

SANREMO. Un sanremese alle Olimpiadi di Barcellona. Accadrà nel baseball. Nelle file della nazionale dei battitori e corridori, che disputerà i Giochi spagnoli, ci sarà anche Fulvio Valle, lanciatore in forza al Parma, di nascita e di formazione sportiva. L'ennesima conferma del valore del vivaio del baseball matuziano.

Valle ha ventisei anni appena compiuti il 20 aprile. Gioca nel Parma dal 1984, quando il club emiliano, uno dei maggiori in Italia, lo prelevò dal Baseball Sanremo dove si era formato sotto la guida di Marcello Malerbi, vero «padre» del baseball matuziano, tecnico appassionato, artefice anche uno di quel vivaio che ancor oggi è la vera forza del sodalizio sanremese.

Valle, nel parmense, ha fatto una buona carriera, facendo una grossa esperienza ai massimi livelli e conquistandosi, in fretta, la maglia azzurra. Agli ultimi campionati del mondo è stato giudicato come il migliore dei lanciatori europei presenti alla manifestazione.

Una grossa soddisfazione che, ora, sarà ancor più nobilitata dalla partecipazione olimpica.

Valle, che resta pur lontano sempre legato al Baseball Sanremo, ha offerto, indirettamente, una soddisfazione al club matuziano che vede valorizzato il suo ruolo di fucina di giovani talenti. Una soddisfazione che viene da lontano, in attesa che anche il campionato di serie B possa regalare la sua parte di soddisfazioni. Finora le cose sono andate maluccio. Dopo le prime due doppie sconfitte in trasferta, sui campi degli Old Rags a Lodi e del Codogno, anche l'esordio casalingo stagionale, nella terza giornata del torneo cadetto, contro i lombardi del Senago, altra squadra ancora all'asciutto in fatto di vittorie come i sanremesi, si è risolto con un mezzo passo falso per le «mazze» sanremesi: una vittoria (7-6) nel match pomeridiano dopo molte paure perché gli ospiti erano andati in vantaggio addirittura per 6-0; una sconfitta (10-13) in quello serale, la luce dei riflettori.

Uno dei lanciatori del Sanremo in azione: la squadra in serie B non riesce ad ingranare

Troppo poco per un incontro che andava assolutamente vinto per tonificare una classifica un po' asfittica. Troppi alla battuta decisivi gli errori difensivi che hanno vanificato una prova nel complesso sommato positiva dei battitori e qualche brillante «performance» come quella dell'americano Rob Carrion che, nella prima partita, ha anche ottenuto uno spettacolare «fuoricampo» oltre 100 metri, il primo visto a Pian di Poma in questa stagione.

L'impressione è che la squadra stia patendo parecchio l'impatto con il campionato di serie B. La marcia spedita in Coppa Italia - con tre turni superati alla vigilia del campionato l'Avigliana e gli stessi Old Rags e Codogno - aveva illuso un po' tutti.

La marcia del Baseball Sanremo si è fatta improvvisamente in salita. Con solo dopo le prime sei partite, l'obiettivo dei playoff-promozione, obiettivo dichiarato del team, sembra abbastanza difficile da centrare, anche se c'è ancora tutto il tempo per rimediare a cominciare dalla trasferta che sabato la squadra affronterà sul terreno dello Junior Parma.

Severo il presidente Antonino Furfaro: «Non sono un tecnico e non voglio entrare in questioni che non mi competono. Ho visto, però, troppe cose che non vanno ed una squadra un po' spenta. Mi aspetterò tutti al massimo impegno. Dobbiamo dare un riscatto immediato per tener fede ai nostri programmi», ha detto.

Bruno Monticone

Trionfo della scuderia nel gran premio di velocità

Il Moto Club Imperia domina a Monte Bignone

Il «Gran Premio Città di Sanremo» di velocità motociclistica in salita, alla prima edizione, ha trovato un dominatore indiscusso: il Moto Club Imperia. Sui tre chilometri San Romolo e Monte Bignone, un dislivello di 300 metri, i centauri imperiesi hanno dominato, in grande, due classi, coronando, poi, una giornata di gloria con altri significativi piazzamenti.

Nella 125 Sport Production, Gelsomino Papa, uomo di punta del Moto Club Sanremo, non ha tradito le attese: forte del suo titolo di campione d'Italia ha vinto con Aprilia davanti ai compagni di squadra Lucio Basini e Stefano Caldari, anche loro con Aprilia (per Caldari, tra l'altro un'ottima performance, visto che al debutto di classe). Un successo completato dal quinto posto dell'altro imperiese Mauro Franceschini.

Altro dominio del Moto Club Imperia nella 125 Grand Prix: ha vinto Marcello Costa su Aprilia, davanti ai compagni di scuderia Antonio Marzo sempre su Aprilia e Massimiliano Panzarino su Honda; ma qui il Moto Club imperiese si è accaparrato anche il quarto posto con Macario Lullo su Gilera.

Un dominio netto, quello del [illegible] nelle classi minori, che ha caratterizzato il ritorno a Sanremo della velocità motociclistica pura dopo anni di assenza, dei tempi della chiusura del circuito di Ospedaletti.

La gara, organizzata su un percorso molto selettivo, valida per il campionato ligure di velocità in salita, è stata molto spettacolare con la partecipazione di circa 80 concorrenti e 5 sidecar.

Nella classe 600 Sport Production ha vinto Paolo Pozzo di Chivasso su Yamaha che con il tempo di 2'00"80 è stato il più veloce in assoluto; nella classe Open ha vinto Renato Rui, anche lui chivassese, su Suzuki, precedendo il bravo Christian Scarpellini su Yamaha dello stesso Moto Club Imperia; nella classe oltre 750 si è imposto Adry su Suzuki (terzo Stefano La Rosa del Moto Club Imperia su Kawasaki); nelle Bicilindriche bel successo di Riccardo Marcaldi su Ducati (con un quinto posto di Nicola Mignone del Moto club polizia di Stato di Sanremo ed sesto del ventimigliese Walter Franco, entrambi Ducati).

Tra i sidecar, infine, vittoria dei piemontesi Eliana-Grullo su Suzuki. [b. m.]

SUCCESSO

Telex dalla Federazione

I conti tornano. Il «Gran Premio Sanremo» motociclistico di velocità in salita, rischiosa scommessa per riportare nella città dei fiori specialità di grandi tradizioni ma da troppo assente, ha superato la prova. La gara ha avuto un grosso successo organizzativo, tecnico, popolare.

Non a caso, lunedì mattina, la Federazione ha telegrafato la sua soddisfazione al Moto club polizia di Sanremo, organizzatore della prova in collaborazione con il Moto Club Albenga. Un sospiro di sollievo per Rossano Siccardi, presidente del sodalizio e per i suoi collaboratori, che hanno dovuto risolvere moltissimi problemi per organizzare la gara. Un Moto club polizia di Stato, proprio per il nome che porta, non può permettersi troppi sbagli. «E' andato tutto bene. La risposta degli appassionati è stata notevolissima. Credo sia stato un bel pomeriggio di sport», ha commentato Siccardi.

Quasi certamente la San Romolo-Monte Bignone (con la sigla «Gran Premio Sanremo») diventerà, ora, appuntamento fisso in calendario. Un fatto significativo per una città che ha ospitato, per molti decenni (fino al 1970, Giacomo Agostini), un Gran Premio che valeva per il mondiale. [b. m.]

GOLF

Circolo degli Ulivi

In novanta per il Trofeo Philip Morris

Mimmo Tosalli, Antonella Isaia e Giovanni Conio i vincitori della prova del «Trofeo Philip Morris» di golf, disputato al Circolo degli Ulivi, con formula 18 buche medal hcp.

Era la settima del circuito nazionale «Philip Morris Challenge 1992» che si concluderà in ottobre a Varese dopo 45 prove in altrettanti circoli italiani.

Alla prova matuziana erano presenti ben novanta giocatori. Tosalli si è imposto nella Prima categoria, precedendo di tre lunghezze Umberto Pramaggiore (il miglior «lordo» è stato di Alessandra Ammirati); Antonella Isaia ha vinto la Seconda categoria, davanti a Gino Salemme staccato di un punto; Giovanni Conio si è imposto nella Terza categoria, precedendo Giorgio Cravaschino, anche qui per una lunghezza.

A Gianni Guala è andata la vittoria nella particolare classifica seniores.

[b. m.]

Coppa Italia

La Roverino è in vista della finale

VENTIMIGLIA. Anche in Coppa Italia di categoria A, i bocciofili della Roverino stanno ottenendo lusinghieri risultati e possono ambire ad entrare nel gruppo delle sei società che a settembre disputeranno il girone finale a Voltri.

Per la seconda volta (era già accaduto a Novara il 5 aprile scorso), Littardi, Paolo Siciliano e Perata sono andati vicinissimi al successo pieno: allora erano stati battuti anche per un po' di sfortuna dalla Strambinese per 13-12, domenica, di fronte i campioni della Chiavarese - Aghem, Losano, Suini - hanno giocato un grande match e sono stati superati solo di un tiro senza annullo sul pallino, in quanto il tempo regolamentare è era concluso sul 10-10.

Con la ripresa del campionato di A2, la Roverino ospiterà sabato prossimo i biellesi della Chiavazzese, un incontro che non prevede grosse difficoltà: l'altra squadra ponentina, l'Armese Simes, è invece in trasferta a Cumiana, nei pressi di Pinerolo. [g. tol.]

Mentre il club chiede aiuto alla città, l'allenatore esamina i possibili rinforzi e il suo rapporto con il pubblico

Cichero non ha dubbi: «Possiamo salire»

Il tecnico della Sanremese parla del futuro e sogna già la C2

SANREMO. Cichero e la Sanremese, una coppia inossidabile? «Affiatata senz'altro. Qui ho lavorato benissimo, molto volentieri. Certo mi capitasse la grossa occasione, magari non rinuncerei. Bisognerà vedere cosa succede».

Luigi Cichero, all della Sanremese, cinque promozioni in cinque stagioni, ha ancora delineato il suo futuro. E' probabilissimo, anzi quasi sicuro, che resti sulla panchina biancazzurra. Nessuno lo discute, è ovvio. Dopo il salto in Interregionale sembra quasi impossibile immaginare una Sanremese senza di lui, ma il tecnico ha messo nero su bianco. «Non ne ho ancora parlato con i dirigenti», dice. In effetti Borra e i suoi collaboratori devono sciogliere altri problemi (in parole più chiare l'impegno degli enti pubblici cittadini) prima di programmare il futuro. E Cichero rientra in questi programmi.

Il tecnico aspetta. Anche se sa che il futuro a Sanremo sarà carico di fascino e di qualche insidia: «Da me il pubblico pretende molto. Forse più che da altri tecnici. Li ho abituati a vincere in questi ultimi anni. Non accetterebbero risultati di minor peso», aggiunge il tecnico. Un'avventura iniziata cinque anni fa, da allenatore-giocatore, con obiettivi, allora, più modesti: «Per me, era soprattutto una passione in aggiunta al mio lavoro. Con il passare dei campionati è diventata una professione». In testa il tecnico ha già la Sanremese dell'immediato futuro: «Ci ho pensato. Se ci occorre, che tipo di giocatori sono necessari. Ma ne parlo prima di discusso con la società. Un dato è scontato: voglio squadra competitiva».

ALTRE PANCHINE

Due nodi da sciogliere

Se Cichero, quasi certamente, resterà alla guida della Sanremese, le novità in panchina arrivare dalle altre due «grandi» del calcio provinciale. Ventimiglia ed Argentina non hanno ancora risolto i loro problemi tecnici. Nella città confine sembra improbabile la conferma di Enrico Pionetti che aveva rilevato, a metà stagione, Francesco Radio. Ad Arma di Taggia Adriano Pisano, pur confermato dalla società, tutte probabilità non accetterà di restare nonostante le insistenze di molti dirigenti.

Le prossime settimane dovrebbero sciogliere questi nodi. Sostituti? Due su tutti: Claudio Pignotti è in pole-position per l'Argentina, mentre le voci più insistenti parlano di un possibile ritorno di Pisano a Ventimiglia. Come possibili outsider, per entrambe le panchine, altri nomi interessanti: Sauro Marinelli, Walter Atragene e Maurizio De Luca, appena diplomato. Si vedrà. [b. m.]

L'allenatore Luigi Cichero

L'entità della «competitiva» è tutta da discutere. Due o tre innesti su un organico già buono, che sembrano il minimo che richiede il nuovo per l'Interregionale, possono garantire un campionato tranquillo e dignitoso; ma quattro o cinque nuovi giocatori di qualità potrebbero alimentare, forse, il sogno e questo punto non impossibile, di ritorno in C2.

Sui nomi dei possibili nuovi biancazzurri da Interregionale tutto top-secret. «Per ora mi limito a scoprire l'Interregionale», dice il tecnico che domenica sarà al «Bacigalupo» per assistere a Savona-Sassuolo. Ma la Sanremese dove può arrivare? «Tutto dipende da quanto la società vorrà impegnarsi a favore della società. Se questo aiuto ci sarà, unito all'impegno di Borra e di altri dirigenti, si potranno fare belle cose. Io sono ottimista e ci credo, ma ci vogliono basi solide per lavorare bene. Senza, è tutto inutile». [b. m.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. (2 linee r.a.) -
15100		Via Parma 18	0131/442.543-442.544
	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.
28041		V.le Baracca 40/A	Tel.
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
		V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
		V. Verdi 7	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/60
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.
19100		V. Bonfante 5	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 1	Tel. 0321/33.341
18038		V. Gioberti 47	0184/501.555
		P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-61.11.62
		V. Duchessa Jolanda 29	Tel. 0161/250.754-62.592

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Maroncelli prestigioso ingresso salone 3 cucina 2 bagni mq commerciale box ampio Tel 378.843.

VIA QUARELLO
vendesi ampio 5 camere cucina 2 bagni, 2 ripost. 140, termoautonomo, ampie, box. L. 165 milioni. C.S.I. 297 1767

VIA Servais prestigioso alloggio su 2 piani salone 4 camere cucina 4 box. Signoranni 330.419

VILLA Sangano signorile su un salone 3 camere cucina 3 bagni portico giardino. Tel.

VILLA Pino Torinese libera nuova ristrutturata mq 320 più box giardino mq per

VILLA prestigiosa Cavoretto Monteleri magnifica vista su Torino vendo a permuta con appartamento in Tel. 905.6885 ufficio.

VILLETTA Sangano a soli 20 km da Torino soggiorno 3 camere cucina servizi lavanderia box doppio. CBB

VINOVO Villaggio Oasi sud privato vendo a privato villetta a schiera. Telefonare 965.3082.

VOLVERA
Frazione Gerbole 1 km da imbocco tangenziale ultime 2 ville a schiera indipendenti su tre lati mq 140 abitabili più interrato e soffitta. Giardino 400 mq L. 400 milioni pagamento ad avanzamento lavori. Possibilità mutuo G.S.I. 297.1767.

ZONA San Paolo signorile casa in blocco 22 vani se parte servizi esterni. Tel. 872 384

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO cas 533.914 uso transitorio foresteria alloggi o arredati anche senza vostre spese referenziando.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio ivolto o arredato pagamento anticipato. Tel. 778-961 - 669.0463.

CALCISTICA cerca per proprio staff sportivo appartamenti ville Centro precollina-collina Tel

IMPRENDITORE per periodo annuale cerca alloggio mq 50/80 zona signorile Tel. 588.2872 - 0337 224.915

21 Offerte affitto

ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila vostra casa. 669.669.819/21.

A. CORSO Francia (Chiusella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria. Tel.

A. MIRAFIORI affitto 3 alloggi per foresteria o ufficio da 3 a 5 vani più box. Tel 669.6918/21

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa completa centro affitto. Rebaudo Immobili 751 626

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati transitori 1/2/3 vani oltre 100 proposte. Tel 745 - 757.264

AFFITTASI ammobiliato cucina pezza Saboino uso Telefonare ore pasti 965.293

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI uso foresteria o studio mq nuovo rialzato, zona Madonna Campagna. Telefonare 256 517 serali.

AFFITTASI via Cavour to con servizi transitorio. Telefonare

AFFITTASI via Genovesi uso ufficio quattro vani e servizi Telefonare 534.954.

CENTRALISSIMO
affittasi prestigioso appartamento mq 310 circa, piano alto posto auto esclusivamente uso foresteria o referenziati. Visite su appuntamento. Tel. 562.4883.

CENTRO (via Massena) alloggio con rata pari affitto di camera cuc ma ottima sta. Tel. 561.2537.

CORSO Palermo alloggio mansardato di 2 cucina bagno rate pari affitto. Tel 276.897

LEINI' vuoto sala camera tinello cucinino bagno solo foresteria. Domus

LUCIANA adiacente via Duchessa Jolanda signorile ufficio 4 bagno perfettamente in ordine. Tel 436.1555

LUCIANA VOLA piazza Adriano signorile soggiorno 2 camere cucina bagno completamente arredato Tel. 436.1295.

LUCIANA VOLA via Roma in casa signorile ufficio salone 5 camere bagno ingresso. Tel. 436.1295.

MONCAPPARTAMENTO centralissimo arredato affittasi non residenti. Tel. 011

MONOCAMERA via Balbo angolo cortile a bagno completamente ristrutturata con rate pari affitto. Tel. 535.160.

In casa d'epoca miniappartamento arredato nuovo ristrutturato accurato con ogni confort vista panoramica su collina. Tel. 562.8617.

545.662 Reviglasco villa prestigiosa salone 4 camere cucina dino contratto 3 anni L. 2.900 mila.

545.662 via Modena 2 camere ingresso cucinino mila mensili.

UFFICIO centralissimo prestigioso arredato segreteria centralizzata affittasi professionisti. Tel. 011 561.2584.

USO foresteria zona Pozzo Strada stabile signorile 3 camere cucinotta servizio terrazzo. Studio Quaglia 328.284

signorile bene arredato composto da sala camera bagno doppio referenziati. Domus 315.6300

VALENTINO villetta signorile di ampio ingresso 4 camere e bagno solo referenziati. Domus 316 5300.

VIA Carnaia privato affitta ufficio di mq 130 in prestigioso stabile. Tel. 563.166.

ZONA piazza Sabotino affittiamo moderni uffici 1° piano mq 86 3 vani servizi, piano rialzato 2 vani servizi Tel 535.330

ZONA verde mezz'ora centro residence ultra eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi Tel. 749.2621

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana eseguo ad opera d'arte ristrutturazioni, impianti idraulici, termici, imbiancature a prezzi modici. Tel

33 Matrimoniali

VEDOVO giovanile di cultura desidererebbe scopo matrimonio signorina anche con condizioni. Serietà reciproca. Scrivere Publikompass 3050 - 10100 Torino.

39ENNE serio, affettuoso, affermato, cerca compagna pari requisiti scopo matrimoniale. Scrivere Publikompass 6040 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a 35 km da Torino 5 minuti da Lanzo si vendono soleggiatissimi alloggi ristrutturati da L. 700 mila al mq con riscaldamento autonomo in parco con posti auto tennis bocce disdoni e permute. Iva 4%. Tel. 562.2948.

A. 18.000.000 Brandizzo in stabile in servizio nel Canavese in ristrutturazione 160 su 2 piani più giardinetto con portoncino. "La Borsa" 368.482

A Frossasco km da Torino villa a schiera nuova costruzione giardino vista tra 4% Tel. 0121 78.958.

ALBA (Langhe) immobili vende in zona ville, castelli, rustici di qualità. Consulenza immobiliare gratuita. Tel. 0173 442.180

ANTIBES centro 100 mt costruzione vende in signorili alloggi dal mono al quadrilocale. Tel. 011 316.7000.

ANTIBES prenotasi bilocale vista mare a 600 mt spiaggia. Residence lusso piscina. Tel. 011 761.591. Esclusivo.

A S. Pietro Bevagna - Manduria (TA) vendo villetta indipendente (8 camere, salone, servizi, veranda) 150 mt. dal mare Tel. 011 351.672 ore 18-22.

A 16 km da Torino vendo casetta a Rivalba 4 camere salone cucina biservizi balconcini parmuto 58.

BORDIGHERA vendesi progevole alloggio bilocale ristrutturato arredato in complesso con giardino e piscina. Impianto autonomo tra 4%. Tel. 0144 324.444 - 55.140.

IGHERA 2 km casetta arredata soggiorno 2 camerette cucina cervizi L. 50 milioni o L. 40 milioni mutuo Tel. 385.5445.

BRUINCON alloggi panoramici su tutta la valle nuovi da L. 1 milione 600 mila al mq vero affare. Tel. Silvolo 650.2188.

CAMARGUE, Francia, sul dal costruttore villette da 9-48. Tel. 011 537.942.

CANNES prestigiosi fronte mare in fusione mono-bi-trilocali pronta consegna da L. 128 milioni Tecnokasa 545 562.

CHIVASSESE casa sopra dei 4 lati 6 vani bagno pensato stalla fienile 2000 mq terreno vendesi anche frazionatamente. Tel. 658.235 - 658.303.

CHIVASSO a 5 km ciascuno bilocale abitabile indipendente con terreno tutte comodità mutuabile. S.C.S.

COLLINE spiagna rustici casette ville varie dimensioni con terreno 18p immobili 0141 64.762

CORSICA nel verde spiaggia impeccabili prestigiosi appartamenti villette. Vendo Feico 02 480.11823.

COSTA AZZURRA CAGNES
complesso residenziale con tennis piscina quindici appartamenti bilocali e partire da L. 75 milioni possibilità a Mandone Nizza Cannes St. Raphael St. Tropez. Mutuo fino all'80%. Per informazioni. Demandona Europa 011 588.3041.

COSTA AZZURRA Nizza bellissimi appartamenti varie metrature ottima posizione signorile. Tel. 669.2682.

COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mare bilocali prenti L. 82 milioni. Ville L. 155 milioni Tel. 011 761 591.

COSTAZZURRA tra Cap-Martin e Monaco lussuoso 75 magnifica vista mare e Monaco, garage. Vero affare FF. 1.800.000. Tel. 0033 93 014.178.

DA CERIALE A VENTIMIGLIA
vendesi alloggi pronti ed in costruzione 1-2-3 vani e partire da L. 92 milioni 500 mila. Tel. 011 293.501 - 0144 356.168, prefestivi e festivi 0182 930 005.

DIANO MARINA ingresso camera ampio cucina bagno 2 balconi 300 mt mare box permuta. Bimar 011 434.6768.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

GRANGE cascinale frazionabile da ristrutturare Rivalta Gaselno L. 380.000.000, terreno 30 giornate L. 160.000.000. Tel 800 1331 senza.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia St. Gervais a pochi km da Megeve nuovi appartamenti sulle piste da sci. Da 450.000 FF (100 milioni). Tel. 0165 43.741.

LOANO da privato camera soggiorno cucinotto ingresso bagno ben tenuto bella esposizione vedendo bene. Tel. 597.156

MENTONE, Go fronte mare ghiaia ampia terrazza, arredato. Tel. 0173 284.087.

MENTONE - Roque Brune sulla passeggiata fronte mare vendesi mono-bi-trilocali FF 390.000. Tel. allo 0033 9341.7516.

OSPEDALETTI nuovi bi-trilocali in condominio prestigioso recente costruzione, ampi terrazzi, splendida vista fronte mare. Milano tel. 02 295.18246 / 669.1994.

OULX villetta completamente arredata con giardino privato L. 130 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 3656495.

PORT GRIMAUD centro signorile sul mare salone cucina 3 camere posto barca. Gruppo Europa 011 318.7000.

SALICE D'OURX recente panoramico redato camera soggiorno cucinino bagno box auto L. 165 milioni mutui pornato. Bimar 434.6758.

SANREMO Impresa vende direttamente mono bilocali servizi, terrazzi vista mare. Tel. allo 0184 54.757 - 0183 402.416.

SARDEGNA Immobiliarda Conca Verde fronte arcipelago villa continente mare 4 vani ampio giardino. Tel. 0789 754.500.

SAVONA oltre Santuario in parco lussureggiante mirabile ristrutturazione antichi casolari. Ogni porzione di rustico ha giardino ed accesso indipendente L. 1.400.000 mq con un milione mutuabile. Telefonare allo 010 297.697 mattino 0165 267.966 serali e festivi.

TORRE DEL MARE (Spotorno) privato vende gioiello di bilocale nuovissimo 65 mq con ampissimo terrazzo vivibile e mini giardino circondato verde collinare e con stupenda vista mare su Capenoli e mi 400 spiaggia. Elite più ristorante, garage 2 vetture pavimenti granito riscaldamento gas piscina L. 225.000.000 più mutuo più tasse 7%. Tel. 011 704.417 pasti.

Ville, app., per vacanze, affitto

Lidi Ferraresi affitto estivi villetta appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39.418.

A Numana Riviera del Conero affittasi settimanalmente: villette case a schiera residence con piscina. Richiedere catalogo casa vacanze Liburnese 92 - 60026 Numana (An). Tel 071 737.0167 fax 739.1320.

A Rimini Miramare mare; affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione: giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.096.

BIBIONE mare affitto vill appartamenti L. mila settimanali. Telefonatemi, inviarò fotografie. Tel. 0431 43.428 - 439.861.

SARDEGNA Palau affittasi villa sul mare 6 letti agosto. Immobiliarda 0789 754.500 festivi - fax 754.371

SARDEGNA S. Teresa affittasi villa sul agosto 4 letto 4 bagni mq giardino. Immobiliarda 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

S. MARGHERITA LIGURE affittiamo ammirevole appartamento mezza collina vista mare terrazzo giardino 3 camere soggiorno cucina 2 bagni. Tel. 0185 290.183. Immobiliare A.R.

S. MARGHERITA LIGURE portamento per agosto 2 camere no cucina bagno zona centrale tranquilla. Telefonare allo 290.183. Immobiliare A.R. 82.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, cortese, convenienti convenzioni con enti. Tel. 011 317.3073.

ALASSIO Albergo Bruno 0182 643.241 vicinissimo mare servizi sala bar Tv cucina genuina cortesia tranquillità.

ARMA/SANREMO
****** Hotel Vittoria Granciolo 0184 42.495, fax 448.578 camere direttamente sul mare. Ristorante ristrutturato. Eleganti miniappogli dotati ogni comfort. Spiaggia privata.**

FINALE LIGURE Hotel Santa Maria Dis 862.880 servizi parcheggio scelta menù week end L. mila.

Albergo *** centrale eccezionale maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019 668.238.

Varie

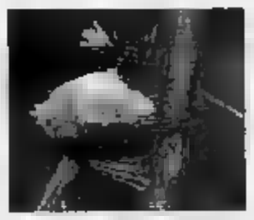
B.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argentina monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argentina monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '000 primi bronzi argento oggetti ri. Telefonare ora negozio 837.548.

BRCE in sole sedute vi farà tornare la persona amata, commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezza, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773, via Muratori 13, Torino

STOP ALLE TRAPPOLE



Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.

Action for Birds

Io sottoscritto _____

nato il _____ residente a _____

in via _____ CAP _____

STOP

aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di:
L. 60.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - _____ Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul C/C postale n. 10298436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Via Po 11 - 43100 Parma

LIPU

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85...
10... TORINO
Corso M. d'Azeglio ...
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
...21 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (018) 38.219/811.182

Mercoledì 29 Aprile 1992 ... Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Bagni a rischio ad Albenga, Varigotti, Noli e Celle

Il ministro dà il voto alle spiagge liguri

SAVONA. Il 7,4 per cento della costa ligure non è balneabile. E' quanto emerge dal rapporto sulla qualità delle acque marine per il 1991, la grande fotografia che il ministero della Sanità presenta ogni anno: ... pagine di dati, grafici e cartine che disegnano la mappa dettagliata dei bagni «sicuri» e ... quelli a rischio. Uno studio definito dal ministro Francesco De Lorenzo «molto rigoroso». Secondo il rapporto (i dati si riferiscono ai campionamenti fatti dalle Usl dal primo maggio al 30 settembre del '91) la si... è leggermente peggiorata rispetto all'anno precedente, quando la percentuale delle coste inquinate era del 6,3 per cento. Ha avuto un notevole peso l'effetto della Haven, la petroliera inabissata nell'aprile dello ...rso ... il carico di greggio, al largo di Arenzano. E proprio il tratto fra Arenzano e Cogoleto ... superato l'esame della commissione ministeriale. Nell'elenco delle spiagge ... «vip» dove è sconsigliato il bagno, però, Arenzano è in buona compagnia. S...do i dati del ministro De Lorenzo non so... balneabili alcuni tratti di costa di Sanremo, Celle Ligure e Recco. La Liguria è comunque tra le regioni italiane che hanno ... percentuale ... costa controllata e balnabile più alta. Non ... ... critiche. A sollevarle sono stati Gianfranco Amen... e Mario Di Carlo che rappresentano la lega ambiente nella commissione nominata da De Lorenzo: «In Liguria - hanno detto commentando i dati sul rapporto - non vengono vietate ... foci dei fiumi e lungo le coste i punti di prelievo vengono posizionati il più lontano possibile dalle foci per tarare i risultati». La percentuale più rilevante di chilometri di costa da evitare per motivi dipendenti dalla qualità dell'acqua si riscontra nella nostra regione in provincia di Savona (10,6 per cento) e in quella di Genova (11 per cento). Nella maggior parte ... casi però la balneazione non è dovu... all'inquinamento, ... presenza di porti e aeroporti.

... provincia di Imperia lo studio del ministro De Lorenzo boccia per inquinamento alcune spiagge di Sanremo; il tratto fra Ventimiglia e Vallecrosia. Non risultatno campionati ... Lorenzo al mare ... Capo Mele e Oneglia. Superano i test Ventimiglia, Mortola ... San Lorenzo. Il tratto fra Bordighera e Arziglia non è invece balneabile per motivi indipendenti dall'inquinamento ... così pure Imperia (per la presenza del porto). ... provincia di Savona non hanno passato l'esame un tratto fra Alassio e Albenga, quello fra Varigotti e Capo Noli ... Celle Ligure, ... per motivi indipendenti dall'inquinamento. ... Pietra Ligure e Loano (a parte un paio di spiagge) e il tratto fra Varazze e i Piani di Invrea. Vado e Savona non ... balneabili per il porto.

Claudio Vimercati

Un savonese è stato arrestato in Calabria assieme ad altre sette persone

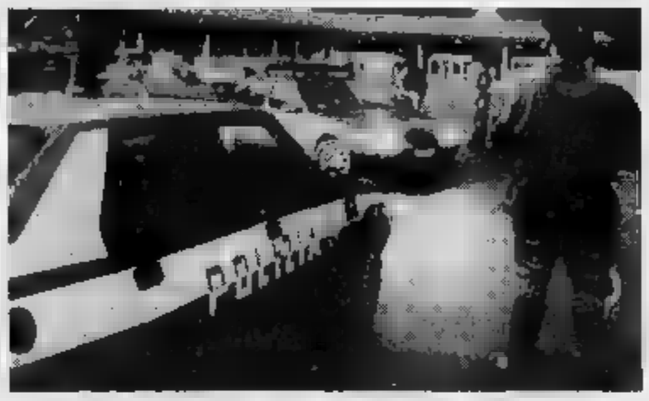
Auto rubate, covi in Riviera

A Finale Ligure la polizia stradale ha sequestrato 2 Mercedes con il numero di telaio contraffatto. Si cercano le officine in cui auto vengono riciclate. In corso perquisizioni

SAVONA. Un ... è ... ... a Lamezia Terme ... carabinieri perchè coinvolto in un'organizzazione che riciclava auto rubate. ... Mercedes con il numero di telaio contraffatto ... ..., invece, sequestrate ... Finale Ligure dalla polizia stradale e i loro proprietari denunciati alla magistratura con l'accusa ... ricettazione.

Due vicende al momento sen... alcun punto ... contatto, ... che riportano d'attualità il traffico ... auto rubate, ... fenomeno che con sempre maggiore insistenza interessa ... provincia di Savona.

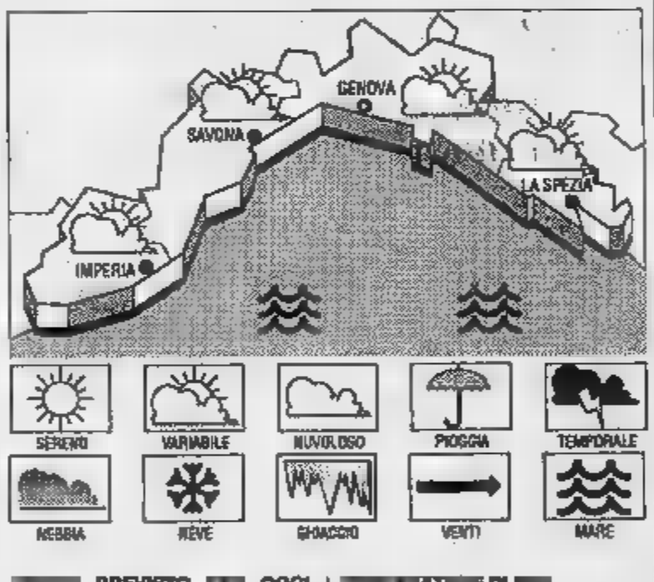
L'arrestato è Gianfranco Noberti, 23 anni, nativo di Savona ... trasferitosi con ... padre ferroviere un paio di anni fa a Palmi, in provincia ... Reggio Calabria. Il giovane, titolare ... un'officina meccanica a Marina di Nocera Terinese, ... stato bloccato ... ... insieme ... altre sette persone ... l'accusa di ... nel riciclaggio di auto rubate. L'indagine dei carabinieri aveva preso le ... durante le festività di Natale quando, nelle vicinanze di Lamezia Terme, era stata fermata una Lancia Thema risultata rubata, che circulava con i documenti e il numero di telaio contraffatti.


Una pattuglia della polizia stradale durante una delle operazioni di controllo

I militari diedero avvio a una serie ... pedinamenti che ha poi consentito la scoperta del covo dove venivano riciclate le auto rubate. ... tratterebbe proprio dell'officina ... Gianfranco Noberti dove ... ... automobili, pezzi di ricambio (il cui valore ... ed alcune centinaia di milioni) documenti ... guida ... di circolazione e le attrezzature necessarie per la falsificazione dei ricambi.

Un'ananaloga operazione ... in corso sulla Riviera di Ponente. Gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della stradale di Savona e i colleghi della Polstrada di Finale hanno, infatti, sequestrato la scorsa ... due Mercedes rubate che circolavano ... ... di telaio ... traffatto. I proprietari delle au... sono stati identificati e denunciati all'autorità giudiziaria per ricettazione. I loro nomi vengono al momento mantenuti segreti dagli inquirenti. Si sa che uno dei due è titolare di un'officina a Finale Ligure ... ... incensurato. Gli inquirenti sospettano, però, che le due auto possano essere state riciclate proprio ... Savonese. Ieri gli agenti hanno effettuato decine di perquisizioni domiciliari in Riviera. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



... PREVISTO ... OGGI. Previsioni da Imperia: Inizialmente perturbato con cielo nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tendenza per domani e venerdì:** Irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud ... 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, press. barometrica 1015 mb.

...ATURE DI ...

Genova	...	min 13
Savona	max 19	min 13
Imperia	max ...	min ...

... FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11. Temp. del mare 15.

... sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,27. La Luna si leva alle 4,24 e cala alle 17,16 (fase calante).

I dati sono ... gentilmente forniti dall'Os... meteorologico di Imperia e ... Meteo Marsia di Portofino.

Improvvisa svolta nelle indagini sull'omicidio avvenuto alla fine del '90 a Genova

«Stuppia ucciso per uno sgarro»

L'ordine di assassinare il commerciante d'auto di Altare sarebbe partito da un boss. Lo ha sostenuto il pm Macchiavello al processo in Corte d'assise. Secondo l'accusa anche la vittima faceva parte di ... cosca

GENOVA. Salvatore Riggio, ... anni, indicato come uno ... boss ... omonime ... mafiosa di Riesi, potrebbe essere ... mandante dell'omicidio di Angelo Stuppia, il pregiudicato siciliano ucciso e ... anni, il 20 novembre del '90, a Rivarolo e che vendeva auto ... Altare per conto di Giuseppe Tessore, il ... merciante rifugiatosi ... quasi un anno in Belgio.

La clamorosa rivelazione è stata fatta dal pubblico ministero Pio Macchiavello al processo in corte d'assise in cui è accusato dell'assassinio di Stuppia il siciliano Davide Emanuello, 28 anni, originario di Gela. L'imputato è latitante da quando nel giugno del '91 era stato scarcerato perché si erano «dimenticati» di comunicargli la data dell'udienza in cui il tribunale del riesame doveva discutere l'i... ... libertà.

«Da alcune intercettazioni telefoniche che abbiamo acquisito di recente - ha detto Pio Macchiavello - è ... che potrebbe ... Riggio il mandante di questo assassinio ... Maurizio Margiotta uno degli esecutori materiali. Entrambi ... detenuti ... Marassi da circa un mese per droga. Riggio, inoltre, ha ri... in carcere da Caltanissetta un mandato di cattura per associazione a delinquere di stampo mafioso».

Angelo Stuppia, l'ucciso

Ha proseguito, poi, il pm: «Riggio, insieme ... fratello Filippo, che circa due mesi fa ha subito un attentato ... quale ... ... sia sopravvissuto, sarebbero ai vertici dell'omonima co... ... Riesi. Nell'ordinanza del giudice di Caltanissetta si parla anche di Angelo Stuppia quale persona inserita nell'associazione mafiosa che fa capo ai Riggio, si fa cenno al suo omicidio e si fa menzione ... ... di proprietà di Stuppia in ... ... stati trovati mitra ... ... comuni da sparo, fra cui una calibro 45, lo stesso tipo di pistola che fu usato da uno dei killer nell'agguato di Rivarolo».

Pio Macchiavello ha chiesto, quindi, alla corte, di acquisire l'ordinanza ... suo collega siciliano e i risultati delle ... indagini. «Anche se è doveroso dire - ha aggiunto - che dalle intercettazioni telefoniche non emergono ... collegamenti fra Riggio e Margiotta da una parte ed E... nuello dall'altra». I giudici si ... no riservati ... decisione nel ... guito del dibattimento che è stato rinviato ... stamane per ascol... ... alcuni testimoni.

Se le rivelazioni su Riggio si riveleranno esatte ... ... povolte completamente le ipotesi che dapprima si erano fatte sull'omicidio del commerciante d'auto di Altare. Nell'ordinanza del giudice di Caltanissetta si dice che il giorno dopo l'omicidio di Stuppia, a Riesi furono am... ... ... persone appartenenti al clan della famiglia Cammarata.

Gli inquirenti pensavano che questa fosse ... una risposta dei Riggio all'uccisione di Stuppia. Ora con la nuova pista percorsa da Macchiavello le alleanze si stravolgono e Stuppia potrebbe essere stato tolto di mezzo ... sgarro fatto all'interno del gruppo mafioso in ... l'accusa sostiene che ... inserito. **[a. l.]**

LA RAF... FACILE IN SEMIFINALE

Senza problemi con il Caserta

I campani sono stati battuti 16-12. Il Savona soltanto domani ... saprà se il prossimo avversario da affrontare sarà il Pescara o il Posillipo. SERVIZIO A PAGINA 30

IL DIARIO DI BORDO

Per telex ... La Stampa l'equipaggio della ... scuola del Nautico racconta le tappe della crociera

La «Leon Pancaldo» naviga ...verso Cadice

«Siamo nel golfo di Valencia, cielo nuvoloso e mare come olio»

Il capitano Baldi ... il professor Corti

La nave scuola dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» di Savona ... in navigazione nel ... di Valencia, all'inseguimento della crociera Colombiana salpata domenica 19 aprile da Genova. All'equipaggio l'istituto ha fatto pervenire questo messaggio: «Olà, siamo con voi, "Arditi" del mare: un affettuoso grazie e un arrivederci oltre ... colonne, nel mare aperto e senza terra». ... bordo, sotto la guida del comandante Ezio Baldi, ... imbarcati il professor Stefano Corti, i due marittimi Enrico Rabellino e Alberto Sabatino, alle dipendenze dell'Amministrazione provinciale, e sei allievi dell'istituto, Daniel Presotto, Giorgio Bazzini, Massimo Marchese, Ivo Bua, Cristian Dodino e Riccardo ... Hanno inviato a La Stampa questa testimonianza e altre seguiranno ... prossimi giorni.

DA BORDO DELLA LEON PANCALDO
28 APRILE, ORE 9,41.
«Eccoci nuovamente con le ultime. L'organizzazione è stata perfetta per quanto riguarda agenzia, shipchandler, carta, ... Siamo a posto di tutto. Partiremo probabilmente verso le 16 o le 19 diretti a Cadice. Valuteremo strada facendo l'opportunità di fare bunker ad Alicante».

... componente tecnica della «Leon Pancaldo» ... desta preoccupazione, l'equipaggio sollecita invece ... cambio. Dal 19 aprile, infatti, gli allievi del Nautico di Savona ... a bordo della nave scuola e stanno navigando a vela verso il mare della Spagna.

«Continuiamo a ... la tesi di un ulteriore cambio a Barcellona, durante il viaggio di ritorno, ... ci sarà ... personale disponibile e soprattutto i soldi per il cambio. Per il momento niente altro, saluti a tutti».

A Cadice, dopo i festeggiamenti e il saluto agli equipaggi ... altre imbarcazioni che il ... maggio salperanno per la grande avventura dellatraversata atlantica, è in programma una prima staffetta: ... sei allievi dell'istituto tecnico savonese attualmente imbarcati, dovrebbero dare il cambio ... collaghi Eusebio Busè, Fabio Fanzon, Matteo Piacenza, Stefano Ratto, Valerio Valle e Bertrand Viti.

Dieci minuti più tardi, alle 9,50, la Leon Pancaldo ha inviato un altro telex.

«Buongiorno. Tempo nuvoloso ... mare ... olio. Stiamo entrando nel Golfo di Valencia. Tutto procede bene. Abbiamo avuto qualche problema con il filtro della nafta del generatore di corrente.
«Niente altro per il momento. Se ci sono novità, fatecele sapere. Saluti ... tutti e grazie».

L'...

DAC
da costamobili
presenta
DA COSTA design
Progettiamo nuove idee !
via del Cantau 12 r.
tel. 019/ 48.02.48
ALBISOLA CAPO

Sono arrivati i finanziamenti dello Stato per il progetto di trasformazione

Due miliardi per l'ex tribunale

A palazzo Santa Chiara saranno sistemati tutti gli uffici finanziari. La questura sarà trasferita in una nuova sede. Sarà riaperto l'accesso pedonale da piazza Duomo a via Pia, chiuso da anni

SAVONA. Sono in pieno svolgimento i lavori per il rifacimento facciate di palazzo Santa Chiara, dove ha sede la questura. Per queste opere lo Stato ha concesso due miliardi e all'Intendenza di Finanza. L'intervento riguarda anche la ristrutturazione una serie di magazzini lungo il perimetro dell'edificio.

Lo scopo è quello di adibire questi locali come archivi sia per l'Ufficio tecnico erariale sia per quelli del Registro. Palazzo Santa Chiara, in previsione del trasferimento della questura, è destinato infatti diventare sede unica di tutti gli uffici finanziari della città.

Il raggruppamento un'unica sede di questi uffici è destinato ad allegerire la caotica situazione esistente visto che attualmente sono dislocati in varie parti del capoluogo o addirittura Vado Ligure, creando pochi disagi agli utenti.

I lavori sono stati lungo in discussione, complice il patrimonio artistico che caratterizza l'edificio e che naturalmente non poteva essere danneggiato. Così al momento dell'avvio la Sovrsintendenza alle Belle Arti ha raccomandato la massima cautela. In particolare per taluni affreschi esistenti in quella che sino a qualche anno fa era l'aula delle udienze del tribunale.

Ma si potrebbe assistere, entro breve termine, ad un'altra novità: la riapertura del portone della questura che collega piazza del Vescovado con via Pia.

Un portone chiuso a doppia mandata, per di sicurezza, negli anni di piombo e la cui riapertura sembrava impossibile. L'intenzione sembra quella, per i primi tempi, di riconsentire l'accesso esclusivamente nelle ore diurne. Il provvedimento deve essere deciso congiuntamente Intendenza di Finanza, Comune e questura.

Attualmente è impossibile prevedere quando i lavori saranno ultimati, anche se i tecnici prevedono una certa rapidità. A opera ultimata i cittadini potranno godere dell'accorpamento degli uffici finanziari e non saranno più costretti perdere intere giornate anche per disbrigo degli atti più semplici.

Guglielmo Olivero

Sono iniziati i lavori per il rifacimento delle facciate di palazzo Santa Chiara

In corso Italia non fiori ma salvia e rosmarino

SAVONA. In corso Italia la salvia e il rosmarino hanno preso il posto, da alcuni giorni, delle viole del pensiero e dei soliti gerani.

Il Comune, per sconfiggere i ladri di fiori e limitare i danni provocati dai cani, ha rivoluzionato il campionario floreale dell'isola pedonale. Nelle aiuole di Italia, da due giorni, sono state collocate a dimigliaia di piantine rosmarino, salvia, lavanda, cineraria marittima e bussus.

Spiegano in Comune: «Si tratta di piante aromatiche, generalmente più robuste dei fiori che di solito vengono piantati nelle aiuole di corso Italia. Inoltre, essendo sempreverdi, rappresentano anche un investimento. Rosmarino e lavanda, infatti, adattandosi a situazione ambientali difficili, dovrebbero restare in vita più a lungo anche nelle aiuole dell'isola pedonale».

Un'impresa in cui sinora si erano misurato senza successo rose, viole, begonie, erbetta inglese. Pochi giorni dopo tra pianto, infatti, le aiuole di corso Italia vengono devastate dai cani lasciati senza guinzaglio o spogliate dai ladri.

«I furti di questo genere purtroppo sono frequenti — sostengono Palazzo Sisto — tanto è non vengono rispettate nemmeno le aiuole Monumento ai caduti». In una sola notte, alcuni mesi fa, erano stati asportati tutti i fiori della grande aiuola al centro di piazza Mameli.

Salvia e rosmarino, però, dovrebbero dare buoni risultati anche sotto questo profilo. Gli aghi aguzzi del rosmarino, ad esempio, dovrebbero lontano i cani, tra l'altri disturbati dal forte odore, anche i ladri, forse, saranno meno attratti da queste piantine aromatiche. Ma, per il momento, vista la lunga esperienza, è solo una speranza.

I nuovi ornamenti delle aiuole di Italia sono stati trapiantati dall'impresa che si aggiudicata l'appalto per la manutenzione dei giardini pubblici di Savona. **[s. b.]**

FLASH

POLIZIA

Indagini su due furti d'auto in città

Gli agenti della polizia stradale di Savona stanno indagando sul furto di una Fiat Uno nella di Montemoro. L'auto, di proprietà un abitante del riona, Enrico Guatti, anni, è sparita la scorsa notte. Poco distante dal luogo del furto, è stata invece rinvenuta una Opel Corsa che era stata rubata l'altra notte in via Scotti. Gli inquirenti non escludono che lo scambio di auto possa vito a qualche malvivente che intendeva abbandonare la provincia di Savona. **[c. v.]**

ATTI DI LIBI

Denunciato un uomo trent'anni

Gli agenti della squadra mobile hanno denunciato a piede libero con l'a di atti di libidine in luogo pubblico, L. M., 30 anni. Ieri pomeriggio il giovane è stato visto passeggiare con i calzoni abbassati. E' pattuglia della squadra mobile che ha fermato L. M. e lo ha accompagnato in questura. **[c. v.]**

LI NE

Bloccato in centro squadra mobile

Giuseppe Andinolfi, 28 anni, è stato arrestato dagli uomini della prima sezione della squadra mobile diretta dall'ispettore Giuseppe Piras, per evasione. Il giovane, che era agli arresti domiciliari, è stato sorpreso fuori dal suo appartamento. E' finito in anche Carmelo Iaria, 26 i, arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione della Procura presso pretura, dovendo scontare 9 mesi di carcere per evasione. **[c. v.]**

LIGURI

Nuovi lecci nelle zone dagli incendi

Piante lecci a dimora, a Celle Ligure, nella zona Villa Alta, prospicente il mare, una collina andata distrutta in un incendio di due anni fa. Il Comune spenderà 47 milioni per sistemazione delle piante per la costruzione di un sentiero che dalla via Aurelia costeggerà l'albergo Villa Alta, per consentire raggiungere a piedi gli impianti sportivi de «La Natta». **[s. s.]**

Indagini geologiche dove sorgerà il nuovo stadio

Operazioni di monitoraggio nella zona del Salice. La Giunta comunale di Varazze, su richiesta della Comunità montana del Giovo, ha assegnato al geologo savonese, Pino Carrieri, il compito eseguire un monitoraggio geotecnico nella destinata ad un nuovo campo sportivo.

Compito del tecnico sarà valutare l'idoneità territorio ad ospitare le struttura sportiva in un'area soggetta vincolo idrogeologico. **[s. s.]**

Gli organi savonesi del partito di Occhetto preoccupati per l'esito delle elezioni

Il pds evita di farsi il processo

No al congresso straordinario. Un dibattito pubblico per mettere in discussione uomini programmi. Contrarietà per le alleanze negli enti locali. Il caso Viveri e l'ipotesi di una federazione del Ponente

SAVONA. Il pds savonese si riunirà in assemblea generale per discutere sulla débâcle elettorale. Non ci saranno il congresso straordinario la decapitazione della segreteria politica provinciale, chiedeva qualcuno, ma il partito ha comunque intenzione mettere in discussione gli uomini, i programmi e le alleanze stipulate nel comprensorio.

Queste le decisioni del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia, che lunedì sera si sono incontrati nella sede di via Paleocapa per valutare l'esito delle ultime elezioni.

Spiega Luca Becce, della segreteria: «I risultati provincia di Savona per il pds hanno evidenziato un calo più accen- e preoccupante, rispetto alle posizioni del pci, di quanto non sia avvenuto a livello nazionale. questo fa sorgere la necessità di dibattito generale».

Il pds Savona, infatti, ha affrontato la prova elettorale con lacerazioni interne, limiti e incertezze che hanno avuto pesanti ripercussioni nel responso dell'urna. E così, i dirigenti hanno organizzato un programma di dibattiti pubblici, assemblee, conferenze, per care di ricompattare la base del partito.

Carlo Giacobbe

«In tempi brevi avremo innanzitutto un dibattito pubblico sui temi politica nazionale - dice il segretario Carlo Giacobbe -. Quindi è prevista la cazione di una riunione del Comitato federale della Commissione federale di garanzia sulla situazione del partito». Un incontro che dovrebbe servire chiarire orientamenti e obiettivi che consentiranno poi convocare lo assemblee congressuali annuali delle sezioni.

«Al termine delle assemblee congressuali - continua Giacobbe - sarà convocata un'assemblea provinciale il compito di individuare il programma politico della federazione e la riorganizzazione degli organi di dirigenza».

inoltre prevista una fase di verifica delle giunte provinciali. «Verrà convocata anche una conferenza provinciale sulle autonomie - afferma Luca Becce - che valutare programmi e alleanze. Stiamo governando con diversi partner provincia ma in molti casi mancano motivi di soddisfazione. Non sempre le giunte in cui operano gli amministratori pds caratterizzano per precise prese di posizione tematiche essenziali come la programmazione territoriale o l'impegno sociale».

Sulla disfatta elettorale del pds, però, ha pesato soprattutto la lite in famiglia con Angelo Viveri, l'ex sindaco di Albenga che alle ultime elezioni candidato per la lista Referendum, portando via circa mila voti agli del pds. «Il Comitato federale ha espresso apprezzamento compagni Albenga - afferma Becce - per il lavo- svolto durante la difficile campagna elettorale. E' chiaro che Viveri resta fuori e che ad Albenga si dovrà ricostruire il partito».

Infine, sull'ipotesi di dare vita a una federazione del Ponente, il Comitato federale ha accettato di aprire un dialogo con Imperia, l'inclusione di Albenga nel collegio di Imperia, non deve rappresentare il punto di partenza». **[s. b.]**

Sequestri Savona

Mercurio nel in scatola

SAVONA. Sequestrata a Savona una partita di due quintali di tonno in scatola. Si tratta sequestro a scopo cautelativo effettuato in depositi, supermercati e negozi città, effettuato dal servizio veterinario della VII Usl in seguito ad una ordinanza dalla Regione in cui si segnalava partita di tonno in scatola con una quantità di istamina superiori ai limiti consentiti dalla legge.

Ma cos'è l'istamina? E' un derivato dell'istidina presente nei tonni sostanza organica naturale che si trasforma in istimina dopo i processi per la conservazione. Può accadere che alla fine del processo questa sostanza si presenti in quantità superiore alla . Non letale ma può provocare orticaria. Ora tonno sequestrato sarà inviato al laboratorio chimico di Torino dove sarà analizzato: solo se le quantità di istamina e mercurio fossero nella norma il tonno sarà rimesso commercio. **[m. no.]**

Ieri in piazza Diaz

Anziana donna derubata della pensione

SAVONA. Ancora una truffa ai danni degli anziani. Ieri mattina donna di 67 anni, Teresa Bracchi, abitante a Savona in via pievata Olivetta, stata derubata della pensione. L'anziana aveva appena ritirato il sussidio all'ufficio centrale Poste, in piazza Diaz: un milioni e 8 mila lire in banconote da 100 e da 50 mila lire, che custodiva nel portafoglio, all'interno della borsetta. In via Pia stata avvicinata da tre persone. Media corporatura, vestiti eleganti. dei tre malviventi richiamato l'attenzione della donna, sostenendo che aveva una macchia sulla giacca. Prima che la signora Bracchi riuscisse e rendersi conto quanto stava accadendo, le aveva già sfoderato la giacca e si affrettava a pulire la macchia. Nel frattempo gli altri due complici riuscivano frugare nella borsetta della donna a sfilare il portafogli. L'anziana ha ringraziato e solo dopo aver percorso qualche centinaio di metri, si è accorta della mancanza borsellino. **[e. b.]**

Omissione di soccorso

La Polstrada denuncia due persone

VADO LIGURE. Due automobilisti, che la scorsa settimana erano fuggiti dopo un incidente stradale Vado Ligure, stati identificati dalla polizia stradale verranno denunciati per omissione di soccorso. I nomi non stati rivelati dagli agenti. Si tratterebbe di un giovane residente Spotorno e di un turista di Mondovì in za da alcune settimane nella cittadina rivierasca.

L'incidente era avvenuto sull'Aurelia. I due automobilisti erano rimasti coinvolti in un tamponamento con una terza autovettura a bordo della quale si trovavano quattro giovani. Questi ultimi erano rimasti leggermente feriti avevano dovuto poi ricorrere alle cure dei medici pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Subito dopo l'incidente, anzichè fermarsi a prestare i soccorsi, i conducenti delle due autovetture erano fuggiti facendo perdere tracce in pochi minuti. Sono stati identificati dalla polizia stradale dopo settimane di indagini. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La strada per Cenesi priva di segnalazioni

Tramite La Stampa chiedo al Comune di Albenga quanto riuscito a ottenere a voce. Tra le frazioni Albenga vi Cenesi. Per arrivarci da Albenga esiste una stradina che nasce dalla statale che porta a Villanova. All'inizio di questa stradina vi sono una ventina di frecce segnaletiche per varie ditte, ma non vi quella che indica la località Cenesi. Feci notare la manchevolezza all'ufficio tecnico del Comune che, dopo scuse varie, mi mandò alla sede dei vigili urbani Albenga. Da qui venni inviato presso il vigile addetto alla segnaletica stradale, il quale mi rispose che la freccia segnaletica non poteva essere installata in quanto chi aveva in appalto detto lavoro l'avrebbe fatto solo vi era qualche ditta che chiedeva di installare anche la pubblicità. La succitata stradina, che porta nelle sedi parecchie ditte e anche ad villaggio turistico, è frequentata Tir che, per indovinare l'itinerario, costretti a informarsi detective per giungere alla frazione Cenesi. Tutto questo avveniva nel periodo di maggio 1991 e tuttora la freccia segnaletica non è stata installata.
Pasquale Vitale, Bastia d'Albenga.

Spiagge pattumiera a Pietra Li

Sono rimasto sconcertato da quello che ho letto sul giornale il scorso, a proposito della pulizia delle spiagge di Pietra Ligure, le più sporche della Liguria, probabilmente. L'assessore al Turismo dichiara che tra i gestori dei bagni marini non tutti provvedono alla pulizia delle spiagge nei mesi invernali. Però le autorità stesso non fanno niente per migliorare la situazione, anzi le libere a Pietra non sono mai state pulite neppure d'estate. poi vorrei sapere quando Comune, o chi di dovere, provvederà a far rimuovere tutta quella terra che è stata scaricata alla foce del Maremola alcuni anni fa.
A. C., Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/B, Savona

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 31 (tutta Bormida)
Pietra Ligure: telefono (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 680.231
990 .333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario 8,30 alle ore 20:
Della Valletta, via Montegrappa 24, no 825.500
Alla Rocca, Chiavella 14, telefono 801.318.
Dell'Ospedale, corso Italia 178, telefono

Il notturno garantito dalle farmacie *Ferrero*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 a serrande abbassate

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, Vinci 56, tel. 645.184
Albenga: *Comunale*, piazza Del Popolo, tel.
Albissola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 890.523.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748 938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, .
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzacha*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Trinchieri*, Matteotti 48, tel. 971.26

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di 584.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 28 APRILE

Pietro Cappa, 74 anni, Celle Ligure, via Del Poggio. Trasporto diretto a Zinola oggi alle 9,45. Cristina Pizzo, anni, via Nazario Sauro 4. Trasporto diretto stamane alle 9,45 a Zinola. Filippo Castor, 77 anni, Savona, via Lichene 2. I funerali questa mattina alle 10 chiesa San Giuseppe a Zinola. Lamberto, anni, Torino, piazza Montanari 137, trasporto di- e Roreto alle 11,45. Matilde Tracchi, 67 anni, Savona, via Martiri Deportazione 1. Trasporto diretto stamane alle 8,30 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA'

Da ieri sono cambiati orari apertura dei musei del Priamar. La decisione è stata presa dalla giunta comunale, a seguito all'entrata in vigore dell'ora legale. I musi Pertini Cureo potranno essere visitati tutti i pomeriggi, dal martedì al venerdì, 15 alle Al sabato e alla domenica, inoltre, i musei saranno aperti anche al mattino, dalle 10 12. Il primo giugno è previsto un nuovo cambiamento di orario: i musei del Priamar resteranno aperti tutti i pomeriggi, compresi sabato e domenica, dalle 15 alle 19. I biglietti di ingresso costano mila lire e 2 mila (i ridotti).

GLI APPUNTAMENTI

LOANO
Antichi libri

«Gli antichi libri e resti toponimi liguri a Loano» è il tema della relazione che terrà oggi (ore 16,30), al Kursaal di Loano, lo storico Antonio Arecco. Gli «incontri culturali» sono promossi dal Comune dall'Istituto Internazionale di studi liguri. **[s. r.]**

Tre giorni ecologici

«Tre giorni ecologica» dal 1° al maggio a Calice Ligure per iniziativa della Pro loco, collaborazione con il «Team Carts», il Comune e Radio Onda Ligure. Il 1° maggio gara mountain bike, il 2 maggio corcampestre e domenica 3 campionato Europeo «Rally carts Europa '92». Nei giorni anche la sagra gastronomica in piazza Cesio. **[s. r.]**

LOANO
Partita di dama vivente

Partita di dama in costume quattrocentesco il 1° maggio palasport di Loano. La manifestazione è organizzata dall'associazione CB Radio club Italia con il patrocinio del Comune. La gara inizierà alle 16. L'ingresso costerà 5 mila lire, 2 mila i bimbi. **[s. r.]**

Carruggi in fiore

Fino maggio, nel centro storico di Savona, rassegna «Carruggi in fiore». L'allestimento, a cura delle Associazioni dei commercianti, avrà inizio giovedì 30 aprile. **[s. r.]**

SAVONA
Diapositive speleo

Il Grotte Cai organizza per venerdì maggio alle 21 una proiezione di diapositive su: «Speleologia per conoscere l'ignoto». Le proiezioni alla sezione Cai di via Famagosta. **[m. no.]**

ALBISSOLA
Concerto di beneficenza

Concerto benefico domani alle 21 al dancing Ju-Bamboo di Albissola Mare. raccolgono fondi per l'Enpa. **[m. no.]**

Operai, studenti e impiegati sfilano in centro contro il degrado socio-economico

Parte dalla piazza la sfida alla crisi

Savona paralizzata dallo sciopero generale provinciale

SAVONA. Contro la crisi economica a tempo di rock. Una band locale di musica leggera che strimpellava all'impazzata ha accolto in un clima irreale operai, studenti e impiegati stamattina radunati in piazza Sisto per lo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil.

Una manifestazione di protesta contro il degrado socio-economico che da anni, ormai, stringe d'assedio la provincia di Savona: sedicimila disoccupati, decine di industrie chimiche e metalmeccaniche in crisi, cantieristica praticamentem azzerata, commercio e turismo che cominciano a dare sintomi di asfissia. Ma basta uno sciopero per dare risposta a tanti guai? Non lo scopo non quello di dare un segnale, toccando tutte le categorie produttive, un risultato è stato raggiunto — afferma il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale — E' chiaro, comunque, che anche lo sciopero ha dei limiti. Il messaggio dovrebbe giungere soprattutto agli amministratori, ma intanto vengono colpite le industrie e i cittadini che per un giorno non hanno potuto usufruire di numerosi servizi. E' essenziale che allo sciopero facciano seguito altre iniziative di sensibilizzazione, altrimenti un'operazione in perdita».

Per le organizzazioni sindacali, la manifestazione di ieri rappresenta un punto di partenza: «Era indispensabile per mettere a punto una serie di problematiche e sensibilizzare l'opinione pubblica — spiega Giuseppe Congiu, segretario della Uil chimici — I savonesi devono diventare consapevoli del degrado economico e sociale in cui è finita la provincia e lo sciopero è forse l'unico valido sistema di comunicazione».

Industria e parti sociali, invece, concordano sui rimedi per vincere la crisi: «Come primo passo bisognerà assolutamente intraprendere i grandi interventi che sono a portata di mano — sostiene il direttore dell'Unione industriali — In provincia esistono concrete opportunità di lavoro di cui da anni si parla soltanto. E mi riferisco alla ristrutturazione dell'Enel di Vado Ligure, ai parcheggi di Savona o alle grandi infrastrutture stradali o ferroviarie. Una serie di interventi che darebbero quanto meno respiro a piccole e medie imprese». Una sorta di «ricostituente», in attesa di tempi migliori. La vera ripresa, invece, è legata necessariamente alla programmazione del territorio. Aggiunge Pasquale: «Comune, Provincia e Regione devono adottare chiare politiche di supporto industriale. Innanzitutto risolvendo problemi di natura urbanistica anche di servizi. E' impensabile impiantare un'industria in un Comune che non è in grado di smaltire rifiuti inerti. Poi, servono aree fruibili e finanziamenti».

Il segretario della Uil chimici, punta innanzitutto sul piano di risanamento della zona industriale di Valbormida. «La bonifica ambientale consentirebbe alla Valbormida di uscire dalla zona ad alto rischio — spiega Giuseppe Congiu — Poi occorre mettere mano alla ristrutturazione dell'Enel e alla serie di infrastrutture, dall'Aurelia bis al raddoppio ferroviario, che rompendo l'isolamento geografico di Savona, creerebbero anche occasioni di lavoro». Continua Congiu: «Il resto è nelle mani della funzione pubblica, che dovrebbe programmare con maggior rapidità».

Al di là delle grandi carenze strutturali e alla mancanza di spazi, anche la classe imprenditoriale dovrebbe vestire un ruolo più incisivo sul destino economico della provincia. Afferma Congiu: «Certo i nostri imprenditori non brillano per iniziativa, salvo poche eccezioni. Non c'è fantasia, né attitudine al rischio. La classe imprenditoriale savonese preferisce buttarsi sui grandi appalti pubblici. Interventi sicuri, con tanto denaro e un ritorno immediato sul piano finanziario».

«Una vecchia critica — replica Pasquale — quella dalla scarsa iniziativa degli imprenditori savonesi, basata comunque su un presupposto di fondo errato. Si parte sempre dall'idea che i forzieri delle banche savonesi, ma che non si vedono investimenti in provincia, i capitali chiusi in banca, però, non appartengono agli imprenditori. Si tratta di depositi familiari, accumulati magari in due generazioni che con l'impresa non hanno nulla a che fare».

Secondo il segretario della Uilcid è proprio il settore chimico a risentire maggiormente della scarsa iniziativa dei gruppi locali: «Nella chimica siamo esposti a ulteriori peggioramenti — dice Congiu — La Ferrania e le industrie del vetro, per esempio, sono gestite da industriali stranieri. E' difficile intavolare valutazioni strategiche con grandi gruppi lontani dalle nostre realtà produttive».

Per Pasquale è un altro settore che rischia di crollare: «E' il turismo il settore più a rischio. In tutti gli altri comparti abbiamo già toccato il fondo negli Anni '80 e ora sono già state apportate significative correzioni di rotta. Il turismo savonese, invece, è ancora fermo alle vecchie abitudini».

Ermanno Branca

Un gruppo di lavoratori che ha sfilato per le vie di Savona. I disoccupati in provincia sono più di sedicimila

Dallo stabilimento finalese

I dipendenti della Piaggio hanno marciato sul Comune

FINALE L'importanza economica delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure è fuori discussione così come è fuori discussione il momento di crisi dovuto alle caduta delle tensioni internazionali: E su questi due punti che si è sviluppato il Consiglio comunale svoltosi ieri a Finale Ligure per dibattere la situazione dello stabilimento finalese.

Alle 16 un corteo di dipendenti è partito dallo stabilimento alla volta del Comune. Alle 17 in punto il sindaco Pietro Cassullo ha aperto i lavori. Il primo cittadino, dipendente «Piaggio», si è impegnato a sensibilizzare al problema anche gli altri Comuni della zona. «La "Piaggio" è un patrimonio dell'intero comprensorio», ha detto. Domenico Trucchi, della Cisl, ha parlato per tutte e tre le confederazioni sindacali: «La "Piaggio" si trova in una situazione grave per la contingenza internazionale. E' necessaria legge apposita che favorisca la trasformazione delle aziende militari e civili. L'azienda ha già fatto molto investendo il 6 per cento del fatturato nella ricerca ma anche la mano pubblica deve intervenire favorendo commesse alle aziende a riconvertire», ha detto.

«Sarebbe necessario un intervento della Spi, la finanziaria dell'Iri, per salvaguardare quella che è ormai la più grande azienda privata ligure», aggiunge Roberto Brignolo, anche lui sindacalista della Cisl.

Roberto Viarnson, direttore dello stabilimento finalese, ha nascosto le difficoltà dell'azienda. Alla fine il documento stilato dal Consiglio comunale ha chiesto l'impegno di tutti. Nei prossimi giorni il Consiglio di Finale incontrerà parlamentari e consiglieri regionali liguri. Questa mattina, invece, incontrerà il responsabile nazionale dell'industria del pds Umberto Manuzzi. [s. p.]

Al «Chittolina»

Una partita per aiutare Simona

«Tutti allo stadio per Simona». Con questo slogan l'amministrazione comunale, in collaborazione con il Comando dei vigili del fuoco di Savona, organizza un pomeriggio di festa che coinvolgerà tutte le scolaresche vadesi. La manifestazione che si svolgerà sabato al «Chittolina» dalle 15,30 prevede una serie di esercitazioni dei vigili del fuoco e una partita di calcio tra vigili e una rappresentative di dipendenti comunali e magistrati di Savona.

Durante la giornata saranno raccolti fondi in favore della sfortunata ragazza vadese. Sarà possibile acquistare un libro della scrittrice Giovanna Rosu dal strana storia, quasi una favola» il cui ricavato sarà devoluto a Simona. Alla 21 nella Villa Groppallo l'associazione pubblica ist Vado in collaborazione con «Alterazione» presenta musical scritto e diretto da Nat Russo e portato sulla scena dalla compagnia «Groucho & Harpa Company». [r. p.]

Sassaiole e aggressioni dopo l'incontro Bra-Savona: si attende la decisione del questore Nicoliello

Stadi vietati per i trenta ultras biancoblù

E il presidente Grenno: «I teppisti non c'entrano con il tifo»

SAVONA. Dopo la denuncia alla magistratura ora i tifosi savonesi coinvolti nel turpiloquio dopo-partita di Bra-Savona, rischiano di non poter seguire per qualche mese la loro squadra. Il questore Mimmo Nicoliello, infatti, sulla base di quanto accaduto domenica scorsa, potrebbe prendere la decisione di vietare agli «ultrà» l'ingresso non solo negli stadi dove gioca il Savona ma tutti gli impianti nei quali si svolgono manifestazioni sportive.

Un provvedimento, che tra l'altro era già stato preso mesi fa nei confronti di due tifosi un po' troppo scalmanati, ma che successivamente furono perdonati.

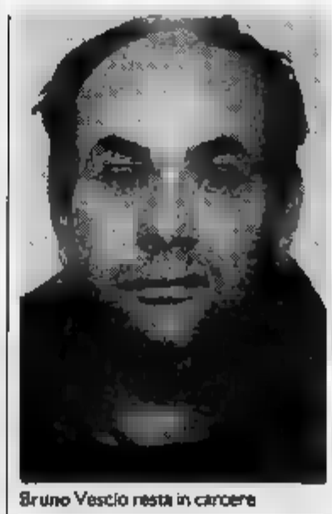
Dicono in questura: «Per il momento abbiamo ricevuto un rapporto dei carabinieri nel quale compaiono i nomi di tutti e trenta i tifosi che sono stati identificati, subito dopo gli incidenti. Attendiamo di conoscere le responsabilità che vengono contestate a ciascuno. Solo quando avremo un quadro preciso, potremo prendere in esame l'opportunità di adottare eventuali provvedimenti».

Intanto resta in carcere Bruno Vescio, 36 anni, il marittimo abitante in via Chiavella 4/1, che durante la sassaiola danneggiò 8 autovetture parcheggiate nelle vicinanze dello stadio, si è scagliato contro due carabinieri, malmenandoli. Uno dei due militari è stato colpito con un pugno mentre il collega è stato graffiato al volto. I due carabinieri hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del pronto

Bruno Vescio è comparso davanti al pretore di Bra che ha convalidato l'arresto per oltraggio, resistenza, violenza a pubblico ufficiale e disposto il trasferimento in carcere.

La sassaiola nelle vicinanze dello stadio, che non ha risparmiato neppure le auto di alcuni dirigenti del Savona e del giocatore Mozzone, è stato solo uno degli episodi verificatisi nel dopo-partita.

«Sono stati momenti di grande tensione - ha visto un tifoso lanciare contro le auto pietre e persino mattoni. E poi tifosi e carabinieri con la faccia insanguinata. Non riesco a capire come mai, quando è ritornata la calma, i carabinieri non abbiano deciso di scortare i pullman con i supporters del Savona fino all'autostrada. Sarebbe stata la decisione migliore che avrebbe scongiurato il pericolo di nuovi incidenti».



Bruno Vescio resta in carcere

Evidentemente le forze dell'ordine non immaginavano che di lì a poco sarebbero accaduti altri episodi teppistici. Mezz'ora dopo, infatti, di fronte al centro commerciale delle Coop, i tifosi che si trovavano già sui pullman hanno ripreso a gettare le pietre contro le auto in sosta. Decine di autovetture sono state seriamente danneggiate. Nella fitta sassaiola sono andati in frantumi parabrezza e finestrini, sono rimaste carrozzerie.

Dagli episodi di teppismo accaduti domenica pomeriggio, il presidente del Savona Calcio, Enzo Grenno, ha ieri mattina preso le distanze.

«I fatti che si sono verificati a Bra - ha detto il presidente - sono senza dubbio da condannare, anche se bisognerebbe valutare attentamente le singole responsabilità. Ritengo di poter tranquillamente affermare che il Savona Calcio e buona parte della tifoseria non meritino comunque alcuna accusa. Anzi. Noi ci siamo adoperati per riportare la calma fuori dallo stadio. Ci siamo impegnati più degli stessi dirigenti del Bra, che in qualità di ospitanti avevano il dovere di fare in modo che non si verificassero incidenti».

Prosegue Grenno: «Ci sono state poi grosse pecche anche nel servizio di vigilanza. Chi gestisce l'ordine pubblico dovrebbe sapere che il Savona trasferta muove centinaia di tifosi e dovrebbe adottare le misure appropriate. Bisognerebbe che questi appuntamenti domenicali a rischio non venissero presi sottogamba. I teppisti non hanno comunque nulla a che fare con il Savona Calcio, ma purtroppo poi finiscono per rimetterci i tifosi tranquilli e meno esagitati. Non posso fare altro che augurarmi che queste frange vengano isolate per il bene del Savona Calcio e di tutta la città sportiva». [a. v.]

La decisione è stata presa ieri dal gip nonostante i banditi avessero respinto tutte le accuse

Rapina di Taggia: convalidati due arresti

Adesso resteranno in carcere insieme ai tre presunti complici

Antonio Laino, 37 anni

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha convalidato gli arresti di Giacomo Zirano, anni, Savona, via Montenotte 42, e di Antonio Laino, 37 anni, Zinola, vicolo Aspromonte 3/8, i presunti rapinatori venerdì pomeriggio avrebbero assaltato con altri tre complici l'agenzia di Arma di Taggia della Cassa di risparmio Genova e Imperia.

Ieri mattina i due savonesi sono comparsi davanti al magistrato che ha loro contestato l'accusa di in rapina. L'interrogatorio è durato poco più di mezz'ora. Stando a quanto trapelato, Giacomo Zirano e Antonio Laino avrebbero respinto le accuse, ma le prove fornite dal pubblico ministero hanno convinto il giudice a convalidare gli arresti.

I due savonesi resteranno così in carcere come i tre presunti complici: Michele Ferrando, 38 anni, abitante a Cuneo, Giuliano in via XXV Aprile (che probabilmente sarà sentito questa mattina dal giudice delle indagini preliminari) e i due fratelli sanremesi Davide e Mario Cappello, rispettivamente di 26 e 31 anni.

Intanto le indagini della squadra mobile di Imperia proseguono. Secondo quanto finora ricostruito dagli investigatori, nei giorni precedenti l'assalto all'agenzia della Cassa di risparmio Genova e Imperia, Giacomo Zirano e Antonio Laino sono stati visti più volte in compagnia dei due fratelli sanremesi. Per non attirare i sospetti i rapinatori avevano deciso di utilizzare nella fuga un'auto targata Savona.

A tradirli sarebbe stato un testimone. Una persona che si è insospettita nel vedere una Ford Escort di colore scuro partire a tutta velocità dall'area di servizio dell'Arma sull'autostrada dei Fiori e si è annotato il numero di targa. Questa fortunata coincidenza ha consentito agli investigatori di indirizzare le indagini verso la direzione giusta. La pista «savonese» si sarebbe rivelata determinante. Sulle alture di Savona, nella zona della Conca verde, infatti, sono state trovate le cinque pistole - che che sarebbero state utilizzate nell'assalto. A Vado Ligure, invece, gli investigatori hanno l'auto utilizzata nella fuga. A bordo della Ford c'erano i passamontagna e altri indizi (forse uno scontrino fiscale) che proverebbero la presenza di Giacomo Zirano e Antonio Laino a Sanremo. Con loro ci sarebbe stato anche Michele Ferrando che secondo gli investigatori non avrebbe preso parte all'assalto in banca, si è limitato a fare il palo, proteggendo poi le fuga dei rapinatori.

Claudio Vimercati

Le prostitute della zona hanno regalato ai clienti le loro prestazioni

Ceriale, sesso gratis sull'Aurelia

Protestano: «Le tariffe devono essere uguali per tutte e anche le regole vanno rispettate»
«Vogliamo combattere la concorrenza sleale delle colleghe di colore e delle sudamericane»

CERIALE. La protesta tanto annunciata è stata attuata lunedì sera. Senza molto clamore quattro persone, tre prostitute e un travestito, hanno offerto un'ora e mezzo di amore gratuito ai clienti per protestare contro la concorrenza delle extracomunitarie che da tre anni hanno invaso l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Una protesta in sordina, copiata dalle colleghe di Biella che l'hanno attuata il mese scorso avvertendo però prima i giornali. «Era inutile pubblicizzare l'iniziativa con cartelli come avevano fatto in Piemonte. Al lunedì il movimento è molto e così abbiamo deciso di fare il tutto senza clamore, "premiando" i clienti che continuano a scegliere le professionalità», spiega telefonicamente una prostituta savonese (lei si definisce una «professionista») che da più di dieci anni frequenta i marciapiedi della Riviera e che ha organizzato la protesta.

Ma perché di lunedì? «Da mesi avevamo dichiarato la nostra intenzione di ripetere la protesta effettuata dalle nostre colleghe di Biella. Aspettavamo una serata buona, una serata dove ci fossero tante extracomunitarie e pochi clienti che scegliessero noi. E' successo lunedì», racconta la donna. E aggiunge: «Da un certo punto di vista è stato un peccato. Se fosse stata una serata diversa, come ad esempio il giovedì o il venerdì, sull'Aurelia ci sarebbero state più professioniste. Invece eravamo solo in quattro e non d'accordo. Però l'iniziativa ha avuto egualmente successo».

Ogni notte polizia e carabinieri controllano le prostitute sull'Aurelia

Dalle 11 alle mezza i clienti che si avvicinavano a chiedere il prezzo di una prestazione sono rimasti sorpresi nel sentire che non si pagava nulla. «Mentre ci appartavamo, però, abbiamo spiegato in dettaglio le perché della protesta», prosegue la «professionista» di Savona. Le motivazioni espresse in una sorta di «cartello», mai scritto ma operante da una decina di anni, che le nuove arrivate hanno rispettato: tariffe uguali per tutte, uso del preservativo, pulizia del posto di lavoro, protezione garantite a vicenda tramite i numeri di targa delle auto dei clienti e abolizione dei protettori.

Regole che hanno garantito un decennio di tranquillità ma che sono state stravolte dalle extracomunitarie. «Ci hanno voluto accusare di razzismo ma è vero. Noi stessi, prostitute e travestiti, siamo degli emarginati e sappiamo sulla nostra pelle cosa significa. Noi vogliamo solamente lavorare in pace. Se le extracomunitarie, africane o sudamericane, accettano le regole possono lavorare assieme a noi. Non sono certo i clienti che mancano. Il problema è che loro hanno da mantenere i protettori, sono ricattate se non portano a casa grosse cifre tutte le sere. Così si svendono, a prestazioni a prezzi stracciati, non usano preservativo, dicono di sì a prestazioni che tutte noi rifiutiamo», continua ancora la donna.

Ad accorgersi per prime di cosa stava succedendo sono state le stesse extracomunitarie. La loro zona, tra il bivio per Campochiesa e quello per Leca, è solito affollata di auto di clienti e curiosi, stranamente deserta. Troppo per dare la colpa solo al tempo che minacciava pioggia. Qualche protettore si è spostato nella zona di confine tra Albenga e Ceriale e ha visto che, altrettanto stranamente, le facevano la fila davanti alle postazioni della concorrenza. Un tam-tam sotterraneo, infatti, sembrava aver avvertito i clienti della clamorosa protesta.

«Per fortuna non ci sono stati momenti di tensione come in passato. O non hanno capito esattamente cosa sta succedendo o hanno preferito far finta di nulla. E' un comportamento strano perché generalmente è con persone che vogliono imporre con la forza la loro presenza. In passato diverse di noi sono state minacciate, altre derubate dell'incasso. Tutte cose che non denunciamo mai. Non per sfiducia verso le forze dell'ordine ma perché davanti alla legge la nostra parola vale poco», spiega ancora la professionista savonese.

Visto il successo della protesta le frequentatrici dell'Aurelia vogliono dare vita ad altre forme di contestazione. «Forse regaleremo qualche ora di sesso gratuito ma questa volta con cartelli provocatori. Vogliamo che sull'Aurelia torni una certa normalità e che venga allontanata la violenza. Diciamo che lunedì sera è stata una prova generale per una forma di protesta più incisiva che faremo più avanti, magari in estate quando ci sono più clienti e più concorrenti sleali. Alle extracomunitarie, infatti, si aggiungono le tossiche delle grandi città, tutte con protettore al seguito», conclude la donna.

Stefano Pezzini

Crisi ad Alassio

Il prefetto scioglie il Consiglio

ALASSIO. La crisi politica di Alassio non sembra sbocchi e il prefetto ha inviato una lettera al sindaco Domenico Giraldi invitandolo a convocare il Consiglio comunale entro il 6 maggio.

Secondo la legge 142 sugli Enti locali, infatti, dal momento delle dimissioni a quello delle elezioni della nuova amministrazione devono essere convocati tre Consigli comunali.

Se entro 60 giorni non si riesce a trovare una nuova maggioranza, si va allo scioglimento del Consiglio e nuove elezioni. Per Alassio la scadenza è il 19 maggio.

Al momento non si intravedono possibilità di dare un nuovo governo alla città. Sfumata ormai definitivamente l'ipotesi di affidare a Carlo Tomagnini la guida di Alassio dc e psi proseguono gli incontri mentre il pds, i verdi e rifondazione comunista hanno espresso in un documento l'intenzione di andare a nuove elezioni. **[r. sr.]**

A Borgio

Il parroco contesta la messa

BORGIO VEREZZI. Don Bruno Oddone, parroco di Borgio Verezzi, è categorico: «Il gruppo Delta è probabilmente un gruppo di disturbatori. Possono venire a pregare quando vogliono, ma non fanno qualcosa che non va faccio chiudere le chiese di Borgio Verezzi. Le apparizioni avvengono il 7 di ogni mese e, ogni mercoledì, avvengono quelle dei Santi.

Le Madonne appare a chi vuole, quando vuole, non manda certo coordinate o preannuncia rivelazioni come dicono gli incappucciati Gevis, afferma.

A scatenare la reazione del parroco è stata la conferenza stampa che il gruppo Delta, una confraternita mistico-religiosa piemontese, ha tenuto nei giorni scorsi affermando che la Madonna sarebbe apparsa a Borgio Verezzi l'8 maggio. «Questo gruppo già una volta è arrivato a Borgio. Ho chiesto chi fossero e mi hanno risposto di essere un gruppo religioso. Ma per me restano dei disturbatori». **[s. p.]**

Dalle casse sarebbe sparito in otto anni circa un miliardo

«Mai rubata una lira»

Ieri è stata interrogata dal procuratore della Repubblica l'ex direttrice della farmacia comunale di Alassio. La dottoressa ha respinto le accuse

SAVONA. Iolanda Guaglio, l'ex direttrice della farmacia comunale di Alassio è stata interrogata dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, che l'accusa di peculato: almeno 910 milioni che, secondo la perizia contabile d'ufficio, sarebbero stati sottratti dalle casse della farmacia. Ma si tratta di una cifra approssimata, per difetto.

La dottoressa Guaglia, assistita dall'avvocato Carlo Conigio, ha respinto l'addebito. Non avrebbe messo in discussione l'ammanco, ma avrebbe replicato di non essersi mai occupata di questioni contabili e che, comunque, queste non erano di sua competenza. E' una linea di difesa che cozza contro le affermazioni di almeno 7 testimoni d'accusa. In buona parte ex collaboratori della farmacista.

La perizia contabile ha quantificato l'ammanco confrontando l'ammontare dei medicinali ordinati alle farmaceutiche il corrispettivo dei prezzi di vendita al pubblico. Però, secondo almeno un paio di testimoni, a questa verifica sarebbero sfuggiti altri prodotti (soprattutto cosmetici), di cui mai trovate le bolle di acquisto.

La gestione disinvolta della farmacia comunale sarebbe durata circa 8 anni. Due le ipotesi per l'ammanco dei 910 milioni: l'imputata (o altri?) potrebbe avere rimesso in commercio i medicinali acquistati per la farmacia comunale, oppure potrebbe trattenuta la somma dopo averli venduti regolarmente. E' in queste direzioni che puntano le ulteriori indagini ordinate dal magistrato inquirente.

Iolanda Guaglia, avrebbe dovuto comparire davanti al procuratore Russo, alcune settimane sono. Aveva chiesto ed ottenuto di rinviare l'interrogatorio. Sembra, per motivi di salute. Ieri, la farmacista è apparsa in ottime condizioni e si difesa lucidamente, anche se alcune risposte date alle contestazioni del magistrato non sarebbero del tutto convincenti.

L'inchiesta sulla farmacia comunale di Alassio è iniziata l'anno scorso. Un esposto anonimo, ma molto circostanziato, segnalava irregolarità amministrative. Una improvvisa perquisizione degli uomini del commissariato di polizia di Alassio, portò alla luce un ammanco di circa 200 milioni. Il procuratore Russo, chiese un ordine di custodia cautelare nei confronti della direttrice della farmacia Comunale, ma il giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido, si oppose.

Le successive indagini (interrogatori dei collaboratori della dottoressa Guaglia e di alcuni amministratori comunali) indussero il magistrato ad estendere le indagini a molti mesi prima della data in cui l'esposto anonimo denunciava le irregolarità amministrative. Sarebbe emerso un totale disinteresse e sorveglianza sulla gestione della farmacia, da parte dell'amministrazione comunale.

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Domani i funerali del vigile morto a Venezia

Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 i funerali di Piersanto Perri, 31 anni, il Vigile urbano di Pietra Ligure morto venerdì notte a Venezia. L'autopsia, eseguita ieri mattina, ha confermato che l'uomo è deceduto per un attacco cardiaco. La salma di Perri verrà trasferita questa mattina a Pietra Ligure. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa di San Nicolò. **[s. p.]**

ALBENGA

Fuga di gas, intervengono i vigili del fuoco

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire lunedì sera poco dopo la mezzanotte per una fuga di gas fuoriuscito da una bombola in un appartamento del centro storico di Albenga. Il rogo si è incendiato ma il pronto intervento dei Vigili ha limitato i danni. **[s. p.]**

ANDORA

Una vasca per combattere la crisi idrica

Duecentotrenta milioni sono stati stanziati dall'amministrazione comunale di Andora per la costruzione di una vasca di contenimento in grado di contribuire a risolvere le crisi idriche estive. Per superare definitivamente il problema è anche allo studio un progetto per recuperare l'acqua necessaria ad Andora dai bacini del Centa e del Roya. **[s. p.]**

FINALE SUL MARE

Giovane condannato per furto a due mesi

Davide Sanguineti, 29 anni, abitante a Cisano, è stato condannato a 8 mesi di carcere (la condizionale), dal tribunale di Savona. Sanguineti era accusato di rapina ai danni di Graziano Mordeglia, di Andora. I fatti risalgono al primo giugno di due anni fa. **[s. p.]**

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» fa tappa ad Alassio

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, o forse per il magico exploit degli Azzurri in Spagna '82 dopo il ritiro d'un mese sulla collina della Puerta del Mar: sta di fatto che per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando gli inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi in e per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di una delle cittadine balneari più conosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati a un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando in calce alle schede ristorante o attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche tratto inconfondibile, Punta Murena, incantevole quanto inaccessibile, e l'arenile della spiaggia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

La spiaggia d'Alassio

Ma Alassio è soltanto sole e mare. Lo ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea una collezione di autografi famosi; la raccolse il pittore Mario Berrino, che dallo scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da cosa nasce cosa: dal Muretto a Miss Muretto, trampolino di lancio, per esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carrugio ligure, è costellata di negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio e la sera. Poi l'Alassio di notte, le discoteche «U' Brecche» e «Boccaccio» o il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno contorno a musica e drink. Gran finale con i «Baci», quelli al cioccolato della Cremerie «Balzola». Per un dolce ricordo. **[f. da.]**

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA

Particolareggiato di iniziativa pubblica, la simbologia e CR 13 del P.R.I.S. prot. 5649.

IL SINDACO
Visto l'art. 4 legge regionale n. 24 dell'8 luglio 1987, modificato con legge regionale n. 17 del 3/7/1989;
Vista circolare del Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica - n. 2495 del 7 luglio 1954;
RENDE NOTO
che piano particolareggiato di iniziativa pubblica, della zona simbologia CR 12 e 13 P.R.I.S. e deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale n. 104 in dicembre 1991, esecutiva, saranno depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, a far tempo dal 29.4.1992 e fino al 14.5.1992, per la durata di quindici giorni consecutivi.
Le eventuali opposizioni osservazioni al progetto stesso dovranno essere redatte su competente carta e presentate al protocollo Generale Comune di Albisola Superiore, le ore 12,00 del giorno 29.5.1992.
Anche i grafici che eventualmente prodotti corredo delle opposizioni osservazioni dovranno muniti di competente marca bollo in relazione loro dimensione.
Detto termine presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero il termine suindicato non saranno prese in considerazione.
Albisola Superiore, 29 aprile
IL SINDACO
A. Venturino

COMUNE DI VEREZZI
PROVINCIA DI
RISULTANZE
Ai sensi 20 della Legge 19.3.1990 n. 55, si rende che alla gara d'appalto dei lavori di sistemazione Via G. Matteotti - Opere di recupero ambientale e funzionale nell'ambito della viabilità comunale - Progetto 1° - importo a base d'appalto L. sono state invitate n. 50 imprese, ed hanno partecipato alla licitazione privata n. imprese.
Vincitrice della gara, esperita tra n. 4 offerte valide, in data 12.3.1992 a sensi dell'art. 1, lettera della Legge 2.2.1973, n. 14, risultata la F.LLI GHIGLIAZZA S.p.A. - Via del Cigno 6 - Finale Ligure - con il ribasso dell'8,08%.
Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.
Borgio Verezzi, li aprile
IL SINDACO

IN GESTIONE
PIZZERIA RISTORANTE
in località turistica entroterra ligure
Tel. ore 13,30 alle 0171/69.08.42

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

RASSEGNA
SUINICOLA
INTERNAZIONALE
Italy • Reggio E 30/4 - 3/5 1992
Sponsor Ufficiali

Al cinema si per qualsiasi ora trascurare impegni

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Cral. Per partecipare basta **ritagliare** e **compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Cral, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

Si accentuano i contrasti tra le forze politiche dopo i risultati elettorali

«Un sindaco-ombra a Cairo»

Il democristiano Falco sostiene che, in realtà, a guidare la giunta è Fossati del pds
Replica di Castagneto: «Valutazioni assurde. Chi dice questo è fuori dalla maggioranza»

NOTIZIE FLASH

SALICETO

Morsicato da una vipera mentre taglia la legna

Giovanni Siri, 54 anni, è stato morsicato all'indice della sinistra da una vipera mentre stava lavorando a una catasta di legna nei pressi di Subito soccorso e accompagnato all'ospedale di Cairo, Siri è stato sottoposto a vaccinazione con siero antivipera. Le condizioni destano preoccupazioni. Allarme invece per la comparsa precoce delle vipere, già attive dopo appena pochi giorni di caldo e bel tempo in Val Bormida. [s. m.]

CAIRO

Il centro commerciale inaugurato a settembre

Malgrado i lavori siano ormai alla fase finale, non aprirà come previsto a luglio il centro La struttura, in piazza Genta, sarà inaugurata a settembre. La costruzione del centro commerciale ha permesso di recuperare una vasta area intorno a piazza Genta, da adibire a parcheggio e giardini. [s. m.]

ROCCHETTA

Proteste per il servizio raccolta dei rifiuti

«I costi sono aumentati vertiginosamente ma nonostante questo il servizio di raccolta dei rifiuti rischia di diventare un disservizio». E' questo il senso della protesta di alcuni cittadini tra cui Giuseppe Sabatini, già presidente del Consiglio di circoscrizione. [l. b.]

Servetto, ferroviere, è il nuovo assessore all'Ambiente. Sostituisce Maura Camoirano, dimissionaria dopo l'elezione a deputato. La giunta dc-pds, presieduta da Piero Castagneto, è uscita rafforzata dall'elezione del nuovo assessore, avendo ottenuto, nella circostanza, anche il voto del consigliere socialdemocratico Vincenzo Occhipinti.

Ma è stato un effimero. Poco dopo, nel corso del dibattito, è affiorato, infatti, un vero e proprio «strappo» all'interno del gruppo democristiano. La giunta e il sindaco Castagneto sono stati attaccati in modo frontale dal consigliere dc Romano Falco, relativamente alle proposte sulle variazioni di bilancio. Falco ha poi votato contro il documento contabile predisposto dall'amministrazione.

Giunta in crisi? Lo scontro, le cui conseguenze potranno essere valutate solo tra qualche giorno, ha preso avvio dalla discussione sul bilancio, ma poi si è trasformato in un problema politico. Falco ha sostenuto che rifinanziare la spesa per il macello comunale, sia pure allargando ai Comuni del comprensorio la sua gestione, quando già era stata prevista la chiusura della struttura, da anni passiva, appare assurdo. Ha sottolineato come sia illogico decidere di chiudere asili e altri servizi, per recuperare risorse, per poi mantenere in attività il macello senza giustificazioni accettabili».

L'analisi di Falco è andata oltre. Ha sostenuto che l'attuale amministrazione risulta squilibrata a sinistra, con il pds che di fatto ha un peso politico e amministrativo di gran lunga superiore a quello della dc rappresentanti del pds come Ezio Fossati debordano dagli incarichi del loro esecutivo per decidere anche sui problemi degli altri componenti la giunta». In altre parole ha posto in dubbio l'autorità con cui il collega di partito Castagneto ricopre la carica di sindaco. L'esponente dc ha sottoposto al Consiglio comunale un problema politico che può riassumersi nell'interrogativo se a Cairo il sindaco sia ancora Castagneto, oppure se la gente non si confronti ormai con maggiore assiduità e fiducia con Ezio Fossati, pidiessino.

Il sindaco Piero Castagneto

La di Castagneto è stata immediata. Il sindaco ha detto: «L'attivismo di Fossati è autorizzato dagli altri membri della giunta, in quanto da subito si è deciso per una gestione collegiale dei problemi da trattare. Inoltre, respingo le valutazioni di Falco, che risulta di fatto fuori dalla maggioranza. La dc in Consiglio comunale può contare solo su sei dei sette consiglieri eletti».

Uno scontro aperto tra due degli esponenti di prestigio della dc, che rivela come nello scudo crociato vi sia in questo momento un contrasto di fondo non sembra facile comporre. Non un contrasto personale, ma tra due linee politiche che tendono da un lato a mantenere in vita gli attuali equilibri amministrativi, rappresentata da Castagneto e Ivaldi, dall'altro a modificare il rapporto di forze e di scelte da operare sul piano amministrativo, rapporto che alle luce dei recenti risultati elettorali dovrebbe mutare. Questa linea ha in Falco il suo maggiore assertore.

da chiarire; oltre lo strappo che si è consumato lunedì sera, la posizione dell'assessore dc Anna Maria Ferraro. Era assente per malattia, pochi segnali farebbero ritenere che si trovi in contrasto con gli altri membri della giunta, come era successo alla fine dello scorso anno. Un dato che se confermato darebbe concretezza alle voci che vogliono come imminente un altro rimpasto di giunta, con l'entrata di consigliere del psdi Vincenzo Occhipinti assessore al posto della Ferraro.

Le prospettive. Flavio Strocchio, rappresentante della lista civica verde, non ha dubbi: «Di fatto Falco ha chiesto le dimissioni dell'attuale giunta, mentre il dibattito ha palesato le contraddizioni e la scarsa armonia che esiste nella maggioranza. Bisognerà affrontare in un altro Consiglio la situazione amministrativa di Cairo». Anche i socialisti non mancano di sottolineare l'evidente imbarazzo della giunta.

Enrico Marchisio

Cairo, è la sesta

Una banca a Palazzo Scarampi

M. Un altro istituto di credito, il sesto, potrebbe aprire aperto entro pochi mesi nel centro storico. La nuova banca avrebbe già la sede. Si tratta dell'ex palazzo Scarampi, che Iacp di Savona è intenzionato ad acquistare e restaurare. Al piano terra dell'antico edificio troverebbe posto la banca, al secondo continuerebbe a funzionare la biblioteca civica e all'ultimo piano sarebbero recuperati, dopo il restauro, appartamenti da affittare a inquilini dello Iacp.

Sul nome della banca che si trasferirà a Cairo vi sono al momento solo indiscrezioni. Potrebbe essere un'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro, oppure del Credito Italiano. Sono ipotesi che derivano dalla constatazione che di questi due importanti istituti bancari al momento ha in Val Bormida proprio sportello bancario. In non è confermata ufficiali, rimane la certezza che ormai i contatti sarebbero bene avviati e che entro poco tempo la decisione di aprire un'altra banca a Cairo verrebbe formalizzata.

La Val Bormida, ad alto rischio ambientale, dove da anni si assiste a una progressiva diminuzione dei posti di lavoro e dove le maggiori aziende, quasi tutte del comparto chimico, sono in crisi, si conferma ancora una volta terreno d'azione ideale per le banche. Le prospettive di lavoro e investimenti, che deriveranno dal varo del piano di risanamento e i progetti di reindustrializzazione centrati sulla funzione di collegamento tra il porto di Savona e le aree industriali piemontesi e lombarde, creano fiducia nella ripresa degli investimenti in Val Bormida.

(s. m.)

A Roccavignale

Aziende artigiane in arrivo

Il municipio di Roccavignale

ROCCAVIGNALE. Il Consiglio comunale ha approvato una serie di modifiche, di carattere topografico, al Piano per gli insediamenti produttivi che erano state richieste dall'Amministrazione provinciale. La zona di località Martinetto, che in base alle modifiche sarà dotata di aree verdi, potrà accogliere una decina di capannoni o aziende artigianali (attualmente ve ne due).

Spiega Adriano Marchese, consigliere comunale: «Le aziende che intendono installarsi in quest'area, che sarà dotata di una strada, già in fase di realizzazione, comunque, non dovranno creare alcun problema di ambientale. Una clausola che faremo rispettare scrupolosamente». Aggiunge: la zona industriale di Roccavignale rappresenterà un importante sbocco, anche sotto il profilo occupazionale, non solo per il paese ma per molti altri centri della Val Bormida». [l. b.]

Lettera d'accusa

Depuratore denunciati i ritardi

M. E' polemica all'interno del Consorzio del depuratore consortile. I consiglieri dell'assemblea, rappresentanti del psi e della Lista civica, in un comunicato denunciano «l'inerzia dell'attuale presidenza nell'attendere a quanto previsto dalla legge 142». Legge che impone, entro il 13 giugno, l'adeguamento statutario dei Consorzi che regolamenta gli enti locali, pena lo scioglimento d'autorità del Consorzio stesso.

«Il ritardo - dicono i consiglieri - col quale viene affrontato anche questo problema, mesi che non viene riunita l'assemblea malgrado i solleciti, segue la noncuranza e superficialità per tutto che riguarda l'intera gestione consortile». I tempi di realizzazione - precisano - si sono allungati, l'impianto, infatti, doveva essere ultimato un anno fa. I lavori si sono arenati tra autorizzazioni ritardate e varianti; i costi, poi, lievitati a causa di plausibili adeguamenti dei prezzi e di meno plausibili richieste di riserve che rischiano di raddoppiare l'importo dei lavori sinora eseguiti; contare le prospettive di funzionamento e gestione anche alla luce di un sempre minore interesse delle aziende di allacciarsi all'impianto».

«Ora - concludono i consiglieri - di fronte all'immancabile scioglimento coatto del Consorzio, che non si è neppure dotato di una Commissione di controllo per accertare eventuali distorsioni tecniche o amministrative sulle opere eseguite, sarebbe ora chiedere alle forze politiche di formalizzare le loro intenzioni sul futuro di costose opere a realizzazione sempre più incerta». [l. b.]

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Parte domani ad Alassio il concorso «Note di notte»

Ecco le voci nuove

In gara al «Boccaccio» giovani di Albenga, Imperia, Laigueglia ■ Taggia. Un vincitore di tappa per ogni selezione e poi gran finale

ALASSIO. «Note di notte», il concorso per artisti dilettanti organizzato da Radio Onda Ligure con la collaborazione de «La Stampa», comincia domani con la prima serata di semifinale, che si svolgerà al «Boccaccio club» ■ via privata Londra ad Alassio. L'inizio della gara è previsto per le 23.

Spiega Paolo Allara, coordinatore e presentatore della manifestazione: «La formula sarà, a grandi linee, eguale a quella degli anni scorsi. Si svolgeranno una serie di serate di selezione e, a luglio, i vincitori si esibiranno tutti insieme per aggiudicarsi il trofeo. Gli iscritti all'edizione di quest'anno sono una sessantina».

La serata che si svolgerà al «Boccaccio club» di Alassio prevede l'esibizione di sei artisti debuttanti. I sei aspiranti cantanti sono Emanuela Molinari, 22 anni, di Albenga, Carlo Della Valle, 21 anni, di Imperia, Patrizia Canè, 19 anni, di Imperia, Massimo Schiavon, 25 anni, di Laigueglia, Walter Biffi, 30 anni, di Boissano e Marisangela Montesano, 24 anni, di Taggia. «Sono tutti molto bravi e preparati», spiega Paolo Allara. E aggiunge: «Questo concorso, anno dopo anno, cresce in qualità. Già le ultime due edizioni erano state ad alto livello ma, almeno a giudicare dagli artisti che ho sentito, quest'anno la preparazione dei partecipanti è decisamente alta».

Paolo Allara, (al centro), presentatore e coordinatore di «Note di notte»

Per la giuria, formata da giornalisti, esperti di musica, animatori radiofonici, scegliere i migliori non sarà facile. «Ogni serata di selezione, che si svolgerà in alcuni tra i migliori locali di musica dal vivo della provincia di Savona e Imperia, avrà il suo vincitore di tappa. Chi non vince, però, può essere lo stesso la possibilità di arrivare in finale se avrà ottenuto un punteggio elevato che verrà confrontato con quello degli esclusi delle altre serate. Il concorso, poi, è diviso in due sezioni, quella per i cantanti e quella per i musicisti», spiega ancora Allara.

Anche i gruppi avranno il loro spazio. «Ma a differenza degli anni scorsi verranno giudicati in una sola serata», prosegue Allara. E conclude: «Il bello del concorso è comunque lo spirito che si anima. Nonostante la competizione, infatti, c'è tra i partecipanti solidarietà e un affiatamento che non ha eguali. Da sottolineare c'è anche il ruolo del concorso. Quando è nato, sei anni fa, i locali che facevano musica dal vivo erano decisamente pochi. Adesso è un fenomeno che non si ferma. Ci piace pensare che un po' sia anche merito nostro». [s. p.]

ALLA RIBALTA

Poeta, critico, polemista omaggio a Aldo Capasso

OGGI, alle 17, presso l'associazione «Italo-America- di piazza Portello 2, si svolgerà «incontro con lo scrittore di sapore particolare.

Infatti, presentato da Remo Borzini e da Liliana Porro Andriuoli, parlerà e ascolterà la lettura delle sue pagine e dei suoi versi, l'ottuagenario Aldo Capasso, l'ultimo sopravvissuto della grande generazione di artisti, critici, letterati degli Anni Trenta in Liguria. Capasso è il depositario di una stagione irripetibile, cominciata a finire del secolo, quando Genova e la Liguria un crocevia internazionale non solo di commerci e di finanza, ma anche un territorio propizio alla fioritura di cultura.

Ceccardo Roccatagliata Ceccardi e Levante, Giovanni Boine e Mario Novaro all'estremo Ponente, Camillo Sbarbaro e Adriano Barile nel Savonese, e poi Eugenio Montale, Adolchi Baratono, Adriano Grande a Genova. E, accanto a loro, sempre a Genova, nel Ponente, nelle Cinqueterre, pittori, scultori, giornalisti, critici, polemisti. Tra loro, sereno, olimpico, perseguitore d'un modello classico, non rigido di bellezza, vigile sulla forma, profondo nello scandaglio dei contenuti, Aldo Capasso, che ormai da decenni vive ad Altare.

Anche se non è da trascurare il Capasso poeta (protagonista pochi anni fa d'una polemica

Aldo Capasso

«postuma» con Eugenio Montale) dalla sempre fresca, vale la pena di ricordare i suoi grandi «filoni» critici: la poesia del primo Novecento e l'approfondimento di D'Annunzio e i saggi sul Pascoli; la «scoperta» di Paul Valéry; l'introspezione sul Quattrocento e sul Cinquecento italiano, con gli studi sul Tasso, sull'Ariosto e sul Bolardo.

Poi, la produzione sui temporanei, sempre redatta con intelligenza e grande equilibrio. Oggi il «grande vecchio», testimone epocale, parlerà di tutto questo a Genova. [p. l.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — Robinson Crusoe
Or.: 15,30
Lire 6500

Astor — Obiettivo indiscreto
Tel. 82.48.86
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000
di M. Mazzucco, con L. Barbereschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'in- fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40'

Diana 1 — Beethoven
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000/6000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29'

Diana — Il degli innocenti
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

Biancaneve e i — Biancaneve e i
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000/6000
cart. a lungo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47'

Eldorado — Analisi finale
Tel. 820.563
Or.: 16,30/17,45 20-
Lire 6000/6000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Filmstudio — Gli segreti del P-
Tel. 398.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Luca Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30

Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO
Lire 6000

Colombo — Analisi finale
Tel. 640.263
Or.: 16,10/20,20/22,30
Fest. dalle 16,15. L. 9000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Ritz — Paura d'amare
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Fes. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/5000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. L. 7000/4000

Astor — Hook - Capitan Uncino
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Fest. dalle 15
Lire 7000/4000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Abba — RIPOSO
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. dalle 14
Lire 7000/5000

Ondina
Tel. 562.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000

Loanese — La famiglia Ad-
Tel. 580.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/6000
Sceneggiato con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Perla — Mediterraneo
Tel. 668.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Comm. dram.

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire

V- — -
Tel. 97.249
Or.: 15/16,30/22
Lire 9000/6000

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17/18,45/21

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 3500

GIORNO E NOTTE

SPOTORNO
Tornano gli Anni

Anni 60, revival Anni 70 e ballo liscio. Queste le proposte musicali del dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. Quest'oggi alle 15,30 animazione di Adelio. [a.r.]

FINALE LIGURE
Si balla di Mirò

Musica da ballare di disco-bar «Mirò» in via al Santuario. Anche il pubblico potrà esibirsi dal dei basi musicali. Domani, disco music. [a.r.]

VARAZZE
Candid al Lido

Serate all'insegna della di tendenza al Lido Disco Club di Varazze, sul lungomare Matteotti. Saranno proposte anche feste a tema, musica tradizionale e alla domenica sera, «Blob», una proiezione filmata di video e «candid registrate durante la settimana all'interno del locale. Risate garantite. [a. z.]

MONTECARLO
Piano all'«Harry's»

Piano bar e soprattutto la gioia del «made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, nei pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail di Ciprinni, Bellini e Rossini, alternati a piatti di cucina veneta. [g. ga.]

GENOVA
Il balletto spagnolo

Ultima replica questa sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice, del balletto spagnolo «Nieves Ongay». [m. b.]

SANREMO
Una festa allo Smart

Tutti in discoteca questa sera a Nizza per la grande festa organizzata dallo «Smart Club». L'appuntamento per gli appassionati della musica rap e house è dalle 23 in poi. [g. ga.]

SANREMO
L'orchestra di Bobbio

Torna sul palcoscenico del casinò di Sanremo la grande orchestra diretta da Reddy Bobbio. Lo «Four Show» comprende lo spettacolo del balletto Playback. [g. ga.]

GENOVA
I Freeway al Cotton

Musica dal vivo i «Freeway», degustazioni gastronomiche e giochi, questa sera, alle ore 22, «Cotton Club» di via Cesare Cabella. [m. b.]

Domani sera al Movida si esibiscono i «Coul' Win' Pipe Consort»

Da Loano via alla tournée

Il gruppo alla sua prima uscita nazionale. La musica celtica e scozzese del 1600 e '700. Al Kaos di Alassio si esibiscono i «Forelocks» con brani di Elvis Presley

Ad Alassio le canzoni di Elvis Presley

LOANO. Musica dal vivo domani sera a Loano e ad Alassio gruppi di buon livello. L'appuntamento più interessante, almeno per chi ama la musica folcloristica e classica, è al «Movida» di Loano. Ospita i «Coul' Win' Pipe Consort», formazione che a Loano farà la sua prima nazionale e, subito dopo, partirà per lunga tournée in Italia e all'estero. Il repertorio del complesso, formato da musicisti con alle spalle lunghe esperienze di musica classica, attinge alla tradizione della musica celtica e scozzese del 1600 e 1700.

«E' una formazione a tra il folk e la classica e la tournée infatti inserita in programma di musica da camera. Si tratta di arie orecchiabili e interessanti sumate con violini, spinette, della tradizione celtica», spiega Barbara Raimondi, voce tra le più interessanti del jazz ligure e animatrice delle serate del «Movida». Tra gli organizzatori del gruppo, che ha molto Loano come prova generale per affrontare il pubblico, c'è anche quel Rinaudo che è l'anima celtica dei savonesi «Birkoen three», gruppo folk celtico che ha ottenuto successi e riconoscimenti internazionali. Il concerto è previsto attorno alle 22,30.

Sempre domani più alla ora, di piazza Stalla ad Alassio previsto il concerto di «The Forelocks». «E' un gruppo milanese che suona rockabilly», spiega Luca, uno degli animatori del locale alassino. E aggiunge: «Ripropongono, in modo spiritoso e originale, i brani di Elvis Presley e dei grandi del rock and roll dai primordi. E' un complesso che ha inciso diversi dischi e vinto premi». La stagione della musica dal vivo al «Kaos» proseguirà anche per tutto il mese di maggio. Tra gli altri appuntamenti c'è da segnalare l'esibizione dei «Belli e fulminati nel bosco», gruppo di rock demenziale piazzatosi ai primi posti al Festival di Sanscemo. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telef.
8,30 **Gigi la trottola**,
9 — **Lo farò**, rubrica
12 — **Promosland**
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
— **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Fun english**
19,30 **inquieta**, telen.
20 — **Dragnet**, telefilm
Sardegna giornale,
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **pugno di uomini**,
Sardegna giornale, notiziario
1 — **Conviene far bene**

Telecittà
— **Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **al night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,45 **'Na bitega, 'na chitarra, un po' de zena**

Canale 7
10 - **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13— **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Fai un affare con Canale 7**
15,30 **Andiamo al cinema**
L'uomo e la Terra, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18 — **TG Liguria**
20,30 **l'amore**, telenovela
22 — **TG Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

T.C.S.
13,45 **Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telen.
14,30 **Il magnate**, tele
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto la allegra**, cartoni animati
18 — **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **FantaSandia**, telefilm
20,30 **Reg. De Fanti bancario precario**, film con Paolo Villaggio
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Dritti all'inferno**, film con Dennis Hopper, Grace Jones
0,50 **Colpo grosso** (r)

Mixer Tv
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New Transformers**
Iridella
— **Boomer cane intelligente**
14,30 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Due soldi di felicità**, film
18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**
19 — **Savona news**, news
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**
20,30 **uomo e nudo**, film

Telestar
9,35 **Kean**, film
13,45 **Samba d'amore**,
Amor gitano, telenovela
17,10 **con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **magnifiche canaglie**,
Conviene far bene l'

Primocanale
10,05
12 — **Punto flash**
12,05 **Da Padre**, telenovela
13— **di Shirley**, telefilm
13,30 **Fecci s**,
— **Punto**
18— **Cirenita Da Padre**, telenovela
18— **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda levante**, rubrica
20,30 **Voglia di vivere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro, il**
22,30 **Punto sera**
23— **Agenda levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda levante**

Teleregione
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **pianta giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **telenovela**
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
18 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
20,30 **Passaporto per l'oriente**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport** (replica)
23,40 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

TN4 Nord
8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
— **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Signs**
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
Bruce Lee l'arte del Kung fu, film
21,50 **Andiamo al cinema**
23,15 **Campionati mondiali di calcio**
24 — **Andiamo al cinema**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
18 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
20,30 **Passaporto per l'oriente**, film
22,30 **Tg4**, notiziario

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18— **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Provincia oggi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione agli emittenti.**

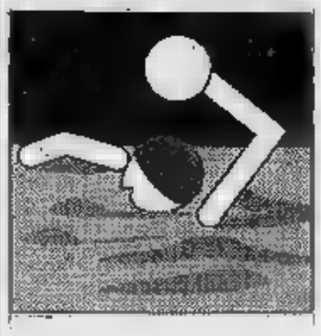
GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Compagnia di balletto spagnolo Nieves Ongay. artistico R. Ongay. In programma zarzuelas e musiche di I. Albeniz e M. De Falla. Ore 21. L. 100.000/70.000/ 50.000/30.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Le voci di dentro di E. De Filippo, regia C. Giuffrè, con C. Giuffrè, ore 20.30, lire
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Gilbert & Sullivan & Company, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 20.000/15.000
Teatro dell'Archivolto Verdi: Tango del calcio di rigore, compagnia teatro dell'Archivolto, ore 21, lire 00.

CINEMA
Ariston 1: Priorità assoluta
Ariston 2: Belli e dannati
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Il padre della sposa
Corallo 2: Parenti serpenti
Grattacielo: Assolto per aver messo il fatto
Lux: Analisi finale
sospesa
in:
Olimpia: Come essere donna lasciarci la pelle
e i sette nani
Palazzo: Obiettivo indiscreto
Universale 1: Beethoven
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
Verdi: Giocando nei campi Signore
Centrale 1: All godimento
2: Mandingo al buio io ti spingo - marito comuto
report - A tile la mardy gras
Cristallo: Slide orali bestiali
Eldorado: Anal club attività non stop.

CINECLUB
Amici del Cinema: Atahualpa
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Nuovo programma
Movie Club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI
San Siro: Hood, principe dei la-



Pallanuoto playoff: il Savona entra comodamente nelle semifinali-scudetto

La Rari si qualifica allenandosi

Il Caserta eliminato (15-12) senza forzare

SAVONA. Una passeggiata di salute, davvero poco più di un allenamento. La Rari ha battuto (15-12) ed eliminato [illegible] Caserta dai quarti [illegible] finale [illegible] playoff, guadagnando così [illegible] minimo della fatica le semifinali-scudetto, quando davvero le cose si faranno più complesse.

Ieri i biancorossi hanno giocato un po' come il gatto [illegible] topo, peccando a tratti anche [illegible] eccessiva confidenza, tanto che i modesti campani (ancora privi di Marcoch, capitano della Nazionale della Csi) hanno potuto tener testa [illegible] lungo ai biancorossi, sul 3-3 nel primo tempo, sul 6-6 e sul 7-7 nel secondo. Proprio soltanto in chiusura di seconda frazione il Savona ha allungato il passo, fino a vantare cinque lunghezze nell'ultimo quarto (15-10), poi diventate tre alla sirena.

Quantità di pubblico [illegible] all'avvenimento (500 circa gli spettatori), [illegible] interesse più verso le prodezze dei singoli che realmente [illegible] risultato mai davvero in discussione nonostante l'atteggiamento palesemente compassato degli [illegible] mini di Mistrangelo. Lo stesso Averaimo a fine gara ha commentato: «Sapevamo che avremmo finito per concedere qualche libertà agli ospiti, i quali [illegible] tratti ne hanno anche saputo approfittare. [illegible] nessun problema: non dovevamo certo dimostrare nulla stasera, [illegible] in fondo esserci qualificati col minimo sforzo potrebbe avvantaggiarci rispetto [illegible] chi invece ha già dovuto dare il massimo in queste prime serate».

Tra i singoli, da ricordare le 4 segnature [illegible] Vicevic spesso determinante e applaudito in controfuga, le 5 di un Ferretti che non contento di [illegible] dominato la classifica cannonieri della regular season continua [illegible] incrementare il bottino, la prova senza patemi di una difesa che non ha mai affondato i denti nel collo degli avversari, come sottolineano anche le cinque reti realizzate da Cescon, tiratore valido ma [illegible] eccezionale.

Mistrangelo, come previsto, ha dato ampio spazio alle seconde linee, da Borsarelli a Santamaria, [illegible] Petronelli [illegible] Angelini, fino al secondo portiere Canovaro, subentrato ad Averaimo a una manciata [illegible] minuti dalla fine. [illegible] pausa d'orchestra conclusiva, l'ultimo prima delle partite [illegible] cui non sarà concesso sbagliare nulla, va dunque in archivio [illegible] la massima disinvoltura. La Rari, conquistato con largo anticipo il primato nella stagione regolare, ha potuto prepararsi bene e tirare il fiato anche nei «quarti». Ora si fa sul serio, a cominciare [illegible] martedì 5 maggio: ma sarà a Napoli o a Pescara?

Roberto Pizzorno

Il portiere Gianni Averaimo, con il suo rientro, ha ridato sicurezza alla difesa

Crovetto del Recco

Recco a Pescara costretti alla «bella», Canottieri ok

GENOVA. I gesti inconsulti costano cari: contro ogni pronostico, il Civitavecchia espugna Albaro (14-13) [illegible] costringe il Recco alla bella, domani sempre a Genova. Evidentemente il Recco vuol movimentare i playoff: con i biancocelesti [illegible] si può dar per scontato nulla. I laziali, con l'animo esacerbato per quanto combinato da Gyongyeosi all'andata (rigore tirato a palombella e rissa finale) hanno [illegible] una prestazione super, dando tutto quanto avevano in corpo, e anche di più.

L'estrema determinazione degli ospiti, unita all'estremo rilassamento dei recchelini [illegible] alla base di questa lezione a domicilio. Malvenieradze ingabbiato in [illegible] doppia se non tripla marcatura, gli altri lasciati liberi [illegible] tirare ma ipnotizzati da un Baffetti curiosissimo, o fermati dai tentacoli [illegible] qualche difensore. Invece in difesa biancazzurra distrazioni, poco nuoto, Vio che andava spesso [illegible] farfalle. A pensarci bene, la lezione per Cristilli [illegible] soci poteva [illegible] più severa: i parziali dicono 4-3 1-5 5-3 3-3 [illegible] al 4' del terzo tempo il Civitavecchia conduceva 11-5...

Con uno sforzo il Recco recuperava 5 gol in 5'. Quarta e decisiva frazione al cardiopalmo: Misha si svegliava, Baldineti unico [illegible] salvarsi per l'impegno (con Crovetto) ingaggiava un duello senza esclusione di colpi [illegible] il terribile Geambasu, centroboa laziale. [illegible] 2'14? dalla fine un rigore di Gyongyeosi (non [illegible] palombella) dava il 13-13. Ma il Civitavecchia voleva la rivincita, e [illegible] 1'47? dalla sirena Rossi coronava una splendida azione con un tiro che folgorava Vio.

A nulla [illegible] servita la superiorità numerica per il Recco nell'ultimo minuto. Tutti i liguri [illegible] il braccio che tramava e Baffetti ha potuto abbrancare [illegible] facilità il pallone della vittoria. 4 i gol di Misha; 2 Baldineti, Gyongyosi [illegible] Cristilli, uno Rainero, Crovetto e Antonucci per il [illegible] (3 superiorità [illegible] meriche realizzate [illegible] 6, un rigore). Benissimo il regista Angelescu (4 reti) e il centroboa Geambasu [illegible] nel Civitavecchia (1 su 5 in superiorità, 3 rigori). Contestatissimi dal Recco gli arbitri Aglialoro e soprattutto Auriemma (ci saranno provvedimenti?), certo non casalinghi. «Domani i rumeni non ci saranno - ha detto Simeoni - perché devono rientrare in patria. Mi spiace, a ranghi completi [illegible] saremmo di nuovo divertiti!».

Negli altri due quarti, Pescara [illegible] battuto in [illegible] Posillipo: 12-9 ai rigori (8-8 nei regolamentari) [illegible] [illegible] la «bella», sempre a Chieti. La Canottieri intanto batte il Volturno 8-7 [illegible] attende la vincente dalla sfida di Albaro in semifinale.

Danilo Sanguineti

Derthona e Bra promossi in serie C, scendono in Promozione Athletic, Sestri Levante e Alcione Rapallo

L'Alassio dà l'addio alla zona retrocessione

Basket: salvezza certa per la squadra del presidente De Stefano

Mirko Ferrando dell'Alassio

SAVONA. Giochi fatti a due turni dalla conclusione con Derthona e Bra promossi in C a Athletic Genova, Sestri Levante e Alcione Rapallo [illegible] in Promozione.

L'ultimo nodo da sciogliere riguarda il nome del quarto sodalizio che dovrà abbandonare la categoria. Un enigma che non riguarda l'Alassio Vogue Sposa visto il successo [illegible] sul parquet dell'Autorighi Chiavari [illegible] un derby ricco [illegible] emozioni. Gli alassini, sempre privi di Melgrati, h[illegible] una volta fatto leva [illegible] giovani (Vona, Brusco, De Stefano, Ferrando e Marconi) che non hanno deluso le aspettative.

Due punti preziosi per [illegible] sodalizio ponentino che, a 80 minuti dalla conclusione delle ostilità, abbandona [illegible] rimpianto la zona retrocessione. Afferma [illegible] presidente Giovanni De Stefano: «Ancora una splendida prestazione dei nostri ragazzi. Siamo riusciti ad imporci su [illegible] parquet difficile mettendoci al riparo da brutte sorprese».

Intanto [illegible] ormai prossimi alla conclusione i lavori nel pala[illegible] dello sport di Alassio che consentiranno ai ponentini di g[illegible] le loro partite interne senza più emigrare. Conclude De Stefano: «La squadra ha bisogno di un proprio pubblico. E questo [illegible] noi ci è sempre mancato con tutte le conseguenze del [illegible] La partita con la Valtarese, programmata in [illegible] primo momento per domenica, è stata anticipata [illegible] sabato alle 21.

Anche [illegible] Riviera Savona si avvia a concludere nel migliore dei modi un torneo nel quale ha assaporato più volte il gusto della promozione.

La compagine [illegible] Dario Testa, che nell'ultimo turno non ha avuto difficoltà ad avere la meglio sul Sarzana, ha la possibilità di chiudere al terzo posto a testimonianza di un campionato giocato sempre ad alti livelli e dominato da un Derthona che non ha mai accusato flessioni (solo 3 sconfitte in tutto il campionato).

[g. o.]

[illegible] l'Assobasket Savona prenota la finale del campionato [illegible]

L'Imperia sembra ormai lanciata verso la fase finale del torneo nazionale cadetti. La squadra, con la vittoria sul Sarzana, ha portato [illegible] sei i punti di vantaggio sulla più diretta inseguitrice, il Don Bosco.

L'Assobasket, invece, continua a guidare il girone A, sempre del campionato regionale cadetti. Il quintetto savonese nell'ultimo turno ha superato in casa (95-47) il Bordighera conservando così due lunghezze di vantaggio sul Gabbiano Andora vittorioso con largo margine a Ospedaletti. Vittorie importanti anche per Cairo ad Albenga e Vogue Sposa Alassio.

Nel girone B il Riviera Savona ha conquistato l'accesso ai playoff di ammissione alla fase finale. La squadra di Testa, con la vittoria sul Don Bosco, ha chiuso il campionato [illegible] vetta a pari punti col Cogoleto. Nel playoff affronterà il Sestri Levante [illegible] l'ultra gara è tra Cogoleto e Lerici.

Con un turno di anticipo il Loano cadette ha conquistato il diritto di disputare la fase regionale. La squadra rivierasca ha ottenuto il passaporto battendo sul parquet di Ospedaletti la formazione locale.

Ancora tutto da decidere [illegible] girone A delle allieve. Continua il testa a testa tra la Cestistica e l'Albatros. Nel girone A del trofeo ragazzi la coppia Amatori Savona-Il Gabbiano Andora continua [illegible] condurre la classifica, le due squadre sono oramai sicure del passaggio [illegible] turno. [illegible] trofeo ragazze Albenga in testa a punteggio pieno dopo il successo di Vallecrosia. **[m. no.]**

CANOA

Campionati italiani

Falco Motors in evidenza con De Gregori

SAVONA. Buoni risultati [illegible] Sabazia Falco Motors ai campionati italiani di canoa, specialità fondo, svoltisi [illegible] Sabaudia. Nella categoria Ragazze, Cristina De[illegible] ha sfiorato il titolo classificandosi seconda sui [illegible] metri. A completare [illegible] successo delle atlete savonesi il secondo posto di Lucia Briatore. Nei Ragazzi buoni piazzamenti di Mario Caruggi e Marco Rolandi.

Ad Alassio si [illegible] invece svolti i Giochi della gioventù [illegible] livello provinciale. La Falco Motors ha collezionato due vittorie [illegible] Costanza Gnemmi [illegible] Luigi Scarano. Ed intanto anche la Canoa-polo [illegible] muovendo i primi passi stagionali. Venerdì è in programma, orga[illegible] dalla Canottieri Sabazia e dalla Rari Nantes, il [illegible] Trofeo Città [illegible] Savona. Sei le squadre partecipanti in rappresentanza [illegible] Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria. Le partite, che [illegible] annunciano spettacolari, si svolgeranno [illegible] alla piscina di [illegible] Colombo ed inizieranno alle 9,30.

[g. o.]

Gara per allievi

Vince Luisi [illegible] Loano [illegible] Diano Marina

DIANO [illegible] Il toscano Luisi (Gs Berti) si è aggiudicato la Loano-Diano Marina, classica per Allievi che ha visto ai nastri di partenza una sessantina di atleti.

La corsa, lenta nella prima parte, [illegible] è animata nella fase conclusiva grazie ai ripetuti attacchi degli alassini Cirasola e De Fendini. Tutti i tentativi erano però neutralizzati [illegible] gruppo che all'ultimo chilometro [illegible] si lasciava sfuggire Luisi e il [illegible] Garimoldi. Il toscano, più forte allo sprint, non aveva difficoltà [illegible] tagliare per primo l'arrivo.

La volata del gruppo, caratterizzato [illegible] [illegible] brutta caduta dell'imperiese Baria, veniva vinta da Lamberti. [illegible] [illegible] savonesi lo sfortunato Cirasola. Nel pomeriggio, sempre a Diano, si è svolto un circuito per Esordienti che ha visto il successo di Roncon (Gs Luni). Primo dei savonesi Mirko Guerra, giunto al terzo posto che ha confermato l'ottimo stato di condizione di questa apertura di stagione. **[g. o.]**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su [illegible]

Publikompass PK

10128	[illegible]	C.so Massimo d'Azeglio 60	[illegible] 011/65.211
12051	[illegible]	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442139
15100	[illegible]	Via Parma 18	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	[illegible] 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
[illegible]	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. [illegible]
12042	[illegible]	V. Verdi 7	[illegible] 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	[illegible] 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	[illegible] 0171/60.632-699.939
18121	[illegible]	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. [illegible]
19100	[illegible]	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	[illegible]	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.341
18038	[illegible]	V. Giobert 47	Tel. 0184/501.585
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
[illegible]	[illegible]	V. Duchessa Jolanda 20	[illegible] 0161/250.754-62.592

IL TUO RAGIONIERE COMMERCIALISTA E' ABILITATO? VERIFICA!

***Il Consiglio** [illegible] **Collegio** [illegible] **Ragionieri** [illegible] **Provincia di Novara** rammenta che l'esercizio delle libere professioni [illegible] sottoposto alla vigilanza dello Stato ed [illegible] regolato dall'art. 2229 del Codice Civile [illegible] dalle leggi istitutive dei rispettivi Ordinamenti professionali. Gli Ordini professionali provvedono costantemente ad accertare [illegible] verificare i requisiti degli iscritti agli albi al fine di assicurare al cittadino che utilizzi le loro prestazioni le necessarie garanzie in merito [illegible] competenza tecnica ed alla correttezza morale del professionista.*

Il Consiglio del Collegio dei Ragionieri, nel richiamare l'attenzione sulla peculiare e specifica competenza in campo amministrativo, societario [illegible] tributario degli iscritti all'Albo Professionale [illegible] nel sottolineare il pericolo di [illegible] in gravi conseguenze da par[illegible] di chi si avvale di prestazioni non qualificate e non tutelate dalle norme sul segreto professionale effettuate da abusivi, precisa che gli iscritti all'Albo dei Ragionieri Commercialisti [illegible] Provincia di Novara sono i seguenti:

Novara
AIROLDI Lorenza
AIROLDI Renato
ALBANESE Arturo
ALBERTINI Eligio
ALBIERO Lucia
ANDREASI Liliana
ANDRETTA Daniele
ARCURI Vincenzina
ARGINATI Rinaldo
ARLINO Giovanni
BARBE' Filippo
BARBE' Paolo
BARBISAN Mirella
BASELLI Enrico
BASILICO Giovanna
BATTAGLIA Ernesto
BAY Vinicio
BOSETTO Guido
BOSI Giovanni
BOTTONI [illegible]
BOTTONI Obes
BOZZA Luigi
BRESSA Mauro
BRUSTIA Angelo
BRUSTIA Carla
BUONACASA Luigi
BURLA Nicoletta
CALABRIA Anna Maria
CAMANNA Gianfilippo
CAMANNA Gianluca
CAPPA Giorgio
CAPUTO Salvatore
CASARO Gabriella
CAVION Paolo
CEPPI Liliana
CHIARETTI Francesco
CINQUE Gino
COLLI Maurizio
COLOMBO Renzo
CORONA Piergiuseppe
COSTANZO Maria Francesca
CROCI Rosa Linda
DONDI Pacifico
DRISALDI Enrico
DULIO Francesco
FERRARA Gaudenzia
FERRARI Biagio
FERRARIS Renato
[illegible] Elio
FORTINA Angelo
FRE' Daniele
GALEANO Giovanni
GALLARINI Roberto
GARLASCHE' Mario
GARZENA Federico
GILI Paolo
GILI Tiziana
GIRARDI Germano
GIUSTI Mario
GROSSI Pierangelo
GUARDINCERI Pietro
GUIDA Giovanna
IANNONE [illegible]a Luisa
INGHILLERI Riccardo
IONFER Patrizia
MACCHI Daria
MANTEGAZZA Paolo
MARNATI Cinzia
MARTELLI Giuseppe
MELCHI Carla
MELLA Angelo
MIGLIO Bruno
MIGLIO Silvia
MITTINO Mario
MOLINELLI Elio
MONGIARDINI Fabio
MORELLI Luca
MORO Vittorio
MORTARINO Roberto
MUSCETTA Maria Antonietta
NEGRI Giovanni
NOBILE PARACCHINI Maria Luisa
NOBILI Paola
NOBILI Sergio
OCCHETTA Carla
PAJNO FERRARA Giorgio
PARACCHINI Giancarlo
PESCIO Rosa
PISANI Luigi
RAMONI Renzo
[illegible] Arminio
[illegible] Luciano
RICCARDI [illegible]
RIMOLA Loretta
RODOLFI Marco
RONDONOTTI Giampietro
SEPE Francesco
SORMANI Gina
SPERANDEO Antonio
TARULLI Vincenzo
TESTA Maria Grazia
[illegible] Fiorella
ZAMPAGNI Renzo
ZOTTI Vittorio

Arona
ALDERA Massimo
BALLOTTA Livio
D'ANTUONO Gerardo
GUELLA Giorgio
LAUDICINA Luigi
MINIOTTI Maria Cristina
PASTORE Carlo
ROSSI Giuseppe
TAVANO Francesco
ZAVATTA Aura

Baveno
DAL FITTO Claudio
[illegible] Carlo
ZECCHIN Marta

Bellinzago
CRESPI Alessandro
FORTINA Giovanni
MIGLIO [illegible]

Borgomanero
AGABIO Angelo
BACCHETTA Giuseppe
BARBIERI Raffaello
BASTARI Bruna
BRUSORIO Giampiero
DE FILIPPO Alberto
FERRARI Giancarlo
FUSCO Egidio
[illegible] Carlo
GRISO Rosella
GUENZI Ennio
GUIDETTI Giancarlo
MIGLIO Angelo
MIGLIO Debora
NICOLA Mauro
PAGANI Ugo
POLETTI Rosella
TOMA Fiorenzo
[illegible] Giovanni
VICARIO Renata

Briga
VICARIO Antonella

Caltignaga
FERI Luisa

Caltignaga Fr. Sologno
TOSI Giuseppe

Cameri
BORRINI Giovanni
DE FOLCO Felice
MAZZONI Marco

Cannobio
ZACCHEO Giuseppe

Carpignano Sesia
PESCIO Francesco
RINALDI Maria Cristina

Castelletto Ticino
BARBERI Alain
CERINA Daniele
LUISETTI Mauro
RICORDA Modesta
[illegible] Vincenzo
ZANARISE Giampiero

Cerano
FANTONI Emanuela
MORAZZONI Vittorio
PELLO' Giovanni
SCOTTI Angelo

C[illegible]
GIORIA Giorgio

Crevoladossola
PARLANTI Gianfranco

Domodossola
BASSETTI Vera
BURBERI Raffaele
CANUTO Ermanno
DESTEFANO Ermanno
FORLENZA Pietro
GENEROSO Anna Rosa
GOGGIO Guglielmo
GUERESCHI Mario
LEO Giovanni
ORSI Italo
PAVAN Egidio
PERINETTI Bruno
TACCA Sam[illegible]
TARTAGLIONE Vincenzo
TELLINI Bruno
TOCCACELI Anna Clotilde
ZIGIOTTI Maurizio

Dormelletto
DANIELI Fiorenza
[illegible]LIA Angela Maria

Fara Novarese
[illegible] Arialdo

Galliate
[illegible] Pierbaldi
[illegible] Mario

Ghemme
CANDIAN Daniela

Gozzano
MALDIVI Carlo

Gravellona Toce
CINQUINI Carlo
COLLI Claudia
[illegible] Pietro
GALLINA Laura
GALLINA Marco
GATTONI Aldo
PREVIATO Daniele
ROMAN Francesco
[illegible] Renzo

Grignasco
UGAZIO Paola

Invorio
[illegible] Armanda

Landiona
[illegible] Lorenzo

Macugnaga
LACCHER Enrico

Meina
GUALBERTO M[illegible]lisa

Momo
TOSCANI [illegible]

Oleggio
BORZINI Roberta
PICCHIO Paolo

Omegna
BANONE Achille
BANONE Andrea
BISOGLIO Sergio
[illegible] Piero
DIPIETROMARIA Vittorio
FANTINI M[illegible]
FINOCCHIO Domenico
FIORAMONTI [illegible]urizio
ISOGLIO Giovanni

Piedimulera
PORTA Dario

Prato Sesia
MANUELLI Luca

Recetto
[illegible] Paolo

Romagnano Sesia
ACCANTO Anna Maria
CAIMI Carlo
CIOCCA Luciano
COMAZZI Mariella
DE MONACO Antonio
GAMALERO Paolo
RAPPANELLO Tamara

Romentino
DONATI Fiorenzo

Solcio di Lesa
LENTINI Vincenzo

Stresa
GALLO Umberto
MICO Franco

Trecate
ANDORNO Tiziana
GRAZIANI Norberto
MOCCHETTO Alessandro
VALTOLINA Gerolamo
VILLA Giovanna

Varallo Pombia
MANOLI Michelangelo
MARTINI Arturo

Varzo
[illegible] Fabrizio

Verbania Intra
BELTRAMI Amb[illegible]
CIANA [illegible]
CIANA Pierfranco
FEDERICI Giuseppe
LODARI Alfredo
LODARI Marta
MINOGGIO Giorgio
SONZOGNI Giancesare
TERZOLI Luigi
TRISCONI Eleonora

Verbania Pallanza
[illegible]
PETRONI Riccardo
PISANO Gabriele
SCRUZZI Roberto

Verbania Suna
[illegible] Paolo

Villadossola
TAMI Armando

Vogogna
FOLGHERA Beatrice

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI NOVARA E VERBANIA

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

B.do Lamarmora 16 - Novara
Tel. 28671 - 393260 - Fax 35065

CASAMERCATO di Romagnano
GRANDI COSE A [illegible]
Per una ricca LISTA NOZZE
dai cristalli
agli elettrodomestici
ROMAGNANO SESIA
Via Novara 248 - Tel. 0163/834711
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 29 Aprile 1992 n. 33
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

[illegible] di Romagnano
[illegible] A CASA TUA
Per [illegible] LISTA NOZZE
dai [illegible]
agli [illegible]
ROMAGNANO [illegible]
Via Novara 248 - Tel. [illegible]
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

Stato d'agitazione sulla Torino-Milano, domenica sciopero di 4 ore

L'ira nei caselli, troppe rapine

Tramite Cgil, Cisl e Uil Trasporti i dipendenti chiedono più sicurezza e cabine blindate
«Se l'ultima sparatoria fosse avvenuta a Novara ora [illegible] qui a piangere dei morti»

Un casello autostradale. Gli esattori: «Siamo alla mercé di banditi e balordi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Sia ben chiaro che non è una delle solite vertenze, con richieste di aumenti salariali più o meno alte, ma una battaglia che si [illegible] conducendo per la si[illegible] di tutti. A cominciare dalla nostra incolumità fisica e dalla tranquillità psicologica. Non ci si può più chiedere di andare al lavoro senza sapere se torneremo sani alle nostre famiglie».

E' lo sfogo di un giovane delegato sindacale dei [illegible] dell'autostrada Torino-Milano, presente ieri con altri colleghi nella sede della Filt-Cgil a Novara per illustrare i motivi dello stato d'agitazione indetto da Cgil, Cisl e Uil di categoria che domenica 3 maggio sarà supportato con uno sciopero di 4 ore per ognuno dei tre turni.

«Abbiamo deciso di intensificare questa forma di lotta - [illegible] Armando Valmachino, segretario comprensoriale della Filt-Cgil novarese - perché di fronte a una situazione [illegible] straordinaria gravità l'Azienda continua con le solite blande risposte. E quando parliamo di situazione straordinaria ci riferiamo alle ultime rapine ai danni dei caselli autostradali. Troppe. In quella più recente, a Milano, c'è stata una sparatoria e l'operatore è salvo solo perché c'era il vetro antiproiettile. Fosse successo a Novara o Galliate, ora [illegible] qui a piangere uno o più morti. Su tali rischi non si scherza e siamo disposti ad andare fino in fondo, se sarà il caso anche interessando la magistratura. Domani (oggi, ndr) [illegible] incontro in prefettura a [illegible]. Al ritorno, chiederemo anche l'intervento [illegible] prefetto [illegible] questore di [illegible] per risolvere le questioni aperte sul territorio. Chiederemo loro controlli più intensi ai caselli da parte delle forze dell'ordine».

«La Società To-Mi - ricorda Valmachino - negli ultimi incontri aveva promesso che ieri a Novara e Galliate sarebbero cominciati i lavori per installare le cabine blindate da tempo richieste. Non s'è visto nulla, nonostante un accordo firmato l'anno scorso le prevedesse già entro il febbraio '92. Nello stesso documento, [illegible] state sottoscritte dall'azienda iniziative importanti sul tema della sicurezza, compresa l'attivazione [illegible] vigilanza privata. In deroga allo Statuto dei lavoratori, siamo anche disposti a concedere l'installazione di speciali telecamere».

«Ormai siamo all'emergenza e nelle trattive - rimarca Saverio Logozzo, della Uil Trasporti - vorremo finalmente trovarci di fronte rappresentanti dell'azienda con ampio mandato per decidere. Se il caso, intervenga l'amministratore delegato. L'urgenza [illegible] tale che non si può più procedere con tempi e metodi degli ultimi anni».

Pietro Benecchio

[illegible] DUE ARRESTI [illegible]

Assaltavano le auto

[illegible] nel tratto [illegible] To-Mi il numero delle rapine ha raggiunto livelli di guardia, ai caselli lombardi ce ne sono ormai due ogni settimana. Anche per questo utenti [illegible] operatori hanno accolto con soddisfazione i due arresti operati proprio l'altro giorno dai carabinieri di Rho in collaborazione con i reparti speciali di Mila[illegible]. In manette sono finiti due giovani di Pero: Battista Abele, 29 anni, già ricercato per detenzione di armi e Alfredo Vatalaro, 27 [illegible] nativo di Cuggiono. Sono stati bloccati [illegible] bordo di un'auto rapinata ad [illegible] signora svizzera. Nell'alloggio dove [illegible] si nascondeva [illegible] stata trovata parecchia refurtiva. Loro specialità, secondo gli inquirenti, era quella [illegible] rapinare vetture [illegible] grossa cilindrata per poi assaltare le case dell'autostrada. Sarebbero loro gli autori di almeno tre rapine alla barriera di Milano Ghisolfa, dove [illegible] 15 aprile hanno sparato [illegible] [illegible] fucile [illegible] canne mozze. [p. ben.]

PROCESSO RINVIATO

Era assente l'avvocato

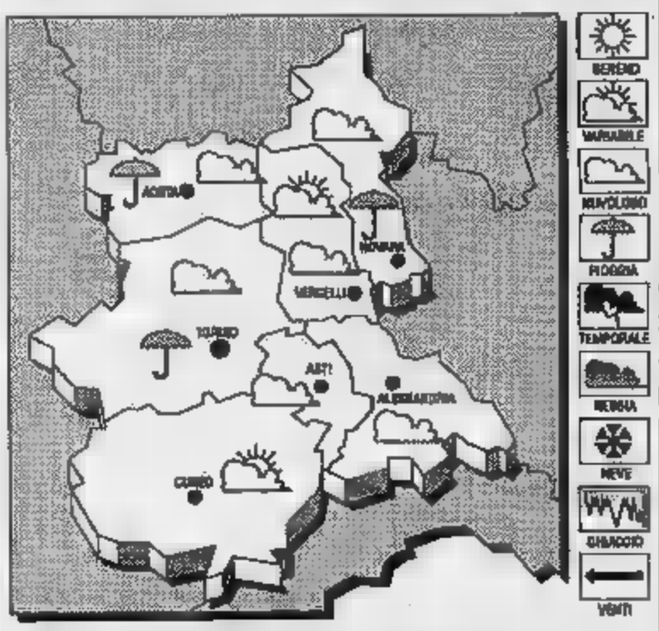
[illegible] difensore di Corrado Bordoni, l'assassino del giudice Lamberti, era impegnato a Brescia. Oggi inizia l'appello in tribunale a Milano. A PAGINA 25

GIOVEDI'
I «P[illegible]»

Novara sfida Viareggio

La gara dovrebbe risultare abbastanza [illegible]cile sebbene l'allenatore Battistella di[illegible] di tre giocatori affaticati dall'impegno agli europei. A PAGINA 39

[illegible] TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.
TEMPERATURA. In moderata diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche. Foschie notturne con isolati banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 16; min: 9; media: 12

UN ANNO FA
Max: 18; min: 8; media: 12

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Asti 23; Alessandria 26; Cuneo 22,2; Aosta 20; Vercelli 22

Novara, era [illegible] dietro il portone della basilica di S. Gaudenzio

Bambino abbandonato in chiesa

Lo hanno trovato alcune ragazze richiamate dal pianto del piccolo. Potrebbe avere quattro [illegible] cinque mesi
In ospedale è stato «adottato» da medici e infermieri. Le sue condizioni [illegible] buone. La polizia [illegible] la madre

Il bambino abbandonato in chiesa riceve le cure amorevoli di una infermiera

NOVARA. Un bambino di pochi [illegible] è stato abbandonato ieri poco dopo mezzogi[illegible] in [illegible] carrozzina nascosta dietro il portone della basilica di San Gaudenzio. La scoperta è stata fatta da alcune [illegible]zze. Erano davanti alla chiesa e la loro attenzione è [illegible] richiamata [illegible] pianto insistente che veniva dall'angolo [illegible] dietro la pesante porta d'ingresso.

Quando le giovani sono riuscite ad arrivare alla carrozzina hanno visto due grandi occhi neri che [illegible] fissavano. E dopo un attimo di incredulità hanno capito di cosa si trattava: un bambino abbandonato.

Si sono rivolte dapprima alle suore Giuseppine, che hanno la sede vicino alla basilica, e poi al parroco di San Gaudenzio, don Natale Allegra. E' stato lui a chiamare la polizia. E gli agenti hanno provveduto a chiamare un'ambulanza e a far trasportare il bambino abbandonato in ospedale.

Nella divisione di medicina pediatrica [illegible] [illegible] infermieri hanno subito «adottato» il piccolo. Dapprima si sono sincerati del suo stato di salute - che è risultato buono - quindi hanno fatto a gara per non fargli mancare affetto e cure.

Mentre il bambino abbandonato rimane nel reparto di neonatologia dell'ospedale Maggiore, sono scattate le ricerche della madre. Una donna - bionda, capelli a caschetto, età circa 25 anni - era stata notata da testimoni nei pressi della basilica con una carrozzina, poco prima del ritrovamento del bambino. Potrebbe trattarsi della madre o, comunque, della persona che ha poi lasciato il piccolo nel portone di San Gaudenzio.

[illegible] bambino a giudizio [illegible] primario di pediatria, professor Gianni Bona, ha un'età compre[illegible] fra i cinque e i sei mesi. Nel suo lettino d'ospedale è coperto di tenerezze da parte del personale della divisione. Sorride a tutti. Ignaro del gravissimo torto subito. **Marcello Sacco** A PAGINA 34

La PERSEPOLIS
il più grande centro di
TAPPETI PERSIANI
[illegible] VERBANIA INTRA via S. Vittore 76
sfida gli sconti del 50%
APERTO ANCHE LA DOMENICA
LIQUIDA
[illegible] PREZZI DI [illegible]
PER RESTAURAZIONE DEI LOCALI
EFF. COMM. LEGGE 80.

NUOVE ESCORT
il 16 valvole diventa per tutti

nova
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER [illegible] E [illegible] LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

Prima di abbandonare il figlio, la donna era entrata in una trattoria per telefonare

«Ho visto la madre del bambino»

Dovrebbe essere una ragazza bionda, sui 25 anni

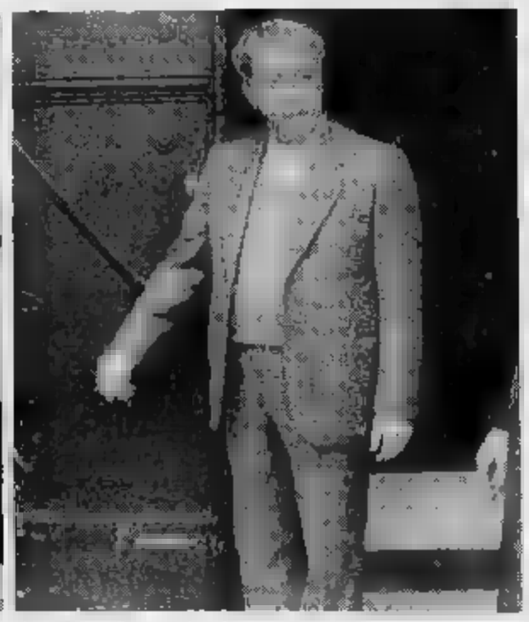
NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

In ospedale, nella divisione di medicina pediatrica, passa dalle braccia di una infermiera a quelle dell'altra. Medici e personale paramedico lo hanno adottato: e lui sorride a tutti, con la simpatia che solo i bambini di pochi messi sanno suscitare. Simpatia e affetto. Ma le moine, i grandi occhi scuri, le manine paffute protese verso chi lo guarda, non hanno impedito che il piccolo venisse abbandonato. Ieri, nel primissimo pomeriggio, il bambino è stato nascosto dietro il pesante portone d'ingresso della basilica di San Gaudenzio, forse alle 12.40.

Pochi minuti dopo - probabilmente infastidito dal buio che c'era in quell'angolo nascosto dietro il portone - il bambino ha cominciato a piangere attirando così l'attenzione di alcune studentesse che si trovavano nel sagrato della basilica.

Incuriosite, le ragazze hanno scostato il portone e hanno visto una carrozzina con un bambino dentro. Lo hanno calmato, poi hanno atteso qualche minuto l'arrivo della madre. Non potevano pensare all'abbandono. Per loro si trattava di una imperdonabile distrazione. Ma dopo circa mezz'ora hanno dovuto ricredersi. Si sono rivolte alle vicine suore Giuseppine che hanno chiamato il parroco di San Gaudenzio, don Natale Allegra.

«Quando mi sono reso conto di quello che era accaduto - racconta don Natale - ho subito telefonato alla polizia e debbo dire che nel giro di pochi secondi sono arrivate due auto. Il bambino sembrava in buone condizioni ma gli agenti hanno comunque chiamato un'ambulanza».



La carrozzina, il luogo del ritrovamento, il primario Bona. Sotto Laura Pavesi, il bambino (F. FINOTTI)

La storia del trovatello comincia così con una corsa all'ospedale, con gli agenti che si occupano di lui, con il parroco allibito. Nella divisione di pediatria medica il bambino viene subito visitato dallo staff medico guidato dal professor Gianni Bona. «Lo stato di salute - racconta il primario - era buono. Il bambino non presentava alcun problema fisico. Probabilmente aveva anche mangiato da poco tempo. Qui, ovviamente, lo abbiamo subito adottato. Sicuramente ci spiacerà vederlo andar via, prima o poi».

Nel reparto di neonatologia il piccolo abbandonato è tranquillissimo. Secondo il professor Bona non dovrebbe avere più di cinque o sei mesi: «Gli indizi? Il peso, che è di 6 chilogrammi, il fatto che non ha ancora i dentini e tanti altri particolari».

Marina Giudici, infermiera professionale, continua a carezzare il piccolo sconosciuto. «E' dolcissimo - dice - e sorride a tutti. Credo sia abituato a stare con la gente perché non dimostra alcuna paura. No, non so cosa sia successo e come mai questo bambino sia rimasto dove lo hanno trovato. Io e le mie colleghe siamo davvero indignate al solo pensiero che una madre possa avere deciso di abbandonarlo per sempre».

Incredulità e sdegno in tutta la divisione. Appena ha saputo dell'accaduto anche don Franco Boselli, cappellano del reparto, è andato a vedere il bambino abbandonato. «Ormai - dice - siamo abituati a smettere di tutto. Ma non credevo che una cosa del genere potesse accadere qui a Novara. Sono davvero sgomento. Lasciare un bambino per strada è inumano».

Lui, il piccolo protagonista di una storia incredibile e triste, non dimostra di patire lo stato di abbandono anche perché, come detto, in ospedale fanno tutti a gara nel dimostrargli affetto. Ora ha bisogno - dice Marina Giudici - più di tutti gli altri bambini di questa divisione che hanno qui con loro le mamme».

Del ritrovamento del bambino dietro il portone della basilica di San Gaudenzio si sta interessando la questura. Le indagini sono aperte e del caso è stato informato il tribunale dei minori. Dubbi sull'abbandono pare ve ne possano più essere. Quale madre può lasciare il figlio in un posto e dimenticarsene? Neanche il rapimento sembra possibile: non c'è denuncia.

E c'è una testimonianza. L'abbiamo raccolta in una trattoria a un centinaio di metri dalla basilica di San Gaudenzio. La titolare, Laura Pavesi, è convinta di avere visto la madre del bambino attorno alle 12. «E' entrata una giovane donna in trattoria e mi ha chiesto di fare una telefonata. Davanti all'ingresso ha lasciato una carrozzina con un bambino dentro. Poi ha cominciato a parlare al telefono lentamente. Dall'altro capo del filo forse qualcuno ha interrotto la comunicazione e quella giovane ha continuato a ripetere il numero che doveva chiamare».

«Intanto - dice la signora Pavesi - il bambino era sempre fuori, e io ero preoccupata per il passare delle auto. Ho chiesto alla giovane quanti mesi avesse il piccolo. Mi ha detto che non lo sapeva. "Non è mio, ha aggiunto, l'ho trovato con un biglietto". E io non ho insistito. Ho capito che non aveva piacere di parlare con me. Che aspetto aveva? Era bionda, capelli a caschetto, e indossava un impermeabile chiaro». Poi la giovane è uscita e nella trattoria non hanno più pensato a lei. Ma quando ha saputo del ritrovamento a San Gaudenzio, Laura Pavesi ha telefonato alla polizia.

Marcello Sacco

I commenti

No alla «ruota» per i neonati

BORGOMANERO. Il «cassonetto dei neonati»? Per favore, no. L'idea è ripristinare una specie di «ruota», dove depositare il bimbo indesiderato, è quello che consensi a Borgomanero. In città, negli ultimi anni, due neonati sono stati buttati nel sacco dei rifiuti. L'iniziativa proposta a Casale Monferrato dal Movimento per la vita, e accolta dalle suore domenicane, viene drasticamente scartata, con motivazioni diverse.

Parla Ugo Mauri, coordinatore sanitario dell'Usl 54: «Capisco che, pur di evitare l'infanticidio, andrebbe bene anche il cassonetto: ma sarà invito a liberarsi facilmente del bimbo non desiderato?».

Alla Maternità dell'ospedale borgomanerese mille bimbi all'anno: Roberto Gherzi è il ginecologo che, visitando una giovane cilena, notò che appena partorito, facendo così scoprire l'orribile delitto della giovane. «Il caso della cilena, come quello recente della cascina Selvetta - dice - è frutto di mancanza di cultura, di una grande insicurezza psicologica di base. Se non di assoluta disperazione. La legge consente largo margine di tempo per interrompere la gravidanza non voluta o minacciata da grave stato di salute. In ogni modo, non torniamo a istituzioni arcaiche».

Don Giovanni Gelli, prevosto della collegiata di San Bartolomeo, è il sacerdote che ha celebrato i funerali del neonato rinvenuto alla Selvetta. E' quasi scandalizzato dall'idea degli antichi «torni»: «Compito della Chiesa è quello di formare le coscienze. Dobbiamo educare alla responsabilità, al sentire la maternità e la paternità».

Don Giancarlo Moroso, parroco di Santa Croce e insegnante di religione, offre una quadro completo del problema che ha toccato anche Borgomanero. Dice: «La ruota è segno del passato. Oggi, la Chiesa insegna l'accoglienza, e metodi diversi da quelli che avevano ispirato l'istituzione dei torni, chiusi fin dal secolo scorso».

Che cosa significa la cultura dell'accoglienza? «L'accoglienza è il rispetto per la vita. Noi dobbiamo promuovere nuove sensibilità. Non possiamo parlare di cassonetto per il bambino non voluto».

In sintesi, Borgomanero rifiuta l'idea dell'antica ruota, ma chiede, attraverso esponenti della medicina e della Chiesa, un nuovo e forte rispetto della vita.

Francesco Allegra

Novara, segnalazioni e commenti sul piano della sicurezza

«Sos» dai quartieri

Il parere del Coordinamento donne: «Positiva l'idea di rinforzare i controlli»
A Sant'Agabio una serie di iniziative per l'estate, riguarda i giovani della zona

NOVARA. Soddisfazione per le iniziative di Comune e forze dell'ordine, anche preoccupazione per alcune isolate «a rischio», soprattutto in periferia. Questi, in sintesi, i contenuti delle considerazioni sulla sicurezza nei quartieri. Non ci sono fatti di gravità estrema, ma una catena di azioni di teppismo, furti in appartamenti, danni ad auto, citofoni e giardini.

«Ben vengano i vigili di quartiere, la sorveglianza nei parchi e nelle zone interessate da episodi di violenza e criminalità - commenta Margherita Gionni, del coordinamento donne della Cgil -. Tempo fa avevamo segnalato alcuni fatti preoccupanti, di cui eravamo venute a conoscenza via telefono, con la linea apposita istituita alla Casa del lavoro». Il Coordinamento donne valuta in modo positivo il rinforzo dei controlli anche se rimanda commenti a quando il piano entrerà nel vivo.

Intanto sono segnalate da alcuni lettori come particolarmente pericolose alcune vie al quartiere Nord, nella zona di via Fara.

Una lettrice, M. F., 28 anni, di Novara, ha raccontato un episodio di molestie nelle vicinanze della stazione, ad opera di alcuni giovani: «Mi hanno seguita nel sottopassaggio - ha raccontato la giovane donna, che stava andando a prendere il treno - e nonostante ci fossero altre persone, quei ragazzi, che erano in tre, sono arrivati fino sul binario cui ero diretta. Soltanto lì mi hanno lasciata in pace anche perché li ho minacciati di rivolgermi alla polizia ferroviaria». Sono soprattutto le donne a voler rendere pubblici casi e situazioni difficili.

FILO ...

Oggi i lettori novaresi della Stampa potranno esprimere opinioni e pareri sui temi della sicurezza e della microcriminalità nei quartieri, telefonando alla redazione di Novara dalle 9 alle 17 al numero 398.401 oppure inviando fax al 35.391. Il resoconto dell'inchiesta telefonica sarà pubblicato.

Da Sant'Agabio, il quartiere che più spesso viene alla ribalta per problemi di diverso genere, arrivano invece buone notizie: «Il punto fondamentale - dice Ercolino Macchi, presidente del Consiglio circoscrizionale - è prevenire forme di criminalità da parte dei più giovani. Con la collaborazione di cooperative specializzate e oratorio organizziamo agli ex bagni del cascinone una serie di attività estivo che dà buoni risultati. Con la Tages, l'Arci ragazzi, la Comunità giovanile e la parrocchia vorremmo anche predisporre un servizio mensa, per i ragazzi i cui genitori lavorano tutto il giorno fuori casa. Non sono sempre cose negative, quelle che riguardano i quartieri. Ma ci vogliono impegno e iniziativa».

E' lo stesso Ercolino Macchi a raccontare che nei primi giorni d'apertura del centro al Cascinone arrivavano giovani con i coltelli. Ma quei coltelli sono ben presto spariti. E i volontari hanno dato vernice fresca ai muri dell'edificio. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La pista ciclabile si può fare

Saltuariamente torna a galla il discorso tanto sano ed ecologico delle piste ciclabili. Anche la giunta comunale del Comune di Novara, se non ricordo male, ha evidenziato nel suo programma di insediamento una particolare attenzione per le piste ciclabili e di conseguenza per i ciclisti che poi le dovranno percorrere. Ovviamente si tratta dei percorsi ciclistici da realizzare nel centro cittadino mentre come al solito ci si dimentica che anche la periferia ha le sue esigenze.

Un esempio: nelle campagne situate nelle adiacenze di Lumellogno, proprio sul torrente Agogna, esisteva fino a qualche tempo fa, una funzionale passerella che permetteva il guado del fiumiciattolo verso l'altra frazione del capoluogo, Torrion Quartara. Ebbene da qualche mese, forse un anno, codesta passerella risulta inutilizzata e interdetta al traffico ciclo/motociclistico. A quando un provvedimento di ristrutturazione?

Lettera firmata
Lumellogno-Novara

Terreni per la ...

Da oltre quattro anni abbiamo messo a disposizione dell'Anas parte dei nostri terreni per l'ampliamento della statale 229 del lago d'Orta, nell'abitato di Gozzano.

Trattandosi di lavori di pubblica utilità, nel frattempo eseguiti, non ci siamo opposti all'esproprio che ha comportato, fra l'altro, abbattimento di alberi e manufatti di un certo pregio. Inoltre abbiamo sostenuto spese per il ripristino delle colture e dei recinti.

A tutt'oggi non conosciamo l'entità di quanto ci è dovuto. In compenso abbiamo ottenuto vaghe promesse e sistematici rinvii da parte di qualche funzionario dell'Anas e dell'impresa che ha eseguito i lavori. Ci domandiamo se sia comprensibile che in uno Stato di diritto i cittadini siano sottoposti a un trattamento così autoritario e grossolano che non ha credibili giustificazioni.

Lettera firmata
Gozzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 849.063
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63659
Gravellona: 0323 / 848559-855000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Savona: 0323 / 924222
Morgozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pallanza): 0323 / 641.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c. Risorgimento 90, tel. 47.42.94 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Fanchiotti*, via A. Costa 1, tel. 61.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Oleggio Castello: *Romano*, v. Veneto, tel. 0322/53.130.
Pernate: *Parotti*, c. Matteotti, tel. 97.86.64.
Alzo di Pella: *Negri*, v. per Bolzio 3, tel. 0322/98.91.42.
Boca: *Marozzi*, p. 10, tel. 0322/87.271
(Intra): *Comunale*, v. Fariselli, tel. 0323/52.259.
Cannobio: *Catalucci*, v. Uccelli, tel. 0323/70 176
Cigness: *Cammareri*, p. , tel. 0323/20.508.
Meina: *Tricella*, c. Sempione 71, tel. 0322/58.02.56.
Massera: *Bizzarri*, v. Provinciale, tel. 0324/35.221
Piedimulera: *Daviddi*, via 51, tel.
Seppiana: *Gavinelli*, v. Provinciale 72, tel. 0324/56.097.
Omegna-Crusinallo: *Polinelli*, c. IV Novembre 268, tel. 0323/61.455
Gattinara: *Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163 83.32.36.

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Santina Pregnolato (1926), via Roggia Mora, 22; Rosa Zanetti (1908), Gravellona Toce; Gianfranco Inversini (1926), Gravellona Toce; Gabriele Ambrosio (1937), Borgo Ticino; Giovanni Gogna (1937), via Torricelli, 15; Giuseppina Tara (1908), Sillavengo; Agostino Coma (1920), Sizzano; Angelo Botta (1917), via Mascagni, 2; Giuseppe Tocco (1912), Momo; Giacomo Caccia (1915), Romentino; Santa Falanti (1911), via Argenti, 15; Clementina Ardizio (1927), Bellinzago Novarese; Gaudenzio Portoni (1932), via Novara, 58.
Giovanni (1910), via Lazzarino, 10; Maria Vanotti (1906), Vespolate; Riverina Trompeo (1909), via Case Sparse, 9; Carolina Galani (1901), via Lazzarino, 10; Fermo Greppi (1913), Robbio; Giovanni Torelli (1905), Fara Novarese; Aurora Cristofoli (1921), Cameri; Cesare Farina (1909), via Falcone, 11; Giuseppe Cameroni (1900), via Galvani, 41; Annibale Toal (1913).

I Dipendenti Banca Cri Borgomanero partecipano al dolore del collega Carlo Boggio per la scomparsa della cara mamma

Renza Bacchetta ved. Boggio

— Borgomanero, 27 aprile 1992.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Cesare Bermani e «Librami»

Ritornano i salotti letterari della libreria «Librami» di Garibaldi. La serie di incontri con autori di libri verrà inaugurata oggi da Cesare Bermani, che alle 17,30 presenterà il suo libro «Cent'anni di socialismo nel Novarese», realizzato in collaborazione con Filippo Colombara. E' la seconda volta che Bermani si presenta a «Librami», dopo il successo nazionale ottenuto con «Leggende metropolitane». Nelle prossime settimane a «Librami» arriveranno gli autori degli ultimi best-sellers.

...

«Dia» e origami

Nuovo incontro stasera con il centro «Arte cultura città»: Fiorella Coccolo parlerà di «In viaggio con l'origami verso il Giappone e la sua cultura». Nel corso della serata Coccolo illustrerà le caratteristiche della cultura giapponese e mostrerà una serie di opere che ha realizzato con la tecnica dell'origami. L'incontro si tiene alle 21 nella saletta della barriera Albertina, l'ingresso è libero.

TEMPO LIBERO

Camminata tra le risaie

Al circolo Arci di Tornaco sono aperte le adesioni alla camminata «Tri pass par il mar di quadrelli», che si terrà il 1° maggio. La partenza è fissata per le 8. Al termine della gara, e dopo le premiazioni dei vincitori, la giornata si concluderà alle 15,30 con la tradizionale «pesciolata».

FOTOGRAFIA

Concorso del Rotaract

Il Rotaract Club Pallanza-Stresa organizza, con il patrocinio del Comune di Verbania, il concorso fotografico «Uno sguardo tra lago e montagna: immagini, riflessi, silenzi». Le opere (stampe a colori e bianco-nero) dovranno essere spedite alla Casella postale 60 di Cannobio entro il maggio. Le immagini saranno esposte in una mostra collettiva il 30 e 31 maggio nella sala delle Resistenza di Verbania, dove si terrà la premia-

Aggiornato ad oggi il processo d'appello per l'omicidio Lamberti, il difensore era impegnato

Verso un «patteggiamento» a 16 anni

Il duro giudizio della vedova del magistrato ucciso

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Giuliano Spazzali, il difensore di Corrado Bordoni, [redacted] impegnato in un pro[redacted]. Salta così l'udienza all'Assise d'appello a carico dell'assassino [redacted] magi[redacted] Luciano Lamberti.

Se ne riparla oggi. Ci si chiede [redacted] l'impegno non fosse prevedibile. Ad un [redacted] fatto [redacted] sangue siamo al giudizio d'appello. E potrebbe [redacted] quello definitivo perchè è nelle intenzioni della difesa chiedere il patteggiamento. Per [redacted] condanna a sedici anni, sarebbe d'accordo anche il procuratore Armando Perrone. Quanti [redacted] chiesti il pm Corrado Carnevale in primo grado. La Corte era andata oltre condannando Bordoni [redacted] anni. La pubblica [redacted] non ha appellato. La parte civile è rappresentata oggi dal fratello della vittima, Lamberto Lamberti. L'avvocato ha una straordinaria rassomiglianza fisica [redacted] il fratello. Il legale, che esercita a Torino, ha resistito in giudizio per salvaguardare gli interessi della vedova e dei due figli. Come si ricorderà, in primo grado ([redacted] l'8 novembre scorso) Bordoni [redacted] condannato anche a risarcire il danno quantificato in [redacted] milioni con una provvisionale esecu[redacted] di duecento milioni. Non [redacted] stata [redacted]. «Abbiamo iniziato però l'esecuzione per il pignoramento dell'appartamento di via Pellegrini che risulta in[redacted] e [redacted] - ammette l'avv. Lamberti -. Siamo rimasti nel processo proprio per [redacted] guardare i diritti dei figli e [redacted] Francesca. Della condanna a 18 [redacted] 16 anni, poco ci importa». Il [redacted] però si è consultato con il patrono di parte civile circa l'eventualità del patteggiamento [redacted] ottenendo certo un'adesione. Per addivenire [redacted] questa soluzione, il procuratore generale dovrà concordare sui motivi d'appello presentati [redacted] difesa. Come noto l'avv. Giuliano Spazzali (ieri rappresentato dal collega Pilerio Piastina) ha ricorso sostenendo la mancanza di premeditazione nel delitto, invocando l'attenuante della provocazione [redacted] sostenendo [redacted] Bordoni avrebbe potuto usufruire dei benefici previsti dal rito abbreviato. Vedremo oggi come saranno risolte le questioni giuridico-procedurali. [redacted] ammette il procuratore Armando Perrone, «non ci sono state, [redacted] parte della difesa, richieste di rinnovazione del dibattimento. Oltre alle possibili dichiarazioni dell'imputato, la discussione verterà tutta sui motivi giuridici del ricorso». E se si accettasse [redacted] richiesta di patteggiamento [redacted] andrebbe subito in camer[redacted] di consiglio. [redacted] la sentenza potrebbe aversi in serata.

Corrado Bordoni si è presentato vestendo [redacted] solito abito color carta [redacted] zucchero [redacted] camicia rosa, senza cravatta. I ferri ai polsi, in mezzo [redacted] tre carabinieri, ha [redacted] con [redacted] sguardo, nella vasta aula, un volto amico. Non c'era nessuno [redacted] familiari e neppure Paola Fenice.

Ha confermato di aver chiesto gli arresti domiciliari a casa dell'amante. «Ma eravamo ormai troppo vicini al processo. Si deciderà dopo l'appello. Adesso lasciatemi in pace».

Entrando in aula, ha quasi sfiorato la vedova [redacted] magistrato, Francesca Caputo. La donna ha cercato l'imputato [redacted] lo sguardo [redacted] lui si [redacted] sottratto. Fredda, razionale, la vedova [redacted] presente quasi voglia testimoniare la grande stima che nutre [redacted] confronti del marito ucciso. [redacted] uomo duro, rigoroso, che portava dei valori dentro. Un [redacted] mo che non era mai solo. Adesso voglio vivere fino in fondo questa farsa», dice. Eppoi [redacted] saputo della possibili[redacted] del patteggiamento, parla di «indegno mercanteggiare». Prima [redacted] questo caso, non aveva mai [redacted] un processo. Di [redacted] alla possibilità che Bordoni possa tornare presto [redacted] casa, [redacted] dimostra sorpresa più che indignata. Ormai [redacted] compreso come funzionano i meccanismi della giustizia e non li condivide.

Renato Ambiel

Corrado Bordoni in aula. Accanto, Francesca Caputo e il cognato Lamberto Lamberti patrono di parte civile. A fianco, il magistrato [redacted] Paola Fenice. (FOTO FINOTTI)

[redacted]

[redacted]
[redacted] suicidio, migliora il rappresentante ferito

Migliorano le condizioni di Ferruccio Scaramuzzi, [redacted] anni, il rappresentante [redacted] commercio che domenica pomeriggio ha tentato [redacted] uccidersi [redacted] un colpo di pistola. Il proiettile, infatti, gli ha [redacted] il torace senza però led[redacted] organi vitali. Scaramuzzi [redacted] ricoverato alle «Molinette» [redacted] Torino.

[redacted]
Due condanne e un rinvio in processi per droga

Gianfranco Mongini, 26 anni, detto «Bob», è stato condannato ad un anno e due mesi di [redacted] re ed [redacted] oltre quattro milioni di multa. A settembre era stato bloccato [redacted] carabinieri di Omegna con alcune dosi di eroina. Pena patteggiata per Stefa[redacted] Febi, 28 anni, residente [redacted] Villadossola, in via Bianchi Novello 12. Doveva rispondere della detenzione [redacted] una modesta quantità di eroina e di un bilancino. E' [redacted] condannato a [redacted] mesi di reclusione e a 2 milioni e 300 mila lire di multa. E' stato rinviato al 16 giugno invece il processo [redacted] Marco Pecora, giovane di Omegna accusato di detenzione di droga: [redacted]no due testi.

[redacted]
Autobus, corse ridotte nella festa del 1° maggio

Autobus solo al mattino nella giornata di venerdì 1° [redacted] L'Ama Sun ha comunicato che il servizio verrà sospeso a partire dalle 12,45. Tutte le corse con partenza prima di tale ora arriveranno sino [redacted] capolinea.

[redacted]
Salvato un capriolo dall'annegamento

Un giovane esemplare [redacted] capriolo è stato salvato mentre stava per annegare nelle acque della roggia Mora, il canale che costeggia Romagnano Sesia. Il capriolo, un maschio [redacted] anno [redacted] del peso di quaranta chilogrammi, [redacted] stato affidato ad [redacted] veterinario dell'Usl [redacted] che ha provveduto [redacted] medicare le escoriazioni riportate dall'animale nei vani sforzi fatti per mettersi in salvo. Successivamente l'ungulato è stato rimesso in libertà, fra i boschi della Cremosina.

[redacted]NO
Soggiorno a Ric[redacted] per gli anziani

Anziani al mare per iniziativa del Comune. Quest'anno il con[redacted] soggiorno marino per gli anziani del paese avverrà fra [redacted] 10 e il 15 giugno all'Hotel Excelsior di Riccione. Le quote variano a seconda [redacted] livello [redacted] reddito.

La più grande spedizione di solidarietà verso l'Est è [redacted] coordinata da due medici dell'Ospedale Maggiore

Da Novara aiuti alla Romania: 56 camper

In occasione della Pasqua dell'amicizia 160 persone provenienti da tutta Italia hanno portato un carico comprendente denaro, libri e materiale sanitario alla comunità scientifica di Cluj, che versa in precarie condizioni economiche

NOVARA. E' partita [redacted] Novara la più grande «spedizione della solidarietà» verso l'Europa dell'Est, promossa da un medico dell'Ospedale Maggiore, che ha portato in Romania una carovana di 56 camper, quanti non [redacted] sono mai arrivati dall'Occidente.

La Pasqua dell'amicizia italo-romena, così [redacted] stata definita dai giornali, dalle radio e dalle tivù [redacted] quel Paese, è stata organizzata dal dottor Ezio Grosso, primario del secondo servizio [redacted] anestesia dell'Ospedale Maggiore: con lui [redacted] partiti altri novaresi fra cui un collega del «Maggiore», [redacted] dottor Eduardo Zamponi, che dirige il reparto di rianimazione.

La carovana partita da Novara, [redacted] comprendente [redacted]paggi provenienti da tutta Italia che hanno risposto all'appello novarese, era formata da [redacted] camper, 160 persone che hanno portato in Romania un carico tangibile di solidarietà: denaro, libri, riviste, materiale culturale per la realizzazione di un centro italo-romeno che avrà proprio [redacted] compito di fungere da ponte fra Novara e Cluj, il capoluogo della Transilvania meta della spedizione.

A Cluj i camperisti hanno ricevuto un'accoglienza trionfale: la piazza centrale e lo stadio della città non sono riusciti [redacted] le migliaia di p[redacted]ne che desideravano salutare gli ospiti italiani.

«Scortati [redacted] auto della polizia - racconta Grosso - si[redacted] entrati nel piazzale dello stadio accolti [redacted] uno straordinario, imprevisto benvenuto: centinaia [redacted] ragazzi che studiano l'italiano [redacted]lle scuole [redacted] Cluj, [redacted]compagnati dai loro insegnanti e genitori, ci hanno augurato in italiano la buona Pasqua, ci hanno ringraziato e ci hanno offerto fiori, biglietti augurali avvolti nel tricolore rumeno [redacted] piccole uova sode colorate».

La delegazione è stata ricevuta dalle autorità e dal sindaco [redacted] Cluj ed ha poi distribuito il materiale raccolto in Italia. «Abbiamo desiderato che questi doni andassero soprattutto ai più deboli: ai bambini degli orfanotrofi, ai malati degli ospedali, agli anziani dei ricoveri. Quanto abbiamo scaricato [redacted] camper ha occupato due stanzoni del deposito [redacted] Museo Etnografico di Transilvania».

La missione partita da Novara non si è comunque limitata alla solidarietà, anche [redacted] questo è stato il tema centrale dell'iniziativa, ma ha avuto anche degli scopi scientifici.

«Abbiamo visitato il centro [redacted] cardiochirurgia dell'Università di Cluj che opera in un [redacted]testo economico di estremo disagio - [redacted] Grosso - [redacted]do a disposizione pochi strumenti [redacted] mezzi diagnostici»: obiettivo del medico novarese e degli amici camperisti [redacted] stato quello di instaurare [redacted] la comunità scientifica di Cluj un rapporto [redacted] scambio [redacted] esperienze, oltre che di aiuto.

[redacted] reazioni dei romeni sono state commoventi, ma i giorni [redacted] in Romania ci hanno indicato in modo evidente le grandi carenze di generi di prima necessità, e questo ci spro[redacted] a continuare»: il dottor Grosso mostra un appunto scritto a mano dal dottor Abrudan, un primario che chiede per il suo ospedale siringhe di plastica, pinze, bisturi, antibiotici [redacted] vitamine, farmaci e strumenti [redacted] troviamo in abbondanza in qualsiasi ospedale [redacted]tale ma che nella Romania del dopo Ceausescu rappresentano un sogno. «Dopo questa esperienza, le bellissime emozioni vissute e l'entusiasmo straordinario dei partecipanti - commenta il medico ideatore dell'iniziativa - [redacted] tiamo davvero [redacted] realizzarlo».

Marcello Giordani

SOLIDARIETA'

Arrivano borse di studio

La spedizione in camper Novara-Cluj è [redacted] al centro della trasmissione [redacted] Gigi Sabani, «Piacere Rai Uno», ed ha avuto un'enorme risonanza in Romania. Ma per gli ideatori di questa missione [redacted] solidarietà, lo scambio Italia-Romania non si ferma con la spedizione pasquale [redacted] intende proseguire con borse di studio per gli studenti romeni più meritevoli che intendano specializzarsi in Italia, ed il dottor Grosso conta molto, per realizzare questa parte dell'iniziativa, sulla sensibilità di Novara. Questa [redacted] nata due anni fa, quando il medico novarese si recò con la famiglia in Romania. «Non ho più potuto dimenticare le gravi difficoltà [redacted] quella gente [redacted] la loro generosità ed [redacted] per l'Italia. Le iniziative realizzate anche [redacted] la Provincia, invitando [redacted] medico [redacted] giornalista romena a Novara, mi [redacted] sembrato un modo per dimostrare a questa gente quanto siamo loro vicini».

Chiesero 15 milioni a commerciante di Suno

Ricattatori condannati tornano subito liberi

NOVARA. Con una serie di telefonate ricattatorie volevano [redacted] quindici milioni ad una commerciante [redacted] Suno. [redacted] donna denunciò le minacce ai carabinieri e finse di [redacted] al gioco. Andò all'appuntamento concordato depositando la bu[redacted] con [redacted] banconota da 100 mila lire e tanta carta straccia. Quando il ricattatore decise [redacted] ritirare il malloppo, ad aspettarlo c'erano i carabinieri. Così Salvatore La Rocca, 29 anni milanese [redacted] Bollate, dimorante a Ghemme, finì in manette con l'accusa di [redacted] estorsione. Qualche tempo dopo, i militari arrestarono anche Antonino [redacted] Giovanni, 25 anni, [redacted] Briona. La sua auto era stata notata a Romagnano Sesia.

I due sono stati condannati ieri ed un [redacted] e otto mesi ciascuno [redacted] scarcerati. [redacted] Rocca è in libertà provvisoria, a Di Giovanni invece è stata concessa la sospensione condizionale della pena. Il processo iniziato ieri nella tarda mattinata [redacted] è proseguito fino a sera. Sono stati sentiti [redacted] ventina di testimoni, [redacted] porte chiuse. C'era infatti un aspetto delicato, nella vicenda: nelle telefonate estorsive si minacciava [redacted] donna dicendole che, se [redacted] avesse consegnato il denaro richiesto, [redacted] marito sarebbe venuto a sapere di relazioni extraconiugali.

Di Giovanni che pure aveva avuto in passato una relazione con la commerciante si [redacted] sempre dichiarato estraneo alla vicenda.

La Rocca sorpreso invece mentre ritirava la busta in una cabina telefonica di Romagna[redacted] ha ribadito ieri la [redacted] storia «Lavoravo poco distante quando ho notato una signora depositare [redacted] busta con modi furtivi. Incuriosito sono sceso per vedere cosa contenesse quando mi hanno bloccato i carabinieri». [r. s.]

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» fa tappa ad Alassio

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

Sarà per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna e sulla pista da ballo della Capannina, [redacted] forse per [redacted] magico exploit degli Azzurri in Spagna '[redacted] dopo [redacted] miti[redacted] d'un [redacted] sulla collina della Puerta del Sol: [redacted] fatto che per un numero infinito di per[redacted] Alassio ricorda momenti belli e fortunati. Una tradizione cominciata quando gli Inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo [redacted] acclimatazione per i viaggi da [redacted] per l'India. Fu l'inizio della storia turistica [redacted] una delle cittadine balneari più [redacted]nosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbi[redacted] un concorso (per parteciparvi basta utilizzare il taglian[redacted] in calce alle schede ristoran[redacted] o attenersi alle modalità indicate [redacted] accanto). Di quegli anni Alassio conserva qualche [redacted] inconfondibile, come Punta Murena, incantevole quanto inaccessibile, e l'arenile dalla sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

La spiaggia d'Alassio

[redacted] Alassio [redacted] è soltanto so[redacted] Lo ricordano il celebre «Muretto» e il [redacted] Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che toccò le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea [redacted] una collezione [redacted] autografi famosi; [redacted] raccolse [redacted] pittore Mario Berrino, che dallo scrittore ricevette in dono [redacted]che un pappagallo. Da [redacted] nasce [redacted] dal Muretto a Miss Muretto, trampolino [redacted] lancio, per esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carrugio ligure, è costellata di negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio [redacted] la sera. Poi l'Alassio di notte, con le discoteche «U' Brecche» e «Boccaccio» o il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno da [redacted] musica [redacted] drink. Gran finale con i «Baci», quelli al cioccolato della Cremeria «Balzola». Per [redacted] dolce ricordo. [f. da.]

[redacted]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [redacted] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire [redacted] tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra [redacted] i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, [redacted] giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali [redacted] "La Stampa". I vincitori [redacted] avvisati telefonicamente [redacted] tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/2632

Due nonni di Pieve Vergonte lanciano un appello al Tribunale dei minori e all'Usl

«Fateci rivedere i nostri nipoti»

Non li incontrano da quattro anni, dopo che è morta la madre dei bimbi ■ loro sono andati ■ vivere col padre. I due coniugi stanno conducendo una vera e propria battaglia contro la burocrazia

VERGONTE. «Fateci rivedere i nostri nipotini, almeno volta la settimana. Non abbiamo più loro notizie da quattro anni». Con questo accorato appello due anziani coniugi di Pieve Vergonte, Maria Gabrielli e Mario Zanetta, iniziano a raccontare la loro amarissima, e per certi versi incredibile, esperienza ■ nonni.

«Dopo l'improvvisa morte di nostra figlia Giancarla, avvenuta nel 1987 - raccontano - i due nipotini nati dal suo matrimonio sono andati ad abitare col padre Nevio Rabogliatti che ha sempre rifiutato di accordarci qualsiasi rapporto con i bambini, un tempo abituati ai nostri affettuosi incontri».

«Ci siamo rivolti tramite un legale - proseguono i nonni disperati - al Tribunale dei minorenni ■ Torino che nel 1989 aveva incaricato il servizio sociale dell'Usl di Domodossola di sperimentare una mediazione fra il padre dei bambini e noi. L'Usl aveva organizzato numerosi incontri ma il padre non si è mai presentato. Abbiamo sollecitato inutilmente Tribunale e Usl per una nuova mediazione che ci desse l'opportunità di rivedere, volta tanto, anche con incontri brevissimi, i nostri nipotini. Niente. Il servizio socio assistenziale dell'Usl ci ha risposto, ancora nei giorni scorsi, di non poter fare più nulla, di rivolgerci direttamente al Tribunale dei minori. Cosa che abbiamo fatto. ■ nell'ottobre scorso il tribunale ci ha anche convocati essere sentiti su questa per noi tristissima vicenda. ■ ha mandato i carabinieri in casa, avvertendoci che, se non ci fossimo presentati, saremmo incorsi nelle sanzioni di legge. Siamo stati ■ Torino, abbiamo esposto le nostre ragioni ma allora non abbiamo più saputo nulla. Risultato: dopo quattro anni di istanze, carte bollate, scartoffie non ci è stata concessa neppure per un istante la gioia del sorriso dei nostri nipotini».

«Abbiamo purtroppo dovuto imparare ■ nostre spese che la legge ha - concludono amaramente Maria Gabrielli e Mario Zanetta - e che i nostri sentimenti siano stati finora calpestati ■ sembra altrettanto evidente. Ci chiediamo fino a che punto potrà mai arrivare la burocrazia. Quando i nostri nipotini, che abbiamo cresciuto da piccoli, chiederanno di noi chi risponderà? L'Usl? I giudici? I burocrati che hanno seguito questa vicenda come una delle pratiche?».

La storia dei bimbi contesi, dopo la morte della madre, fra i nonni e il padre era già venuta alla luce nel del 1989. Negli ultimi mesi di vita, la madre aveva abitato con i propri genitori che si erano presi realmente e piccoli.

Mario Zanetta ■ Maria Gabrielli stanno combattendo una vera e propria battaglia di carte bollate per poter rivedere i loro nipoti

Dopo la morte della donna, il padre aveva ripreso i figli: «è la cosa più ovvia e naturale del mondo - aveva dichiarato - sono in grado ■ badare a loro».

La questione era già finita allora davanti ■ Tribunale dei minori che aveva dato ragione a Nevio Rabogliatti. La vicenda guastato i rapporti fra il padre e i nonni che non hanno più potuto vedere i nipotini e hanno tempestato inutilmente di istanze il tribunale dei minori. Il servizio socio- assistenziale dell'Usl aveva appurato che i due bimbi «sono seguiti ■ curati adeguatamente, frequentano regolarmente ■ scuole» ■ avevano parlato di «conflittualità fra il padre ■ i nonni».

«Presenteremo nuova richiesta al Tribunale - dice l'avvocato Marissa Zariani, assiste i nonni Zanetta - se sarà il caso ci affideranno a un perito che dica quale male ■ potrà mai essere negli incontri fra nonni e nipotini».

«Non discutiamo che siano seguiti ■ vadano a scuola ma quei bambini - affermano Mario Zanetta e la moglie - sono l'unico ricordo di nostra figlia».

Adriano Veilli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Avevano eroina ■ hashish, due giovani

giovani sono stati arrestati per detenzione di droga. L'operazione è stata compiuta ■ Omegna dai carabinieri ■ Domodossola, in collaborazione con i colleghi di Verbania. Le manette sono scattate ai polsi ■ Luigi Marongiu, 31 a di Pieve Vergonte, e Si na Ferraro, anni, di Milano. Ai due, che erano nella camera di un albergo del centro cittadino cusiano, i carabinieri hanno sequestrato 7 grammi di eroina e 5 grammi di hashish. La ragazza è ora in carcere ■ Novara, il ragazzo si trova a Verbania.

VOGOGNA

Domani verrà eletto ■ nuovo sindaco

Improvviso cambio alla guida del Comune ossolano. ■ Consiglio comunale vogognese è infatti improvvisamente convocato per domani sera. All'ordine del giorno un solo punto: l'elezione nuovo sindaco. Secondo indiscrezioni, l'attuale primo cittadino, Ubaldo Marta, in carica da quasi tre anni, si sarebbe dimesso per problemi di salute, è succeduto all'ex primo cittadino, Gian Piero Francina, dimessosi dopo il suo arresto, ■ parte della polizia, in seguito alla indagini della magistratura sulle escavazioni nel fiume Toce.

In costruzione di carico negli acquedotti

Sono stati appaltati i lavori di costruzione dei bacini di carico dagli acquedotti di Prato ■ Viganella. L'opera è state finanziata dalla Cassa depositi e prestiti per un importo di milioni ■ mezzo di lire. L'intervento, che sarà realizzato in estate, permetterà al paese di avere a disposizione un cari di riserva d'acqua di gran lunga superiore all'attuale.

PIEVE

Verrà ristrutturata scuola elementare

Saranno realizzati interventi di ristrutturazione per l'edificio delle scuole elementari. I lavori riguardano tetto ed i canali gronda, l'impermeabilizzazione della terrazza, la scala di sicurezza ■ la realizzazione di recinzione

In mostra i disegni dei bambini

«Ogni bambino ha diritto ad aria ed acque pure». E' questo il titolo della mostra ■ disegni che si aprirà il 2 maggio sotto i portici del comunale «Galletti». L'esposizione verrà allestita dai ragazzi ■ dalle insegnanti della ola materna «Bambini di Terezin», col patrocinio dell'associazione italiana «Janusz Korczak» di Vercelli e l'assessorato Pubblica Istruzione ■ Cultura Comune domese. Rimarrà aperta sino all'8 maggio.

Domodossola, pareri negativi alla proposta dell'assessore di restituire la medaglia

«L'oro della Resistenza non si tocca»

I partigiani: «Nessuno ci ha consultato, e quel riconoscimento non appartiene soltanto agli ossolani» L'amministratore che ha lanciato l'idea: «La gente mi ferma e dice di non mollare sul doppio capoluogo»

L'immagine curiosa potrebbe «anticipare» la nuova targa dell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA. Reazioni negative fra gli ex partigiani dell'Alto Novarese alla proposta avanzata dall'assessore socialista Fabrizio Comaita di riconsegnare al Presidente della Repubblica ■ medaglia d'oro al valor militare della Resistenza fino ■ quando Domo riconosciuta come secondo capoluogo della nuova provincia dell'Alto Novarese. Alla presidenza dell'Anpi di Domodossola sono arrivate ieri mattina molte telefonate di partigiani ed ■ combattenti della lotta di Liberazione dell'Ossola che, accenti ■ motivazioni diverse, hanno sostenuto l'inopportunità dell'iniziativa. Molti, pur riconoscendo la legittima esigenza ■ Domodossola di affiancare Verbania come capoluogo bis della provincia, hanno parlato di «reazione esagerata e sproporzionata».

Il Presidente dell'Anpi di Domodossola, Paolo Bologna, si è messo in contatto telefonico con il sindaco della città, Pasquale Vicinotti, per riferirgli le reazioni ricevute. In serata l'Anpi ha diffuso comunicato in cui si ricorda che la medaglia d'oro, che Domodossola custodisce, era stata assegnata all'intera Valdossola per i suoi «quaranta giorni di libertà» ■ che alla nascita della «Repubblica» partigiana avevano contribuito anche le formazioni del Cusio e del Verbano. ■ cita, fra le altre, ■ «Beltrami» di Omegna che aveva combattuto con la Valtoce e la Valdossola. «In ogni caso - è la tesi dell'Anpi e di molti partigiani - si sarebbe dovute consultare prima le associazioni legate alla Resistenza e tutti i Comuni ossolani». L'Anpi ribadisce ■ necessità ■ «evitare strumentalizzazioni della Resistenza ossolana anche per scopi che possono condivisi «come quello di difendere la dignità di Domodossola e la sua storia, nell'ambito della provincia».

Dalla proposta di Comaita si clamorosamente dissociato l'assessore anziano del Comune di Domodossola, Marco Attinà, che milita nello stesso partito, ■ psi. «Il mio è stato indicato fra i firmatari - ha dichiarato - non neppure stato informato. Lunedì non andato in Municipio. Comunque non sono d'accordo e stufo ■ sentir parlare soltanto della nuova provincia. Il Comune ■ Domodossola ha tanti altri problemi irrisolti».

«Nella mia lettera avevo scritto chiaramente che si sarebbe dovuto chiedere ■ consenso e l'adesione delle associazioni partigiane ■ dei superstiti dela Resistenza - ha dichiarato ieri Comaita - molta gente, anche per la strada, mi ha manifestato solidarietà, invitandomi a non mollare nella battaglia per ■ doppio capoluogo. ■ appunto questo il senso della mia proposta che mirava a difendere la dignità di Domodossola, colpita nei suoi diritti».

Gli amministratori domesi hanno comunque chiesto un incontro urgente al ministro dell'Interno Vincenzo Scotti anche per chiarire il «giallo» del decreto del Governo che istituisce la nuova provincia. Fino a ieri il testo del decreto non era ancora noto, ci si è basati sulle dichiarazioni di alcuni ministri. A Scotti gli amministratori domesi chiederanno che il Governo sottoscriva ■ leggina peril doppio capoluogo. [a. v.]

Dopo l'appello all'unità

Verbania giudica «grottesca» l'idea di restituire la medaglia

Luigi Penna segretario del comitato territoriale del psi è critico: «Rischiamo nuove divisioni»

. L'auspicio che il decreto istitutivo della provincia del Verbano Cusio Ossola mettesse fine alle polemiche tra Verbania ■ Domodossola si rivela per il momento del tutto illusorio.

«Smettiamola di litigare ed elaboriamo una strategia comune», avevano detto gli amministratori verbanesi dopo la delibera governativa. Ma è invito caduto nel vuoto e, anzi, la proposto dell'assessore Fabrizio Comaita di restituire la medaglia d'oro della Resistenza ha l'effetto di una miccia che produce ulteriori lacerazioni.

La nuova sortita suscita proteste generali: amministratori, politici, esponenti del mondo economico ■ sociale la giudicano inopportuna e incomprensibile.

Anche esponenti della Resi lamentano che patrimonio dell'intera comunità venga usato in modo strumentale ed offensivo per quanti l'Alto Novarese hanno combattuto per la libertà: «Sono comunque convinto che il sindaco di Domodossola non darà seguito alla proposta e non cadrà in quello che considero un vero tranello», dice il vice presidente provinciale dell'Anpi, Giovanni Maierna.

Ma le reazioni più dure si registrano in campo politico, addirittura nell'ambito dello stesso partito socialista a cui appartiene l'assessore Comaita e che sembra ormai sull'orlo di una clamorosa spaccatura. ■ prendere posizione è Luigi Penna, segretario del comitato territoriale del psi per il Verbano Cusio Ossola: egli definisce l'iniziativa «non condivisibile, al limite del grottesco, contraddittoria nella forma e nella sostanza rispetto alle libere determi autonomamente convenute di recente dallo stesso Comaita».

■ segretario del partito del garofano per l'Alto Novarese ricorda infatti che l'assessore do nella riunione dei sindaci svoltasi a palazzo Flaim sottoscrisse il documento in cui per il doppio capoluogo ci si rimetteva all'insindacabile parere del Consiglio di Stato.

Penna prosegue con un esplicito giudizio politico: «Il risultato è soltanto quello di creare nuove divisioni nel Vco ■ di provocare l'isolamento ■ Domodossola. Diciamo a chiare lettere che questa non è la posizione dei socialisti della nostra zona, ne' tanto di quelli ossolani. L'ampio dissenso presente nello stesso gruppo consigliare domese ne è ■ la conferma. Siamo interessati alla degli impegni assunti e verso il loro perseguiorienteremo i nostri sforzi». In questo senso ■ ha confermato che obiettivo primario resta un'equa distribuzione dei servizi sull'intero territorio e in tale direzione vangono confermati gli impegni assunti nei riguardi ■ Domodossola.

Penna conclude il suo intervento con parole che sembrano preludere a un distacco: «Certo - afferma - alla lunga diventa difficile solidarizzare con chi continua nella pratica delle dita negli occhi».

«Qualsiasi ulteriore esasperazione risulta proprio fuori luogo, foriera soltanto ■ isolamento e ■ abbandono. Può essere concepita solo come un tentativo di gioco al che si ferma neppure ■ fronte ad un uso perverso e illegittimo della Resistenza, del significato ■ storia». [s. r.]

COMUNE DI OMISSIS

Ai sensi dell'art. 5 della legge 5 febbraio 1957, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1992	conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo di amm. presunto	760.000	—
- Tributarie	31.797.100	27.380.488
- Contributi e	68.550.861	63.157.565
(di cui dallo Stato)	(64.797.908)	(61.493.867)
(di cui dalle Regioni)	(1.443.053)	(1.223.075)
- Extratributarie	18.675.008	18.001.556
(di cui per proventi servizi pubblici)	(13.255.305)	(10.278.394)
- Totale entrate di parte corrente	117.023.130	
- Alienazione di beni e trasferimenti	27.379.214	
(di cui dallo Stato)	(460.000)	(83.500)
(di cui dalle Regioni)	(1.100.000)	(20.000)
- Assunzione prestiti	17.585.795	4.721.112
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	44.931.009	
- Partite di giro	52.500.000	
Totale	225.253.139	167.125.356
- Disavanzo di gestione	—	1.672.110(*)
TOTALE GENERALE	225.253.139	163.797.469

- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti		
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	11.581.448	8.952.860
- Totale spese di parte corrente	125.101.380(*)	
- Spese di investimento		18.011.321
- Totale spese conto capitale		
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	52.500.000	
	225.253.139	163.797.469
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	225.253.139	163.797.469

(*) di cui 8.076.230 (cat. 6 Ammortamenti/Titolo IV Entrate)
(**) il disavanzo di gestione trovato copertura nell'avanzo d'amministrazione applicato al bilancio a fronte di impegni complessivo 2.172.500 (migliaia di lire)
Il risultato - effettivo - dell'esercizio è quindi di segno positivo avanzo di gestione 500.390 (migliaia lire).

2 - La classificazione delle principali correnti e in conto capitale, dal consuntivo, secondo economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	generale	Istruzione e cultura	Assistenza	Attività sociali	Trasporti	Attività	TOTALE
- Personale				9.584.389	1.277.436	771.982	
- Acquisto beni e servizi	5.306.059	8.537.244		10.834.409			
- Interessi passivi	1.668.680	1.946.281		668.585		99.015	
- Investimenti all'attivo dest. dall'Amministraz.	748.667		1.306.852	2.568.389	333	487.550	9.515.201
- Investimenti sostenuti	120.000	—	—	—	—		1.050.000
	31.513.847	23.132.254		25.181.843	7.588.777	2.758.560	

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1990 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1990 L.
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno L.
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 90 L. 3.364.397
- stanziate dei fuori comunque e risultanti dalla dimostrazione allegata al conto consuntivo dell'anno (L. 250.743)

4 - Le principali entrate e spese per abitante dei dal consuntivo le seguenti:

(in migliaia lire)

correnti	L. 1.026	Spese correnti*	L. 943
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 266	- personale	L. 361
- contributi e trasferimenti	L. 614	- acquisto beni e servizi	L. 300
- altre entrate correnti	L. 146	- altre spese correnti	L.

(*) esclusi ammortamenti cat. 6
(1) I dati e sintesi conto consuntivo approvato

Il sindaco **Antonio Maierna**

QUANDO NON SAI PIU' DOVE BATTERE LA TESTA... PROVA A VENIRE DA NOI
ISTITUTO LARA TUP-ON

VOGLIA DI PIACERSI!
WIWING
AMBIENTE RISERVATO

TEL. 0321 - 393.229 - VIA 18 - NOVARA ● TEL. 02 - 480.04160 - VIA SORESINA 12 - MILANO
CHIUSO SABATO POMERIGGIO

Nel vicino Cantone svizzero c'è grave recessione per l'edilizia e l'industria

Crisi in Ticino, a casa i frontalieri

L'Agie di Losone, azienda ad alta tecnologia, ha licenziato 120 addetti, una ventina sono italiani
Drastici tagli anche tra muratori e carpentieri vigezzini e del Verbano. Gli unici sbocchi nel turismo

SERVIZIO

Forti venti di crisi in alcuni settori industriali e nell'edilizia del Canton Ticino. La conseguenza della recessione è drastica: stanno saltando centinaia di posti di lavoro. Il contraccolpo più grave è venuto dall'Agie, un complesso industriale di alta tecnologia che occupa oltre mille dipendenti in due centri produttivi presso Losone, alle porte di Locarno. E' nota in tutto il mondo poiché occupa una posizione-leader nelle sofisticate macchine dell'elettroerosione.

Il «taglio» è stato netto e ha lasciato il segno: 120 dipendenti, scelti nei diversi settori operativi, sono stati licenziati. Soltanto una ventina sono i frontalieri italiani. La grande maggioranza dei senza-lavoro è costituita da operai e impiegati svizzeri e da italiani, questi ultimi però domiciliati da anni nella Confederazione elvetica e quindi «assimilati» agli svizzeri.

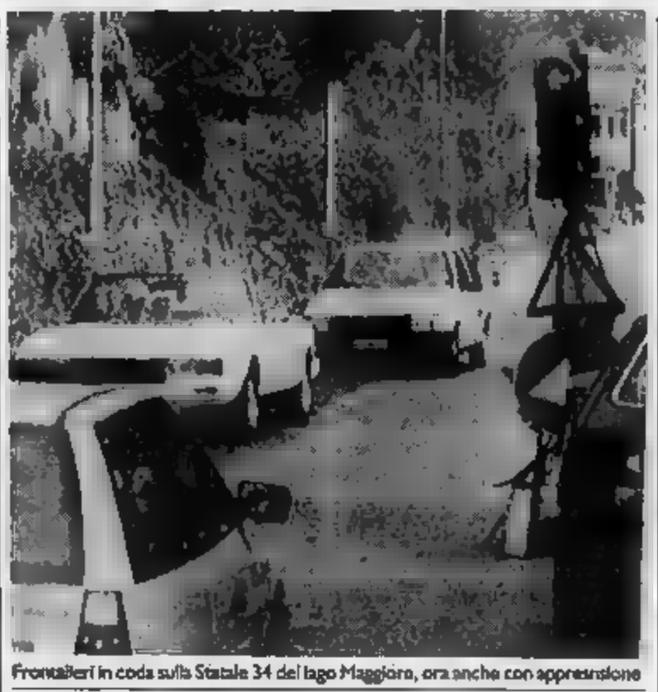
La scelta operata dai vertici della ditta in questa difficile circostanza è stata condivisa da una parte dall'opinione pubblica che l'ha ritenuta troppo penalizzante per la componente svizzera del complesso industriale. Operai elvetici che lavoravano da anni all'Agie sono stati messi alla porta improvvisamente. «Di fronte al crollo dei mercati dell'Est, soprattutto dell'Est europeo, abbiamo dovuto attuare una drastica riduzione di personale - dicono i vertici aziendali - e i criteri delle nostre scelte non si sono affatto basati sulla nazionalità dei collaboratori, ma esclusivamente sull'esigenza di ridimensionare alcuni settori che erano in esubero».

I sindacati stanno discutendo in questi giorni quello che viene definito un «piano sociale» e che ha lo scopo di reperire un'occupazione alternativa per coloro che sono rimasti senza lavoro e favorirne il prepensionamento.

La crisi dell'Agie ha avuto delle code in altre ditte del comparto tecnologico. Ma a complicare la recessione c'è la cattiva salute del franco che non è più la divisa incettata di qualche anno fa. Sta attraversando un periodo di debolezza e al cambio con la lira ha perso molti punti, scendendo a 809 contro gli 860 di un anno fa. Ma nonostante ciò il flusso delle esportazioni stenta a riprendere quota. E c'è l'inflazione che è ancora molto elevata.

Un altro settore in grave crisi nel Canton Ticino è l'edilizia che occupa il maggior numero di frontalieri provenienti dal Verbano e dalla Valle Vigezzo. Alcune imprese hanno proceduto a drastici tagli. Si tratta comunque di una crisi ampiamente annunciata poiché il mercato del mattone sta raggiungendo la saturazione. Una valvola di sicurezza ci sarebbe: basta consentire l'acquisto degli immobili anche agli stranieri, soprattutto nelle località turistiche e il mercato tornerebbe a lievitare. Ma il governo federale intende, almeno per ora, evitare la «svendita» di gran parte del territorio pregiato della Svizzera (almeno fino all'ingresso nella Comunità europea). Proprio l'attività alberghiera e turistica costituisce una notevole valvola di sicurezza per l'occupazione frontaliera. Dopo il «boom» delle presenze registrato l'anno scorso in tutto il bacino elvetico del lago Maggiore, anche la presente stagione si presenta positiva. Il 70 per cento del fatturato del Canton Ticino è dovuto ai vacanzieri.

Teresio Valsesia



Frontalieri in coda sulla Statale 34 del lago Maggiore, ora anche con apprensione

Business delle escursioni

Il basso cambio del franco favorisce la corsa oltre confine

Il corso basso del franco sta convogliando sul bacino svizzero del Verbano una nuova e propria invasione di turisti provenienti anche dall'Italia. Molti gli sciatori, come nella fascia di confine del Sempione. E ora, terminata la stagione bianca, inizia quella delle escursioni nelle valli adiacenti Locarno e in tutto il Ticino. Il ritorno della Svizzera è documentato dal continuo aumento delle inserzioni pubblicitarie di ditte commerciali e organizzazioni turistiche elvetiche sui giornali e sulle tv locali italiane. La tendenza apporta grossi vantaggi anche al commercio di frontiera, soprattutto alla fitta rete di negozi dove si vende una vasta gamma di prodotti, non solo cioccolati e sigarette.

Acquistare un litro di benzina in Svizzera costa attualmente 550 lire in meno che in Italia. Il contraccolpo negativo è naturalmente avvertito dai centri commerciali di Cannobio e di Verbania che hanno visto assottigliarsi la tradizionale clientela elvetica.

E' una conferma della fragilità di questo settore economico, che subisce gli umori della valute. Basterebbe un rafforzamento del franco (previsto comunque non a breve termine) per ridare nuovamente fiato ai mercati italiani. Oppure sarà sufficiente il rincaro della benzina per frenare l'esodo degli automobilisti che vanno a fare il pieno a Brissago o a Gondo. Il governo federale di Berna ha preannunciato un aumento del carburante di circa 20 centesimi (180 lire al litro). Le potenti associazioni automobilistiche elvetiche si oppongono a ogni ritocco verso l'alto anche se il rincaro andrebbe a finanziare la rete stradale e autostradale che è in continuo sviluppo. A Locarno, ad esempio, si sta realizzando una circonvallazione in galleria di 8 chilometri. Sarà pronta fra tre anni: costerà equivalente a 600 miliardi di lire. [t. v.]

Portano sul Lago Maggiore le indagini per un misterioso episodio accaduto a Rho

Donna trovata morta, giallo a Lesa

Sul corpo della sconosciuta, celato sotto le foglie, una medaglietta con inciso: «Bocciofila Esperia»
c'è anche una data. L'ex presidente della società fa ricerche, ma della giovane non c'è traccia

LESA. Forse da Lesa la soluzione al «giallo» della ragazza trovata morta, la scorsa settimana, in un boschetto a lato della provinciale Rho-Monza, nel territorio del comune di Novate Milanese. Il cadavere della donna, dall'apparente età di 25-30 anni, era in avanzato stato di decomposizione, sotto uno leggero strato di terriccio e fogliame. Era stato un podista, che si stava allenando su quelle strade di campagna, a dare l'allarme dopo avere intravisto una mano che affiorava dalla terra smossa. Sul luogo erano intervenuti i carabinieri di Rho e sono immediatamente scattate le operazioni per l'identificazione. Inutili le ricerche per qualche documento, la borsetta, degli oggetti appartenenti alla sventurata. L'unico elemento importante è costituito da una medaglietta che la donna aveva al collo. Su questa medaglietta, in oro, c'era una scritta: «Bocciofila Esperia 24-9-1989». A Lesa esiste da anni una bocciofila con questa denominazione: si tratta di un circolo ricreativo che organizza molte gare, alcune delle quali anche a livello interregionale. I carabinieri di Rho sono subito messi in contatto con la stazione di Lesa, e sono così iniziate le indagini presso la bocciofila. Qui è scoperto, innanzitutto, che il 24 settembre di tre anni fa, era stata effettivamente organizzata una gara di bocce. Presidente della società, a quei tempi, era Salvatore Minniti. Il quale ha ricordato: «La nostra società organizza ogni anno quattro gare. In quel giorno venne disputato il Trofeo Erno, una gara regionale, alla quale avevano senz'altro partecipato anche giocatori lombardi. Escludo però che fossero iscritti delle due. Ricordo ancora che in quella occasione furono distribuite solo sei medaglie ai primi sei classificati, ma è difficile risalire ai nomi dei premiati». La donna trovata non aveva quindi partecipato alla gara. La medaglietta le poteva essere stata regalata da uno dei vincitori, o le poteva essere arrivata tramite altre persone. Salvatore Minniti ha personalmente già contattato alcuni assidui frequentatori del Bocciodromo e della speranza di ricostruire l'elenco dei visitatori di quella gara. Non dovrebbe essere una impresa impossibile, considerati i mille particolari che solitamente contraddistinguono simili competizioni, alle quali assistono centinaia di spettatori che dei giocatori medesimi conoscono vita e miracoli. Se si arriverà ai sei nominativi, sarà forse possibile risalire anche ai «movimenti» della medaglia-ricordo e scoprire quale sia stata quella finita al collo della povera ragazza. L'autopsia, nel frattempo, chiarirà quando la ragazza è morta e come è morta. Potrebbe essere stata stroncata da un overdose: il posto in cui è stato rinvenuto il cadavere è indicato e conosciuto come abituale ritrovo di drogati. Ma la giovane potrebbe anche essere stata uccisa altrove e poi abbandonata a lato della provinciale.

Sandro Bottelli

IN BREVE

CANNOBIO

Potenziata l'assistenza a domicilio per gli anziani

Sarà potenziato il servizio di assistenza domiciliare per anziani. Il servizio verrà affidato a cooperative convenzionate. In linea con la nuova direttiva della Usl, è stabilito che le prestazioni, fino ad ora gratuite per tutti, debbano essere almeno parzialmente a carico dell'anziano, quando si riscontrano reali possibilità economiche.

VERBANIA

Niente raccolta dei rifiuti venerdì 1° maggio

Venerdì 1° maggio non verrà effettuata la raccolta dei rifiuti urbani. Gli impianti che effettuano la ricezione saranno chiusi. L'amministrazione comunale invita quindi i cittadini, ed in particolare i titolari di negozi ed esercizi pubblici, a non collocare sulla strada i sacchi della spazzatura.

BAVENO

Nuove cariche e progetti per la Pro Loco

Pier Luigi Adami è stato riconfermato alla presidenza della Pro Loco di Baveno. Riconferma anche per il vicepresidente Renato Cardini e la segretaria Paola Rabaioli. Tra i programmi delle prossime settimane: la posa sul lungo lago di Feriolo di una fontana in stile moderno opera dello scultore bavenese Eraldo Cardini. Inoltre verrà collocato un palco fisso per manifestazioni all'aperto in piazza Matteotti. La Pro Loco si occuperà anche della realizzazione di un poster promozionale.

[illegible]

Villa Taranto, prosegue del tulipano

Continua nei giardini botanici di Villa Taranto, la «Settimana del tulipano». Ai visitatori viene offerto il suggestivo spettacolo di oltre 80 mila multicolori bulbi di tulipani, che inseriti fioriture primaverili di primule, narcisi, viole, mughetti, anemoni, crocus, ciliegi del Giappone e altre piante. In omaggio, cartoline e foto del parco, sementi e piantine.

Mergozzo, ricoverato in una clinica lombarda

Giovane cade è grave dopo la caduta in moto

MERGOZZO. E' gravissimo, in un reparto specialistico della clinica San Raffaele di Milano, dove è stato trasferito nelle prime ore di ieri, Alberto Braganti, 19 anni, di Mergozzo, nicolo Sedicesimo 6.

In servizio militare di leva nell'aeronautica, alla base di Istrana, vicino Treviso, stava trascorrendo in famiglia alcuni giorni di licenza. Avrebbe dovuto rientrare stamane.

Lunedì sera, in sella alla sua Honda 125, proveniva da Cuzzago e stava percorrendo il tratto di provinciale tra Candoglia e Mergozzo. Forse per l'elevata velocità ha perso il controllo del mezzo. Ha sbandato ed è caduto sull'asfalto, riportando gravissime lesioni e perdendo conoscenza.

Immediatamente soccorso, veniva trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Verbania. Dopo una serie di esami radiografici e clinici, che confermavano la gravità delle lesioni patite (fra cui una al midollo spinale), i medici decidevano per il trasferimento in un istituto clinico specializzato.

Le ultime notizie confermano la prognosi riservata: c'è il timore che lo sventurato giovane possa, pur superando la grave crisi di queste ore, restare per sempre immobilizzato. La famiglia di Alberto Braganti è molto conosciuta.

La sorellina di Alberto, Laura, 14 anni, studente di scuola media, è stata raggiunta dalla notizia a Rimini, dove era arrivata soltanto poche ore prima, in gita scolastica. Sotto choc per la notizia dell'incidente al fratello, è subito a casa.

Gli accertamenti sono stati ultimati soltanto ieri mattina, con un nuovo lungo sopralluogo, da una pattuglia della polizia stradale di Verbania. [a. m.]

Verbania, un anno e mezzo milione di multa

Condannato in contumacia un truffatore milanese

VERBANIA. Il tribunale ha condannato, ieri mattina, ad un anno di reclusione e mezzo milione di multa Teresio Robbiani, 52 anni, con residenza a Gerenzano, in provincia di Milano.

Il milanese nel 1984 aveva acquistato nel «Centro Caravan e nautica» di Dormelletto un gommone per fuoribordo, utilizzando un libretto di assegni di conto corrente e documenti risultati rubati l'estate precedente in un alloggio di Lesa con oggetti in oro, argenterie, soprammobili ed altro. Il Robbiani si era spacciato per Luigi Borghi di Milano.

Ieri mattina, in tribunale, Teresio Robbiani non si è presentato, è stato quindi processato in contumacia. C'era, invece, il titolare del Centro, Mario Enzo De Pasquale.

Mostrando la fotocopia, ha confermato di essere stato pagato con un assegno dell'importo di 8 milioni, staccato dal blocchetto rubato, e che i documenti presentati dall'acquirente, anche per la certificazione della garanzia, erano intestati a nome di Luigi Borghi.

Ha aggiunto di essere caduto nell'inganno anche perché in precedenza lo stesso Luigi Borghi aveva acquistato da lui, pagando con denaro liquido, dei piccoli utensili, e di essere venuto solo più tardi a conoscenza di altre truffe e raggiri compiuti in più località dall'imputato, in tempi precedenti e successivi.

«Sempre presentando quei documenti contraffatti - ha aggiunto il De Pasquale - aveva preso in affitto anche una autovettura di grossa cilindrata in una agenzia di noleggio di cui il titolare un mio conoscente. Avrebbe dovuto restituirla dopo due giorni, ma lo stanno aspettando ancora adesso».

[a. c.]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO: *vendesi appartamenti in:*
— Via Brunelli Maloni
— Via Fiecchia
— Via Mameli
— Via Novara
— Via [illegible]

BORGOMANERO: vendesi villetta a schiera composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppio box, giardino privato

GOZZANO: vendesi villa bifamiliare, anche frazionata, in ottima zona residenziale. Ogni unità è composta da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, doppio box, tavernetta, ampio giardino privato.

VAPRIO D'AGOGNA: fronte strada statale Borgomanero-Novara, vendesi industriale/commerciale di mq circa. di aumentare della superficie acquisendo ulteriore area contigua mq 8.000 con entrostante capannone mq 1.200.

Piazza Mora a [illegible]

GIERRE [illegible]

NOVARA - Viale Buonarroti: libero subito al piano terreno UFFICIO o STUDIO PROFESSIONALE mq. 130 circa, cinque locali + wc, servizio, cantina.
NOVARA - Viale Buonarroti: AFFITTASI USO FORESTERIA appartamento tre vani e servizi non arredato. Solo referenziati.
NOVARA - Viale Rimini: AFFITTASI NEGOZIO mq. 45 circa, ampia vetrina sul corso, posizione eccellente. Idoneo su strada commerciale.
NOVARA - Centro Storico vendesi GIOIELLERIA con avviamento pluridecennale. L'azienda è inoltre in un negozio ideale in posizione esclusiva. Condizioni di acquisto particolarmente interessanti. Informazioni su appuntamento in ufficio.
NOVARA - Centro Italia vendesi cedesi pluriennale e ben avviata attività di vendita articoli di abbigliamento tab. IX - X - XIV. Posizione eccellente con ampia vetrina, canone di affitto interessante. Informazioni in ufficio.
NOVARA - Quartiere Rilati vendesi BAR con annesso ed attrezzato; chiusura serale. Modico canone di affitto. Facilitazioni di pagamento.
LUMELLOGNO: BAR vendesi, ben avviato e attrezzato, avviamento pluriennale. Facilitazioni di pagamento. Informazioni in ufficio.
TRECATE: vendesi avviata BAR/LATTERIA/GASTRONOMIA. L'attività è posta in locali ben arredati e attrezzati ed in ottima posizione commerciale. Adeguata cessione e facilitazioni di pagamento.
NAIRA: vendesi avviato Bar-Pizzeria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in ufficio.

(0321) 399.278

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 65/[illegible] R.G.E.

Promossa da Cariplo con avv. Martinoli contro **ROCA' Antonino, ROCA' Domenico, TUSCANO Natalia, ALFONSO Antonella**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 11.11.91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Rocà Antonino, Domenico, Tuscano Natalina, Alfonso Antonella.
Lotto A: In Comune di Premosello Chiovenda (località Colloro) area piccolo fabbricato a tre piani, ad civile abitazione con accesso dalla via La Colma attraverso proprietà di terzi e distinto vigente C.T. del citato Comune al Foglio 18 con i mapp. 138 di are 0.24,498 di are 0.05,138 di are 1.20. Quanto sopra risulta censito nel NCEU del Comune di Premosello Chiovenda alla partita n. 319, foglio 1/C, mapp. 121-126, via La Colma n. 15, cat. C/2, classe 1, mq 51, RC L. 275 (PT-1-2).
In danno di Rocà Antonino;
Lotto B: In Comune di Premosello Chiovenda via Milano n. 40 - fabbricato a due piani fuori terra costituito da piano cantinato, da piano terreno comprendente laboratorio artigianale, locale per esposizione, servizi ed uffici, da primo piano comprendente un appartamento e da un piano sottotetto. Censito in C.T. Partita 239, Foglio 41, mapp. 38-39-40. NCEU planimetria depositata all'UTE di Novara in data 10.2.1978 ai NN. 17/78 e 18/78.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 1.6.1992 ore 12,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: L. 22.950.000 per lotto A; L. 356.208.500 per lotto B.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000 per lotto A e L. 500.000 per lotto B.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) modalità di versamento cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 30.5.1992 mediante assegno circolare Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 14 aprile 1992
IL DI CANCELLERIA
Lucia

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) basse o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

QUESTA SERA LISCIO con
MARIO VALENTI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito donne
1° MAGGIO *liscio con*
DANTE TORRICELLI

industria operante nel settore dell'igiene ambientale seleziona
N. 1 ISPETTORE VENDITA
e 2 CAPI ZONA
Per la sua filiale di Novara e provincia.
Si richiede: esperienza nella vendita diretta, coordinazione agenti, disponibilità immediata.
Offresi: zona esclusiva, portafoglio clienti, uso ufficio segreteria, trattamento economico composto da fisso, provvigioni, premi ed incentivi mensili.
Per colloquio tel. 0322/84.87.72.

La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del Dr. CARLO BURATTI di [illegible] (tel. 015/22615) che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
Franca Antonio (a. 63)
Via G. Casari 4 - Castelnuovo (To)

Domani la maxidiscoteca «Sandokan» ospiterà i concerti di cinque band dell'Alto Novarese

Gravellona, una notte a tutto rock

Dalle 22 si alterneranno sul palco: Distorted Violence di Domodossola (trash metal), Stolen Cars di Baveno (garage), Power Kidz di Verbania (ska), 69 Virgins di Arona ■ Screams, unico gruppo di sole ragazze (R & R)

GRAVELLONA TOCE
NOSTRO SERVIZIO

A due anni esatti dal primo «maratona» di musica giovane, il «Sandokan» torna ad animarsi con la presenza di band locali. La lunga notte del rock scatterà domani alle 22: a darsi battaglia a suon di note e potenza a pieni watt nella maxidiscoteca di cinque gruppi tra i più attivi dell'Alto Novarese.

Promoter della rassegna live, ancora volta è Stefano Casadei, consulente artistico del «Sandokan» ed esperto musicale. Sul palco ha radunato alcuni dei gruppi che panorama musicale novarese hanno cercato di emergere. Il concerto è anche un riconoscimento alla tenacia, alla voglia di «fare musica», a dispetto di tutte le difficoltà e degli ostacoli che i gruppi sponsor trovano sul loro cammino. Hanno tutti all'attivo alcuni demo, cassette dimostrative e promozionali da presentare come curriculum. Qualche gruppo è riuscito anche a realizzare un singolo, ma l'ambito traguardo di un lp rimane il sogno di pochi.

La «notte rock» comincia con il gruppo ossolano dei «Distorted Violence», «profeti» del trash metal: il gruppo ha partecipato a decine di concerti, tutti di grande successo. «Stolen Cars», gruppo di Baveno, è il secondo ad esibirsi nella scaletta musicale della serata. Con loro si potranno ascoltare brani «garage». «E' uno dei complessi - dice Casadei - che esercita sui giovani un carisma particolare - capace di catalizzare l'attenzione per ore. Anche domani sera prevediamo quindi per loro un grande successo».

Con un divertente show arrivano i «Power Kidz», che da anni seguono e reinterpretano il genere ska, il genere approdato a Sanremo con gli «Statuto» e di cui sono gli appassionati interpreti, ai fuori moda musicali. Si prosegue poi con lo tenuto rock'n'roll dei «69 Virgins», complesso di Arona. Nel repertorio brani «Ramones», «Clash» e «Nirvana», guiti nella versione the road», il caratteristico «rock da strada». Ma rock anche donne, le «Screams», l'unica band «tutta rosa» nel panorama musicale della provincia. Una conclusione molto per questo concerto. Le ragazze suoneranno il rock più classico, sottolineato dalla voce della cantante Stefania Cardini e dalla chitarra di Paola Cardini, leader del gruppo.

La lunga notte del rock darà il «la» ad stagione per i concerti del «Sandokan». Nei prossimi mesi, come già successo in passato, sul palco del locale cusiano arriveranno gruppi rock europei e anche qualche chitarra d'Oltremanica, nomi celebri nel panorama internazionale. Casadei, Adriano Brun, gestore del locale, e il collaboratore Massimo Manini si assicurano la presenza degli artisti stranieri con una serie di contatti: e i loro concerti sono motivo di richiamo per giovani da tutto Piemonte.

Meneghini

I tre componenti del gruppo ska verbanese Power Kidz tra Stefania Cardini (a sinistra) e Monica Zucchiati, cantante e bassista dello Screams, l'unica band «rosa»

CINEMA E NOTTI

NOVARA
«Passio», recita e film

Nell'ambito di «Passio», la serie di manifestazioni culturali promosse dalle diocesi novaresi, due sono gli appuntamenti di oggi. Al cinema «Vip» si proietta alle «Au hasard, Balthasar», il celebre film Robert Bresson. Verrà distribuito gratuitamente un fascicolo-catalogo illustrato sulla figura grande regista francese. In San Nazzaro Della Costa, alle 21, va in l'ultima replica di «Mattutino», lavoro teatrale tratto dal «Diario di un curato di campagna» Bernanos.

S.
«Dio» per i sommozzatori

Appuntamento alle nella sala consiliare del ipio, dove gruppo sommozzatori «Loch Ness» presenta una serie dispositive. Ingresso libero.

CASTELLETTO
Cabaret sul lago

Sarà trio comico «Flebo, fiale e cocco» ad animare sabato la serata di cabaret all'«Osteria del Tognella», sulla statale del Sempione. Ingresso libero, per prenotazioni tel. 0331/920.498.

Collettiva di pittori varzesi

Promossa dall'assessorato comunale per la cultura nell'ambito dell'«Aprile Varzese», la rassegna resterà aperta fino al 3 maggio. Espongono: Baulina, Benetti, Canals, Mazzuri, Morella, Paggi, Gabriella e Piero Piratti, Rigoni, Rolandi, Giancarlo e Giovanni Scotton, Sorrenti, Stefanetti, Wesch e Zacchi. Orari: 15-19 e 20-22 (sabato); 10-12 e 15-22 (festivi).

MILANO
Paolo Vallesi allo «Smeraldo»

Stasera, al teatro «Smeraldo» (piazza XXV Aprile 10), concerto del cantautore fiorentino Paolo Vallesi. Inizio alle 21, biglietti a 30/35 mila lire.

ARONA
Mirage, tra liscio e revival

Liscio questa sera al dancing «Mirage». Sul palco, dalle 22, l'orchestra Mario Valenti.

Oggi il jazzista terrà un laboratorio musicale alla campionaria di Novara

Workshop in fiera con Patumi

Dalle session nell'Umbria al tour europeo

Daniele Patumi al contrabbasso

NOVARA. Happening musicale alla fiera campionaria novarese. Anche la cooperativa «Vedogiovane» e il gruppo sportivo salesiano sono presenti con una serie di laboratori creativi.

Protagonista del «workshop» musicale, previsto per è Daniele Patumi, jazzista umbro trapiantato da qualche e Novara. E' dei maggiori esponenti del panorama jazzistico italiano. Al attivo Patumi vanta infatti una serie di incisioni il prestigioso gruppo dei «Pago Libre», con Federico Amendola e i «Creati works orchestra». Protagonista con altri complessi della rassegna jazz alla «Brasserie» di Fontaneto d'Agogna, Patumi ha unito la sua esperienza di musicista umbro alla realtà milanese. Ne è scaturita una formazione singolare, che il musicista cercherà di riversare in questo stand. Sono previste due tornate, alle 17,30 e alle 21,30.

L'eredità umbra, l'amore per la non convenzionale, per l'improvvisazione, sulle strade di Assisi e Terni dove le «sessions» si inventano con i passanti. A ciò Patumi l'esperienza dello studio classico, dei concerti Italia e all'estero. «Molto dipenderà dallo spettatore che avrò davanti - dice musicista. Il pubblico novarese sembra molto legato ad una concezione rigida ed accademica della musica. Il mio intento è quello di rimuovere il blocco mentale schematico, per affrontare il ritmo come esempio quotidiano».

Durante il workshop Patumi cercherà anche di approfondire il metodo per il flauto dolce. Dopo il laboratorio se, partirà per una mini-tournée che inizierà da «Spelunche», un caffè viennese dove si esibiscono gli artisti stranieri, e proseguirà poi in varie località elvetiche. **(r. s.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Aldra**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 57. **Hook - Capitan Uncino** Orario 16,30; 19,40; 22,10
Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 15,30; 18; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Il 52 Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Grand Canyon**. Or.: 15; 17; 22,30.
CAPITOL v. San Domenico 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbronzo Il pesce della nebbia**. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. G. Alberto 27. **Il** Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Capa Fear - Il promontorio**... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Teschi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gorizia 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Grattoni 9. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino** Or. 15,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto** 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi**: Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K.. Un caso ancora aperto** Or. 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. S. Bocca 6. **Vita sospesa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30. Cinedrock **The stand by** Film in lingua inglese. Ap. 17; Sm 17,15; 19,30; 21,45
FIAMMA c. Inghilterra 57. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore** Or. 15,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini** Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. bis. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal S. Federico : 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. **Il silenzio degli innocenti**: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **Parenti serpenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO v. XX Settembre 15 desunti. Or.: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Sussp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 15,30; 19,45; 22,15
Belgio 65. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,00
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Triste - Fidati**. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA a. Colonna 12. **Cinedrink Il Pungolo**. Or.: 17; 20,15.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Vendita concerto del 135. Ore 20,30 **Salvio Meyerbeer**, dir. G. Akaka e comp. di balletto del T. Regio. Musiche di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria 13/18,30. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografia di Egri. Centro Studio della danza. Ore 17,30 «I racconti del Gioco» G. Bizet con l'ascolto di celebri brani dalla sinfonia Cecilia Bandi, ingr. lire 6815.365/209/210
ALFIERI p. 4. Tel. 362.300. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Gioiaes con P. Tedesco, B. Lucia, A. T. Polsini, I. Barzoni in **La polca nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Biglietteria ore 9-13 e 15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Sorelio. Stag. in abb. TST. Biglietteria v. Roma 45 (9-12, lunedì rip.) Tel 557.5245 544.569. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa. Ore 21,15. A gara de richiesta le canzoni di Armando e Corbucci **Che guaranteito... in casa Ciabotta**. C. Stabile T. Macario, con G. Molino, e P. Tracco. Fino al 3-5-1992.

PRIME VISIONI A MILANO

TORI c. 30. principe delle maree. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. Angelo 2. **Buggy** (film lingua orig.). v. Milazzo 9. **Il padre della sposa**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De **Fatale**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **J.F.K.**.. 14,30; 21,30.
del . **Il padre della**. Orario: 15; 17,00; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16 **La leggenda del re pescatore** Ore 20; 22,20
ARLECCHINO Gall. del **Belli e dannati**. Or.: 15; 18,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA p. V. Emanuele 11. **Mediterraneo**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Vita sospesa**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE I Torino 30. **DeRostaing**. Orario: 15; 19; 22.
via Torino 30. **Thelma & Louise**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Jo dou**. Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Europa, Europa**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO C. dei Servi. **Grand Canyon**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Giocando nei campi del signore**. 15,15; 18,30; 21,45.
ELISEO via Torino 64. **Abbronzato**. 15,20; 17; 18,45; 22,30.
ESCELSIOR del Corso. **Hook Capitan Uncino**. Viet. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. **Hook Capitan Uncino**. Orario: 19,40; 22,30
MAESTOSO c. Lodi J.F.K.. 15; 18,30; 22.
via 40. **Freejack**. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Bodi thoven**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL **Il «Reggio degli innocenti**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Galleria del Corso 4. **Capa Fear**. Or.: 18,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni. 8. **Biancaneve e i sette nani**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Teschi a spillo**. Or.: 16; 17,10; 20,20; 22,30
1 via S. Radegonda 8. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti**. 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'arcano**. Or.: 16,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON 4 via S. Radegonda 8. **Obiettivo indiscreto**. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,35.
5 via S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Parenti serpenti**. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Buggy**. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.
ORFEO viale Zugna **Fausto Leali concerto**. Orario: 21.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Assolto per aver commesso il fatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS Abruzzi, 28. **Il principe delle** Orario: 17,20; 19,55; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **e nebbia**. Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Johnny Stecchino**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Beethoven**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. 8. Aires 39. **Teschi a spillo**. Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino **Tolo to**. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.
Concerto. Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Coree Electric Band**. Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **Il mal...Et moll** Ore 21.
FILODRAMMATICI (via Filodrammatici 1; tel. 66.93.859): (Compagnia Stabile): **I sogni muoiono all'alba**. 21.
NAZIONALE piazza Piemonte **Pipino il breve**. Ore 21.
PICCOLA COMMEDIA (via Privata Raggio 5 via Curtatone; telefono 55.18.56.42): (Compagnia Teatro della Memoria): **Il flauto magico in nia**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO (via Rovello 2; tel. 87.76.83): Riposo.
MANZONI Via Manzoni, 40. **Chi ha paura**. Ore 20.45.
CIAK via Sangallo 33. **... E gli anticorpi aumentano!** Ore 21,30.
LIRICO via Large 14. **Kodò**. Ore 20,30.
PORTA ROMANA c.so di Porta **Innamorati**. Ore 21.
TEATRO GRECO (p. Greco 2; telefono 66.70.896): (Trans Teatro): **Tasti**.
SIPARIO SPAZIO STUDIO v. 34. Café Chantant. **Grand'Hotel**. Ore 21.
OLIMPICO v. **Racconti per ridere**. Ore 21.
TEATRO VERDI (via Pastrengo 16): **Fra**. Ore 10,30.

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,15/22 — Lire 10.000/8000
Beethoven di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.576. — Or.: 20,20/22,15 — Mar. fer. L. 6000/5000
di Gus Van Sant, River Phoenix, Keanu Reeves '91) — Le avventure due sbandati: un in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per al padre. Ver. 18. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 19,55/22 — L. 10.000/5000

Vip — Tel. 25.698. — L. 10.000/5000 — Mercoledì fer. 5000/5000
Per rassegna Bresson: **Au hasard Balthasar** Inizio ore 21 (Ingresso gratuito)

Araldo — Tel. 474.625. L. 6000/5000 — lunedì fer. 7.000/5.000 — Or.: 21,15 — Rass. «Sogno americano»
Barry Levinson con A. Queen, E. Perkins, A. Mueller-Stahl (Usa '90) — Il sogno americano di una famiglia di emigrati che si concretizza grazie allo slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07'

S. Cuore — Tel. 465.464 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000/6000
di Y. Piquet, A. Asaui, ecc. con F.Baruk (Francia '90)— Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere state di lavoro: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

S. Andrea — Or.: inizio ore 16 e 21 — Lire
RIPOSO

S. Carlo — Tel. 45534. Ore 21 — Lire 6000/4000 — giovedì 5000/3000
Mississippi
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano terribilmente. N.V. **Commedia**

Vendoni — Lire 6000/4000
RIPOSO

Moderno — Tel. 82.161 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000

Il silenzio degli innocenti — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 5000 — Or.: 20,15/22,15
Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'allescatrice polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M.'14 1h 40' **Erotico**

Robin Hood principe dei — Tessera L. — Inizio:
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro invidie e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000 (5000)
RIPOSO

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242.046 — Lire 6000/4000
SALA 1: Riposo — SALA 2: Riposo.

Tel. 640.201 — Or.: 16 continuato
RIPOSO

Tel. 61183 - L. 9000/6000 — Lunedì fer. 7000/5000 — Or.: 16/18,25/22
RIPOSO

Tel. — Or.: Inizi. 14,30 continuato
RIPOSO

Or.: 14/16/20,15/22,15 — Lire 4000
RIPOSO

Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
RIPOSO

Apollo — Tel. 503.210 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000

Tel. 43.043 — Cinelarium. Or.: 21 — Lire 8000/5000 — Giov. lavoro L. 5000
L'aria
di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40'

Vip — 401.152 — Or.: 20,30/22,30 — L. — Martedì festivo 5000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veloi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù Bilale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in e della lite di Natale. N. 1h 50' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 9000-5000/6000-5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,45 La padroncina; 19,30 Videonovara Notizie; 20,30 Bingo Bongo, film; 22,30 Videonovara Notizie; 23 Il tuttomusica. 18,45 La padroncina; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Film; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Cinerama. 18,05 Justice; 19,15 News edizione serale; 20,30 Acasatua; 22,30 edizione notte; Acasatua; La guerra di Tom Gretton.

Azienda con forti investimenti pubblicitari, presente sul territorio nazionale da 40 anni nel largo consumo, assume

VENDITORI

anche prima esperienza e cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva. Si richiede l'inserimento capillare dei ns. articoli, la nel raggiungimento degli all'inquadramento previsto è impiegato viaggiatore I Livello.
Zona: Novara città e parte provincia. : **Casella Postale - 21100 VARESE**

Referendum, i lettori hanno già mandato 96 mila tagliandi per il «Campione eccellente»

Caimi e Ghigo sempre davanti a tutti

C'è grande attesa per l'imprevedibile fase finale

Qui sopra Gaiardelli e Terroni, rispettivamente secondo e terzo nella classifica del Campione Eccellente. Nella foto grande Paolo Fera, altro giocatore in classifica, in azione. A sinistra Stefano Caimi, capofila del Referendum

NOSTRO SERVIZIO

Il verbanese Sabatini, [illegible] da tifosi «fedelissimi», continua la sua [illegible] fra i «Top Ten». Al primo arrivo di voti Sabatini [illegible] fatto un grande balzo e si è piazzato in decima posizione scavalcando Buccheri. Adesso un'altra abbondante spedizione (500 tagliandi) porta il giocatore biancocerchiato a pochissima distanza dalla [illegible]a posizione. Praticamente solo 3 voti separano Lorenzo Castiglioni [illegible] Sabatini. E questo particolare rappresenta una conferma dell'instabilità della classifica. E' vero che ormai mancano poche settimane [illegible] conclusione del «referendum», ma c'è da [illegible] carti del rush finale. Sicuramente ne vedremo [illegible] [illegible] belle.

La classifica attuale per quanto riguarda i primi dieci è questa: 1° Stefano Caimi (Trecate) con [illegible]52 voti; 2° «Ghigo» Gaiardelli (Verbania) 33.191; 3° Adriano Terroni (Arona) - per il quale ha votato ancora il Club Zampa di Velluto - 7.375; 4° Si[illegible] Curioni (Omegna) 3.463; 5° Michele Favino (Borgomanero) 2.868; [illegible] Mirko De Franceschi (Gravellona) 2.604; 7° Paolo Fera (Verbania) 2.000; [illegible] Fabio Borzoni (Villadossola) 1.583; 9° Lorenzo Castiglioni (Juve Domo) 1.503; 10° Massimiliano Sabatini (Verbania) 1.500.

Pasquale Buccheri (Trecate) è 11° e guida la classifica degli inseguitori [illegible] 891 voti. Subito dopo troviamo al 12° posto Angelo Porta (Trecate) 624; quindi 13° Francesco Viganotti (Arona) 549; 14° Lele Monni (Caltignaga) 461; 15° Tiziano Romanello (Arona) 447; 16° Christian Ve[illegible] (Caltignaga) 406; 17° Mirko Zonca (Arona) 392; 18° Fausto Magnaghi (Caltignaga) [illegible]7; 19° Davide Manzani (Borgomanero) 354; 20° Emanuele Zucco (Juve Domo) 115.

Novantassimila voti - [illegible] a ieri - indicano il grande successo del nostro referendum alla ricer[illegible] del «campione eccellente». Il campionato al quale l'iniziativa è legata - l'Eccellenza - è ormai agli sgoccioli e proprio [illegible] la Juve Domo è andata a compli[illegible] la vita perdendo sul terreno della Rivarolese e ponendosi nella [illegible] situazione di «retrocedenda». A quota 23 [illegible] formazione domese è stata raggiunta in un colpo solo da Biellese e Strambinese. La prima di queste due squadre ha addirittura battuto l'ormai promosso Châtillon; l'altra ha recuperato da 1-2 a 3-2 contro il Trecate che vede così sfumare la possibilità di agganciare la seconda posizione.

Con questa battuta d'arresto la Juve Domo è ora davvero in difficoltà. Domenica riceve la visita del «pimpante» Verbania e poi chiude la sua malinconica annata proprio [illegible] casa della Strambinese: una sorta di spareggio per la sopravvivenza.

Le stesse Strambinese prima di ospitare la Juve Domo va a far visita al Borgomanero. Per quanto riguarda, infine, la Biellese, dopo la sorprendente vittoria sulla capolista cercherà di trarre il massimo vantaggio dalle ultime due partite in casa di Arona e Omegna.

Ultime battute, quindi, decisive per la sopravvivenza mentre non ci sono interrogativi per la parte alta della classifica: Châtillon; seconda è la Rivarolese. Esce - ma non è una novità - il Gravellona. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels Arona
Giardino Hotel
Hotel
Hotel
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Chiuso il capitolo internazionale degli Europei si torna a giocare nei play off

Novara, stasera occhio al Viareggio

La partita dei quarti di finale è all'apparenza facile per gli azzurri di Mino Battistella che però faranno bene a non distrarsi. Ai viareggini i novaresi chiedono il «lasciapassare» per la semifinale col Roller Monza

NOSTRO SERVIZIO

Siamo arrivati alla stretta finale di un campionato [illegible]ssante come non mai. Giovedì sera inizieranno i quarti dei «play-off» [illegible] gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara impegnati [illegible]tro i toscani del Centro Giovani Viareggio che negli ottavi di finale hanno battuto la formazione neopromossa del Granata [illegible].

Una gara abbastanza facile sulla [illegible] ma che potrebbe risultare più impegnativa del previsto in quanto l'allenatore Mino Battistella non ha potuto organizzare [illegible] perfetta preparazione per l'assenza dei tre giocatori impegnati negli «europei» di Wuppertal e gli altri con alcuni problemi, vedi la pubalgia di Franco Amato, costretto a disertare anche la competizione europea. A proposito [illegible] Torneo Europeo gli azzurri si sono classificati [illegible] secondo posto, imbattuti, alle spalle del Portogallo che nella partita decisiva ha battuto la Spagna per 4-2.

Mino Battistella ha preparato al meglio questa [illegible] contro i viareggini che aprirà le porte alla difficile semifinale [illegible] il Roller Monza.

«Ora tutto diventa realmente più difficile in quanto non sarà più possibile sbagliare. Non ho potuto sincerarmi completamente - afferma - delle condizioni [illegible] Bernardini, Crudeli e Rigo appena rientrati da Wuppertal. Certamente non saranno nelle condizioni ideali per questo infuocato [illegible] campionato, specialmente nei confronti di [illegible] squadra come il Roller che ha potuto preparare i "play-off" con tutta tranquillità. Comunque noi siamo pronti a ritornare in pista con [illegible] volontà [illegible] sempre: quella di vincere».

Abbiamo seguito gli «europei» e dobbiamo riconoscere [illegible] i tre giocatori novaresi sono sempre stati all'altezza della situazione. Roberto Crudeli è sempre stato impegnato nella formazione base, mentre Dario Rigo ed Enrico Bernardini sono scesi in pista nei momenti più delicati. Degna di nota la rete dell'importante 1-1 [illegible] a segno da Bernardini contro la Spagna che [illegible] permesso alla nostra nazionale di continuare la battaglia sino all'ultimo con i portoghesi di Antonio Livramento. [illegible] quella [illegible] rete che ha deciso il torneo, in quanto [illegible] vittoria spagnola avrebbe vanificato l'ulteriore cammino degli azzurri. Enrico Bernardini ha dimostrato ancora una volta di essere un grande giocatore. Decisivo anche Dario Rigo nella gara con gli spagnoli, mentre Roberto Crudeli è stato inesauribile come sempre, legando alla perfezione il gioco difensivo con Enrico Mariotti e dimostrando [illegible] poter [illegible] impiegato anche come «ultimo» giocatore.

Per ritornare ai «play-off» da segnalare gli altri accoppiamenti: Seregno-Lodi, Thiene-Bassano e Roller Monza-Valdagno. Per le prime tre classificate della «regular [illegible] [illegible] ci dovrebbero essere problemi per vincere [illegible] prima gara [illegible] per poi [illegible] di chiudere il conto in trasferta in quanto quest'anno basteranno solo due vittorie su tre per passare il turno. Per le quarte gara, Thiene-Bassano, il risultato sembra aperto ad ogni possibilità. Un finale di stagione a... tutto gas, almeno per quanto riguarda alcune formazioni, tra le quali quelle novarese, impegnate anche nelle coppe europee.

Liliano Laurenzi

Cocktail d'esperienza e gioventù [illegible] la RotelEstica di serie A2

NOVARA. Nonostante lo stop di Reggio Emilia, il morale è alto in casa della seconda squadra cittadina di hockey, la Noel Rotellistica.

I novaresi allenati [illegible] Roberto Borrini, partiti per salvarsi, hanno [illegible] lungo le prime posizioni della serie A2, chiudendo poi la regular season immediatamente alle spalle di squadroni come Lodi o Vercelli.

La Noel può contare su un organico formato [illegible] tanti giovani, amalgamato da alcuni giocatori d'esperienza, come Lodigiani, Duò e lo stesso Borrini.

La punta di diamante della squadra [illegible] è Enea Monteforte, un «peperino» alla Marzella che alcune società di serie A1 stanno seguendo con molto interesse.

Il quintetto cittadino, in questa settimana, sta giocando a livello di playout in un girone composto da Follonica, [illegible] Reggio Emilia, Roller Salerno, Fiap Modena e Roller Matera.

La classifica vede al [illegible] do Follonica a 5 natt ad 8 punti, inseguiti dalla Noel a quota 4, Salerno 3, Modena 1 e Matera [illegible] palo.

Dopodomani sera, dopo Au[illegible]tauro Novara-Viareggio [illegible] playoff scudetto e prima di Autocentauro-Lodi, infuocata semifinale di Coppa Cers, la Rotellistica scenderà [illegible] palasport di viale Kennedy ricevendo il Salerno, [illegible] squadra che sembra alla portata [illegible] Borrini e compagni.

[m. p.]

Prosegue senza intoppi la marcia delle novaresi in serie A

Marcoli rullo compressore doppietta storica a Dollate

Cecilia Graziano del Marcoli Novara

[illegible]. Se i ragazzi [illegible] baseball stanno vivendo il classico momento magico, anche le ragazze del softball viaggiano sulle [illegible] dell'entusiasmo. Dopo [illegible] giornate di campionato, il Marcoli si [illegible] installato al [illegible] mando della classifica del proprio girone di serie A ancora imbattuto, grazie all'impresa di [illegible]. In tutta la sua storia, il softball bollatese [illegible] [illegible] mai in[illegible] più [illegible] [illegible] sconfitta tra le mura amiche.

C'è riuscito il Novara. «E' una doppietta "storica" che ci [illegible] fiducia e morale. Anche sul diamante milanese, in una trasferta già indicativa, abbiamo dimostrato di essere più forti [illegible] sfortuna e [illegible] alcune componenti negative», dice [illegible] ricevitore della squadra biancoverde, Cecilia Graziano.

Il capitano del Marcoli, Gabriella Cristina, spinga: «Non si può certo dire che l'arbitraggio sia stato dei più limpidi, anzi, si [illegible] dimostrato decisamente casalingo. Dopo [illegible] espugnato uno dei terreni più difficili d'I[illegible]a, ci godiamo il primato, ma non dormiamo sugli allori: venerdì, e soprattutto domenica [illegible] il Marcheno, ci tocca un autentico tour de force [illegible] quattro gare casalinghe difficili».

L'unico «neo» del grande momento novarese è rappresentato dall'infortunio dell'interbase californiana Toni Heisler. La ventiduenne, [illegible] una scivolata in base, ha battuto il ginocchio sinistro che si [illegible] subito gonfiato. Dai primi esami medici non sembrerebbe nulla di grave, anche se alla forte americana è stato ordinato [illegible] riposo assoluto per qualche giorno.

Dando un'occhiata alla classifica, la squadra diretta dal ci[illegible] Chang [illegible] inseguita dal Marcheno, già staccato di tre vittorie [illegible] con [illegible] gare [illegible] perse, 2 [illegible] più dei Marcoli. Terzo è il Saronno, poi Malnate, Bollate e Settimo Torinese, fanalino [illegible] coda. Dopodomani mattina le novaresi tornano [illegible] giocare a Santa [illegible] dopo quasi un mese. Rivale di turno il Settimo [illegible] serie B, negli ottavi di Coppa Italia. [m. p.]

PODISMO

Sta entrando nel vivo la stagione agonistica

Intenso fine settimana per i corridori novaresi

Erano più di seicento (esattamente 658) gli iscritti alla seconda camminata a favore dell'Aido, che si è svolta nell'ultimo weekend sulle strade dell'Aronese.

[illegible] vinto Virginio Boin, il quale, pochi giorni prima a Novara, aveva ottenuto un ottimo secondo posto [illegible] spalle del mezzofondista Stefano Moro, 26 anni, [illegible] per la Libertas di Novara.

Non conosce tregua questo Boin, che è ormai sulla breccia da una [illegible] di anni. Alle [illegible] spalle si [illegible] piazzati Antonio Longodorni e Giancarlo Gobbo, mentre tra le donne l'oleggese Gisella Campolo ha [illegible] la meglio su Alice De Simone e Pinuccia Cucca.

La stagione entra decisamente nel vivo. [illegible] fine settimana sarà di quelli che non lasciano respiro.

Intanto, domani sera a Casale Corte Cerro (con inizio alle 20), prenderà il via la prima «serale» su un tracciato a saliscendi di cinque chilometri.

Per il primo maggio [illegible] addirittura tre gli appuntamenti podistici sulle [illegible] della provincia: il mattino (via alle 9), con la tappa della «Gamba d'oro» a Gattico (12 chilometri); il pomeriggio (si parte alle 16) con un'altra gara ad Alzate di [illegible] sui 6 chilometri; la sera (partenza alle 18,30), con la staffetta podistica 4 per 3 chilometri a Trobaso di Verbania.

Anche per sabato [illegible] [illegible] programma una gara: a Ghemme, dalle 17, sulla distanza dei [illegible] chilometri (il ricavato sarà devoluto in favore dell'Avis). Infine, domenica mattina, alle 9, [illegible] colline di Arona, ritorna il classico «Gir [illegible] Sapporiona», [illegible] distanza dei [illegible] chilometri. Come si può notare, un menù ricchissimo, con un solo pericolo: quello di fare indigestione.

[s. b.]

CICLISMO

Un borgomanerese primo al traguardo del trofeo Fornara Piemontesi

Giromini, futuro da campione

E domenica i «giovanissimi» di scena a Cerano

[illegible] [illegible] borgomanerese sul traguardo del secondo Trofeo Fornara-Piemontesi. E' Diego Giromini, 16 anni, abitante [illegible] frazione Vergano, studente all'Itis di Borgomanero. Tesserato per la Birra Peroni, [illegible] so[illegible] con i piedi in due [illegible]arpe, nel senso che tiene in vita due gruppi: uno nel Biellese, l'altro a Somma Lombardo (la Sommese). Quest'ultimo raccoglie soprattutto corridori novaresi.

La vittoria di Giromini, atleta di belle speranze, è stata il frutto della superiorità del Pedale Biellese-Sommese, che ha messo a proprio piacimento le sue più importanti pedine, eliminando [illegible] finale l'unico lombardo - Azzola - che avrebbe potuto creare grattacapi.

Giromini è andato quasi subito all'attacco trascinandosi il citato Azzola; ma dopo una quarantina di chilometri sono usciti prepotentemente il gozzaniano Daniele Tasca e il biellese Cristian Auriemma, i quali riuscivano a portarsi sui due in fuga. Il quartetto, con tre della [illegible] società a [illegible] il ritmo, non aveva più problemi: si pensi che il quinto classificato, Cristian Lunghi, giungerà ad oltre otto minuti.

Nel tratto finale i tre della Peroni costringevano Azzola a continui inseguimenti e poi, all[illegible] lo scomodo [illegible]pagno, se ne andavano a cogliere i primi tre posti: vinceva Giromini, mentre Tasca e Auriemma si piazzavano nell'ordine a dieci secondi. Lo stremato Azzola riusciva a conquistare il quarto posto, però a un minuto e 45 secondi. Giromini ha percorso i 112 chilometri in tre ore esatte.

[illegible]a, organizzata dal Velo Club Borgomanero, era intitolata alla memoria di Pasqualino Fornara e Domenico Piemontesi, i due grandi campioni scomparsi di recente.

Giromini, già in luce lo [illegible] anno, era al suo primo successo stagionale. [illegible] direttore sportivo, l'ex corridore Sergio Gallipaciorino, ha voluto sottolineare i notevoli progressi [illegible] solo di Giromini, [illegible] anche di Tasca e Auriemma, tutti ragazzi molto in gamba.

Questi i prossimi appuntamenti [illegible] il [illegible] per quanto riguarda la nostra provincia. Venerdì 1° maggio si svolgerà a Novara, a cura del V. C. Novarese, [illegible] fase regionale «Primi sprint» dei «giovanissimi».

Domenica [illegible] maggio, ancora i «giovanissimi» di scena a Cerano, per l'organizzazione del Velo Club Trecorri. Mentre a Gattico, sotto la regia del Velo Club Borgomanero, ritorneranno gli «allievi» per l'ottavo Trofeo Ciglo. Sempre per domenica è in programma, sulla vetta del Mottarone, una gara nazionale di Mtb (Mountain Bike) organizzata dal Bici Company di Stresa. [s. b.]

MINIVOLLEY

E' la settima edizione

Al via venerdì torneo nazionale della Bicocca

NOVARA. Si rinnova [illegible] tradizionale appuntamento con il torneo nazionale [illegible] minivolley alla Bicocca. La manifestazione, organizzata dal Gso Bicocca [illegible] [illegible] patrocinio del ministero del Turismo, [illegible] Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Novara, richiama ogni anno sui campi dell'oratorio cittadino centinaia di ragazzini provenienti da tutt'Italia.

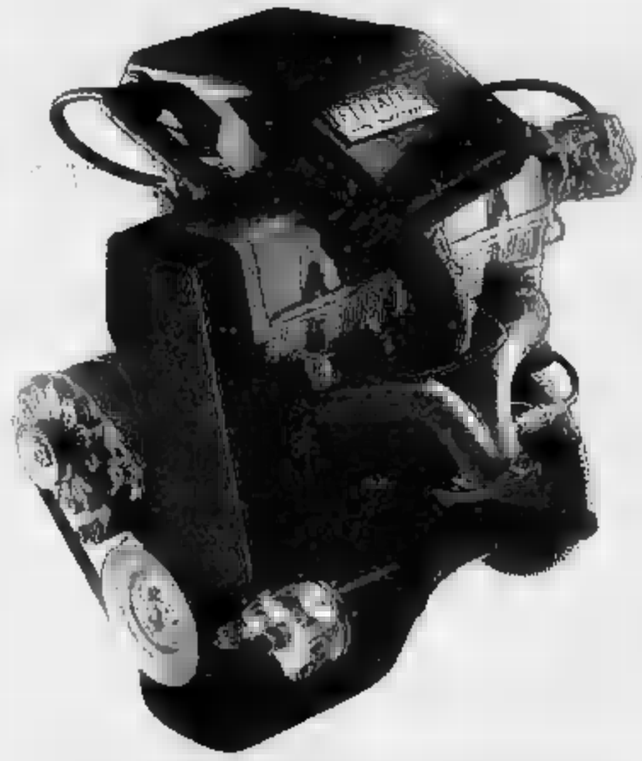
Nel tabellone del torneo figurano i nomi di Galup, Sumirago, Cus Macerata, Marchirolo e Gifra Vigevano, compagini si vertici del volley e minivolley nazionale. A difendere i titoli conquistati lo scorso anno ci saranno [illegible] Ligron Pallavolo Buggiano, [illegible] Gs Scurato Novara ed il Marchirolo. Attesa anche la partecipazi[illegible] di al[illegible] squadre francesi.

Sui sessanta campi allestiti all'oratorio della Bicocca [illegible] prime gare s'inizieranno venerdì mattina. [m. p.]

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.

UNO FIRE. BASSI CONSUMI, ALTE PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, comoda e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre a 90 all'ora più di 23 km con un litro.* Che vuol dire più di 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE IDEATO SU MISURA PER LE COMPATTE. Pochi componenti in una struttura semplificata al massimo che permette una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e abbassa i consumi.



UNO E FIRE 1000. UNA COPPIA CON UN BRILLANTE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato tutta l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO IN DIMENSIONI CONTENUTE E PESO RIDOTTO. Infatti, con soli 59 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, ma è al tempo stesso estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PROGETTATO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE È DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

* Nella versione con catalizzatore a 3 vie.

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 29 Aprile 1992 vc 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

Nuova svolta nelle indagini sulla partita di cereale andato a male nei silos

Si sgonfia lo «scandalo del riso»

Annullati i sequestri di documenti eseguiti a Milano, alla Comrice e nelle abitazioni vercellesi di Leo Carrà e Lanser. Il Tribunale della libertà sconfessa il magistrato che ha condotto l'inchiesta

VERCELLI. Illegittimi i sequestri di documenti durante l'inchiesta sul presunto scandalo del «riso giallo». Il Tribunale della libertà di Milano ha sconfessato l'indagine condotta dalla procura della Repubblica sulla partita di riso fermentato che si sospettava fosse stato posto sul mercato come alimento umano.

La sentenza, attesissima per i riflessi che potrà avere sulla vicenda giudiziaria, è arrivata ieri nella tarda mattinata. Il provvedimento del dottoressa Bianca Margherita Teddei è stato definito illegittimo perchè senza motivazione giuridica. Da ciò l'ordinanza per l'immediata restituzione di tutto il materiale ai rispettivi proprietari leggittimi.

L'altra grande novità è rappresentata dai nomi dei privati e degli uffici che all'inizio di aprile avevano ricevuto la visita della guardia di finanza. Sono Leo Carrà, presidente dell'Ente risi, e Peter Lanser, il cittadino tedesco che da un ventennio lavora sulla piazza risicola vercellese. Nei loro appartamenti in città le fiamme gialle avevano compiuto un blitz proseguito poi nei rispettivi uffici all'Ente risi di Milano e alla Comrice International in via Vallotti 22. Quest'ultima è una società che si occupa di import-export di riso, conosciutissima e molto attiva sui marcati europei ed extraeuropei: uno dei soci è Pasquale Casillo, il presidente del Foggia Calcio.

L'istanza per chiedere il dissequestro dei documenti era stata presentata il 21 aprile dagli avvocati Franz Sarno di Milano e Marcello Gherardi di Genova (per Ente risi e Carrà) e da Roberto Rossi di Vercelli (per Comrice e Lanser). In una settimana, vista la delicatezza e l'urgenza della vicenda, il Tribunale di riesame - questo è la definizione esatta del Tribunale della libertà - si è espresso anche se il dispositivo ufficiale non è ancora stata pubblicata.

Difficile a questo punto prevedere quale sarà il futuro dall'inchiesta. L'ordinanza di ieri potrebbe mettere la parola fine a tutto o oppure far ripartire da zero le indagini, sempre che il magistrato pensi di poter acquisire elementi nuovi e decisivi. Quelli trovati fino alle scorsa settimana, in definitiva, non sono sufficienti a giustificare i sequestri.

Dopo sembra dunque sgonfiarsi lo scandalo del riso andato a male che, secondo un comunicato della guardia di finanza lombarda, si sospettava fosse stato riciclato come alimento umano anzichè come mangime. Era successo che 11 mila tonnellate di cereale, stoccato in alcuni silos a Genova, era fermentato quindi era più commercializzabile prodotto destinato alla cucina. L'Ente risi a quel punto aveva deciso di venderlo come prodotto zootecnico attraverso un'asta. Se lo erano aggiudicati in parti uguali due mangimifici paversi, l'«Enaco» e la «Mangimi dott. Sacchi».

Anche queste aziende hanno ricevuto alcuni giorni la visita della guardia di finanza che ha posto i sigilli ai magazzini e sequestrato alcuni documenti. Contro queste decisioni è stato presentato ricorso al Tribunale della libertà di Pavia che forse già oggi potrebbe emettere la sentenza. [f. co.]

Leo Carrà, presidente dell'Ente risi

IL MERCATO

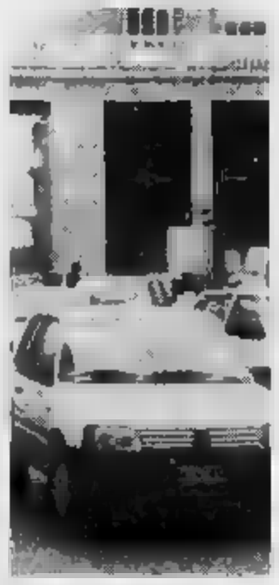
Balzo delle grana tonda

Mercato del riso attivo con quotazioni in aumento ad eccezione della varietà Arborio - peraltro sempre ad un prezzo che sfiora le mille lire il chilo - e Indica. Ormai al disotto delle 500 lire il chilogrammo si trova solamente la Cripto, mentre le Indica sono ad un livello così basso da affiancarsi alle quotazioni dei risoni a grana tonda. Alla chiusura della Borsa risi di ieri si è riscontrato un buon salto in avanti anche delle qualità a grana tonda (più 10 lire il chilo per Balilla, Lido e Cripto) ed un ritocco di 5 lire tutte le altre varietà. Ancora un netto balzo in avanti dei risi pregiati come Roma e Baldo (30 lire in più).

Il rinnovato interesse per i risoni a grana tonda dimostra che esistono finalmente possibilità di collocamento nei Paesi terzi, verso i quali sono annunciati aiuti alimentari comunitari per 40 mila tonnellate e consegne nei confronti dell'ex Unione Sovietica per oltre 60 mila tonnellate. L'unica preoccupazione riguarda i risi a varietà Indica, il cui collocamento va a rilento (risulta venduto il 55 per cento della disponibilità iniziale contro una media generale di circa il 76 per cento). Di qui il prezzo stagnante tra le 530 e le 560 lire il chilo. Ecco le quotazioni massime, al chilo, Iva esclusa. Cripto 495; Elio 510; Gladio, Indica vari, Panda 530; Europa 550; Lido, Loto, Riva, Ariete, Ribe-Ringo 555; Thaibonnet 560; S. Andrea 625; Roma 760; Baldo 785; Arborio 860.

I VERCELLESI E IL TRAFFICO

Più posteggi e meno auto



Ieri nel filo diretto con i lettori «La Stampa» ha raccolto suggerimenti e proposte per rendere la viabilità e ampliare l'isola pedonale. a pagina 34

SOTTO LA CUPOLA

La Pro al setaccio

Passato, presente e futuro dei bianchi: per la panchina sono in ballottaggio Tonelli e Caligaris. Le prime indiscrezioni sulla Pro '92-'93. a pagina 38

Punizione «all'americana» decisa dal pretore di Vercelli per un tossicodipendente

Lavorerà gratis per il Comune

Nei prossimi 4 mesi un giorno alla settimana farà il giardiniere. Il giovane, scoperto con pochi grammi di hashish ad uso personale, ha accettato di sottoporsi a terapie riabilitative ma ha sospeso le cure

Per i prossimi quattro mesi, un giorno alla settimana, dovrà lavorare gratuitamente per il Comune come giardiniere. Romeo Pomelari, 23 anni un operaio ha il vizio di fumare spinelli. E' il primo vercellese al quale viene applicata una norma «all'americana» contenuta nella legge Russo Jervolino sugli stupefacenti.

Il giovane è stato sorpreso una quantità di droga minima che rientrava nella cosiddetta «dose media giornaliera». La recentissima entrata in vigore nell'estate di due anni fa definisce illecito amministrativo anche il consumo personale.

In prima battuta interviene il Prefetto il quale può disporre sanzioni (tra le altre la sospensione della patente) che vengono però congelate qualora il tossicodipendente si sottoponga ad un programma terapeutico riabilitativo curato dall'Usl. E' proprio ciò che ha accettato di fare Romeo Pomelari il quale però ha interrotto il trattamento e, su segnalazione dell'Usl, è stato convocato ancora una volta in prefettura.

Romeo Pomelari, anni

Per la legge, se il tossicodipendente non si presenta, rifiuta l'aiuto dall'Usl o riprende il programma per sospenderlo di nuovo interviene il pretore. Le sanzioni previste in questo caso vanno dall'obbligo di non uscire dal Comune di residenza alla firma di un registro, alla sospensione della patente, al sequestro degli autoveicoli posseduti per finire appunto all'obbligo di prestare attività lavorativa non retribuita a favore di amministrazioni locali, enti assistenziali, di tutela dell'ambiente e protezione civile.

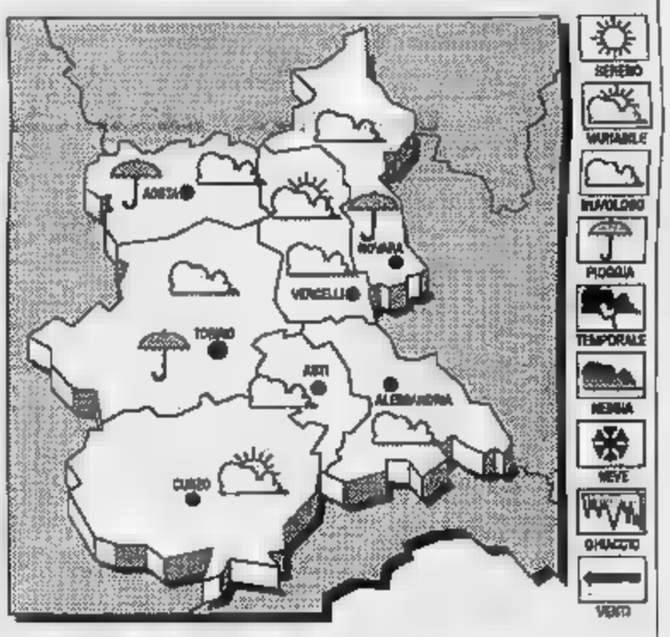
L'altro giorno Romeo Pomelari avrebbe dovuto presentarsi davanti al pretore Federico Grillo Pasquarelli, ma non l'ha fatto. Il pm Paola Belsito ha proposto l'applicazione di una «condanna» (anche se il termine è improprio) assolutamente inedita per Vercelli, il lavoro gratuito. Il magistrato ha accettato la richiesta disponendo che il giovane un giorno alla settimana e per quattro mesi affianchi i giardinieri del Comune. Ha dato comunicazione ai vigili urbani (il corpo di polizia municipale) che dovranno controllare che l'obbligo venga rispettato. Se non rispetterà il Pomelari commetterà un reato penale punibile con l'arresto fino a tre mesi e un'ammenda fino a cinque milioni.

«E' un esperimento - commenta il giorno dopo Federico Grillo Pasquarelli -. Le altre "punizioni" a disposizione del Prefetto e del giudice mi lasciano perplesso perchè non credo abbiano efficacia pratica. In questo caso invece almeno ha un'utilità sociale per la collettività».

E in futuro? «La legge è farraginosa e contiene troppi meccanismi strani e contorti. Però, se sarà correttamente applicata, penso che queste sanzioni possano essere riproposte in altri casi simili a quello del Pomelari. Negli Stati Uniti e in molti altri paesi hanno dimostrato di essere efficaci. Credo possano esserlo anche in Italia».

Franco Cottini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.
TEMPERATURE: in diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche. Foschie notturne con isolati banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 22; min: 12; media: 17

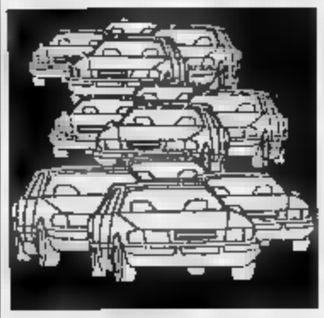
QUI AOSTA
Max: 18; min: 8; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Asti 23; Alessandria 26; Novara 16; Cuneo 22,5; Aosta 20

fornaro geom.renato
VENDITA ALLOGGI IN CONDOMINIO E CASE A SCHIERA NEL NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE DA INIZIARE IN VIA MENTANA/ C.SO ADDA VERCELLI

IMPRESA FORNARO - VERCELLI Via Tripoli, 42
Tel. 0161-620.96 - abitazione 0161-660.73

Vieni a cambiare il colore dei tuoi occhi.
OTTICA BUFFA
Senza impegno e senza spesa
ti vedrai subito col colore che più ti piace.
TI ASPETTIAMO.
SANTHIA' - Corso Nuova Italia, 171 - tel. 0161 923211



Problemi del traffico, i vercellesi ne parlano al filo diretto con «La Stampa»

Posteggi, assalto a Fort Apache

Sei ore di telefonate per promuovere il nuovo piano parcheggi. Ma per gli automobilisti occorre cambiare i sensi unici in centro. E non piace via Viotti divisa in due tronconi

VERCELLI. Parcheggi sì, non soltanto in centro storico. E, nella corona di strade attorno a piazza Cavour, sensi unici diversi da quelli di oggi. All'insegna di una città a misura di automobilista e di pedone. I vercellesi discutono di traffico, e nel filo diretto aperto ieri da «La Stampa», si trasformati per un giorno in tanti, ipotetici, assessori all'Urbanistica. Abbiamo cercato di riunire suggerimenti, consigli e «bocciature», raccolti in sei ore di telefonate.

Franco Bramante, 47 anni, medico: piacerebbe piazza Cavour senza auto e, per piazza Zumaglini, spostamento definitivo del mercato agricolo, che è diventato anacronistico. Due anni fa aveva parlato all'assessore Carnevali delle trasversali di viale Garibaldi: via Oldoni, via Borgogna, via Corrona, via Ferrari. Così è quasi impossibile passare: dovrebbero essere trasformate in sensi unici. E invertirei il senso di marcia in via Dante e in via Verdi».

Roberto De Pozzo, 22 anni, in attesa di occupazione: «Servono nuovi parcheggi in centro città, non a pagamento. La zona blu è deterrente per chi arriva da fuori. Perché non utilizzare invece altre aree per autorimesse pubbliche? Ad esempio lo spazio occupato dal mercato San Marco».

Michela Burocco, 37 anni, e Angela Maria Ferro, 55 anni, impiegate statali: «Una segnalazione per via Viotti, "ostruita" dalla barriera per il doppio senso di marcia sistemato dal Comune. Un altro problema in via Monte Bo, con le auto spesso sistemate in modo da ridurre la strada ad strettoia».

Maddalena Bosso, insegnante: «Nella zona piazza Tizzoni e via Borgogna gli automobilisti parcheggiano dove vogliono, anche davanti ai passi carrai e sui marciapiedi. Ci vuole più ordine, ma soprattutto maggiori controlli». Teresa Taglia, pensionata: «Abito in corso Magenta e poco ci manca che auto vengano parcheggiate nel portone. Paghiamo le tasse come tutti gli altri cittadini, quindi chiediamo che il Comune si ricordi di noi. Nuovi parcheggi? Credo ormai che se ne possa fare a meno, anzi non bisogna perdere tempo».

Carla Petrini, impiegata, abita a Borgovercelli e lavora in città: «Sono favorevole sia all'isola pedonale che ai posteggi a pagamento. Per quanto riguarda la viabilità spero vengano eliminati rischi e pericoli in via Viotti. La scelta di dividere la strada in due tronconi all'altezza del parcheggione secondo me è sbagliata».

Renata Borrione, pensionata: «Via Borgogna è un disastro. Una proposta: imporre il divieto di sosta su un lato per non intralciare il traffico e permettere ai pedoni di circolare senza rischio di dover camminare in mezzo alla strada. Sosta vietata anche in piazza Tizzoni. Matteo Bongianino, 13 anni, studente: «Mentre vi telefono c'è un auto parcheggiata davanti al portone e quasi non si può uscire di casa. Possibile che non si possa fare qualcosa?». Carlo Ferrando, pensionato: «E' giusto pagare i posteggi, la tariffa proposta è equa in linea con quelle applicate in tante altre città italiane. Anzi spero che il progetto per gli autosilos possa realizzarsi in fretta».

Innocenti, 37 anni, operaio: «Sono d'accordo sui parcheggi a pagamento, ma servirebbero anche autosilos e posteggi sotterranei. I parcheggi oggi? In piazza Zumaglini pare l'assedio di Fort Apache». Luigi Omodei Zorini, ingegnere: «Servirebbe una diversa programmazione dei sensi unici. Ci sono troppi semafori inutili, ad esempio, in via Rodi e via Marco Polo».

Luigia Bonanaggia, casalinga: favorevole all'isola pedonale, ma non dev'essere invasa auto, avviene . E' possibile che il Comune continui disinteressarsi del decoro della città? Due "quadretti": dai ruderi in piazza Cavour ai cassonetti trabbocanti di rifiuti corso Abbiate».

Piazza Zumaglini ieri: l'esposizione dei macchinari agricoli e la gimkana delle auto (CAPPA)

Un plebiscito

Isola pedonale? Sì, «allargata»

Tanti interventi anche sull'isola pedonale: la maggioranza vota per l'ampliamento. E, come mezzo trasporto, per i bus navetta.

Nella Minghelli: anni mi batto per un centro storico libero dalle auto: un problema che forse a Vercelli non è mai stato affrontato seriamente. In molte città, emiliane ad esempio, il centro è servito da bus navette. Esistono posteggi in periferia e il ticket per parcheggiare l'auto dà diritto anche ad un viaggio di andata e ritorno in navetta». Fulvia Piazzo, insegnante: «Sono favorevole alla "grande" isola pedonale, anche lo spettacolo dei palazzi in rovina in corte è davvero indecoroso. Con qualche vaso di fiori non credo che si otterrà molto».

Stefano Franchini, anni, pensionato: «Sono inutili nuovi parcheggi in centro città; è meglio crearli in periferia, collegandoli al centro con un servizio di bus navetta. Ovviamente immagino un'isola pedonale molto più di quella attuale. Non vedo perché i commercianti debbano ostacolare il progetto: la gente, cammina a piedi, ha più tempo per guardare le vetrine».

Conclude Giorgio Barbugian, pensionato vercellese che abita a Vinzaglio: «Isola pedonale: la subito a grande, che comprenda anche piazza Cavour. Non dimentichiamoci poi viale Garibaldi: è inammissibile che oggi ci siano ventenni che lo usano come campo di calcio o come pista per i motorini».

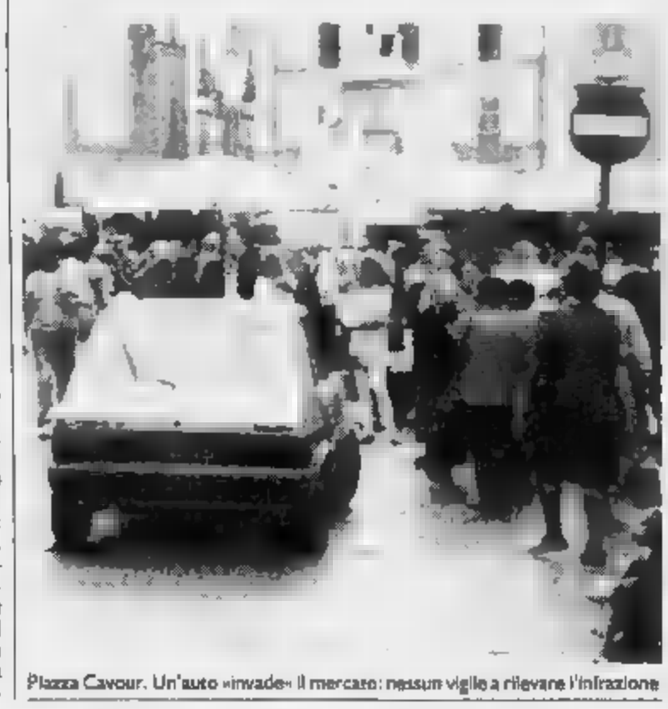
Il parcheggione di via Viotti

L'INTERVISTA SUI

L'organico è ridotto, il bilancio del Comune non consente altre assunzioni o l'acquisto di mezzi

Vigili urbani, pochi e soltanto in centro

Una proposta: più facile lavorare per le pattuglie in auto



Piazza Cavour. Un'auto «invade» il mercato: nessun vigile a rilevare l'infrazione

VERCELLI. La città si aspetta moltissimo dal Comune per risolvere gli annosi problemi del traffico che non lascia respiro, un'isola pedonale che non c'è (ma dovrebbe) di un sistema di parcheggi degno di un paesino d'alta montagna. Si aspetta, soprattutto, che il numero dei vigili urbani venga finalmente rapportato alle necessità.

Tante, tantissime telefonate di lettori arrivate ieri in redazione lamentavano la cronica dei «civich» dove i problemi dei cittadini potrebbero in parte alleviati.

Da piazza Tizzoni e via Borgogna un coro di proteste. «Periodicamente - ha raccontato Maddalena Bosso - siamo obbligati a chiamare i vigili perché le auto impediscono di uscire di casa. Loro vengono, provvedono a liberare i portoni e a fare multe. Per qualche giorno tutto diventa normale, poi si ritorna come prima. Possibile che una pattuglia possa passare da queste parti ogni giorno?».

Giorgio Barbugian: «L'altro giorno per poco non venivo investito da un'automobile che percorreva corso Libertà addirittura contromano. Nei paraggi neppure un vigile».

Dito puntato anche su viale Garibaldi riservato al passeggio, me diventato terra di conquista per bande ragazzi che in bicicletta motorino slalomeggiando fra i pedoni. «Perché non si vede mai un vigile dare multe?» si chiede Teresa Teglia.

C'è anche chi lamenta lo scarso controllo sulla periferia. Pierangelo Martinengo: «Le pattuglie si vedono solo in centro quando invece la loro presenza sarebbe necessaria, spesso gradita, anche in altre parti della città».

Domande e proteste legittime che si scontrano un dato di fatto inoppugnabile: i vigili sono pochi e non possono essere dovunque. Manca una dozzina di marescialli, gli agenti pochi e qualcuno di loro fra breve sosterrà l'esame interno per la promozione di grado di sottufficiale. In questo modo il numero dei graduati diventerà quasi ottimale, ma di conseguenza si aggraverà la situazione fra i «civichs». Mancano, per finire, automobili e motociclette.

Facile indovinare i motivi di questo stato di cose: il bilancio del Comune nuove assunzioni e l'acquisto degli automezzi. Gli anni passano, qualcuno va in pensione, altri lasciano il servizio. Le dirette contro i «caschi bianchi» quindi dovrebbero essere rivolte ad altri, ma è difficile da spiegare al cittadino inviperito.

Un'interessante proposta viene proprio da degli «accusatori». Giorgio Barbugian: «Se le pattuglie "civich" si In continuazione l'auto anziché a piedi potrebbero controllare una parte della città molto più ampia riuscendo ad intervenire tempestivamente dove necessario. Così facendo si riuscirebbe almeno in parte a fronteggiare i problemi dello scarso numero di agenti».

IN BREVE

Cassa integrazione alla Pirelli: chiesti interventi del ministero

La cassa integrazione chiesta dall'azienda Pirelli-Cavi di Livorno Ferraris per dipendenti è al centro dell'interrogazione presentata dal senatore pidiessino Lorenzo Gianotti, su «mandato» dell'ex collega, il vercellese Ennio Baiardi. La nota, indirizzata ai ministri del Commercio con l'estero e dell'Industria, chiede se possa ritenere valida la motivazione addotta dall'azienda (9 settimane di blocco per il congelamento di una commessa destinata alla Libia) e, in contrario, quali provvedimenti possano adottare a difesa dell'occupazione nella zona. Gianotti sottolinea i timori delle organizzazioni sindacali: una ristrutturazione dell'intera Pirelli-Cavi.

CONVEGNI

Il commercio ambulante le nuove leggi e il fisco

L'Anva-Confesercenti organizza per la mattinata domenica un convegno dedicato al «Commercio ambulante su aree pubbliche, la nuova legge e le novità in campo fiscale». L'appuntamento è alle 9,30, nei saloni della Camera commercio Vercelli, in piazza Risorgimento. L'incontro promosso dall'associazione di categoria intende fare il punto sulla nuova legge, votata nei primi mesi del '91, ma finora inapplicata per la mancata approvazione del regolamento esecutivo. Un altro tema in discussione sarà il rapporto tra l'impresa in forma e il fisco.

CONFERENZE

Quest'oggi Dugentesco dibattito su Orazio

Continua il ciclo di conferenze su tematiche culturali, organizzate dal Rotary club in collaborazione il Comitato per la gestione dei universitari a Vercelli. Questo pomeriggio, nel Salone dugentesco, l'incontro sarà dedicato alla cultura classica. I professori Giorgio Cecchin e Giovanna Garbarino, parleranno sul tema: «Vita e letteratura: il caso di Orazio». L'appuntamento è fissato per le di quest'oggi.

CONVENZIONI

All'ospedale Sant'Andrea corso per laringectomizzati

Anche l'Usl 46 potrà offrire ai suoi assistiti corsi per la rieducazione alla parola per pazienti operati alle corde vocali. Con convezione stipulata tra l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso e l'Associazione laringectomizzati di Milano, l'Usl dei servizi un maestro abilitato nella rieducazione fonetica. I corsi si terranno due volte alla settimana: lunedì ed venerdì, dalle 9,30 alle 11,30 nel reparto «Orl» dell'ospedale Sant'Andrea.

ANZIANI

Convegno-dibattito domani al Belvedere

Il «problema anziani», alla luce delle proposte legge sarà al centro di un convegno-dibattito in programma domani sera al Belvedere. L'incontro è fissato per le 21.

LETTERE AL GIORNALE

Il parcheggiatore? C'è ma vende oggetti

Cominciare la giornata trovando un comodo parcheggio (non a pagamento) a poca distanza dall'ufficio è proprio una fortuna. Immediatamente il buonumore permette di avviarsi al lavoro con spirito diverso e la giornata prende una piega positiva. Purtroppo invece quando il posto per l'auto non si trova è una vera tragedia: la giornata appare «nuvolosissima», tutto sembra più difficile e complicato da svolgere, si sente necessariamente il bisogno di un nuovo caffè e magari di brioche perchè ritorni il sorriso.

Così per me, l'altra mattina, il cattivo umore ha preso il sopravvento. Ho cercato, come sempre, lo spazio nel piazzale di via Cernaia e anche se da pochi minuti erano passate le 9 ho faticato a trovare il posto. Le auto infatti erano parcheggiate malissimo, non allineate e parallele, erano in disordine e occupavano molto più spazio quello a loro necessario. Così molti posti erano stati sprecati.

E i parcheggiatori anziché dirigere le manovre degli automobilisti cosa facevano? Si limitavano a cercare di vendere le loro cianfrusaglie obbligando il cliente a acquistare per 3000 lire e oltre una confezione di fazzolettini di carta del valore di 1000 lire.

Mi sembra che si stia esagerando. Va bene essere tolleranti essere razzisti nei confronti degli extracomunitari, ma farsi prendere in giro mi sembra veramente troppo.

Alberto Commo, Biella

E piazza Mazzini torna erbacce

A volte protestare . Mi riferisco a piazza Mazzini, che è finalmente stata ripulita dalle erbacce e dai rifiuti. Così anche gli anziani della casa di riposo avranno uno spazio verde «dignitoso» a pochi passi dall'istituto. Mi auguro che possa succedere la stessa cosa anche in altri parchi e giardini. a proposito, quando riusciremo a vedere la statua della mondina tornare «integra» sul suo basamento davanti alla stazione di piazza Roma?

Lettera firmata, Vercelli

NOTIZIE UTILI

AUTOAMBULANZE

(0161) 213.000 Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; ra: (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101; **Borgo:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966 088; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122.

FARMACIE DI

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Randaccio (Canadà), tel. 64.144.

A turno principale; *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. 015 402 351; turno semidiano: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. 015 22.432. Orario turno principale farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre presentazione di ricetta urgente. farmacia turno sussidiario nei giorni festivi non attua il servizio. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, presentazione ricetta urgente.

Gattinara: *Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Praylo: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.066.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravedi*, v Gamba 9, t. (015) 20.857.

Occhieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Tosa, via Repubblica 2/a, tel (015) 590 294

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Dr Graziella Corbellini, v. Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194

Mottalciata: *Dr. Piero Fulchieri*, via degli Alciati 19, tel (0161) 857.114

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.195.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44,524; **Cossato:** tel (015) 922 801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià** (0161) 929.211; **a:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

MORTI: Carlo Papetti, anni, pensionato; Carlo Fiore, 74 anni, Giuseppa Bricco, 83 anni, pensionata; Luigi Pari, 77 anni, pensionato, Ivo Mairone, 72 anni, pensionato; Giovanni Zucchetti, anni, pensionato; Carmela Spada, 67 anni, casalinga.

MORTI. Marina Rosazza Baron, 71 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Fazzari, 31 anni, operaio edile, con Teresa Tassone, 32 anni, operaia tessile.

Vittorio Cordella, 74 anni, pensionato.

Leo Zerbato, anni, artigiano. Marietta Congiu, 27 anni, casalinga.

RONCO

MORTI. Enzo Crestani, 52 anni, imprenditore; Pasquale Mantovani, 77 anni, pensionato.

ATTIVITA'

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito un pubblico per per 111 posti di assistente sanitario nella sesta qualifica funzionale (i posti disponibili in Piemonte sono 6). Le domande vanno inoltrate con raccomandata a Direzione generale Inail - Servizio per la gestione personale - Ufficio II IV Novembre 144, Roma.

DAL CIRCONDARIO

BIELLA

Un week-end di «Afro dance»

E' in programma per il 9 e 10 di maggio lo stage week-end «Afro dance» organizzato dall'Happy club e dall'associazione sportiva «Libertas Biella». L'insegnante sarà il rasta giamaicano Emanuel Miller. Per informazioni 015/200.068 sera.

BIELLA

In gita al Gran Paradiso

C'è un'altra passeggiata, in programma per domenica, organizzata dalla Pro loco di Andorno. Stavolta l'escursione è al Parco nazionale del Gran Paradiso. visiterà il vallone Roc le 5 frazioni abbandonate a 1600 e 1800 metri di quota. Si osserveranno, lungo il percorso Gta 542, le case anche la natura, con stambecchi e camosci.

BIELLA

Casa e tempo libero all'Expo

Prosegue nei padiglioni Biella Fiere a Gaglianico la quindicesima edizione di «Expo '92 fiera di primavera». Centocinquanta espositori, per oltre trecentocinquanta aziende che rappresentano i più diversi settori merceologici, dall'abbigliamento, all'arredamento, dalle automobili alla gastronomia.

BIELLA

Gli scritti di Kandinski

Domani è in scadenza l'ultimo appuntamento con l'Università della età Biella. Come consueto il ciclo di lezioni sarà chiuso dalla rubrica «Libro aperto». Alle 16,30, nelle sale dell'ex Convitto biellese, Franco Beltramo presenterà gli scritti dell'artista Wassili Kandinski «Lo spirituale nell'arte».

BIELLA

Chitarra, in cattedra c'è Mussida

Sono aperte le iscrizioni al seminario chitarra di Franco Mussida, fondatore della «Premiata Forneria Marconi». Il breve corso, in programma per il 5 maggio alle 16, è organizzato dalla Proart. Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto per il concerto del chitarrista in programma al teatro Odeon. Per informazioni 015-562.758.

Disagi e proteste all'ospedale di Biella per l'inadeguatezza di molte strutture

Usl, troppi i lavori incompiuti

Al centro delle polemiche le cucine che funzionano da mesi in locali carenti per igiene e sicurezza
Ma il cantiere del nuovo reparto è stato bloccato dalla Regione: non era in regola con i permessi

BIELLA. E' [illegible] delle tante, scomode eredità della passata gestione [illegible] Efisio Petterino, amministratore straordinario dell'ospedale, se l'è trovata fra capo [illegible] collo.

Fra l'indignazione del Comitato dei garanti, del servizio economato dal «Degli infermi», del personale addetto e purtroppo, anche dei degenti, le cucine del nosocomio cittadino continuano a servire quasi un migliaio di pasti al giorno nel [illegible] imperante [illegible] la totale mancanza di norme igieniche e di sicurezza.

Il problema per l'Unità sanitaria non è nuovo: lavori iniziati senza un progetto, [illegible] preventivi ma soprattutto senza [illegible] le autorizzazioni regionali. Il risultato è il solito: come tutti gli altri interventi decisi senza seguire i normali iter burocratici, anche questo è [illegible] bloccato dalla Regione per irregolarità nelle procedure.

[illegible] personale lavora in [illegible] dizioni esasperate - spiega Luciano Bora, rappresentante sindacale dell'ospedale -. Le cucine vecchie erano già obsolete quando è stata decisa la ristrutturazione. Da due anni, con i lavori in corso, lo spazio si è ridotto della metà [illegible] le sale [illegible] sono chiaramente agibili. L'ambiente è diventato angusto, [illegible] è possibile rispettare [illegible] principali norme igieniche e di sicurezza e i dipendenti sono tutt'altro che soddisfatti di cucinare in queste condizioni».

La situazione sta perciò diventando difficile, Roberto Clerico, responsabile del servizio economale ha denunciato ufficialmente il caso con una lettera inviata allo stato maggiore [illegible] Unità Sanitaria, i garanti minacciano [illegible] rivolgersi alla magistratura e fra forze sindacali ed amministrazione si [illegible] creata [illegible] scomoda tensione.

«Stiamo preparando una dettagliata relazione aggiuntiva [illegible] tutti i lavori bloccati in Regione per [illegible] di autorizzazione - spiega Petterino -. Verrà spedita in questi giorni a Torino. Questa [illegible] proposito delle cucine ma anche delle tante opere iniziate nella passata gestione. Quando la Regione autorizzerà gli interventi, finalmente potremo concludere la ristrutturazione».

L'elenco degli «incompiuti» è molto lungo. Ecco alcuni esempi di lavori iniziati: il laboratorio di sanità, la ristrutturazione del poliambulatorio, i lavori per l'adeguamento delle norme anti-incendio dell'ospedale. E ancora: la sbarra del parcheggio, il progetto del nuovo monoblocco che sarebbe dovuto sorgere fra l'ex Ipai [illegible] la caserma dei carabinieri, la ristrutturazione dei servizi igienici del secondo piano dell'immobile [illegible] via Caraccio.

Questa è solo una parte della lunga lista [illegible] progetti che da qualche anno sono stati progettati [illegible] iniziati dalla passata amministrazione del «Degli infermi» e poi successivamente bloccati dalla Regione per varie irregolarità. Alcuni degli interventi erano stati messi in bilancio addirittura nel 1975.

A proposito [illegible] laboratorio di sanità pubblica, l'Usl ha valutato l'opportunità di svincolare l'impresa appaltatrice [illegible] lavori, almeno fino a quando non [illegible] i permessi [illegible] Regione, che consentiranno al [illegible] di riprendere l'opera interrotta.

Paola Gambetta

[illegible] molti gli interventi che dopo l'inizio dei lavori non sono stati portati a termine all'ospedale degli infermi di Biella

Sant'Andrea

«Torre» attesa da molti anni

VERCELLI. L'ospedale Sant'Andrea ha trent'anni e li dimostra tutti. Il tempo di radicali interventi per consentire un miglior utilizzo della struttura sembra ormai necessario.

Nel [illegible] dell'amministratore straordinario dell'Usl, Gianfranco Sarasso, ereditato dai suoi predecessori, c'è il vecchio progetto per rendere più efficiente il nosocomio vercellese: «la torre dei servizi». La nuova costruzione di cinque piani dovrebbe accogliere le sale operatorie ed alcuni reparti [illegible] degenza trasferiti dalla struttura centrale. «In questo modo - sottolinea Gianfranco Sarasso - riusciremmo ad organizzare al meglio i servizi, migliorando l'efficienza e la sicu[illegible]

Unico problema: i costi dell'operazione. Il progetto costa 32 miliardi e 280 milioni; [illegible] questi 20 sono stati assegnati dalla Regione in base al progetto sanitario nazionale. Per l'Usl [illegible] si tratterà ora di reperire la somma restante. «Non vogliamo fare salti nel buio - ha confermato Sarasso - solo quando avremo [illegible] disposizione l'intera somma inizieremo i lavori». Un'idea per rimediare i miliardi necessari potrebbe [illegible] quella di vendere almeno in parte cascine [illegible] terreni di proprietà dell'Usl. [p. m. f.]

FLASH

[illegible]

Incontro in Provincia per [illegible] progetto Sirio

[illegible] svolgerà domani pomeriggio nella sede dell'amministrazione provinciale in via San Cristoforo [illegible] Vercelli una conferenza stampa per illustrare [illegible] sistema «Sirio», un progetto computerizzato per l'orientamento universitario. Sull'argomento parleranno i due assessori Marzia Saini e Domenico Vatrò e il provveditore agli studi di Vercelli Emanuele Nicolini.

INCONTRI

Aiutare la terza età, dibattito al Sacro Cuore

Appuntamento domani [illegible] alle 21, al quartiere Belvedere di Vercelli per discutere sul [illegible] e applicare in città alcune leggi regionali per l'assistenza agli anziani. L'invito alla parrocchia [illegible] [illegible] Cuore è di [illegible] Piero Borrelli, fondatore del gruppo TreA, che si occupa dei problemi della terza età.

[illegible]

Prosegue a Vercelli l'esposizione [illegible] Resistenza

Grande successo [illegible] pubblico [illegible] riscuotendo la mostra organizzata [illegible] all'auditorium Santa Chiara di Vercelli dall'istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli». L'esposizione, intitolata «Da vigilare e da perquisire: i sovversivi e gli antifascisti della provincia schedati nel casellario politico centrale dal 1896 al 1945», presenta inediti documenti del periodo [illegible] resterà aperta fino [illegible] domenica 10 maggio. Nella foto di Greppi uno scorcio della mostra.

VIABILITA'

Le tariffe dei parcheggi al lago di Viverone

Il consiglio comunale ha deliberato nei giorni scorsi le nuove tariffe per i parcheggi a pagamento dislocati nei vari punti del centro turistico. Negli spazi antistanti il porticciolo, il prezzo sarà di 1000 lire all'ora. Sostare nel nuovo spiazzo di punta Becco costerà 3 mila [illegible] al giorno mentre nelle altre aree [illegible] lungo lago la tariffe è invariata: basteranno 2 mila lire ogni 24 ore.

[illegible] NOI VERCELLESI

Su per le antiche torri assedi e baci galeotti

La torre dei Vialardi

I campanili e le torri di Vercelli sono sempre state famose, particolarmente per il loro ingente [illegible]. Molte di quelle svelte costruzioni sono ormai [illegible] [illegible] numerose, pur inglobate in nuovi edifici, [illegible] esistono. Hanno quasi tutte delle storie spesso fantasiose, come la famosa torre dell'angelo, oppure sono avvolte di mistero, come quella [illegible] San Marco, più torre che campanile.

A proposito [illegible] campanili, è spesso interessante osservare le crepe, le sbrecciature [illegible] le piccole fessure [illegible] i mattoni. Quello della parrocchia di Sant'Agnese, oltre alle ferite del tempo, [illegible] [illegible] i segni delle cannonate ricevute dalle artiglierie spagnole, durante gli assedi del '600. Le fortificazioni erano poco distante, lungo [illegible] Italia [illegible] le truppe degli assedianti, prima dell'ultimo attacco, avevano spezzato con il fuoco delle artiglierie gli ultimi difensori. Una palla di cannone è tornata alla luce durante gli ultimi lavori; [illegible] poco più grande [illegible] [illegible] boccia [illegible] chissà che paura avrà provocato fra i monaci francescani, quando, fischiando nell'aria, si [illegible] abbattuta sui muri del convento.

Altri segni di guerra si possono osservare sulla cupola della chiesa [illegible] San Cristoforo. Sono fori di a[illegible] [illegible] fuoco leggera e la tradizione vuole siano quelle dei «Chassepot» delle truppe d'occupazione. C'è chi sostiene che alcuni di quei fori siano stati invece provocati da qualche aereo, durante l'ultima guerra. Forse [illegible] di quei caccia alleati che, in missione solitaria, venivano a disturbare [illegible] notti agitate dei vercellesi.

Una torre, che sembra invece sfidare impassibile i secoli, è quella dei Vialardi in via Vallotti. Risalente alla prima metà [illegible] '400 ha [illegible] particolare fascino notturno. Quella massa possente ci parla di cotte di maglia, picche, spadoni a due [illegible] [illegible] dardi scagliati da balestre fisse, la cui presenza era appena percettibile dalle aperture sopra le piombatoie.

Di dame, cavalieri [illegible] incontri galanti [illegible] avvolto l'inconfondibile profilo della [illegible] dei Tizzoni. Perennemente assediata dalle auto, pare non accorgersene; i suoi ricordi sono lontani, dietro le bifore dalle linee graziose, uscite negli ultimi restauri della casa sottostante, forse vede una madon[illegible] bionda, [illegible] ad ascoltare un menestrello dalla [illegible] calda, accompagnato dal suono inconfondibile della ghi[illegible]

Seguendo un immaginario pellegrino, con le tipiche conchiglie [illegible] alla corta mantellina, [illegible] giunge all'antica torre del Comune. E' pendente come quella di Pisa, ma non è così famosa. Forse sarà per questo che ha perso tutto l'intonaco, caduto non per [illegible] assedio o [illegible] scarica di moschetti, [illegible] per motivi molto più banali: è [illegible] tempo [illegible] lista d'attesa per il restauro. E' stata per anni la torre civica e così, come ricorda il detto popolare secondo il quale il primo [illegible] andare in giro [illegible] le scarpe rotte è il ciabattino, aspetta paziente e fiduciosa che [illegible] Comune, uno di questi giorni, si ricordi anche di lei.

Pino Marcone

Organizza la Cgil

[illegible] per 100 anziani di Vercelli

VERCELLI. Il Comune ha sospeso le vacanze al mare per gli anziani? Niente paura, ci ha pensato [illegible] sindacato pensionati della Cgil con l'iniziativa «Turismo d'argento». A partire dal [illegible] maggio fino alla metà di giugno cento vercellesi [illegible] due settimane di riposo al sole di Rimini.

Un primo incontro tra le [illegible] mitiva [illegible] gli organizzatori [illegible] in programma lunedì prossimo nei locali della Camera del lavoro a partire dalle 15. In quella sede si definiranno gli ultimi dettagli tecnici, tra cui i documenti necessari [illegible] il viaggio e le tariffe. Saranno anche [illegible] colti i nominativi degli anziani che intendono avvalersi delle cure termali, un'altra delle iniziative previste dall'organizzazione. [g. ca.]

Imposta sui rifiuti

I [illegible] protestano per gli aumenti

VERCELLI. «Basta con gli [illegible] menti delle tasse comunali»: è questo il messaggio contenuto [illegible] un comunicato dell'associazione commercianti vercellese. Il documento contiene [illegible] [illegible] vera critica alla giunta, che ha appena deciso [illegible] sensibile rincaro (del 25 per cento) dell'imposta sulla raccolta dei rifiuti urbani.

«E' [illegible] provvedimento - [illegible] monisconо all'Ascom - che non tiene [illegible] dei gravi disagi che già investono il comparto [illegible] nomico cittadino». L'associa[illegible] degli esercenti annuncia anche che ricorrerà nelle [illegible] opportune per chiedere l'annullamento della delibera appena approvata e diffida il Co[illegible] dal decidere ulteriori [illegible] menti di altre tasse, come l'Iciap. [g. ca.]

A Vercelli da lunedì

[illegible] nella scuola Un convegno

VERCELLI. Una «due giorni» per sapere tutto sulla nuova legge-quadro che riguarda l'inserimento dei portatori [illegible] handicap nel [illegible]do della scuola: è il programma allestito [illegible] Cisl vercellese (con il patrocinio [illegible] Regione [illegible] del provveditorato agli studi) per il [illegible] e il 5 maggio.

Il convegno si svolgerà al [illegible] lone Dugentesco [illegible] a partire dalle 9,30 di lunedì mattina e si chiu[illegible] nel pomeriggio di martedì. Sulla tribuna degli oratori si alterneranno alcuni dei massimi esperti sull'argomento, tra cui medici e professori universitari. L'appuntamento, a detta degli organizzatori, si rivolge [illegible] prattutto agli insegnanti di ogni ordine e gra[illegible] a agli operatori dei servizi sanitari specializzati. [g. ca.]

Aziende con forti investimenti pubblicitari, presente sul territorio nazionale da 40 anni nel largo consumo, assume

VENDITORI

anche prima esperienza a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva. Si richiede l'inserimento capillare dei ns. articoli, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. l'inquadramento previsto è come impiegato viaggiatore I Livello.
Zona: Vercelli con Cossato - [illegible] - Borgosesia, Varallo e Comuni limitrofi. Scrivere: Casella Postale 174 - [illegible]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche [illegible] redditi (740) [illegible] o [illegible] perdita
- Leasing - Sconto effetti
- [illegible] spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure [illegible] Dr. CARLO BURATTI di [illegible] (tel. 016/22815) che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
Frasca Antonio (a. 62)
Via G. Cesari 4 - Castellamonte (To)

ECONOMICI

ANIMATORI preferibilmente insegnanti centri estivi in Riviera cercansi. Tel. 02/610.7242 ore 18/19.

CEDESI in Rovasenda negozio alimentari. Tabella I-VI-XIV prezzo inattivo. Tel. 0161/856.142

Invito ad una piacevole riscoperta della località celebre per il muretto

«Itinerari» la tappa ad Alassio

Oggi con La Stampa in regalo la foto d'epoca

[illegible] per le innumerevoli storie d'amore sbocciate sulla spiaggia di Sant'Anna [illegible] sulla pista da ballo della Capannina, o forse per il magico «exploit» degli Azzurri in Spagna [illegible] dopo il ritiro d'un mese sulla collina della Puerta del [illegible]: [illegible] [illegible] fatto che per un numero infinito di persone Alassio ricorda momenti belli [illegible] fortunati. Una tradizione cominciata quando gli Inglesi, nell'800, scelsero Alassio come scalo di acclimatazione per i viaggi da e per l'India. Fu l'inizio della storia turistica di [illegible] delle cittadine balneari più conosciute d'Europa, terza tappa degli «Itinerari della memoria» proposti da La Stampa e abbinati [illegible] un [illegible] (per parteciparvi basta utilizzare il tagliando in calce alle schede ristorante o attenersi alle modalità indicate qui accanto). Di quegli anni Alassio [illegible] qualche tratto inconfondibile, come Punta Murena, incantevole

La spiaggia d'Alassio

quanto inaccessibile, e l'arenile dalle sabbia finissima, di fronte all'isola Gallinara.

Ma Alassio non è soltanto sole e mare. Lo ricordano il celebre «Muretto» e il «Caffè Roma» testimoni di una vita mondana coloratissima che [illegible] le massime punte negli Anni Sessanta. La nascita del Muretto si attribuisce a Hemingway che lanciò l'idea [illegible] una collezione di autografi famosi; la raccolse il pit[illegible] Mario Berrino, che dallo scrittore ricevette in dono anche un pappagallo. Da cosa nasce cosa: dal Muretto a Miss Muretto, trampolino [illegible] lancio, per esempio, anche di Maria Teresa Ruta, nel '79.

Vetrine illuminate, folclore, animazione: questo è il «budello», cuore commerciale della località. La via, un tipico carruggio ligure, [illegible] costellata di negozi d'ogni tipo, aperti anche la domenica pomeriggio [illegible] [illegible] sera. Poi l'Alassio di notte, con le discoteche «U' Brecche» [illegible] «Boccaccio» [illegible] il «Kaos». Un po' di America Anni Sessanta allo «Zanzibar» dove juke-box e vecchi distributori di Coca-Cola fanno da contorno a musica e drink. Gran finale con i «Baci», quelli al cioccolato della Cremeria «Balzola». Per un dolce ricordo. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [illegible] "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno [illegible] inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro [illegible] 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte [illegible] soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme [illegible] Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore [illegible] - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/2632

E' stata appaltata anche la preparazione dei cibi per rilanciare i servizi

La mensa tolta alle cuoche

Un'impresa sostituirà le dipendenti comunali, nel tentativo di porre un freno alle lamentele. L'opposizione: «Bastava un esperto per controllare il lavoro delle cucine»

IN BREVE

INCIDENTE

Esce di strada con la tra Biella e Tollegno

Incidente stradale sul ponte Bardone, il tratto di comunale che da Biella va il torrente Cropa in direzione di Pralungo. Cristiano Festa Rovera, 18 anni, di Tollegno, guarirà in 50 giorni per le ferite causate da un'uscita di strada con il motorino.

SCUOLA

Slitta l'incontro con don Marazzina

Rinviato il dibattito sull'integrazione nel Biellese di giovani e adulti provenienti da altri Paesi. L'iniziativa, curata dal Centro rete del Distretto scolastico 47, avrebbe dovuto svolgersi in settimana, ma l'assenza del relatore, don Marazzina, ha fatto slittare l'incontro.

MANIFESTAZIONI

L'«Expo» aperta fino domenica sera

Prosegue con successo, a Biella Fi «Expo», la tradizionale rassegna del commercio: sarà aperta sino a domenica. Questo l'orario: dalle 18 alle nei feriali, dalle 10 alle 23 nei festivi e dalle 15 23 al sabato.

BIELLA. L'amministrazione ha deciso di potenziare il servizio mensa, appaltando a un'impresa esterna non soltanto la distribuzione dei pasti ma anche la preparazione dei cibi. Ma la soluzione è stata vivacemente contestata dalla sinistra indipendente, pds e socialisti indipendenti.

Archiviato il confronto politico sugli effetti del voto del 6 aprile, il Consiglio comunale in conclusione seduta è tornato occuparsi l'altra di problemi amministrativi. E uno dei più scottanti riguarda i frequenti disservizi della mensa.

L'ultimo il più clamoroso episodio è poche settimane fa, quando nelle refezioni lastiche fu servito del bollito che emanava un odore sgradevole. Ed è stato il finimondo: esposti alla procura pubblica, intervento dei nuclei antisofisticazione dei carabinieri, dei vigili sanitari e dei veterinari. Ma dopo settimane di indagini, il «giallo della che puzza» non è stato del tutto chiarito.

Le analisi, infatti, non hanno permesso di scoprire con certezza che fosse accaduto: nel procedimento di cottura sono stati eliminati tutti i batteri. Come ha spiegato l'assessore Rosalia Aglietta forse la carne conteneva un germe innocuo per la salute, che provoca un odore marce.

Chiuso l'incidente, l'amministrazione ha però deciso che era venuto il momento di portare alcune modifiche al servizio. E la scelta politica è stata quella di appaltare a un'impresa esterna anche la preparazione dei 1500 pasti giornalieri nelle cucine dell'ex Convitto.

L'assessore Rosalia Aglietta, a sinistra, e Franca Musso, indipendente socialista

La scelta però ha convinto i consiglieri della sinistra. «Quello che serviva era soltanto una persona competente che controllasse quindi fosse responsabile del lavoro di cucina e approvvigionamento delle derrate alimentari», ha detto Diego Presa pds. E Franca Musso, socialista indipendente: «Non capisco qu fretta di andare all'appalto di tutto il servizio quando manca ormai poco più di un alla fine delle scuole. Non è questo il modo correggere i problemi che più volte ho denunciato. Bisognava invece aprire un dibattito in

Ma la maggioranza è convinta che con un adeguato capitolato, pur dando totalmente in appalto il servizio, sarà possibile rilanciare la mensa, controllando l'osservanza determinati parametri ottenendo pure un risparmio per le nali. **(m. al.)**

Primo giudizio

Udienza al Tribunale libertà

BIELLA. Si conclusa con un nulla di fatto la prima udienza del Tribunale della libertà (l'organismo si è insediato, come noto, dopo che il Governo ha dato via libera alla Provincia Biella).

Il d'esordio riguardava una ricettazione di assegni rubati. Un anno fa Giampiero Lacchia, 40 anni, di Cerrione e Maria T Pera, di 35, residente a Ponderano, erano accusati aver aperto conto corrente in banca con degli effetti che in seguito risultati di provenienza furtiva. Della vicenda si occupato il sostituto procuratore Federico Panichi che, difronte al gip della pretura, aveva chiesto la custodia cautelare, in carcere, per la coppia. Ma il giudice Luigi Bove non era stato stesso avviso e i due erano rimasti liberi.

Ma il pm aveva impugnato la decisione facendo ricorso Tribunale della libertà che, all'epoca del fatto, era ancora a Vercelli. La vicenda, per lungaggini burocratiche, si è scinata oggi, finendo automaticamente sotto giurisdizione del nuovo organismo cittadino.

Per la la prima tenza ha dato esito. I due, difesi dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio, riusciti ad evitare cella: i giudici si riservati decisione per approfondire ulteriormente la questione. **(d. p.)**

Caduto in moto

Stazionario il giovane in coma

Vittorio Ospitalieri

BIELLA. Vittorio Ospitalieri, il sedicenne di Borriana, caduto dalla moto domenica pomeriggio, è ancora in coma.

Ieri, dopo l'esame della tac ed una visita del neurologo, i medici hanno deciso di interrompere il collegamento la macchina per la respirazione artificiale. Vittorio respira spontaneamente. E' stato sottoposto anche a particolari stimolazioni, ma i suoi occhi restano ancora chiusi. Il giovane, che aveva battuto capo contro sasso, è nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella.

Dagli esami subito eseguiti medici della divisione specializzata non sono stati rilevati cambiamenti sostanziali, ma la prognosi resta ancora riservata. **(p. g.)**

Turni pesanti

Scioperano i pompieri biellesi

Protestano i vigili del fuoco biellesi: gli uomini del distaccamento di via Gersen hanno indetto sciopero a tempo indeterminato contro i servizi vigilanza nei locali di spettacolo fuori del normale orario di servizio.

In un documento, dai toni duri, la rappresentanza sindacale di dei vigili spiega i motivi della protesta: «Lo sciopero si rende necessario perché l'amministrazione, con la compiacenza dei sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil, obbliga i vigili del fuoco a espletare questi servizi nei giorni di riposo, con prestazioni straordinarie contrario alle disposizioni previste dallo Statuto lavoratori».

I vigili del fuoco fanno osservare che la vigilanza nei locali di spettacolo rientra nei compiti del corpo, sono contrari a svolgere il servizio quando si aggiunge a turni di lavoro molto pesanti.

Aggiunge al proposito il sindacato di categoria: «I servizi di vigilanza erano stati sospesi nel proprio per la mancanza del personale: è assurdo che vengano riproposti alle soglie dell'anno 2000 di fronte a carenze di organico ancor più evidenti di allora».

I vigili del fuoco biellesi sottolineano comunque che lo sciopero intralcerà, né ritarderà i soccorsi urgenti. La protesta stata decisa durante le assemblee svoltesi nei giorni scorsi. **(r. s.)**

Oggi un convegno

Automazione e industria a Texilia

BIELLA. «L'industria e la scuola di fronte alla crescente domanda di automazione» è il tema del convegno in programma oggi pomeriggio a Texilia.

La conferenza è organizzata dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale in collaborazione con il «Forum informatico» biellese. L'appuntamento intende fornire una qualificazione dei futuri dirigenti di azienda e vuole identificare le esigenze delle mondo della scuola in rapporto a quelle dell'industria.

A partire dalle 15, dopo il saluto di Silvia Dosio, presidente del Gruppo giovani imprenditori, si alterneranno i relatori. Sono previsti gli interventi di Franco Rigola, preside dell'Iti «Quintino Sella», Giovanni Menis, direttore del centro per tecnologie informatiche «Ghiglieno» di Ivrea, Mario Bona, coordinatore di Città studi, Ermanno Rondi, amministratore delegato della «Incas» di Viglino e Giulio Zegna, presidente della «Zegna Baruffa» di Vallemosso. **(d. p.)**

Un blitz dei carabinieri: denunciato anche un minorenne

Furti a Cossato: 2 arresti

Sono stati sorpresi mentre cercavano di rubare i pneumatici di un'automobile in sosta vicino all'Esselunga. Forse sono i responsabili di altri colpi nella zona

COSSATO. Blitz dei carabinieri contro i ladri. Per combattere l'ondata di furti che nei giorni scorsi avevano avuto come obiettivo negozi, alloggi automobili, le forze dell'ordine avevano predisposto di pattugliamenti alquanto serrati, soprattutto nelle ore notturne.

E così l'altra sera, nella rete tesa dagli uomini coordinati dal maresciallo Zanin, cadute tre persone, di cui un minorenne, sorprese mentre stavano portando via i pneumatici di una vettura.

Vittorino Zumella, 35 anni, residente a Pistolesa e Claudio Bentivoglio, 22 anni di Vallemosso, sono così stati arrestati. Un ragazzo di 17 anni, sempre Vallemosso, è stato denunciato al tribunale dei minori di Torino.

A sorprenderli è una delle «gazzelle» impegnate nel servizio di controllo sul territorio. I carabinieri, verso le 2,30, erano intenti perlustrare la zona al confine con Quaregna quando, nel parcheggio di un locale pubblico a fianco del supermercato Esselunga, hanno notato delle ombre aggirarsi tra le auto in sosta.

Vittorino Zumella

Gli uomini della pattuglia hanno così fermato la vettura e hanno puntato i fari in direzione dei movimenti sospetti. E la luce ha illuminato una Mercedes cui ruota anteriore era già stata tolta. Vicino all'auto Zumella, Bentivoglio e il ragazzo minorenne scavano cercando di fuggire senza essere visti.

Ma il tentativo non è riuscito e sono stati bloccati dopo un breve inseguimento: oggi dovrebbero essere ascoltati dal magistrato.

Secondo le forze dell'ordine, i potrebbero essere implicati anche nella serie di piccoli, ma numerosi furti portati a termine ai danni dei commercianti del centro cittadino. Nelle settimane scorse era stato un negozio di abbigliamento a essere preso di mira dai ladri, che avevano portato via capi d'abbigliamento per un valore di alcuni milioni.

Poi ora stata la volta una tabaccheria (in questo caso, non trovando denaro, i ladri si erano portati qualche stecca di sigarette) mentre l'altra sera è toccato titolare di un negozio di alimentari a trovarsi al mattino senza registratore di **(d. p.)**

sbt sambonet sbt

AGLI SPOSI

un regalo indimenticabile come il giorno delle nozze.

Sambonet realizza il vostro sogno. Articoli fuori serie di design raffinato di qualità pregiata

VENDITA PROMOZIONALE dal 27 Aprile al 6 Giugno

Chi meglio del produttore può soddisfare le vostre esigenze!

sambonet

design e qualità

Orario 9-12,30 14,30-19

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt sbt

ALPINI DELL'«AOSTA» ALLO STADIO

I lavori per il giuramento delle reclute

Preparativi per organizzare le manifestazioni della prossima settimana, sabato e domenica, che culmineranno nella suggestiva cerimonia al Lamarmora. Nella foto di Mantovan la squadra di penne nere impegnata nella sistemazione dei palchi riservati pubblico e alle autorità

Festeggiamenti

I quarant'anni «Genzianella»

BIELLA. Una popolarità cresciuta nel tempo ed ora, a quarantanni dalla costituzione, il cittadino «La genzianella» si prepara a festeggiare appuntamenti grande prestigio, quasi sorta riconoscimento per l'attività svolte sino ad ora. Il complesso biellese rappresenterà l'Italia al festival di Tourcoing: la manifestazione, da sabato, vedrà alternarsi i cori di dici nazioni.

Il complesso biellese fondato nella primavera del 1952, artefice Nito Staich. Dopo l'esordio al Marconi, seguirono altri spettacoli e la fama del coro si consolidò.

I festeggiamenti per i quarantanni si divideranno in due momenti: un concerto al teatro Odeon il 12 giugno, con la partecipazione di altri gruppi biellesi; un secondo concerto, al Sociale, in autunno. Sarà poi pubblicato un volumetto di canti popolari. **(f. ug.)**

RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE

Italy • Reggio Emilia - 3/5 1992

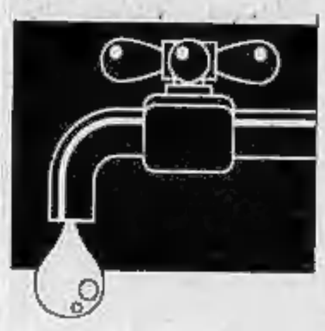
Sponsor Ufficiali

LA STAMPA

ogni venerdì

tuttoviaggi

settimanale dei viaggi della buona tavola



Oltre quaranta milioni di metri cubi d'acqua per irrigare 20 mila ettari di terreni in pianura

Dopo trent'anni si decide su una diga

Progettata dai cuneesi a Stroppo, nella Valle Maira

STROPPO. Oltre quaranta milioni d'acqua per irrigare ventimila ettari della pianura e ridare vigore all'agricoltura, vera ricchezza del Cuneese. Del progetto per realizzare la «faraonica» diga della provincia «Granda» si discute da oltre vent'anni fra polemiche, accuse, improvvisi intoppi burocratici. E con l'ossessione dei finanziamenti che finora non sono stati trovati. Ma secondo il più rappresentativo sindacato degli agricoltori, la Coldiretti, e amministratori dei principali enti locali della «Granda», il 1992 dovrebbe essere l'anno giusto per dare il via all'imponente opera.

Se ne è discusso lunedì nel salone della Provincia a Cuneo e se ne riparlerà l'11 maggio a Torino dove si ritroveranno amministratori regionali e rappresentanti della Commissione del ministero dell'Ambiente. Lo scopo è valutare l'impatto ambientale che la costruzione della diga avrà sulla valle Maira. «In quella sede la Regione non potrà che ribadire e rafforzare, se possibile, il proprio sostegno per la realizzazione dell'opera», si legge in un comunicato diffuso dalla Provincia di Cuneo.

Certo è che dal punto di vista burocratico l'ultimo «ostacolo» per chi, da anni, vuole la costruzione della diga è quella «valutazione di impatto ambientale» che il ministero da quasi due anni non concede. Decisione rinviata anche per l'eco delle proteste di associazioni ambientaliste del Cuneese e di alcuni amministratori della valle Maira, prima interessata dalla costruzione dell'invaso che dovrebbe sorgere a metà strada fra i paesi di Stroppo e Macra (favorevole il primo, contrario il secondo).

Una manifestazione a Cuneo per ottenere investimenti a favore dell'irrigazione

La storia di quest'invaso risale agli Anni Sessanta quando, di fronte a un utilizzo sempre più intensivo dei terreni della pianura cuneese, aumentò la richiesta di acqua a scopi irrigui. Ma il balzo in avanti il progetto lo fece dieci anni fa, quando venne redatto e presentato secondo tutti i crismi di legge il primo progetto definitivo. L'ostacolo non superato fu quello economico: il «Fio», a cui gli amministratori locali si rivolsero, non concesse i fondi. E non si trattò di un «no» legato a una valutazione dell'opera, ma alla carenza di risorse disponibili.

Nuove leggi imposero di rifare, aggiornare, migliorare il progetto che è ora pronto ed ha già ottenuto una serie di «placet» tra i quali, ultimo in ordine di tempo, quello del ministero dei Beni culturali ed ambientali giunto la scorsa settimana.

Lunedì, in Provincia, l'assessore regionale Garino ha sostenuto: «Quella di realizzare la diga di Stroppo è una scelta strategica perché in tutto il Piemonte la provincia di Cuneo è l'unica area a presentare una reale carenza idrica, mentre in altre province si tratta di migliorare la rete distributiva».

Parere condiviso dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Ora ci auguriamo che anche il ministero dell'Ambiente si convinca delle buone ragioni addotte a sostegno del progetto e dia un parere finale positivo. La Provincia ha da sempre creduto in quest'opera inserendola in un programma organico di invasi, previsti in base agli studi del Piano delle Acque».

Ma ci sono due aspetti non ancora chiariti. Il primo riguarda la possibilità che parte delle acque raccolte sia destinata a usi potabili. Il secondo i finanziamenti. Si ipotizza la nascita di una società mista, con fondi pubblici e privati «in quanto difficilmente le risorse pubbliche saranno tali da coprire tutta la spesa», concludono gli amministratori provinciali.

Gianni Martini

Cinque invasi a servizio del Biellese

E' stato ultimato anche il bacino di Mongrando che garantirà sei milioni di metri cubi d'acqua

BIELLA. Tre esperti di fiducia che controllano quotidianamente i dati forniti da una sofisticata rete di monitoraggio messa a guardia della diga sul torrente Ingagna, un bacino artificiale di oltre 6 milioni di metri cubi, con una superficie di 30 chilometri quadrati.

E' questo il risultato di 14 anni di lotta che il Comune di Mongrando ha condotto contro il grande invaso, l'ultimo voluto dal Consorzio di Bonifica della Baraggia di Vercelli. «Sono sempre stato convinto che il raporto costi-benefici di quest'opera nata soprattutto per irrigare il Basso Biellese e le risaie fosse negativo - dice il sindaco del paese Massimo Guabello -. E in più, fin dall'inizio, abbiamo nutrito dubbi di natura geologica sulla scelta della zona. Non siamo riusciti a impedire che l'invaso fosse costruito, ma abbiamo ottenuto di verificare costantemente con nostri tecnici di fiducia i dati forniti da una rete di monitoraggio che tiene sotto controllo il "mostro" e tutta la zona del bacino.

La mini commissione di esperti si è già messa al lavoro e in questi giorni i tecnici stanno controllando i livelli di tutti i pozzi e delle falde acquifere del Comune per essere in grado, successivamente, di cogliere gli eventuali effetti negativi provocati dalla pressione dell'acqua dell'invaso artificiale. Il grande lago ora è ancora vuoto ma Mongrando si prepara a convivere con la nuova realtà.

Il Consorzio della Baraggia invece ha sempre difeso l'utilità del bacino sul torrente Ingagna progettato per portare acqua irrigua a una decina di Comuni del Basso Biellese e soprattutto la sua sicurezza. Il ente sta sviluppando un programma di utilizzo di parte dell'acqua del grande bacino a scopi potabili. Una conduttura lunga alcune decine di chilometri ha raggiunto in questi giorni le porte di Cossato e tra pochi mesi sarà in grado di alimentare gli acquedotti dei paesi del Biellese orientale da anni in crisi.

Curiosamente proprio a Nord Est e a Est di Biella sorgono altri quattro invasi. Due sono ancora del Consorzio della Baraggia: l'invaso di Masserano sull'Ostola (16 chilometri quadrati di superficie, 5 milioni e mezzo di metri cubi di acqua) e il bacino artificiale del Ravasanella a Roasio, circa 6 chilometri quadrati di superficie per 5 milioni di metri cubi. Gli altri due sono il piccolo bacino di Camandona che alimenta l'acquedotto industriale delle Valle Strona, e la diga delle Mischie in alta Valsessera che produce energia elettrica per il lanificio Mario Zegna.

Il lago di Masserano è in funzione ormai da più di una decina di anni e porta acqua alle risaie che arrivano ormai alle porte di Cossato. Il bacino del Ravasanella, invece, come quello dell'Ingagna non è stato ancora riempito. Contro quest'ultima opera del Consorzio ha battagliato a lungo il paese di Ville del Bosco, un centro che in linea d'aria si è venuto a trovare proprio sotto lo sbarramento.

La diga di Mongrando è stata costruita malgrado l'opposizione degli abitanti guidati dal sindaco Massimo Guabello (foto a fianco) Presto sarà riempita con oltre 6 milioni di metri cubi d'acqua

Di Camandona la cronaca non ha mai dovuto occuparsi molto se non in occasione dell'alluvione del '68 quando si nutrirono timori che la rovinosa piena di quei giorni avesse lesionato lo sbarramento in cemento. Ma la paura si dimostrò poi infondata: il bacino era stato quasi riempito di terra ma la diga aveva retto magnificamente.

La diga delle Mischie infine è salita alla ribalta della cronaca un paio di anni fa quando per lavori di manutenzione le paratie alla base dello sbarramento erano state sostituite con un «tappo» gigantesco. In questo modo i tecnici avevà impedito lo svuotamento del lago artificiale durante le operazioni di ammodernamento.

Maurizio Alfieri

Tragedia nel '35 a Ortiglieto

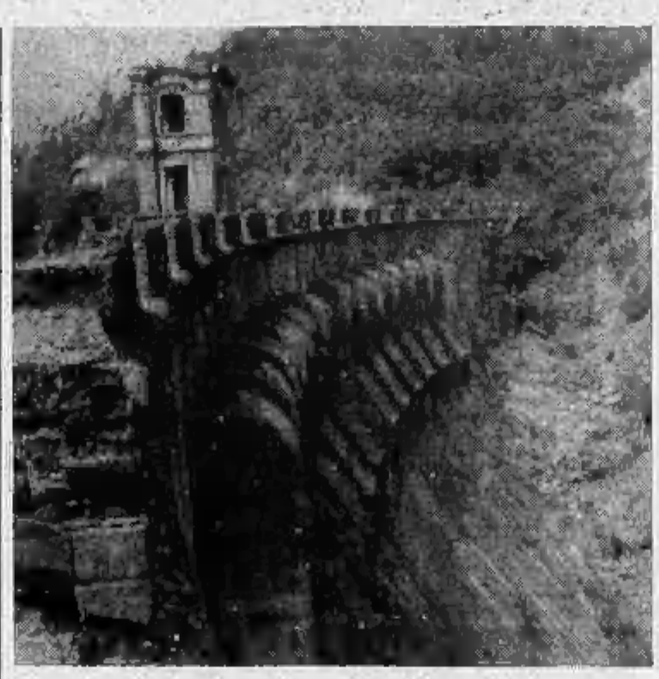
L'Ovadese riparla dello sbarramento

OVADA. Nascosto dal «Bric dello Zerbino», a tratti ricco di vegetazione ed a tratti brullo e roccioso, è ancora lì, gigantesco, con la sua torre al centro, lo sbarramento principale dell'invaso di Ortiglieto, divenuto tristemente noto per la tragedia del 13 agosto 1935 quando la massa d'acqua, circa 18 milioni di metri cubi, scese a valle, seminando distruzione e morte. Allora questa gigantesca struttura aveva resistito, mentre a crollare era stato l'altro sbarramento, quello inferiore, della «Sella dello Zerbino».

Il lago di Ortiglieto aveva una lunghezza massima di 5 chilometri ed una larghezza di 400 metri con una quota minima di 278 metri ed una massima di 322. Era stato costruito, nell'arco degli Anni 1917-1924 dalla società Oeg (Officine Elettriche Genovesi). Nell'agosto '35, dopo un lungo periodo di siccità, era iniziato a piovere in modo torrenziale. Nel lago artificiale si vedeva crescere l'acqua a vista d'occhio.

Resi inservibili gli scaricatori, la massa d'acqua aveva iniziato a tracimare dalle sommità degli sbarramenti e, mentre nella diga principale, dove l'acqua cadeva da un'altezza di quasi 50 metri, non ha arrecato danno, nella «sella», pur con un salto di meno di quindici metri, ha fatto smuovere il terreno e quindi crollare lo sbarramento. L'acqua ha travolto le zone periferiche di Molare ed Ovada, distruggendo case, ponti: 111 le vittime. Le perizie fecero emergere responsabilità evidenti ma tutti, però, vennero assolti con formula piena: i morti, pagati 30 mila lire l'uno.

Ora, da tempo, si riparla di ricostruire l'invaso, si sono utilizzati corsi di studio, fatti convegni, c'è stato l'interessamento del Cnr, si è realizzato uno studio di fattibilità. E' stato interessato anche l'Enel, mentre il problema della diga di Ortiglieto troverà certamente spazio nello studio commissionato dall'amministrazione provinciale all'Italgas in un quadro di approvvigionamento idrico per il territorio provinciale. (r. bo.)



Un'immagine della diga che crollò a causa di un violento nubifragio (TELEFOTO)

Un'affollata riunione dei «ribelli di Valcioccaro» fa emergere la linea del no al pagamento delle eccedenze vinicole

Distillazione, viticoltori verso la disobbedienza civile

Il termine scade domani ma molti non presenteranno l'autodenuncia. Contrasti

COSTIGLIOLE D'ASTI. Il partito del «No» alla distillazione obbligatoria e alla conseguente «tassa» sul vino fa proseliti tra i viticoltori piemontesi. Ha vinto così la linea della «disobbedienza civile», già anticipata in sordina nei giorni scorsi dai «ribelli della Valcioccaro», che per primi hanno cominciato ad opporsi con vivacità alle normative comunitarie. A frenarli c'era non solo il timore della sanzione, ma anche la storica abitudine contadina di far la voce grossa, ma poi obbedire. Adesso però, l'esasperazione ha vinto: in un'annata come questa, in cui più che mai il prezzo del vino ha patito gli umori del mercato. Domani 30 aprile scade il termine per le denunce, ma saranno in molti a non farla.

La decisione è stata presa lunedì sera durante l'ultima assemblea del Comitato della Valcioccaro, riunito nel capannone della Pro-loco, che faticava ad ospitare i contadini arrivati anche dal Cuneo e Alessandria.

Questa volta c'erano anche gli esponenti delle tre organizzazioni professionali, dell'associazione Viticoltori Piemonte, ed anche del futuro sindacato agricolo della Lega Nord, la Col Piemonte. La Lega, a Costigliole ha anche portato il neodeputato cuneese Comino, applaudito dai viticoltori, che hanno accolto le sue proposte di abolizione del ministero dell'Agricoltura, in nome del regionalismo.

C'erano anche tanti sindaci: evidentemente l'appello a coinvolgere le amministrazioni comunali sul problema non è caduto nel vuoto. A fare gli onori di casa era Luigi Solaro primo cittadino di Costigliole ed accanto a lui tra gli altri, i colleghi di Montegrosso, Agliano, Montaldo Scarampi, Mossca e San Marzano. Si incontreranno di nuovo giovedì 7 maggio, sempre a Valcioccaro, per concordare una linea comune di azione. «L'invito è esteso a tutti i sindaci dei Comuni agricoli» - ha precisato Solaro.

Non facile la posizione delle organizzazioni agricole, che in questo clima di malcontento tutto piemontese, pagano la loro difficoltà di rapporti interni con le altre regioni, che finora li ha costretti a posizioni mediate: è stato questo il senso del discorso di Roberto Biamino della Confagricoltura. E Piero Torchio della Coldiretti ha giudicato scandalose le rese medie ettaro dichiarate dalla Sicilia, con i suoi 43 ettolitri di media. «Un dato cui non crede nessuno».

Alla fine, pur tra mille difficoltà, ha prevalso la voglia di essere al fianco degli agricoltori: Italo Mussio presidente della Confcoltivatori è stato quello che si è «sbilanciato» di più: «Se come organizzazione non posso dire apertamente che non si deve pagare - ha detto - come cittadino, io non pagherei».

Il dado è tratto, tutti i sindacati hanno offerto assistenza morale e legale ai «disobbedienti», ricordando che il primo ad essere fuori legge è proprio lo Stato italiano che dall'86, (anno della legge del dopo metanolo contro le sofisticazioni) è inadempiente.

Enrica Cerrato

PROMOZIONE

Il vino e le casalinghe

I vini astigiani della Luna di marzo sono a Torino, per farsi conoscere meglio, mettendosi in mostra nelle vetrine del centro. L'iniziativa è degli enti astigiani e della Federcasalinghe. Cinquecento bottiglie di vino astigiano sono state esposte in quaranta vetrine di via Lagrange e nel centro commerciale «La Rinascente». Nei giorni scorsi all'Hotel Concorde la ditta Vagnino è stata premiata per la miglior esposizione: alla serata hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura della Provincia Giuseppe Fassino ed il gastronomo Giovanni Goria. Oggi pomeriggio, alle 15,30 nel centro commerciale «Lagrange 15» l'enologo astigiano Adriano Rampone ed i giornalisti Sandro Doglio ed Edoardo Ballone parleranno dell'abbinamento dei vini astigiani e cucina monferrina. L'incontro è stato organizzato dalla Federcasalinghe. La mostra-mercato a palazzo Lagrange proseguirà fino a sabato 2 maggio.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK

publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 **ALESSANDRIA**
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 **CASALE M.TO**
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 452.154-452.101

12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-693.939

14100 **ASTI**
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Il folk americano è protagonista questa sera a Biella

L'angelo del country

Dalle 22,30 al Cotton si esibirà Mary-Ann Brandon, una delle regine di Nashville. Sarà affiancata dal chitarrista Fred James

BIELLA. Chiome fluenti, il volto acqua e sapone della «ragazza della porta accanto», ma anche una non indifferente carica di fascino, Mary-Ann Brandon è una delle figure più versatili di Nashville, vale a dire il «santuario» e la cittadella che producono uno dei più cospicui giri d'affari della musica country e folk americana.

Questa sera Mary-Ann sarà ospite, con l'inseparabile Fred James, del Cotton Club di Biella per un concerto che costituisce una delle ultime tappe del tour europeo intrapreso dal duo alcuni mesi fa. Danimarca, Olanda, Belgio, Francia, Svezia, Austria e Svizzera sono stati i paesi in cui la coppia ha presentato, prima che in Italia, il suo ultimo album, «Freddie & the Screamers» che segna anche il debutto discografico con la più famosa etichetta discografica blues europea, vale a dire la «Appaloosa».

Nel concerto di questa sera, che inizierà alle 22,30, la coppia proporrà alcuni di questi brani, ma farà ascoltare al pubblico soprattutto il sound che ha caratterizzato le loro performances dal 1978 ad oggi.

Fred James, leader degli «Screamers», oltre che ad una solida reputazione come session man è autore di diversi brani incisi da alcuni bluesmen di rilievo, da Lonnie Brooks a Johnny Winter, a Koko Taylor. E per ben tre volte ha ricevuto la nomination al Grammy Award W.C. Hardy, cioè l'Oscar del blues. Nel 1988 per la canzone «Fullmoon on main street», incisa dai Kinsey Report, nel 1980 per «It's a dirty job» realizzata con Taylor e nel 1991 con «Life is hard» cantata da Johnny Winter. Chitarrista abituato a esibirsi con gruppi di primo piano, ha collaborato con i Memphis Horns prima di formare gli «Screamers».

Mary-Ann Brandon ha una storia per certi versi analoga. Anche lei è autrice di canzoni di successo a Nashville. All'attività di compositore affianca una grande esperienza come performer in compagnia di musicisti rock, blues e country. Ha collaborato con i Jethro Tull, con Buzz Carson e Lonnie Mack e, grazie al suo fascino, ha avviato la carriera di interprete televisiva con spassose soap-opera come «Star Search».

Mary-Ann Brandon e Fred James, protagonisti stasera al Cotton Club di Biella

Marco Conti

A Cigliano, con Sergio Messina

Radio Gladio è protesta-rap

CIGLIANO. Sta ritornando di moda la canzone di protesta, come ai vecchi tempi di Dylan e del Vietnam. Sfumature e temi italiani (anche se trattati in inglese, o in slang newyorkese), rap elettronico e campionato, al posto delle ballate country Anni Sessanta con le chitarre acustiche.

Spinta al massimo della velocità e dei contenuti, è la musica del romano Sergio Messina, già disc-jockey e ora rapper che punta il dito sulla politica. Domani sera sarà sul palco del music club «Due» di Cigliano (dalle 22) con un repertorio che va da «Radio Gladio» a «Radiomantra».

Dopo tanta gavetta di fronte ai microfoni di emittenti private, Sergio Messina ha escogitato qualche cosa di nuovo, iniziando alla fine del 1990 con la produzione di un demo alternativo, quasi di contrabbando, privo di copyright, non depositato alla Società autori per favorire la massima diffusione «sotterranea». Su una base di house music che dura trecento secondi ha riversato quarant'anni di storia politica italiana. «Rappando» in inglese, Messina si è rivolto agli Usa, inviando il nastro come se fosse una lettera aperta, alle radio in fm d'Oltreoceano: «Ciao America, qui è l'Italia che parla. State accorti, ché il malessere italiano è pagato coi vostri soldi, con le vostre tasse», dicono le parole di Messina, e le stazioni americane, se non altro per curiosità, hanno mandato in onda il messaggio. Da «Radio Gladio» Stefano Scialotti e Robert Chroscicki hanno ricavato un videoclip. «Radiomantra» è nata invece da un'esperienza multimediale. Messina ha rimissato in studio con uno stile che ricorda «Blob» alcune rivisitazioni politiche e di costume frammiste alle voci di Sandra Milo, Wanna Marchi e altre stridenti videosonorità d'autore.

Il dj romano Sergio Messina

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA

«Una fiaba dal silenzio»

Oggi alle 10, nel teatro del Centro Eco Loco di via Sesone 10, si terrà lo spettacolo «Una fiaba dal silenzio», con ingresso gratuito. Protagonisti i ragazzi ospiti del Centro Domus Laetitiae di Sagliano Micca, con la regia di Franca Bonato del teatro Patatrac di Biella. La rappresentazione fa parte dell'iniziativa «Sport senza barriere» organizzata dall'assessorato allo Sport dell'amministrazione provinciale.

BRUSNENGO

Le notti di maggio al Faro

E' stato preparato il cartellone della discoteca «Il Faro» per il prossimo mese. Giovedì 7 maggio, ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Giovedì 14 maggio, ballo liscio con Renzo e Luana. Giovedì 21 ballo liscio con Sergio Pezzi. Giovedì 28 maggio, ballo liscio con il complesso Clan italiano. Ogni venerdì sera sul palco, Marzio group proveniente dal Bandiera Gialla di Rimini. Ogni sabato «The best disco» e ogni domenica il party «Vivi in discoteca la domenica da protagonista». S'inizia alle 22.

VERCELLI

Il jazz d'autore da Cecco

Nel locale di corso Rigola è fissato per domani sera il concerto del «Three Views» di Claudio Saveriano e Luigi Ranghino. Inizio alle 22,30.

CHIVASSO

Musica per Miss Universo

La città in provincia di Torino è frequentata dai fans vercellesi delle piste da ballo. Venerdì 8 maggio, in serata, verrà inaugurato il music club Nuovo Gallery Italiano che programmerà soltanto musica italiana. Ospiti del party, top model a livello nazionale con la partecipazione di Miss Universo. Il club si trova al numero 2 di via Platis.

ASIGLIANO

Al Prisma con gli Epokè

Domani sera al Prisma di via Aldo Moro è in cartellone un concerto con il gruppo degli Epokè. Inizio alle 22,30.

La prima edizione del concorso ha laureato soltanto quattro vincitori

Viglianomusica con «re» violino

Giuria severa: premi, ma alla classica doc

VIGLIANO. Bocciati in massa gli interpreti che si sono avventurati nel repertorio di musica contemporanea, bravi soprattutto i violinisti e alcuni giovani che si sono presentati per le categorie del flauto e, insolitamente, dei corni.

La prima edizione del concorso «Viglianomusica», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Centro di Musica di Biella, ha mostrato un profilo severo: una garanzia di serietà per l'immediato futuro.

«Siamo stati certamente severi - commenta il presidente della giuria, l'arpista Eleonora Perolini - ma del resto non si potevano assegnare dei primi premi senza un approfondimento interpretativo da parte dei candidati».

La manifestazione, svoltasi a ritmo serrato in tre giorni, nei locali dell'ex «People's House» di Vigliano, ha ospitato una trentina di musicisti provenienti da diverse città italiane. I primi premi sono stati solo quattro. Per la categoria delle arpiste, uno strumento non sempre presente nei concorsi, è stato assegnato il terzo premio a Margherita Bassani di Rovigo. Nella sezione riservata ai flautisti, i primi classificati sono stati i giovanissimi milanesi Chiara Piccinelli e Mauro Sironi. Il duo di Simonide Braconi e Marco Serino, di Roma, si è classificato al primo posto nella categoria di viola e violino; primi premi sono stati conferiti inoltre per gli interpreti di corno e di fagotto, andati rispettivamente a Andrea Paolocci di Cuneo e Luigi Settembrino di Bolzano.

I vincitori potranno entrare a far parte di alcune formazioni di prestigio nel ruolo di solisti: fra queste, l'orchestra di Asti e una compagine ungherese di Budapest. [m. co.]

Margherita Bassani premiata a Vigliano

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/6000
Ore 16,30

Nuovo Italia — **Belli e dannati**
Inf. orari tel. 215.016
Lire 9000/6000
Ore 16,30
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Vist. 18. 1h 40' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.016
Lire 9000/6000
Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. orari tel. 215.016
Lire 9000/6000
Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Belvedere
Inf. orari tel. 215.016
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 3
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor
L. 6000
Ore 21,30 (spett. unico)
OGGI RIPOSO

SETTIMANA

Italia
Inf. orari (0163) 933.136
L. 9000/7000
Or.: 20,30/22
OGGI RIPOSO

CRESCENTINO

Italia
Inf. orari (0163) 840.221
L. 8000/5000
Ore 20/22
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia
Lire 7000
Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
L. 5.000
Alle ore 21 con spettacolo unico secondo appuntamento della Cinerassegna «Cinema Diffuso» con il film **Io, Peter Pan** di Enzo de Caro.

TRINO

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Mazzini — **Il principe delle maree**
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8.000
OGGI RIPOSO

Sociale — **Thelma & Louise**
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.0000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux
Inf. orari (0163) 22.688
Ore 21
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.6827
OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320
Lire 8000/7000
Ore 21/22,30
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera
Inf. orari t. 015-925.620
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 787.323
Lire 8000/7000
Ore 21
OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso
Inf. orari tel. (0163) 460.416
Lire 8000/7000
Ore 21
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 61 **Akira** Or.: 16,55: 19, 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 57. **Hook - Capitan Uncino**. Orario: 16,30; 19,40; 22,10
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
ARMANDO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. San Quirnazio 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbiano il passo della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Mariello**. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 15,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto**. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Venato 5. **Rose Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EPLY c. Moncalieri 241: **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Sucarello. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30. Cinecircolo **Tre stanze in**. Film in lingua inglese. Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi nel Signore**. Or.: 18,15; 19,15; 22,10.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pasanti sospesi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Soleglio. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 60. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tirsti - Fidati**. Or.: 18,30; 18,35; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.
VITTORIA v. Roma 226. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo Il Pungolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Domani concerto ore 13/5. Ore 20,30 **Selige Meyerbeer**, dir. G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Biglietteria ore 13/16,30. Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alla scuola. Coreografia di S. Ega. Centro Studio della danza. Ore 17,30 «I meravigliosi del disco» G. Gualerzi l'ascolta di recenti incisioni della soprano Cecilia Bartoli. Ingr. libero ai/ tel.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Gioyoses con P. Tedesco, A. Luotto, A. T. Rossini. I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Biglietteria mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. TST. Biglietteria v. Roma 48 (9-18, lunedì no). Tel. 557.6246-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Clabotto**, C. Stabile T. Macario, con G. Molino, r. P. Todesco. Fino al 3-5-1992

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Febbre nera**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Bingo Bongo**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **TG4**

Videogruppo
19,30 **Le montagne del mondo**
20,30 **Nucleo zero**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **I classici di Edgar Allan Poe: Ligeia**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,56 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Rag. Arturo da Fanti bancario precario**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Diritti all'inferno**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re dei judo**, cartoon
19 — **Nina, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGC special**
20,30 **Geronimo**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei, e gli altri**

Qarta Rete Tv
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4**
20,30 **Surf II**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Le notti ladre**, film
6,30 **Film**

Telebiella
18,30 **Telenovela**
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Rete 9 Tai
19,44 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,20 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
20,55 **Per sempre**, film
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
20,15 **Cristoforo Colombo**, film
22 — **Meeting**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **I criminali della banda Dillinger**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sciuscià**, film
22,30 **Speciale Telesub: «Questione di curriculum...»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Due magnifiche canaglie**, film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone** (2ª parte)
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

A confronto i risultati dell'undici di Sacco e di quello versione-Tonelli

Pro, i numeri di un'annata-no

Statistiche alla mano, la media-punti ottenuta dal tecnico ligure è di poco superiore a quella del coach astigiano (1,250 a partita contro 1,125). I due dati si avvicinano dopo il crollo di Bellinzago

VERCELLI. Si stava meglio quando si stava peggio? Dopo la «rivalutazione» di Orrico arriverà anche quella di Giovannino Sacco? La sconfitta con il Corsico ha definitivamente messo «out» i bianchi dalla corsa C2. Le ultime due gare a Lissone e con l'Ivrea serviranno unicamente per gli archivi.

Come in un flashback si rivivono i momenti esaltanti (pochi per vero dire) e le cocenti delusioni dell'amara stagione vercellese. A confronto la Pro di Sacco, «pareggiosa» e poco propensa allo spettacolo e la Pro2 tutta bollicine e champagne lanciata da Tonelli alla conquista della leadership perduta.

Le statistiche, per qualcuno solo aride cifre numeriche, in realtà fedele fotografia dell'andamento di un torneo, parlano chiaro: sotto la gestione Tonelli la Pro è diventata decisamente più competitiva. Purtroppo il «crollo verticale» fatto registrare negli ultimi turni ha in parte inficiato l'emozionante rimonta attuata dai bianchi nel girone di ritorno.

Un po' di numeri. Al momento dell'esonero la Pro di Sacco aveva collezionato 18 punti (in media 1,125 a partita), frutto di 4 vittorie, 10 pareggi molti dei quali al «Robbiano» contro formazioni tutt'altro che irresistibili, nonché due sconfitte esterne: «ai confini della realtà» la prima con la Pro Patria, meno clamorosa l'altra sul terreno del Corsico.

Diciassette i gol fatti, 12 dei quali in casa, 14 subiti. Sandri implacabile bomber è costretto a reggere quasi da solo il peso dell'attacco vercellese prima dell'avvento di Dellapina. Proprio in concomitanza con i gol del «puntero» ligure la Pro1 ha vissuto il suo trend migliore: vittoria a Saronno (1-2), nel big match interno col Seregno e pareggio 0-0 a Oleggio.

Fatali al tecnico astigiano, i troppi pareggi casalinghi (6) e la mancanza di «coraggio» nei match in trasferta: 8 punti in virtù di 2 vittorie Vigevano (0-1) e Saronno e quattro pareggi. Da rilevare che in due circostanze, contro i biancocelesti lomellini e a Chieri «Superman» Beccari ha neutralizzato due rigori. A parte qualche indisposizione momentanea, Sacco ha sempre potuto schierare la formazione-tipo ad eccezione di Bellopede «rifiutato» in un primo tempo dal coach astigiano.

La situazione «ereditata» da Tonelli vedeva le Pro all'ottavo posto, a sei lunghezze di ritardo dal Seregno (24), cinque dall'Abbiategrasso (23) e quattro dal Corsico (22). Oltre ai tre big le bianche casacche rendevano punti anche a Oleggio, Caratese e Sparta.

Con una partenza sprint, 15 punti su 18 disponibili, 16 gol realizzati e soltanto 5 subiti, la Pro2 ha iniziato a scalare posizioni sino ad agganciare il Corsico e ridurre a due il distacco dal leader Abbiategrasso. Le disgrazie per l'undici di Tonelli arrivano dalla sconfitta di Bellinzago. Il bel giocattolo inizia a non funzionare più a dovere: l'attacco si blocca, la difesa comincia a scricchiolare, gli infortuni decimano la squadra. Nelle ultime sei giornate la Pro realizza la «miseria» di quattro gol: tre su calci piazzati ed uno con Piagni, un difensore. La media punti scende a 1,250 e, a stento, si superano punti (20) e reti realizzate (20) della squadra di Sacco. «Corsi e ricorsi storici» ritornano anche sui gol incassati: dodici, solo due in meno rispetto alla Pro1.

Piermario Ferraro

Una fase di Pro Vercelli-Corsico, la partita che ha aperto la crisi (GIUPPY)

Tutti i rimpianti di Vercelli

L'infermeria? Mai stata vuota colpa pure della preparazione

VERCELLI. La scienza del «se» è quasi sempre esatta. Così i fans delle bianche casacche e con loro, forse, anche qualche «Vip» della Pro si domandano cosa sarebbe successo se, nel momento clou del torneo, mister Tonelli avesse potuto disporre di Burgato, «cervello pensante» e anima della squadra.

Non a caso l'assenza del regista è coincisa col crollo dell'undici vercellese. Ma il forzato stop di Burgato non è stato l'unico handicap che Tonelli si è trovato a risolvere. Quasi domenicalmente il tecnico ligure ha dovuto fare i conti con un'infermeria sempre più affollata. Dagli stiramenti dell'ex bianconero ai problemi agli adduttori di Marabotto e Alloni, al malore che ha colpito e «frenato» Tasca nel big match con l'Abbiategrasso.

La «serie nera» è continuata con la distorsione al ginocchio che ha tolto di scena «Lucio» Dellapina e gli acciacchi muscolari che hanno penalizzato Sandri. Proprio le reti dei «gemelli del gol» made in Vercelli sono clamorosamente mancate nell'ultimo scorcio del torneo. Basti pensare che Sandri, vicecapocannoniere con 13 reti, ha realizzato il suo ultimo punto su azione a Mariano, nella prima di ritorno. Gli altri gol (Caratese, Saronno e Corbetta) sono stati «firmati» su rigore.

I troppi infortuni, sovente, sono la logica conseguenza di una preparazione sbagliata. Senza dubbio l'inseguimento «spancia a terra» nella rincorsa ad Abbiategrasso, Seregno e Corsico ha comportato un dispendio di energie non indifferente da parte dei giocatori, che già nel pre-campionato, erano stati costretti a svolgere una preparazione affrettata.

Per evitare il ripetersi di simili «disavventure» la società sembra orientata ad assumere Giovanni Carro come preparatore atletico per la prossima stagione. [p. m. f.]

PRO E CONTRO

Applaudiamo il Corsico ma pensando al futuro

IL calcio si sa, non è una scienza esatta ma non è nemmeno il gioco dei dadi, ed alla fine di norma i valori vengono a galla. Così il Corsico conferma a Vercelli quanto già aveva dimostrato all'andata sul proprio terreno: essere, cioè, la miglior squadra del girone.

Il successo della capolista al Robbiano è talmente limpido da mortificarci, lasciandoci le sensazione che la conquista dei due punti non costi agli ospiti neppure troppa fatica. Non vanno naturalmente dimenticati i diversi stimoli delle due squadre, o meglio la mancanza per i bianchi di stimoli; ciò non toglie tuttavia che i lombardi abbiano saputo dare inequivocabile dimostrazione di come debba essere un complesso progettato per vincere. Non hanno fatto miracoli, né se ne sarebbe stato bisogno; ma hanno tenuto - questo sì - il campo con autorità assoluta dall'inizio alla fine, opponendo all'affanno dei bianchi schemi efficaci e sobri.

Impostato su marcature rigide in difesa e a centrocampo, il gioco della capolista si ribalta all'improvviso attraverso incursioni rapide e precise, tali da mettere in difficoltà difese anche più attrezzate di quella vercellese. In breve: il Corsico conquista al Robbiano applausi meritati e, in pratica, l'accesso agli spareggi. La paziente Vercelli, intanto, dopo i proclami dell'estate, ingoia con qualche mugugno la seconda delusione consecutiva e comincia a pensare al prossimo anno, augurandosi che lo stesso avvenga nelle sedi deputate.

Le idee di Tonelli escludono infatti qualsiasi improvvisazione; dando per scontata la riconferma del tecnico, è dunque indispensabile guardarsi intorno per mettergli a disposizione uomini adatti a schemi che, come si è visto, alla lunga non possono essere praticati da chiunque. Sul punto, d'altronde, è stato più che chiaro l'interessato, enunciando senza mezzi termini le condizioni cui è subordinato il suo permanere tra noi.

Quale che sia l'allenatore destinato ad occupare la panchina vercellese, è comunque ovvio che gettare al vento un altro campionato a causa di una campagna acquisti tardiva ed incompleta, ancorché dispendiosa, sarebbe veramente troppo.

In coincidenza col cadere delle illusioni comincia a perdere colpi anche la macchina del centenario. Personalmente confesso di non sentirmi troppo toccato dal ridimensionamento di un programma cui non era forse estranea una vena di megalomania. Ben venga, anzi, la lezione, se servirà per capire quanto sia difficile spellare l'orso ancora vivo (sul campo di gioco, ed evidentemente anche fuori).

Sebi Astuto

BALLOTTAGGIO TRA MISTER

La conferma di «Paolo-gol» non è sicura

Tonelli e Caligaris 2 per una panchina

VERCELLI. Due nomi per la panchina della Pro '92-'93, a meno di ulteriori ripensamenti: Paolo Tonelli o Sergio Caligaris. Se alla vigilia dello scontro diretto di domenica la riconferma del mister ligure veniva data al «90 per cento», dopo la gara la situazione è in evoluzione. Nelle alte sfere del club la sua posizione non è più sicura anche perché si stanno valutando alcune componenti.

In primo luogo «Paolo gol, gol, gol» per restare ha chiesto di rivoluzionare quasi completamente la rosa e questo comporterebbe un esborso finanziario non indifferente, per il terzo anno consecutivo. Un salasso che qualcuno, anche in conseguenza al contraccolpo psicologico dell'uscita del girone-promozione, non vede di buon occhio.

Inoltre la «zona» ai tirar delle somme, dopo l'entusiasmante partenza (vittorie ad Ivrea e Mariano), non ha più dato i frutti sperati, anche se Tonelli ha pienamente ragione quando sostiene che «posso essere giudicato solo in base ai risultati ottenuti da una squadra appositamente creata per questo tipo di gioco. Io mi sono trovato a gestire una rosa voluta da altri». Ecco perché una parte consistente della dirigenza vorrebbe ridare una chance all'ex attaccante.

Ma c'è anche una frangia che, invece, è propensa ad affidare la Pro '92-'93 a Sergio Caligaris. La perfetta disposizione tattica della squadra in campo, la grande conoscenza della categoria e il particolare non indifferente che «Caliga» si appresta a vincere il terzo torneo nelle ultime cinque stagioni (Oltrepò nell'87-'88, Biellese nell'89-'90) sono un biglietto da visita di tutto rispetto.

Abbinata all'allenatore è anche la scelta del direttore sportivo: la conferma di Franco Roncarolo sarebbe implicitamente favorevole a Tonelli (o a un terzo nome, ipotesi da non scartare completamente) mentre difficilmente porterebbe all'ingaggio di Sergio Caligaris. [r. eyn.]

Paolo Tonelli in alto e Sergio Caligaris

CHI VA E CHI RESTA

Tasca e Burgato sono i soli intoccabili

Ora anche Beccari rischia il posto

VERCELLI. L'operazione Pro '92-'93 scatterà appena finito il campionato. Solo a quel punto il presidente Ezio Rossi affiderà l'incarico al direttore sportivo in carica Franco Roncarolo oppure all'eventuale nuovo ds di condurre la campagna trasferimenti. Una «campagna» che si annuncia ancora una volta ricca di novità anche perché la squadra verrà notevolmente rinnovata.

Comunque in realtà il quadro sta già prendendo dei contorni precisi specie se quale allenatore verrà riconfermato Paolo Tonelli.

In questo caso due soli giocatori hanno già in tasca il contratto per il prossimo torneo: Luca Burgato e Marcello Tasca.

Non è però detto che il laterale «settepolmoni» vesta ancora la maglia bianca. Infatti l'ex seregnese da tempo è sotto osservazione (in prime linee il Siena) e non si esclude che la giovane ala possa cambiare casacca.

Con Tonelli in panchina tutti gli altri figurano in lista di cessione, il vercellese Beccari compreso, in quanto il tecnico ligure vuole costruire una formazione «ad hoc» per il suo tipo di gioco.

Alle cessioni della prima squadra bisogna aggiungere quella della promessa Bellingeri, nazionale dilettanti (a proposito ad inizio maggio farà parte della squadra che sosterrà una tournée negli Stati Uniti) e probabilmente del giovane Tiengo.

«Top secret» i nomi in arrivo anche se alcuni voci parlano ad esempio del possibile ingaggio di Fabrizio Gatti, bomber del Savona ed ex Biellese, amico di lunga data di Tonelli.

Nel caso in cui arrivasse Caligaris la strategia cambierebbe in buona parte. Ad esempio le riconferme di Beccari e Bollini (entra hanno già disputato due campionati con l'ex portiere della Pro in panchina) sarebbero scontate.

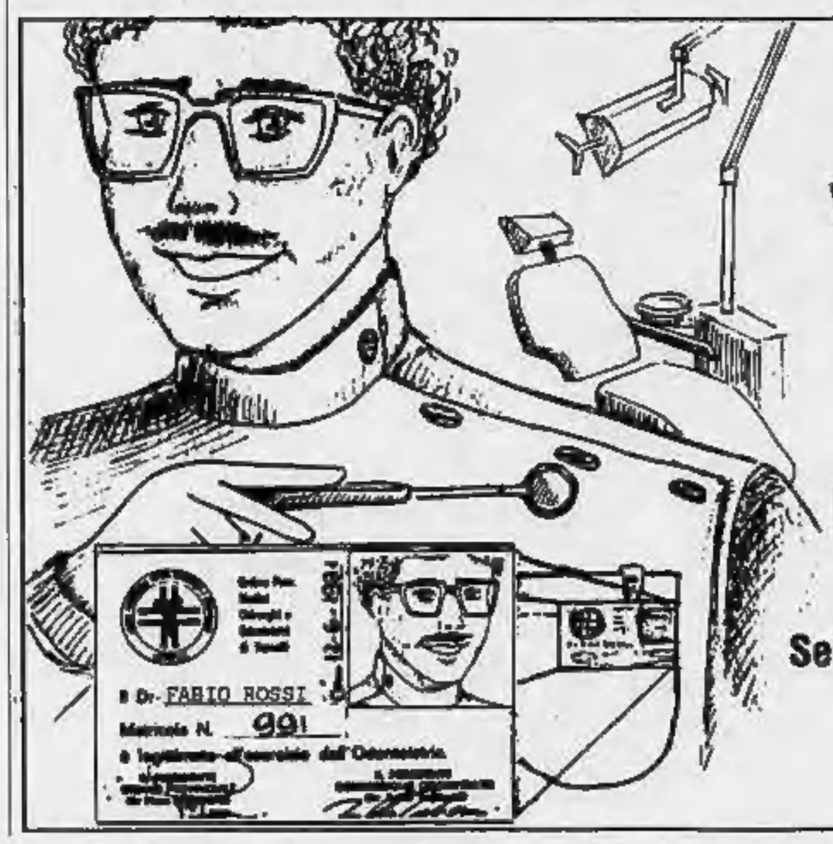
In più l'attuale allenatore del Corsico (qualunque sia l'esito del torneo non rinnoverà il contratto con il club milanese) potrebbe rivalutare Sandri, bomber negli ultimi tempi dalle polveri bagnate, e portare con sé l'attuale coppia avanzata della capolista Saveso-Chiappara e nel caso di un trasferimento di Tasca dall'attrettanto veloce Masoero, ex Bellinzago.

Tutto resta da definire, invece, nel caso del tesseramento di un terzo allenatore.

«Una cosa comunque è certa - si sostiene in casa della Pro -. Stavolta non partiremo come nelle ultime due stagioni a campagna acquisti-vendita avanzata. La rosa '92-'93 verrà allestita a tempo debito e in ogni caso sarà di tutto rispetto».

Roberto Eynard

Sandro «Superman» Beccari



AIDS, EPATITE VIRALE

vale la pena rischiare per farsi curare
da un "FALSO DENTISTA" *(non laureato)?*

scegli per la tua sicurezza
un "VERO DENTISTA" *(medico odontoiatra)*

Il tesserino di riconoscimento sul camice è la garanzia
di un lavoro qualificato in un ambiente al riparo da ogni infezione.

Se hai dei dubbi telefona all'ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri *Tel. 0161-64228*

AMDI ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI
VERCELLI

e chi la prova, vola in mongolfiera

Locatelli presenta una dolce tentazione senza rimorso: Fiorello Leggero. Tutta la bontà del Fiorello classico, **con il 30% di grassi in meno!** Scopri la nuova leggerezza e cogli al volo l'occasione di vincere una splendida vacanza in mongolfiera!

Aut. Min. Conc. Scade 15/11/1992

Cerca la cartolina dal tuo negoziante.

CONSERVA QUESTO ANNUNCIO E GIOCA DOMANI
ASCOLTANDO OBIETTIVO DONNA
TRA LE ORE 11,00 E LE 11,30 SU QUESTE RADIO

- R. VERONICA ONE
- ITALIA UNO
- R. AZZURRA NOVARA
- R. BIELLA
- R. ASTI
- R. PIEMONTE SOUND

vinci
3° MILIONI
al giorno con
IL GIRO DEL MONDO IN 80 QUIZ!

PER GIOCARE E VINCERE PIÙ FACILMENTE ASCOLTA I SUGGERIMENTI ALLA RADIO E CHIAMA QUESTO NUMERO VERDE

Dal Lunedì al Venerdì NUMEROVERDE 1678-20120 dalle ore 12,00 alle ore 18,00

QUIZ DI DOMANI

IL PIÙ VELOCE ATTORNO AL COLOSSEO?

1 La mongolfiera
2 Una lepre
3 Un mezzofondista

* IN JOLLY D'ORO - IVA COMPRESA - AUT. MIN. CONC.

REGOLAMENTO: **Scopri la risposta giusta fra quelle indicate nelle caselle 1, 2 e 3** e, domani, telefona gratuitamente da tutta Italia al **Centralone della Fortuna**, chiamando il **Numero Verde** che trovi sopra. Lascia le tue generalità e parteciperai così all'estrazione che **ogni giorno** ti può far vincere **3 milioni** in jolly d'oro. Conserva la striscia gioco da esibire in caso di vincita.
Scade il 13-5-92

Locatelli
fa le cose per bene

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Marsaglia prestigioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 commerciali box ampio. Tel. 378.843.

VIA QUARELLO
vendesi ampio 5 camere cucina 2 bagni, 2 aria, mq [illegible], ascensore. L. 185 milioni. G.S.I. 397.1787

VIA Servais prestigioso libero alloggio su 2 piani salone 4 camere cucina 4 servizi box. Bilocamini 338.418.

VILLA libera Sangano signorile su un piano salone 3 camere cucina 3 bagni particolo giardino. Tel. 400.2278.

VILLA Pino Torinese libera nuova rifinitissima mq 320 più box giardino mq 2500 permuta. Salm 568 3283.

VILLA prestigiosa collina Cavoretto Moncalieri magnifica vista su Torino vendo o permuto con appartamento in Crocetta. Tel. 905.8605 ufficio.

VILLETTA Sangano a soli 20 km da Torino soggiorno 3 camere cucina biserrati lavanderia box doppio. GSB 472.202.

VINOVO Villaggio Dante sud privato vende a privato villetta a schiera. Telefonare 965.3082.

VOLVERA
[illegible] Garbolo 1 km da imbocco tangenziale ultime 2 ville a schiera indipendenti su [illegible] mq 140 abitabili più interrato e soffitta. Giardino 400 mq L. [illegible] milioni pagamento ad avanzamento lavori. Possibilità mutuo. G.S.I. 397.1787.

ZONA San Paolo nuovo tribunale vendesi casa in blocco 22 vani in parte liberi servizi esterni. Tel. 872.384.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso [illegible] foresteria alloggi vuoti o arredati [illegible] vostre spese [illegible].

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. [illegible] - [illegible].0983.

CALCISTICA [illegible] per proprio staff sportivo appartamento ville vuoto arredato Centro precollina collina. Tel. 500.786.

IMPRENDITORE milanese per periodo annuale cerca alloggio mq 50/60 zona signorile. Tel. 588 2872 - [illegible] 316.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI [illegible] zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione [illegible] mila stessa casa. Tel. 669.8918/21.

A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio forestiera. Tel. 669.8918/21.

A. MARCONI affitto 3 alloggi per foresteria o ufficio ed 3 a 5 vani più box. Tel. 669.8918/21.

ABBIAMO accoglienti [illegible] arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.[illegible].

ABBIAMO accogliente alloggi arredati transitori 1/2/3 vani oltre 100 proposte. Tel. 748.010 - 757.254.

AFFITTASI ammobiliato [illegible] cucina piazza Sabotino uso transitorio. Telefonare ore pasti 365.293.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI uso foresteria o studio mq 100 nuovo rialzato, zona Madonna Campagna. Telefonare 258.517 serali.

AFFITTASI via Cavour monolocale arredato con servizi uso transitorio. Telefonare 534.964.

AFFITTASI via Genovesi uso ufficio quattro vani e servizi. Telefonare 534.964.

CENTRALISSIMO
affittasi prestigioso appartamento mq 210 circa, piano alto posto auto esclusivamente uso foresteria e referenziati. Visite su appuntamento. Tel. 562.4693.

CENTRO (via Massena) alloggio con rato pari affitto di [illegible] cucina ottimo stato. Tel. 561.2537.

CORSO Palermo alloggio mansardato di 2 camere cucina bagno con rata pari affitto. Tel. 270.697.

LEINI' vuoto sala camera tinello cucinino bagni solo transitorio [illegible]. Domus 318.5300.

LUCIANA VOLA [illegible] via Duchessa [illegible] signorile ufficio 4 camere bagno perfettamente in ordine. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA piazza Adriano signorile soggiorno 2 camere [illegible] bagno completamente arredato. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Roma in casa signorile ufficio salone 5 camere bagno ingresso. Tel. 436.1395.

MINIAPPARTAMENTO centralissimo arredato affittasi non residenti. Tel. 011 561.3135.

MONOCAMERA via Belsa con angolo cottura e bagno completamente ristrutturata con rato pari affitto. Tel. 535.180.

PIAZZA VITTORIO
in casa d'epoca miniappartamento arredato nuovo estremamente accurato con ogni confort vista panoramica su collina. Tel. 562.8817.

TECNOKASA 545.662 Reviglasco villa prestigiosa salone 4 [illegible] cucina giardino contratto 3 anni L. 2.000 mila.

TECNOKASA 545.662 via Medail vuoto adiacenze 2 camere tinello cucinino termoascensore L. 600 mila mensili.

UFFICIO centralissimo prestigioso semiarredato segreteria centralizzata affittasi professionisti. Tel. 011 561.2584.

USO foresteria zona Pozzo Strada stabile signorile 3 camere cucinetta servizio terrazzo. Studio Guaglio 326.264.

VALENTINO signorile bene arredato composto da sala camera cucina bagno doppio referenziati. Domus 318.5300.

VALENTINO ufficio signorile di ampio ingresso 4 camere e bagno solo referenziati. Domus 318.5300.

VIA Carnaia privato affitta [illegible] di mq 130 in prestigioso stabile. Tel. 593.188.

ZONA piazza Sabotino affittiamo moderni uffici 1° piano mq 85 3 vani servizi, piano rialzato 2 vani servizi. Tel. 535.330.

ZONA vende mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 748.2621.

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana esegue ad opera d'arte ristrutturazioni, impianti idraulici, termici, imbianchino a prezzi modici. Tel. 470.4240.

33 Matrimoniali

VEDOVO [illegible] giovanile distinto buona cultura benestante conoscerebbe [illegible] matrimonio signora/ina senza figli pari condizioni. Serietà riservatezza. Scrivere Publikompass 5060 - 10100 Torino.

JOENNE serio, affettuoso, affermato, cerca compagna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a 25 km da Torino 5 minuti da Lanzo si vendono soleggiatissimi alloggi ristrutturati da L. 700 mila al mq con riscaldamento autonomo in parco con posti auto tennis bocce dilazioni e permute. Iva 4%. Tel. 562.2946.

A. 58.000.000 finanziabili in paese ben servito nel Canavese casa in ristrutturazione mq 180 su 2 piani più giardinetto con porticato. 'La Borsa' 366.482.

A Frossasco 20 km da Torino villa a schiera nuova costruzione giardino privato Iva 4%. Tel. 0121 75.955.

ALBA Ilip Immobili vende in zona ville, cascine, rustici di qualità. Consulenza immobiliare gratuita. Tel. 0173 442.180.

ANTIBES centro 100 mt mare costruiamo vende in palazzina [illegible] alloggi dal mono al quadrilocale. Tel. 011 318.7090.

ANTIBES prenotasi bilocale vista mare a 800 mt spiaggia. Residence lusso con piscina. Tel. 011 761.581. Esclusivo.

A S. Pietro Bevagna - Manduria (TA) vendo villetta indipendente (2 camere, salone, servizi, veranda) 150 mt. dal mare. Tel. 011 361.372 ore 19-22.

A 18 km da Torino vendo casetta a Rivalba 4 camere salone cucina biservizi lavanderia box permute. Bimar 434.5758.

BORDIGHERA vendesi pregevole alloggio bilocale lussuosamente arredato in complesso con giardini e piscina. Impianto autonomo. Iva 4%. Tel. 0144 324.444 - 56.140.

BORDIGHERA 2 km cascina arredata soggiorno 2 cameratte cucina servizi L. 50 milioni o L. 40 milioni mutuo. Tel. 365.5446.

BRIANCON alloggi panoramici su tutta la valle nuovi da L. 1 milione 900 mila al mq vero affare. Tel. Salvoldi 650.2196.

CAMARGUE, [illegible] mare vendesi dal costruttore villette con giardino da lire 48.500.000. Tel. 011 637.642.

CANNES prestigiosi fronte mare in finitura mono-bi-trilocali pronta consegna da L. 128 milioni. [illegible] 568.662.

CHEVASSESE casa libera dal 4 lati 6 vani bagno porticato stalla fienile [illegible] mq terreno vendesi anche frazionatamente. Tel. 650.205 - 650.393.

CHIVASSO a 5 km cascinale bifamiliare abitabile indipendente con terreno tutte comodità mutuabile. S.C.S. 637.259.

COLLINE artigiane nuclei isolati ville varie dimensioni con terreno. Ilip Immobili 0141 54.762.

CORSICA nel verde sulla spiaggia irripetibili prestigiosi appartamenti villette. Vendo Ferro 02 480.11823.

COSTA AZZURRA CAGNES
complesso residenziale con tennis piscina custodie appartamenti bivillocali a partire da L. 75 milioni possibilità a Mentone Nizza Cannes St. Raphael St. Tropez. Mutuo fino all'80%. Per informazioni Dimensione Europa 011 569.3041.

COSTA AZZURRA Nizza [illegible] appartamenti varie metrature ottima posizione [illegible] signorile. Tel. 669.2982.

COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mt mare bilocali pronti L. 82 milioni. Ville L. 155 milioni. Tel. 011 761.591.

COSTAZZURRA tra Cap-Martin e Monaco lussuoso mq 75 magnifica vista mare e Monaco, garage. Vero affare FF. 1.600.000. Tel. 0033 93 014.176.

DA CERIALE A VENTIMIGLIA
[illegible] alloggi pronti ed in costruzione 1-2-3 vani a partire da L. 92 milioni 900 mila. Tel. 011 293.301 - 0144 356.156, prefestivi e festivi 0182 930.895.

DIANO MARINA ingresso camera ampia cucina bagno [illegible] balconi 300 mt mare box permute. Bimar 011 434.5758.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.049.

GRANDE cascinale frazionabile da ristrutturare Revello Gassino L. 390.000.000, terreno 30 giornate L. 150.000.000. Tel. 650.1331 serali.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia St. Gervais a pochi km da Megeve nuovi appartamenti sulle piste da sci. Da 450.000 FF (100 milioni). Tel. 0165 49.741.

LOANO da privato camera soggiorno cucinotto ingresso bagno ben tenuto bella esposizione volendo box. Tel. 597.150.

MENTONE, Garavan fronte mare vendesi studio con ampia terrazza, recente arredato. Tel. 0173 294.087.

MENTONE - Roquebrune sulla passeggiata fronte mare vendesi [illegible] FF. 390.000. Tel. allo 0033 9341.7516.

OSPEDALETTI vendesi nuovi bi-trilocali in condominio prestigioso recente costruzione, ampi terrazzi, splendida vista fronte mare. [illegible] tel. 02 295.18246 / 689.1994.

OULX villetta completamente arredata con giardino privato L. 130 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

PORT GRIMAUD centro signorile sul mare salone cucina 3 camere posto auto posto barca. Gruppo Europa 011 316.7000.

SALICE D'OULX recente panoramico arredato camera soggiorno cucinino bagno box auto L. 185 milioni mutui permuta. Bimar 434.5758.

SANREMO [illegible] direttamente mare bilocali servizi, terrazzi vista mare. Tel. allo 0184 64.757 - 0183 402.415.

SARDEGNA Immobiliarde Conca Verde fronte scogliera villa cordinante mare 4 vani ampio giardino. Tel. 0789 754.500.

SAVONA oltre Santuario in parco incantevole ristrutturiamo antichi cascinali. Ogni porzione di rustico ha giardino ed accesso indipendente L. 1.400.000 mq con un [illegible] mutuabile. Telefonare allo 010 297.597 [illegible] 0185 267 686 serali e festivi.

TORRE DEL MARE (Spotorno) privato vende gioiello di bilocale nuovissimo 85 mq con ampissimo terrazzo vivibile a metà giardino circondato verde collinare e con stupenda vista mare su Caponeri a mt 400 spiaggia Bitte più rinomante, garage 2 vetture pavimenti granito riscaldamento gas piscina L. 220.000.000 più mutuo più tasse 7%. Tel. 011 704.417 pasti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 400.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39.416.

A Numana Riviera del Conero affittasi settimanalmente: villette case a schiera residenze con piscina. Richiedere catalogo casa vacanze Liburnese 92 - 60026 Numana (An). Tel. 071 737.0167 fax 739.1320.

A Rimini Miramare sul mare; affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione: giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.096.

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonateci, invierò fotografia. Tel. 0431 43.428 - 439.261.

SARDEGNA Palau affittasi villa sul mare 6 letti agosto, immobiliarde 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

SARDEGNA S. Teresa affittasi villa sul mare agosto 4 camere letto 4 bagni 4000 mq giardino. Immobiliarde 0789 754.500 anche festivi - fax 754.371.

S. MARGHERITA LIGURE affittiamo annualmente appartamento mazza collina vista mare terrazzo giardino 3 camere soggiorno cucina 2 bagni. Tel. 0185 290.163. Immobiliare A.R. 92.

S. MARGHERITA LIGURE affittiamo appartamento per agosto 2 camere soggiorno cucina bagno zona centrale tranquilla. Telefonare allo 0185 290.163. Immobiliare A.R. 92.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTON tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, comfort, convenienti convenzioni con enti. Tel. 011 317.3073.

ALASSIO Albergo Bruno 0182 643.241 vicinissimo mare servizi sala bar Tv cucina genuina ospitalità tranquillità.

ARMA/SANREMO
****** Hotel Vittoria Grattacielo 0184 43.495, fax 448.578 situato direttamente sul mare. Ristrutturato recentemente. Eleganti miniappartamenti dotati ogni confort. Spiaggia privata.**

FINALE LIGURE Hotel Santa Maria 019 [illegible] servizi parcheggio scelta menù week end L. 105 mila.

LOANO Albergo Astoria *** centrale occasionale maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019 [illegible].230.

52 Varie

A.A. GIONELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.0773, via Muratori 13, Torino.

STOP ALLE TRAPPOLE

Guardia Forestale con trappole requisite.

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.

Action for Birds

Io sottoscritto _____

nato il _____ residente a: _____

in via _____ CAP _____

STOP

aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di: L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - _____ Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul C/C postale n. 10298436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 Parma